



La diplomazia al lavoro per assecondare Washington senza scontentare i cossuttiani

Nato, ora l'Italia punta sul compromesso

L'asse Roma-Parigi rilancia la missione umanitaria

ROMA. Le tre cartelle sul Kosovo lette da Romano Prodi alla Camera aprono la strada all'accettazione da parte dell'Italia dell'intervento su mandato Onu per ragioni umanitarie e sono il risultato di un lavoro di cessione diplomatica che ha impegnato per una notte intera alcuni fra i migliori sherpa in stretto raccordo con Lamberto Dini. L'incarico che avevano ricevuto era fra i più difficili: mettere d'accordo Washington e i nascituri «comunisti italiani» ovvero disegnare una linea diplomatica che fosse condivisibile dall'ambasciatore americano, Thomas Foglietta, senza allontanare i voti di Armando Cossutta necessari alla sopravvivenza della maggioranza dell'Ulivo. Serviva una formula equilibrata per prendere le distanze dai blitz della Nato, che Cossutta non vuole, senza escludere il ricorso alla forza contro Belgrado, che Washington ritiene ormai inevitabile.

La soluzione è stata di puntare sul rigido rispetto della risoluzione 1199 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite sull'emergenza umanitaria in Kosovo, redatta in forza dell'articolo VII della Carta dell'Onu che prevede il ricorso ad ogni mezzo contro chi minaccia «pace e sicurezza». «Bisogna trovare una soluzione nel quadro delle decisioni assunte dal Consiglio di Sicurezza 1199 e quindi l'Onu come fonte legittima del blitz (come voleva Cossutta)», escludendo la richiesta di un nuovo pronunciamento dell'Onu (in pieno accordo con Washington). «Il compromesso di Prodi - fa notare una fonte diplomatica - è in piena sintonia con la posizione di Chirac e con le conclusioni del vertice di Firenze: per straordinarie ragioni di emergenza umanitaria è sufficiente la risoluzione esistente per consentire alla Nato l'attacco».

A ulteriore sostegno della soluzione dell'intervento umanitario negli ambienti del ministero della Difesa si fa riferimento al rapporto del segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, che ha parlato di 250 mila profughi (di cui 60 mila nelle montagne) e 6-7 mila case distrutte in Kosovo. «Per l'Italia i blitz dovrebbero servire a proteggere queste vittime della repressione, garantendo loro il ritorno a casa sul modello di quanto avvenne a Sarajevo», si osserva. Ovvero: no a raid e blitz in territorio serbo che aggredirebbero uno Stato sovrano (con ripercussioni imprevedibili a cominciare da Mosca) ma un'azione militare limitata in Kosovo, «chiara nei fini» e tesa a risolvere l'emergenza umanitaria. E' questo il punto di delicato equilibrio trovato fra Palazzo Chigi, Farnesina e Difesa, raccogliendo l'assenso tanto dei cossuttiani che degli ecologisti. Vito Leccese (Verdi), al termine di un pomeriggio di riunioni interne,

si dice infatti «sfavorevole ad un'azione militare umanitaria per proteggere i profughi e che consenta loro di tornare nelle loro case attraverso appositi corridoi da cui i serbi vengano tenuti lontani». A suggerire questa via d'uscita a Palazzo Chigi è stato anche il presidente della commissione Esteri della Camera, Achille Occhetto, da poco reduce da una missione in Kosovo. «E' aperto sostenitore dell'intervento umanitario in sintonia con le posizioni di Josip Stjepanovic, leader dei Grunen tedeschi e ministro degli Esteri in pectore della Germania di Schroeder. Altro alleato, forse imprevisto, di Prodi nella partita sul Kosovo si è rivelato Mario Brunetti, deputato cossuttiano in commissione Esteri originario di una comunità etnica albanese in Calabria e considerato assai sensibile alle istanze kosovare».

Resta tuttavia da vedere se la Nato accetterà la proposta diplomatico-militare dell'interven-

to umanitario in sostituzione dei «bombardamenti di pace» a tutto campo contro Belgrado. L'accordo fra Roma e Parigi potrebbe non essere sufficiente a convincere i Serbi. In tal caso l'Italia è pronta a fare da ponte con Mosca (Prodi continua a sentirsi ogni giorno con Primakov) per rilanciare la navetta negoziale con Belgrado, puntando in extremis su una discesa in campo dell'ancora prudente segretario generale dell'Onu, Kofi Annan. Magari all'undicesima ora - come avvenne a Baghdad con Saddam - su richiesta del Gruppo di Contatto della Nato. «L'interesse di Annan - anticipa Steffan De Mistura, «ambasciatore» dell'Onu a Roma - è di trovare una soluzione non solo umanitaria ma anche politica, affinché i profughi non solo possano tornare a casa ma vogliano anche rimanerci in futuro».

Maurizio Molinari

INTERVISTA

IL LEADER DELL'UDR

GLIEL'AVEVO già detto una settimana fa: la questione del Kosovo è diventata sempre più grave e quindi è bene sapere quali sono i nostri doveri, quali i rischi e quali le precauzioni, a cosa si può andare incontro. Si tratta di violare la sovranità di un altro Paese, bombardare e aiutare altri a bombardare, probabilmente ad invadere e rischiare le ritorsioni che ne possono derivare.

Senatore Cossiga, secondo lei l'Italia è tenuta a intervenire e, quindi, a rischiare?

«L'Italia è tenuta a fare la parte che le compete nell'ambito dell'alleanza. Su questo non ho e non dovrebbero esserci dubbi».

Ma il presidente del Consiglio prospetta un intervento umanitario a favore degli albanesi che vivono nel Kosovo serbo e che rappresentano il 90 per cento della popolazione...

«L'intervento umanitario è lo scopo finale di quello militare, il cui ultimo atto potrebbe essere quello di proteggere la popolazione del Kosovo con le truppe».

Sembra che la posizione del presidente del Consiglio sia diversa. Secondo il presidente del Consiglio occorre prima un mandato delle Nazioni Unite.

«Guardi, la questione riguarda la Nato, non l'Onu. Nel senso che la Nato agisce nell'interesse dei Paesi membri dell'alleanza, ma trae la legittimità delle sue decisioni dalle risoluzioni del consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. E la Serbia, almeno fino a questo momento, non ha ottemperato alle risoluzioni



del Consiglio di Sicurezza». Nessuno dubbio che l'Italia debba partecipare?

«Se non lo facesse, sarebbe la prima volta che il nostro Paese metterebbe in crisi l'Alleanza. Sarebbe un fatto gravissimo, che ci porrebbe in una luce pessima».

Ma dare l'indipendenza al Kosovo...

«No, non si tratta di andare a dare l'indipendenza a nessuno. Il Kosovo è e resta una

parte del territorio serbo. Ma l'Onu ha stabilito che in quella regione devono essere ripristinate le condizioni di autonomia che la Serbia ha cancellato nel 1989, con il crollo della nazione jugoslava. E la Nato considera l'atteggiamento serbo pericoloso per la pace e la sicurezza».

E se i serbi ci rispondono con i missili Scud bombardando l'Italia?

«Noi immaginiamo che il go-



Da sinistra: l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga e il presidente della commissione Esteri della Camera Achille Occhetto. A destra: il ministro degli Esteri Lamberto Dini



«Facciamo la nostra parte. La Serbia ha disubbidito alle Nazioni Unite»

«Ma il governo deve chiedere garanzie all'Alleanza atlantica»

«Tirarci indietro? Una catastrofe»

Cossiga: ma cauteliamoci contro le rappresaglie

«Vedo che anche la Quercia ha deciso di mantenere un atteggiamento di scrupolosa lealtà»

tentennare, Prodi sembra molto condizionato dai suoi nuovi alleati cossuttiani...

«Sarebbe una vera catastrofe se ci tirassimo indietro, non voglio neanche pensare a una simile eventualità. E del resto vedo che anche il partito democratico della sinistra mantiene fede a un atteggiamento di scrupolosa lealtà nei confronti degli impegni internazionali».

Stiamo comunque andando incontro a un bel rischio.

«Certo che quando si mette mano alle armi rischi e costi umani possono essere molto alti. E appunto per questo noi chiediamo che il governo, rispettando gli impegni dell'alleanza di cui facciamo parte, al tempo stesso si garantisca affinché il nostro Paese non sia esposto a rappresaglie. E le rappresaglie possono essere: cioè scoraggiate, se chi è tentato a metterle in atto sa che ne pagherebbe un prezzo troppo alto. E ottenere que-

sta garanzia è compito del governo».

Lei è stato tuttavia critico su questo intervento nel Kosovo, almeno in passato.

«Io non sono un guerrafondaio e infatti penso che quando si arriva alla grave decisione di metter mano alle armi, sia pure per la più nobile delle cause, bisogna al tempo stesso essere chiari anche gli obiettivi politici che ci si propone di raggiungere».

E non pensa che una tale perplessità consigli di astenersi dall'intervenire?

«No. Credo anzi che l'Italia debba onorare i suoi impegni e allo stesso tempo credo che debba far sentire la propria voce in seno all'alleanza».

Il Kosovo non è l'Albania. Infatti no, non lo è. In Albania si agiva con il consenso e anzi su invito del governo albanese. Qui invece si va a tutelare l'autonomia, e non l'indipendenza, di una minoranza etnica che però è mag-

gioranza in una regione di un Paese sovrano come la Serbia e che rischia il massacro. Il Consiglio di Sicurezza ha stabilito da che parte sta la legalità e la Nato agisce di conseguenza. «Non si sono i fatti».

Quindi l'Udr è per l'intervento a condizione che l'Italia sia protetta.

«No, nessuna condizione: noi siamo per il rispetto assoluto, scrupoloso e leale degli impegni o dei doveri imposti dall'alleanza. Ma al tempo stesso chiediamo che il governo mostri chiarezza, si dimostri consapevole sia dei rischi che degli obiettivi e quindi faccia tutto ciò che è in suo potere affinché l'adempimento dei nostri doveri non si traduca in un rischio ulteriore per il nostro Paese. Ma, lo voglio ripetere fino alla nausea: noi facciamo parte integrante di un'alleanza e la nostra lealtà non deve essere messa in discussione neppure per un attimo».

Paolo Guzzanti

DALLA PRIMA PAGINA

LA FUGA DAI FONDI

que ancora largamente positivo dell'acquisto di quote indica una tenuta del sistema del risparmio gestito piuttosto che il suo collasso. Solo qualche anno fa, in occasione di cadute del 30% dell'indice di Piazza Affari in poche settimane, i sottoscrittori di fondi comuni avrebbero reagito complessivamente con una fuga scomposta, imponendo il segno meno alle cifre sulla raccolta globale. Oggi si può invece parlare di crescita contenuta e selettiva, e non (ancora) di panico. Vediamo perché, analizzando i sette fattori che alimentano questa tendenza.

Innanzitutto, c'è la composizione dell'intero patrimonio del sistema (650 mila miliardi circa): tra azioni italiane ed estere si trova solo quota 140 mila miliardi, circa il 22%, il resto è in obbligazioni, titoli di Stato e liquidità. I titoli di Piazza Affari pesano per soli 64 mila miliardi, un decimo del volu-

me generale. Se si considera il dato della uscita «secca» dalla famiglia più colpita dai crolli, ossia quella dei fondi azionari (italiani e internazionali) si arriva a 2295 miliardi, una quantità pari a una medio-bassa giornata di contrazioni sulla sola Borsa di Milano. Ciò significa che non c'era stata nei mesi precedenti una clamorosa corsa alle azioni da parte dei fondisti e oggi non c'è il fuggifuggi.

Il vistoso ampliarsi della volatilità degli ultimi tempi, con l'alternarsi di performance dal +5 al -7%, persistono nelle più liquide Borse di New York, Londra o Francoforte, crea sì disorientamento ma induce a una pratica riflessione: come fare a governare da sé mercati tanto instabili? Il fondista, insomma, preferisce dare la delega ai professionisti.

Del resto è molto difficile, se non impossibile, trovare alternati-

ve serie e redditizie a portata di mano. C'erano una volta i titoli di Stato: se l'avventura in Borsa o nei fondi stava andando male, ecco la zattera di Bot e Cct pronta a traghettare velocemente le famiglie nel porto sicuro del rendimento a due cifre. Oggi che i Btp, a 5 anni, danno un riscontro 3,5%, si è poco disposti ad abbandonare un fondo azionario. Che in Borsa, in un giorno favorevole, può guadagnare quanto Ciampi riconosce, a fatica, in 12 mesi. E se proprio lo si fa, comunque, il rifugio più vicino sono i fondi obbligazionari (30.454 miliardi di nuove adesioni in settembre).

Chi applica il prudente principio della diversificazione degli investimenti (e il numero di adepti è di molto cresciuto con lo svilupparsi dell'offerta da parte di banche e sim) non è, e neppure si sente, particolarmente esposto ai rovesci. Almeno, non nelle percentuali eclatanti dei -5 o anche dei -10% che fanno sbiancare il popolo dei borsini, inchiodato davanti ai video delle filiali per seguire in diretta il calvario delle loro azioni.

Ammaestrati dalla severa lezione del biennio 1986-87, istituti di credito e reti di promotori stanno affinando negli anni la loro tecnica di vendita. Orientati finalmente a prescrivere a ognuno la ricetta ideale, somministrando quindi fondi «tollerabili» in termini di rischiosità, i consulenti di ultima generazione sanno mettere al primo posto il mantenimento del vecchio cliente e non l'acquisizione aggressiva del nuovo sottoscrittore. Di qui una migliore capacità di comunicare le potenzialità e gli inconvenienti del prodotto. E di scongiurare gli abbandoni emotivi.

In pratica, tutti i maggiori operatori bancari vendono i fondi collegando il rendimento atteso al benchmark, cioè al parametro finanziario di riferimento, che è rappresentato dall'indice dello specifico mercato sul quale il gestore interviene comprando e vendendo titoli. Il coinvolgimento preventivo del cliente nelle fortune del fondo lo responsabilizza e lo aiuta a scegliere. In questa direzione va la proposta sempre più popolare delle Gestioni in fondi

comuni, che dispensano il risparmiatore dal comporre direttamente la propria diversificazione. Di solito, queste Gestioni (con relativo benchmark) sono suddivise, per gradi di propensione al rischio, in: tranquille, moderatamente tranquille, a rischio bilanciato, a rischio medio o elevato. Chi vi aderisce non ha una percezione quotidiana dell'andamento dei singoli fondi ed è meno soggetto a crisi di rigetto.

Infine, chi, tra i fondisti, ha optato per una convinta decisione di lungo periodo aderendo a un pac (piano di accumulo del capitale), considera l'operazione come una forma di risparmio forzoso, magari a fini previdenziali. Nei periodi di basso valore delle azioni, e quindi delle quote, con la normale rata del suo versamento mensile ne può comprare un numero più alto abbassando, come si dice in gergo, il prezzo di carico. Per chi effettua versamenti periodici, insomma, questi sono momenti per comprare e non certo per vendere.

Giacco Maggi

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Mario Monti

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Sbardini, Paolo Passarini, Dario Cresto-Dina

REDAZIONE CAPO ROMA

Ugo Maggi

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Francesco Trossetti, Roberto Bellato

ART DIRECTOR Cynthia Sgaralino

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beria di Argentina

REDAZIONE CAPO NAPOLI

Chiara Beria di Argentina

REDAZIONE CAPO PALERMO

Chiara Beria di Argentina

REDAZIONE CAPO CATANIA

Chiara Beria di Argentina

REDAZIONE CAPO BARI

Chiara Beria di Argentina

REDAZIONE CAPO VENEZIA

Chiara Beria di Argentina

REDAZIONE CAPO TORINO

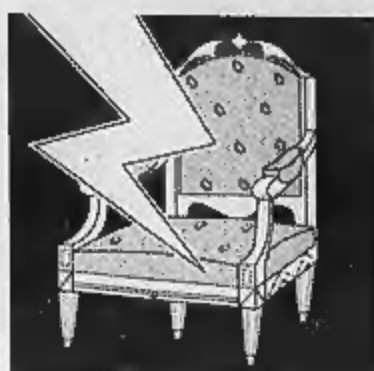
Chiara Beria di Argentina

REDAZIONE CAPO GENOVA

Chiara Beria di Argentina

REDAZIONE CAPO FIRENZE

Chiara Beria di Argentina



ROMA. Il governo non pensa che ci siano i presupposti per attaccare Belgrado e ritiene che ogni eventuale azione militare dovrà avere il via libera dell'Onu: con questa ricetta il presidente del Consiglio, Romano Prodi, ha affrontato a Montecitorio il caso-Kosovo che minacciava di far deragliare da subito la maggioranza che si regge sui voti dei cossuttiani.

Prodi nel suo intervento si è detto «angosciato» per le violenze in atto «a soli 300 chilometri dal territorio nazionale» ed ha identificato la strada per evitare sia la guerra nei Balcani che la crisi a Roma nel rigido rispetto della risoluzione 1199 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. «La appoggiamo e ci atteniamo alle sue prescrizioni», ha sottolineato, «mantenendo l'impegno per una soluzione pacifica, per tutelare le posizioni interessate in tutte le loro aspirazioni e per alleviare la loro tragedia umanitaria». Dunque «non riteniamo ci siano i presupposti dell'azione militare nei confronti della Repubblica federale di Jugoslavia, che deve trovare legittimazione nel quadro delle decisioni del Consiglio di Sicurezza». Ovvero: la Nato non può colpire da sola. Una dichiarazione politicamente forte che avrebbe poi dato modo al Polo di denunciare un «stradimento delle alleanze».

Ma il messaggio era diretto ai banchi dei cossuttiani, ed è andato a segno. Il plauso non è tardato. «Prodi ha tenuto conto di noi ed ha affrontato in modo corretto il problema, ribadendo che l'intervento deve essere deciso dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite», ha commentato subito Nerio Nesi mentre il capogruppo Oliviero

Il premier soddisfa la nuova maggioranza. Berlusconi attacca: minata la credibilità del governo



Il presidente del Consiglio Romano Prodi durante l'intervento di ieri alla Camera al termine del quale ha chiesto ai deputati di «riconfermare la fiducia al governo».

LE PAROLE DEL PREMIER

«Il problema del Kosovo angoscia tutti noi, siamo estremamente preoccupati per il livello di degrado in questa regione situata a soli 300 chilometri dal territorio nazionale».

«L'Italia appoggia pienamente la risoluzione 1199 dell'Onu e si è attenuta e si attiene integralmente alle sue prescrizioni».

«Il governo intende mantenere il suo impegno per una soluzione politica e pacifica della crisi del Kosovo».

«Riteniamo che i margini per una soluzione politica, pur se sempre più ristretti, non si siano ancora esauriti».

«Il governo non ritiene che stiano a tutt'oggi venuti in essere i presupposti per un'azione di carattere militare. Azione che deve trovare legittimazione nel quadro delle decisioni assunte dal Consiglio di Sicurezza».

Nesi: ha tenuto conto di noi
Diliberto: parole rassicuranti

rizzati dall'Onu. Fausto Bertinotti ritiene di avere ancora una carta per tentare di far saltare l'intesa Prodi-Cossutta: il voto sull'uso delle basi della Nato in Italia che saranno comunque necessarie anche in caso di via libera dell'Onu. «In quel momento bisognerà votare no» annuncia Alfio Nicotra sfidando gli scissionisti. Ma probabilmente, se e quando il momento verrà, i voti alla maggioranza giungeranno dall'Udr di Francesco Cossiga. L'ex presidente della Repubblica ha infatti incaricato il proprio capogruppo, Salvatore Cardinale, di annunciare un «si senza condizioni» specie se verrà meno una parte della maggioranza. Prodi tranquillizzato, poche ore più tardi, poteva ricevere con una certa tranquillità dagli schermi del Tg1 la richiesta del Segretario Generale della Nato, Javier Solana, a «decidere sull'uso delle basi nel vostro paese».

All'opposizione del Polo non restava a quel punto che chiamare in causa - con il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi - la «epoca di credibilità di un governo che non rispetta le proprie alleanze internazionali». Gianfranco Fini, leader di An, andava ancora più in là, accusando Prodi di essersi sfilato dalla Nato per la prima volta nel dopoguerra al suono di bandiera rossa per pagare il pedaggio a Cossutta. Ma in quel momento Prodi era già tornato a Palazzo Chigi, impegnato al telefono per continuare il forcing diplomatico con il premier russo Evgheny Primakov teso a piegare Belgrado ed evitare sia la guerra che il voto in aula sulle basi. Se non dovesse riuscire in aula ci saranno comunque almeno i voti di Cossiga. [m. mo.]

«In Kosovo solo se lo chiede l'Onu»

Prodi può contare sui cossuttiani, il Polo insorge

Diliberto più tardi definiva «rassicuranti le parole ascoltate in aula». Toccava infine ad Armando Cossutta suggerire la sintonia in politica estera fra Prodi e gli scissionisti di Rifondazione nel segno delle Nazioni Unite: «Siamo d'accordo ogni atto militare deve essere autorizzato dal Consiglio di Sicurezza, siamo contrari ad ogni iniziativa della Nato». Scontati

i consensi nella maggioranza dell'Olivio per la linea esposta da Romano Prodi anche se con qualche significativa sfumatura. «Molto soddisfatti per l'impostazione e la centralità dell'Onu si sono detti i Verdi mentre i Popolari, con Enrico Letta, puntualizzavano che «restano comunque i nostri impegni inderogabili con l'Alleanza Atlantica». A metà strada

E sulla missione contro Milosevic l'Udr di Cossiga ha già annunciato il suo voto a favore

Umberto Ranieri (Ds) che vede nell'equilibrio fra ruolo Onu e Nato l'asse per tenere assieme le tante anime della maggioranza: «Serve una valutazione con gli alleati sulle misure per il rispetto della risoluzione Onu per evitare l'ennesima tragedia umanitaria». La sintonia fra Ulivo e cossuttiani ha scatenato la dura reazione dei deputati di Rifondazione Comu-

nista rimasti fedeli a Fausto Bertinotti. «E' sorprendente e forse ridicolo accettare una guerra imperialista come buona solo perché decisa dall'Onu» ha accusato sferzante il responsabile Esteri, Ramon Mantovani, accusando a chiare lettere Cossutta di «tradire le scelte di Rifondazione che è sempre stata contraria agli interventi militari anche se auto-

DALLA PRIMA PAGINA

EPPURE nel Paese del paradosso è già pronta la sceneggiatura di questa ennesima commedia dell'assurdo: oggi il governo avrà la sua fiducia con 314 voti (o forse 315), mettendo insieme l'Ulivo, comunisti di Cossutta e qualche fuoriuscito; la prossima settimana per garantirsi l'approvazione dell'intervento Nato in Parlamento facendo a meno dei voti di Cossutta, Prodi dovrà accettare i voti di Cossiga e le sue ironie. «Pensavo di essere forte - confida già a qualcuno l'ex-Capo dello Stato - ma è durato poco».

Si dirà che il Professore ha ridato lustro alla vecchia teoria androcentrica dei due forni, quella che insegna a metter da parte gli scrupoli e a far ricorso a una maggioranza diversa quando ce n'è bisogno. Ma è una teoria datata, dalla prima repubblica, figlia non tanto del buon governo quanto della scuola democristiana di sopravvivenza.

Comunque, ci risiamo. Da una pseudo-crisi risolta in maniera ambigua non può non nascere una maggioranza ambigua. E siamo ancora ai giorni dell'ambiguità. Come avrebbe potuto altrimenti Romano Prodi superare lo scoglio di un dibattito parlamentare che doveva ratificare la nascita di una nuova maggioranza con dentro Cossutta, proprio mentre a Londra il nostro governo era costretto a prevedere quell'azione militare in Serbia che il leader dei comunisti filo-governativi tratterà - appunto tra qualche giorno - come un'altra impresa dell'imperialismo americano?

Per risolvere il problema il Professore è dovuto ricorrere ad una formula ermetica: «L'azione (militare, ndr) deve trovare legittimazione nel quadro delle decisioni assunte dal Consiglio di Sicurezza». Queste parole, ai più incomprensibili, sono state interpretate da Giorgio La Malfa come un via libera all'operazione militare, dato che la Nato considera l'ultima risoluzione del Consiglio di Sicurezza, quella già «assunta», come



Il segretario di sinistra Massimo D'Alema

un OK. «So per certo che Prodi la pensa così».

Cossutta, invece, ha interpretato quella frase in maniera del tutto opposta: lui, seguendo la scuola filologica russa e cinese, pensa che per aprire la strada alle armi ci sia bisogno di

una nuova riunione del massimo organismo delle Nazioni Unite. Tant'è che il nostro non ha avuto nessun problema a dichiarare: «Siamo d'accordo con il governo: ci opporremo ad ogni iniziativa che non riceva un sì preventivo dalla Nato».

Torna la politica dei «due forni»

Cossutta o Cossiga? Riecco la maggioranza a variabile

Così, senza arrossire, i due hanno dato un'interpretazione opposta del discorso del Presidente del Consiglio. E quest'ultimo, ovviamente, non ha sciolto l'ambiguità ma ci si è tuffato dentro.

Resta inteso che nell'aula di Montecitorio tutti, tranne gli struzzi, hanno capito che il governo italiano non ha intenzione - né la possibilità - di opporsi alla Nato, ma tutti hanno deciso di recitare lo stesso la loro parte in commedia.

Cossutta se ne è infischiato per stare al governo senza venir meno al giuramento fatto tanti anni fa contro l'imperialismo americano: peccare contro quel dogma proprio ora che sta contendendo a Bertinotti tanti

compagni che hanno la stessa fede si trasformerebbe in un vero suicidio politico. «Non me lo potete chiedere proprio ora», ha detto a Prodi. Insomma, questa settimana starà in maggioranza, la prossima se ne andrà all'opposizione in politica estera, per tornare ad appoggiare il governo tra due settimane, quando si parlerà di 35 ore.

Anche quelli dell'Ulivo hanno fatto finta di niente: c'è da

capirli, Marini, D'Alema e gli altri, hanno già non pochi problemi a mettere insieme i 315 deputati che dovrebbero dare al governo la possibilità di andare avanti. Naturalmente, il segretario di sinistra riderà sotto i baffi: lui, come Marini, sta dicendo da qualche giorno che una maggioranza fatta con il solo Cossutta non basta, che ci vuole Cossiga.

Quelli del Polo, invece, hanno cominciato a far cagnara a loro

modo; per ora hanno interesse ad agitare l'immagine di un governo che è contro la Nato; poi, quando il governo proporrà l'intervento militare - «umanitario», per stare appresso al lessico di Prodi - denunceranno l'assenza di una maggioranza e andranno avanti con la litania di sempre: «Vogliamo le elezioni».

Cossiga, invece, ha cominciato a divertirsi. Malgrado gli strilli di Prodi, Veltroni e Mancini, la prossima settimana dimostrerà che senza di lui questo governo è privo di maggioranza. Comincerà, cioè, quel cammino che dovrebbe portarlo al governo tra tre-quattro mesi.

Infine Prodi. Lui è proprio l'ultimo che ha interesse a far scoppiare il caso. Al premier importa andare avanti, sempre e comunque. E poco conta se la maggioranza che approva la finanziaria non sarà la stessa che appoggerà le decisioni del governo in politica estera.

Augusto Minzolini

La Malfa: il governo dovrà dire sì

«Il Consiglio di sicurezza si è già pronunciato»

ROMA. Onorevole La Malfa, la Nato è pronta a intervenire in Kosovo, il governo italiano frena. E' già l'affetto Cossutta?

«Io non so che cosa farà Cossutta. Ma se il nostro governo si troverà a dover scegliere tra il rispetto dei suoi impegni Nato e l'onorevole Cossutta, secondo me non potrà che scegliere la Nato».

Che cosa glielo fa pensare? Romano Prodi, ieri alla Camera, non è stato altrettanto esplicito.

«Prodi ha detto due cose. Primo: l'Italia si augura che non sia necessario un intervento militare. Secondo, l'eventuale intervento dev'essere comunque collocato nel quadro delle decisioni «assunte» dalle Nazioni Unite. Da queste parole del presidente del Consiglio io, personalmente, tratto la convinzione che il governo italiano non si sottrarrà ai suoi impegni verso la Nato».

Ci faccia capire, per favore, il problema è di natura giuridico-politica. Gli Stati Uniti e la Nato sostengono che l'autorizzazione dell'Onu a un intervento militare nel Kosovo sia già pienamente contemplata dalla risoluzione 1199 del Consiglio di Sicurezza, quella che imponeva alla Serbia certi comportamenti poi disastri, come lo stesso Kofi Annan ha documentato.

Dunque, la Nato può sostenere che l'intervento militare sarebbe una conseguenza della vecchia risoluzione Onu numero 1199. E' così?

«E' così».

E quindi non ci sarebbe bisogno di un nuovo via libera delle Nazioni Unite... «Esatto».

Ma nella nuova maggioranza di governo c'è chi sostiene il contrario, che ci vuole una nuova risoluzione Onu che autorizzi l'intervento, altrimenti l'Italia non può aderire.

«Sostenere una tesi del genere equivale a dire sì all'intervento, visto che questa risoluzione non passerebbe per il veto russo, già preannunciato».

Torniamo a Prodi. Il presidente del Consiglio certamente non ha detto che ci vuole un'altra risoluzione.

E Cossutta, in caso di intervento, che cosa farà?

«Nei giorni scorsi la sua posizione era stata piuttosto ambigua. Mentre Rifondazione comunista aveva espresso un no assoluto a qualunque intervento militare, con o senza autorizzazione dell'Onu, lui è stato più sfumato. Ma questo, lo ripeto, è un problema suo, di Cossutta».

E' anche di Prodi, non crede?

Il governo italiano non può che stare con la Nato. Anche perché, se l'Italia dovesse sottrarsi, la sua maggioranza perderebbe certamente altri pezzi».

Quali?

«Certamente i repubblicani, ma anche componenti importanti dei Popolari, lo stesso ministro Dini...».

La diplomazia italiana sta facendo i salti mortali per fare indossare all'intervento militare i panni umanitari.

Senta, tutti si augurano che l'intervento militare non sia necessario, e nessuno vuole agire al di fuori di un viatico Onu. Ma la sola speranza che Milosevic possa adeguarsi alle richieste del Consiglio di Sicurezza è che abbia ben chiara una cosa: se non si adegua, interviene la forza militare».

Linea dura, insomma, verso la Serbia...

Il tempo delle trattative è quello che serve a Milosevic per condurre più a fondo la pulizia etnica degli albanesi. E, magari, a far accettare un accordo sulla base del fatto compiuto: la serbizzazione del Kosovo. E quello che la Serbia ha fatto in quel Paese è orrendo. Chi si oppone all'intervento dovrebbe ricordarselo».

Ugo Magri



Giorgio La Malfa leader repubblicano

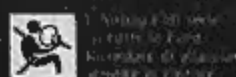
... E IL LAVORO SI IMPENNA!

CON UN INVESTIMENTO DI L. 20.600.000 OFFRIAMO L'OPPORTUNITÀ DI UN LAVORO GRATIFICANTE E REMUNERATIVO GRAZIE AD UN'ATTIVITÀ IN PROPRIO SEMPLICE E DINAMICA, IN UN SETTORE ESENTA DA CRISI ED IN CONTINUO SVILUPPO, QUELLO DEL GIOCO. GARANTIAMO UN SUPPORTO CONTINUATIVO E PROFESSIONALE NEL QUADRO DI UN RAPPORTO DI COLLABORAZIONE SANCITO DA REGOLARE CONTRATTO.

Per maggiori informazioni contattate via Fax la nostra Azienda, allegando un breve Curriculum Vitae, citando il ST9/10

ASTROSWEET

Via Paolo Fabbri, 24 - 40013 Castelmaggiore (BO) - Fax 051/704462

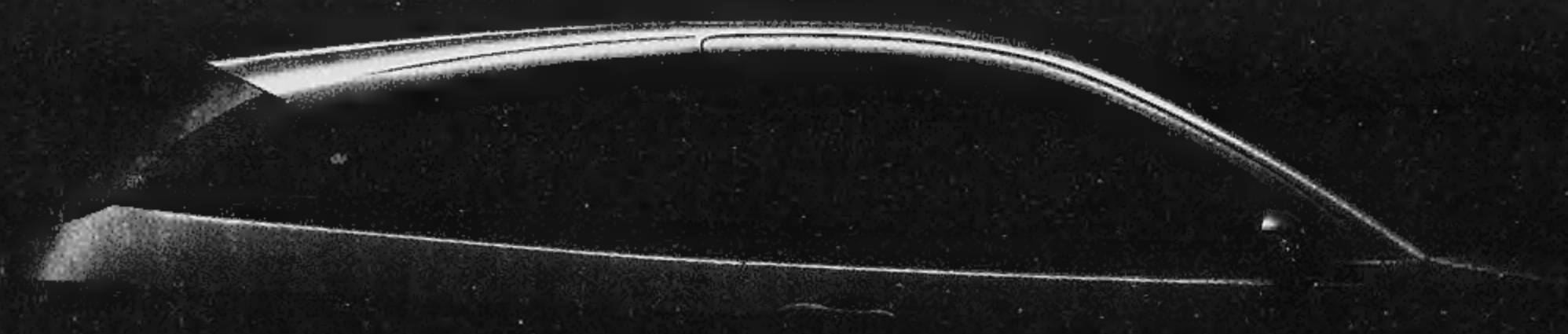


www.ford.it

rompere gli schemi oggi è rendere accessibile a tutti
un'auto moderna, piena di ingegno e di sostanza.
tenuta di strada, sicurezza di livello superiore,
primato di spazi interni e comfort, consumi ridotti del 15%.

30 diverse versioni e 3 soli prezzi:
26.950.000 - 28.550.000 - 30.150.000.

rompere gli schemi **oggi** ford**focus**



la puoi scoprire in anteprima e prenotarla dai concessionari ford.



Bellezza Convincente



La Albright rimanda Holbrooke in Jugoslavia. Dini: «C'è ancora molta strada da fare»

Ancora una dilazione per Milosevic

Da Nato e Gruppo di contatto un «ultimo avviso» ai serbi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il countdown si è fermato. La diplomazia riprende il sopravvento, in un momento critico nella vicenda del Kosovo, sul tintinnio delle scialbole. Non tutto è risolto. La minaccia di un intervento militare della Nato contro la Serbia sussistono. Ma il Gruppo di Contatto, riunito ieri sera all'aeroporto di Londra nell'inconveniente cornice della suite reale per una riunione che si preannunciava drammatica, ha deciso di tentare ancora una volta la via della diplomazia. «Abbiamo conseguito un risultato molto positivo», ha dichiarato il ministro degli Esteri Lamberto Dini al termine dei lavori, durati quasi tre ore, perché in conclusione tutti i partecipanti hanno espresso unanimità. Ci sono stati progressi. C'è unità d'intenti, compresi anche Stati Uniti e Russia. Il punto fondamentale è che ci dev'essere una piena osservanza della risoluzione 1199: non ci siamo ancora arrivati e occorrono ulteriori sforzi negoziali per garantire una piena osservanza che scongiuri ulteriori catastrofi.

Non era la sede, fra i sei Paesi (Usa, Gran Bretagna, Russia, Italia, Francia, Germania) che fanno parte del Gruppo, di discutere le opzioni militari affrontate dal segretario di Stato Usa Madeleine Albright poche ore prima, a Bruxelles, in sede Nato. A Londra si sono cercate strategie nuove, anche se il ministro degli Esteri russo Igor Ivanov ha alluso a «disastrose conseguenze» sul piano internazionale se l'Alleanza attaccasse la Serbia. La novità di maggior rilievo è forse il «quinto accordo» su nuove misure - anche dalla stessa Russia - qualora non ci fosse il rispetto della risoluzione del Consiglio di Sicurezza. E se il britannico Robin Cook, all'unanimità, Albright, insiste di non avere alcun motivo per credere che i Paesi della Nato non approveranno l'uso della forza. Milosevic non risponderà ai nostri intensi sforzi, l'importante per l'Italia è che non si parli più di automatismi militari. «C'è ancora un pezzo di strada da fare», dice Dini.

L'inviato della Casa Bianca Richard Holbrooke è stato il primo a riconoscere, ieri sera, che le due missioni a Belgrado di Ivanov hanno permesso di fare avanzare il processo di osservanza della risoluzione Onu. Holbrooke ha bisogno aiuto; ed è già ripartito per Belgrado «molto incoraggiato», con il consenso unanime di un Gruppo di Contatto che richiede la piena osservanza della risoluzione da parte di Milosevic. «Tanto lui quanto Ivanov», spiega il ministro Dini, «concordano sul fatto che la risoluzione 1199 comincia a essere applicata. Milosevic deve accettare molte imposizioni, ma è un segnale incoraggiante che abbia già detto sì a una missione dell'Onu di un centinaio di persone per verificare le sue adempimenti dopo il ritiro». Gli fa eco Cook: «Se Milosevic cercava un salvataggio da qualcuno del nostro Gruppo, gli è andata male». «Il tempo della diplomazia sta finendo», ha aggiunto la Albright.

A Bruxelles la signora Dini pare più pungente nelle sue valutazioni. «Non vedo il bisogno di una nuova risoluzione dell'Onu sul Kosovo», aveva detto. E, in merito alle perplessità dell'Italia aveva insistito che «Milosevic non soddisfa le richieste della comunità internazionale». «Spero», aveva aggiunto, «che i governi di quei Paesi che hanno perplessità capiranno che l'intervento è necessario e che la risoluzione dell'Onu è sufficiente». Più cauta è la dichiarazione della Nato, ovviamente ispirata ai motivi che potrebbero spingere Prodi a resistere più di altri alle insistenze di Washington e Londra (anche se ieri sera Dini l'ha negato, dicendo che la posizione italiana non è un prezzo pagato alla situazione interna): «Non prendiamo posizione sui dibattiti interni dei Paesi membri», dice l'Alleanza.

Che un attacco militare contro Milosevic non fosse immediato, come era invece parso nelle ultime ore, era già emerso a Bruxelles, quando la Albright, in una conferenza stampa dopo un incontro con il segretario generale della Nato Javier Solana, «ha precisato che l'«activation order» dell'Alleanza, cioè il trasferimento dell'autorità sulla macchina militare messa insieme dai Paesi Nato al comando

A Bruxelles il segretario di Stato parla di «pochi giorni»

supremo alleato del generale Wesley Clark, sarà dato «entro pochi giorni». Ieri Clinton ha autorizzato i suoi rappresentanti alla Nato a approvare l'ordine quando se ne discuterà nell'ambito dell'Alleanza. «Preferirei», ha detto il presidente Usa, «assicurare l'adempimento di Milosevic con le maniere pacifiche ma la Nato dev'essere preparata ad agire unilateralmente per prevenire un'altra catastrofe umanitaria».

Ma a Londra prevale la linea della trattativa diplomatica

nel Balcani. «Non c'è una scadenza», ha detto la Albright riferendosi ai tempi di un intervento militare. Tuttavia, ha precisato, «il tempo sta per scadere, sebbene non sia ancora scaduto». Milosevic, ha aggiunto, «ha promesso cose che non ha intenzione di fare», anzi «continuerà a fare il minimo indispensabile per evitare l'intervento Nato».

Fabio Galvano



Il Segretario di Stato americano Madeleine Albright con l'inviato speciale per il Kosovo, Richard Holbrooke

LE FORZE SERBE

	200.000 EFFETTIVI FANTERIA
	1500 CARRI ARMATI
	900 CORAZZATI
	200 CANNONI
	20 SISTEMI MISSILISTICI
	40 CACCIABOMBARDIERI MIG-21 MIG-29
	150 TRA GALEE E ORAO (inefficienti)

L'ALLEANZA E LA MISSIONE NEI BALCANI

A Belgrado gli addii dei familiari dei diplomatici Usa, sgomberati per prudenza in vista di un intervento Nato



COS'E' LA NATO
In pieno guerra fredda, l'Alleanza nasce il 4 aprile 1949 a Washington con la firma del Patto Atlantico, per contenere l'espansionismo sovietico in Europa. Dopo il crollo del muro di Berlino la Nato aveva una profonda trasformazione, definendo come prioritarie le missioni «fuori area» per il mantenimento della pace (lo prima è quella in Bosnia).

LE POSIZIONI

La maggioranza appoggia gli Usa, ma vi sono eccezioni. La Francia, dopo aver a lungo boicottato la Nato, nel 1996 è rientrata nelle sue strutture militari e ora appoggia l'intervento in Kosovo. La Turchia, pur in polemica con i membri europei, è favorevole ad aiutare gli albanesi (musulmani). Problematica il sì della Grecia, storicamente omica alla Serbia proprio in funzione antiturca. I guai possono sorgere in Germania, la cui Costituzione fino a poco fa impediva l'invio di militari fuori della Nato. Con l'attuale Kohl riuscì a far approvare la missione in Bosnia. Ora la schiacciante maggioranza del nuovo Parlamento è favorevole alla linea Usa, ma a Bonn si vive un dramma simile a quello italiano, con i socialdemocratici pronti all'intervento, e i loro alleati Verdi che chiedono invece un preciso mandato Onu.

I PAESI MEMBRI

Attualmente sono 16: Stati Uniti, Canada, Islanda, Norvegia, Danimarca, Gran Bretagna, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Francia, Germania, Portogallo, Spagna, Italia, Grecia e Turchia. Nel Duemila si prevede l'adesione di Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria.

GLI IMPEGNI

Sono fissati nell'Articolo 5 del Patto Atlantico, che lega i Paesi membri alla mutua difesa in caso di attacco. Non esistono impegni istituzionali in caso di missioni «fuori area» (come nel Kosovo), e il Consiglio Atlantico decide volta per volta all'unanimità.

REPORTAGE

NEI BALCANI IN FIAMME

PRISTINA
DAL NOSTRO INVIATO

All'aeroporto, dietro la grande vetrata su cui una mandria di persone schiaccia il naso in attesa di chi arriva, c'è anche la faccia di Milenko, solo che si tratta di una faccia senza espressione. Sfiora i due metri l'amico serbo, veleggia verso i centocinquanta chili, per anni è stato autista di fiducia di uno che ha girato l'area in lungo e in largo. Eppure anche se è qui per farsi ancora da tassista, adesso finge di non riconoscerlo, guarda verso un punto indistinto al di là della folla. Più in basso, però, l'enorme mano mostra un pollice che ti fa segno di uscire da una certa porta laterale.

Sugli spalti di Belgrado

Tra minacce e paura la Serbia si sente sola

E allora, Milenko? Una volta fuori dall'aeroporto la cosa comincia a perdere i toni kafkiani. «Sai», spiega l'omone - da ieri si chiamano jugoslavi - di visto avere contatto con gli stranieri, c'è lo stato di emergenza, mi spiace, non potevo farmi vedere da tutti... Ma adesso che sei arrivato, sai che c'è? Me ne frego e ti abbraccio».

Qui intorno, all'aeroporto di Surcin, falangi di eleganti e preoccupati occidentali fanno la fila di fronte alle porte di imbarco. Sono diplomatici americani, inglesi, austriaci, neozelandesi, funzionari dell'Onu, dell'Unhcr e di tutte le altre sigle dietro cui le articolazioni dell'Onu si nascondono. Vanno via. Sull'autostrada che resta intor-

Seselj che nel '93 voleva colpire l'Italia come vendetta ripete: la pagherete cara

no a Belgrado il traffico è pazzesco. «Se ne stanno andando tutti», spiega il Milenko ritrovato. Vanno in campagna, in provincia. I media di Stato continuano a presentare la minaccia di attacco della Nato co-

All'aeroporto file di cittadini occidentali sono in attesa di andarsene

me la vigilia di una seconda invasione nazista, o di una terza germanica, di una quarta turca, e così via.

«La psicosi sta avanzando», continua l'autista. «Mia figlia l'altra

ieri è tornata dalla scuola, e aveva indossato un cappellino stile americano, un giubbetto «bomber» e uno zaino con attaccata la foto di Leonardo Di Caprio. Mi ha detto: «Ma papà, davvero ci bombardano? Dai, seppiamo in Occidente...». Altro, straordinario esempio della confusione che oggi coglie quanti per anni hanno coltivato l'illusione di difendere l'Europa dai barbari islamici, ed oggi vedono i presunti difesi partire all'attacco.

Sta succedendo di tutto, a Belgrado. Lungo l'autostrada che conduce a Sud, verso la Serbia profonda e poi la Grecia, e volendo anche il Kosovo, la radio continua a lanciare notizie dell'altro mondo. Vojislav Seselj - sì, ancora lui,

quel mostro nazionalista partorito dal frustrazione secolari ed ingratificato dalla miopia dell'Occidente - ha tenuto una conferenza stampa. Quelle di qualche tempo fa erano conferenze di un capo-popolo, quelle di oggi sono del vicepresidente di Serbia. Ci manda a dire di stare attenti.

«Chi porterà ad un'aggressione contro di noi ne pagherà le conseguenze», fa sapere. Adesso, andrebbe forse ricordato che Seselj è la stessa persona che nel '93 (quando ancora contava nulla) minacciava di far lanciare contro l'Italia missili con testate riempite di scorie nucleari.

E' la stessa persona contro la quale chiunque conosca appena questo Paese mette inutilmente in guardia il resto d'Europa. Nel '93 per fortuna quei missili non partirono. Oggi, ci si manda a dire che se non parteciperemo all'attacco Nato potremo forse stare tranquilli. Siamo però assolutamente certi che il controllo di Milosevic sull'Armata serba sia tale da impedire che un qualsiasi gruppo di radicali, di nazionalisti, di esaltati prenda un bottone e trasformi questo «avanzamento» in qualcosa di enormemente più complicato?

Ecco, probabilmente, quello di cui gli stessi serbi oggi hanno paura. Temono non soltanto la stolidità (dal loro punto di vista) potenza di fuoco dell'Occidente, ma le reazioni che la loro stessa gente potrebbe scatenare. Rinfiora il complesso della Storia che colpisce, dell'impensabile nella scolarità pronta ad esplicitare ancora una volta i suoi pericoli effetti.

Traversata da Nord a Sud in un pomeriggio di pioggia e di vento, la Jugoslavia di oggi offre dovunque le stesse immagini di preoccupazione sospesa, di tragedia tanto attesa dall'apparire inevitabile.

Dopo quattrocento chilometri di strada tra Belgrado e Pristina, questa sera mi sento di testimoniare che non si vedono più blindati, né reparti di polizia, né cannoni, né mitragliatrici. Solo nelle campagne si può notare una certa attività.

«Sono cacciatori», ha spiegato chiunque si sia sentito chiedere «erano quegli strani personaggi che si vedevano muoversi lungo declivi e colline. Sarà vero. Significa che in Kosovo la caccia si è aperta pochi giorni fa e che le decine, forse centinaia di sagome che si vedevano scorrere lungo il panorama, armate di doppiette o quant'altro, erano lì in attesa delle stamne. Non di un eventuale rigurgito d'indipendentismo albanese».

Giuseppe Zaccaria

Un'armata senza tedeschi

Non ci saranno jet e soldati promessi da Kohl

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se le truppe dei Paesi Nato attaccheranno le postazioni serbe nel Kosovo, quasi certamente la Germania non parteciperà alle operazioni militari: non subito, almeno.

Condizione per l'invio dei 14 Tornado e dei 500 militari già messi a disposizione della Nato dal governo dimissionario di Helmut Kohl, è infatti la ratifica del Bundestag. Ma una riunione d'emergenza del vecchio Parlamento, disciolto il 27 di settembre al momento dell'elezione del nuovo, è impossibile; e quella del nuovo, non ancora costituito, richiederebbe lunghi tempi tecnici. La convocazione sarebbe comunque ritardata da un contrasto perdurante e irrisolto fra i principali partiti tedeschi: un attacco delle forze Nato deve avere la «preventiva autorizzazione» del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, o può considerarsi a questo punto «eletta di per sé»?

Mentre il governo Kohl aveva segnalato di non sentirsi vincolato da una decisione delle Nazioni Unite, socialdemocratici e Verdi - che in queste ore stanno trattando per la costituzione di un nuovo governo - sono più cauti. Soprattutto gli ecologisti fanno resistenza, «chiedono un esplicito mandato del Consiglio di Sicurezza. Più esplicita la posizione dell'Spd: «Con il presi-

dente jugoslavo Milosevic si può trattare soltanto se la pressione militare è molto seria», dichiarava ieri Günter Verheugen, il possibile nuovo ministro della Difesa.

Ieri, mentre la probabilità di un attacco nei prossimi giorni aumentavano di ora in ora, Schroeder ha incontrato Helmut Kohl, Cancelliere ancora in carica e nel pieno delle sue funzioni fino all'insediamento del successore, previsto per il 27 ottobre. Al centro del colloquio - richiesto da Schroeder - era commentato ufficialmente da nessuno, al termine - sono state la situazione nella ex Jugoslavia e la posizione tedesca, che sarà discussa oggi dal Cancelliere, dal futuro ministro degli Esteri, il leader verde Joschka Fischer, e da Verheugen con il presidente Clinton a Washington.

Secondo fonti vicine all'attuale governo, Clinton avrebbe manifestato «comprensione» per la situazione di Bonn, complicata dalla transizione al vertice attualmente in corso. Secondo le stesse fonti, il governo tedesco potrebbe uscire dall'imbarazzo approvando formalmente l'intervento della Nato pur senza inviare aerei e soldati, non avendone la possibilità costituzionale. In questo modo, si fa presente a Bonn, la Germania eviterebbe di apparire «inerente», e peggio ancora «isolata» fra gli alleati occidentali.

È in edicola

Bell'Italia
REGALA LO SPECIALE I LUOGHI DELLA MEMORIA



BELL'ITALIA + I LUOGHI DELLA MEMORIA: SOLO L. 7.500

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 666.52.11

[e. n.]



Giorgio Verrini
Ruggiero Romano.

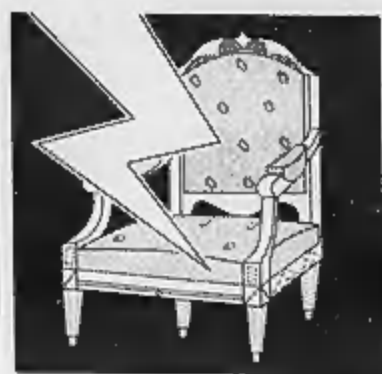
Il Personale del Reparto Centabà
la Ziazi Ambrosetti e dello Società
gato partecipano commossi al dol-
signato. Dissolto per la scomparsa
MAMMA.

ANNIVERSAR

1997

Carlo Rovet

Grazie perché continui ad esser
con la tua grande onestà ed il tuo ar
moglia **Mara.**



Domani il nuovo partito cossuttiano, Bertinotti e i suoi 12 «apostoli» cambiano scranno

Rifondazione, divorzio in Parlamento

Scoppia la guerra dei lucchetti, giornali in ostaggio

ROMA. Rifondazione si divide, e questo non preoccupa soltanto Bertinotti e Cossutta, ma anche Gennadi Zucanov, segretario del Partito comunista russo: aveva chiesto all'Arnando di mettere in discussione il numero due del dipartimento degli esteri Fausto Sorini con il suo omologo Melnikov perché questi «imparasse» come si mette su un governo di centro-sinistra. Sorini non è più cosa fare: Sorini è bertinottiano, con chi deve parlare Melnikov?

Dunque, non ci sono soltanto Bertinotti e Cossutta, il compagno Fausto che, ieri in Parlamento, s'abbracciava con Romano Prodi, il grande nemico di questi giorni, ma neppure uno sguardo all'Arnando, il grande sodale di questi ultimi anni. Dentro Rifondazione c'è quella divisione che scende nel partito per effetto top down, come direbbero gli americani, dai capi giù fino agli ultimi militanti. Ieri era il giorno dei lucchetti, dei cambi di serratura, degli ingressi sbarrati nelle sedi, nelle federazioni. Una cosa di cui si vociferava da giorni, e prevedibile da settimane. I bertinottiani, per esempio, durante l'ultimo comitato politico accusavano i cossuttiani di aver chiamato il fabbro in una certa federazione della Toscana. E i cossuttiani, ieri, accusavano i bertinottiani di aver telefonato ai giornalisti del manifesto per scrivere la cronistoria di una «guerra dei lucchetti» nella sezione di via Bordon a Roma. Ieri

però il livello dello scontro, come si dice tra compagni, ha avuto un'improvvisa impennata, oggetto di una lunga riunione dei cossuttiani, ai quali era arrivata la notizia che si stavano cambiando anche le serrature, tutte, della sede nazionale del partito, in viale del Policlinico. Dove l'ultimo ufficio cossuttiano rimasto, anche se ormai quasi sgombrato, è quello di Cossutta medesimo. «Vogliono espellerli dal partito», ha protestato con i giornalisti Marco Rizzo: ma che si sia ormai al divorzio, lo sanno tutti. Perché la scissione ormai nei fatti, con Bertinotti e i suoi 12 deputati che andranno in Parlamento a sedersi da un'altra parte, non è ancora formalmente

compiuta.

Cossutta e i suoi uomini hanno bisogno di tempo, c'è molto lavoro da fare. Alla calma invita anche Ersilia Salvato, la vicepresidente del Senato che s'è appena riconfermata ai cossuttiani, perché, osserva, «un partito ha bisogno di un progetto, è importante è anche il come ci si arriva, i processi decisionali che si seguono». Dunque, sabato mattina al cinema Metropolitan di Roma si sarà una propria manifestazione, previste duemila persone. Ma lì, del nuovo partito si getteranno solo le basi.

Sul resto, si possono fare soltanto illazioni. Accreditata da Oliviero Diliberto - potenziale prossi-

mo segretario, non si scaglierà la via di una direzione collegiale - la tesi secondo la quale il partito si chiamerebbe «dei Comunisti Italiani», dunque quasi Pci con una «d», ma piccolissima, nel mezzo. Il simbolo non potrà essere quello del vecchio partito comunista mandato in soffitta da Achille Occhetto: Sergio Garavini, che con Cossutta otto anni fa provò a riottenere, si trovò la strada sbarrata da un magistrato, perché il marchio è eredità «morale» di un partito. Ed è dunque probabile che l'eventuale battaglia legale per rientrare in possesso del simbolo di viale del Policlinico verrebbe persa. «Cercheremo in ogni modo la via di una separazio-

ne consensuale», diceva l'altro giorno Diliberto. Il quale infatti stamane, in Parlamento per il dibattito sulla fiducia a Prodi, dividerà il tempo che gli spetta, 12 minuti in tutto, con Fausto Bertinotti, che non potrebbe esprimere la propria posizione.

Intanto il «subcomandante Fausto», come lo definiscono affettuosamente i suoi, ha chiesto a Violante se può prendere in considerazione l'ipotesi di permettere a Rifondazione di fare gruppo a sé, nonostante occorrono a termine di regolamento almeno 20 deputati, e ce ne sono soltanto 12. E' assai improbabile che Violante prenda una decisione favorevole, e dunque diversa da quella che

prese a suo tempo per i Verdi, anche se Rifondazione ha un requisito fondamentale, a termine di regolamento, che i deputati Paissan non avevano: i parlamentari sono stati eletti anche con la quota proporzionale. E questo perché si creerebbe un precedente, anche in vista di possibili scissioni nel gruppo parlamentare leghista.

In prima fila, anche la questione del quotidiano del partito, da sempre accusato da una fazione di essere troppo al servizio dell'altro. Carlo Benedetti, che dirige il giornale, ed è un vecchio amico di Cossutta, ha sempre rivendicato la propria autonomia, ed evitato che la redazione si spaccasse. Ma

adesso tutto è più difficile: si dice che ieri sia stato fatto girare un documento per escluderlo, ma che esso avrebbe trovato solo 9 aderenti.

E la giornata si chiude con un colpo di scena. E' Nerio Nesi, che ieri è stato a lungo al telefono con Ciampi per ricordargli le 35 ore, ad annunciare: «Adesso è caduta la pregiudiziale, i comunisti possono entrare nel governo, in enti statali e autorità». E Diliberto, nella trasmissione «Pinocchio», addirittura dice che in futuro con i compagni bertinottiani in Parlamento, su alcune cose, si potrà trovare unità.

Antonella Rampino



UN ABBRACCIO FRA RIVALI

ROMA. La rottura tra Prodi e Bertinotti è politica, ma non compromette i loro rapporti umani. Il presidente del Consiglio al termine del suo intervento alla Camera, incontra il segretario del Pci in Transatlantico, lo saluta e lo abbraccia.

«Prodi mi ha abbracciato e io sono contento - commenta Bertinotti - perché almeno rimangono i rap-

porti personali». Nel merito del discorso di replica di Prodi, Bertinotti, invece, non si sposta di un millimetro dal suo «no» alla linea del governo, confermando la bocciatura dell'esecutivo.

Bertinotti, infatti, al contrario dei cossuttiani, non ha trovato nessuna apertura nelle parole del Presidente del Consiglio. (r.i.)



Armando Cossutta, Fausto Bertinotti e Oliviero Diliberto ieri sui banchi di Montecitorio. A destra: Bertinotti e Cossutta in un'immagine dell'86, ai tempi dell'«idillio» fra i due leader (Foto di M. Antonini)

PERSONAGGI

IL LEADER E IL SUO DOPPIO

ROMA. MOLTO semplice, perfino lineare: Cossutta è diventato Bertinotti, e Bertinotti s'è trasformato in Cossutta.

Psicopatologia della vita pubblica in caso di scissione. Senza accorgersene minimamente - si presume e si spera - i due leader in via di separazione assumono l'uno le caratteristiche dell'altro. I mezzi di comunicazione di massa, che adorano le rotture più di ogni altro catastrofico evento della politica, completano l'opera rendendo viva la trasfigurazione a costo di lasciare sgomento chi fino a ieri riteneva Cossutta un grigio comunista d'apparato e Bertinotti una specie di ribelle ciarliero e un po' fru-fru.

E invece. «Ci sono momenti - grida Cossutta con tutti e due i pugni sollevati sopra le orecchie - in cui bisogna non obbedire». Alla riunione degli «auto-convocati» (altro termine che nella sinistra funge da sinonimo di agitatori) l'ex presidente del partito parla di sé («Io sono di quelli che combattono sempre»), e offende anche in terza persona: «Armando Cossutta non è Farniano Crucianelli». Poi si commuove, ex uomo di ghiaccio abituato alle

Fausto e Armando al gioco delle parti

Scambio di ruoli fra i due «ex compagni»

atmosfera felpate del comunismo internazionale, in una situazione che più emotiva e televisiva non poteva essere: lacrime, inni, canti, abbracci, rose rosse e minatori con l'elmetto in testa.

Un set che con qualche esperienza barracadera si potrebbe definire tipicamente bertinottiano. E invece Bertinotti che ti fa? Zitto zitto, quattro quattro, questo ex mostro sacro della comunicazione, eroico dominatore di corride catodiche, l'uomo che rivelò in diretta di essere diventato nonno al Costanzo Show e che secondo una preziosa cronaca del Messaggero (gennaio 1996) si trovava alla «Cabalà» per festeg-

giare i 50 anni di Leo Gullotta quando Valeria Marini e Pamela Prati si accapigliarono, beh, insomma, adesso Bertinotti ha scoperto le virtù della burocrazia. E senza nemmeno un comunicato stampa o un passaggio in tv ha fatto cambiare le serrature della sede nazionale di Rifondazione, che pure, come i suoi militanti al Palazzo delle Esposizioni - tende inesorabil-

mente ad occupare uno spazio simbolico finora presidiato da «Fausto».

L'ipotesi, infatti, o se si preferisce il gioco mediatico dell'inversione, prevede un Bertinotti non solo assai meno chiacchierato del solito, ma cauto, pensieroso, addirittura grave. Un politico che di colpo si esprime per negazioni: «non immagino nulla; non amo i paradossi; non vor-

rei aprire un battibecco». E invoca «la linea», richiama i deliberati degli organi, si appella alla «disciplina di partito». Fuori dal partito nella sua dimensione collettiva, sembra dire questo Bertinotti quasi totalmente «cossuttizzato», non c'è salvezza.

Il Cossutta in via di avanzata «bertinottizzazione» dispiega al contrario un'imprevedibile risorsa di soggettività: «Il mio tormento», «voglio mescolarmi al popolo», «ho sbagliato molto». Quasi uno slittamento d'identità che porta questo anziano e rispettabile bolscevico a concedere per la prima volta frammenti di vita quotidiana come un senatore del Massachusetts: «Chie-

detelo a mia moglie e ai miei figli se volevo ritirarmi a coltivare fiori». «Negli studi tv c'era molta confusione, c'erano anche delle belle ragazze. Lo dico da nonno, chiaro?».

Mica tanto, chiaro. Così come restano ancora un pochino oscuri i riscontri di un pubblico così remoto dal mondo cossuttiano, gli incoraggiamenti di Arbore e della Parretti, il consiglio di giocare addirittura al Lotto «Armando» (83) e lo «scisma» (49). Alla faccia della Razonalità della Storia, del suo doppio incrociato Bertinotti e di questi tempi di provvisoria intercambiabilità.

Filippo Ceccarelli

Alla maratona manca solo il Cavaliere

Sfilata di leader per la «non-stop» di Forza Italia

ROMA. Dodici ore in piazza Pasquino, aspettando Godot, il leader del Polo Silvio Berlusconi, che continua a non arrivare nello sgarbo non proprio grintoso dove si svolge la non-stop di Forza Italia «contro le tasse e la disoccupazione», primo assaggio delle dimostrazioni che verranno, bertinottiane, cossuttiane, azzurre e poi chissà. La politica torna in piazza, ma questa volta resta orfana del suo gran capo, ufficialmente affacciato nel mettere a punto strategie e discorsi in vista del voto di fiducia all'inverso governo Prodi.

Un'idea radicale, quella della manifestazione continua, cara a Pannella. Per di più in una piazza in qualche modo storica, luogo di maledicenza popolare fin dai tempi del papato, dove i romani affiggono sotto l'antica statua di Pasquino versi satirici contro i potenti, ricorda Antonio Tajani, organizzatore dell'evento. E pure oggi ce ne sono un paio,

di messaggi, ben implasticati contro le piogge ricorrenti, che irrondono a Bertinotti e a Prodi: «Fausto rosso» da quando c'è governo s'è trovato / steso cor cor già in fibrillazione per corpa di quercos straccizzato / che insegna sempre la rivoluzione...».

Ma Tajani, che ha personalmente curato l'arrivo della banda di Sgurgola, paese della Ciociaria, forse se l'aspettava un po' più piena, quella piazzetta alle spalle di piazza Navona. Invece la folla stenta a coagularsi. A mezzogiorno passato, quando Pierferdinando Casini apre la maratona, seduti sulle sedie di plastica bianca ci sono quasi solo vecchiette, pensionati e curiosi del quartiere, fra i ragazzi c'è la felpa azzurro-Italia, con tanto di mini-Colosseo stampigliato, del neonato club capitolino. Più qualche crocchio di cittadini arrabbiati perché i vigili hanno portato loro via la macchina. Mentre un giovane

altissimo si aggira con un gran cappello texano, spiegando a tutti che gli ha portato fortuna alle elezioni: quello dell'XI circoscrizione, di cui è consigliere azzurro.

Sul piccolo palco via via si alternano oratori più o meno noti perché, spiega ancora Tajani, la manifestazione - prova di quella che si terrà a San Giovanni il 24 - è «una cosa aperta», dove chiunque può prendere la parola. Così il sindaco di Sonnino Roberto Migliori solidarizza con Berlusconi: «Anch'io ho avuto un po' di avvisi di garanzia, e so cosa vuol dire». «Io non ho mai fatto politica e me ne vanto», esordisce il senatore Filograna, entusiasta di «questa occasione data alla gente, che sarà iscritta nella storia».

Luigi Leone, sindacalista della Banca d'Italia, se la prende col ministro Visco che «aveva assicurato di non aumentare le tasse e lo paragona a Clinton (da cui menzogna

era almeno per un fatto ludico, ricreativo: in America gli darebbero una pena corporale». Contro le tasse parla anche la rappresentante delle casalinghe del Moica. E ben due rappresentanti di associazioni di disabili criticano il governo di sinistra «che ha tolto l'assistenza alle persone socialmente deboli».

Intanto sono arrivate un po' di signore, con la camicia di rena in attesa della pelliccia, e qualche professionista. Ma il colpo d'occhio resta «popolare». C'è persino qualche operaio, venuto dal Tiburtino e dal Nomentano («E perché non dovremmo stare con Forza Italia?»). Sicura di avere dalla sua parte il voto dei ceti medi moderati, Fi sembra quasi rivolgersi ai poveri, ai diseredati, ai pensionati: «ci hanno



Il leader del Ccd Pierferdinando Casini alla manifestazione del Polo

tolto 50.000 lire al mese, ai giovani, ai quali il governo ha offerto solo i lavori socialmente utili».

«Non ci sono più elettori moderati capaci di votare per gli ascani del governo delle sinistre» diceva a un certo punto Adolfo Urso, venuto a portare i saluti di An e, rivolto a D'Alema che a Montecitorio aveva detto di essere al governo dal '95, e ironizzava sui «ribaltoni» e sulla «compravendita dei voti in Parlamento» con cui la sinistra riesce a governare da quella data. In serata arrivavano anche il capogruppo al Senato La Loggia, il vicepresidente della Camera Biondi. Ma di Berlusconi, nessuna traccia. Almeno, fino a notte inoltrata.

Maria Grazia Bruzzone

IL BUON GIORNO SI VEDE DALLA DOCCIA.

Calydra

La prima caldaia dal cuore sempre caldo, grazie all'esclusivo sistema di mini-accumulo

167-278.278

Chaffotemur et Maury



Anche 31 democratici contro il Presidente che ammette: in questa vicenda mi sono arreso

Clinton sotto il torchio del Congresso

La Camera approva la procedura di «impeachment»

WASHINGTON

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla fine di un dibattito sbrigativo e profondamente partigiano, la Camera dei rappresentanti ha dato il via libera ad un'inchiesta senza limiti di tempo e di contenuti per decidere se il Presidente degli Stati Uniti dovrà essere messo sotto accusa e giudicato dal Congresso.

La risoluzione presentata dai repubblicani è stata approvata con 258 voti a favore e 176 contrari. Una pattuglia di democratici moderati - 31 in tutto - si è schierata con la maggioranza nonostante le pressioni della Casa Bianca, che per la verità aveva temuto un'emorragia più consistente.

Una risoluzione alternativa presentata dai democratici - chiedeva di limitare l'inchiesta alla vicenda Lewinsky e di chiudere le audizioni entro la fine dell'anno - è stata sconfitta. E adesso il Congresso si avventura lungo la strada dell'impeachment nel modo peggiore - profondamente diviso.

«Ma io mi sento a posto», ha commentato Clinton poco dopo il voto, indicando che ha intenzione di collaborare con la Camera per accelerare l'inchiesta. «In questa vicenda mi sono ormai arreso. Mi rimetto al giudizio degli americani, che in oltre duecento anni di storia hanno quasi sempre visto giusto».

Il voto di ieri ha solo due precedenti nella storia degli Stati Uniti: nel 1868 con il Presidente Andrew Johnson e nel 1974 con Richard Nixon. Ma è soprattutto l'inchiesta sullo scandalo Watergate che è servita da modello. Con la differenza che in quell'occasione il Congresso era unito. Democratici e repubblicani votarono a maggioranza schiacciante (410 a 4) per l'inchiesta nei confronti di Nixon.

Qual è il passo successivo? Il presidente della commissione Giustizia Henry Hyde, che condurrà l'inchiesta, ha fatto sapere che le audizioni pubbliche inizieranno dopo le elezioni congressuali del 3 novembre. «Ma ci metteremo al lavoro già domani per preparare il terreno, stilare le liste dei testimoni chiamati a deporre».

Hyde spera che le audizioni potranno concludersi entro la fine dell'anno, ma non c'è alcuna scadenza nella risoluzione approvata ieri. E il timore dei democratici è che l'inchiesta si trascini per mesi e mesi, forse addirittura per un anno. Non solo: accusano i repubblicani di voler riaprire tutti i dossier contro Clinton, da Whitewater al Travelgate passando dallo scandalo dei fondi elettorali.

L'esito del voto di ieri era scontato perché i repubblicani hanno la maggioranza alla Camera. La suspense riguardava il voto dei democratici. E la Casa Bianca ha tratto evidente sollievo dal fatto che l'emorragia di voti è stata contenuta. Alla fine l'85 per cento del partito si è schierato contro la risoluzione repubblicana, rafforzando la tesi di Clinton secondo cui tutta questa vicenda è in realtà un atto quasi partigiano contro di lui.

E questo sarà uno degli argomenti forti della Casa Bianca nello scorcio di campagna elettorale che la separa dal voto del 3 novembre, quando l'intera Camera è un terzo



del Senato) sarà rinnovata. Gli ultimi sondaggi Gallup indicano che gli americani davvero non possono più della vicenda Lewinsky. Il 53 per cento degli elettori si oppone perfino all'apertura di un'inchiesta del Congresso sul Presidente. Una maggioranza degli intervistati (48 per cento a 44) disapprova il modo in cui la Camera sta procedendo. E il 70 per cento avrebbe voluto che venisse quantomeno fissata una

scadenza alle indagini.

L'irritazione dei cittadini aleggiava in aula ieri. Non a caso il dibattito è stato così breve e insignificante, con frasi fatte ripetute in rapidissima successione da ambo i lati dell'emiciclo. Il certo c'è: erano la tensione e il dramma presenti ai tempi di Watergate.

I democratici hanno guardato che la relazione del Presidente con la Lewinsky, per quanto deplorevole,

non costituisce materia di impeachment. I repubblicani hanno replicato che non si tratta di sesso ma del danno che ha fatto alla presidenza cercando di nascondere la verità.

E anche ieri il passato sessuale del Presidente è tornato alla ribalta. Il giudice federale Susan Weber Wright, che archiviò il caso Paula Jones la scorsa primavera, ha deciso di rendere pubblici ver-

bali e documenti dell'inchiesta, inclusa la deposizione del Presidente in cui negò di avere avuto una relazione con Monica Lewinsky. Tra le carte c'è anche la dichiarazione giurata della Jones in cui descrisse le «distinte caratteristiche» degli organi genitali del Presidente. Tutto questo mentre Clinton è alle prese con un difficile negoziato per patteggiare con la Jones ed evitare un giudizio di appello. (a. d. r.)

Murdoch

Offre a Monica 5 miliardi

LOS ANGELES. Sarà forse il magnate ultraconservatore Rupert Murdoch a vincere la battaglia per ottenere l'esclusiva sulla versione di Monica Lewinsky sul Sexgate. Murdoch avrebbe infatti fatto un'offerta multipla all'ex stagista di tre milioni di dollari (oltre cinque miliardi di lire) per la realizzazione di un'intervista televisiva e di un libro di memorie.

Secondo le indiscrezioni del quotidiano dello spettacolo «Variety», Murdoch avrebbe offerto alla Lewinsky di apparire in uno speciale televisivo sulla rete Fox dedicato interamente a lei. Il pacchetto esclusivo includerebbe anche un libro edito dalla Harper Collins, la casa editrice che fa parte della News Corporation. Murdoch è per ora uno dei tanti editori e giornalisti che sperano di ottenere per primi un'intervista o il diritto di pubblicare le memorie di Monica. La regina dei «talk-show» Oprah Winfrey ci ha tentato, ma non era disposta a pagare e Monica ha rifiutato. Anche l'attrice televisiva Roseanne Barr ci ha provato offrendo un milione di dollari, ma non ha concluso. (Ansa)

Playboy

«Nei campus sesso virtuale»

NEW YORK. Niente sesso, siamo studenti. Nei dormitori dei campus americani l'illibatezza tra gli allievi è sempre più di moda: lo rivela un sondaggio della rivista «Playboy». Ma i giovani americani - rivela il sondaggio - hanno un concetto della verginità che si basa sulla definizione di sesso accettata da Clinton: chi, come il presidente, ha avuto rapporti di sesso orale è stato inserito lo stesso nella categoria dei vergini. «Playboy» ha intervistato duemila studenti: ha scoperto che tra loro il sesso virtuale va forte e che sono numerosi i ragazzi che utilizzano Internet per soddisfare i bisogni finora espressi nei sedili posteriori di un'automobile.

Il 60 per cento degli interpellati hanno ammesso rapporti di sesso telefonico e tre su dieci relazioni sadomaso. «Sono più prudenti da una parte, ma molto più sofisticati dei loro genitori», ha indicato Jim Petersen, il giornalista di «Playboy». Il numero dei vergini nei campus è raddoppiato dal '90, passando dai sei al 15 per cento. Alimentato dalla paura dell'Aids è tornata in voga la monogamia. (Ansa)

IL CASO

I DEMOCRATICI RIBELLI

WASHINGTON

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Votate secondo coscienza», aveva detto il Presidente Clinton alla vigilia del voto, rassegnato a vedere una cospicua pattuglia di deputati democratici abbandonare i ranghi del partito per votare con i repubblicani. Ma buona parte dei trentuno «disertori» sono stati motivati da complesse considerazioni elettorali più che dalla loro voce interiore.

Il 3 novembre sarà rinnovata l'intera Camera dei rappresentanti (e un terzo del Senato) e l'imminenza delle elezioni ha finito per influenzare in maniera pesante un voto che a detta di tutti avrebbe dovuto essere un'occasione solenne, non partigiana, scevra di piccoli calcoli politici.

Il dibattito in aula è stato paradossale. La maggioranza degli americani si oppone all'impeachment del Presidente (65 per cento secondo i



dati Gallup pubblicati ieri da Usa Today). Si oppone perfino all'inchiesta approvata ieri dalla Camera (53 per cento) in vista di un possibile impeachment.

Il messaggio è inequivocabile: il Paese ne ha piene le scatole dello scandalo Lewinsky, non ne vuole più sapere, chiede al Congresso di chiudere la vicenda. A rigor di logica i democratici avrebbero avuto tutto da guadagnare a rimane-

re compatti contro la risoluzione presentata dai repubblicani. Come mai trentuno di loro hanno sfidato la leadership democratica, la Casa Bianca, perfino gli onnipotenti sondaggi?

La risposta va cercata nella dinamica al lavoro nei singoli distretti elettorali. I trentuno democratici che si sono schierati con i repubblicani sono quasi tutti impegnati in una faticosissima campagna per la

loro rielezione. Lottando testa a testa contro i loro rivali repubblicani, hanno un disperato bisogno di conquistare quella manciata di voti moderati che daranno loro la vittoria. E soprattutto nei collegi conservatori del Sud, dove il sostegno a Clinton è meno robusto e gli elettori repubblicani sono molto più motivati dai democratici, il voto di ieri potrebbe acquistare un'importanza decisiva.

Disertori per necessità

Hanno bisogno dei voti moderati

Si battono contro i repubblicani soprattutto in collegi del Sud

Anche Hillary fino all'ultimo ha cercato di tenerli nel partito

Maschere di Clinton e Monica in vendita per Halloween e, sopra, il leader repubblicano Newt Gingrich

Forse di alcuni sondaggi interni, la Casa Bianca si era mossa nei giorni immediatamente prima del voto per convincere i democratici a rimanere compatti. Anzi, Stan Greenberg, uno dei «sondaggi» storici del partito democratico, aveva persino ammonito: «I democratici che voteranno la proposta repubblicana pagheranno un prezzo molto alto presso la loro base elettorale». Ma evidentemente quello che è vero a livello nazionale non lo è necessariamente a livello locale.

Questo non ha impedito al Presidente Clinton di attaccarsi al telefono per premere personalmente su alcuni deputati.

E persino Hillary Clinton ha ricevuto una ventina di deputati alla Casa Bianca esortandoli a votare con il partito. Ma le assicurazioni non sono bastate a contenere del tutto l'emorragia. Anzi, le pressioni dei Clinton hanno finito per

infastidire i deputati democratici che più si trovavano in difficoltà nei loro distretti. E hanno chiesto al Presidente di «togliersi di torno», che la sua mano pesante avrebbe finito per complicare le cose.

La Casa Bianca ha capito il messaggio. Di qui l'invito del Presidente a votare «secondo coscienza». E l'assicurazione della First Lady, la quale è tornata a svolgere un ruolo centrale dietro le quinte, che anche i «disertori» continueranno ad avere il sostegno del partito e della Casa Bianca.

Anche perché l'esito del voto di ieri era comunque scontato mentre le elezioni del 3 novembre si prospettano come il vero test per questa presidenza.

E se per farsi rieleggere un candidato democratico ha dovuto votare con i repubblicani, dicono alla Casa Bianca, onore al disertore.

Andrea di Robilant

GERMANIA

Gli alleati di governo trattano: i Gruenen vogliono un aumento di 400 lire al litro, l'Spd di 60

Tra Schroeder e Verdi il match della benzina

E oggi il nuovo Cancelliere fa il suo debutto alla Casa Bianca

BONN

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quanto dovrà aumentare la benzina, per consentire al futuro governo rosso-verde di abbassare le tasse e ridurre il costo del lavoro, stimolando così consumi, produzione e occupazione secondo quanto previsto dal programma elettorale di Spd e Verdi? Basterà l'aumento di 60 centesimi al litro (60 lire, pressappoco, sul costo attuale di 1500 lire) che Gerhard Schroeder ieri - alla partenza per Washington, dove stamane incontrerà il presidente Clinton - considerava il limite massimo tollerabile? O hanno ragione i Verdi a considerare insufficiente «il ritocco» e a invocare un aumento ben più consistente, 400 lire al litro? Come previsto il capitolo eco-fiscale (l'introduzione di una tassa sull'energia che riequilibri gli sgravi promessi, secondo il principio

«energia più costosa lavoro meno caro») è occasione di forti contrasti all'interno della futura coalizione di governo. Al termine della nuova tornata di consultazioni, ieri sera, nessuna soluzione era in vista. Ma gli ecologisti avrebbero ipotizzato un aumento parallelo dell'energia elettrica, del gasolio e del gas.

Il prezzo della benzina e degli altri combustibili, in realtà, è il detonatore di una complessa trattativa sul ribasso delle aliquote fiscali - sulla cui entità i due partiti divergono - e sul riordino dei costi accessori del lavoro. Che si prevede di far scendere dal 42 al 40 per cento entro il 2002 (con un onere di 28 miliardi di marchi per ogni punto percentuale in meno), ma che i Verdi vorrebbero tagliare di quattro punti entro la stessa data, con costi aggiuntivi di almeno 40 miliardi di marchi.

La situazione, accusano i due partiti di sinistra, è complicata da imprevisti buchi nel bilancio dello Stato. Il «rischio» potrebbe sfiorare i venti miliardi di marchi, secondo il capogruppo socialdemocratico al Bundestag Rudolf Scharping, che in proposito ieri accusava il governo Kohl di «irresponsabilità» provocando l'irritata reazione del leader democristiano Wolfgang Schäuble: «Spd e Verdi cercano semplicemente di mascherare l'insostenibilità delle loro promesse elettorali. Le loro accuse sono invenzioni».

Difficilmente, si ammetteva, si ammetteva in margine alla trattativa fra socialdemocratici e Verdi, i previsti sgravi fiscali potranno essere garantiti in tempi rapidi: «Le promesse saranno mantenute, ma si dovrà procedere per gradi». Quasi certamente, secondo fonti dell'Spd, nel 1999 potrà essere con-

cesso soltanto l'aumento degli assegni familiari (da 220 a 250 marchi mensili per ogni figlio). La grande riforma fiscale slitterà.

Sulle trattative per la formazione del nuovo governo pesano anche i contrasti - all'interno dell'Spd - sulle linee principali della politica economica. Ieri, Schroeder ha difeso con energia le tesi poco ortodosse di Bodo Hombach, suo futuro braccio destro in Cancelleria, che in un libro appena uscito «anticipato l'altro giorno dallo Spiegel» chiede alla sinistra «una reinvenzione della propria politica economica» e una «reinvenzione dello Stato sociale». «Il nuovo modello di welfare non deve basarsi soltanto a redistribuire la ricchezza ai disoccupati, a poveri ed emarginati, ma deve riuscire anche a stimolare le risorse economiche e il rischio», sostiene Hombach. L'attacco agli ambienti



più tradizionalisti della socialdemocrazia tedesca è frontale, quasi una provocazione: «Bisogna tornare a Ludwig Erhard, il democristiano inventore dell'economia sociale di mercato, suggerisce l'eminenza grigia della nuova Cancelleria. Molti, nell'Spd, non hanno apprezzato».

Il ministro dell'Economia Jos Stollmann (a sinistra) con Gerhard Schroeder

Emanuele Novazio

BERNA

Anche la Camera Alta per l'adesione

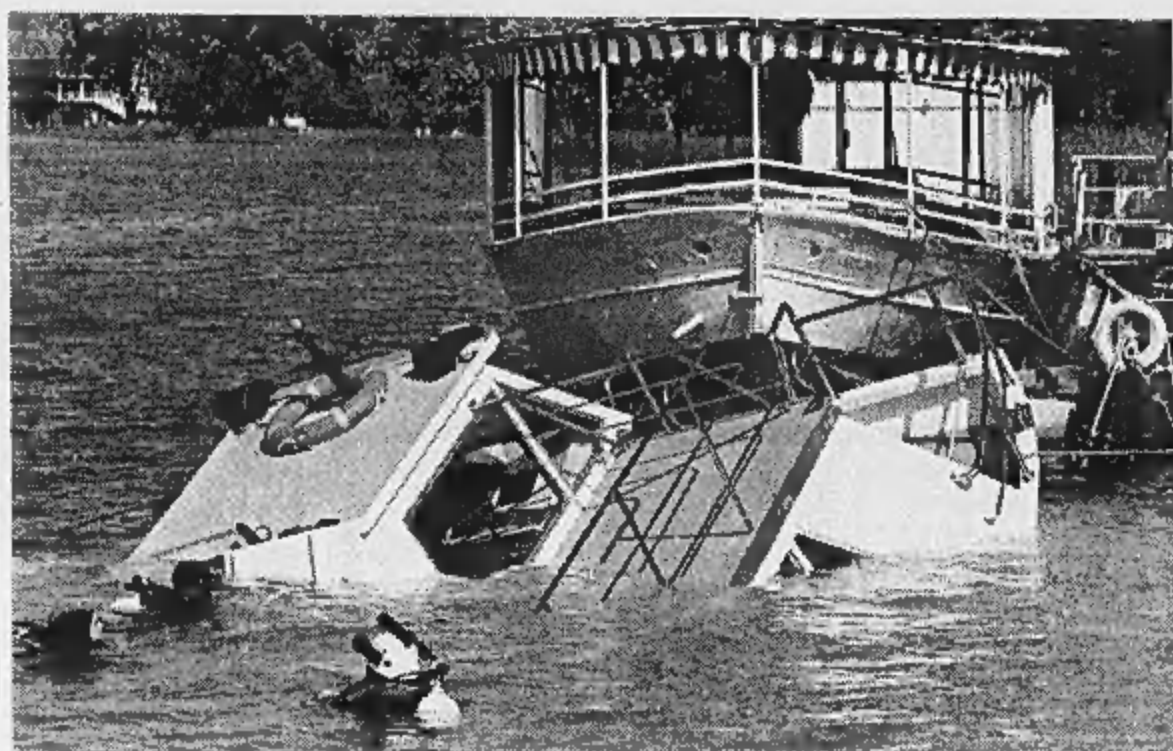
Dalla Svizzera nuovo sì all'Onu

BERNA. La Svizzera chiederà all'Onu di divenire «Stato membro» e non essere più solo «osservatore» nell'Organizzazione. Lo ha deciso ieri il Consiglio degli Stati (Camera alta) all'unanimità, che ha anche sollecitato il governo a dare «priorità assoluta» ai negoziati bilaterali con l'Unione Europea (Ue) per una futura adesione.

La piena adesione all'Onu era stata già votata dal Consiglio nazionale, l'altro ramo del Parlamento elvetico, e quindi anche su questo punto il governo viene «impegnato», ma senza una data fissa, in modo da poter coordinare gli altri temi importanti di politica estera, compresi i negoziati con la Ue. Si tratta di due storiche decisioni che ribattono precedenti «no» del popolo e del Parlamento elvetico. L'adesione all'Onu era stata respinta nel 1986 con il 76 per cento dei voti, ma i tempi sono cambiati, hanno riconosciuto i più strenui oppositori d'allora, cioè i leader dell'Unione di Centro e del Partito democratico cristiano.

Quanto all'Ue, il cammino per un'adesione è ancora lungo visto che i negoziati bilaterali procedono da anni, ma è già qualcosa - rilevano gli osservatori - rispetto al referendum del '92 che bocciò col 60 per cento dei voti l'adesione allo Spazio economico europeo. La Svizzera e il Vaticano sono rimasti gli unici Stati osservatori dell'Onu, del 17 iniziati. (Ansa)

Sul battello turistico 141 persone, la licenza era per ottanta



Il catamarano si è spezzato in due per il sovrappeso subito dopo la partenza per una gita a Banyoles dove si disputarono le gare di vela alle Olimpiadi '92. Protesta di Parigi

Sommatori attorno al relitto del battello affondato

Strage sul lago in Catalogna

Naufragio, annegano 20 pensionati francesi

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Il lago di Banyoles (a Nord-Est di Girona, in Catalogna) aveva avuto un momento di celebrità alle Olimpiadi '92, quando ospitò le gare di vela. E ieri ha aperto i tg di Spagna e Francia. Questa volta però per il drammatico naufragio del ferry l'Oca che portava, in gita sul lago, 141 turisti francesi avendo la licenza per 80 persone. La barca si è inabissata per il sovrappeso. Una catastrofe. In 8 metri di profondità sono annegate 20 persone. Due i dispersi, 44 i feriti.

Erano le 10,35. Un gruppo di 141 turisti, pensionati di La Rochelle, (conosciuta come la capitale europea della vela), in vacanza a Lloret del Mar, in Costa Brava, si era ap-

pensato imbarcato sull'Oca, un catamarano inaugurato quest'anno, alimentato da due motori elettrici. I pensionati si erano recati a Banyoles proprio per la bellezza dell'esedra olimpica: il lago è l'attrazione turistica della Catalogna.

Il catamarano, a pochi metri da riva, si è spezzato in due. I pensionati sono rimasti intrappolati nella nave. Le scene, secondo i testimoni, sono state agghiaccianti: qualcuno cercava disperatamente di stare a galla, altri si aggrappavano ai vicini. Un gruppo di studenti di Barcellona, in gita scolastica, ha prestato i primi soccorsi buttandosi in acqua. Immediatamente sono arrivati gli aiuti: pompieri, Guardia Civil, la polizia regionale «Mossos d'Esquadra» e i sommozzatori. Quattordici pensionati sono stati

respirati, sei sono morti per asfissia nel trasporto in ospedale.

Intanto la notizia arrivava in Francia e i tg informavano che i turisti erano di La Rochelle, senza fornire però i nomi. Il numero verde diffuso dalle tv francesi e quello messo a disposizione dal governo catalano sono andati in tilt.

Alle 14 l'assessore agli Interni catalano Xavier Pomés forniva la versione ufficiale: «I biglietti venduti sono stati 141 mentre la licenza comunale indicava che la barca al massimo poteva trasportare 80 persone. Il naufragio è stato provocato da un eccesso di peso». Le indagini continuano; si scarta un difetto tecnico del catamarano.

I feriti ricoverati all'ospedale, alle 21 di ieri sera, erano ancora 21, 11 dei quali gravi. I sommozzatori

hanno cercato all'interno dell'Oca i due pensionati che mancano all'appello. I tentativi di portare in superficie il catamarano sono stati inutili; si riterà oggi. Nell'ospedale Josep Trueta di Girona e nell'Hotel di Lloret del Mar sono stati allestiti pronto soccorsi psicologici per aiutare i familiari delle vittime. Il sindaco di Banyoles ha proclamato due giorni di lutto.

Il presidente regionale Jordi Pujol ha raggiunto il luogo della tragedia esprimendo cordoglio alle famiglie delle vittime. Ma il console francese Patrick Leclercq era indignato. «È un incidente incredibile, chi è responsabile?». Oggi arriva a Banyoles il ministro del Turismo di Parigi. E la protesta sarà più dura.

Gian Antonio Orighi

Annuncio della tv di Teheran, Kabul nega

La prima battaglia tra iraniani e taleban

TEHERAN. Truppe iraniane si sono scontrate con le milizie dei taleban, gli «studenti di Allah» che controllano il novanta per cento del territorio afgano, nella zona al confine nord-orientale del Paese. La notizia è stata data dalla televisione iraniana, secondo cui i taleban hanno attaccato i posti di frontiera della provincia di Khorasan con raffiche di armi automatiche e i poliziotti di Teheran hanno risposto al fuoco costringendo gli studenti di Allah a ritirarsi. I padroni di Kabul hanno però smentito. Di certo la tensione tra i due Paesi dell'Asia centrale non è mai stata così alta.

Le tensioni tra Iran e taleban sono molto forti da settembre, da quando gli «studenti» hanno ammesso di aver ucciso otto diplomatici e un giornalista iraniani durante la battaglia per la conquista della città di Mazar-e-Sharif, nel Nord dell'Afghanistan, avvenuta l'8 agosto scorso.

L'Iran ha chiesto ai taleban di scusarsi e di consegnare i responsabili della strage. I leader degli integralisti islamici afgani però hanno respinto le istanze di Teheran e hanno affermato che i diplomatici erano dei «cospiratori» e sostenitori dei loro avversari, i miliziani fedeli al deposto presidente Burhanuddin Rabbani.

Nelle ultime settimane, l'Iran ha ammesso circa duecentomila uomini al confine con l'Afghanistan e in più riprese ha avvertito i taleban che la sua pazienza sta giungendo al limite. Nonostante questo, proprio l'altro ieri il ministro degli Esteri iraniano, Kamal Kharrazi, ha ribadito di voler risolvere la questione in



Iraniani al confine afgano: ieri i primi confronti armati con i taleban

Gli ayatollah hanno schierato 200 mila uomini alla frontiera

modo pacifico.

Dal canto loro, i taleban hanno smentito qualsiasi scontro. Shakeel, un portavoce degli studenti, ha affermato che non c'è stato alcun confronto armato con gli iraniani. «Abbiamo ricevuto l'informazione e l'abbiamo verificata con i nostri, ma è falsa», ha detto. Dal quartier generale di Kandahar, gli «studenti» hanno ribadito che «non c'è verità in questo rapporto, è solo propaganda contro i taleban».

L'attacco si è trovato di fronte alla risposta delle forze posizionate ai posti di frontiera del nostro Paese e come conseguenza i taleban sono stati costretti a ritirarsi, ha ribadito la televisione iraniana ci-

tando un comunicato delle forze armate di Teheran.

Secondo i militari iraniani, i taleban hanno riportato pesanti perdite durante le tre ore di battaglia nel corso della quale sono state impiegate armi pesanti e leggere. Le stesse fonti hanno riferito che tre posti di frontiera dei soldati iraniani sono stati distrutti. «La situazione nella zona adesso è calma», ha detto il generale di brigata, Azizollah Jafari, comandante delle truppe di terra delle Guardie della Rivoluzione.

L'alto ufficiale ha riferito che «non stati gli effettivi della Quinta divisione» rispondere all'attacco dei taleban e «costringerli a ritirarsi precipitosamente». Jafari ha quindi ricordato che le Forze Armate iraniane, per ordine dell'ayatollah Khamenei, guida spirituale del Paese, rimangono in stato di massima allerta di fronte alle possibili «provocazioni dei taleban» lungo la frontiera orientale del Paese.

[e. st.]

DALLA
PRIMA PAGINA

SE L'ULIVO PERDE L'ANIMA

una volta dovettero fare durante la guerra in Bosnia, trascinati dal lucido, stringente ragionare interventista dei loro leader, Joschka Fischer e Cohn-Bendit. Troppo grande sarebbe la vergogna degli europei, troppo evidente il loro fallimento, se per l'ennesima volta lasciassero soli gli americani e gli inglesi a curare le malattie che affliggono il Vecchio Continente. Sarebbe come se la storia non avesse insegnato alcunché, come se il secolo ripettesse all'infinito il medesimo evento: per la quarta volta - dopo la guerra del '14-'18, dopo la seconda guerra mondiale, dopo la guerra balcanica degli Anni 90 - sarebbe l'America a dover varcare l'Oceano, per salvare l'Europa dai suoi demoni. Di questo gli europei sono in parte coscienti, e per questo rispondono sia pur impauriti all'appello anglo-americano.

Solo il governo Prodi rimane immobilizzato: in preda a dubbi, a riserve mentali. Assieme alla Grecia, alla Russia di Eltsin e Zjuganov, al neofascista Lukaschenko presidente della Bielorussia, Roma è l'unica a credere ancora nelle buone volontà di Slobodan Milosevic. E' l'unica a ritenere - come ha detto Romano Prodi ieri in Parlamento - che «i margini per una soluzione politica in Kosovo, anche se stretti, non siano ancora esauriti». Grazie a questa esitazione in apparenza tibiale, in realtà filosofica, l'esperienza italiana del centro sinistra può infatti proseguire intatta, senza precipitare in una ulteriore crisi di governo. Le condizioni sono state fissate da Armando Cossutta, che rompendo con Bertinotti ha salvato l'Ulivo dal disastro. Ma non ha salvato necessariamente l'anima dell'Ulivo, se si considera il prezzo che le sinistre moderate italiane - cattoliche, o eredi del Pds - si trovano a dover pagare. Sono stati sufficienti pochi trockisti bertinottiani per far tremare nei giorni scorsi il centro sinistra. Adesso tutta la nostra politica estera è in mano a un neocomunista che sa ragionare politicamente, che vuol salvaguardare l'Uli-

vo, ma che non rinuncia alle sue fedeltà della guerra fredda. Le fedeltà di Cossutta non vanno ai socialdemocratici moderati e filo-occidentali, che guidano oggi le nazioni dell'Unione europea. Non vanno a Blair, a Jospin, a Joschka Fischer, a Gerhard Schroeder. Vanno al comunista russo Zjuganov, ai comunisti anti-europei e anti-occidentali che hanno vinto in Svezia, al nazicomunista Milosevic che regna in Serbia in nome di un suo fantomatico partito socialista. Cossutta non lo nasconde, e tutto l'Ulivo rischia di condividere queste sue preferenze pur di non sfasciarsi. Meglio vendere l'anima, se è in pericolo un ministero. La sopravvivenza dell'Ulivo val bene un genocidio in Kosovo e l'anima perduta, se le bipolari costellazioni partitiche lo impongono.

Così comunque è apparso nei giorni scorsi, anche se in maniera tutt'altro che limpida. Perché i discorsi italiani sono stati permanentemente doppi, torbidi, man mano che si dilatava la crisi di governo e che si precisavano le volontà degli alleati atlantici. A questi ultimi si facevano infatti vaghe promesse di solidarietà: nelle riunioni Nato, o nell'incontro di Firenze con Chirac e Jospin. Ma dentro le mura di casa ogni cosa si presentava d'un tratto in veste affatto diversa. Una volta indossate le vestaglie casalinghe i partiti governativi facevano marcia indietro, pur di non turbare Cossutta, il prezioso guardiano della dimora. Una volta rientrati nelle proprie cucine negavano di fatto le proprie basi militari alla Nato, si ergevano fieri contro i diktat americani. Basti ricordare le succubi prese di posizione di Minniti, in una recente trasmissione televisiva di Bruno Vespa. Il fedele di D'Alema aveva accanto a sé Cossutta, e anche se perifericamente provocato da Cossutta si sentiva costretto a ribadire la sua ostilità a iniziative della Nato, qualora queste non fossero precedute da un mandato delle Nazioni Unite. Minniti non aveva neppure la sincerità di Cossutta, che almeno ricordava al telespettatore il sicuro veto di Mosca, e quindi l'impossibilità di un accordo nel Consiglio di Sicurezza Onu. L'adesione di Minniti alle condizioni di Cossutta era paludata, indeterminata, im-

barazzata: così come paludata, indeterminata, imbarazzata, è stata la messa a punto di Prodi nel discorso di ieri alla Camera.

Tanta indeterminatezza non durerà forse a lungo, e probabilmente verrà il momento in cui il parlare italiano dovrà farsi più chiaro: sì, oppure no. E' quel che tenta di fare il presidente del Consiglio, nell'acrobatico sforzo di non rompere né con Cossutta né con gli alleati atlantici. Sicché in Parlamento dice no, e nella Nato o nel Gruppo di Contatto sui Balcani dice per metà sì, a condizione che l'intervento Nato non colpisca direttamente le postazioni serbe e si limiti a creare corridoi di sicurezza per operazioni umanitarie in favore dei profughi kosovari. Queste o altre ambiguità serviranno forse a trovare una via d'uscita, ma di certo l'Ulivo avrà dato prova - sulla questione del Kosovo - della sua immane fragilità non solo etica ma strategica e politica.

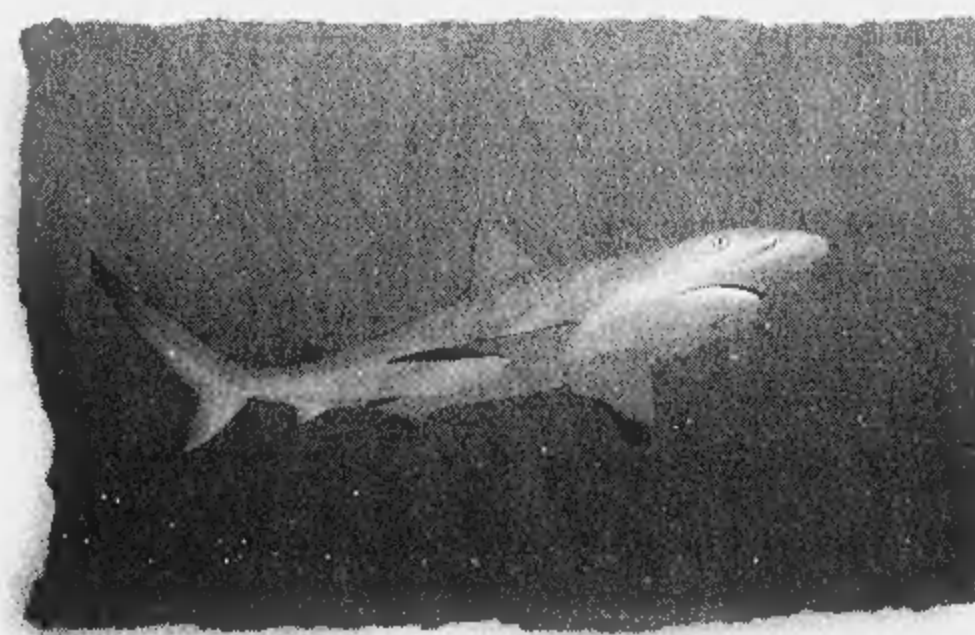
Ma soprattutto il partito di D'Alema avrà dato prova delle proprie regressioni, allontanandosi da quella nuova Europa socialdemocratica e riformista di cui pur vorrebbe essere parte. In poche ore si sono improvvisamente spente voci coraggiose come quella di Occhetto: Occhetto che qualche giorno fa aveva chiesto un urgente intervento Nato, aveva detto senza mezzi termini che non si poteva aspettare il parere di Kofi Annan e dell'Onu, aveva firmato un appello favorevole all'incriminazione di Milosevic per genocidio e crimine contro l'umanità, aveva accusato il filoserbismo del governo e del ministro degli Esteri Dini (intervista a la Repubblica, 2-10-98). Si è spenta la voce di Napolitano, che invocava azioni antiserbe per scongiurare al contempo una catastrofe umanitaria, e un rinnovato esodo di albanesi in Italia. Queste voci ardite sembrano svanire nel nulla, come se mai fossero esistite. Quel che esiste invece è un partito che vuole assolutamente socialdemocratizzarsi, che vuol crescere in sintonia con le sinistre che adesso comandano l'Europa, e che resta invece ostaggio di una minuscola frazione comunista guidata da Cossutta. Quel che esiste è una formazione che D'Alema ha profondamente riformato, ma che continua a non tolle-

rare antagonisti alla propria sinistra. Che continua a volerli assorbire, persuadere, per atavica paura di una lacerazione giudicata letale, nella vecchia sinistra storica. Eppure questa spaccatura è una delle grandi prove che il partito di D'Alema sarà chiamato a un giorno ad affrontare. Il successo della sua scommessa socialdemocratica dipende da questo, come dimostrato dal tragitto di uomini come Jospin, Schroeder, Joschka Fischer. Schroeder ha già una volta polemizzato con le sinistre socialdemocratiche, quando si è schierato in favore di un impegno militare tedesco in Bosnia, accanto a Kohl. E ancor più radicale è stato Joschka Fischer, quando ha abbattuto le granitiche sicurezze del pacifismo verde, e l'ha costretto a guardare in faccia i genocidi di Milosevic, e l'ha messo di fronte alle storiche responsabilità. «Qui non si tratta più di declamare: «Mai più le guerre in Europa, Nie wieder Krieg» - disse Fischer durante lo sterminio dei bosniaci - Ben più essenziale per noi della sinistra tedesca è dire: «Mai più Auschwitz», mai più genocidi in Europa. Primordiale per noi è riconoscere che le guerre divengono necessarie, se si vuol davvero scongiurare Auschwitz e i genocidi presenti».

Di questa svolta i Democratici di Sinistra non sono stati capaci, anche se la tentazione revisionistica è apparsa evidente in politici come Occhetto, o Napolitano. Potevano essere la voce del coraggio e della determinazione in Italia, potevano mettere in difficoltà cattolici titubanti e oggettivamente complici della Serbia, come il nostro ministro degli Esteri. Potevano aderire alle posizioni ferme, solitarie, mantenute per un certo tempo dal ministro della Difesa Andreotti. Era un'occasione importante per entrare nell'Europa socialdemocratica, ma per il momento quest'occasione ha l'aria di esser sprecata. Spreca per non dover sacrificare Cossutta, da cui dipende oggi la politica estera italiana. Spreca correndo un rischio non indifferente: il rischio di apparire sia pure lo spazio di un dibattito parlamentare complici di un crimine contro l'umanità, e colpevoli di non assistenza a popolo in pericolo.

Barbara Spinelli

100 mila automobilisti italiani hanno già cambiato acque.



Tu cosa fai?

Numero Verde
167-20.20.20



Genertel®

L'assicurazione al telefono.

Il nostro Cliente è una Azienda produttrice di **MATERIE PLASTICHE**, appartenente ad un gruppo industriale di rilevanza internazionale. Nell'ambito di un normale piano di avviamento ci ha incaricati di ricercare il

DIRETTORE DI PRODUZIONE

responsabile, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, di assicurare la realizzazione dei programmi produttivi nel rispetto degli standard qualitativi e delle tempistiche prestabilite. Per la posizione si richiede:

- età lavorativa intorno ai 38/40 anni ed una solida formazione di base ad indirizzo tecnico, meglio se a livello universitario
- pluriennale esperienza maturata nella gestione di unità produttive, caratterizzata da problematiche di fabbricazione - programmazione - manutenzione - magazzino, acquisita preferibilmente presso realtà a carattere multinazionale
- buona padronanza della lingua inglese, spiccate doti organizzative, di conduzione e guida del collaboratore ed abitudine a lavorare con processi produttivi in continua verità valutata con estremo interesse ma non costituente elemento vincolante.

Le condizioni economiche prevedono l'inquadramento dirigenziale, l'auto aziendale ed un pacchetto retributivo interessante ed adeguato ai contenuti della mansione. La sede di lavoro è Torino. La ricerca rivolta a donne e uomini (L. 903/77), sarà curata direttamente da PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae, **firmato su busta e su lettera con il Rif. SP/5 10055**, autorizzando l'utilizzo dei dati personali ai sensi della Legge 675/96 a:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Anziane Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Primario Gruppo consulenziale, di elevato posizionamento sul mercato italiano e con ampia visibilità internazionale, ci ha incaricati di ricevere:

CONSULENTE SENIOR

AREA FORMAZIONE e SVILUPPO ORGANIZZATIVO

La posizione, di sicuro interesse professionale e con notevoli prospettive di crescita, richiede: conoscenza specialistica e consolidata del settore formazione (con particolare riferimento all'attività di docenza) e delle principali metodologie di sviluppo delle risorse umane; attitudine imprenditoriale e forte orientamento alla relazione con il cliente; esperienze documentabili di almeno 5 anni, maturate presso organizzazioni o realtà consulenziali caratterizzate da un' avanzata cultura organizzativa; diploma di laurea ed età lavorativa di circa 35 anni.

La ricerca riveste importanza strategica e pertanto sono previste soluzioni "ad hoc" per Specialisti di effettivo valore, **senza vincoli economici e di inquadramento predeterminati e con possibili future aperture a soluzioni di partnership**. La sede di lavoro è ubicata a Torino.

La ricerca rivolta a donne e uomini (Legge 903/77), sarà curata direttamente da PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae, **firmato su busta e su lettera con il Rif. SP 10054**, autorizzando l'utilizzo dei dati personali ai sensi della Legge 675/96 a:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Anziane Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

ASSISTENZA TECNICA

(sistemi/prodotti elettronici applicati - Italia ed Estero)

Il nostro Cliente è una Azienda industriale torinese presente su tutto il territorio nazionale ed all'estero tramite distributori nazionali. Ci ha incaricati di ricercare un diplomato ad indirizzo **ELETTRONICO/ELETTROTECNICO**, di età intorno ai 25-30 anni ed una esperienza in ruoli analoghi, in possesso di una buona padronanza della lingua inglese. La provenienza da settori affini come **elettronica - building automation - elettronica industriale applicata**, può facilitare l'assunzione del Candidato. Oltre ad una buona conoscenza tecnica è richiesta una **capacità di gestire una rete di centri di assistenza** indirizzata e di curare lo sviluppo e la disponibilità a viaggiare in Italia ed all'estero. La ricerca, rivolta a donne e uomini (L. 903/77), sarà curata direttamente da PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae, **firmato su busta e su lettera con il Rif. SP 10060**, autorizzando l'utilizzo dei dati personali ai sensi della Legge 675/96, alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Anziane Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Il nostro Cliente è una Società che eroga Servizi e Consulenza alle Aziende (organizzazione - informatica - logistica - qualità - controllo), appartenente ad un solido ed affermato gruppo imprenditoriale. Nell'ambito di un articolato piano di potenziamento del settore EDP ci ha incaricati di ricercare:

ANALISTA PROGRAMMATTORE (Rif. SP 10055) ABAP 4

con un'esperienza di lavoro di almeno un anno

ANALISTA PROGRAMMATTORE (Rif. SP 10056) COBOL e SQL

con una attività almeno biennale nel ruolo.

Per entrambe le posizioni si desiderano candidature in possesso di una competenza e professionalità qualificate, maturate al lavoro di gruppo ed a ragionare in termini di risultati. Le condizioni economiche, non predeterminate, terranno esclusivamente conto della potenzialità e capacità dei candidati prescelti. La sede di lavoro è a 30 minuti di auto da Torino in direzione di Milano.

La ricerca rivolta a donne e uomini (L. 903/77), sarà curata direttamente da PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae, **firmato su busta e su lettera con il Rif. SP..... di specifico interesse**, autorizzando l'utilizzo dei dati personali ai sensi della Legge 675/96 alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Anziane Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Importante società Piemontese, operante nella componentistica auto, con sede in provincia di Alessandria o stabilimenti in Italia ed all'estero, appartenente ad un notevole gruppo internazionale ricerca

Program Managers

cui affidare la gestione completa ed articolata dei prodotti, dal loro nascere al termine dell'utilizzo, in tutte le aree di pertinenza: progettazione, commercializzazione, costi, industrializzazione, produzione e after market. Sono richieste:

- laurea in ingegneria o titolo di studio equivalente, esperienza di buon livello maturata in Aziende modernamente attrezzate e capacità di lavoro in sistemi di organizzazione matriciale.
- Risultano particolarmente interessanti le candidature di persone che abbiano lavorato nelle aree tecnico-commerciali e in particolare che possano dimostrare curricula con esperienze ampie e diversificate.
- la conoscenza della lingua francese ed inglese;
- disponibilità a breve termine.

L'Azienda prevede un inserimento ad una retribuzione di sicuro interesse, in funzione dell'esperienza acquisita. Assicurando la massima riservatezza, si invitano gli interessati ad inviare dettagliato curriculum vitae possibilmente corredato di fotografia, indicando l'autorizzazione a trattare i dati personali secondo la Legge 675/96, specificando il recapito telefonico, alla Publikompass 534 - 10100 TORINO. Se entro 45 giorni non verrà data risposta, la ricerca si intenderà chiusa.

GROSSISTA EUROPEO DI MATERIALE INFORMATICO

cerca per il suo servizio commerciale

1 COMMERCIALE DI PRODOTTI DI RETE

per la nostra filiale italiana sita a Torino

Si richiede: esperienza nel settore della distribuzione, capacità relazionale e di lavoro di gruppo, conoscenza in lingue (preferibilmente il francese).

Si offre: Contratto di Retribuzione fissi più incentivi. Formazione iniziale a carico della ditta, con possibilità di realizzare presso la nostra filiale europea.

Inviare curriculum vitae e lettera di motivazione manoscritta a:

SOM ITALIA Srl - Via Po, 32/34
10085 GRUGLIANICO (TO)

Media azienda meccanica in crescente sviluppo ricerca

DIRETTORE COMMERCIALE

PRODOTTI a CATALOGO

con esperienza pluriennale nel settore

La ricerca è orientata verso candidati in possesso di:

- età compresa tra i 35 e i 50 anni
- Totale padronanza della lingua inglese e di un'altra lingua straniera
- Ottima padronanza delle tecniche di vendita e di mercato
- Ottimo delle relazioni
- Determinazione al raggiungimento degli obiettivi
- Disponibilità a frequenti trasferte

Si offrono: buoni retribuzioni e l'inquadramento di sicuro interesse e commisurato alle reali capacità di esperienza maturate.

Inviare curriculum a: M.G. CASELLA POSTA-LE 40 - 10085 RIVAROLO (TO)

Ricerchiamo per Azienda leader sul mercato Europeo, operante nel settore dello stampaggio a freddo

Responsabile dell'Assicurazione Qualità Clienti

capace di integrare il sistema con il Sistema di Qualità secondo il rispetto delle norme ISO 9001 e QS 9000. Si richiede una buona esperienza maturata nel settore dello stampaggio a freddo, la conoscenza della lingua tedesca ed inglese e la disponibilità a frequenti trasferte all'estero.

La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 903/77) ed è coperta dalla massima riservatezza. Nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso dell'interessato. Inviare dettagliato curriculum vitae, **firmato su busta e lettera Rif. RC/30014**.

Gruppo Budano & Sole
Gestione Aziendale Srl
Via U. Rattazzi, 11
10123 TORINO

Ricerchiamo per Azienda leader sul mercato Europeo, operante nel settore dello stampaggio a freddo

1) Responsabile produzione esperto in stampaggio a freddo

con una solida esperienza nell'organizzazione dei processi di lavoro, in grado di assicurare il coordinamento e la pianificazione delle attività produttive e garantire il rispetto dei programmi di produzione.

2) Analista esperto in costruzione stampi

in grado di effettuare l'analisi del valore delle attrezzature produttive. Si richiede una buona esperienza tecnica nel settore delle attrezzature per lo stampaggio a freddo.

La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 903/77) ed è coperta dalla massima riservatezza. Nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso dell'interessato. Inviare dettagliato curriculum vitae, **firmato su busta e lettera Rif. RC/30013**.

Gruppo Budano & Sole
Gestione Aziendale Srl
Via U. Rattazzi, 11
10123 TORINO

Primaria Società di Servizi operante a livello europeo, ricerca per il proprio centro di Torino

TECNICO COMMERCIALE

il cui affidare lo sviluppo delle vendite di prodotti e servizi nel settore medicale presso enti pubblici e privati.

Si richiede diploma e/o laurea, predisposizione all'attività commerciale, capacità di operare in autonomia, flessibilità, mobilità, automotività.

Età non superiore ai 35 anni.

Si offre inquadramento come dipendente diretto a condizioni in grado di soddisfare le migliori categorie.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum a:

Casella Publikompass n. 536 - 10100 TORINO

Società di servizi informatici in costante sviluppo ricerca:

A) ESPERTI DI PROCEDURE GESTIONALI

L'inserimento avverrà nell'area della consulenza per l'avviamento di procedure gestionali, presso clienti finali, utilizzando un pacchetto di moderna consulenza. Si richiede conoscenza delle problematiche gestionali sulla base di amministrazione, ciclo attivo, ciclo passivo e produzione. La familiarità con strumenti informatici o d'automazione d'ufficio, nonché eventuali conoscenze su RIMS costituiscono caratteristiche significative. Si richiede capacità di comunicazione con l'esterno e disponibilità a viaggiare.

B) NEOLAUREATI IN INFORMATICA

di recente maturati in corsi di laurea in Informatica.

C) ESPERTI DI RETI

Si richiede esperienza significativa su sistemi operativi Windows NT, Windows 95, nonché esperienza di progettazione logica o fisica di reti complesse.

D) TECNICI COMMERCIALI SENIOR

Fortemente motivati ad esprimere una incisiva azione professionale nella vendita di prodotti gestionali (Software ed eventualmente Hardware) offrendo un pacchetto di moderna consulenza costruito per sistemi aperti. Si offre una reale capacità di crescita professionale. Si richiede conoscenza di problematiche gestionali. Le conoscenze tecniche informatiche costituiscono caratteristiche significative.

E) ESPERTI DI DATA BASE

Con conoscenza di Data Base relazionali (Oracle, Sybase, Informix etc.) da inserire nell'area di consulenza presso utenti finali. Si richiede conoscenza di ambienti operativi (Unix, Windows NT etc.). Sede di lavoro Torino.

Inviare C.V. dettagliato a: PUBLIKOMPASS 532-10100 Torino indicando sulla busta il riferimento



COMPONENTISTICA AUTOMOTIVE

Società operante a livello nazionale con sede a Torino ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE FABBRICAZIONE

che avrà il compito di coordinare il processo produttivo.

Il candidato ideale, un diplomato ad indirizzo meccanico di età massima 45 anni, ha maturato una decennale esperienza in analoghi posizioni presso aziende del settore automotive modernamente organizzate (just in time). Le condizioni di inquadramento e retribuzione sono commisurate alle effettive capacità ed esperienze e, comunque, di sicuro interesse.

Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae, autorizzando il trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96 ed indicando anche sulla busta il Rif. 395/98, a:

InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - Tel. 011/6690143

E-mail: 106363.1357@compuserve.com

SETTORE BUSINESS TO BUSINESS

L'azienda nostra cliente, filiale di una Società multinazionale operante nel territorio nazionale e leader di mercato con prestigiosi marchi, ricerca

RESPONSABILE VENDITE

ZONA DI TORINO

Il titolare della posizione avrà il compito di gestire efficaci rapporti commerciali con i Concessionari/Distributori presenti nella zona affidata nonché pianificare, organizzare e supportare l'azione al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di vendita previsti; avrà, inoltre, la responsabilità della gestione dei clienti diretti affidati.

Il candidato ideale è un laureato/diplomato che ha maturato esperienze almeno biennali in posizione analoga presso aziende modernamente organizzate operanti nel particolare settore "business to business", ha buone capacità valutative, interpretative e decisionali nonché la predisposizione al lavoro per obiettivi. La residenza in Torino, provincia o zone limitrofe e l'attitudine ad operare in team completano il profilo. La buona conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.

Per la posizione sono previsti: ✓ inquadramento e retribuzione fissa commisurati alle esperienze maturate; ✓ incentivi al raggiungimento degli obiettivi stabiliti; ✓ auto aziendale e completo rimborso spese per lo svolgimento del lavoro.

Le persone interessate possono inviare dettagliato curriculum vitae, autorizzando il trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96 ed indicando anche sulla busta il Rif. 415/98, a:

InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - Tel. 011/6690143

E-mail: 106363.1357@compuserve.com



Prestigiosa Azienda operante nel settore tessile, ricerca per il potenziamento della propria struttura una addetta/a

AMMINISTRAZIONE

VENDITE ESTERO

Si richiede: • diploma o cultura equivalente; • esperienza pluriennale in aziende modernamente organizzate; • conoscenza sistemi informativi ed Office Automation; • capacità organizzative; • dinamicità ed attitudine ad operare in autonomia. È indispensabile la conoscenza dell'inglese, francese e/o tedesco. Si offre: retribuzione ed inquadramento commisurati alle effettive capacità ed esperienze.

Inviare C.V. manoscritto, con consenso al trattamento dei dati personali (Legge 675/96) ed indicando sulla busta il Rif. 412/98, a:

InterSearch - C.so Marconi, 13 - 10125 Torino - Tel. 011/6690143

GRUPPO INTERNAZIONALE OPERANTE NEL

SETTORE ALIMENTARE

ricerca

RESPONSABILI

PRODUZIONE

ai quali affidare, alle dipendenze del Direttore Industriale Italia, la responsabilità rispettivamente degli stabilimenti di:

• TORINO (Rif. G. 749 S.) • NOVARA (Rif. G. 750 S.)

La posizione prevede la gestione completa di tutte le problematiche connesse all'attività produttiva dello Stabilimento, operando con forte sensibilità alla riduzione dei costi, ad una attenta gestione delle risorse umane ed al rispetto del planning di produzione.

I candidati ideali, di circa 35 anni, possiedono un'esperienza di almeno quattro anni di conduzione di uno stabilimento di medie dimensioni. Le doti personali occorrenti in misura prevalente sono: orientamento ai risultati, produttività, tenacia e dinamismo.

E gradita ma non indispensabile la provenienza dal settore alimentare.

Inoltre per i singoli stabilimenti si richiedono i seguenti profili professionali:

per la posizione di Torino il profilo ideale si connota con un tecnico che possa svolgere l'attività di responsabile Operativo di fabbrica più portato verso la produttività e alla redditività; per la posizione di Novara si privilegerà una persona con una forte capacità di gestione. Inquadramento previsto a livello Quadro.

Ringraziamo sin d'ora tutti coloro che porranno la propria candidatura.

A garanzia della massima riservatezza inviare dettagliato curriculum vitae indicando un recapito telefonico e citando chiaramente il riferimento di interesse alla:

MCM - ORGA SELEZIONE Srl

20122 MILANO - Corso Monforte, 13 - Tel. 02-76.02.01.15

Primaria Società industriale settore Metallmeccanica ricerca il

RESPONSABILE UFFICIO

AMMINISTRAZIONE PERSONALE

che abbia maturato concreta esperienza e una conoscenza approfondita delle normative e del contratto di lavoro vigente - Età 30-40 anni - Sede all'avanzata gamma cultura Nord di Torino. Si prega inviare un dettagliato curriculum vitae, autorizzando il trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96.

Scrivere PUBLIKOMPASS 531 - 10100 TORINO

Gruppo leader a livello nazionale ed internazionale nel settore della Consulenza e dell'Information Technology, nell'ambito dell'ampliamento degli organici per le sedi di Torino e Milano,

ricerca

A. SPECIALISTI SOFTWARE AREA AS/400

con esperienza RPG 400 e COBOL 400

A1. Analisti

Rif. S28

A2. Analisti Programmatori

Rif. S30

È gradita l'esperienza nel settore Bancario, Finanziario e/o la conoscenza delle ACG.

B. SPECIALISTI SOFTWARE AREA MAINFRAME

B1. Professionista con esperienza COBOL, CICS, DB2

Rif. MF92

B2. Professionista con esperienza ASSEMBLER

Rif. MF93

È gradita la conoscenza della lingua inglese. Saranno presi in considerazione collaborazioni di tipo consulenziale. Le retribuzioni ed il livello di inquadramento saranno di sicuro interesse e commisurati all'effettivo livello di professionalità.

Inviare dettagliato curriculum vitae, autorizzando il trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96, a:

PUBLIKOMPASS 535 - 10100 TORINO



RICERCA DIRIGENTI e QUADRI
FORMAZIONE e SVILUPPO RISORSE UMANE

Responsabile Sviluppo Assicurazione Crediti

Una nota società di assicurazioni, appartenente ad un importante gruppo multinazionale, desidera rafforzare la propria presenza già significativa sul Piemonte con l'assunzione di un giovane, proattivo e dinamico professionista, quale affidare, alla dipendenza dell'Azienda di Torino, lo sviluppo dell'assicurazione crediti presso la clientela industriale più significativa. Si desidera incontrare persone di età intorno ai 32 anni, preferibilmente laureate in Economia e Commercio, che abbiano maturato una significativa esperienza di vendita di assicurazioni, o di factoring, o di leasing, o di servizi evoluti, a direttori amministrativi o a capi di aziende medio grandi. Oltre a condizioni economiche e contrattuali competitive si offre sia la possibilità di operare in un contesto flessibile e molto professionale sia di essere, con gradualità, al raggiungimento di obiettivi concordati, imprenditorialmente coinvolti. Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum vitae per espresso, indicando il riferimento TO. I dati personali saranno trattati secondo le disposizioni della legge 675/96.

MIDA SPA

20124 MILANO - Via A. da Recanate, 1

La SEAT S.p.A. azienda leader nel settore della comunicazione pubblicitaria ricerca per TUTTO IL PIEMONTE

VENDITORI

CERCHIAMO

• Candidature con attitudine alla gestione dei rapporti interpersonali

• Esperienze, anche brevi, nel settore delle vendite

• Età 25-35 anni

• Forte motivazione al guadagno ed alla crescita professionale

• Addestramento specifico sulle tecniche di vendita altamente qualificato

• Supporti organizzativi ed operativi

• Guadagni molto interessanti, con anticipo provvisori mensili

• Rimborso iniziale delle spese

• Eccezionale occasione di sviluppo professionale ed economico

• Portafoglio clienti.

Il trattamento dei dati sarà effettuato per esclusiva finalità di selezione; il candidato gode dei diritti in base all'art. 13 della Legge 675/96.

Inviare curriculum vitae a: ASC & Associati Srl

Via Fatebenefratelli, 15 - 20121 Milano



Rif. STV/10/98

Fax 02.62316921

Il generale condannato a 3 anni e 4 mesi, dovrà risarcire un miliardo

L'ufficiale: «Una tappa verso l'assoluzione. Sono come un elefante che non si fa abbattere»

DAL NOSTRO INVIATO

Non è innocente, il generale Francesco Delfino, chi lo accusa, l'imprenditore Giordano Alghisi, non sempre ha detto la verità. Scaglie la via di mezzo, il giudice Anna Di Martino: condanna il generale a tre anni e quattro mesi di carcere per truffa aggravata, respinge l'accusa sostenuta dalla procura che per lui voleva una condanna a otto anni, con la più grave imputazione di concussione. «Per l'uffa non era obbligatorio arrestarmi. Mi devono ridare quattro mesi di carcere. Questa è una prima tappa importante, prima dell'assoluzione», canta vittoria il generale. «Siamo parzialmente soddisfatti, il giudice ha avuto coraggio, guarda avanti il legale, Raffaele Della Valle. D'accordo, cambia il reato. Ma quel miliardo... l'ha certo preso per vendere la sua casa. Non è che per il generale, meglio essere bollato come truffatore...», la dose Antonio Chiappari, uno dei magistrati che ha sostenuto l'accusa in udienza.

Mezze verità, allora. Quasi leit-motiv nella vita del generale, quando ora «Giorgio 1», infingato quando lo chiamavano «Squalo» per quella spregiudicatezza nel condurre le indagini. «Qualunque reato abbia commesso, quello ha fatto è terribile, ma», dice Giuseppe Soffiantini, l'imprenditore manerbesse che adesso riavrà indietro quel miliardo, ma non è sereno. «Perché quello che ha fatto Delfino offende me e la mia famiglia, anche l'arma dei carabinieri», spara a.

Generale Delfino, non le hanno creduto quando ha sostenuto che quel miliardo Giordano Alghisi glielo aveva dato per comprare la casa... «Leggeremo la sentenza, ma quello che mi preme in questo momento è sapere che la mia concussione... l'ho commessa. Sono e resto un... delle istituzioni. Sono... elefante che hanno cercato di demolire in ogni modo, ma ho saputo resistere».

Chi, voleva demolirla? C'è qualcuno che muove i fili, per danneggiarla?



L'ex ostaggio: ciò che ha fatto offende la mia famiglia e l'arma dei carabinieri

Sopra, l'imprenditore Manerbio Giuseppe Soffiantini. Nel grafico, il generale Delfino e le tappe della vicenda in cui è coinvolto

SEI ANNI DI INCHIESTA

- 1992: Francesco Delfino e Giordano Alghisi sono iscritti nel registro degli indagati per il troncamento dell'inchiesta sul rapimento di Giuseppe Soffiantini.
- 14: Delfino e Alghisi sono arrestati per concussione. Secondo l'accusa, Giordano Soffiantini avrebbe dato, tramite l'amico di famiglia Alghisi, un miliardo al generale per favorire la liberazione del padre Giuseppe.
- 22 APRILE: il generale si procura una ferita alla testa battendo contro il muro della sua cella nel carcere militare di Peschiera. Viene trasportato in ospedale.
- 7: Delfino torna in carcere. Le sue condizioni sono ritenute compatibili con la detenzione in carcere.
- 20 MAGGIO: il generale ottiene gli arresti domiciliari.
- 28 MAGGIO: il gip Spadò ordina il processo per Delfino e l'archiviazione per Alghisi.
- 1994: sono sequestrati i beni dell'ex ufficiale.
- 22: Delfino compare anche tra gli indagati dell'ultima inchiesta sulla strage di piazza della Loggia (Brescia, 28 maggio 1974).
- 7 OTTOBRE: comincia a Brescia il processo. Revocati gli arresti domiciliari, Delfino torna in libertà.



«Delfino truffò i Soffiantini»

Brescia, ma il giudice esclude la concussione

«Erano cinque anni che volevano togliermi dalla scena. Ma vedremo, se c'è un burattinaio solo o ce ne sono tanti. Non ho intenzione di scrivere un libro, se dovessi farlo lo chiamerei: "Cella numero 9, moralco ad incastro"».

Lei ha detto di aver fiducia nella giustizia. E adesso? «Mi è sempre piaciuto di trovare un gip come Anna Di Martino, avrei sperato di trovare anche dei magistrati d'accusa come lei. Un'indagine più estesa ed approfondita avrebbe portato al riconoscimento della mia innocenza. La sentenza ha escluso, come dice Alghisi, che io lo abbia minacciato».

Però, Alghisi... «Alghisi è un uomo che ha dato cinque versioni differenti. Uno dei figli di Soffiantini, in una intercettazione, sospetta di lui per quel miliardo. Dice, testuale: "Potrebbe essersi inventato una balla..."».

Commentando la sua condanna...

«Ora mi sento tradito»

BRESCIA. «Come amico mi sento tradito. E' stata tradita una fiducia di un quarto di secolo. Così Giordano Alghisi, protagonista della vicenda conclusasi con la condanna di Delfino, ha commentato la sentenza. «Ero tranquillo, lo sono sempre stato, salvo quando ero in carcere - ha detto - ero tranquillo e ora lo sono ancora di più. Non è manovrato da nessuno, l'ho fatto per salvare la vita di Soffiantini. Se ci fosse stato un processo pubblico e il rito abbreviato avrei chiesto un confronto. La versione della villa era credibile - ha concluso l'ex socio di Soffiantini - ci sono due decreti del gip che dicono che ho detto la verità».

[Ansa]

na, Alghisi ha detto di sentirsi

un amico tradito. Replica?

«Mi è sempre piaciuto il canto del

l'Inferno sulla decima bolgia, quella

in cui Dante punta il dito contro i

simoniaci e i barattieri. Ma qual è

la verità?».

Quale?

«Io ho bisogno di capire perché

è stata fornita quella polpetta av-

velenata, chi sia il macellaio, chi ha

fatto l'impostore».

Chi sono, i nemici?

«Paremmo prima a fare l'elenco de-

gli amici, posso dire con certez-

za che il processo Delfino inizia il

giorno dopo questo processo».

A cosa allude? Minaccia?

«Arrestando me hanno infangato

l'arma dei carabinieri. Il massi-

mo esponente è stato incarcerato

come un ladro, custodito nelle car-

ceri senza poter vedere i suoi fami-

gliari per 24 giorni. Anche a Totò

Ruina, una settimana dopo l'arresto

hanno lasciato vedere la moglie».

Sono paragoni pesanti...

«Per quattro mesi mi è stato impedi-

to di parlare, adesso voglio essere

in grado di dire a mia moglie e ai

miei figli, come sono andate vera-

mente le cose».

Pur senza abusare della sua di-

visa, lei comunque ha preso

quel miliardo dei Soffiantini.

Lo ha stabilito il giudice.

«Se Alghisi era così... di Soffi-

antini, tanto che i magistrati lo

hanno proscioltto escludendo che i

soldi se li sia intascati lui, sono

un generale dei carabinieri, sono un

uomo delle istituzioni».

Però quei soldi erano a casa

sua, di almeno 800 milioni c'è il

passaggio sui suoi conti. In ca-

sa aveva anche la borsa con cui

le vennero consegnati. Non ba-

sta?

«Ho sempre ammesso di aver preso

quasi soldi, ma il prezzo della

compravendita della mia casa. E gli

altri duecento milioni per arrivare

al miliardo dove sono? Li ho nasco-

sti? E allora perché non ho nasco-

sti gli altri 800 milioni? Il fatto è

che non ci sono prove. E che da cin-

que anni non faccio altro che rico-

avvisi la garanzia. Io che ho

arrestato Licio Gelli e Francesco

Pazienza. Io che per primo ho detto

che avevano suicidato Roberto Cal-

vi. Tutta questa storia del miliardo

è una polpetta avvelenata, che han-

no preparato al punto da fermi fini-

re in carcere».

Nuove proteste

Aosta, votata la maturità contestata

AOSTA. «Le Conseil approuve». Con queste parole, pronunciate ieri alle 11,15 dal presidente del Consiglio regionale valdostano Roberto Louvin, si è spenta la speranza degli studenti valdostani, che da due settimane contestano, con occupazione degli istituti e cortei, il disegno di legge di riforma della Maturità: per la Valle d'Aosta è prevista una quarta prova, in lingua francese. Il Consiglio regionale, con 24 voti a favore (la maggioranza compatta formata da Union valdostaine, Ds e Fédération) e 11 contrari, ha trasformato il documento in legge. Ed è stato il caos all'interno del palazzo regionale, dove 1500 studenti, per il secondo giorno consecutivo, guavano i lavori dell'assemblea attraverso monitor e altoparlanti installati per motivi di ordine pubblico.

Un gruppo di duecento giovani ha tentato a ripetizione di sfondare il cordone di polizia e carabinieri che proteggeva l'ingresso del palazzo regionale. Un agente e uno studente sono rimasti contusi. Sono state lanciate uova e bottiglie, mentre dall'interno della sala consiliare il frastuono provocato dai giovani diventava via via più assordante. I politici della maggioranza, in particolare l'assessore dell'Istruzione pubblica Ennio Pastoret (Union valdostaine), sono stati bersaglio di una violentissima contestazione verbale.

Mercoledì, quando è cominciato il dibattito consiliare, gli studenti avevano anche bloccato tutti gli accessi al palazzo, costringendo i consiglieri di maggioranza a uscire da una porta laterale, protetti dalla polizia. L'approvazione della legge ha suscitato anche l'indignazione del Coordinamento genitori: «E' una vergogna, durante i lavori notturni del Consiglio, con un argomento di questa portata, c'era chi leggeva libri e giornali e chi faceva scherzi con i telefonini. Gli studenti, oggi, proseguiranno la protesta con assemblee e autogestioni. E, per i prossimi giorni, hanno annunciato «sorprese».

[s. ser.]

Azienda Metallmeccanica operante nel settore delle tecnologie avanzate

RESPONSABILE IMPIANTISTICA INDUSTRIALE

che abbia provata esperienza pluriennale nella conduzione della funzione tecnica e produttiva, progettazione, gestione tecnica dei fornitori, attività di finalizzata alla realizzazione di prodotti ad elevato contenuto tecnologico di tipo prettamente prototipico nel settore meccanico e dei materiali compositi. Si richiede: sapere operare in un ambiente fortemente competitivo ed internazionale e possedere una buona conoscenza della lingua inglese.

Età: 35-40 anni

Titolo di studio: Ingegneria Meccanica / Aeronautica

Sede di lavoro: Torino

L'incarico e la retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità ed esperienze del candidato.

Inviare dettagliato curriculum a: **PubliKompas 637 - Torino**

È necessario esprimere, in copia di c.v., la seguente dichiarazione: "Presto consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96"

Importante società multinazionale leader nel settore degli acciai speciali, per il potenziamento della propria organizzazione: vendita, ricerca un

GIOVANE VENDITORE per il Piemonte

Il candidato ideale, residente a Torino, possiede un'adeguata cultura tecnica, ha un'età di circa 25/30 anni, preferibilmente conosce l'inglese e/o il tedesco ed ha maturato una significativa esperienza nella vendita di prodotti industriali.

A questo professionista viene offerto un trattamento economico interessante, in un contesto aziendale professionalmente stimolante.

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico e autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96, citando sulla busta il Rif. A-965, a:

SINTEX S.p.A. - 20123 MILANO - Via Carducci 18

Primaria società **SYSTEM INTEGRATION** con sede in **TORINO** ricerca personale interessato ad esprimere le proprie capacità professionali in propria individualità in un contesto aziendale d'avanguardia che evolve per obiettivi

SISTEMISTA UNIX

Rif. **10000**

richiede 3-4 anni di esperienza nella mansione, conoscenza ambienti HP o SUN. Disponibilità a viaggi e trasferte brevi.

Inviare Curriculum Vitae via e-mail a **edp@inrete.it** oppure all'indirizzo: **E.D.P. - C.so Svizzera, 10149 Torino**

selca

Leader nel settore dei controlli numerici e servosistemi ricerca:

INGEGNERE ELETTROTECNICO

con esperienza di alcuni anni nella progettazione di motori elettrici Brushless ed Asincroni, al quale affidare la responsabilità dello sviluppo del settore. Indispensabile ottima conoscenza lingua inglese e/o tedesca. Età massima 35 anni.

Inviare curriculum a: **SELCA S.p.A., Direzione del Personale**

Corso Vercelli 123, 10015 Ivrea.

Azienda Industriale dell'Assessorato Locali nel settore software, assumo

N°1 ISPETTORE VERDITE

per la gestione della propria rete di agenti. Non è necessaria precedente esperienza. Si richiedono: lingua inglese, tecnico analitico e disponibilità a viaggiare. Inviare curriculum a C.R. 57 - 15033 Cossato (AL)

Gruppo Vei Gioielli

Selezione Candidato/a

Candidarsi presso il nostro ufficio per la selezione di un candidato per la gestione di un punto vendita di gioielli. Si richiede: laurea in Economia o in Scienze Commerciali, esperienza di lavoro in un'attività commerciale, conoscenza della lingua inglese. Inviare curriculum a: **Gruppo Vei Gioielli - Via Lancia 10 - 00187 Roma**

LAUTET S.p.A. ricerca

LAUREATO/A

esperto nell'ingegneria della produzione di opere di edilizia elettronica professionale. Esperienza: aver coordinato la fase di costruzione di opere elettroniche e gestito il rapporto con i fornitori. Inquadramento professionale: Qualifica. Per appuntamento telefonare al N° **011/6529269**

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del **Salone LA** di via Roma, e presso la sede di via Marengo, 32 - TORINO

PK publikompas

Riservato al personale bancario addetto alla clientela privata

MI INTERESSAVA METTERE A FRUTTO LA MIA ESPERIENZA BANCARIA IN UN AMBIENTE DINAMICO ED EVOLUTO.



Ivano Vitale, ex direttore di banca. Oggi è Financial Executive per Banca Mediolanum.

HO SCELTO BANCA MEDIOLANUM.

Ventidue anni di lavoro non sono pochi, più di metà di una vita lavorativa. Eppure quando ho avuto modo di conoscere a fondo Banca Mediolanum ho fatto il grande passo e ho lasciato il mio posto di direttore. Mi ero reso conto che la banca tradizionale era troppo tradizionale. Il desiderio di far rendere al massimo la mia esperienza, di poter dire ed ottenere molto di più dai miei clienti privati, il fatto di poter svolgere una professione autonoma, mi hanno portato a scegliere di diventare Financial Executive per Banca Mediolanum. Se anche tu hai maturato una significativa esperienza nella consulenza finanziaria ai privati, se senti il desiderio di farla fruttare in un ambiente dinamico e stimolante, se vuoi raggiungere traguardi più alti, hai come me, perché questa è la scelta giusta per valorizzare al meglio la tua professionalità.

Cosa ti offre Banca Mediolanum

- Se decidi di intraprendere questa nuova ed entusiasmante professione avrai a disposizione:
- 1. Ampie possibilità di carriera che ti permetteranno di sviluppare la tua professionalità e il tuo impegno.
- 2. Un ambiente dinamico, innovativo e stimolante grazie al quale potrai esprimere al meglio le tue capacità.
- 3. Trattamenti privilegiati di tutto interesse e flessibilità per 5 anni.
- 4. La possibilità di scegliere il tuo lavoro in completa autonomia con il supporto di una valida organizzazione e l'ausilio di tecnologie d'avanguardia.
- 5. La valorizzazione del tuo patrimonio clienti, sia all'interno del rapporto che nel tempo.
- 6. Una copertura sanitaria e infortuni estesa a tutto il tuo nucleo familiare.

Per valutare di persona questa opportunità spedisci il tuo curriculum vitae a Banca Mediolanum S.p.A. - Via del Corso 151 - 00187 Roma. Oppure al numero verde 800 000 000. In ogni caso ti pagheremo di sicuro il tuo denaro. La garanzia la mettiamo noi.

BANCA MEDIOLANUM

GRUPPO MEDIOLANUM

INTERVISTA

DUE VITE
DUE VITE

Parla Cristiano Fioravanti, che dopo l'arresto decise di pentirsi e di accusare Valerio

«So che lui e la moglie con la bomba di Bologna non c'entrano. Cose del genere non ne abbiamo mai fatte»



Valerio Fioravanti
nella foto a sinistra
un'immagine della
strage di Bologna del 2 agosto
per la quale è stato condannato
all'ergastolo con la moglie
Francesca Mambro

«Di lui ho conosciuto una parte positiva e una negativa, come faccio a sapere quale delle due ha alla fine prevalso?»

«Giusva, vorrei abbracciarti»

Il fratello: ma non rinnego la mia scelta

ROMA
CRISTIANO Fioravanti, ha saputo di suo fratello Valerio?

«No, che cosa?»

«E' uscito per il primo premio. Sono contento. Sono davvero contento. E dov'è ora, a casa con papà?»

«Sì, praticamente sono quattro giorni di arresti domiciliari».

«Ah... A me hanno detto nulla, io sono fuori della famiglia. Sento nessuno da un po' di tempo. Però... La voce si ferma, si sente un primo singhiozzo. «Però sono contento, davvero... Perché lui sarà sempre mio fratello e io...». Adesso, pianto è quasi dritto, e a fatica si comprende il seguito della frase: «... gli voglio sempre bene... Mi piacerebbe molto riabbracciarlo, anche se so che per me è impossibile».

Cristiano Fioravanti, suo

fratello Valerio, era un terrorista «nero» dei Nar. Di anni più giovane, quasi un gemello per la somiglianza fisica, Cristiano è quello che per primo, negli anni 70, cominciò con la politica violenta nelle file dell'estrema destra. E finì per trascinarsi dietro Valerio che, adolescente, scese strada a picchiare e sparare insieme con il fratello e un pugno di altri «camerati», che credevano di essere i ragazzi della via Paol.

Fianco a fianco, giorno e notte, a meno di 100 metri si sono trasformati da picchiatori a terroristi a latitanti, ammazzando «compagni», poliziotti e magistrati. Ma nella primavera del 1981 la folle corsa finì. Prima fu arrestato Valerio, due mesi dopo Cristiano, il quale in pochi giorni decise di fare il grande passo: si pentì, e cominciò a raccontare tutto alle guardie, facendo catturare tanti amici. «L'ho fatto perché non vedevo altra strada per uscire da quell'incubo - ha sempre detto -

ripete adesso - speravo lo facessero anche Valerio». Invece Valerio non lo fece. Anzi. Saputo dei «tradimenti», per lui Cristiano non fu più un fratello ma un infame, e nei primi periodi della detenzione, ogni volta che un magistrato lo convocava, sperava essere messo a confronto con lui per saltargli addosso e tentare di ucciderlo con le proprie mani.

Da allora, per Valerio, Cristiano è stato un uomo morto, e piano piano anche il resto della famiglia ha finito per rimanere accanto a lui e a Francesca Mambro, moglie, lasciando Cristiano alla strada. La strada del pentito che, dopo qualche giorno di galera, è uscito e s'è rifatto una vita, una nuova identità, un lavoro, una moglie e due bambini, in una città del Nord. «Tempo fa mia sorella aveva invitato al battesimo di suo figlio - dice ora Cristiano - ma sarei dovuto andare solo io, ma la mia famiglia. Come si fa a chiedermi questo? Io sono

stanco di dovermi sempre giustificare per quello che ho fatto».

Tra le tante cose che nel corso degli anni e dei processi il pentito ha scaricato addosso al fratello lo fa un po' «forzate», per sua ammissione, c'è pure una dichiarazione di estraneità al delitto più grave e che più brucia per Mambro e Fioravanti, l'unico per il quale si proclamano pentiti nonostante la condanna definitiva: la strage di Bologna. «Loro con quella bomba non c'entrano - ripete Cristiano - io so, perché che il principale accusatore mente, e perché noi di cose del genere non ne abbiamo mai fatte. Ma quello è stato un processo politico, fin dal primo momento: li hanno condannati senza uno straccio di prova. Stanno cercando gli elementi per la revisione? Io gli auguro di trovarli, ma sarà difficile».

Oggi però è il giorno in cui il traditore cerca di carpire qual-

cosa su quello che, nonostante tutto, lui continua a considerare il fratello: «Sta bene? Io gli auguro di sì. Ho sentito dell' tv che pure Francesca è riuscita ad ottenere il lavoro esterno al carcere, e mi fa piacere. Davvero, sono sin-

Ma in tutti questi anni Cristiano Fioravanti si è pentito di essersi pentito?

«No, questo no. Sono convinto di aver fatto la cosa giusta, tutti hanno avuto quella possibilità. Ma ormai è passato tanto tempo, sarebbe ora di dimenticare. Vorrei rivedere Valerio, però...».

Però? «Però io non posso più accettare processi, posso passare il resto dei miei giorni a giustificarmi... Ricominciano i singhiozzi. «E' una cosa che vorrei dimenticare pure la psicanalisi. Da ripreso pure la psicanalisi. Da parte mi piacerebbe rivedere Valerio, dall'altra ho paura... Io di lui ho conosciuto una parte

positiva e una negativa, faccio a sapere quale delle due ha prevalso? Se un giorno saremo tutti più sereni, allora forse sarà davvero possibile riabbracciarlo...».

Le lacrime interrompono di nuovo il discorso. Cristiano Fioravanti lancia l'ultimo messaggio, forse l'unico: «Lo saluto, e gli auguro che riesca a uscire definitivamente, a rifarsi una vita, a sistemarsi...».

Nel centro Roma, l'altro capo di un filo spezzato da tanti anni, Valerio Fioravanti, continua a vivere i suoi quattro giorni di permesso chiuso in casa. E può comunicare con l'esterno. Al suo fianco c'è Francesca Mambro, che ascolta il messaggio di Cristiano e dice: «Ognuno è responsabile quello che ha detto e fatto. Il tempo è galantuomo. Cristiano sapeva e sa meglio chiunque altro chi è Valerio».

Milano Bianconi

Inchiesta sassi

Risarciti per il danno ingiusto

TORTONA. Sette mesi passati ingiustamente in carcere - accusati di far parte della «banda dei sassi dal cavalcavia» che uccise Maria Letizia Berdini - valgono poco meno di 50 milioni. Lo ha deciso la Corte d'appello di Torino che ieri ha stabilito le cifre cui devono essere risarciti Gianni Mastarone e Francesco Lauria, i due giovani operai tortonesi finiti incolpevolmente nell'inchiesta del procuratore Cuva e poi prosciolti: al primo vanno 47 milioni, al secondo 45. Tramite i loro legali (gli avvocati Bagnari, Gatti, Repetti e Simonelli) avevano chiesto 100 milioni, precisando altresì che: «Quando fosse liquidata interamente, la somma non è proporzionata ai danni morali e materiali subiti».

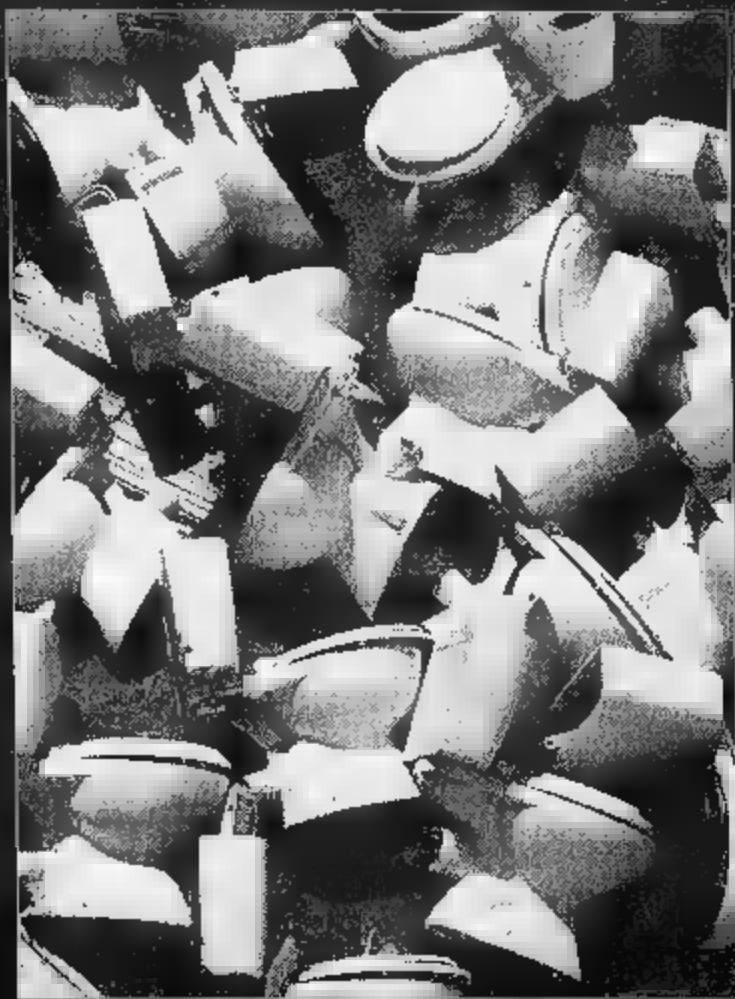
Ovvio che i due siano per niente soddisfatti della decisione della Corte d'appello: l'avvocato Gatti, legale di Lauria, ha già annunciato che a questo punto intenterà causa civile sia all'allora procuratore Aldo Cuva sia allo Stato. Stessa cosa probabilmente faranno Simonelli e Repetti, legali di Mastarone. Il risarcimento copre i mancati guadagni per il lavoro in quei sette mesi, ma «ci hanno sbattuto come mostri in prima pagina: e il danno morale chi ce lo ripaga?».

«Cuva» doveva fare quello che ha fatto dice Lauria. Ha saputo della sentenza le 14, poco prima di iniziare il turno casafico di Casei Gerola, dove lavora. La madre rincara: «Dopo questa esperienza continueremo a porci una domanda: quanti sono gli innocenti in carcere?».

Mastarone, che secondo il «teorema Cuva» avrebbe lanciato il «sasso» dalla Gavallosa, racconta: «Quando nell'agosto '97 venni scarcerato mi sono trovato senza casa perché non potevo pagare l'affitto. Ricominciare è stato durissimo».

[r. al.]

MORTI.



VALGONO IL 41% DI DETRAZIONE FISCALE.

C'è la legge 449/97 che - nel quadro delle agevolazioni fiscali - per le ristrutturazioni edilizie - prevede la detrazione dell'imposta pari al 41% delle spese sostenute nel 1998/99.

VIVI.



CATALOGO GENERALE

VALGONO IL 41% DI SCONTO POZZI-GINORI.

Il 41% di sconto è applicato sui prezzi del listino N. Ottobre '97 (I.V.A. esclusa)
OFFERTA dall'1/9/98 al 31/12/98

C'è Sanitari Pozzi che offre uno sconto del 41% su tutti i vasi, bidet, lavabi, piatti doccia... di tutta la collezione del catalogo. Ecco l'occasione che aspettavate: buttate il vecchio, buttatevi sul nuovo di qualità Pozzi-Ginori! E volete sapere dove acquistare i pezzi che vi interessano a prezzi irripetibili, chiamate il

167-752225

Il servizio è attivo
dalle ore 9.00 alle 13.00
e dalle ore 14.00 alle 18.00
nei giorni feriali.

POZZI-GINORI
Veste l'acqua

SANITARI POZZI S.p.A.
20145 MILANO - Via Tiziana, 32
Tel. 02/48598.1 - Fax 02/48598.3

Effetto sera - mattina

Caso Marta Russo, anche Scatone potrebbe avere gli arresti domiciliari. I pm contrari: può tornare a sparare

Ferraro, ritorno a casa fra le lacrime

Scarcerato il ricercatore, il padre: ma non è finita

Salvatore Ferraro esce dal carcere e va agli arresti domiciliari. Giovanni Scatone, con tutta probabilità, la settimana prossima potrà anche lui lasciare la cella. La corte d'assise ha deciso che 16 mesi di custodia cautelare sono sufficienti. Tanto più che il processo è avviato verso la conclusione e il rischio di inquinare le prove è notevolmente superato.

Così ieri sera, intorno alle 20.30, il furibondo parapiglia di telecamere, fotoreporter, giornalisti, passanti, curiosi, amici e poliziotti, Ferraro ha varcato il portone di casa sua. Pallido. Con giaccone e maglione come lo si vede in televisione. Lo aspettava un amico sulla soglia, che l'ha abbracciato vigorosamente. Un «sì» è limitato a un pacco sulla spalla a un romanesco «A!!!, forza!». Tramite un suo legale Ferraro fa sapere: «Sono grato ai giudici ma ora spero dimostrare la mia innocenza».

no solo quando avrò potuto convincerli della mia estraneità a tutta questa vicenda».

In casa c'era la famiglia intera, salita a Roma da Siderno, in Calabria, dove vive. C'era la madre, Liliana, fin dal mattino e ha cucinato le spigole «che a mio figlio piacciono tanto». C'era il padre, Vincenzo, che è il diu di casa, ma piange anche lui, e la storia non è finita qui.

«A quel punto si affaccia pure il fratello Giorgio, che di mestiere fa l'avvocato, e sa bene quanto la situazione sia fluida. Si limita a dire: «Sono contentissimo, è ovvio. Io e Salvatore potremo tornare a suonare la chitarra». Giorgio Ferraro aveva tenuto nascosta la notizia ai genitori per evitare loro il pericolo di una doccia fredda. «Io ho passato la notte in bianco. Ai miei l'ho detto solo stamattina alle nove. Mia madre era appena tornata dalla messa. La notizia ci è arrivata quasi in diretta, con il telefonino di un giornalista. A quel punto sono arrivate anche le lacrime».

La signora Liliana ha anche preparato la stanza a Salvatore Ferraro. Una camera a due letti dove i fratelli dormivano insieme. «E passeremo la notte a parlare e raccontarci le cose, come accadeva pri-



Dice: «Sono grato ai giudici». La mamma prepara le spigole, il piatto preferito: «A Rebibbia non le ha certo mangiate»

Salvatore Ferraro (a sinistra) sorride all'arrivo a casa ieri dopo la scarcerazione. A destra Giovanni Scatone.

«Una decisione che rispetto»

Il padre della ragazza: è la legge e il quadro è ormai completo

ROMA. Il padre di Marta Russo anche ieri seguiva diligentemente il dibattimento. Da mesi il professor Donato si fa forza e entra a testa alta nell'aula del processo. Quando la corte ha stabilito di mandare Ferraro agli arresti domiciliari il parso sussultava.

Sussultava, professor Russo?

«No. E non do giudizi su un processo perché è un profano di questioni giudiziarie. Io mi limito a ripetere: chiedo verità e pretendo giustizia. Sì, avete capito bene, pretendo».

Ma è turbato per questa decisione?

«Se vuole proprio saperlo, sono amareggiato. Se la corte d'assise ha stabilito così, io rispetto la decisione. Mi attengo alle regole. I miei avvocati mi hanno spiegato tutto. Ormai prove agli atti. E l'hanno detto anche i giudici, mi pare: dopo il confronto con la Alletto...».

Anche lei è convinto che il



confronto dell'altro giorno è stato il momento-clou?

«Eccome. E' stata la giornata più importante del processo. Avete visto tutti la signora Alletto. Quanto era decisa, determinata. Più la attaccavano, più lei si induriva».

D'altra parte la testimonianza della Alletto è anche la più attesa. Quella che per la procura poteva essere turbata da minacce...

«Già. Era lei la minacciata. Ma abbiamo visto che è venuta in aula quattro volte. Che ha testimoniato quello che sapeva. Ormai la signora Alletto è una prova agli atti. Che vuole minacciare più? Effettivamente non ha più senso parlare di pericolo d'inquinare la prova. Capisco che non c'è nulla da temere».

E quindi?

«Quindi il quadro di questo processo è quasi fatto. E poi avrei capito la paura se ci fosse stato un unico testimone cui costruire il processo. Ma qui i testimoni sono almeno tre: Alletto, Lipari e indirettamente la Oliva».

Quindi lei, papà di Marta, non trova scandaloso che Ferraro vada agli arresti domiciliari. E se la corte decidesse la stessa misura per Scatone?

Attimo di pausa. Domenico Russo cerca le parole. «Mah... prima o dopo. E' stato lo stesso pm, mi pare, a dire: una volta ho dato la libertà a un assassino. Basta che non succeda come a Napoli, dove uno è stato scarcerato e dopo 4 giorni ha ammazzato un nuovo. Ma sono sicuro che non è questo il caso. E penso che sorveglieranno la casa».

Scatone o Ferraro, per lei il discorso è lo stesso?

«Sì, vale lo stesso ragionamento».

Alla Sapienza

Lauree false vendute a 30 milioni

ROMA. Una segretaria che lavorava nel sistema informatico dati fantasma e falsificava le firme dei verbali delle tesi. Sei intermediari che procuravano i rapporti e otto funzionari di varie amministrazioni che pagavano milioni ciascuno. In questo semplice modo sono stati «confezionati» otto diplomi di laurea in Scienze statistiche. Tutti formalmente perfetti ma in realtà falsi anche nei confronti legalmente dalla Sapienza di Roma.

A scoprire il «mercato» sono stati gli agenti del commissariato di polizia dell'università che, dopo perquisizioni disposte dal sostituto procuratore Pierfranco Bruno, hanno denunciato per corruzione e falsità materiale e ideologica i laureati «virtuali», tutti rei confessi. La «mentre», che lavorava da 20 anni nella segreteria studenti, inseriva nel computer esami e risultati falsi usando la chiave d'accesso per gli universitari trasferiti da altre facoltà. Le «scarriere» poi venivano costruite utilizzando le matricole degli studenti che avevano abbandonato gli studi.

La prima laurea falsa è del 1994, l'ultima del giugno '98. Le indagini andavano avanti dal '94 - afferma il rettore dell'ateneo Giuseppe D'Ascenzo - ma la prova certa l'abbiamo avuta l'11 agosto quando in una seduta di laurea trovai 10 persone a discutere tesi su 11 verbali firmati. «La seconda spia della truffa - incalza il prorettore Giovanni Guarini - quando abbiamo gnat le pergamene, otto in meno rispetto al numero laureati».

La dipendente dell'università, che incontrava i compratori durante gli straordinari, è stata scoperta «con le mani nel sacco» mentre falsificava l'unesima «laurea facile». Per adesso ha solo perso il posto. Stessa sorte è toccata agli otto funzionari direttivi dell'amministrazione provinciale di Roma, di altre amministrazioni locali della zona e di istituti bancari e assicurativi. Grazie all'«abit» notturno avvenuto «giorni fa» è accertato che 7 non erano iscritti all'università e solo uno aveva pagato una quota di tasse, 510 mila lire.

Il problema - lamentano a Scienze statistiche - è rappresentato da quei lenti e imbecilli calcolatori che ci hanno fornito. Meglio usare il sistema cartaceo. (g. l.)

Modena. un medico rievoca un fatto di 50 anni fa

Padre Pio, processo scopre una guarigione inspiegabile

MODENA. Una guarigione inspiegabile che è ascritta come miracolo all'intercessione di padre Pio. Il frate Pietrelcina per il quale è aperta la causa di beatificazione, è stato «scoperto» a distanza. Cinquant'anni in un'aula giudiziaria modenese. Nel 1950 una giovane residente nel Modenese, sofferente di una grave forma di diabete insipido che la stava portando alla disarticolazione guarì improvvisamente, dalla sera alla mattina, con una evoluzione che i medici consideravano inspiegabile in base alle conoscenze scientifiche.

La donna, ora ricoverata all'ospedale civile di Modena, reparto di patologia medica, di avuto nella notte una visione di padre Pio che l'aveva rassicurata: «Ora starai meglio, porto via tutte le sofferenze». Al mattino si trovò guarita. L'episodio ebbe una coda, riferita dai gruppi di preghiera modenese tempo dopo, recando: «pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo, padre Pio avrebbe riconosciuto la miracolata fra la folla e l'avrebbe chiamata nome di».

Padre Pio, ribattezzato il frate miracoli



condolo. «Finalmente sei arrivata».

Il caso è stato rievocato in pretura dal professor Emilio Mari, patologo modenese, che era convocato dal magistrato come perito nel processo che riguarda l'infarto subito da un giovane calciatore di Carpi. Nel 1950 il ragazzo rischiò di morire dopo un calcio, che si era ribellato, e riportò una lesione all'ipofisi. Una lieve forma di diabete insipido. Rispondendo alla domanda del pretore, Mari ha detto che nella letteratura scientifica la lesione alla ipofisi non risulta reversibile. Fa eccezione appunto il caso della donna di Modena, la cui guarigione ha tuttora del prodigioso. Mari, all'epoca assistente nel reparto di patologia medica ha detto di «non più incontrato quella paziente: secondo informazioni, la donna vivrebbe ancora a Modena».

(Ansa)

A Caccamo, vicino a Palermo: stava tornando a casa

Un killer uccide il candidato a sindaco della sinistra

PALERMO. Domenico Geraci, 44 anni, ex consigliere provinciale del gpi, è stato assassinato ieri sera a Caccamo, a 40 chilometri da Palermo. L'uomo è stato freddato da un killer mentre stava tornando in casa, nel centro del paese. Era candidato per il centrosinistra a sindaco di Caccamo, il paese dove venne catturato Michele Greco, il capo della zona. La zona è nota per aver ospitato latitanti di mafia. Geraci, sindacalista della Uil, sposato con due figli, era stato eletto nel consiglio provinciale di Palermo nel '94 nelle liste del gpi, quando fu presidente della Provincia. C'era Francesco Muscato (Forza Italia). Era poi passato al gruppo misto.

Domenico Geraci, ucciso a Caccamo



stigator, due persone sono scese dall'utilità e loro ha sparato contro l'ex consigliere provinciale. Geraci ha tentato di fuggire, ma il sicario lo ha rincorso e poi lo ha finito con alcuni colpi al volto e al

Gli spari sono stati uccisi. L'amico di Geraci, col quale era stato insieme fino a pochi minuti prima, e dal figlio della vittima che è affacciato alla finestra di casa e ha visto fuggire la Uno. Il giovane ha scagliato un vaso di fiori dal balcone, per colpire l'auto. Per gli investigatori si tratta di un agguato che rispetta tutti i canoni dell'esecuzione mafiosa.

Un mese fa Geraci, col deputato dell'Ulivo Beppe Lumia, aveva partecipato a un convegno sulla mafia, organizzato dalla parrocchia di Caccamo. L'ex consigliere provinciale aveva fatto il nome del boss latitante Nino Giuffrè e di altri mafiosi ricercati. (a. r.)

Uno studio sui giovani

«E' ereditaria» guida spericolata in

TRENTO. La guida spericolata è ereditaria? Sembra che di sì stando ai dati emersi dal terzo Rapporto dell'Osservatorio Sicurezza Giovani, secondo cui il 74,7 per cento dei giovani che hanno subito incidenti alla guida di un veicolo è figlio di genitori che a loro volta hanno subito incidenti. Il sondaggio, condotto su un campione di tremila genitori, è stato presentato nell'ambito della 54ª Conferenza del Traffico che si sta svolgendo a Riva del Garda. Gran parte dei genitori (il 97,5 per cento) si ritiene un buon modello di guida per i propri figli. Inoltre, la metà dei genitori è intimamente convinta che lo stile di guida dei figli non somigli al proprio, ma sia piuttosto influenzato dagli amici. (Ansa)

SE IL PROBLEMA E

ALLORA SI TRATTA DI...

Pigrizia intestinale dovuta a cambi di abitudini quotidiane (stress, diete, viaggi) o a un'alimentazione povera di fibre (cereali, frutta, verdura)

Integrare l'alimentazione con un adeguato apporto di fibre e di acqua.

Solo episodicamente, si può ricorrere a lassativi a base di Boldo, Senna e Cascara: s'inolano la motilità intestinale, accelerando il transito e l'eliminazione delle scorie della digestione.

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

I CONFETTI LASSATIVI GIULIANI C.M., sono un lassativo a base di Senna e Cascara che riattivano la motilità intestinale. Negli episodi di stitichezza, si consiglia innanzitutto di correggere le abitudini alimentari integrando la dieta quotidiana

con un adeguato apporto di fibre e acqua. In caso di insuccesso può far episodicamente ricorso ai Confetti Lascativi Giuliani C.M. con 1 o 2 confetti presi si ottiene, di norma, l'effetto desiderato al mattino seguente.

GIULIANI

Effetto sera - mattina



Degenera il corteo di 500 lavoratori socialmente utili. E al Palazzo di Giustizia nuovo allarme bomba

Riesplode l'emergenza-lavoro

Napoli, roghi e scontri con la polizia

NAPOLI. L'emergenza della camorra che sfida lo Stato con le bombe e quella quotidiana del lavoro che non c'è. Dopo una settimana scandita dalla guerra dei clan, Napoli ha vissuto un'altra giornata di passione, questa volta sul fronte della disoccupazione. Un corteo di lavoratori socialmente utili è sfociato ieri in scontri con la polizia: la rabbia è riesploda, trasformando il centro in un campo di battaglia, con decine di cassonetti della nettezza urbana in fiamme, fiorire in frantumi, fiamme di rifiuti e il fumo acre che levava dal falò. Testimoni spaventati, i passanti, i proprietari dei negozi che hanno tirato giù le saracinesche, gli automobilisti intrappolati in mega-ingorghi.

Napoli vive momenti difficili, stretta dalla malavita organizzata, a subire le conseguenze sociali di problemi irrisolti, a cominciare da quello del lavoro. Nessuna tregua. A 24 ore dal ritrovamento di 400 grammi di esplosivo nello scooter parcheggiato dal clan davanti al Palazzo di Giustizia per dimostrare forza e potere, e mentre il tribunale si scatenava in controlli per un nuovo allarme bomba rivelatosi infondato, la tensione si è spostata sul nodo disoccupazione. In 500 sono scesi in piazza per reclamare un posto stabile dopo anni di precariato. Una manifestazione autorizzata, con protagonisti i lavoratori socialmente utili schierati con Cgil, Cisl e Uil, quelli che quasi mai sfuggono al controllo delle forze dell'ordine. E invece la rabbia ha

preso il sopravvento, quando il corteo è arrivato davanti alla prefettura, uno degli obiettivi della protesta. Qualche scaramuccia in piazza del Plebiscito, poi tentativo di blocco stradale, respinto dalla polizia con il lancio di lacrimogeni. In marcia di verso il Comune.

Provincia e poi lungo Umberto, in direzione della stazione centrale: un percorso di guerra, scandito dal fuoco dei cassonetti incendiati, rovesciati sulla strada, come le campane per la raccolta di plastica e vetro, i cartelli stradali. Quattro contusi tre manifestanti e un agente della Di- gosi, l'ammonizione dei sindacati che chiedono al governo risposte sul suo scia di polemiche per la guerra poveri innescata dalle 2 mila sconnessioni in balla alla Regione per la raccolta dei rifiuti, e gli echi della fame di lavoro che arrivano a Roma finché sulla basilica di San Pietro. Proprio per quei posti in gioco per il progetto di riciclaggio hanno manifestato nella capitale i senza-lavoro di «Alternativa popolare» e gli «Eurodisoccupati napoletani»: si sono arrampicati sulle impalcature messe su per il restauro della facciata, mentre altri gruppi protestavano a Palazzo Chigi e al ministero del Lavoro, dove hanno incontrato il sottosegretario Pizzani. Una volta scesi da San Pietro, i manifestanti

«Ci scusiamo con la gente ma siamo esasperati». La protesta arriva sulle impalcature della Basilica di San Pietro



Scena degli scontri ieri a Napoli (sopra) e a sinistra striscione innalzato dai disoccupati a San Pietro

sono riusciti ad avere un colloquio con l'assessore alla segreteria di Stato valiciana. Ma la mattina di tensione per il lavoro arriva dopo giorni di passione per l'incubo-camorra. Lo fanno pure i disoccupati: «Il momento è difficile, con i clan che fanno scoppiare le autobombe - ammette uno dei leader dei Lsu sindacalizzati - Ci scusiamo con i napoletani, sabato saremo anche noi in piazza nel centro di San Pietro, i manifestanti

razione è inevitabile se non ci sono risposte. Le emergenze si saldano, mentre lo Stato cerca di reagire al crimine. Ieri clima da stato d'assedio al Palazzo di Giustizia, dove un nuovo allarme-bomba si è rivelato falso, ha costretto agenti e Artieri ad ispezionare aule e uffici. E dopo il ritrovamento dello scooter imbottito di esplosivo, i controlli diventati ferrei. Il presidente dell'Antimafia, Ottaviano Del Turco, dice: «Basta con le polemiche tra istituzioni, ma il procuratore Agostino Cordova, che in passato aveva parlato di giustizia armata di spada di letta, sostiene che quella lama è diventata di carta stagnola». E aggiunge: «Se dovessi affrontare l'emergenza sono state discusse nel Comitato nazionale per la sicurezza e quanto prima saranno sottoposte al Governo nel suo insieme».

Mariella Cirillo

«Priorità del governo»
Napolitano
altre
per la città

La situazione di Napoli è considerata come «la migliore questione italiana in termini sociali e civili». Lo ha affermato ieri il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, preannunciando che nuove misure per affrontare l'emergenza sono state discusse nel Comitato nazionale per la sicurezza e quanto prima saranno sottoposte al Governo nel suo insieme. [Ansa]

Spento a mezzanotte
Incendio negli
dei deputati, vicino
a Palazzo Chigi

ROMA. Un incendio è divampato ieri alle 23.30 a Palazzo Chigi, al quinto piano di Palazzo Teodoli dove sono in corso lavori per il trasferimento di uffici di alcuni deputati. La fiamma è stata spenta a mezzanotte. L'allarme è stato dato dall'on. Turroni, dei Verdi, che nel suo studio. E' giunto anche Veltroni. Le fiamme sono state domate a mezzanotte. [r. cri.]

Studio europeo

«Pane, pasta
e zucchero
per dimagrire»

NOSTRO SERVIZIO

I dietologi ci rimarranno di stucco, gli amanti della buona tavola in sovrappeso faranno salti di gioia: aumentare del 10% la quantità di carboidrati come zucchero, pane e pasta, sostanze finora bollate dalle diete come «le madri di tutti gli ingrassamenti», fa dimagrire di quasi 2 chili in 6 mesi (e senza per questo dover mangiare di meno). Non solo: riduce le patologie provocate dall'obesità come colesterolo, diabete, infarto e cancro. Basta solo, al contempo, ridurre della stessa percentuale la quantità di grassi.

Queste le rivoluzionarie conclusioni di «Carmen» (Carbohydrate ratio management in European national diets), uno studio realizzato in 6 mesi su 400 volontari obesi di Spagna, Germania, Inghilterra, Olanda, Danimarca. Finanziato dalla Ue, dall'Istituto tedesco di nutrizione e dall'industria alimentare europea, l'indagine è stata presentata a Barcellona dal coordinatore Xavier Formiguera, primario dell'unità di disturbi dell'alimentazione dell'università catalana Germans i Puig.

L'«ovvio di Colombo» consista nell'aver individuato la corretta proporzione tra grassi (contenuti in formaggi, insaccati, burro, yogurt, prodotti di pasticceria, gelati e carni), carboidrati complessi (pane, pasta, legumi, patate, riso) e carboidrati semplici (zucchero, sostanze zuccherine, yogurt cremati, succhi di frutta): il 30% grassi, 70% carboidrati.

«Abbiamo risolto l'apparente paradosso di far dimagrire senza ridurre il consumo di calorie e senza dover fare ginnastica», ha spiegato Formiguera. «Non tutte le calorie ingrassano allo stesso modo. Per ragioni di metabolismo, 100 grammi di calorie da grassi fanno aumentare di peso più che 100 da zucchero». E poi 100 grammi di croissant equivalgono a 465 calorie, 100 grammi di baguette a 255.

I volontari, uomini e donne tra i 25 e i 65 anni, seguiti da un computer che raccoglieva i dati provenienti da rilevamenti periodici, sono stati divisi in 8 gruppi. Il primo ha seguito una dieta calorica consistente nella riduzione del 10% della dieta abituale, rimpiazzandola con un altro 10% di carboidrati complessi. Il secondo ha sostituito il 10% di grassi con il 5% di carboidrati semplici e il 5% di carboidrati complessi. Il terzo ha continuato nell'alimentazione «sempre»: 40% di grassi, 60% di carboidrati. Risultato: i volontari del primo gruppo sono dimagriti tra i 1200 ed i 1800 grammi, riducendo il colesterolo. Quelli del secondo di 1000 grammi. Il terzo, invece, non ha perso peso. «Se si applica la formula di «Carmen», sostiene Formiguera, la popolazione obesa europea perderà da uno a 2 chili ogni 6 mesi».

Giovanni Lambertini

Gian Antonio Orighi

Una sala operatoria durante un trapianto. Sul traffico organi una inchiesta è aperta a Roma dopo l'arresto di un americano scoperto grazie a Internet



ROMA. Lo cercavano da più di un anno. Era già stato fermato e inserito tra le «persone sgradite» in Europa. Di lui si era interessata la Unione Europea che in un consiglio lanciò dodici mesi fa l'allarme per una imponente organizzazione dedicata a uccidere persone per poi venderne gli organi.

Il «piazziista» arrestato lunedì scorso, la collaborazione dell'Fbi, sarebbe però solo il termine, piccola pedana di una grande, minacciosa di mediatori. L'americano di 48 anni ora si trova in una cella di Regina Coeli. E' accusato di associazione a delinquere, di intermediazioni di organi (legge speciale del 1975) e lesioni personali gravissime, sarà interrogato

domani per la convalida del fermo dal giudice per le indagini preliminari, Gentili. A tradurre il «piazziista» americano è stato un E-mail indirizzato a un medico romano che ha avvisato i carabinieri. I militari si sono inseriti in un sito dedicato alla medicina convalidando l'americano a trattare grazie a una conoscenza tecnica molto precisa su

L'uomo scovato grazie a Internet: vendeva un rene a 65 milioni. «Ma in Italia non c'è questo mercato»

Trapianti, l'ombra di delitti su commissione

Roma, indagini dopo l'arresto di un americano

UNA LEGGE IN 4 PUNTI

(il testo in discussione alla Camera)

- IL SILENZIO ASSENSO. Tutti dovranno dichiarare disponibili oppure no a donare i propri organi per i trapianti. Chi non lo farà, una volta morto, sarà considerato donatore.
- NUOVE STRUTTURE. Sono previsti un Centro nazionale di coordinamento, Centri regionali e interregionali e, a livello locale, strutture per prelievi e trapianti ad Asl.
- LE SANZIONI. Chiunque procuri per lucro un organo o un tessuto da una persona deceduta o che comunque ne faccia commercio sarà punito con pene da 2 a 5 anni di reclusione e da 300 a 800 milioni di multa.
- L'INFORMAZIONE. Il ministero della Sanità e quello dell'Università dovranno attivare iniziative di informazione ai cittadini sui trapianti.

tempi di attesa, esplicito, reimpiego e modalità di trattamento e trasporto di organi. Più di trenta i contatti, dopo sei mesi l'incontro.

L'intermediario statunitense si è fermato in albergo a Roma per qualche giorno. All'appuntamento finale si sono presentati i carabinieri. L'uomo aveva una serie di schede coi requisiti per un trapianto. Compilando il

modulo si entrava in lista d'attesa. Secondo indiscrezioni potremmo dire che la «ditta» americana infatti aveva accesso a importanti centri clinici stranieri (non europei per gli inquirenti) dove il controllo sulla provenienza degli organi da trapiantare è meno ferreo e i tempi per le operazioni molto brevi.

Ma ad allarmare gli investi-

gatori state in particolare alcune cifre trovate su un foglio. Non un catalogo quindi ma cartellini d'acquisto: 65 milioni per un rene, molto di più per un cuore e un pancreas. Tutti organi (di provenienza asiatica e forse anche di bambini) che possono essere espiantati soltanto da persone morte. Da qui i sospetti su delitti commissionati da una fitta rete di trafficanti che agirebbero nell'America Latina e nei Paesi orientali. Da qui l'allarme lanciato all'Fbi e alla forza dell'ordine europea e il riserbo sull'inchiesta.

Ma ieri si è appreso che tempo fa anche la polizia telematica della Criminalpol aveva avvertito il governo sull'esistenza di un supermarket informatico degli organi.

Internet quindi come autostrada illegale: solo per pedofili ma anche per chi aspetta un trapianto salvavita. E l'Italia è sicuramente mercato allattante: i donatori solo 11 su un milione (la media più bassa d'Europa), i trapianti so-

meno di duecento ogni anno e quelli che «sperano» sono costretti ad andare a farsi operare all'estero.

gli esperti avvertono: nel nostro Paese è da escludere un traffico clandestino di organi e centri per interventi illegali. Per il trapiantologo Dario Alfani «vi sono analisi difficili da effettuare e severe norme che prevedono controlli sugli organi e che puniscono penalmente con la reclusione e la cancellazione dall'Albo i medici coinvolti».

Quindi, a parte i costi elevati e le difficoltà sostenibili, anche le modalità d'intervento sono troppo complesse per avvenire tra istituti non specializzati. «Non è così», invece, per le associazioni dei donatori.

E anche sulla mancanza di una legge c'è polemica. Per il responsabile sanità di An, Giulio Conti, «nonché il disegno fermo alla Camera potrà finire in questo assurdo mercato della carne umana».

Genova, il pm chiede l'archiviazione per Merola e Raffaella Zardo

«Non è roto chiudersi sesso per accelerare la carriera»

GENOVA. Consigliare a una giovane e bella aspirante attrice di andare a letto col regista e magari anche col produttore di un film è di uno spettacolo televisivo, per ottenere una patrocina, non è reato. Con questa motivazione il pubblico ministero genovese Massimo Terrile ha chiesto l'archiviazione dell'accusa di «induzione alla prostituzione» contestata a Valerio Merola, il nota presentatore della tv coinvolto in una brutta vicenda giudiziaria perché avrebbe dato quel suggerimento a due ragazze. Fare l'amore con il primo che capita per accelerare la scalata al successo sarà pure un peccato carnale, un modo più che disinvolto per ottenere subito quello che ad altro costa impegno e fatica, ma non si diventa, solo per questo, dello prostituta. Così afferma il pubblico ministero Terrile. E, dunque, si può parlare di prostituzione quando si stabilisce, e si onora con il pagamento, un contratto tra chi vende il proprio corpo e chi ne acquista momentanea dispo-

nibilità. Ma il meretricio non è giuridicamente contemplato in quei casi in cui il vantaggio per chi concede non sia immediato. Il corrispettivo della prestazione sessuale deve essere dato in quello stesso momento. «Speranza di avere in seguito dei favori, come a esempio la parte in un film, non fa diventare la donna «eticamente» una prostituta. Perciò, aggiunge ancora Terrile, non si può addebitare a Merola il reato di avere indotto quelle ragazze a prostituirsi soltanto perché avrebbe fornito consigli e come muoversi nel tentacolare mondo dello spettacolo. L'archiviazione è stata richiesta anche per Raffaella Zardo, collaboratrice di Merola, accusata dello stesso reato.

Il presentatore era anche indagato di violenza carnale nei confronti delle due giovani. Gli episodi sarebbero avvenuti il primo del settembre del '93, durante una partita da Genova (da qui la competenza magistrato genovese) e il secondo in un albergo di Milano

Il presentatore tv
Valerio Merola



nell'aprile di due anni dopo. Merola ha sempre respinto la duplice imputazione e il pm ha chiesto al gip di archiviare per mancanza di quella. Comprensibilmente soddisfatto della decisione del pm genovese, Merola dice che se sarà accolta dal gip metterà fine a una vicenda che già le procure di Venezia, Ravenna e Roma hanno chiusa. E ha annunciato di avere speso una domanda di risarcimento di 2 miliardi contro il giudice Alessandro Chionna, responsabile di aver inventato un'inchiesta assurda, che mai ha causato gravi danni morali e materiali.

Attilio Lugli

SCEMO CHI PAGA?

in edicola

GUADAGNARE SENZA TASSE

581 CORSI per trovare un lavoro a colpo sicuro

Agli italiani pagare le tasse piace meno che agli altri cittadini europei. E' un dato di fatto. E gli onesti ne fanno le spese. **millionaire**, con l'aiuto di un gruppo di esperti commercialisti, ha scoperto come proprio tutti i trucchi più o meno che...

ancora, millionaire ottobre:

- **Outlet:** come sfruttare le rimanenze dei magazzini altrui
- **un business**
- **Vendere:** tecniche per chiedere e ottenere un appuntamento
- **Professionisti in pubblicità:** come fare carriera nel mondo degli spot
- **Avviare un'autofirma** con la formula del franchising

IN REGALO

Donne senza gonne per Ferré, un foulard copre il volto delle modelle di Laura Biagiotti. Camicie-chic per Alberto Biani

Dolce e Gabbana vestono una sirena

Abiti-acquario con materiali sperimentali

DAL NOSTRO INVIATO

Più che un'esotica sirena è una sardina made in Sicily. Una focosa mediterranea che porta l'acquario dipinto addosso, stretta nei tubini neri, lucidi, scatole cinesi. A chi se non a Dolce e Gabbana - poteva venire in mente di trasformare il pesce azzurro, notoriamente povero, in guarnizione di superlusso dipinta su abiti e bustini? La voglia di giocare col guardacalda? Una stante dei due stilisti innamorati che, ancora una volta, partono un ironico spunto di loro per costruire una collezione raffinata, innovativa, ricca di materiali sperimentali. Sono cangianti come le squame delle sardine i vestiti «inimitabili» in tessuto ologrammatico (lo stesso usato per le etichette anticounterfeiting), doppiati di jersey elastico. «L'effetto» quello di una schermata su Internet nel sito mare di Positano, spiegano Dolce e Gabbana dietro le quinte. Raso, duchesse mikado, rigorosa, neri, accompagnano i movimenti, nei pantaloni anatomici, giganti e lunghissimi, con dettagli militari, addolciti dalla presenza di corsetti astuccio. I pizzi chantilly delle vedove sono grenibuli gommati. Velano sottovesti di seta che accendono il desiderio dei corteggiatori. Gonne stecche, a vita alta, ospitano microgol, praticamente solo maniche. Zero cuciture per giacche inchiostro. Il collant è una guaina usa e getta, costa un patrimonio, rivela gold biancheria intima nell'oro. Papiri da Sircusa e sardine da Mondello dipinte decalcomanie si mischiano - fra echi orientali e occidentali - ai decori gioielli di apposite scarpe col tacco matita. Arrossiscono Dolce e Gabbana, mentre la platea applaude. Monica Bellucci li abbraccia. La imita Asia Argento, ansiosa di annunciare il suo debutto dietro la cinepresa.

Insolitamente anche l'austero Ferré. Acclamato dal pubblico nella nuova sede di via Pontaccio, dopo la sfilata antologica. Somma di anni di carriera. Quello dell'architetto è strabiliante esercizio stilistico ai confini dell'alta moda. Risultato di sfrenate fantasie popolate donne gonne, in supermini rigide cinture di cuoio. Giovane d'Arco e guerriera afro dall'acconciatura a turbante senegalese, si scontrano in fashion combattimenti. Fiere negli abiti borghesi pugni di ferro, minacciosi in pantaloni di pelle solcati strategici sadomaso. Superbe nelle sottane a paracadute gonfie e teatrali. Tagli rasiati caratterizzano gli abiti candidi. Jil Sander, alberga agli ori regali. Fan incantevoli forme tridimensionali. Sgrana gli occhi Billy Zent, cattivo di Titanic, ospite di Trussardi. I colori - verde limoncello, tur-

chese chewing-gum - esplodono nei soprabiti-sauna in neoprene. Sui golf decorative maniche incrociate. Silicone e serpente si incontrano nelle tuniche «Cuore Selvaggio». I pantaloni alla pescatora stringati sul sedere sfilano senza slip. Unico accessorio, cintura-marsupio a cartuccia che vanno già a ruba nel negozio T-Store.

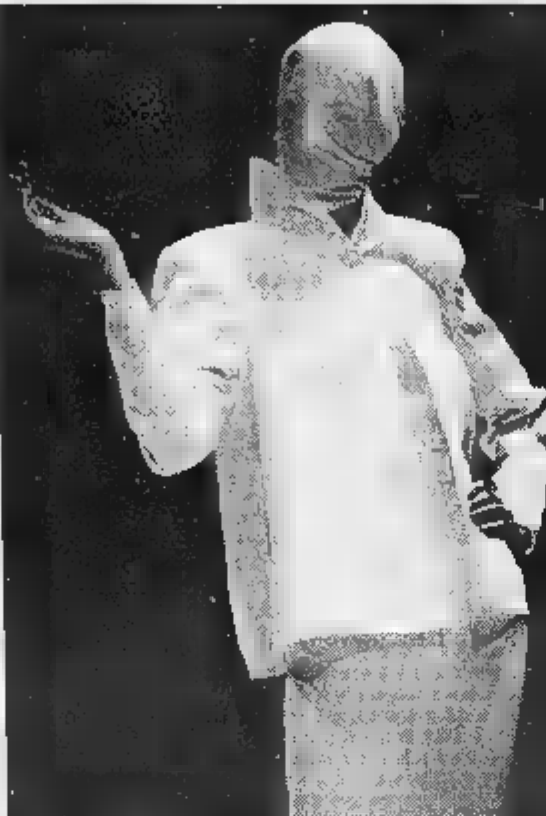
Regalano movimento ai capi le stampe futuriste Iceberg che tracciano ai ferri i vestiti da giorno. Traccia nuove traiettorie al laser per jacquard di maglia. Profuma di pulito il ritrovato «biancolino» di Laura Biagiotti. X-way e pantaloni ricamati a mazzi di muglietti s'intercalano a tagliatelle di tessuto su gonne origami. La leggerezza regna. Trama all'alba del nuovo millennio. Scorre il '900 con i capi cardine interpretati da indos-

trici, volto impacchettato nei foulard. Lo chic? Una camicia oxford da uomo scomposta e frammentata da Alberto Biani per ricreare scamicciati serrati da nodi. I fiori sbocciano nelle ghirlande di Gianluca Gabrielli, sulle sete dipinte di Luisa Beccaria. Le modelle, belle e occe? Sembra. Un sondaggio della Voet rivela che la maggior parte loro ha il cervello di una vongola. Sono convinte che Karl Mark sia un personaggio dei fumetti, confondono il D. Day con l'anniversario di Lady D. Non si può tutto nella vita.

Antonella Anapane

LE PROPOSTE IN PASSERELLA

BIAGIOTTI. Bianco e il capo chiuso in velo: è il modello la organza presentata dalla stilista, che propone anche tuniche al ginocchio con intrecci di strisce sottili, tessuti in cachemire e trasparenze



GIANFRANCO FERRÉ. Fasciante e mini l'abito mozzafiato indossato da Naomi Campbell: Ferré ha strabillato minigonne simili a rigide cinture di cuoio con modelli solcati da zip «sadamose».

«Festeggio 20 anni di stile insegnando la seduzione»

Gianfranco Ferré festeggia vent'anni di attività come stilista



Raggi, un mio compagno di scuola, ci siamo laureati assieme. Già, anche lei l'architetto. Che cosa ha portato, dall'architettura, nella sua moda? «La capacità di osservare le forme» della nostra cultura, elaborarle in un nuovo progetto assembleario. E un approccio tecnologico al mestiere. I «segnali del suo stile? I bianchi e neri. Gli interventi rossi. I marroni col della materia allo stato primitivo. Una vi-

sione non minimalista, con volontà di decoro».

Cosa detesta? «La leziosità e la mancanza di rispetto per il corpo. Non sarò mai quello che fa un vestito che va bene sia per uomo sia per una donna. Credo che la seduzione sia maschile e quella femminile siano completamente diverse».

Un atteggiamento controcorrente. La moda attuale non tende, invece, alla confusione dei sessi?

«Le ripeto: io credo fermamente che i modi della seduzione siano «sessuati». Non importa se è un uomo o voler sedurre un uomo o una donna una donna. Nessun problema. Ma l'atteggiamento seduttivo dei due sessi è diverso. Io tengo a questa differenza».

Cambiamo argomento. Come reagisce a questa celebrazione del suo ventennale? A volte le celebrazioni sembrano in-

balsamazioni.

«Io cerco viverla come premessa. Di pensare il passato come matrice del futuro. Ho già dato, è. Ma non sono ancora arriva-

to. Quando arriverà? «Mai, spero. Arrivare significa smettere di guardarsi attorno e imparare a guardare solo sé, quello che si è fatto. Può continuare a vendere, ma si smette di vivere».

La sua maggior soddisfazione? «Fare vestiti. Dopo 20 anni di attività continuo a fare vestiti che mi piacciono, che mi conquistano».

Anche quelli della linea «Gf», la nuova linea giovane, costosa? O è solo un modo di fronteggiare la possibile crisi del mercato della moda?

«Ma dice? E' la grande occasione di diffondere il gusto Ferré. Ho lasciato Parigi per questo».

(m.g.m.)



Vestiti con sardine e con collant par Dolce e Gabbana. Nella foto sopra l'attrice Monica Bellucci una delle presenti alla sfilata dei due stilisti

Sembra New York è lo spazio Fendi



SEMPLICITÀ. Franco di famiglia amici da Emanuele De Benedetti, pier di Krizio, per festeggiare Mariuccia Mandelli. Presenza scelta: la bellezza (Alba Parietti), l'arte (il regista Franco Rosi), l'aristocrazia (Bona Frescobaldi, Sandra Verusio), una bella fetta di potere (Cesare Romiti, Marco Tronchetti Provera, il padrone casa Rodolfo De Benedetti col fratello Marcello). Allegra la mensa: tante cose molto buone tutte insieme su un gran tavolo, ma i lombardi di gusti semplici: spaziosi subito gorgonzola e burrata (se l'è mangiata quasi tutta Tronchetti Provera). Ritorno in taxi, con autista perplesso: «Scusi la curiosità, ma da una riunione di lavoro a quest'ora?». Equivoco chiarito in fretta: casa De Benedetti è collegata al centralino della Cir, la finanziaria di famiglia. Che ha chiamato la macchina per l'ospite.

INTELLIGENZA. Franco Rosi è contento: finalmente l'Istituto Luce ha deciso di restaurare il suo film «Salvatore Giuliano». Dovrebbe far parte di un pacchetto di grandi film italiani rimessi a nuovo da mandare nei cinema d'essai. Una buona notizia, c'è gran bisogno di cinema bello e intelligente, vecchio e nuovo. A proposito, ha visto «Truman Show», l'ultimo film di Peter Weir? «Sì, l'ho visto». Le è piaciuto? «A me moltissimo». Ma a tanti altri no. Perché? «Troppo intelligente, temo».

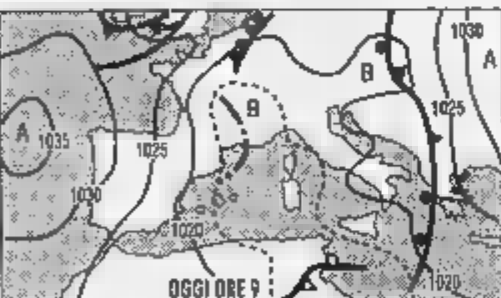
LE MILLE LUCI. Inaugurazione del nuovo spa-

zio Fendi in via Sciesa, fuori dal famoso «quadrilatero della moda» milanese. T'affacci e non credi ai tuoi occhi: pare d'essere a New York, dentro grande magazzino sui moli o un loft di Tribeca. Architettura industriale gigantesca, soffitto curvato a vetrato come quello di una stazione. Operazione di recupero ammirabile, centinaia di ospiti molto elettrizzati, c'è anche Maurizio Cucchi, internazionalissimo pittore della Transavanguardia (carattere pessimo, però, meglio non attaccare bottone). Ma quanto ci vorrà perché il Comune impari la lezione degli stilisti e s'accorga delle potenzialità di Milano? All'uscita l'accoglie la pioggia e un deserto senza taxi. Manhattan addio.

DANNATE MODA. Non ci sono solo le direttrici dei grandi giornali, Fiera. Quelle che arrivano in limousine vedono solo le sfilate importanti, e poi via con l'autista. Centinaia di redattrici ci passano la giornata e ne vanno solo alla sera, nello stomaco un panino addentato in fretta. La rinuncia al cibo, però, è meno. Il guaio i bagni, pochi sempre stipatissimi: sei ancora in coda e già incomincia la prossima sfilata. Tener duro tutto il giorno va bene. Ma tenere anche la pipì?

Maria Giulia Minetti

IL TEMPO



MALTEMPO. E' sempre incombente sulla Penisola quella circolazione depressionaria, aria instabile, causa degli episodi di maltempo. La sua energia in via esaurimento, mentre il Mediterraneo è pressoché azzorre. Il tempo è quindi avviato un miglioramento, ma ancora per oggi non da escludere altri piovoschi o temporali.

per dopodomani. Su tutte le regioni poco nuvoloso, salvo qualche annuvolamento Sud. Dal pomeriggio aumento nuvolosità sulle zone alpine, in estensione all'alta Lombardia, al Veneto e alla Liguria.



tutte le regioni poco nuvoloso a localmente nuvoloso, con qualche piovosco sulla Sardegna, sul Piemonte e Val d'Aosta, sulla Riviera Ponente, sull'alta Toscana, sulla Sicilia e sulla Calabria. Temperature diurne in lieve aumento. Nebbie mattutine nelle valli del Nord e Centro.



DOMANI. Annuvolamenti parziali sul Trentino Alto Adige e sul Friuli Venezia Giulia. Da poco nuvoloso a variabile tutte le altre regioni con addensamenti pomeridiani lungo zone appenniniche. Temperature notturne in flessione. Nord e sulle regioni adriatiche.

CITTÀ ITALIANE									
	min	max		min	max		min	max	
Aosta	8	10	Bologna	12	17	Bar	16	23	
Bolzano	11	12	Firenze	12	21	Napoli	17	23	
Verona	11	16	Pisa	12	20	Portofino	12	16	
Trieste	15	18	Ancona	16	21	S.M. Leuca	20	32	
Venezia	14	18	Perugia	14	17	Calabria			
Milano	14	17	Pescara	14	22	Partheno	19	23	
Roma	12	15	L'Aquila	20	18	Calabria	17	25	
Cuneo	10	11	Roma Lido	15	23	Messina	20	24	
Genova	14	17	Roma Camp	15	20	Alghero	13	18	
Imperia	14	19	Campobasso	14	18	Cagliari	11	20	

CITTÀ ESTERE									
	min	max		min	max		min	max	
Amsterdam			Lisbona	14	20	Sereno			
Atene	18	30	Londra	10	14	nuvoloso			
Bangkok			Los Angeles	14	26	sereno			
Barcellona	8	15	Madrid	12	19	variabile			
Bruxelles	7	11	Montreal	12	14	nuvoloso			
Bucarest			Mosca	-3	5				
Bottapoli			New York	17	18	pioggia			
Buenos Aires			Nizza	np	np				
Copenaghen	8	10	Pango	np	np				
Dubino	3	16	Rechino	17	22	nuvoloso			
Francforte	8	10	Praga	5	14	nuvoloso			
Gerusalemme	16	27	Rio de Janeiro	19	23	pioggia			
Ginevra	8	10	Sofia	9	18	nuvoloso			
Helsinki	-2	10	Sydney	9	17				
Johannesburg	13	24	Tokyo	20					
Kairo	20	31	Varsavia	8	14	nuvoloso			
Isanbul	16	23	Vienna	11		nuvoloso			

“Sintomi di forte raffreddore e di influenza?”
Vivin C... e torni subito effervescente.



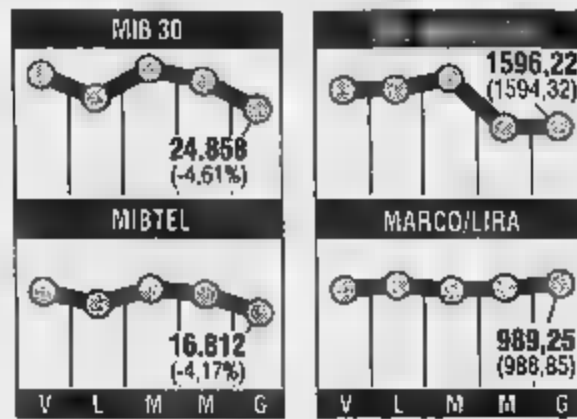
È un medicinale che può avere controindicazioni ed effetti collaterali. Per i bambini sotto i 17 anni è necessaria la prescrizione medica. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. n. 15089

A. MENARINI
 Divisione **CAVE**

Btp all'asta il 14 ottobre

Il ministero del Tesoro ha disposto una nuova emissione di titoli a medio e lungo termine. Si tratta di Btp a 3, 5 e 10 anni con decorrenza, rispettivamente, 1° settembre '98, 1° ottobre '98 e 1° novembre 1997. Le prenotazioni da parte del pubblico dovranno avvenire entro le 13,30 del 14 ottobre per tutte le sottoscrizioni e fissate per il 19 ottobre. Frattanto l'instabilità dei mercati si è estesa al comparto obbligazionario, travolgendo

anche i titoli del debito italiano. L'ennesimo scollone della Borsa è stato questa volta accompagnato da pesanti smobilizzi dei fondi che avevano posizioni sul debito tedesco. Immediato effetto a cascata anche sulle attività denominate in lire. Il Btp futuro decennale sul Liffe, nel corso degli scambi serali, ha toccato il minimo di 109,32 (-2,30) e dopo un lieve recupero ha chiuso a 110,28. Il corso della giornata è passato di meno cinquantatremila lotti.



«Il Fisco è da semplificare»

La riforma fiscale «necessita di ulteriori e più incisivi interventi per completare il processo di semplificazione del sistema tributario e per ridurre il livello della pressione fiscale sia in termini assoluti, sia in riferimento alla distribuzione tra le diverse tipologie di reddito e i vari fattori produttivi». E' quanto afferma la commissione Finanze della Camera nel mettere a punto il programma dell'indagine sulla pressione fiscale. La commissione, pur giudicando positi-

tivamente la riforma Visco, ritiene che questa, per i limiti imposti da Maastricht, ha consentito di ridurre la pressione fiscale nella misura auspicata. L'indagine durerà un anno. Prevede una lunga serie di audizioni con i ministri Finanze, del Tesoro, del Lavoro nonché con i rappresentanti delle parti sociali e gli esperti di istituti di ricerca e di organismi internazionali (dall'Ocse alla Banca centrale europea, Francoforte e alla Commissione Ue di Bruxelles).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 9 Ottobre 1997 16

il fisco
ogni settimana in edicola

il fisco
per essere o diventare esperti tributari

Londra taglia i tassi, ma per gli operatori non basta. Pressioni su Fazio: abbassi il costo del denaro

Il dollaro ai minimi abbatte le Borse

Interviene Greenspan, Wall Street si salva in extremis

ROMA. Di male in peggio, con sospetti scricchiolii sullo sfondo. In una nuova giornata finanziariamente nera, ieri il dollaro ha raggiunto nuovi minimi, per poi riavvicinarsi forse per un intervento di sostegno compiuto dalla Federal Reserve; le Borse sono andate giù, con Milano che ha ormai finito di consumare tutti i guadagni del '98, Francoforte e Parigi che hanno fatto peggio e Wall Street sotto di oltre il 3%. Ma la novità più strana consiste in un improvviso calo dei titoli di Stato anche americani e tedeschi, finora prevalentemente al rialzo come «porto sicuro» rispetto al disastro delle quotazioni azionarie.

Se calano i Bund e i Treasury, è forse perché li sta vendendo per coprirsi qualcuno che sta in grossi guai: corrono voci su hedge funds. E anche l'improvvisa caduta del yen (troppo rapida) anche secondo un esponente della Banca del Giappone) presenta dei lati preoccupanti. Se è da un massiccio rientro in patria di capitali giapponesi, potrebbe essere il segno di un aggravarsi delle difficoltà delle grandi banche. Se invece - come ha suggerito l'economista Marcello De Cecco - si tratta della copertura di speculazioni internazionali al ribasso contro lo yen che si sono dimostrate errate, il movimento potrebbe presto esaurirsi.

In mattinata il dollaro, quello che il direttore generale del Fmi Michel Camdessus ha definito «un calo disordinato e inappropriato» (la sua giudizio «non è vero che politici e banchieri centrali a Washington non abbiano dato una risposta soddisfacente alla crisi, i mercati che non l'hanno colta in pieno») era finito sotto i 1,6 marchi per la prima volta dopo quasi due anni, 111,8 yen, ben l'8,2% in meno. Il 24, record di quasi due anni fa, era stato raggiunto nel 1995. Poi ha recuperato, arrivando in Italia a 1596,22 lire, un poco sopra le quotazioni del giorno prima. Non è certo che la banca centrale americana si sia intervenuta; non lo ha fatto invece quella tedesca, poiché a 1,60 marchi le esportazioni tedesche

non sono svantaggiate, ha affermato ieri il membro del direttorio Bundesbank, Hans-Juergen Koebnick. In Europa la debolezza del dollaro, la conseguenza della moneta vicina a unificarsi nell'euro, preoccupa in modo differenziato. Più di tutti si inquietano la Francia, l'Italia, il ministro del Commercio estero, Augusto Fantozzi, reputa che «vantaggi e svantaggi alla fine si compensano»; tra i primi, con il minor costo del petrolio, 20-25 lire al litro nel prezzo della benzina. Se non si trasformerà in

caduta rovinosa, la discesa del dollaro aiuterà alcuni Paesi emergenti in difficoltà - particolarmente quelli dell'America Latina che in questa fase temono di più il contagio asiatico - a sistemare i loro conti.

Nelle mosse per far fronte alla crisi rientra il calo del tasso di sconto in Gran Bretagna, Paese che fino a giugno è alzato per timore dell'inflazione. Un quarto di punto, dal 7,5% al 7,25%, è parso ai mercati troppo poco. Ha ribassato di altrettanto anche la Danimarca, ora è più tranquilla dopo un sofferto di instabilità valutaria nelle set-

Netto calo per i bond americani e tedeschi:

«Qualcuno nei guai si sta ricoprendo»
Il biglietto verde arriva sino a 1573 lire
La chiusura a 1596

timane scorse perché è rimasta fuori dall'euro. Ovunque si vedono al ribasso le previsioni di crescita; per la prima volta importante osservatorio come la banca di investimenti J.P. Morgan prevede un andamento recessivo (due trimestri consecutivi in flessione, il secondo e il terzo del '99) per gli Stati Uniti.

Incoraggiata dall'orientamento collettivo dei Paesi industriali dell'Occidente - un calo dei tassi, continua la pressione sul governatore della Banca d'Italia. Si incita Antonio Fazio a muoversi, magari non appena il governo riceve la fiducia.

«Farlo subito sarebbe un propellente per la ripresa», dichiara Guido, l'imprenditore che sovrintende al Centro studi della Confindustria, pur timoroso che il governo faccia concessioni ad Armando Cossutta e ai suoi. «L'economia rallenta, ci sono ampi margini di manovra», dice il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani. «Prima o poi bisognerà ridurre» prevede, misurando le parole, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli.

I tassi italiani sono ancora troppo alti sostiene il vicepresidente della Banca europea per

gli investimenti Massimo Ponzellini, buon amico Romano Prodi. Per la prima volta allo scoperto ufficialmente i Democratici, con una dichiarazione del braccio destro di D'Alema, Marco Minniti: «Capisco la cautela, questa ore da parte della banca centrale, ma credo che se la verifica di domani verrà superata positivamente, un intervento di riduzione dei tassi non solo da auspicare, ma doveroso e necessario». Sostiene invece che Fazio ha ragione ad esitare il responsabile di Forza Italia, Marzano. (r.r.)

Piazza Affari torna al '97 Bruciati 28 mila miliardi

MILANO. «La crisi del sistema», come recita il presidente del Fmi Michel Camdessus, continua a picchiare duro sui listini europei, di nuovo tutti in picchiata, con Piazza Affari che mette a segno la settima peggior seduta dell'anno e un crollo del 4,17% che brucia 28 mila miliardi di capitalizzazione. Non bastano a dar fiato i forti rialzi di Giacarta, Bangkok, Singapore e Hong Kong. La direzione la dà Tokyo, che penalizza duramente i titoli delle società esportatrici, come reazione alla caduta del dollaro sullo yen, annullando i guadagni di mercoledì, perdendo il 5,7%.

Il biglietto verde continua a perdere terreno scomparendo ovunque le carte, impedendo qualsiasi tentativo di programma, polverizzando ogni certezza residua. Mentre ritornano forti le preoccupazioni i nuovi peggioramenti nella situazione degli hedge fund. A nulla serve la decisione della Banca d'Inghilterra di ridurre al 7,5% il tasso dei pronti contro termine, una mossa che viene giudicata insufficiente. La crisi del siste-

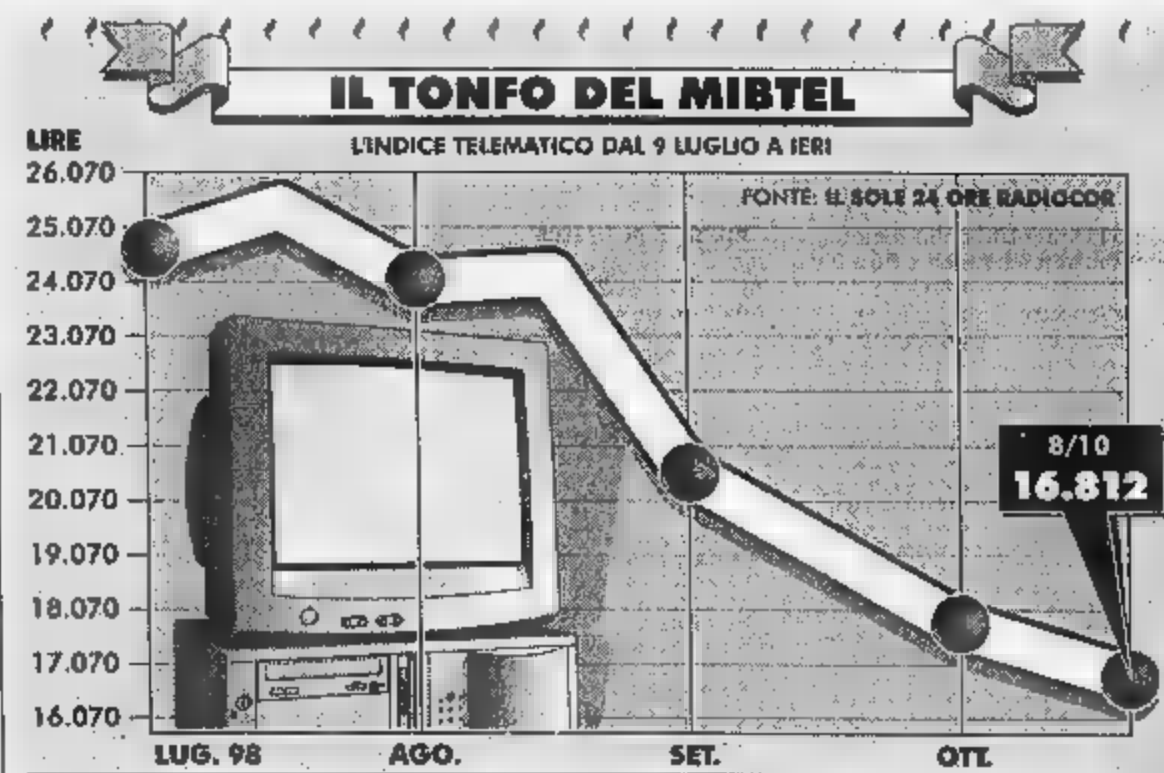
Paura a New York
Il Mibtel parte bene e poi cede il 4,1%:
è la settima peggior prestazione dell'anno

ma mina le aspettative degli investitori sui risultati aziendali. Non è un caso se, dagli Stati Uniti all'Europa, i titoli delle grandi case automobilistiche subiscono pesanti perdite. A Francoforte Daimler e Bmw lasciano il tappeto dal 10 al 12%, Volkswagen oltre il 6%. Non basta: le cifre dicono che, da metà luglio, le tre grandi tedesche hanno perso il 50% della loro capitalizzazione. Né va meglio a Parigi per Renault e Peugeot, a Milano per Fiat (ieri -3,15%).

La giornata dei mercati europei trova sostegno nell'avvio catastrofico di Wall Street

che, dopo pochi minuti, precipita a ridosso di soglia 7800 punti in calo di 140 punti. Tanto basta per confermare il pessimismo sui mercati del Vecchio Continente, accentuandone la depressione. A New York, la correzione in negativo da parte di Goldman Sachs sulle previsioni dell'utile delle 500 compagnie che forma il paniere di Standard & Poor's, le prime stime sull'aumento dei senza lavoro, la fortissima perdita di banche e case di brokeraggio in seguito alla crisi dei mercati emergenti, non lasciano tregua al Dow Jones, che però nel finale si ravviva chiudendo perdendo lo 0,13% (-9,7 punti).

Dopo un breve tentativo di recupero, il mercato americano riprende a scivolare verso il basso, a metà giornata sfonda soglia 7500 punti (oltre il 3% di calo). Le vendite non si arrestano e contagiano il mercato obbligazionario. La liquidazione di posizioni da parte degli hedge fund e l'uscita degli investitori giapponesi non risparmia nemmeno Treasury bond. In Europa il



dollaro prima e Wall Street dopo (senza dimenticare la debolezza di Francoforte che perde quasi il 5%) pesano come macigni. Nonostante il ritocco ai tassi Londra cede il 2,69%, Parigi perde il quattro e mezzo, Madrid il 2,84%, Zurigo oltre il 3%, Amsterdam il 3,43%. Ma il peggio tocca a Stoccolma che sprofonda del 6,65%. L'umor nero fa strage dei listini sudamericani: da San

Paolo a Buenos Aires a Caracas, tutti retrocedono all'unisono. Piazza Affari conclude il Mibtel in flessione del 4,17% a 16.812 punti, e torna ai livelli di fine '97. Milano, insomma, brucia l'intero guadagno dell'anno e quasi un terzo della sua capitalizzazione rispetto a fine luglio. Il fuggeggiare è generale, ed è guidato soprattutto dai grandi investitori, italiani e stranieri.

Nemmeno le prospettive di voto di fiducia al governo Prodi riescono a riportare l'ombra di un sorriso, e del resto alla crisi il listino milanese aveva mai creduto, dimostrando in questo «avere buon fiuto». A fine giornata il dollaro si riprenderà sullo yen, ma sarà troppo tardi per ribaltare la risultato dei mercati.

Valeria Sacchi

I dati Istat fanno prevedere brusche contrazioni dei consumi interni e dell'export verso le aree in crisi

Frena l'industria, ordini in calo del 3,1%

Bersani: rilanceremo i consumi. Gli industriali: Pil sotto l'1,8%

Il presidente degli industriali Giorgio Fossa



ROMA. Aumento del fatturato in luglio (1%), e contemporaneamente, bruciata caduta degli ordini (3,1%). Il flash dell'Istat sull'andamento della produzione industriale rispetto al '97 non è di buon auspicio per l'economia italiana. Soprattutto la contrazione degli ordini sul mercato interno (-1,5%) e sull'estero (-5,4%) può indicare un'inversione di tendenza rispetto al recente passato: i primi 7 mesi dell'anno gli ordini sono risultati in netta crescita (5,1% globale), grazie al +3% del mercato interno ed all'8,3% dell'export. E sono stati i beni di consumo a tenere alta in luglio la quota del fatturato, incidendo positivamente per il 5,2%, mentre cedevano (-0,8%) i beni intermedi (-1,3%) e i beni d'investimento.

Preoccupati i sindacati
«Rischio di recessione»
Il centro studi Prometeia
«La produzione crescerà»

biomo adottare le misure possibili per rivitalizzare il ciclo degli investimenti e ridare impulso ai consumi interni - annuncia - In particolare, rispetto ad altri Paesi europei, abbiamo margini di manovra: i tassi che potrebbero consentire di rilanciare i consumi interni.

Colpa della crisi internazionale e dell'incertezza politica, dice il Centro studi Confindustria che vede la crescita frenata e poche possibilità di recupero: per raggiungere il +1,8% di aumento del prodotto interno lordo stimato dal Governo, visto l'andamento del primo semestre '98 (+0,2% sul semestre precedente), il Pil dovrebbe aumentare nel secondo semestre dell'1,5%.

«Una più modesta accelerazione - scrive il bollettino Confindustria Flash - di circa l'1%, che sembrerebbe suggerita dagli indicatori congiunturali degli ultimi mesi, limiterebbe la crescita in media d'anno all'1,5%».

Da Bologna, l'Analisi dei settori industriali curata da Prometeia-Ufficio studi Comit, prevede comunque un incremento della produzione '98 intorno al 2% mentre per il prossimo biennio, salvo nuove crisi internazionali, il tasso di crescita dovrebbe salire fino al 3,5% del 2000.

Prometeia attribuisce il rallentamento produttivo segnalato dall'Istat alla fine degli incentivi auto e al riequilibrio delle politiche di scorte delle imprese (che l'anno scorso avevano sostenuto con l'1% la crescita).

L'incognita è sempre legata alle turbolenze esterne, che dovrebbero essere effetti differenziali. Arrivassero dall'Europa, indica Prometeia, le conseguenze per l'industria italiana sarebbero pesanti, visto che una flessione dell'1% del Pil Ue deprime infatti dello 0,8% i livelli di attività dell'industria italiana. Più contenuti gli impatti di turbolenze in arrivo da Paesi extra-Ocse, e addirittura marginali i riflessi di Europa Orientale e Usa.

Se l'orizzonte dovesse rasserenarsi, Prometeia promette effetti molto benefici per la nostra industria, che è accreditata di ottime chances come l'elevato grado di utilizzo della capacità produttiva, i bassi tassi di interesse, la buona capacità di autofinanziamento delle imprese.

Ma i sindacati restano perplessi, soprattutto di fronte al calo degli ordinativi. «C'è il rischio di un'inversione della crescita - è il giudizio di Paolo Pirani, segretario confederale della Uil - innescato soprattutto dalla mancata ripresa del ciclo degli investimenti oltre che dal rallentamento della domanda a livello internazionale. Il rimedio di Pirani è la capacità del governo di innescare la crescita degli investimenti infrastrutturali, insieme allo sviluppo delle piccole e medie imprese.

Una terapia che Natale Forlani, segretario Cisl, vorrebbe concertare insieme ad altri Paesi perché si eviti un periodo molto critico aggravato anche dalla congiuntura internazionale. Per Walter Carfagna, segretario Cgil, sta correndo il rischio di recessione. Il calo degli ordinativi è un primo segnale del forte rallentamento economico già in corso a livello internazionale».

Bruno Gianotti

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

in collaborazione con il Centro Estero Camere Commercio
Piemontesi ed il sostegno della Commissione Europea
programma INNOVATION-AUTOREG

CRESCERE NEL MERCATO NORD AMERICANO

Tendenze della componentistica auto USA, incentivi
opportunità di sviluppo e cooperazione nello Stato
Michigan

Torino - 12 ottobre 1997 - 10.00/12.30
Estero Camere Commercio Piemontesi
Via Ventimiglia 185

Intervengono
Al Aceves - Michigan Jobs Commission
Pauline Millichamps - Michigan Jobs Commission

Le imprese interessate possono richiedere appuntamenti
per incontri personalizzati con i rappresentanti dello Stato
Michigan

Per informazioni - Tel. 011/5700685-687

Arrivano i chiarimenti sul piano industriale. Oggi il presidente Rossignolo incontra gli analisti

Telecom, offensiva contro il ribasso

Ondata di vendite in Borsa, perso il 9%

MILANO. Finisce con un capibombolo storico (-9,23%) in Borsa il giovedì nero di Telecom. A ben vedere, la bocciatura della Borsa è però particolarmente importante, soprattutto per la migliaia di piccoli azionisti che vedono il titolo a 9111 lire, ma rappresenta solo la punta dell'iceberg di un trend che negli ultimi tre giorni ha creato allarme nel mercato e, tra indiscrezioni non confermate e smentite a metà, ha cominciato a chiarirsi solo dopo un intervento esplicito della Consob. «Una brutta storia»: questo il riassunto, a caldo, degli analisti che oggi pomeriggio, nella prima tappa a Milano del road show sul piano triennale '99-2001, avranno modo - mai incontro è caduto più a fagiolo - di chiedere lumi al presidente Gian Mario Rossignolo e a tutto il vertice societario per chiarire, e si spera chiudere, una vicenda sconcertante che, per chiarezza, va riassunta.

IL REPORT DI... Scoppia martedì mattina il giallo sugli utili Telecom dei prossimi tre anni. L'agenzia economica Bloomberg diffonde un «report» tratto, viene detto, da un documento consegnato ai sindacati da Telecom insieme al piano industriale: nel documento, secondo l'agenzia, gli utili ammonterebbero nel '98 a 3.726 miliardi, nel '99 a 3.706 (20 miliardi in meno), nel 2000 a 3.801 miliardi e a 4.080 nel 2001. E' molto meno dei numeri anticipati (attraverso le agenzie) e mai smentiti da Telecom: 5 miliardi, il 2 ottobre, quando l'utile previsto per il '98 era di 5 mila miliardi, di 5.100 per il '99, di 5.400 per il 2000 e di 6 mila per il 2001. In Borsa è una bomba. Travolto, il titolo lascia sul campo 550 lire e nemmeno la smentita della società a pochi minuti dalla chiusura del mercato serve a chiarire i dubbi: «Seppure non sia prassi commentare stime sugli utili futuri, Telecom sottolinea che l'ipotesi di riduzione è del tutto infondata».

La precisa-

non soddisfa nessuno. Nemmeno chi immagina (come poi è stato confermato ieri) che i dati del 3° ottobre sono risultati netti consolidati (comprendono cioè gli utili dei soci di minoranza della controllata Tim) mentre quelli anticipati da Bloomberg risultano netti di competenza della sola capogruppo Telecom. Plausibile. Ma finché nessuna fonte ufficiale lo chiarisce, il mercato sospetta di tutto: così tocca alla Consob, un primo intervento di «moral suasion», chiedere a Telecom un comunicato più dettagliato che in effetti arriva, tra le 22 e le 23 di martedì, tempo per essere diffuso dall'agenzia Agfima, vista l'ora, da nessun quotidiano in edicola mercoledì. A metà del vero il comunicato è più ampio delle sei righe del pomeriggio. Vi sono riassunti i principali elementi del piano industriale: «I ricavi consolidati - si legge - avranno una crescita del 7% annuo, la redditività operativa lorda vedrà il rapporto Mol-ricavi per il periodo 1998-2001 mantenersi al 49% (nel consolidato) e al 53% (nella capogruppo), ci sarà un forte miglioramento del risultato operativo e una generazione di livelli significativi di cash-flow che consentiranno - si aggiunge - la copertura dei 15 mila miliardi di investimenti industriali e dei 15 mila finanziari».

LE RISPOSTE DI TELECOM. Arrivano dieci minuti prima delle tre di ieri, col titolo in Borsa sempre nella bufera (più volte sospeso), le risposte alla Consob firmate da Telecom. Nei dati (riportati nella tabella a fianco) c'è la conferma che gli utili anticipati da Bloomberg erano veri e si riferi-

vano alla capogruppo, come venivano gli utili consolidati, comprensivi di Tim, diffusi nei giorni prima. Finalmente lo si dice e insieme vengono dettagliati elementi del piano industriale basato, si legge: 1) su un ribilanciamento delle tariffe (aumento del canone e delle chiamate urbane, calo delle extraurbane e internazionali con previsioni di coprire, nel 2001, l'80% del traffico extraurbano e il 100% di quello internazionale); 2) su una crescita superiore al 10% del traffico totale con previsioni di stabilità di abbonati nel fisso e di crescita nel mobile; 3) su un esodo di 1 mila dipendenti nel triennio.

Le ipotesi macro, viene spiegato «si basano su una crescita del Pil del 2,5% (non su un Pil ritoccato al ribasso) e di un 2% dell'inflazione». Obiettivi annunciati: 1) puntare sulla leadership in Italia; 2) sviluppare il business internazionale del gruppo con focus su Europa e America latina; 3) spingere su un'integrazione fisso e mobile; 4) allargare il business ai servizi con Internet, tv digitale, multimedia, informatica; focalizzare il portafoglio di business sulle telecomunicazioni riducendo il peso delle attività «non core».

Armando Zeni

TRA ANNI DI FILA
I principali dati del consolidato Telecom per il 1999-2001: dati in miliardi di lire)

	CONSUNTIVO	BUDGET 1998	PIANO DI	1999	2000	2001
RICAVI DI VENDITA	42.816	44.794	47.993	51.785	55.040	58.911
Margine operativo lordo	21.287	22.136	23.566	25.380	26.911	28.411
% sui ricavi	49,7%	49,4%	49,1%	49,0%	48,9%	48,9%
RISULTATO OPERATIVO	8.351	11.145	12.564	14.468	16.021	17.579
% sui ricavi	19,5%	24,9%	26,2%	27,9%	29,1%	29,1%
RISULTATO NETTO	3.448	6.000	5.100	5.400	6.000	6.000
% sui ricavi	8,1%	11,2%	10,6%	10,4%	10,9%	10,9%
di cui quota Gruppo	2.609	3.726	3.706	3.801	4.080	4.080
INVESTIMENTI TOTALI	17.141	18.535	17.679	15.870	10.016	10.016
di cui industriali	12.424	10.898	9.484	7.934	7.602	7.602
di cui finanziari	4.717	7.637	8.194	8.036	2.414	2.414
CASH-FLOW	14.759	15.289	15.465	15.609	16.105	16.105

Trascorre un'altra data-limite, ognuno sulle sue posizioni nell'incontro con Murdoch e Tfi

Piattaforma digitale, la trattativa continua

La Rai scrive a Rossignolo: nessun accordo con altri partner

ROMA. La questione della piattaforma digitale non si è affatto risolta, però qualche piccolo passo verso l'accordo Telecom-Rai sembra che sia stato compiuto. La giornata che si attendeva decisiva per il futuro della tv via cavo e via satellite in Italia si è chiusa invece con il seguente bilancio: il direttore generale di viale Mazzini Pierluigi Celli ha spedito una lettera al suo pari grado in Telecom, Fulvio Conti, per rassicurarlo che nessun accordo è stato siglato con altri partner all'insaputa di Telecom (il sospetto riguardava i francesi di Canal Plus); il consiglio di amministrazione della Rai ha sottoscritto i termini della lettera e ribadito le condizioni, piuttosto restrittive, già rese note da tempo, per fare il grande accordo; e infine si è tenuta una riunione di tre ore presso la sede di Telecom con tutti i candidati, compresi i rappresentanti del gruppo Murdoch e dei francesi di Tfi, al termine della quale non è stato detto nulla, se non che si è registrata qualche apertura e che le parti restano in contatto (senza fissare la data del prossimo appuntamento).

Certo, in apparenza è un po' poco. Ma il ministro delle Comunicazioni Antonio Maccanico ha ribadito con forza di auspi-



Il presidente della Rai Roberto Zaccaria

care nell'interesse del Paese la piattaforma digitale «a maggioranza italiana fondata sull'accordo tra la Rai e la Telecom». La lettera (in realtà un fax) di Celli a Conti e poi le conclusioni del consiglio Rai hanno ribadito come condizioni dell'accordo: che si costituisca una holding di controllo in cui Rai e Telecom siano in parità e che questa abbia la maggioranza nella piattaforma, lasciando quote minoritarie a Murdoch e Tfi, i quali, inoltre, dovrebbero impegnarsi a un patto di non concorrenza con la Rai in tutto il mercato italiano (e non solo nel cavo e nel satellite).

Quanto al successivo incontro (fra le 16,30 e le 19,30) tutte le parti in via Flaminia, fonti Rai hanno riferito che è «una diversa valutazione delle strategie e dei tempi di attacco al mercato» e si è discusso a fondo anche del patto anti-concorrenza. Ma non sono andate oltre l'indicazione dei temi, perché tutti hanno preso l'impegno a non riferire altro all'esterno. In Telecom dicono che pur essendo trascorso il termine fissato come ultimativo per una decisione, si potrà aspettare un po' perché la Lega calcio non affronterà la questione dei diritti televisivi sul campionato fino a martedì. Non è previsto che si torni a trattare fin da oggi sulla piattaforma perché il gruppo del presidente Rossignolo sarà impegnato a Milano a lanciare il road-show sul piano industriale. Intanto Tim, la società del gruppo attiva nella telefonia cellulare, ha raggiunto un accordo con le principali compagnie di consumatori sulle procedure di conciliazione con cui risolvere eventuali controversie con i clienti. Verranno sperimentate per sei mesi presso le sedi di Roma e Torino.

Luigi Grassia

MILANO. Il neo presidente della Comit Luigi Lucchini che sale a Palazzo Chigi, qualche osservazione «diplomatica» sulla vicenda lasciata trapelare da fonti vicine a Paribas, il titolo Banca Roma che, in un'operazione di debacle totale del listino, è partito improvvisamente in controtendenza proprio mentre Piazza Affari accusava le perdite più pesanti. Tanto basta per lasciar intuire che qualcosa bolle in pentola, che forse, presto, potrebbero esserci delle prese-

Cominciamo dal titolo dell'istituto romano che chiude, in controtendenza, con un rialzo del 2,98 per cento mentre il volume degli scambi sale a sfiorare i 90 milioni di titoli trattati (milioni il giorno prima) e l'azione segna il prezzo di 2385 lire. Per contro Comit, 9,4 milioni di titoli trattati, perde il 5,9 per cento a 9300 lire. Conclusione: sembra che qualcuno sia deciso a fissare di nuovo un rapporto di concambio.

Intanto, mentre Morgan Stanley fa filtrare nuovi dati sull'ipotesi di integrazione Comit-San Paolo Imi, soprattutto per la parte che riguarda l'assetto azionario (nocciolo stabile con quote paritetiche del 4,5 per cento) pool di investitori al 2 per cento, fonti Paribas ammettono che «due galli nel pollaio è difficile che convivano» (allusione agli azionisti tedeschi Comit: Commerzbank e Dtsche Bank, osservano che lo sviluppo della situazione, data le condizioni del mercato, non sarà rapido) precisano che i rapporti di Paribas sono «buoni» con entrambe le banche tedesche.

Quanto a Lucchini, nulla trapela di quanto sia detto a Palazzo Chigi, anche se nessuno smentisce che si sia parlato di Comit. A questo punto fonti del mercato azzardano un'ipotesi: che per Comit Mediobanca stia studiando un blitz sull'esempio di quanto è accaduto per Unicredit. Ossia che i vertici di Comit e Bancaroma possano accordarsi per annunciare una forte volontà di procedere a un'intesa, rinviando alle assemblee la ratifica.

[v. s.]

**OGNI COSA HA
IL SUO PREZZO.
PER FORTUNA
CON MASTERCARD
PAGO
UN PO' ALLA VOLTA.**

MasterCard.

5200 0000 0000
5200
VALID THRU 03/01
CHIARA SALVI



MasterCard è la carta di credito più vicina ai vostri desideri. Quando serve, vi fa acquistare ciò che volete, pagando come volete, anche un po' alla volta. Chiedete più libertà. Richiedete MasterCard.

**MasterCard
sicuramente,
MasterCard
sicuramente
MasterCard.**

Voliamo alto

**Oggi tutti gli agenti
dell'Allianz Subalpina
si incontrano a Torino
per festeggiare
i traguardi raggiunti.
Un incontro importante,
pensato per proseguire
l'impegno nel far
volare in alto
gli interessi
dei nostri clienti.**



Convention
Allianz  **Subalpina**

Torino, 9 ottobre 1998

Intesa fra Burlando e Kinnock. Le compagnie libere di scegliere cosa spostare. I piccoli non si muovono

Fumata bianca per Malpensa

Il 34 per cento dei voli resterà a Linate

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Malpensa 2000, l'intesa è fatta. Dopo una maratona telefonica lunga un giorno, il ministro dei Trasporti Claudio Burlando e il Commissario europeo Kinnock hanno raggiunto alle 18,45 di ieri un accordo sui contenuti del decreto-bis che dovrà far partire il nuovo snodo aeroportuale italiano il 25 ottobre. Burlando potrà firmare già oggi il decreto senza temere che la Commissione gli riserverà una bocciatura, come era accaduto il 16 settembre, o far partire il «trasloco» delle compagnie verso il nuovo aeroporto. Ormai anche la pronuncia ufficiale di Bruxelles potrebbe essere inutile.

Sono tre i punti fondamentali dell'intesa, che da una parte consentiranno alla Commissione di salvaguardare i principi di non discriminazione verso le compagnie straniere e di proporzionalità nello spostamento dei voli, e dall'altra permetteranno all'Italia di far partire subito Malpensa come un vero snodo, anche se con traffico ridotto rispetto alle previsioni iniziali di Burlando.

In primo luogo, secondo quanto hanno spiegato gli uomini di Kinnock, il decreto Burlando stabilisce che Linate vorrà mantenere una quota pari al 34 per cento dei voli oggi effettuati, mentre a Malpensa si trasferirà il restante 66 per cento. In termini di passeggeri le percentuali saranno leggermente diverse, visto che non tutti i voli hanno la stessa capacità o lo stesso tasso di utilizzo: secondo i primi calcoli a Linate resterà il 40 per cento dei passeggeri, mentre il 60 per cento andrà a Malpensa. Ogni compagnia potrà poi decidere liberamente quali destinazioni utilizzare il 70 per cento della quota, e un punto fondamentale, visto che le compagnie straniere vogliono continuare il più possibile a collegare i loro hub con Linate, mentre l'Italia puntava a limitare questa possibilità proprio per favorire lo sviluppo di Malpensa come hub. La soluzione finale è una mediazione, e certo si avvicina più alle richieste delle compagnie straniere che a quelle del governo.

Il secondo punto riguarda la clausola di salvaguardia per le piccole compagnie: chi oggi opera con meno di diciotto voli settimanali da Linate potrà mantenere tutti i voli nel vecchio aeroporto, senza sobbarcarsi i costi e le difficoltà organizzative di uno sdoppiamento dell'attività. Ma quel che è più importante è che la soglia dei diciotto voli verrà come limite minimo per tutti: ogni compagnia presente a Linate che operi oltre quella cifra di voli ogni settimana, avrà diritto di mantenere appunto diciotto. Così, ad esempio, una compagnia ha oggi trenta voli per Linate, non dovrà spostarne 20, cioè il 66 per cento, ma solamente i dodici che eccedono il minimo garantito. Anche questo è la posizione italiana, che all'inizio della trattativa chiedeva di considerare piccole compagnie solo quelle con meno di sette voli settimanali, appare profondamente modificata.

Il terzo aspetto riguarda la transitorietà della formula. Le nuove regole resteranno in vigore fino a

quando non sarà completata la corsia d'emergenza dell'autostrada Milano-Laghi e sarà pronto il collegamento ferroviario diretto tra il nuovo aeroporto e la città con una frequenza di quattro treni l'ora. E' forse questo il punto sul quale l'Italia ha dovuto concedere di più, dato che già dopo aver accettato il principio di una fase transitoria, Burlando aveva insistito perché la quota di voli destinati a Malpensa aumentasse nella prima del prossimo anno, quando secondo le previsioni sarà funzionante il collegamento ferroviario con una frequenza inferiore a quella stabilita ieri. I nuovi termini dell'accordo spostano invece il completo trasferimento dei voli da Linate a Malpensa - e quindi lo sviluppo completo del nuovo aeroporto - nell'anno 2000. Kinnock aveva ipotizzato fin dall'inizio dello scontro.

Le modifiche fatte in corso d'opera dall'Italia per adeguarsi alle indicazioni della Commissione sono state quindi numerose. Lo ha riconosciuto lo stesso Kinnock, che

Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando. Qui accanto, il europeo Neil Kinnock.



parla di «un lungo percorso fatto dal governo italiano per arrivare a una soluzione che rispetti in pieno il diritto comunitario». Ma Kinnock sostiene anche di «dovuto insistere su questo punto di essere comunque molto preoccupato per un decreto che arriva a meno di tre settimane dall'apertura di Malpensa, appena in tempo limite

perché le compagnie possano traslocare. Dall'Italia Burlando si dice «più che soddisfatto» per una trattativa «che ha dato i risultati sperati». Ma non è stato certo un negoziato facile, quello tra Roma e Bruxelles. Ancora una mattina l'entourage di Kinnock spargeva veleno sulla «scarsa serietà» dell'Italia e delle sue posizioni «che cambiano

minuto per minuto» e da Roma si rispondeva per rima. Poi il dialogo diretto tra Burlando e Kinnock ha avuto la meglio con l'aiuto fondamentale del Commissario Mario Monti che negli ultimi giorni ha fatto da mediatore tra posizioni apparentemente inconciliabili.

Francesco Manacorda

Via Nazionale insiste anche sull'automazione. L'Abi è d'accordo

Fazio dà la sveglia alle banche

«Più flessibilità contro la crisi»

ROMA. In un quadro di crisi diffuse e di rallentamento dell'economia mondiale le banche nell'occhio del ciclone. I mercati competitivi possono reggere il confronto solo intermediari efficienti. Considerazioni largamente condivise perché l'efficienza è essa stessa condizione di stabilità e sviluppo. Ma come vanno le cose in Italia? Parte del nostro bancario è in grado di affrontare la sfida avverte il Governatore di Bankitalia, d'impegno nell'adeguamento delle procedure informatiche all'Euro e all'anno 2000 non è uniforme: parte del sistema deve recuperare ritardi. In altre parole è un invito ad una più incisiva politica gestionale, fatta di maggiore automazione e di più flessibilità del fattore lavoro. Un invito raccolto dal presidente dell'Abi, Maurizio Sella, secondo il qua-

le il buon semestre delle maggiori banche italiane non deve porre il secondo piano la cessità di un costo del lavoro più flessibile: solo così le banche potranno sviluppare gli investimenti in tecnologia. In sintesi: «Per essere più bravi nell'automazione e più efficienti - ha sostenuto - bisogna anche poter utilizzare il modo più flessibile le umane». Vertici di Bankitalia e Abi d'accordo, dunque, nel celebrare ieri il 30° anniversario della Cipa (Convenzione interbancaria per i problemi dell'automazione). «Per affrontare positivamente il confronto concorrenziale - ha concluso Fazio - tutte le leve organizzative, gestionali e tecniche vanno accortamente adoperate. In particolare, vanno promossi lo sviluppo professionale e l'utilizzo flessibile del personale».

I giovani europei hanno maggiori opportunità di impiego

Lavoro, in Italia si affonda di più

Oltre sei mesi per trovare un posto

LUSSEMBURGO. I giovani disoccupati europei restano senza lavoro per periodi più brevi dei loro colleghi più anziani. E' il risultato di fondo delle rilevazioni in materia di disoccupazione di Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione europea. Dalle cifre comunicate, risulta che i disoccupati della fascia 15-24 restano oltre sei mesi senza lavoro per il 62 per cento, contro il 68 per cento della fascia 25-59. Ma ci sono grandi differenze - sottolinea Eurostat - tra gli Stati membri: i giovani che alzano la media risiedono in Belgio, Danimarca, Olanda, Austria, Portogallo, Finlandia e Gran Bretagna. Le differenze invece sono sottili in Germania, Spagna e Francia, un po' più marcate a favore degli anziani in Irlanda e Lussemburgo. Ad andare in controtendenza nella rispettiva alla media europea sono invece Italia e

Grecia, dove i giovani disoccupati restano tali per più di un anno per oltre il 50 per cento. Sempre in tema di occupazione uno studio del Cer (Centro Europa ricerche) rileva che con il 66 per cento del totale dei disoccupati che non lavora da oltre un anno, l'Italia è il paese dell'Ue con la percentuale più alta di disoccupazione di lungo periodo. Secondo il rapporto l'Italia si trova al secondo posto, dopo la Spagna, per tasso di disoccupazione giovanile (32,78). La ricerca pone l'accento sulle differenze tra regioni: mentre il Piemonte è nel gruppo che testa con le regioni ricche della Germania, la gran parte delle regioni del Sud sono nel gruppo (su dieci) insieme alla Corsica e alcune regioni spagnole come l'Andalusia. Si salva la Puglia, nel gruppo sette insieme all'Umbria, Abruzzo e Toscana.

Gruppo Petrini

Gli americani acquistano «Spigadoro»

PERUGIA. La «Petrini», titolare fra l'altro del marchio Spigadoro, è stata acquistata dalla Vertical Financial Holdings, banca d'affari di New York. L'operazione mira a fare dell'azienda alimentare e zootecnica di Bastia Umbra (sette stabilimenti di mangimi, due molini e un pastificio con 350 miliardi di fatturato e 480 dipendenti) una sorta di «madre» di un gruppo da 2.000 miliardi di lire di fatturato. Lo ha spiegato Carmine Villani, che di Vertical è amministratore delegato e che entro breve assumerà la stessa carica nel consiglio d'amministrazione della Petrini.

Vertical opera dal 1991: ha acquisito la maggioranza di 17 aziende di vari settori, al ritmo di tre operazioni l'anno. Dopo la Petrini è alle viste l'acquisto di un'altra azienda italiana (settore macchine industriali). Tutte le aziende Vertical sono arrivate a Borsa a Wall Street nel giro di 6-9 mesi: lo stesso dovrebbe avvenire per la Petrini. «Il nostro portafoglio - osserva l'amministratore della merchant bank statunitense - è cresciuto di media intorno al 500 per cento: noi non usciamo dalla Borsa, vi rimettiamo facendo consolidare le aziende».

Ma perché «Petrini»? Villani non ha dubbi: «Perché è un'azienda leader, molto competitiva, con alle spalle 175 anni di storia. Già dieci anni fa varcò l'Oceano, impiantando stabilimenti di pasta e altri prodotti alimentari nel Kansas, in Usa: questo fu poi creduto, ma con quel "know how" era il gruppo che lo controlla è quotato in Borsa e vale un miliardo di dollari (1.600 miliardi di lire)».

Da parte sua, la merchant bank statunitense assicurerà il proprio contributo di conoscenza ai nuovi mercati - dal Nord al Sud America, dall'Asia al Medio Oriente - per far sì che non solo la pasta «Spigadoro», già nota al grande pubblico americano, ma anche gli altri prodotti dell'azienda umbra conoscano una sempre maggiore diffusione. [r. e. s.]

FREELANDER. PER SCOPRIRE IL MONDO, UN'AUTO PUO' BASTARE

Freelander, prima di tutto è una Land Rover. Un'auto che nasce da un'esperienza unica, che in 50 anni di storia ha saputo rimanere fedele ai propri valori, evolvendosi e distinguendosi anticipando i tempi e creando un mito. Freelander è nata per arrivare sempre in anticipo. Sui vostri sogni, sui vostri bisogni. Con i suoi motori 1.8 benzina da 120 CV e TurboDiesel 2.0 Intercooler ad iniezione diretta da 97 CV, nelle versioni 3 e 5 porte, è in grado di arrivare ovunque. Di garantire la massima sicurezza, grazie alla tecnologia d'avanguardia dell'Hill Descent Control - un sistema di controllo automatico della guida per

affrontare le discese più impegnative - dell'ABS, del Controllo Automatico della Trazione, a seconda delle versioni, e delle Sospensioni Indipendenti sulle 4 ruote. Cerchi in lega e Climatizzatore, di serie nella versione NE, completano l'equipaggiamento ricco e funzionale di un'auto assolutamente perfetta. Freelander è in grado di soddisfare le caratteristiche di comfort e stile tipiche delle migliori berline, ma anche le esigenze di potenza e robustezza delle auto che prediligono le strade meno battute, ed essendo una Land Rover mantiene inalterato nel tempo il suo valore. Adesso, siete pronti per scoprire il mondo.

LAND ROVER FREELANDER. 3 E 5 PORTE, BENZINA O DIESEL. DA L. 38.771.000*



www.freelander.it

FREELANDER. NUOVE STRADE DA PERCORRERE.





Scommessa sulle Poste

contratti di formazione, apprendistato, part-time, e lavoro in affitto). Per migliorare i servizi Passera punta sulla riduzione dei tempi di consegna della corrispondenza ordinaria ■ ■ ■ corsie preferenziali a tariffe superiori, per far questo verrà migliorato il sistema dei codici di avviamento postale. Poi il rilancio delle attività finanziarie, come il Bancoposta. Ma per mettere le Poste in grado ■ ■ ■ operare ■ ■ ■ un'impresa veramente efficiente nel piano si chiede anche di remunerare i servizi a prezzi di mercato, da quello universale, alla gestione di Buoni e dei Libretti postali, alla consegna di stampe in abbonamento, tutte attività enormemente passive. Ma anche il Tesoro deve fare la sua parte, onorando i crediti delle Poste, ricapitalizzandola per mille miliardi l'anno dal 1999 a tutto ■ ■ ■ 2001 e garantendo la copertura dell'onere ipot. E sul progetto il governo è pronto a scommettere, lo dice il ministro delle Comunicazioni, Antonio Maccanico, che promuove il programma ■ ■ ■ Riassettato messo a punto da Passera: «È un piano credibile - ha detto il ministro -. Certamente ci sono rischi molto gravi, ma sono convinto che ■ ■ ■ la faremo». Tangibilmente la fiducia del governo è dimostrata dalla Finanziaria che, tra l'altro, concorrerà alla copertura dei costi necessari a svolgere i compiti sociali richiesti alle Poste, ■ ■ ■ partire dal servizio universale (per il quale ■ ■ ■ negli anni 1999 ■ ■ ■ 2000 è previsto un concorso di 480 miliardi, che diventeranno 430 nel 2001) sino alle tariffe agevolate per editorie e no-profit, che beneficeranno di 600 miliardi l'anno sino al 2001. ■ ■ ■

Il gruppo Marzotto prevede per il '98 di raggiungere un utile netto di circa 90-95 miliardi, con un Roa (redditività del patrimonio netto) del 15%. Lo ha annunciato il presidente del gruppo di Valdagno (Vi), Jean de Jaeger. Resta non confermato il previsto ■■■■ note con la relazione semestrale: fatturato consolidato in crescita del 10% (circa 2.640 miliardi) e margine operativo lordo in linea con quello dell'anno precedente (295 miliardi circa).

Nasce con «l'accordo di tutte le parti interessate» il nuovo sportello telematico dell'automobilista. Il presidente dell'Acì Rosario Alessi ha spiegato che permetterà finalmente agli automobilisti italiani di richiedere «tutti i documenti in un unico ufficio» senza «costi aggiuntivi».

Nuova scoperta petrolifera dell'Eni in Angola: l'Agip Angola ha trovato un giacimento a 330 metri di profondità a largo delle coste angolane della regione di Cabinda.

Stefano Preda, presidente di Borsa italiana Spa, è stato eletto per acclamazione vicepresidente della Federazione delle Borse europee (Fese) per il prossimo biennio. La nomina è avvenuta all'Assemblea in corso a Oslo.

Il gruppo Imi-Sanpaolo punta a ridurre i contributi previdenziali per i circa 15 mila dipendenti: è questa l'intenzione, informano i sindacati, che è stata loro illustrata dall'azienda, ma gli stessi sindacati hanno espresso al riguardo la loro «netta contrarietà».

[illegible]

B. Canope	7442	-1.56	13437	13239	18721	53380	Ca. Bergamaschi	
B. Lagarrus	7749	-1.47	16840	17541	13067	76000	Ca. Biondi	
B. Roma	7247	-1.03	23378	1811	4296	875493002	Ca. Fondano	
B. Fidesram	6129	-1.19	60590	6126	13657	2177000	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	9823	-3.81	9008	902	2029	10000	Ca. Eraluro	
B. Ilesia	6201	-1.28	16318	6033	12212	7418000	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	1221	-0.56	1191	1095	2914	2652000	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	3139	-4.82	3145		6536	2287000	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02			640	823	770	1875	1010000	Ca. Eraluro
B. inferno m 98-02	3705	-6.15	3689	3706	4935	2360000	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	3651	-7.81	2085	2600	6471	115000	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	30680	-2.17	18077	28862	49048	40000	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	1296	-3.79	4285	1249	314	23000	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	1255	-5.28	1242	1045	2436	250000	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	2550	-2.91	24544	16844	8845	584000	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	2458	-1.89	24502	24501	40005	65800	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	18378	-2.02	16564	16390	27566	53000	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	15005	-2.32	18710	17440	22564	97250	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	19127	-1.76	10073	10190	18412	1056000	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	1284	-0.43	14005	12552	2910	530	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	18344	-1.59	125648	114391	107574	39850	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	6574	-1.14	8511	8273	11439	127000	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	3477	-0.84	3450	3477	8803	14000	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	5623	-1.07	5210	4486	8289	20000	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	1844	-1.47	1859	1571	4087	440000	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	1180	-1.09	1170	1000	2766	90000	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	1620	-1.49	1049	1038	2571	253000	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	5905	-2.73	6900	5894	10536	113000	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	4301	-5.01	4083	3960	8275	3000	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	1558	-4.53	1575	1552	3600	162000	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	1550	-4.37	1573	1529	3600	255000	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	15306	-1.75	16073	16054	24105	169000	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	12648	-4.05	12105	19900	2000	2000	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	1577	-0.03	58800	59470	85245	2500	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	7591	-2.06	7516	8995	15360	545000	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	3128	-2.66	3161	3122	5611	16800	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	2284	-5.11	2284	2284	2000	275000	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	36	0.00	37	23	100	0	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	3600	0.00	9500	9400	11477	0	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	12560	0.00	13502	13891	23114	0	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	12506	-1.77	13615	13200	2944	34000	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	380	-0.30	380	190	793	26000	Ca. Eraluro	
B. inferno m 98-02	4581	-0.51	4498	4323	2350	91000	Ca. Eraluro	

[illegible]

4679	7415	70000	Sage	9517	-2.36	9144	8906	20733	1
5911	13781	425000	Sage n r c	4918	-1.34	4535	4715	11365	
4968	14452	25000	Sage n r c	8626	-4.79	6002	6075	11722	82
3250	7250	0	Sage n r c	5725	0.00	5700	6185	13741	
4929	6144	73000	San Francisco	21864	-0.69	21559	17629	32132	193
565	1634	30000	San Jose Del Valle	2854	-0.31	2890	2562	4199	
689	1405	10000	Schlagbaum	321	-5.05	322	155		15
1159	3300	387500	Seaf Palle and	1185	-1.77	1167	833	1431	
			Seaf Palle n c	838	-0.58	842	447	564	231
			Semalt	11085	-0.52	11100	10938	22033	
2472	5645	285000	Sen	7980	-1.06	7936	7375	12540	12
1755	5124	27500	Sen	854	-1.47	850	731	1167	20
3721	2145	317000	Sen n c	1112	-1.85	1097	908	1585	14
4395	7711	400	Sen n r c	225	-5.60	215	224	500	20
13733	29272	88750	Shaw n r c	13390	0.00	1290	1179	2055	
20150	29817	0	Siva Byd	2121	-0.80	2163	1756	3115	83
9200	17063	0	Siva Byd n r c	2200	0.00	2209	1799	3144	
			Siva Byd n r c	1438	-2.11	1413	1338	2629	11
12354	31182	1514000	Sogah	3524	-0.63	3560	3230	8772	
3332	10542	99000	Sogah	4005	-1.84	3985	4005	8884	
26175	61887	205360	Sogah	940	-2.60	935	840	2595	
6868	15684	21800	Sogah n r c	5010	-2.42	840	940	1803	
2898	7287	17500	Sogah n r c	945	-0.23	9423	3222	7145	
4206	9024	294600	Son Biomechica	1701	-2.74	1698	967	15589	
2680	987	88000	Stayer Sola	1198	-0.24	1204	1124	2436	
2174	4346	0	Stefan n r c	2577	-2.00	2602	2382	5010	
14032	22294	158000	Stefan n r c	4790	0.00	4786	3387	5810	
10450	22294	0	Stefan n r c	701	0.00	709	701	2574	
1430	1591	150000	St Microelectronics	81780	-5.28	69297	81780	128438	
652	2825	0							
1798	3334	0	Targill Smiley	4480	-4.36	4321	4439	8734	
1216	2801	1625000	Tecolud	5286	0.17	5284	3735	6348	
	2124	110030	Telcelo Caw	8294	0.30	8683	5500	8781	
1100	1678	20000	Telcelo Caw n c	7140	-0.01	7120	4959	7894	
			Telcelo Caw	5148	-6.75	5111	1464	15812	44
	7337	12500	Telcelo n r c	6682	-6.23	6518	6682	11210	10
518	1713	205000	Telcelo n r c	8714	-4.71	8616	7665	13329	27
1285		0	Telcelo n r c	4919	-4.45	4860	4907	7756	5
			Terme Acqui	1106	0.00	1100	650	3334	
970	1294	15000	Terraqu n r c	1000	-1.82	1005	521	2121	
838	4726	4925000	Tos	19950	-5.45	19885	19950	38920	
1535	3448	7180000	Torp n r c	11695	-2.72	11743	11965	32128	
1894	3469	80000	Torp n r c	10200	-2.18		10206	22375	
1367	3668	458000	Torp n r c		-2.40				
			Torres	2376	-0.06	2860	2878	5785	

Per saperne di più visitateci su Internet
oppure telefonateci allo 011.530101

directa

Da Maria Grazia Cucinotta (nella foto) a Armani, da Eco a Tomba: per festeggiare il Columbus Day, il numero di Specchio da domani in edicola presenta una carrellata degli italiani più in America.

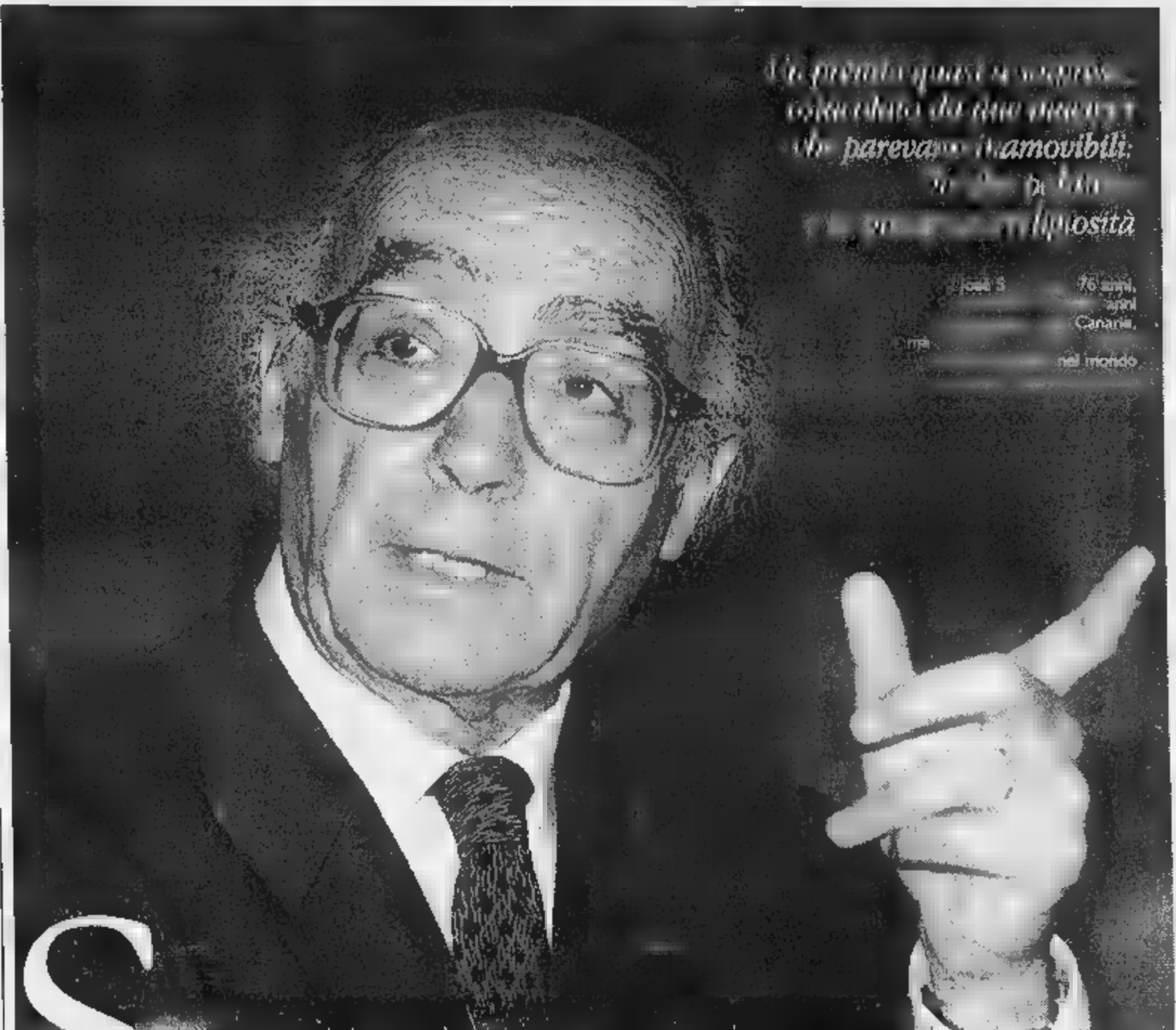


L'archivio di Salvatore Quasimodo, appetito da importanti università americane, resterà in Italia. Il figlio dello scrittore ha accolto la proposta della Regione Siciliana che si è impegnata a acquistarlo entro fine

Il Nobel assegnato per la prima volta a un portoghese, comunista con profonde convinzioni morali

STOCOLMA
JOSE Saramago è il Nobel 1998 per la Letteratura. E' la prima volta che il premio viene attribuito a uno scrittore portoghese. Motivando la propria decisione, l'Accademia di Svezia riconosce che «grazie a parabole sostenute dall'immaginazione, la compassione e l'ironia, lo scrittore ricostruisce e rende tangibile una realtà difficile da afferrare». Saramago è nato nel 1922 a Azinhaga. Di famiglia contadina, si trasferì giovanissimo a Lisbona, dove cominciò a scrivere poesie. Di idee comuniste, lavorò in un giornale impegnato, la cui chiusura provocò la sua definitiva adesione alla letteratura. «Con tutta la sua indipendenza, Saramago si riallaccia alla tradizione in modo che, nel contesto attuale, può essere definito radicale. La sua opera si presenta come una serie di progetti che tutti insieme rappresentano un nuovo tentativo di avvicinarsi a una realtà che è difficile da afferrare», conclude la motivazione dell'Accademia, che fra le opere di Saramago cita *Storia dell'assedio di Lisbona* (1989), *Il Vangelo secondo Gesù* (1991) e l'ultimo romanzo *Tutti i nomi*.

JOSE Saramago, premio Nobel della Letteratura. Vieni fatto di dire: evviva, un Nobel hello davvero. Una gioia, poi, per chiunque libri pensosi e struggenti, dove tanti temi della letteratura del nostro secolo sono permeati e resi nuovi dalla vena e dalla malinconia lusitana. Guardati da lontano, questi stessi moduli narrativi: come da una roccia spunta sull'oceano, oppure da un'isola in mezzo all'oceano. Proprio quell'isola di Lanzarote, dove Saramago si è ritirato molti anni, pur rimanendo, al tempo stesso, uno degli intellettuali più consapevoli dei terribili eventi che accadono, spaventosa simultaneità, in qualsiasi angolo della Terra. L'attribuzione del Nobel risulta quasi una sorpresa, perché, ostacolata, sul cammino di Saramago rimanevano due grossi, e a quanto sembrava, inamovibili macigni: da un lato, la presunta irreligiosità del suo *Il Vangelo secondo Gesù*, del 1991, che scatenò, soprattutto in Portogallo, le più furiose polemiche e, dall'altro, l'appartenenza al partito comunista. Questa, mai smentita, anzi di recente confermata. Come ha scritto Juan Arias, nella lunga conversazione con Saramago appena uscita in Spagna, *José Saramago: el amor imposible* (Planeta, Barcellona): «Ancora oggi, a chi gli insinua che avrebbe ottenuto il Nobel della Letteratura se smettesse di proclamarsi



SARAMAGO

La forza della pietà

comunista, [Saramago] risponde che neppure per tutti i Nobel del mondo tradirebbe la vocazione politica». Nobel premia dunque un personaggio complesso, balzato alla ribalta letteraria meno vent'anni fa. Della personalità di Saramago, tutto è, infatti, vicino e lontano e, per chi lo conosce, può restare difficile far coesistere il dignitoso signore di oggi, eretto a elegante, sposato con una donna bella e giovane, non meno affabile di lui, con il piccolo paese di Azinhaga, in una zona a Nord del fiume Tago, dove Saramago è

nato, nel 1922, da una famiglia di contadini e pastori. Così modesti le condizioni della famiglia che, al termine degli studi, riuscì a ottenere soltanto il titolo di meccanico di serrature, ovvero di fabbro. Fin da piccolo, Saramago si radicò a Lisbona, una Lisbona, come ha scritto recentemente, «delle persone di pochi soldi e molto sentimento, ancora rurali delle sue abitudini e nella sua comprensione del mondo». In questa città, oggi così reclusa, Saramago cominciò a scrivere poesie, anche nel 1947 c'è esordio romanze-

sco, intitolato *Terra del peccato*. Nel 1966, poi, un primo libro *Le poesie possibili*, seguito da altri, sempre accolti con stima e simpatia, poi tre anni di giornalismo e forte impegno politico.

Può probabilmente la chiusura politica del giornale su cui

A PAGINA 24
Azio Corghi e il suo «librettista» di Sandro Cappelletto
«E' l'etica vero romanziera» di Mario Rigoni Stern

scriveva a determinare la virata di Saramago verso la narrativa e la sua scelta di vivere per due mesi in mezzo alla popolazione dell'Alentejo, una regione interna del Portogallo che, tre anni più tardi, sfociò in una terra chiamata *Alentejo*. Scritto nel 1980, fu tradotto in italiano soltanto nel 1992 (traduzione Rita Desti, Bompiani), quando l'autore era ormai diventato famoso con molti romanzi: dal *Memoriale del convento* (1982) tradotto nel 1984 (traduzione di Rita Desti, Feltrinelli) all'*Anno della morte di Ricardo Reis* del 1984 (tradu-

Figura complessa balzata alla ribalta letteraria meno di vent'anni fa. Nei suoi romanzi ironia, malizia e senso della Storia

UNA BIBLIOTECA

- *Memoriale del convento*, 1984 Feltrinelli.
- *La zattera di pietra*, 1986 Feltrinelli.
- *Una terra chiamata Alentejo*, 1992 Bompiani.
- *Il Vangelo secondo Gesù*, 1993 Bompiani.
- *L'anno della morte di Ricardo Reis*, 1993 Einaudi.
- *Manuale di pittura e calligrafia*, 1994 Bompiani.
- *Opere, romanzi, racconti*, 1995 Classici Bompiani.
- *Cecità*, 1996 Einaudi.
- *Teatro*, 1998 Einaudi.
- *Tutti i nomi*, Einaudi.

zione Rita Desti, Feltrinelli 1985), alla *Zattera di pietra* del 1986 (traduzione di Rita Desti, Feltrinelli) alla *Storia dell'assedio di Lisbona* del 1989 tradotta l'anno successivo presso Bompiani (sempre traduzione Rita Desti). Saramago, non più giovane, impone pochissimi anni (sono parole di Antonio Tabucchi), con tratti stilistici in cui s'intrecciano ironia, malizia, e mimesi degli ambienti, ma soprattutto con fortissime convinzioni morali anche quando sembra ridere ai suoi stessi assunti, in una vena ironica

fantastica. Il della Storia, comune a tutti questi romanzi, si fa struggente nell'*Anno della morte di Ricardo Reis*, quando, creando un personaggio reale e vero, eteronimo del grande Fernando Pessoa, in una Lisbona stregata nella sua tristezza e tetraggine, Saramago crea una metafora dell'esilio, nel senso trascendentalmente tragico che l'esilio assunse negli Anni Trenta in Europa. L'ultimo Saramago, se così si può chiamare, è quello del *Vangelo secondo Gesù* (traduzione di Rita Desti, Bompiani, 1993), di *Cecità* (traduzione di Rita Desti, Einaudi, 1996) e infine, del recentissimo *Tutti i nomi* appena uscito presso Einaudi, sempre tradotto da Rita Desti: libri di un Saramago dalle virtù antiche, ma anche per molti versi nuove, come ha osservato giustamente Cesare Segre. Nuova è una sorta di pietà individuale che non contraddice il giudizio né la condanna, ma concede un ruolo determinante e salvifico all'individuo. Nel *Vangelo*, di lessitura tutt'altro che blasfema, anzi intrisa del senso del Sacro, pietà individuale per i personaggi secondari, tanto per Gesù umanizzato quanto per coloro che l'aiutano a morire. In *Cecità*, pietà comprensione per tutti coloro che diventano ciechi, colpiti da una singolare epidemia, ma fede in un finale che dopo tutto risparmierebbe l'umanità. E, infine, più che pietà tenerezza e comprensione in *Tutti i nomi*, per quello straordinario personaggio dell'archivista, che s'innamora del nome di una donna, su un modulo, e, fra timidezza e coraggio, la insegue (fine alla morte). E poesia, grande poesia, nella chiusura del romanzo, quando l'archivista, conversando con il pastore delle pecore che passeggiano fra i tombi, si rende conto che lapidi e numeri si sono confusi così che la morte, intercambiando le persone, le ha unificate e livellate. Una sorta di Eden, di paradiso in terra, di re, immaginato da un grande scrittore-filosofo dei nostri tempi.

Angela Bianchini

FRANCOFORTE

BUCHHAUS IM TILT

DAL NOSTRO INVIATO

Cinque minuti ancora, e sarebbe salito sull'aereo per Madrid, in lieve ritardo rispetto alla partenza fissata alle 12,55 di ieri. Lo ha richiamato il editore portoghese, dalla sala d'imbarco dell'aeroporto di Francoforte: «Torna indietro, hai vinto il Nobel». Questa volta, dopo la delusione dell'anno scorso, José Saramago aveva deciso di non pensarci davvero più. E il volo di ritorno via Madrid per Lanzarote - dove abita con la giovane moglie Pilar - forse lo fissato con un pizzico di saramanzina. «Sì, non ho aspettato, come accaduto altre volte - ci ha detto - Ero assolutamente tranquillo. Poi è cominciata una festa all'insegna dell'allegria e del più totale. Riportato in tutta fretta alla Buchmesse, Saramago ha rischiato di mandarla in tilt. Il suo editore ha un piccolo stand che affaccia un cortile stand altrettanto piccoli nel cuore della zona portoghese, e l'invasione di troupe televisive, giornalisti e amici da ogni parte del mondo ha rischiato di spazzare via tutto. Spintoni, telecamere che roteavano come clave, brandite come spade, qualche canto, un po' di tifo calcistico, e un Luis Sepúlveda imperturbabile,

lui che almeno ha nel suo passato anche un po' pugilato, a ripetere la sua gioia posta come fosse un salotto davanti a una tazza di tè: «Il riconoscimento è non solo per un grande scrittore, ma anche per una lingua». Meno papale Tahar Ben Jelloun, che prima manifesta il suo entusiasmo e poi ridecchia: «Mica l'anno scorso». L'anno scorso, ognuno sa, era stato il turno del nostro Dario Fo. Quest'anno è la prima volta del Portogallo, e anche della lingua portoghese. A tutti gli scrittori che si esprimono con essa Saramago dedica il premio. Ma, prima, deve passare attraverso le forche caudine di una macchina organizzativa che va alleggerendo. Si cerca una sala abbastanza grande per evitare eventuali massacri, non la trova subito, nonostante la Buchmesse è un centro congressi sontuoso e modernissimo. Si finisce in una stanza dove la voce del Nobel è talvolta accompagnata a talvolta coperta da un di corni (e di tromboni) che giunge da remote lontananza, ma produce un frastuono del diavolo. Quando finalmente si riesce a parlare, Saramago è emozionatissimo, e un po' frastornato nonostante l'aploidi impeccabile da antico gentiluomo. «Sì, sono molto com-

mosso per l'accoglienza che mi è stata riservata», dice, e non si capisce bene se non sia anche, sua, lieve protesta. Poi, quasi echeggiando l'amico Sepúlveda: «Ora i portoghesi diverranno più visibili. E' la vittoria di una cultura e di un linguaggio. Quello di tutti coloro che lo parlano, al di qua e al di là dell'oceano». E' un premio portoghese, anzi lusitano, ma anche un po' spagnolo, dato che lo scrittore vive abitualmente alle Canarie: e per niente politico. Questo, Saramago lo esclude con forza: «Credo che sia stato deciso per ragioni solo strettamente e puramente letterarie». C'è polemica indiretta con altri verdeti giunti al passato? Stoccolme? Chissà: ieri, comunque, è giornata da polemiche, a Francoforte. E Saramago, che pure non ha mai avuto paura di affrontarle, specie con il suo *Vangelo secondo Gesù*, piaciuto pochissimo al Vaticano e alle gerarchie cattoliche, i toni, il nome della letteratura. «Lo scrittore non è un politico, né un guru spirituale, ma appunto solo uno scrittore; e poi donna o uomo come tutti gli altri. Quindi, aggiunge, coinvolto come tutti gli altri. Insomma, «cittadini». L'impegno, «esce dalla porta, rientra dalla finestra. Ma innanzi tutto è un impegno rivolto alla pagina, a quello strumento miste-

rioso e inesauribile che è il linguaggio. Nessuno proclama, quindi? Saramago sembra mesto ma forse è solo stanco. «Nessun problema. Nessuna regola. Bisogna proteggere la lingua, e l'unico modo per farlo è lavorare in essa». A chi gli chiede che cosa farà con tutti i soldi del premio, risponde con una punta di stupore: «Ma perché non si fa questa domanda ai calciatori? Forse perché lo scrittore deve essere povero? Bene, io non li spenderò certo al casinò, semmai cercherò di aiutare persone che mi sono vicine. Comunque sia, se avete qualche idea, sotto con i consigli...». Intanto, i editori internazionali fanno festa. E più di altri Einaudi, che vince il suo secondo Nobel consecutivo: il responsabile Vittorio Bo ci fa notare Saramago sia un autore che loro hanno fortemente voluto. Era arrivato in Italia scoperto Feltrinelli, era stato pubblicato poi dalla Bompiani, infine è targato Struzzo, sia in edizione rilegata sia, per prime opere come *L'anno della morte di Ricardo Reis*, in tascabile: proprio la collana dove tra poco verrà ristampato quel *Vangelo secondo Gesù* che tanto scandalo ha suscitato. Dopo i brindisi, qualche guerra è alle porte.

Mario Baudino

«Non me lo aspettavo, ormai ero tranquillo»

Il vincitore raggiunto all'aeroporto mentre stava per tornare a casa

ABITARE

A



- 5 case a Londra ■ 3 residenze ■ campagna
- Pubbliche architetture:
- musei, ■ facoltà, 2 biblioteche, 1 anfiteatro
- Arte in città: ■ zippo ■ Falon
- Interno di una casa di cura
- Uffici: paesaggio del lavoro transatlantico
- Nuovi pavimenti
- Sconfinamenti ■ arte e architettura

in regalo "il '900, un secolo di architettura europea" - il decennio 1970/80

Ottobre 1998

PK Per la pubblicità in LA STAMPA
publikompass

Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 11
Sportelli: Via Roma 11 - Via Marengo 11
Telefono 011 666.52.11 - Fax 666.53.00 - 10126 TORINO



Il musicista Azio Corghi parla della collaborazione con Saramago, suo eccezionale librettista

Le sue parole diventate canto: una felicità

E adesso scriverà una lettera al secolo che muore

La vita è come un azzardo, noi siamo l'ordito, gli altri la trama; l'ordito di parole che ho creato è diventato musica, canto. E' stato, un felice incontro, il nostro. Vale la pena guardare l'arazzo che ho fatto, lui e io. Queste parole di José Saramago figurano dedicate al catalogo delle opere di Azio Corghi, il compositore che più volte ha musicato i testi dello scrittore. *Blimunda*, tratta da *Il memoriale del convento*, è andata in scena per la stagione della Scala nel 1990 con la regia di Jérôme Savary; *Divera*, ricavata da *Dei*, ha debuttato a Munster nel 1993, la cantata *La morte di Lazzaro*, da *Il Vangelo secondo Gesù*, è nata a Milano per la Pasqua del 1995.

«Appena Feltrinelli pubblicò *Memoriale del convento*, ho cercato di mettermi in contatto con Saramago, ricorda ora Corghi. «Una lettera torna indietro, altri tentativi falliscono, finalmente leggo su *La Stampa* un reportage di Mario Rigoni Stern sugli scrittori portoghesi, e la via», schiude. La prima risposta di José, una lettera in portoghese del 23 febbraio 1985, è positiva, ma solo «in linea di principio»: stava decidendo di rifiutare un invito di Fellini per un film dallo stesso romanzo. Non voleva immagini, invece si definiva «bastante melo» per trovare «stimolante» vedere i suoi personaggi in scena. Mi dava appuntamento in Italia, paese che ama dove soggiorna spesso.

E lei, cosa trova stimolante in quella prosa? «Lui racconta sempre delle storie che stanno nella storia», dice. «Mi pare opportuno esprimere un parere che oltrepassi il semplice parere (sarebbe troppo facile) e giunga all'essenza della questione. Sarà pur legittimo secondo i dettami concordati agire confronti di persone che non hanno i requisiti per svolgere compiti così delicati come l'insegnamento religioso. Mi chiedo, tuttavia, se anche chi è omosessuale ne sia degno». «Certi casi, perché si», che l'umanità debolizza coinvolge tutti indistintamente in possibili atteggiamenti contrari al cosiddetto «morale comune». Per questo, senza voler atteggiarmi a consigliere, mi pare più conforme alla correttezza che valutino singolarmente i comportamenti e le incompatibilità di tutti coloro che sono preposti all'insegnamento di qualsiasi natura sia, in modo tale, però, che nessuno venga discriminato secondo pregiudizi di qualsiasi genere.

L'essere omosessuale, è, secondo il mio convincimento umano e religioso, né degradante né pregiudizievole per qualsiasi impegno sociale, politico, umanitario o religioso. La coscienza di ognuno è retta e responsabile e non reca nessuno scandalo o danno alla comunità, la natura di ogni individuo merita tutto il rispetto ed il suo pieno inserimento nel tessuto sociale. La vera anomalia ed il vero scandalo è l'ipocrisia di istituzioni, di politici (non faccio distinzioni), di pensatori e di tutti i benpensanti che non ammettono la possibilità, per chi è diverso da loro, di vivere dignitosamente, essere umano e, per chi è credente, come figlio di Dio e membro della Chiesa. La difesa della moralità esige ben altri atteggiamenti e mi chiedo perché non si elmi mai il grido contro le tante ingiustizie che vengono perpetrate contro l'umanità.

Antonio Bove, Biella

«La morte viene prima della vita. E' morto chi siamo stati, nasce chi siamo. E' perciò che non moriamo per sempre». Lei lo ha usato nel libretto *Blimunda*. «Blimunda ama Baltazar, che non ha la mano sinistra...»

«Dio ha usato solo la destra, per fare il mondo. La ricchezza d'animo degli uomini è fortunata, le loro visioni d'amore: la prosa ha una forza visionaria, disincauto degno di Rabelais, schiude una teatralità generosa, che richiede cantanti intelligenti, capaci di essere attori».

Un progetto dell'Orchestra Filarmonica Toscana e di Radio-Tre vi vedrà ancora impegnati insieme. Il debutto è fissato a Firenze per il

prossimo giugno. A che punto siete?

«Nell'ultimo nostro incontro, a Mantova durante il recente Festival della Letteratura, abbiamo fissato l'argomento: José scriverà

Azio Corghi
e, a destra
Federico Fellini
il quale
Saramago
rifiutò
per film:
«Non voleva
immagini»



una lettera al secolo che muore, guardando a quella che per nascere. E' il suo motto, che ho imparato ormai a sentire mio».

Sandro Cappelletto

LE REAZIONI NEL MONDO

Qui accanto Czesław Miłosz, premio Nobel e a destra l'editore Giulio Einaudi

GRANDI consensi in tutto il mondo (ma anche qualche voce contraria) per l'assegnazione del premio Nobel a José Saramago. Ecco una panoramica delle reazioni più significative.

«Finalmente è stata fatta giustizia alla lingua portoghese». Lo ha detto da Bahia lo scrittore brasiliano Jorge Amado. «La notizia arrivata dalla Svezia mi ha dato molta soddisfazione», ha aggiunto il romanziere ottantaseienne, da tempo didato al Nobel: se qualcuno merita questo premio è Saramago, uno dei più significativi scrittori del mondo. L'anno scorso Amado aveva commentato con una certa freddezza l'assegnazione del Nobel a Dario Fo.

«E' un grande scrittore, che prosegue la migliore linea del grande romanzo ottocentesco, aggiornandolo ai temi della nostra epoca». Lo ha detto l'editore torinese, che ha da poco pubblicato l'ultimo romanzo di Saramago *Tutti i nomi*, spiegando che lo scrittore portoghese «sa affrontare con rara efficacia i temi della vita moderna, piena di incubi e di...».

«Siamo molto felici, perché abbiamo fatto molto al gran-



pubblico italiano lo scrittore portoghese, hanno detto Inge Feltrinelli, il figlio Carlo e Gabriella D'Ina, rispettivamente presidente, amministratore delegato e direttore editoriale della editrice milanese. «Saramago è un autore di grande valore e fantasia, fa alta letteratura ma è ugualmente amato da un buon numero di lettori».

«Non lo soporto», ha detto giori «Parole lo poeta polacco, Nobel per la letteratura nel 1980. Czesław Miłosz spiega di non essere «un estimatore di Saramago perché, anche se il suo stile non è di una certa gradevolezza, la sua opera è molto vuota».

Amado: «Un atto di giustizia»
Il Vaticano: «Un vetero-comunista»

L'OSSERVATORE «Ancora un riconoscimento orientato ideologicamente», sinistra, assegnato a un autore che è stato marxista. Al giornale del Vaticano - che già l'anno scorso attaccò le scelte dell'Accademia di Svezia per il conferimento del Nobel al comunista Dario Fo - non piace l'attribuzione del prestigioso riconoscimento allo scrittore portoghese. «Saramago è rimasto ideologicamente un vetero-comunista», aggiunge *L'Osservatore*, che non gradisce lo scrittore anche per le sue «visioni sostanzialmente antireligiose» della vita, come dimostrerebbe il romanzo *Il Vangelo secondo Gesù*.

L'UNICEF L'Accademia Lincei, l'Unicef cui spetta presentare le candidature ufficiali italiane all'Accademia Reale di Svezia, potrebbe tornare a avanzare il di italiano per il Nobel 1999: ha fatto intendere il presidente Edoardo Venturini. «L'indicazione di non fornire candidati vale solo per il 1998», ha precisato, chiarendo quella che era sembrata una protesta. L'assegnazione del premio a Dario Fo va letta come una rottura dei rapporti con l'Accademia svedese. (s.c.)

L'UNICO ROMANZIERE D'EUROPA

HO saputo del Nobel a Saramago mentre in automobile con Ermanno Olmi viaggiavo verso Trieste. E' stata una grande emozione. E una grande gioia. Non soltanto perché si tratta di un mio caro e vecchio amico, ma anche e soprattutto perché si premia un grande scrittore europeo di valore mondiale. I suoi libri sono, per conto mio, di quelli che meglio rappresentano l'uomo nel suo dramma contemporaneo: ricchi di esperienza, a volte drammatici, ma che sempre danno, infine, un po' di speranza. Forse è oggi l'unico romanziere nel vero senso della parola. Noi narratori, ma lui è un romanziere. Lo scrisse su *Tuttolibri* recensendo il *Memoriale del convento* e dissi che era migliore del migliore italiano del momento: «suscitai un vespaio».

So che in Italia ha lettori che gli sono particolarmente affezionati perché chi ha letto Saramago non può fare a meno di leggerlo quando è un suo nuovo libro. Viene afferrato da quel suo forte «morale», coinvolto dalle emozioni e da quei pensieri che riesce a trasmettere con tecnica e stile impareggiabili.

Mario Rigoni Stern

DARIO FO «SOMIGLIA UN PO' A ME»

PER Dario Fo, Nobel per la letteratura 1997, c'è un filo rosso di libertà che unisce il suo nome a quello di José Saramago. «La scelta del grande scrittore portoghese - ha detto l'attore - è la continuazione di quella dell'anno scorso: si è voluto premiare ancora una volta un autore per le sue battaglie civili e per la sua qualità di scrittore».

Dario Fo ha ricordato come Saramago sia stato il più diretto concorrente nella corsa finale al Nobel nel '97, dove lui prevalse «per un'incollatura». «L'ho conosciuto proprio a Stoccolma e ho scoperto un uomo eccezionale, fine letterato, fine di humour e di senso della tragedia. Ma soprattutto José è un intellettuale che ha combattuto per il suo Paese contro la dittatura, soffrendo e sperando con il suo popolo. Incontrarlo è stata un'esperienza umanamente significativa».

Per l'attore, quello della giuria del Nobel è «un'ottima scelta, perché si continua a premiare non la letteratura fine a se stessa ma chi scrive anche per creare «coscienza civile». Dice che quando lesse *Il Vangelo secondo Gesù* scoppiò che i temi «sono simili ai miei: la presa di coscienza, la lotta, il non voler mai accettare compromessi col regime, i regimi».

[AdnKronos]

LIBERTÀ AL GIORNALE

Libertà per gli insegnanti gay. «In bocca al lupo!» non è diseducativo

Il sesso non c'entra importante

Leggo un profondo rammarico sui provvedimenti contro insegnanti omosessuali, colpiti nella loro «dignitosa missione» di docenti di «educazione». Mi pare opportuno esprimere un parere che oltrepassi il semplice parere (sarebbe troppo facile) e giunga all'essenza della questione. Sarà pur legittimo secondo i dettami concordati agire confronti di persone che non hanno i requisiti per svolgere compiti così delicati come l'insegnamento religioso. Mi chiedo, tuttavia, se anche chi è omosessuale ne sia degno. «Certi casi, perché si», che l'umanità debolizza coinvolge tutti indistintamente in possibili atteggiamenti contrari al cosiddetto «morale comune». Per questo, senza voler atteggiarmi a consigliere, mi pare più conforme alla correttezza che valutino singolarmente i comportamenti e le incompatibilità di tutti coloro che sono preposti all'insegnamento di qualsiasi natura sia, in modo tale, però, che nessuno venga discriminato secondo pregiudizi di qualsiasi genere.

L'essere omosessuale, è, secondo il mio convincimento umano e religioso, né degradante né pregiudizievole per qualsiasi impegno sociale, politico, umanitario o religioso. La coscienza di ognuno è retta e responsabile e non reca nessuno scandalo o danno alla comunità, la natura di ogni individuo merita tutto il rispetto ed il suo pieno inserimento nel tessuto sociale. La vera anomalia ed il vero scandalo è l'ipocrisia di istituzioni, di politici (non faccio distinzioni), di pensatori e di tutti i benpensanti che non ammettono la possibilità, per chi è diverso da loro, di vivere dignitosamente, essere umano e, per chi è credente, come figlio di Dio e membro della Chiesa. La difesa della moralità esige ben altri atteggiamenti e mi chiedo perché non si elmi mai il grido contro le tante ingiustizie che vengono perpetrate contro l'umanità.

Le inquinanti

Sono una commerciante e vorrei raccontare cosa mi è successo: il 19 settembre scorso mi sono state sequestrate tre reticelle di ricambio per lampade a gas da campeggio. Tenevo per venderle, queste tre reticelle quasi invisibili del diametro di cinque centimetri che, a detta di persone spero incompetenti, sono radioattive.

Le avevo regolarmente acquistate nel novembre del 1982, e una legge del 1995 ha stabilito che contengono Torio (Th-Na).

Dopo accurata visita di due dottori della A.r.p.a. durata circa due ore: dopo il mio interrogatorio durato circa un'ora, mi era stato assicurato che la denuncia interessava il fabbricante.

Io non potevo sapere della radioattività. Legge, sa, non ammette ignoranza, così il settembre ecco la punizione: una multa di L. 1.552.000.

Non potevo bastare un avviso a tutti i commercianti diffusi nel '95 con l'entrata in vigore della legge, naturalmente con divieto di vendita delle suddette incriminate reticelle?

Gabriella Tasca Sezzadon (Al)

ospedali salari non capogiro

Domenica 4 ottobre su questa rubrica un lettore bolognese esprimeva il suo pensiero sulla questione di attualità «medici pubblici e libera professione».

Concordo con lui sul fatto che chi lavora per la sanità pubblica non possa farle concorrenza con la libera professione una volta uscito dall'ospedale dopo l'orario di servizio: effettivamente nessun'altra goria di dipendenti dispone un'opportunità di questo tipo, certamente discutibile.

Ciò che occorre invece puntualizzare meglio è l'entità degli stipendi medici pubblici, questi ultimi considerati dal lettore «molto ben pagati».

LA LETTERA DI O.D.B.

Egregio dottor Del Buono, tutti gli organi d'informazione riservano periodicamente certo spazio anche all'Aids per parlare del male per il quale scoperto tutti furono invitati ad offrire soldi per poterlo combattere efficacemente. Ma perché, mi domando, non provvedere a combattere per bene lo spazio delle droghe ovunque, anche vicino alla nostra dimora, tanto vicino che in certi momenti sembra d'essere nel Paese da dove provengono i nostri cosiddetti fratelli e sorelle? Tutti lo sanno che la causa principale della malattia è di droga.

Giuseppina Feurra, Cagliari



Ci sono allarmi da raccogliere

GENTILE corrispondente, forse perché non dottore, non capisco le sensazioni che si avvertono quando lei mi scrive: «Ed allora provvedete e così i soldi spesi saranno pochi ma spesi bene. Lo stesso dicasi per la fame nel mondo, per come si comporta la gente dei Paesi dove regna la fame, gli organi d'informazione chiedono soldi, soldi, e quando io penso a ciò che dissero degli studiosi negli anni scorsi, nel Duemilacinque-Duemiladici solo in certe zone dell'Africa ci saranno 90.000.000 di giovani in più perché il loro credo religioso recita: fate nascere nascere per essere in grazia del loro Dio».

«Cerchiamo di fare diversamente di come tutti usano fare, cioè unico, altrimenti

brutta figura, il tanto o il poco che si capisce».

Ricevo molte lettere che si abbandonano alla megalomania di rifare il mondo a propria immagine e somiglianza, ma questa di Giuseppina Feurra è un grido al lupo, è sicuro che il lupo c'è. Sta a noi, raccogliere questo allarme e agire o non agire.

Oreste del

Balene e indiani e tradizioni

Scrivo in merito all'articolo di Ermanno Bencivenga (*Stampa* del 22 settembre), sulla ripresa della caccia alle balene in nome della cultura dei pellerossa Makah. Trovo positivo che si cerchi di mediare tra le diverse esigenze (la salvaguardia delle balene e il mantenimento della ricchezza culturale e tradizionale di un popolo) arrivando a equilibri compromessi: solo cinque cetacei all'anno, il divieto di utilizzo dell'arma bianca per ragioni umanitarie.

Una cosa mi sembra stonata: la decisione degli animalisti di mettersi fisicamente in mezzo tra cano e balene, in difesa di cetacei.

La balena è scelta francamente esagerata, che rasenta il fanatismo. Personalmente credo che il movimento animalista abbia avuto il grande merito di «scuotere le coscienze», contribuendo a sviluppare una sensibilità ecologica e una responsabilità verso il mondo animale che forse qualche anno fa mancavano, ma ritengo che comunque non vada mai persa l'importanza dell'uomo, la ricchezza delle varie culture e tradizioni.

Carla Macchi, Gallarate

I giovani così influenzabili

Vorrei esprimere qualche considerazione sulle osservazioni di signor Duili a proposito della trasmissione Rai in bocca al lupo.

Non tollero soprusi nei confronti degli animali, ma nonostante ciò uso l'espressione «in bocca al lupo» molto spesso, senza per questo sentirmi «preistorico». Questo perché, dice lo stesso signor Duili, si tratta di una frase comune, entrata nel nostro linguaggio, ma di cui si è persa l'origine!.

Chissà che lei dubito che rifletta sul suo significato o pensi davvero all'ipotesi che il lupo in questione «crepiti... anzi sono certa visto che ho molti amici che, prima degli anni, mi fanno questo augu-

rio, ma di loro è cacciato, a favore delle varie forme di soprusi sugli animali!

C'è di più, se proprio vogliamo essere pignoli e fare storie, la balena (come) piace a chi si appiglia ad ogni cavillo per criticare qualsiasi cosa! La trasmissione Rai si chiama solo *In bocca al lupo!* non è il seguito («crepi il lupo»), forse è sottinteso, ma «il comunque espresso, quindi alla fine, in questa non è l'uomo che sceglie contro il lupo, ma l'animale che lo mangia! Ma tutto ciò è irrilevante...».

Mi sembra consentito dire che mi sento offeso quando si dice che quella trasmissione è diseducativa per le future generazioni (dove mi include perché ho ventidue anni). Lei pensa davvero che noi siamo così stupidi da farci condizionare dal titolo di una trasmissione? Pensa che diventeremo tutti cacciatori perché la Rai tollera l'uso di questa espressione? scusi ma lei insulta la nostra intelligenza!

Allora se vogliamo essere corretti, dovremmo bruciare tutti i libri di fiabe in cui il lupo è l'animale cattivo che mangia bimbi e nonne, mentre il cacciatore è l'eroe che lo uccide per salvarli... Le sembra logico? Secondo il suo discorso si tratta di «preistoria» quindi è abolire!

mi auguro almeno che il signor Duili vegetario e che moglie non possegga pelliccia, non veda altrimenti come potrebbe educare i suoi figli a un dignitoso luogo comune davanti a una bella bistecca di maiale (... so... animali anche quelli, benché nessuno si sogna di perorare la loro causa!).

Daniela, Novara



Tra indifferenza, amore e disprezzo, l'aumento dei divorzi in un saggio di Saraceno e Barbagli

Coppie, crisi al quarto anno

Le separazioni in Italia ai raggi X

CHI l'ha detto che il matrimonio soffre della crisi del quarto anno? Niente di più errato: la crisi può iniziare in ogni momento, ma il picco delle separazioni legali in Italia è oggi al quarto anno, il che significa che la coppia è in sofferenza già da tempo, e che è addirittura il primo di matrimonio quello più a rischio. Pensava che tra i separati regnasse se non l'odio e il disprezzo, almeno l'oblio. In effetti, l'indifferenza prevale nella metà delle separazioni in Italia, ma l'altra metà nutre ancora sentimenti di attaccamento. Il 40% dei separati stima il proprio ex, il 18% ne sente la mancanza, il 9% ne è ancora innamorato. Per conto, il 17% lo disprezza e il 7% lo odia. Inoltre, anche dal fenomeno della separazione legale conferma che l'Italia è la patria del diritto. Quasi tutti quelli che vogliono separarsi si rivolgono a un avvocato, non solo per consulenza legale. Qualcuno si attende anche dei consigli, una mediazione, un conflitto. Si ricorre invece assai meno agli psicologi (solo il 10%), o ai sacerdoti o agli assistenti sociali.

Questi alcuni tra i molti e interessanti dati della prima indagine nazionale su una condizione in rapida diffusione. Un lavoro durato dieci anni, basato su dati storici che indagano recenti. Di qui il volume *Separarsi in Italia*, (Il Mulino) dei sociologi Marzio Barbagli dell'Università di Bologna, e Chiara Saraceno, dell'Università di Torino.

Perché «Separarsi in Italia» è «Divorziare in Italia»? Perché - risponde Barbagli - «nei nostri ordinamenti la separazione è l'eventuale svolta che segna in modo irreversibile la fine del matrimonio, il passaggio obbligato per accedere al divorzio, che anticipa di almeno tre anni. E' nel momento della separazione che vengono prese le decisioni cruciali».

Nel 1898 falliva lo 0,2% dei matrimoni, oggi il 18%. Ci si lascia consensualmente nel 75% dei casi

A tutt'oggi, i separati legalmente in Italia poco meno di mezzo milione, e altrettanti i divorziati. Ma la realtà della separazione non si ferma qui. Accanto alle soluzioni legali vi sono quelle di fatto. Il tipico dei separati in casa, o dei coniugi che non vivono più sotto lo stesso tetto, anche senza ricorrere al tribunale. Anche in questo campo c'è un «fai-da-te», che sovente è l'anticamera della rottura legale. Si tratta di un periodo di prova o di sospensione del conflitto, che in qualche caso si cristallizza nel tempo. E' il cosiddetto «divorzio dei poveri». Sia le separazioni legali che quelle di fatto sono in forte aumento negli ultimi anni.

Il fenomeno presenta varie facce, anche se non nasce oggi, solo che nel passato era assai più contenuto. Più di cento anni fa, le coppie sposate che si separavano erano lo 0,2%; oggi ammontano al 18%. I periodi di guerra, un deterrente per le rotture coniugali, mentre quelli di pace, un'espansione economica sembrano alimentarle. La grande svolta si è però avuta a metà degli anni 60. Ancor oggi il fenomeno abita più al Nord che al Sud, e investe - pur con qualche eccezione - più le zone secolarizzate. Paese che quelle dove c'è maggior pratica religiosa. Fra le donne, le più esposte alla rottura dei rapporti coniugali sono quelle che lavorano fuori casa,

mentre le casalinghe sembrano meno problema. Come tutti i fenomeni complessi, anche la separazione ha una vita lunga e travagliata. Inizialmente, spesso con un dubbio, un segreto, per qualche scricchiolio o delusione nel rapporto di coppia. Nella metà dei casi la crisi è dovuta alla relazione extraconiugale di uno dei due, a un tradimento non sempre consumato, ma sempre rare le coppie che in tilt per un deficit di comunicazione, per violenze ripetute, per una vita sessuale insoddisfatta.

Così inizia la ricerca di alternative; qualcuno si tuffa nel lavoro, altri riempiono il proprio tempo libero, altri vanno a caccia di varianti affettive. Non sono quelli che cercano di ricucire i rapporti o di modificare il partner. Talvolta, si tenta di modificare la struttura del rapporto con il marito mettendo al mondo un figlio. «Abbiamo così generato il figlio della crisi, non sapendo che altro fare», ammette Saraceno. «Altra donna, nostro rapporto bastava a se stesso».

Un altro intervistato - «però i casini non finiscono mai» - dice: «Non so più dopo il bambino, perché nessuno dovrebbe fare i figli perché la coppia è in crisi».

Oggi le domande di separazione consensuale raggiungono il 75%. Nonostante ciò, il 92% dei figli viene affidato alla madre. Non era così all'inizio del secolo, quando in oltre un terzo delle rotture coniugali i figli venivano affidati al padre. Oggi più che alla patria potestà si dà rilevanza ai bisogni di cura e agli affetti, una sfera questa meglio interpretata - pur sovente in una condizione di delega - dalle madri.

In Italia, i figli rappresentano comunque un forte ostacolo alla rottura.

Le separazioni legali richieste dalla moglie: un secolo fa diminuite dal 17 per cento. Sopra, Chiara Saraceno

Più figli si hanno e meno ci si separa, e le rotture meno problematiche sono quelle che si producono in assenza di figli (il 17% sul totale). Il rapporto padre e figli dopo la separazione è controverso. Anche quando i patti sono chiari c'è sempre lo strascico dei permessi da chiedere, i campanelli da suonare, delle serrature da cambiare, degli orari da negoziare. Non è facile per i due ex trovare un nuovo equilibrio tra l'esigenza di rifarsi una vita e quella di mantenere rapporti positivi con i figli. In questo quadro molti padri decidono di abbandonare, riducendo col tempo le interazioni con i figli.

Le separazioni comportano poi altri aspetti complessi, come la divisione dei beni, l'assegno di manteni-

mento, le difficoltà delle donne (soprattutto lavoro) di sopravvivere nella nuova situazione, le difficoltà della ripartenza. Tutti aspetti che fanno dire a Chiara Saraceno che la separazione è un evento critico e doloroso, anche se può contenere degli elementi di liberazione. Dunque non ha senso considerarla una normale fase della biografia di una

persona, «soltanto come un atto di libertà. Ciò che comunque si coglie è una «crescente accettazione sociale della separazione legale come modo di soluzione del conflitto tra i coniugi». Anche se, come tutte le crisi importanti, segna in profondità sia chi la subisce, sia chi la decide.

Franco Garelli

FATTI E CIFRE

Convegno su Federzoni e il nazionalismo

ROMA. «Federzoni e la destra italiana nella prima metà del Novecento» è il tema cui è dedicato un convegno in programma oggi e domani a Palazzo Giustiniani. L'incontro, promosso dall'Istituto Luigi Sturzo e dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, si propone un'analisi delle vicende politiche dal 1879 e il percorso politico di Federzoni dall'adesione al fascismo al ruolo di ministro, presidente del Senato e dell'Istituto Treccani.

[AdnKronos]

Università di Pavia quattro lauree d'oro

PAVIA. Oggi alle 9.30 l'Università iscriverà nel libro d'oro delle lauree honoris causa della facoltà d'ingegneria Robert Elliot Kahn presidente della Corporation for National Research Initiatives di Preston, Virginia; Fritz Leonhard dell'Università di Stoccarda; Pasquale Pistone presidente della ST Microelectronics di Ginevra; Janusz Turowsky dell'Università di Lodz.

A Ljudmila Ulckaja Premio Acerbi

MANTOVA. Ljudmila Ulckaja, narratrice russa, per il racconto *Sony* pubblicato da E/O, ha vinto il premio Acerbi riservato alla narrativa straniera. Lo riceverà domani nella Sala consiliare. Finalisti con lei Vladimir Sharov per *Prima e durante* (Voland) e Marina Paley per *Cobirita di Pietroburgo* (Saggiatore).

I disegni di Guareschi Forte dei

FORTE DEI MARMI. Si inaugura domani al Museo della Satira al Forte M. mostra di disegni satirici «La libertà nella satira», omaggio speciale a Giovanni Guareschi per i 90 anni dalla nascita, i 30 della morte e i 50 dalla pubblicazione di *Don Camillo*. In mostra i disegni di Guareschi pubblicati su *Candido*, e per i quali fu mandato due volte in prigione.

Di piu' a meno

HIGHSCREEN
XA SkyMIDI 300 V
PREZZO IVA INCLUSA:
Lit. 1.999.000

Monitor 15"
HS MS 1595P
PREZZO IVA INCLUSA:
Lit. 349.000

intel
inside
pentium® II

Stampante Hewlett
Packard 690
PREZZO IVA INCLUSA:
Lit. 349.000

HIGHSCREEN XA SkyMIDI 300 V

Intel® Pentium® II processor ■ con ■ cache
- 32 ■ MB RAM - Scheda ■ ATX XPRT98 RAGE ■ 8
CON ZX AGP - ■ GB Ultra ■ Hard Drive - Scheda Audio
Sound Card 16-bit stereo - ■ ROM ■ Tastiera Italia-
liana ■ tasti per Windows - Mouse - Software
Pack - abbonamento a Italia On Line fino a 1999 Inter-
net - e-mail 24 ore al giorno

HS ■ SkyMIDI 300V 1.999.000
Monitor 15" HSMS 1595P 349.000
Stampante HP 690C 349.000
TOTALE IVA INCLUSA 2.697.000

OFFERTA
IVA 2.627.000

SOFTWARE HOME PACK:

MS Windows 98, MS Internet Explorer 4.0 ■
MS Home Essentials 98 mem: ■ Word 97,
■ Works 4.5, ■ Money 98, ■ MS Encarta World Atlas 3.0
(vers. inglese), ■ MS Entertainment The Puzzle Collec-
tions, ■ Corel draw 7, ■ Globalink Language Assistant
- Abbonamento a Italia On Line fino a 1999 Internet ■
e-mail ■ ore al giorno

La prima catena europea dell'informatica

Ecco dove trovi
questa ed altre
offerte in Piemonte:

SERVIZIO CLIENTI

011/8127787

C.so Borsalino 30 Tel. 0131/444040

BOIT

Via S. M. De Corleone 67 Tel. 0165/31828

ASTI

Corso Alessandria 35 Tel. 0141/351000

CUNEO

Via S. Grandis 6 Tel. 0171/591989

IVREA

Via Candelo 31 Tel. 015/8493515

NOVARA

Via XXII Marzo, 212 A Tel. 0321/402159

• Borgomanero (SS per Gozzano)

Via Kennedy 22 Tel. 0322/845498

MAXISTORE

C.so Tortona 5/7 Tel. 011/8127787

• C.so Sebastopoli 194 Tel. 011/3241319

• Via Biglieri 1 ■ Lingotto

Tel. 011/6637110

• Via Orbetello 64 Tel. 011/2203177

• Via M. Cristina 37 Tel. 011/6598033

• Via S. Donato ■

Chivasso

Via De Gasperi, ■ Tel. 011/9173369

Chieri

Via V. Emanuele, 52 Tel. 011/9427177

Cirié

Via Gazzera 20 Tel. 011/9205722

Trivero

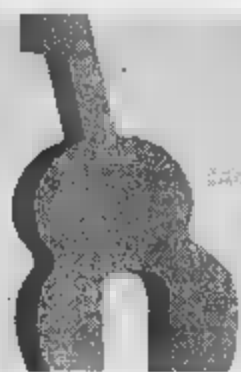
Via Nazionale 125 Tel. 0121/201200

Rivarolo

C.so Torino 25 Tel. 0124/29281

VOBIS

MICROCOMPUTER



La kermesse si è aperta ieri al Lingotto: il pubblico tiene, le star scarseggiano

Salone, l'anno della sofferenza

La speranza? Gli indipendenti

TORINO. La nave va. Ieri gli inquieti organizzatori del Salone della Musica, anno terzo (della «sofferenza»), hanno tirato un moderato sospiro di sollievo. La gente arriva: magari non a frotte - si sa, il primo giorno va così - però arriva. Le proiezioni, nel tardo pomeriggio, davanti a quindicimila visitatori al Lingotto, come per l'esordio della prima edizione, e un po' meno dell'anno scorso, quando furono diciassette. La vera battaglia sarà nel weekend, e gli Accorner boys incrociano le dita. Certo l'offerta è quella che è, ci sono meno espositori e meno concerti che in passato, ma imporrà davvero al visitatore medio? La risposta, per ora, soffia nel vento.

E' pur vero che non si tratta di buon vento: il partito degli scettici ha facile gioco nel sottolineare carenze e peccati. Una manifestazione che - una manifestazione - non può tra affanni e ritardi. Non più di due mesi fa era addirittura in forse. E l'evento finale, il concerto di Dalla e Caroni, l'hanno acciappato in extremis, una settimana fa. Insomma, è stato come preparare una cena per venti invitati alle di sera, il giorno che la cucina s'è licenziata. Ci stupiremo se la pasta non è proprio al dente?

Le «armate dello ska» italiano hanno debuttato con un grande concerto per duri e puri

Dunque, la partenza è stata durissima, con una cerimonia inaugurale imbarazzata e imbarazzante: fuori un mattino livido in sala la presidente Mercedes Bresso a ripetere che Comune Provincia Regione difenderanno il Salone, che bisogna lavorare per rilanciarlo, che da subito si deve pensare al futuro, decidere che cosa (e chi?) cambiare. Come a dire stavolta - così, accendete i motori. Il «patron» del Salone, Guido Accorner, non sembra accusare il colpo.

Di sicuro, sulle sorti di «Discolandia» gufano in tanti. Il forfait delle grandi case discografiche pesa, perché i divi li maneggiano loro. In compenso, le «indies», le etichette indipendenti, sono ben rappresentate, e da «factories» come Baracca & Burattini, Li-

Assente il gruppo dei politici di «Parlamento rock», costretto a Roma dal voto di fiducia

Hum, CNI e Consorzio arriva la musica più viva del momento: ieri, per esempio, era un piacere ascoltare le armate dello ska italiano in un concertone che meritava più spettatori dei pochi duri e puri intenti a pagare in un'Arena desolatamente immensa.

Però bisogna ammettere che gli appuntamenti di maggior richiamo, ieri (il talk show con Franco Battiato e Manlio Sgarbi, il concerto dei Baby's Soul e Irene La Medica) erano targati Polygram, unica major ad aver rotto il fronte del rifiuto rinunciando allo stand - come tutte le consorelle - non all'impegno dei propri artisti. Va detto che il big boss Polygram, Stefano Sonardi, al Salone ci ha creduto da subito, ed è uomo coerente. Deliziosamente incoeren-

te è invece Battiato, che durante l'incontro con il pubblico prima proclama di venire in pace e senza vis polemica, poi sintetizza così le sue esperienze di direttore artistico costretto a convivere con le istituzioni: «Veni con te la feccia politica, hai passione te la fanno passare, la maggioranza vince, in democrazia».

Già, i politici. Al Salone non giovani. Quelli locali si sono accapigliati per un anno sulla povera creatura, quelli nazionali danno buca al convegno di oggi, che doveva riunire gli allievi del partito trasversale. «Parlamento rock»: tutti precati per il voto di fiducia. Con l'aria che tira, a Roma le sono giustificate, neppure nel nome di Sant'Elvis da Tupelo. La notizia viene accolta con contenuto dolore dal popolo del Salone, che trova pronta consolazione nelle parole musicali della serata: l'ipnotica e sconvolgente esibizione di Shainko Nantchylak, cantante venuta a mirare mostrata dalla remota repubblica sovietica di Tuva, e l'altrettanto stravagante genialità di Arto Lindsay. Se il valore del Salone della Musica si misura dal valore della musica del Salone, quella è la musica.

Gabriele Ferraris



Franco Battiato attorniato da numerosi fans al Salone a Torino

Sablich nervoso
Orchestra Rai
partenza
con polemica

TORINO. Concitatissima conferenza stampa ieri in Rai. Almeno nelle prime battute: quelle che hanno cambiato il dialogo che poteva e doveva improntato alla massima serenità. All'annuncio che alcuni programmi della stagione 1998-99, che si aprirà il 14 ottobre al Lingotto con il wagneriano «Crepuscolo degli dei», avranno subito alcune modifiche (Giulini verrà, Imbal al suo posto dirigerà la Settima di Schubert, etc.), Sergio Sablich, il direttore artistico dell'Orchestra Sinfonica Rai, nominato sovrintendente all'Opera di Roma, ha avuto uno scatto d'ira. Ha sentenziato: «Non c'è nessuna variazione. I programmi li ho fatti io e rimarranno così come sono stati ideati. Senza concedere alcun chiarimento, Sablich ha scagliato la sedia lontano da sé e se n'è andato. E' stato allora pregato, invano, di tornare al tavolo della conferenza stampa. Così Elihu Imbal, direttore onorario e Cesare Dapino, responsabile dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai, interdetti, hanno fatto buon ad momento sconcertante. Peccato: Sergio Sablich a cui riconosciamo notevoli capacità artistiche, ha avuto un momento di adfaiillance, forse a causa del fatto che la sua nomina alla sovrintendenza dell'Opera di Roma a fianco di un celebre direttore come Giuseppe Sinopoli, deve trovare ulteriori certezze future. Se così fosse, si comprenderebbero le ragioni del suo nervosismo. Altri nomi importanti della stagione, sono quelli di Sinopoli, Pido, Kitanenko, Plasson, Chailly, Jeffrey Tate, Bychkov, Albrecht, Rostropovich, Ahronovitch.

Imbal, lei dunque inaugura la stagione con un direttore artistico. Cosa pensa?

Un momento: Sablich resta ancora con noi fino a dicembre. Quindi c'è, anche se non è qui, accanto a me. Bene perché sia andato via. Probabilmente è sotto pressione, ma è il caso di drammatizzare. E' soltanto un momento di stanchezza. La stagione è stata programmata da Sablich e non c'è alcun intervento rilevante. Si tratta di piccolissimi cambiamenti che si fanno sempre. Quindi non può essere considerata una stagione «decapitata» come qualcuno ha scritto.

Come vanno le prove dell'Orchestra?

Bene. C'è grande apprezzamento per il modo con cui si lavora, dicendo che l'Orchestra è in costante evoluzione, che nel «Crepuscolo» due soprani egualmente brave ma di differenti caratteristiche tecniche e artistiche. Il che impone la soluzione di problemi musicalmente assai importanti.

La sua presenza a Torino è sempre più consistente. E' sempre sereno?

Serenissimo, perché stiamo raggiungendo livelli musicali elevati.

E lei, Dapino, ci fa l'identikit del nuovo direttore artistico?

«Posso soltanto assicurare che non ci sarà solo ora di vacanza nella direzione artistica. Sablich resterà fino a dicembre, se per qualunque ragione, e non credo che ciò avvenga, dovesse lasciare, sarebbe subito sostituito».

Che aria tira per il restauro dell'Auditorium?

«Buona. Martedì conosceremo la decisione del Consiglio Rai. Si tratterà sicuramente della ristrutturazione della sala, saranno migliorate acustiche e visibilità».

Il Prologo e l'atto del «Crepuscolo» si replica il 15 ottobre alle 21; il 2° e il 3° atto sono in programma il 17 e il 18 ottobre.

Armando Caruso

«Vado dove si muove la musica»

Battiato: ho sentito l'intesa come se fossi arrivato fra amici

DE si aiuta la musica bisognerebbe esorcizzarla. Chiedere a un musicista perché viene al Salone della Musica, è come chiedere perché incide dischi o va in tournée.

Nell'incontro con il pubblico torinese di ieri pomeriggio, ho sentito un'intesa immediata: ci siamo compresi, non c'è stato bisogno di sforzarsi di comunicare. Come quando ci si incontra fra amici.

Mi auguro, per le prossime edizioni, che osino di più, e che si eviti il rischio di far morire di invidia questo Salone. Mi auguro anche che si investa in concerti sperimentali, com'è stato fatto ieri sera per la cantante siberiana Sainkho Namtchylak. Immagino questi concerti in piccoli spazi: il Salone andrebbe ulteriormente diviso, per evitare che il rumore invada ogni angolo.

Con le poche occasioni che la musica italiana ha di manifestarsi, specialmente per i meno noti, si possono sprecare occasioni come questa. E non bisogna pensare al ritorno immediato rispetto a un investimento, perché quello che manca alla musica leggera sono proprio i progetti a lunga scadenza.

Franco Battiato

«Si eviti di far morire di invidia questa rassegna. Mi auguro che si investa in eventi sperimentali»

Un momento di festa e allegria ieri al Lingotto per l'inaugurazione del Salone della Musica



IL PROGRAMMA DI OGGI

SALA 500

Ore 11 «Pipi lo scimmietto color di rosa», da Colodi, musiche di A. Conrad (a cura di Agamus).

Ore 15 «Raro» presenta: Cosmonauti in concerto.

STAND ARCI

Ore 15 Incontro con Maurizio Camardi, partecipano Robert Wyatt e Ricky Gianco.

STAND

Ore 16 Storie dalla Musica. «Le Chansons de Bilitis» (a cura del Salone della Musica in collaborazione con lo Stabile di Torino). Recital di Monica Guerrieri. L'attri-

ce reciterà il «Requiem» della Valduga

STAND ARCI
Ore 16 Presentazione di una petizione per abolire l'esame Siae.

Ore 17.30 «E sulla terra faremo libertà. Piccola storia musicale dell'immaginario partigiano fra Resistenza, dopoguerra, Anni 60 e oltre». Ideazione di Alberto Lovatto, con Fausto Amodei, Michele Straniero, Triu Purushka, Carlo Pestelli, In The Kitchen, Mario Sgotto, Franco Lucà, Silvio Peron, Enrico Negro, Devis Longo, Maurizio Martinotti.

Ore 17.30 Incontro Persimma Jones.

Ore 20 The different you: Robert Wyatt e noi. Con Wyatt e una band creata per l'occasione da Francesco Magnelli. Seguirà «The Little Red Robin Hood», film sulla vita dell'artista.

500

Ore 21 «Cronache animali in piccolo», micro-opera di Nicola Campogrande.

Ore 21.30: Black Out Night. Con Cesare Basile, Interni 17, Madaski.

ARENA
Ore 21.30 Abdel Ali Slimani e Abdelli in concerto.

Sito Internet <http://www.prosaloni.com>.

Marinella Venegoni

Tg5: la giornalista dai capelli blu si ribella alla sgridata in diretta tv

Rosati: sono stata messa alla gogna

Solidarietà e documento del cdr, la redazione si spacca

ROMA. Non ha affatto gradito essere stata censurata in diretta, dal direttore Enrico Mentana, per la capigliatura tinta di blu. Tiziana Rosati, cronista del Tg5 da piazza Affari, è tornata in campo per difendersi. «Sono rimasta basita di fronte alla reazione di Mentana. Comprendo il diritto del mio direttore di criticare il mio look. Ma respingo il confronto con la ragazza che si spoglia leggendo le notizie economiche. Mi ha fatto strip tease e forse, mi fessi tolta la camicetta, Mentana sarebbe stato più contento».

Offesa per essere stata «messa alla gogna» di fronte a tutti, la Rosati continua: «Il dubbio sulla possibilità

di reazioni negative mi era venuto ho deciso di rischiare perché i capelli blu mi piacevano. Capisco perché i superiori ne siano contrari e nessuna reazione. Il collega Emilio Carelli che, nei giorni scorsi, si è fatto intervistare da «Target» seduto sul bidet di casa. Credevo di avere diritto alla mia libertà personale. Non mi mette una persona alla berlina in questo modo. I panni sporchi si lavano in casa».

Come andrà a finire? La giornalista sta valutando l'ipotesi di seguire le vie legali per diffamazione e, nel frattempo, ha già preso appuntamento con il parrucchiere. «Cambridge colore, poi si vedrà. Con il di-

rettore il totale chiusura. Per il momento non ci siamo più parlati. «Rosati - commenta Mentana - resterà a pieno titolo nostra redattrice: ma per andare in onda bisogna che si distragga i telespettatori dalle notizie. Al di là di ogni strumentalismo, ho la certezza che tutti gli altri direttori si sarebbero portati me. E vorrei che, in un momento delicato per il Paese, evitassero polemiche che poi, come il nel diritto degli umoristi, finiscono in prima pagina».

Il coordinamento della redazione di Mediaset è intervenuto protestando per il linciaggio di cui è stata fatta oggetto la collega e un



Tiziana Rosati

servizio ispirato dal direttore. Ma all'interno della redazione ci sarebbe spaccatura. Non tutti sono d'accordo con il documento e parteggiano con il direttore. Fede intanto dice: «Da me non sarebbe successo, a me lo avrebbe chiesto. Discuto sempre con le mie giornaliste di vestiti e taglio capelli».

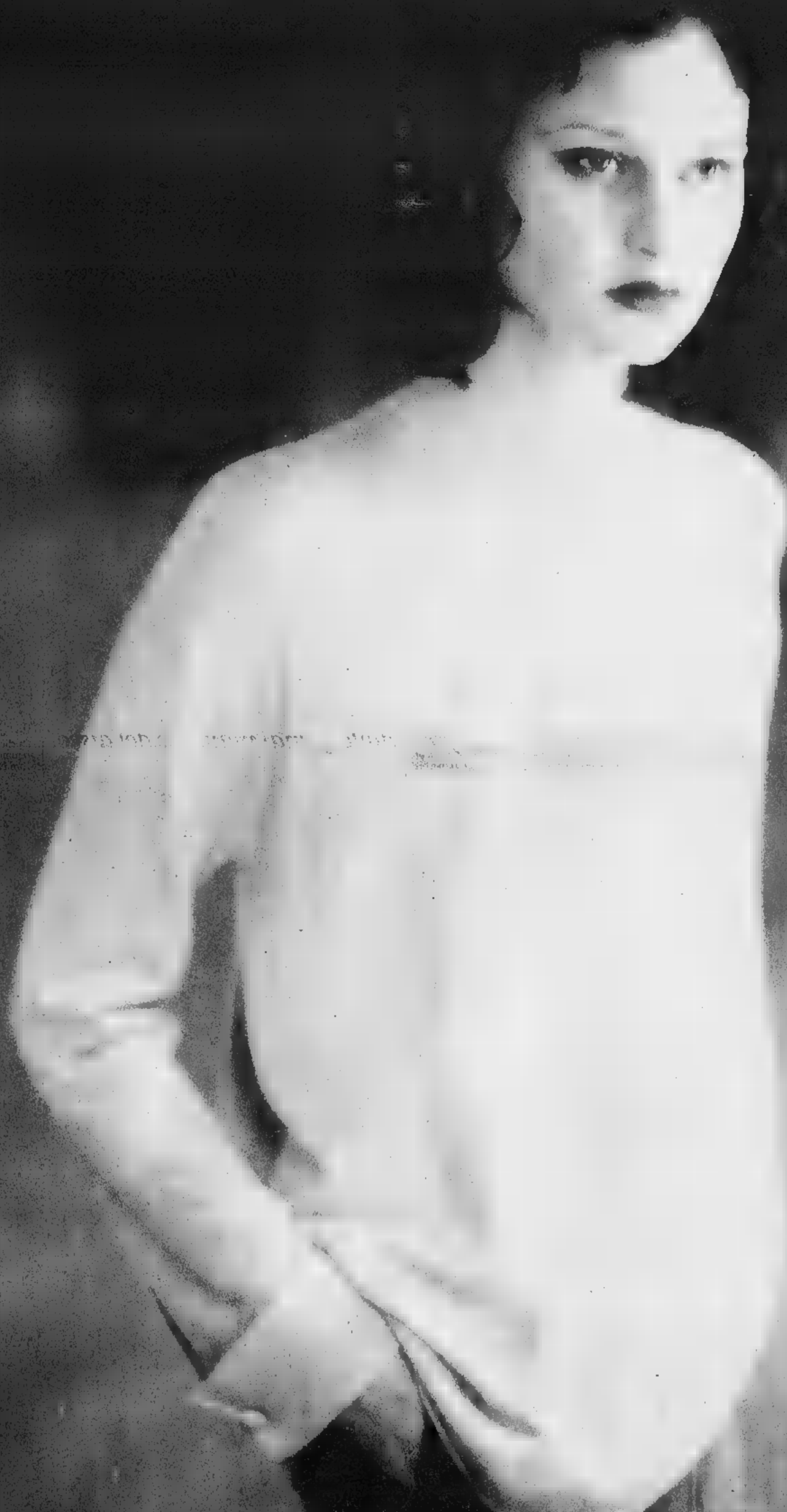
(s. n.)

38°

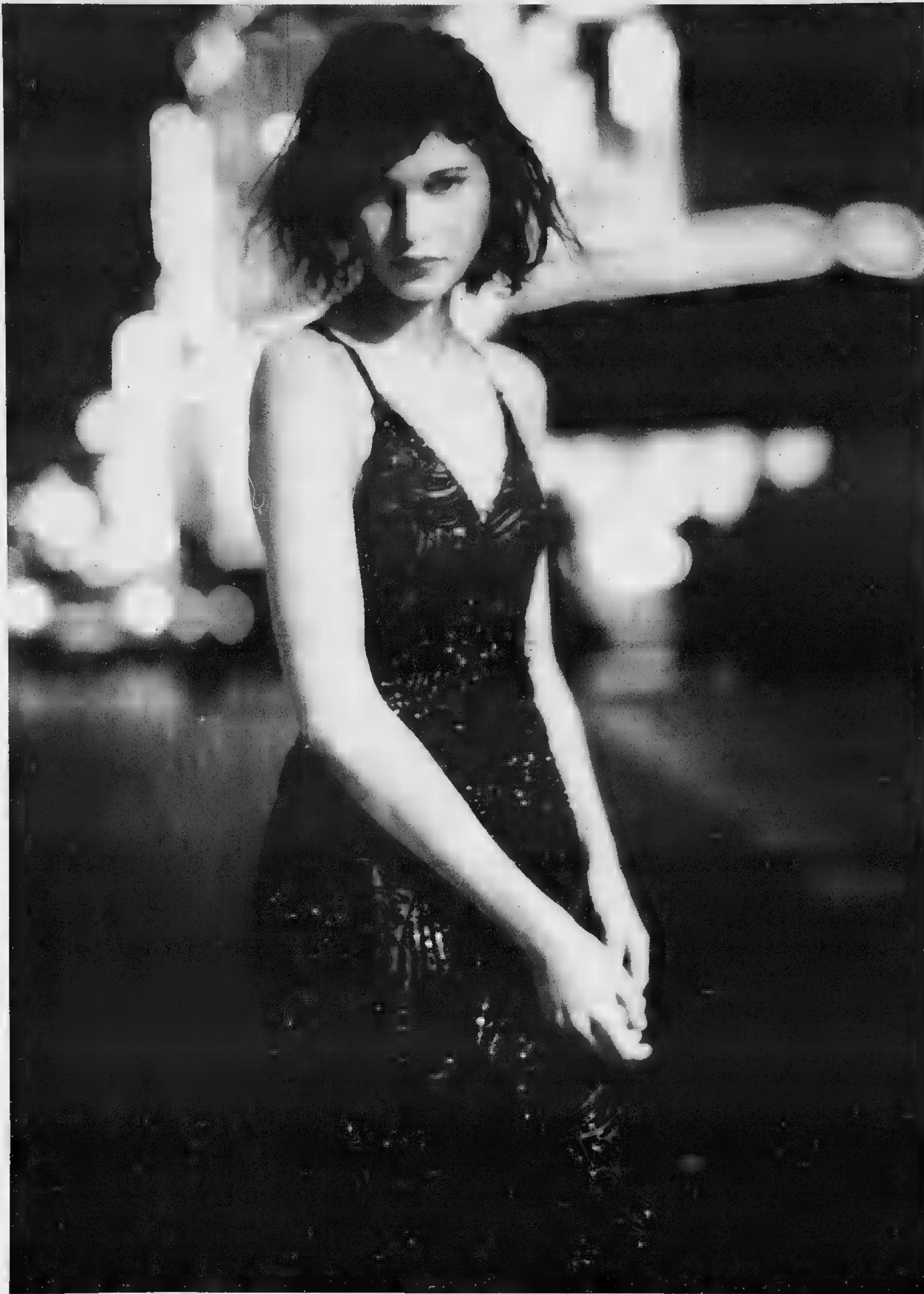
SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE

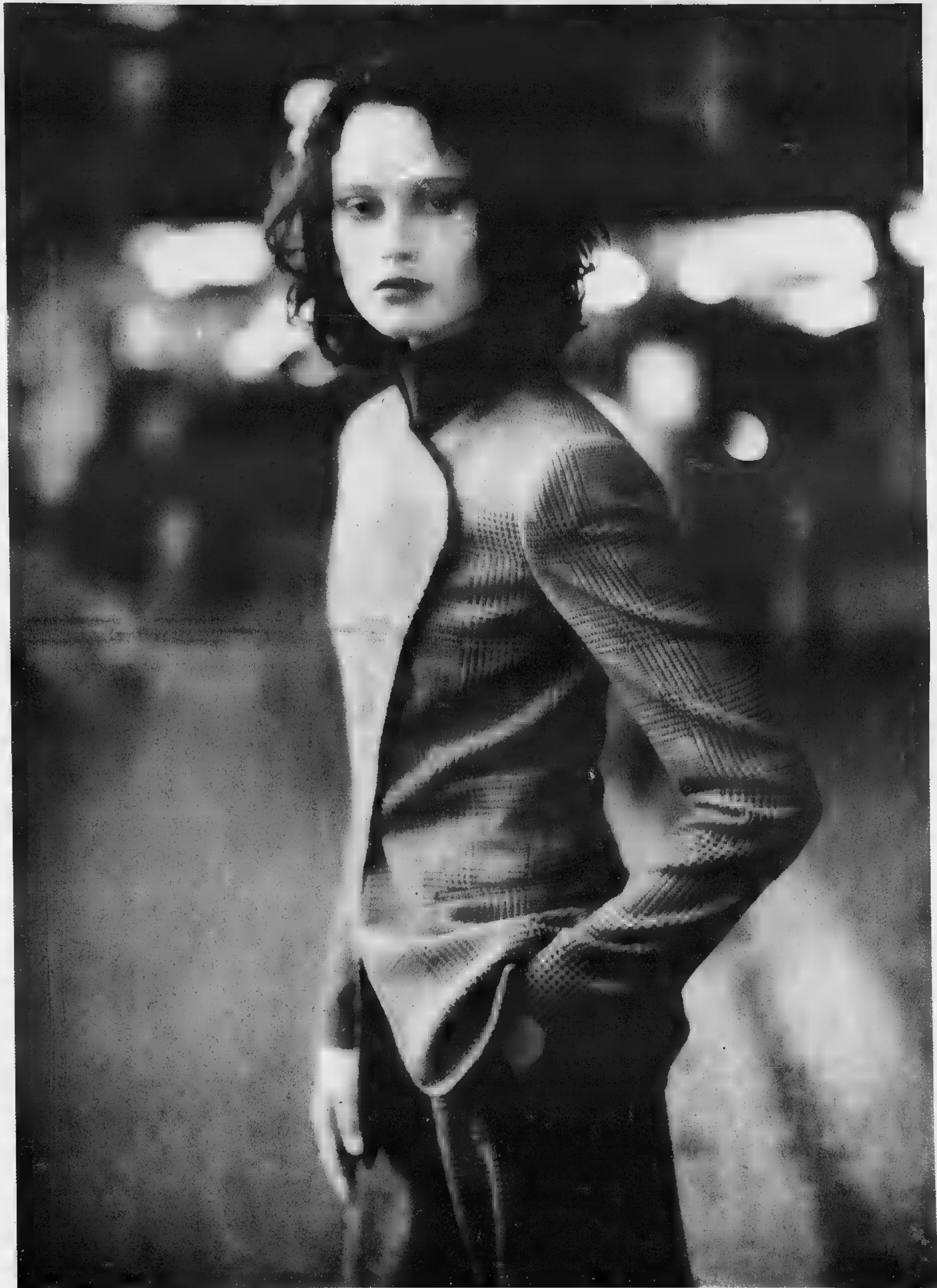
11-18 OTTOBRE 1998

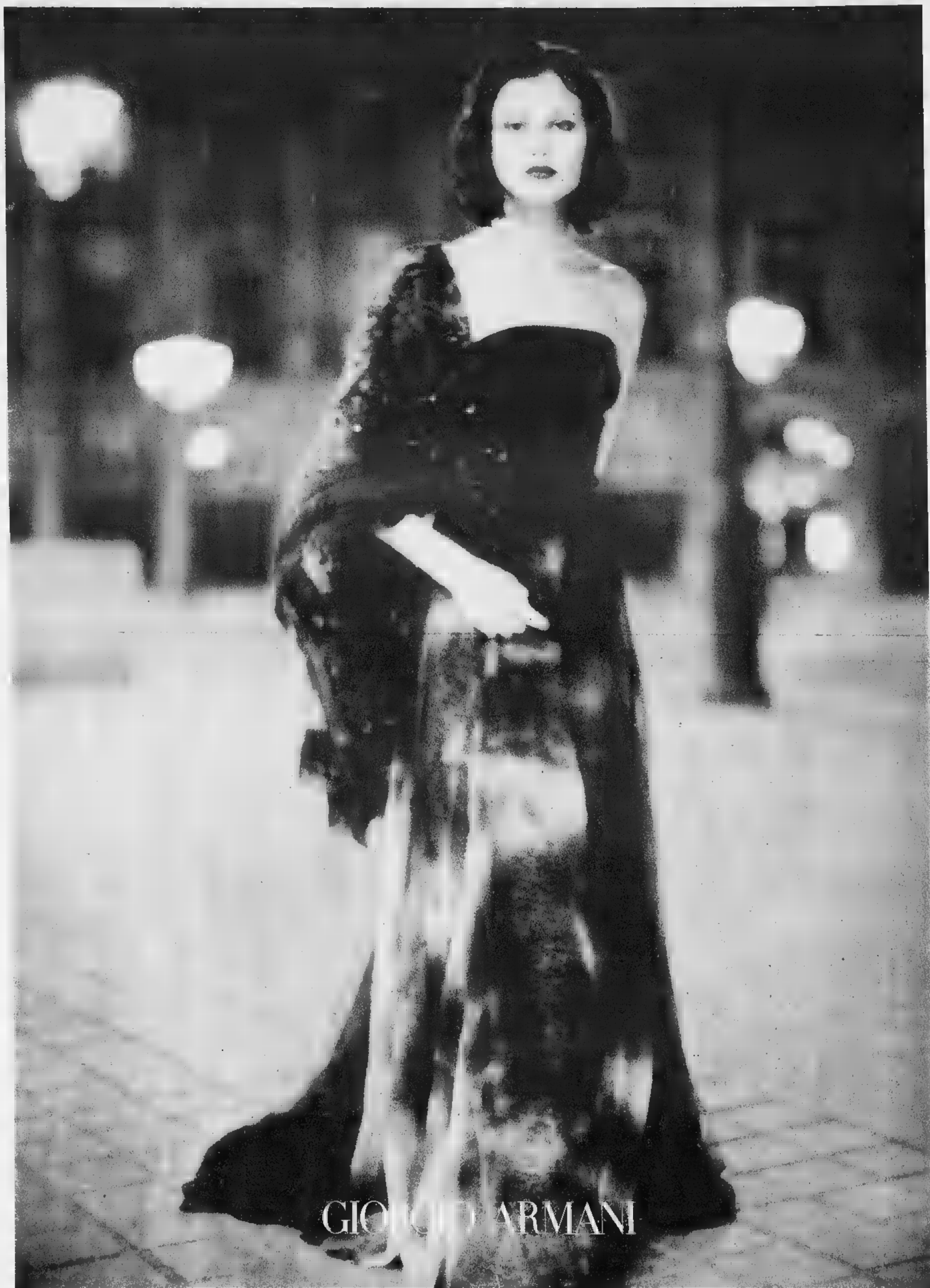
TUTTI I GIORNI DALLE 9.30 ALLE 18.30



GIORGIO ARMANI







GIORGIO ARMANI

Gigi Reder è morto ieri a Roma per un attacco di cuore, aveva 70 anni

Addio «ragionier Filini»

Fu accanto a Fantozzi in 34 film

ROMA. È morto ieri mattina Gigi Reder, il mitico «ragionier Filini» di tante avventure fantozziane. L'attore, il cui vero nome era Luigi Schroeder, 70 anni e si è spento all'ospedale San Filippo di Roma dove era stato ricoverato per un arresto cardiaco. Nato a Napoli nel 1928, Reder aveva interpretato tanti ruoli ma il grande pubblico lo ricorda soprattutto per essere stato «il ragionier Filini» al fianco di Paolo Villaggio in trentaquattro film.

Gigi Reder, era malato da tempo. Aveva debuttato in teatro nel 1950 lavorando nel-

le compagnie di Peppino De Filippo, Giorgio Albertazzi e Maurizio Scaparro. Aveva interpretato più di 70 film, tra cui oltre alla completa di Fantozzi, si ricordano «I Clowns» di Fellini, «Pane e fantasia» e «L'oro di Napoli» di Vittorio De Sica. Aveva lavorato anche con Anton Giulio Bragaglia e Alessandro Blasetti. Era apparso in tv in «Ci vediamo lunedì» e «Supersera» e aveva condotto «Le piace la radio?». Per circa 20 anni aveva lavorato al doppiaggio e vinto un David di Donatello nel 1987 come migliore attore non protagonista.

Gigi Reder nelle vesti di «Filini» con Fantozzi in Africa in «del Fantozzi»



Villaggio: era insostituibile

«Vorrei sulla bara i suoi occhiali spessi»

ROMA. La notizia della scomparsa dell'amico e collega Gigi Reder ha raggiunto Paolo Villaggio durante le prove della commedia di Jean Poirat «La cage aux folles» («Il viziato» in versione cinematografica) in cui recita insieme a Johnny Dorelli. «Senza Filini - dice l'attore - mi sento molto solo, mutilato. A primavera avremmo dovuto cominciare a girare insieme il nuovo film intitolato forse «Fantozzi non ce la fa più», ora non ne ho per niente voglia. Una cosa è sicura: che Reder è morto scomparirà anche il suo personaggio, non ci sarà un sostituto. Del resto la gente lo identificava completamente nel ruolo del ragionier: oggi tutti quelli che mi hanno chiamato mi hanno detto «E' morto Filini». E io, nel necrologio che gli ho dedicato, ho sottolineato proprio che era un interprete popolarissimo».

Com'era stato scelto Gigi Reder per il ruolo di Filini? «Si trattava di trasferire al cinema il personaggio letterario che già esisteva nei racconti sul ragionier Fantozzi. Facevo i provini con Luciano Salce per il primo film della serie e Reder lo conoscevo già perché lo avevo visto nei «Clowns» di Fellini. Decidemmo di prendere lui e poi di mettergli quegli occhiali sul naso: Filini è nato così ed è diventato talmente popolare che lo consigliavo a Reder di mettersi le lenti anche quando partecipava alle conferenze stampa».

Com'era il vostro rapporto sul set? «Reder era qualcosa di più di una semplice «spalla», era un attore napoletano con un stile preciso, clownesco, molto comico. In certi momenti era veramente difficile stabilire se era più comico lui o io, anzi cer-

Il ricordo dell'amico:

«Era superstizioso e ateo, al funerale andrei vestito come sul set»

te volte succedeva come con Peppino De Filippo e Totò, facevo ridere di più Peppino». Che cosa ricorda dei vostri giorni di lavoro insieme? «Un'idea di cose, per esempio che Reder, da bravo meridionale, era molto superstizioso, aveva una paura tremenda della jella. Allora io, durante le riprese, andavo nella roulotte e

gli organizzavo le prove del suo funerale... Lui per tutta risposta riempiva la stanza di coriandoli e corallo».

Scene memorabili? «Beh, la partita di tennis della nebbia e quel dialogo: «Chi batte? Batti lei. Come, da del tu? No, uso il congiuntivo». E poi tante altre, la partita di pallone... Mi piacerebbe poter fare l'orazione funebre».

Che cosa vorrebbe dire? «Reder era ateo, ma aveva una grandissima paura dell'aldilà. Allora la prima cosa che gli direi sarebbe di non preoccuparsi perché uno come Filini è abituato a cavarsela alla grande dovunque, in qualunque situazione. Poi ricorderei che, tutto considerato, ha fatto una gran villanata e mollarmi proprio adesso, alla vigilia dell'inizio di un nuovo film. Infine gli augurerei buona fortuna».

Insomma, un funerale co-

me una scena da film. «Sì, credo che ai bambini, che vanno pazzi per Fantozzi, una cosa del genere piacerebbe molto. Vorrei anche che al funerale andassimo tutti vestiti come i nostri personaggi: io da Fantozzi, accompagnato dalla Pina, la Mazzamauro negli abiti della signorina Silvani. E poi sarebbe bello mettere sulla bara gli occhiali spessi del ragionier Filini. Sarebbe un momento di gran commozione».

Perché parla al condizionale? «Perché non credo proprio che si potrà fare una cosa del genere, ci attiveremo un sacco di critiche: lui Filini, che era anche una persona molto intelligente, capirebbe, ma gli altri no, magari troverebbero la cosa irrispettosa».

Fulvia Caprara

Incontri Cinema

Spagna-Italia confronto a Sorrento

ROMA. Il nuovo cinema spagnolo campione d'incassi, la fiction italiana «made in Rai» («Commesse», «Medico di famiglia», «Per tutta la vita», «Solo per te»), anteprime di cartoon (il «Sandokan» Rai), seminari, incontri internazionali in tv e comunicazione, uno sguardo alle «comuni radici culturali» di Spagna e Sud d'Italia. Saranno questi i temi della 33ª edizione degli Incontri del cinema di Sorrento, dal 12 al 17 ottobre sulla Costiera amalfitana. Il festival - ha detto Giampaolo Sodano, presidente degli Incontri - prosegue sulla strada del racconto monografico delle grandi realtà europee dell'audiovisivo e del confronto con l'Italia. Il viaggio nel cinema spagnolo - ha spiegato il direttore artistico Valerio Caprara - andrà da una monografia sulla guerra civile a «Tango» di Saura. Sono stati selezionati 12 film, tra cui «Secretos del corazón» di Armendariz, i campioni d'incasso Ulloa, da la Iglesia e Segura, la violenza espressiva di Diaz Yanes, le metafore di Fernando Leon e il disagio giovanilistico di Mensaka, la commedia euforizzante di Comesa-Pereira e l'intensità di «Tesis» di Amenabar. La rassegna è arricchita da una retrospettiva sulla guerra civile spagnola, con film di parte repubblicana e parte franchista; e il confronto tra Spagna e Italia coinvolgerà i direttori delle tre reti Rai e il direttore generale Pier Luigi Celli. Spazio anche a opere prime di registi italiani e alla Scuola di Bassano di Ermanno Olmi, Gabriella Carlucci modererà gli incontri serali prima delle proiezioni; tra i protagonisti del festival, Edwige Fenech, Francesco Paolantoni, Lino Banfi, Sabina Guzzanti, Fabrizio Frizzi, Fiorello. [s. n.]

NOTIZIE FLASH

LA CAUSELLA VINCE. Claudia Cardinale ha vinto la causa. Il tribunale di Parigi ha riconosciuto il settimanale francese «Marianne» colpevole di diffamazione per aver attribuito una relazione sentimentale con il presidente Jacques Chirac. Era stato il quotidiano Usa «New York Post» a sparare nel giugno '96 il presunto «scoop», subito seccamente smentito dai legali della Cardinale.

MEGLIESI IL VIAGGIO. Julio Iglesias, latin lover cinquantacinquenne, ha provato a due riprese il Viagra, ricevendone un effetto poco soddisfacente. Dice: «La prima volta ha messo la testa in subbuglio. La seconda ha avuto grande effetto».

ALLA RAI. Arrivi la risposta Rai al «Godzilla» prenotato da Mediaset: «Armageddon», il colossal con Bruce Willis, andrà in onda sulla Rai, grazie all'accordo con la Disney. Altro titolo in arrivo «Elizabeth» dell'indiano Kapur sulla vita della regina Elisabetta I.

SPOT NEI Un padre di famiglia di Revere (Mantova), ha denunciato all'autorità giudiziaria le reti Mediaset per violazione della legge Mammì, in particolare dell'articolo 8 che vieta l'inserimento di spot pubblicitari all'interno di programmi di cartoni. Il genitore si è presentato dalla polizia con la videocassetta del programma per bambini «Game Boat», in onda Retequattro alle 19.30.

ZUCCHERO STRISCIA. Ieri sera «Striscia la notizia» ha preso di mira Zucchero, accusandolo di plagio. «La sua ultima canzone «Blu» è identica a «Era lei» di Michele Pecora: uguale ritornello, musica e parole», ha detto Ezio Greggio, facendo ascoltare i due brani. E ha aggiunto: «Zucchero, copiando la canzone e facendola sentire a milioni di persone ha violato la legge sulla privacy».

BRANDO Marlon Brando in tv. Dopo mesi di corteggiamento da parte dei produttori, l'attore ha accettato di girare «Dietro la maschera», un film per la tv della Cbs. Avrà come assistente sociale che lavora i disadattati. L'ultimo suo ruolo televisivo risale al 1979.

VIALATTEA

sestriere

cesana

claviere

sansicario

montgenèvre

sauze d'ouls

In vendita da domani

Sansicario
Nuova seggiola
Roccia Rotonda
quadripunto ad
agganciamento
automatico

I prezzi della VIALATTEA VIP CARD 1998/99

NUOVO ACQUISTO	L. 990.000
RINNOVO	L. 940.000
RINNOVO 96/97 + 97/98	L. 890.000
(Riservato a chi ha acquistato la tessera negli anni indicati in modo consecutivo)	
VIP CARD YOUNG (Per tutti i ragazzi tra i 9 e i 17 anni compiuti)	L. 800.000
VIP CARD GOLD (Per gli amici "over 60")	L. 790.000

NUOVO ACQUISTO FAMIGLIA* L. 840.000

RINNOVO FAMIGLIA* L. 790.000

VIP CARD JUNIOR** OMAGGIO

* per usufruire delle condizioni famiglia, sarà sufficiente presentare lo stato di famiglia in data anteriore a 12 mesi; sono considerati «acquisti famiglia» gli acquisti con almeno tre a pagamento.

** LA VIALATTEA VIP CARD JUNIOR

Per ogni tipo di acquisto, potrete richiedere l'emissione della tessera «Junior» per i bambini nove anni da compiere, che risulteranno dal vostro stato di famiglia; gli scatti non saranno considerati nel computo dei componenti per le condizioni famiglia.

PER INFORMAZIONI:

AREA COMMERCIALE Sestrieres S.p.A.

Tel. 0122.76.306 - 0122.75.50.40 - Fax 0122.76.294

Numero Verde

1670-16645

VIP CARD è più di un semplice skipass

Dove e quando

acquistare la

«Vialattea Vip Card»

Presso l'ufficio COMMERCIALE della

Sestrieres S.p.A. - P.le Agnelli 4 - Sestriere

(To) (dal 10/10 all'8/11/98, tutti i giorni con orario: 9.00 - 12.30 / 14.30 - 18.00);

Presso le AGENZIE della BANCA CRT

dal 12/10 all'8/11/98, (dal lun. al ven. con orario

8.30 - 13.20 e 14.40 - 16.00);

IMPORTANTE: sarà possibile effettuare il pagamento anche con comode rate mensili senza interessi. Si potrà ugualmente sottoscrivere presso gli sportelli CRT la «VIALATTEA VIP CARD» pagando con assegno bancario o circolare con la sola aggiunta delle spese di bonifico; il pagamento in contanti prevede spese aggiuntive;

Presso 35° SALONE EUROPEO DELLA

MONTAGNA - Corso M. D'Azeglio, 15 - Torino

Stand VIALATTEA (da Merc. 4 - Dom. 8/11/98 con

orari feriali: 15.00-23.30 festivi e prefestivi: 10.00-23.30)

Presso ONDA MARE SPORTSWEAR - P.zza

Bodoni ang. Via dei - Torino - Tel. 011/88.70.30;

(dal 26/10 al 7/11/98, dal mar. al sab. con orario

10.00 - 12.30 e 15.30 - 19.30, lunedì 15.30 - 19.30);

Presso il CENTRO SCI TORINO

Via Massena, 94 - Torino - Tel. 011/56.83.970 (dal

12/10 al 6/11/98, dal lunedì al venerdì: 15.00 - 19.00);

Presso lo SCI CLUB SOMERSET di C.so

Francia, 13 bis - Tel. 011/43.43.000 (dal 12/10 al

6/11, dal lun. al ven. con orario: 9.00-12.30/15.00-19.00);

Presso il CENTRO SCI CLUB LOMBARDIA

Via Donatello, 21 - Milano - Tel. 02/70.63.02.66 (dal

12/10 al 6/11, dal lun. al gio.: 9.30-12.00/14.30-17.30

ven. 9.30 - 16.30)

vaglia postale o assegno circolare

intestato a Sestrieres S.p.A. e spedito in busta chiusa a:

Sestrieres S.p.A. - P.le Agnelli, 4 - 10058 Sestriere (TO)

Tramite bonifico bancario a

Sestrieres S.p.A. presso Cassa di Risparmio di

Torino c/c 1471257/58 - ABI 6320 - CAB 31020 -

Ag. di Sestriere;

TRAMITE versamento su C/C/Postale

N° 14443105 intestato a Sestrieres S.p.A.

GSM



CON TIM IL FUTURO SI SDOPPIA



**I nuovi
GSM Dual Band TIM
vi aspettano
in tutti i negozi**

CENTRO TIM



Il GSM del futuro è già presente, preparatevi a chiedere molto di più.

GSM Dual Band TIM: una nuova generazione di telefonini intelligenti capaci di sfruttare automaticamente una doppia banda di frequenza, scegliendola in base alle migliori condizioni di trasmissione e ricezione disponibili.

Il GSM Dual Band TIM, infatti, può accedere alla rete sia sui 900 MHz che sui 1800 MHz assicurando un segnale più forte, una comunicazione più chiara e l'ottimizzazione di tutti i più avanzati servizi GSM.

Non aspettate oltre. Troverete i nuovi GSM Dual Band TIM in tutti i Centri TIM e nei negozi "il telefonino".

In Italia TIM è autorizzata ad avviare commercialmente il servizio GSM 1800 a partire dal 1-1-99.

www.tim.it

TIM
La vita migliora

DRAMMATICO

«Così ridevano»
Leone d'Oro

Giuffrida e Lo Verso

L EONE d'oro alla Mostra di Venezia. Il film bellissimo e importante racconta la storia di due fratelli siciliani emigrati a Torino, negli anni 1958-1964 di quella grande migrazione da Sud a Nord che fu il primo vero incontro tra le due parti del Paese nella storia dell'Italia unita e che confuse identità, culture e linguaggi nel passaggio dalla civiltà contadina a quella industriale. Una tragedia della famiglia intesa come possesso e sopraffazione «a fin di bene», narrata con grande maestria cinematografica. Enrico Lo Verso è molto bravo, la scelta del debuttante Francesco Giuffrida è quasi miracolosa.

COSÌ RIDEVANO

Gianni Amelio con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida; Italia, 1998

TORINO, Cinema Adua 200, Eliseo Blu, Romano
MILANO, Anteo 400, Gloria Marilyn, Plinius 3
GENOVA, Europa, Olympia
BOLOGNA, Odeon 8
FIRENZE, Eolo 1, Principe 1
ROMA, Admiral, Atlantic 1, Etoile, Excelsior 2, Paris, Roma
BARI, Odeon
PALERMO, Finocchiaro

FANTASTICO

«Vampires»
di Carpenter

E' il primo film di vampiri diretto da John Carpenter, gran maestro dell'avventura. Ultimi crociati d'una guerra eterna, James Woods e i suoi vengono incaricati dal Vaticano di eliminare un residuo gruppo di vampiri nascosto in una fattoria abbandonata nelle campagne del Nuovo Messico e il terribile Valek, il più potente vampiro della storia. Tra maschi, vampiri killer e belle prostitute, Maximilian Schell nelle lussuose vesti del cardinale Alba, simboli dei Cavalieri di Malta (furono i primi a ricevere dalla Chiesa il compito di uccidere gli infedeli), sepolti vivi e Sheryl Lee contagiata dai vampiri, la struttura del racconto imita quella delle storie western con un tocco di «gotico del Sud-Ovest americano» influenzato dallo stile ispanico. Si capisce che i vampiri alla fine non risulteranno vittoriosi, ma sono certo gli attori più belli del cast e i personaggi più sensuali. Il film, ispirato a un romanzo di John Stackley, ha poco a che vedere con le tradizionali saghe vampiresche (anche se non mancano naturalmente paletti nel cuore e creature maledette ridotte in cenere dal contatto con la luce del sole).

VAMPIRES

di John Carpenter con James Woods, Daniel Baldwin, Sheryl Lee, Thomas Ian Griffith, Maximilian Schell; Usa, 1998

TORINO, Cinema Capitol
MILANO, Corso
GENOVA, Lux
BOLOGNA, Fulgor
FIRENZE, Ariston, Manzoni, Marconi
ROMA, Atlantic 2, Broadway 1, Capranica, Empire, Excelsior 1, Gregory, New York, Reale 1, Ritz
NAPOLI, Arcobaleno, Corso, Empire, La Perla
BARI, Galleria
PALERMO, Imperia

i Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

«Delitto perfetto»

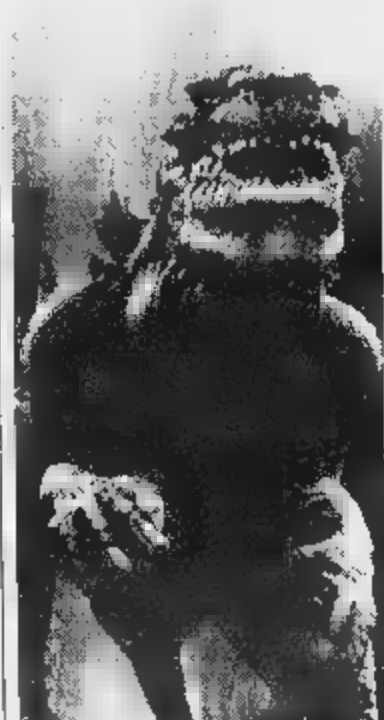
D AL testo teatrale di Frederick Knott «Dial M for Murder», lo stesso da cui Alfred Hitchcock trasse nel 1954 «Il delitto perfetto» con Ray Milland e Grace Kelly, una vicenda di uxoricidio. Il marito ricco e maturo Michael Douglas, l'artista amante di lei Viggo Mortensen, alta società, New York, la gelosia che è pure rabbia per la propria incapacità di esprimersi, comunicare e sedurre, l'assassinio che dovrebbe placare ogni frustrazione e rafforzare la personalità del non-amato: bella storia, belle star, realizzazione qualsiasi di Andrew Davis.

DELITTO

di Andrew Davis con Michael Douglas, Gwyneth Paltrow, Viggo Mortensen; Usa, 1998

TRIESTE, Cinema Ambasciatori
VENEZIA, Centrale, Palazzo 1 (Mestre)
TORINO, Arlecchino, Reposi 1
MILANO, Ducale 1, Excelsior, Plinius 1
GENOVA, Cinelux 1, Verdi
BOLOGNA, Embassy, Jolly
FIRENZE, Adriano, Marconi 3, Floreal, Atelier
ROMA, Fiamma, Giulio Cesare, Lux
NAPOLI, Fiorini
BARI, Orfeo
PALERMO, Metropolitan

FANTASCIENZA

«Godzilla»
Torna il mostro

Una scena del film

I N questa sua nuova incarnazione, il mostro giapponese Godzilla, che ormai quarantatrenne essendo stato ideato nel 1954 dal produttore Tomoyuki Tanaka, e che è stato protagonista di oltre venti film e di televisive, risulta il prodotto di una alterazione genetica provocata dagli esperimenti nucleari francesi in Polinesia (all'origine, degli esperimenti atomici americani). E' gigantesco, ha una testa fra il tirannosauro e il coccodrillo, ha la schiena creata, la vita sottile, belle gambe maschili, enormi piedi palmati, una grossa coda sfasciata. Mangia pesce, si autoriproduce depositando uova, arriva a New York per mare e subito va in centro, dove comincia a devastare, schiacciare, distruggere, travolgere, divorare, abbattere. Come sempre, il sindaco della città, la polizia, l'esercito e la marina non sanno cosa fare per eliminare Godzilla, che nel frattempo ha deposto almeno duecento uova; sarà lo scienziato Matthew Broderick, insieme con Jean Reno dei servizi segreti francesi, a trovare una soluzione che già si annuncia non definitiva. Il kolossal è risparmio, realizzato soprattutto per i mercati asiatici, è puerile, fragoroso, ogni tanto divertente.

GODZILLA

Roland Emmerich con Matthew Broderick, Jean Reno, Hank Azaria, Maria Pitillo; Usa, 1997

TRIESTE, Cinema Mignon; **VENEZIA**, Corsino (Mestre); **TORINO**, Adua 400, Eliseo Grande, Nazionale 1; **MILANO**, Manzoni, Orfeo
GENOVA, Cinelux 3; **BOLOGNA**, Arcobaleno 1, Giardino; **FIRENZE**, Flora Atelier B, Marconi 1, Supercinema; **ROMA**, Antares 1, Broadway 2, Ciak 1, Doria 1, Empire 2, Europa, Garden, Madison 1, Missouri 1, Trionfo 1, Tristar; **NAPOLI**, Pierrot, Posillipo; **PALERMO**, Nazionale

DRAMMATICO

«Character»
dell'Oscar

V INCITORE dell'Oscar 1998 per la migliore opera in lingua non inglese, tratto da un racconto di Ferdinand Bordewijk, diretto da un quarantenne con esperienze teatrali e televisive, girato fra Belgio, Polonia, Germania e Rotterdam, il film olandese è basato su un drammatico rapporto padre-figlio. Un avvocato di Rotterdam viene trovato accanto al cadavere d'un famoso, ricco e spietato industriale: è figlio illegittimo del morto, e quando la polizia se ne rende conto lo sottopone a quel lunghissimo interrogatorio durante il quale emergerà una vicenda di amore e di odio parentale. Bravissimi attori.

BASTARDO INNOCENTE

di Mike Van Diem con Fadja van Huet, Jan Decleir, Tamara van den Dop, Betty Schuurman; Paesi Bassi, 1997

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 1
MILANO, Colosseo Allen, Eliseo
BOLOGNA, Capitol
FIRENZE, Vittoria
ROMA, Doria, Nuovo Olimpia, Savoy, Trionfo
PALERMO, Arlecchino

COMEDIA

«Il Signor Quindicipalle»

F RANCESCO Nuti torna dopo quasi tre anni (il suo ultimo film era «Occhio-piocchio») con una storia d'amore. Come in «Pretty Woman», per ragioni pratiche il protagonista prende in affitto una prostituta perché reciti la parte della sua fidanzata, ma innamorata e dopo qualche scaramuccia la conquista. Come nei precedenti film di Nuti «Io Chiara e lo Scuro» e «Casablanca, Casablanca» c'è il biliardo, elemento cinematograficamente sempre molto efficace. Il protagonista afflitto da una famiglia di donne (madre, nonna, sorella, zia) è l'unico al mondo che possa mandare in buca quindici palle in un colpo solo, un manico di scopa, e lo si vede impegnato in diverse sfide per il titolo di campione del mondo: questo giustificerebbe il titolo, ma la piccola volgarità del doppio senso è più che evidente. Anche la bella Sabrina Ferilli campionessa nel suo lavoro di prostituta di gran lusso, ha già fatto morire di piacere e d'infarto diversi clienti: peccato che, dilata, scioccata, scuettante, sembri la parodia di se stessa di Valeria Marini. Nuti è imbruttito da un trucco assassino, la presenza di Novello Novelli è sempre un regalo molto piacevole.

IL QUINDICIPALLE

Francesco Nuti, Sabrina Ferilli, Novello Novelli, Antonio Poltronelli, Giulia Weber; Italia, 1998

TRIESTE, Cinema Nazionale 3; **VENEZIA**, Palazzo 2 (Mestre); **TORINO**, Cristallo, Ideal; **MILANO**, Astra, Colosseo Visconti; **GENOVA**, Augustus, Cinelux 7; **BOLOGNA**, Manzoni, Marconi, Modano; **FIRENZE**, Odeon, Portico; **ROMA**, Alambra 3, Astoria 1, Barberini 1, Eurcine 2, Jolly 3, Lux 4, Maestoso 1, Modernissimo, Odeon 3; **NAPOLI**, Acadia, America Hall, Palmiro, Romy; **BARI**, Royal; **PALERMO**, Igia Lido, King

«La spada magica»



Una scena del film

R IECCOCI con il regno ideale di Camelot, la spada magica Excalibur, Re Artù, Mago Merlino, i Cavalieri della Tavola Rotonda, e in più con due personaggi tipici del «politicamente corretto»: la ragazza che vuol diventare Cavaliere del re come era padre e l'eroe cieco che vede più lontano dei vedenti, oltre a Bocelli che «Preghiera». Al solito, il disegno animato è pesante nelle persone, molto carino negli animali: specialmente simpatico è il drago bicefalo Devon-Cornelius, che parla la lingua di Gigi Proietti. La storia è tratta da un romanzo, «The King's Damosel» di Vera Chapman.

LA SPADA MAGICA

di Frederick Du Chau capo animatore Stan Green; Usa, 1998

TRIESTE, Cinema Nazionale 2 (solo pomeriggio)
TORINO, Reposi 2
MILANO, Nuovo Arti
GENOVA, Odeon
BOLOGNA, Capitol 3, Fellini F.
FIRENZE, Eolo 2, Firenze 3
ROMA, Atlantic 3, Capitol, Golden, Madison 2 e 4, Rouge et Noir, Ulisse
NAPOLI, Ambasciatori (solo pomeriggio) Modernissimo 3, Vittoria

«The Truman show»
in tv

G RAN film, straordinario Jim Carrey, appassionante e ambigua riflessione sulla tv e la vita, sulle illusioni della «normalità». Senza saperlo, fin dalla nascita Truman Burbank vive in uno spettacolo televisivo che va in onda ininterrottamente giorno e notte: la sua vita serena, ambientata in un mondo fuori del mondo, nell'enorme set che riproduce una tipica piccola città americana, è lo show che consola e attrae milioni di telespettatori, che va avanti da quasi 11.000 giorni sotto il controllo di 5000 telecamere. Fuggire dalla tv sarà un'impresa condotta da Truman in maniera vittoriosa.

TRUMAN

Peter Weir con Jim Carrey, Harris, Laura Linney, Noah Emmerich, Natascha McElhone; Usa, 1998

TRIESTE, Cinema Ariston; **VENEZIA**, Rossini; **TORINO**, Ambrosio 1, Ciak, Reposi 3; **MILANO**, Ambasciatori, Arlecchino, Cavour, Odeon 5, San Carlo; **GENOVA**, America A, Cinelux 9; **BOLOGNA**, Adriatic, Smeraldo, Tiffany; **FIRENZE**, Colonna Altieri; **ROMA**, Alambra 2, Barberini 1, Cote di Re, Embassy, Eurcine 1, Jolly 1, Lux 5, Maestoso 3; **NAPOLI**, Modernissimo 1, Piazza 1, President; **BARI**, Modernissimo; **PALERMO**, Astoria

«Tu ridi»
dei Taviani

C ON uno straordinario Antonio Albanese, la violenza è il tema contemporaneo profondo del film ispirato a racconti rielaborati di Pirandello, lo scrittore a cui i Taviani avevano già dedicato «Kaos» nel 1984: la violenza dell'oppressione esistenziale degli anni Trenta fascisti a Roma, la violenza insopportabile del sequestro di persona in Sicilia. Quest'ultima è raddoppiata: la prigionia e la morte feroca d'un bambino d'oggi rapito, ucciso, disciolto nell'acido per vendetta contro il padre divenuto informatore della polizia, rimanda al meno disumano sequestro d'un dottore di cento anni fa, il grande Turi Ferro.

TAVIANI

Paolo e Vittorio Taviani con Turi Ferro, Antonio Albanese, Sabrina Ferilli, Lello Arena; Italia, 1998

TORINO, Cinema Kong
MILANO, Plinius 4
GENOVA, Corallo 1
BOLOGNA, Odeon D
ROMA, Intrastevere, Mignon
PALERMO, Aurora

BIOGRAFICO

«Elizabeth»
la Regina

R ICCO film in costume, una magnifica attrice che Cate Blanchett, divertente saga cinquecentesca inglese di atrocità, d'amore e di potere. Una biografia della grande Elisabetta Tudor, figlia di Enrico VIII e di Anna Bolena, perseguitata da giovinezza sino all'ascesa al trono d'Inghilterra nel 1558 e al consolidarsi di quel suo regno che sarebbe stato lungo e forte. Nella storia dei sovrani inglesi ci sono più assassini, avvelenamenti, nemici bruciati sul rogo o accoltellati, più torture, intrighi e tradimenti che in qualsiasi opera di pulp-fiction, e il film diretto dal regista indiano di «Bandit Queen» li racconta bene.

ELIZABETH

di Shkhar Kapur con Cate Blanchett, Geoffrey Rush, Christopher Eccleston, Joseph Fiennes, Fanny Ardant, Richard Attenborough; Inghilterra/Usa, 1998

TRIESTE, Cinema Excelsior; **NEZIA**, Ritz; **TORINO**, Lilliput, Studio Ritz; **MILANO**, Ariston, Gloria Garbo, Plinius 2; **GENOVA**, Amerigo B; **BOLOGNA**, Capitol 1; **FIRENZE**, Firenze 1, Goldoni; **ROMA**, Holiday, Intrastevere 1, Quattro Fontane 3, Quirinale; **POLI**, Ambasciatori (sera); **BARI**, Esedra; **PALERMO**, Giudeum

«Lola corre»

F RANKA Potente, una rossa in canottiera che corre, corre, corre, è perdifiato nell'estate di Berlino contemporanea per salvare la vita del suo amore delinquente, è la protagonista di questo film tedesco divertente diretto da un regista di 33 anni. Fragore musicale, cartoni animati, fughe da videogiochi, cifre e grafica da computer, personaggi che vedono in fulminee sequenze il proprio passato o il proprio futuro, immagini sovrapposte, balenanti: non sempre le invenzioni originali, non sempre ben trovate, il film è percorso da un'energia, da una freschezza e da un'ironia apprezzabili.

CORRE

di Tom Tykwer con Franka Potente, Moritz Bleibtreu, Herbert Knaup; Germania, 1998

TORINO, Cinema Centrale
MILANO, Anteo 200, Ducale 3
GENOVA, Cinelux 4
BOLOGNA, Arlecchino
FIRENZE, Flora Atelier A
ROMA, Greenwich 1, Lux 8, Odeon 4, Quattro Fontane
NAPOLI, Modernissimo
PALERMO, Rouge et Noir

«Dark City»
dei ricordi

I L regista de «Il corvo», alla sua maniera, mette insieme in una città dove è sempre notte un'antologia di luoghi comuni visuali, del gotico-barocco-romantico indirizzato agli spettatori giovani. L'affettuosità, a volte anche ridicola, dell'autore, rovina un'idea certo non nuova ma bella: tutto il mondo è soltanto una scenografia, persino l'identità i ricordi, malipolazioni intercambiabili, la metafisica è uno spettacolo messo in scena dall'alienazione. Ian Richardson è impressionante, William Hurt è incantevole come poliziotto comprensivo, intelligente e dolce, portatore di cappelli di feltro Anni Trenta.

DARK CITY

Alex Proyas con Rufus Sewell, Kiefer Sutherland, William Hurt, Jennifer Connelly, Ian Richardson; Usa, 1998

TORINO, Cinema Eliseo Rosso
MILANO, Plinius 5
GENOVA, Orfeo
BOLOGNA, Arlecchino
FIRENZE, Fiamma 1
ROMA, America, Atlantic 6, Missouri 3, Quirinale 1, Royal 1, Universal

«Armageddon»
Giudizio finale

C ATASTROFE extraterrestre. Il titolo deriva dalla Bibbia, dove «termina» l'ultimo giudizio. Come in «Deep Impact», c'è nello spazio un meteorite, un asteroide che sta per precipitare sulla Terra distruggendola: intanto le sue avanguardie, certe schegge devastanti, mandano in pezzi New York e Parigi, terrorizzando le folle inermi che passivamente aspettano la fine. In due ore e mezzo, l'intervento rischioso e spericolato Bruce Willis e del suo gruppo salva la Terra, ma non salva il film enfatico, sentimentale, girato in piani veloci e frammentari, montato con la massima rapidità, musicato con fragore.

ARMAGEDDON

Michael Bay con Bruce Willis, Ben Affleck, Steve Buscemi, Liv Ullmann; Usa, 1998

TRIESTE, Cinema Nazionale
MILANO, Agorà Mignon (Mestre)
TORINO, Ambrosio 3, Lux
MILANO, Maestoso, Odeon 1
BOLOGNA, Cinelux 3
FIRENZE, Arcobaleno
ROMA, Maestoso 4, Metropolitan, Odeon 2, Supercinema 2
NAPOLI, Adriano, Arcobaleno 2

Cebion®

è vitamina C



attentamente

Cremona, oggi l'Under con Pirlo

CREMONA. Dopo il 2-1 sul Galles, l'Under 21 affronta oggi a Cremona la Svizzera nella seconda partita di qualificazione all'Europeo. Il dottor Tranquilli, catechizzato agli azzurri: «Se dovete prendere qualche medicina, anche per il raffreddore, avvertitemi». Più farmaci preoccupano gli svizzeri, al loro esordio (al primo turno hanno riposato). «Bella squadra, forte fisicamente - ha detto il ct Tardelli (foto) -, spesso met-

tono sul piano della rissa. Ma per noi è obbligatorio vincere». L'Italia orfana di Ventole a Pirlò (che batterà l'eventuale rigore nonostante i due penalty falliti in Galles) e al duo di attacco Rossini (Atalanta) e Comandini (Cesena), con Zambrotta (Bari) tornante. La formazione (3-5-2): De Sanctis; Grandoni, Longo, Zanchi; Mezzano, Gattuso, Baroni, Pirlò, Zambrotta; Rossini, Comandini. Inizierà 20,45, diretta tv Raitre.



Vieri malato, Ronaldo migliora

Christian Vieri sarà visitato oggi a Lione dal professor Chambat. Il centravanti riportato la distorsione del ginocchio sinistro il 23 settembre a Cosenza ma non riesce a bene. E' in forte dubbio per la trasferta del 18 a San Siro l'Inter. Anche Boksic (fermo dal 25 aprile ed operato in giugno di menisco) può giocare. E, a proposito della grande sfida che riaprirà il campionato dopo la sosta, anche gli interessi Ro-

naldo e Baggio stanno meglio ma sono perfettamente guariti. «Mi mancano il campo e il gol. So che io manco a Simoni e per questo spero di esserci contro la Lazio», ho fretta. Meglio rischiare. «Ho un po' di fastidio», dice Baggio - ma sto facendo tutto quello che posso per rientrare dopo la sosta. Tardi si è bloccato Fressi mentre pure Zambrotta è al meglio. Nella Juve è invece certo il rientro di Peruzzi a Vicenza.

ORA	IN TV
10,30	Egittazione
12,10	Rai sport notizie
12,20	Studio sport
12,20	Ciclismo. Mondiale Under 23
14,30	Ciclismo. Under 23
15,45	Ciclismo. Mondiale Under 23
18,55	Studio sport
18,55	Auto. Formula 1: Houston
19,55	Tmc sport
20,30	Pgs-Lens
20,45	Caleo. D. 21, Italia-Svizzera
22,40	Caleo. Lugano-Inter
	Mondiali



LA STAMPA SPORT

Venerdì 9 Ottobre 1998 31



Nazionale: il fantasista della Roma potrebbe giocare dall'inizio

Italia, spunta Totti fra i gemelli Juve

Negli ultimi provini il giallorosso ha spesso affiancato Inzaghi, con Del Piero tra i rincalzi: un segnale? Zoff non scopre le carte. SuperPippo punta tutto su Alex: «E' sotto pressione ma saprà reagire»



Paolo Maldini debutta in Nazionale il 1988

Inzaghi e Del Piero, allegria azzurra

MALDINI	FACCHETTI
Paolo Maldini gioca domani la 94ª partita in Nazionale. Eguaglia così Giacinto Facchetti, al secondo posto nelle presenze azzurre. Ma, mentre il mancino in terzina raggiunge quel traguardo a 35 anni, l'attuale difensore milanista ha appena compiuto 30 anni e può quindi, all'occorrenza, battere il record assoluto di Dino Zoff, a quota 112 partite. Ma ecco la classifica dei primi dieci azzurri per presenze.	
DINO ZOFF	PARTITE 112
GIACINTO FACCHETTI	94
PAOLO MALDINI	93
FRANCO BARESI	81
MARCO TARDELLI	81
GIUSEPPE BERGOMI	81
GAETANO SCIREA	78
GIANCARLO ANTONGIONI	73
ANTONIO CABRINI	73
CLAUDIO GENTILE	71

Maldini senza limiti

«Non è ancora arrivato il momento dei bilanci»

UDINE DAL NOSTRO INVIATO

Facchetti, Cabrini, Maldini. Stirpe di draghi. Sinistri di fascia, non di pupilla. Storia di un ruolo, metafora di un Paese. Quando Giacinto Facchetti debuttò in Nazionale, Paolo Maldini non era nato. E quando esordì Antonio Cabrini, aveva dieci anni. Il 9 ottobre del 1996 a Perugia, contro la Georgia, Paolo eguagliò Cabrini: 73 presenze. Domani, contro la Svizzera, affiancherà Facchetti al secondo posto assoluto: 94. Davanti a lui, davanti a loro, soltanto Zoff (112): compagno e avversario dell'uno, c'è dell'altro. Udine porta bene a Maldini. Era il 20 gennaio del 1985, quando Nils Liedholm lo battezzò campione, Udinese-Milan 1-1. «Entrai nel secondo tempo - ricorda Paolo -, al posto di Battistini». Dieci anni di Nazionale, e già quattordici al livello più alto. E quel filo che lo unisce al bell'Antonio e al marziale Giacinto, un filo che è trama e soga, sudore e splendore: «Sì, in comune abbiamo molto. Per quel che mi risulta, fu proprio Facchetti a inventare il terzo di attacco. Io mi sento più vicino a Cabrini. I Mondiali del '78 per lui, gli Europei dell'88 per me: giovani a subito in orbita». Paolo è più eclettico. Non a caso, domani giocherà al centro della difesa, in coppia con Fabio Cannavaro. E' quello che sto facendo nel Milan. Zaccaroni di linea, tre, lo occupa il centro-sinistra. Un po' centrale, un po' terzino. Tocco più palloni, mi spaccio meno. Il 3-4-3, rispetto al 4-4-2, impone diverse funzioni territoriali. L'importante è farci l'occhio. A Liverpool, con il Galles, non c'era: problemi muscolari. Di debut-

DAL NOSTRO INVIATO

Idea Totti. Il romanista dalla parentesi accanto al di Del Piero e comincia a sperare. Per ora è soltanto un sussurro, «voce che ieri mattina ha percorso i viali di Coverciano, è affatto un'ipotesi da scartare. Sta benone il ragazzo Zeman, nella partitella di giovedì sembrato fra i più pimpanti e si è imposto uomo-assist, giocando nel secondo tempo al fianco di Inzaghi. Ieri idem: Del Piero fra i rincalzi e Totti schierato SuperPippo fra i titolari. Due indizi importanti, non più semplici esperimenti zoffiani.

Ma il ct Del Piero. Si schierò con Pinturicchio anche a Liverpool. Nei giorni scorsi gli ha riservato parole affettuose. «Può essere decisivo anche se è al settanta per cento» ha detto Zoff allontanando strani sospetti. Tuttavia il Totti ultima versione pone una candidatura rissima a cancella la categoria degli intoccabili. Diciamo che prima Del Piero aveva un'incollatura di vantaggio, i due sono alla pari. Oggi pomeriggio lo sprint decisivo. Inzaghi assiste da spettatore. In assenza di Vieri, a lui il posto lo ruberà l'unico certezza che vorrebbe avere al fianco un compagno in grado di aiutarlo a rendere soft la seconda partita da titolare. La prima vera, visto che con l'Inghilterra andò in campo la febbre.

Almeno per ragioni di handiera Inzaghi sta con Alex, sulla cui maglietta bianconera ieri ha perfino posto l'autografo: «Del Piero subisce pressioni enormi, però saprà reagire. Comunque è sempre difficile capire gli altri. Spesso dietro ci sono cose che non sai. Io con Totti? Era solo per divertimento». Darsi. Comunque sia lo «sciopero» del gol che, azione, Del Piero attua dal 15 aprile diventa ormai problematico da spiegare. Ma non basta. E' il suo modo di stare in campo che allarma. Lui non vuole sapere, presunte ballottaggio Totti, né ha chiesto a Totti garanzie. Non sente uno su cui puntare sempre e comunque, non gli sembra neppure che le quotazioni siano così in ribasso, sentirsi la zavorra Nazionale o addirittura un dato. Infatti spiega: «Nessuno mi aspetta, né Lippi, né Zoff, giocherò perché con il Galles la squadra ha funzionato

è giusto conti sulla stessa strada. Del Piero non andasse bene finirebbe in panchina, perché in campo si va per vincere. L'allenatore sceglie questo, quello e quell'altro giocatore. Se poi ci sono anch'io tanto meglio. Ognuno di noi deve saper aspettare e dare poi il massimo quando lo chiamano».

Non aveva una faccia allegra. Ma è difficile un ragazzo spensierato quando si vive fra querele, insulti, sospetti. E ora anche incertezza. Tuttavia le parole di Zoff l'hanno rincuorato: «Se il ct non mi ha visto male

GIoca IN CASA

In Friuli tanti applausi per il ct

UDINE. La comitiva azzurra è arrivata ieri 16,15 a Ronchi dei Legionari. Accolta da centinaia di tifosi allo scalo triestino, la Nazionale ha raggiunto in pullman l'Hotel Green Club di Magnano in Riviera, dove spenderà le ultime ore prima della gara contro la Svizzera. Naturalmente, il più osannato è stato Dino Zoff che ha subito ricevuto la visita di un gruppo di amici del paese natale, Mariano del Friuli. Pacche sulle spalle e chiacchiere in dialetto, poi Dinone è scappato con il resto della co-

mitiva dicendosi «particolarmente emozionato». Con il bel tempo giunto nel pomeriggio, sono cadute le preoccupazioni sulla praticabilità dello stadio udinese. Sono riprese spedite le prevendite dei biglietti: già 23 mila i tagliandi staccati, non ci sarà l'esaurito, ma quasi. Oggi allenamento alle 16,30 un campo da definire, per non appesantire il manto del «Friuli». La Svizzera arriverà alle 11 e si stabilirà a Gradisca. Al posto dell'infornuto difensore Yakini, Gress ha convocato Jeanneret.

significa che un buongustaio. Posso soltanto augurarmi di dare sempre di più. Nessuno gioca per grazia ricevuta, né perché è simpatico. Sincero al limite della provocazione: «Definirei l'ottima la mia situazione attuale. Mi piace poco per

sarebbe il propellente giusto per decollare: «E' ciò che tutti si aspettano da me, tuttavia anche mi manca qualcosa penso di aver offerto prestazioni di buon livello». Ma intanto Totti, il ragazzo di Porta Metronia (stesso quartiere Cragnotti), ha messo la freccia e va di fratta. Sparito dalla scena azzurra dopo uno stage sacciano, può diventare la novità dell'ultima ora, sovvertendo ogni gerarchia: «So giocare di punta, come dietro agli attaccanti. Zeman mi ha insegnato a fare di tutto. Sono qui, in trepida attesa, da buon debuttante. L'attesa potrebbe essere meno lunga del previsto.

Fabio Vergnani

IMPRIMA

NELLA

Straordinaria doppietta nella rassegna iridata in Svizzera, e oggi le fioretteste cercano il bis

La sciabola mondiale parla napoletano

Finale tutta azzurra: oro a Tarantino, argento a Caserta

LA CHAUX-DE-FONDS. Due carabinieri napoletani, quasi due gemelli della pedana, ai primi due posti della sciabola maschile. Azzurri in trionfo ai Mondiali di scherma. Luigi Tarantino, nato a Napoli il 7 novembre 1972 e prodotto dell'inesauribile fucina del Cus partenopeo, riporta in Italia un oro nell'arma più aggressiva dopo quasi un quarto di secolo: il 1974 quando Mario Aldo Montano trionfò, per 2ª volta, a Ginevra. Caserta, nato il 15 agosto 1972 e cresciuto nel glorioso Circolo Posillipo, ha completato l'impressione dando alla scherma azzurra una doppietta che ha un solo lontano precedente: 1949 al Cairo, quando l'Italia conquistò l'oro con Daré, l'argento con Pellini e i bronzi con Pintor e Stagni. E' un trionfo per due forti e simpatici atleti ma anche per il tecnico Richard Zuh, tornato quest'anno alla responsabilità del settore sciabola sostituendo Dino Meglio, che in passato ha allenato i due.

La finale è stata tesa e combattuta fino a quota 7, con i due amici, commilitoni, concittadini e avversari in parità. Poi Tarantino, lo scorso argento nella stessa gara, incrementava l'azione



Luigi Tarantino, 26 anni, era stato argento l'anno scorso

e si dimostrava di parola, dopo quanto aveva detto a Caserta poco prima dell'incontro: «Rassegnati, questa volta il titolo è mio, tu lo vincerai l'anno prossimo». Così firmava il 15-10, esibendosi anche qualche entusiasmante numero di alta scuola. Raggiante Tarantino dopo la finale: «Devo ringraziare il maestro Alchian, che ha avuto il coraggio di seguirmi per

due anni a Napoli e anche durante i recenti allenamenti collegiali. So di essere un tipo insopportabile, perché detesto fare lezione. Soltanto lui riesce a capire quando può insistere con me. Se riesco ad allenarmi il merito è suo. Dopo il 3º posto '95 e il 2º del '97, mi restava scalare solo il primo gradino del podio. Ora l'obiettivo diventano i Giochi di Sydney». Ma deve dimenticare l'Arma dei carabinieri, che mi consente di essere un campione».

cammino degli scialobolatori azzurri in questi Mondiali si è interrotto per Pastore (fuori nei trentaduesimi) e Tarenzi (nei sedicesimi), ma Tarantino e Caserta davano subito l'impressione di poter arrivare fino in fondo. Tarantino superava nell'ordine il canadese Boulos (15-13), il russo Sandu (15-11), l'ungherese Boros (15-3) e l'ucraino Gutzeit (15-10). Approdava così se-

mifinali, così Caserta che si liberò del russo Yan (15-7), del del russo Chirchov (15-12) e del francese Dauri (15-10).

L'assalto per l'ammissione alla finale si rivelava agevole per Tarantino (15-10) e Charikov e molto indosato per Caserta, che riusciva a superare l'andalo Fernando Medina (la volta vittoriosa nei quarti con il campione mondiale Pozdnjakov) ma soltanto per 15-14, dopo aver respinto la grande rimonta dello spagnolo portatosi sul 14 pari anche se è stato in svantaggio persino di 7 stoccate.

E' andata male invece alla nostra spadista. Nessuna di loro ha raggiunto il tabellone finale: Uga e Rinaldi fuori già al primo turno, Cascioli e la Chiessa al terzo. L'oro è andato alla francese Flesse sulla tedesca Holzkamp. Oggi le azzurre possono rifarsi nelle finali del fioretto individuale, dove Trillini, Vezali, Bianchedi e Giacometti sono già inserite nel tabellone delle migliori. In programma anche il fioretto maschile a squadre (Cerioni, Puccini, Sanzo, Zenaro), con molte velleità di riscatto.

Vanni Loriga

in debutto, eccome un altro: la «prima» Paolo con Zoff. «Sono passati tre mesi dai rigori di Francia. Mi è spiaciuto per papà. Era legato ai risultati: sapeva. Zoff l'ho avuto all'Olimpica. Tranquilla, sicurezza, carisma: il tecnico rispetta l'uomo».

Dino è il quarto ct, dopo Vicini, Sacchi e l'augusto genitore. Arrigo è un'altra cosa, anche calcisticamente. Vicini e papà no, somigliano come persone, come strategie. Zoff, l'ho appena annusato. Datemi tempo. L'esordio in Nazionale risale al 31 marzo 1988: Jugoslavia-Italia 1-1 a Spalato. Maldini entrò al 53', al posto di Francini. «Cosa ricordo? La gioia, l'emozione, Savicevic. Sì, proprio lui, il grande Dejan: non scherzo. Non lo conoscevo nessuno, allora. Mi fece un'impressione enorme. Poi gente: tutta Spalato, quella sera, fischiò la «sua» Nazionale, la Jugoslavia unita. Dal campo, non riuscivo a spiegarmi il perché. L'ho capito dopo...».

Terzo ai Mondiali '90, secondo Usa, eliminato nei quarti a Parigi. Nel Milan, ha alzato di tutto, in azzurro niente: «E' per questo che ho deciso di tirare avanti. Non mi piace lasciare a lavoro a metà. L'agguanto a Facchetti è una tappa piacevole, che mi riempie d'orgoglio, anche i certi riguardi si apprezzano di più in fine carriera. Non riesco a vedermi in pensione, punto a quota cento, perché mollare proprio sul più bello? Maldini è la Svizzera come le sue tasche. Sa quanto sia viscido, e quanto senta il derby con l'Italia: «Prepariamoci a una notte di sofferenza. Prima dei Mondiali in Usa, l'affrontammo nelle eliminatorie. A Cagliari, si salvarono all'ultimo minuto, da 0-2 a 2-2, dopo sfortunato il disastro. A Berna, si perse 1-0. Per batterla, l'abbiamo battuta: 1-0 a Roma, 1-0 a Losanna. Ma erano amichevoli, e comunque, non cambia: illudersi, sarebbe imperdonabile».

Facchetti, Cabrini, Maldini. Il cerchio è lungo dall'essere chiuso. Paolo abbandona la diletta sinistra per spostarsi un po' più al centro. Non tradisce, non diserta: si adegua. Spalato a Udine, la storia lo incalza. Per un giorno, scende dal doping e sale sull'astronave azzurra, a 90 minuti da un'altra luna.

Roberto Baccantini

IL CASO

Laboratorio Antidoping

DOPING

Nuovi sviluppi sullo scandalo dell'Acquacetosa: per due mesi tutte le analisi all'estero

Chiuso il laboratorio, cinque indagati

E Veltroni proporrà a Frattini di fare il commissario

ROMA. Commissario al Coni: spunta il nome dell'onorevole Franco Frattini. Il vicepresidente del Consiglio, Veltroni, sembra aver trovato l'uomo giusto per una poltrona difficilissima, evitando anche al governo l'accusa di «spigliatutto» che già l'opposizione stava muovendo. L'ex ministro di Forza Italia un po' nega, un po' ammette: «Ho dubbi che l'ipotesi sia praticabile o mi creerebbe seri problemi. Ma se l'incarico mi viene formalmente offerto sarei lusingato. Vorrebbe dire che sono stimolato al di là dei confini politici. Sono del mestiere, come Manzella (che sembra aver rinunciato, ndr): tutti e due Consigliere di Stato, già segretari generali del presidente del Consiglio. Lui qualche anno fa commissario Fic, io ancora oggi presidente dei maestri di sci e segretario generale della Fondazione Onesti che occupa Casa Italia alle Olimpiadi». Ma qualcuno l'ha già contattato? «Su questo non consento il massimo riserbo». Forse il problema dell'ex ministro della Finanza Pubblica è la durata dell'incarico: il commissariamento del Coni può durare 5 o 6 mesi. Frattini è presidente della Commissione di controllo informazione e sicurezza. Veltroni, se si sarà conclusa la di governo, loggierà lunedì la relazione della Commissione Grosso e probabilmente lo stesso giorno il Coni sarà commissariato. Se non erano sufficienti i laboratori chiusi ed i medici inquisiti, è arrivata anche la lettera del presidente della Federacaccia, Giacomo Rosini, a spezzare l'unità mondo dello sport: ha chiesto di commissariare il Coni. Vi si oppone il comitato interparlamentare sport, la senatrice Mazzucca (Rinnovamento Italiano): «Pescante paga le colpe del calcio».

IL CASO Quattro senatori del Polo chiedono che una commissione parlamentare indaghi sul calcio. Per verificare se Fic e Lege abbiano sempre rispettato le regole di trasparenza, correttezza e lealtà o se con il Coni abbiano subito condizionamenti.

L'ATTACCO DI ROSINI. Lettera a Veltroni del presidente della Federacaccia: «Temo che prevalgano gli interessi delle società a fini di lucro e, anche

se in seno all'attuale Consiglio Coni vi sono almeno due persone in grado di dare allo sport una guida all'altezza dei suoi bisogni, né questi altri potranno assurgere all'incarico. Non lo consentirò mai il gruppo che è egemone nel Coni. Il commissariamento è necessario».

IL CASO Il centro di coordinamento dei dello sport accusa il Coni: «S'è troppo preoccupato di rafforzare l'apparato burocratico e di potere. Per questo ha forse definitivamente perso il proprio ruolo. Il timore è che l'immagine deviata dello sport sia entrata nei giovani e nelle famiglie al posto di idee positive».

IL CASO Il Centro doping è stato chiuso dal Cio per due mesi. Guardia di Finanza ha prelevato tutta la documentazione,

L'ex ministro di Forza Italia: «Sarei lusingato dalla proposta ma ho dubbi che sia praticabile»
Anche il presidente Federacaccia contro il Coni

caricando due auto. Il centro già stato ispezionato dalla Commissione Grosso e dalla magistratura torinese. Oggi il commissario Checcoli dirà alle federazioni dove saranno effettuati i controlli antidoping. All'estero, sede da stabilire tra Parigi e Losanna, dove saranno esaminati il 30% campioni. Il nuovo direttore del laboratorio

sarà poi Francesco Botrà. Perquisizioni state eseguite mattina nelle abitazioni dell'ex presidente dei medici sportivi, Giorgio Santilli, dell'ex direttore del laboratorio Rosario Nicoletti, dell'ex responsabile chimico Maria Vittoria Barbaro, dell'ex direttore chimico Felice Rosati e dell'ex segretario della

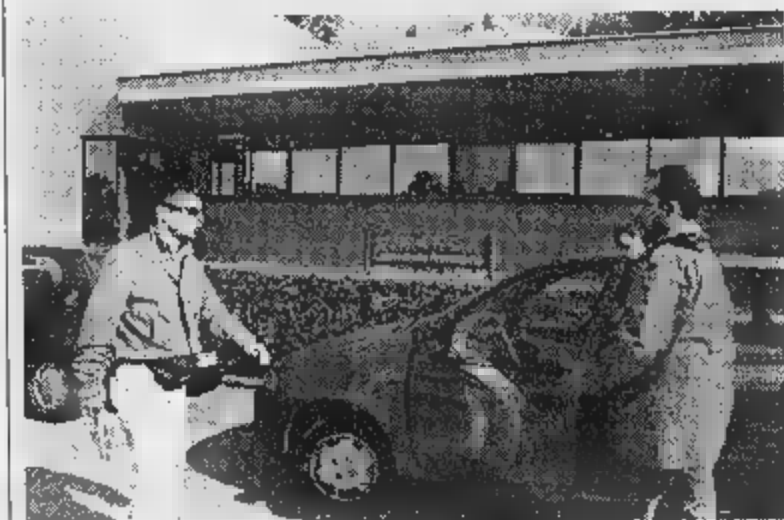
federazione medici sportivi, Emilio Gasbarrone. 15 sono indagati per abuso d'ufficio (avrebbero favorito profitti di atleti) e falso (soppressione di documentazione, sparita). Da lunedì interrogatori dei magistrati a piazzale Clodio.

IL CASO «Non posso credere che il calcio sia immune dal doping», sostiene il professor Benzi, membro del comitato scientifico Coni, come sostiene l'avvocato Longo. Impossibile crederlo: i controlli non venivano fatti. Che la situazione al laboratorio fosse gravissima, l'avevamo detto un mese fa. Ma la Giunta ripeteva caparbiamente di saperne nulla. Anche il comitato scientifico si prepara a dare le dimissioni.

Piero Serantoni

Jovanotti: prendo la creatina

La pop star: «Dà grande energia nei concerti, ma non è doping»



Il laboratorio antidoping dell'Acquacetosa a Roma, perquisito dai finanzieri

Il dramma di Lumuangu, calciatore belga del Rapid Leest

In galera per un tackle

I belgi sono famosi perché i francesi infilano nelle barzellette più o meno come succede da con i carabinieri. Nella storia di Jean Lumuangu, un trentenne calciatore dilettante del Rapid Leest, nella provincia di Anversa, non c'è niente da ridere e solo perché rischia di concludersi lunedì con il suo imprigionamento: sarebbe infatti il primo caso di un giocatore incarcerato per gli effetti di un tackle e si creerebbe un precedente devastante come lo è stata la sentenza su Marc Bosman (ancora un belga), che cancellò le barriere alla libera circolazione degli sportivi nella Comunità europea.

Nell'aprile del '97 Lumuangu ruppe una gamba a Joeri de Vos, del Tiselt, in un incontro della prima categoria regionale. Un contrasto deciso, come se vedono tanti nel calcio, tuttavia De Vos citò in giudizio l'avversario: a causa della frattura il giocatore del Tiselt non aveva potuto lavorare per sei mesi e la sua ditta l'aveva licenziato, un particolare che ha influito sicuramente sul giudice come il fatto che l'ingenuo congolese non si è presentato in aula fidandosi del consiglio del proprio presidente, Francis van Eck (Tranquillo, ci penso io). La condanna a 19 mesi di reclusione e a 19 milioni di multa è gettato nello sconforto Lumuangu, che ha due figli, lavoro modesto e poche lire in libretto di risparmio e,

lunedì la Corte di Appello di Mechelen confermerà la sentenza, gli si apriranno le porte del carcere. In Belgio non è la prima volta che un incidente di gioco passa dal campo al tribunale. Anni fa l'argentino naturalizzato belga, Lozano, citò in giudizio De Sloover che fu assolto, mentre un altro professionista, De Bilde, venne condannato a 120 ore di lavoro socialmente utile per un pugno in faccia a un avversario, una pena simile a quella che fu inflitta in Inghilterra a Cantona, per l'aggressione a un tifoso. In molti Paesi i pugili e i rugbisti e i piloti d'automobile sono incappati in condanne per un comportamento che era uscito dalla regola dello sport. Ma qui si tratta di calcio, di galera e di un contrasto scorretto ma pur sempre frequentissimo. Se la linea della giustizia (7) belga passerà e si diffonderà nel resto dell'Europa gli effetti saranno devastanti. Già ci sono compagnie assicuratrici che vogliono rivalersi sull'autore della scorrettezza per recuperare le somme risarcite agli assistiti (talvolta si tratta di miliardi), se d'ora in poi si rischiasse il carcere per un'entrata dura, i Ronaldo e i Del Piero giocherebbero con l'avversario a 10 metri. Come sogna Blatter, presidente della Fifa, che non è belga ma a volte sembra proprio un personaggio da barzelletta.

Marco Ansaldo

No al portiere Bosnich

Gli ebrei di Roma

«Non compratelo è un antisemita»

ROMA. «Non comprate Bosnich, è antisemita». La comunità ebraica romana, da sempre legata alla tifoseria giallorossa, interviene per bloccare l'acquisto del nuovo portiere della squadra di Zeman, n. 1 anglo-australiano dell'Aston Villa, e lo fa attraverso l'assessore allo sport Vittorio Pavoncello. «Quel giocatore si è macchiato di un gesto antisemita», ha ricordato Pavoncello. La federazione inglese l'ha squalificato per aver fatto il saluto nazista davanti alla tifoseria del Tottenham (club degli ebrei di Londra, ndr). Sono cose che non si fanno a caso, gesti che non possono essere ignorati. Nella comunità ebraica, sottolinea Pavoncello, «c'è molta preoccupazione. Mi auguro che la Roma abbia il buon senso di non ingaggiarlo. Sarebbe un'offesa per tutto un popolo. E un peccato, visti gli ottimi rapporti che intercorrono tra comunità e squadra giallorossa».

MILANO. Creatina o creatina no? Sull'argomento ieri sono intervenuti un noto personaggio dello spettacolo, Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti e l'Anssa (Associazione nazionale specialisti in scienze dell'alimentazione). Il cantante ha ammesso: «Durante i concerti prendo creatina». Jovanotti, presentando il libro «Il grande Bohls», ha aggiunto: «La creatina non è doping ma un integratore, come gli aminoacidi. Sono prodotti della scienza che aiutano l'organismo, da confondere con gli ormoni della crescita».

Un tentativo di chiarimento e di contenimento delle polemiche sulle creatine-doping è stata compiuta, invece, dai medici dell'Asis. Il prof. Michele Carruba, presidente dell'associazione, il prof. Enrico Arcelli, docente all'Isef di Firenze e il prof. Giuliano Enzi, specialista in geriatria, hanno spiegato che «la creatina si è conquistata un posto

media a partire dalle prime dichiarazioni di Zeman». Per Carruba la molecola «è un utile integratore, non una sostanza miracolosa». In casi di alimentazione incompleta o scorretta la sua assunzione come integratore è considerata vantaggiosa. «I primi a far uso di creatina», secondo Arcelli, «sono stati gli svedesi, seguiti dai velocisti britannici». Prendevano dosaggi altissimi. Oggi si pensa che ne bastino da 7 a 10 gr per un peso corporeo di 70 kg nei primi giorni. Poi è sufficiente una dose di mantenimento di 3 gr. Con dosi sproporzionate si rischia solo di accumulare liquidi e muscoli, dunque peso inutile. Arcelli ha anche escluso che l'uso di creatina abbia un effetto «coprente» nei confronti di altri farmaci all'esame delle urine. Resta il fatto che la vendita e l'uso della creatina in Italia in questi ultimi tempi aumenti a dismisura. [r.s.]

VIAGGIANO CON LA SCORTA I TUOI OCCHI?

UN SECONDO

OCCHIALI IN MACCHINA

ASSOLUTAMENTE INDISPENSABILE IN CASO D'EMERGENZA

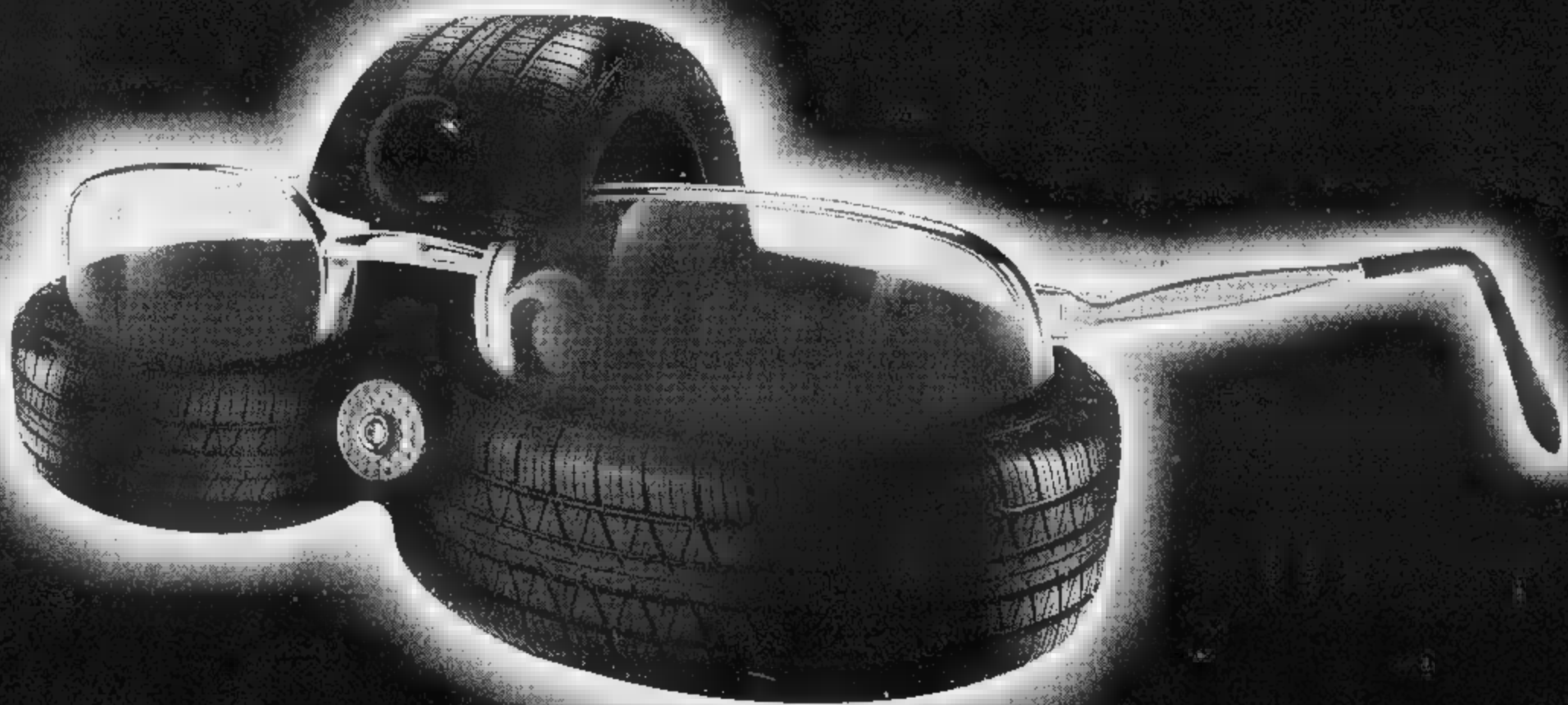
L'OTICO OPTOMETRISTA CHE SAPRÀ CON

UNA SC

CA SU MISURA

EMPRE

PORTATA DI MANO IN OGNI MOMENTO E IN QUALSIASI EVENIENZA



GUIDA SICURO. TIENI UN SECONDO PAIO DI OCCHIALI IN AUTO

COMMISSIONE

DIFESA VISTA



Mondiali di ciclismo: nella crono commuove l'americano guarito due volte dal cancro

Olando un jet, Armstrong l'eroe

Domina lo spagnolo e il texano sfiora il podio



MAASTRICHT
DAL NOSTRO INVIATO

Peccato che non avessero pensato di costruire il podio con quattro gradini. Ci sarebbe stato bene anche Armstrong, al fianco di Olano, Mauri e Gontchar. La mondiale a cronometro si è conclusa così, con l'americano fuori dalle medaglie per 9 secondi soltanto, dopo che per 6 secondi non era salito sul podio della Vuelta. Ma lui va bene così, molto bene. Due anni fa a quest'epoca veniva operato ai testicoli, non era in gioco soltanto la carriera sportiva. Il miracolo è comunque avvenuto e potrebbe ripetersi in meglio domenica, perché nelle corse su strada il cowboy texano cavalca meglio che nelle cronometro. La bella storia continua, anche se resta nelle penne degli inviati sbalordimento l'innocenza della vita che sarebbero stati dettati da una vittoria di Armstrong. Appuntamento a domenica, dunque. Lui dice: «Sarò in prima fila a combattere. Soprattutto Bartoli e Sorensen, che sono i miei favoriti».

In realtà il più grande vertice dei Mondiali di ciclismo, in attesa delle gare su strada che si iniziano oggi, ha premiato il suo logico pretendente. Lo spagnolo Abraham Olano, una vita trascorsa all'ombra del connazionale Indurain, la sua stagione migliore, suggerita due settimane fa dal successo nella Vuelta, dopo che una caduta al Tour l'aveva messo presto fuori causa. Proprio nella crono iridata, che si svolge cinque anni, subì nel '95 da Indurain uno dei tanti dispiaceri, fluendo secondo alle sue spalle. Ma quella volta Olano dimenticò in fretta, e ai Mondiali di Bogotà, a trionfo pochi giorni dopo in quella prova su strada in cui Pan-

tani, splendido attaccante troppo isolato, non poté che finire terzo. Olano ora ha trent'anni, è nel pieno della maturità fisica e psicologica. Ritiratosi Indurain, non sente più sulla testa quella condanna di dover battere il Fenomeno. E' gestito dalla moglie Karmele, grintosa ex poliziotto che nell'ambiente non è troppo amata per via dei suoi modi spicci e autoritari, anche da lei ha tratto sicurezza. E' diventato papà per la prima volta un paio di mesi fa. Insomma, i tasselli che fanno del corridore basco dai capelli corvini un campione completo. Come ha dimostrato ieri sul circuito tormentato di Valkenburg-Maastricht, reso ancor più difficile dalla pioggia che ha fatto diventare la strada un'autentica trappola.

Olano ha affrontato alcune curve alla Biaggi, ha rischiato quanto necessario e dopo una logica carburazione in avvio (2° al primo rilevamento, dietro a Peschel) è andato via via aumentando il vantaggio. Che alla fine, sul connazionale Mauri, è quasi 40". Mauri è invece il redivo, ormai 32enne. Vinse la Vuelta nel '91, davanti ad Indurain, e venne poi atteso invano nel ciclismo come Fenomeno. Doppia spagnola, dunque, ma ciò che può preoccupare in vista della gara su strada di domenica è che i primi cinque della crono di ieri arrivano tutti dalla Vuelta (solo il terzo, Gontchar, si ritirò a metà strada, naturalmente un venerdì 17). Il nostro ct Antonio Fusi, drammaticamente, è una coincidenza. Si tratta di specialisti della crono e ben conosciuti, logico che si piazzassero ai primi posti. Altri fattori hanno contribuito a fare la selezione, come il freddo e il fondo della strada.

Infatti il nostro atteso Marco

Il vincitore della Vuelta batte il connazionale Mauri e l'ucraino Gontchar. In difficoltà per la pioggia i due azzurri Velo e Malberti

OGGI ALTRI TITOLI

Cronometro maschile élite: 1. Olano (Spa) km 43,5 in 54'32"13, media 47,859 km/h; 2. Mauri (Spa) 37'47"; 3. Gontchar (Ucr) 47'22"; 4. Armstrong (Usa) 56'73"; 5. Peschel (Ger) 1'07'21"; 13. Velo a 1'55'47"; 15. Malberti a 1'57'53". Oggi: Ore 9: gara juniores donne (km 68,8); 62 iscritte fra cui le italiane Noemi Cantale, Samanta Gialdini, Irene Puccioni, Simona Sagromoni. Ore 12,30: gara under 23 maschile (km 172). 177 iscritti fra cui gli italiani Ivan Basso, Danilo Di Luca, Denis Lunghi, Ruggero Marzoli, Rinaldo Nocentini.

L'americano Lance Armstrong stremato ma felice dopo il quarto posto nella crono: ora punterà alla prova in linea di domenica



Bartoli teme solo la faringite

**«La pioggia non falserà la gara»
Il ct Fusi chiede il rispetto dei ruoli**

MAASTRICHT. Ieri il tempo non era brutto come i giorni precedenti: era peggiorato. Pioggia e freddo hanno accolto gli azzurri della strada al loro arrivo nella zona di Maastricht (hanno preso casa a pochi chilometri, in territorio belga). In mattinata a Erba, prima della partenza, i corridori si erano sottoposti ai previsti controlli ematici: tutti nella norma.

Bartoli non è fatto impressionare dal maltempo: «Me lo aspettavo, sono preparato anche a questo. Non sarà certo la pioggia a falsare il Mondiale, chi è più bravo

batterà anche queste difficoltà. Piuttosto, devo stare attento al mal di gola. A volte mi capita».

Tranquillo e di buonumore anche Tafi, la nostra punta numero due. Radio-clan sussurra che è tutto deciso dal Fusi: Bartoli sarà il capitano unico. Resta poi da vedere se gli altri rispetteranno i patti, ma questo è un altro discorso. In realtà i galletti che pensano di avere molte carte da giocare non sono pochi. Con Tafi, Rebellin. Un gradino più in basso Celestino, Donati, Zanini e lo Bugno, che fa professione di

umiltà ma è sempre Bugno. E se una fuga a lunga gittata andasse bene? Fusi sta lavorando in queste ore proprio per correre pochi rischi. Una squadra azzurra compatta è indispensabile su un percorso che si presta a molte imboscate.

L'attesa per le gare su strada e la relativa fame cresce nell'ambiente azzurro, anche per via dei modesti regali che ci sono fatti in tre giornate. Il cronometro: due bronzi. Particolarmente accusato il colpo basso inferto ieri da Velo, che veniva pronosticato fra i primi cinque. Una prima scossa verrà oggi dagli under 23? Il clan garantisce che sono tutti competitivi e in particolare si attende alla prova Danilo Di Luca, un abruzzese del quale si dice bene. L'Italia ha ancora in bocca il dolce sapore del trionfo di Lugano '96, quando vinse Figueras davanti a Sgambelluri, Sironi e Comnesso. (g. ro.)

SPORT ITALIANI

■ **CAPELLO NON VA AL PSG.** Niente Capello (costa troppo) al Paris St-Germain: al posto di Giresse va Jorge.

■ **BA AL REAL?** Zaccarelli, convalescente, va in panchina oggi (15.30) per l'amichevole di Castelletto Ticino. Ba è vicino al Real Madrid. Milan riceverebbe 20 miliardi da girare a Kiev per Shevchenko.

■ **GASCONI, ALTRI GUAI.** Gazza si è appropriato del pullman del Middlesbrough, uscendo dallo stadio e finendo contro un pilastro: Robson (per ora) l'ha multato di 30 milioni.

■ **SCHUMI E FIORANO.** Prove di partenza sul circuito modenese per Schumacher. Oggi ancora a Fiorano, la prossima settimana al Mugello.

■ **BASSETT.** Terzo turno: Kinder Bo-Alba Berlino (Ger) 78-52, Varese-Tau Vitoria (Spa) 85-78.

■ **5° TOLU.** CINE. Alla Festa della Neve, a Milano, Deborah Compagnoni ha detto che forse salterà il debutto al Coppa del Mondo a Sölden (24/10): «Non voglio forzare. L'obiettivo sono i Mondiali di Vail».

■ **IL BOB RUBATO.** Ignoti hanno rubato a Milano il bob col quale Huber e Turtaglia hanno vinto l'Olimpiade. Il contrattacco pregiudica seriamente la preparazione degli azzurri.

■ **EQUITAZIONE.** Italia 74 nel concorso a squadre a Roma (1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845. 846. 847. 848. 849. 850. 851. 852. 853. 854. 855. 856. 857. 858. 859. 860. 861. 862. 863. 864. 865. 866. 867. 868. 869. 870. 871. 872. 873. 874. 875. 876. 877. 878. 879. 880. 881. 882. 883. 884. 885. 886. 887. 888. 889. 890. 891. 892. 893. 894. 895. 896. 897. 898. 899. 900. 901. 902. 903. 904. 905. 906. 907. 908. 909. 910. 911. 912. 913. 914. 915. 916. 917. 918. 919. 920. 921. 922. 923. 924. 925. 926. 927. 928. 929. 930. 931. 932. 933. 934. 935. 936. 937. 938. 939. 940. 941. 942. 943. 944. 945. 946. 947. 948. 949. 950. 951. 952. 953. 954. 955. 956. 957. 958. 959. 960. 961. 962. 963. 964. 965. 966. 967. 968. 969. 970. 971. 972. 973. 974. 975. 976. 977. 978. 979. 980. 981. 982. 983. 984. 985. 986. 987. 988. 989. 990. 991. 992. 993. 994. 995. 996. 997. 998. 999. 1000.

TENNIS

Il ct azzurro Bertolucci ringrazia Edberg, autore del sorteggio favorevole a Londra

Italia fortunata, pesca la Svizzera

Comincerà la Davis '99 in casa di Rosset e compagni

LONDRA. Meglio di così non poteva andare. Nel sorteggio di Londra per la Coppa Davis '99 (1° turno), la mano dell'ex campione svedese Stefan Edberg ha abbinato l'Italia alla Svizzera, una delle avversarie più abbordabili. Gli azzurri dovranno giocare il match fuori casa (2-4 aprile), ma la trasferta con gli elvetici non deve incutere terrore. Non impressiona infatti il nome altisonante di Mark Rosset, n. 49 del mondo: lui il miglior giocatore svizzero ma appare in declino anche per alcuni problemi fisici, inoltre il numero due elvetico Heuberger (n. 142) è ampiamente alla portata dei nostri, tanto che in prospettiva preoccupa maggiormente il giovane Federer, in continua crescita e vincitore di recente con Raxou e Fromberg.

Il ct azzurro Paolo Bertolucci è parso visibilmente soddisfatto

LA FINALE

A Torino manca un miliardo

TORINO. Manca ancora un miliardo perché Torino possa seriamente candidarsi a ospitare il finale di Davis (4-6 dicembre). E' dalla riunione organizzata ieri dal sindaco Castellani per incontrare i soggetti coinvolti nell'iniziativa: Regione, Provincia, Comitato Torino 2006, Camera Commercio, Unione Industriale, Banca Crt, Fondazione Agnelli, Istituto Bancario S. Paolo e numerosi altri, fra i quali il Circolo della Stampa, che ha avanzato ufficialmente la candidatura. «Per quanti sforzi la città possa fare non siamo riusciti ad arrivare alla cifra finale - commenta l'assessore allo Sport, Perono - l'unica speranza è che nelle prossime 24 si aggiunga qualche nuovo sponsor». La decisione domani.

dell'esito degli accoppiamenti: «Ho sempre avuto grande stima di Edberg - ha scherzato il capitano sull'autore materiale - sorteggio - Ci è andata bene, perché avremmo potuto incontrare fuori casa

nazioni molto più forti della Svizzera. Per ora, tuttavia, pensiamo alla finale '98 - la Svezia. In ogni caso la squadra azzurra - molto cresciuta negli ultimi tempi - disputerà anche un ottimo '99».

Va invece controcorrente Davi- Sanguinetti, uno degli eroi azzurri nel vittorioso confronto contro gli Usa a Milwaukee: «Avrei preferito l'Inghilterra in strada - ha detto lo spezzino - perché Henman e Rusedski soffrono molto sulla terra rossa».

Più o meno a metà strada si pone il presidente federale Francesco Ricci Bitti: «Tra le possibili avversarie - ha precisato in numero della Fit - deve ammettere che la Svizzera non è il peggiore». Perfrasi diplomatica per sottolineare comunque la fortuna degli azzurri. Ecco i match del 1° turno (dalla parte alta del tabellone): Svezia-Slovacchia, Germania-Russia, Gran Bretagna-Usa, Zimbabwe-Australia, Francia-Olanda, Spagna-Brasile, Belgio-R. Ceca, Svizzera-Italia (si gioca in casa della nazione citata per prima).

TORINO

Nemmeno nell'amichevole di Asti (2-0 firmato da Asta e Lopez) la punta ha saputo sbloccarsi

Mondo aspetta Artistico, bomber smarrito

E Bucci assicura: presto Ciccio diventerà il nostro trascinatore

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

La crisi di astinenza da gol di Artistico continua anche in amichevole. Ad Asti (campo intitolato all'ex portiere granata Vincenzo Bosia), il Toro2 ha battuto i dilettanti locali 2-0, con reti di Asta e Lopez. Parente (fischietto dai tifosi) ha centrato la traversa su rigore. Mondonico si aspettava qualcosa di più e di meglio, sia da Artistico, candidato al rientro con il Chievo, dalle cosiddette alternative. E, in parte, è rimasto deluso: «Valuterò i prossimi giorni come fisicamente e di testa, per capire il problema».

Artistico era sotto esame. La tallonite - ancora del debellata e il terreno un po' appesantito dalla pioggia caduta in mattinata, gli hanno impedito di brillare. Da un bel colpo l'acco è scaturita l'azione primo gol, ma lui ha ricevuto adeguati rinforzi. Un paio di conclusioni gli hanno fruttato qualche applauso. Nulla più. Secondo Bucci, Artistico presto potrà diventare il trascinatore del Toro: «Se di essere importante anche se a Lecce è stato messo da parte per questioni fisiche - per necessità di schierare una formazione più equilibrata. Ultimamente, pur sacrificandosi per Ferrante, C. aveva i fuochi puntati addosso e, non trovando il gol, ne ha ri-

sentito. Come Lentini, al quale si chiede qualcosa in più degli altri, deve trovare l'equilibrio propria. Quando sarà nuovamente chiamato in causa farà la sua parte. Lui, Artistico non parla: è in silenzio-stampa. In casa, Mondonico ha bisogno di incrementare il potenziale offensivo del Toro - sembrava intenzionato a riproporre la formula del doppio centro. Ci sta ripensando? Crediamo di no, anche deciderà domani, dopo l'ultimo allenamento. Sulla prova di Artistico con l'Asti, Mondo osserva: «Ha dato quello che può dare in questo momento. E' pure sfortunato. Non so se il suo problema è il gol o se ce ne sono altri».

Approfondendo dell'occasione, Mondo lancia un messaggio, chiaro e forte, ai suoi giocatori: «Ho visto impegno e professionalità. Sono aspetti importanti del calcio, ma non mi bastano. Il Toro, per fare la differenza in serie B, ha bisogno di entusiasmo. Leggo sui giornali dichiarazioni, come quelle di Parente, e in giro delle voci su altri miei giocatori. Non alludo ad Artistico, ma chi non è entusiasta di indossare la maglia granata, me lo faccia sapere. Né io né la società abbiamo mai detto a qualcuno di andarsene».

TOTOCALCIO

CONCORSO

1	Alalanta	Reggina	1 X
2	Brescia	Cosenza	1 X 2
3	Cesena	Napoli	X 2
4	F. Andria	Lucchese	1
5	Reggina	Lecce	1
6	Teramo	Monza	X
7	Torino	Chievo Verona	1
8	Trivico	Carrarese	1 X
9	Verona H.	Reggina	1
10	Castel di Sango	Foggia	1
11	Nocerina	Ascoli	1
12	Sanremese	Prato	1 X 2
13	Cavese	Messina	1 X

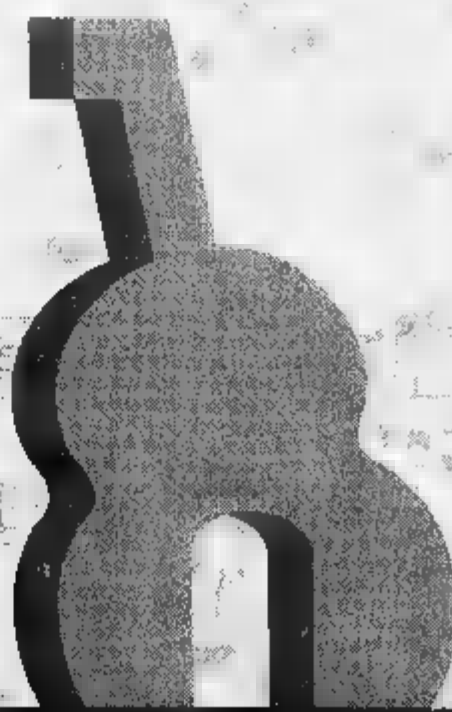
tutta la musica
scende dal palco:
vieni a toccarla!

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA TORINO COMUNE DI TORINO

CON COMPAGNIA di San Paolo

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

e con il sostegno di
Heineken



SALONE
DELLA
MUSICA
TORINO

8/13 ottobre 1998 • Lingotto Fiere

Al volante della nuova 3200 GT: una granturismo per emozioni senza paure

Maserati, divertirsi nel lusso

Potente e comoda, facile e sicura da guidare

MODENA. Dal debutto in società al Polo Club di Parigi in occasione del Salone «Mondiale alle galoppe» in autostrada sulle tortuose strade degli Appennini, fra curve, tornanti e vorticosi saliscendi. La nuova 3200 GT comincia la sua avventura nel mondo delle granturismo sportive, simbolo concreto e ruggente del ritorno della Maserati nell'élite dei grandi marchi. Bellissima fuori, spaziosa e superaffidabile dentro, aggressiva e insieme morbida al volante: merito della robusta iniezione di tecnologia motore, elettronica, sospensioni, struttura - ricevuta con l'aiuto della Ferrari e dell'amore di chi ha operato su questo progetto così caro a Paolo Cantarella.

La sfida della Maserati, come a Parigi ha sottolineato Luca Montezemolo a Modena ha ribadito Paolo Marinsek, è prima di tutto quella di ritrovare la fiducia dei clienti, quelli vecchi e quelli potenziali. Fiducia nella qualità e nell'affidabilità di un prodotto e di un marchio prestigiosi che dopo anni difficili si ripresentano in scena con l'orgoglio di competere con Porsche e Jaguar. Bene, si può dire che con questa superba granturismo il primo importante passo è compiuto. Uno stile italianissimo, firmato da Giugiaro Giugiaro, prestazioni al top della categoria, un abitacolo con quattro comodi posti e un vero bagagliaio (280 litri che diventano 340 se si rinuncia al ruotino di scorta per la bomboletta di emergenza). E tante chicche, da

gli interni in lussuosa pelle (cuciture rifinite come nelle borse dell'alta moda, la plancia morbida al tatto) al set di quattro valigie su misura nella tinta della carrozzeria. «E per dimostrare che siamo convinti del fatto nostro - dicono in Maserati - offriamo una garanzia di due anni ai clienti».

La nuova Maserati costa 149,5 milioni, chiavi in mano. Li vale tutti, almeno per chi può permetterselo. Struttura classica, con motore anteriore longitudinale (V8 di 3200 cc, 370 Cv) e ruote motrici posteriori, cambio a 6 rapporti, sospensioni a quadrilatero deformabili e a snorzamento controllato, con possibilità di essere più o meno «dure», impianto Abs e sistema anti-slitamento (ASR). Abbondante il ricorso a materiali nobili e leggeri (leggeri dai componenti del motore all'albero di trasmissione in alluminio agli isolatori ceramici anti-calore nelle pinze freni) per contenere il peso che, in ordine marcia, è di 1590 kg. Non male per un coupé lungo 451. La raffinatezza del progetto si comprende anche dal fatto che il robusto autotelaio, con alti valori di rigidità, raggiunge appena i 310 chili.

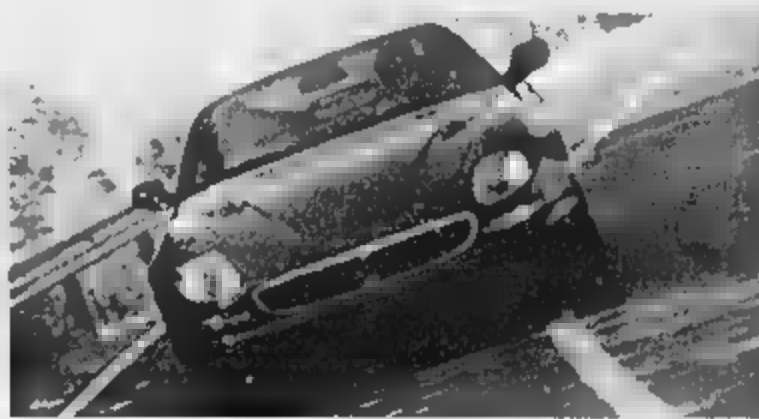
Il risultato? Bastano pochissimi chilometri per «in mano» la 3200 GT. Raramente si entra così in fretta in armonia con una vettura di prestazioni tanto elevate. Che in città ci ha impressionato per l'elasticità della ripresa (merito dell'ampio campo di utilizzazione della coppia motrice: fra 2700 e

5500 giri si hanno valori superiori ai 45 km/h) e, naturalmente, per il brio delle accelerazioni ai semafori (5,12 secondi per passare da zero a 100 l'ora); in autostrada (non abbiamo certo raggiunto la velocità massima: 280 km/h) per la silenziosità e, nelle manovre di sorpasso o di cambiamento di corsia, per l'assoluta sincerità, sugli Appennini per il comportamento globale.

Nessuna reazione scomposta, notevole capacità di assorbimento delle asperità del terreno, uno sterzo di assoluta precisione. Nella posizione normale le sospensioni sono più dolci, premendo il tasto «sport» l'assetto diventa più sportivo. E chi vuol gustare la personalità della 3200 GT sino in fondo può escludere il sistema anti-slitamento in accelerazione: basta che sappia dosare il piede. Due appuntati: il cambio e il motore. Il cambio è a 6 rapporti, è un po' duro negli innesti e, in plancia dal piacevole disegno, i tasti e strumenti ben raggruppati, infelice la posizione del comando che regola gli specchietti.

In sostanza, una granturismo potente e divertente, maneggevole, piena di sostanza: un'auto per lunghi viaggi o per un uso quotidiano senza problemi. Quest'anno sono previste 150 unità per la rete commerciale, agli inizi del '99 via alle consegne. E da Parigi subito una buona notizia: nei primi due giorni del Salone l'importatore francese ha firmato 6 contratti.

Nichola Fenu



Che favola quel motore

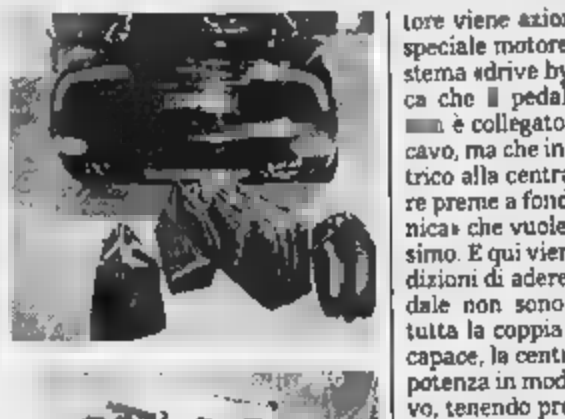
Otto cilindri turbo con 370 Cv Prestazioni top, ecco il segreto

MODENA. La nuova Maserati 3200 GT unisce l'architettura classica del motore anteriore con la trazione sulle ruote posteriori a una raffinatezza nella realizzazione che colpisce piacevolmente. Un progetto che è maturato con estrema cura, usufruendo anche della «cultura» Ferrari. Come dire, il massimo nelle granturismo.

In accordo con la tradizione della Casa del Tridente, il motore costituisce un vero pezzo di bravura (come in passato lo furono il 16 ci-

lindri a V, l'8 cilindri tre litri sovralimentato due volte vincitore nella Miglia di Indianapolis e il 6 cilindri con cui Manuel Fangio colse il suo quinto titolo mondiale negli Anni 50). Questo elegante coupé monta un V8 a 90° gradi: 3200 cc con quattro assi a camme per una potenza di 370 Cv (quello della Quattroporte Evoluzione ne produce «solo» 335 per la diversa taratura) e con due turbo e altrettanti scambiatori di calore.

Il top delle prestazioni, non solo



La 3200 GT in prova: a lato il raffinato posto di guida. Sotto, il set di valigie su misura e il motore, un 8 cilindri con 370 Cv e potenza



in termini di velocità, ripresa e accelerazione, ma anche il comfort, tenuta di strada e frenata, viene raggiunto grazie alla sana struttura di base e all'utilizzo del fior fiore dell'elettronica moderna. Ad esempio, il funzionamento del motore viene gestito da una centralina assai evoluta che controlla l'iniezione del carburante e accensione, nonché l'apertura delle valvole by pass che regolano il passaggio dei gas di scarico nelle turbine.

Inoltre, la farfalla dell'accelera-

zione viene azionata mediante uno speciale motore elettrico che il sistema drive by wire. Ciò significa che il pedale dell'acceleratore è collegato alla farfalla da un cavo, ma che invia un segnale elettrico alla centralina. Se il guidatore preme a fondo il pedale, «comunica» che vuole accelerare al massimo. E qui viene il bello: se le condizioni di aderenza del fondo stradale non sono idonee a ricevere tutta la coppia di cui l'8 cilindri è capace, la centralina aumenterà la potenza in modo dolce e progressivo, tenendo presente che il massimo della trazione si ottiene con un grado di pattinamento pari al 15%.

La centralina del motore dialoga continuamente con quella dell'impianto Abs, che rileva la velocità di rotazione e integra quello che è chiamato Asr, cioè il sistema antipattinamento. L'azione è duplice: da una parte, come si è detto, tramite intervento sul propulsore, dall'altra il sistema frena una ruota che slitta per la diversa aderenza.

Gianni Roglietti

Tanti modelli celebri per 100 anni di storia

Voture da leggenda per non dimenticare

PARIGI. Ma proprio necessario a spegnere la centesima candela? Una manifestazione come questo Mondial de l'Automobile per vedere il «Salone dei saloni»? Una rassegna dei modelli più significativi, più interessanti e anche più rappresentativi nell'evoluzione dell'automobile nel corso dell'ultimo secolo. Naturalmente tutte auto esposte, quale prima quale dopo, all'Exposition, poi divenuta Salon (dal 1901) e infine Mondial (dal 1984). Insomma, un secolo di storia riassunto con scrupolo cronologico, ma anche con ammirevole sintesi, in una carrellata contenuta in circa 500 mq e in una cinquantina di modelli. Più nove prototipi di studio di vetture del futuro. Per un francese, d'altronde, quel che sarà è sempre inconfondibile da ciò che è stato.

Relegato, purtroppo, nel padiglione numero otto, all'estrema periferia dell'immenso parco delle esposizioni dove è ospitato il Mondial, il «Salone dei Saloni» è una rassegna da non perdere per nessuna ragione se si ama, anche soltanto un po', quell'ineffabile «oggetto» che è l'automobile. E, naturalmente, il biglietto da visita, giusto a ridosso dell'entrata, non poteva che essere lo stand dedicato al 1898.

Di quell'anno sono stati ripescati, con pazienza certosina, quattro rarissimi modelli: la Renault Voiturette, la prima auto nella storia della Casa francese, che proprio cent'anni fa veniva al mondo; una Peugeot Vis-à-vis (cioè a quattro posti di fronte, con barra dello sterzo nel mezzo); una Clement Vpc bicilindrica, brevettata da Panhard & Levaissor, e un'immancabile De Dion Bouton - un secolo fa questa - la più importante industria automobilistica del mondo - anche qui con carrozzeria quattro posti vis-à-vis. Da notare che, delle quattro non esposte, solo la Renault poteva essere considerata vettura moderna per l'epoca, grazie ai pneumatici (al posto delle ruote a gomma piena dei rivali), della trasmissione cardanica (in luogo della catena) e persino della «presa diretta», della marcia superiore con lo stesso rapporto in entrata in uscita (brevettato di Louis Renault).

Andando avanti nella carrellata, ci si scontra per forza di cose in una monumentale «voiture de voyage» (le voiturette, evidentemente, erano relegate a brevi spostamenti): una lussuosa De Dion-Bouton del 1906, caratterizzata da giganteschi fari ad acetilene - da viaggio, appunto - e

da una mastodontica carrozzeria, chiusa per i cinque passeggeri e aperta per l'autista e il meccanico. Quest'ultimo era indispensabile a causa dei numerosi guasti che potevano allora capitare: basti dire che la cassetta degli attrezzi e dei ricambi - un vero e proprio baule - che, in media, non si passavano cento chilometri senza farne un pneumatico.

Dalla Delaunay alla mitica Ford T. E' l'auto che tra il 1908 e il 1927 ha letteralmente motorizzato l'America (oltre 15 milioni di esemplari) imponendo al mondo la produzione in grande serie: dinanzi catena di montaggio - inaugurata nel 1913 - e la standardizzazione di versioni ed equipaggiamenti (il cliente può scegliere il colore che vuole, purché sia nero, recitava spiritosamente Henry Ford negli Anni 20). Ma la T aveva un'altra singolare caratteristica: un semplicissimo cambio epicicloidale a due sole marce che la rese subito bene accolta al pubblico femminile.

Piattaforma rotante a pompa magna, poi, per due «grandi» di Francia. Modelli che furono una vera rivoluzione ai loro tempi: la Bugatti Royale del 1934 e la Citroën Traction Avant del '34.

Nel grande omaggio che il Salone rende ai prodotti tutto il mondo non manca davvero il contributo dell'Italia. Innanzitutto all'evoluzione della tecnica: si comincia, dunque, con la rivoluzionaria Lancia Lambda, che fu esposta in anteprima proprio al Salon del 1932, lasciando tutti a bocca aperta. Basso e slanciata, era la prima auto al mondo con carrozzeria portante e con ruote anteriori indipendenti. Dalla Lambda alla Fiat 500: la più piccola vettura della sua epoca - sia nel 1936 - e qui esposta nella versione francese, la Simca 5, prodotta su licenza nei pressi di Parigi. E' la prima macchina progettata per intero dal geniale Dante Giacosa, padre di tutte le Fiat fino al 1972: si distingueva per i ridotti consumi (sei litri per km) e il basso peso (535 kg) nonostante la notevole robustezza.

L'omaggio all'Italia passa anche per l'innovativa 600 Multipla (primo monovolume della storia) e per la popolarissima nuova 500, esposta qui - una - su piattaforma rotante insieme alla rivale a trazione anteriore, l'inglese Mini: un singolare tributo alle due utilitarie che forse più hanno contribuito alla diffusione dell'automobile, soprattutto in Europa.

Alberto Bellucci

Con l'Alfa Romeo in vetrina Fiat e Lancia

Made in Italy, via alla sfida d'autunno

PARIGI. Parte dal Mondiale parigino la ricca campagna d'autunno Gruppo Fiat. In vetrina novità assolute (come l'Alfa 166 e la Multipla, che ha stupito i francesi e sarà in vendita da metà novembre, oltre alla Maserati 3200 GT) o matricole importanti per alcuni modelli di punta. E' il caso delle gemelle Bravo e Brava, la cui gamma '98 esordirà sul mercato italiano a fine ottobre. Le fortunate medie Fiat hanno subito un felice restyling estetico e nelle dotazioni, ma sono i motori a riservare le sorprese più interessanti: a cominciare dalle turbodiesel, che adottano ora il nuovo JTD basato sull'iniezione elettronica Unijet ideata al Gruppo e poi ceduta alla Bosch per l'industrializzazione.

Con Bravo/Brava è la prima volta che il modernissimo Common Rail 1.9 - 105 Cv viene adottato da una vettura Fiat, dopo i successi riscossi con l'Alfa 156 e con l'ammiraglia Lancia K. Per le rinnovate gemelle B e R anche un brillante motore a benzina 1.2 16 valvole da 82 Cv, in grado di sostituire al meglio il precedente 1.4 da 80 Cv. Il ulteriore passo avanti. C'è inoltre il

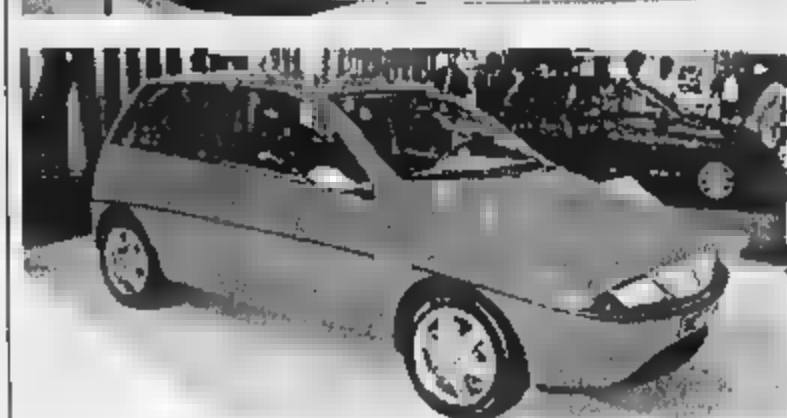
2 litri 20 valvole della versione sportiva HGT di Bravo, più potente (154 Cv), silenzioso e parsimonioso. Nel rispetto dello stile originario, che ha conferito fin dall'inizio grande personalità alla gamma, Bravo (più sbarazzina e sportiva) e Brava (spaziosa e per famiglia) hanno 1700 componenti completamente ridisegnati.

Una nuova sfida alla agguerrita concorrenza del segmento C, che ha dimostrato molto interesse per i due modelli. Nel 1997, in Italia, sono stati scelti dal 21,5% degli acquirenti di questa fascia.

Cambiano anche gli allestimenti: eliminati quelli base - per Bravo/Brava, EL per Brava, si parte dall'SX, mentre per le due volumi e mezzo compare l'HSX, particolarmente ricco di dotazioni. In tutte le versioni, di serie poggiatesta posteriori, airbag guida e specchi esterni in tinta con la carrozzeria (per alcuni mercati, come la Francia, anche l'Abs). Inoltre autoradio di nuovo design con 4 altoparlanti, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata e idroguida. Una simpatica curiosità nel campo degli optional: accanto ai più tecnologi-



Salone di Parigi in evidenza nello stand Fiat con le rinnovate Bravo e Brava e il Coupé Limited Edition, la Multipla (a lato), che sarà posta in



ci (come la predisposizione per il cellulare), è disponibile per la prima volta un «kit non fumatori». Al posto del posacenere offre anteriormente i portaoggetti, e posteriormente una presa di corrente da 12 volt. Bella idea.

Nella vetrina di Parigi, Fiat ha inserito anche il potente Coupé Limited Edition (2.0 16 valvole tur-

bo: ancora più grinta per la vettura più prestigiosa della gamma) e l'Ulysse Maquillage (piccoli ritocchi al frontale e all'interno del monovolume). La campagna d'autunno del Gruppo italiano, però, ha tante altre risorse. Il grande boom, sulla scia del successo ottenuto dalla 156 (150 mila gli ordini finora registrati), è legato alla affascinante

Piero

Monovolume atipico, sarà prodotto nello stabilimento olandese di Born

Space Star, il mini si fa maxi

Agile in città, grande abitabilità, nuovi motori

PARIGI. Anche d'oltralpe, come in Italia, le cosiddette nicchie di mercato continuano a crescere, tanto che oggi - automobili - cinque comprate vetture «diverse»: fuoristrada, monovolume, pick-up, sport utility, coupé o cabrio. Il Mondial parigino conferma questa tendenza.

In tale ottica va interpretato il fiorire dei veicoli monovolume compatti. Qualche esempio? Ecco la Opel Zafira (di derivazione Astra), la Citroën Picasso (Xsara) e la Mitsubishi Space Star. Proprio quest'ultimo veicolo è il primo ad arrivare sul nostro mercato, direttamente dal Salone, dove ha esordito in versione definitiva dopo i prototipi proposti nei mesi precedenti a Ginevra e Torino. La Casa giapponese alla rassegna parigina espone anche altri due modelli che saranno in Italia entro l'anno: il Pajero Sport e la nuova generazione del monovolume Space Wagon.

Dopo la berlina Carisma, per sfruttare a fondo la capacità pro-

dotiva dello stabilimento olandese di Born, realizzato dalla Mitsubishi insieme con Volvo, il stato deciso di dar vita a un veicolo insolito e interessante. Un mezzo agile e compatto (appena 4,03 metri di lunghezza e 1,7 di larghezza) che della Carisma sfrutta, oltre al pianale debitamente raccorciato, molti elementi meccanici. In più, troviamo una carrozzeria molto abitabile: fino a 5 persone e relativi bagagli, con una capacità compresa tra 370 e 1370 litri, secondo la posizione del sedile posteriore. Questo può non solo essere abbattuto, ma anche scorrere orizzontalmente di una quindicina di centimetri. Lo schienale, sdoppiabile in due sezioni asimmetriche, è regolabile in cinque inclinazioni.

Il risultato è un polivalente, a metà strada - secondo i tecnici della Mitsubishi - fra station wagon e monovolume. Un settore, quest'ultimo, nel quale la Casa nipponica vanta valide esperienze. E' stata la prima a propor-

Lo Space Star della Mitsubishi è lungo 4 metri e largo 1,7, sfrutta il pianale e numerosi elementi meccanici della Carisma. Due i motori: 1.3 a 16 valvole e 1.8 a iniezione diretta a benzina

re, nel febbraio dell'83, con lo Space Wagon, questa formula di veicoli e oggi è l'unico costruttore che offre 4 famiglie di monovolume, diverse per dimensioni e caratteristiche: Space Gear (lungo 4,7 metri), Space Wagon (4,6), Space Runner (4,48) e, adesso, Space Star. Con un salto non soltanto ideale, dai boulevard parigini alle (allargate) strade della Versilia, le prime verifiche dinamiche delle capacità dello Space Star confermano la validità concettuale e l'interesse per una clientela che, in Italia, dovrebbe aggirarsi prudenzialmente su tremila vendite l'anno con un investimento prossimo ai 500 miliardi di lire.

Sicuramente simpatico e ma-



neggevole, l'ultimo Mitsubishi si rivela spazioso e confortevole, proprio agio negli spazi angusti della nostra città, ma gradevole da guidare anche su strada aperta. Due le motorizzazioni disponibili: un nuovo 1.300 a 16 valvole, monoblocco da 63 kW/86 Cv, con 117 Nm di coppia massima (170 km/h e 0-100 km/h in 13,4 secondi) e, alla fine del prossimo mese, l'avveniristico quattro cilindri 1800 a iniezione diretta - benzina, già visto sulla berlina Carisma. Grazie alla tecnologia GDI questo propulsore eroga 90 kW/122 Cv con 174 Nm di coppia massima, assicurando prestazioni «grandi interesse» (180 km/h e 10,4 secondi per passare da 0 a 100 km/h), ma anche

consumi molto contenuti, con una media di appena sette litri per 100 chilometri.

Motori, allestimenti (GL e GLX) e versioni diverse (Air e Target) danno alla gamma di sette vetture (solo un paio col motore GDI). I prezzi partono dagli 8 milioni 24,9 milioni del GL 1300 (di serie servosterzo, due airbag, immobilizer, alzacristalli antighiottina, chiusura centralizzata e predisposizione autoradio) per arrivare ai 35,4 della completissima versione 1.8 GLX Target.

Insomma, una proposta originale e molto «per una fascia» mercato destinata a diventare supercombinata. Nel segno, è ovvio, dell'individualismo. [g. man.]

ZANELLA**SPORT E MODA**

DAL 9 OTTOBRE

STRIZZAZIONE

I PREZZI

CON EFF. LEGGE 80 VENDITA PROMOZIONALE

DAL 40% AL 80%

Maglia PILE ~~159.000~~
29.000

Giacca vento H.P. ~~129.000~~
29.000

Scarpe FILA NIKE ~~179.000~~
29.000

Tute JOGGING FILA GALEX ~~159.000~~
49.000

Maglia Ciclismo ~~19.000~~
19.000

NUOVI ARRIVI • ULTIMI MODELLI SCI 98/99

Tav. Snow ORIGINAL ~~519.000~~
149.000

Sci DYNASTAR MAX CARVING ~~459.000~~
190.000

Giacca BAILE GORETEX ~~569.000~~
230.000

Sci ATOMIC ARC 24 ~~1199.000~~
390.000

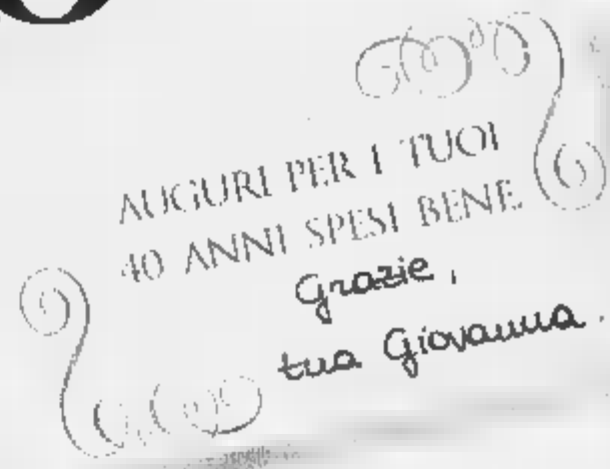
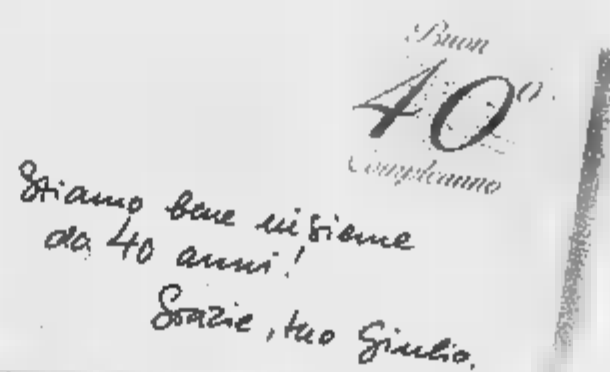
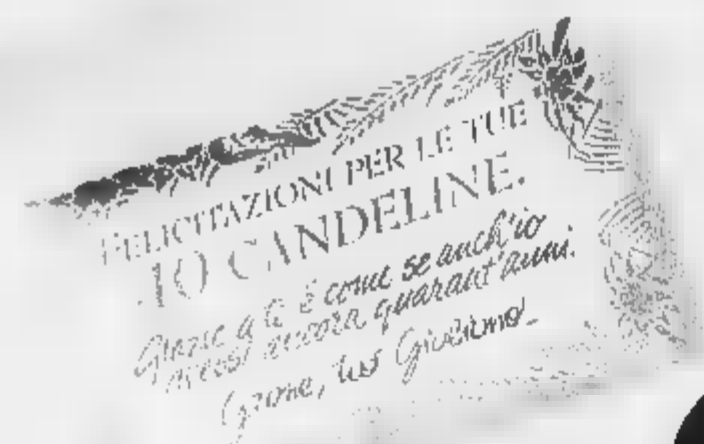
Sci SALOMON PROLINE EQUIPE ~~1199.000~~
390.000

Sci VÖLKL P30 RS ~~399.000~~
360.000

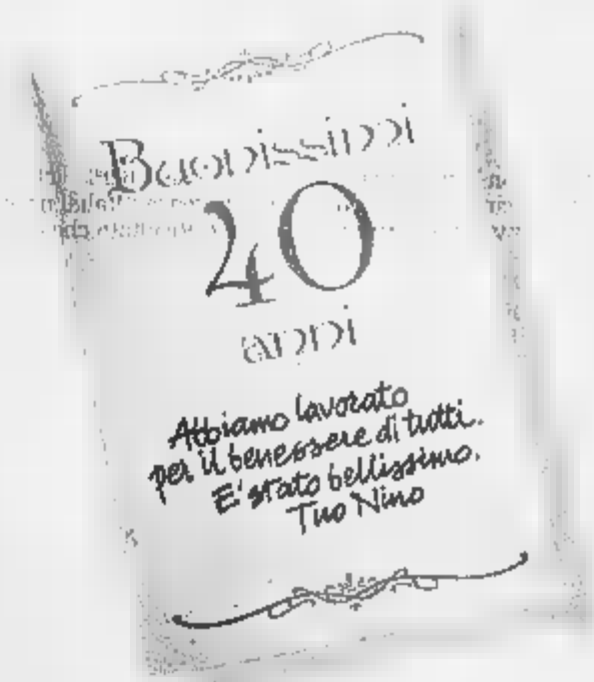
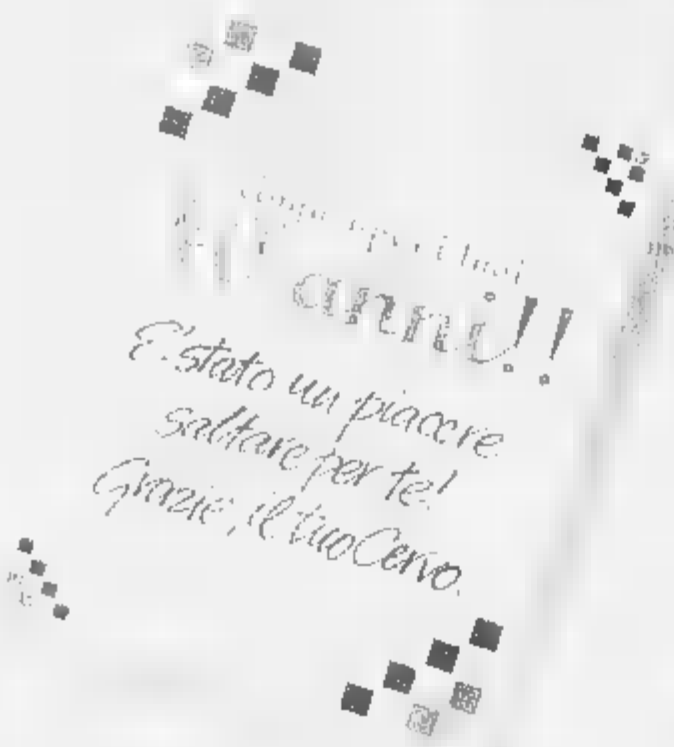
Sci DYNASTAR XD - G9 - EQUIPE ~~1199.000~~
390.000

DAL MARTEDI AL SABATO ORARIO CONTINUATO 10-19,30 LUNEDI 15,30 - 19,30 TEL. 9594876/9591976

CENTRO COMM. GARDENIA BLU
RIVOLI C.SO FRANCIA 155



Olio Cuore. Il compleanno del nostro miglior amico.



OFFERTA VALIDA FINO
ALL'ESHAURIMENTO SCORTE
NEI PUNTI VENDITA CHE TENGONO
ADDEBITO ALLE OPERAZIONI

Quarant'anni e non sentirti... Olio Cuore, con la sua forma di sempre, continua a prendersi cura del benessere di tutti i consumatori. Ricco di vitamina E e di acido linoleico, Olio Cuore soddisfa sia il piacere di stare a tavola sia il desiderio di una corretta alimentazione. Per altri quarant'anni, mangiar bene per vivere bene. E per l'occasione, Olio Cuore offre la speciale confezione doppia: con due lattine, una è gratis.

**Olio Cuore vi invita al suo compleanno:
ogni lattina acquistata, una lattina regalata.**

Nove mesi '98, l'analisi dei mercati Tira l'Europa dell'auto l'Italia controcorrente

La Germania guida la corsa, trend positivo anche in Francia e Spagna

PARIGI. Dal Salone di Parigi, l'andamento mondiale dell'auto si presenta come una bella medaglia, ma con il rovescio non facile da decifrare. La rassegna francese cade infatti in un momento particolarmente sfavillante per l'economia internazionale, con conseguenti riflessi sul settore dell'auto che è una delle voci fondamentali.

Dall'Estremo Oriente venti di tempesta. Le difficoltà di Tokyo e degli altri principali Paesi di quell'area premono sull'auto che perde terreno ogni mese. Una situazione che potrebbe indurre i produttori asiatici a cercare i maggiori esportatori il riequilibrio delle mancate vendite interne. Le crisi profonde di Russia e Brasile completano il quadro.

E' pertanto logica la prudenza con la quale i maggiori operatori del settore presenti a Parigi guardano al futuro, anche se le due grandi industrie, Europa e Usa, godono al momento di buona salute. Con qualche eccezione. E' il caso dell'Italia, dove la fine degli incentivi avvenuta il 31 luglio pesa sulla produzione e immatricolazioni. Nel 1999, la mancanza di misure strutturali, le vendite potrebbero scendere, secondo i più qualificati esperti, a 1.800.000, contro oltre 2.200.000 previsto quest'anno, già in netta flessione rispetto a 2.400.000 del 1997.

I recenti dati di settembre promettono nulla di buono. Il mese ha totalizzato 170.500 vendite, in perdita del 17% rispetto ad un anno fa, portando il totale dei nove mesi a poco più di 1.900.000, ancora in leggero attivo del 2,4%. Il periodo risente dell'andamento positivo del primo semestre, perché sostenuto dagli aiuti statali, ma se si prende in considerazione il terzo trimestre - secondo calcoli Anfia - si ha una perdita del 7%, che meglio esprime l'andamento tendenziale.

Vanno bene gli altri principali Paesi europei, con l'industria tedesca che sta macinando i record dopo l'altro, per vendite, fatturato, utili e occupazione. La sua azienda numero uno, la Volkswagen, ha registrato nel primo semestre un fatturato di 66 mila miliardi di lire (+16,7%), ha venduto nel mondo

2.350.000 auto (+7,6%) e ha messo a segno un pieno di utili: oltre 10 miliardi, con un balzo del 70% sul 1997. E l'occupazione è salita di oltre 10.000 persone.

Performance analoghe anche da parte delle altre due grandi tedesche, Bmw e Mercedes, con le loro vetture di alta gamma. La Casa di Monaco ha presentato il semestrale di tutto rispetto, con un fatturato di circa 31 mila miliardi di lire (+6,3%), oltre 800 mila auto prodotte e vendute e un agosto eccezionale (+20% le vendite, +23% il fatturato). Anche la Bmw ha operato 3500 assunzioni.

Non è stata da meno la Casa di Stoccarda che vuole arrivare entro dicembre a 850.000 vetture consegnate (135.000 in più rispetto al 1997), con progressi notevoli in tutti i principali Paesi, fra cui Stati Uniti e Italia sono quelli a maggiore incremento: rispettivamente +66% e +44% nei primi nove mesi, 120.000 e 45.000 immatricolazioni. Questo permette di prevedere un fatturato a fine anno di 100 mila miliardi di lire per l'auto e di 140 mila per l'intero Gruppo Daimler. In Mercedes, in un anno, sono entrate 7000 persone.

Francia e Spagna - gli altri Paesi europei a registrare notevoli incrementi, la prima confrontandosi con risultati che nel '97 erano stati particolarmente depressi dopo la traumatica interruzione degli incentivi; la seconda proseguendo nella sua serie positiva, legata all'avvio di un piano permanente di aiuti, deciso l'anno scorso. Nei nove mesi la Francia ha venduto 1.400.000 auto, con un incremento dell'13,1%, la Spagna 865.000 con il 15,3% in più.

Andamento molto brillante, comunque positivo, nel Regno Unito, con 1.850.000 immatricolazioni e una crescita del 3,6%. Questo ha portato l'Europa a chiudere il periodo gennaio-settembre a 10.990.000 vendite, un aumento del 6,9% (che diventa +7,8% senza l'Italia) nei confronti del '97. Risultato che conferma le previsioni positive avanzate all'inizio dell'anno e che potrebbe rappresentare un record.

Renzo Villare

Opel: tante migliorie e un moderno turbodiesel per il 4x4 La Frontera si addolcisce

NEWCASTLE. Dopo essere stato per qualche stagione il fuoristrada più venduto d'Italia - dal '92, ne sono stati consegnati quasi 20 mila, con un record di 3.840 esemplari lo scorso anno - la Frontera, primo veicolo off-road di Opel, si rinnova, con l'intento dichiarato di riconquistare la leadership del settore sul nostro mercato. Per sferrare l'attacco nella fascia intermedia dei veicoli 4x4, è stato deciso di intervenire decisamente sotto la pelle più che sul vestito. Pochi ritocchi, giusti per addolcirne un filo l'aspetto. L'esperienza e le indagini di mercato hanno dimostrato che il look accattivante è stata la maggiore motivazione d'acquisto della prima generazione.

Sono stati modificati passo e carreggiata per adeguarli alle maggiori prestazioni, i motori sono totalmente nuovi, la trasmissione è stata ripensata e gli interni ridisegnati, senza nulla togliere a quella personalità e sportività rivelatasi vincente. Le novità più significative riguardano il sistema di trasmissione, che resta integrale a tempo, cioè inseribile manualmente sulle quattro ruote. Solo che adesso l'operazione è molto semplificata. Anche in movimento (fino a 100 km/h) basta premere un pulsante in plancia e le ruote anteriori diventano motrici.

Tre i motori proposti, tutti Opel: Turbo Diesel quattro cilindri con iniezione diretta e testata a 16 valvole, della famiglia Ecotec (in pratica quello utilizzato su Vectra e Astra, oltre che dalla Saab) di 2,2 litri, 85kW/115CV con 260 Nm/26,5 km di coppia massima a 1.900 giri (155 km/h di velocità massima e 13,9 secondi per passare da 0 a 100 km/h); un quattro cilindri benzina di 2,2 litri, 100 kW/136 CV con 206 Nm/20,6 km di coppia massima a 1.650 giri (165 km/h e 13,4 secondi); un V6 3,2 litri da 151 kW/205 CV con 290 Nm/29,6 km di coppia massima a 3000 giri: 192 km/h e 0-100 km/h in 9,7 secondi.

Del Salone di Parigi alle strade italiane, attraverso una digressione su sentieri e foreste a Nord-Est della Gran Bretagna (con guida a sinistra, per i primi test dinamici, quasi ai confini con la Scozia: il Frontera sarà offerto nel nostro mercato dal 24 ottobre con due tipi di carrozzeria, Sport a tre porte e quattro posti (4,27 m di lunghezza e 2,46 di passo) o Wagon a cinque porte e cinque posti (4,66 m di lunghezza e 2,7 di passo) e tre livelli di allestimento. Complessivamente sette versioni, prezzi compresi fra i 44,15 e 61,75 milioni. Le più richieste dagli italiani dovrebbero essere quelle che adottano l'eccellente Turbo Diesel, tanto la carrozzeria tre porte (46,15 a 50,65 milioni) che cinque porte (56,75 milioni), tutte caratterizzate da dotazioni molto complete, dal doppio airbag, al climatizzatore (sulle Rsi), all'autobloccante posteriore e molte altre cose.

Giulio Mangano



Stile più morbido e alti contenuti tecnologici per l'Opel Frontera versione Wagon

Bmw a Milano Nuova sede per chiudere la cresciuta

MILANO. Si rafforza la presenza della Bmw in Italia. Ieri è stata inaugurata a San Donato Milanese la nuova elegante sede della filiale nazionale, ideata dall'architetto giapponese Kenzo Tange (12 mila mq, 8 piani, uffici per 265 dipendenti, show-room, 70 miliardi di investimento). Un quartier generale nato nell'ambito delle politiche globali della Casa tedesca, per la quale Bmw Italia rappresenta, dopo Germania e Usa, il primo mercato al mondo: 1.832 miliardi di fatturato, 35.250 e 5.570 moto vendute nel '97 (37 mila e quasi 7.000 nel '98), acquisti nel settore della componentistica per oltre 650 miliardi.

«La scelta di Milano - ha spiegato Wolfgang Reitzle, responsabile del prodotto e commerciale del Gruppo Bmw - è una tappa fondamentale nella nostra strategia: non basta più essere presenti sui mercati, è necessario radicarsi nei territori con investimenti mirati. Abbiamo preso la decisione di impegnarci e integrarci maggiormente in Italia quale gruppo imprenditoriale che offre auto, moto e servizi finanziari».

Quest'anno il fatturato della Bmw Italia, come ha ricordato il presidente Fausto Gardoni, dovrebbe raggiungere i duemila miliardi. Anche per il Gruppo Bmw sono attesi ulteriori incrementi nelle vendite (1,2 milioni di vetture l'anno scorso), nella cifra d'affari (60 mila miliardi nel '97) e negli utili, malgrado le perdite della Rover, dovute soprattutto all'effetto negativo sui conti del rafforzamento della sterlina.

Reitzle è molto fiducioso sul futuro: «Preoccupano le turbolenze finanziarie che hanno fatto diminuire il valore delle azioni del gruppo. «Siamo forti e solidi, le reazioni emotive e le borse non cambiano la sostanza della cosa». Il manager ha ribadito che «non ci sono idee né un piano di collaborazione col gruppo Volkswagen, né con altre Case automobilistiche» - ad esempio la Fiat. E ha definito «soltanto il frutto di una campagna pubblicitaria» le dichiarazioni Volkswagen di entrare in Bmw. «La famiglia Quandt, azionista di maggioranza della società, non ha alcuna intenzione di vendere le proprie quote». (m. fo.)

Cosimo Mancini

La Ducati ST4: sportiva ma comoda, 105 Cv

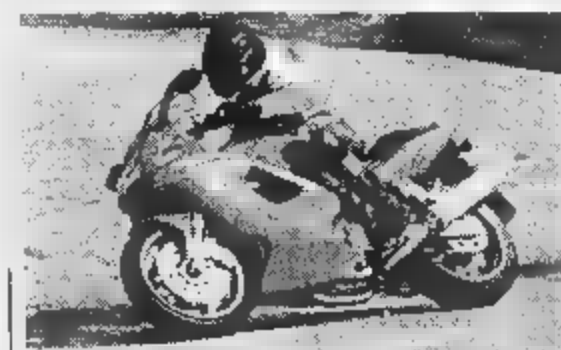
Esuberante bicilindrico per viaggiare con sprint

BOLOGNA. E' esteticamente identica alla ST2, ma la prima differenza si avverte subito, nell'istante in cui si preme il pulsante per avviare il motore. Quello adottato dalla ST4, la nuova bella sport touring proposta dalla Ducati, è il quattro valvole che equipaggiava fino a un paio di mesi fa la 916 biposto.

Se la ST2 aveva lasciato insoddisfatti i clienti più esigenti della Casa bolognese, ora saranno lieti: il nuovo modello ha complessi di inferiorità nei confronti delle sportive. Anzi, i rapporti saggiamente più corti la rendono altrettanto prestante. I 200 l'ora (in circuito) sono rapidamente raggiungibili a regime di circa 8000 giri (la coppia massima è a 7500). E' soltanto intorno ai 9000 giri, che corrisponde al valore di potenza massima (105 Cv), che si affievolisce l'esuberanza di questo

veramente magnifico bicilindrico. In sesta il motore non ama girare sotto i 4000 giri, mentre in quarta riprende con vigore da tremila. L'erogazione è eccellente a tutti i regimi grazie a un'accurata rivisitazione della mappatura della centralina elettronica che controlla l'accensione e l'iniezione.

Il secondo punto di forza della ST4 è il confort di marcia. Merito delle sospensioni che assorbono ottimamente le sconclusioni dell'asfalto, manifestando alcuna fatichezza. La ruota anteriore ha un'escursione di 130 mm e quella posteriore di 148. Anche la frenata è efficace ma senza mozzare il fiato. Due dischi Brembo da 320 all'anteriore con pinze a due pistoni. Chi desiderasse adattarla ad una guida più esasperata non deve fare altro che indurre le sospensioni a motore della pastiglia racing. Però, tale operazione significherebbe snaturare il lavoro dei progettisti che hanno conferito a questo mezzo un eccellente equilibrio tra aggressività e confort. Il passeggero, ad esempio, trova un comodo alloggiamento e si può aggrappare alla bella maniglia posteriore a forma di spoiler.



La Ducati ST4 ha lo stesso motore della 916 biposto: alte prestazioni e buon confort di marcia distinguono questa moto che, a meno di 24 milioni di lire

Molte le modifiche rispetto alla prima versione della ST2. La leva del cambio adesso è facile da azionare qualsiasi tipo di calzatura. I cerchi sono stati alleggeriti (400 grammi quello anteriore ed 800 quello posteriore) nella zona periferica, dove la massa determina maggiormente l'effetto giroscopico. L'effetto benefico si fa sentire nelle correzioni di traiettoria alle alte velocità.

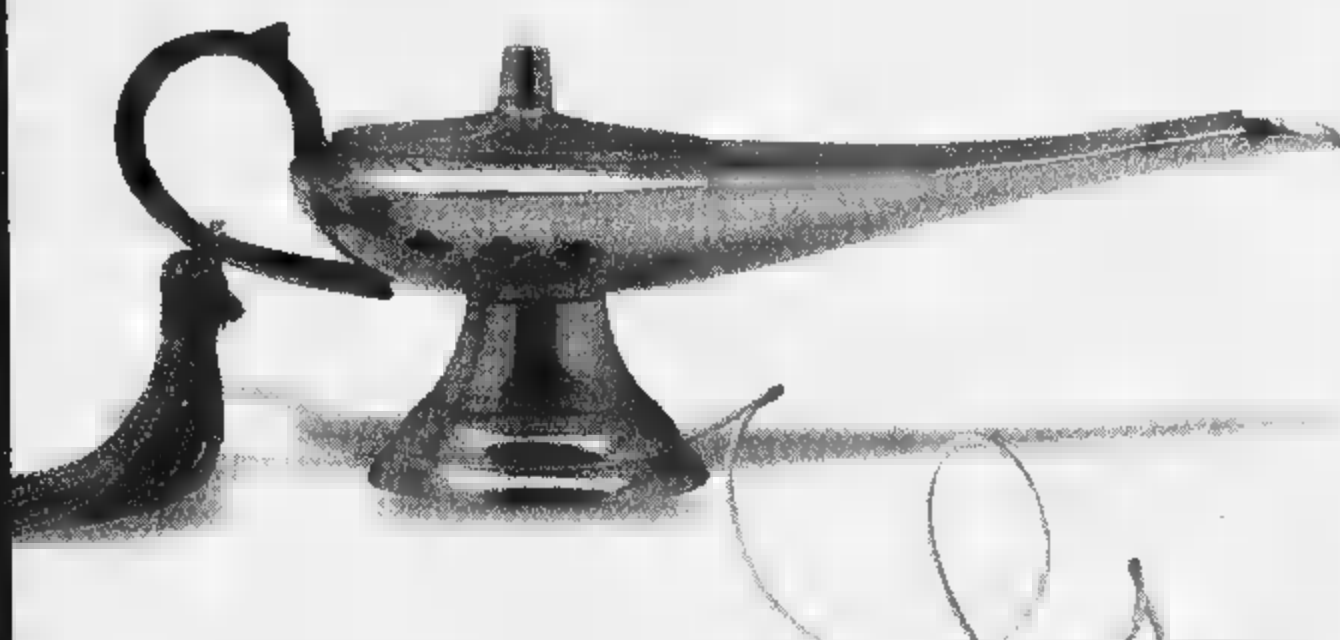
La carenatura, che protegge efficacemente il pilota, può essere dotata di un cupolino (il maggiore altezza prodotto dalla Ducati Performance). Al proposito, troviamo in catalogo numerosi altri accessori a cominciare dalle borse rigide armoniosamente tinta con il colore della carrozzeria.

Una motocicletta eccellente, ma il prezzo, 24 milioni (chiavi in mano) (quattro più della ST2), non è, a nostro avviso, dei più contenuti.

Cosimo Mancini

PC UNION FAMILY.

Il sogno diventa accessibile.



Tutti i tuoi desideri
a partire
da **L. 83.000 al mese***,
mouse in mano.

Cosa ha un Computer Union in più degli altri che lo rende così desiderabile?

LA QUALITÀ: i PC Union sono realizzati per mantenere nel tempo il loro valore, sono certificati per salvaguardare la tua salute, vincono decine di prove comparative ogni anno per offrirti le massime prestazioni.

I SERVIZI: tre anni di garanzia a domicilio, oltre Lire 2.000.000 di software originale già installato e un'assistenza telefonica per risolvere tutti i tuoi problemi.

IL PREZZO: oggi il sogno di possedere un Computer Union può diventare realtà con sole 83.000 al mese

il fantastico Computer UNION FAMILY!



- Processore Pentium® II dal 266 al 450 Mhz di Intel®
- RAM da 32 a 64 Mb
- HD 4,3 Gb
- Kit multimediale completo
- ... molto altro ...

Riceverai anche Bonus Block®, il grande carnet di buoni sconto su decine di prodotti come stampanti, scanner, monitor, software e molto altro ancora.

vale L. 1.000.000

E ricorda: trovi il tuo UNION a partire da...

VIENI A RITIRARE IL TUO BIGLIETTO OMAGGIO* NEI NEGOZI UNION

ENTRAVA PAD 11 C28-D25 1998

COMPUTER UNION
FRANCO DI DIVENTA

Tutti le configurazioni e i prezzi sono in lire. * Le condizioni di garanzia applicano le norme vigenti in Italia e in tutti le conferenze dei prodotti Union. * Tutti i marchi e i loghi appartengono ai rispettivi titolari.

Offerta L. 83.000 al mese, software già installato, compresi nel prezzo. SERVIZIO ASSISTIVO 7 GIORNI SU 7 ALLE 19 ALLE 12.

COMPUTER S.p.A. - Via Antegnate, 36 20093 Cologno Monzese (MI) - Tel. 02/40140125 - Fax 02/4013125

VOLVO V70

LA GRANDE STATION WAGON DI CHI HA INVENTATO LA STATION WAGON



In versioni benzina da 126 CV a 240 CV, anche a quattro ruote motrici, e in versione turbodiesel ■ iniezione diretta da 140 CV, tutte equipaggiate di serie con ABS ■ Airbag ■ Airbag laterali ■ Climatizzatore ■ Immobilizzatore elettronico

Versione	Prezzo	CV	Versione	Prezzo	CV	Versione	Prezzo	CV
2.0	49.412	126	T5 2.3	63.320	240	AWD 2.5 - 193 CV - AUT OPTIMA	79.420	193
2.0 OPTIMA	54.895	126	T5 2.3 OPTIMA	69.090	240	XC AWD 2.5 - 193 CV - AUT	79.330	193
2.0T	55.967	163	AWD 2.0 - 226 CV	70.320	226	TDI	58.639	140
2.0T OPTIMA	61.450	163	AWD 2.0 - 226 CV - OPTIMA	76.090	226	TDI OPTIMA	64.122	140
T5 2.0	63.320	226	XC AWD 2.0 - 226 CV	76.000	226	Prezzi x 1.000, chiavi in mano (escluse IET e APIET), bloccati fino alla consegna.		
T5 2.0 OPTIMA	69.090	226	AWD 2.5 - 193 CV - AUT	73.650	193			

Vieni a provarla da:

VOLVO

AutoGrup

TORINO - Corso Giulio Cesare 334 - Tel. (011) 245.66.00

BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 Lago di Viverone 53 - Tel. (0125) 57.73.66

AOSTA - St. Christophe - Loc. Grand Chemin - Tel. (0165) 36.19.47-8

Svedencar

TORINO - Corso Francia 357 - Tel. (011) 403.10.80

**Dove vai
se l'inglese
non lo sai?**

Vai a lezione in via Giolitti, 55
Tel. 011-551111 r.a.

LA STAMPA TORINO CRONACA

**Dove vai
se l'inglese
non lo sai?**

Vai a lezione in via Giolitti, 55
Tel. 011-551111 r.a.

Venerdì 9 Ottobre 1998 CVR TOR 37

via Marengo 32, telefono 011.65.68.111



LA FORTUNA A TORINO. Con una telefonata ha ringraziato la ricevitoria. In via Nizza tra sorrisi e sospetti

«Ho vinto io e abito nel quartiere» Una donna la neomiliardaria del Superenalotto

Quanti sorrisi si incontrano in questo quartiere popolare, in grigia mattinata d'autunno, nel solito caos del traffico e della vita. Tutti tranne uno, molto speciale. Quello di una donna che da ieri si trova in tasca 10 miliardi 384.174.100 lire. Lei ha voluto lasciare una traccia: «Sono io, vi ringrazio. Sì, abito nel quartiere». Clic. Termina qui la telefonata. Patricia Battistini, titolare della ricevitoria di Nizza 243 dove è stata giocata la schedina vincente.

È l'unica traccia. Forse. In una storia piena di misteri. Come quello di Rosa Greco Rufino che, a mezzogiorno, davanti alle clienti della tintoria 241 via Nizza, annuncia: «Questa sera il superenalotto lo vincono alla ricevitoria qui di fianco». Come quello della titolare della tintoria stessa, Carla Pudin, che ieri mattina, per la prima volta dopo trentatré anni, ha aperto in ritardo. Certo solo un'ora, alle 8,30 era lì. Ma abbastanza da far nascere i primi sospetti che si sono subito trasformati in congetture. «Fosse bastato, a metà mattinata le è arrivato da Moncalieri un anonimo

ma mazzo di fiori. Potrebbe della persona per cui lei ha comprato e giocato la schedina vincente? «No no, anche se io ho già vinto altre volte», dice. C'è solo una certezza: qualcuno ha azzeccato la più alta vincita di sempre, a Torino. Tutto il resto si avvicina già leggenda. La televisione comu-

nica i numeri: 6, il sesso femminile nella smorfia napoletana, 13 Sant'Antonio, 17 la disgrazia, 49 il pezzo di carne, 51 il giardino, il temporale. La mattina dopo, sotto il temporale, la pioggia bagna i banchi del mercato di corso Spezia e fa salire la febbre, quella del Lotto. Gli ambulanti sono gran giocatori. Sono qui

dall'alba e già prima che il sole non sorga, sono tutti convinti che la vincitrice è tra loro. Scrutano i banchi assenti, perché c'è un pensiero dominante: «Avessi vinto? A quel paese il lavoro!». Regna comunque il buonumore tra i perdenti condannati a vita normale, tra chi non guarda il cielo e le nuvole grigie

come tappeto biglietti da centomila lire. Qualche rammarico si: «Manderei a quel paese il padrone», «Non avrei più il problema delle tasse», «Aiuterei gli amici». E qualche idea: «Abbiamo preparato un nuovo gusto, Superenalotto», raccontano Valeria e Claudio Gonella, della gelateria fronte alla ricevitoria.

È la magia di questa vincita da urlo. Per uno. Che rimandando un'eco benefica. Ai tanti. Qui non si parla d'altro. E il di dirlo. Quanti sorrisi quanto buonumore nel quartiere, dove gli abitanti definiscono «poveri». Dove, tra sei numeri, un temporale, il traffico e la vita, molti non smettono di sognare.



A sinistra, il gelataio Claudio Gonella che ha creato il gelato al gusto Superenalotto. Sotto, Carla Pudin (a destra), titolare di una tintoria che riceve del fiori, con Rosa Greco Rufino

I titolari della ricevitoria Patricia Battistini e Amelio Braga

Torino è al 9° posto in Italia Non brilla la passione delle scommesse

DEL GIOCO

TOGLIAMO i nonni, i bambini ed è un po' come se ciascun torinese avesse compilato una colonnina del Superenalotto che ha fatto piovere un tesoro dalle parti del Lingotto. Le colonne giocate in città sono state 751.231: una ha trovato l'Eldorado, altre quattro hanno centrato 5 numeri portando ognuna nelle tasche dei proprietari milioni e mezzo. Chissà se questi quattro minivincitori, proprio come se paragonati alla nuova Cresco di via Nizza e dintorni, saranno festeggiando? Oppure, chissà se affogano nella depressione perché la Fortuna è solo passata accanto lasciando misere pagliuzze del sacco d'oro che aveva deciso di rovesciare una testa subalpina?

Erano anni che questo sacco non veniva vuotato su Torino dalla Dea bendata: tutti i concorsi, dal decennale Totocalcio al sempre più arduo Lotto, dalle Lotterie varie al Totogol che gode discreta salute, tutti i giochi di schedine e tagliandi erano stati alquanto parsimoniosi con i torinesi che l'ultima vincita «cambia-vita» risaliva a Lotteria

**Altre quattro
schedine
vincenti
hanno regalato
48 milioni e mezzo
a ciascuno
dei possessori**

Europa che il 20 ottobre 1992 bacò con 7 miliardi un biglietto venduto in una tabaccheria di via Turinno 14. Da allora sino a ieri l'altro, tanto grigiore di premi di consolazione da 50, 100 milioni e due lampi: accesi, nel marzo 1996, dalla schedina Totip da 4 miliardi nel bar «Umberto» di corso Moncalieri 33 e dal Totogol da 2 miliardi che, caso eccezionale,

I NUMERI DELLA FORTUNA	
Colonne giocate in città	751.231
Vincitori con 5+1	1
Vincita record	10,3 miliardi
Record precedente	7 miliardi
Vincitori con 5	4
Vincitori con 4	348
Vincitori con 3	12.008
Saldi spesi nel 1998 per il Superenalotto	miliardi 50

domenica 20 gennaio '97 fece felici due torinesi e due giocatori in provincia (Santena e Pinerolo). Insomma, sino a mercoledì sera, i succitati concorsi erano «torinesi». Torino. Avara dal canto suo, dato che non brilla per passione scommettitrice. Al punto che nella classifica del Superenalotto, il gioco miracoloso e per vincere e per mol-

tiplicazione di praticanti, la nostra metropoli occupa solo nona posizione: lasciamo perdere Milano, Roma e Napoli, regni delle puntate record, ma non può non sorprendere che qui si corteggi la speranza meno che a Bologna, Padova, Firenze. Che però, ci si da dolersi per questo non eccelso entusiasmo è tutto da vedere: il nono posto tra le

grandi città, (siamo preceduti anche Bari, Messina e precediamo Pescara, Palermo, Verona, Cagliari e Genova) è la dimostrazione che i «torinesi» non molto inclinano a buttare soldi nel miraggio di una ricchezza tanto improbabile. Alcune cifre della direzione nazionale del Superenalotto: il concorso, dal debutto dicembre, ha incrementato 3568 per cento il numero degli adepti in Italia, a Torino l'incremento è stato «solo» del 3357. Dall'inizio dell'anno Milano ha speso in schedine 130 miliardi, Roma e Napoli poco meno: noi, 50. «Sull'estrazione di mercoledì», dicono ancora al Superenalotto - i torinesi hanno investito 600 milioni. E' chiaro che la vincita aumenterà le giocate, scordiamo che sabato è in vista un altro colpo grosso storico: chi azzecca il «6» sarà sommerso da circa ventimila milioni.

Quindi, prepariamoci a una moltiplicazione di colonnine da 800 lire pure a Torino. Nelle 311 ricevitorie si gongola, «sino a sabato pomeriggio ci sarà il grande assalto». Stando agli esperti, sarà maggiore in centro

perché «dappertutto, a Torino come a Bolzano o Trapani, si gioca di più in centro che nelle periferie, è un luogo comune che a sognare la Fortuna siano i ceti meno abbienti».

E, il Totocalcio, per decenni simbolo della Dea bendata? Il Lotto? Il Totip? «Sul Totip - rispondono alla direzione di Roma - meglio stendere un velo, va male, bisogna ridurlo da cima a fondo». E il resto? «Compagnia? Il Lotto continua a prosperare: «Non è un caso, pensate a quanti napoletani vivono qui. E Napoli è la patria del Lotto - ricordano alla Lottonautica - Mercoledì una montagna di lire è stata affidata al «28» che non esce sulla ruota di Cagliari da settimane». Invece, garantiscono nelle ricevitorie, si sta spegnendo il Totocalcio: è calato ancora del 10-15 per cento: troppo prevedibile, vincite ridicole rispetto al Superenalotto. La fabbrica di miliardi che forse, dopo pioggia d'oro dalle parti del Lingotto, farà impazzire anche la frangida, savia Torino.

Claudio Giacchino

ARRESTATO

Polifilo

**Era l'amico
di famiglia**

Un litografo torinese, Giovanni Salusso, 47 anni, è stato arrestato per aver abusato di almeno 10 bambini tra i 5 e i 13 anni: altre piccole vittime di violenza che si aggiungono alle 126 seguite in 4 anni dall'equipe del progetto «Cappuccetto Rosso».

SERVIZIO A PAG. 38

MARA

Trapianto

**«E' ormai
impossibile»**

Trapianto impossibile per Mara: le sue condizioni, ulteriormente aggravate ieri, lo consentono. La bimba, 2 anni, è in stato di coma cerebrale di 4° grado. Il fegato ha ripreso a funzionare, ma il danno al cervello potrebbe essere ormai irreversibile.

A. CONTI A PAG. 39

Day-hospital

**Analisi solo
in casi gravi**

Stop alle analisi facili, all'abuso dei day-hospital diagnostici. Ordine della Regione: d'ora in poi saranno garantiti esami gratis in pronto soccorso soltanto a chi è in condizioni gravi e in pericolo di vita. Ma è già polemica da parte di alcuni medici.

M. ACCIARITA A PAG. 41

LA SVOLTA

Rifondazione

**E' guerra
per le sedi**

Una serratura cambiata. Una password modificata. Porte sbattute in faccia e discussioni accese fino alle 4 dell'altra notte. Poi l'armistizio concordato per telefono tra Claudio Caron, segretario consuetudinario di R, e Franco Turigliatto, bertinottiano.

M. TROPEANO A PAG. 34

I lavori partiranno nel 2001 e dureranno 5 anni Metrol, alla Satti il progetto della linea Porta Susa-Rivoli

Dopo tante false partenze, questa sembra la volta buona per la realizzazione della metropolitana. Almeno per la società che dovrà occuparsene. Ieri gli assessori ai Trasporti, Franco Corsico, e alla Gestione Aziendale, Paolo Peveraro, hanno comunicato ai membri della commissione consiliare che sarà la Satti a curare la progettazione, la costruzione e la gestione della linea 1, da Porta Susa a Rivoli. La Satti è una spa, interamente di proprietà del Comune.

«Per il metrol sarà creata un'apposita divisione - spiega l'assessore Corsico - e sarà istituito un comitato di sinergia per integrare Atm e Comune stesso, sotto l'aspetto tecnico». Ci sarà spazio anche per i privati? Un'ipotesi è quella di organizzare una società ad hoc per gestire i finanziamenti, una sorta di «project financing» dove far confluire i contributi sta-

tali, degli enti locali e eventuali partner.

L'opera avrebbe un costo di 1200 miliardi, di cui circa il 10 per cento (sui 700 miliardi) finanziati dal ministero dei Trasporti. Altri 100 arriverebbero dalla Regione, e i restanti 400 sarebbero coperti dai mutui. Obiezione del capogruppo di An, Ferdinando Venturiglia: «Ma come si potranno pagare le consistenti annuali contribuzioni a diminuire i trasferimenti statali?».

Il primo scavo è previsto nel 2001, la conclusione nel 2006. Il sistema scelto è il Val, tecnologia a cui si basa il progetto già approvato dal ministero. «Ma per impianti, opere civili, vetture, forniture elettriche - ha detto il capogruppo del Ppi, Giovanni Porcellana - dovranno esserci appalti pubblici». Corsico e Peveraro hanno risposto positivamente: più gare aperte, e non una sola.

Iscrizioni aperte alla tradizionale gara podistica, il percorso è un numero verde A passeggio nel Giro della Collina Domenica partenza da piazza Zara per campioni e non

Per i podisti di Torino e provincia, per chi ama semplicemente trascorrere un paio d'ore all'aria aperta godendosi i luoghi più belli della città e i colori tipicamente autunnali dei suoi parchi e delle strade, è diventato ormai un appuntamento da non perdere: domenica 11 ottobre infatti la 24ª edizione del Giro della Collina, con partenza ed arrivo in piazza Zara. Il ritrovo è stato fissato alle ore 8, la partenza alle ore 9,30. Tempo massimo per portare a termine i 13 km percorso:

La manifestazione, organizzata dalla Joyful Promotion con la collaborazione di Torino Set e il patrocinio del Comune, sarà divisa come di consueto in due sezioni: competitiva e aperta a tutti coloro che vorranno correre o camminare nel verde della collina, l'altra con fini agonistici riservata ad atleti, amatori e veterani purché

muniti di tesserino federale. Nel complesso, saranno circa 3000 i torinesi che sceglieranno di trascorrere la domenica mattina su strade per una volta prive di macchine mal parcheggiate e di clacson assordanti.

Per venire incontro alle esigenze degli automobilisti, la Polizia Municipale ha istituito il numero verde 167-272130 per fornire in tempo reale tutte le informazioni necessarie circa le strade da evitare, le deviazioni pubbliche e i percorsi alternativi. Il lungo serpentine dei partecipanti, lasciata piazza Zara, si dirigerà su corso Moncalieri, corso G. Lanza, viale Thovez, piazza Adua, strada Val Salice, Parco delle Maddalene le strade Revigliasco, Viola, Creusa, dei Ronchi, piazza Ferraglia, viale XXV Aprile, via Sabaudia, via Villa Glori e corso Sicilia.

A tutti i partecipanti verranno consegnate una medaglia ricordo e una sacca «vari ga-

dgets: prevista anche l'estrazione di 200 premi, il primo dei quali sarà un ciclomotore Piaggio. Parte di quanto raccolto dalle iscrizioni, effettuabili presso i Supermercati Di per Di e i più qualificati negozi sportivi della città, sarà destinato all'ADISCO (Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale). Chi volesse iscriversi alla sezione competitiva, dovrà invece al Salone La Stampa (via Roma 80), o da Giannone Sport (corso Regina Margherita 210): solo per gli atleti che arrivano da fuori Torino è possibile far pervenire la propria adesione via fax al numero 011/545080. Come è ormai consuetudine, il Giro della Collina sarà gemellato anche quest'anno con «Tuttomela» di Cavour, cittadina che dal 7 al 15 novembre renderà omaggio alla regina dei frutti.

Domenico Latagliata

12 OTTOBRE

LA MOBY DICK E' UBIETA DI ANNUNCIARE LA NASCITA DI BABY MOBY

(Inoltre):

- ANALISI
- CLINICHE
- LABORATORI

ABBONAMENTI:

TRI-SEMESTRALI - ANNUALI

PER INFORMAZIONI:

TEL. (011) 5111012 - PINO TORINESE - VIA VALLE MIGHIOLLETTI, 28 (INTRADA VALLE CEFELI)

minidick

LABORATORI ANALISI DIAGNOSTICHE SANITA TORINO

Arrestato un insospettabile litografo: portava le sue vittime nella casa di montagna

L'amico di famiglia era pedofilo

Ha abusato di 10 bambini

È il classico «amico» di famiglia, cordiale, disponibile, dai modi gentili. Avvicinava i genitori conquistando la loro fiducia, a piccoli passi. Ma alla fine le sue reali intenzioni si concentravano sui bambini che finivano per essere coinvolti nei giochi sessuali dell'uomo. Dapprima gli mostrava fotografie scattate ad altri bambini, poi, mano a mano, per convincerli ad accettare le sue proposte. Poi, a loro volta, venivano fotografati, filmati, indotti a rapporti sessuali, anche completi.

A tradirlo sarebbe stata proprio una delle pellicole che aveva portato a sviluppare da un amico. Davanti al contenuto delle foto rimase sconvolto. Al punto da chiedere consiglio ad un carabinieri. Mesi di indagini, poi l'arresto.

Sono almeno una decina i bambini (maschi e femmine) tra i 13 e i 15 anni finiti in sette anni nella trappola dell'insospettabile litografo. Un litografo incensurato. «Uno di casa», come hanno poi spiegato i genitori dei bimbi (oggi quasi inagibili), rimasti per anni all'oscuro dei fatti.

I carabinieri di Moncalieri lo hanno arrestato. Si chiama Giovanni Salusso, 47 anni, di Torino, dipendente della Itt di Moncalieri. Abita con l'anziana madre in un alloggio al secondo piano di via Sommariva 19. Fino alla scorsa settimana, nello stesso appartamento viveva anche Silvia, 23 anni, la figlia di una coppia di inquilini cresciuta con loro. Una famiglia, i Salusso, che nel palazzo di via Sommariva tutti conoscono: la madre si occupa della pulizia, lui era un onesto e rispettabile lavoratore.

La sua è una doppia vita: quando è stato fermato, alle 8 del mattino, addosso aveva molte foto delle sue vittime, nel portafoglio, nel borsello. E con i soldi, conservava addirittura una sorta di «collezione» degli scatti migliori. «Quello che mostrava la prima volta alle sue vittime per vincere l'iniziale pudore», spiegano gli investigatori. Nella casa di montagna - a Casteldelfino, nel Cuneese, dove avvenivano gli incontri - i carabinieri hanno sequestrato una decina di videocassette, l'archivio degli orrori: Salusso aveva documentato ogni tipo di incontro, dal più innocente al più spinto. Alcune riprese le aveva fatte anche di nascosto: bambini che si toccavano guardando immagini hard-core. Nella sua auto sono state trovate anche mutandine da bambina.

Tutto era partito a giugno. I primi accertamenti avevano portato a Giovanni Salusso. Poi le indagini sono concentrate sulla vita privata e, tassello dopo tassello, i militari hanno ricostruito questa triste vicenda. Con l'aiuto dei psicologi hanno interrogato i ragazzini scoprendo il rituale degli incontri, avvenuti, oltre che nella casa di montagna, in località di mare (Marche ed Emilia Romagna). Per i genitori, erano innocenti gite con una persona «fidata». In realtà, erano viaggi-incesto. «Non c'è nulla di male», diceva lui. E nessuno di loro, infatti, per paura o vergogna aveva mai raccontato nulla.

Sette anni fa c'era già stato un precedente. Salusso aveva rischiato il carcere per lo stesso mo-

tivo: Silvia, la ragazza ospitata in casa, trovò una delle videocassette con i bimbi. Ne parlò ai genitori, denunciarono i fatti, ma la videocassetta (unica prova) sparì nelle mani di alcuni parenti coinvolti nello scandalo e i sospetti su suo carico decadde.

Questa volta, messo alle strette di fronte a una consistente mole di prove (sono stati sequestrati parecchi scatoloni di materiale), il litografo ha confessato gli abusi. Per ora una decina. Ma i casi potreb-

bbero essere molti di più - spiega il tenente Fabi, del nucleo operativo -. Alcuni volti restano senza nome. Per questo lanciamo un appello a chi in passato ha conosciuto questa persona, soprattutto se ha figli: mettano in contatto noi, al comando di Moncalieri, oppure con la procura, rivolgendosi al dottor Boselli, che coordina l'inchiesta.

Il mo Brando Massimiliano Peggio



Giovanni Salusso, 47 anni, abita la madre in un alloggio nella casa di via Sommariva

«Era sempre gentile con tutti»

I vicini di casa fra stupore e incredulità

In via Sommariva 19 c'è sconosciuto e incredulità per la notizia che trapela dai giornalisti. Soltanto nel pomeriggio gli inquilini, quando hanno la riprova del vero dai telegiornali, si lasciano a qualche commento. Ora collegano, capiscono chi erano quelle «quattro brutte facce» che nei giorni scorsi avevano suonato facendo domande a tutti. «Poi li avevamo visti andare via sulle auto dei carabinieri», racconta un muratore che lavora nel palazzo.

Giovanni Salusso in quel con-

dominio all'angolo con via Genova, la titolare ricorda bene il volto del litografo, che passava spesso, ma è un volto che ricorda bene. Poche chiacchiere, nessuna confidenza, neppure gli altri clienti. Un pedofilo? La ragazza peggio. Lo sa, mi preoccupa sentendo queste cose? Che qui, proprio a due passi, c'è una scuola media.

È la statale «Armando Peyron», dove ogni mattina si dirigono centinaia di ragazzini con lo zainetto in spalla. Parlando con una bidella, spunta

via Genova, la titolare ricorda bene il volto del litografo, che passava spesso, ma è un volto che ricordo bene. Poche chiacchiere, nessuna confidenza, neppure gli altri clienti. Un pedofilo? La ragazza peggio. Lo sa, mi preoccupa sentendo queste cose? Che qui, proprio a due passi, c'è una scuola media.

È la statale «Armando Peyron», dove ogni mattina si dirigono centinaia di ragazzini con lo zainetto in spalla. Parlando con una bidella, spunta

«Volevo guarirlo da quella malattia»

Parla Silvia, la ragazza cresciuta nell'orrore

Si chiama Silvia l'angelo della storia di pedofilia e di depravazione che ha portato Giovanni Salusso in carcere. Silvia è stata la figlia adottiva ed insieme la sorellina più giovane del tipo, è cresciuta sotto lo stesso tetto, ne ha condiviso l'amore per l'anziana madre. Ed ha cercato di riportarlo a una vita normale e strapparla a quelle insane attenzioni verso bimbi di ogni età. Ha ingaggiato, negli anni, una lotta sottile: fatta di presenze più che di parole, di esempio prima che di rimproveri, di affetto prima che di rifiuto. Colma di disperata protezione verso i piccoli che vedeva entrare in quella casa.

Silvia fa fatica a raccontare queste cose. Nel tinello dei genitori, una coppia di panettieri che l'aveva affidata pochi mesi dopo la nascita alla «tata», cioè alla inamata del Salusso, ostenta una falsa sicurezza, elegante nel suo impermeabile scuro, forte di una innegabile bellezza che traspare netta sotto i capelli neri, un po' civettuola nelle mani curatissime e le unghie laccate di blu.

Silvia parla, senza pudori, di



quando scoprì quelle cassette pornografiche, nel '91. «Tre cassette, con davanti dei nomi: erano quelli dei miei cuginetti. Si vedevano cose terribili, andai a denunciarlo».

Il pubblico ministero Maurizio Boselli che coordina le indagini

che non voleva che questa storia uscisse, che aveva paura delle chiacchiere di un piccolo paese, che temeva per il buon della famiglia.

Eppure, nonostante la scoperta di Silvia, otto anni fa, tornò a casa del pedofilo. Perché? «Un motivo strettamente personale». Tornò per redimersi: voleva stargli vicino, portarlo fuori da quella «malattia» che gli aveva

scoperto addosso. Un percorso difficile, durato otto anni, naufragato ieri. «Adesso basta, ho capito che ho sbagliato molto. Devo dare un taglio netto alla mia vita. Quel che è stato è stato, quel che volevo avere prima non è più quello che voglio adesso».

I genitori, con i quali non ha parlato per tre anni, ascoltano commossi, parte anche qualche lacrima. E' riconciliazione in diretta, davanti ai tacchisti dei cronisti. Silvia chiede solo di poter continuare a stare vicino alla «tata», alla madre di Giovanni: «E' anziana, malata, mi ama come una figlia. Ma vuole anche riscoprire l'affetto dei genitori panettieri, che non riuscì a mettere anche una bimba nella loro vita».

Sembra una storia a lieto fine: il lupo è il prigioniero, Cappuccetto Rosso ha ritrovato i genitori e resterà per sempre vicino alla nonna. Ma restano i bimbi, offesi e violati. Per loro sarà più difficile dimenticare. Qualcuno, che il lupo ha saputo invischiare oltre ogni misura, non ne uscirà mai più.

Angelo Conti

E' già guerra tra le due fazioni



Riformazione, la svolta comincia dalle serrature

Cossuttiani e bertinottiani divisi sull'uso delle strutture di partito

Una serratura cambiata. Una password modificata. Porte sbattute in faccia e discussioni accese fino alle quattro dell'altra notte. Poi l'armistizio concordato per telefono tra Claudio Caron, segretario cossuttiano del partito della Riformazione Comunista, e Franco Turigliatto, bertinottiano della Direzione nazionale del partito, ha fermato la guerra nascente.

Un'intesa sul libero utilizzo delle sedi da parte di tutti i compagni che sarà ratificata oggi nel corso di una riunione della segreteria: i cossuttiani contro un bertinottiano, l'assessore al Bilancio del Comune, Stefano Alberione, che è anche il tesoriere del partito. Un accordo temporaneo in vista dell'apertura di una trattativa - che inevitabilmente sarà più lun-

ga - sulla divisione dei beni: la sede della federazione in via Brindisi 18 e undici circoli territoriali. Il primo incidente è avvenuto giovedì sera proprio in via Brindisi. Rocco Papandrea, consigliere regionale dell'area trozkista, insieme ad un altro compagno prova ad entrare. Nessuno apre. Aspettano. Poco dopo arrivano due esponenti del gruppo musicale Statuto. Suonano il campanello. Qualcuno apre. Papandrea si accoda ma la porta gli viene sbattuta in faccia. Dentro intanto la discussione è accesa. Cossuttiani e bertinottiani, infatti, sono accorsi in massa a presidiare la sede. Ad accendere gli animi le notizie che arrivano da Cagliari di scontri tra le due fazioni. Alla fine, però, anche Papandrea entra.

Terzi mattina, poi, Franco Quasito, consigliere comunale e tesoriere del circolo Centro-Croce di via del Carmine 8/c, azione viale fa cambiare la

serratura della sezione. Più tardi si spiegherà: «Ho deciso questa azione solo per garantire il libero accesso a tutti i compagni. Era necessario farlo per evitare che qualcuno altro, con azioni repentine, si impadronisse della sede. E sempre ieri è stata cambiata anche la chiave d'accesso di un computer del gruppo regionale di Riformazione

Comunista. E' stata modificata la password che controlla l'ingresso nel programma di gestione amministrativa».

Poi è arrivato l'accordo che ha bloccato l'escalation della tensione. Il clima, infatti, era da psicosi dal blitz. Un esempio? Verso le 18 in Consiglio regionale si diffonde la voce che alcuni locali della sede del gruppo regionale di via Santa Teresa 12 sono stati «blindati». Si parla dell'intervento dei vigili (fuoco). Poi la verità: la porta era stata chiusa da un'operatrice dell'impresa di pulizia.

Comunque, si viaggia verso la separazione. In Regione dovrebbero essere due gruppi: il bertinottiano con Rocco Papandrea (che dovrebbe mantenere il nome di Riformazione Comunista) e il cossuttiano formato dall'attuale capogruppo Pino Chiezzi e dai consiglieri Laura Simonetti e Francesco Moro. Più complessa la situazione in Comune. Il regolamento prevede, infatti, che per costituire un gruppo autonomo sia necessaria la presenza di tre consiglieri. Dunque, i liberi per i cossuttiani (Rosolen, Gallo, Quasito e Bonino). Stop per i bertinottiani. Quelli sicuri: due: Daniela Alfonsi ed Ennio Avanzi. Marco Contu e Marco Revelli, infatti, eletti come indipendenti, non hanno ancora preso una posizione ufficiale.

Tropeano

DIVANI & DIVANI

AVVISA
CHE È ARRIVATA
LA NUOVA
COLLEZIONE 1998/1999

DIVANI & DIVANI

SHOW ROOM DI TORINO
Corso Turati, 82 - Tel. 011-3198877

Un lettore ci scrive:
«A proposito di motorini si parla troppo poco del caro-assicurazione. Anni fa non c'era, si partiva con 90.000 lire circa e in pochissimo tempo si raggiungeva ora un costo annuale di oltre 220.000. L'assicurazione è giusta, ma non è poi troppo far pagare a un motorino la metà del prezzo di partenza di un'automobile? Perché penalizzare con costi sempre più elevati un mezzo che è ancora l'ultima risorsa di trasporto per chi non ha nulla? Chi non ha mai visto adulti e vecchi ciclomotori con proteggi vento andare al lavoro nelle più fredde stagioni dell'anno? Perlopiù, differenziamo utenti, rischi e tariffe per agevolare i vecchi ciclomotori, che ben poco differiscono dalle biciclette. Un conto è uno scooter potente e ultramoderno di un benestante, un conto è un vecchio indispensabile rottame».

Pier Giorgio Buzzelli

Un lettore ci scrive:
«Posseggo un Autocaravan piuttosto lungo (6,5 mt) e, quando mi trovo a circolare per Torino, naturalmente è difficile trovare un parcheggio disponibile. L'altra mattina ho seguito le indicazioni dei parcheggi To-

Specchio dei tempi

«Perché non fanno tariffe differenziate per l'assicurazione dei torinesi? - E' difficile parcheggiare in città un autocaravan - Non rispettano la legge I moduli comunali - L'integrazione dimenticata»

Un lettore ci scrive:
«Agli inizi di settembre ho ricevuto un avviso di accertamento per omessa denuncia, relativo al box annesso all'abitazione in cui risiedo dal novembre 1994. In precedenza avevo un altro domicilio, e per questa abitazione pagavo regolarmente la tassa. Quando presentai la denuncia di cambiamento di domicilio, fui invitato dall'ufficio di anagrafe a compilare un modulo (mi si disse) per la tassa rifiuti, che richie-

Alessandro Feltrin

deva esclusivamente l'indicazione del numero di vani della nuova abitazione. Lo compilai e ritenni di aver assolto i miei obblighi riguardo al tributo. Ora, dopo quattro anni, l'Amministrazione mi intima di pagare per il box (che ovviamente non avevo denunciato, perché richiesto dal modulo dell'anagrafe) tassa, sopratassa, addizionali (e interessi da usura, anche se a norma di legge), in base a quanto previsto da una legge del '93. Il cittadino (mi è stato detto alla Divisione Servizi Tributarî) non può permettersi l'ignoranza e fronte alla legge, e deve sapere che il modulo firmato all'anagrafe non è quello giusto per la denuncia, serve solo a cambiare l'intestazione della cartella. Evidentemente, però, l'Amministrazione può tranquillamente ignorare la legge. Vorrei far no-

ta che: 1) il modulo predisposto dal Comune per gli uffici anagrafici, in evidente contraddizione con quanto richiesto dall'art. 70, comma 3, del medesimo Decreto, non fa alcun riferimento agli altri dati oggetto della denuncia (superficie e destinazione dei singoli locali ecc.); 2) il modulo, a quanto mi risulta, è a tutt'oggi invariato, e dunque conforme alla norma di legge; 3) il modulo corretto per la denuncia è reperibile solo presso la Divisione Servizi Tributarî, Ufficio Tassa Sma (Smi, Ufficio Tassa Sma) e non è a disposizione del cittadino presso gli uffici circoscrizionali (come previsto dalla legge), o presso gli uffici anagrafici (come stabilito dall'art. 6 del Regolamento municipale per l'applicazione della tassa comunale sui rifiuti).

Pieralberto Boasso

Una lettrice ci scrive:
«Sono una ex dipendente Alenia e come altri colleghi inserita in mobilità con accompagnamento alla pensione dal gennaio 1996 per un periodo variabile da 1 a 7 anni. Oltre l'indennità di mobilità percepita dall'Inps l'azienda mi ha impegnata ad erogare un'integrazione completa per i primi anni, per i successivi la cifra viene ridotta notevolmente (rendo noto che precedentemente altri lavoratori sono stati inseriti in mobilità, ma per loro fortuna è prevista l'integrazione completa per tutti gli anni di mobilità). Per noi non è stato possibile poiché in quel periodo l'Alenia era in stato di crisi. Con successivo accordo sindacale veniva ribadito che qualora l'Azienda fosse rientrata dallo stato di crisi anche noi avremmo usufruito dello stesso trattamento dei lavoratori usciti precedentemente. Nel 1997 per fortuna l'Alenia ha superato questo brutto momento, lo confermano le notizie di straordinaria, gli aumenti al merito, passaggi di categoria, l'inserimento di consulenti. Contattati telefonicamente alcuni sindacalisti danno risposte evasive. Segue la firma



Aperta la festa della musica: 15 mila presenze fin dal primo giorno

Lingotto in mano ai ragazzi

Il Salone punta tutto sulle scuole

Watt sparati al limite del delirio all'Arena per la non-stop dello ska, con un pubblico di capelli arruffati a di piercing che balla a ruota libera. Pianoforte a coda, musicisti in abito da sera a atmosfera «soft» sul palco della classica al padiglione 5, quello dedicato anche alle scuole di musica, perennemente occupato da morbide performance. La levità galante del compositore-violinista Giovanni Battista Polledro. Le parole e le suggestioni di Franco Battiato alla Sala dei 100, poi assediato dagli autografi negli stand di Rtl o 101. I tropici di Arto Lindsay. E ritmi mescolati in ogni sound al padiglione 2, quello della radio e la discografia. La festa della musica al Lingotto è cominciata ieri mostrando subito la sua anima multiforme di etnica e di jazz, di rock e di posse, di fiera commerciale e kermesse culturale. Il Salone della Musica anno terzo è partito da 15 mila spettatori, secondo gli organizzatori. Duemila in meno dell'anno scorso, e forse comunque più di quanti molti si aspettavano, a tener conto dell'abbandono delle case discografiche, dalle polemiche dei guai che avevano addirittura spinto qualcuno a ipotizzare che la manifestazione saltasse. Invece il Salone della Musica c'è, con i suoi big, e presenta per il rouge le scuole. Guido Accornero ha ricordato che alle scuole sono dedicati 70 appuntamenti, e che per la prima volta è presente uno stand ministeriale della Pubblica Istruzione. Ed è stato un pubblico di scolaresche, il primo giorno, a farla da padrone.

Una ragazzina col pennino al sacco: intrappolata dietro gli insegnanti o sparpagliata negli stand a provare gli strumenti e a smantellare con i 70 video dell'Area multimediale, che propone l'area «fai il tuo video», mercatino on-line e siti internet sulla musica. Per i ragazzi c'è il Palalungotto, teatro delle band studentesche. C'è il concorso della Provincia che li sfida a creare una colonna sonora per un video. C'è lo stand del Castello di Rivoli, che ospita ogni giorno performance di studenti: ieri e si coloravano l'un l'altro quelli del liceo artistico di Romagnolo Sesia, sezione Novara, impegnati a trasformare i suoni in gni. E poi lo stand del ministero, che spiega la Giornata della creatività studentesca. «Anche, dice Angela Bardi, la riforma dell'esame di maturità e lo Statuto degli studenti on-line», all'indirizzo www.istruzione.it/studenti. Per i giovani ci sono anche per i grandi, ma lo spazio era invaso da loro! I 5 mila titoli di dischi dell'Emporio musicale, il nostro lo chiamano Paese del bel canto - ha detto ieri Enzo Restagno, uno dei direttori artistici del Salone - ma nelle scuole non si studia musica, da sempre esclusa dalla cultura. Siamo Paese di stonati, e il grosso della gente non sa neppure in che secolo nacque Chopin.

Federico Ottolenghi, consigliere del ministero Beringuer, ha anticipato ieri le novità in tema di educazione musicale, al centro, sabato, di un convegno: «Lo avevano promesso tre anni fa. Per le medie sperimentali, manterranno l'impegno

di superare la fase sperimentazione. E poi diffonderemo laboratori musicali, fin da quest'anno, tutti gli istituti».

Eccoli, allora, quelli che Accornero chiama «il futuro della musica», gli studenti. Quelli partiti da lontano si sono trovati un po' in difficoltà: «Cerchiamo disperatamente una hostess che ci spieghi qualcosa - diceva ieri mattina sconsolato Pierpaolo Curti, insegnante in testa ai ragazzi della media Maria Ausiliatrice di Bibiano, Reggio Emilia - non c'è spazio per mangiare ai tavoli senza imbrattare i pavimenti, non sappiamo dove sono i laboratori per gli

Negli stand e sulle arene si incrociano mille ritmi, dallo ska al jazz. E ovunque regna Internet

studenti. Lontano dal Piemonte, l'informazione sul Salone è arrivata così così: «Ho trovato solo pieghevole in biblioteca. Più organizzate ed informate le scuole torinesi: Ginetta Sassi, della Salvemini, ha portato i suoi bimbi al laboratorio di Cooka Burra, e al Salone si sente un pesce nell'acqua».

Dire che tutti siano entusiasti della presenza in massa di zainetti, però, sarebbe bugia. Dice Maria Letizia Dorsi, responsabile Marketing della Roland Italia: «Le scolaresche, a noi, non interessano. E' presto per trarre le somme, ma sono perplessa: è il primo anno che il Salone invita le aziende produttrici

a distributrici di strumenti. Abbiamo aderito con entusiasmo: una volta qui, abbiamo scoperto di essere l'unica grande azienda presente, con Gem e i marchi istituzionali. Siamo venuti per avvicinarci al pubblico diverso, ma non pensavamo di trovarci fronte soprattutto ragazzini. La Roland non è la sola, a riflettere sulla scommessa: far convivere, al Salone, l'impegno caledonescopio del pianeta-musica, in un difficile equilibrio tra commercio, spettacolo e cultura. Quanto gli organizzatori ci riuscirà, si vedrà».

Giovanna Favro



L'entrata del Lingotto e, (sopra), Bresso con Ghigo e Castellani. Accanto, studenti del liceo artistico di Novara

Ieri mattina l'appuntamento per tagliare il nastro salonniero era fissato alle 9,30. Quasi puntuale alle 9,40 arriva Enzo Ghigo: c'è nessuno? accoglierlo. Il presidente della Regione si guarda attorno alla ricerca di un volto noto, poi, sconsolato, si salva con un caffè. Durante la conferenza stampa, per abbreviare l'intervento del direttore artistico Enzo Restagno, Accornero si è sentito dovere di correre i ripari con il gesto inequivocabile: «taglia». Recepto al volo, con evidente scarso gradimento. PRIMO RUOLO. «Attenzione: alle 15 Battiato sarà ospite a Radio Flash». E' il messaggio lanciato nell'etere, segnalato in sala stampa, scritto a caratteri cubitali nello stand. Aspetta e aspetta ma del musicista nemmeno l'ombra, finché uno dei conduttori radiofonici serio serio annuncia: «E' andato a dormire». SPERANZE PER LA. Sempre quelli di Radio Flash si lanciano su un'altra scommessa: pare che nei prossimi giorni faranno trasmettere la diretta del Lingotto Milva. Viene da sorridere immaginare le cuffie in testa nell'esiguo stand. SPECIMEN. E' metà pomeriggio, sul palco performance dell'area dedicata alla musica classica ci sono tre elegantissimi giovani concertisti: intorno a loro la gente passa e chiacchiera e mangia hot dog, mentre seduti nella platea davanti ci sono tre spettatori tre.

BLOBSALONE

Quasi contemporaneamente nel padiglione da «gran casino» la band astigiana «Esaurimento» schitarra e si impegna sotto il piccolo stand Igor-Samigo: a scoltare tre spettatori tre. Che dura «vita del pubblico scelto», in colpa per essersi fermato. Allo stand della Fim (Federazione Industriale Musicale Italiana) c'è quanto basta: pareti grigie, poltroncine grigie, tavolino grigio. E un'unica immagine con una sola scritta: «Stop Pirates». CASTITA'. Se nelle edizioni precedenti qualcuno si era lamentato delle monacali divise delle hostess dello stand della Regione, questa volta, forse, vedrà accontentato il gusto estetico: le fanciulle hanno la minigonna. DEL CAOS. Sin dal primo giorno viene conferita a Rtl, che dal palco galattico lancia i battenti che penetra nelle orecchie di decine di ragazzi volentieri e ballanti. Il tutto condito da geniali animazioni: ieri gran successo del «Ping-pong»: ping ripetono quelli di destra a pongo quelli di sinistra. All'infinito, sino al lancio della sospirata t-shirt. DI BUONI. Rallegra lo spot pubblicitario del Salone di Radio Popolare di Milano: «da musica scende dal palco per incontrare te e gli altri 180 mila appassionati». Che

Tiziana Platzer

Si sono ancora aggravate le condizioni della bambina abruzzese di due anni avvelenata dai funghi

Impossibile trapiantare un fegato a Mara

La madre invece migliora, presto potrà uscire dalla rianimazione

Trapianto impossibile per Mara: le sue condizioni, che si sono ulteriormente aggravate nella mattinata di ieri, non lo consentono più. La bimba, che ha 11 anni e pesa 11 chilogrammi, è infatti in stato di coma cerebrale di quarto grado. «Una situazione molto severa» ha spiegato il primario di Rianimazione del Regina Margherita, Giorgio Ivani. Una situazione dalla quale il ritorno a obiettivamente difficile. Resta l'attesa di speranza, ed è quello legato all'età della bambina: a 2 anni possono esistere margini di ripresa impensabili e sorprendenti. Ed è in questo che credono ora i medici, impegnati a mantenere i parametri vitali della piccola, il cui fegato ha intanto ripreso a funzionare in modo accettabile. Ma il danno provocato dal cervello durante la fase potrebbe essere ormai irreversibile.

Se le notizie che giungono dal Regina Margherita sono preoccupanti, quelle che riguardano invece



Migliorano le condizioni della madre abruzzese (nella foto) il suo arrivo a Torino) avvelenata con la figlia Mara dall'amarantico fallace

le condizioni della madre della piccola, la signora Maria, sono invece incoraggianti. La giovane donna, ricoverata nel reparto di rianimazione del professor Maritano, ha marcato ieri ulteriori miglioramenti, superando anche una piccola infezione polmonare che aveva inizialmente messo sull'allerta i medici curanti. I rianimatori che la seguono non han-

no nascosto soddisfazione: «Tutto sta andando nel modo migliore: la paziente potrebbe già trasferirsi in un reparto di degenza normale entro 2-3 giorni». Il dramma che ha colpito la famiglia abruzzese ha scosso l'opinione pubblica: alle Molinette ed al Regina Margherita sono

giunte molte attestazioni di affetto. La più toccante quella di una giovane donna abruzzese, residente a L'Aquila, che telefonata al transplant-coordinatore dell'azienda ospedaliera San Giovanni Battista, Pier Paolo Donadio: «Mi ha detto di madre di un bambino di quattro anni e di vivere con angoscia questo dramma. Mi ha spiegato che aveva letto sui giornali delle difficoltà a reperire un fegato da un donatore di gruppo zero. Si è così offerta di donare una parte del suo fegato, che è compatibile, così da favorire l'intervento. L'ho ringraziata, commossa, anche un'offerta tanto generosa può avere seguito».

Intanto ieri, alle Molinette, sono stati effettuati due espianti che hanno consentito trapianti di cuori, fegati e reni. Le famiglie dei donatori hanno concesso il consenso con difficoltà.

Angelo Conti

FESTA D'AUTUNNO DEL COMMERCIO DELLA IV CIRCOSCRIZIONE 11 ottobre 1998

Organizzata dall'Associazione
Via Carlo Capelli e limitrofe
col patrocinio
**DELL'ISTITUTO BANCARIO S.PAULO
DI TORINO**

- Ore 10 apertura della festa
- Sfilate di moda tra le 14,30 e le 18,00
- Stand a premiazione con coinvolgimento del pubblico.
- Gruppo DANZE CULTURALE "BALDANZA" con coinvolgimento del pubblico.
- Animazione varie.
- Bancarella dei negozianti della VIA non gadget e degustazioni.
- Ore 11 sfilata BANDA dei BERSAGLIERI.
- Ore 15,45 sfilata Auto d'epoca.
- Ore 16,45 GRUPPO FOLCLORISTICO SUSA balli e canti in vari punti della VIA.
- Ore 19 chiusura della festa.



**MENÙ D'AUTUNNO ALLA CARTA DA
£. 45.000 (VINI ESCLUSI)**

... dopo il teatro, dopo il cinema, cucina apertissima alle ore 01.00

TUTTE LE SERE APERTO
(chiuso il sabato - domenica pranzo)

Via Accademia Albertina, 5 TORINO - Tel. 011/88.91.45

**AFFERMATA AGENZIA VIAGGI
VENDESI CENTRO TORINO
PER INFORMAZIONI
TEL. 035/477.973**

EURODIFFUSION
CORSI DI LINGUE

Imparate la lingua vivendola.
Un simpatico viaggio in Francia
in omaggio ai primi
venti iscritti.

Tel. 0339.20.47.057

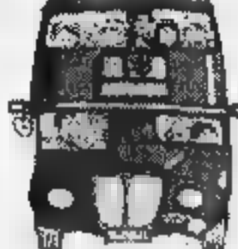
Via Cavour 44
10074 - Lanzo Torinese - (TO)

KOALA
ELETTRO
RADIATORI
provera & c.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393
Internet: <http://www.show.it/provera>

MERCOLEDÌ
tutto chiaro
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

INIZIO CORSI COLLETTIVI: 12 OTTOBRE

REGENCY
SCHOOL



INGLESE - FRANCESE - TEDESCO
Preparazione esami internazionali
CD-Rom - o/Biblioteca
Internet: www.regency.it
Soggiorni studio all'estero

TORINO - Via Arcivescovado, 7
Tel 011 562 7456 - Fax 011 541 845
Autorizzazione del Ministero Pubblica Istruzione

GOETHE INSTITUT **TURIN**
Ente ufficiale per la diffusione della
lingua e cultura tedesca

**CORSI DI LINGUA
TEDESCA 1998/99**

Le iscrizioni sono in corso

Informazioni in p.zza San Carlo 206, tel. 011.543.830; fax 011.539.549;
e-mail: goethe@inrete.it; internet: www.goethe.de/it/tur

Società AutoFrejus

La Simi sponsor
del circuito
Olimpico 2004

A sostegno della candidatura di Torino a sede dei Giochi Olimpici Invernali del 2006, la Simi collaborerà con l'Associazione Torino 2006. Tra l'altro, l'autostrada Torino-Bardonecchia verrà attrezzata con un sistema di segnaletica delle realtà storico-architettoniche valsesine e delle attrazioni di interesse naturale e turistico. In caso di assegnazione dei Giochi, Simi fornirà poi al Comitato Organizzatore servizi di cui si è già dotata, come il cavo a fibre ottiche per le telecomunicazioni, i contributi al sistema di scambio tra veicoli privati e navette.

L'ingresso di Simi a Torino 2006 coincide con il varo degli interventi necessari per la messa a norma dei manufatti autostradali, il miglioramento della segnaletica, l'illuminazione dei tunnel, la sistemazione delle barriere, esazione pedaggi e dei piazzali.

Con il Patrocinio della Regione Piemonte, Provincia di Torino e Città di Torino

Auditorium del Lingotto. Sabato 24 ottobre '98

ore 21



Fondazione Piemontese
per la Ricerca sul Cancro
ONLUS

Per iniziativa di

BGS DMB&B

CCARDO SUONA, PAGANINI RIVIVE.

Magie come questa capitano una volta al secolo. A 161 anni dall'ultima esibizione di Paganini a Torino, il suo leggendario violino, realizzato nel 1742 da Giuseppe Bartolomeo Guarneri "del Gesù" e denominato "il Cannone" per la sua voce potente e sonora, torna a far vibrare la nostra città. E non poteva essere che un grande solista come Salvatore Accardo, accompagnato dall'Orchestra da Camera Italiana, a farci vivere una simile emozione. Un evento di portata storica, reso possibile grazie alla gentile concessione del prezioso strumento da parte del Comune di Genova e alla collaborazione di INA Assitalia - Agenzia Generale di Genova. Una serata il cui ricavato sarà destinato all'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo-Torino.

Con il contributo di
BVLGARI

In collaborazione con



associazione del commercio
■ turismo e dei servizi
della Provincia ■ Torino

Prevedite:
Fondazione Piemontese
per la Ricerca sul Cancro - ONLUS
via della Rocca 49, Torino
tel. 011 8127888
Box Office Ricordi
piazza C.L.N. 251, Torino
tel. 011 5611262



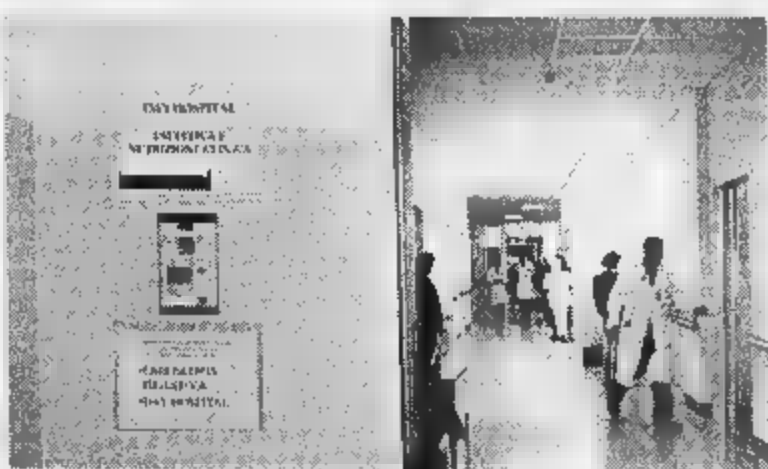
I medici sulla direttiva regionale: sull'urgenza decidiamo noi

«Day-hospital, troppi sprechi»

Analisi solo nei casi gravi

Stop alle analisi facili, all'abuso dei day-hospital diagnostici. L'assessorato regionale alla Sanità dice basta ai cosiddetti esami in giornata per chi arriva in ospedale: d'ora in poi saranno garantite analisi gratis nell'arco di poche ore soltanto a chi è in condizioni gravi o in pericolo di vita. Per tutti i casi non urgenti, invece, si dovrà dirottare il paziente in ambulatorio, dove si paga il ticket.

La direttiva regionale che denuncia «gravi limitazioni nella fatturazione dei ricoveri in giornata» riduce il «costo» a questa possibilità è appena entrata in vigore: negli ospedali piemontesi è già polemica. Osservando il bilancio '97, la Regione ha scoperto di spendere un patrimonio per assistere i malati da mattina a sera, facendo esami a tempo record. Un salasso ingiustificato. «Medici troppo disponibili con i malati in ambulanza», dice il direttore dell'Asl Molinette, «del day-hospital chi potrebbe rivolgersi senza fretta a qualunque ambulatorio specialistico, o addirittura al medico di famiglia». E allora? «Allo spreco», niente più ricoveri illeciti, ma nel pronto soccorso c'è già chi contesta l'idea: «Quando ad esempio c'è sospetto di tumore - è un'obiezione - dobbiamo per forza indagare con esami approfonditi, anche se il paziente non è in pericolo immediato di vita. Che faremo? Stando alle nuove direttive dovremmo invitarlo ad alzarsi, a uscire, e ad aspettare il suo turno



Sergio Morgagni direttore dell'agenzia regionale per i servizi sanitari: stop alle analisi facili

in un poliambulatorio.

Tasto dolente, quello degli sprechi. Sostiene Sergio Morgagni, direttore dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari: «Non si tratta di limitare il diritto alle cure, ma di ottimizzare le risorse. L'idea del day-hospital è nata per ridurre le distanze che separano la terapia dalla diagnosi quando c'è un'emergenza, non per "bypassare" le stesse nei poliambulatori, che è un problema da risolvere diversamente».

La Regione dice che mentre il ricovero in «day hospital» per la riabilitazione è sottoutilizzato, l'escamotage del ricovero in giornata per avere tutti gli esami subito è all'ordine del giorno. Nella lista nera di chi ha esagerato ci sono Pinerolo, Alba, Casale, Ales-

sandria, Novi e Acqui. A Ivrea, Chivasso, Cirié e Verbania i medici sono tra i più prudenti.

E a Torino? «C'è la dimostrazione matematica di quanto sostengono i prosegui Morgagni». Alle Molinette, nel '97, i ricoveri in day-hospital rappresentavano il 42% di tutti i ricoveri, producono un fatturato che sfiora appena il 15%. Al Cio il rapporto dei ricoveri è di 1 a 3, mentre il fatturato prodotto dal day-hospital è appena il 10%. Anche al Sant'Anna e al Regina Margherita non c'è paragone che regga nei rapporti costi-benefici, come pure al Mauriziano. San Luigi di Orbassano, infine, il ricorso al day-hospital raggiunge addirittura il 60% dei ricoveri totali, portando però appena 16 miliardi nelle casse

dell'ospedale, rispetto ai 78 del bilancio complessivo.

«Limitare gli esami inutili - conclude Morgagni - vuol dire assistenza migliore a chi ha davvero bisogno. Non è un trucco per spendere meno. Anche l'utilizzo del denaro ha un valore etico, e in alcune Asl piemontesi stiamo potenziando l'assistenza poliambulatori: nei pronto soccorso c'è chi definisce un boom-rag la direttiva della Regione: «Non è con un ticket che si risolve il sovraffollamento in ospedale. Anzi, si rischia l'effetto contrario: che i medici, per non rischiare nelle diagnosi, ricorrono d'ora in poi allo stesso modo di malati nei normali reparti di degenza».

Marco Accossato

Castellani all'Ordine degli avvocati

«Palagiustizia aperta tra un anno e mezzo»

E' costato 353 miliardi ma mancano gli altri 40 per la sopraelevazione

Strette di mano i complimenti per l'incontro fra il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e il sindaco sull'enigma del palazzo di giustizia. Castellani dice: «Secondo i nostri piani dovrebbe essere disponibile per l'uso entro i primi mesi del Duemila». Ma mancano 40 miliardi per realizzare la sopraelevazione di parte dell'ultimo piano. Nel rosario dei palagiustizi si contempla anche la marcia Roma (e sui finanziamenti statali) cui ieri sera, nella storica sede dell'ordine forense, il sindaco ha informalmente invitato anche i legali torinesi. «Si potrebbe studiare un'alternativa? Negli immediati dintorni sono ampie edifici vuoti che potrebbero essere destinati ad altro uso?», propone l'avvocato Luigi Chiappero. Castellani insiste: «Il progetto per la sopraelevazione è buono. E poi non diciamo che potrebbero esservi altre soluzioni. Se no, al ministero non ci verrebbero più incontri».

Sette di sera: Gian Paolo Zancan, presidente dell'Ordine, accoglie il sindaco a una cortea e vibrante arringa contro la vergogna vicendiale del nuovo palazzo di giustizia, già costato 353 miliardi, considerarsi i costi di mantenimento delle 22 attuali sedi giudiziarie, in gran parte fatiscenti. Una battuta scherzosa: «Dobbiamo trovare un momento in cui Guariniello è libero, così ce le chiude e, con l'emergenza dei processi per strada, chissà che a Roma non trovino questi 40 miliardi». Un noto avvo-

cato civilista parla sottovoce in fondo alla sala: «Ma non potrebbe il Comune accendere un mutuo e anticiparli? Già oggi è costretto a spese eccessive per la manutenzione dei nuovi e dei vecchi locali».

Siamo al 95 per cento dei lavori ultimati. Il Comune ha completato quasi tutte le procedure per i rimanenti. Con i 40 miliardi in arrivo - sui quali Castellani non ha ottenuto segnali incoraggianti dal ministro Flick - si sarebbe pronti per indire le gare d'appalto. Prima l'ormai mitica sopraelevazione, si deve provvedere alla fornitura degli arredi fissi e agli interventi per la dell'edificio, che Castellani definisce «a rischio».

Davvero una vergogna che a un passo dal traguardo ci si fermi ancora. Zancan non si trattiene: «Siamo di fronte a un'inerzia statale cieca e proterva, insistita sino all'incoscienza. Pensate soltanto ai 20 miliardi l'anno che si sperperano nella gestione di sedi che rappresentano un pallido ricordo del decoro. Cantierini che si aprono per tamponare le indecenze e per avviare lavori di sicurezza in locali che saranno abbandonati. Prospettiva: altri 40 miliardi verranno spesi prima. Duemila per interventi-tampone nelle vecchie sedi e per riscaldare la nuova».

Il sindaco incassa l'apprezzamento per «l'impegno del Comune e quello dei legali torinesi» riuniti in assemblea straordinaria il 26 ottobre per marciare su Roma. [al. ga.]

BIANCA E NERA

TAXISTI E VOLANTI I consiglieri verdi Viale e Nigro hanno presentato un'interpellanza per sapere se i taxisti che metterebbero a disposizione le loro auto per le «volanti verdi», possono fruire durante il servizio paramilitare - degli stessi privilegi dati ai taxi durante il normale servizio.

IL TRAPIANTO E' stata raggiunta l'intesa tra Cgil-Cisl-Uil trasporti e Satti sul rinnovo del contratto integrativo. Ieri intanto si è iniziato il referendum tra i lavoratori sul contratto firmato il 20 settembre tra i sindacati confederali e Aim, il voto prosegue oggi.

OGGI Oggi, dalle 9, al centro congressi Torino Incontra, in via Nino Costa 8, si parla di «Agopuntura in ginecologia, ostetricia e pediatria».

COLLEGIO EDILE Si è costituito ieri il «Collegio Edile Api Torino» tra aziende del settore edilizia e affini aderenti all'Api: tutelerà gli interessi delle imprese nei confronti di autorità pubbliche, enti, sindacati.

IL QUOTIDIANO Il questore Francesco Forandà, in procinto di lasciare Torino, è stato ricevuto ieri dal sindaco Valentino Castellani dal presidente del consiglio comunale Mauro Marino che lo hanno ringraziato per l'impegno dedicato alla città.

IL CORRENTI Nel corso di un incontro conviviale, ieri sera l'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Torino ha consegnato al cardinale Giovanni Salda-ri due milioni per il restauro del Duomo.

MILITARI Alle 18, sala valdese, corso Vittorio Emanuele 23, la Loe e altre associazioni non violente promuovono l'incontro intitolato «Servizio militare femminile? No grazie!», Partecipano Giancarlo Codignani, Antonella Visintin, Giacomina Tagliaferri.

INCONTRO IVA Alle 17, salone Acli, via Perrone 3 bis, seminario «Il popolo delle partite Iva. Realtà e prospettive di un nuovo mondo del lavoro». Partecipano Massimo Campedelli, sociologo del Gruppo Abele, e Tarcisio Balbo della direzione nazionale Acli.

CHIERI Aspettavano di vendere hashish e eroina davanti alla chiesa e alle scuole elementari via Ternengo a Torino. Dopo un breve appostamento i carabinieri di Chieri intervenuti e hanno arrestato Davide Vigino, Francesco Pastore e D'Agata Carmelo: sono accusati di spaccio di stupefacenti.

RIVOLI Sorpreso con 34 grammi di cocaina, Federico Fiore, 47 anni, Nichelino, via Stupinigi 29/4, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo di Rivoli per detenzione di stupefacenti a fine di spaccio.

COLLEGNO, NOVELLI Nella sala consiliare di Collegno, alle 21, sarà presentato «Amor di patria» ultimo libro di Diego Novelli. Sarà presente l'autore.

CAUSA LAVORI dell'acquedotto, la strada di Andezeno nei prossimi giorni resterà chiusa per l'auto dirette verso Porta Garibaldi e il centro storico. L'unico inizio all'altezza di via Ambuschetti, con il traffico dirottato su via Baldissero, mentre la strada sarà percorribile. A fine mese dovrebbero essere ripristinati i due di marcia.

Addestrava gli extracomunitari: 9 arresti

Il «re del borseggio» dà lezioni sul pullman

A scuola di borseggio. Dopo le lezioni teoriche quelle pratiche, sul campo: alle fermate dei bus o sui mezzi pubblici. Assieme a maestri che consigliano a coordinano. Bande di stranieri, algerini o romeni, allievi di malavitosi italiani. Nove le persone arrestate dagli agenti del vicequestore Claudio Cracovia. Gli agenti, dopo aver memorizzato tante denunce, hanno cominciato a controllare le zone a maggior rischio nelle quali, con più frequenza, avvenivano quei reati.

Storie di tre diverse operazioni. Martedì 6, le 13. Gli agenti appostati alle fermate dei bus Porta Susa. C'è calca. Arriva un pullman, scendono 5 persone. Una di loro è un volto noto a quelli dell'antiborseggio: Aniello Esposito, 24 anni, napoletano, via Bibiana 19, del borseggio. Con lui c'è uno straniero e altri tre, tra cui due donne, sono fermi accanto a loro. I due parlottano, lo straniero passa un cellulare a Esposito. Poi tutti salgono sul bus 13.

Gli agenti li seguono, confondendosi tra i passeggeri. In ediretta, assistono al borseggio. I

5 accorchiavano due studentesse. Qualche spintone, le donne della banda sorridono per chiedere scusa. Qualcuno intanto apre lo zainetto di delle studentesse, prende un cellulare. I 5 scendono alla prima fermata di via Cernaia. Seguiti dagli agenti che li bloccano. Sono Esposito, Costine Draghina, Augustin Archimescu, Laviana Monteanu, e Steina Chaisu. Tutti romeni, irregolari.

Il giorno prima, altri 4 arresti. A Porta Nuova. Gli agenti bloccano Francesco Trisolino, 58 anni, e Kad Abdemkahir, algerino, 33 anni. Hanno appena borseggiato del portafoglio un invalido.

Mezz'ora prima erano stati arrestati Salih Badi, 34 anni e Mohamed Najib, 24 anni, algerini. Avevano borseggiato un contadino di Montando Dora, 30 anni, con un vecchio trucco. Il giovane stava telefonando da una cabina a muro: la cornetta in mano, il portafoglio appoggiato sull'apparecchio. Uno dei due gli ha chiesto il prefisso per Roma, un pretesto per distrarlo. Il complice ha afferrato il portafoglio. Ma fatti pochi passi, è finito tra le braccia degli agenti.

Cortese, in divisa offre controlli anti-ladri

La sedicente vigilessa colpisce altri anziani

Wanted. E' giovane, alta, bionda (ma talvolta porta una parrucca castana), affabile, cortese. Esprime con proprietà ed indossa una divisa vigile urbano. Conquista la fiducia degli anziani, spesso poi li distrae con un trucco e li depreda dei loro risparmi.

La vigilessa ha colpito due colpi soltanto. In meno di un mese si è impossessata dei risparmi di sei pensionati, più giovane ha 70 anni, più anziano 81. Una vicenda sconcertante perché ha come vittime persone indifese e perché non sembra subire rallentamenti. Carabinieri e polizia sono a caccia da settimane, con l'appoggio dei vigili urbani che hanno provato «attenta collaborazione». Eppure lei, la vigilessa, colpisce spavalda, anche in pieno giorno, anche in pieno centro.

Ieri è successo addirittura in via Verdi, proprio sotto la Mole. Qui la vigilessa ha bussato alla porta di Bianca A., 78 anni. Era mezzogiorno, quella donna era in divisa, pensionata e aperta la porta e l'ha fatta entrare. Ed è cominciata

la solita manfrina dei controlli che si concludono invariabilmente all'apertura dei cassetti del comodino, in camera da letto, dove il denaro è sempre troppo a portata di ladro. Così la vigilessa, dopo aver rimproverato la vittima a averla invitata a essere più attenta, si è messa in tasca le banconote. Così sparito un milione, una fortuna per l'anziana pensionata.

Senza scrupoli e senza cuore, la «vigilessa» si è tornata in azione in via Moncalvo. Obiettivo addirittura un invalido civile di 81 anni. La vigilessa si è presentata col solito trucco. Una volta nell'alloggio, la vigilessa si è fermata di fronte ad un quadro appeso in salotto, di inizio secolo, a firma del pittore Pesa, con un soggetto di vita agreste. L'ha guardato per bene, poi ha spiegato: «Sembra rubato». Alle rimproveranze dell'anziano invalido, che lo conservava lì da trent'anni, ha risposto che non c'era motivo di preoccuparsi: «Lo porto un attimo al Comando, per un controllo le farò anche una dichiarazione che il dipinto è autentico ed appartiene a lei». Quadro e vigilessa sono spariti in un attimo. [a. con.]

Giovedì un corteo

Agenti Siulp contro i vertici della polizia

«Il diritto alla sicurezza non è di sinistra o di destra, è di tutti». Siulp, il Sindacato unitario di polizia, scende in piazza. Con un corteo, giovedì, alle 19.30, dalla questura a piazza Castello. A questa manifestazione che, parole del segretario provinciale Eugenio Bravo, è «contro l'immobilismo e la disorganizzazione dei vertici della polizia», hanno dato fattiva adesione i Comitati spontanei e hanno aderito Ascom, Confe-scerenti, associazione Artigiani, Federcasalinghe. C'è anche la solidarietà della Cgil, Cisl e Uil che, dice il segretario della Camera del lavoro di Torino, Vincenzo Scudiere, «riservano la loro partecipazione alla verifica che non ci siano strumentalizzazioni politiche». Il Siulp «ai vertici della polizia dimenticano i problemi degli agenti torinesi: di uomini, mezzi, strutture. Noi ci battiamo solo per questo, per la sicurezza di tutti». Poi: «Concordiamo nel condannare quei partiti politici che tentano di cavalcare le paure dei cittadini».

Eccidi in Liguria

L'ex nazista rischia l'ergastolo

Ci sarà un solo imputato al processo fissato il 25 maggio per i crimini di guerra commessi dai nazisti sull'Appennino ligure-piemontese nel 1944-45. Si chiama Siegfried Engel, 61 anni, all'epoca comandante delle SS di stanza a Genova. Ieri è stato rinviato a giudizio per eviolenza mediante omicidio su cittadini italiani, un'imputazione da ergastolo. Dove rispondere degli eccidi della «Benedita», del Turchino, di Cravasco e di Olivetta di Portofino. Engel, che vive in Germania, è assistito dall'avvocato Lucia Franzese) non si è presentato in aula. Nei scorsi al procuratore Pier Paolo Rivello, Engel ha fatto sapere di non aver niente da dire. Con lui doveva essere processato anche Otto Kaess, ex tenente delle SS: ma è morto nei mesi scorsi, all'età di 90 anni. Ieri si sono costituiti parte civile le province di Alessandria e di Genova, i comuni di Portofino e Capomonte, l'Anfim (un'associazione di caduti per la patria) e i parenti di cinque vittime.

«Quando sto con Chateau d'Ax, non ci sono per nessuno»



Divano Matseo 3 posti 190 cm, in pelle disponibile in 100 colori, a partire da Lit. 1.650.000 IVA e trasporto compresi

12 rate a tasso zero tan e Irag 0%

Chateau d'Ax

TORINO 1
C.so Cesare, 111
Tel. 011-201481

TORINO MONCALIERI
Via Sestriere, 11 (piazza Bengasi)
Tel. 011-8822385

Critiche anche dalla Provincia per l'inaspettata scelta di localizzare l'impianto a Leini

Inceneritore, il Comune sconfessa l'Amiat

«Tagliati fuori dalla decisione»

«Basta mi dimetto». E' stata questa la prima reazione di Gianni Vernetti, assessore all'Ambiente del Comune di Torino, quando, durante la riunione della sesta commissione, sfogliando il nostro giornale ha appreso della notizia della firma della convenzione preliminare tra l'Amiat e il Comune di Leini per la realizzazione di uno studio di fattibilità per la costruzione di un inceneritore. Poi, consultato il sindaco, Valentino Castellani, il quale ha la linea di un chiarimento immediato, la Giunta e il presidente del Consiglio d'amministrazione dell'azienda colpevoli di un'iniziativa imbarazzante.

Dunque è di nuovo scontro tra Vernetti e l'Amiat. Ma non tutta la maggioranza pensa allo stesso modo. Ds, Popolari e Alleanza per Torino difendono l'Amiat. Verdi e Rifondazione sparano a zero. Unanime, invece, il giudizio delle opposizioni: Vernetti si deve dimettere. Non solo. Anche la Provincia spara i vertici dell'azienda speciale. Spiega Vernetti: «Non spetta all'azienda svolgere funzioni programmatiche. Il Piano provinciale dei rifiuti è preciso: la scelta deve essere fatta all'interno di accordi di programma fra i Comuni. Per me quel protocollo di intesa non ha valore. E' già difficile localizzare gli impianti. Agire come ha fatto l'azienda è il modo migliore per sabotare questi progetti». Aggiunge l'assessore all'Ambiente, Giuseppe Gamba: «Siamo caduti dalle nuvole. La Provincia è fuori dalla procedura di attuazione del Piano Provinciale dei Rifiuti. Questo tipo di intesa si possono fare solo all'interno di accordi di programma tra l'Amiat e gli altri comuni. L'Amiat deve imparare che non è più da sola ma deve concertare le sue attività con i partners che la Provincia gli affida».

Che risponde il presidente Amiat? Bernardo Ruggeri dice di capire le polemiche. Ci siamo nell'ambito dello Statuto di azienda speciale che ci dà mandato di indagare la possibilità che su un certo sito si possa realizzare un determinato impianto. Si tratta di un aspetto gestionale e certo programmatico. Aggiunge: «L'Amiat ha accolto la disponibilità di Comune, nei prossimi giorni dovremmo arrivare altro è nostro compito studiare le possibilità di insediamento».

Ma queste parole non fanno altro che alimentare le polemiche. Il capogruppo dei verdi, Silvio Viale parla di un «e proprio golpe dell'Amiat visto che nei prossimi giorni il Consiglio Comunale dovrà approvare il piano strategico per la raccolta dei rifiuti» ma si dice anche «sorpreso dell'assenza dell'as-



sessore e della Giunta». Mariange Rosolen e Guido Bonino di Rifondazione Comunista parlano di «grave ostacolo posto dall'Amiat. Stupisce come un'azienda speciale prenda simili decisioni senza che il



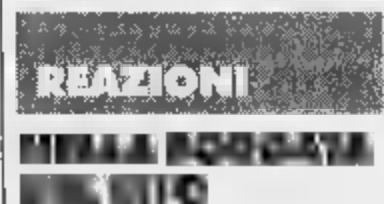
suo proprietario, il Comune, ne sappia qualcosa». Giovanni Porcellana (Ppi) e Michele Paolino (Alleanza per Torino) difendono invece la scelta dell'Amiat - «pienamente compatibile



Da sinistra Gianni Vernetti e Giuseppe Gamba. Sotto: Coral sindaco di Leini

po dei Ds, spiega: «Occorre costruire un maggior coordinamento tra l'azienda e l'assessorato nella ricerca di ulteriori siti. Ma serve anche una maggior continuità nell'azione amministrativa da parte dell'assessorato».

Le minoranze, chiedono le dimissioni di Vernetti. Per Daniele Cantore (Forza Italia), Ferdinando Ventriglia (An) e Mauro Battuello (Cdu): «L'assessorato se ne deve andare. Si tratta delle prime iniziative serie per affrontare l'emergenza rifiuti. Come fa l'assessorato a non essere informato? Intanto il capogruppo verde in Regione, Pasquale Cavaliere è la responsabile delle politiche dei rifiuti, Alessandra Guseo, annunciano che i verdi si opporranno con forza alla realizzazione di tale progetto e saranno testa della legittima protesta dei cittadini di Leini». (m. tr.)



LEINI
La notizia ha avuto l'effetto di una bomba, e i leini non si parlano d'altro. Il sindaco ha firmato passando sulla testa di tutti - commenta Bruno Mancaioni, il dissidente della maggioranza - informare neppure i suoi consiglieri. Abbiamo portato avanti tante battaglie contro l'Ecolinea ed ora ci troviamo un inceneritore. Eppure i consiglieri una prima avvisaglia delle intenzioni di Coral l'avevano già avuta. Ad agosto, infatti, la giunta aveva deliberato la dispo-



nibilità a fornire un'area in grado di ospitare un impianto di termidistruzione ad alta tecnologia. «In effetti quella delibera del 7 agosto - spiega Paolo Odetti, capogruppo ulivista - è fatta passare in sordi-

Ed è bufera sul sindaco Coral

«Non ha neanche informato il Consiglio»

na ci è sembrata preoccupante. Ma quando abbiamo chiesto spiegazioni ci è stato garantito che si trattava soltanto di una provocazione per fermare altri devastanti progetti». Guerrino Babbini, Rifondazione comunista non nasconde il proprio disappunto: «Spiace che questa iniziativa prosegua. Avevamo chiesto il sindaco un incontro pubblico, la presenza di esperti per valutare la questione e invece come al solito ha fatto di testa sua». E prosegue: «Chissà poi se gli sconti rifiuti

che abbiamo ottenuto pagheranno i disagi che le popolazioni circostanti riceveranno».

Ma se i consiglieri sono arrabbiati i residenti della borgata Fornacino, mille anime circa, addirittura furibondi. Le loro case si trovano neppure a 3 chilometri dal sito prescelto. «Siamo contrari all'inceneritore - dice Rino Dalla Chiesa - faremmo presto una riunione per decidere quali iniziative intraprendere. E' comunque vergognoso che la gente venga a sapere delle decisioni di un Comune dai giornali e non da chi li ammi-

nistra». Contrari al progetto sono pure molti studenti di Leini e Mappano che hanno già iniziato a raccogliere firme. E poi c'è il problema della svalutazione degli immobili. Chi vorrebbe mai acquistare una casa nella città dell'inceneritore e dei rifiuti? «A cosa serve il nuovo piano regolatore - si chiede Alfio Rocca del Cod - nessuno vorrà più venire a Leini. Ma il sindaco Nevio Coral getta acqua sul fuoco: all'inceneritore? L'accordo con l'Amiat prevede soltanto uno studio di fattibilità». (r. p.)

Venaria, protesta

Il Comune sotto assedio per i nomadi

VENARIA. Il quartier Gallo Frai di Venaria si ribella. «Basta nomadi, basta parcheggi selvaggi durante le partite di Juventus e Torino, basta aver paura di passeggiare per strade sporche». Ieri sera, durante la seduta del consiglio comunale, duecento dei circa tremila abitanti dei palazzi che confinano con lo Stadio delle Alpi hanno invaso la sala consiliare. Una protesta che ha raggiunto anche i toni accesi, frutto di un disagio che dura da tempo. «Ad agosto sia il sindaco Giuseppe Catania che l'onorevole Piero Fassino ci hanno promesso che tutto si sarebbe risolto entro pochi giorni - hanno gridato i residenti ed industriali di corso Cuneo - non è stato così. Ora ci sono problemi di sicurezza, per non parlare dell'igiene».

L'avvocato Daniele Cattarin, presidente dell'associazione imprenditori di Venaria: «La zona è diventata un porto franco, tutti i giorni arrivano nuove carovane, il nostro timore è che quella superficie asfaltata - corso Cuneo - con l'arrivo dell'inverno si trasformi in un accampamento permanente».

I profughi romeni da circa ottocento che erano rimasti solo in un'ottantina, in maggioranza donne e bambini, nonostante le presenze superino il centinaio durante la notte. «Avevamo sistemato degli impedimenti per evitare il passaggio dei camper - ha chiarito il sindaco - e i servizi. Ora cercheremo altri meccanismi. E' la prefettura che deve intervenire». La discussione si è poi spostata sui problemi urbanistici di un quartiere terminato solo a metà. «In due mesi - ha assicurato l'assessore ai Lavori Pubblici Elio Perotto - partiranno i lavori di urbanizzazione primaria». Intanto Carlo Osella, presidente dell'Associazione italiana zingari oggi avverte: «Servono roulotte o container, il freddo sta arrivando, per attrezzare l'area bastano 150 milioni».

Il corpo della vittima, sbalzato dall'abitacolo, investito da una seconda auto

Uccisa da un pirata della strada

Tragico tamponamento in tangenziale, caccia a una K

RIVOLI. Tragico incidente stradale, ieri sera a Rivoli, sulla tangenziale sud a due chilometri dall'interporto. Una donna di 32 anni, Cristina Caresio, residente a Vinovo, via Monferrato 14, ha perso la vita sul colpo dopo che la sua auto è stata speronata da un pirata della strada. Cristina Caresio era alla guida di una Dacia station wagon in direzione Orbassano. L'automobile, alle 20.15, all'altezza del chilometro 23,300 è stata violentemente tamponata da un'auto anonima.

L'urto è stato tremendo, la Dacia è finita nel fosso lungo la tangenziale e la donna è stata sbalzata fuori dall'abitacolo. «E' stato un incubo - racconta ancora in stato choc il marito della vittima, Gian Piero Borgaro, 35 anni, che le sedeva accanto -

Cristina è volata sull'asfalto ed è stata travolta da un'auto. Forse la stessa che ci aveva speronato. A questo punto i ricordi si fanno confusi. Non è chiaro, infatti, se le auto pirata fossero una o due. La polizia stradale di corso Giambone sta raccogliendo tutti gli elementi utili a capire come si sono svolti realmente i fatti. Dalla testimonianza di Gian Piero Borgaro e di altri automobilisti pare che l'auto pirata fosse una Lancia K. «Forse era grigia metallizzata - dice il marito della vittima - ma non ne sono certo».

Nelle mani della polizia stradale pare, comunque, esserci un numero di targa. «Speriamo sia stato segnato in modo corretto - spiegano gli agenti - Siamo ancora verificando che appartenga all'auto che ha speronato la De-

dra». L'unico dato certo, al momento, riguarda l'automobilista che ha investito la giovane donna in un secondo momento. Si tratta di Roberto Giordano, 32 anni, che ha travolto il cadavere della sua Alfa 33. «Non ci sono dubbi sul fatto che lui è arrivato dopo - proseguono i poliziotti - Anche lui ricorda d'aver visto una Lancia K. In ogni caso, comunque, va ancora verificato se Cristina Caresio è deceduta per effetto dell'urto, non appena è stata scaraventata sull'asfalto o dopo essere stata investita sulla tangenziale».

La polizia stradale ha faticato non poco a controllare il traffico notevolmente rallentato a causa dell'incidente. Per quasi due ore è proceduto praticamente a passo d'uomo. La curiosità è



Cristina Caresio 32 anni

chi viaggiava nella corsia opposta, poi, ha momenti di distrazione che hanno causato il secondo incidente, fortunatamente poco grave, ma sufficiente a bloccare il traffico. La stessa scena dell'ingorgo di una settimana fa, quando poco più avanti, di fronte allo svincolo dell'interporto di Orbassano, era morto un camionista che, dopo aver invaso la carreggiata opposta, si era schiantato con un altro autocarro. (gr. lon.)

LOUIS ROBERT ITALIA
Turino Corso Vittorio Emanuele II° 109
Tel/Fax 011.541.150

A S T A
SU MANDATO NOTARILE

DI ANTIQUARIATO ED ARREDI
PROVENIENTI DA NOBILI CASATI PIEMONTESI
ED ALTRE COMMITTENZE PRIVATE,

**DATI AFFIDAMENTO PER L'IMMEDIATO REALIZZO
AL MIGLIORE OFFERENTE**

Mobili di varie epoche. Argenti '800 italiani ed inglesi.
Tappeti persiani e orientali.
Dipinti, bronzi, marmi e icone russe.

Sabato 10 e Domenica 11 Ottobre ore 16.00
ULTIMI DUE GIORNI
ESPOSIZIONE AL PUBBLICO
Da oggi - orario: 10.00-13.00 e 16.00-20.00
I LOTTI VISIBILI ANCHE DURANTE LE ASTE
CATALOGO IN SIDA



F E E T F O R

F U N .

Timberland

TORINO - Via Roma 326
GRUGLIASCO - Shopville La Gru

Indagine della Federazione dei Collegi costruttori sull'ultimo decennio

Edilizia, una crisi senza fine

Tangentopoli e la politica fiscale indicano le cause
Pacchetto di richieste avanzato alla Regione Piemonte

L'edilizia continua a andar bene: negli ultimi dieci anni ha attraversato, soprattutto a partire dal '92, un lungo periodo di crisi dal quale non è ancora totalmente ripresa. Molte sono le ragioni di queste difficoltà - come sottolinea il direttore dell'Unione edilizia del Piemonte e della Valle d'Aosta, Enrico Roccella - che dalla durissima contrazione della realizzazione di opere pubbliche (la scia di Tangentopoli e delle riduzioni di bilancio statale) alla politica fiscale sulla casa, giudicata «punitiva» per il settore, malgrado il segnale positivo degli incentivi varati dal governo nei scorsi.

La federazione dei Collegi costruttori ha realizzato una indagine sui cambiamenti avvenuti nel comparto nell'ultimo decennio. Il lavoro di indagine è finalizzato alla definizione di un pacchetto di richieste da alla Regione Piemonte. Spiega il presidente dell'Unione, Giampiero Astegiano: «Vogliamo individuare possibili rimedi alla crisi che da troppo tempo colpisce il settore. Abbiamo intenzione di presentare alla Regione delle proposte tese a salvaguardare e, se possibile, a migliorare la competitività delle aziende e delle opportunità di mercato».

E indica una serie di rimedi: «Occorre un sostegno agli investimenti migliorando le condizioni di accesso al credito, sviluppo e applicazione dell'innovazione, ricerca di nuovi mercati, promozione dell'associazionismo, formazione professionale. Sono interventi necessari per consentire alle imprese di cogliere tutte le opportunità che il consolidarsi dei timidi segnali di ripresa, che stiamo registrando, potrebbe garantire».

L'EDILIZIA IN PIEMONTE

Produce un valore aggiunto di 7500 miliardi

Occupi 100 mila addetti

Nel 1993 erano 110 mila addetti

Le imprese sono 12 mila

In media hanno 8 addetti

Solo il 10 per cento ha più di 50 addetti

L'85 per cento delle imprese opera nella provincia

L'8 per cento opera anche in province della regione

Il 7 per cento opera anche in altre regioni

Unione dell'Edilizia Piemonte e Valle d'Aosta



Per l'edilizia, nel '92 è incominciato un lungo periodo di crisi dal quale non s'è ancora ripresa del tutto

In dieci anni il settore - che pure continua a rivestire un ruolo significativo nell'economia piemontese - ha perso occupati, numero di imprese e dimensione delle aziende. Oggi gli addetti sono 100 mila, un setto degli occupati nell'industria, le imprese sono 12 mila; il 40 per cento opera nell'edilizia abitativa, il 33 nei lavori pubblici, il 15 non ha alcuna attività prevalente, il 12 nei comparti dell'edilizia abitativa, del calcestruzzo. Secondo l'Inps la dimensione media delle imprese edili del Piemonte e della Valle d'Aosta è di 4,5 dipendenti; le imprese con oltre 50 addetti sono solo il 3 per cento.

Dall'85 al '92 il settore è cresciuto, per poi entrare - nel biennio '93-'94 - in una brusca recessione. Secondo la ricerca, dall'inizio della crisi tutti gli indicatori economici hanno fatto registrare andamenti negativi: i tassi di crescita molto contenuti.

E' il valore aggiunto che rimane ai livelli del '90 e dell'occupazione che è calata di diecimila addetti rispetto al '93 e ancora degli investimenti del dieci per cento rispetto al '90.

La recessione più pesante ha colpito il settore delle opere pubbliche; le aziende di questo comparto hanno registrato un calo progressivo della produzione del 35 per cento. Per le imprese specializzate nell'edilizia abitativa il calo è quantificato nel 20 per cento, recuperato solo in parte nella seconda metà degli Anni Novanta.

In tempi di crisi, ovviamente, diminuisce anche il numero delle imprese. La ricerca evidenzia che questo è accaduto soprattutto per quelle di maggiori dimensioni: quelle con più di 20 addetti erano 1.200 nel '92 e sono 900 ora, quelle tra 10 e 20 addetti sono 2.300 nel '92 e sono 1.800 ora, quelle tra 5 e 10 addetti sono 3.500 nel '92 e sono 2.800 ora, quelle tra 1 e 4 addetti sono 5.500 nel '92 e sono 4.500 ora.

erano 24 e sono 23. Modesta in cifra assoluta, ma rilevante percentualmente, invece, la riduzione di quelle oltre i 200 addetti: erano 6 e sono diventate quattro.

Il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo e l'assessore regionale all'Industria Gilberto Pichetto hanno risposto ricordando che «all'inizio della legislatura la Regione ha stanziato nel proprio bilancio circa 1.800 miliardi di lire a favore degli investimenti nelle opere pubbliche e nell'edilizia».

E' aggiunto: «Ma dobbiamo fare tutti qualcosa di più. Lo Stato, in primo luogo, in considerazione delle sue competenze e delle maggiori risorse che può mobilitare. Da parte nostra siamo intenzionati a impegnarci in confronti delle proposte che verranno presentate dall'Unione edilizia».

Su «Specchio»

Olimpiadi perché a Torino

Evelina Christillin Galzeri, presidente del Comitato per Torino



Riuscirà Torino a diventare la sede delle Olimpiadi invernali del 2006? Cosa si fa per convincere il comitato olimpico internazionale? Quali i punti di forza, rispetto alla concorrenza degli altri Paesi? Quali vantaggi può trarre la provincia da questa manifestazione?

Sono alcuni dei temi affrontati dal settimanale «Specchio della Stampa», in edicola sabato prossimo, il giornale. Un lungo servizio viene dedicato a questa sfida, che vede il capoluogo piemontese impegnato a farsi sfuggire l'occasione per un rilancio non solo turistico. Come è tradizione per il settimanale, l'analisi e le schede, a cura di Gian Paolo Ormezzano, arricchite da un originale servizio fotografico di Marco Sordani. Vengono inoltre presentati i progetti messi a punto dagli architetti. Un design moderno per i nuovi impianti sportivi (trampolini, piste, palazzetti) e per le strutture del padiglione. Lingotto che ospiteranno, nei prossimi giorni, la commissione giudicante la candidatura torinese.

Per la città si tratta di un grande sforzo organizzativo che vede l'impegno di molte personalità, non solo del mondo sportivo. Fra tutti, il settimanale dedica un primo piano ad Evelina Christillin Galzeri, che presiede il comitato per la candidatura e ci racconta, in prima persona, perché si sta lavorando a questo importante progetto.

IN BREVE

Cinquant'anni di Pro Natura in Valle d'Aosta

Sarà l'Auditorium di Villeneuve, in valle d'Aosta, a ospitare da oggi a domenica una serie di appuntamenti per festeggiare il mezzo secolo di vita della Pro Natura. L'iniziativa è sostenuta dalle Regioni Valle d'Aosta, Piemonte, dalle province di Torino e di Trento. Sabato prossimo sono previsti gli interventi di autorevoli ambientalisti: il prefetto Amendola, a Carlo Ripa di Meana; da Mario Fazio a Franco Montacchini, commissario del Parco del Gran Paradiso (nella foto). Prevista anche la partecipazione di Edo Ronchi, ministro dell'Ambiente. «Abbiamo ricevuto questo pianeta in prestito e abbiamo il dovere di restituirlo alle nuove generazioni almeno nelle stesse condizioni in cui l'abbiamo trovato» dicono gli ambientalisti.



Turismo in cifre

SAVONA. Stagione turistica in Riviera, guerra di cifre. Sono vere quelle della Regione Liguria o l'analisi dell'Osservatorio turistico dell'Emilia Romagna, gestito dalla Trademark, che indica nella Liguria l'«indiscusso leader» con un incremento degli arrivi di 4 punti percentuali? Le statistiche della Regione indicano un leggero aumento delle presenze (più 1 per cento e 764 mila giornate di permanenza), con una cifra in rosso imperia (meno 1,1) e Savona statica (più 0,2).

Fissato il prezzo di Asti

ASTI. Una prima decisione importante per i produttori di Moscato, è scaturita ieri dall'incarico della commissione interprofessionale per la gestione dell'accordo. I produttori pagheranno lire al miriagrammo (la trattenuta sarà di 100 mila lire al miriagrammo) per contribuire al fondo di promozione dell'Asti Spumante. La quota corrisponde all'aumento Istat sul prezzo delle uve (16.693 lire al miriagrammo).

Alba capitale del tartufo domani la 68ª

ALBA. Sarà inaugurata domani la 68ª Fiera nazionale del tartufo che rimarrà aperta fino al 25 ottobre (Teatro Sociale, ore 17).

Fin dal mattino (ore 10) saranno aperte nel palazzo di piazza Modford le mostre «Oro e tartufo: i gioielli del Piemonte» e l'itinerario «Le strade dei formaggi». Contemporaneamente, si aprirà la rassegna agroalimentare «Alba Qualità» con duecento stand che presenteranno le produzioni d'élite: tartufi, vini, formaggi, dolci, salumi. Nel cortile della Maddalena si terrà il mercato del tartufo bianco d'Alba (ore 8-20).

La giornata inaugurale si concluderà con un concerto dell'Orchestra stabile Cherasco (al Teatro Sociale, ore 21, con ingressi liberi) e incontro di pallone elastico alla pantalera in costume storico (piazza Duomo, ore 21).

EUROPHOTO CONSIGLIA PELLICOLE KODAK

Europhoto in collaborazione con Nital spa e Fowa spa presentano tutte le novità del Salone di Colonia

OBIETTIVO PHOTOKINA '98

Vi aspettiamo presso il negozio di P.zza Carlo Felice 23 a Torino
venerdì 10 ottobre dalle 15.30 alle 23.00 e sabato 11 ottobre dalle 9.30 alle 20.00 non stop

CONTAX

Aria

E' la nuova splendida fotocamera Contax corredata di fantastico obiettivo Carl Zeiss Vario Sonnar T* 28-70/3.5-4.5



HASSELBLAD

X-PAN

Anteprima Assoluta a Torino

HASSELBLAD X-PAN, prima fotocamera DOPPIO FORMATO 35mm in grado di offrire la versatilità e i vantaggi tipici di 35 mm con l'opzione di passare al formato 118 mm cambiare



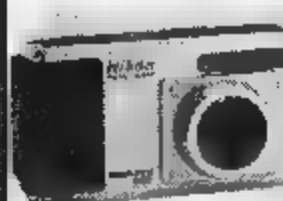
Nikon

PRONEA S

La nuova reflex che abbina la facilità d'uso tipica di una compatta con le prestazioni di una reflex Nikon



Nikon Speciale fotografia digitale: la fotografia del futuro



Fotocamera Coolpix 600

Risoluzione: 1024x768 pixels
CCD 800.000 pixels



Fotocamera Coolpix 900

Risoluzione: 1.300.000 pixels
CCD 1.300.000 pixels

LS 20

Film scanner 35 mm desktop

Personal di grandi prestazioni a prezzo contenuto



LS 2000 Film scanner 35 mm desktop

In risposta alle esigenze professionali



Prove e dimostrazioni da parte dei tecnici Nital e Fowa

BIRAUN

DIA PROIETTORI

YASHICA

COMPATTE E REFLEX

METZ

FLASH PROFESSIONALI ED AMATORIALI

SET FOTOGRAFICO

Un completo del fotografico con modelli professionali, sarà a disposizione del pubblico
PREZZI SPECIALI
Durante la manifestazione saranno praticati prezzi speciali e condizioni particolari per le famiglie e gli studenti su pagamento.

europhoto

P.zza Carlo Felice 23

011.511.04.56
011.511.04.56

FOTO HI-FI VIDEO-TV TELEFONIA OTTICA ASTRONOMIA

011.511.04.56

011.511.04.56

Hockey ghiaccio: squadra rivoluzionata, domani il debutto a Feltre

Valpellice, partenza in salita

Subito tre trasferte nel nuovo campionato di A2

TORRE PELLICE. Tre trasferte: il Valpellice inizia senza il calore della propria torgida il (nuovo) campionato di A2. Il calendario mette subito il bianco-rossi a confronto con il Feltre, fredda retrocessione dalla serie maggiore, nella prima giornata in programma domenica.

I veneti, però, per problemi di disponibilità del palazzetto hanno chiesto l'anticipo del match a domani sera (ore 20,30). Martedì 13 il Valpellice chiederà poi ad Auronzo e domenica 18 in Val Venosta. La prima gara in casa è in programma martedì 20 contro l'Asiago.

Un battesimo di fuoco, dunque, per i valpellinesi, «scontri durissimi, soprattutto l'avvio con il Feltre - dice il riconfermato coach, Luca Rivoira - Noi abbiamo rivoluzionato la squadra, ma i provini sostenuti negli ultimi giorni mi rasserenanano. Tutto è nuovo, perciò predico umiltà fra i ragazzi».

L'amichevole con il Chiasso, team della serie A svizzera, vinta 3-2 con un grande terzo tempo (2-0) ha diffuso speranza in tutto il clan bianco-rosso, che non si dimentica però dei problemi emersi in partita. La difesa, innanzi tutto, che può contare solo su due linee e non ha trovato un assetto rassicurante. L'acquisto dell'esperto portiere Rossi, l'anno scorso al Gardena, ha richiesto il sacrificio del valido torinese Tovo. Il secondo di Rossi sarà perciò Burrato. Per dare consistenza al reparto arretrato sono stati anche prelevati Zardo dal Chiavenna e Pellegrini dal Varese.

«Partiamo po' alla leggera perché non conosciamo bene il livello delle altre avversarie - aggiunge il ds Fausto Barale - La difesa ha ancora bisogno di tempo, mentre l'attacco non ci

preoccupa». Le linee offensive sono tre e possono contare sulla potenza di Nick Cicilano, 28 anni, ex Bergamo; sull'agilità del torinese Ermacora e di Volante, 21enne prelevato dal Varese; sulla malizia dell'aostano Berti. Ai quali si aggiunge la fantasia e bravura del ceco Petr Vasicko, 23enne forgiato alla scuola canadese, al momento utilizzato come prezzemolo: dove c'è necessità, viene piazzato lui.

Completano i ranghi, il «sa-

natore» Marchetti, Bassoli, Giorgio Malan, il promettente sedicenne Orticola, Agli, Fons, F. Burrato e i 19enni del Courmaia Granonico e Melotto. Manca all'appello il torinese Doglio, che ha rinunciato per motivi di studio (deve laurearsi in medicina, ndr). In materia di sponsor, è vicino l'accordo con la Sparea, azienda di acqua minerale.

SPORT FLASH

■ **CALCIO, IND A TAVOLINO.** Gara vinta per 2-0 alla Rivarolese sull'Oleggio (Eccellenza, gir. A), poiché i novaresi hanno fatto scendere in campo il 13/9 Grigatti, che era squalificato per aver raggiunto l'ottava ammissione nella gara del 30/4/98.

■ **BOMBE.** Nel 2° turno della Coppa Italia, il Torino (A) ha battuto in trasferta il Piacenza (B) per 5-0 (Bianco, Perri, Mazzarella, Corra, Picerno).

■ **BOXE A BORGARO.** Dieci incontri nel triangolare (1° e 2° serie) Piemonte-Campagna-Trentino, organizzata dalla Boxe Gym To con il comune di Borgaro. I match (5 riprese di 2') domani dalle 18,30 al palasport di Borgaro. Ingresso gratuito.

■ **BASKET, SPONSOR IN ARRIVO.** Positivo l'incontro tra i dirigenti dell'Auxilium e quelli della Caffarel in vista di una possibile sponsorizzazione per la stagione alle porte: la settimana prossima, dopo l'esordio in B1 di domenica, i Ruffini (ore 18, ingresso gratuito) contro Padova, firma del contratto.

■ **NUOTO.** C2 m: Grugliasco-Galgavagno (20,30, via Olevano 81). D m: Gr: Olivetti Ivrea-Alpignano (21, via Liberazione 14; Michelin To-Novi (21,30, via Paisiello 37); Martini Chieri-Tib Pino (20,45, via Bersezio 1).

■ **VOLLEY M.** Domani, Coppa Italia di B. Masc.: Body Cisco Pinerolo-Biella (21, via dei Rochis 22). Femmin.: Ferrero Chivasso-Magic Pinerolo (21, via Paleologi 16).

■ **BOCCHE VETERANI ON.** L'Uga, Deffilipi e Gellato, ha vinto il campionato italiano Veterani, battendo Tartarini-Artuffo (Piozzardo); 3° Rivolesse (Beltramo-Domagnoni).

CALCIO DILETTANTI, LE SQUALIFICHE

In 2ª categoria mano pesante con il Valsusa

Sputi, spinturoni e insulti 6 turni al sottomano Viola

Squalifiche del giudice sportivo. Eccellenza. Gare del 27/9: 1 giornata a Chianchiera, Procacci (Lascaris). Gare del 4/10: 1 giornata a Viola (Settimo) per sputi contro un avversario dopo averlo spinto e insultato; 1 giornata a Lanza, Menta (Piobesi), Fede (Rivarolese), Forte, Renzi (Rivoli), Lentini (Settimo). Promozione. 27/9: 1 giornata a Zangrandi (Aira-schese). 4/10: 2 giornate a Osella (Borgaro), Pellegrin (Don Bosco Nichelino), Broccolotto (Vaudesol); 1 giornata a Moschella (Don Bosco), Ferrara (Ferriere), Dab, Fenton, Frasca (Pro Settimo), Scirpoli (Rivaroli). Prima cat. 2 giornate a Losurdo (B. S. Remo), Daraovi, Piccentino (Caluso), De Masi (Chisola), Cariglietti (Fiano), Perrone (Pionese); 1 giornata a Pescara (Alt. Miraf), Carlo (Aviglianese Butt.), Faletra, Olivieri (B. Viola), Boscoli (Caluso), Buttigliero (Cavour), Molino, Selliti (Chisola),

Virzi (Mirafiori), Morone (Nichelino), Mantovani (O. Collegno), Diadorno (Stella Azz.), Morano (To Sport), Zanfani (Trofarello), Madaschi (V. Favria). Seconda cat. 1 giornata a Caloro (Valsusa) per aver afferrato per un braccio l'arbitro, stratonandolo con forza; 4 giornate a Carpentieri (Valsusa), Durandetto (T. Francesi); 1 giornata a Fiorindo (Sangonese), Cassanta (Pool Sport); 2 giornate a Filingeri (Doriana), Consoli (Orbassano), Borgogno (Villarbasca), Sorrentino (Barganov), Pittinatti (Mappanese), Cresta (Pertusa), Ruvo (Pool Sport); 1 giornata a Simiola (Esperanza), Fatta (Sciolze), Volpe, Chiaberto (A. Piccasco), Ballauri (Villarbasca), Balbo (O. Vallette), Castagnino (Leini), Casotto (Casette), Cometto, Giannetta (Volpiano), Roccatti (Edelweiss), Vinci (S. Donato), Faraci, Annasino (Rivarolese), Gian. e Giac. Ricchiardi (Pool Sport), Jozzetta (T. Francesi).

Finalmente Jolly Sport

per far spazio ai nuovi arrivi
vi propone un mare di occasioni:
ski - attacchi - scarponi - snowboard
giacche a vento - pile - tute da ginnastica - pattini in linea e a ghiaccio
a prezzi eccezionali
AFFRETTATEVI!!!



JOLLY SPORT • attrezzatura • abbigliamento sportivo
C.SO DANTE, 79 - TEL. 011/650.75.53

adua - eliseo

E DA OGGI



Da fine agosto, presso i distributori ERG che aderiscono all'iniziativa, VINCI fantastici premi!

Insieme in un grande film il premio Oscar JESSICA LANGE e l'attrice rivelazione del momento GWYNETH PALTROW (Sliding doors).

ETOILE IN ESCLUSIVA



Partecipa al "Concorso OBSESSION", il tuo fantastico premio che ti aspettiamo.

GIOTA

www.columbiatristar.it

Ottobre 1998
narcomafie

USURA

Il fenomeno è in crescita una legge non basta
Clan dei casalesi
Orfani di Sandokan i Ugrotti si riorganizzano
Droghe a giovani
Vecchi e nuovi usi al "Livello 57"
Fotoinchiesta
Gianni Berengo Gardin e Carla Cerati: manicomio, come erano
L'albero delle pere
con Francesca Archibugi

narcomafie è distribuito in principali librerie ed edicole
Abbonamento annuo L. 50.000 da versare sul c/c 155101 intestato a:
Gruppo Abele Periodici - via Galvani 21 - 10123 Torino - tel. 011/8395191

La Stampa
1997

in CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

1678 - 02005

SCEGLI IL CINEMA

**Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.**



C.so Regina, 284 - Torino

OLIMPIA
SPORT

DA VENERDI
9
OTTOBRE
ore 17.30

LIBERA

FINO A

-73%

MAX

**5.000 ARTICOLI
IN PROMOZIONE**

• abbigliamento • calzature
• articoli sportivi • attrezzatura
per la montagna e il tempo libero
• trekking

LE MIGLIORI MARCHE!!!

PROMOVEND S.A.S.
di Costantino Franceschi & C.

RADIOMOBILE 0333/600909
TEL. e FAX 011/3825844

Per la
pubblicità su
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.4701

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass

Il Teatro dell'Angolo e la nuova stagione programmata all'Araldo

Esordio con i Tre Moschettieri

Più cartelloni: si comincia il 30 ottobre

Un teatro che parla, lingua semplice ma povera, capace di coinvolgere adulti e giovani. Restano immutati gli intenti programmatici: Teatro dell'Angolo, che anni fa presentava la stagione '98-99, riconferma la sua fisionomia europea di nizzatore di eventi e attività spettacolari «per tutti», adatti cioè a varie fasce di pubblico: fondati su una miscela di elementi poetici, comici e fantastici. «Da anni l'Angolo crede in un teatro "popolare" nel senso migliore del termine: in un teatro che, utilizzando linguaggi capaci di attraversare ceti sociali, condizioni culturali e fasce d'età differenti, raggiunga l'ambizioso obiettivo di essere semplicemente un teatro "per tutti"».

per questo rinunciare a un serio impegno culturale. Così commentano i propri modelli obiettivi (felicitemente raggiunti, a giudicare dalla crescente affezione del pubblico) attori, registi e responsabili del Teatro dell'Angolo, storica di Compagnia torinese oltre che di un Centro Stabile di Teatro per l'Infanzia e la Gioventù.

Il cartellone '98-99 è stato presentato ieri mattina con una conferenza stampa all'Agis, mentre ieri sera all'Araldo, sede della Compagnia (diretta da Graziano Melano e, per le produzioni artistiche, da Nino D'Introna), si è svolta la consueta e affollatissima festa-spettacolo di presentazione del cartellone. Meglio sarebbe dire «dei cartelloni», dal



Nino D'Introna (a sinistra) e Toni Mazzara in una scena di «Robinson & Crusoe»

momento che le proposte spettacolari sono organizzate in diversi calendari. Accanto alla prioritaria stagione «Zuppa d'Araldo» dedicata al pubblico «ogni età» programmata all'Araldo in orario serale, figurano l'innovativo «Teatro in Tre» ovvero «A teatro» e «papà», la rassegna per le scuole dell'obbligo «Scuole & Teatro» con recite per le medie inferiori.

In programma pure «Teatro» adolescenti, progetto che include un cartellone di titoli e un «percorso dalla letteratura al palcoscenico», oltre ai «Magazzini dello spettacolo»: laboratori e stages sulle tecniche teatrali rivolti tanto agli adulti quanto ai piccoli. Ma veniamo alla «Zuppa d'Araldo», ovvero «Teatro per

buongustaia», fiore all'occhiello della programmazione. Suggerimenti da Dumas, per l'insuggerimento, che avverrà il 30 ottobre alle 21,15: in cartellone, il Tre moschettieri, testo rivisitato da Alfonso Cipolla, Eugenio Allegri (anche regista) e Graziano Melano. L'allestimento, prodotto dallo

Angolo, è interpretato dagli attori Nino D'Introna, Barbara Dolza, Luigina Dagostino, Vanni Zinola, Pasquale Buonarota, Alessandro Pisci e Roberta Triggiani. L'opera in cui s'incarna il giovane D'Arstagnan in viaggio verso Parigi accoglie un tourbillon di personaggi e situazioni: ma è pure il luogo in cui comincia il viaggio iniziatico e coscienza-giovane e idealista.

Per la stagione '98-99, il Teatro dell'Angolo ripropone inoltre diversi spettacoli: dal recente «Suo umilissimo servitore, Carlo Goldoni» di Alfonso Cipolla e Giovanni Moretti, in calendario per febbraio, a «must» «Terra promessa» (6-8 maggio), il Paese dei ciechi (12-15 maggio) e «Robinson & Crusoe», che chiuderà la stagione dal 18 al 23 maggio. Fra gli spettacoli ospiti, «Die, God Mother Radio» che il marigliense Théâtre de l'Arc-en-Terre ha tratto da «Il massacro di Parigi» di Marlowe, «Languor di Erasmio» di ancora, «Giulietta e Romeo» di Nuts Teatro.

Immagini alla Fondazione Fotografia

Se una ferrovia si mette in posa

Un viaggio attraverso il tempo. Nelle sale della Fondazione Fotografia, in via Avogadro 4, è stata allestita la mostra **Ferrovie intermedie**, realizzata con il patrocinio della Regione Piemonte (fino all'11 novembre, tel. 011/546.594, orario: 15-18,30, ingresso libero). L'esposizione è imperniata su un corpus di fotografie eseguite da Pablo Balmontin Arellano e Paolo Minioni, che hanno ripreso il paesaggio, le immagini, i luoghi relativi a tratti ben definiti delle linee ferroviarie piemontesi: ad esempio, Torino-Ceres o Asti-Canelli o, ancora, Biella-Varallo. L'ispirazione per questo reportage è nata dal libro di Carlo Cassola, «Ferrovia locale». Accompagnato dal catalogo delle edizioni Franco Mascero, questo appuntamento con la fotografia rivela una ricerca di impressioni che appartengono a una realtà rivisitata e, a volte, rivelata ancora determinante incontro tra gli autori e la natura, i reperti dell'archeologia industriale e i frammenti di un lun-



Foto eseguita da Pablo Balmontin

go «coinvolgente racconto: «C'era in noi un tesoro che non sapevamo, un accumulo di lenocci abitudini cui d'improvviso scopriamo un viso nuovo» (Cassola). Ed è il viso di un viaggiatore che scende dal treno, quello di una sorridente sposa, di una donna nera che dorme in scompartimento sulla linea Novara-Arona, come si può notare osservando le fotografie in bianco e nero. Balmontin, Minioni, invece, opera con il colore e ha fissato l'indicazione della stazione di «girare» e il passaggio dei vagoni di un treno merci, un tratto di binario tra una fitta vegetazione e un casello ferroviario.

Angelo Mistrangelo

Oggi Orchestra tedesca al Conservatorio

Scambio culturale con Bach e Respighi

Questa sera alle 21 nel Conservatorio si tiene un concerto della **Neusser Kammerorchester** diretta da Karl Kühling. Il complesso tedesco si esibisce nel quadro di uno scambio culturale con l'Orchestra Sinfonica dell'Università di Torino per il Progetto Erasmus. In programma: «Concerto per violino BVV 1042» di Johann Sebastian Bach (solista Christian Friedrich), «Concerto per viola in do» di Johannes Brahms (figlio Johann Christian (solista Diana Veiser) e la «Tria Suite di Antiche danze e arie» di Respighi.

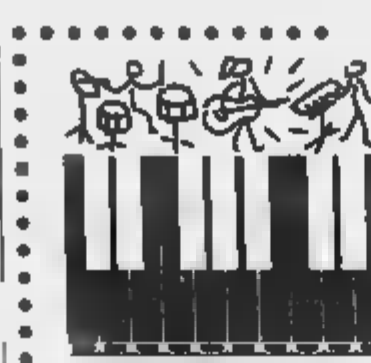
Sempre stasera prendono il via due stagioni musicali. Nell'Oratorio San Filippo di via Maria Vittoria 5, alle 21,15, il pianista Leonhard Westermayer inaugura le Proposte d'Ascolto con alcuni brani di Schubert (Improvvisi op. 9, n. 1 in do minore e op. 142, n. 4 in fa minore), «Fantasia op. 15 in do maggiore», «Wanderer» e Chopin («Notturmo op. 27 n. 2 in bemolle maggiore» e «Sonata n. 3 op. 58 in si minore»).

A questo seguiranno altri 29

appuntamenti fino all'11 di giugno, tutti di venerdì, con un'ampia proposta di carattere per lo più cameristico.

L'altro cartellone musicale che comincia questa sera è quello di Almese: tre appuntamenti in tutto, ma di alto spessore. Il primo, alle 21 nella chiesa parrocchiale, vede impegnato il Coro del Teatro Regio di Torino nella «Petite Messe Solennelle» di Rossini. Con l'eccellente complesso vocale diretto da Bruno Casoni ci sono quattro cantanti solisti (Nicola Bau soprano, Raffaella Riello mezzosoprano, Gualberto Silvestri tenore, Ignazio De Simone basso); alle parti strumentali provvedono Alessandro Galoppini all'armonica, Claudio Marino Moretti e Carlo Caputo al pianoforte.

Seguiranno il 17 ottobre concerto con il quintetto New Wind Brass Ensemble e il Coro polifonico Mater Ecclesiae, e il 24 gli Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai che presenteranno tre brani per complesso d'archi. [L. O.]



LA MUSICA

Il mancino «pellerossa» Clearwater fa uscire il blues dalle riserve tra soul-pop, rabbia e rock 'n roll

SOLO posti in piedi l'altra sera al Folk Club per il primo concerto della stagione blues. Sobriamente rinnovellato nell'accoglienza e nel sistema di diffusione sonora grazie a un rivoluzionario sistema di altoparlanti denominato «Omniway», nel corso della legge quadro 447/95 le presto saranno installati i condizionatori, il locale di via Ferrone ha ospitato un gigante indiano metropolitano. Sei piedi, un pollice e tre quarti, è quell'Eddie Clearwater che fa «the Chief» nome di neozee per via dell'abitudine di sfilare con casacche sfrangiate da riserve cherokee e, al climax dello show, un autentico copricapo da guerriero pellerossa.

Bluesman di Chicago della penultima generazione Eddie è un mancino che suona con l'accordatura da destra, come Albert King o Otis Rush; agli inizi passava come Clearwater dei suoi idoli, Muddy Waters, i parchi e i efficaci riverberi dalla magniloquente Gibson rossa d'annata (simile a quella che a suo tempo si trovavano nei supermercati) sono i servizi di un campionario originale e ben assortito. Passa dal dramma alla beffa con la ruffiana colloquialità dell'uomo di spettacolo, non manca di ricordare addirittura quel caratterista noto per lo spot televisivo del Tar-tufon Meravigliosi. Ballate soul-pop, ammiccanti tiriterie, gusto campagnolo («Bad Mama Jama From Alabama» è uscita su disco solo questa settimana ma è già un sicuro

hit), caratteristici blues in crescendo a strofe staccate, l'immane omaggio a Chuck Berry (di cui è capace a riprendere il passo d'entrata sulla micropedana) rappresentano il corollario, per quando «il Capo» è propenso ad accendere il calumet della pace. C'è pure una generica proposizione pacifista, «Tear Down The Walls of Hate», dal timido contenuto di denuncia sociale. Ma sono i blues lenti in minore il suo vero trademark, un «di guerriglia» che fa rabbrivire i visi pallidi: brani come «Don't Take My Blues» (una cortese diatriba sullo sfruttamento dei rockers bianchi delle canzoni) e «Blues For Breakfast», piccoli standards della disperazione. The Chief se li porta a giro fieramente col quartetto (che include il batterista Brother Lou Palmer, la cui impostazione bebop contrasta eccellentemente l'essenzialità del leader, un versatile secondo chitarrista, il canadese Johnny V. - niente cognomi, basta l'iniziale per la delizia di un pubblico di tutte le età, compreso il piccolo Andrea, due anni compiuti, che con la chitarra giocattolo cercava di carpire i segreti dell'esuberante maestro.



Eddie Clearwater

La guerriglia del chitarrista di Chicago al Folk Club

di carpire i segreti dell'esuberante maestro.

Edoardo Fessio

Folk Club, via Ferrone 3bis, tel. 011/537.636. Prossimo concerto domani sera, alle 21, con il Guillermo Zarba Trio (tango).

Oggi e domani

Il programma di «Identità e Differenza»

Ancora cinema, spettacolo e degustazioni esotiche per **Identità e Differenza**.

CINEMA. Si conclude oggi la rassegna di film in francese programmata al Centro Culturale di via Pomba 23: in cartellone, «Aimé Césaire, une voix pour l'histoire» di Euzhan Palcy. Al Valdocco di via Salerno 12, oggi e domani alle 21,15 è proiettata «Il prigioniero del Caucaso».

«Egitto in musica»: questo il titolo dello spettacolo di danze e musiche tradizionali proposto dall'Associazione Cleopatra questa sera alle 21 ad Alfa Teatro via Casalborgone 16/2. Nella stessa sala, domani alle 21, colori, canti e danze dalle Filippine.

Per «Il giro del mondo del gusto», è in programma questa sera una

curia al Kirkuk Café di via Carlo Alberto 24 (prenotazioni obbligatorie allo 011/530.657).

MUSICA. Si apre domani alle 9,30 al Teatro Nuovo, il Forum dedicato ai «Diritti umani a Torino» a 50 anni dalla Dichiarazione Universale.

MANIFESTAZIONI

PREMIO GRINZANE. Scade il 31 ottobre i termini per l'invio dei libri da giudicare nella 10ª edizione del Premio Grinzane Cavour. La sezione narrativa italiana edita, narrativa straniera tradotta o pubblicata in Italia, premio internazionale, premio di traduzione. Le opere in concorso, edite tra l'1 settembre '97 e 25 ottobre '98 dovranno pervenire in diciotto copie alla segreteria del Premio in via Montebello 21. Ulteriori informazioni allo 011/812.68.47.

PER. Alle 17, nella scuola Montessori in via Migliara 7, spettacolo teatrale e magia per bimbi dai 3 ai 7 anni sul tema dell'autunno. Ingresso e merenda gratuiti. Informazioni allo 011/437.58.88.

MOSTRE

FOTOGRAFIA. Si chiude domenica 11, alle 18,30, la mostra fotografica «Coloniali-Architettura dell'Isola» di Cuba-Matanzas. Si svolge a Collegno, Parco Dalla Chiesa, ingresso via Torino 5; ingresso libero. È organizzata dall'assessorato. Qualità della Vita della Città di Collegno.

CIRCOLO UFFICIALE. Oggi, dalle 17 alle 18, il Circolo Ufficiale in corso Vinzaglio 6, inaugurazione della mostra pittorica di Vianzone. Sino al 15 ottobre.

GRAFICA. Oggi, ore 18, vernissage della mostra «titolo i classici nella grafica del Novecento». Si svolge da Esposito Arte, 33 Bernolletti 43. Resterà aperta sino al 7 novembre. Telefono 011/68.90.148.

S'inaugura stasera, alle 20,30, nella chiesa medievale di San Rocco a Condove, il personale pittore Gian Carlo Leo. S'intitolerà «Tempo dopo Tempo» e resterà aperta sino al 18 ottobre.

TORRE PELICE. In attesa del suo ultimo lavoro «Black cat, white cat» Leone d'argento alla Mostra di Venezia, il cineforum del «Trento» Torre Pelice propone questa sera un altro acclamato film di Emir Kusturica: «Arizona dream». Unico spettacolo alle 21,15, i biglietti costano 8 mila lire.

PRENDI IL VIA QUESTA SERA A LA CRICCA. Ghigno di Celuso (via Vittorio Veneto 2) rassegna di teatro comico e cabaret «Non resta che ridere». Giusta alla settima edizione, viene inaugurata dal bolognese Anatoli.

GRUPPO POPCOM. S'inaugura il 22, biglietti 10 mila lire.

L'OFFICINA MAGIA. Moncalieri (via Mille 13) propone questa sera la rassegna «Come e cabaret».

LA RASSEGNA «OPERA» propone oggi al Massimo Due (via Montebello 2) la palma d'oro al festival di Cannes «Addio concubine».

CHEN KAIGE CON GONG LI E ZHANG FENGYI. Doppio spettacolo alle 17 e 21, biglietti d'ingresso a 7 mila lire. Lo stesso cast li tuttora sul set del film «Gang o chi chun».

PRENDI IL VIA QUESTA SERA A LA CRICCA. Ghigno di Celuso (via Vittorio Veneto 2) rassegna di teatro comico e cabaret «Non resta che ridere». Giusta alla settima edizione, viene inaugurata dal bolognese Anatoli.

GRUPPO POPCOM. S'inaugura il 22, biglietti 10 mila lire.

L'OFFICINA MAGIA. Moncalieri (via Mille 13) propone questa sera la rassegna «Come e cabaret».

LA RASSEGNA «OPERA» propone oggi al Massimo Due (via Montebello 2) la palma d'oro al festival di Cannes «Addio concubine».

CHEN KAIGE CON GONG LI E ZHANG FENGYI. Doppio spettacolo alle 17 e 21, biglietti d'ingresso a 7 mila lire. Lo stesso cast li tuttora sul set del film «Gang o chi chun».

PRENDI IL VIA QUESTA SERA A LA CRICCA. Ghigno di Celuso (via Vittorio Veneto 2) rassegna di teatro comico e cabaret «Non resta che ridere». Giusta alla settima edizione, viene inaugurata dal bolognese Anatoli.

GRUPPO POPCOM. S'inaugura il 22, biglietti 10 mila lire.

L'OFFICINA MAGIA. Moncalieri (via Mille 13) propone questa sera la rassegna «Come e cabaret».

LA RASSEGNA «OPERA» propone oggi al Massimo Due (via Montebello 2) la palma d'oro al festival di Cannes «Addio concubine».

CHEN KAIGE CON GONG LI E ZHANG FENGYI. Doppio spettacolo alle 17 e 21, biglietti d'ingresso a 7 mila lire. Lo stesso cast li tuttora sul set del film «Gang o chi chun».

PRENDI IL VIA QUESTA SERA A LA CRICCA. Ghigno di Celuso (via Vittorio Veneto 2) rassegna di teatro comico e cabaret «Non resta che ridere». Giusta alla settima edizione, viene inaugurata dal bolognese Anatoli.

GRUPPO POPCOM. S'inaugura il 22, biglietti 10 mila lire.

L'OFFICINA MAGIA. Moncalieri (via Mille 13) propone questa sera la rassegna «Come e cabaret».

LA RASSEGNA «OPERA» propone oggi al Massimo Due (via Montebello 2) la palma d'oro al festival di Cannes «Addio concubine».

CHEN KAIGE CON GONG LI E ZHANG FENGYI. Doppio spettacolo alle 17 e 21, biglietti d'ingresso a 7 mila lire. Lo stesso cast li tuttora sul set del film «Gang o chi chun».

PRENDI IL VIA QUESTA SERA A LA CRICCA. Ghigno di Celuso (via Vittorio Veneto 2) rassegna di teatro comico e cabaret «Non resta che ridere». Giusta alla settima edizione, viene inaugurata dal bolognese Anatoli.

GRUPPO POPCOM. S'inaugura il 22, biglietti 10 mila lire.

L'OFFICINA MAGIA. Moncalieri (via Mille 13) propone questa sera la rassegna «Come e cabaret».

LA RASSEGNA «OPERA» propone oggi al Massimo Due (via Montebello 2) la palma d'oro al festival di Cannes «Addio concubine».

CHEN KAIGE CON GONG LI E ZHANG FENGYI. Doppio spettacolo alle 17 e 21, biglietti d'ingresso a 7 mila lire. Lo stesso cast li tuttora sul set del film «Gang o chi chun».

PRENDI IL VIA QUESTA SERA A LA CRICCA. Ghigno di Celuso (via Vittorio Veneto 2) rassegna di teatro comico e cabaret «Non resta che ridere». Giusta alla settima edizione, viene inaugurata dal bolognese Anatoli.

GRUPPO POPCOM. S'inaugura il 22, biglietti 10 mila lire.

L'OFFICINA MAGIA. Moncalieri (via Mille 13) propone questa sera la rassegna «Come e cabaret».

LA RASSEGNA «OPERA» propone oggi al Massimo Due (via Montebello 2) la palma d'oro al festival di Cannes «Addio concubine».

CHEN KAIGE CON GONG LI E ZHANG FENGYI. Doppio spettacolo alle 17 e 21, biglietti d'ingresso a 7 mila lire. Lo stesso cast li tuttora sul set del film «Gang o chi chun».

PRENDI IL VIA QUESTA SERA A LA CRICCA. Ghigno di Celuso (via Vittorio Veneto 2) rassegna di teatro comico e cabaret «Non resta che ridere». Giusta alla settima edizione, viene inaugurata dal bolognese Anatoli.

GRUPPO POPCOM. S'inaugura il 22, biglietti 10 mila lire.

L'OFFICINA MAGIA. Moncalieri (via Mille 13) propone questa sera la rassegna «Come e cabaret».

LA RASSEGNA «OPERA» propone oggi al Massimo Due (via Montebello 2) la palma d'oro al festival di Cannes «Addio concubine».

CHEN KAIGE CON GONG LI E ZHANG FENGYI. Doppio spettacolo alle 17 e 21, biglietti d'ingresso a 7 mila lire. Lo stesso cast li tuttora sul set del film «Gang o chi chun».

PRENDI IL VIA QUESTA SERA A LA CRICCA. Ghigno di Celuso (via Vittorio Veneto 2) rassegna di teatro comico e cabaret «Non resta che ridere». Giusta alla settima edizione, viene inaugurata dal bolognese Anatoli.

GRUPPO POPCOM. S'inaugura il 22, biglietti 10 mila lire.

L'OFFICINA MAGIA. Moncalieri (via Mille 13) propone questa sera la rassegna «Come e cabaret».

LA RASSEGNA «OPERA» propone oggi al Massimo Due (via Montebello 2) la palma d'oro al festival di Cannes «Addio concubine».

CHEN KAIGE CON GONG LI E ZHANG FENGYI. Doppio spettacolo alle 17 e 21, biglietti d'ingresso a 7 mila lire. Lo stesso cast li tuttora sul set del film «Gang o chi chun».

PRENDI IL VIA QUESTA SERA A LA CRICCA. Ghigno di Celuso (via Vittorio Veneto 2) rassegna di teatro comico e cabaret «Non resta che ridere». Giusta alla settima edizione, viene inaugurata dal bolognese Anatoli.

GRUPPO POPCOM. S'inaugura il 22, biglietti 10 mila lire.

L'OFFICINA MAGIA. Moncalieri (via Mille 13) propone questa sera la rassegna «Come e cabaret».

LA RASSEGNA «OPERA» propone oggi al Massimo Due (via Montebello 2) la palma d'oro al festival di Cannes «Addio concubine».

CHEN KAIGE CON GONG LI E ZHANG FENGYI. Doppio spettacolo alle 17 e 21, biglietti d'ingresso a 7 mila lire. Lo stesso cast li tuttora sul set del film «Gang o chi chun».

PRENDI IL VIA QUESTA SERA A LA CRICCA. Ghigno di Celuso (via Vittorio Veneto 2) rassegna di teatro comico e cabaret «Non resta che ridere». Giusta alla settima edizione, viene inaugurata dal bolognese Anatoli.

GRUPPO POPCOM. S'inaugura il 22, biglietti 10 mila lire.

L'OFFICINA MAGIA. Moncalieri (via Mille 13) propone questa sera la rassegna «Come e cabaret».

LA RASSEGNA «OPERA» propone oggi al Massimo Due (via Montebello 2) la palma d'oro al festival di Cannes «Addio concubine».

CHEN KAIGE CON GONG LI E ZHANG FENGYI. Doppio spettacolo alle 17 e 21, biglietti d'ingresso a 7 mila lire. Lo stesso cast li tuttora sul set del film «Gang o chi chun».

PRENDI IL VIA QUESTA SERA A LA CRICCA. Ghigno di Celuso (via Vittorio Veneto 2) rassegna di teatro comico e cabaret «Non resta che ridere». Giusta alla settima edizione, viene inaugurata dal bolognese Anatoli.

GRUPPO POPCOM. S'inaugura il 22, biglietti 10 mila lire.

L'OFFICINA MAGIA. Moncalieri (via Mille 13) propone questa sera la rassegna «Come e cabaret».

LA RASSEGNA «OPERA» propone oggi al Massimo Due (via Montebello 2) la palma d'oro al festival di Cannes «Addio concubine».

CHEN KAIGE CON GONG LI E ZHANG FENGYI. Doppio spettacolo alle 17 e 21, biglietti d'ingresso a 7 mila lire. Lo stesso cast li tuttora sul set del film «Gang o chi chun».

PRENDI IL VIA QUESTA SERA A LA CRICCA. Ghigno di Celuso (via Vittorio Veneto 2) rassegna di teatro comico e cabaret «Non resta che ridere». Giusta alla settima edizione, viene inaugurata dal bolognese Anatoli.

GRUPPO POPCOM. S'inaugura il 22, biglietti 10 mila lire.

L'OFFICINA MAGIA. Moncalieri (via Mille 13) propone questa sera la rassegna «Come e cabaret».

LA RASSEGNA «OPERA» propone oggi al Massimo Due (via Montebello 2) la palma d'oro al festival di Cannes «Addio concubine».

CHEN KAIGE CON GONG LI E ZHANG FENGYI. Doppio spettacolo alle 17 e 21, biglietti d'ingresso a 7 mila lire. Lo stesso cast li tuttora sul set del film «Gang o chi chun».

PRENDI IL VIA QUESTA SERA A LA CRICCA. Ghigno di Celuso (via Vittorio Veneto 2) rassegna di teatro comico e cabaret «Non resta che ridere». Giusta alla settima edizione, viene inaugurata dal bolognese Anatoli.

GRUPPO POPCOM. S'inaugura il 22, biglietti 10 mila lire.

L'OFFICINA MAGIA. Moncalieri (via Mille 13) propone questa sera la rassegna «Come e cabaret».

LA RASSEGNA «OPERA» propone oggi al Massimo Due (via Montebello 2) la palma d'oro al festival di Cannes «Addio concubine».

CHEN KAIGE CON GONG LI E ZHANG FENGYI. Doppio spettacolo alle 17 e 21, biglietti d'ingresso a 7 mila lire. Lo stesso cast li tuttora sul set del film «Gang o chi chun».

PRENDI IL VIA QUESTA SERA A LA CRICCA. Ghigno di Celuso (via Vittorio Veneto 2) rassegna di teatro comico e cabaret «Non resta che ridere». Giusta alla settima edizione, viene inaugurata dal bolognese Anatoli.

GRUPPO POPCOM. S'inaugura il 22, biglietti 10 mila lire.

L'OFFICINA MAGIA. Moncalieri (via Mille 13) propone questa sera la rassegna «Come e cabaret».

LA RASSEGNA «OPERA» propone oggi al Massimo Due (via Montebello 2) la palma d'oro al festival di Cannes «Addio concubine».

CHEN KAIGE CON GONG LI E ZHANG FENGYI. Doppio spettacolo alle 17 e 21, biglietti d'ingresso a 7 mila lire. Lo stesso cast li tuttora sul set del film «Gang o chi chun».

PRENDI IL VIA QUESTA SERA A LA CRICCA. Ghigno di Celuso (via Vittorio Veneto 2) rassegna di teatro comico e cabaret «Non resta che ridere». Giusta alla settima edizione, viene inaugurata dal bolognese Anatoli.

GRUPPO POPCOM. S'inaugura il 22, biglietti 10 mila lire.

L'OFFICINA MAGIA. Moncalieri (via Mille 13) propone questa sera la rassegna «Come e cabaret».

LA RASSEGNA «OPERA» propone oggi al Massimo Due (via Montebello 2) la palma d'oro al festival di Cannes «Addio concubine».

CHEN KAIGE CON GONG LI E ZHANG FENGYI. Doppio spettacolo alle 17 e 21, biglietti d'ingresso a 7 mila lire. Lo stesso cast li tuttora sul set del film «Gang o chi chun».

PRENDI IL VIA QUESTA SERA A LA CRICCA. Ghigno di Celuso (via Vittorio Veneto 2) rassegna di teatro comico e cabaret «Non resta che ridere». Giusta alla settima edizione, viene inaugurata dal bolognese Anatoli.

GRUPPO POPCOM. S'inaugura il 22, biglietti 10 mila lire.

L'OFFICINA MAGIA. Moncalieri (via Mille 13) propone questa sera la rassegna «Come e cabaret».

LA RASSEGNA «OPERA» propone oggi al Massimo Due (via Montebello 2) la palma d'oro al festival di Cannes «Addio concubine».

CHEN KAIGE CON GONG LI E ZHANG FENGYI. Doppio spettacolo alle 17 e 21, biglietti d'ingresso a 7 mila lire. Lo stesso cast li tuttora sul set del film «Gang o chi chun».

PRENDI IL VIA QUESTA SERA A LA CRICCA. Ghigno di Celuso (via Vittorio Veneto 2) rassegna di teatro comico e cabaret «Non resta che ridere». Giusta alla settima edizione, viene inaugurata dal bolognese Anatoli.

GRUPPO POPCOM.</

E da lunedì nella Ztl servono i nuovi permessi distribuiti dal Comune

Guardie a difesa di bus e tram

Altri 30 ausiliari per le corsie preferenziali

Ancora pochi giorni di tregua per gli irriducibili della preferenziale. Da lunedì, infatti, entreranno in servizio 30 nuovi ausiliari del traffico che saranno addetti esclusivamente al controllo delle corsie riservate ai bus e ai tram. Ma non basta. Questo piccolo esercito di sentinelle della viabilità sarà affiancato da altrettanti colleghi che sorveglieranno l'ormai vastissima area delle strisce blu.

Attenzione, però: non si tratterà dei soliti addetti Atm che puniscono con una penale da 18 mila lire gli automobilisti che esibiscono sul proprio parabrezza il voucher. Questi avranno la possibilità di multare (con gli stessi verbali dispensati dai vigili urbani) anche le vetture sistemate in doppia fila o sull'angolo.

La divisa sarà identica a quella degli addetti alla sosta, ma arricchita di qualche dettaglio: una pettorina bianca, un bracciale, un cappello a un tassero a vista. I nuovi ausiliari della sosta sono figli della legge Bassanini e hanno effettuato un apposito corso presso la scuola dei vigili urbani di Torino.

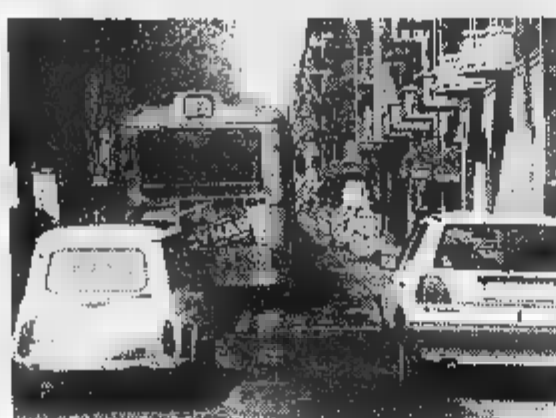
Vita molto più dura, dunque, per tutti coloro che soprattutto nelle zone centrali non rispetteranno le regole.

Ma sul tema «traffico» non è ancora tutto: l'assessorato alla Viabilità, infatti, ha ieri sollecitato i cittadini a munirsi del nuovo permesso per entrare nella Ztl che dal lunedì al venerdì continua ad essere in funzione dalle 7,30 alle 10,30. La scadenza dei vecchi permessi è fissata per il 31 dicembre. Ecco perché il Comune sta mettendo fretta ai torinesi: soprattutto per evitare le solite code che si formano in via Garibaldi 23 bis (dove si trova

l'ufficio permessi) in casi come questo.

Sempre l'ufficio Viabilità ha ieri ricordato che dal 21 settembre è vietata dalle 7 alle 14 la circolazione dei veicoli nelle vie riservate al mezzo pubblico, con eccezioni che riguardano il carico e lo scarico delle merci (dalle 10,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 16 senza contrassegno), autovetture in servizio pubblico, veicoli del Comune e delle aziende di servizio pubblico, autocisterne impegnate nella consegna, vigili del fuoco, mezzi di soccorso, delle forze dell'ordine e dell'esercito.

«Per i residenti o per tutti coloro che hanno il posto auto nella via riservata, sarà necessario un nuovo permesso che andrà anch'esso richiesto con sollecitudine all'ufficio permessi di via Garibaldi 23 bis», aggiunge l'avviso.



Sarà più difficile farla franca per chi blocca le corsie destinate ai bus e ai tram: riceveranno multe salate.

Sulla nuova regolamentazione, proprio in questi giorni, è in distribuzione un opuscolo presso l'ufficio Permessi di circolazione, gli Uffici Parcheggi dell'Atm di via Don Minzoni 2 e via Sant'Anselmo 17/a, la sede di Informacittà di via Palazzo

di Città 1, la sezione dei vigili urbani di via Giolitti 2 bis e tutte le sedi delle circoscrizioni.

L'utile pieghevole è inoltre disponibile via Internet all'indirizzo www.comune.torino.it/ztlpermessi.

Il Movimento Consumatori: diventate tutti venditori

Attenti agli abbonamenti della nuova rete Infostrada

«Come reclutati venditori sapere di che cosa, per chi e con quali prospettive». Nel mirino del Movimento consumatori, Infostrada, nuovo gestore per le tlc in concorrenza con Telecom. Venerdì scorso, la legge nel comunicato, centinaia di persone sono andate all'Hotel Royal di corso Regina sperando di diventare venditori di contratti Infostrada. Ad accoglierli, gli operatori di una società milanese, la 10T (proprietario Virgilio De Giovanni, fondatore del circuito Millionaire), che si occupa di selezionare promotori. Ebbene, emoliti dei partecipanti tornati a casa dopo aver firmato due contratti: il primo per l'acquisto di una Guida al Marketing, il secondo che prevede la collaborazione per vendite a domicilio. Senza però nessun accenno a Infostrada o al tipo di prodotto da proporre, denuncia il Movimento consumatori: «Infostrada è dunque lo specchio per le allodole» cui attirare centinaia di persone in un poco limpido network di promotori?».

PRONTO

TELEFONICA
(dalla 9 alle 19) 011.6568.902

SU INTERNET
solite @ lastampa.it

DALLA
STAGIONE INVERNALE

SOLO SEGRETERIA TELEFONICA
(dalla 9 alle 19) 011.6568.901

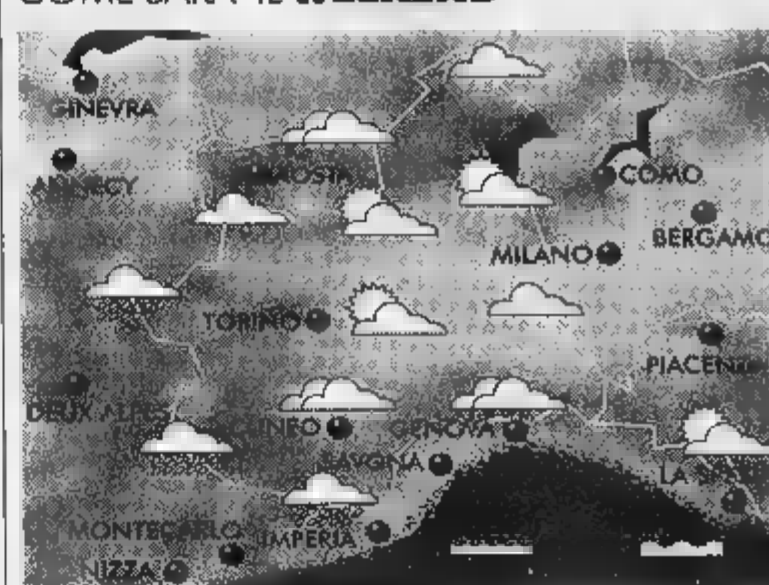
LA MIA CITTA'
TELEFONICA
(dalla 9 alle 19)

BREVI BULLETTINI
011.6568.531/252/205

FAX
011.6568.531/252/205

LETTERE
La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA',
via Merano 32, 10126 Torino.
Testi e oltre righe

COME SARA' IL WEEKEND



LA MONTAGNA

Tra incertezze di schiarite, annuvolamenti e piovoschi, la depressione sul Mar Ligure, che verrà previsto ad inizio settimana, sta lentamente spostandosi verso Levante. Viene così soppressa dall'alta pressione che raggiunge la Spagna da Ovest a che potrebbe garantirci un fine settimana senza plogge.

MONTAGNA

■ CUNEO. Cielo irregolarmente sereno con schiarite e possibili precipitazioni residue in serata. Temperature minime nella dia, minime in calo. Venti moderati da NE.
■ VALLI CHISONE, SUSÀ, LANZO, CANAVESE. Ancora probabile nuvolosità diffusa, intervallata da schiarite. Scarsa possibilità di precipitazioni. Temperature in calo. Venti moderati o forti da NW.
■ VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA. Cielo sereno o poco nuvoloso. Possibile intensificazione della nuvolosità pomeridiana. Temperature stazionarie con riduzione minime. Venti moderati da NW specie in quota.

■ RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Condizioni di accennata variabilità con schiarite ed annuvolamenti specie sul rilievo. Scarsa possibilità di plogge. Temperature stazionarie. Venti moderati da E. Mari mossi.

■ RIVIERA DI (Savona - Imperia). Permangono condizioni di moderata nuvolosità con schiarite ed annuvolamenti. Ridotte possibilità di plogge. Venti moderati da S-SW. Mari da poco mossi a mossi.

■ TORINESE E VERCELLINE. Prevalenza di sereno o variabilmente nuvoloso. Scarsa possibilità di precipitazioni ma possibili banchi di nebbia mattutina in pianura. Temperature stazionarie. Venti da NW.

■ LANGHE E MONFERRATO. La situazione si presenta identica a Vercellese. Possibilità di nuvolosità intensa con ventilazione.

■ LAGHI E BIELLESE. Ancora una moderata nuvolosità sul rilievo intervallata da schiarite. Scarsa possibilità di precipitazioni. Temperature nella media. Venti brezza lungo i valli e sui laghi.

■ LIGURIA. Prosegue il movimento verso Sud del vortice ciclonico instauratosi sul Mar Ligure. Movimento lento anche per un'azione di blocco di un anticiclone russo sui Balcani. Permangono condizioni di variabilità con ampie schiarite ma possibili residui annuvolamenti ed isolate precipitazioni pomeridiane.

[A cura di Giorgio Minetti]

BOLLETTINO METEO

Venerdì 9 Ottobre

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso con locali precipitazioni; attenuazione del fenomeno nella serata. Venti: moderati da Sud-Ovest. Temperatura: 15,9. Visibilità: buona.

IN CITTA'

MASSIMA 15,9
MINIMA 11,5
UMIDITA' (ore 14) 86%

FINO ALLE ORE 19 8,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE 42,4 mm
MEDIA (1913-1994) 101,1

Osservatorio Meteo Piazze d'Armi

ASSONATE DI

MASSIMA 15,3 MINIMA 11,5
PRESSIONE (ore 20) 1017 hPa

CORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 1 ottobre 1997
MINIMA 30 ottobre 1997

UN ANNO FA

MASSIMA 24,1 MINIMA 14,9

LA LUNA si leva alle ore 21 e 50 minuti; cala domani alle ore 12 e 5 minuti.

☾ Luna piena 8 ottobre 22

☾ Ultimo quarto 12 ottobre ore 13

☾ Luna nuova 20 ottobre ore 12

☾ Primo quarto 28 ottobre 14

☾ Luna nuova 25 minuti dopo il Sole.

☾ Luna piena 12 ottobre 1998.

☾ Luna nuova 20 ottobre 1998.

☾ Luna piena 8 ottobre 1998.

☾ Luna nuova 20 ottobre 1998.

☾ Luna piena 8 ottobre 1998.

☾ Luna nuova 20 ottobre 1998.

☾ Luna piena 8 ottobre 1998.

☾ Luna nuova 20 ottobre 1998.

☾ Luna piena 8 ottobre 1998.

☾ Luna nuova 20 ottobre 1998.

☾ Luna piena 8 ottobre 1998.

☾ Luna nuova 20 ottobre 1998.

☾ Luna piena 8 ottobre 1998.

☾ Luna nuova 20 ottobre 1998.

☾ Luna piena 8 ottobre 1998.

☾ Luna nuova 20 ottobre 1998.

☾ Luna piena 8 ottobre 1998.

☾ Luna nuova 20 ottobre 1998.

☾ Luna piena 8 ottobre 1998.

☾ Luna nuova 20 ottobre 1998.

☾ Luna piena 8 ottobre 1998.

☾ Luna nuova 20 ottobre 1998.

☾ Luna piena 8 ottobre 1998.

☾ Luna nuova 20 ottobre 1998.

☾ Luna piena 8 ottobre 1998.

☾ Luna nuova 20 ottobre 1998.

☾ Luna piena 8 ottobre 1998.

☾ Luna nuova 20 ottobre 1998.

☾ Luna piena 8 ottobre 1998.

☾ Luna nuova 20 ottobre 1998.

☾ Luna piena 8 ottobre 1998.

☾ Luna nuova 20 ottobre 1998.

☾ Luna piena 8 ottobre 1998.

☾ Luna nuova 20 ottobre 1998.

☾ Luna piena 8 ottobre 1998.

☾ Luna nuova 20 ottobre 1998.

☾ Luna piena 8 ottobre 1998.

☾ Luna nuova 20 ottobre 1998.

☾ Luna piena 8 ottobre 1998.

☾ Luna nuova 20 ottobre 1998.

☾ Luna piena 8 ottobre 1998.

☾ Luna nuova 20 ottobre 1998.

A TORINO CHIUDE SABET,
una tradizione che dura da 40 anni.

Tutti i Tappeti di antica, vecchia e nuova manifattura offerti, per la prima volta, con sconti dal 50 al 70%.



9/10/98 TORINO: Dopo oltre 40 anni di attività, nel centro storico di Torino, la famiglia persiana Sabet chiuderà in modo definitivo il suo prestigioso negozio. Da sempre la famiglia ha coltivato la passione per il manufatto orientale con l'animo del collezionista prima ancora che del com-

mercante, ed è questo che ha reso famosa, tra i cultori dell'arte orientale, l'alta qualità e la peculiarità dei suoi Tappeti.

Per tutti questi anni gli esperti Sabet si sono recati nei luoghi di origine, di villaggio in villaggio, ricercando i più importanti luoghi di produzione e selezionando con estrema cura ogni Tappeto, per poi importare a Torino il meglio del mercato, evitando le mediazioni che avrebbero potuto far lievitare i prezzi degli esemplari in assortimento.

Da oggi, in occasione della chiusura definitiva, tutti i Tappeti persiani ed orien-

tali, di antica vecchia e nuova manifattura, saranno offerti con sconti dal 50 al 70%.

Si tratta di un avvenimento da non perdere per Torino e per l'intera regione, in quanto la Famiglia Persiana Sabet, non avendo mai effettuato promozioni o liquidazioni fino ad oggi, non ha mai applicato sconti così significativi sul suo vastissimo assortimento.

Questa informazione è molto importante per distinguere la liquidazione in atto da Sabet da molte altre in cui lo sconto fa ormai parte di una politica aziendale. Lo sconto dal 50

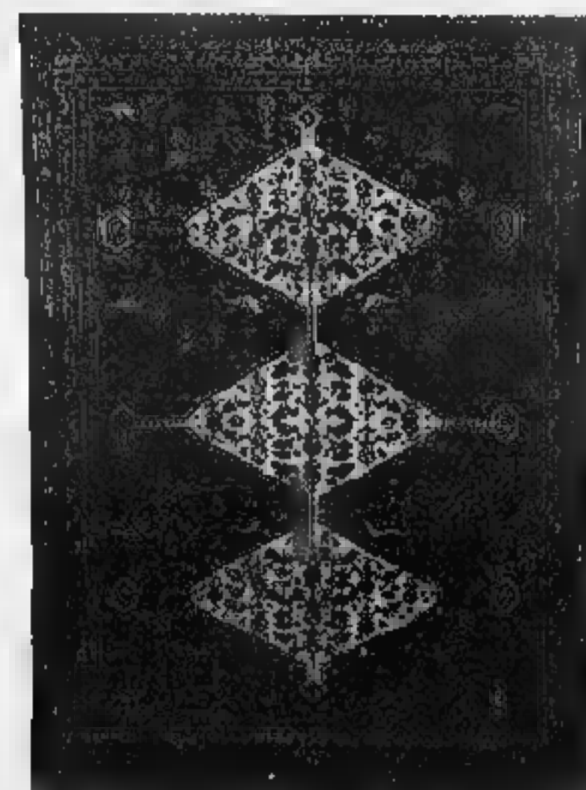
al 70% in questo caso diventa una reale necessità dettata dalla ormai prossima chiusura, e rappresenta un'occasione unica ed irripetibile, che consentirà a tutti di trovare ed acquistare l'esemplare più consono alle proprie necessità e soprattutto alle proprie possibilità.

Il Tappeto orientale possiede il fascino delle cose preservate dal tempo ed è in grado di dare un tocco di classe ad ogni ambiente in cui lo si voglia collocare; si adatta bene ad ogni tipo di arredamento, antico o moderno, si distingue ottimamente con punto di

forza in un salone come in una mansarda giovanissima, nella villa in campagna come nell'appartamento in città.

Alle garanzie offerte dal prestigio del nome Sabet si aggiungono garanzie scritte, infatti, ogni esemplare sarà corredato da un certificato d'autenticità, che attesta l'origine e

l'annodatura a mano di ogni Tappeto.



FAMIGLIA PERSIANA SABET - TORINO Piazzetta Madonna degli Angeli, 2 - Via C. Alberto angolo Via Cavour (interno cortile)

Tel. 011/5617857-5176142 Dalle 10.00 alle 20.00 orario continuato. Domenica e festivi aperti per esposizione

KASHKOLI FINE (Persia)

cm. 220x157 cm L. 2.500.000

Prezzo originale L. 5.000.000



IL CASO. Spesso i torinesi pagano il doppio senza saperlo

Il giallo dei parcometri L'Atm cambierà i cartelli

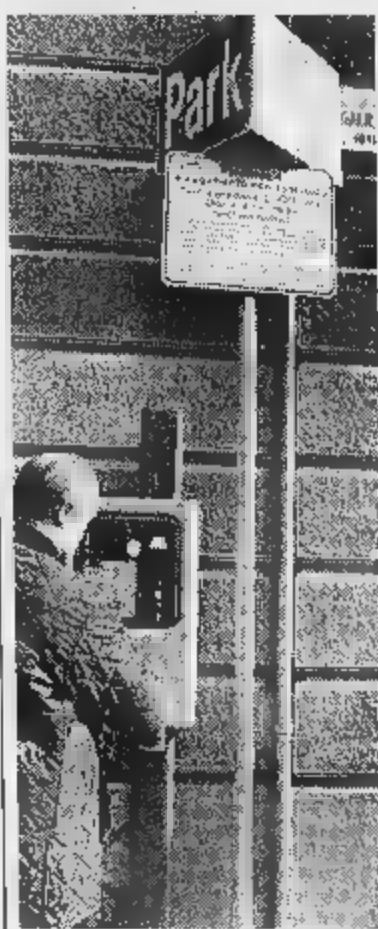
A Torino la maggioranza degli automobilisti paga anche più del dovuto la sosta nella zona blu. Per fretta, per pigrizia, per poca chiarezza. Il fatto è che, di fronte ai 50 parcometri più complessi - quelli che in città consentono di scegliere due diverse tariffe - la maggioranza dei torinesi non legge neppure le istruzioni: si lascia imbrogliare, rinuncia a capire, e alla fine sborsa più del dovuto. E' così da tre anni. '95. Complice anche un margine d'equivoco lasciato dalle spiegazioni per l'uso che riportano le macchinette.

«Cambieremo le istruzioni dei parcometri a doppia tariffa. Cercheremo di renderle più chiare e comprensibili, per evitare qualunque equivoco. Ma gli automobilisti facciano almeno lo sforzo di leggerle». E' l'impegno dell'Atm, arrivato dopo il solleone di un lettore, che ci aveva spinti a verificare il funzionamento di questi parcometri. La segnalazione ne riguardava in particolare, quello all'angolo di corso Galileo Ferraris con via Legnano (funzionante, sì, ma tutti gli altri colpevoli di non spiegazioni chiare e immediate).

Ieri siamo tornati a vedere, questa volta con i responsabili Atm. Lo scontrino con l'applicazione della tariffa minima ora viene emesso (ventiquattrore prima non c'eravamo riusciti). Non possiamo che prendere atto: il problema c'è, eccome. In tre quarti d'ora cinque automobilisti su sei (con la moneta) stanno per pagare la sosta 1500 lire l'ora, anziché le 750 previste. Si ferma soltanto quando gli viene fatto osservare che, così facendo, pagano il doppio. Soldi regalati, alla faccia della crisi. «E come devo fare allora?». Gli viene suggerito di leggere attentamente la spiegazione. Ma il secondo tentativo di fallimentare come il primo: cin-

que su sei infilano la moneta prima di aver scelto la tariffa. Il tasto giallo. E' volta introdotta l'importo, il tasto giallo non ha più effetto. Soltanto uno di loro ammette di aver capito di dover premere il tasto giallo «prima» di infilare le monetine. Anche se nella spiegazione non è specificato, ma si indica genericamente: «Per il pagamento della sosta nella zona a tariffa 2 premere il pulsante giallo». Più intelligente degli altri? I suoi rivali, ieri pomeriggio, erano sprovvisti o analfabeti: un impiegato, un giornalista in pensione, il titolare di un ufficio. Un errore frequentissimo, dunque, in cui può incorrere chiunque. Tutti, in ogni caso, hanno ammesso di leggere le istruzioni esposte. Ma anche dopo averle lette, il discorso non cambia: continuano ad infilare prima la moneta e poi premere il tasto giallo. Operazione che non dà alcun esito, lo scontrino non esce, l'automobilista - per fretta o per impazienza - ripiega quasi sempre sull'altro tasto (quello blu, per la tariffa da 1500 lire). Per un giorno, un mese, un anno. Calcolare i soldi in più che l'Atm si è trovata in tasca è difficile. Ma, promettono, non accadrà più.

«A Torino i parcometri di questo tipo sono una cinquantina», spiega Giampaolo Aliverti, dell'Atm «e sono posizionati nelle sottostazioni confinanti, cioè gli angoli in cui il costo della sosta a pagamento varia a distanza di pochi metri. L'abbiamo fatto per agevolare i cittadini, per non dover correre in cerca del parcometro che emette i biglietti con la tariffa giusta, quella che fa al proprio caso. Ma la gente non legge, non si ferma. In ogni caso, a scanso di equivoci, renderemo più visibili e comprensibili le spiegazioni per l'uso, evidenziando la funzione del tasto giallo». [g. bra.]



A TARIFFA

Ecco l'elenco dei parcheggi Atm con doppia tariffa: 4 (numero del parking), piazza della Repubblica (Ovest); 6, piazza della Repubblica - via Milano; 51, via Cavour - via San Massimo; 169, corso San Maurizio - via S. Ottavio; 170, corso San Maurizio - via G. Barolo; 171, San Maurizio - via Verdi; 178, via Giolitti - via delle Rosine; 180, corso Cairoli - via Giolitti; 182,

via Fratelli Calandra - piazza Cavour; 183, corso Cairoli - via Cavour; 188, corso Cairoli - via Mazzini; 189, corso Vittorio Emanuele II - via Della Rocca; 190, c. Vittorio E. II - lato Valentino; 217, corso Martino - via Juvarella; 223, corso Principe Eugenio - via San Domenico; 224, corso Principe Eugenio - via Botta; 225, corso Principe Eugenio - via Giulio; 231, corso Bolzano - corso Vittorio E. II centrale; 238, corso Vinzaglio - via Ruffini; 243, corso Vittorio Emanuele II - corso Vinzaglio; 244, corso Vinzaglio - via San Quintino Est; 249, corso Vinzaglio - via Revel; 251, corso Vinzaglio - via Valfre; 252, corso Vinzaglio - via Paciotto; 268, corso Bolzano - via Grandis Nord; 276, corso Re Umberto - via Montevicchio; 277, corso Re Umberto - via Pastrengo; 278, corso Re Umberto - via Governolo; 285, via Sacchi - via Pastrengo; 290, via Sacchi - via Governolo; 294, corso Re Umberto - corso Sommeiller; 301, via Magellano - via San Secondo; 303, corso Re Umberto - via Magellano; 304, corso Re Umberto - via Vespucci; 306, corso Re Umberto - Filangieri; 308, via San Secondo - via Filangieri; 309, Turati - via Genovesi; 310, corso Turati - via Vespucci; 334, corso Galileo Ferraris - via Trieste; 335, Galileo Ferraris - via Duca d'Aosta; 336, corso Galileo Ferraris - via Trento; 338, Galileo Ferraris - via Legnano; 339, corso Re Umberto - via Legnano; 341, corso Galileo Ferraris - via Valfre; 342, corso Re Umberto - via Valfre; 343, via Lamarmora - via Governolo; 344, corso Einaudi - corso Re Umberto; 345, corso Einaudi Gotta automobili; 346, corso Re Umberto - corso Einaudi; 348, corso Galileo Ferraris - via Vico; 349, corso Re Umberto - via Vico.

AVVISI AL CITTADINO

Chiude la Biblioteca Reale

La Biblioteca Reale di piazza Castello 191 resterà chiusa al pubblico dal 12 ottobre al 21 novembre per lavori interni.

Prerogative del centralino dell'Aem

■ sono stati problemi ieri mattina al centralino dell'Azienda energetica metropolitana (informa un comunicato Aem), per l'aumento del telefono in arrivo: molti utenti si sono rivolti al 55.49.111 per avere notizie circa l'accensione del teleriscaldamento. L'Aem ricorda che il centralino è stato potenziato e che per il teleriscaldamento è a disposizione il numero verde 167/25.55.33.

Corsi di italiano all'Ascom

L'Ascom organizza, tramite il For.Ter. Piemonte, ente di formazione, corsi informativi che terranno presso la sede dell'Associazione dei commercianti in via Massena 20. Sono rivolti sia a quanti vogliono acquisire conoscenze di base sia a chi vuole approfondire. Per informazioni rivolgersi al numero 011/55.16.290, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12 e dalle 13 alle 17,30.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	48	56	26	52	6
	95	■	■	62	54
	28	■	■	21	64
	112	73	67	65	64
FIRENZE	53	32	33	63	86
	55	54	51	48	48
GENOVA	■	■	26	12	■
	97	91	60	54	52
	13	26	8	69	7
	62	■	45	45	39
NAPOLI	■	73	31	61	21
	86	55	53	48	47
PALERMO	33	42	31	50	25
	■	82	55	45	41
A	44	55	■	77	■
	86	64	■	■	45
	13	5	26	63	41
	84	81	62	■	■
VENEZIA	21	63	5	78	82
	■	■	55	50	■

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 76 di Milano. Ecco 30 coppie ■ cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

76-10 76-10 76-13 76-16 76-25;
76-74 76-2 76-20 76-89 76-18;
76-55 76-42 76-3 76-30 76-88;
76-28 76-75 76-21 76-4 76-40;
76-87 76-39 76-85 76-38 76-5;
76-50 76-86 76-48 76-15 76-90.

AMBITO MATURE. Sono ambate in

scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 80 (3); Cagliari 40 (3); Firenze ■ (5); Genova 56 (4); Milano 75 (3); Napoli 81 (4); Palermo 10 (1); Roma 51 (3); Torino 10 (3); Venezia 23 (3).

GIUOCO SINGOLO - GAGLIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 14 - 28 - 81 - 1 - 90 - 60

2 combinazioni 41 - 82 - 18 - 2 - 9 - 6

L. ■ 4 - 32 - 37 - 3 - 84 - 27 - 7

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 23 - 51 - 9 - 83

224 combinazioni - varianti = 87 - 27 - 33 - 47 - 62 - 57 - 4 - 8

LE FARMACIE

DI ■■■■ Orario 7-19,30

Atto stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): Corso Sebastopoli 206; via Monginevro 126; via Ivrea 47-49; via Arnaldo da Brescia 38; via Farinelli 36/3; viale dei Mughetti 11; ■ San Tommaso 16; corso Taranto 183/c; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29; via Stradella 36; piazza Adriano 12; ■ Berio 6; corso Sommeiller 31.

■■■■■ (19,30-9)

via Nizza 65; piazza Massaua 1; corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66.
Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno ■■ ■■ compresi.

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

8-10	9-30	9-12	89-20	89-50;
9-71	9-8	9-42	89-51	89-18;
9-22	9-40	9-54	89-52	89-80;
9-84	8-49	8-86	89-18	89-38;
9-21	9-50	89-10	89-30	89-15;
9-31	9-16	89-71	89-81	89-42;
9-52	9-60	89-22	89-39	89-54;
9-18	9-58	89-84	89-48	■ ■ ■ ■

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

1-11-21	21-71-81	51-61-71;
1-31-41	21-1-11	51-61-1;
1-51-61	31-41-51	51-1-21;
1-71-81	31-51-71	51-31-41;
11-21-31	31-81-1	61-71-81;
11-41-51	31-11-21	61-1-11;
11-61-71	41-51-61	61-21-31;
11-81-1	41-71-81	61-41-51;
21-31-41	41-1-11	71-81-1;
21-51-61	41-21-31	71-11-21;

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 480 di Davide e Liliana Micola, via Viana 27, Candelo.

La convenienza non è un giallo.



Era il mio giorno di riposo quando qualcuno bussò alla porta. Ebbi un sussulto. Chi poteva essere? A quell'ora non aspettavo visite. Con circospezione andai ad aprire, ma ■ c'era nessuno.

Sulla soglia un unico indizio: il nuovo volume di Pagine Utili.

Lo presi, lo guardai attentamente. Già dalla copertina si intuiva che le novità erano tante. Richiusi velocemente la porta alle mie spalle: dovevo aprirlo subito, la curiosità quasi non mi lasciava respirare.

Cominciai a sfogliare con avidità e capii che ■ avrei più potuto farne a meno: Pagine Utili sarebbe stata un'indispensabile fonte di informazioni. Avrei trovato facilmente tutto ciò di cui potevo aver bisogno, dall'antennista al detective privato. E ■ solo per la nuova grafica ancora più chiara e leggibile, anche per il doppio accesso di ricerca, categorico ed alfabetico. Ma questo era solo l'inizio.

Sfogliando scoprii la nuova sezione sulla Pubblica Utilità.

■ Pagine Giovani e la rassegna sui vini e le tradizioni della mia provincia. E i "raspa raspa" solleticarono la mia brama di ricchezza. Infine scoprii la cosa più importante: con Pagine Utili avrei potuto risparmiare un sacco di soldi.

Ma su questo, per il momento, ■ posso dirvi di più.

Vi do solo un consiglio: vi conviene aprirle.

Pagine Utili. La guida che ti conviene.

Stanno arrivando GRATIS in tutte le case.

SCUOLE DI DANZA
RECITAZIONE
GRM: Scuola di Teatro Direzione Giovan-
ni Monti, Alfonso C. Apertura
azioni. 0380.457.237.

RITROVI

AMERICA 14.47.71.71: Ma l'Ame-
rica è un'altra cosa con i Latin Pre-
stige.
UB 84: 15.30 e 21.30 con i Reporter.
ore 21 "Festa" donne.
DU "Giardini Reali" 011.521.5276.
Ore 21.30 con F. Orsini. Lunedì ore
15.15.
FEMINABAR: v. Pomba 7 Tel. 812.7395
poroshow 17.45 - 23.45 Nicol
Angela, Giada, Table Dance, nrt.
21.00.
FRENZY: Ivona, disco (esla).
bene al Garden 21 ballate!
LA LUCCIOLE - s.50 Taranto 206 T.
200.097.15 d. 21 Teorema ing. libero.
LE ROI ore 15.15 e 21 in tutto il mondo si
basta a solo a La Roi di si divertire.
MITHO: Dancing: ore 21 orchestra Robert
Cappellotti, Probst, Tonnese Tel.
21.00.
PATIO+INVIDIA: 661.4841. Ore 22.30.
VIGONE: tel. 011.980.1402 ore 21
lacio, latino americani con d.j. Max. Ingr.
libero, ne obbligatoria.
Sala Danze: sera 21 il
venerdì elegante

GALLERIE E MUSEI

BIASUTTI: Ferruccio Gard.
CARLINA: Adolfo Vallazza sculture.
DAVICO: Luca Davico.
DEL CENASCO: Tel. 645.247: collottiva.
FOGLIATO: Pittori. Omaggio a
Carlo Pollonara.
ARTISTICO CULTURALE:
Torino, via Roma 1. Mostra di Marco
Ruffino. Fino al 17 ottobre. Orario 16-
19.30.
PIRRA: Leonid Valchila - il cavallo nel
mondo contadino russo.
SANDREGGIO ARTE: v. Pomba 8 T.
817.0937: artisti.
SANT'AGOSTINO: Novcento.
TITO ARTE: D. Fissore v. M. Vittoria 1
ang. P.S. Carlo 1 530.584.
ASSOCIAZIONE Sd.
ACCADEMIA: Mostra collettiva.
ARTECORNICI: Francesco Alvarez
Pompeo Mariani.
Marta Giovannini

METROPOL TEATRO
Via Principe Tommaso, 6 - Tel. 650.5470
OGGI E DOMANI
STARS PER AMICHE CON
VALENTINE DEMY
Non solo super spettacoli per intenditori
ma un'occasione diversa insieme
PROSSIMAMENTE
SPETTACOLO UNICO IN ITALIA
BABY
BLONDIE
JESSICA RIZZO
PAMELA MITI

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. (011) 666.52.11
Fax 666.53.00

OGGI AL CINEMA

ARLECCHINO **REPOS** **E MULTISALA**

DELITTO PERFETTO

www.warnerbros.it

OGGI AL CINEMA

CHARLIE CHAPLIN

OSCAR MIGLIOR FILM

Character

BASTARDO ECCELLENTE

SCEGLI IL CINEMA

DA OGGI AL CINEMA

OLIMPIA

NIKE CAGE

CITY OF ANGELS

LA CITTÀ DEGLI ANGELI

IDEAL E DA OGGI CRISTALLO

IL BILIARDO È DONNA
E IL TAPPETO VERDE È LA SUA GONNA

FRANCESCO NUTI

SABRINA FERILLI

il Signor QUINDICIPALLE

una produzione VIDEO MAURA - FILMONE - MEDUSA FILM

DA OGGI AL CINEMA

KING

Stefania Rocca

Viol@

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

TELESTAMP
8.25 Giarroldo; 9.20 Triva colors; 9.55
Amichevolmente con...; 14.00 Tg 9; 14.30
Amichevolmente con...; 18.00 Serpico; 19.30
Working it out; 20.00 Tg 9; 20.30 Per qualche
merendina più; 22.30 Amichevolmente con...; 1.45 Abatjour.

7.30 Tg 4; 8.05 Mattinata con Telecapo; 12.00
Musica e spettacolo; 12.30 A gentile richiesta;
18.30 Tg 4; 20.00 Musica e spettacolo; 20.30
Film; 22.30 Tg 4; 23.00 Spettacolo di varietà;
24.00 Le della settimana.

TORINO TV
7.45 Reporter; 8.00 T. S. I. grandi docu-
mentari della tv svizzera; 8.30 Report; 9.30
Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 11.30
13.15 Rubrica automobilistica; 14.20 Rubrica
di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 T. S. I.
grandi documentari della televisione sviz-
zera; 22.30 Rubrica cinema; 23.15 Rubrica
automobilistica.

TELECIUTY
9.15 Telety per voi; 12.30 Tg 7; 13.40 Car-
toni animati; 14.40 Delective per...; 17.30
Sobito Benjamin; 18.00 La grande valigia;
19.00 Telegiornale; 19.30 Car-
toni animati; 20.40 Seduzione mortale, film-ty;
22.45 Seven show; 23.45 A tutto gas; 0.30
Telety per voi.

7.45 Fun tv; 8.00 Car-
toni animati; 8.30 Auto
exp; 9.00 FBI; 12.00 Andiamo al cinema;
Cartoni animati; 13.30 Auto exp;
14.00 Humani del loto con Marco; 15.00
The box; 18.00 Fun tv; 19.30 Videonotizie;
Cartoni animati; Film; 22.00
Storia del mondiale di calcio; 22.30 Video-
notizie; 23.00 Auto exp; 0.15 Fun tv.

13.00 Le settimana; 14.55 Vi-
deocon; 15.55 Crazy dance; 16.30
20.00 Le auto della settimana;
21.00 Appuntamento con l'arte; 22.45 bel-
lezze in vacanza; 23.45 Le auto della set-
timana.

13.30 Maria; 9.30 Spazio infinito; 10.45 Affari
d'oro; 12.30 Maria; 14.00 Affari d'oro; 18.00
Le auto della settimana; 19.15 Tg 4; 20.00
qui! Arendse; 20.30 Telegiornale 4; spoc-
ter; 21.00 Il pomodoro; 23.00 Dolce notte;
24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 Time sette; 11.30 Il mercatino; 12.30
Romagna mia; 13.15 Inontri; 17.00 Gai
18.00 Auto oggi; 19.20 Telegiornale
notte; 21.30 Napoli che...; 23.30
Telegiornale notturno; 0.45 Telegiornale
by night.

11.30 Sceneggiato; 12.11 Telegiornale
zonale; 13.00 Orosco; 13.10 Corsa
13.30 Telegiornale; 14.30 Muscato; 15.30 Do-
cumentario; 17.00 Muscato; 18.15
La storia del rock; 18.45 in p...; 19.10
Telegiornale nazionale; 19.30 sto-
ria del rock; 20.30 Gai mania; 22.30 Telegiornale
nazionale; 23.05 Corsa tris; 23.30 Auto d'oggi;
0.30 Sexy notte.

AD ODEON TV
7.45 Reporter; 18.00 Itineri; 19.00 tabloid
regioni; 19.15 Motown; 19.25 Rush
finale; 19.30 il regionale; 20.00 Tg rosa;
20.30 Il dottor Crispian è vivo, film; 22.00
Sportivi; 22.30 il regionale; 23.30 Zona
Odeon; 0.30 Slot Blob; 1.00 Programmazione
regionale notturna.

RETI
19.30 Telegiornale; 20.00 Matrimonio pro-
ibito; 20.40 Fun Tv; 22.30 Telegiornale;
23.00 Le auto della settimana.

SISTEMI RETI
7.00 Car-
toni animati; 12.30 L'onore della fa-
miglia; 13.30 Shopping in
poltrona; 19.00 Notiziario; 19.30 Rubrica;
20.00 Car-
toni animati; 20.30 Amore fermo
posto, film; 22.30 Auto d'oggi; 23.15 Film;
0.30 Sary toffe no stop.

O.R.P.
8.00 Le auto della settimana; 9.00 Tele-
shopping; 13.10 Arte ad arte; 13.15 Vivere
13.30 Pagina di città; 14.00 La auto
della settimana; 18.30 La auto della set-
timana; 19.35 Pagina di città; 20.40 Pesca-
porto rosso, film; 23.15 Le auto della set-
timana.

TELEGIORNALE
9.00 Poliziotto privato: un mestiere
difficile, film; 12.00 Il magnifico avven-
turiere, film; 13.50 il regionale; 14.00
Cartoni; 16.00 il regionale; 16.15 La cor-
da al collo; 18.15 Car-
toni animati; 18.45 i
luoghi dello spirito; 19.15 il regionale;
19.45 Tg 2000; 20.00 Giovanni Paolo II -
Anno dopo 20.40 Grandangolo;
21.15 Film... quasi un rotocalco;
23.00 il regionale.

TAI 9
9.00 Poliziotto privato: un mestiere
difficile, film; 12.00 Il magnifico avven-
turiere, film; 13.50 il regionale; 14.00
Cartoni; 16.00 il regionale; 16.15 La cor-
da al collo; 18.15 Car-
toni animati; 18.45 i
luoghi dello spirito; 19.15 il regionale;
19.45 Tg 2000; 20.00 Giovanni Paolo II -
Anno dopo anno; 20.45 Obiettivo sport;
21.15 Film diretto... quasi un rotocalco;
23.00 il regionale.

TELE ALPI
12.40 Alpitime (anche alle 19.00, 22.00,
24.00); 11. Istruzioni per l'uso; 14.00 Le
auto della settimana; Programma
con cinque stelle; 19.30 auto della
settimana; 20.45 Programma
cinque stelle; 45 Le auto della settimana.

TELESTUDIO
9.00 Amore fermo posto, film; 11.00 Tele-
film; 11.15 Rotocalco; 13.45 Corsa tris; 14.15
La signora in rosa; 14.45 Documentario;
15.45 Cinema Piemonte; 16.00
Insolito; 18.30 Car-
toni animati; 19.00 Musi-
cal; 19.30 Telegiornale; 20.00 Sprint; 20.30
Corsa tris; 20.45 La signora dimentica, film;
23.30 Telegiornale; 22.45 Orosco.

TELECOMED
7.00 Tg 6.00 The box; 10.00 Film; 11.30
JTV; 13.30 The box; 16.30 Film; 18.00 JTV;
20.00 Auto d'oggi; 20.40 Film; 22.10 Telegiornale;
22.30 Auto d'oggi; 23.15 Telegiornale;
0.15 Telegiornale.

Eventuali errori e variazioni nei pro-
grammi sono causati dalla non tempe-
stiva comunicazione delle emittenti

AMBROSIO - FIAMMA
OLIMPIA E DA OGGI **EMPIRE**

SLIDING DOORS

un film di PETER HOWITT

Stefania Rocca

AMBROSIO - CIAK

REPOS **MULTISALA**

UN TRIONFO AL FESTIVAL DI VENEZIA

the TRUMAN show

IN ONDA. SENZA SAPERLO.

DA OGGI ANCHE ALL' **eliseo** **ROMANO**

mentre proseguono trionfalmente

"Capita di rado che un film sollevi prima gli animi poi anche le mani.
Gianni Amelio è riuscito." (IL CORRIERE DELLA SERA)
"Sono molti momenti di grande maestria cinematografica. Un risul-
tato possente." (LA STAMPA)
"Un film struggente ed appassionato." (IL MESSAGGERO)
"Amelio scava con maestria sull'amore fraterno." (L'UNITÀ)

LEONE D'ORO

MARIO MONICELLI presenta

un film di Gianni Amelio

così ridevano

Enrico Lo Verso Francesco Giuffrida

produttori esecutivi
Mario Cutone
Paraf Pictures

produttori
Vittorio Rita
Cecchi Gori

scrittura e direzione
Gianni Amelio

www.cecchigori.com

eliseo

Un film di straordinario
splendore figurativo

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

REX PROYS

DARK CITY

www.cecchigori.com

VALENTINO
in esclusiva

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

SEX CRIMES

IL PERICOLOSI

KEVIN MATT NEVE
BACON DILLON CAMPBELL

regia di JOHN McNAUGHTON

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

DELLE Drammatico. La Archibugi racconta la problematica vita di un quattordicenne Sidiq e della sorella Dabib, figli abbandonati a se stessi di genitori che proprio non vogliono crescere.

[Chaplin 2]

FANTASCIENZA. Un enorme asteroide è destinato ad abbattersi sulla terra e distruggerla. La Nasa manda nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere. (Ambrosio 3, Lux)

CHARACTER. Thriller. Oscar '98 miglior film straniero, è un intrigante noir ambientato a Rotterdam negli anni '20. Si inizia il ritrovamento di un cadavere in un temuto amministratore... (Chaplin 1)

CITY OF Sentimentale. L'affermato cardiologo Neg Ryan incontra l'ingegner Innamorato Nig Ryan, che, come da copione, rinuncia per lei all'immortalità. (Olimpia)

COSÌ RIDEVANO. Il film di Amelio Vinciguerra a Venezia racconta un'amara storia di emigranti, a Torino nel '50: protagonista la famiglia italiana, piena di amore e di violenza. (Ades 200, Eliseo Blu, Romano)

DARK CITY. Fantastico. Rufus Sewell si sveglia mattina in uno strano albergo e scopre che è ricercato per una serie di omicidi. Non si ricorda di aver commesso. (Eliseo Rosso)

DELITTO Thriller. Un marito potente e miliardario, una moglie bella e infedele, un artista squattrinato che si offre come... (Eliseo Rosso)

IL DOTTORE DOLITTLE. Commedia. Il discepolo Eddie Murphy un giorno scopre di possedere la straordinaria... (Daria)

ELIZABETH. Drammatico. Nell'inghilterra del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth. (Reposi 5, Studio Ritz)

I GIARDINI DELL'EDEN. Drammatico. Kim Rossi Stuart il Cristo sconosciuto, quello compreso tra la Natività e la Passione, tra i 12 ed i 13 anni. (Reposi)

BODZILLA. Avventura. Generato da un'esplosione nucleare in Polonia, il mostro approda a terra e si avvia a New York. (Ades 400, Eliseo Grande, Nazionale 1)

LOLA CORRE. Azione. A... vivono Lola e Manni, giovani e innamorati. Lui... (Centrale)

I PICCOLI MAESTRI. Drammatico. Lucchietti racconta, nel '43, le vicende dei giovanissimi studenti partigiani sulle montagne. (Ere 1)

RACCONTO D'AUTUNNO. Commedia. Rohmer racconta di una ragazza e di una quarenne che vogliono trovare marito e una loro amica. (Massimo 1)

2. Thriller. Sidney, sopravvissuta alla micidiale lama dell'uomo con la maschera dell'urlo, cambia città e va al college, dove dopo poco ricompare l'ombra del killer. (Ere 2, Nazionale 2)

CRIMES - PERICOLOSI. Thriller. Un giovane professore si difende dall'accusa d'aver violentato due allieve: bugie e colpi di scena. (Valentine 1)

GIORNI SETTE. Commedia. Quinn (Harrison Ford) è un scontroso pilota che vive solitario su un'isola: un giorno impara nella sua vita una rampante redattrice di una rivista newyorkese (Anne Heche). (Fano, Vittoria)

IL SIGNOR QUINDICIPALLE. Commedia. Francesco Nuti è un campione di biliardo, Sabrina Ferilli una prostituta d'alto bordo. I due s'innamorano: sarà una love story semplice. (Cristallo, Ideal)

SLIDING DOORS. Commedia. Una metropolitana persa per un minuto e il ritardo è al centro: giornata di (la Paltrow) e l'avesse presa avrebbe scoperto il conveniente insieme con l'ex fidanzata. (Ambrosio 2, Empire, Flamma, Olimpia)

LA Magica. Cartoni animati. La giovane figlia di... degli eroi della Tavola Rotonda e il cavaliere solitario Garret vanno alla ricerca della spada magica... (Reposi 2)

THE TRUMAN SHOW. Commedia. Jim Carrey l'inconcepibile protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta in 24 ore su 24. (Ambrosio 1, Ciak, Reposi 3)

TU RIDI. Drammatico. I Tavian e Pirandello... episodi: «Felice» descrive le vicissitudini di un estensore (Antonio Albanese), il successivo «I due sequestri» riguarda invece la gesta criminale di un manovale della mafia. (Kong)

Horror. Il nuovo... di John Carpenter, tratto... di John Stalvey, James Woods è un cacciatore di vampiri nel... Messico. (Capitol)

Erotico. Viola, single per scelta, lavorando al computer di notte incappa in un rapporto «hard»... il misterioso Mittler. Ma la relazione virtuale, sempre più ambigua e presente, influenzerà pericolosamente la sua vita... (Kong)

IL CORO TEDESCO IN CONSERVATORIO

Nei «Marienlieder» e nei contemporanei il «Bochum» a suo agio

Fra i brani di repertorio, il «Salmo 116» di Schütz ha fatto le spese di... scarsa coscienza stilistica del Seicento. Assai meglio il complesso ha figurato nei «Marienlieder» di Brahms, che sono pane quotidiano di ogni... qui il «Bochum» ha mostrato... bella omogeneità - ottenuta anche grazie alla quadratura della frase musicale propria di questi canti dall'o-

rigine popolare - e ha saputo cogliere sfumature e ombreggiare i singoli brani. Sul versante contemporaneo, abbiamo ascoltato tre pezzi sacri di autori viventi. Da un lato il «Lux aeterna» tedesco Manfred Trojahn, che procede iterando statici blocchi accordali (ben altra... è il «Lux aeterna» di Ligeti); dall'altro due compositori polacchi, a dire che in Polonia, scomparso Lutoslawski, la musica non è solo Penderecki. Il «Totus tuus sum, Maria» di Henryk Mikolaj Gorecki è un devoto canto vicino alla genuina tradizione corale, «fonda» anch'esso su iterazioni. Józef Swider, invece, immette nel suo «Cantus gloriosus» una notevole vivacità ritmica, facendo al contempo leva sul canto a mezza voce e su un'armonia più ricercata. Applausi convinti, anche per una serie conclusiva corale.

Giangiorgio Satriani

PRIME VISIONI

ADNA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521.
ridevano, di G. Amelio con E. Lo Verso, G. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

ADNA 400
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. God... di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

AMERIGO MULTISALA 1
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. The Tr... di G. Amelio con E. Lo Verso, G. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

AMERIGO MULTISALA 2
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Armaged... di G. Amelio con E. Lo Verso, G. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. De... di G. Amelio con E. Lo Verso, G. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

CAPITOL
c. San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. Vampires, con J. Woods, D. Baldwin, S. Lee. V. M. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

CENTRALE
c. C. Alberto 27, tel. 011-540.110. Un... di G. Amelio con E. Lo Verso, G. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

G. CHAPLIN 1
c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Ch... di G. Amelio con E. Lo Verso, G. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

G. CHAPLIN 2
c. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. L... di G. Amelio con E. Lo Verso, G. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

CIAM
c. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. The... di G. Amelio con E. Lo Verso, G. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

CRISTALLO
c. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. The... di G. Amelio con E. Lo Verso, G. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

ELISEO ROSSO
c. Sabotino, tel. 011-447.52.41. God... di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

ERBA 1
c. Moncalieri 241, tel. 011-561.54.47. I... di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

ERBA 2
c. Moncalieri 241, tel. 011-561.54.47. I... di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

ERBA 3
c. Moncalieri 241, tel. 011-561.54.47. I... di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

ERBA 4
c. Moncalieri 241, tel. 011-561.54.47. I... di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

ERBA 5
c. Moncalieri 241, tel. 011-561.54.47. I... di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

ERBA 6
c. Moncalieri 241, tel. 011-561.54.47. I... di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

ERBA 7
c. Moncalieri 241, tel. 011-561.54.47. I... di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

ERBA 8
c. Moncalieri 241, tel. 011-561.54.47. I... di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

ERBA 9
c. Moncalieri 241, tel. 011-561.54.47. I... di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

ERBA 10
c. Moncalieri 241, tel. 011-561.54.47. I... di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

ERBA 11
c. Moncalieri 241, tel. 011-561.54.47. I... di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

ERBA 12
c. Moncalieri 241, tel. 011-561.54.47. I... di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

LISTA TORNABUONI
consiglia
●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●●● MEDIOCRE
●●● BRUTTO

REPOS 4
v. XX Settembre 15, tel. 011-531.400. I... di G. Amelio con E. Lo Verso, G. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

REPOS 5 - LILIPUT
v. XX Settembre 15, tel. 011-531.400. I... di G. Amelio con E. Lo Verso, G. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

REPOS 6
v. XX Settembre 15, tel. 011-531.400. I... di G. Amelio con E. Lo Verso, G. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

REPOS 7
v. XX Settembre 15, tel. 011-531.400. I... di G. Amelio con E. Lo Verso, G. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

REPOS 8
v. XX Settembre 15, tel. 011-531.400. I... di G. Amelio con E. Lo Verso, G. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

REPOS 9
v. XX Settembre 15, tel. 011-531.400. I... di G. Amelio con E. Lo Verso, G. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

REPOS 10
v. XX Settembre 15, tel. 011-531.400. I... di G. Amelio con E. Lo Verso, G. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

REPOS 11
v. XX Settembre 15, tel. 011-531.400. I... di G. Amelio con E. Lo Verso, G. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

REPOS 12
v. XX Settembre 15, tel. 011-531.400. I... di G. Amelio con E. Lo Verso, G. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

REPOS 13
v. XX Settembre 15, tel. 011-531.400. I... di G. Amelio con E. Lo Verso, G. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

REPOS 14
v. XX Settembre 15, tel. 011-531.400. I... di G. Amelio con E. Lo Verso, G. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

IDU RITZ
v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. I... di G. Amelio con E. Lo Verso, G. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

VALENTINO II
Teatro Nuovo, c. M. D'Azeglio 17, tel. 011-650.02.00. S... di G. Amelio con E. Lo Verso, G. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

WITTONA
Roma 336, tel. 011-582.17.89. I... di G. Amelio con E. Lo Verso, G. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 011-812.23.12. C... di G. Amelio con E. Lo Verso, G. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

LANTERI C. G. Cesare 80, tel. 011-284.134. Sabato e domenica la... di G. Amelio con E. Lo Verso, G. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011-284.028. Domenica 11 ottobre... di G. Amelio con E. Lo Verso, G. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

VALDOCCO c. Salerno 12, telefono 522.4279. Il... di G. Amelio con E. Lo Verso, G. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 011-487.765. 484.621. Prima visione... di G. Amelio con E. Lo Verso, G. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

SPEZIA via Nizza 170, tel. 011-696.36.17. S... di G. Amelio con E. Lo Verso, G. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

ZETA SEXY MOVIE via Cibrano 88, tel. 011-749.2907. Imp... di G. Amelio con E. Lo Verso, G. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

MUSEO DEL CINEMA
MUSEO DUE via... di G. Amelio con E. Lo Verso, G. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

MUSEO DELL'ARTIGERIA
MUSEO DUE via... di G. Amelio con E. Lo Verso, G. Gufrida. Or. 15.45; 16; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●●

CORSO 011-431.24.03: The Truman Show
RUSSOLENO
NARCHO 0122-49.249: The Truman Show

CAMMAGNOLA
MARCHERITA DIGITAL 011-671.65.25: The Truman Show

CASCINE VICA
D. BOSCO DIGITAL: Deep Imp...
CHIERI
SPLENDOR 011-942.18.01: I giorni set...
Show

COLLEGO
PRINCIPE: Dello portello
REGINA 1: Il signor Quindici...
REGINA 2: The Truman Show
STAZIONE: Sei giorni sette notti
STUDIO LUCE: Armageddon

CONDOVE
CONDOVE 011-964.43.45: Il quinto elem...
CUORGINE
PERONA: Il signor Quindici...

IVREA
ASCINEMA 0125-425.064: Così ridevano
BOARO: npos
POLITEAMA 0125-641.571: a vivere

LEINI
AUDITORIUM 011-998.80.90: L'angelo
MONCALIERI
M.K. CASTELLO 011-641.236: The Truman Show

EDEN
EDEN 011-986.45.74: npos
PIANENZA
LUMIERE: The Truman Show
ARENA MANZONI:

WEDDOL
HOLLYWOOD 0121-201.142: npos
RITZ 0121-374.957: npos
ITALIA 200 0121-393.905: City of Angels - La città degli angeli
ITALIA 300: The Truman Show

RIVALTA
LUCI NEL PARCO: npos
RIVOLI
GIOIELLO 011-956.67.80: The Truman Show

SAUZE D'OULX
BAYONARA 0122-950.974: Ossessione
WESTHIERE
FRATEVE 0122-76.338: npos

SUSA
SUSA 011-900.000: 900 Teatro d'auto...
MONTEFALCONE
TRENTO 0121-933.086: Arizona Dream

TEATRI

Torino Danza 1998. Ore 20.30. I Ballett Lausanne. Le Schiacciate. Coreografia di M. Béjart. Orch. del T. Regio da M. Angius. Ultima replica domani 20.30. Bigli. (ore 10.30-18; 19.30-20.30). T. 011-8815.241.242.

PICCOLO REID - A. PUCCHINI. Piemonte in Musica. Ore 20.30. Chiesa Santa Maria Vergine, concerto del Coro del T. Regio diretto da Bruno Casali. Per info. G. Rossini. Solisti: N. Bui, R. G. Silvestri, I. Simone. Ingr. lib. inf. Coro Mater Ecclesiae Tel. 935.0304.

C.so G. Cesare 67. Tel. 011-248.22.75 / 011-248.78.71. npos.

ALFA TEATRO. Via Casaleborgone 161. T. 011-819.35.29. In scena per l'opera H. Poesse del compositore dal 16 al 25/10 e per Arlecchino e la Farina del 11/10 ore stag. Per inf. e pren. T. 011-819.35.29.

ALFIERI. P. Solferino 2.1. 011-562.38.00. Ore 15.30. Adriana Innocenti e Piero in Cio. Inconfronti con i poeti lirici. L'antica Grecia, a cura di M. Del Corno. «Il fiore all'occhiello 98-99», nuovi abbon. pren. per M. A. e M. A. Piazzola (13-18/10) e il musical Elmer Act (20-25/10). Inf. e bigli tutti i giorni or. cont. 9-19.

ARALDO. Via Chiomonte. Zappa d'Araldo - Teatro per bambini. Abbonamenti a 5 spett. L. 50.000 in vendita presso Libreria Beltrava, v. Monginevse 44 bis, C.so. Palazzo Nuovo, v. D. Orazio. Inizio spettacolo 20.30. Corsi in teatro per adulti e ragazzi a partire dal 12 nov. Per inf. 011-489.676.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 260. RIPOSO.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. R. Sinf. Naz. Rai Stag. Sinfonica 1998-99. Venti nuovi abbon. (tutti i giorni, sala, sene argento e verde) dal 3/10. La più «joyful» (Auditorium Rai) e aperta con or. cont. 10-18, sala. Compresi per inf. tel. 011-810.46.53 / 011-810.49.51.

CARIGNANO. P. Carignano 6. T. Stabile Ton. Prosegue la vendita degli abbon. T.S.T. Bigli v. Roma. Ore 10-18. npos. T. 011-517.62.45.

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 011-669.80.34. Campagna. «Il quinto elemento» 1998-99. Arcobaleno (7 spett. a scelta) Mito Cabaret (1 spett. posto fisso) Arco + Mito (12 spett. a scelta). Inf. e prev. da lunedì a sabato ore 10/15-15/19. Tel. 669.8034. Or. 10/13-15/19. Tel. 669.8034.

C. Moncalieri 241. Tel. 011-561.54.47. Stag. 1998-99. La Grande Prosa Valen. Gargolo, Monti, Quattrone,



VERSACE

TORINO, CITTÀ

IA MONTENAPOLEONE 2 - ROMA

ONE 26/27

Caso Marta Russo, anche Scatone potrebbe avere gli arresti domiciliari. I pm contrari: può tornare a sparare

Ferraro, ritorno a casa fra le lacrime

Scarcerato il ricercatore, il padre: ma non è finita

ROMA. Salvatore Ferraro esce di casa e va agli arresti domiciliari. Giovanni Scatone, con tutta probabilità, la settimana prossima potrà anche lui lasciare la cella. La corte d'assise ha deciso che sedici mesi di custodia cautelare sono sufficienti. Tanto più che il processo è avviato verso la conclusione e il rischio di inquinare le prove è notevolmente superato.

Così ieri sera, intorno alle 20.30, in un furibondo parapiglia di telecamere, fotoreporter, giornalisti, passanti, curiosi, amici e poliziotti, Salvatore Ferraro ha varcato il portone di casa. Pallido. Con giaccone e maglione come lo si vede in televisione. Lo aspettava un amico sulla soglia, che l'ha abbracciato vigorosamente. Un altro s'è limitato a una pacca sulla spalla. «Un romanesco: «A Sa', forza!».

In casa c'era la famiglia intera, salita a Roma da Siderno, in Calabria, dove vive. C'era la madre, Liliana, che piange fin dal mattino e ha cucinato le spigole che Giovanni piacciono tanto e di sicuro «Rebibbia non le mangiava». C'era il padre, Vincenzo, che il duro di casa, piange anche lui, e «la storia è finita qui».

A un punto si affaccia pure il fratello Giorgio, che di mestiere fa l'avvocato, e sa bene quanto la situazione sia fluida. Si limita a dire: «Sono contentissimo, è ovvio. Io e Salvatore potremo tornare a suonare la chitarra». Giorgio Ferraro aveva tenuto nascosta la notizia ai genitori per evitare loro il pericolo di una doccia fredda. «Io ho passato la notte bianca. Ai miei l'ho detto solo stamattina alle 11. Mia madre era appena tornata dalla messa. La notizia ci è arrivata quasi in diretta, con il telefonino di un giornalista. A quel punto sono arrivate anche le lacrime».

La signora Liliana ha anche preparato la stanza a Salvatore Ferraro. Una camera a due letti dove i fratelli dormivano insieme. «E passeremo la notte a parlare e raccontarci le cose, come accadeva prima di tutto questo», dice Giorgio. Uomini dei primi a complimentarsi è stato il padre di Scatone.

Le decisioni di concedere gli arresti domiciliari a Ferraro, però,



La mamma piange e prepara le spigole il suo piatto preferito: «Queste Rebibbia non le ha certo mangiate»

Salvatore Ferraro (a sinistra) sorride all'arrivo a casa ieri sera dopo la scarcerazione. A destra Giovanni Scatone.



«Una decisione di rispetto»

Il padre della ragazza: è la legge e il quadro è ormai completo

non sono scontata. Lui, l'assistente modello, è entrato in aula visibilmente teso. «Ero in uno stato comatoso», spiegherà poi. Quando ha capito, ha fatto un salto sulla sedia. S'è portato velocissimo alle labbra il crocifisso. Intanto stringeva la mano al suo avvocato, Enzo Siniscalchi.

La procura si è opposta caparbiamente. Ed è possibile che impugni la decisione di Cassazione: deciderà nei prossimi giorni il procuratore capo, Salvatore Vecchione. I due pm del caso, Italo Ormanni e Carlo Luperanza, hanno sostenuto fino all'ultimo che «il solo trascorrere del tempo non può essere considerato elemento di per sé idoneo a giustificare gli arresti domiciliari».

I pm hanno ventilato anche il pericolo di un inquinamento delle prove. Agli occhi di Ormanni e Luperanza, quanto più si avvicina la fine del processo, tanto più c'è pericolo. «Si ricorda - hanno scritto - come sia emerso che più di un teste si sia indotto o sia stato indotto a mentire per fornire alibi

in versioni di comodo a favore degli imputati e del Ferraro in particolare. E' questo il caso dei testi Stefano La Porta, Luisa Avitabile, e in particolare per quanto riguarda l'ennesimo tentativo di costruire alibi falso al Ferraro, Alessandro Vozzo».

Ma le valutazioni della corte sono state diverse. Sì, certo, dice la corte, c'è un manoscritto «anodino» di Liparola che a minacce ricevute. Oppure il pericolo di reiterazione del reato si desume anche dalle modalità del reato. Ma il capitolo più delicato, quello di Gabriella Alletto, ormai è archiviato. «Ne deriva una attenuazione delle esigenze cautelari».

E ora al caso-Scatone. I suoi avvocati hanno appena presentato la domanda di arresti domiciliari. Anche in questo caso, la procura è contrarissima. Sostengono i pm: Scatone può tornare a sparare. E lo dicono in forma apocalittica. «Va solo aggiunto che... l'imputato Scatone non esitò a far fuoco dalla finestra di una università. Si vedrà la settimana prossima.

Un m... giallo, intanto, si affaccia in questo processo dai mille misteri. Un vicino di casa di Ferraro, Giampiero Pellegrini, teste della difesa, chiamato a testimoniare di una perquisizione di polizia nella notte tra il 14 e il 15 giugno, sostiene che i poliziotti fecero la perquisizione senza i prescritti quantificatori. Rovistarono anche dentro le sue borse. Se davvero fosse andata così, perderebbe d'importanza il ritrovamento di un granello di polvere da sparo in una borsa. Ma il mistero è sulla perquisizione stessa: il m... si ripercuoteva di un certo Giannini della Digos (che non ha partecipato) e non ha riconosciuto l'ispettore Motta della Mobile (che invece c'era). Quindi il dubbio: o l'allegrini inventa, oppure ci fu una seconda perquisizione mai raccontata prima.

Gabriella Alletto, intanto, preferisce non partecipare allo spettacolo di «Porta a Porta» sul m... E la trasmissione è saltata.

Francesco Grignetti

ROMA. Il padre di Marta Russo anche ieri seguiva diligentemente il dibattimento. Da mesi il professor Donato si fa forza e entra a testa alta nell'aula del processo. Quando la corte ha stabilito di mandare Ferraro agli arresti domiciliari il parso sussultava.

Sussultava, professor Russo?

«No. E non do giudizi su un processo perché sono un profano di questioni giudiziarie. Io mi limito a ripetere: chiedo verità e pretendo giustizia. Sì, avete capito bene, pretendo».

È turbato per questa decisione?

«Se vuole proprio saperlo, non è amaro. Se la corte d'assise ha stabilito così, io rispetto la decisione. Mi attengo alle regole. I miei avvocati mi hanno spiegato tutto. Ormai le prove sono agli atti. E l'hanno detto anche i giudici, mi pare: dopo il confronto con la Alletto...».

Anche lei è convinto che il



Il padre di Marta Russo, professor Donato Russo.

confronto dell'altro giorno è stato il momento-clou?

«Eccome. E' stata la giornata più importante del processo. Avete visto tutti la signora Alletto. Quanto era decisa, determinata. Più la attaccavano, più lei si induriva».

D'altra parte la testimonianza della Alletto era anche la più... quella che per... procura poteva essere turbata da minacce...

«Già. Era lei la minacciata. Ma abbiamo visto che è venuta in aula quattro volte. Che ha testimoniato quello che sapeva. Ormai la signora Alletto è una prova agli atti. Che si vuole minacciare più? Effettivamente non ha più senso parlare di pericolo d'inquinare la prova. Capisco che non c'è nulla da temere».

E quindi?

«Quindi il quadro di questo processo è quasi fatto. E poi avrei capito la paura se ci fosse stato un unico testimone su cui costruire il processo. Ma qui i testimoni sono almeno tre: Alletto, Lipari e indirettamente la Oliva».

Quindi lei, papà di Marta, non trova scandaloso che Ferraro vada agli arresti domiciliari. E se la corte decidesse la stessa misura per Scatone?

Attimo di pausa. Domenico Russo cerca le parole. «Mah... prima o dopo. E' stato lo stesso pm, mi pare, a dire: una volta ho dato la libertà a un assassino. Basta che succeda come a Napoli, dove uno è stato scarcerato dopo 4 giorni ha ammazzato di nuovo. Ma è sicuro che non è questo il caso. Penso che sorveglieranno la...».

Scatone o Ferraro, per lei il discorso è lo stesso?

«Sì, vale lo stesso ragionamento».

[fra. gri.]

Alla Sapienza

Lauree false vendute a 30 milioni

ROMA. Una segreteria che inseriva nel sistema informatico dati fantasmi e falsificava le firme dei verbali delle tesi. Sei intermediari che curavano i rapporti esterni e otto funzionari varie amministrazioni che pagavano 30 milioni ciascuno. In questo semplice modo sono stati «confezionati» otto diplomi di laurea in Scienze statistiche. Tutti formalmente perfetti ma in realtà falsi anche se conferiti legalmente dalla Sapienza di Roma.

A scoprire il «mercato» sono stati gli agenti del commissariato di polizia dell'università che, dopo perquisizioni disposte dal sostituto procuratore Pierfranco Bruno, hanno denunciato per corruzione e falsità materiale e ideologica i laureati «virtuali», tutti poi confessi. La «mentre», che lavorava da anni nella segreteria studenti, inseriva nel computer esami e risultati falsi usando le chiavi d'accesso per gli universitari trasferiti da altre facoltà. Le «scartine» poi venivano costruite utilizzando le matricole degli studenti che avevano abbandonato gli studi.

La prima laurea falsa è del 1994, l'ultima del giugno '98. Le indagini andavano avanti dal '94 - afferma il rettore dell'ateneo Giuseppe D'Ascanzio - ma la prova certa l'abbiamo avuta l'11 agosto quando in una seduta di laurea trovai 10 persone a discutere la tesi ma 11 verbali firmati. «La seconda spia della truffa - incalza il procuratore Giovanni Guarini - quando abbiamo consegnato le pergamene, otto in meno rispetto al numero dei laureati».

La dipendente dell'università, che incontrava i suoi compari durante gli straordinari, è stata scoperta con le mani nel sacco mentre falsificava l'ennesima laurea facile. Per adesso ha solo perso il posto. Stessa sorte è toccata agli otto funzionari direttivi dell'amministrazione provinciale di Roma, di altre amministrazioni locali della zona e di istituti bancari e assicurativi. Grazie all'abilità notturna avvenuta tre giorni fa è stato accertato che 7 non erano iscritti all'università e solo uno aveva pagato una quota di tasse, 510 mila lire.

Il problema - lamentano a Scienze statistiche - è rappresentato da quei lenti e imbecilli calcolatori che ci hanno fornito. Meglio usare un sistema cartaceo. [g. l.]

Modena, un medico rievoca un fatto di 50 anni fa

Padre Pio, processo sopra una guarigione inspiegabile

MODENA. Una guarigione inspiegabile che viene ascritta come miracolo all'intercessione di padre Pio, il frate di Pietrelcina per il quale è aperta la causa di beatificazione, è stata «scoperta» a distanza da cinquant'anni in un'aula giudiziaria modenese. 1950 una giovane residente nel Modenese, sofferente di una grave forma di diabete insipido che la stava portando alla disidratazione, guarì improvvisamente, dalla mattina, con l'evoluzione che i medici consideravano inspiegabile in base alle conoscenze scientifiche.

La donna, che era ricoverata all'ospedale civile di Modena, reparto di patologia medica, disse di aver avuto nella notte la visione di padre Pio che l'aveva rassicurata: «Ora meglio, mi porto via tutte le sofferenze. Al mattino si trovò guarita. L'episodio ebbe coda, riferita dai gruppi di preghiera modenese: tempo dopo, recandosi in pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo, padre Pio avrebbe riconosciuto la miracolata fra la folla e l'avrebbe chiamata per nome di-

Padre Pio, ribattezzato il frate miracoli

condole: «Finalmente sei arrivata».

Il caso è stato rievocato in procura dal professor Emilio Mari, patologo modenese, che era stato convocato dal magistrato perito nel processo che riguarda l'infornuto subito un giovane calciatore di Carpi. Nei mesi scorsi il ragazzo rischiò di morire dopo esser stato colpito dalla porta del campo di calcio, che si era ribaltata, e riportò una lesione all'ipofisi, con una lieve forma di diabete insipido. Rispondendo alla domanda del pretore, Mari ha detto che nella letteratura scientifica la lesione alla ipofisi non risulta reversibile. Fa eccezione appunto il caso della donna di Modena, la cui guarigione ha tuttora del prodigioso. Mari, all'epoca assistente nel reparto di patologia medica, ha detto di non aver più incontrato quella paziente: secondo informazioni, la donna oggi vivrebbe ancora a Modena. [Ansa]

Uno studio sui giovani che hanno avuto incidenti

Una ricerca è proprietaria la guida spericolata in auto

TRENTO. La guida spericolata è letale? Sarebbe di sì stando ai dati emersi dal terzo Rapporto dell'Osservatorio Sicurezza Giovani, secondo cui il 74,7 per cento dei giovani che hanno subito incidenti alla guida di un veicolo è figlio di genitori che a loro volta hanno subito incidenti.

Il sondaggio, condotto su un campione di 11 mila genitori, è stato presentato ieri in una conferenza stampa nell'ambito della 54ª Conferenza del Traffico in svolgimento a Riva del Garda. La ricerca - dal titolo: «Sicurezza stradale: una questione di famiglia» - è stata promossa dall'Unione Europea e realizzata dall'Automobile Club con il Consis.

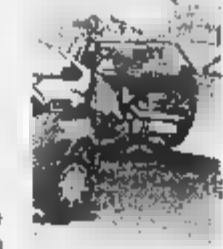
Dalle molte curiosità che emergono quest'indagine spicca anche il profilo di una famiglia che, per quanto riguarda la sicurezza stradale, oscilla tra impegno educativo e delega alle istituzioni.

Un incidente stradale dalla velocità

Sarebbero infatti quattro i tipi di famiglia individuati: solidale (30,4 per cento), disposta cioè a collaborare supportata da strumenti efficaci; disimpegnata (36 per cento), non disponibile per mancanza di tempo o per altri motivi; delegante (16,7 per cento), convinta che del problema si debbano occupare le istituzioni; insicura (16,6 per cento), che si ritiene competente per collaborare le istituzioni.

Nonostante le varie tipologie alla fine risulta comunque che la gran parte dei genitori (addirittura il 97,5 per cento) si ritiene un buon modello di guida per i propri figli. Inoltre, la metà dei genitori è intimamente convinta che lo stile di guida dei figli non somigli al proprio, ma anzi sia influenzato dagli amici.

[Ansa]



Vent'anni dalla elezione

Alla Cattolica la presentazione del video Papa

MILANO. Oggi, all'Università Cattolica, verrà presentato in anteprima il video «Un Papa come noi. I vent'anni irripetibili del Pontefice che ha riscritto la storia del mondo», dedicato ai primi vent'anni del pontificato di Giovanni Paolo II. Il video sarà illustrato dal rettore della Cattolica, Adriano Rausola, da Leonardo Mondadori, dall'autore del video Alberto Michelini e da don Ugo Moretto, direttore generale del centro televisivo vaticano. Il filmato è stato realizzato da «Panorama», la rivista Mondadori, per festeggiare il 20º anniversario del pontificato di Karol Wojtyla. La videocassetta sarà allegata a un numero in edicola. E' la prima volta che la testata ha deciso di inserire come gadget un filmato a sfondo religioso. [AdnKronos]

SE IL PROBLEMA E'...

Pigrizia intestinale dovuta a cambi di abitudini quotidiane (stress, diete, viaggi) o a un'alimentazione povera di fibre (cereali, frutta, verdura)

ALLORA SI TRATTA DI...

Integrare l'alimentazione con un adeguato apporto di fibre e di acqua.
Solo episodicamente, si può ricorrere a lassativi a base di Boldo, Senna e Cascara che stimolano la motilità intestinale, accelerando il transito e l'eliminazione delle scorie della digestione.

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

I CONFETTI LASSATIVI GIULIANI C.M., sono un lassativo di contatto a base di Boldo, Senna e Cascara che riattivano la motilità intestinale. Negli episodi di stitichezza, ti consiglia innanzitutto di correggere le abitudini alimentari integrando la dieta quotidiana

con un adeguato apporto di fibre e acqua e in caso di insuccesso si può far episodicamente ricorso ai Confetti Lassativi Giuliani C.M.: con 1 o 2 confetti presi la sera si ottiene, in norma, l'effetto desiderato al mattino seguente.

E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Evitare l'uso prolungato. Consultare il medico in caso di bisogno di assunzione è più frequente di 3-4 volte in un mese. Aut. Min. San. N° 17735

GIULIANI

Effetto sera - mattina



Degenera il corteo di 500 lavoratori socialmente utili. E al Palazzo di Giustizia nuovo allarme bomba

Riesplode l'emergenza-lavoro

Napoli, roghi e scontri con la polizia

NAPOLI. L'emergenza della camorra che sfida lo Stato. Le bombe e quella quotidiana del lavoro che non c'è. Dopo una settimana scandita dalla guerra dei clan, Napoli ha vissuto un'altra giornata di passione, questa volta sul fronte della disoccupazione. Un corteo di lavoratori socialmente utili è sfociato in scontri con la polizia: la rabbia è riesplora, trasformando il centro in un campo di battaglia, con decine di cassonetti della nettezza urbana in fiamme, fioriere in frantumi, tappeti e rifiuti e il fumo acre che levava dai falò. Testimoni spaventati, i passanti, i proprietari dei negozi che hanno tirato giù le saracinesche, gli automobilisti intrappolati in un mega-ingorgo.

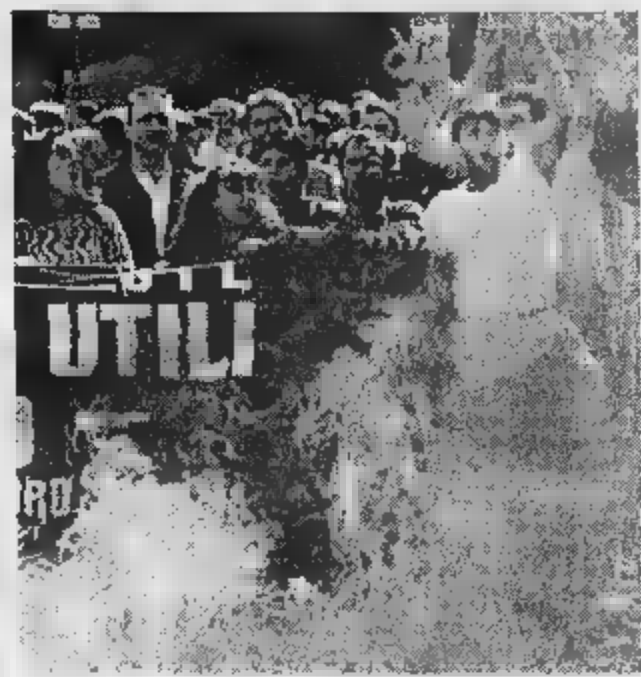
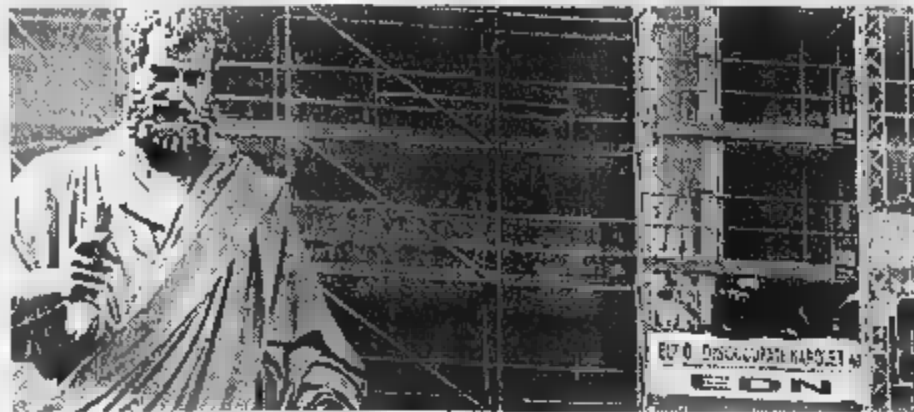
Napoli vive momenti difficili, stretta dalla malavita organizzata, costretta a subire le conseguenze sociali e problemi irrisolti, a cominciare da quello del lavoro. Nessuna tregua. A 24 ore dal ritrovamento di 400 grammi di esplosivo nello scooter parcheggiato dai clan davanti al Palazzo di Giustizia per dimostrare forza e potere, e mentre in tribunale si scatenavano i controlli per un nuovo allarme-bomba rivelatosi infondato, la tensione si è spostata sul nodo disoccupazione. In 540 scesi in piazza per reclamare un posto stabile dopo anni di precariato. Una manifestazione autorizzata, con protagonisti i lavoratori socialmente utili schierati con Cgil, Cisl e Uil, quelli che quasi mai sfuggono al controllo delle forze dell'ordine. Invece la rabbia ha

preso il sopravvento, quando il corteo è arrivato davanti alla prefettura, uno degli obiettivi della protesta. Qualche scaramuccia in piazza Plebiscito, poi tentativo di blocco stradale, respinto dalla polizia, il lancio di lacrimogeni, marcia di nuovo verso il Comune e la Provincia e poi lungo corso Umberto, in direzione della stazione centrale: un percorso di guerra, scandito dal fuoco dei cassonetti incendiati, rovesciati sulla strada, come le campane per la raccolta di plastica e vetro, i cartelli stradali.

Quattro contusi (tre manifestanti e un agente della Digos), l'ammonizione dei sindacati che chiedono al governo risposte.

La scia di polemiche per la guerra tra poveri innescata dalle 2 mila assunzioni in ballo alla Regione per la raccolta dei rifiuti, e gli echi della fame di lavoro che arrivano a Roma finché sulla basilica di San Pietro. Proprio per quei posti in gioco per il progetto di riciclaggio hanno manifestato nella capitale i senza-lavoro di "Alternativa popolare" e gli "Eurodisoccupati napoletani": si arrampicano sulle impalcature messe su per il restauro della facciata, mentre altri gruppi protestavano a Palazzo Chigi e al ministero del Lavoro, dove hanno incontrato il sottosegretario Pizzinato. Una volta scesi da San Pietro, i manifestanti

«Ci scusiamo con la gente ma siamo esasperati». La protesta arriva sulle impalcature della Basilica di San Pietro



Scene degli scontri di ieri a Napoli (sopra) e a sinistra uno striscione innalzato dai disoccupati a San Pietro

sono riusciti ad avere un colloquio con l'assessore alla segreteria Stato vaticano.

Ma la mattinata di tensione per il lavoro arriva dopo giorni di passione per l'incubo-camorra. Lo fanno pure i disoccupati: «Il momento è difficile, con i clan che fanno scoppiare le autobombe - ammette uno leader dei Lsu sindacalizzati - Ci scusiamo con i napoletani, sabato anche noi in piazza nel rione Sanità alla manifestazione contro i clan, ma la nostra esasperazione è inevitabile se non ci sono risposte. Le emergenze si saldano, mentre lo Stato cerca di reagire al crimine. Ieri clima da stato d'assedio al Palazzo di Giustizia, dove un nuovo allarme-bomba si è rivelato falso, ma ha costretto agenti e artigiani ad ispezionare sulle e uffici. E dopo il ritrovamento dello scooter imbottito di esplosivo, i controlli diventeranno ferrei. Il presidente dell'Antimafia, Ottaviano Del Turco, dice: «Basta con le polemiche tra istituzioni, ma il procuratore Agostino Cordova, che in passato aveva parlato di giustizia armata di spada di latte, sostiene ora che quella lama è diventata di carta stagnola». E aggiunge: «Se dovessi lasciare Napoli, non sarebbe certo solo la camorra a trarne soddisfazione».

Mariella Cirillo

E' la priorità del governo

Dopo gli attentati, Napolitano annuncia altre misure per la città

ROMA. La situazione di Napoli va considerata come «la maggiore questione italiana in termini sociali e civili». Lo ha affermato ieri il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano, preannunciando che nuove misure per affrontare l'emergenza sono state discusse nel Comitato nazionale per la sicurezza e quanto prima saranno sottoposte al Governo nel suo insieme. Ha spiegato il ministro che: «Occorre approfondire l'analisi dell'evoluzione in atto -

col ricorso a tecniche di tipo terroristico - nello scontro tra gruppi contrapposti e nel complessivo della camorra. Occorre rafforzare l'attività di prevenzione. Si impone inoltre un accresciuto impegno di tutte le istituzioni, nazionali e locali, e non solo di quelle preposte alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, insieme con una rinnovata mobilitazione dell'opinione pubblica e della società civile napoletana».

[Ansa]

Studio europeo

«Pane, pasta e zucchero per dimagrire»

NOSTRO SERVIZIO

I dietologi ci rimarranno di stucco, gli amanti della buona tavola in sovrappeso faranno salti di gioia: aumentare del 10% la quantità di carboidrati come zucchero, pane e pasta, sostanze finora bollate dalle diete «le madri» tutti gli ingrassamenti, fa dimagrire di quasi 2 chili in 6 mesi (e senza per questo dover mangiare di meno). Non solo: riduce le patologie provocate dall'obesità come colesterolo, diabete, infarti e cancro. Basta solo, al contempo, ridurre della stessa percentuale la quantità di grassi.

Queste le rivoluzionarie conclusioni di «Carmen» (Carbohydrate ratio management in European national diets), studio realizzato in 6 mesi su 400 volontari obesi di Spagna, Germania, Inghilterra, Olanda e Danimarca. Finanziata dalla Ue, dall'Istituto tedesco di nutrizione e dall'industria alimentare europea, l'indagine è stata presentata a Barcellona dal coordinatore Xavier Formiguera, primario dell'unità Disturbi dell'Alimentazione dell'università catalana Germans i Pujol.

L'«ovvio di Colombo» consiste nell'aver individuato la corretta proporzione di grassi (contenuti in formaggi, insaccati, burro, yogurt, prodotti di pasticceria, gelati e carni), carboidrati complessi (pane, pasta, legumi, patate, riso) e carboidrati semplici (zucchero, sostanze zuccherine, yogurt scremati, succhi di frutta): il 30% grassi, il 70% carboidrati.

«Abbiamo risolto l'apparente paradosso di far dimagrire senza ridurre il consumo di calorie e senza dover far ginnastica - ha spiegato Formiguera - Non tutte le calorie ingrassano allo stesso modo. Per ragioni di metabolismo, 100 grammi di calorie da grassi fanno aumentare il peso più che 100 da zucchero. 100 poi 100 grammi di croissant equivalgono a 465 calorie, 100 grammi di baguette a 265».

I 400 volontari, uomini e donne tra i 25 e i 55 anni, seguiti da un computer che raccoglieva i dati provenienti da rilevamenti periodici, sono stati divisi in gruppi. Il primo ha seguito una dieta calorica consistente nella riduzione del 10% della dieta abituale, rimpiazzandola con un altro 10% di carboidrati complessi. Il secondo ha sostituito il 10% di grassi con il 5% di carboidrati semplici e il 5% di carboidrati complessi. Il terzo ha continuato nell'alimentazione di sempre: 40% di grassi, 60% di carboidrati. Risultato: i volontari del primo gruppo dimagriti tra i 1200 ed i 1800 grammi, riducendo il colesterolo. Quelli del secondo di 1000 grammi. Il terzo è ingrassato di un chilo. «Se si applica la formula di «Carmen», sostiene Formiguera, la popolazione obesa europea perderà da uno a tre chili ogni 6 mesi».

Giovanni Lamberti

Gian Antonio Orighi

Una sala operatoria durante un trapianto. Sul traffico di organi una nuova inchiesta è aperta a Roma dopo l'arresto di un americano scoperto grazie a Internet



ROMA. Lo cercavano da più di un anno. Era già stato fermato e inserito tra le «persone sgradite» in Europa. Di lui era interessata la stessa Unione Europea che in un consiglio lanciò dodici allarme per una imponente organizzazione dedicata a uccidere persone per poi venderne gli organi.

Il «piazziista» arrestato lunedì scorso, la collaborazione dell'Fbi, sarebbe però solo il terminale, piccola pedina di una banda numerosa di mediatori.

L'americano di anni ora si trova in cella di Regina Coeli. E' accusato di associazione a delinquere, intermediazioni di organi (legge speciale del 1975) e di lesioni personali gravissime, sarà interrogato

domani per la convalida del fermo dal giudice per le indagini preliminari, Gentili.

A tradire il «piazziista» americano è stato una E-mail indirizzata a un medico romano che ha avvisato i carabinieri.

I militari si sono inseriti in un sito dedicato alla medicina convincendo l'americano a trattare grazie a una conoscenza tecnica molto precisa

tempi di attesa, espianato, reimpianto e modalità di trattamento e trasporto di un organo. Più di trenta i contatti, dopo il primo incontro.

L'intermediario statunitense si è fermato a albergo a Roma per qualche giorno. All'appuntamento finale si sono presentati i carabinieri. L'uomo aveva una schiera di schede coi requisiti per un trapianto. Compilando il

modulo si entrava in lista d'attesa. Secondo indiscrezioni poco più di due mesi. La «ditta» americana infatti aveva

so i importanti centri clinici stranieri (non europei per gli inquirenti) dove il controllo sulla provenienza degli organi da trapiantare è meno ferreo e i tempi per le operazioni molto brevi.

Ma ad allarmare gli investi-

gatori sono state in particolare alcune cifre trovate sul foglio. Non un catalogo quindi ma cartellini d'acquisto: 65 milioni per un rene, molto di più per un pancreas. Tutti organi (di provenienza asiatica e forse anche di bambini) che possono essere espianati soltanto da persone morte.

Da qui i sospetti su delitti commissionati da una fitta rete di trafficanti che agirebbero nell'America Latina e nei Paesi orientali. Da qui l'allarme lanciato all'Fbi e alle forze dell'ordine europee e il riserbo sull'inchiesta.

Ma ieri si è appreso che tempo fa anche la polizia telematica della Criminalpol aveva avvertito il governo sull'esistenza di un supermercato informatico degli organi.

Internet quindi come autostrada illegale: solo per pedofili e anche per chi un trapianto salvavita. E l'Italia è sicuramente un mercato allestente: i donatori sono solo 11 e mezzo (la media più bassa d'Europa), i trapianti so-

meno di duecento ogni anno e quelli che sperano sono costretti ad andare a farsi operare all'estero.

Ma gli esperti avvertono: nel nostro Paese è escluso un traffico clandestino di organi e centri per interventi illegali. Per il trapiantologo Dario Alfani vi sono analisi difficili da effettuare e severe norme che prevedono controlli sugli organi e che puniscono penalmente con la reclusione la cancellazione dall'Albo i medici coinvolti.

Quindi, a parte i costi elevati e difficilmente sostenibili, anche le modalità d'intervento sono troppo complesse per avvenire tra istituti non specializzati. «Non è così», invece, per le associazioni dei donatori.

E anche sulla mancanza di una legge c'è polemica. Per il responsabile sanità di An, Giulio Conti, «neanche il disegno fermo alla Camera potrà fare a questo assurdo mercato della

umana».

L'uomo scovato grazie a Internet: vendeva un rene a 65 milioni. «Ma in Italia non c'è questo mercato»

Trapianti, l'ombra di delitti su commissione

Roma, indagini dopo l'arresto di un americano

UNA LEGGE IN PUNTO

(il testo in discussione alla Camera)

IL SILENZIO ASSENSO. Tutti dovranno dichiarare se sono disponibili oppure no a donare i propri organi per i trapianti. Chi non lo farà, volente o nolente, sarà considerato donatore.

NUOVE STRUTTURE. Sono previsti un Centro nazionale di coordinamento, Centri regionali o interregionali e, a livello locale, strutture per prelievi e trapianti ed Asl.

LE SANZIONI. Chiunque procuri per lucro un organo o un tessuto da una persona deceduta o che comunque ne fa commercio, sarà punito con pene da 2 a 5 anni, reclusione e da 300 a 800 milioni di multa.

L'INFORMAZIONE. Il ministero della Sanità e quello dell'Università dovranno attivare iniziative di informazione ai cittadini sui trapianti.

Genova, il pm chiede l'archiviazione per Merola e Raffaella Zardo

«Non è tanto chiedere scusa per accelerare la carriera»

GENOVA. Consigliare «una giovane e bella aspirante attrice di andare a letto col regista e magari anche col produttore di un film o uno spettacolo televisivo, per ottenere partecina, non è reato». Con questa motivazione il pubblico ministero genovese Massimo Terrile ha chiesto l'archiviazione dell'accusa di induzione alla prostituzione contestata a Valerio Merola, il noto presentatore della tv molto in voga in brutta vicenda giudiziaria perché avrebbe dato quel suggerimento a due ragazze. Fare l'amore con il primo che capita per accelerare la scalata al successo sarà pure un peccato carnale, è modo più che disinvolto per ottenere subito quello che ad altre costa impegno e fatica, ma non si diventa, per questo, delle prostitute. Così afferma il pubblico ministero Terrile. E, dunque, si può parlare di prostituzione quando si stabilisce, e si onora, il pagamento, o contratto tra chi vende il proprio corpo e chi acquista la momentanea dispo-

nibilità. Il meretricio non è giuridicamente contemplato in quei casi in cui il vantaggio per chi concede non sia immediato. Il corrispettivo della prestazione sessuale deve essere dato in quello stesso momento. La speranza di un seguito dei favori, come a esempio la parte in un film, non fa diventare la donna «tecnicamente» una prostituta. Perciò, aggiunge ancora Terrile, non si può addebitare a Merola il reato di avere indotto quelle ragazze a prostituirsi soltanto perché avrebbe fornito consigli su come muoversi nel tentacolare mondo dello spettacolo. L'archiviazione è stata richiesta anche per Raffaella Zardo, collaboratrice di Merola, accusata dello stesso reato. Il presentatore era anche indagato di violenza carnale nei confronti delle due giovani. Gli episodi sarebbero avvenuti il primo nel settembre del '93, durante una crociera partita da Genova (da qui la competenza del magistrato genovese) e il secondo in un albergo a Milano

Il presentatore tv Valerio Merola

nell'aprile di due anni dopo. Merola ha sempre respinto la duplice imputazione e il pm ha chiesto al gip di archiviare per mancanza di quella.

Comprensibilmente soddisfatto della decisione del pm genovese, Merola dice che se sarà accolta dal gip metterà fine a una vicenda che già le procure di Venezia, Ravenna e Roma hanno chiuso. E ha annunciato di avere «pronta una domanda di 2 miliardi contro il giudice Alessandro Chiomara, responsabile di aver inventato un'inchiesta assurda, che mi ha causato gravissimi danni morali e materiali».

Attilio Lugli

SCEMO CHI PAGA?

L'UNICA RIVISTA CHE LIBERA IL TUO SPIRITO IMPRENDITORIALE.

581 CORSI per trovare un lavoro a colpo sicuro

IN REGALO

Agli italiani pagare le tasse piace meno che agli altri cittadini europei. E' un dato di fatto. E gli onesti ne fanno le spese. Milionaire, con l'aiuto di un gruppo di esperti commercialisti, ha scoperto tutti, ma proprio tutti i trucchi più a meno legali che consentono ai dilettanti di aggirare o truffare il fisco.

ancora, Milionaire di ottobre:

- Come sfruttare le rimanenze dei magazzini altrui e farne un business
- Vendere le tecniche per chiedere e ottenere un appuntamento
- Professioni in pubblicità: fare carriera nel mondo degli spot
- L'arte dell'investimento con la formula del franchising

Il presentatore tv Valerio Merola

nell'aprile di due anni dopo. Merola ha sempre respinto la duplice imputazione e il pm ha chiesto al gip di archiviare per mancanza di quella.

Comprensibilmente soddisfatto della decisione del pm genovese, Merola dice che se sarà accolta dal gip metterà fine a una vicenda che già le procure di Venezia, Ravenna e Roma hanno chiuso. E ha annunciato di avere «pronta una domanda di 2 miliardi contro il giudice Alessandro Chiomara, responsabile di aver inventato un'inchiesta assurda, che mi ha causato gravissimi danni morali e materiali».

Attilio Lugli

Arrivano i chiarimenti sul piano industriale. Oggi il presidente Rossignolo incontra gli analisti

Telecom, offensiva contro il ribasso

Ondata di vendite in Borsa, perso il 9%

FINISCE Finisce con un capibombolo storico (-9,23%) in Piazza Affari il giovedì nero di Telecom. A ben vedere, la bocciatura della Borsa è però particolarmente importante, soprattutto per le migliaia di piccoli azionisti che vedono il titolo a 9.111 lire, rappresenta solo la punta dell'iceberg di un che negli ultimi tre giorni ha creato allarme nel mercato e, tra indiscrezioni e conferme, è smentita a metà, ha cominciato a chiarirsi solo dopo un intervento esplicito della Consob. «Una brutta storia»: questo il riassunto, a caldo, degli analisti che oggi pomeriggio, nella prima tappa a Milano del road show sul piano triennale '99-2001, avranno modo - mai incontrato è caduto più a fagiolo - di chiedere lumi al presidente Gian Mario Rossignolo e a il vertice societario per chiarire, e si spera chiudere, una vicenda sconcertante che, per chiarezza, va riassunta.

IL BLOOMBERG. Scoppia martedì mattina il giallo sugli utili Telecom dei prossimi tre anni. L'agenzia economica Bloomberg diffonde un reportage, viene detto, da documento consegnato ai sindacati da Telecom insieme al piano industriale: nel documento, secondo l'agenzia, gli utili ammonterebbero nel '98 a 3.726 miliardi, nel '99 a 3.706 (20 meno dell'anno prima), nel 2000 a 3.801 miliardi e a 4.080 nel 2001. E' molto meno dei numeri anticipati (attraverso le agenzie) e mai smentiti da Telecom sei giorni prima, il 10 ottobre, quando l'utile previsto per il '98 era di 5 mila miliardi, 5.100 per il '99, di 5.400 per il 2000 e di 6 mila per il 2001. In Borsa è una bomba. Travolto, il titolo lascia sul campo 550 lire e la smentita della società, pochi minuti dalla chiusura del mercato, a chiarire i dubbi: «Eppure sia prassi commentare stime sugli utili futuri, Telecom sottolinea che l'ipotesi di riduzione è del tutto infondata».

INTERVISTA LA CONSOB. La precisa-

zione non soddisfa nessuno. Nemmeno chi immagina (come poi è confermato ieri) che i dati ottobre sono risultati netti consolidati (comprendono cioè gli utili dei soci di minoranza della controllata Tim) mentre quelli anticipati da Bloomberg sono risultati netti di competenza della sola capogruppo Telecom. Plausibile. Ma finché nessuna fonte ufficiale lo chiarisce, il mercato sospetta di tutto: così tocca alla Consob, un primo intervento di «moral suasion», chiedere a Telecom un comunicato più dettagliato che in effetti arriva, tra le 22 e le 23 di martedì, in tempo per essere diffuso dall'agenzia Agfima, vista l'ora, da nessun quotidiano in edicola mercoledì. A onor del vero è comunicato il più ampio delle sei righe del pomeriggio. Vi sono riassunti i principali elementi del piano industriale: ricavi consolidati - si legge - avranno crescita del 7% annuo, la redditività operativa lorda vedrà il rapporto Mol-ricavi per il periodo 1998-2001 mantenersi al 49% (nel consolidato) e al 53% (nella capogruppo), ci sarà un forte miglioramento del risultato operativo e generazione di livelli significativi di cash-flow che consentiranno - si aggiunge - la copertura dei 25 mila miliardi di investimenti industriali e dei 15 mila finanziari.

Mercoledì, in Borsa, per Telecom è di nuovo bagarre. Quali sono i dati veri? insistono in Piazza Affari. L'incertezza spazio alla speculazione e la Consob interviene, questa volta una richiesta formale a Telecom di fornire ai dati elementi sul piano triennale con tanto di tabelle e spiegazioni sui criteri usati nel fare le stime sugli utili. **LE RISPOSTE A TELECOM.** Arrivano dieci minuti prima delle tre di ieri, col titolo in Borsa sempre nella bufera (più volte scosso), le risposte alla Consob firmate Telecom. Nei dati riportati nella tabella a fianco c'è la conferma che gli utili anticipati da Bloomberg erano veri e si riferi-

vano alla capogruppo, veri gli utili consolidati, comprensivi di Tim, diffusi sei giorni prima. Finalmente lo si dice e insieme vengono dettagliati elementi del piano industriale basati, si legge: 1) su un ribilanciamento delle tariffe (aumento canone e delle chiamate urbane, calo delle extraurbane e internazionali con previsioni di coprire, nel 2001, l'80% del traffico extraurbano e il 65% quello internazionale); 2) su una crescita superiore al 10% traffico totale con previsioni di stabilità di abbonati nel fisso e di crescita nel mobile; 3) un esodo di 8 mila dipendenti nel triennio.

Le ipotesi macro, viene spiegato, si basano su una crescita del Pil '98 del 2,5% (non su un Pil ritoccato al ribasso) e di un 2% dell'inflazione. Obiettivi annunciati: 1) puntare sulla leadership in Italia; 2) sviluppare il business internazionale del gruppo con focus Europa e America latina; 3) spingere a un'integrazione fisso mobile; 4) allargare il business ai servizi contigui: Internet, tv digitale, multimedialità, informatica; 5) focalizzare il portafoglio di business sulle telecomunicazioni riducendo il peso delle attività "non core".

Armando Zeni

THE MAIN FILE
(I principali dati del consolidato Telecom per il 1999-2001; dati in miliardi di lire)

	CONSUNTIVO	BUDGET	PIANO DI GRUPPO		
			1999	2000	2001
RICAVI DI VENDITA	44.794	47.993	51.785	55.040	
Margine operativo lordo	21.287	22.136	23.566	25.380	26.911
% sui ricavi	49,7%	49,4%	49,1%	49,0%	48,9%
RISULTATO OPERATIVO	8.351	11.145	12.564	14.468	16.021
% sui ricavi	19,5%	24,9%	26,2%	27,9%	29,1%
RISULTATO NETTO	3.448	5.000	5.100	5.400	6.000
% sui ricavi	8,1%	11,2%	10,6%	10,4%	10,9%
di cui quota Gruppo	2.609	3.726	3.706	3.801	4.080
INVESTIMENTI TOTALI	17.141	18.535	17.878	15.970	10.016
di cui industriali	12.424	10.898	9.484	7.934	7.602
di cui finanziari	4.717	7.637	8.194	8.036	2.414
CASH-FLOW	14.769	15.289	15.465	15.609	16.105

Trascorre un'altra data-limite, ognuno sulle sue posizioni nell'incontro con Murdoch e Tfi

Piattaforma digitale, la trattativa continua

La Rai scrive a Rossignolo: nessun accordo con altri partner

ROMA. La questione della piattaforma digitale non è affatto risolta, però qualche piccolo passo verso l'accordo Telecom-Rai sembra che sia stato compiuto. La giornata che si attendeva decisiva per il futuro della tv via cavo e via satellite in Italia è chiusa invece con il seguente bilancio: il direttore generale di viale Mazzini Pierluigi Celli ha spedito una lettera al suo pari grado in Telecom, Fulvio Conti, per rassicurarlo che l'accordo è stato siglato con altri partner all'insaputa di Telecom (il sospetto riguardava i francesi Canal Plus); il consiglio di amministrazione della Rai ha sottoscritto i termini della lettera ribadito le condizioni, piuttosto restrittive, già rese note da tempo, per fare il grande accordo; infine si è tenuta una riunione di tre ore presso la sede Telecom con tutti i candidati, compresi i rappresentanti del gruppo Murdoch e dei francesi Tfi, al termine della quale non è detto nulla, se non che è registrata qualche apertura e che le parti sono in contatto (senza fissare la data del prossimo appuntamento).

Certo, in apparenza è un po' poco. Il ministro delle Comunicazioni Antonio Maccanico ha ribadito forza auspi-



Il presidente della Rai
Roberto Zaccaria

care nell'interesse del Paese una piattaforma digitale a maggioranza italiana fondata sull'accordo tra la Rai e la Telecom.

La lettera (in realtà un fax) di Celli a Conti e poi le conclusioni del consiglio Rai hanno ribadito come condizioni dell'accordo che si costituisca una holding di controllo in cui Rai e Telecom siano in parità e che questa abbia la maggioranza nella piattaforma, lasciando quote minoritarie a Murdoch e Tfi. I quali, inoltre, dovrebbero impegnarsi a un patto di non concorrenza con la Rai in tutto il mercato italiano (e solo nel cavo e nel satellite).

Quanto al successivo incontro (fra le 16,30 e le 19,30) tutte le parti via Flaminia, fonti Rai hanno riferito che è emersa una diversa valutazione delle strategie e dei tempi di attacco al mercato e si è discusso a fondo anche del patto anti-concorrenza. Ma non sono andate oltre l'indicazione dei termini, perché tutti hanno preso l'impegno a riferire altro all'esterno. In Telecom dicono che pur essendo trascorso il termine fissato come ultimativo per una decisione, si potrà aspettare ancora un po' perché la Lega calcio non affronterà la questione dei diritti televisivi sul campionato fino a martedì. Non è previsto che si torni a trattare fin da oggi sulla piattaforma perché il gruppo del presidente Rossignolo sarà impegnato a Milano a lanciare il road-show sul piano industriale.

Intanto Tim, la società del gruppo attiva nella telefonia cellulare, ha aggiunto l'accordo con le principali associazioni dei consumatori sulla procedura di conciliazione con cui risolvere le eventuali controversie con i clienti. Verranno sperimentate per sei mesi presso le sedi di Roma e Torino.

Luigi Grassia

Vola Bancaroma

Casa Comit, Lucchini va da Prodi

MILANO. Il neo presidente della Comit Luigi Lucchini che sale a Palazzo Chigi, qualche osservazione «diplomazia» sulla vicenda lasciata trapelare da fonti vicine a Paribas, il titolo Banca Roma che, in una giornata di debacole totale del listino, è partito improvvisamente in controtendenza proprio mentre Piazza Affari accusava le perdite più pesanti. Tanto basta per lasciar intuire che qualcosa bolle in pentola, che forse, presto, potrebbero esserci delle sorprese.

Cominciamo dal titolo dell'istituto romano che chiude, controtendenza, con un rialzo del 2,98 per cento mentre il volume degli scambi sale a sfiorare i 10 milioni di titoli trattati (82 milioni il giorno prima) e l'azione segna il prezzo di 2385 lire. Per contro Comit, 9,4 milioni di titoli trattati, perde il 5,9 per cento a 9300 lire. Conclusione: sembra che qualcuno decida di fissare di nuovo un rapporto di concambio.

Intanto, mentre Morgan Stanley fa filtrare nuovi dati sull'ipotesi di integrazione Comit-San Paolo Imi, soprattutto per la parte che riguarda l'assetto azionario (nocciolo stabile con quote paritetiche del 4,5 per cento e un pool di investitori al 10 per cento), fonti Paribas ammettono che «due galli nel pollaio è difficile che convivano» (allusione agli azionisti tedeschi di Comit: Commerzbank e Deutsche), osservano che lo sviluppo della situazione, date le condizioni del mercato, «non è rapido» precisano che i rapporti di Paribas sono «buoni» e che le banche tedesche.

Quanto a Lucchini, nulla trapela di quanto sia stato detto a Palazzo Chigi, anche se nessuno smentisce che si sia parlato di Comit. A questo punto fonti del mercato azzardano un'ipotesi: che per Comit Mediobanca stia studiando un blitz sull'esempio di quanto accaduto per Unicredit. Ossia che i vertici di Comit e Bancaroma possano accordarsi per annunciare una forte volontà di procedere a un'intesa, rinviando alle assemblee la ratifica. (v. s.)

FREELANDER. PER SCOPRIRE IL MONDO, UN'AUTO PUO' BASTARE.

Freelander, prima di tutto è una Land Rover. Un'auto che nasce da un'esperienza unica, che in 50 anni di storia ha saputo rimanere fedele ai propri valori, evolvendosi e distinguendosi anticipando i tempi e creando un mito. Freelander è nata per arrivare sempre in anticipo. Sui vostri sogni, sui vostri bisogni. Con i suoi motori 1.8 benzina da 120 CV e Turbodiesel 2.0 Intercooler ad iniezione diretta da 97 CV, nelle versioni 3 e 5 porte, è in grado di arrivare ovunque. Di garantire la massima sicurezza, grazie alla tecnologia d'avanguardia dell'Hill Descent Control - un sistema di controllo automatico della guida per

affrontare le discese più impegnative - dell'ABS, del Controllo Automatico della Trazione, a seconda delle versioni, e delle Sospensioni Indipendenti sulle 4 ruote. Cerchi in lega e Climatizzatore, di serie nella versione XF, completano l'equipaggiamento ricco e funzionale di un'auto assolutamente perfetta. Freelander è in grado di soddisfare le caratteristiche di comfort e stile tipiche delle migliori berline, ma anche le esigenze di potenza e robustezza delle auto che prediligono le strade meno battute, ed essendo una Land Rover mantiene inalterato nel tempo il suo valore. Adesso, siete pronti per scoprire il mondo.

LAND ROVER FREELANDER. 3 E 5 PORTE. BENZINA E DIESEL. DA L. 38.771.000*.



www.freelander.it

FREELANDER. NUOVE STRADE DA PERCORRERE.



Intesa fra Burlando e Kinnock. Le compagnie libere di scegliere cosa spostare. I piccoli non si muovono

Fumata bianca per Malpensa

Il 34 per cento dei voli resterà a Linate

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Malpensa 2000, l'intesa è fatta. Dopo una maratona telefonica lunga un giorno, il ministro dei Trasporti Claudio Burlando e il Commissario europeo Neil Kinnock hanno raggiunto alle 18.45 di ieri un accordo sui contenuti del decreto-bis che dovrà far partire il nuovo snodo aeroportuale italiano il 25 ottobre. Burlando potrà firmare già oggi il decreto senza temere che il Commissario gli riservi una bocciatura, come era invece accaduto il 16 settembre, e far partire il trasloco delle compagnie verso il nuovo aeroporto. Ormai anche la pronuncia ufficiale «Bruxelles potrebbe essere inutile».

Sono tre i punti fondamentali dell'intesa, che da un parte consentiranno alla Commissione di salvaguardare i principi di non discriminazione verso le compagnie straniere e di proporzionalità nello spostamento dei voli, e dall'altra permetteranno all'Italia di far partire subito Malpensa, un vero «hub», anche se con traffico ridotto rispetto alle previsioni iniziali di Burlando.

In primo luogo, secondo quanto hanno spiegato gli uomini di Kinnock, il decreto Burlando stabilisce che a Linate verrà mantenuta una quota pari al 34 per cento dei voli oggi effettuati, mentre a Malpensa si trasferirà il restante 66 per cento. In termini di passeggeri le percentuali saranno leggermente diverse, visto che non tutti i voli hanno la stessa piena o lo stesso tasso di utilizzazione: secondo i primi calcoli a Linate resterà il 34 per cento dei passeggeri, mentre il 66 andrà a Malpensa. Ogni compagnia potrà poi decidere liberamente su quali destinazioni utilizzare il 70 per cento della quota di voli che manterrà a Linate. È il punto fondamentale, visto che le compagnie straniere vogliono continuare il più possibile a collegare i loro hub con Linate, mentre l'Italia puntava a limitare questa possibilità proprio per favorire lo sviluppo di Malpensa come hub. La soluzione finale è una mediazione, ma certo si avvicina più alle richieste delle compagnie straniere che non a quelle del governo.

Il secondo punto riguarda la clausola di salvaguardia per le piccole compagnie: chi oggi opera con meno di diciotto voli settimanali da Linate potrà mantenere tutti i voli nel vecchio aeroporto, senza sobbarcarsi i costi e le difficoltà organizzative di uno sdoppiamento dell'attività. Ma quel che è più importante è che la soglia dei diciotto voli verrà fissata al limite minimo per tutti: ogni compagnia presente a Linate che operi oltre quella cifra di voli ogni settimana, avrà diritto a mantenere appunto diciotto. Così, ad esempio, una compagnia ha oggi trenta voli a Linate, non dovrà spostarne 20, cioè il 66 per cento, ma solamente i dodici che eccedono il minimo garantito. Anche in questo caso la posizione italiana, che all'inizio della trattativa chiedeva di considerare piccole compagnie solo quelle con meno di sette voli settimanali, appare profondamente modificata.

Il terzo aspetto riguarda la transitorietà della formula. Le nuove regole resteranno in vigore fino a

quando saranno completate la corsia d'emergenza dell'autostrada Milano-Laghi e non sarà pronto il collegamento ferroviario diretto tra il nuovo aeroporto e la città con una frequenza di quattro treni l'ora. E' forse questo il punto sul quale l'Italia ha dovuto concedere di più, dato che già dopo aver accettato il principio di una fase transitoria, Burlando aveva insistito perché la quota di voli destinati a Malpensa aumentasse nella prima del prossimo anno, quando secondo le previsioni sarà funzionante il collegamento ferroviario con una frequenza inferiore a quella stabilita ieri. I nuovi termini dell'accordo spostano invece il completo trasferimento dei voli da Linate a Malpensa - e quindi lo sviluppo completo del nuovo aeroporto - nell'anno 2000, come Kinnock aveva ipotizzato fin dall'inizio dello scontro.

Le modifiche fatte d'opera dall'Italia per adeguarsi alle indicazioni della Commissione sono state quindi numerose. Lo ha riconosciuto lo stesso Kinnock, che

Il ministro
dei Trasporti
Claudio
Burlando.
Qui accanto,
il commissario
europeo
Neil Kinnock.



parla di un lungo percorso fatto dal governo italiano per arrivare a una soluzione che rispetti in pieno il diritto comunitario. Kinnock sostiene anche che «dovuto insistere su questo punto è essere comunque molto preoccupato per un decreto che arriva meno di tre settimane dall'apertura di Malpensa, appena in tempo limite

perché le compagnie possano trasferire. Dall'Italia Burlando si dice «più che soddisfatto» per una trattativa che ha dato i risultati sperati. Non è stato certo il negoziato facile, quello tra Roma e Bruxelles. Ancora ieri mattina l'entourage di Kinnock spargeva veleno sulla «serietà» dell'Italia e delle «posizioni che cambiano

minuto per minuto» e da Roma si rispondeva per le rime. Poi il dialogo diretto tra Burlando e Kinnock ha fatto la meglio. L'aiuto fondamentale del Commissario Mario Monti che negli ultimi giorni ha fatto da mediatore tra posizioni apparentemente inconciliabili.

Francesca Mammì

Gruppo Petrini

Gli americani

acquistano «Spigadoro»

PERUGIA. La «Petrini», titolare fra l'altro del marchio Spigadoro, è stata acquistata dalla Vertical Financial Holdings, banca d'affari di New York. L'operazione mira a fare dell'azienda alimentare e zootecnica di Bastia Umbra (sette stabilimenti di mangimi, due molini e un pastificio con 350 miliardi di fatturato e 480 dipendenti) una «madre» di un gruppo da 2.000 miliardi di lire di fatturato. Lo ha spiegato Carmine Villani, che di Vertical è amministratore delegato e che «brave assumerà la stessa carica nel consiglio d'amministrazione della Petrini».

Vertical opera dal 1991: ha acquistato la maggioranza in 17 aziende di vari settori, al ritmo di tre operazioni l'anno. Dopo la Petrini è alle viste l'acquisto di un'altra azienda italiana (settore macchine industriali). Tutte le aziende Vertical sono arrivate in Borsa a Wall Street nel giro di 6-9 mesi. Lo stesso dovrebbe fare la Petrini. «Il nostro portafoglio», osserva l'amministratore della merchant bank statunitense, «è cresciuto a media intorno al 10 per cento: noi non usciamo dalla Borsa, vi rimaniamo facendo consolidare le aziende».

Ma perché «Petrini»? Villani non ha dubbi: «Perché è un'azienda leader, molto competitiva, con alle spalle 175 anni di storia. Già dieci anni fa varcò l'Oceano, impiantando stabilimenti di pasta e altri prodotti alimentari nel Kansas, in Usa: questo fu poi ceduto, ma quel "know how" ora il gruppo che lo controlla lo quotato in Borsa a un miliardo di dollari (1.600 miliardi di lire)».

Da parte sua, la merchant bank statunitense assicurerà il proprio contributo di «scienza di nuovi mercati» - dal Nord al Sud America, dall'Asia al Medio Oriente - e «far sì che non solo la pasta «Spigadoro», già nota al grande pubblico americano, ma anche gli altri prodotti dell'azienda umbra» - una sempre maggiore diffusione. (r. e. s.)

Via Nazionale insiste anche sull'automazione. L'Abi è d'accordo

Fazio dà la sveglia alla banca

«Più flessibilità contro la crisi»

ROMA. In un quadro di crisi diffuse e di rallentamento dell'economia mondiale le banche sono nell'occhio del ciclone, e i competitori possono reggere il confronto solo intermedie efficienti. Considerazioni largamente condivise perché l'efficienza è essa stessa condizione di stabilità e sviluppo. Ma come vanno le cose in Italia? Parte del nostro sistema bancario è in grado di affrontare la sfida ma, avverte il Governatore di Bankitalia, «l'impegno nell'adeguamento delle procedure informatiche all'Euro e all'anno 2000 non è uniforme: parte del sistema deve recuperare ritardi». In altre parole è un invito ad una più incisiva politica gestionale, fatta di maggiore automazione e di più flessibilità del fattore lavoro. Un invito raccolto dal presidente dell'Abi, Maurizio Sella, secondo il qua-

le il buon semestre delle maggiori banche italiane non deve porre in secondo piano la necessità di un costo del lavoro più flessibile: solo così le banche potranno sviluppare gli investimenti in tecnologia. In sintesi: «Per essere più bravi nell'automazione e più efficienti - ha sostenuto - bisogna anche poter utilizzare in modo più flessibile le umane risorse». Vertici di Bankitalia e Abi d'accordo, dunque, nel celebrare ieri il 30° anniversario della Cipa (Convenzione interbancaria per i problemi dell'automazione). «Per affrontare positivamente il confronto concorrenziale - ha concluso Fazio - tutte le organizzazioni, gestionali e tecniche, dovranno essere adoperate. In particolare, vanno promossi lo sviluppo professionale e l'utilizzo flessibile del personale».

OCCUPAZIONE

I giovani europei hanno maggiori opportunità di impiego

Lavoro, in Italia si attende di più

Oltre sei mesi per trovare un posto

LUSSEMBURGO. I giovani disoccupati europei restano a lavoro per periodi più brevi dei loro colleghi più anziani. E' il risultato di fondo delle rilevazioni in materia di disoccupazione di Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione europea. Dalle cifre comunicate, risulta che i disoccupati della fascia di età 15-24 restano oltre sei mesi a lavoro per il 62 per cento, contro il 58 per cento della fascia 25-59. Ma ci sono grandi differenze - sottolinea Eurostat - tra gli Stati membri: i giovani che alzano la media risiedono in Belgio, Danimarca, Olanda, Austria, Portogallo, Finlandia e Gran Bretagna, le differenze invece sono sottili in Germania, Spagna e Francia, un po' più marcate a favore degli anziani in Irlanda e Lussemburgo. Ad andare in controtendenza nella rispettiva alla media europea sono l'Italia e

Grecia, dove i giovani disoccupati restano tali per più di un anno per oltre il 50 per cento.

Sempre su tema di occupazione è studio Cer (Centro Europa ricerche) rileva che con il 55 per cento del totale dei disoccupati che non lavora da oltre un anno, l'Italia è il paese dell'Ue con la percentuale più alta di disoccupazione di lungo periodo. Secondo il rapporto l'Italia si trova al secondo posto, dopo la Spagna, per disoccupazione giovanile (32,78). La ricerca pone l'accento sulla differenza tra regioni: mentre il Piemonte è nel gruppo di testa con le regioni più ricche della Germania, la gran parte delle regioni del Sud sono nel gruppo (su dieci) insieme alla Corsica e alcune regioni spagnole come l'Andalusia. Si esalta la Puglia, nel gruppo sette insieme all'Umbria, Abruzzo e Toscana.

OGNI COSA HA IL SUO PREZZO. PER FORTUNA CON MASTERCARD PAGO UN PO' ALLA VOLTA.

MasterCard.

5200 0000 0000
5200
VALID THRU 03/01
CHIARA SALVI



MasterCard è la carta di credito più vicina ai vostri desideri. Quando serve, vi fa acquistare ciò che volete, pagando come volete, anche un po' alla volta. Chiedete più libertà. Richiedete MasterCard.

MasterCard
sicuramente,



MasterCard.

FELICITAZIONI PER LE TUE
40 CANDELINE.
Grazie a te è come se anch'io
avessi ancora quarant'anni.
Grazie, tuo Giulio.

40^o
Complimenti.
Grazie bene insieme
da 40 anni!
Grazie, tuo Giulio.

Auguri per le tue
40 primavere.
Con te anche il tempo festale
più pesante diventa leggero.
Grazie, tuo Luca.

Grazie d'anni fatti saltare sempre
con grande agilità.
La Staccionata.

AUGURI PER I TUI
40 ANNI SEMPLICI.
Grazie,
tua Giovanna.

Auguri per i tuoi
40 anni!!
E' stato un piacere
saltare per te!
Grazie, il tuo Cervo.

Bon compleanno
40
anni.
Abbiamo lavorato
per il benessere di tutti.
E' stato bellissimo.
Tuo Nino

Olio Cuore. Il compleanno del nostro miglior amico.



Quarant'anni e non sentirli... Olio Cuore, con la sua forma di sempre, continua a prendersi cura del benessere di tutti i consumatori. Ricco di vitamina E e di acido linoleico, Olio Cuore soddisfa sia il piacere di stare a tavola sia il desiderio di una corretta alimentazione. Per altri quarant'anni, mangiar bene per vivere bene. E per l'occasione, Olio Cuore offre la speciale confezione doppia: con due lattine, una è gratis.

**Olio Cuore vi invita al suo compleanno:
ogni lattina acquistata, una lattina regalata.**

Tra indifferenza, amore e disprezzo, l'aumento dei divorzi in un saggio di Saraceno e Barbagli

Coppie, crisi al quarto anno

Le separazioni in Italia ai raggi X

Chi l'ha detto che il matrimonio soffre della crisi del quarto anno? Niente di più errato: la crisi può iniziare in ogni momento, ma il picco delle separazioni legali in Italia è oggi al quarto anno, il che significa che la coppia è in sofferenza più da tempo, e che è addirittura il primo anno di matrimonio quello più a rischio. Si pensava poi che tra i separati regnasse se non l'odio e il disprezzo, almeno l'oblio. In effetti, l'indifferenza prevale nella metà delle separazioni in Italia, ma l'altra metà nutre ancora sentimenti di attaccamento. Il 40% dei separati stima il proprio matrimonio, il 18% ne sente la mancanza, il 9% ne è ancora innamorato. Per conto, il 17% lo disprezza e il 7% lo odia. Inoltre, anche dal fenomeno della separazione legale viene la conferma che l'Italia è la patria del diritto. Quasi tutti quelli che vogliono separarsi si rivolgono a un avvocato, non solo per consulenza legale. Qualcuno si attende anche dei consigli, o una mediazione del conflitto. Si ricorre invece assai meno agli psicologi (solo il 10%), o ai sacerdoti o agli assistenti sociali.

Questi alcuni tra i molti e interessanti dati della prima indagine nazionale su una condizione in rapida diffusione. Un lavoro durato dieci anni, basato sia sui dati storici che su indagini recenti. Di qui il volume *Separarsi in Italia*, (Il Mulino) dei sociologi Marzio Barbagli dell'Università di Bologna, e Chiara Saraceno, dell'Università di Torino.

Perché *«Separarsi in Italia»* e non *«Divorziare in Italia»*? Perché - risponde Barbagli - «nel nostro ordinamento la separazione è l'evento-svolta che segna il modo irreversibile la fine del matrimonio, il passaggio obbligato per accedere al divorzio, che anticipa di almeno tre anni. E' nel momento della separazione che vengono prese le decisioni cruciali.

Nel 1898 falliva lo 0,2% dei matrimoni, oggi il 18%. Ci si lascia consensualmente nel 75% dei casi

A tutt'oggi, i separati legalmente sono in Italia poco meno di mezzo milione, e altrettanti i divorziati. Ma la realtà della separazione non si ferma qui. Accanto alle soluzioni legali sono quelle di fatto. Il tipico caso dei separati in Italia, o dei coniugi che non vivono più sotto lo stesso tetto, anche senza ricorrere al tribunale. Anche in questo campo c'è un «fai-da-te», che sovente è l'anticamera della rottura legale. Si tratta di un periodo di prova o di sospensione del conflitto, che in qualche caso si cristallizza nel tempo. E' il cosiddetto «divorzio dei poveri». Sia le separazioni legali che quelle di fatto sono in forte aumento negli ultimi anni.

Il fenomeno presenta varie facce, anche se non nasce oggi, solo che nel passato era assai più contenuto. Più di cento anni fa, le coppie sposate che si separavano erano lo 0,2%; oggi ammontano al 18% i periodi di guerra sono i delerenti per le rotture coniugali, mentre quelli di pace e di espansione economica sembrano alimentarle. La grande svolta si è però avuta a metà degli Anni 60. Ancora oggi il fenomeno abita più al Nord che al Sud, e investe pur qualche eccezione - più le zone secolarizzate del Paese che quelle dove c'è maggior pratica religiosa. Fra le donne, le più esposte alla rottura dei rapporti coniugali sono quelle che lavorano fuori casa,

mentre i casalinghi sembrano meno toccate dal problema. Come tutti i fenomeni complessi, anche la separazione ha una vita lunga e travagliata. Inizia spesso con un dubbio e un segreto, per qualche scricchiolio o delusione nel rapporto di coppia. Nella metà dei casi la crisi è dovuta alla relazione extracongiugale dei due, a un tradimento non sempre consumato, ma non sono rare le coppie che vanno in tilt per un deficit di comunicazione, per violenze ripetute, per una vita sessuale insoddisfacente.

Casi inizia la ricerca di alternative; qualcuno si tuffa nel lavoro, altri riempiono il proprio tempo libero, altri ancora vanno a caccia di varianti affettive. Non mancano quelli che cercano di ricucire i rapporti o di modificare il partner. Talvolta, si tenta di modificare la struttura del rapporto con il coniuge mettendo al mondo un figlio. «Abbiamo così generato il figlio della crisi, non pensando che altro fare», ammette una donna di Roma, «il nostro rapporto non bastava a se stesso» - riconosce un altro intervistato - «però i casini sono nati dopo il bambino, perché nessuno dovrebbe fare i figli perché la coppia è in crisi».

Oggi le domande di separazione consensuale raggiungono il 75%. Nonostante ciò, il 92% dei figli viene affidato alla madre. Non era così all'inizio del secolo, quando in oltre un terzo delle rotture coniugali i figli venivano affidati al padre. Oggi più che alla patria potestà si dà rilevanza ai bisogni di cura e agli affetti, una sfera questa meglio interpretata - pur sovente in una condizione di delega - dalle madri.

In Italia, i figli rappresentano comunque un forte ostacolo alla rottura.

Le separazioni legali richieste dalla moglie in un secolo sono diminuite: dal 53 al 17 per cento. Sopra, Chiara Saraceno

■ Più figli si hanno e meno ci si separa, e le rotture non problematiche sono quelle che si producono in assenza di figli (il 30% sul totale). Il rapporto tra padre e figli dopo la separazione è controverso. Anche quando i patti sono chiari c'è sempre lo strascico dei permessi a chiedere, dei campanelli da suonare, delle serrature da cambiare, degli orari da negoziare. Non è facile per i due ex trovare un nuovo equilibrio tra l'esigenza di rifarsi una vita e quella di mantenere rapporti positivi con i figli. In questo quadro molti padri decidono di abbandonare, riducendo col tempo le interazioni con i figli.

Le separazioni comportano poi altri aspetti complessi, come la divisione dei beni, l'assegno di manteni-

mento, le difficoltà delle donne (soprattutto lavoro) di sopravvivere nella nuova situazione, le difficoltà della ripartenza. Tutti aspetti che fanno dire a Chiara Saraceno che la separazione è un evento critico e doloroso, anche se può contenere degli elementi di liberazione. Dunque non ha da considerarlo una normale fase della biografia di una

persona, o soltanto come un modo di libertà. Ciò che comunque si coglie è una «crescente accettazione sociale della separazione legale come modo di soluzione del conflitto tra i coniugi». Anche se, come tutte le crisi importanti, segna in profondità chi la subisce, e chi la decide.

Franco

FATTI E CIFRE

Convegno su Federzoni e il nazionalismo

ROMA. «Federzoni e la storia della destra italiana nella prima metà del Novecento» è il tema cui è dedicato un convegno in programma oggi e domani a Palazzo Giustiniani. L'incontro, promosso dall'Istituto Luigi Sturzo e dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, si propone un'analisi delle vicende politiche dal 1879 e il percorso politico di Federzoni dall'adesione al fascismo al ruolo di ministro, presidente del Senato e dell'Istituto Treccani.

[AdnKronos]

Università di Pavia quattro d'oro

PAVIA. Oggi alle 9,30 l'Università iscriverà nel libro d'oro delle lauree honoris causa della facoltà d'Ingegneria Robert Elliot Kahn presidente della Corporation for National Research Initiatives di Preston, Virginia; Fritz Leonard dell'Università di Stoccarda; Pasquale Pistorio presidente della ST Microelectronics di Ginevra; Janusz Turowsky dell'Università di Lodz.

A Ljudmila Ulckaja il Premio Acerbi

MANTOVA. Ljudmila Ulckaja, narratrice russa, per il racconto *Sorja* pubblicato da E/O, ha vinto il premio Acerbi riservato alla narrativa straniera. Lo riceverà domani nella Sala consiliare. Finalisti con lei Vladimir Sharov per *Prima e durante* (Voland) e Marina Palej per *Cabiria di Pietroborgo* (Saggiatore).

I disegni di Forte

FORTE DEI MARMI. Si inaugura domani al Museo della Satira al Forte la mostra di disegni satirici «La libertà nella satira», omaggio speciale a Giovanni Guareschi per i 30 anni dalla nascita, i 30 della morte e i 30 anni dalla pubblicazione di *Don Camillo*. In mostra i disegni che Guareschi pubblicava sul *Candido*, e per i quali fu mandato due volte in prigione.

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE,

eccola ancora

Vostra compagna di banco, con nuove schede di lavoro!

“La Stampa in classe”

è il grande progetto didattico (N.I.E.) dedicato ai ragazzi delle scuole medie ed a quelli del biennio delle scuole superiori.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di esercizi che ne aiutano la comprensione, ed alla scrittura di vari tipi di articolo.



L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato a partire da lunedì 12 ottobre su queste pagine.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà inviato gratuitamente alle classi aderenti, le copie di LA STAMPA riferite al progetto dovranno essere acquistate dagli studenti dall'8 al 13 febbraio '99 compresi.

Attenzione al tagliando di adesione: dal 12 ottobre su LA STAMPA.

Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51

Nove mesi '98, l'analisi dei mercati

Tira l'Europa dell'auto l'Italia controcorrente

La Germania guida la corsa, trend positivo anche in Francia e Spagna

PARIGI. Dal Salone di Parigi, l'andamento mondiale dell'auto si presenta come una bella medaglia, il rovescio facile da decifrare. La rassegna francese cade infatti in un momento particolarmente sfavillante per l'economia internazionale, con guanti riflessi sul settore dell'auto che è delle voci fondamentali.

Dall'Estremo Oriente arrivano venti di tempesta. Le difficoltà Tokyo e degli altri principali Paesi di quell'area premono sull'auto che perde terreno ogni mese. Una situazione che potrebbe indurre i produttori asiatici a in maggiori esportazioni il riequilibrio delle mancate vendite interne. Le crisi profonde di Russia e Brasile completano il quadro.

E' pertanto logica la prudenza con la quale i maggiori operatori del settore presenti a Parigi guardano al futuro, anche se le due grandi industriali, Europa e Usa, godono al momento di buona salute. Con qualche eccezione. E' il caso dell'Italia, dove la fine degli incentivi avvenuta il 31 luglio pesa su produzione e immatricolazioni. Nel 1999, la mancanza di incentivi strutturali, le vendite potrebbero scendere, secondo i più qualificati esperti, a 1.800.000, contro oltre 2.200.000 previste quest'anno, già in netta flessione rispetto a 2.400.000 del 1997.

I dati di settembre non promettono nulla di buono. Il mese ha totalizzato 170.500 vendite, perdita del 17% rispetto ad anno fa, portando il totale del nove a poco più di 1.900.000, ancora in leggero attivo del 2,4%. Il periodo risente dell'andamento positivo del primo semestre, perché sostenuto dagli aiuti statali, ma se si prende in considerazione il terzo trimestre - secondo calcoli Anfia - si ha perdita del 7%, che meglio esprime l'andamento tendenziale.

Vanno bene gli altri principali Paesi europei, con l'industria tedesca che sta macinando un record dopo l'altro, per vendite, fatturato, utili e occupazione. La sua azienda numero uno, la Volkswagen, registrata nel primo semestre un fatturato di 66 mila miliardi di lire (+16,7%), ha venduto nel mondo

2.350.000 auto (+7,6%) e ha messo a segno un pieno di utili: oltre 800 miliardi, con balzo del 70% sul 1997. E l'occupazione è salita oltre 9000 persone.

Performance analoghe anche da parte delle altre due grandi tedesche, Bmw e Mercedes, con loro vetture di alta gamma. La Casa di Monaco ha presentato il suo samostale di tutto rispetto, con fatturato di circa 31 mila miliardi di lire (+6,3%), oltre 600 mila prodotte e vendute e un agosto eccezionale (+20% le vendite, +23% il fatturato). Anche la Bmw ha operato a assunzioni.

Non è stata da meno la Casa di Stoccarda che vuole arrivare entro dicembre a 850.000 vetture consegnate (135.000 in più rispetto al 1997), progressi notevoli in tutti i principali Paesi, fra cui Stati Uniti e Italia, quelli a maggiore incremento: rispettivamente +66% e +44% nei primi nove mesi, 120.000 e 45.000 immatricolazioni. Questo permette di prevedere un fatturato a fine anno di 31 mila miliardi di lire per l'auto e 140 mila per l'intero Gruppo Daimler. In Mercedes, in un anno, sono entrate 7000 persone.

Francia e Spagna sono gli altri due Paesi europei a registrare notevoli incrementi, la prima frontandosi con risultati che nel '97 erano stati particolarmente depressi dopo la traumatica interruzione degli incentivi; la seconda proseguendo nella serie positiva, legata all'avvio di un piano permanente di aiuti, deciso l'anno scorso. Nei nove mesi la Francia ha venduto 1.400.000 auto, con un incremento dell'13,1%, la Spagna 865.000 con il 15,3% in più.

Andamento meno brillante, comunque positivo, nel Regno Unito, con 1.850.000 immatricolazioni a una crescita del 3,6%. Questo ha portato l'Europa a chiudere il periodo gennaio-settembre a 10.990.000 vendite, con un aumento del 5,9% (che diventa +7,8% senza l'Italia) nei confronti del '97. Risultato che conferma le previsioni positive avanzate all'inizio dell'anno e che potrebbe rappresentare un record.

Renzo

Opel: tante migliorie e un moderno turbodiesel per il 4x4

La Frontera si addolcisce

NEWCASTLE. Dopo essere stato per qualche stagione il fuoristrada più venduto d'Italia - dal '92, ne sono stati consegnati quasi 20 mila, con un record di 3.840 esemplari lo scorso anno - la Frontera, primo veicolo off-road di Opel, rinnova, con l'intento dichiarato di riconquistare la leadership del settore sul nostro mercato. P sferare l'attacco nella fascia intermedia dei veicoli 4x4, è stato deciso di intervenire decisamente sotto la pelle più che sul vestito. Pochi ritocchi, giusti per addolcirne un filo l'aspetto. L'esperienza e le indagini di mercato hanno dimostrato che il look accattivante è stata la maggiore motivazione d'acquisto della prima generazione.

Sono stati modificati passo e carreggiata per adeguarli alle maggiori prestazioni, i motori sono totalmente nuovi, la trasmissi-

sione è stata ripensata e gli interni ridisegnati, nulla toglie a quella personalità e sportività rivelatasi vincente. Le novità più significative riguardano il sistema di trasmissione, che resta integrale a part time, cioè inseribile manualmente sulle quattro ruote. Solo che l'operazione è molto semplificata. Anche in movimento (fino a 100 km/h) basta premere un pulsante in plancia e le ruote anteriori diventano motrici.

Tre i motori proposti, tutti Opel: un Turbo Diesel quattro cilindri a iniezione diretta e testata a 16 valvole, della famiglia Ecotec fin pratica quello utilizzato su Vectra e Sintra, oltre che Saab di 2,2 litri, 85kW/115CV con 260 Nm/26,5 kgm coppia massima a 1.900 giri (155 km/h di velocità massima e 13,9 secondi per passare da 0 a 100 km/h); un quattro ci-



Stile più morbido e alti contenuti tecnologici: l'Opel Frontera versione

lindri a benzina di 2,2 litri, 100 kW/136 CV con 206 Nm/20,6 kgm di coppia massima a 2500 giri (165 km/h a 13,4 secondi); un V6 di 3,2 litri da 161 kW/205 CV con Nm/29,6 kgm di coppia massima a 3000 giri: 192 km/h a 0-100 km/h a 9,7 secondi.

Dal Salone di Parigi alle strade italiane, attraverso digressione su sentieri e foreste a Nord-Est della Gran Bretagna (con guida a sinistra, per i primi test dinamici), quasi ai confini con la Scozia: il nuovo Frontera sarà offerto nel nostro mercato dal 24 ottobre a due tipi di carrozzeria, Sport a tre porte e quattro posti (4,27 m di

lunghezza a 2,46 di passo) o Wagon cinque porte a cinque posti (4,66 m di lunghezza e 2,7 di passo) a tre livelli di allestimento. Complessivamente sette versioni, con prezzi compresi fra i 44,15 a 61,75 milioni. Le più richieste dagli italiani dovrebbero essere quelle che adottano l'eccellente Turbo Diesel, tanto con carrozzeria tre porte (46,15 e 50,65 milioni) che cinque porte (56,75 milioni), tutte caratterizzate da dotazioni molto complete, dal doppio airbag, al climatizzatore (sulle Rs), all'autobloccante posteriore e molte altre cose.

Giulio Mangano

La Ducati ST4: sportiva ma comoda, 105 Cv

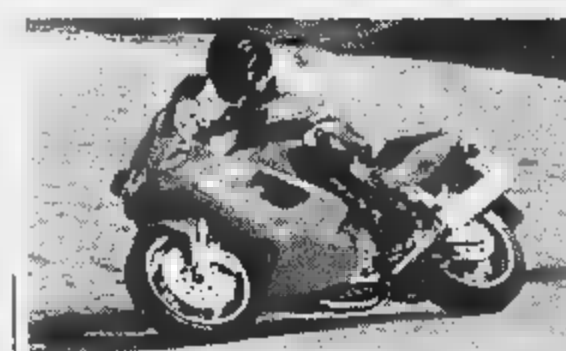
Esuberante bicilindrico per viaggiare con sprint

BOLOGNA. E' esteticamente identica alla ST2, ma la prima differenza si avverte subito, nell'istante in cui si preme il pulsante per avviare il motore. Quello adottato dalla ST4, la nuova bella sport touring proposta dalla Ducati, è il quattro valvole che equipaggiava fino a un paio di anni fa il biposto.

Se la ST2 lasciava insoddisfatti i clienti più assatanati della Casa bolognese, ora saranno lieti: il nuovo modello ha complessi di inferiorità nei confronti sportivi. Anzi, i rapporti saggiamente più corti la rendono altrettanto prestante. I 200 l'ora (in circuito) rapidamente raggiungibili, a regime è circa 100 giri (le coppie massime è a 7500). E' soltanto intorno ai 9000 giri, che corrisponde al valore di potenza massima (105 Cv), che si affievolisce l'esuberanza di questo

veramente magnifico bicilindrico. In sesta il motore non gira sotto i 4000 giri, mentre in quarta riprende vigore da tremila. L'erogazione è eccellente a tutti i regimi grazie a un'accurata rivisitazione della mappatura della centralina elettronica che controlla l'accensione e l'iniezione.

Il secondo punto di forza della ST4 è il confort di marcia. Merito delle sospensioni che assorbono ottimamente le sconnessioni dell'asfalto senza manifestare alcuna fiaccidezza. La ruota anteriore ha un'escursione di 130 mm e quella posteriore di 148. Anche frenata è efficace ma senza mozzare il fiato. Due dischi Brembo da 320 all'anteriore con pinze a due pistoni. Chi desiderasse adattarla ad guida più esasperata non deve fare altro che indurre le sospensioni e montare delle pastiglie ra-



La Ducati ST4: stesso motore della 916 biposto: alte prestazioni e buon confort di marcia distinguono questa moto che, chissà, in mano, costa 24 milioni di lire

cing. Però, tale operazione significherebbe snaturare il lavoro dei progettisti che hanno conferito a questo mezzo un eccellente equilibrio tra aggressività e confort. Il passeggero, ad esempio, trova un alloggiamento e si può aggrappare alla bella maniglia posteriore a forma di spoiler.

Molte le modifiche rispetto alla prima versione della ST2. La leva del cambio adesso si fa da azionare con qualsiasi tipo di calzatura. I cerchi sono stati alleggeriti (400 grammi quello anteriore ed quello posteriore) nella zona periferica, dove la massa determina maggiormente l'effetto giroscopico.

L'effetto benefico si fa sentire nelle correzioni di traiettoria alle alte velocità.

La carenatura, che protegge l'efficacia il pilota, può essere dotata di un cupolino di maggiore altezza prodotto dalla Ducati Performance. Al proposito, troviamo in catalogo numerosi altri accessori a cominciare dalle borse rigide armoniosamente in tinta con il colore della carrozzeria.

Una motocicletta eccellente, ma il prezzo, 24 milioni chiavi in mano (quattro più della ST2), non è, a avviso, dei più contenuti.

Cosimo Mancini

La convenienza non è un giallo.



Era il mio giorno di riposo quando qualcuno bussò alla porta. Ebbi un sussulto. Chi poteva essere? A quell'ora non aspettavo visite. Con circospezione andai ad aprire, ma non c'era nessuno. Sulla soglia un unico indizio: il nuovo volume di Pagine Utili. Lo presi, lo guardai attentamente. Già dalla copertina si intuiva che le novità erano tante. Richiusi velocemente la porta alle mie spalle: dovevo aprirlo subito, la curiosità quasi non mi lasciava respirare. Cominciai a sfogliare con avidità e capii che non avrei più potuto farne a meno: Pagine Utili sarebbe stata un'indispensabile fonte di informazioni. Avrei trovato facilmente tutto ciò di cui potevo aver bisogno, dall'antennista al detective privato. E non solo per la nuova grafica ancora più chiara e leggibile, anche per il doppio accesso di ricerca, categorico ed alfabetico. Ma questo era solo l'inizio. Sfolgiando scoprii la nuova sezione sulla Pubblica Utilità, le Pagine Giovani e la rassegna sui vini e le tradizioni della mia provincia. E i "raspa raspa" solleticarono la mia brama di ricchezza. Infine scoprii la cosa più importante: con Pagine Utili avrei potuto risparmiare un sacco di soldi. Ma su questo, per il momento, non posso dirvi di più. Vi do solo un consiglio: vi conviene aprirle.

Pagine Utili.
La guida che ti conviene.

Stanno arrivando GRATIS in tutte le case.

Chateau d'Axe

Critiche anche dalla Provincia per l'inaspettata scelta di localizzare l'impianto ■ Leinì Inceneritore, il Comune sconfessa l'Amiat «Tagliati fuori dalla decisione»

«Basta mi dimetto». E' stata questa la prima reazione di Gianni Vernetti, assessore all'Ambiente del Comune di Torino, quando, durante la riunione della sesta commissione, sfogliando il nostro giornale ha appreso della notizia della firma della convenzione preliminare tra l'Amiat e il Comune di Leinì per la realizzazione di uno studio di fattibilità per la costruzione di un inceneritore. Poi, consultato il sindaco, Valentino Castellani, è pervenuta la linea di un chiarimento immediato tra la Giunta e il presidente e il Consiglio d'amministrazione dell'azienda svolgendo di un'iniziativa imbarazzante.

Dunque è di Vernetti e l'Amiat. Ma non tutta la maggioranza la pensa allo stesso modo. Ds, Popolari e Alleanza per Torino difendono l'Amiat. Verdi e Rifondazione sparano a zero. Unanime, invece, il giudizio delle opposizioni: Vernetti si deve dimettere. Non solo. Anche la Provincia spara sui vertici dell'azienda speciale. Spiega Vernetti: «Non spetta all'azienda svolgere funzioni di programmazione. Il Piano provinciale dei rifiuti è preciso: la scelta deve essere fatta all'interno di accordi di programma fra i Comuni. Per me quel protocollo di intesa non ha nessun valore. E' già difficile localizzare gli impianti. Agire come ha fatto l'azienda è il modo migliore per sabotare questi progetti». Aggiunge l'assessore provinciale all'Ambiente, Giuseppe Gamba: «Siamo caduti dalle nuvole. La convenzione è fuori dalla procedura di attuazione del Piano Provinciale dei Rifiuti. Questo tipo di intese possono fare solo all'interno di accordi di programma tra l'Amiat e gli altri consorzi. L'Amiat deve imparare che non è più da sola ma deve concertare le sue attività con i partners che la Provincia gli affida».

Che cosa risponde il presidente Amiat? Bernardo Ruggeri dice di «non capire le polemiche. Ci siamo mossi nell'ambito dello Statuto di azienda speciale che ci dà mandato di indagare le possibilità che su un certo sito si possa realizzare un determinato impianto. Si tratta di un aspetto gestionale e non certo di programmazione». Aggiunge: «L'Amiat ha accolto la disponibilità di un Comune, se nei prossimi giorni dovessero arrivare altre è nostro compito studiare le possibilità di insediamento».

Ma queste parole non fanno altro che alimentare le polemiche. Il capogruppo dei verdi, Silvio Viade, parla di «un vero e proprio golpe dell'Amiat visto che nei prossimi giorni il Consiglio Comunale dovrà approvare il piano strategico per la raccolta dei rifiuti» ma si dice anche «sorpreso dell'assenza dell'as-



Da sinistra: Vernetti e Giuseppe Gamba. Sotto, Nevio Coral sindaco di Leinì

sessore e della Giunta». Mariangela Rosolen e Guido Bonino di Rifondazione Comunista parlano di «grave ostacolo posto dall'Amiat. Stipisce come un'azienda speciale prende simili decisioni senza che il

suo proprietario, il Comune, ne sappia qualcosa».

Giovanni Porcellana (Ppi) e Michele Paolino (Alleanza per Torino) difendono invece la scelta dell'Amiat - «spionaggio compatibile

con il piano comunale dei rifiuti, vista l'impossibilità di realizzare impianti di termoidrificazione su siti preesistenti» - e attaccano l'assessore per «scarso dialogo con l'Amiat». Alberto Nigra, capogrup-

po dei Ds, spiega: «Occorre costruire maggior coordinamento tra l'azienda e l'assessorato nella ricerca di ulteriori siti. Ma una continuità nell'azione amministrativa da parte dell'assessorato».

Le minoranze, invece, chiedono dimissioni di Vernetti. Per Daniele Cantore (Forza Italia), Ferdinando Ventriglia (An) e Mauro Battuello (Cdu): «L'assessore se ne deve andare. Si tratta delle prime iniziative serie per affrontare l'emergenza rifiuti. Come fa l'assessore a dimissionarsi? Intanto il capogruppo verde in Regione, Pasquale Cavaliere o la responsabile delle politiche dei rifiuti, Alessandra Guseo, annunciano che i verdi si opporranno con forza alla realizzazione di tale progetto e saranno alla testa della legittima protesta dei cittadini di Leinì».

[n. tr.]

REAZIONI NELLA BORGATA DEL SITO



LEINÌ
A notizia ha avuto l'effetto di una bomba, e da ieri a Leinì non si parla d'altro. Il sindaco ha firmato passando sulla testa di tutti - commenta Bruno Brancaloni, il dissidente della maggioranza - senza informare neppure i suoi consiglieri. Abbiamo portato avanti tante battaglie contro l'Ecolinea ed ora ci troviamo un inceneritore. Eppure i consiglieri una prima avvisaglia delle intenzioni di Coral l'avevano già avuta. Ad agosto, infatti, la giunta aveva deliberato la dispo-

nibilità o fornire un'area in grado di ospitare un impianto di termoidrificazione alla tecnologia. In effetti quella delibera del 7 agosto - spiega Paolo Odetti, capogruppo ulivista - è fatta passare in sordi-

na ci è sembrata preoccupante. Ma quando abbiamo chiesto spiegazioni è stato garantito che si trattava soltanto di una provocazione per fermare altri devastanti progetti».

Guerrino Babbini di Rifondazione comunista nasconde il proprio disappunto: «Mi spiace che questa iniziativa proseguiva. Avevamo chiesto al sindaco un incontro pubblico, con la presenza di esperti per valutare la questione e invece come al solito ha fatto di testa sua. E prosegue: «Chissà poi gli sconti sui rifiuti

che abbiamo ottenuto pagheranno i disagi che le popolazioni circostanti riceveranno».

Ma i consiglieri sono arrabbiati i residenti della borgata Fornacino, mille anime circa, addirittura furibondi. Le loro case si trovano a 3 chilometri dal sito prescelto. «Siamo contrari all'inceneritore» - dice Rino Dalla Chiava - «foremmo presto una riunione per decidere quali iniziative intraprendere. E' comunque vergognoso che la gente venga a sapere delle decisioni di un Comune dai giornali e da chi li ammi-

nistras».

Contrari al progetto sono pure molti studenti di Leinì e Mappano che hanno già iniziato a raccogliere firme. E poi c'è il problema della svalutazione degli immobili. Chi vorrebbe mai acquistare una casa nella città dell'inceneritore e dei rifiuti? «A cosa serve il nuovo piano regolatore» - chiede Alfio Rocca del Ccd - «vorrà più venirci a Leinì». Ma il sindaco Nevio Coral getta acqua sul fuoco: «L'inceneritore? L'accordo che è stato denunciato a piede libero per oltraggio a pubblico ufficio».

[r. p.]

Il sacerdote si è subito inalberato, prima si sarebbe rifiutato di farli entrare e poi avrebbe urlato loro che il detenuto da controllare era partito per Milano. Notizia, questa, poi rivelatasi falsa in quanto il detenuto trovava davvero in quei locali. Di fronte alle rimostranze dei militari, che cercavano di spiegare al sacerdote che il suo atteggiamento li stava ostacolando nell'adempimento del loro mandato, don Ilario ha preso il telefono ed ha chiamato il 112, estendendo anche all'operatore gli impropri già formulati ai carabinieri impegnati nel sopralluogo. I militari della centrale, insieme a quelli della territoriale, hanno allora deciso di procedere contro il sacerdote che è stato denunciato a piede libero per oltraggio a pubblico ufficio.

[a. con.]

Ed è bufera sul sindaco Coral «Non ha neanche informato il Consiglio»

Giaveno, Comune Sgravi fiscali ■ chi ristruttura le borgate

GIAVENO. Il Comune di Giaveno e in particolare l'assessorato all'urbanistica (Claudio Romano) ha deciso di aiutare i proprietari delle case del centro storico e della montagna con l'abbattimento degli oneri di urbanizzazione del 70%. Attualmente gli oneri sono di 40.000 al metro cubo, ma per la zona vecchia della città e le cento borgate sparse tra i 500 e i 1400 metri, passeranno a 12.000. L'aiuto economico per il recupero conservativo è condizionato all'obbligo di utilizzare materiali tipici del luogo, con il ripristino dei tetti in lase e balconi in legno. «Con questa decisione» - spiega il sindaco Ubaldo Napoli - «si intende incentivare il patrimonio edilizio e rivitalizzare i nuclei montani».

A Bussoleno Un rimpasto dopo il di Rifondazione

BUSSOLENO. Nonostante l'abbandono della maggioranza dei quattro consiglieri di rifondazione comunista il sindaco Marco Blandino ha deciso di cercare di andare avanti anche in minoranza (otto contro nove) con i progetti già avviati per arrivare almeno al bilancio. Rifondazione comunista ha infatti disertato anche l'ultimo consiglio indetto lunedì scorso dal sindaco.

Ora intanto si prevede un rimpasto fra l'assessorato lasciato da Fabio Melis e quello del vice sindaco Susanna Bufacchi. Ivano Fucile, capo gruppo dei democratici di sinistra assumerà le deleghe al bilancio, acquedotto, spazzatura e sport mentre Susanna Bufacchi: assistenza, sanità, istruzione, cultura, famiglia e anziani.

San Didero Infortunio sul lavoro alla Ferrero

SAN DIDERO. Ancora un infortunio sul lavoro presso lo stabilimento Siderurgica Ferrero di San Didero in Valsusa. Un operaio è stato urtato da un carro ponte ed ha rischiato di cadere da 12 metri di altezza. L'infortunato è Sergio Vair, 47 anni, tecnico addetto alla manutenzione, residente a San Didero in via Abegg 8/a. L'incidente è accaduto verso le ore 0.10 dell'ultima notte. Sergio Vair era salito sul ponte passerella n.38 per effettuare dei lavori di manutenzione ma si è accorto del movimento del carro ponte manovrato da terra da un altro operaio. L'operaio è stato portato all'ospedale di Rivoli dove i medici lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni per trauma toracico con sospetta frattura.

Con il Marocco Trattato d'auto doveveroso in divisa

CHIVASSO. Un muratore di Chivasso, P.D.A., 60 anni, è indagato dalla magistratura, insieme con un marocchino B.A.B., 37 anni, per ricettazione, falsità di materiale in atto pubblico e circolazione con veicolo con targa non propria. I due amici l'11 novembre del '98 furono fermati al porto di Algeiras (Marocco) dalla polizia a bordo di un fuoristrada Mitsubishi Pajero, appena scesi dalla nave proveniente da Genova. In quel periodo la polizia marocchina stava indagando su di un traffico di auto riciclate in Marocco, provenienti dall'Italia e dalla Francia. Un rapido controllo e subito emergeva che il Pajero risultava rubato a Torino, la carta di circolazione era stata rubata. Della vicenda si stanno occupando gli agenti di Sanpieroarena e di Chivasso.

LOUIS ROBERT ITALIA
TORINO Corso Vittorio Emanuele II, 109
Tel./Fax 011.541.150

A S T A
SU MANDATO NOTARILE

DI ANTIQUARIATO ED ARREDI
PROVENIENTI DA NOBILI CASATI PIEMONTESI
ED ALTRE COMMITTEENZE PRIVATE.

DATI IN AFFIDAMENTO PER L'IMMEDIATO REALIZZO
AL MIGLIORE OFFERENTE

Mobili di varie epoche. Argenti '800 italiani ed inglesi.
Tappeti persiani e orientali.
Dipinti, bronzi, marmi e icone russe.

Sabato 10 e Domenica 11 Ottobre ore 16.00
ULTIMI DUE GIORNI
ESPOSIZIONE AL PUBBLICO
Da oggi - orario: 10.00-13.00 e 16.00-20.00
I LOTTI SONO VISIBILI ALCUNE DURANTE IL GIORNO
CATASTRO IN SEDE



F E E T F O R
F U N.

Timberland

TORINO - Via Roma 326
GRUGLIASCO - Shopville Le Gru

Comune di Torino e Provincia contro la localizzazione a Leini

Scontro sull'inceneritore

**Duro impatto dell'impianto in Canavese
E gli ambientalisti promettono battaglia**

«Basta mi dimetto». E' stata questa la prima reazione di Gianni Verneti, sindaco dell'Ambiente del Comune di Torino, quando, durante la riunione della sesta commissione, sfogliando il nostro giornale ha letto della notizia della firma della convenzione preliminare tra l'Amiat e il Comune di Leini per la realizzazione di uno studio di fattibilità per la costruzione di un inceneritore. Un impianto il cui impatto si farà sentire in tutto il Canavese.

Poi, consultato il sindaco, Valentino Castellani, è prevalso in linea di principio il chiarimento immediato tra la giunta e il presidente e il Consiglio d'amministrazione dell'azienda colpevole di un'iniziativa imbarazzante.

Anche la Provincia spara sui vertici dell'azienda speciale. Spiega Verneti: «Non spetta all'azienda svolgere funzioni di programmazione. Il Piano provinciale dei rifiuti è preciso: la scelta deve essere fatta all'interno di accordi di programma fra i Comuni. Per me quel protocollo di intesa non ha nessun valore. E' già difficile localizzare gli impianti. Agire come ha fatto l'azienda è il modo migliore per sabotare questi progetti».

Aggiunge l'assessore provinciale all'Ambiente, Giuseppe Gamba: «Siamo caduti dalle nuvole. La convenzione è fuori dalla procedura di attuazione del Piano Provinciale dei Rifiuti. Questo tipo di intesa possono fare solo all'interno di accordi di programma tra l'Amiat e gli altri consorzi. L'Amiat deve imparare che non è più da solo deve concertare le attività con i partners che la Provincia gli affida».

Che cosa risponde il presidente Amiat? Bernardo Ruggieri dice

di «non capire le polemiche. Ci siamo mossi nell'ambito dello Statuto di azienda speciale che ci dà mandato di indagare le possibilità che su un certo sito si possa realizzare un determinato impianto. Si tratta di un aspetto gestionale e non certo di programmazione. Aggiunge: «L'Amiat ha accolto la disponibilità di un Comune, se nei prossimi giorni dovessero arrivare altre è nostro compito studiare le possibilità di insediamento».

Ma queste parole non fanno altro che alimentare le polemiche. E mentre le forze politiche torinesi litigano, in Regione il capogruppo verde Pasquale Cavaliero e la responsabile delle



Da sinistra, l'assessore provinciale Giuseppe Gamba e il sindaco di Leini Nevio Coral

politiche dei rifiuti, Alessandra Gusec, annunciano che i evdri si opporranno forza alla realizzazione di tale progetto e saranno alla testa della protesta dei cittadini di Leini.



Ed è bufera sul sindaco Coral

«Non ha neanche informato il Consiglio»

LEINI. La notizia ha avuto l'effetto di una bomba a da ieri a Leini non si parla d'altro. Il sindaco ha firmato passando sulla testa di tutti - commenta Bruno Brancaloni, il dissidente della maggioranza - senza informare neppure i suoi consiglieri. Abbiamo portato avanti tante battaglie contro l'Ecologia ed ora ci troviamo un inceneritore. Eppure i consiglieri una prima avvisaglia delle intenzioni di Coral l'avevano già avuta. Ad agosto, infatti, la giunta aveva deliberato la disponibilità a fornire un'area in grado di ospitare un impianto di termidistruzione ad alta tecnologia. «Ci era stato garantito - spiega Paolo Odetti, capogruppo ulivista - che si trattava soltanto di una provocazione per formare altri devastanti progetti».

Guerrino Babbini di Rifondazione comunista nasconde il proprio disappunto: «Mi spiace che questa iniziativa prosegua. Avevamo chiesto al sindaco un incontro pubblico, con la presenza

di esperti per valutare la questione e invece come al solito ha fatto di testa sua». E prosegue: «Chissà poi se gli sconti sui rifiuti che abbiamo ottenuto pagheranno i disagi che la popolazione circostante riceverà».

Ma se i consiglieri sono arrabbiati i residenti della borgata Fornacino, mille anime circa, sono addirittura furibondi. Le loro case si trovano a soli 3 chilometri dal sito prescelto. «Siamo contrari all'inceneritore - dice Rino Dalla Chiesa - faremo presto una riunione per decidere quali iniziative intraprendere. E' comunque vergognoso che la gente venga a sapere delle decisioni di un Comune dai giornali e non da chi li amministra».

«A cosa serve il nuovo piano regolatore - si chiede Alfio Rocca del Ccd - nessuno vorrà più venire a Leini. Ma il sindaco Nevio Coral getta acqua sul fuoco: «L'inceneritore? L'accordo con l'Amiat prevede solo uno studio di fattibilità». (r. p.)

Ivrea: saranno 9 i candidati a sindaco

Ora Grijsela ci prova con l'Ulivo spaccato

**I Riformisti puntano su Loris Mauro
Ancora incertezza nel Polo, Rc e Lega**

IVREA. Sarà Lorenzo Grijsela, come ipotizzava alcuni giorni fa, il candidato alla carica di sindaco per l'Ulivo alle prossime elezioni amministrative del 29 novembre. Il suo nome, proposto dai Ds, è emerso dall'incontro di mercoledì sera. Incontro che, comunque, ha registrato un'ulteriore spaccatura. Dal tavolo del centro-sinistra si sono infatti al-

da molti viene vista come un forzato ripiego: sia per la mancanza di un vasto accordo (come si era auspicato), sia perché fino a qualche giorno fa i Ds contavano sull'imprenditore Luigi Masciagga, indicato come «rappresentante del rinnovamento e dell'esigenza di una svolta del quadro politico attuale».

Per intanto, l'ennesima frantumazione del centro-sinistra ha prodotto un ulteriore candidato. Si tratta, appunto, di Loris Mauro, 43 anni, dirigente dell'ufficio commercio del Comune e direttore del Distretto Tecnologico del Canavese. «La nostra strategia - spiega Aldo Gandolfi, del Democratico Riformista - è, successivamente, del Pds. Attualmente il capogruppo del suo partito nel Consiglio provinciale, ed è stato negli Anni 70 e 80 consigliere comunale e assessore a Ivrea. La sua candidatura viene appoggiata da ciò che rimane del tavolo di trattativa. Via Rifondazione e ora i Democratici Riformisti, restano al suo fianco Ds, Ppi e Socialisti Democratici».

Per domani è prevista la conferenza stampa di presentazione. «La mia candidatura - dice intanto Grijsela - ha comunque coagulato molte componenti dell'Ulivo». E aggiunge: «Vengo da una famiglia dove si è sempre fatto politica. Personalmente, credo di avere l'esperienza per affrontare questo impegno». Una candidatura forte, ma che

in questi giorni dovrebbero sciogliere le riserve le altre forze politiche. A partire dal Polo, dove si fa sempre più probabile la candidatura di Maurizio Neviani; mentre devono ancora ufficializzare i propri programmi elettorali sia la Lega Nord che Rifondazione. Quasi sicuramente, comunque, saranno ben 9 i candidati alla sfida elettorale, uno in più rispetto alle amministrative del '94.

Mauro Revollo



Lorenzo Grijsela

IN BREVE

SAN GIORGIO, PATTEGGIAMENTO. Hanno patteggiato ieri davanti al gip per spaccio di eroina Marco Mulasso, 22 anni, di San Giorgio (avvocato Delfino), e Flavio Zoppo, 27 anni, di San Giorgio. La pena è di 7 mesi di reclusione e 3 milioni di multa per il primo, 8 mesi e 3 milioni e mezzo per Zoppo.

CANAVESE, INFLUENZA. L'azienda Asl 9 ha organizzato la campagna di vaccinazione antinfluenzale. Negli ambulatori di tutti i Comuni del Canavese il servizio sarà attivato nei prossimi giorni. Per sapere date e orari, telefonare ai numeri: 01125 414.429, 414.430, 414.414 della sede di Ivrea, oppure 011241 654.825 e 654.830 di Cuorgnè.

LESSOLO. Con un investimento di 375 milioni il Comune amplia il cimitero. Vengono costruite 88 tombe, 240 loculi disposti su quattro piani, 15 arie per cappelle gentilizie e 150 cellette.

SETTIMO TONINO, PIAZZALE. La Regione ha detto sì al finanziamento di novanta milioni per il recupero del piazzale Conte Rinaldo, adiacente al complesso monumentale di San Lorenzo. Il complesso è considerato dai critici d'arte uno dei monumenti più importanti dell'epoca romanica.

RIVAROLO, AMBULATORIO. Oggi, a partire dalle 11.30, viene inaugurato a Rivarolo presso la sede del poliambulatorio di via Po 13, il nuovo servizio di odontostomatologia. Di seguito, nell'ex ospedale viene presentato il nuovo centro di salute mentale. Sarà presente Antonio D'Amico, assessore regionale alla Sanità.

CUORGNE', INIZIA. Si apre il sapere domini sul sedicesimo anno di caducità dell'università della terza età Alto Canavese. L'appuntamento è fissato per le 15.30 nella sala Caravario dell'istituto salesiano Mercurio di via Don Bosco 14 a Cuorgnè. Le lezioni, per il mese di ottobre, si svolgeranno il lunedì e il giovedì dalle 15.30 alle 17.30 nella sala Caravario, mentre i corsi laterali, inglese, francese, pittura su ceramica e incisione su vetro si terranno nella biblioteca comunale.

Il gip ha accolto ieri la richiesta del pm Braghin

Mille per cento d'interesse Puster a processo per usura

BROSSO. Dovrà comparire davanti ai giudici del tribunale di Ivrea Eugenio Pastor, 60 anni, Brosso, arrestato nel giugno di due anni fa per usura e violazione alle leggi bancarie. Ieri il gip Emanuele Gai ha accolto le richieste del pm Braghin a ha disposto il rinvio a giudizio dell'uomo (difeso dall'avvocato Martelli). Il processo è fissato per il prossimo 13 aprile.

Pastor era finito in manette al termine di una lunga inchiesta condotta dagli agenti del Guardo di Finanza di Ivrea. Tutto era iniziato nel '94 quando, nel corso di un controllo, una commerciante di Traversella era stata trovata in possesso di alcune cambiali sospette intestate a Pastor. «Mi aveva prestato dei soldi per il negozio, ma ora mi sta uccidendo con gli interessi».



Eugenio Pastor sarà in aula il 16 aprile del prossimo anno

Dall'indagine sarebbero poi emersi decine di casi analoghi: prestiti a persone in stato di necessità, pochi milioni poi pretesi indietro con tassi che, in una occasione, sono arrivati al 1350 per cento. Nell'udienza di ieri due delle presunte vittime si sono costituite parte civile, tramite l'avvocato Delfino. Ma saranno certamente di più all'apertura del processo. (m. rev.)

Telefonata da Lourdes

In ospedale l'imprenditore

CUORGNE'. «Sono in ospedale, sto bene, venitemi a prendere». Alfredo Berra, 50 anni, l'imprenditore di Cuorgnè, sparito da casa otto giorni fa si è fatto vivo con i familiari. Ha chiamato da Lourdes, in Francia, da dove - secondo il suo racconto - sarebbe stato ricoverato a causa di un attacco di cuore.

«E ha raccontato con un filo di voce - dice la moglie Maria Lucia Cerato - d'assorsi sentito male mentre si trovava in una piccola chiesa. Ha detto anche che era sfinito, che non mangiava da tanti giorni. In effetti, quando mi è andato con la sua Voyager Chrysler aveva pochi soldi in tasca. Domani mattina la donna lo raggiungerà insieme con il figlio Mario, poi fra qualche giorno Berra farà rientro a casa».

Sex Planet
CIGLIANO TEL.
LAP DANCE
EROTIC SHOW
LE FILI FAMOSE
PORNDSTAR
American Play
SEX PLANET:
IL LOCALE AMERICANO CHE FA MODA
APERTO DAL MERCOLEDÌ ALLA DOMENICA DALLE ORE 22.30 ALLE 0.00

LUNEDÌ **tuttosoldi**
I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

Beverly Hills
Tel. 011 93.52.43.98 71 03 Sesthà - Autostrada TO-MI
IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE
TUTTE LE DOMENICHE SERA Cavalieri € 15.000 con consumazione
DAME INGRESSO OMAGGIO. SE SI VUOLE CENARE alle ore 19 in più €1 Cenare e Ballare vini inclusi solo € 25.000 tutto compreso
TUTTI I GIOVEDÌ E SABATO spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione

SABATO 10
Orchestra spettacolo
I GIANFEOLA

DOMENICA 11 part. Orchestra spettacolo
ERNESTO MACARIO
Ore 21 serata speciale per l'inaugurazione del fans club orchestra
VANNA ISAIA
Ingresso gratuito per tutti

GIOVEDÌ 15
Una grande orchestra spettacolo
SILVANO D'ANGIO

SABATO 17
Una grande orchestra
EMILIO ZILIOLI
Tutti i martedì **FUEGO LATINO** con i maestri ballo caribico Dany e Graziano e il loro gruppo di animazione

DOVE E QUANDO

INIZIA. Inizia, alla Cricca del Ghigna di via Vittorio Veneto a Caluso, la settima edizione del rassegna cabarettistica «Non ci resta che ridere». Oggi e domani, alle 21.30, il bolognese Anatoli Balas presento lo spettacolo «Il grande poliporno». L'ingresso costa 10 mila lire il venerdì e 15 mila il sabato. Informazioni e prenotazioni allo 011/9831580.

MUSICA IN B. Il Wellington pub di corso Vercelli a Ivrea ospita, a partire dalle 22.30, il concerto del gruppo rock dei Poco di Buono, che presenta brani di autori italiani e stranieri. Alla Piola di Borgiallo, invece, l'appuntamento con il soul e il blues di Emanuele Florio, Beppe Nicolosi, Alberto Marsico.

ITALIA. Al palazzetto dello sport di Ozegna si svolge, domani, la «Festa del pensionato» organizzato dalla Fnp - Cisl. Si inizia alle 14 con una gara di bocce, seguita da una maxi tombola. Alle 18.30 la messa, quindi la cena e la serata danzante con il complesso Salvatore e gli Amici. Informazioni e prenotazioni alla Cisl Ivrea (0125/641304), Rivarolo (0124/26745), Castellamonte (0124/582470), Cuorgnè (0124/68264) e Caluso (011/9831673).

L'AUTUNNO. Organizzata dalla pro loco, si avvia oggi a Vico Canavese la «Festa d'autunno», che prevede alle 19.30 l'apertura del padiglione gastronomico e, alle 21.30, una serata danzante con la discoteca radio Gran Paradiso. La «Festa d'autunno» al castello dei Certinot di Bollengo, organizzata dai club Amici del Mafale, prevede anch'essa l'apertura dello stand gastronomico alle 19.30, e alle 21 serata danzante.

IL GRAAL. Il circolo La Piazzetta di piazza Gioberti a Ivrea organizza alle 21 in sala santa Marta un incontro dal titolo «Graal, ricerca dell'assoluto». Successivamente, per approfondire l'argomento, è in programma un ciclo di sette incontri che avranno luogo presso la sede dell'associazione. Informazioni e adesioni allo 0125/49026.

SI INAUGURA. Alle 16 nella sala consiliare di piazza Ubertini a Caluso, l'anno accademico della locale Università Terza Età. Le lezioni inizieranno lunedì 12. Iscrizioni in biblioteca, il lunedì dalle 11 alle 12 e il giovedì dalle 15 alle 18.

MISSIONARI. Alla sala Lux di via Trieste a Rivarolo, alle 21, il vescovo emerito di Roma (in Brasile) monsignor Aldo Mongiano tiene una conferenza sul tema «Missione».

ISCRIZIONI APerte. Iscrizioni aperte fino a questa sera per il corso di arrampicata bassa organizzato dall'associazione Amici della Montagna e dalla guida alpina Roberto Penzeca. Le uscite inizieranno domenica prossima. Metà, il palestro, il roccia di Traversella, Nonaschella e Pinarolo. Per informazioni telefonare al numero: 0124/63676.

DOMANI E DOMENICA. Dalle 8 alle 13 in piazza Luigi Massa a Montanaro, i volontari della Croce Rossa sono presenti il loro banchetto per dar vita alla manifestazione «Un fiore per la Croce Rossa»: il ricavato andrà a sostegno iniziative sanitarie e assistenziali in favore delle vittime delle

Brooksfield Sportive
Henry Cottons
Raffineria e Sportswear

FURLA
MANDARINA & DUCK
POLLINI

ROBERTO RONCO
Via Italia, 12 - Biella
sergio rossi
VicMatie
Church's

RI 11 ETTA TORNABUON

Feature ■

Los Angeles
è la capitale
degli americani

20.15-22.15
Piazzale G. B. Tiepolo, 13/A tel. 3227555
con tessera L. 8.000.
Orario: 17.30-20.00-22.30.





Aperta la festa della musica: 15 mila presenze fin dal primo giorno

Lingotto in mano ai ragazzi

Il Salone punta tutto sulle scuole

Watt sperati al limite del delirio all'Arena per la non-stop dello ska, con un pubblico di capelli arruffati e di piercing che balla e si rotola a terra. Pianoforte a coda, musicisti a abito da **■** atmosfera esotica sul palco della classica al padiglione **■** 5, quello dedicato anche alle scuole di musica, perennemente occupato da morbide performance. La levità galante del compositore-violinista Giovanni Battista Polledro. Le parole e le suggestioni di Franco Battiato alla Sala dei 500, poi assediati dagli autografi negli stand di Rtl **■** 101. I tropici di Arto Lindsay. E ritmi mescolati in ogni sound al padiglione 2, quello delle radio e la discografia. La festa della musica al Lingotto è cominciata ieri mostrando subito **■** sua anima multiforme di etnica e di jazz, di rock **■** di posse, di fiera commerciale e kermesse culturale. Il Salone della Musica anno terzo è partito da 15 mila spettatori, secondo gli organizzatori. Duemila in **■** dell'anno scorso, **■** forse comunque più **■** quanti molti si aspettavano, **■** conto dell'abbandono delle case discografiche, delle polemiche e dei guai che avevano addirittura spinto qualcuno a ipotizzare che la manifestazione saltasse. Invece il Salone della Musica c'è, con i suoi big, **■** presenta per il rouge la scuola. Guido Accornero ha ricordato che alle scuole sono dedicati 70 appuntamenti, e che per **■** prima volta è presente uno stand **■** ministero della Pubblica Istruzione. Ed **■** stato un pubblico di scolaresche. Il primo giorno, a farla da padrone. Una marcia di ragazzini col panino al sacco: intruppati dietro agli insegnavanti o sparpagliati negli stand a provare gli strumenti **■** a smantellare **■** i 70 video dell'Area multimediale, che propone l'area «fai il tuo video», mercatino on-line e siti internet sulla musica. Per i ragazzi c'è il Palaligotto, teatro delle band studentesche. C'è il concorso della Provincia che li sfida a **■** colonna sonora per un video. C'è il stand del Castello di Rivoli, che ospita ogni giorno una performance di studenti: ieri suonavano **■** si coloravano l'un l'altro quelli **■** liceo artistico **■** Romagnano Sossia, sezione di Novara, impegnati - dice Carla Crocchi, insegnante - a trasformare i suoni in segni. E poi lo stand del ministero, che spiega **■** Giornata della creatività studentesca, ma anche, dice Angela Bardi, la riforma dell'essenziale di maturità e **■** Statuto degli studenti, oltre al nostro sito "Studenti on-line", all'indirizzo www.istruzione.it/studenti. Per i giovani ci sono (anche per i grandi, ma lo spazio **■** invaso da loro!) 15 mila titoli di dischi dell'Emporio musicale. Il nostro lo chiamano Paese del bel canto - ha detto ieri Enzo Restagno, uno dei direttori artistici del Salone - ma nelle scuole non si studia musica, da sempre esclusa dalla cultura. Siamo un Paese di stonati, e il grosso dello gente non **■** neppure in che secolo nacque Chopin.

Federico Ottolenghi, consigliere del ministro Berlinguer, ha anticipato ieri le novità in tema di educazione musicale, al centro, sabato, di un convegno: «Lo **■** progetto **■** tre anni fa. Per le medie sperimentali, manterremo l'impegno

di superare **■** fase di sperimentazione. E poi diffonderemo laboratori musicali, fin da quest'anno, in tutti gli istituti. Eccoli, allora, quelli che Accornero chiama «il futuro della musica», gli studenti. Quelli partiti da lontano si sono trovati un po' in difficoltà: «Cerchiamo disperatamente una hostess che ci spieghi qualcosa - diceva ieri mattina sconsolato Pierpaolo Curti, insegnante in **■** la ragazzi della moda Maria Ausiliatrice di Bibiano, Reggio Emilia - non c'è uno spazio per mangiare **■** sacco senza imbottire i pavimenti, e non sappiamo dove sono i laboratori per gli

Negli stand e sulle arene si incrociano mille ritmi, dallo ska al jazz. E ovunque regna Internet

studenti. Lontano dal Piemonte, l'informazione sul Salone è arrivata così: «Ho trovato solo un pieghevole in biblioteca». Più organizzate ed informate le scuole torinesi: Ginetta Sassi, maestra della Salvemini, ha portato i suoi b **■** al laboratorio di Cooka Burra, e al Salone si sente un pesce nell'acqua. Dire che tutti **■** entusiasti della presenza in massa di zainetti, però, sarebbe una bugia. Dico Maria Letizia Dorsi, responsabile Marketing della Roland Italia: «Le scolaresche, a noi, non interessano. E' presto per trarre le somme, ma so **■** porpessa: è il primo anno che il Salone invita le aziende produttrici

e distributrici di strumenti. Abbiamo aderito con entusiasmo: una volta qui, abbiamo scoperto di essere l'unica grande azienda presente, con la Gem e i marchi istituzionali. Siamo venuti per avvicinare un pubblico diverso, ma non pensavamo di trovarci di fronte soprattutto ragazzini. La Roland non è la sola, e riflettere sulla scommessa di far convivere, al Salone, l'immenso caleidoscopio **■** pianeta-musica, in un difficile equilibrio tra commercio, spettacolo e cultura. Quanto gli organizzatori ci **■** riusciti, si vedrà.

Giovanna Favro



L'entrata del Lingotto e (sopra) Bresso con Ghigo e Castellani. Accanto, studenti del liceo artistico **■** Novara

SOLITARIO. Ieri mattina l'appuntamento per tagliare il nastro salomiano era fissato alle 9.30. Quasi puntuale alle 9.40 arriva Enzo Ghigo: non c'è nessuno ad accoglierlo. Il presidente della Regione si guarda attorno alla ricerca di un volto noto, poi, sconsolato e solingo, si salva **■** un caffè. **QUARTO LINGOTTO.** Durante la conferenza stampa, per abbreviare l'intervento del direttore artistico Enzo Restagno, Accornero **■** è sentito in dovere di correre ai ripari con il gesto inequivocabile: «taglia». Recupero al volo, ma con evidente scarso gradimento. **BUON.** «Attenzione: alle **■** Battiato sarà ospite a Radio Flash». E' il messaggio lanciato nell'etere, segnalato in sala stampa, scritto a caratteri cubitali nello stand. Aspetta e aspetta ma del musicista nemmeno l'ombra, finché uno dei conduttori radiofonici serio serio annuncia: «E' andato a dormire». **ATTENZIONE PER LA.** Sempre quelli di Radio Flash **■** lanciano su un'altra scommessa: pare che nei prossimi giorni faranno trasmettere in diretta dal Lingotto Milva. Viene **■** sorridere immaginaria con la cuffia in testa nell'esiguo stand. **IL.** E' metà pomeriggio, sul palco performance dell'area dedicata alla musica classica ci sono tre elegantissimi giovani concertisti: intorno a loro la gente passa **■** chiacchiera e mangia hot dog, mentre seduti nella platea davanti ci sono tre spettatori tre.

Quasi contemporaneamente nel padiglione **■** «gran casinò» la band astigiana «Esaurimento» **■** schitarrà e si impegna sotto il piccolo stand Igor Samigo: a scolare tre spettatori tre. Che dura la vita del pubblico scelto, in colpa per essersi formato. **ESCLUSIVITA'.** Allo stand della Fimi (Federazione Industria Musicale Italiana) c'è quanto basta: pareti grigie, poltroncine grigie, tavolino grigio. E un'unica immagine con una sola scritta: «Stop Pirates». **INNO CASTITA'.** Se nelle edizioni precedenti qualcuno **■** era lamentato delle monacali divise delle hostess dello stand della Regione, questa volta, forse, vedrà accontentato il gusto estetico: le fanciulle hanno messo la minigonna. **LA PALMA DEL CAOS.** Sin dal primo giorno viene conferita a Rtl, che dal palco galattico lancia musica battente che penetra nelle orecchie di decine di ragazzi volanti e ballanti. Il tutto condito da geniali animazioni: ieri gran successo del «Ping-pong»: ping ripetono quelli di destra e pong quelli di sinistra. All'infinito, sino al lancio della sospirata t-shirt. **■** Rallegra lo spot pubblicitario **■** Salone di Radio Popolare di Milano: «la **■** scende dal palco per incontrare te e gli altri 180 mila appassionati». Che numeri.

Tiziana Platzer

IL NON F. segnaliamo. **■** LES CHANSONS DE **■** Sono **■** Pierre Louis scorse e Debussy musico: saranno lette da Monica Guerinotte ed eseguite da Isabelle Massara e Michele Mo (flauto), Gabriella **■** e Nicola Mo (arpa), Giacomo Fuga **■** Ore 16, Sala 500. **■** E SULLA TERRA FAREMO **■** Storia musicale dell'immaginario parigiano: tra gli altri Fausto Amodei, **■** Straniero, Carlo Pestelli. Ore 17.30, Stand Regione Piemonte. **■** «THE DIFFERENT YOU». **■** WYATT E NOI. Musica di Wyatt eseguita da una band «ad **■** Ore 20, Auditorium. **■** CONCERTO POLYGRAM. **■** «Black **■** Night», **■** Cesare Basile, Interno 17, Madaski. Ore 21.30, Palaligotto.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Un solo imputato **■** inizio

TORINO. Ci sarà un solo imputato **■** processo fissato il 25 maggio per i crimini di guerra **■** dai nazisti sull'Appennino **■** figure piemontesi nel 1944-45. Si chiama Siegfried Engel, 89 anni, all'epoca comandante delle SS di stanza a Genova. Ieri è stato rinviato a giudizio per «violenza mediante omicidio su cittadini italiani», un'imputazione da ergastolo. Deve rispondere degli eccidi della «Benedicta», del Turichino. **■** Cravasco e di Olivetta di Portofino. Engel, che vive in Germania, (è assistito dall'avvocato Lucia Franzese) **■** è presentato in aula. Nei **■** scorsi al procuratore Pier Paolo Rivelto (nella foto), Engel ha fatto sapere di non aver niente da dire. Con lui doveva **■** processato anche Otello Kaess, ex tenente delle SS: ma è morto nei **■** scorsi, all'età **■** anni: anche **■** Ieri **■** sono costituiti parte civile le province di Alessandria e di Genova, i Comuni di Portofino e Capomonte e l'Anifm.



«Casello a rischio» **■** i controlli

NOVARA. Il casello di Novara dell'autostrada Torino-Milano verrà sottoposto a verifica da parte dei tecnici dell'Asl 13 che si occupano del rispetto delle norme di sicurezza. Il controllo avverrà il 22 ottobre ed è stato richiesto dal sindacato lavoratori dei trasporti che contestano la pericolosità dei caselli per i dipendenti dell'autostrada: in prossimità del Telepass le auto passerebbero a velocità troppo elevata.

Il prezzo **■** Moscato **■** Asti

ASTI. Una prima decisione importante per i produttori di Moscato, è scaturita ieri dall'incontro della commissione interprofessionale per la gestione dell'accordo. I produttori pagheranno **■** lire al miriagrammo (la trattenuta sarà sui pagamenti delle uve), per contribuire al fondo di promozione dell'Asti Spumante. La quota corrisponde all'aumento Istat sul prezzo delle uve '98 (16.693 lire al miri).

domani inizia **■** Fiera

ALBA. Sarà inaugurata domani la 68ª Fiera nazionale **■** tartufo che rimarrà aperta fino al 25 ottobre (Teatro Sociale, **■** 17). Fin dal mattino (ore 10) saranno aperte nel palazzo di piazza Medford le mostre «Oro e tartufo: i gioielli del Piemonte» e l'itinerario «Le strade del formaggio». Contemporaneamente, si aprirà la rassegna agroalimentare «Alba Qualità» con duecento stand che presenteranno le produzioni d'élite: tartufi, vini, formaggi, dolci, salumi. Nel cortile della Maddalena si terrà il mercato del tartufo bianco d'Alba (ore 8-20).

La giornata inaugurale si concluderà con un concerto dell'Orchestra stabile di Cherasco (Teatro Sociale, ore 21, ingresso libero) e un incontro di pallone elastico alla pastaleria in costume storico (piazza Duomo, ore 21).

In fuga dal Kosovo **■** polizia

VILLARBOIT. Erano saliti di soppiatto su un autotreno turco diretto a Torino: sei albanesi fuggiti dal Kosovo, che si sono dichiarati rifugiati politici, volevano raggiungere la Svizzera. Li ha notati l'autista, che dallo specchio retrovisore ha visto una mano sbucare dal telaio che copriva il carico. Ha fatto finta di nulla ed è entrato nel cortile della caserma della «Stradeale», dove i sei sono stati presi in consegna dagli agenti.

Con il Superenalotto **■** illusione di vittoria

BIELLA. Superenalotto amaro per una pensionata: si è rivolta al titolare di un bar per controllare **■** scheda. Il barista esclama: «Ha vinto 60 milioni». Ma da un controllo accurato si è scoperto che la giocata era valida per l'estrazione ancora da svolgersi. La donna aveva giocato mercoledì, poco prima della chiusura. E il computer ha accettato ugualmente la scheda, però rendendola valida per l'estrazione del sabato.

Banda rubava i documenti per l'immatricolazione auto

ALESSANDRIA. Sei componenti di una banda specializzata in furti di documenti d'immatricolazione d'auto, sono stati arrestati dalla squadra mobile della questura di Alessandria. I sei sono stati rintracciati e presi nei campi nei pressi della Motorizzazione, sulla strada per Valenza. L'altra notte era scattato l'allarme negli uffici della Motorizzazione, un sopralluogo degli agenti non aveva dato risultato. L'episodio però aveva insospettito gli uomini della squadra mobile che avevano ricevuto la segnalazione di un furto alla Motorizzazione **■** Vercelli. Gli appostamenti hanno portato alla cattura dei **■** tutti originari di Napoli: avevano già prelevato 50 mila documenti di immatricolazione in bianco, molto probabilmente utilizzati per «riciclare» auto rubate.



Si sono ancora aggravate le condizioni della bambina abruzzese di due anni avvelenata dai funghi

Impossibile trapiantare un fegato a Mara

La madre invece migliora, presto potrà uscire dalla rianimazione

Trapianto impossibile per Mara: le sue condizioni, che si sono ulteriormente aggravate nella mattinata di ieri, non lo consentono più. La bimba, che ha 2 anni e pesa 11 chiliogrammi, è infatti in **■** coma cerebrale **■** quarto grado. «Una situazione molto severa ha spiegato il primario di Rianimazione del Regina Margherita, Giorgio Ivani. Una situazione dalla quale il ritorno è obiettivamente difficile. Resta un barlume di speranza, ed è quello legato all'età della bambina: a 2 anni possono esistere margini di ripresa impensati e sorprendenti. Ed è in questa che credono ora i medici, impegnati a mantenere i parametri vitali della piccola, il **■** fegato ha intanto ripreso a funzionare in modo accettabile. Ma il danno provocato al cervello durante la fase acuta potrebbe essere ormai irrecuperabile. Se le notizie che giungono dal Regina Margherita **■** preoccupanti, quelle che riguardano invece



Migliorano **■** condizioni della madre abruzzese (nella foto al suo arrivo a Torino) avvelenata con la figlia Mara dall'amanita fallica

ce le condizioni della madre della piccola, la signora Marisa, sono invece incoraggianti. La giovane donna, ricoverata nel reparto di **■** del professor Maritano, ha marcato ieri ulteriori miglioramenti, superando anche **■** piccola infezione polmonare che **■** inizialmente **■** sull'altera i medici curanti. I rianimatori che la seguono non hanno nascosto soddisfazione: «Tutto sta andando nel modo migliore: la paziente potrebbe già essere trasferita in un reparto di degenza normale entro 2-3 giorni».

Il dramma che ha colpito la famiglia abruzzese ha scosso l'opinione pubblica: alle Molinette ed al Regina Margherita sono

giunte molte attestazioni di affetto. La più toccante quella di una giovane donna abruzzese, residente a L'Aquila, che ha telefonato al transplant-coordinatore dell'azienda ospedaliera San Giovanni Battista, Pier Paolo Donadio: «Mi ha detto di essere madre di un bambino di quattro anni e di vivere con angoscia questo dramma. Mi ha spiegato che aveva letto sui giornali delle difficoltà a reperire un fegato da un donatore di gruppo zero. Si è così offerta di donare una parte del suo fegato, che è compatibile, così da favorire l'intervento. L'ho ringraziata, commosso, ma anche un'offerta tanto generosa non può avere seguito».

Intanto ieri, alle Molinette, sono stati effettuati due espianti che hanno consentito trapianti di cuori, fegati e reni. Le famiglie dei donatori hanno concesso il consenso senza difficoltà.

Angelo Conti

Società Autofrejus

La Sind **■** sponsor del comitato Olimpico 2006

A sostegno della candidatura di Torino **■** sede dei Giochi Olimpici invernali del 2006, la Sind collaborerà con l'Associazione Torino 2006. Tra l'altro, l'autostrada Torino-Bardonecchia verrà attrezzata **■** un sistema di segnaletica delle realtà storico-architettoniche vallesine **■** delle attrazioni di interesse naturale e turistico. In caso di assegnazione dei Giochi, Sind fornirà poi al Comitato Organizzatore servizi di cui si è già dotata, come il cavo a fibre ottiche per le telecomunicazioni, e contribuirà al sistema **■** scambio tra veicoli privati e navette.

L'ingresso di Sind come sponsor tecnico di «Torino 2006» coincide con il varo degli interventi necessari per la messa a **■** dei manufatti autostradali, il miglioramento della segnaletica, l'illuminazione **■** tunnel, la sistemazione delle barriere di esazione pedaggi e dei piazzali.

La «Genova Nuoto» **■** anni

GENOVA. Genova Nuoto, una delle protagoniste dell'intero movimento nazionale, domani festeggia il cinquantenario anniversario della sua fondazione. «Cinquanta anni - si legge in una dichiarazione del presidente, Luigi Gardella - si compiono una sola volta. Per questi **■** siamo posti un obiettivo, che per una volta non è un record da realizzare in vasca, ma una giornata da ricordare con tanti protagonisti».

Turismo **■** guerra sulle cifre

SAVONA. Stagione turistica in Riviera, guerra di cifre. Sono vere quelle della Regione Liguria o l'analisi dell'Osservatorio turistico dell'Emilia Romagna, gestito dalla Trademark, che indica nella Liguria l'«indiscussa leader» con un incremento degli arrivi **■** punti percentuali? Le statistiche della Regione indicano un leggero aumento delle presenze (più 1 per cento e 764 mila giornate di permanenza), con una cifra in **■** Imperia (meno 1,1) e Savona statica (più 0,2).



Vendemmia in montagna **■** Non **■** ripeterà il '97

AOSTA. I viticoltori approfittano delle pause tra una pioggia e l'altra per raccogliere le uve destinate a produrre i vini dell'annata 1998. Gli esperti hanno valutato in modo lusinghiero le uve di quest'anno, anche se sarà difficile che il raccolto possa offrire la stessa qualità del 1997, considerato un «anno d'oro» per il vino.

A Donnas, la vendemmia incomincerà la prossima settimana. I viticoltori sperano **■** nel bel tempo per terminare al meglio la maturazione degli acini. In Bassa Valle, poi, la grandine ha causato gravi danni ai raccolti. Con l'arrivo di nuovi soci, la cooperativa Caves di Donnas spera di riuscire a compensare il calo della produzione prevista con la vendemmia che **■** per cominciare.

Prima di esprimere un desiderio, aprite bene gli occhi.

<http://www.opel.com>

Potete anche non crederci, ma i vostri desideri sono diventati realtà.

La Corsa 1.0 Viva, ad esempio, con **12V, 55CV** e airbag di serie costa solo **15.900.000** lire senza usato* e fa fino a **880 Km con un pieno**.

Adesso datevi pure un pizzico.

Quando vi sveglierete, scoprirete che è tutto vero.

* Condizioni extraurbane (Norme CEE 93/116)



ALCUNI ESEMPI DELLA NUOVA GAMMA CORSA

Oggi da L. 15.900.000 *

Modello	Motore	Principali Equipaggiamenti	Prezzo**
Viva Comfort	1.0 12V 55CV	Airbag lato guida - chiusura centralizzata - vetri elettrici - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfiltrata - ricircolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale	L. 16.450.000
Swing	1.0 12V 55CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contagiri - poggiatesta posteriori - sedile guida regolabile in altezza - schienale posteriore asimmetrico e sdoppiabile - nuovi tessuti. Disponibile allo stesso prezzo in versione Sport.	L. 18.000.000
Sport	1.2 16V 65CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contagiri - spoiler posteriore integrato - nuovi copripneumatici - volante in pelle - nuovi tessuti. Disponibile allo stesso prezzo in versione Swing	L. 19.000.000
Viva	1.7D 60CV	Airbag lato guida - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfiltrata - ricircolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale. Con 1.200.000 lire in più è disponibile il brillante motore 1.5 turbodiesel con 67 CV.	L. 18.600.000

** Prezzi offerti dai Concessionari Opel, chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

LE CONCESSIONARIE **OPEL** DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

B. S. auto S.R.L.

CONCESSIONARIA per NOVI - GAVI - OVADA
VIA SERRAVALLE 52 - NOVI LIGURE
Tel. 0143/329871

Maccarini

CONCESSIONARIA
per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli
ALESSANDRIA Via Marengo 182 - Tel. 0131/262075-0131/262174
VALENZA Via dell'Artigianato Zona D/3 - Tel. 0131/943432
ACQUI TERME Via Moriondo 84 - Tel. 0144/321561-0144/322635
TORTONA Strada Statale per Genova 11
Tel. 0131/862267 - Fax 0131/821447
CANELLI Viale Italia - Tel. 0141/822129
NIZZA Piazza Garibaldi 45 - Tel. 0141/702353

Generalaut

CONCESSIONARIA per CASALE - TRINO V.

CASALE MONFERRATO (AL)
Strada Valenza 3
Tel. 0142/454595 - Fax 0142/456444



OPEL

**Il primo 5 fruttò «solo» 170 milioni
E' salita anche in città
la febbre dell'Enalotto**

**Molti scelgono d'investire 1600 lire
dopo avere puntato su ambi e terni**

ALESSANDRIA. Per ora mancano le vincite miliardarie, ma la febbre del Superenalotto è viva anche in città. Ieri le ricevitorie più frequentate erano zeppate di clienti: c'è chi, alle 17,30, ha dovuto andarsene con le pive del sacco, perché il tempo per giocare era scaduto.

A sentire i gestori, il gioco che può cambiare la vita in un batter d'occhio non ha comunque soppiantato il tradizionale lotto. Piuttosto ne è diventato il logico complemento.

«E' quasi una moda, ormai - osservano alla Smoker House - i fedelissimi della cabala non hanno rinunciato a puntare su ambi e terni. Il vecchio amore non si tradisce: prima di uscire, sono in tanti ad investire ancora 1600 lire sulla schedina del Superenalotto, ma la segreta speranza di azzeccare il «sei»».

Proprio lì, in quella ricevitoria di corso Roma, era stato realizzato un doppio «cinque» nel-

lo maggio, con un sistema da 23 mila lire. Risultato: 170 milioni che (direbbe Prassica) sono brucolati, anche se paiono una bazzecola rispetto ai jackpot miliardari degli ultimi tempi.

Luciano Tartaglino, della tabaccheria Grassano di piazzetta della Lega, ha il gusto rompicapo: costruire al computer sistemi sul Superenalotto, tenendo conto dei ritardi dei primi estratti, è impresa da «masochisti della statistica». Comunque, saltano fuori carature per tutte le tasche: a tre mesi fa c'è chi, con quel sistema, ha tirato su un onesto gruzzoletto di 27 milioni.

Nella tabaccheria tortonese di Valeria Sorli il lotto è sempre lì, ma il Superenalotto è tutt'altro che disprezzato. Anche lì c'è chi s'affida ai sogni per scegliere i numeri? «No, puntano tutti a pescare la schedina fortunata già pronta». [b. v.]

Inseguimento tra i campi vicino a strada Pavia dove ha sede l'ufficio alessandrino

Predatori delle Motorizzazioni

Presa banda che rubava carte di circolazione



**Un analogo furto commesso pochi giorni fa a Vercelli
I documenti possono servire per riciclare auto rubate**

Gli uffici della Motorizzazione in strada Pavia dove i sei arrestati hanno tentato il colpo

ma che girava intorno all'edificio di strada Pavia e una «Lancia Dedra» che controllava «a distanza».

Erano circa le 3 di notte quando un furgone entra nel cortile

nuto ha perso il controllo della vettura ed è stato fermato.

All'interno del cortile della Motorizzazione veniva trovato il furgone carico di 50 mila moduli di quelli utilizzati per l'immatricolazione delle vetture nuove. Mancavano però i due uomini che erano a bordo del

Gli agenti sotto la pioggia iniziano una battuta nei campi vicino alla Motorizzazione, attraverso la Cittadella militare poco distante dall'edificio. Uno dei banditi viene fermato in una stazione di servizio di via Giordano Bruno, mentre stava cercando di ripulirsi dal fango

dopo la corsa per sfuggire ai poliziotti.

Due in manette ma all'appello mancavano quattro, gli agenti decidevano di perlustrare tutte le zone adiacenti a strada Pavia, lasciando la via che costeggia la linea ferroviaria. Contemporaneamente si disponevano i servizi di controllo nella stazione ferroviaria. Proprio lì venivano notati quattro ragazzi sporchi di fango, e due di questi stavano tentando di salire su un taxi per allontanarsi. Un paio di agenti li bloccano, mentre viene scoperta nei pressi della stazione anche la «Lancia Dedra».

Forse il furto è servito per rifornirsi di documenti «in bianco» per riciclare auto rubate. S'indaga per accertare se la banda che ha colpito a Vercelli il modus operandi sarebbe analogo.

Emma Camagna

L'incidente sulla tangenziale di Torino: grave il padre che lo stava accompagnando

Si schianta con l'Alfa contro un camion

Di Terruggia, andava ad iscriversi al Politecnico

TERRUGGIA. Scontro mortale ieri, intorno alle 11,30, sullo svincolo che collega la tangenziale di Torino con la statale 460 all'altezza di Mappano di Borgaro. Mario Crosetti, 19 anni, di Terruggia, a bordo di un'Alfa Romeo 75, è morto dopo essersi schiantato frontalmente contro un camion. Il padre, Angelo Crosetti, 50 anni, che viaggiava al fianco del giovane, è invece ricoverato in gravissime condizioni nel reparto di Rianimazione al Cto di Torino.

La Polstrada sta ricostruendo la dinamica dell'incidente in base alle deposizioni di alcuni testimoni. L'Alfa 75 guidata dal ragazzo diretta verso la tangenziale, quando, nell'affrontare una curva, ha centrato in pieno il camion condotto da Andrea Milano, 40 anni, di Venaria, nella corsia opposta.

Un urto violento, i due veicoli sono finiti nel prato adiacente. I medici del 118 hanno tentato disperatamente di rianimare Mario Crosetti, ma il giovane è morto poco dopo l'arrivo ai soccorsi. Il padre, estremo del-



Una dell'incidente la vittima: lo studente monferrino Mario Crosetti, 19 anni. Alla maturità aveva preso «60»

l'abitacolo dai vigili del fuoco, è stato trasportato al Pronto soccorso del Cto. Sotto choc il conducente del camion. La circolazione sullo svincolo è stata interrotta per circa due ore.

La notizia della tragedia si è diffusa a Terruggia nelle prime

ore del pomeriggio di ieri provocando grande sgomento.

Il giovane, accompagnato dal padre Angelo, si stava recando al Politecnico di Torino per ultimare le pratiche d'iscrizione alla facoltà di Ingegneria. A luglio si diplomava geometra all'Isti-

tuto tecnico Leardi di Casale, conseguendo il massimo dei voti. «Un ragazzo allegro, pieno di vita, molto intelligente: i suoi sforzi scolastici erano stati coronati da un meritissimo 60 alla maturità» ricordano nell'ambiente scolastico.

Lascia la mamma Rosella Crapanzano, insegnante alla materna di San Germano, la sorella Patrizia, 15 anni, studentessa al Liceo Canina, e il padre che, con il fratello Guglielmo, conduce tenuta a Terruggia a Borgo San Martino. [r. sa.]

Insoddisfatti, annunciano causa civile contro Cuva e lo Stato

Sette mesi in carcere innocenti risarciti con meno di 50 milioni

ALESSANDRIA. La Corte d'Appello di Torino ha deciso: Gianni Mastarone e Francesco Lauria, i due giovani tortonesi che hanno subito un'ingiusta detenzione, devono essere risarciti con 45 milioni complessivi, 47 al primo, 45 al secondo. La somma è notevolmente inferiore a quella (100 milioni ciascuno, il massimo previsto dallo Stato in circostanze analoghe) richiesta dai legali Stefano Bagnara, Marco Gatti, Lorenzo Repetti e Claudio Simonelli. Alcuni di loro si dicono moderatamente soddisfatti.

«Quando fosse liquidata interamente - avevano fatto sapere ai giudici torinesi - non è proporzionale i danni morali e materiali subiti». Gianni Mastarone o Francesco Lauria sono dichiarati molto amareggiati: speravano in un risarcimento assai più consistente, lo ritengono solo un indennizzo e l'avvocato Gatti, legale di Lauria, ha annunciato che farà causa civile all'allora procuratore Aldo Cuva sia allo Stato.

I due giovani, indagati per il mortale lancio dei dal ca-



Gianni Mastarone e Francesco Lauria. Avevano chiesto 100 milioni ciascuno

valcavia della Cavallotta che il 27 dicembre '95 uccise Maria Letizia Berdini, furono arrestati, rimasero in carcere sette mesi, non percepirono per tale periodo la retribuzione loro spettante come dipendenti di una ditta tortonese, furono «marchiati» assassini.

Aldo Cuva, nella richiesta di rinvio a giudizio di tutti gli im-

l'autore del lancio assassino («Ho fatto centro» avrebbe anche detto) e Lauria quale conducente di una delle tre auto che servirono a trasportare sul cavalcavia i componenti la banda. Vennero però scagionati ma Mastarone ha anche perso caso: non avendo pagato l'affitto per 7 mesi poté più rientrarvi.

Emma Camagna

Promozionale ottobre

Eccezionale: l'occasione di rinnovare la casa con le migliori marche di sanitari-rubinerie ed arredobagno

SCONTI REALI dal 35 al 50%
SUI LISTINI «ORIGINALI» DELLE DITTE PRODUTTRICI



EDIL-M

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 62 - Tel. (0143) 822777 (3 linee) - Fax (0143) 822771 - (APERTO ANCHE IL SABATO)



Il primo anno dell'Ateneo del Piemonte Orientale si apre con facoltà collaudate e grandi sfide

«Università, il vero nemico è l'inerzia»

Il neo rettore: «Importante una crescita del territorio»

Per i giovani

Finanziamenti
a idee d'impresa



L'assessore provinciale Paolo Filippi ha lo scopo di stimolare la libera iniziativa.

ALESSANDRIA. Un concorso per progetti imprenditoriali elaborati da giovani. L'iniziativa è lanciata dalla Provincia nell'ambito del Progetto Adapt «Agire per lo sviluppo» che a finanziare sono fondi europei e che conta sul concreto sostegno della Confal, della Cassa di risparmio di Alessandria e delle associazioni di categoria. «Il progetto», spiega l'assessore provinciale Paolo Filippi, ha lo scopo di stimolare la libera iniziativa e la creazione di nuove e ulteriori attività imprenditoriali, che potranno essere sostenute e accompagnate da personale esperto a disposizione della Provincia.

Il concorso si articola in due sezioni. Una riguarda gli aspiranti imprenditori, con almeno 18 anni, non titolari di partita Iva o soci di impresa, i quali hanno un'idea di attività imprenditoriale che intendono realizzare sul territorio alessandrino. La seconda sezione è invece aperta ad imprese già operanti in provincia, che abbiano da 5 a 50 dipendenti e intendano sviluppare nuovi prodotti/servizi e ampliare la propria gamma di offerta.

Le idee «imprese» presentate entro il 14 novembre alla Confal (alla quale ci si può rivolgere anche per ulteriori informazioni: telefono 0131/232525, la sede è in piazza Garibaldi 13). Ci sarà una prima selezione da parte di una commissione di esperti e in ogni sezione verranno individuate 5 idee, per le quali sarà fornita un'assistenza gratuita per predisporre il progetto e per avviarlo. Successivamente, saranno definiti i vincitori di ciascuna sezione: «A loro», spiega in Provincia, «saranno assicurati un anno di servizio di tutoraggio gratuito per lo sviluppo dell'iniziativa e l'accesso a fondi di investimento agevolati».

Ai primi cinque progetti presentati ad aspiranti imprenditori, inoltre, andranno premi in denaro.

L'obiettivo è chiaro: cercare di creare nuove occasioni di occupazione, puntando in particolare sui giovani. (m. fa.)

ALESSANDRIA. Il grande nemico dell'Ateneo del Piemonte Orientale? Per il neo rettore Mario Viano non c'è dubbio: l'inerzia. «La nostra Università fa parte del sistema nazionale», dice a Novara, Vercelli e Alessandria dipende anche dagli stimoli dalle condizioni di visibilità che queste città sapranno offrire. Altrimenti avremo un'università di serie B con professori che vanno e vengono. Occorre un ambiente creativo intorno alle Facoltà.

Professor Viano, è rettore da due giorni. Da dove intende iniziare? «Le facoltà sono istituite da anni. Dal punto di vista organizzativo sono già funzionanti e autonome. Ci sono dipartimenti, scuole di specializzazione, diplomi di laurea. Si tratta di consolidare queste iniziative, solidificare l'esistente».

Insomma, il Piemonte Orientale è stato costruito bene. Fondamentale? «Certo, non si è sancita la nascita del nulla. I nostri obiettivi, ora, si raggiungono attraverso il potenziamento del personale (soprattutto non docente) e la sistemazione edilizia».

Ecco, il problema delle sedi. C'è ancora molto da fare in tutti e tre i poli. Qual è la situazione? «Un dato è positivo: dappertutto sono state definitivamente indicate le sedi dell'università. Il problema è che le ristrutturazioni richiedono tempo. Proprio oggi l'Agenzia territoriale della casa di Novara consegna il progetto per l'area Perrone, modo che entro il 15 ottobre lo presenteremo in Regione per concorre ai finanziamenti «Converti». Per quanto riguarda Vercelli attendiamo dal Provveditorato il via libera per le opere di ampliamento dell'ex ospedale e, dall'Ufficio tecnico erariale, la valutazione. Palazzo Tartar, sede di Lettere. Ad Alessandria, tra due mesi, dovrebbero iniziare i lavori a Palazzo



Borsalino e presto dovrebbe partire la gara d'appalto per costruire la sede di Scienze. È ipotizzabile una crescita armonica del Piemonte Orientale o c'è il rischio che una delle tre città diventi egemone rispetto alle altre? «Non verranno creati squilibri, lo garantisco. Massima armonia. Anche perché l'organo di governo, se lo sento di promuovere la geografia dei corsi di laurea esistenti o vorrebbe ridisegnare?»

Borsalino e presto dovrebbe partire la gara d'appalto per costruire la sede di Scienze.

È ipotizzabile una crescita armonica del Piemonte Orientale o c'è il rischio che una delle tre città diventi egemone rispetto alle altre?

«Non verranno creati squilibri, lo garantisco. Massima armonia. Anche perché l'organo di governo, se lo sento di promuovere la geografia dei corsi di laurea esistenti o vorrebbe ridisegnare?»

Borsalino e presto dovrebbe partire la gara d'appalto per costruire la sede di Scienze.



Il neo rettore Mario Viano e la sede alessandrina dell'Ateneo del Piemonte Orientale a Palazzo Borsalino.

«Per ora non è prevedibile. Nel tempo, forse. Non si può invece escludere che alcune Facoltà possano aprire attività didattiche altrove. In fondo accade già: ad Alessandria c'è il diploma di infermiere mentre Medicina è a Novara. E il nuovo corso di Scienze dei Materiali, anziché ad Alessandria, dovrebbe aprire proprio a Novara. L'importante è che ci sia una rispondenza sul territorio».

Il ritorno al rapporto con il mondo universitario.

«È fondamentale. L'Università non è solo lezioni. Altrimenti non aveva senso un Ateneo autonomo da Torino. L'Università è una favolosa opportunità per il territorio e va colta. Ma è una grossa battaglia: gli organismi dirigenti delle tre città hanno capito l'importanza dell'Ateneo ma c'è ancora un grosso sforzo da fare».

Carlo Bologna

Annunciata nascita di un coordinamento

L'«Ulivo» locale stringe i ranghi

La defezione di una parte della maggioranza che aveva vinto le elezioni dell'aprile '96 può indubbiamente creare difficoltà alla coalizione, è necessario quindi un rafforzamento dell'Ulivo, soltanto a livello nazionale ma proprio partendo dalle varie realtà locali. Le diverse forze che in provincia hanno dato vita all'Ulivo ritengono quindi indispensabile la costituzione di un coordinamento provinciale.

In provincia sono sorti coordinamenti ad Alessandria, Tortona, Novi Ligure, Acqui Terme, Casale, Ovada e Pozzolo Formigaro.

L'impegno che tutte le forze politiche ed i movimenti che costituiscono l'Ulivo in provincia faranno la loro parte, costituendo un coordinamento permanente provinciale per rendere più efficace la propria azione sul territorio è stato assicurato durante una conferenza stampa.

Erano presenti i coordinatori di Alessandria e Ovada, Fabrizio Alessi e Franco Caneva, i segretari provinciali del Ppi e comunale del Ds, Gianluigi Sfondrini e Giancarlo Binelli, il coordinatore dei Verdi Gigi Poggio, l'onorevole Renzo Penna, presidente e vice presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona e Daniele Boroli.

E' stata espressa la preoccupazione per una possibile crisi, provocata dallo strappo di Bertinotti, che comprometterebbe quanto il governo Prodi ha fatto a vanificare i tanti sacrifici di questi anni. Importante, quindi, rafforzare l'Ulivo.

«Il coordinamento provinciale», ha detto De Alessi, «deve essere comune di tutti i partiti ed i movimenti che aderiscono all'Ulivo che in provincia deve divenire forza di maggioranza».

Anche in vista, come hanno ricordato Caneva e Binelli, dei prossimi appuntamenti elettorali.

Ed è stato sottolineato come la coalizione

delle forze, ancora prima che sorgesse l'Ulivo, ha portato il centro-sinistra alla conquista della maggioranza nella amministrazione provinciale, rappresentata all'incontro da Palenzona e Boroli.

Cgil - azienda ospedaliera. Anche la Cgil-Funzione pubblica dell'azienda ospedaliera esprime grande preoccupazione per la possibile crisi di governo che comporterebbe danno per l'economia e per i lavoratori. «Inoltre», si dice in un comunicato, «la sinistra ne uscirebbe immediatamente spaccata ed indebolita, divisione che colpirebbe le fasce più deboli della società». (f. m.)

Fu presentata denuncia anziché querela

Accusato di pedofilia prosciolto per cavillo

ALESSANDRIA. Un uomo, accusato di pedofilia, è stato prosciolto dal tribunale per un cavillo giuridico: infatti il padre della piccola vittima, o presunto tale, (uno scolaro di età inferiore ai 10 anni), lo aveva denunciato un anno dopo i fatti risalenti al '95 anziché querelarlo mentre per la disciplina giuridica precedente alla riforma del '96 il reato era perseguibile a querela.

L'imputato è Leoluca Sardinia, 42 anni, abitante in città, attualmente in carcere: sta scontando una condanna a 4 anni inflittagli dal gip che lo aveva processato con rito abbreviato per la stessa accusa (inosservanza a minori). Ad accusarlo erano stati i genitori, tre ragazzini sugli undici anni i quali, ascoltati dalla polizia, avevano confermato di essere oggetto di particolari attenzioni da parte dell'uomo.

In occasione di quel dibattimento l'uomo era stato sottoposto a una perizia psichiatrica d'ufficio che lo aveva riconosciuto socialmente pericoloso



Leoluca Sardinia, accusato di pedofilia prosciolto per un cavillo giuridico.

ma in grado di stare in giudizio. Una successiva perizia lo ha giudicato «mente ossequiosa» e «mentale ossequiosa».

Nell'odierna sentenza penale Sardinia è accusato dal padre di uno scolaro che gli aveva fatto la confidenza a distanza di tempo del grave episodio. L'imputato, ieri non presente in aula, aveva respinto gli addebiti. Il difensore Giuseppe Corrao ha formulato l'eccezione della mancata condizione di procedibilità, il tribunale l'ha accolta sentenziando non dover procedere a carico di Sardinia per mancanza di querela. (e. c.)

Reati prescritti

Fuori dal ruolo di vice sindaco e dirigenti

ALESSANDRIA. Il reato, ammesso che fosse stato commesso, è caduto in prescrizione e la causa penale si è chiusa ieri in pretura. Riguardava il vicesindaco Giancarlo Borromeo (all'epoca consigliere ai Lavori pubblici), l'ingegnere capo Francesco Schiavone, il dirigente della sezione manutenzione fabbricati Elio Tardito e l'allora commissario straordinario del Comune Cosimo Macri.

Il pm della pretura li aveva accusati di violazione alle nuove norme di sicurezza (impianti elettrici) riscontrate dall'Usi nel '93 e nel '94 alla media «Vachiera», al ginasio-liceo «Placido» e al palazzo dello sport.

Condannati con decreto penale ad un'amenda di circa 3 milioni e mezzo ciascuno, i quattro avevano fatto opposizione tramite i difensori Canigaglia, Cavallone, Pozzi e Simonelli. Dopo alcuni rinvii, anche per malanni fisici di Schiavone, la causa è tornata ieri in aula, ma è sopraggiunta la prescrizione. (e. c.)

L'Ulivo è aperto con GAMBAROTTA



Sono già 615 gli iscritti, ma si conta di arrivare a quota 800

L'Ulivo è aperto con Gamba. E' iniziato all'insegna dell'allegra - le divertenti e graffianti battute dello scrittore, regista, cabarettista Bruno Gamba (nel riquadro), che ha raccontato se stesso - il 16° anno accademico dell'Ulivo. A centinaia sono convenuti ieri pomeriggio al cinema teatro Alessandria per la cerimonia inaugurale cui, da oggi, fanno seguito le lezioni che terranno impegnati i soci-studenti fino al 27 maggio '99. Al momento gli iscritti sono 615 (un centinaio nuovi).

poiché le adesioni sono ancora aperte si prevede di poter toccare, se non superare, quota 800. Ci si può iscriverne alla sede in via Castellani 3; la quota annuale è di 70.000 lire e dà diritto a seguire tutti, o in parte, i 12 corsi accademici, tutti, o una parte dei 28 laboratori che spaziano in varie discipline. «L'Ulivo è una delle realtà culturali cittadine più vive, funzionanti ed entusiaste», ha ricordato il presidente Francesco Allico nella relazione introduttiva. (e. c.)

LETTERE AL GIORNALE

Resti l'intitolazione

Amendola

Dai giornali ho recentemente appreso che la giunta del Comune di Alessandria intenderebbe cambiare nome ad alcune vie e strade della città e dei sobborghi.

Qui non si tratta di accontentare più epadani (ma chi mai costoro) e scontentare meno «italiani» possibile, ma più semplicemente di non offendere la memoria ed i sentimenti di civile convivenza di tanti democratici Alessandrini ed Italiani.

Infatti, l'eliminazione di via Giorgio Amendola ha un significato ben preciso: colpire in primo luogo l'antifascismo e la Resistenza, cui l'On. Amendola è stato un grande protagonista.

Preciso non avere nulla in contrario ad intitolare con la nostra città alle vittime delle Foibe, però questo non lo deve fare sostituendo via Giorgio Amendola, un uomo che subì il carcere e il confinamento fascista per più anni. Giornalista, scrittore e uomo politico di primo piano, figlio del Ministro

antifascista Giovanni Amendola, deputato alla Costituente nel 1946 e successivamente alla Camera dal 1948, sino alla morte Giorgio Amendola è stato un personaggio di primo piano della storia del nostro Paese in quest'ultimo secolo, che merita rispetto anche da morto.

Ringraziando porgo distinti saluti.

Ettore Barletta
Alessandria

le panchine tra i binari in

Vorrei far rilevare una carenza alla stazione ferroviaria di Alessandria. Mentre si può usufruire di una comoda sala d'aspetto, pulita e ordinata, tanto musica in filodiffusione, nel momento in cui questa viene chiusa la sera, l'attesa deve protrarsi all'aperto, non si può beneficiare di panchine lungo le banchine tra i binari.

Penso sarebbe buona collocare un certo numero di sedili (in pietra, in legno, in metallo, armonicamente inseriti nel contesto architettonico).

Una lettrice
Casale Monferrato

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: 0131.252.242; Cr. Verde 0131.252.255; Acqui: 0144.322.300; Cr. Verde 0144.322.333; Arona: 0144.322.300; Cr. Verde 0144.322.333; Bassano: 0131.926.841; Boscò Marengo: 0131.270.027; Casella L.: 0143.67.300; Casale: 0144.714.433; Cr. Verde 0142.452.258; Cr. Verde 0142.453.310; Marenco: 0142.781.010; Cr. Verde 0131.270.027; Castelluccio: 0142.946.030; Fontanafredda: 0131.781.817; Cr. Verde 0143.642.263; Marnengo: 0131.950.877; Cr. Verde 0143.80.420; Cr. Verde 0142.466.888; Ponzano: 0141.927.317; Ponzano: 0144.322.300; Cr. Verde 0131.223.050; S. Sebastiano G.: 0131.786.866; Serravalle: 0143.66.178; Cr. Verde 0143.65.002; Tortona: 0131.811.333; Tortona: 0131.811.337; Valenza: 0142.934.080; Vignale: 0142.933.340; Villavertice: 0143.67.300; Voghera: 0131.0337.248.202.

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Ferrari, c.

Roma 0131.254.731; Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 24,30 il servizio di emergenza si svolge al servizio di ambulanze per farmacie e ospedali su prescrizione medica urgente, con il chiamata. Negli uffici comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti. Acqui Terme, v. XX Settembre 2 (0144.322.920); Casale: Cavasone, v. Duomo 18 (0142.452.181); Cr. Verde: Comunale, v. Verdi (0143.78.255); Ovada: Gardelli, c. Saracco 303 (0143.80.224); Tortona: Bidone, v. Emilia 130 (0131.815.731); Valenza: Raselli, v. Cavour 88 (0131.941.308).

FRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131.206.537; Cr. Verde 0131.207.224; Acqui: 0144.777.211; Cr. Verde 0142.434.225; Cr. Verde 0143.322.211; Ovada: 0143.82.611; Tortona: 0131.855.227; Cr. Verde 0131.959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131.295.000; Acqui: 0144.57.775; Casale: 0142.434.111; Cr. Verde 0131.270.027; Castelluccio: 0142.943.423; Cr. Verde 0131.781.817; Cr. Verde 0143.642.551; Cr. Verde 0143.33.211; Ovada: 0143.81.777; S. Sebastiano G.: 0131.786.208; Serravalle: 0143.636.129; Tortona: 0131.851.111; Valenza: 0131.959.111.

STATO CIVILE

Matrimoni e dibattiti

L'altra libreria

Da oggi a domenica nel Salone della società di storia (ex ospedale militare, Cavour) ad Alessandria, mostra «L'altra libreria». Alle 17 Adolfo Morganti, alle 18 Paolo Gulisano. (r. al.)

Circoscrizioni

Incontro sul ponte Tiziano

Incontro con l'assessore Dario Pavanello alle 21,15, alla Circo-scrizione Centro, in via Venezia, sul nuovo ponte sul Tanaro che collegherà viale Tiziano con Giordano Bruno. (f. m.)

Bachelet: la coppia

Per il ciclo «Testimonianze di fede», alle 21 all'Auditorium San Filippo di Casale, Giovanni Bachelet parla di «Coppia e famiglia, palestra di amore, giustizia e riconciliazione». (r. sa.)

Esposizione preziosa

I gioielli di Buccellati
Da oggi a domenica da Marta Gioielli, piazza Rattazzi a Casale.

DA NON PERDERE

Mostra e dibattiti

L'altra libreria

Da oggi a domenica nel Salone della società di storia (ex ospedale militare, Cavour) ad Alessandria, mostra «L'altra libreria». Alle 17 Adolfo Morganti, alle 18 Paolo Gulisano. (r. al.)

Circoscrizioni

Incontro sul ponte Tiziano

Incontro con l'assessore Dario Pavanello alle 21,15, alla Circo-scrizione Centro, in via Venezia, sul nuovo ponte sul Tanaro che collegherà viale Tiziano con Giordano Bruno. (f. m.)

Bachelet: la coppia

Per il ciclo «Testimonianze di fede», alle 21 all'Auditorium San Filippo di Casale, Giovanni Bachelet parla di «Coppia e famiglia, palestra di amore, giustizia e riconciliazione». (r. sa.)

Esposizione preziosa

I gioielli di Buccellati
Da oggi a domenica da Marta Gioielli, piazza Rattazzi a Casale.

Mostra gioielli di Mario Buccellati e orologi d'epoca.

(a. m.)

Libro Togni

Spettacoli e zoo

Da oggi fino a lunedì in piazza d'Armi a Casale circo Cesare Togni. Dalle 10 alle 15,30 zoo; spettacoli: 17 e 21,30. (r. sa.)

Artigiani

Si parla di subforniture

Convegno alle 21 in zona D3 ad Alessandria sulla subfornitura in artigianato a piccole imprese, con Franco Stradella e Flavio Buzzi. (e. c.)

Cna e la formazione

Assemblea dei soci Cna sulla formazione alle 21,30 al Centro comunale di Valenza. (r. c.)

Escursione

Dalle colline al Po

Cai e Centro comunale di cultura di Valenza organizzano per domenica l'escursione «Dalle colline al Po». Prenotazioni: oggi al Cai (0131/945633). (r. c.)

Sopralluogo alla discarica ormai chiusa: non ci sono soldi per entrambe

Si punta tutto su Mugarone

La bonifica di Castelceriolo? Può attendere

ALESSANDRIA. Il costo per la bonifica della discarica di Castelceriolo appare notevolmente ridotto e dovrebbe aggirarsi sugli otto miliardi. Per il momento, comunque, i nuovi commissari del Consorzio alessandrino per lo smaltimento dei rifiuti urbani intendono fare primo, limitato intervento mentre punteranno a realizzare almeno una vasca della nuova discarica prevista in frazione Mugarone di Bassignana.

E' quanto è emerso durante la visita all'impianto di Castelceriolo, parte della commissione consiliare politica del territorio presieduta da Giorgio Bertolo. Erano presenti il vice prefetto Fernando Buffini, coordinatore del collegio commissariale del consorzio, ed il commissario Pierino Cereda.

«E' evidente», dice Bertolo, «che i commissari intendono puntare, come priorità assoluta, sulla realizzazione della nuova discarica. Pertanto sono state iniziate le pratiche per gli espropri dei terreni sui cui dovrà sorgere l'impianto».

La decisione è anche giustificata, ricorda il consigliere comunale Giancarlo Cattaneo, da motivi economici. In cassa il consorzio ha

quattro miliardi, non essendo stato accantonato in passato un fondo per la bonifica della vecchia discarica e la realizzazione della nuova.

Considerato l'onere, notevole, che i cittadini devono affrontare per l'aumento della tassa sui rifiuti, a seguito dell'emergenza, i commissari non ritengono di dover chiedere altri finanziamenti ai Comuni.



Il commissario Fernando Buffini

Realizzare la prima vasca a Mugarone, quindi, permetterà di risparmiare sui costi di smaltimento, per finanziare poi l'intero costo della bonifica, per cui il consorzio si limiterà a un primo intervento di un miliardo.

«La visita a Castelceriolo», dice Bertolo, «ha permesso di verificare l'impegno dei commissari per far sì che venga ridotto al minimo il quantitativo di rifiuti tal quali da inviare in discarica, proprio per ridurre i costi, in attesa del nuovo impianto. E' una gestione seria, che rimarca la negatività di quanto fatto in passato».

Ritornato il grosso intervento di bonifica, comunque la situazione in discarica è migliorata. Il pericolo che rischiava di finire in folla è raccolto ed avviato alla depurazione in altro impianto. E' anche ridotta l'emissione di biogas,

quindi non c'è più pericolo.

Il biogas viene captato ed in parte utilizzato per produrre l'energia elettrica. Il funzionamento dei macchinari - in discarica funziona tra l'altro l'impianto di compostaggio - il surplus continua ad essere fornito con la grande torcia installata negli scorsi mesi.

Franco Marchiaro

Il costo dei lavori nel sobborgo cala a otto miliardi comunque troppi



La discarica di Castelceriolo, chiusa ormai da mesi perché «assurita» e il ponte ferroviario. Tanaro dovrà essere Roma a dare l'ok ai lavori

Ponte Fs: il via da Roma

E per la tangenziale mancano i soldi

ALESSANDRIA. Sarà la direzione generale delle Ferrovie a dare il via libera al progetto per la costruzione del nuovo ponte della Ferrovia, alle porte della città. L'hanno comunicato i funzionari del Compartimento ferroviario di Torino durante la Conferenza dei servizi tenutasi in Regione ed alla quale hanno partecipato l'assessore ai Lavori pubblici Dario Favanello ed il dirigente dell'Ufficio tecnico ingegner Marco Neri.

La gara d'appalto è stata indetta dal Compartimento e si è aggiudicata l'opera, con la migliore offerta, una impresa del Sud. Il costo è di 25 miliardi e considerato l'importo i funzio-

nari torinesi hanno dovuto inviare l'intera pratica alla direzione generale, alla quale spetta autorizzare l'opera.

Trascorrerà almeno ancora un mese prima di avere l'autorizzazione, soltanto allora potranno essere assegnati i lavori. Altro tempo perso, anche perché manca ancora il progetto per adeguare poi l'intero fascio di binari dal ponte alla stazione di Alessandria. La Regione solleciterà la direzione delle Ferrovie ad accelerare i tempi.

Tra pochi giorni dovrebbero invece iniziare i lavori per il nuovo ponte degli Orti - si attende che gli agricoltori che hanno avuto terreni espropriati

tagliano alcuni filari di pioppi - entro fine anno prenderanno il via quelli per il ponte Tiziano. Attende il progetto dell'architetto americano Richard Meier per il ponte Cittadella.

Intanto il capo del Compartimento Anas di Torino, ingegner Gambardella, ha assicurato che entro una quindicina di giorni invierà alla direzione generale di Roma il progetto, ormai completato ed approvato dalla Conferenza dei servizi, della nuova tangenziale di Alessandria.

E' il tratto dal Platano a Napoleone alla statale della Lomellina, all'Osterietta. Il primo tratto, sino all'altezza di viale Militare Ignato, la nuova arteria



correrà a terrapiena, per fare da argine a Bormida e Tanaro. La restante parte, invece, sarà su viadotto.

Spetterà a Roma completare il finanziamento dell'intervento: per il momento sono disponibili 45 miliardi, ne occorrono ancora altrettanti. Difficile prevedere quando, assicurato il totale finanziamento, sarà possibile iniziare i lavori. (f. m.)

Ma sindacati divisi

Ilva: l'ok a prime 45 assunzioni

NOVI LIGURE. La Commissione regionale per l'impiego ha autorizzato l'assunzione all'Ilva di 45 dei 125 giovani che Riva intende utilizzare con contratto di formazione lavoro nella sede novese. Potranno essere ingaggiati 15 addetti alla vigilanza a 30 manutentori, mentre per gli operatori siderurgici è attesa la decisione la prossima settimana. I nuovi posti di lavoro hanno diviso i sindacati. Giorgio Sciutto, della Fim, reputa «positiva» l'iniziativa e spiega che: «Le grandi aziende confermano i giovani operai dopo il biennio di formazione. Sarà così anche all'Ilva». Ma Bruno Motta, della Fiom, dice che: «Non sono legali le assunzioni in una ditta che quest'anno ha licenziato molti dipendenti, 18 dei quali sono in causa con Riva. La collettività supporterà questi doppi, cioè la mobilità per chi è stato estromesso dalla fabbrica e l'aggravio inps per la formazione dei giovani».

Motta precisa che: «La Fiom si batte da tempo per un incremento organico all'Ilva. Contestiamo soltanto la formula: «polivoro» se si fossero stipulati contratti a termine, con successiva assunzione fissa. Attenzione, poi, a farsi ingannare dai numeri: non si creeranno 45 nuovi posti perché 12 guardie verranno prelevate dall'Ilva di Taranto e i 30 manutentori di Novi, Arquata e Ovada lavorano già nel polo siderurgico di Genova». (m. d.)

Ieri rinviato ■ giudizio l'ex SS superstita

Erodio Benedicta processo a maggio

Ci sarà un solo imputato al processo fissato a maggio per i crimini di guerra commessi dai militari nazisti sull'Appennino ligure-piemontese nel 1944-45. Si chiama Siegfried Engel, 55 anni, all'epoca comandante delle SS di stanza a Genova. Ieri Engel è stato rinviato a giudizio per «violenza mediante omicidio su cittadini italiani», un'imputazione da ergastolo. Deve rispondere degli eccidi della «Benedicta», del Turcino, di Cravasco e di Olivetta di Portofino.

Siegfried Engel, che vive in Germania, non si è presentato ieri davanti al gup del tribunale militare di Torino, Benedetto Roberti. Nei mesi scorsi al procuratore Pier Paolo Rivello che ha riaperto numerose indagini sugli eccidi nazisti di quegli anni, Engel ha fatto sapere di aver niente da dire. Con lui doveva essere processato anche Otto Kaess, ex tenente delle SS, accusato «solo» della fucilazione dei 59 italiani e delle del Turcino il 19 maggio '44. Ma Kaess è morto nei mesi scorsi.

all'età di 90 anni: anche lui comunque aveva fatto sapere al pm Rivello di non ricordare nulla di quegli avvenimenti. Engel verrà giudicato, per scelta del pm Rivello, a piede libero. L'ex SS ha nominato un avvocato di fiducia, avrà come legale d'ufficio Lucia Franzese, che assiste numerosi criminali nazisti davanti ai giudici militari.

All'udienza di ieri, che è durata un paio d'ore, si sono costituiti parte civile: le province di Alessandria e di Genova, i comuni Portofino e Capomonte, l'Anfim (un'associazione di caduti per la patria) e i parenti di cinque delle centinaia di vittime.

Alla «Benedicta», tra la Val Scrivia e la Val Stura i tedeschi sterminarono, a partire dal 6 aprile '44, oltre 140 persone, militari e civili. Al colle del Turcino la rappresaglia per l'uccisione di cinque soldati tedeschi nel cinema Vernazza di Genova, fece vittime. Il processo è stato fissato per il maggio prossimo. (r. to.)

Arrivò negli Anni 70 e militò nella formazione cittadina in A2: poi divenne allenatore

Swierk ucciso da un attacco d'asma

Un campione di volley, alessandrino d'adozione

ALESSANDRIA. I club pallavolistici del Piemonte sono in lutto per l'improvvisa scomparsa di Jerzy «Jurek» Swierk, 54 anni, avvenuta l'altra sera per un imprevisto male. Il polacco, allenatore polacco, che abitava con la moglie ad Alessandria, in via IV Novembre, è stato colpito da un sospetto attacco acuto d'asma, che ha causato complicazioni respiratorie e cardiache. E' morto sull'ambulanza che lo stava accompagnando all'ospedale «Santi Antonio e Biagio». L'autopsia dovrebbe comunque chiarire le cause del decesso.

La notizia ha destato profonda commozione tra gli sportivi, che apprezzavano le doti tecniche e le qualità umane di Swierk. Cordoglio soprattutto nella sede provinciale della Fipav: Jerzy, il cognato, presidente Beppe Faraghi, in Polonia, Swierk si era diplomato come «maestro dello sport» ed era un preparatissimo professore di educazione fisica, con l'hobby della pallavolo. Aveva poi deciso di espatriare



Lutto nel club pallavolistico del Piemonte per la scomparsa di Jerzy «Jurek» Swierk, 54 anni, avvenuta l'altra sera per un male. L'uomo abitava in via IV Novembre e stato colpito da un attacco d'asma

e all'inizio degli Anni Settanta è stato il primo straniero ad approdare come giocatore nel campionato italiano, militando nell'Alessandria, in A2, al fianco di Ernesto Pilotti e Pierpaolo Martino. Al termine della carriera sul parquet era diven-

tato allenatore, nella Mazzini Valenza e in altre piccole società della provincia. Quindi, c'era stato il grande salto sulla panchina della Riccadonna Asti, del «patron» Venturini. Con il club astigiano, aveva conseguito risultati storici in serie A1, lottan-

do alla pari con gli squadroni più titolati dell'epoca, in particolare Modena, Roma e Bologna. Negli ultimi anni, era tornato a guidare le formazioni dell'Alessandria. Nel '97, era stato ingaggiato dalla Mangini Novi (B2), che aveva risollevato dall'ultimo al sesto posto finale del campionato. In estate, aveva trovato l'accordo con il G.S. Quattrovalle, il piccolo sodalizio della Val Borbera che partecipa alla serie D e ai tornei giovanili. Proprio i ragazzi del vivaio, cerca di insegnare impegno e abnegazione tutti i segreti e le tecniche della pallavolo. «Ha dato a questo sport più di quanto non abbia ricevuto», dicono i colleghi allenatori. Avrebbe meritato di guidare ancora oggi formazioni di A1, ma non gli importava «vendersi» a questa o a quella società e ci teneva invece a far crescere tutto il movimento del volley. Gli piaceva curare i settori giovanili e si accontentava di una panchina in una serie inferiore. (f. m.)

Massimo Delfino

Abitava a Cascinagrossa, da qualche anno aveva lasciato il suo dei figli la conduzione dell'azienda

Impresario muore travolto da un pullman

L'incidente l'altro pomeriggio a Spinetta: lui era in bicicletta

SPINETTA MARENGO. Ha destato grande impressione nella Frascetta, dove l'uomo era molto conosciuto, la morte in un incidente stradale dell'imprenditore edile in pensione Luigi Giuliano Boschetto, 68 anni, che abitava a Cascinagrossa in via Bruno 13. Mentre procedeva in bicicletta in via Romana è stato travolto da un pullman di linea della società Arfea ed è morto durante il trasporto in ospedale. Secondo una prima ricostruzione da parte dei carabinieri del sobborgo, le ore 14 Luigi Boschetto stava procedendo contromano, mentre proveniva da via Genova e sopraggiunto il pullman della linea per Novi, Ovada ed Acqui Terme, diretto allo stabilimento Michelin. Nello svolgere a sinistra, l'autista del pullman pubblico si è trovato di fronte il ciclista e non è valsa la manovra in extremis per evitarlo.



Luigi Boschetto, aveva 68 anni

sinistra, ma con la parte anteriore destra ha urtato Luigi Boschetto, che è caduto, battendo il capo contro il cordolo del marciapiede. Inutile ogni tentativo di soccorrerlo. Il pensionato è

MORTE UN ANNO

Morirono tre tortonesi

TORTONA. Gianfranco Ferrari, 66 anni, Arquata Scrivia (via Barca 16) ha patteggiato ieri in pretura (difensore Massimo Bianchi) anno di reclusione con la condizionale e di sospensione patente per triplice omicidio colposo. Il 5 maggio '96 alla guida della propria «BMW» sulla provinciale Tortona-Rivanezzano la «Uno» su cui viaggiavano tre giovani tortonesi, Christian Effendi, 19 anni (via Brigata 6), Matteo Pellegrini (via Kennedy) e Andrea Caffarone (via Brighenti), entrambi di 18. Tutti tre morirono, Ferrari rimase ferito. Per l'accusa, il conducente la «BMW» procedeva a velocità eccessiva (120-130 chilometri orari) mentre avrebbe dovuto superare il limite dei 70, essendo in prossimità di una curva. Sia Gianfranco Ferrari sia Christian Effendi erano in fase di sorpasso. I familiari delle vittime si sono costituiti parte civile con gli avvocati Cavallone, Chiesa, Semino e Teva. (s. c.)

morto mentre per essere trasportato in ospedale. Sul luogo dell'incidente sono accorsi i carabinieri, mentre la notizia si è rapidamente diffusa. Luigi Boschetto era stato per anni a capo

di una impresa edile, poi gli era subentrato uno dei figli, mentre l'altro aveva preferito la professione di dentista.

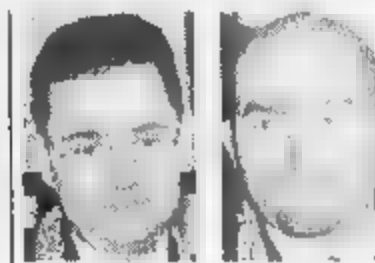
Roberto Scagliotti

I nuovi vertici ad Alessandria ed a Novi Ligure

Carabinieri: cambiamenti ai comandi di compagnia

ALESSANDRIA. Cambio al vertice delle compagnie carabinieri di Alessandria e Novi Ligure. I due ufficiali si sono incontrati ieri con i giornalisti, nella caserma di piazza Vittorio Veneto, sede del Comando provinciale. Al comando della Compagnia di Alessandria è stato nominato il capitano Angelo Maggi, 33 anni, torinese, che subentra al capitano Pasquale D'Amato, al quale è stata affidata la Compagnia di Brescia. A Novi Ligure ha invece assunto il comando il tenente Massimo Giannetti, 34 anni, originario di Pisa. Entrambi vantano curriculum di tutto rispetto all'interno dell'Arma.

Il capitano Maggi ha esordito come comandante del nucleo operativo della Compagnia di Milano Porta Monforte e poi, per tre anni, ha guidato, sempre a Milano, la sezione del nucleo radiomobile. Negli ultimi tre anni ha comandato la Compagnia di San Severo a Foggia.



Il tenente Massimo Giannetti, 34 anni, comanderà la compagnia di Novi e il capitano Angelo Maggi, 33, guiderà quella di Alessandria

Il tenente Massimo Giannetti ha operato per alcuni anni al centro di investigazione scientifica dell'Arma, poi per un anno alla scuola allievi carabinieri di Fossano ed infine, per un triennio, al nucleo operativo radiomobile di Aversa. I due ufficiali si dichiarano soddisfatti delle loro nuove destinazioni. (r. sc.)

IN BREVE

Serravalle Scrivia

Ecoriciclaggio di acqua

all'Europa Metalli

L'Europa Metalli, di Serravalle ha investito 80 miliardi in tecnologia dell'ambiente. Il progetto è stato presentato oggi al prefetto Federico Quinto, in visita allo stabilimento, col direttore dell'Unione industriale dario Fornaro. (r. al.)

Casale

Processo Green Point

rinviato a gennaio

E' iniziato ieri in pretura il processo per il «Green Point». Imputato Luigi Coppo, 65 anni, di Casale, via Leopardi, amministratore della Green Point di Popolo, accusato di aver effettuato, nel '95, senza autorizzazione, lo stoccaggio di rifiuti anche tossico-nocivi. Prossima udienza il 21 gennaio. (r. sa.)

Pontestura

Uomo cade dal tetto

mentre ripara l'antenna

Ieri alle 17 era salito sul tetto per riparare l'antenna ed è precipitato da 4 metri: Giovanni Mantovani, 63 anni, casalese, ora abitante a Pontestura è ricoverato al S. Spirito. (r. sa.)

Terruggina

Sbanda in auto e travolge

cartelli e muretti

Jonata Calatti, 24 anni, di Abbiategrosso, ieri notte, giunto a S. Germano all'incrocio per Terruggina, ha perso il controllo dell'auto (distorta), travolgendo cartelli e muri di cinta. Rischierà Anas a Contume. (r. sa.)

Si getta dal 7° piano

dell'ospedale S. Giacomo

Il pensionato A.P., 81 anni, di Stazzano, è morto l'altra notte gettandosi da una finestra al settimo piano dell'ospedale San Giacomo. (m. d.)

Alessandria

Affidati ufficialmente

i lavori per il Chiostro

Affidato ieri il cantiere per il restauro del chiostro di S. Maria di Castello, la gara d'appalto è stata vinta dalla «Ed. Art. srl» di Torino: la sua offerta ha fatto scendere i costi da 3062 a 2850 milioni. (f. m.)

Novi Ligure

Regione: gruppo di lavoro

per museo del ciclismo

La Regione ha costituito il gruppo di lavoro per il «Museo regionale del ciclismo» incaricato di definire un programma operativo d'intesa con il Comune di Novi e altri soggetti pubblici e privati. (r. al.)

La Provincia: controlli a campione con minori spese per i cittadini

Caldo sicuro per 170 mila alloggi

Un opuscolo con la «guida» al risparmio

ALESSANDRIA. Ci sono circa cento mila piccole caldaie nel territorio Alessandrino e l'amministrazione provinciale da tempo ha in atto una campagna di controlli a prevenzione.

I verificatori hanno seguito un corso di specializzazione all'Enel, allora si è dato il via alla campagna «Caldo pulito» della Provincia hanno affidato l'incarico alla società «Energia e Territorio».

«E' controllando lo stato degli impianti e il loro funzionamento - si legge in un opuscolo «Guida al caldo sicuro» inviato alle famiglie - per accertare la sicurezza, ottimizzare il rendimento della combustione, garantire risparmio energetico e ridurre l'inquinamento».

I controlli vengono eseguiti a campione e la legge dice che deve essere l'utente a pagarne il prezzo, per questo la Provincia ha chiesto un esborso di 15 mila lire a tutti i possessori di caldaie per uso domestico, da versare tramite un bollettino postale.

«I controlli a campione così chi viene sottoposto paga - spiegano da Energia e Territorio - mentre il suo vicino di casa no. Allora abbiamo preferito far pagare poco tutti per ovviare a queste disparità».

Negli opuscoli inviati dalla Provincia era inserito anche un modulo per l'autocertificazione: ne sono tornati compilati ben 170 mila. «Questo vuol dire - proseguono dalla Provincia - che sono almeno cento mila gli impianti nel territorio provinciale».

In provincia ci sono circa 170 mila alloggi che richiedono per il riscaldamento circa 2250 miliardi di chilocalorie, pari a 225 mila tonnellate equivalenti di petrolio. Se si aggiunge il consumo del terziario, commercio, artigianato e industria si arriva ad oltre 1 mila miliardi di chilocalorie.

Un risparmio 12 per cento raggiungibile controllando sistematicamente la combustione e rispettando il limite di 20 gradi centigradi negli ambienti, consente una minor spesa annua di 200 mila lire a famiglia. Per tutta la provincia è di circa 10 miliardi.

Oltre al risparmio economico tenere conto della riduzione dell'inquinamento atmosferico, dovuto a una minor emissione di ossidi di zolfo e di azoto che con l'umidità dell'atmosfera generano le piogge acide.

Senza contare che una corretta manutenzione degli impianti evita di ridurre l'emissione di inquinanti quali l'ossido di carbonio e la fuliggine, migliorando l'aria che respiriamo.

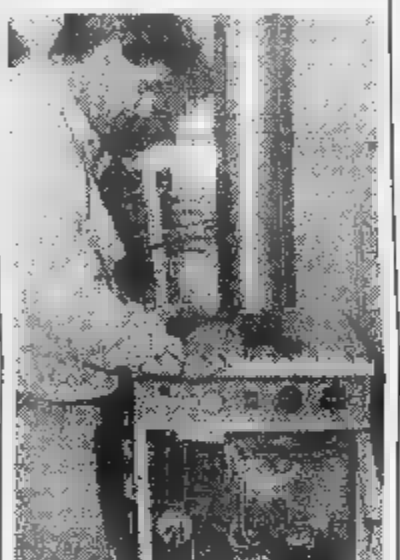


In provincia ci sono circa 170 mila alloggi che richiedono per il riscaldamento 2250 miliardi di chilocalorie, pari a 225 mila tonnellate equivalenti di petrolio. Se si aggiunge il consumo del terziario, commercio, artigianato e industria si arriva ad oltre 1 mila miliardi di chilocalorie.

Installatori specializzati

«Con la normativa sugli impianti sicurezza e meno inquinamento»

TORTONA. Sono sempre più positivi i risultati della legge 46/90, che traduce in pratica, anche in Italia, le normative europee in merito alla sicurezza degli impianti di riscaldamento e l'ottimizzazione della loro combustione, allo scopo di garantire risparmio energetico e - almeno da quel lato - porre un freno all'inquinamento atmosferico. «Le ultime statistiche parlano chiaro - afferma Flavio Ferrari, titolare della Fladel, sita in Via Cavalieri di Vittorio Veneto 12 - concessionario nella zona della Ferroli - C'è una netta diminuzione degli incidenti, sempre pericolosi e spesso mortali, dovuti all'ossido di carbonio. La gente ha capito che è essenziale rivolgersi a tecnici qualificati non solo per ottenere la certificazione degli impianti, ma soprattutto per la loro perfetta manutenzione». Andrea Poggi, titolare dell'omonima ditta, sita sempre nella zona artigianale (via Cavalieri di Vittorio Veneto 12) e rappresentante della Thermital di Legnano, sottolinea soprattutto il fatto che, per garantire la sicurezza degli impianti le aziende installatrici devono avere non solo tutti i requisiti di legge ma anche grande senso di responsabilità, soprattutto per quanto riguarda i condomini, dove di fatto sono responsabili anche della gestione dei tempi e dei modi del riscaldamento, sostituendo di fatto l'amministratore condominiale. Tommaso Luison - con azienda in corso don Orione 17, rappresentante della zona della Aiotec di Teramo - produttrice della caldaia a condensazione «Corolla» - afferma che: «La gente in provincia vuol stare al caldo e tranquillo, al caldo da spiacere».



Solo specialisti per la sicurezza

to sono responsabili anche della gestione dei tempi e dei modi del riscaldamento, sostituendo di fatto l'amministratore condominiale. Tommaso Luison - con azienda in corso don Orione 17, rappresentante della zona della Aiotec di Teramo - produttrice della caldaia a condensazione «Corolla» - afferma che: «La gente in provincia vuol stare al caldo e tranquillo, al caldo da spiacere».

POGGI

RISCALDAMENTO CONDIZIONAMENTO

Azienda in possesso
di TUTTI I REQUISITI LEGGE
Certificato di qualità UNI ISO 9002
NUOVI NUMERI DI TELEFONO
0131-813.815 - 863.126
Numero verde
167-806.966

CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE
THERMITAL
VALE LIRE 400.000!

Per sostituire il Vs. vecchio gruppo termico, con una temperatura scorrente o condensazione, contributo a fondo perduto, di Lire 400.000 (iva compresa). Presentando il presente coupon al Vs. installatore aderente all'iniziativa, evrete immediatamente detratto l'intero valore.

Nome Cliente: _____

Indirizzo: _____

Materiale (caldaia demolita): _____ Firma: _____

Il contributo ROTTAMAZIONE è cumulabile anche, al contributo erogato dall'Italgas. Gruppo Esercizi Astigiano (per le trasformazioni, nelle aree interessate dall'iniziativa) di Lire 500.000. Sommando i DUE contributi si risparmia fino a Lire 900.000.

Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 12 - TORTONA

Fladel Snc

di Ferrari Flavio & Adelio

DEPURAZIONE CLIMATIZZAZIONE

TORTONA (AL) - Via Cav. V. Veneto 8 (zona art.)
Tel. 0131 862.320 - Fax 0131 862458

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

PK

publikompass

Filiale di Alessandria

15100 ALESSANDRIA - Via Cavour, 58 - Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

Maioir
Le caldaie pensili
misura d'ambiente.



IMMERGAS

Dove si sta bene, c'è Immergas

PELLEGRINI FABIO

ASSISTENZA TECNICA CALDAIE

AZIENDA AUTUTATA AD

Manutenzioni e analisi di combustione Consulenza e compilazione libretti impianto e controllo

Tel. (0131) 866.285 - Corso Don orione, 122/A - 15057 TORTONA (AL)

TERMOCASA Snc

di Scabini M. & C.

CENTRO ASSISTENZA E VENDITA AUTORIZZATA
CON I REQUISITI DI LEGGE - CERTIFICATO DI QUALITÀ UNI EN ISO 9002 PER SERVIZI ENERGIA

baltur

Hoval

RHOSS

RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO - DEPURAZIONE ACQUE

TORTONA - Via Calderari, 40 - tel. 0131 - 861197

Casale, pesanti accuse al direttore dell'Asl 21 dai segretari dei tre partiti della maggioranza

«Zerella è un burocrate: si dimetta»**Il manager replica: «Solo aria fritta. Mi denuncino»**

CASALE. La guerra al direttore generale dell'Asl 21, Emilio Zerella, non si ferma. Nel severo documento dei sindaci che hanno paventato di dimettersi in massa dalla Conferenza rappresentativa per protesta contro la gestione della sanità locale, ieri è stato diramato un comunicato stampa firmato dai segretari dei tre partiti in maggioranza a Casale (Salvatore Sanzone per Ds, Marco Almirante per Ppi, Riccardo Calvo per Città insieme) in cui è contenuto un durissimo giudizio sull'operato di Zerella. E' tale il dissenso nei confronti del manager che gli si dice chiaro a tondo: «Crediamo che l'unica strada per riprendere un cammino di impegno e di stimolo "competere" per tutte le forze vive presenti nella Asl 21 sia costituita dalle dimissioni del dottor Zerella. Vanno giù anche più pesantemente: «Crediamo sia giunto il momento che qualcuno, anche se la cosa è scomoda, spiacevole, faccia notare al dottor Zerella che il suo operato da perfetto burocrate, capace di scaricare sempre le colpe sugli altri, deve finire. Secondo i tre segretari politici il tempo che deve ancora passare prima della pensione del manager è troppo lungo e importante perché la città possa tollerare che la nostra Asl finisca tra le fauci di logiche che nessuno esplicita a livello regionale, ma che con questo immobilismo tutti possono pes-



Il direttore dell'Asl, Emilio Zerella

simisticamente prevedere. Nel documento è anche contenuto il timore che non si "cambierà rotta", la più grande azienda casalese, con più di mille dipendenti, perda la sua autonomia. Il direttore generale, tuttavia, non lascia prendere dallo sconcerto. Gli attacchi sembrano non scalfirlo e le repliche non si fanno attendere. «Mi dicono che non sono disponibile al dialogo? Ho scritto a Germa-
Tosetti, presidente della Rappresentanza dei sindaci, ricordandogli che non aveva indetto convocazioni da sei mesi. Gli ho anche inviato un calendario preciso di incontri per parlare di ospedale e distretti. Questo non è dialogo? I sinda-

cati mi hanno chiesto un incontro, lo abbiamo subito fissato per martedì».

Quanto all'accusa di essere un burocrate, Zerella dichiara: «Se significa rispettare scrupolosamente le leggi e i regolamenti, ebbene sì, lo sono. Ma non posso che rispettare le normative perché amministro soldi pubblici. Incalza: «Se ho fatto qualcosa che è nei canoni, mi denuncino: spiegherò ai giudici le ragioni del mio operato. Altrimenti, se si limitano a giudizi, li rispetto, ma è solo «fritta: dove sono i fatti?».

I segretari politici dei tre partiti temono che, mentre si spera tempo a parlare di un nuovo ospedale monoblocco (per realizzare il quale ci vogliono, come minimo, 10-15 anni), l'Asl perda drammaticamente competitività rispetto ad Alessandria, Asti, Vercelli e alla stessa clinica Sant'Anna.

Per Zerella, però, le argomentazioni addotte sono un preludio alle prossime elezioni amministrative: «Ma perché devono la sanità come argomento elettorale? domanda il manager. Un commento a cui i segretari politici lo anticipano: «Il documento: «Gratuita l'accusa di partitocrazia: chi ci conosce sa che le forze politiche e le persone che rappresentiamo non hanno mai fatto della sanità un uso strumentale e lottizzatorio».

Giancarlo Basso

«Acquisiti ottimi medici»**Il direttore sanitario del S. Spirito difende professionalità e servizi**

CASALE. Il direttore sanitario dell'Asl 21, Corrado Rendo, interviene nell' acceso dibattito scaturito in seguito alla divulgazione del documento approvato all'unanimità dalla Conferenza dei sindaci contro la gestione della sanità casalese.

«Non ho veste per esprimermi sul ruolo e la partecipazione degli enti locali nella programmazione sanitaria - dice -, ma dico la mia opinione sulle questioni che coinvolgono la valorizzazione della professionalità e i livelli qualitativi e quantitativi dei servizi erogati».

Per quanto riguarda il primo aspetto, Rendo, a proposito della «perdita di alcuni primari di indiscusso valore» (il dottor Betta, anatomopatologo, ricercatore di fama nazionale che ha optato per Alessandria, e il dottor Buffa, urologo, che diventerà primario ad Asti), sostiene che «i motivi della loro scelta dipendono da conflitti: l'azienda non tanto meno da aspettative deluse». In particolare, poi, si sta trattando per formare un unico Dipartimento



Il direttore sanitario dell'Asl 21 Corrado Rendo

interprovinciale. Urologia con Asti di cui sia responsabile il dottor Buffa (che non verrebbe, quindi, perso). Il direttore sanitario, però, precisa che non stati fatti anche buoni acquisti: il ginecologo dottor Spagnolo e il primario Oculistica dottor Fioretti.

Quanto al livello dei servizi, dal punto di vista quantitativo «non solo si è mantenuto quello del '97, ma si è incrementato». Qualitativamente, non ci sono indagini recenti, ma, «tramite un bando europeo, è stato indetto un appalto-concorso per sviluppare un sistema qualità che coinvolgerà nel '99 tutti gli uffici e i reparti ospedalieri». (s. m.)

Dalla Regione anche per duomo e museo

Restauri a Crea miliardi in arrivo

CASALE. La giunta regionale ha finalmente approvato il protocollo di intesa tra la Regione stessa da un lato, il Comune di Casale, la Diocesi e il Parco di Crea dall'altro, per l'erogazione di due miliardi e cento milioni di contributi destinati a «strutture edilizie del patrimonio civico casalese, della cattedrale di Sant'Evasio, delle cappelle I e IV del Sacro Monte».

Della cifra complessiva indicata nell'accordo che, ora, diventa formalmente esecutivo, 200 milioni erano già stati anticipati nel '97 al Comune per il museo nel complesso di Santa Croce e mezzo miliardo alla Diocesi per il proseguimento dei lavori di recupero in Duomo.

Il protocollo, che ha validità triennale, prevede che per il '99 la Regione finanzi interventi in cattedrale per 300 milioni e contribuisca al restauro delle due cappelle di Crea con la somma di 200 milioni (altri 200 milioni saranno assegnati nel '99). Al Comune, per il recupero della seconda trancia del museo civico, spetteranno milioni.

Ma anche i tre enti beneficiari dei finanziamenti assumono

degli impegni ben precisi. Infatti, il Comune, guidato dal sindaco Riccardo Coppi, (che deve aprire le sale del museo entro la primavera del 2000), si impegna a contribuire al restauro della Cattedrale versando un contributo di 200 milioni.

La Diocesi, guidata dal vescovo Germano Zaccheo, tra il '98 e il '99 deve integrare i contributi

ottenuti da Regione e Comune con la somma di un miliardo, di cui 950 milioni da utilizzare direttamente per il duomo (gli interventi vanno ultimati per il Giubileo) e 50 per il restauro della cappella I di Crea.

A sua volta, l'Ente Parco, presieduto da

Gigi Merlo e diretto da Amilcare Barbero, (dovrà rendere fruibile al pubblico le cappelle I e IV entro il Duemila) deve cercare anche sponsorizzazioni per 150 milioni.

L'accordo tra le parti è già stato raggiunto da tempo, ma formalmente occorre il placet della giunta regionale per renderlo operativo. La deliberazione dell'altra sera a Torino sigla concretamente il patto inserito nelle iniziative che riguardano i percorsi del Giubileo. (s. m.)



Il vescovo Germano Zaccheo

**Mostra gioielli
Venduta trifula
per un bambino**

VALENZA. Episodio di solidarietà a «Valenza gioielli»: il tartufo portato in dono dall'Ente turismo albese, è stato acquistato da un orfao, che ha destinato la somma versata ad una bimba alessandrina, affetta da una rara forma di tumore.

Lunedì, l'Associazione orfani valenzana e il Comune, rappresentato dall'assessore al commercio e alle attività economiche Gianluca Barbero, avevano ricevuto la visita di Mariano Rabino, assessore al commercio e turismo di Alba e di Angelo Feltrin, direttore dell'Ati Langhe e Roero. E domani, una delegazione valenzana, guidata da Terzano e Barbero, parteciperà all'inaugurazione della «Fiera del tartufo d'Alba».

Tornando a «Valenza gioielli», gli albesi avevano portato alcuni tartufi, tra cui uno splendido esemplare di pregiata trifula bianca. Uno dei titolari della Rcm l'ha acquistata in cambio di una cospicua somma destinata a sostenere le cure della piccola Sonia malata.

Non è l'unico gesto di solidarietà promosso dagli orfani valenzani. Nella hall della rassegna, infatti, erano esposti, conservando l'anonimato, gioielli realizzati dalle aziende che saranno battuti all'asta a novembre nello spazio Krizia di Milano: il ricavato è destinato all'Associazione per la ricerca sul cancro. (r. c.)

**Testimoni multati
Processo
per minacce
alla madre**

CASALE. Prima di uscire dall'aula l'imputato si è rivolto al presidente del Tribunale perdonando: «Mi scusi signor giudice, ho una serie di imputazioni a mio carico, ma in questo momento non so di cosa sono accusato». Il magistrato, pazientemente, gli ha pertanto richiesto il capo d'imputazione. E' successo ieri mattina in tribunale. Flavio Roccheri, 35 anni, abitante in città, in via Mellana 11, attualmente in carcere a Vercelli, era accusato di aver minacciato di morte la madre con una pistola, portata fuori abusivamente.

Ieri il giovane è comparso davanti al tribunale (presidente Alberto Viti, giudici i lateri Alessandra Ramon e Giampiero Balestrieri) per rispondere dei reati per i quali era stato rinviato a giudizio, ma il processo non ha potuto svolgersi per la mancanza di testimoni. Non c'erano infatti né la madre Anna Buso, vittima delle minacce del figlio, né il maresciallo Alberto Tamma che aveva compiuto le indagini. Il pubblico ministero Paola Marzoli, dopo aver atteso un po' di tempo, ha chiesto al tribunale di infliggere ai due assenti un'ammenda di 5 mila lire ciascuno, che potranno evitare di pagare se, alla prossima udienza, fissata per il 4 febbraio del '99, potranno fornire valide giustificazioni. (r. sa.)

«Tra 15 giorni strada riaperta a Terranova»

**Salone Tartara nuovo
e cimitero a Rolasco**

CASALE. Lavori per qualche centinaio di milioni in alcune frazioni casalesi. Tra gennaio e febbraio del prossimo anno inizierà la sistemazione del cimitero di Rolasco (200 milioni). L'assessore Luigi Merlo annuncia che sarà costruito un nuovo casellario (24 loculi e 28 celle) e l'ossario, rifatto il muro crollato verso valle, ripristinata dove è dissestata la parte non pericolante della cinta e verrà messa a dimora un roseto.

«Sempre a Rolasco - prosegue Merlo - sono previste opere di riqualificazione (112 milioni): nuova fognatura, pavimentazione in autobloccanti, impianto di illuminazione pubblica».

Per quanto riguarda Terranova, l'assessore ai Lavori pubblici ritiene che i disagi dovrebbero cessare entro quindici giorni. L'impresa ha quasi concluso i lavori per la posa della nuova fognatura. Verranno quindi chiusi gli scavi e ricoperti con asfalto, riassetteranno il traffico. «A primavera - aggiunge Merlo - trascorso un adeguato periodo di assestamento, il tratto della statale che passa al centro della frazione sarà frastuono e poi risistemato definitivamente».

Infine, dopo la rassegna rock Urtanki, che viene anticipata da novembre fino a febbraio, partiranno i lavori di sistemazione radicale del salone Tartara (700 milioni), «centro poliva-

lente adibito a spettacoli e incontri dei giovani, ma anche molteplici iniziative di tipo culturale, sociale e turistico» spiega l'assessore Merlo. L'intervento di sistemazione durerà un anno. Associazioni e privati cittadini potranno poi affittare la sala per iniziative socio-culturali-ricreative-aziendali come ora si fa con Baronino e Municipale. (s. m.)

Ovada, pronta l'assegnazione provvisoria

**I posti al mercato
decisi per anzianità**

OVADA. Messa a punto la graduatoria degli ambulanti che frequentano i mercati di Ovada e attribuiti i relativi posti.

La nuova sistemazione dei banchi si è necessaria per riordinare piazza Garibaldi, creare una corsia di transito per favorire il passaggio dei mezzi di soccorso e per facilitare la fruibilità dei negozi in piazza. Ma il provvedimento è stato

sollecitato anche dal risultato positivo che ha avuto lo spostamento provvisorio dei banchi nel primo tratto di via Cairoli e piazza Cappuccini. Spostamento, reso necessario per i lavori di pavimentazione di piazza Assunta.

Ma proprio questo risultato positivo aveva sollevato fra i commercianti fissi di piazza Assunta il timore che sulla piazza rinnovata non trovasse più posto gli ambulanti. Invece è stato precisato, ed è la conferma, che per il settore extra-alimentare del mercato vengono interessate piazza Garibaldi, Assunta, Mazzini e via Cairoli, primo tratto con piazza Cappuccini.

Come è precisato dall'ordinanza della Polizia Municipale, l'assegnazione dei posteggi è a carattere provvisorio, per verificare eventuali necessità di miglioramento, in modo da produrre una documentazione definitiva che sarà approvata dal Consiglio comunale.

La graduatoria circa l'anzianità di partecipazione ai mercati è stata stabilita in base alla documentazione in possesso della Polizia Municipale e grazie alla collaborazione degli ambulanti più anziani, ma in caso di nuova documentazione, diversa da quella attuale, potrebbero verificarsi ulteriori variazioni nella sistemazione dei banchi. (r. bo.)

Se piove s'accumula acqua: pedoni a rischio doccia

**Acqui, contestate nuove
strisce pedonali in rilievo**

ACQUI. Attraversamenti pedonali a «rischio doccia». Nonostante gli sforzi del Comune, volti a migliorare l'aspetto estetico della città, alcuni dettami sono stati trascurati, causando le proteste di molti cittadini. In particolare, i nuovi attraversamenti pedonali rialzati di via Trucco, quando piove, si trasformano in strappole per i pedoni. L'altra mattina, mentre mi accingeva ad attraversare la strada, è passata un'auto che mi ha lavato da testa a piedi - spiega un'anziana pensionata

che abita in via Casagrande. La stessa cosa, è accaduta la scorsa settimana a mio marito. «La prossima volta - prosegue la donna - se verrà schizzata dalle auto in prossimità del passaggio pedonale di via Trucco, manderò i vestiti in lavanderia e il conto al Comune».

L'anziana pensionata, così molti altri cittadini, sollecita l'amministrazione comunale leghista ad una più attenta vigilanza sull'esecuzione dei lavori di riqualificazione urbana. (g. l. f.)

BREVE**Casale
Pattuglia per la morte
del nerostellato Alfio**

Daniello Maccanti, 38 anni, Pomaro ha pattugliato 4 mesi di reclusione, convertiti in mesi di libertà controllata per l'omicidio colposo di Riccardo Imarisio, 34 anni, impiegato comunale, tifoso nerostellato e conosciuto con il nome di battaglia «Alfio». L'incidente nella notte del 10 ottobre '96 sulla Casale-Valenza all'incrocio per la Torretta di Pomaro. (r. sa.)

**Odalengo Piccolo
Prima fiera del tartufo
del Basso Monferrato**

La fiera del tartufo di Odalengo Piccolo apre la stagione delle rassegne del basso Monferrato. Domani alle 10,30, mostra micologica di Franco Triveri ed esposizione di mele ad innesto antico di Claudio Caramellino, carri addobbati, arte e giochi nella sala municipale, musica con gli Amici del Villaggio diretti da Renato Dorato. (m. g.)

**Il sindaco promette:
«Presto tunnel aperto»**

Disagi al Valentino per il sottopasso: quasi finiti. E' la promessa del sindaco Riccardo Coppi, e degli assessori Luigi Merlo, Gianni Calvi e Giancarlo Giorelli, al Consiglio di quartiere del Valentino. I cittadini lamentano anche il grave problema delle fogne insufficienti principalmente in via Verdi, in viale Ottavio Marchino e in salita Sant'Anna. (r. sa.)

PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI VERCELLI

COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLESI

"AUTUN '98"

"Giornata del riso"

Domenica 11 ottobre dal mattino alla sera ...

PROGRAMMA

ore 10,00 - Viale Garibaldi - allestimento bancarelle con vendita di prodotti tipici locali. Piazza - apertura mostra di macchinari ed attrezzi agricoli d'epoca.

ore 16,00 - Poletto - dimostrazione macchine agricole
"LA BATTURA DEL RISO"

ore 17,30 - Piazza Poletto - inizio sfilata dei con il tema "IL RISO" con il seguente percorso: Piazza Poletto - Viale Garibaldi - Piazza Roma - Viale Garibaldi - Piazza Roma - Viale Garibaldi - Piazza Poletto (INGRESSO GRATUITO).

ore 19,30 - Piazza Poletto - distribuzione Ponissa.

BANDISSIMA

ore 11,00 - Inizio sfilata delle bande musicali per le vie

ore 17,30 - Partecipazione delle bande alle sfilate dei carri.

ore 19,30 - Concerto in Piazza Poletto.

GRUPPI PARTECIPANTI:

CHIO di Varallo - Corpo Musicale

S. Cecilia di - Banda Musicale S.

Antonino S. Antonino di Soluggio - Banda

Santhà.

Aut. Min. 6/71957 del 12.02.98 integrata con Aut. Min. 6/119343 del 15.07.98 scade il 30.08.99

Al Thunder un tributo a «Blasco», Marco Guerzoni al Ranch di Voghera

Onyria, una musica da cinema

A Valenza la band propone colonne sonore

ACQUIL. Alla discoteca Villa Olga i dj sono Marco Franciosa e Fabrizio Valenza, latino americano. Musica live. Fuori Orario.

Serata Anni '60 al Palladium con Raffi Martella.

ALFANO NATTA. Heavy metal con i No Mercy al Chi cerca trova. [r. sa.]

ALTAVILLA. «One night» all'Archivolto: revival e happy music col dj Alex, commerciale a house con i dj Luciano Tirelli e Beppe Benso. [r. sa.]

BASALUZZO. Al Frontiera saloon suonano i Wonder Wet. BOSCO MARENGO. Discoteca col Andrea al Master, liscio con Jimmy Bonato.

CASALE. Musica dal vivo con la Derigibbles band alla discoteca Tom Boy: due piste, dj Steve (house) e Bruno Carracci (commerciale). E stasera «body pentings». [r. sa.]

All'Azzurro, pianobar con Francesco Cabati. [r. sa.]

Al Pool Hot Pub, pianobar e karaoke. Sergio. [r. sa.]

CASORZO. Al Coco Loco suonano gli Inediti. [r. sa.]

CASSINASCIO. Due gruppi heavy metal da Asti al Maltese: De Monarchia e Super Fuel. CERESETO. Al Fog in con-



Marco Guerzoni ha partecipato a un Festival di Sanremo in coppia con Alessandro Baldi. Il brano si chiamava «Soli al bar».

solle i dj Alex Raimondi, Ricky Cenzi ed Andy. [r. sa.]

ILLARIO, chitarra e Max Boccacini, sax. [r. sa.]

LU. Al Mephisto café c'è il gruppo torinese Le Tre Ombre: rock blues.

MIRABELLO. Musica, lap dance e animazione con cubiste al Ribe Ribes Ancel club.

NOVI. C'è il dj Gianluca Piccinini al Saint Paul discobar.

OVADA. Al Mamunja, si balla coi dj Ico e Max Bondino.

SALE. Liscio con l'Orchestra di Sandrino Piva alla Cometa.

TASSAROLO. Serata underground al Monkey. [m. d.]

TORTONA. Si balla al Fellini discobar: apertura alle 22.

Musica e animazione con il Max Pensa al Docks Café.

VALENZA. Al Cov'House, specializzati in colonne sonore da film. Sono Stefano Eddie Th., voce e chitarra; Armando Ramello, basso; Michele Brigante, chitarra; Alberto Fratucelli, percussioni. [r. c.]

Al Valentia, «Dieci anni di sbornie con aranciata e gassosa»: è la festa di compleanno dell'associazione Cat. Ingresso libero. [r. c.]

VOGHERA. Al Cowboys Guest Ranch, Marco Guerzoni la Sanremo qualche anno fa presentò «Soli al bar», con Alessandro Baldi e il suo gruppo Iron Picasso.

A CURA DI BRUNELLO VESCOVI

Tutto pronto per il galà al Master di Bosco Marengo

«Volto per il turismo» domenica l'atto finale

ALESSANDRIA. Si avvicina l'appuntamento decisivo di «Un volto per il turismo»: Paolo Paoli sta mettendo a punto i dettagli per la serata di domenica al Master di Bosco Marengo. Sarà eletta la miss che eredita la fascia da Chiara Russo di Oviglio, vincitrice '97.

Le concorrenti sono una trentina: le prove nel pomeriggio, poi sfilata in auto per le vie del centro e brindisi augurale. In galleria, personaggi dello spettacolo, dello sport e della moda.

Per le ragazze, passerelle in abito da sera e in costume. Durante la serata si esibiranno i ballerini del Kontiky e della Danzarte, gli atleti del Somatos e la cantante Elisabetta Gagliardi.

Questo l'elenco delle concorrenti: Marina Ponta, Barbara Bariani, Gloria Anselmi ed Elena Del Conte. Voghera, Monica Campagnoli ed Ester Bianco di Casteggio. Sara Bozzini di Pavia. Valentina Esposito da Follonica. Manuela Montefiori di Genova.

E poi: Concetta Da Ponte di Novi; Elena Configliacco, Roberta Passalacqua e Nevina Primo di Ovada. Erica Magnetti di Felizzano. Samanta Contor-



Chiara Russo di Oviglio eletta nel '97 passerà domenica alla nuova miss del «Volto per il turismo».

bia di Francavilla Bisio. Sara Calcegnio di Pasturana. Jennifer Ranza e Simona Caminotto di Castelnuovo Scrivia.

Ancora: Simona Tortonese di Castelceriolo, Angela Nichilo di Gamalero, Sonia Bedeschi di Tortona e Cristina Nucci di Vil-

laverna. Giulia Stango di Francavilla Bisio. Desy Camola da Vigevano e Benedetta Mugni da Torre Beretti. E da Alessandria: Elisa Teodoro, Sandra Ferreira, Sara Bagatello, Elisa Manuele, Samanta Brusasco, Gina Vaccaro e Anna Maria Alagi. [b. v.]

Concorso «Schubert»

Una pianista di dodici anni

TAGLIOLO. Sarà Ilaria Loatelli, una giovanissima pianista ad esibirsi stasera, alle 21, nel salone municipale per un altro appuntamento del programma abbinato al Concorso Schubert.

Nell'edizione del '97 ha vinto il premio assoluto, sezione pianoforte-orchestra.

Nata nell'86, ha iniziato gli studi musicali otto anni e si è imposta subito nel Concorso internazionale di Stresa, poi a Cortemilia ed a Gussago. È solo l'inizio di una lunga serie di successi, fra cui quello riportato ad Osimo l'85 sia nella sezione solisti, che a quattro mani.

Nel '97, oltre ad Ovada, ha vinto il Concorso di Roma e quello italo-francese di Bordighera. Quest'anno si è già imposta nell'internazionale di Verbania e nel nazionale di Cosenza.

La Loatelli ha già tenuto concerti a Venezia e a Moglia; prossimamente si esibirà anche ad Ischia. Stasera presenta musiche di Scarlatti, Clementi, Schumann, Liszt, Casella e Bartok. [r. bo.]

GIORNO E NOTTE

Mostre a Valenza

Le foto di Cuba e Tunisia Al Centro comunale di cultura di Valenza, ultimo giorno per visitare le mostre fotografiche su Cuba e Tunisia. [r. c.]

Enrico Monferrina

Un concerto a Casale

Concerto della Polifonica Monferrina, alle 21, nell'aula magna dell'istituto Trevisio, a Casale. [r. sa.]

Centro Cinema

Un corso sul cinema

Comincerà lunedì 19 al Centro Giovani di Casale il nuovo corso di lettura e cinema. Iscrizioni all'agenzia Quadrifoglio o alla libreria Costanzo. [r. sa.]

Csc «Cristo»

Dibattito e commedia

Meo Cavallero, assistito dal cabarettista Jean Porta, conduce alle 21 al Csc «Cristo» un dibattito sul tema del «viver bene» con l'enologo Lanati, il presidente Coldiretti Masino, il sindaco Calvo e il presidente del Consiglio comunale Pabbio. Seguirà rappresentazione de «La pulce nell'orecchio» di Feydeau. [r. al.]

GIOCHIAMO IL LOTTO

MASSIMI RITARDI

48	56	52	5
95	86	62	54
54	31	21	
112	73	67	85

FIRENZE

63	32	33	83	85
55	51	48	49	

GENOVA

59	51	26	12	19
97	91	60	54	52

MILANO

13	25	8	68	7
62	45	45	39	

NAPOLI

32	73	31	21	
56	55	53	49	47

PALERMO

33	42	81	25	
85	82	55	45	41

ROMA

44	65	77	41	
86	84	58	45	

TORINO

13	26	83	41	
81	82	62	58	

VENEZIA

21	63	6	78	62
82	62	50		

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 76 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco è programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

76-1 76-10 76-13 76-16 76-25; 76-74 76-2 76-20 76-69 76-18; 76-55 76-42 76-3 76-30 76-88; 76-28 76-75 76-21 76-4 76-40; 76-87 76-39 76-85 76-38 76-5; 76-50 76-86 76-48 76-15 76-90.

Ambate

Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 80 (3); Cagliari 40 (3); Firenze 76 (5); Genova 81 (4); Milano 75 (3); Napoli 81 (4); Palermo 10 (1); Roma 51 (3); Torino 10 (3); Venezia 23 (3).

SUPER ENALOTTO - CACCIA IL JACKPOT

Gioche normali e sistemi integrati

L. 14-28-61-1-90-60

41-82-18-2-9-6

2 combinazioni

L. 4-32-37-3-84-27-7

7 combinazioni

Gioche sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 23-51-9-83

224 combinazioni - varianti = 87-27-33-47-82-57-4-8

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Tel. 0131-252.644. Così di M. Amelio, con E. Lo Verso, R. Giuffrida. Or. 20, 22, 30. Lira 12.000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. Il signor Quindici di F. Neri, con F. Neri, S. Ferrini. Or. 20, 22, 30. Lira 12.000; 9000.

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. Il signor Quindici di F. Neri, con F. Neri, S. Ferrini. Or. 20, 22, 30. Lira 12.000; 9000.

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. Il signor Quindici di F. Neri, con F. Neri, S. Ferrini. Or. 20, 22, 30. Lira 12.000; 9000.

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. Il signor Quindici di F. Neri, con F. Neri, S. Ferrini. Or. 20, 22, 30. Lira 12.000; 9000.

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. Il signor Quindici di F. Neri, con F. Neri, S. Ferrini. Or. 20, 22, 30. Lira 12.000; 9000.

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. Il signor Quindici di F. Neri, con F. Neri, S. Ferrini. Or. 20, 22, 30. Lira 12.000; 9000.

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. Il signor Quindici di F. Neri, con F. Neri, S. Ferrini. Or. 20, 22, 30. Lira 12.000; 9000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. Il signor Quindici di F. Neri, con F. Neri, S. Ferrini. Or. 20, 22, 30. Lira 10.000; 7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. Il signor Quindici di F. Neri, con F. Neri, S. Ferrini. Or. 20, 22, 30. Lira 10.000; 7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. Il signor Quindici di F. Neri, con F. Neri, S. Ferrini. Or. 20, 22, 30. Lira 10.000; 7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. Il signor Quindici di F. Neri, con F. Neri, S. Ferrini. Or. 20, 22, 30. Lira 10.000; 7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. Il signor Quindici di F. Neri, con F. Neri, S. Ferrini. Or. 20, 22, 30. Lira 10.000; 7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. Il signor Quindici di F. Neri, con F. Neri, S. Ferrini. Or. 20, 22, 30. Lira 10.000; 7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. Il signor Quindici di F. Neri, con F. Neri, S. Ferrini. Or. 20, 22, 30. Lira 10.000; 7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. Il signor Quindici di F. Neri, con F. Neri, S. Ferrini. Or. 20, 22, 30. Lira 10.000; 7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. Il signor Quindici di F. Neri, con F. Neri, S. Ferrini. Or. 20, 22, 30. Lira 10.000; 7000.

LUCE. Tel. 0141-702.768. Sei giorni sette notti di I. Reitman, con H. Ford, A. Heche. Or. 20, 22, 30. Lira 10.000; 7000.

LUCE. Tel. 0141-702.768. Sei giorni sette notti di I. Reitman, con H. Ford, A. Heche. Or. 20, 22, 30. Lira 10.000; 7000.

LUCE. Tel. 0141-702.768. Sei giorni sette notti di I. Reitman, con H. Ford, A. Heche. Or. 20, 22, 30. Lira 10.000; 7000.

LUCE. Tel. 0141-702.768. Sei giorni sette notti di I. Reitman, con H. Ford, A. Heche. Or. 20, 22, 30. Lira 10.000; 7000.

LUCE. Tel. 0141-702.768. Sei giorni sette notti di I. Reitman, con H. Ford, A. Heche. Or. 20, 22, 30. Lira 10.000; 7000.

LUCE. Tel. 0141-702.768. Sei giorni sette notti di I. Reitman, con H. Ford, A. Heche. Or. 20, 22, 30. Lira 10.000; 7000.

LUCE. Tel. 0141-702.768. Sei giorni sette notti di I. Reitman, con H. Ford, A. Heche. Or. 20, 22, 30. Lira 10.000; 7000.

LUCE. Tel. 0141-702.768. Sei giorni sette notti di I. Reitman, con H. Ford, A. Heche. Or. 20, 22, 30. Lira 10.000; 7000.

LUCE. Tel. 0141-702.768. Sei giorni sette notti di I. Reitman, con H. Ford, A. Heche. Or. 20, 22, 30. Lira 10.000; 7000.

ADIA 200 c. G. Cesare 67, tel. 656.321. Così ridevano. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

ADIA 400 c. G. Cesare 67, tel. 656.321. Così ridevano. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

ADIA 600 c. G. Cesare 67, tel. 656.321. Così ridevano. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

ADIA 800 c. G. Cesare 67, tel. 656.321. Così ridevano. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

ADIA 1000 c. G. Cesare 67, tel. 656.321. Così ridevano. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

ADIA 1200 c. G. Cesare 67, tel. 656.321. Così ridevano. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

ADIA 1400 c. G. Cesare 67, tel. 656.321. Così ridevano. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

ADIA 1600 c. G. Cesare 67, tel. 656.321. Così ridevano. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

ADIA 1800 c. G. Cesare 67, tel. 656.321. Così ridevano. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

NELLE SALE DI

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. Viola, di E. Malanca, con S. Rocca. Or. 18, 20, 22, 30.

KING v. S. Tessa 5, tel. 534.814. Tu ridi. Or. 18, 20, 22, 30.

LUX. Tel. 581.283. Amareggiato. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

LUX. Tel. 581.283. Amareggiato. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

LUX. Tel. 581.283. Amareggiato. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

LUX. Tel. 581.283. Amareggiato. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

LUX. Tel. 581.283. Amareggiato. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

LUX. Tel. 581.283. Amareggiato. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

LUX. Tel. 581.283. Amareggiato. Or. 15, 18, 20, 22, 30.

SALE (AL) STATALE 211

0131.84108

BALLO LISCIO

ORCHESTRA DI SANDRINO PIVA

PIERALDA E I CARDINAL

ROMANEO E SERA RICKY SHOW

1678-02005

La Stampa 1997

IN CINEMA

tutto

LA STAMPA

Compact

1678-02005

corsi di inglese

Aperte le iscrizioni - inizio corsi dal 5 al 9 ottobre

GREYHOUND

LANGUAGE SCHOOL

VIA CASTELLANI, 11 - 15100 ALESSANDRIA

tel: 0131.31 70 19 - fax: 0131.23 47 87 - e-mail: ghound@tin.it

tel: 0131.31 70 19 - fax: 0131.23 47 87 - e-mail: ghound@tin.it

tel: 0131.31 70 19 - fax: 0131.23 47 87 - e-mail: ghound@tin.it

tel: 0131.31 70 19 - fax: 0131.23 47 87 - e-mail: ghound@tin.it

tel: 0131.31 70 19 - fax: 0131.23 47 87 - e-mail: ghound@tin.it

Intanto Amisano ricoverato: il cuore

Maselli ha deciso subito Montrone

ALESSANDRIA. Angelo Montrone non ha i novanta minuti nelle gambe, ma il tecnico Maselli dovrebbe gettarlo nella mischia fin dall'inizio della gara casalinga di domenica con l'AlbinoLeffe. Al debutto ufficiale dell'ex patavino, mancherà però il presidente Gino Amisano, che è stato colpito da un malore ed è ricoverato in osservazione all'ospedale.

Queste le notizie più rilevanti nel clan dell'Alessandria. I giorni dalla delicata sfida con la compagine bergamasca, che affianca i grigi in classifica.

C'è l'esigenza del successo e dunque è logico che il mister predisponga una formazione aggressiva, con il tandem Romairone-Montrone. «L'ingaggio di Montrone è stato importante», ha consentito di colmare una lacuna nel reparto avanzato - commentano i dirigenti - Speriamo che il pubblico comprenda gli sforzi compiuti dalla dirigenza e si riavvicini alla squadra.

Intanto, Maselli ha parlato chiaro ai giocatori: pretende 45 punti nella quindici partite in casa e vuole in tempi brevi mentalità vincente. E' piaciuta mezz'ora iniziale con il Pontederà, ha soddisfatto l'intera ripresa di Fioravanzo, ma ci sono stati black-out preoccupanti a Viareggio e il Cremaspego.

Contro l'AlbinoLeffe, verrà quasi certamente confermato il tandem Bettoni-Giraldi sulla fascia destra, a scapito di Mengacci e Biagianti che finiranno in



Gino Amisano: «po' d'apprensione»

panchina. L'italo-francese è apparso in forma smagliante in allenamento e si candida al ruolo di leader a centrocampo. Giraldi in grado di dare una certa vivacità a ridosso dell'area avversaria.

Se la squadra si prepara con serenità, la società vive momenti di apprensione per il malore che ha colpito il «patron» Amisano, ricoverato in ospedale per scompensi cardiaci. Nessuna notizia ufficiale sulle condizioni, ufficialmente il commento: «Non è grave, ma comunque è un uomo di 80 anni: ogni volta è un rischio».

(m. d.)

Gli Esordienti giocheranno un torneo «fair play»: non conterà solo vincere

In campo i giovani calciatori

Scattano i campionati, con ben 99 squadre

ALESSANDRIA. E' un fine settimana ricco di impegni per i mini-calciatori. Incominciano, fra domani e domenica, i campionati giovanili, organizzati dalla Federcalcio di Alessandria. Come un anno fa elevato il numero di adesioni; sono infatti 99 le squadre partecipanti così suddivise: 47 nella categoria Esordienti, 30 fra i Giovanissimi e 22 formazioni Allievi.

La novità è costituita, nella sezione Esordienti, dal fatto che le squadre in gara sono state inserite in cinque gironi anziché quattro nel '97. Con una particolarità: le compagini dei raggruppamenti A, B e C disputeranno la fase autunnale del torneo (denominato quest'anno «Fair play») che servirà a determinare, attraverso il punteggio conseguito in classifica oltre ad altri requisiti, una graduatoria di riferimento utile per la composizione dei gironi relativi alla successiva fase primaverile. Le compagini iscritte nei gironi D ed E giocano fuori classifica.

Possono prendere parte al torneo i giovani nati dal 1° gennaio '86 e che abbiano compiuto il decimo anno di età. Altra novità della categoria è costituita dalla presenza per la prima volta dell'As Casale. Questi i raggruppamenti: **Girone A:** Acqui, Airone Strevi, Arquatese, Carrosio, La Sordente Acqui Terme, Libarna, Agape Alessandria, Novese, Ovada, Pro Molare. **Girone B:** Casale, Criso Alessandria, Dehon Spi-



Giovani calciatori in azione. Qui sopra due possibili protagonisti Fabio Crisafulli del Fresonara e Danilo Bottazzo della Novese

netta Marengo, Europa Al, Fulgor Galimberti Al, Fulvius Samp Valenza, Monferrato, Occimiano, Olimpia '96, Gs Orti Alessandria. **Girone C:** Aurora Alessandria, Castellazzo, Castellettese, Dertona C.G., Don Bosco Alessandria, Luciano Eco Alessandria, Orione Audax Tortona, Pozzele, Valenzana, Viguzzolese. **Girone D:** Acqui, Arquatese, Aurora Al, Castelnovese, Morrese, Monferrato, Novese (due squadre), Ovada. **Girone E:** Acqui, Dertona Calcio giovanile, Aurora Al, Castelnovese, Don Bosco, Monferrato, Novese, Occimiano.

Tre i raggruppamenti nella categoria Giovanissimi. A questo campionato che, come quello Allievi, prevede gare per il titolo regionale partecipano i ragazzi nati dal 1° gennaio '84 e che abbiano compiuto compiuto 12 anni di età. Tre le novità: Felizzano, Ovadesse '98, Viguzzolese. Di seguito le squadre in lizza per il primo posto. **Girone A:** Acqui, Aurora Al e Occimiano (fuori classifica), Airone Strevi, Luciano Eco, Europa, Felizzano, Fulvius Samp, Monferrato e Gs Orti. **Girone B:** Ar-

quatese, Castelnovese, Castellazzo, Don Bosco, Fulgor Galimberti, Olimpia '96, Orione Audax, con Dertona calcio giovanile, Europa e Viguzzolese fuori classifica. Infine **Girone C:** Castellettese, Dehon, Gaviese, La Sordente, Ovadesse '98, Pozzele e Viguzzolese. In gara ma senza classifica: Arquatese B, Castellazzo B e Don Bosco B.

Infine fra gli Allievi, sono in competizione 22 squadre con la novità Junior calcio Casale. **Girone A:** Agape, Castellazzo, Castelnovese, Don Bosco, Luciano Eco, Fulgor Galimberti, Occimiano, Quattordio e Viguzzolese. **Girone B:** Aurora e Junior fuori classifica. **Girone C:** Acqui, fuori classifica, Airone, Arquatese, Carrosio, Criso Al, Gaviese, Libarna, La Sordente, Orti, Ovada e Pozzele.

Roberto Gelato

SPORT FLASH

Amatori Ales
Una partita recuperata e i posticipi a domenica

Nel recupero del campionato Ales, il Mandrogne (Eccellenza) ha superato il Valmadonna per 2-0 (reti di Conforto e Sennal). Intanto sono state posticipate a domenica 10,30 il Mercatino A - Necchese (a Montecastello), Poliplast Felizzano - Circolo Cral (Eccellenza) e Zanzar proget - Circolo Litta (Cabanette). [r. c.]

Amatori Imp
Questa due anticipi a Rocca e a Rossiglione

Due anticipi, ore 21, nel campionato amatori Uisp: Roccaimola - Cesa pro Molare e Rossiglione - Acquesana 97 (girone C). Due gare del gruppo A invece vengono posticipate a lunedì: sono Vittorio Gomme-Essil Bertè (a San Bernardino) e Junior Garbagna-La Fenice Piacento. [r. c.]

Juniors nazionale
Domani un nuovo derby tra il Casale e la Novese

Nel campionato Juniores nazionale domani alle 15,30 si ripete il derby tra Casale e Novese. Acqui e Valenzana in con Nizza Millefonti e San Colombano, mentre il Dertona è di scena a Castellana. [r. c.]

Calcio a cinque
Un campionato dell'Acsi riservato alle donne

Per la prima volta l'Acsi organizza un campionato di calcio a 5 riservato alle donne. Le iscrizioni al Palasport di Basaluzzo, via Santa Maria 1. Le quote: iscrizione 700 mila lire, spese di segreteria 300 mila, cauzione 100 mila. [r. c.]

Dopo le polemiche dimissioni dei dirigenti contro gli arbitraggi

La Figc invia un «ispettore» alla partita del Pontecurone

ALESSANDRIA. Le visite mediche, la nuova polizza assicurativa e la penuria di arbitri: i tre argomenti toccati da Giovanni Inversì, presidente del Comitato regionale Figc nel incontro di mercoledì sera con le società dilettantistiche della provincia.

«Occorre trovare un rimedio all'attuale storiatura che costringe i club a pagare 70 mila lire per le visite mediche relative a giovani dai 12 ai 18 anni - ha detto - una spina nel cuore delle società che ci costringe ad una battaglia in prima linea». Sulla questione delle nuove polizze assicurative c'è un problema d'adesione: finora solo 700 club del Piemonte hanno detto sì. Pertanto il numero degli iscritti è di

soli 6 mila contro i 20 mila richiesti. «Abbiamo dall'Assitalia il mantenimento delle stesse tariffe, ma occorre raggiungere almeno quota diecimila».

La carenza di arbitri è un altro dei problemi: «Le gare sono tante e le giacchette sono poche - ha sottolineato Inversì - aiutatici a trovare la soluzione mandandoci dei giovani da iscrivere ai corsi».

Proprio sulla questione arbitri c'era la «grana» Pontecurone, che minaccia di ritirarsi dal campionato di Promozione. «Dopo lo scandaloso arbitraggio su domenica a Vanchiglia non siamo più disponibili ad accettare supinamente le decisioni delle giacchette nere - hanno detto i

dirigenti - si cambia o noi ce andiamo». Il direttore di gara aveva negato i penalty chiesti dagli alessandrini, convalidando ai torinesi un gol contestato. Per i più espulso due giocatori ospiti per presunti falli sull'ultimo uomo, ancora contestati dai dirigenti azzurri, che si dimisero in massa. «Siamo tutti sull'Aventino» spiega l'allenatore Artoli.

Inversì ha assicurato che non esistono posizioni preconcette nei confronti della società alessandrina, disponendo la presenza del consigliere regionale Piero Stradella alla sfida interna col Canelli. «Vedremo - ribattono i dirigenti - consideriamo la gara un test per la nostra permanenza in Promozione».

(r. c.)

SOLF

Il maltempo fa slittare oggi il secondo percorso dei migliori professionisti europei

Un testa a testa sotto la pioggia

Open Margara: al comando un torinese e un britannico



A Fubine i migliori pro europei

FUBINE. Il torinese Emanuele Canonica e il britannico John Bickerton sono al comando dell'Open Margara, che si svolge al club Margara di Fubine. La gara per i migliori professionisti europei è stata condizionata dal maltempo. Sono state completate solo le diciotto buche di mercoledì, mentre ieri la pioggia ha reso impraticabile il green, costringendo gli organizzatori a rivedere l'intero programma.

Oggi i 144 giocatori effettueranno il secondo percorso, poi i migliori 50 accenderanno alle trentasei buche decisive per l'assegnazione del trofeo. La fase finale è in programma domenica pomeriggio. Canonica, 27 anni, è stato la lieta sorpresa della

giornata inaugurale. Ha concluso il primo giro con 64 colpi, ben 8 sotto il par del campo, ed è stato concentrato dalla prima all'ultima buca, confermandosi grandissimo talento. Solo l'inglese Bickerton ha saputo tenere testa al golfista torinese: la lotta tra i due primatieri della competizione è stata appassionante e si è conclusa con la temporanea parità.

Con tre colpi di distacco dalla vetta, inseguono gli svedesi Henrik Nyström e Raimo Sjöberg, mentre a 4 dalla coppia regina sono l'azzurro Andrea Canessa, l'americano Kevin Carrissini, l'austriaco Markus Brier e il britannico Warren Bannell, che guida la classifica del Challenge European Tour.

Si difesi onore anche altri atleti italiani, in particolare Stefano Soffietti ed Emanuele Vivatta, che non dovrebbero avere difficoltà ad accedere alla finale tra i migliori cinquanta del lotto. Gli azzurri sognano il successo, che manca dal 1995, quando trionfò Emanuele Bolognesi. Da allora, l'Open del Margara ha sempre parlato straniero.

Nel '97 il primo posto era andato all'inglese Matthew Goggin, che quest'anno potrebbe cedere lo scettro a Bickerton. Ma Canonica non pare intenzionato a farsi da parte: oggi, tempo permettendo, cercherà di migliorare la performance di mercoledì per distanziare ulteriormente gli avversari. (m. d.)

Brunoautomobili



Via Moriondo, 53
ACQUI TERMI
Tel./Fax 0144 324381

Dal 1929 vendiamo automobili

FIAT PUNTO 75 SX SP	FIAT COUPÉ 2.0 16V PLUS full optional
FIAT PUNTO GT Turbo T/A-Airbag	LANCIA DELTA 1.6 LE CAT
FIAT PUNTO TD 70 SX	FIAT ESCORT 1.8
FIAT PUNTO TD 70 ELX 3P	VW POLO 1.3 COMFORT 3P
FIAT PUNTO D 60 VAN	FIAT SCUDO FURGONE 1.9 D
FIAT TIPO 1.4 SX 5P Cat	LADA NIVA 1.6 CAT GAS

La Stampa **tutto**
1017 LA STAMPA
CD-ROM Compact 1678-02005

LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

"Idea Impresa"

concorso di progetti imprenditoriali per nuove attività nell'industria, artigianato, agricoltura, commercio e servizi all'imprenditore ed alla persona.

L'organizzazione del concorso è stata possibile grazie alla collaborazione CO.FI.S.A.L. S.p.A. della Cassa di Risparmio di Alessandria e delle associazioni di categoria operanti sul territorio provinciale.

Il concorso è articolato in due sezioni:
TITOLO A - La partecipazione è aperta a soggetti di almeno 18 anni, attualmente non titolari di partita Iva o soci d'impresa, residenti in Italia, con una idea imprenditoriale da realizzare nella Provincia di Alessandria.

TITOLO B - Può partecipare l'impresa con meno di 50 dipendenti, attualmente già insediata nel territorio provinciale alessandrino, che intenda sviluppare nuovi prodotti/servizi o ampliare la propria gamma di offerta.

La selezione avverrà in due fasi:
PRESELEZIONE - SELEZIONE FINALE - Prevista per il 1° novembre. Verranno selezionati n. 5 "Idee Impresa" per titolo, per le quali sarà fornita assistenza gratuita nella predisposizione del progetto e nella fase di selezione. Verrà selezionato 1 vincitore per ciascun titolo, al quale saranno assicurati:

- un anno di servizio di tutoraggio gratuito per lo sviluppo dell'iniziativa;
- l'accesso a fondi di investimento agevolati offerti da Istituti Bancari;
- Saranno previsti inoltre dei premi in denaro per i primi cinque progetti classificati.

TITOLO A
Termine per la presentazione delle domande: 12 del 14 novembre.

Per candidature e informazioni rivolgersi a:
CO.FI.S.A.L. S.p.A. Piazza Garibaldi, 13 - 15100 Alessandria - Tel. 0131/232525 fax 0131/236005
E-mail prov005@pn.itnet.it
Provincia di Alessandria Settore Lavoro Via Galimberti, 2 - 15100 Alessandria - Tel. 0131/304518/537 - fax 0131/304526
E-mail ufficio.lavoro@pn.itnet.it

Azienda marchio leader livello nazionale settore largo consumo
cerca
VENDETORI

45enni con esperienza, per sviluppo programmatico propria presenza su ALESSANDRIA e provincia.
Offresi assunzione diretta qualifica Impiegati Viaggiatori, portafoglio clienti, diaria giornaliere, incentivi mensili, premi. Possibilità auto aziendale a raggiungimento budget.

Inviare Curriculum C.P. 174 - 21100 VARESE, oppure Fax n. 0332/893799.

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
I supplementi
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Primo Target s.a.s. "pubblicità e movimento" seleziona
AGENTI
per le zone di: GE 4; TO 6; IM 1; SV 2; SP 1; VC 1; BI 1; NO 2; AL 2; AT 1; AO 1; persona fortemente orientata al business e che ambisca gestire proprio e in piena autonomia le loro attività.

Offriamo: i nostri servizi telefonici per tutte quelle informazioni; creare la premessa di un proficuo incontro nella vostra zona.
PRIME TARGET S.A.S. TELEFONARE (DIRETTORI) AI SEGUENTI NUMERI: 0171/412863 - 412842 OPPURE INVIARE CURRICULUM VITAE VIA FAX N° 0171/413798

TECO
Gruppo Industriale operante nella produzione di impianti destinati al settore dell'imballaggio e della stampa a cartone ondulato ricerca
PROFESIONISTI DI QUALITÀ - ORE 2006
Il candidato ideale è un laureato, diplomato in materie tecniche che abbia maturato una significativa esperienza nella produzione / fabbricazione meccanica di macchine operatrici. Il ruolo prevede gestione organizzata o tecnica della produzione dello stabilimento sito in provincia di Alessandria in tutti i suoi aspetti: lancio di programmi, programmazione risorse (preparato meccanico ed elettrico), coordinamento personale interno o fornitori, collaudi funzionali. La provenienza da aziende operanti su commessa o la padronanza della lingua inglese saranno considerati titoli preferenziali.
Inviare dettagliato curriculum a: C.E.S.I. s.r.l. - via Loggiana, 33 - 15100 Alessandria - citando sulla busta il Ref. 2006 - specificando l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96 a: Graziano S.p.A. - Ufficio Personale - Via Wilmer Graziano, 15 - 15057 (AI) Tel. 0131/81.81 - 0131/81.82.13

GRAZIANO S.P.A.
La società operante nel settore macchina utensile, ricerca per il potenziamento della propria struttura, il
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

I candidati, laureati o diplomati, di età compresa tra i 28-35 anni, dovranno occuparsi di tutti gli aspetti amministrativi e contabili avendo acquisito significativa esperienza nella gestione di:
• adempimenti fiscali e civili; • stesura bilanci di verifica e di esercizio; • reporting con la capogruppo; • relazioni con i soci di revisione; • rapporti con istituti di credito.
• richiesta inoltre buona capacità relazionale ed organizzativa per gestire gruppo collaboratori. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
• interessi sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae, anche via fax, corredato dall'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96 a:
Graziano S.p.A. - Ufficio Personale - Via Wilmer Graziano, 15 - 15057 (AI) Tel. 0131/81.81 - 0131/81.82.13



VERSACE

TORINO, GALLERIA S. MARTINO 10 • ROMA, VIA BOCCA DI LEONE 26/27

Tra indifferenza, amore e disprezzo, l'aumento dei divorzi in un saggio di Saraceno e Barbagli

Coppie, crisi al quarto anno

Le separazioni in Italia ai raggi X

CHI l'ha detto che il matrimonio soffre crisi del settimo anno? Niente di più errato: la crisi può iniziare in ogni momento, il picco delle separazioni legali in Italia è oggi il quarto anno, il che significa che la coppia è in sofferenza già da tempo, e che l'addizione del primo anno di matrimonio quello più a rischio. Si pensava poi che tra i separati regnasse se non l'odio e il disprezzo, almeno l'oblio. In effetti, l'indifferenza prevale nella metà delle separazioni in Italia, ma l'altra metà nutre ancora sentimenti di attaccamento. Il 40% dei separati stima il proprio ex, il 30% ne sente la mancanza, il 20% è innamorato. Per conto, il 17% lo disprezza, il 7% lo odia. Inoltre, anche del fenomeno della separazione legale viene la conferma che l'Italia è la patria del diritto. Quasi tutti quelli che vogliono separarsi si rivolgono a un avvocato, non solo per consulenza legale. Qualcuno si attende anche dei consigli, una mediazione del conflitto. Si ricorre invece assai meno agli psicologi (solo il 10%), o ai sacerdoti o agli assistenti sociali.

Questi alcuni tra i molti e interessanti dati della prima indagine nazionale su condizione in rapida diffusione. Un lavoro durato dieci anni, basato su dati storici che su indagini recenti. Di qui il volume *Separarsi in Italia*, (il Mulino) dei sociologi Marzio Barbagli dell'Università di Bologna, e Chiara Saraceno, dell'Università di Torino.

Perché «Separarsi in Italia» è non «Divorziare in Italia»? Perché - risponde Barbagli - nel nostro ordinamento la separazione è l'evento che segna in modo irreversibile la fine del matrimonio, il passaggio obbligato per accedere al divorzio, che anticipa di almeno tre anni. E' nel momento della separazione che vengono prese le decisioni cruciali.

Nel 1898 falliva lo 0,2% dei matrimoni, oggi il 18%. Ci si lascia consensualmente nel 75% dei casi

A tutt'oggi, i separati legalmente sono in Italia poco meno di mezzo milione, altrettanti i divorziati. Ma la realtà della separazione non si ferma qui. Accanto alle soluzioni legali vi sono quelle di fatto. Il tipico caso dei separati in Italia, o dei coniugi che non vivono più sotto lo stesso tetto, anche senza ricorrere al tribunale. Anche questo campo c'è un «fai-da-te», che sovente è l'anticamera della rottura legale. Si tratta di un periodo di prova o di sospensione del conflitto, che in qualche caso si cristallizza nel tempo. E' il cosiddetto «divorzio dei poveri». Sia le separazioni legali che quelle di fatto sono in forte aumento negli ultimi anni.

Il fenomeno presenta varie facce, anche se non nasce oggi, solo che nel passato era assai più contenuto. Più di cento anni fa, le coppie sposate che si separavano erano lo 0,2%; oggi ammontano al 18% i periodi di guerra sono determinanti per le rotture coniugali, mentre quelli di pace e di espansione economica sembrano alimentare. La grande svolta si è però avuta a metà degli Anni 60. Ancor oggi il fenomeno abita più al Nord che al Sud, e investe pur qualche eccezione - più le zone secolarizzate del Paese che quelle dove c'è maggior pratica religiosa. Fra le donne, le più esposte alla rottura (e i rapporti coniugali sono quelle che lavorano fuori casa,

mentre le casalinghe sembrano meno toccate dal problema. Come tutti i fenomeni complessi, anche la separazione ha una vita lunga e travagliata, inizia spesso con un dubbio, un segreto, per qualche scricchiolio o delusione nel rapporto di coppia. Nella metà dei casi la crisi è dovuta alla relazione extraconiugale di uno dei due, a un tradimento non sempre consumato, ma non sono rare le coppie che vanno in tilt per un deficit di comunicazione, per violenze ripetute, per una vita sessuale insoddisfatta.

Così inizia la ricerca di alternative; qualcuno si tuffa nel lavoro, altri riempiono il proprio tempo libero, altri ancora vanno a caccia di varianti affettive. Non mancano quelli che ricorrono a rapporti di modificare il partner. Talvolta, si tenta di modificare la struttura del rapporto con il coniuge mettendo al mondo un figlio. «Abbiamo così generato il figlio della crisi, non sapendo che altro fare», ammette Saraceno di Roma, «il nostro rapporto non bastava». «Stesso» - riconosce - «altro intervistato - «però i casini sono nati dopo il bambino, perché nessuno dovrebbe fare i figli perché la coppia è in crisi».

Oggi le domande di separazione consensuale raggiungono il 75%. Nonostante ciò, il 92% dei figli viene affidato alla madre. Non era così all'inizio del secolo, quando in oltre un terzo delle rotture coniugali i figli venivano affidati al padre. Oggi più che alla patria potestà si dà rilevanza ai bisogni di cura e agli affetti, una sfera questa meglio interpretata - pur sovente in una condizione di delega - dalle madri.

In Italia, i figli rappresentano comunque un forte ostacolo alle rotture.

Le separazioni legali richieste dalla moglie in un secolo sono diminuite: dal 53 al 17 per cento. Sopra, Chiara Saraceno

ra. Più figli si hanno e meno ci si separa, e le rotture meno problematiche sono quelle che si producono in assenza di figli (il 30% sul totale). Il rapporto tra padre e figli dopo la separazione è controverso. Anche quando i patti sono chiari c'è sempre lo strascico dei permessi da chiedere, dei campanelli da suonare, delle serrature da cambiare, degli accordi da negoziare. Non è facile per i due trovare un nuovo equilibrio tra l'esigenza di rifarsi una vita e quella di mantenere rapporti positivi con i figli. In questo quadro molti padri decidono di abbandonare, riducendo col tempo le interazioni con i figli.

Le separazioni comportano poi altri aspetti complessi, come la divisione dei beni, l'assegno di manteni-

mento, le difficoltà delle donne (soprattutto lavoro) di sopravvivere nella nuova situazione, le difficoltà della ripartenza. Tutti aspetti che fanno dire a Chiara Saraceno che la separazione è un evento critico e doloroso, anche se può contenere degli elementi di «liberazione». Dunque non ha senso considerarla come una normale fase della biografia di una

persona, o soltanto un atto di libertà. Ciò che comunque si coglie è una «crescente accettazione sociale della separazione legale come modo di soluzione del conflitto tra i coniugi». Anche se, come tutte le crisi importanti, segna in profondità sia chi la subisce, sia chi la decide.

Franco Garelli

FATTI E GENTE

Convegno ■ Federzoni e il nazionalismo

ROMA. «Federzoni e la storia della destra italiana nella prima metà del Novecento» è il tema cui è dedicato un convegno in programma oggi e domani a Palazzo Giustiniani. L'incontro, promosso dall'Istituto Luigi Sturzo e dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, si propone un'analisi delle vicende politiche dal 1879 e il percorso politico di Federzoni dall'adesione al fascismo al ruolo di ministro, presidente del Senato e dell'Istituto Treccani.

[AdnKinos]

Università di Pavia quattro lauree d'oro

PAVIA. Oggi alle 9,30 l'Università iscriverà nel libro d'oro delle lauree honoris causa della facoltà d'Ingegneria Robert Elliot Kahn presidente della Corporation for National Research Initiatives di Preston, Virginia; Fritz Leonhard dell'Università di Stoccarda; Pasquale Pistorio presidente della ST Microelectronics di Ginevra; Janusz Turowsky dell'Università di Lodz.

A Ljudmila Ulckaja il Premio Acerbi

MANTOVA. Ljudmila Ulckaja, narratrice russa, per il racconto *Sonia* pubblicato da E/O, ha vinto il premio Acerbi riservato alla narrativa straniera. Lo riceverà domani nella Sala consiliare. Finalisti con lei Vladimir Sharov per *Prima* e durante (Voland) e Marina Paley per *Cabiria di Pietrburgo* (Saggiatore).

I disegni di Guareschi ■ Forte ■ Marmi

FORTE DEI MARMI. Si inaugura domani il Museo della Satira al Forte la mostra di disegni satirici «La libertà nella satira», omaggio speciale a Giovannino Guareschi per i 90 anni dalla nascita, i 30 della morte e i 50 anni dalla pubblicazione di *Don Camillo*. In mostra i disegni che Guareschi pubblicava sul *Candido*, a per i quali fu mandato due volte in prigione.

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti. A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia



3.104 pagine 120.000 vocaboli 1.200 illustrazioni

Per informazioni chiamare il numero verde 167-011959

LA STAMPA		Prov.		Tel.	
Nome	Cognome	Via	Città	Cap	
Ritagliare i codici a barre dalle prime pagine					
■ "La Stampa" per 10 giorni e incollare negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta.					
Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editore La Stampa S.p.A. e da Gruppo Editoriale L'espresso in base all'operazione in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I dati in questione pertanto non saranno ceduti o comunicati a terzi.					

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI ■ ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. ■ ESCLUSIVA CON LA STAMPA

LA STAMPA GIUNTI

Gigi Reder è morto ieri a Roma per un attacco di cuore, aveva 70 anni

Addio «ragionier Filini»

Fu accanto a Fantozzi in 34 film

ROMA. E' morto ieri mattina Gigi Reder, il mitico «ragionier Filini» di tante avventure fantozziane. L'attore, il cui vero nome era Luigi Schroeder, aveva 70 anni e si è spento all'ospedale San Filippo. Roma dove era stato ricoverato per un arresto cardiaco. Nato a Napoli nel 1928, Reder aveva interpretato tanti ruoli ma il grande pubblico lo ricorda soprattutto per «Il ragionier Filini» al fianco di Paolo Villaggio in trentaquattro film.

Gigi Reder, era malato da tempo. Aveva debuttato in teatro nel 1950 lavorando nel-

le compagnie di Peppino De Filippo, Giorgio Albertazzi e Maurizio Scaparro. Aveva interpretato più di 70 film, tra cui oltre alla serie completa di Fantozzi, si ricordano «Il Clown» di Fellini, «Pane e marmo e fantasia» di L'oro di Napoli di Vittorio De Sica. Aveva lavorato anche con Anton Giulio Bragaglia e Alessandro Blasetti. Era apparso in tv in «Ci vediamo lunedì» e «Supersera» e aveva condotto «Le piace la radio?». Per circa 20 anni aveva lavorato al doppiaggio e aveva vinto un David di Donatello nel 1987 come migliore attore protagonista.

Gigi Reder nelle vesti di «Filini» con Fantozzi in Africa in uno dei tanti Fantozzi



Villaggio: era insostituibile

«Vorrei sulla bara i suoi occhiali spessi»

ROMA. La notizia della scomparsa dell'amico e collega Gigi Reder ha raggiunto Paolo Villaggio durante le prove della commedia di Jean Poirat «La cage aux folles» («il viziato» in versione cinematografica) in cui recita insieme con Johnny Dorelli. «Senza Filini», dice l'attore - mi sento molto solo, mutilato. A primavera dovetti cominciare a girare il nuovo film intitolato forse «Fantozzi non ce la fa più», e non ne ho per niente voglia. Una cosa è sicura: ora che Reder è morto scomparirà anche il personaggio, non si sostituirà. Del resto la gente lo identificava completamente nel ruolo del ragioniere: oggi tutti quelli che mi hanno chiamato mi hanno detto «E' morto Filini». E io, nel necrologio che gli ho dedicato, ho sottolineato proprio che era un interprete popolarissimo.

Com'era stato scelto Gigi Reder per il ruolo di Filini? «Si trattava di trasferire al cinema il personaggio letterario che già esisteva nei racconti sul ragioniere Fantozzi. Facevo i provini con Luciano Salce per il primo film della serie e Reder lo conoscevo già perché lo avevo visto nei «Clowns» di Fellini. Decidemmo di prendere lui e poi di mettergli quegli occhiali sul naso: Filini è nato così ed è diventato talmente popolare che io consigliavo a Reder di mettersi le lenti anche quando partecipava alle conferenze stampa».

Com'era il vostro rapporto sul set?

«Reder era qualcosa di più di una semplice «spalla», era un attore napoletano con un suo stile preciso, clownesco, molto comico. In certi momenti era veramente difficile stabilire se era più comico lui o io, anzi cer-

Il ricordo dell'amico:

«Era superstizioso e ateo, al funerale andrei vestito come sul set»

te volte succedeva come con Peppino De Filippo e Totò, facevano ridere di più Peppino».

Che cosa ricorda dei vostri giorni di lavoro insieme?

«Un sacco di cose, per esempio che Reder, da bravo meridionale, era molto superstizioso, aveva una paura tremenda della jella. Allora io, durante le riprese, andavo nella sua roulotte e

gli organizzavo le prove del suo funerale... Lui per tutta risposta riempiva la stanza di cornetti corallo rosso».

Scene memorabili?

«Beh, la partita di tennis della nebbia con quel dialogo: «Chi batte? Batti lei. Come, mi da del tu? No, uso il congiuntivo». E poi tante altre, la partita a pallone... Mi piacerebbe poter fare l'orazione funebre».

Che vorrebbe dire?

«Reder ateo, e Filini è grandissima paura dell'aldilà. Allora la prima cosa che gli direi sarebbe di non preoccuparsi perché uno Filini è abituato a cavarsela alla grande dovunque, in qualunque situazione. Poi ricorderei che, tutto considerato, ha fatto una gran villanata a mollarmi proprio adesso, alla vigilia dell'inizio di un nuovo film. Infine gli augurerei buona fortuna».

Insomma, un funerale co-

me una scena da film.

«Sì, credo che ai bambini, che vanno pazzi per Fantozzi, una cosa del genere piacerebbe molto. Vorrei anche che al funerale andassimo tutti vestiti come i nostri personaggi: io da Fantozzi, accompagnato dalla Pina, la Mazzamauro negli abiti della signorina Silvani. E poi sarebbe bello poter mettere sulla bara gli occhiali spessi del ragioniere Filini. Sarebbe un momento di gran ne».

Perché parla al condizionale?

«Perché credo proprio che si potrà fare una cosa del genere, ci attenderemo un sacco di critiche: lui Filini, che era anche una persona molto intelligente, capirebbe, e gli altri no, magari troverebbero le irrispettose».

Fulvia Caprara

Incontri Cinema

Spagna-Italia confronto

di Sorrento

ROMA. Il nuovo cinema spagnolo campione d'incassi, la fiction italiana «made in Rai» («Commissario», «Medico di famiglia», «Per tutta la vita», «Solo per te»), anteprime di cartoon («Sandokan» Rai), seminari, incontri internazionali su tv e comunicazione, uno sguardo alle «comuni radici culturali» di Spagna e Sud d'Italia. Saranno questi i temi della 83ª edizione degli incontri del cinema di Sorrento, dal 12 al 17 ottobre sulla Costiera amalfitana. «Il festival» ha detto Giampaolo Sodano, presidente degli incontri - prosegue sulla strada del racconto monografico della grandi realtà europee dell'audiovisivo e del confronto con l'Italia. «Il viaggio nel cinema spagnolo» ha spiegato il direttore artistico Valerio Caprara - andrà da monografia sulla guerra civile a «Tango» di Saura. Sono stati selezionati 12 film, tra cui «Secretos del corazón» di Armendariz, i campioni d'incasso Ulloa, de la Iglesia e Segura, la violenza espressiva di Diaz Yanes, le metafore di Fernando Leon e il disagio giovanilistico di Mensaka, la commedia euforizzante di Comesaña-Pereira e l'intensità di «Tesis» di Amenabar. La rassegna arricchita da una retrospettiva sulla guerra civile spagnola, con film di parte repubblicana e parte franchista; e il confronto tra Spagna e Italia coinvolgerà i direttori delle tre reti Rai e il direttore generale Pier Luigi Celli. Spazio anche a opere prime di registi italiani e alla Scuola Bassano di Ermanno Olmi. Gabriella Carlucci modererà gli incontri serali prima delle proiezioni; tra i protagonisti del festival, Edwige Fenech, Francesco Paolantoni, Lino Banfi, Sabina Guzzanti, Fabrizio Frizzi, Fiorello. (a. n.)

NOTIZIE FLASH

LA CANCELLIERE VINCIA. Claudia Cardinale ha vinto la causa. Il tribunale di Parigi ha riconosciuto il settimanale francese «Marianne» colpevole di diffamazione per aver attribuito una relazione sentimentale con il presidente Jacques Chirac. Era stato il quotidiano «New York Post» a sparare il giugno '96 il presunto «scop», subito seccamente smentito dal legale della Cardinale.

IL CINEMA. Julio Iglesias, latin lover cinquantacinquenne, ha provato a due riprese il Viagra, ricevendone un effetto poco soddisfacente. Dice: «La prima mi ha messo la testa in subbuglio. La seconda non ha avuto grande effetto».

RAI. Arriva la risposta Rai al «Godzilla» prenotato da Mediaset: «Armageddon», il colossale con Bruce Willis, andrà in onda sulla Rai, grazie all'accordo con la Disney. Altro titolo in arrivo «Elizabeth» dell'indiano Kapur sulla vita della regina Elisabetta I.

UN PADRE DI FAMIGLIA. Revere (Mantova), ha denunciato all'autorità giudiziaria le reti Mediaset per violazione della legge Mammì, in particolare dell'articolo 8 che vieta l'inserimento di spot pubblicitari all'interno di programmi di cartoni. Il genitore si è presentato dalla polizia con la videocassetta del programma per bambini «Game Boats», onda su Retequattro alle 19.30.

INCHIESTA STROSCIA. Ieri sera «Striscia» ha preso di mira Zucchero, accusandolo di plagio. «La sua ultima «Biu» è identica a «Era lei» di Michele Pecora: uguale ritornello, musica e parole», ha detto Ezio Greggio, facendo ascoltare i due brani. Ha aggiunto: «Zucchero, copiando la canzone e facendola sentire a milioni di persone ha violato la legge sulla privacy».

TV. Marlon Brando in tv. Dopo il corteggiamento parte dei produttori, l'«E» ha accettato di girare «Dietro la maschera», un film per la tv della Cbs. Avrà la parte di un assistente sociale che lavora con i disadattati. L'ultimo suo ruolo televisivo risale al 1979.

Qualità da sfogliare.....



E da ascoltare.

Deutsche Grammophon:

secoli di capolavori in 100 anni registrazioni.

In occasione del centenario Deutsche Grammophon, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto «L'Albero della Musica», 12 splendidi CD di inarrivabili incisioni, divisi in tre serie: «Il Concerto», «La Sonata», «La Sinfonia». Ogni CD è corredato da un libretto di 88 pagine con un'approfondita guida all'ascolto. Sabato 10 ottobre troverete in edicola il secondo CD della seconda serie, dedicata a «La Sonata». Mozart, Beethoven e Schubert. «L'Albero della Musica»: evento così capita una volta ogni 100 anni.

Tre serie di 4 CD ognuna

1ª serie:	«Il Concerto»	uscita a maggio
2ª serie:	«La Sonata»	dai 3 ottobre
3ª serie:	«La Sinfonia»	in data da definire

Dal 10 ottobre il secondo CD della seconda serie.

Specchio + LA + CD
sole 14.900 lire*
(Acquisto facoltativo)



*Arretrati per gli abbonati il tagliando per ritirare in edicola il CD con uno sconto di 2.500 lire è inserito nella copia di Specchio n. 141 del 3/10 che gli abbonati hanno già ricevuto a casa

Aperta la festa della musica: 15 mila presenze fin dal primo giorno

Lingotto in mano ai ragazzi

Il Salone punta tutto sulle scuole

Watt sparati al limite del delirio all'Arena per la non-stop dello ska, con un pubblico di capelli arruffati e di piercing che balla e si rotola a terra. Pianoforte a coda, musicisti in abito sera e atmosfera esotica sul palco della classica al padiglione 5, quello dedicato anche alle scuole di musica, perennemente occupato da morbide performance. La levità galante del compositore-violonista Giovanni Battista Polledro. Le parole e le suggestioni di Franco Battiato alla Sala dei 500, poi assediato dagli autografi negli stand di Rti o 101. I tropici di Arto Lindsay. E ritmi mescolati in ogni sound al padiglione 2, quello del radio e la discografia. La festa della musica al Lingotto è cominciata ieri mostrando subito la sua anima

di superare la fase di sperimentazione. E poi diffonderemo laboratori musicali, fin da quest'anno, in tutti gli istituti. Eccoli, allora, quelli che Accornero chiama al futuro della musica, gli studenti. Quelli partiti da lontano e trovati un po' difficili: «Cerchiamo disperatamente una hostess che ci spieghi qualcosa», diceva Mattina sconsolato Pierpaolo Curti, insegnante in testa ai ragazzi della media Maria Ausiliatrice di Bibiano, Reggio Emilia - non c'è uno spazio per mangiare al sacco senza imbrattare i pavimenti, e non sappiamo dove sono i laboratori per gli

Negli stand e sulle arene si incrociano mille ritmi, dallo ska al jazz. E ovunque regna Internet

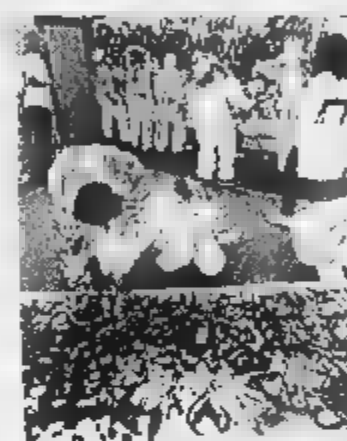
studenti. Lontano dal Piemonte, l'informazione sul Salone è arrivata così così: «Ho trovato solo un pieghevole in biblioteca». Più organizzata ed informata le scuole torinesi: Ginevra Sassi, maestra della Salvemini, ha portato i suoi bimbi al laboratorio di Cooka Burra, e al Salone si sente un pesce nell'acqua. Dire che tutti siano entusiasti della presenza in massa di zainetti, però, sarebbe una bugia. Dice Maria Letizia Dorsi, responsabile Marketing della Roland Italia: «Le scolaresche, a noi, non interessano. E' presto per trarre le somme, ma sono perplessa: è il primo anno che il Salone invita le aziende produttrici

a distributrici di strumenti. Abbiamo aderito con entusiasmo: una volta qui, abbiamo scoperto di essere l'unica grande azienda presente. La Gem e i marchi istituzionali. Siamo venuti per avvicinare un pubblico diverso, ma non pensavamo di trovarci di fronte soprattutto ragazzi». La Roland non è la sola, a riflettere sulla scommessa di far convivere, al Salone, l'immenso caleidoscopio del pianeta-musica, in un difficile equilibrio tra commercio, spettacolo e cultura. Quanto gli organizzatori ci siano riusciti, si vedrà.

Giovanna Favro



L'entrata del Lingotto (sopra) Bresso con Ghigo e Castellani. Accanto, studenti del liceo artistico di Novara



ENZO SOLTANO. Ieri mattina l'appuntamento per tagliare il nastro salomiano era fissato alle 9.30. Quasi puntuale alle 9.40 arriva Enzo Ghigo: c'è ad accoglierlo, il presidente della Regione si guarda attorno alla volta nota, poi, sconsolato e solingo, si siede con un caffè. **QUANTO LUNGO.** Durante la conferenza stampa, per abbreviare l'intervento del direttore artistico Enzo Restagno, Accornero si è in dovere di correre ai ripari con il gesto inequivocabile: staglia. Recepto al volo, ma è evidente scarso gradimento. **PREZZO BLOO.** Attenzione: alle 15 Battiato sarà ospite di Radio Flash. E' il messaggio lanciato nell'etere, in sala stampa, scritto a caratteri cubitali nello stand. Aspetta e aspetta ma del musicista ne l'ombra, finché uno dei conduttori radiofonici serio serio annuncia: «E' andato a dormire». **PER LA.** Sempre quelli di Radio Flash si lanciano un'altra scommessa: pare che nei prossimi giorni faranno trasmettere in diretta dal Lingotto Milva. Viene da sorridere immaginare le cuffie in testa nell'esiguo stand. **ALTO SPECCO.** E' metà pomeriggio, sul palco perfor-

Quasi contemporaneamente nel padiglione da «gran casino» la band astigiana «Esaurimento» scitarra e si impegna sotto il piccolo stand Igor-Samirgo: a scolare tre spettatori tre. Che dura la vita del pubblico scelto, in colpa per fermato. **ESCLUSIVITA'.** Allo stand della Fimi (Federazione Industria Musicale Italiana) c'è quanto basta: pareti grigie, poltroncine grigie, tavolino grigio. E un'unica immagine: una sola scritta: «Stop Pirates». **MEMO CASTITA'.** Se nelle edizioni precedenti qualcuno si lamentava delle monacali divise delle hostess dello stand della Regione, questa volta, forse, vedrà accontentato il gusto estetico: le fanciulle hanno messo la minigonna. **IL PALMA DEL CIOE.** Sin dal primo giorno viene conferita a Rti, che il palco galattico lancia musica battente che penetra nelle orecchie di decine di ragazzi vocanti e ballanti. Il tutto condito da geniali animazioni: ieri gran successo del «Ping-pong»: ping ripetono quelli di destra e pong quelli di sinistra. All'infinito, sino al lancio della sospirata t-shirt. **IL RALLEGRIO.** Rallegra lo spot pubblicitario del Salone di Radio Popolare di Milano: da musica scende dal palco per incontrare te e gli altri 180 mila appassionati. Che numeri.

Thomas Pletzer

IN BREVE

FRANCO LIGURIA VALLE D'AOSTA

Eccidio della Benedicita solo imputato a giudizio

TORINO. Ci sarà solo imputato al processo fissato il maggio per i crimini guerra commessi dai nazisti sull'Appennino ligure-piemontese nel 1944-45. Si chiama Siegfried Engel, 89 anni, all'epoca comandante delle SS di stanza a Genova. Ieri è stato rinviato a giudizio per «violenza mediante omicidio su cittadini italiani», un'imputazione da ergastolo. Deve rispondere degli eccidi della «Benedicita», del Turchino, di Cravasco e di Olivetta di Portofino. Engel, che vive in Germania, è assistito dall'avvocato Lucia Franzese. Engel è presentato in aula. Nei mesi scorsi al procuratore Pier Paolo Rivello (nella foto), Engel ha fatto sapere di non aver niente da dire. Con Engel doveva essere processato anche Ottavio Kaess, ex tenente delle SS: è morto nei mesi scorsi, all'età di 90 anni; anche lui con ieri si sono costituiti parte civile le province di Alessandria e di Genova, i Comuni di Portofino e Capomonte e l'Anfimo.



«Casello a rischio» A i controlli

NOVARA. Il casello di Novara dell'autostrada Torino-Milano verrà sottoposto a verifica da parte dei tecnici dell'Asl 13 che si occupano del rispetto delle norme di sicurezza. Il controllo avverrà il 22 ottobre ed è stato richiesto dal sindacato lavoratori dei trasporti che contestano la pericolosità del casello per i dipendenti dell'autostrada: in prossimità del Telepass le auto passerebbero a velocità troppo elevata.

Fissato il prezzo del Moscato

ASTI. Una prima decisione importante per i produttori di Moscato, è scaturita ieri dall'incontro della commissione interprofessionale per la gestione dell'accordo. I produttori pagheranno 295 lire al miriagrammo (la trattenuta sarà sui pagamenti delle uve), per contribuire al fondo di promozione dell'Asti Spumante. La quota corrisponde all'aumento Istat sul prezzo delle uve (16.693 lire al miri).

capitale del tartufo domani inizia Fiera

ALBA. Sarà inaugurata domani la 68ª Fiera nazionale del tartufo che rimarrà aperta fino al 25 ottobre (Teatro Sociale, ore 17). Fin dal mattino (ore 10) saranno aperte nel palazzo di piazza Medford le mostre «Oro e tartufo. I gioielli del Piemonte» e l'itinerario «Le strade dei formaggi». Contemporaneamente, si aprirà la rassegna agroalimentare «Alba Qualità» con duecento stand che presenteranno le produzioni d'élite: tartufi, vini, formaggi, dolci, salumi. Nel cortile della Maddalena si terrà il mercato del tartufo bianco d'Alba (ore 8-20). La giornata inaugurale si concluderà con un concerto dell'Orchestra stabile di Cherasco (Teatro Sociale, ore 21, ingresso libero) e un incontro di pallone elastico alla pantolera in costume storico (piazza Duomo, ore 21).

In fuga dal Kosovo bloccati dalla polizia

VILLARBOIT. Erano saliti di soppiatto su un autotreno turco diretto a Torino: albanesi fuggiti dal Kosovo, che sono dichiarati rifugiati politici, volevano raggiungere la Svizzera. Li ha notati l'autista, che dallo specchio retrovisore ha visto una mano sbucare dal tetto che copriva il carico. Ha fatto finta di nulla ed è entrato nel cortile della caserma della «Stradale», dove i sei sono presi in consegna dagli agenti.

Con il Superenalotto inusione

BIELLA. Superenalotto amaro per una pensionata: si è rivolta al titolare di un bar per controllare una scheda. Il barista esclama: «Ha vinto 60 milioni». Ma da un controllo accurato è scoperto che la giocata era valida per l'estrazione ancora da svolgersi. La donna aveva giocato mercoledì, poco prima della chiusura. Il computer ha accettato ugualmente la scheda, però rendendola valida per l'estrazione del sabato.

Banda rubava i documenti per l'immatricolazione

ALESSANDRIA. Sei componenti di una banda specializzata in furti di documenti d'immatricolazione d'auto, sono stati arrestati dalla squadra mobile della questura di Alessandria. I sei sono stati rinchiusi e presi nei campi nei pressi della Motorizzazione, sulla strada per Valenza. L'altra notte era scattato l'allarme negli uffici della Motorizzazione, un sopralluogo degli agenti non aveva dato risultato. L'episodio però aveva insospettito gli uomini della squadra mobile che avevano ricevuto la segnalazione di un furto alla Motorizzazione di Verelli. Gli appostamenti hanno portato alla cattura dei sei tutti originari di Napoli: avevano già prelevato 50 mila documenti di immatricolazione in bianco, molto probabilmente utilizzati per arricchire auto rubate.



Si sono ancora aggravate le condizioni della bambina abruzzese di due anni avvelenata dai funghi

Impossibile trapiantare un fegato a Mara

La madre invece migliora, presto potrà uscire dalla rianimazione

Trepianto impossibile per Mara: le sue condizioni, che si sono ulteriormente aggravate nella mattinata di ieri, non lo consentono più. La bimba, che ha 2 anni e pesa 11 chilogrammi, è infatti in stato di coma cerebrale di quarto grado. «Una situazione molto grave», ha spiegato il primario di Rianimazione Regine Margherita, Giorgio Ivani. Una situazione dalla quale il ritorno è obiettivamente difficile. Resta un barlume di speranza, ed è quello legato all'età della bambina: a 2 anni possono esistere margini di ripresa impressi e sorprendenti. Ed in questo che credono ora i medici, impegnati a mantenere i parametri vitali della piccola, il cui fegato ha intanto ripreso a funzionare in modo accettabile. Ma il danno provocato al cervello durante la fase acuta potrebbe essere ormai irreversibile. Se le notizie che giungono da Regina Margherita sono preoccupanti, quella che riguardano inve-



Migliorano le condizioni della madre abruzzese (nella foto al suo arrivo a Torino) avvelenata con la figlia Mara dall'ammantato felleoide

ce le condizioni della madre della piccola, la signora Maria, sono invece incoraggianti. La giovane donna, ricoverata nel reparto di rianimazione del professor Martinelli, ha marcato ieri ulteriori miglioramenti, superando anche una piccola infezione polmonare che aveva inizialmente sull'allerta i medici curanti. I ri-

nimatori che la seguono non hanno nascosto soddisfazione: «Tutto sta andando nel modo migliore: il paziente potrebbe già trasferirsi in un reparto di degenza normale entro 2-3 giorni». Il dramma che ha colpito la famiglia abruzzese è sceso l'opinione pubblica: alle Molinette ed al Regina Margherita sono

giunte molte attestazioni di affetto. La più toccante quella di una giovane donna abruzzese, residente a L'Aquila, che ha telefonato al trapiant-coordinatore dell'azienda ospedaliera San Giovanni Battista, Pier Paolo Donadio: «Mi ha detto di essere madre di un bambino di quattro anni e di vivere con angoscia questo dramma. Mi ha spiegato che a lei e al suo fegato delle difficoltà a reperire un fegato da un donatore di gruppo zero. Si è così offerta di donare una parte del suo fegato, che è compatibile, così da favorire l'intervento. L'ho ringraziata, commossa, ma anche un'offerta tanto generosa può avere i suoi guasti». Intanto ieri, alle Molinette, sono stati effettuati due espianti che hanno consentito trapianti di cuori, fegati e reni. Le famiglie dei donatori hanno dato il consenso senza difficoltà.

Angelo Conti

Società AutoFrejus

La 2ª sponsor del comitato Olimpico 2004

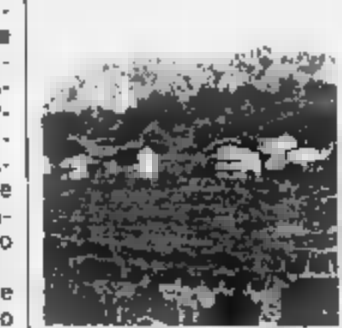
A sostegno della candidatura Torino a sede dei Giochi Olimpici invernali del 2006, la Sitaf collaborerà con l'Associazione Torino 2006. Tra l'altro, l'autostrada Torino-Bardonecchia verrà attrezzata con un sistema di segnaletica delle realtà storico-architettoniche vallesine e delle attrazioni di interesse naturale e turistico. In caso di assegnazione dei Giochi, Sitaf fornirà poi al Comitato Organizzatore servizi di cui si è già dotata, come il cavo a fibre ottiche per le telecomunicazioni, e contribuirà al sistema di scambio tra veicoli privati e navette. L'ingresso di Sitaf come sponsor tecnico di Torino 2006 coincide con il degli interventi necessari per la messa a norma dei manufatti autostradali, il miglioramento della segnaletica, l'illuminazione dei tunnel, la sistemazione delle barriere di eccezione pedaggi e dei piazzali.

La «Genova Nuova» compie 50 anni

GENOVA. Genova Nuova, una delle protagoniste dell'intero movimento nazionale, domani festeggerà il cinquantesimo anniversario della sua fondazione. «Cinquant'anni - si legge - una dichiarazione del presidente, Luigi Gardella - si compiono una sola volta. Per questi ci siamo posti un obiettivo, che per una volta non è record da realizzare in vasca, ma una giornata da ricordare con tanti protagonisti».

Turismo in Riviera guerra sulle cifre

SAVONA. Stagione turistica in Riviera: guerra di cifre. Sono vere quelle della Regione Liguria o l'analisi dell'Osservatorio turistico dell'Emilia Romagna, gestito dalla Trademark, che indica nella Liguria l'«industria leader» con un aumento degli arrivi di 4 punti percentuali? Le statistiche della Regione indicano un leggero aumento delle presenze (più 1 per cento e 764 mila giornate di permanenza), con una cifra in rosso Imperia (meno 1,1) e Savona statica (più 0,2).



Vite in montagna si ripeterà il '97

AOSTA. I viticoltori approfittano delle pause tra una pioggia e l'altra per raccogliere le uve destinate a produrre i vini dell'annata 1998. Gli esperti hanno valutato in modo lusinghiero le uve di quest'anno, anche se sarà difficile che il raccolto possa offrire la stessa qualità del 1997, considerato «anno d'oro» per il vino. A Donnas, la vendemmia incomincerà la prossima settimana. I viticoltori sperano ancora nel bel tempo per terminare al meglio la maturazione degli acini. In Bassa Valle, poi, la grandine ha causato gravi danni ai raccolti. Con l'arrivo di nuovi soci, la cooperativa Caves di Donnas spera di riuscire a compensare il calo della produzione prevista con la vendemmia che è per cominciare.

VOLVO V70

LA GRANDE STATION WAGON DI CHI HA INVENTATO LA STATION WAGON



In versioni benzina da 126 CV a 240 CV, anche a quattro ruote motrici, ■ in versione turbodiesel a iniezione diretta da 140 CV, tutte equipaggiate di serie con ABS ■ Airbag ■ Airbag laterali ■ Climatizzatore ■ Immobilizzatore elettronico

Versione	Prezzo	CV	Versione	Prezzo	CV	Versione	Prezzo	CV
2.0	49.412	126	T5 2.3	63.320	240	AWD 2.5 - 193 CV - AUT OPTIMA	79.420	193
2.0 OPTIMA	54.895	126	T5 2.3 OPTIMA	69.090	240	KC AWD 2.5 - 193 CV - AUT	79.330	193
2.0T	55.967	163	AWD 2.0 - 226 CV	70.320	226	TDI	58.639	140
2.0T OPTIMA	61.450	163	AWD 2.0 - 226 CV - OPTIMA	76.090	226	TDI OPTIMA	64.122	140
T5 2.0	63.320	226	KC AWD 2.0 - 226 CV	76.000	226	Prezzi x 1.000, chiavi in mano (escluse IET ■ APIET), bloccati fino alla consegna.		
T5 2.0 OPTIMA	69.090	226	AWD 2.5 - 193 CV - AUT	73.650	193			

Vieni a provarla da:

VOLVO

AutoGrup

AOSTA - St. Christophe - Loc. Grand Chemin - Tel. (0165) 36.19.47-8

TORINO - Corso Giulio Cesare 334 - Tel. (011) 245.66.00

BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 Lago di Viverone 53 - Tel. (0125) 57.73.66

Un altro giorno di tensione davanti al palazzo regionale: 24 «sì» e la riforma della Maturità diventa legge

«Le Conseil approuve», ed è il caos

Due contusi per gli scontri tra studenti e polizia

AOSTA. La polveriera studentesca è esplosa in piazza Dèffeyes alle 11,15 di ieri. A far scoccare la scintilla è stata la voce del presidente del Consiglio regionale Roberto Louvin che, dagli altoparlanti, ha tutto volume sparsi con i monitor lungo i portici del Palazzo, annunciava: «Le Conseil approuve». Tre parole che sono state come uno schiaffo in faccia per i 1500 incattiviti studenti attirati in piazza Dèffeyes dalla discussione del disegno di legge che riforma la Maturità. I 24 voti a favore, ai loro occhi, hanno trasformato il documento-incubo in un'orribile realtà. Ed è scoppiato il caos: circa 200 studenti hanno tentato a ripetizione di sfondare il cordone di polizia carabinieri che proteggeva l'ingresso del palazzo regionale. Sono state lanciate uova a ripetizione, ma anche bottiglie in plastica e bombolette di gas. Negli incidenti, due persone sono rimaste contuse: un agente, che tentando di far alzare un ragazzo caduto si è preso un calcio a una gamba da un altro giovane. E poi lo stesso ragazzo caduto che, per rialzarsi, si è preso un calcio da un agente.

La calma è tornata dopo mezz'ora, quando gli studenti hanno cominciato a sfollare portando con sé rabbia e delusione. Non mollano la protesta, ma sentono il bruciore della sconfitta, arrivata dopo una lotta lunghissima, estenuante, che non si ricordava dai tempi del '68.

La giornata decisiva è cominciata alle 7 per la Digos e alle 7,45 per gli studenti. Alle 8,30 c'erano 500 persone, in piazza Dèffeyes. Ma alle 9,30, quando i monitori trasmettevano le prime dichiarazioni di voto, attorno all'ingresso del palazzo regionale c'erano 1500 giovani, arrivati per il secondo giorno consecutivo con ogni mezzo, determinati più che mai a far sentire la loro voce al Consiglio regionale. Obiettivo raggiunto in pieno: nell'aula dell'assemblea rimbombava l'assordante chiasso e i cori pieni di insulti provocati dai ragazzi. Quando sui monitor compariva il volto di Ennio Pastoret, i portici diventavano la curva d'uno stadio ed Ego Peron, che nelle immagini era dietro all'assessore, non riusciva quasi mai a trattenere un sorriso. Insulti a iosa anche per Rollandin, Louvin e Viérin.

Le ovazioni degli studenti, come il giorno precedente, erano invece tutte per Carlo Cur-

taz dell'Ulivo, Massimo Latanzani e Dario Frassy di Forza Italia, i più critici verso la nuova legge.

I minuti scorrevano nell'attesa del voto finale. Polizia e carabinieri serravano le file davanti all'ingresso, mentre gli agenti della Digos si sparpagliavano in mezzo ai giovani. Dall'alto, una telecamera della Scientifica riprendeva tutto.

Alle 11,15, pochi istanti dopo le parole di Louvin, il caos. Duecento ragazzi hanno cominciato a premere contro polizia e carabinieri, tra qualche calcio dato e ricevuto, bottiglie e bombolette scagliate in testa a tutti. Finite contro i vetri della Regione. L'unico risultato delle violente spinte è stata un'ammaccata generale, di studenti

e forze dell'ordine, oltre ai due contusi. Rabbia e delusione anche tra il Coordinamento genitori. Clotilde Forcellini, del Manzetti: «Il Consiglio ha dimostrato scarsa serietà. Stanotte Cuc votava anche per Borre, il quale era impegnato a leggere un libro. Altri si facevano scherzi e telefonini. E' inaccettabile prendere in giro la gente in questo modo».

Alle 13, qualche studente ha provato ad avvicinarsi alle uscite laterali della Regione, ma la polizia ha convinto tutti ad andare a pranzo. Oggi i ragazzi decideranno sul da farsi, ma stanno già preparando sorprese per il Palazzo. Hanno perso una battaglia, ma la loro «guerra» continuerà.

Stefano Sergi



A sinistra, il momento della protesta ■ mattina quando il Consiglio ha approvato la legge sulla Maturità. A fianco, i ragazzi sotto la Regione durante i lavori consiliari (FOTO L'ARF)

Nell'aula una decisione scontata

La Jeunesse condanna le associazioni «valdostane»

AOSTA. Approvazione scontata, per la legge regionale che disciplina lo svolgimento della quarta prova scritta francese agli esami di Stato. La maggioranza compatta ha fatto valere il peso dei 24 voti ■ cui dispone la minoranza ha risposto con i suoi 11 seggi. Immediata la reazione dei rappresentanti degli studenti che seguivano i lavori consiliari dalla tribuna del pubblico: «Non abbiamo ottenuto nulla. Ancora una volta Pastoret ha mistificato la verità. L'aspirazione sale e il rischio è che la «piazza» abbia la prevalenza sulla ragione. Gli studenti non demordono: «Non sappiamo ancora in quali modi, andremo avanti».

Amareggiati anche i rappre-

sentanti dei genitori. «E' un giorno nero per la cultura valdostana. E' stata persa l'opportunità di lanciare un ponte tra l'istituzione Regione e il mondo della scuola». L'assemblea consiliare è arrivata al voto di ieri dopo un dibattito che ha occupato anche l'intera giornata di mercoledì notte compresa, nel quale sono stati bocciati ■ dei 49 emendamenti presentati dalle opposizioni (unica eccezione ■ suggerimento dell'Ulivo).

Al voto (per appello nominale chiesto da Forza Italia) la coalizione ha fatto fronte comune. A senso unico le dichiarazioni dei capi gruppo della Fédération (Maurizio Martin), dei democratici di sinistra (Giulio Fiou) e

dell'uv (Augusto Rollandin). Per la maggioranza, come poi in sede di replica finale ha detto l'astonomista Comé, Collé e Margueretaz si sono scagliati contro i metodi antidemocratici utilizzati per «imporre» questa legge ■ hanno accusato l'uv di aver spostato il voto a dopo l'appuntamento elettorale del 31 maggio per paura di perdere consensi.

Durissime anche le contestazioni ■ Frassy, Tibaldi ■ Latanzani di Forza Italia. «Una legge pessima, per un esame di maturità che ha evidenziato l'immaturità della maggioranza. Una legge che alza una barriera ideologica ed è intrisa di intransigenza ■ integralismo». Poi, al voto, la regola dei numeri e il

provvedimento che diventa legge regionale per 24 a 11.

Nel pomeriggio, quasi a voler rispondere alla rabbia dei giovani, si è fatta viva la Jeunesse Valdôtaine con ■ comunicato (in francese) firmato da Laurent Viérin. Nel documento, i giovani unionisti esprimono la loro soddisfazione per l'approvazione della legge e si augurano ■ ciò metta fine a «polemiche troppo spesso strumentali». Ma in fondo, c'è una durissima critica verso associazioni culturali come «Alliance Française», Istituto storico e «Comité de traditions», accusate di «assenza di sensibilità». «Non esitano ■ scri- ■ la Jeunesse ■ proclamarsi valdostane soltanto quando hanno bisogno ■ sovvenzioni ma dopo, ■ realtà, al momento di difendere i nostri diritti e la nostra cultura, ■ segnalano che per il loro silenzio». E poi un post scriptum dedicato agli indipendentisti: «Où vous êtes-vous donc terrés après les élections régionales?».

Alessandro Camera

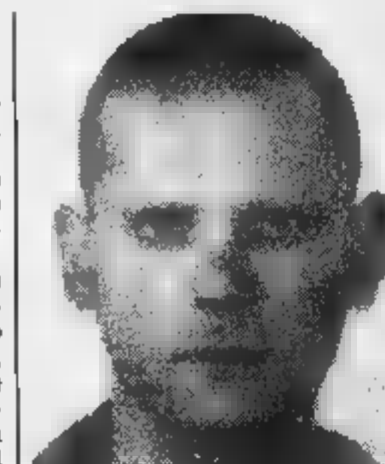
La Salle, un giovane ha puntato una pistola alla testa di un agricoltore

Minacce per il fieno «cattivo»

Voleva la caparra già versata per l'acquisto

AOSTA. Entra nel bar, litiga con due agricoltori ■ tira fuori una pistola: voleva far valere così le sue ragioni Pietro Paolo Messina, 30 anni, originario di Moncalieri, residente ■ Bard, località Val Saurda, arrestato dai carabinieri per detenzione e porto abusivo ■ pistola ■ minacce a mano armata.

A scatenare le ire del giovane è ■ una caparra non restituita per l'acquisto di un carico di fieno. Erano 3 o 400 mila lire, pagate come anticipo a due agricoltori di La ■ per un carico di fieno. Messina lavora in un alpeggio in quella ■, così aveva ordinato la merce l'anno scorso. In 12 mesi, i prezzi erano calati. Ed ecco l'arrabbiatura: il fieno non era come lo voleva lui, la qualità sembrava più scadente e il prezzo troppo alto. Così, il giovane aveva deciso di chiedere la restituzione della caparra già ■ «Un ■ tratto è un contratto, la caparra



I militari trovano la «Beretta 6,35» nel cruscotto del motocarro

A sinistra, Pietro Paolo Messina ■ anni, arrestato ■ carabinieri per porto d'arma abusivo ■ minacce. A fianco, ■ dei carabinieri in mezzo ■ paese ■ Morgex

■ persa ■ stata la risposta. Messina s'è infuriato. Ha telefonato ■ casa degli agricoltori, è andato da loro, ha urlato, litigato, minacciato. «Vi spacco la testa, vi incendio il fieno» grida-

non pensavano che Messina sarebbe andato oltre. Lui, però, li ha seguiti in paese, ha continuato a invase contro di loro, finché i due non si sono infilati in un bar. E lui, dietro. La ■ scussione ■ proseguita, Messina ha incominciato a menar



schiaffi e pugni. Poi, il giovane ha tirato fuori di tasca una «Beretta» calibro 6,35 e l'ha puntata alla testa di uno dei due agricoltori. Pochi attimi di panico, gli agricoltori hanno farnugliato qualcosa, Messina si è allontanato, dopo.

I carabinieri di Morgex ■ della compagnia di Aosta ■ incominciato le ricerche. Messina ■ sulla sua «Ape», la pistola ■ nel cruscotto. Il giovane (difeso dall'avvocato Robert Gréon) ■ scarcerato ieri mattina.

Della polizia Tre denunce per il furto in ospedale

AOSTA. Denunciati per aver rubato un portafogli con dentro 800 mila lire in contanti: ■ Antonio D'Agostino, 19 anni, di Pollein; Antonio Siranni, 18 anni, e Cristian Strobbe, di 18, entrambi ■ Aosta.

L'episodio risale al 1° ottobre. Strobbe e Siranni erano andati in ospedale a trovare l'a- ■ D'Agostino. Avevano, poi, deciso ■ andare nella biblioteca della struttura. L'impiegata aveva la borsetta vicino al banco, dentro c'era il portafogli ■ 800 mila lire in contanti. Con ■ scusa di richiedere alcune fotocopie, hanno fatto allontanare l'impiegata: secondo la ricostruzione degli investigatori, D'Agostino l'aveva seguita a gli altri due avevano preso i soldi dalla borsetta.

Qualcuno, però, ha visto tutto e ha fatto denuncia assieme all'impiegata. In un paio di giorni, i poliziotti hanno identificato i tre giovani.

A Pont-St-Martin Due miliardi di danni da un incendio

PONT-ST-MARTIN. Attimi ■ paura, ieri pomeriggio, alla Converter di Pont-Saint-Martin, un'industria che fabbrica imballi flessibili. Un incendio ha distrutto due macchinari a ciclo continuo nel capannone in cui vengono prodotti gli stampi delle pellicole in plastica. E' probabile che all'origine del rogo ci sia un guasto oppure un corto circuito. L'intervento è stato immediato: i primi a tentare di spegnere le fiamme sono stati gli stessi operai della Converter, poi aiutati dai vigili del fuoco di Ivrea e da quelli di Aosta. La tempestività dei soccorsi ha evitato che le fiamme si propagassero alle strutture portanti del capannone. Il rogo ha distrutto due macchinari, un chiosco, i rulli in lavorazione ■ i solventi utilizzati nella produzione. I vigili del fuoco ■ rimasti al lavoro per circa 3 ore. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Donnas.

Centinaia di persone affollano le tabaccherie autorizzate del capoluogo

«Superenalotto», sale la febbre

Scommettitori aumentati del 40 per cento

AOSTA. Scende la colonnina di mercurio, ma sale la «febbre» del Superenalotto, il gioco a estrazione numerica che in Italia ha già laureato alcuni supermiliardari, fino ad oggi sconosciuti. La Valle d'Aosta non è rimasta immune da questo autotecnico contagio che sta coinvolgendo tutte le categorie sociali, seppure la «fila» di numeri vincenti si faccia ancora attendere.

«Giocano la casalinga, il pensionato, anche chi non ha alcun reddito - concordano i proprietari delle ricevitorie - Persone che prima non avevano mai giocato neppure una partita a carte». Tentare la fortuna con una spesa irrisoria di 1600 lire «poco più allettata tutti e prende» al punto da convincere, anche i più refrattari che, prima o poi, la «dea bendata» potrebbe bussare alla loro porta.

Per i gestori dei tabaccai, in molti dei quali è possibile giocare le schede della fortuna, le giornate di lavoro sono scandite da un afflusso che supera ogni limite. «Centinaia di persone - dice Giovanni Cattelino, rivenditore di tabacchi - viale Conte Crotti - che aumentano il sabato e il mercoledì, giorni dell'estrazione. Non riusciamo a dare il giro». Le giocatrici, a suo dire, «abbastanza contenute, ma numerose». Il fatidico «6» è ancora latitante, perlomeno da noi. Ma anche il «5» non ha ancora arricchito nessuno.



Alcuni giocatori in ricevitoria aspettano il loro turno davanti allo sportello per puntare al Superenalotto

La voglia di una «pioggia» di miliardi è ingigantita in questi ultimi tempi, da quando è stato stabilito un «jack-pot» altissimo: 10 miliardi che diventeranno, secondo i bene informati, 15 fra pochi giorni. «I giocatori sono aumentati del 30-40 per cento - dice Monica Dovigo, proprietaria della tabaccheria in via Montagnayes - non solo pochi gli speranzosi nel clas-

sico colpo fortunato». Nel bar con ricevitoria del villaggio Dora è stata giocata, a gennaio di quest'anno, la seconda miliardaria del totogol. «Con il Superenalotto - rileva Franceschet - non abbiamo potuto, al momento, arricchire nessuno, nonostante il gran numero di persone che, due volte alla settimana, si incolonna per

giocare». Secondo una massima, la Fortuna premia gli audaci. «Se così fosse - commentano madre e figlia - noi dovremmo vivere da miliardari da molti anni, considerando che siamo accanite per qualsiasi genere di gioco, dal gratta e vinci al Superenalotto».

La fortuna in città

AOSTA. Lotto, gratta e vinci, totocalcio, totogol, giochi che hanno rimpinguato le finanze di alcuni aostani. Un abitante del Quartiere Cogne ha vinto milioni con «terno». Lo stesso gioco ha arricchito (76 milioni) chi ha puntato sul 53, ritirandosi sulla ruota di Palermo da 130 settimane; anche il 15, in ritardo sulla ruota di Cagliari, ha «regalato» 46 milioni.

Soltanto 22 milioni sono andati nelle tasche di un perseverante giocatore totogol, mentre un «omaggio» di 10 milioni lo ha ricevuto chi ha comprato un gratta e vinci da 2 mila e 500 lire. Il tutto, in una tabaccheria di corso Battagione dove, ad agosto, è stato totalizzato il numero massimo di vincite.

Un altro plurimilionario abita nella zona «viale Conte Crotti»: con poche migliaia di lire ha vinto milioni. La fortuna ha dispensato 10 milioni anche a un rappresentante di commercio che, nella «di corso Lancieri», ha acquistato un «gratta e vinci». Per non parlare dei biglietti della lotteria che, lo scorso anno, hanno premiato alcuni aostani.

LAVORO E CIRCULAZIONE

Posti da medico all'Usl e assistenti domiciliari

Cari e rincarati

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI
Usl Valle d'Aosta	Cardiologo	1	Laurea 15/10
Usl Valle d'Aosta	Chirurgo vascolare	1	Laurea 15/10
Usl Valle d'Aosta	Oculista	1	Laurea 15/10
Usl Valle d'Aosta	Medico sportivo	1	Laurea 15/10
Usl Valle d'Aosta	Tecnico fisiopatologia	7	Abilitaz. 15/10
Usl Valle d'Aosta	Ispettore di igiene	5	15/10
Usl Valle d'Aosta	Operatori assistenza	10	Abilitaz. 15/10
Usl Valle d'Aosta	Medico d'emergenza	1	Laurea 15/10
Com. montana Grand Combin	Assistenti domiciliari	1	Lic. media 15/10
Regione	Educatori	-	Diploma 15/10
Comune di Charvensod	Auto bibliotecario	1	Diploma 15/10
Comune di Charvensod	Istruttore contabile	1	Diploma 15/10

Questa settimana l'Unità sanitaria locale a fornire le maggiori «chances» occupazionali ai giovani in cerca di impiego. Nella maggior parte dei casi si tratta di andare a occupare posizioni di tipo medico, ma ci sono possibilità anche per specifiche professionalità intermedie (tecniche) e per i primi livelli di assistenza malati.

Partiamo dai posti da medico. Ci sono due possibilità per gli aspiranti cardiologi, una per chirurghi vascolari, una per oftalmologi (oculisti), due per l'attività nel pronto soccorso (medici dell'emergenza) e un medico sportivo. Per tutte le posizioni ci vuole, ovviamente, la laurea in medicina e chirurgia con specializzazione

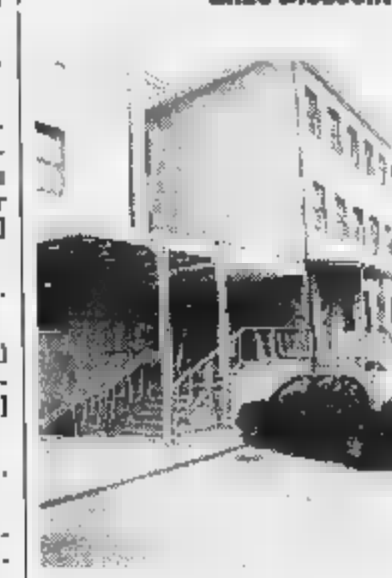
nella disciplina messa a concorso. Le domande vanno trasmesse al direttore generale dell'Usl entro il 10 ottobre.

Analogo il discorso per i 7 posti di fisiopatologia e i 5 da ispettore di igiene. Ci vuole la scuola media superiore seguita da corso specifico post-diploma. C'è, poi, l'avviso emesso dalla presidenza della Giunta per una selezione necessaria per l'assunzione di personale educativo supplementare da destinare agli enti locali gestori di asili-nido. Le domande di partecipazione dovranno essere inoltrate alla direzione sviluppo organizzativo del dipartimento personale della presidenza della giunta entro il 15 ottobre. Per partecipare è richiesto un diploma a indirizzo pedagogico.

La Comunità montana del Grand Combin ricerca due assistenti domiciliari. Per la partecipazione ci vuole il diploma di scuola media inferiore. Le domande vanno trasmesse alla segreteria della Comunità entro il 15 ottobre.

Stessa data di scadenza anche per i due banditi dal Comune di Charvensod per un posto di auto-bibliotecario e 20 ore settimanali di istruttore amministrativo contabile. In entrambi i casi ci vuole un diploma di scuola media superiore. Le domande vanno inoltrate alla segreteria del Comune.

Enzo Blesent



Gli uffici dell'Usl di Aosta

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARU	45	56	62	52	6
	95	86	62	52	54
CAGLIARI	28	54	31	21	64
	112	73	67	65	64
	83	32	33	63	85
	54	51	48	48	
	39	51	26	12	10
	97	91	60	54	52
GENOVA	13	25	6	69	7
	62	56	45	45	39
	32	73	31	61	21
	85	55	53	48	47
MILANO	33	42	31	50	25
	85	82	55	45	41
ROMA	44	65	51	77	60
	86	64	62	58	45
TORINO	13	5	29	63	41
	84	81	62	62	58
VENEZIA	21	63	6	76	62
	82	62	55	50	49

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giochi normali e sistemi integrati

L. 1600 14 - 29 - 81 - 1 - 90 - 60
41 - 82 - 18 - 2 - 9 - 6

Il combinazioni

L. 5600 4 - 32 - 37 - 3 - 84 - 27 - 7

7 combinazioni

Giochi sistemistiche base

L. 179.000 - base fissi prese 1 a 1 = 23 - 51 - 9 - 83

224 combinazioni - varianti = 87 - 27 - 33 - 47 - 82 - 57 - 4 - 8

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 76 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

76-1	76-10	76-13	76-16	76-25
76-74	76-2	76-20	76-89	76-18
76-55	76-42	76-3	76-30	76-88
76-28	76-75	76-21	76-4	76-40
76-87	76-39		76-38	76-5
76-50	76-66	76-46	76-15	76-90

Ambiature mature. Sono ambate scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bar 60 (3); Cagliari 40 (3); Firenze 76 (5);
Genova 58 (4); Milano 75 (3); Napoli 81 (4);
Palermo 10 (1); Roma 51 (3); Torino (3); Venezia 23 (3).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla Genova:

9-10	9-30	9-12	89-20	89-50
9-71	9-8	9-42	89-51	89-18
	9-40	9-54		89-60
9-84	9-49	8-88	89-19	89-38
9-21	9-50	89-10	89-30	89-15
9-31	9-16	89-71	89-81	89-42
		89-22	89-39	89-54
9-18	9-58	89-84	89-46	89-88

Per decine la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambi e terzo da giocare a Firenze:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-11-11	51-81-11
1-51-81	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-81-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-11-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-11-1	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Molin, via Viana 27, Candelò.

«Mondo 2000»

Una mostra sulla solidarietà in biblioteca

AOSTA. S'inaugura quest'alle 18 nella biblioteca regionale la mostra interattiva «Mondo 2000, quale solidarietà», organizzata da «Solidarietà, pace e sviluppo» l'assessorato dell'Istruzione e Cultura.

E' un progetto promosso dalla comunità europea che comprende schede informative per le scuole superiori e per gli adulti. La mostra resta aperta fino al 28 novembre, dal martedì al sabato, dalle 9 alle 19 e, il lunedì, dalle 14 alle 19. Vi sono anche una serie di incontri nell'auditorium, il primo è previsto per il 13 di questo mese, con una serata dell'Amav, l'Associazione Magreb Arabo Valdostana. Gli altri incontri: il 14 «Le donne in Africa» e 29 ottobre «Le società africane» il 9 «Cambogia, dalla tragedia alla speranza», il 14 «Religioni e civiltà in Asia orientale» e il 23 novembre, con «Per una vera cooperazione tra Nord e Sud del mondo».

NOTIZIE DALLA VALLE

Morgex

«Pattuglia» per due anziani investiti

Angelo Charrey, 85 anni, di La Salle, ha «pattugliato» 3 mesi di carcere per omicidio colposo, il 12 gennaio '97, alla guida di un'auto, travolse due anziani coniugi torinesi. L'uomo morì pochi giorni dopo il ricovero all'ospedale.

Aosta

Rubineti a secco per 4 ore

Mancherà l'acqua, oggi dalle 9 alle 13 in via Festaz, nel tratto tra via Challand e via Vevey, in via Gramsci, in via Losanna, in via Piave, in via IV novembre, in piazza Deffeyes, in via Olliotti e in piazza Accademia di Sant'Anselmo.

Il film di «Voglia di Cinema»

Da oggi riprende la programmazione di «Voglia di Cinema» organizzata dall'Anspi (Associazione nazionale San Paolo Italia). Il primo titolo in cartellone oggi alle 21, sabato e domenica alle 20 e 22,30, all'Ipr, ingresso di 1 mila lire, sarà «Armageddon». Per informazioni, telefonare allo 0335/5258686.

Aosta

Un film sui «Binari ai piedi del Monte Bianco»

Sarà presentato alle 18, nella biblioteca regionale del capoluogo, il libro «Binari ai piedi del Monte Bianco», scritto da Claudio Castiglioni.

Morgex

131 i morti del «Che»

E' in programma oggi alle 21,30, alla biblioteca di Morgex, una serata per ricordare il 31° anniversario della morte del «Che» Guevara. L'iniziativa è promossa dal Circolo valdostano dell'Associazione nazionale di Amicizia Italia-Cuba.

Aosta

Il libro «Binari ai piedi del Monte Bianco», scritto da Claudio Castiglioni.

Morgex

Il libro «Binari ai piedi del Monte Bianco», scritto da Claudio Castiglioni.

Aosta

Il libro «Binari ai piedi del Monte Bianco», scritto da Claudio Castiglioni.

Morgex

Il libro «Binari ai piedi del Monte Bianco», scritto da Claudio Castiglioni.

Aosta

Il libro «Binari ai piedi del Monte Bianco», scritto da Claudio Castiglioni.

Morgex

Il libro «Binari ai piedi del Monte Bianco», scritto da Claudio Castiglioni.

Aosta

Il libro «Binari ai piedi del Monte Bianco», scritto da Claudio Castiglioni.

Morgex

Il libro «Binari ai piedi del Monte Bianco», scritto da Claudio Castiglioni.

Aosta

Il libro «Binari ai piedi del Monte Bianco», scritto da Claudio Castiglioni.

Morgex

Il libro «Binari ai piedi del Monte Bianco», scritto da Claudio Castiglioni.

Aosta

Il libro «Binari ai piedi del Monte Bianco», scritto da Claudio Castiglioni.

Morgex

Il libro «Binari ai piedi del Monte Bianco», scritto da Claudio Castiglioni.

Aosta

Il libro «Binari ai piedi del Monte Bianco», scritto da Claudio Castiglioni.

Morgex

Il libro «Binari ai piedi del Monte Bianco», scritto da Claudio Castiglioni.

LETTERE AL GIORNALE

Avventura in Valle d'Aosta

Credo di ricordare che il romanzo «Tre uomini in barca», fosse un racconto di avventura, ma di sicuro le quattro signore treno hanno passato un'avventura che poteva trasformarsi in dramma. Esagero? State a sentire: domenica 27 settembre ritornano da Firenze in pendolino fino a Milano, poi un diretto fino a Chivasso, dove prendere il tanto agognato treno per Aosta. La bigliettaia nel controllare i biglietti si è guardata bene dall'avvertire le signore di portarsi più indietro nelle carrozze dato che dovevano scendere a Chivasso. Arrivo previsto ore 22,40, arrivo effettivo 22,50. La prima signora si appresta a scendere quando le amiche vedono che il marciapiede c'è, scenderebbe sui binari, la trattengono appena in tempo perché il treno parte subito, una sosta di un minuto. Là si doveva tirare l'allarme! Invece angosciate stanno viaggiando verso Torino, allarmate e nello stesso stato d'animo degli studenti di Aosta iniziano a telefonare ai parenti.

decidono di scendere a Porta Susa, vanno all'ufficio reclami dove solerte addetto dice: per il reclamo passate domani! L'angoscia sale, che fare? Una persona in divisa di non si sa che ordine, forse un angelo, avverte le signore che in treno sta per partire sul binario terzo per Ivrea. L'angelo comincia a urlare al macchinista di attendere e aiuta le signore a servirsi del sottopassaggio portando egli stesso la valigia più pesante. Il treno si ferma a Ivrea, che fare? Di nuovo mano ai telefonini per avvisare qualche parente di andare a prendere le signore ad Ivrea. Ricerca difficile, alla fine il più sfortunato dei parenti che abita a Courmayeur, scende fino a Ivrea e riporta le signore ad Aosta, ore 2,30 del mattino. Impossibile riferire i dialoghi delle signore sul treno, pare che gli studenti di Aosta siano stati surlassati su tutta la linea. Che andiamo cercando? Il miglioramento dei servizi che aiutino a migliorare la qualità della vita. Con chi reclamare? Boh, è già tanto averci rimesso l'integrità fisica, il resto verrà!

Antonio Garuccio, Aosta

SERVIZI UTILI

ATTUALITÀ DI OGGI

Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Chanel, in via Croce di Città. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte sul schema sottostante per oggi.

Dist. 1: Vermand, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 2-3: Valnaye, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 4: Valpellin (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 6: Aosta (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 7: Aosta (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 8-9: Châtillon

Dist. 10: Brusson

Dist. 11-12-13: Hône

Dist. 14: Issime

BENZINAI DI TURNO

Domenica 11 ottobre 1998

Aosta: Fina, via Clavellat; Shell, via Paravara; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St. Martin de Carliana

Arnas: Fina; Châtillon: Agip; Donnas: Fina; Fénis: Fina (Arsonet); Gressan: Fina; Pila: Esso; Tignes: La Salle; IP, Polin; Fina; Pont-St-Martin: IP; Quev; Esso (S.S. 28); Sarre: Agip; St-Christophe: IP; St-Vincent: Shell; Vermand: IP

STASERA AL CINEMA

LA CROCE DI CITTÀ

19.15. Tel. 0165-262.220. Morgex. don. Orario: 20; 22,30. Lire 12.000.

LA CROCE DI CITTÀ

19.15. Tel. 0165-262.220. Morgex. don. Orario: 20; 22,30. Lire 12.000.

LA CROCE DI CITTÀ

19.15. Tel. 0165-262.220. Morgex. don. Orario: 20; 22,30. Lire 12.000.

LA CROCE DI CITTÀ

19.15. Tel. 0165-262.220. Morgex. don. Orario: 20; 22,30. Lire 12.000.

LA CROCE DI CITTÀ

19.15. Tel. 0165-262.220. Morgex. don. Orario: 20; 22,30. Lire 12.000.

LA CROCE DI CITTÀ

19.15. Tel. 0165-262.220. Morgex. don. Orario: 20; 22,30. Lire 12.000.

LA CROCE DI CITTÀ

19.15. Tel. 0165-262.220. Morgex. don. Orario: 20; 22,30. Lire 12.000.

LA CROCE DI CITTÀ

19.15. Tel. 0165-262.220. Morgex. don. Orario: 20; 22,30. Lire 12.000.

LA CROCE DI CITTÀ

19.15. Tel. 0165-262.220. Morgex. don. Orario: 20; 22,30. Lire 12.000.

LA CROCE DI CITTÀ

19.15. Tel. 0165-262.220. Morgex. don. Orario: 20; 22,30. Lire 12.000.

LA CROCE DI CITTÀ

19.15. Tel. 0165-262.220. Morgex. don. Orario: 20; 22,30. Lire 12.000.

LA CROCE DI CITTÀ

19.15. Tel. 0165-262.220. Morgex. don. Orario: 20; 22,30. Lire 12.000.

LA CROCE DI CITTÀ

19.15. Tel. 0165-262.220. Morgex. don. Orario: 20; 22,30. Lire 12.000.

Donnas, i raccolti del 1998 potrebbero raggiungere un'ottima qualità Il sole salverà la vendemmia?

Le idee della cooperativa Caves de Donnas

DONNAS. «La vendemmia 1998 potrà risultare molto positiva, ma è importante che nella prima metà di ottobre ci siano ancora giornate di sole per completare la maturazione dell'uva». È il pensiero di Giulio Follioley, da 22 anni presidente della cooperativa Caves de Donnas, con circa 75 soci nei Comuni di Pont-St-Martin, Ferloz, Donnas e Bard.

«Quest'anno siamo stati danneggiati da violente grandinate nelle zone di Vert e di Resin (villaggi di Donnas, ndr). Con l'ingresso di nuovi soci speriamo di compensare il calo di produzione». La cantina sociale più a Sud della Valle è quella che riesce a sfruttare più a lungo le ultime giornate tiepide d'autunno: la vendemmia avverrà a metà ottobre, secondo un calendario concordato tra i rappresentanti della cooperativa e i tecnici della Regione che faranno sopralluoghi in alcune vigne-campione.

La coltivazione della vite a Donnas ha tradizioni antichissime ed è considerato un patrimonio delle famiglie originarie della zona; proprio per rispettare la tradizione, lo statuto della cantina concede ai soci la facoltà di non conferire una parte della produzione, cioè quelle utili per produrre il fabbisogno personale di vino. Sono sempre meno le famiglie che si avvalgono di questa possibilità; «po' perché non è più conveniente rinnovare le vecchie attrezzature, ma soprattutto perché l'attenta gestione della cooperativa ha rimosso la diffidenza verso la novità».

I soci, quasi tutti pensionati, il presidente Follioley, 70 anni, ricorda la fatica che ha sempre richiesto il lavoro nelle vigne sui terreni impervi della collina di Donnas. Eppure è lieto che la sua vita attuale possa essere in gran parte assorbita tra la coltivazione del fondo familiare e le questioni sociali; la sua passione è stata trasmessa al figlio e ai generi, che collaborano nei momenti di maggior impegno.

Enrico Riccardi, 74 anni, è stato uno dei soci fondatori della cantina. Ricorda che negli Anni 30 c'era la possibilità di andare oltre la scuola elementare. «Mio padre mi ha fatto ripetere la 5ª elementare perché a me piaceva molto leggere e lui non voleva che smettessi troppo presto di studiare, per paura che dimenticassi ciò che avevo imparato».

Dati questi precedenti, ovvio che la collaborazione degli anziani della Regione sia stata per lui molto importante. «Per esempio ci hanno spiegato cos'è l'acidità, può essere misurata e tenuta sotto controllo. Noi sapevamo solo distinguere il vino buono da quello cattivo».

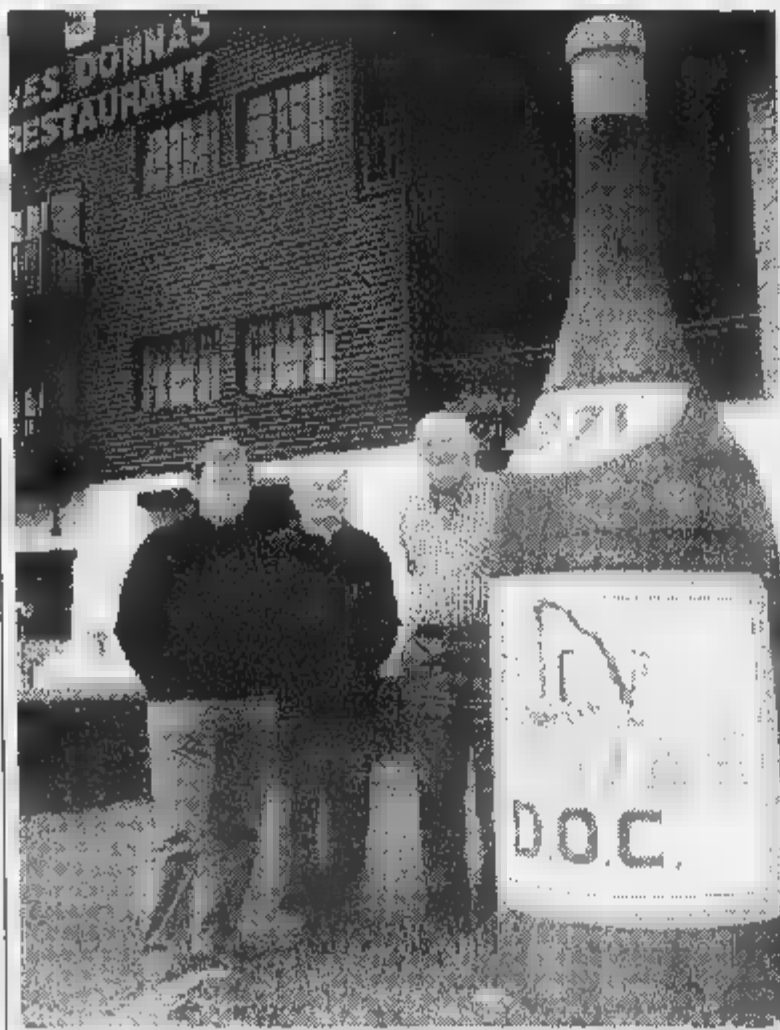
I fratelli Ezio e Lucio Bosonin sono tra i soci più giovani: il primo, 37 anni, è coltivatore diretto; il secondo, 25 anni, è dipendente regionale e collabora nell'azienda familiare. Il padre è stato un fondatore della coope-

rativa, ma sa conciliare bene il lavoro con lo svago. Non disponibile per l'intervista perché il giovedì va a ballare, forte dei suoi 33 anni per gamba.

I Bosonin hanno circa 7 mila metri quadri di vigneti e sono molto soddisfatti dell'aiuto fornito dalla cantina sociale, che permette loro di coltivare le viti di famiglia troppo impegnate. Per sopravvivere economicamente, hanno diversificato la loro attività: oltre alla viticoltura si dedicano sull'allevamento di bovini e anche ad un'attività di offerta di «turismo rurale». Offrono alloggio in campagna e chi vuol trascorrere un periodo di relax vicino alle valli d'Ayas, Champorcher e di Gressoney o a contatto con le cascate di torrente Vert.

Dal punto di vista commerciale la situazione delle Caves Cooperatives di Donnas è molto prospera: la richiesta del mercato è superiore all'offerta, tanto che nel prossimo inverno ci saranno mesi in cui sarà impossibile vendere; sono quasi esaurite le disponibilità e fino a primavera non saranno pronte le produzioni. L'anno scorso sono stati raccolti 1150 quintali di uva dai quali sono stati prodotti circa 80 mila litri vino: per due terzi è stato vino Doc e per la parte rimanente, vino da tavola meno pregiato.

Piero Clerico



Da sinistra, Ezio Bosonin, Enrico Riccardi e Giulio Follioley a Donnas

I PERSONAGGI

Giulio Follioley. Pensionato Illsa-Viola, presidente della cooperativa dal 1976, viticoltore fin dagli Anni 40, ex consigliere comunale. Ricerca il continuo miglioramento qualitativo della produzione a garanzia di una produzione di ottimo livello.

Enrico Riccardi. Pensionato con il hobby della lettura, ha grande fiducia nell'approccio scientifico. Diffida però degli eccessi nei trattamenti, anche a costo di limitare la propria produzione.

Ezio Bosonin. Uno dei pochi coltivatori diretti della cooperativa, è rappresentativo della mentalità «imprenditoriale» che richiede la moderna agricoltura. Ritiene essenziale conciliare gli aspetti tradizionali con una visione più aperta dell'agricoltura: l'iniziativa in campo agrituristico è dei risultati di questo sforzo.

Lucio Bosonin. Ha scelto la sicurezza dell'impiego regionale (comunque nel settore dell'agricoltura), ma collabora nell'azienda agricola del fratello e del padre. Rappresenta la pratica sempre più diffusa dell'agricoltura (oppure viticoltura) «part-time», che sovente è quella qualitativamente migliore. (p.c.)

LETTERE SULLA MANIFESTAZIONE

A quando esame tutto in

Dans les dernières semaines les étudiants des différentes écoles supérieures de la Vallée d'Aoste ont décidé d'exprimer leur dédain vis-à-vis du modèle de «Examen d'Etat» pour notre Région. La presse en a beaucoup parlé soulignant la grande participation aux manifestations et l'acharnement pour l'occupation des écoles, mais négligeant l'avis des étudiants contraires à cette protestation. Ces derniers, contrainsts par les manifestants à rester à la maison, dépourvus du droit d'étude, s'expriment leur pensée. Nous sommes contraires à la modification du «dile du nouveau «Examen d'Etat». En plus on aimerait bien que l'enseignement devienne réellement bilingue pour qu'on puisse choisir de passer un examen entièrement en français dans un esprit valdostain. En effet, comme écrivait Chanoux: «Si dans ces écoles on enseigne le français, on étudie le français, demain parlerons encore français». Nous souhaitons vous priez en considération cette lettre lui donnons la même importance qu'aux manifestations cours.

Un groupe d'étudiants

Disapprovo i modi della protesta

A gli studenti valdostani. Da pochi ho compiuto 30 anni; sono stia a scuola come dovrete esserci voi e sono parzialmente d'accordo i motivi che vi inducono a manifestare, ma è del vostro diritto alla protesta che voglio parlarvi: non vi sentite di averlo dopo la giornata che avete passato nel piazzale del palazzo regionale? Il giustissimo far valere i propri diritti, è scorretto il comportamento che alcuni (dico alcuni) voi adottano. 1. Ho provato a contrari durante la seduta del Consiglio del 7

ottobre stupida che la Valle d'Aoste avesse solo 200 studenti circa e mi sono chiesta dove fossero gli altri. 2. Gli epiteti a le parole offensive non vi permetteranno di ottenere quello che inseguite: avete d'altronde il coltello da parlarlo manico e un minimo di educazione e rispetto per chi ascolta, comunque, non credo che quasi. 3. Perché vi rendete conto che gli hanno mal pagato soprattutto perché ve la prendete con chi lavora nonostante la vostra protesta e con quei poveretti che passano per la strada? Temo che questi giorni di autogestione vi abbiano creato un po' di confusione e che abbiate perso di vista il vostro obiettivo: lenire con le mani che gli uomini che hanno preso queste decisioni li abbiamo «scelti» noi (magari i vostri genitori non voi direttamente) e che tutte le cose possono prendere una strada diversa, ma ogni scelta va fatta, secondo me, con cortesia e pazienza. 4. comunque ricordatevi che ogni danno arrecato all'amministrazione è un danno arrecato a tutta la comunità valdostana. Trovo che una sana «rivolta» non è esattamente quello che state facendo. Dico tutto questo perché mi sono trovata ad avere delle difficoltà nello svolgimento del lavoro (non credo di essere la sola) e perché vi ho visti «all'opera». Questa mia lettera è rivolta a tutti quegli studenti che voglio credere ancora esistano in mezzo alla bolla, che seriamente vogliono far cambiare le cose, che non utilizzano il loro diritto a manifestare solo per marinare la scuola e che soprattutto sono stati educati al rispetto delle cose pubbliche. Fate in modo che la vostra protesta sia civile, usate toni normali e soprattutto, per favore, fate in modo che i teppisti che si mescolano a voi non possano nuocere, e questo solo affinché le vostre richieste vengano accettate. Grazie Lettera firmata, Aosta

Il giovane morto in un incidente ■ Quart Nus, oggi i funerali di Angelo Condò



Il giovane Angelo Condò morto mercoledì mattina in un'immagine moglie Nadia Cannata

NUS. ■ svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa di Nus i funerali di Antonio Condò, 23 anni, di Saint-Christophe, morto mercoledì mattina in un incidente sulla statale 26, al Villair di Quart. ■ giovane lascia la moglie Nadia Cannata, 23 anni; i

genitori Vincenza e Pasquale; i fratelli Barbara, 18 anni, Luigi, di 25, e Federica, di 11; il cognato Gregorio, di 22; i fratelli Angela e Domenico.

Il corteo partirà alle 14,30 dalla camera mortuaria dell'ospedale di Aosta.

Courmayeur, oggi all'hotel Pavillon l'8° convegno sul soccorso alpino

Diploma per medici di montagna

In discussione nuove tecniche e attrezzature



Un elicottero del soccorso alpino

COURMAYEUR. L'hotel Pavillon di Courmayeur ospita oggi l'8° convegno internazionale dei medici specializzati nel soccorso in montagna. Convegno di grande importanza per i Paesi alpini coinvolti in tutti i complessi aspetti del problema, turismo compreso: alpinisti ed escursionisti frequentano ed preferenza le località dove il soccorso è efficiente. Il convegno è organizzato dall'Associazione valdostana medici di montagna, nata lo scorso anno sull'esempio dell'associazione francese. Il dottor Carlo Vettorello, uno degli organizzatori, terrà una relazione.

I colleghi francesi e svizzeri ci troviamo otto anni e per il '98 ci era stato chiesto di organizzare noi il convegno che riteniamo estremamente utile perché ci consente di aggiornare e confrontare tecniche ed esperienze, soprattutto alla luce di una realtà transfrontaliera che richiede, ormai, uno stretto coordinamento delle iniziative.

Discuterete anche di un diploma europeo per i medici specializzati nel soccorso in montagna? «È uno dei temi di maggior attualità perché si va in direzione di un diploma europeo. La formazione base è già abbastanza simile, si tratta di uniformarla, almeno per i Paesi che fanno parte della Comunità. Fatto questo, il riconoscimento della specializzazione dovrebbe soltanto ufficializzare una situazione già esistente. Fatta salva la formazione di base, a noi medici di montagna, sono necessari continui aggiornamenti. I nuovi sport di montagna, penso ad esempio al canyoning, comportano per il soccorso tecniche e attrezzature nuove. Lo stesso vale per i soccorsi con l'elicottero, per i quali occorre un perfetto sintonia con i piloti. (g. l. m.)

l'angora



l'angora

a partire da lire 29.900

scoprila alla standa

Grandi novità da Standa. Vieni a scoprire le più belle e invitanti proposte per l'abbigliamento. Qualità e scelta si uniscono ad una nuova eleganza per essere più che mai un punto di riferimento per i tuoi acquisti. Ti aspettiamo nel negozio di Corso Battaglione completamente rinnovato, con spazi moderni ed accoglienti per il tuo shopping e con un nuovo grande reparto dedicato solo al mondo dei bambini, al loro abbigliamento e ai loro giochi. Troviamoci di nuovo, sarà un piacere.

LA STANDA

Un mondo che vale.

VIALATTEA

sestriere
cesana
claviere
sansicario
montgenèvre
sauze d'ouls

In vendita da domani

Sansicario
Nuova seggiovia
Roccia Rotonda
quadripista ad
aggranciamento
automatico

I prezzi della VIP CARD 1998/99

NUOVO ACQUISTO	L. 990.000
RINNOVO	L. 940.000
RINNOVO 96/97 + 97/98 (Riservato a chi ha acquistato la tessera negli anni indicati in modo consecutivo)	L. 890.000
VIP CARD YOUNG (Per tutti i ragazzi tra i 9 e i 17 anni compiuti)	L. 800.000
VIP GOLD (Per gli amici "over 60")	L. 790.000
NUOVO ACQUISTO FAMIGLIA*	L. 840.000
RINNOVO FAMIGLIA*	L. 790.000
VIP CARD JUNIOR**	OMAGGIO

* per usufruire delle tessere famiglia,
sufficiente presentare lo stato di famiglia in data anteriore a 12 mesi; sono considerati
"acquisti famiglia" gli acquisti con almeno tre tessere a pagamento.

LA VIA LATTEA VIP CARD JUNIOR

Per ogni tipo di acquisto, potrete richiedere l'emissione della tessera "Junior" per i bambini con
nove anni da compiere, che risulteranno vostro stato famiglia; gli stessi non saranno consi-
derati nel computo dei componenti per le condizioni famiglia.

INFORMAZIONI:

AREA COMMERCIALE Sestrieres S.p.A.
Tel. 0122.76.306 - 0122.75.50.40 - Fax 0122.76.294

Numero Verde

1670-16645

VIP CARD è più di un semplice skipass

Dove e quando acquistare la "Vialattea Vip Card"

Presso l'ufficio COMMERCIALE Sestrieres S.p.A. - Agnelli 4 - Sestriere
(To) (dal 10/10 all'8/11/98, tutti i giorni con orario:
9.00 - 12.30 / 14.30 - 18.00);

Presso

dal 12/10 all'8/11/98, (dal lun. al ven. con orario
8.30 - 13.20 e 14.40 - 16.00);
IMPORTANTE: sarà possibile effettuare il pagamento
anche comodamente mensili interessi. Si potrà
ugualmente sottoscrivere presso sportelli CRT la
"VIALATTEA VIP CARD" pagando con assegno bancario
o circolare con la sola aggiunta delle spese di bonifico; il
pagamento non prevede spese aggiuntive;

Presso 35° SALONE EUROPEO DELLA
MONTAGNA - Corso M. D'Azeglio, 15 - Torino
Stand VIALATTEA (da Merc. 4 a Dom. 8/11/98 con
orari feriali: 15.00-23.30 festivi e prefestivi: 10.00-23.30)

Presso ONDA MARE SPORTSWEAR - P.zza
Bodoni ang. Via dei - Torino - Tel. 011/88.70.30;
(dal 26/10 al 7/11/98, dal mart. al sab. con orario
10.00 - 12.30 e 15.30 - 19.30, lunedì 15.30 - 19.30);

Presso il CENTRO SCI TORINO
Via Massena, 94 - Torino - Tel. 011/56.83.970 (dal
12/10 al 6/11/98, dal lunedì al venerdì: 15.00 - 19.00);

Presso lo CLUB C.so
Francia, 13 bis - Tel. 011/43.43.000 (dal 12/10 al
6/11, dal lun. al ven. con orario: 9.00-12.30/15.00-19.00);

Presso il SCI LOMBARDO
Via Donatello, 21 - Milano - Tel. 02/70.63.02.66 (dal
12/10 al 6/11, dal lun. al gio.: 9.30-12.00/14.30-17.30
ven. 9.30 - 16.30)

A mezzo vaglia postale o assegno circolare
intestato a Sestrieres S.p.A. e spedito in busta chiusa a:
Sestrieres S.p.A. - P.le Agnelli, 4 - 10058 Sestriere (TO)

Tramite bonifico bancario intestato a
Sestrieres S.p.A. presso Cassa di Risparmio di
Torino c/c 1471257/58 - ABI 6320 - CAB 31020 -
Ag. di Sestriere;

TRAMITE versamento C/C/Postale
N° 14443105 intestato a Sestrieres S.p.A.

Di piu' a meno

HIGHSCREEN
XA SkyMIDI 300 V
PREZZO IVA INCLUSA:
Lit. 1.999.000

Monitor 15"
MS 1595P
PREZZO IVA INCLUSA:
Lit. 349.000

Stampante Hewlett
Packard 690 C
PREZZO IVA INCLUSA:
Lit. 349.000

HIGHSCREEN XA SkyMIDI 300 V

Intel Pentium II processor 300 cache
- SDRAM - Scheda Video ATI XPERT98 RAGE 8 MB
- AGP - 8 GB Ultra DMA Hard Drive - Scheda
Sound Card 16-bit stereo - CD ROM 32X - Tastiera Ita-
- 105 tasti per Windows - Software
Pack - abbonamento a Italia Line fino a 1999 Inter-
net + e-mail 24 ore al giorno

HS XA SkyMIDI 300V 1.999.000
Monitor 15" HSM 1595P 349.000
Stampante HP 690C 349.000
TOTALE IVA INCLUSA 2.697.000

2.627.000
RISPARCIO 70.000

SOFTWARE HOME PACK:

Windows 98, MS Internet Explorer 4.0
- Home Essentials - MS Word 97,
MS Works 4.5, MS Money 98, MS Encarta World Atlas 5.0
(vers. inglese), MS Entertainment The Puzzle Collec-
tion, Corel draw 7, Globalink Language Assistant
- Abbonamento a Italia Line fino a 1999 Internet +
e-mail 24 ore al giorno

Ecco dove trovi questa ed altre offerte in Piemonte:

SERVIZIO CLIENTI

C.so Borsellino Tel. 0131/444040

AOSTA

Via S. M. De Corleais 67 Tel. 0165/31828

ASTI

Corso Alessandria 26 Tel. 0141/351000

CUNEO

Via S. Grandis Tel. 0171/691989

INTRA

Via Candelo 31 Tel. 015/8493515

NOVARA

Via XXII Marzo, 212 A Tel. 0321/402169

Borgomanero (SS per Gozzano)

Via Kennedy Tel. 0322/848498

MAXISTORE

C.so Tortone 5/7 Tel. 011/8127787

C.so Sebastopoli 184 Tel. 011/3241319

Via Biglieri 1 zona Lingotto

Tel. 011/8637110

Via Orbetello 84 Tel. 011/2203177

Via M. Cristina 37 Tel. 011/6698033

Via Donato

CHIVASSO

Via De Gasperi, Tel. 011/9173389

CHIERI

Via V. Emanuele, 52 Tel. 011/9427177

CIRIÉ

Via Gazzera 20 Tel.

PINEROLO

Via Nazionale 125 Tel. 0121/201200

RIVAROLO

C.so Torino 25 Tel. 0124/29281

VOBIS

La prima catena europea dell'informatica

MAXICOMPUTER

Comune di Torino e Provincia contro la localizzazione ■ Leini

Scontro sull'inceneritore

Duro impatto dell'impianto in Canavese
E gli ambientalisti promettono battaglia

«Basta mi dimettere. E' stata questa la prima reazione di Gianni Vernetti, assessore all'Ambiente del Comune di Torino, quando, durante la riunione della sesta commissione, sfogliando il nostro giornale ha appreso la notizia della firma della convenzione preliminare tra l'Amiat e il Comune di Leini per la realizzazione di uno studio di fattibilità per la costruzione di un inceneritore. Un impianto il cui impatto si farà sentire in tutto il Canavese».

Poi, consultato il sindaco, Valentino Castellani, è prevalsa la linea di un chiarimento immediato tra la Giunta e il presidente del Consiglio d'amministrazione dell'azienda colpevole di un'iniziativa imbarazzante.

Anche la Provincia spara sui vertici dell'azienda speciale. Spiega Vernetti: «Non spetta all'azienda svolgere funzioni di programmazione. Il Piano provinciale dei rifiuti è preciso: la scelta deve essere fatta all'interno di accordi di programma fra i Comuni. Per me quel protocollo di intesa ha nessun valore. E' già difficile localizzare gli impianti. Agire in questo modo è un po' come fare questi progetti».

Aggiunge l'assessore provinciale all'Ambiente, Giuseppe Gamba: «Siamo caduti dalle nuvole. La convenzione è fuori dalla procedura ■ attuazione ■ Piano Provinciale ■ Rifiuti. Questo tipo ■ intesa ■ possono fare solo all'interno di accordi di programma tra l'Amiat e gli altri consorzi. L'Amiat deve imparare che non è più da sola ma deve concertare le sue attività con i partners che la Provincia gli affida».

Che ■ risponde il presidente Amiat? Bernardo Ruggeri dice

di non capire le polemiche. Ci siamo mossi nell'ambito dello Statuto di azienda speciale che ci dà mandato di indagare le possibilità che su un certo sito ■ realizzare un determinato impianto. Si tratta di un aspetto gestionale e non certo di programmazione. Aggiunge: «L'Amiat ha accolto la disponibilità di un Comune, se nei prossimi giorni dovessero arrivare altre è ■ compito studiare le possibilità ■ insediamento».

Ma queste parole non fanno altro che alimentare le polemiche. E mentre le forze politiche torinesi litigano, in Regione il capogruppo verde Pasquale Calviere ■ la responsabile delle



Da sinistra, l'assessore provinciale Giuseppe Gamba ■ il sindaco di Leini Nevio Coral



politiche dei rifiuti, Alessandra Guseo, annunciano che i verdi si opporranno con forza alla realizzazione ■ tale progetto e saranno alla testa della protesta dei cittadini di Leini.

Ed è butera sul sindaco Coral

«Non ha neanche informato il Consiglio»

LEINI. La notizia ha avuto l'effetto ■ una bomba ■ da ieri a Leini ■ si parla d'altro. ■ sindaco ha firmato passando sulla testa di tutti ■ commento Bruno Brancaloni, ■ dissidente della maggioranza ■ senza informare neppure i suoi consiglieri. Abbiamo portato avanti ■ battaglia contro l'Ecolinea ed ora ■ troviamo un inceneritore. Eppure i consiglieri, una prima avvisaglia ■ intenzioni di Coral l'avevano già avuta. Ad agosto, infatti, ■ giunta aveva deliberato la disponibilità a fornire un'area in grado di ospitare un impianto di termidistruzione ad alta tecnologia. «Ci era stato garantito - spiega Paolo Odetti, capogruppo ulivista - che si trattava soltanto ■ una provocazione per fermare altri devastanti progetti».

Guerrino Babbini di Rifondazione comunista non nasconde il proprio disappunto: «Mi spiace che questa iniziativa prosegua. Avevamo chiesto al sindaco un incontro pubblico, con la presenza

di esperti per valutare la questione e invece ■ al solito ha fatto di testa ■. E prosegue: «Chissà poi se gli sconti sui rifiuti che abbiamo ottenuto pagheranno i disegni che le popolazioni circostanti riceveranno».

Ma ■ i consiglieri sono arrabbiati i residenti della borgata Fornacino, mille anime circa, sono addirittura furibondi. Le loro case si trovano neppure ■ chilometri ■ sito prescelto. «Siamo contrari all'inceneritore - dice Rino Dalla Chiesa - faremmo presto una riunione per decidere quali iniziative intraprendere. E' comunque vergognoso che la gente venga a sapere delle decisioni di ■ Comune dai giornali e non da chi li amministra».

«A cosa serve il nuovo piano regolatore - ■ chiede Alfio Rocca del Ccd - nessuno vorrà più venirci ■ Leini. Ma il sindaco Nevio Coral getta acqua sul fuoco: «L'inceneritore? L'accordo ■ L'Amiat prevede solo uno studio di fattibilità». (r. p.)

Ivrea: saranno 9 i candidati ■ sindaco

Ora Grijuela ci prova con l'Ulivo spaccato

I Riformisti puntano su Loris Mauro
Ancora incertezza nel Polo, Rc e Lega

IVREA. Sarà Fiorenzo Grijuela, come si ipotizzava alcuni giorni fa, il candidato alla carica di sindaco per l'Ulivo alle prossime elezioni amministrative del 29 novembre. Il ■ nome, proposto ■ Ds, ■ emerso dall'incontro di mercoledì sera. Incontro che, comunque, ha registrato un'ulteriore spaccatura. Dal tavolo del centro-sinistra si sono infatti al-

da molti viene vista come ■ ripiego: sia per la mancanza di un vasto accordo (come si era auspicato), sia perché fino a qualche giorno fa i Ds contavano sull'imprenditore Luigi Masciagga, indicato come «rappresentante del rinnovamento e dell'esigenza di una svolta del quadro politico attuale».

Per intanto, l'ennesima frammentazione nel centro-sinistra ha prodotto un ulteriore candidato. Si tratta, appunto, di Loris Mauro, 43 anni, dirigente dell'ufficio commercio ■ Comune e direttore del Distretto Tecnologico del Canavese. «La nostra strategia - spiega Aldo Gandolfi, dei Democratici Riformisti - è recuperare quei ceti ed ambienti che ■ si riconoscono solo nei partiti di centro-sinistra. Ci siamo, invece, scontrati con le tesi dei Ds, che puntano (dopo questi ■ anni di giunta Maggia) a recuperare proprio i voti della sinistra».

In questi giorni dovrebbero sciogliere ■ le altre ■ rze politiche. A partire dal Polo, dove si fa sempre più probabile la candidatura di Maurizio Noviani; mentre devono ■ ufficializzare i propri programmi elettorali sia la Lega Nord che Rifondazione. Quasi sicuramente, comunque, ■ ben ■ i candidati alla sfida elettorale, uno in più rispetto alle amministrative del '94.

Revello



Fiorenzo Grijuela

Il gip ha accolto ieri la richiesta del pm Braghini
Mille per cento d'interesse
Pastor a processo per usura

BROSSO. Dovrà comparire davanti ai giudici del tribunale di Ivrea Eugenio Pastor, 60 anni, ■ Brosso, ■ nel giugno ■ due anni fa per usura ■ violazione alle leggi bancarie. Ieri il gip Emanuele Gai ha accolto la richiesta del pm Braghini e ha disposto il rinvio ■ giudizio dell'uomo (difeso dall'avvocato Martelli). ■ processo è fissato per il prossimo 13 aprile.

Pastor era finito in ■ al termine di una lunga inchiesta condotta dagli agenti della Guardia di Finanza ■ Ivrea. Tutto era iniziato nel '94 quando, nel ■ di un controllo, una ■ ciente di Traversella ■ stata trovata in possesso di alcune cambiali sospette intestate a Pastor. «Mi aveva prestato dei soldi per il negozio, ma ora mi sta uccidendo con gli interessi».



Eugenio Pastor sarà ■ aula il 16 aprile del prossimo anno

Dall'indagine sarebbero poi emersi decine di ■ analoghi: prestiti a persone in stato ■ necessità, pochi milioni poi pretesi indietro con tassi che, in una occasione, sono arrivati al ■ per cento. Nell'udienza di ieri due delle ■ presunte vittime si ■ costituite parte civile, tramite l'avvocato Delfino. Ma saranno certamente di più all'apertura del processo. (m. rev.)

Telefonata da Lourdes
In ospedale
l'imprenditore scomparso

CUORGNE. «Sono in ospedale, sto bene, venitemi a prendere». Alfredo Berra, ■ anni, l'imprenditore di Cuorgne sparito da casa otto giorni fa si è fatto vivo con i famigliari. ■ chiamato da Lourdes, in Francia, da dove - secondo il suo racconto - sarebbe stato ricoverato ■ causa ■ un attacco di ■.

«E' ha raccontato con un filo di voce - dice ■ moglie Maria Lucia Ceretto - d'essersi sentito male ■ si trovava ■ una piccola chiesa. Ha detto anche che era sfinito, che non mangiava da tanti giorni. In effetti, quando ■ n'è andato con la ■ Voyager Chrysler aveva pochi soldi in tasca. Domani mattina la donna lo raggiungerà insieme con il figlio Mario, poi fra qualche giorno Berra farà rientro a ■.

DOVE E QUANDO

ATA CUBANA. Inizia, alla Critica del Ghigno di via Vittorio Veneto a Caluso, la settima edizione della ■ cabarettistica «Non ci resta che ridere». Oggi e domani, alle 21.30, il bolognese Anatoli Balaz presenta lo spettacolo «Il grande popcorn». L'ingresso costa 10 mila lire il venerdì e 15 mila il sabato. Informazioni e prenotazioni allo 011/9831580.

MUSIC ■ STYCKING. Il ■ illington pub di corso Vercelli a Ivrea ospita, a partire dalle 22.30, il concerto del gruppo rock dei Poco ■ Buono, che presenta brani di autori italiani ■ stranieri. Alla Piola di Borgiallo, invece, l'appuntamento è con il soul e il blues di Emanuela Florio, Beppe Nicolosi, Alberto Marsico.

■ ■ ■ Al palazzetto dello sport di Ozegna si svolge, domani, la «Festa del pensionato» organizzata dalla Fnp - Cisl. S'inizia alle 14 con una gara di bocce, seguita da ■ maxi tombola. Alle 18.30 la messa, quindi ■ cena e la serata danzante con il complesso Salvatore e gli Amici. Informazioni e prenotazioni alla Cisl di Ivrea (0125/641304), Rivarolo (0124/26745), Castellamonte (0124/562470), Cuorgne (0124/68264) ■ Caluso (011/9831673).

L'AUTUNNO. Organizzata dalla pro loco, si avvia oggi a Vico Canavese la «Festa d'autunno», che prevede alle 19.30 l'apertura del padiglione gastronomico ■, alle 21.30, una serata danzante ■ discoteca di radio Gran Paradiso. La «Festa d'autunno» al castello del Carlinot di Bollengo, organizzata ■ club Amici del Maiale, prevede anch'essa l'apertura dello stand gastronomico alle 19.30, e alle 21 ■ danzante.

■ ■ ■ Il circolo La Piazzetta di piazza Gioberti a Ivrea organizza alle 21 in sala santa Marta un incontro dal titolo «Graai, ricerca dell'assoluta». Successivamente, per approfondire l'argomento, ■ in programma un ciclo di sette incontri che avranno luogo presso la sede dell'associazione. Informazioni e adesioni allo 0125/49026.

■ ■ ■ Si inaugura, alle 16 nella ■ consiliare di piazza Ubertini a Caluso, l'anno accademico della locale Università della Terza Età. Le lezioni inizieranno lunedì 12. Iscrizioni in biblioteca, il lunedì dalle 9 alle 12 e il giovedì dalle 15 alle 18.

MISSIONARI. Alla sala Lux di via Trieste a Rivarolo, alle 21, il vescovo emerito ■ Roraima (in Brasile) monsignor Aldo Mongiano tiene una conferenza sul ■ «Missioni e servizio».

■ ■ ■ Iscrizioni aperte fino a questa sera per il corso di arrampicata bese organizzato dall'associazione Amici della Montagna e dalla guida alpina Roberto Perucca. La uscita inizieranno domenica prossima. Meta, le palestre di roccia ■ Traversella, Noaschetta e Pinerolo. Per informazioni telefonare al numero: 0124/83675.

■ ■ ■ Domani ■ domenica, dalle 11 alle 13 in piazza Luigi Massa a Montanaro, i volontari della Croce ■ sono presenti ■ il loro banchetto per dar vita ■ manifestazione «Un fiore per la Croce Rossa»: il ricavato andrà a sostegno delle iniziative sanitarie e assistenziali in favore delle vittime delle mine antiumano.

Sex Planet
LAP DANCE
EROTIC SHOW
LE PIU' FAMOSE PORNOSTAR
SEX PLANET:
IL LOCALE AMERICANO CHE FA MODA
APERTO DAL MERCOLEDI ALLA DOMENICA DALLE ORE 22.30 ALLE 4.00
LUNEDI **tuttosoldi**
I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

Beverly Hills
0161/93.52.43-98.71.03 Santhia - Autostrada TO-MI
IL PIU' GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE
TUTTE LE DOMENICHE SERA Cavalieri ■ 15.000 ■ consumazione.
DAME INGRESSO OMAGGIO. SE ■ VUOLE CENARE alle ■ 19 si può ■ Cenare
■ Ballare ■ inclusi solo ■ 25.000 tutto compreso.
TUTTI I GIOVEDI E SABATO spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione
SABATO 10
Orchestra spettacolo
I GIANFEOLA
DOMENICA 11 pom. Orchestra spettacolo
ERNESTO MACARIO
Ore 21
serata speciale per l'inaugurazione del lans club orchestra
VANNA ISAIA
Ingresso gratuito per tutti
SABATO 17
Una grande orchestra
EMILIO ZILIOI
Tutti i martedì FUEGO LATINO con i
■ ballo caraibico Dany ■
Graziano e il loro gruppo di animazione

Brooksfield Sportive
Henry Cottons
ROBERTO RONCO
Via Italia, 12 - Biella
FURLA
MANDARINA ■ DUCK
POLLINI
sergio rossi
VicMatie
Church's

Club Amici di Specchio.

Il Club che riflette i vostri desideri.



ARMANDO TESTA SPA

Con la Carta Club avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard* in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.



Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

* L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai nuovi titolari del Programma Targa.

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 62.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al

Filo diretto

167-233383

Specchio. Prima riflette, poi parla

Indagine della Federazione dei Collegi costruttori sull'ultimo decennio

Edilizia, una crisi senza fine

Tangentopoli e la politica fiscale indicate tra le cause
Pacchetto di richieste avanzato alla Regione Piemonte

L'edilizia continua a non andar bene: negli ultimi dieci anni ha attraversato, soprattutto a partire dal '92, un lungo periodo di crisi dal quale non si è ancora totalmente ripresa. Molte sono le ragioni di queste difficoltà - come sottolinea il direttore dell'Unione edilizia del Piemonte e della Valle d'Aosta, Enrico Roccella - che vanno dalla durissima contrazione della realizzazione di opere pubbliche (la causa è Tangentopoli e delle riduzioni di bilancio statale) alla politica fiscale sulla casa, giudicata «punitiva» per il settore, malgrado il segnale positivo degli incentivi varati dal governo nei mesi scorsi.

La federazione dei Collegi costruttori ha realizzato una indagine sui cambiamenti avvenuti nel comparto nell'ultimo decennio. Il lavoro di indagine è finalizzato alla definizione di un pacchetto di richieste da avanzare alla Regione Piemonte. Spiega il presidente dell'Unione, Giampiero Astegiano: «Vogliamo individuare possibili rimedi alla crisi che da troppo tempo colpisce il settore. Abbiamo intenzione di presentare alla Regione delle proposte tese a salvaguardare e, se possibile, accrescere la competitività delle aziende e aumentare le opportunità del mercato».

E indica una serie di rimedi: «Occorre un sostegno agli investimenti migliorando le condizioni di accesso al credito, sviluppo e applicazione dell'innovazione, ricerca di nuovi mercati, promozione dell'associazionismo, formazione professionale. Sono interventi necessari per consentire alle imprese di cogliere tutte le opportunità che il consolidarsi dei timidi segnali di ripresa, che stiamo registrando, potrebbe garantire».

L'EDILIZIA IN PIEMONTE

Produce un valore aggiunto di 7500 miliardi

Occupi 100 mila addetti

Nel 1993 erano 110 mila

Le imprese sono 12 mila

In media hanno 4,5 addetti

Solo il 3% ha più di 100 addetti

L'85% delle imprese opera nella sua provincia

L'8% opera anche in altre province della regione

Il 7% opera anche in altre regioni

FONTE: Unione dell'Edilizia del Piemonte e Valle d'Aosta



Per l'edilizia, nel '92 è incominciato un lungo periodo di crisi dal quale s'è ancora ripresa del tutto

In dieci anni il settore - che pure continua a rivestire un ruolo significativo nell'economia piemontese - ha perso occupati, numero di imprese e dimensione delle aziende. Oggi gli addetti sono 100 mila, un setto degli occupati nell'industria, le imprese sono 12 mila; il 40% opera nell'edilizia abitativa, il 33 nei lavori pubblici, il 15 non ha alcuna attività prevalente, il 12 nei comparti dell'edilizia non abitativa, del calcestruzzo. Secondo l'Inps la dimensione media delle imprese del Piemonte e della Valle d'Aosta è di 4,5 dipendenti; le imprese con oltre 10 addetti sono solo il 3 per cento.

Dall'85 al '92 il settore è cresciuto, per poi entrare - nel biennio '93-'94 - in una brusca recessione. Secondo la ricerca, dall'inizio della crisi tutti gli indicatori economici hanno fatto registrare andamenti negativi o tassi di crescita molto contenuti.

È il caso del valore aggiunto che rimane tuttora ai livelli del '90 o dell'occupazione che è calata di diecimila addetti rispetto al '93 o ancora degli investimenti scesi del dieci per cento rispetto al '90.

La recessione più pesante ha colpito il settore delle opere pubbliche; le aziende di questo comparto hanno registrato un calo progressivo della produzione del 35%. Per le imprese specializzate nell'edilizia abitativa il calo è stato quantificato nel 20%, recuperato solo in parte nella seconda metà degli Anni Novanta.

In tempi di crisi, ovviamente, diminuisce anche il numero delle imprese. La ricerca evidenzia che questo è accaduto soprattutto per quelle di maggiori dimensioni: quelle tra i 20 e i 49 addetti erano 380 nel '92 e sono 296 ora, quelle tra 50 e 99 sono passate da 73 a 23. Stazionarie quelle tra 100 e 200 che

24 sono 23. Modeste in cifra assoluta, ma rilevante percentualmente, invece, la riduzione di quelle oltre i 200 addetti: erano 6, sono diventate quattro.

Il presidente della giunta regionale Enzo Ghiga e l'assessore regionale all'Industria Gilberto Pichetto hanno risposto ricordando che all'inizio della legislatura la Regione ha stanziato nel proprio bilancio circa 1.800 miliardi di risorse a favore degli investimenti nelle opere pubbliche e nell'edilizia.

È aggiunto: «Ma dobbiamo fare tutti qualcosa di più. Lo Stato, in primo luogo, in considerazione delle sue competenze e delle maggiori risorse che può mobilitare. Da parte nostra siamo intenzionati a impegnarci nei confronti delle proposte che verranno presentate dall'Unione edilizia».

Marina Cassi

Su «Specchio»

Olimpiadi perché a Torino

Evelina Christillin Galateri, presidente del Comitato per Torino 2006



Riuscirà Torino a diventare la sede delle Olimpiadi invernali del 2006? Cosa si sta facendo per convincere il comitato olimpico internazionale? Quali i punti di forza, rispetto alla concorrenza degli altri Paesi? Quali vantaggi può trarre la provincia da questa manifestazione?

Sono alcuni dei temi affrontati dal settimanale «Specchio della Stampa», in edicola sabato prossimo con il giornale. Un lungo servizio viene dedicato a questa sfida, che vede il capoluogo piemontese impegnato a non farsi sfuggire l'occasione per un rilancio non solo turistico. Come è tradizione per il settimanale, l'analisi e le schede, a cura di Gian Paolo Ormezzano, sono arricchite da un originale servizio fotografico di Marco Sordani. Vengono inoltre presentati i progetti messi a punto dagli architetti. Un design moderno per i nuovi impianti sportivi (trampolini, piste, palazzetti) e per le strutture del padiglione del Lingotto che ospiteranno, nei prossimi giorni, la commissione giudicante la candidatura torinese.

Per la città si tratta di un grande sforzo organizzativo che vede l'impegno di molte personalità, non solo del mondo sportivo. Fra tutti, il settimanale dedica un «primo piano» ad Evelina Christillin Galateri, che presiede il comitato per la candidatura e ci racconta, in prima persona, perché si sta lavorando a questo importante progetto.

IL WEEKEND



LA SITUAZIONE

Tra incertezze di schiarite, annuvolamenti e piovoschi, la depressione sul Mar Ligure, che avevamo previsto ad inizio settimana, sta lentamente spostandosi verso Levante. Viene così soppiantata dall'alta pressione che ha raggiunto la Spagna. Qui Ovest e che potrebbe garantirci un fine settimana senza piogge.

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

■ CUNEESE. Cielo irregolare con isolate schiarite e possibili precipitazioni residue in serata sui rilievi. Temperature massime nella media, minime in calo. Venti moderati da NE.

■ VALLI CHISONE, SUSÀ, LANZO, CANAVESE. Ancora probabile nuvolosità diffusa, intervallata da schiarite. Scarsa possibilità di precipitazioni. Temperature in calo. Venti moderati o forti da W.

■ VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA. Cielo sereno o poco nuvoloso con possibile intensificazione della nuvolosità pomeridiana. Temperature stazionarie con riduzione delle minime. Venti moderati da NW specie in quota.

■ RIVIERA ■ LEVANTE (Genova - La Spezia). Condizioni accentuate di variabilità con schiarite ed annuvolamenti specie sui rilievi. Scarsa possibilità di piogge. Temperature stazionarie. Venti moderati da E. Mari mossi.

■ RIVIERA DI PONENTE (Savona - Imperia). Permangono condizioni di moderata nuvolosità con schiarite ed annuvolamenti. Ridotte possibilità di piogge. Venti moderati da S-SW. Mari da poco mossi a mossi.

■ TORINESE E VERCELLESE. Prevalenza di cielo sereno o variabilmente nuvoloso. Scarsa possibilità di precipitazioni ma possibili banchi di nebbia mattutina in pianura. Temperature stazionarie. Venti deboli da NW.

■ LANGHE E MONFERRATO. La situazione si presenta identica al Vercellese con possibilità di nuvolosità intensa e ridotta ventilazione. Temperature stazionarie.

■ LAGHI E BIELLESE. Ancora una moderata nuvolosità sui rilievi intervallata da schiarite. Scarsa possibilità di precipitazioni. Temperature nella media. Venti di brezza lungo le valli e sui laghi.

PER FINE SETTIMANA

Prosegue il movimento verso Est del vortice ciclonico instauratosi sul Mar Ligure. Movimento lento anche per un'azione di blocco di un anticiclone russo sul Baleari. Permangono condizioni di variabilità con ampie schiarite ma possibili annuvolamenti ed isolate precipitazioni pomeridiane.

(A cura di Giorgio Minetti)

La convenienza non è un giallo.



Era il mio giorno di riposo quando qualcuno bussò alla porta. Ebbi un sussulto. Chi poteva essere? A quell'ora non aspettavo visite. Con circospezione andai ad aprire, ma non c'era nessuno. Sulla soglia un unico indizio: il nuovo volume di Pagine Utili. Lo presi, lo guardai attentamente. Già dalla copertina si intuiva che le novità erano tante. Richiusi velocemente la porta alle mie spalle: dovevo aprirlo subito, la curiosità quasi non mi lasciava respirare. Cominciai a sfogliare con avidità e capii che non avrei più potuto farne a meno: Pagine Utili sarebbe stata un'indispensabile fonte di informazioni. Avrei trovato facilmente tutto ciò di cui potevo aver bisogno, dall'antennista al detective privato. E non solo per la nuova grafica ancora più chiara e leggibile, anche per il doppio accesso di ricerca, categorico ed alfabetico. Ma questo era solo l'inizio. Sfogliando scoprii la nuova sezione sulla Pubblica Utilità. ■ Pagine Giovani e la rassegna sui vini e le tradizioni della mia provincia. E i "raspa raspa" sollevarono la mia brama di ricchezza. Infine scoprii la cosa più importante: con Pagine Utili avrei potuto risparmiare un sacco di soldi. Ma su questo, per il momento, posso dirvi di più. Vi do solo un consiglio: vi conviene aprirle.

Pagine Utili.
La guida che ti conviene.

Stanno arrivando GRATIS in tutte le case.

TUTTOSCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA
PRESENTA IL 1997
DI TUTTOSCIENZE
IN CD-ROM
INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. ■ UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze.

• I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO

SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza.

• SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV

INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze

'97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, ■ portata del vostro mouse.



Per informazioni

Numero Verde
1670-11959

A SOLE
L. 14.900

PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97, INVIA IL COUPON.

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Località _____ Prov. _____ Cap. _____

Firma _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393. Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. e da una società appositamente incaricata dalla Editrice limitatamente all'offerta in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

In coedizione con:



In collaborazione con:



LA STAMPA



Gli impegni della squadra della Nitri Auto nel torneo di bocce di serie A

Esordio con 2 sfide al vertice

Il presidente: «Primo obiettivo, la salvezza»

AOSTA. La trasferta contro gli Amici Chiavazza il 31 ottobre e l'impegno casalingo contro la Rapallese il 7 novembre. Per la Nitri Auto, il campionato della massima per società di bocce incomincerà le sfide importanti. Gli esiti delle partite contro i piemontesi e i liguri daranno già una probante risposta alle effettive potenzialità degli aostani. Dopo il 5° posto ottenuto nella passata stagione, i biancoverdi puntano a un altro piazzamento onorevole.

«Il primo obiettivo sarà di raggiungere al più presto la salvezza - dice il presidente Franco Nitri - Bisognerà arrivare all'inizio del campionato in condizioni di forma ideali, perché nelle prime giornate affronteremo tutte le squadre che, come noi, dovranno preoccuparsi soprattutto di evitare la retrocessione. L'organico è all'altezza della situazione, ma bisognerà raccogliere subito punti pesanti per evitare di trovarsi in difficoltà. La speranza è di fare passi avanti rispetto all'anno scorso, ma non sarà facile arrivare tra le prime 4».

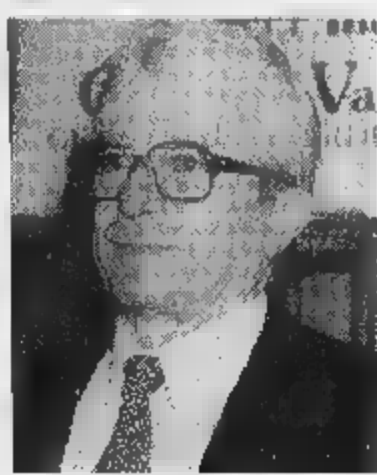
La prima novità riguarda i campi di gioco. Per l'indisponibilità del bocciodromo del capoluogo regionale, in fase di ristrutturazione, la Nitri Auto giocherà le partite interne a St-Vincent. A livello di giocatori c'è stato il passaggio di Sandro Acciardi alla Chiavazza e gli arrivi di Luca Cicchero dal Val Merula e Roberto Guglielmo dall'Auxilium Saluzzo. Confermati Domenico Audero, Ariatello, Angelo Cappato, Edoardo Castellino, Guido Ducourt, Claudio Gassino, Franco Manzo e Andrea Pasquin. Saranno aggregati alla squadra i giovani Maurice Curtaz e Michel Petey, giunti dal Saint-Marcel. Il regolamento prevede la disputa, per

ogni incontro, di dieci prove: due terne, due coppie, due individuali, staffetta, tiro a precisione, tiro progressivo e punto tiro alternato.

«La prova in più a terne e quella in meno nel punto tiro alternato - sottolinea il responsabile tecnico Paolo Contoz - penalizza le squadre, come la nostra, che hanno un numero limitato di giocatori da poter utilizzare. Ho fiducia nella squadra, che è migliorata nei giochi tradizionali, però è competitiva nei veloci anche per la rinuncia in alcune prove di Roberto Favre, su cui facevamo affidamento. Giocare a St-Vincent dovrebbe avvantaggiarci, dato che i

campi sono più lisci ■ quelli di Aosta e potrebbero essere dei problemi agli avversari, che non li bene. Sarà fondamentale iniziare bene perché nelle ultime giornate affronteremo le maggiori aspiranti allo scudetto».

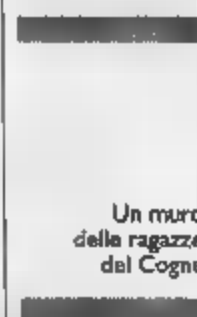
Al campionato di A1 partecipano 8 squadre: la Chiavazza, gli Amici Chiavazza, il Pianezza, la Nitri Auto, il Ferrero, la Tubosider e le neo promosse Quadri-foglio e Rapallese. Al termine della prima fase retrocederanno subito 2 compagini; le altre 6 faranno gli spareggi per la conquista del titolo italiano con le prime 3 classificate ■ gironi Est e Ovest della A2. [s. b.]



Il presidente Franco Nitri

Pallavolo, nella Coppa Piemonte

Le valdostane cercano punti



Un muro delle ragazze del Cogne

AOSTA. Si disputano domani gli incontri della 3ª giornata della Coppa Piemonte, con le due maggiori squadre valdostane decise a conquistare punti preziosi per accedere al turno



successivo. In campo maschile, l'Olimpia giocherà alla palestra di via Binel contro Valdigione e lo Sporting Parella; nel settore femminile, il Cogne Acciai Speciali sarà impegnato a Gaglianico contro le padrone di ■ il Volley 2000 Candelo.

La squadra del presidente Sergio Minellono è reduca dal doppio 3-0 inflitto al Nus/Fénis e all'Occhieppese. Le aostane non hanno avuto difficoltà a piegare la resistenza delle castellane ■ delle piemontesi, con buone indicazioni sia a livello individuale sia dal punto di vista collettivo. «Abbiamo conquistato due successi agevoli - sottolinea il coach Massimo Pettitjacques -, nonostante l'assenza ■ pedine importanti. Ho dato spazio a tutte le ragazze, provando varie soluzioni tattiche, soprattutto al centro. Sono emerse note positive, che dovranno essere verificate contro avversari più consistenti».

Anche l'Olimpia ha centrato due successi, superando per 2-1 il Csi Châtillon e la Polimatica Chieri. Non del tutto soddisfatto della prestazione ■ squadra è Ettore Periotto. «I ragazzi hanno giocato poco concentrati - spiega l'allenatore -. Dobbiamo crescere sul piano della continuità. Ci mancavano Polignone e Valente. Dal gruppo mi aspetto di più».

Gare di trial

Ultima prova del «Trofeo Sammar '98»

AOSTA. Dopo otto tappe, che hanno portato molti dei migliori trialisti italiani a gareggiare in lungo e in largo in Valle d'Aosta, con una puntatina anche in Francia, ■ conclude domenica l'edizione 1998 del «Trofeo Sammar» con la nona e ultima tappa a Mezzana Mortinengo, in provincia di Biella.

Nella competizione molti giochi sono ormai fatti. Nella sei categorie in cui si ripartiscono i trialisti, è ■ scritto il nome del vincitore ■ la gara ■ Mezzana servirà per assegnare il successo soltanto in due categorie.

L'incertezza regna tra i «major», dove in vetta alla graduatoria c'è il portacolori del M.C. Valle d'Aosta Venturino Bosc che precede di una manciata ■ punti il canavesano Gabriele Pollono. Qualche possibilità di vedere sovrvertita l'attuale classifica esiste anche tra gli esperti.

In questo raggruppamento è in testa al gruppo il canavesano Maurizio Cresto ma qualche residua possibilità ■ ribaltare la situazione scossa ce l'ha ancora il valligiano Angelo Piu. Tutto deciso invece negli esordienti, dove comanda la classifica il valdostano del M.C. Valle d'Aosta Giampiero Bréan ■ non c'è possibilità di ribaltone per nessuno. Situazione analoga tra i super.

In questa categoria, ■ ancora saldamente al comando Davide Dandres (M.C. Valle d'Aosta) ■ non ci sono speranze di sovvertire la graduatoria per ■ trialisti della Polisportiva Pollein Ivan Comiotto. Il piemontese Alessandro Monteferraro ha adesso a portata di mano la vittoria tra i veterani, mentre ■ ravvio Pia si è già assicurato il primo posto nella categoria degli amatori. [a. c.]

La cadetta ha fatto registrare un salto di 9 metri e 62 nel Trofeo regionale giovanile

Constantine Girod primatista nel triplo

Il 12° posto della squadra valdostana ai nazionali di serie B



Elisa Brocard

AOSTA. Elisa Brocard ■ scuola media di Charvensod ha conquistato la medaglia d'argento (2 km di marcia) ai Giochi della Gioventù che si sono svolti a Catania. Sempre in campo giovanile, si ■ conclusa con il 12° posto la finale nazionale di serie B per le allieve ■ le juniores dell'Atletica Femminile Valle d'Aosta. La migliore è stata Alessandra Favetto arrivata 7ª nel ■ km di marcia; Mara Pasinelli è giunta ■ negli 800 metri (2'39"35) ed Elena Nogara 9ª nei 100 (13"24). Silvia Magnani ha concluso 12ª nel lungo e 10ª nei 100 hs. ■ Chiara Allegri 11ª, Tiziana ■ 11ª nei 200, Chiara Curtaz 11ª nei 1500, Elena Levera 11ª nel giavellotto ■ 12ª nel disco, Karin ■ 10ª nei 3000. La staffetta con Nogara, Ensa, Allegri e Pasinelli ha concluso ■ 12° posto in 2'41"45.

Ad Aosta si è disputata ■ tappa del Trofeo regionale giovanile. Constantine Girod (A.F. VdA) ■ la misura di 9,62 ha segnato il primato regionale del salto triplo cadette. ■ è ben comportato anche il cadetto Mattia Mammoliti (Ccs Cogne) che ■ 300 hs

ha migliorato il proprio personale correndo in 46"5.

Le altre vittorie (nei cadetti) sono andate a Cristina Vuillermin (2000 metri), Elisa Tabasso (alto), Constantine Girod (giavellotto), Sara Peller (peso), Carole Agostino (80 metri), Maria Barbalace Agostino (600 metri). ■ campo maschile ■ Christian Nicolet (80 metri ■ triplo), Marco Vuillermin (alto), Paolo Suquet (giavellotto) e Patrick Barmasse (600 metri).

Nei ragazzi, impegnati nel biathlon (60 metri e lungo), per i maschi ha vinto Claudio Rizzi (Avis Pont-St-Martin) con 950 punti; nel femminile si è imposta Natasha Pellissier (A.F. VdA) con 920 punti. Tra gli esordienti, ■ campo femminile, successo a pari merito per Anna Pastorello e Chiara Pino (A.F. VdA) con 1290 punti; nel maschile, successo di Flavio Zingale (Ccs Cogne) con 1155 punti. Tra i senior, da segnalare le vittorie ■ Gianluca Garbinato (Pont Donnas) ■ 200 metri (22"4), di Alda Dal Santo (disco), ■ Remy Curtaz (800 metri) ■ di Samia Soltane (800 metri). [p. l.]

Stop alla rottamazione, avanti con gli incentivi.



2.750.000 lire per l'usato di oltre 10 anni. Supervalutazione di ogni altro usato. In alternativa, finanziamento da 5 a 14 milioni in 24 mesi a interessi zero*.

* (Esempio ■ fini della legge n° 154 del 17/02/92. Prezzo Lit. 21.451.200. Prezzo chiavi in mano, Polo 1.0 X versione 3 porte, esclusa A.P.I.E.T. Acconto Lit. 7.451.200. Commissione Lit. 220.000. Finanziamento Lit. 14.000.000. Importo rata Lit. 583.333. Numero rate 24. TAN 0%, TAEG 1,40%. L'offerta è valida fino al 31/10/98, salvo approvazione di Fingerma, ■ ■ è cumulabile ■ altre iniziative in ■ Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.)

Per autovetture Polo disponibili consegnate ■ il 31/10/98.

CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN - AUDI PER LA VALLE D'AOSTA

Alpica

Corso Ivrea, 128 - AOSTA - Tel. 0165/238.838



Polo.





GALLERIA SABA VIA MONTENAPOLEONE 47 ROMA TEL. 06/478911

Aperta la festa della musica: 15 mila presenze fin dal primo giorno

Lingotto in mano ai ragazzi

Il Salone punta tutto sulle scuole

Watt sparati al limite del delirio all'Arena per la non-stop dello ska, con un pubblico di capelli arruffati e di piercing che balla e si rotola a terra. Pianoforte a coda, musicisti in abito da sera e atmosfera "soft" sul palco della classica al padiglione 5, quello dedicato anche alle scuole di musica, perennemente occupato da morbide performance. La levità galante del compositore-violinista Giovanni Battista Polledro. Le parole e le suggestioni di Franco Battiato alla Sala dei 500, poi assediato dagli autografi negli stand di Rti o 101. I tropici di Arto Lindsay. E ritmi mescolati in ogni sound al padiglione 2, quello delle radio e la discografia. La festa della musica al Lingotto è cominciata ieri mostrando subito la sua anima multiforme: etnica, di jazz, di rock e di posse, di fiera commerciale e di kermesse culturale. Il Salone della Musica anno terzo è partito da 15 mila spettatori, secondo gli organizzatori. Duemila in meno dell'anno scorso, forse comunque più di quanti molti si aspettavano, a tener conto dell'abbandono delle case discografiche, delle polemiche dei guai che avevano addirittura spinto qualcuno a ipotizzare che la manifestazione saltasse. Invece il Salone della Musica c'è, e i suoi big, a presentarsi per il rouge la scuola. Guido Accornero ha ricordato che alle scuole sono dedicati 70 appuntamenti, e che per la prima volta il presente uno stand del ministero della Pubblica Istruzione.

Un mare di ragazzini coi panini al Lingotto intrattiene dietro agli insegnanti o sparpagliati negli stand a provare gli strumenti e a smanettare con i 70 video dell'Area multimediale, che propone l'area "dai tuoi video, mercatino on-line e siti internet sulla musica. Per i ragazzi c'è il Palalungotto, delle band studentesche. C'è il "Salone della Provincia" che si sfida a creare una colonna sonora per un video. C'è lo stand del Castello di Rivoli, che ospita ogni giorno performance di studenti: ieri suonavano i colori della "l'area" e lo Statuto degli studenti, oltre al nostro sito "Studenti on-line", all'indirizzo www.istruzione.it/studenti. Per i giovani ci sono anche per i grandi, lo spazio era invaso da loro: i 5 mila titoli di dischi dell'Emporio musicale. «Il nostro - ha detto ieri Enzo Restagno, uno dei direttori artistici - Salone - ma nelle scuole non si studia musica, da sempre esclusa dalla cultura. Siamo a Paese del bel canto - ha detto ieri Enzo Restagno, uno dei direttori artistici - Salone - ma nelle scuole non si studia musica, da sempre esclusa dalla cultura. Siamo a Paese di stonati, il grosso della gente non sa neppure in che secolo nacque Chopin».

Federico Ottolenghi, consigliere del ministro Berlinguer, ha anticipato ieri le novità in tema di educazione musicale, al centro, sabato, di un convegno: «Lo avevamo promesso tre anni fa. Per le medie sperimentali, manterranno l'impegno

di superare la fase sperimentale. E poi diffonderemo laboratori musicali, fin da quest'anno, in tutti gli istituti».

Eccoli, allora, quelli che Accornero chiama «il futuro della musica», gli studenti. Quelli partiti da lontano si sono trovati un po' di difficoltà: «C'è una disperata mancanza di una hostess che ci spieghi qualcosa», diceva ieri mattina sconsolato Pierpaolo Curti, gnante in testa ai ragazzi della media Maria Ausiliatrice di Sbilano, Reggio Emilia - non c'è spazio per mangiare al sacco - imbrattare i pavimenti, e s'appia dove i laboratori per gli

Negli stand e sulle
incrociano
mille ritmi,
dallo ska al jazz
E ovunque
regna Internet

studenti. Lontano dal Piemonte, l'informazione sul Salone è arrivata così: «Ho trovato solo un pieghevole in biblioteca». Più organizzate ed informate le scuole torinesi: Ginetta Sassi, maestra della Salvemini, ha portato i suoi bimbi al laboratorio di Cooke Burra, e al Salone si sente un pesce nell'acqua.

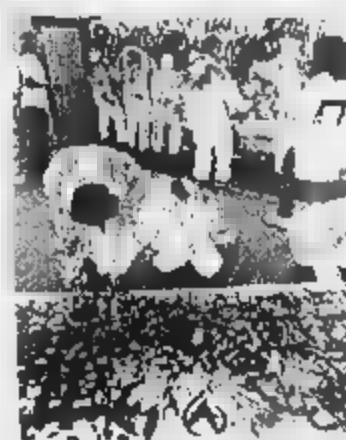
Dire che tutti siano entusiasti della presenza in di zainetti, però, sarebbe bugia. Dico Maria Letizia Dorsi, responsabile Marketing della Roland Italia: «Lo scolare, a noi, non interessa. E' presto per trarre le somme, ma è perplesso: è il primo anno che il Salone invita le aziende produttrici

e distributrici di strumenti. Abbiamo aderito con entusiasmo: una volta qui, abbiamo scoperto di essere l'unica grande azienda presente, con la Gem e i marchi istituzionali. Siamo venuti per avvicinare un pubblico diverso, ma non pensavamo di trovarci di fronte soprattutto ragazzini». La Roland non è la sola, a riflettere sulla scommessa: far convivere, al Salone, l'immensa caleidoscopio del pianeta-musica, in un difficile equilibrio tra commercio, spettacolo e cultura. Quanto gli organizzatori ci siano riusciti, si vedrà.

EDUARDO FANTO



L'entrata del Lingotto (sopra) Bresso con Ghigo e Castellani. Accanto, studenti del liceo artistico di Novara



SOLITARIO. Ieri mattina l'appuntamento per tagliare il nastro salonniero era fissato alle 9,30. Quasi puntuale alle 9,40 arriva Enzo Ghigo: c'è nessuno ad accoglierlo. Il presidente della Regione si guarda attorno alla ricerca di un volto noto, poi, sconsolato e solingo, si salva con un caffè.

LUNGO. Durante la conferenza stampa, per abbreviare l'intervento del direttore artistico Restagno, Accornero si è sentito in dovere di correre ai ripari con il gesto inequivocabile: «taglia». Recepto al volo, con evidente scarso gradimento.

PRIMO RUOLO. «Attenzione: alle 11 Battiato sarà ospite a Radio Flash». E' il messaggio lanciato nell'etere, segnalato in sala stampa, scritto a caratteri cubitali nello stand. Aspetta e aspetta ma del musicista nemmeno l'ombra, finché uno dei conduttori radiofonici serio serio annuncia: «E' andato a dormire».

SPERANZE PER. Sempre quelli di Radio Flash si lanciano: un'altra volta pare che nei prossimi giorni faranno trasmettere in diretta dal Lingotto Milva. Viene da sorridere immaginarla con le cuffie in testa nell'esiguo stand.

ALLO SPICCO. E' metà pomeriggio, sul palco performance dell'area dedicata alla musica classica ci sono tre elegantissimi giovani concertisti: intorno a loro la gente passa e chiacchiera e mangia hot dog, mentre seduti nella platea davanti ci sono tre spettatori tre.

Quasi contemporaneamente nel padiglione da «gran casino» la band astigiana «Esaurimento» schitarrà e si impegna sotto il piccolo stand Igor-Samigo: a scolare tre spettatori tre. Che dura la vita del pubblico escluso, colpo per essersi fermato.

ALLO STAND DEL PIMI (Federazione Industria Musicale Italiana) c'è quanto basta: pareti grigie, poltroncine grigie, tavolino grigio. E un'unica immagine con una sola scritta: «Stop Pirates».

CASUALITÀ. Se nelle edizioni precedenti qualcuno si era lamentato delle monacali divise delle hostess dello stand della Regione, questa volta, forse, vedrà accontentato il gusto estetico: le fanciulle hanno messo il minigonna.

LA PALMA DEL CANTO. Sin dal primo giorno viene conferita a Rti, che dal palco galattico lancia musica battente che penetra nelle orecchie di decine di ragazzi vocanti e ballanti. Il tutto condito da geniali animazioni: ieri gran successo del «Ping-pong»: ping ripetono quelli di destra e pong quelli di sinistra. All'infinito, sino al lancio della sospirata t-shirt.

LA PALMA DEL CANTO. Spot pubblicitario del Salone di Radio Popolare di Milano: «la musica scende dal palco per incontrare te e gli altri 180 mila appassionati». Che numeri.

YVES PLATZER

IL BREVE

la Benedicte
un solo imputato a giudizio

TORINO. Ci sarà solo imputato al processo fissato il 25 maggio per i crimini di guerra commessi dai nazisti sull'Appennino ligure-piemontese nel 1944-45. Si chiama Siegfried Engel, 89 anni, all'epoca comandante delle SS di stanza a Genova. Ieri è stato rinviato a giudizio per «violenza mediante omicidio su cittadini italiani», un'imputazione da ergastolo. Deve rispondere degli omicidi della «Benedicte», del Turchino, Cravasco e di Olivetta Portofino. Engel, che vive in Germania, (è assistito dall'avvocato Lucia Franzese) non si è presentato in aula. Nei mesi scorsi al procuratore Pier Paolo Rivello (nella foto), Engel ha fatto sapere di non aver niente da dire. Con lui doveva essere processato anche Otto Kaess, ex tenente delle SS: ma è morto nei mesi scorsi, all'età di 90 anni, anche lui co. Ieri si sono costituiti parte civile le province di Alessandria e di Genova, i Comuni di Portofino e Capomonte e l'Anfim.



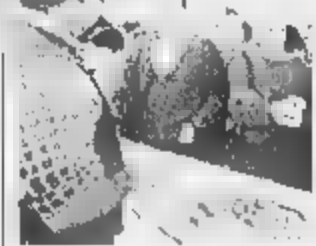
«Casello a rischio»
A Novara i controlli

NOVARA. Il casello di Novara dell'autostrada Torino-Milano verrà sottoposto a verifica da parte dei tecnici dell'Asl 13 che si occupano del rispetto delle norme di sicurezza. Il controllo avverrà il 22 ottobre ed è stato richiesto dal sindacato lavoratori dei trasporti che contesta la pericolosità dei caselli per i dipendenti dell'autostrada: in prossimità del Telepass le auto passerebbero a velocità troppo elevata.

Fissato il prezzo
di Asti

ASTI. Una prima decisione importante per i produttori di Moscato, è scaturita ieri dall'interprofessionale per la gestione dell'accordo. I produttori pagheranno 295 lire al miriagrammo (la trattativa sarà sui pagamenti delle uve), per contribuire al fondo di promozione dell'Asti Spumante. La quota corrisponde all'aumento Istat sul prezzo delle uve '98 (16,693 lire al miri).

capitale tartufo
domani inizia Fiera



ALBA. Sarà inaugurata domani la 68ª Fiera nazionale del tartufo che rimarrà aperta fino al 25 ottobre (Teatro Sociale, ore 17). Fin dal mattino (ore 10) saranno aperte nel palazzo di piazza Medford le mostre «Oro e tartufo: i gioielli del Piemonte» e l'itinerario «Le strade del formaggio». Contemporaneamente, si aprirà la rassegna agroalimentare «Alba Qualità» con duecento stand che presenteranno le produzioni d'élite: tartufi, vini, formaggi, dolci, salumi. Nel cortile della Maddalena si terrà il mercato del tartufo bianco d'Alba (ore 8-20).

La giornata inaugurale si concluderà con un concerto dell'Orchestra stabile Cherasco (Teatro Sociale, ore 21, ingresso libero) e un incontro di pallone elastico alla pantolera in costume storico (piazza Duomo, ore 21).

In fuga dal Kosovo
bloccati dalla polizia

VILLARBOIT. Erano saliti di soppiatto su un autotreno turco diretto a Torino: sei albanesi fuggiti dal Kosovo, che si sono dichiarati rifugiati politici, volevano raggiungere la Svizzera. Li ha notati l'autista, che dallo specchio retrovisore ha visto una mano sbucare dal telefono che copriva il carico. Ha fatto finta di nulla ed è entrato nel cortile della caserma della «Stradale», dove i sei sono stati presi in consegna dagli agenti.

Con il Superenalotto
illusione di vittoria

BIELLA. Superenalotto amaro per una pensionata: si è rivolta al titolare di un bar per controllare una scheda. Il barista esclama: «Ha vinto 60 milioni». Ma da un controllo accurato si è scoperto che la giocata era valida per l'estrazione ancora da svolgersi. La donna aveva giocato mercoledì, poco prima della chiusura. E il computer ha accettato ugualmente la scheda, però rendendola valida per l'estrazione del sabato.

rubava i documenti
per l'immatricolazione auto

ALESSANDRIA. Sei componenti di una banda specializzata in furti di documenti d'immatricolazione d'auto, sono stati arrestati dalla squadra mobile della questura di Alessandria. I sei sono stati rintracciati e presi nei campi nei pressi della Motorizzazione, sulla strada per Valenza. L'altra notte era scattato l'allarme negli uffici della Motorizzazione, un sopralluogo degli agenti non aveva dato risultato. L'episodio però aveva insospedito gli uomini della squadra mobile che avevano ricevuto la segnalazione di un furto alla Motorizzazione di Verceil. Gli appuntamenti hanno portato alla cattura dei sei tutti originari di Napoli: avevano già prelevato 50 mila documenti di immatricolazione in bianco, molto probabilmente utilizzati per «riciclare» auto rubate.



La «Genova Nuoto»
compie 50 anni

GENOVA. Genova Nuoto, una delle protagoniste dell'intermunicipalismo nazionale, domani festeggia il cinquantenario dell'istituzione della sua fondazione. «Cinquant'anni - si legge in una dichiarazione del presidente, Luigi Gardella - compiono una sola volta. Per questi ci siamo posti un obiettivo, che per una volta non è un record da realizzare in vasca, ma una giornata da ricordare con tanti protagonisti».

Turismo in Riviera
guerra sulle cifre

SAVONA. Stagione turistica in Riviera, guerra di cifre. Sono venute quelle della Regione Liguria e l'analisi dell'Osservatorio turistico dell'Ennio Romagna, gestito dalla Trademark, che indica nella Liguria l'andamento leader con un incremento degli arrivi di 4 punti percentuali. Le statistiche della Regione indicano un leggero aumento delle presenze (più 1 per cento e 764 mila giornate di permanenza), con una cifra in rosso Imperia (meno 1,1) e Savona statica (più 0,2).



Vendemmia in montagna
si ripeterà il '97

AOSTA. I viticoltori approfittano delle piogge tra una pioggia e l'altra per raccogliere le uve destinate a produrre i vini dell'annata 1998. Gli esperti hanno valutato in modo lusinghiero le uve di quest'anno, anche se sarà difficile che il raccolto possa offrire la stessa qualità del 1997, considerato un «anno d'oro» per il vino.

Donnas, la vendemmia incomincerà la prossima settimana. I viticoltori sperano ancora nel bel tempo per terminare al meglio la maturazione degli acini. In Bassa Valle, poi, la grandine ha causato gravi danni ai raccolti. Con l'arrivo di nuovi soci, la cooperativa Caves de Donnas spera di riuscire a compensare il calo della produzione prevista con la vendemmia che sta per cominciare.

Si sono ancora aggravate le condizioni della bambina abruzzese di due anni avvelenata dai funghi

Impossibile trapiantare un fegato a Mara

La madre invece migliora, presto potrà uscire dalla rianimazione

Trapianto impossibile per Mara: le sue condizioni, che si sono ulteriormente aggravate nella mattinata di ieri, non lo consentono più. La bimba, che ha 2 anni e pesa 11 chilogrammi, è infatti in coma cerebrale di quarto grado. «Una situazione molto severa» ha spiegato il primario di Rianimazione del Regina Margherita, Giorgio Ivani. Una situazione dalla quale il ritorno è obiettivamente difficile. Resta un barlume di speranza, ed è quello legato all'età della bambina: a 2 anni possono esistere margini di ripresa impensabili e sorprendenti. Ed è in questo che credono ora i medici, impegnati a mantenere i parametri vitali della piccola, il cui fegato ha intanto ripreso a funzionare in modo accettabile. Ma il danno provocato al cervello durante la fase acuta potrebbe essere ormai irreversibile.



Migliorano le condizioni della madre abruzzese (nella foto al suo arrivo a Torino) avvelenata da funghi. La figlia Mara dell'annata fallida

ce le condizioni della madre della piccola, la signora Marisa, sono invece incoraggianti. La giovane donna, ricoverata nel reparto di Rianimazione, professori, hanno marcato ieri ulteriori miglioramenti, superando anche una piccola infezione polmonare che aveva inizialmente allarmato i medici curanti. I rianimatori che la seguono non hanno nascosto soddisfazione: «Tutto sta andando nel modo migliore: la paziente potrebbe già trasferirsi in un reparto di degenza normale entro 2-3 giorni».

Il dramma che ha colpito la famiglia abruzzese ha scosso l'opinione pubblica: alle Molinette ed al Regina Margherita sono

giunte molte attestazioni di affetto. La più toccante quella di una giovane donna abruzzese, residente a L'Aquila, che ha telefonato al transplant-coordinatore dell'azienda ospedaliera San Giovanni Battista, Pier Paolo Donadio: «Mi ha detto di essere madre di un bambino di quattro anni e di vivere angosciata questo dramma. Mi ha spiegato che aveva letto sui giornali delle difficoltà a reperire un fegato e un donatore di gruppo zero. E' così offerta di donare parte del suo fegato, che è compatibile, così favorire l'intervento. L'ho ringraziata, commossa, ma anche un'offerta tanto generosa non può avere seguito».

Intanto ieri, alle Molinette, sono effettuati due espianti che hanno consentito trapianti di cuori, fegati e reni. Le famiglie dei donatori hanno il senso senza difficoltà.

Angelo Corti

Società AutoFrejus

La Sita sponsor
del comitato
Olimpiadi 2004

A sostegno della candidatura di Torino a sede dei Giochi Olimpici Invernali del 2006, la Sita collaborerà con l'Associazione Torino 2006. Tra l'altro, l'autostrada Torino-Bardonecchia verrà attrezzata con un sistema di segnaletica delle realtà storico-architettoniche vallesine e delle attrazioni di interesse naturale e turistico. In caso di assegnazione dei Giochi, Sita fornirà poi al Comitato Organizzatore servizi di cui si è già dotata, come il cavo a fibre ottiche per le telecomunicazioni, e contribuirà al sistema di scambio tra veicoli privati e navette.

L'ingresso Sita al Comitato tecnico di «Torino 2006» coincide con il varo degli interventi necessari per la messa a norma dei manufatti autostradali, il miglioramento della segnaletica, l'illuminazione dei tunnel, la sistemazione delle barriere di esazione pedaggi e dei piazzali.

“Vi consigliamo di spegnere il Vostro telefono cellulare...”



... e di riaccenderlo solo dopo aver terminato il viaggio attraverso tutte le

promozioni, offerte e opportunità

valide fino al 15 ottobre

Eccezionale OFFERTA sul nuovo MOTOROLA 8900 Dualband

Continua la campagna di rottamazione "Rinnova il tuo vecchio TACS"

Prenota la



e scopri i suoi vantaggi. Un esempio:

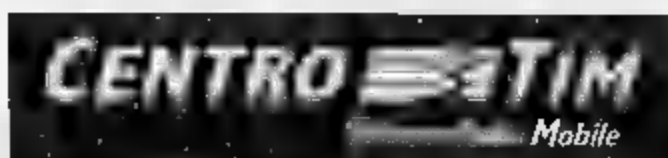
10 e lode!

Ogni 10 ricariche una del valore di L. 50.000 in omaggio

DIALOGO

idee e prodotti per il servizio telefonico

C.so Dante, 13 - ASTI - Tel. 0141/557.557



ASTI E PROVINCIA



Venerdì 9 Ottobre 1998

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224

AT 39

La Regione potrebbe tagliare i finanziamenti all'Asl di 35 miliardi in tre anni

Asti «esporta» troppi malati

L'anno scorso 17 mila ricoveri fuori provincia

ASTI. Il problema, in poche parole, è questo: l'astigiano «esporta» troppi malati. Un esempio: su 44 mila ricoverati nel '97, 17 mila, cioè quasi il 40 per cento, per scelta o necessità si sono rivolti a ospedali o strutture fuori provincia. Questo flusso che i tecnici chiamano «mobilità passiva» pesa sui bilanci dell'Asl: per circa 50 miliardi l'anno: il costo pagato dall'Azienda sanitaria astigiana per prestazioni a suoi assistiti in altre Asl.

Ed è proprio l'aspetto finanziario che ora preoccupa di più. La Regione ha infatti richiamato tutte le Asl a fare in modo che i «tassi» ospedalizzazio- (cioè il numero di ricoveri per abitanti) sia allineato alle indicazioni del Piano sanitario nazionale: 160 per mille abitanti. Nell'astigiano vorrebbe dire scendere, grosso modo, intorno ai 32 mila l'anno. Un taglio che significa anche un ri-

sparmio: ed è su questo che punta la Regione. In un recente incontro tra assessore e le Asl Asti e Alessandria — stati fatti dei conti: per la «19» si prevedono minori finanziamenti per 35 miliardi nell'arco di tre anni, dal '98 al 2000.

«E' ancora tutto in discussione — premette il direttore generale dell'Asl Antonio Di Santo — il problema, secondo me, non è per ora, quello finanziario, ma delle da fare».

La riduzione della cosiddetta «mobilità passiva» è tra gli obiettivi dell'Asl da tempo. Ora l'obiettivo si punta in particolare sui ricoveri: in media una degenza in strutture fuori provincia — sui 3 milioni che moltiplicato per 17 mila ricoveri fa per l'appunto 50 miliardi (un giorno di degenza costa tra le 600 e le 700 mila lire).

«Ma bisogna tenere conto — spiega Di Santo — che l'astigiano è una realtà particolare: po-



Il direttore generale dell'Asl 19 Antonio Di Santo

Le degenze esterne costano 50 miliardi. In arrivo assistenza domiciliare e servizi per gli anziani

polazione anziana in prevalenza, per la quale mancano strutture adeguate. Basti pensare che il dei ricoveri è di pazienti con oltre 65 anni d'età».

Secondo l'Asl — comunque possibile ridurre il numero delle degenze («a nostro avviso si può scendere sino a 36 mila l'anno») ma solo in un arco di

tempo più lungo, (fino al 2003) e soprattutto non prima di aver attivato una serie di servizi alternativi all'ospedale.

«E questi stiamo lavorando concretamente — spiega il direttore generale — In particolare ci rivolgiamo alla popolazione anziana: entro il 2000 saranno pronte le residenze sanitarie

San Damiano, Grana, Castelnuovo Bello e Montemagno dove potranno trovare accoglienza quegli anziani con patologie che non necessariamente richiedono il ricovero in ospedale. «Stiamo anche avviando un servizio di assistenza domiciliare profondamente innovativo: il progetto, che deve essere approvato dalla Regione, prevede una società mista pubblico-privata che gestirà l'assistenza a casa dei pazienti. Non solo: si punta anche a offrire nuovi servizi e specialità ambulatoriali e a ridurre i tempi d'attesa per le visite, in modo da limitare i disagi per i pazienti astigiani e le «fughe» verso altre Asl. «Certo — conclude Di Santo — resta l'indicazione della Regione a diminuire i costi. Sono convinto di riuscire farcela, senza tagliare servizi, anzi offrendone di nuovi».

Fulvio Lavina

Grave episodio nella toilette della stazione

Medico è aggredito a colpi d'ombrello

Minacciato da un extracomunitario ha reagito ed è stato ferito a un occhio

ASTI. E' stato aggredito a colpi d'ombrello da un extracomunitario che lo aveva minacciato, chiedendogli dei soldi. Ha reagito, ma è stato colpito a un occhio. Ora è ricoverato in ospedale.

Vittima del grave episodio di violenza, avvenuto nei giorni scorsi (ma soltanto ieri n'è avuta notizia) un medico dello stesso ospedale astigiano.

Sul fatto indaga la Polfer. Il professionista avrebbe raccontato di essere andato alla toilette, in stazione, poco prima di salire su un treno.

Mentre stava uscendo sarebbe stato affrontato da un giovane extracomunitario, forse un marocchino. «Mi si è piazzato davanti, chiedendomi se gli davo qualche soldo. Gli ho detto che non avevo denaro, ma quello ha incominciato a urlare» avrebbe detto in sintesi il medico nel suo

racconto alla polizia. Il marocchino a quel punto avrebbe afferrato di scatto gli occhiali del medico che ha cercato di riprenderli, ma è stato colpito da un colpo di ombrello: la punta lo ha raggiunto a un occhio.

Il medico si è portato le mani al volto, mentre l'aggressore fuggiva. Poi è riuscito a trascinarsi fuori ed a dare l'allarme. E' arrivata un'ambulanza del «118»: poi la corsa in ospedale e le prime cure.

Si è tenuto, per qualche ora, che il professionista potesse perdere la vista. Poi, fortunatamente, le sue condizioni sono migliorate.

Ora le indagini, coordinate dalla Polfer astigiana (guidata dall'ispettore Tommaso Guzzoni), si «ca» l'aggressore, che potrebbe nascondersi tra i numerosi «irregolari» che popolano la zona della stazione.

[f. b.]

«Messaggio educativo», ma con un rischio

Senza il prefisso telesoccorsi in tilt

ASTI. «Lei non ha composto il prefisso, ricordiamo che dal 18 dicembre il prefisso sarà necessario anche per le chiamate urbane». Parole di questo tenore formeranno il «messaggio educativo» che dal 15 ottobre si ascolterà nella cornetta se non si farà il prefisso (lo 0141) per le chiamate urbane. Un'iniziativa che potrebbe mettere in crisi alcuni sistemi automatici, come i «telesalvataggio» e gli allarmi antifurto collegati con servizi di vigilanza.

Il messaggio di 8 secondi, automatico e non interrompibile, ha il compito di ricordare ai distratti e ai pigri di fare il prefisso (finora solo il 5 per cento degli astigiani ha seguito le indicazioni della Telecom).

Il metodo però rischia anche di bloccare i sistemi automatici, come i diffusissimi fax, i modem, utilizzati dai personal computer (ad esempio per Internet) o dai terminali «Pos» per il pagamento con bancomat e carte di credito.

«La cosa più importante — avverte Michelino Musso, diret-



Michelino Musso direttore della sede astigiana della Telecom

tore della sede astigiana Telecom — è che anche alcuni servizi di emergenza potrebbero bloccarsi. E spiega: «Per questo occorre riprogrammare i sistemi: un'operazione piuttosto semplice, ma di vitale importanza, per garantire l'efficacia dei servizi di teleassistenza e telesoccorso».

Al proposito la Telecom astigiana mette a disposizione i propri tecnici: basta chiamare il 182. Il messaggio «sgrederà» fino al 17 dicembre, ma poi la telefonata andrà a buon fine. Dal 18 invece senza prefisso non si potrà più chiamare alcun numero.

[f. a.]

Anche ad Asti in aumento le giocate al Superenalotto

La febbre del jackpot

Code ai botteghini sognando un 6

ASTI. L'«effetto jackpot» — assicurato: sabato per chi azzecherà il 6 al Superenalotto, ci sono oltre 17 miliardi in palio. E ai botteghini si preparano a giorni caldi con code agli sportelli: «Febbre del sei» ha raggiunto anche Asti.

«Solitamente il numero delle giocate aumenta in maniera proporzionale al crescere del montepremi commenta Paolo Avidano, titolare di un'avviata tabaccheria-ricevitoria «bacchetta» più volte dalla fortuna in passato (nel '90 qui fu venduto il biglietto primo estratto, 2 miliardi, della Lotteria di Agnani).

«Mercoledì qui sono state giocate circa 12 mila colonne: per sabato prevediamo un incremento del 30 per cento» dicono Donato e Manuela Santarsiero, che gestiscono un'affollata ricevitoria in corso Alfieri.

A dare una «spinta» in più, c'è la vincita, nell'estrazione di mercoledì, di 2 miliardi a Torino per il «5+1» azzeccato, pare da una donna, che ha giocato la puntata minima. Ad Asti, le vincite maggiori si sono avute con

LE ULTIME VINCITE

Marzo '98. GRATTA E VINCI: 1 miliardo. Bar e corso don Minzoni.

'97. LOTTERIA DI MONZA: 1° premio 2 miliardi. Biglietto venduto all'autogrill Villanova.

'95. TOTOGOL: 1 miliardo 31 milioni. Riciclatoria-latteria di corso don Minzoni.

Dicembre '95. GRATTA E VINCI: 500.000.000. Bar-edicola Baldichieri.

Aprile '90. LOTTERIA DI AGNANI: 1° premio 2 miliardi. Biglietto venduto tabaccheria c. alla Vittoria.

il Totogol (un miliardo, nel '95) e il Totocalcio (in più occasioni, premi anche di alcune centinaia di milioni).

Ma come si comportano gli astigiani davanti alla schedina? Ci sono due categorie: quella degli scommettitori abituali, e chi, la maggioranza, tenta la fortuna affidandosi al «6». Per il Superenalotto, poi, esistono particolari strategie. «So-

no molti quelli che entrano e prendono delle schedine precompilate affisse al tabellone», dice Manuela Santarsiero. E i più sfidano la dea bendata: giocate basse: schede da 5 colonne (4 mila lire) o un «sistemino» da 7 numeri (5600 lire). «D'altra parte — fa notare Paolo Avidano — giocare 10 numeri costa 136 mila lire, e si lasciano scoperti ben 80 numeri». Per

questo molti preferiscono giocare più schedine di importo basso, ma che coprono un più ampio ventaglio di possibilità. Chi vuole «risparmiare» può anche giocare quote di sistemi: in caso di vincita, però, bisognerà dividere il premio — gli altri giocatori.

Ormai il Superenalotto ha soppiantato gli altri giochi: restano Totocalcio e Totogol,

staccati Enalotto e Totip. Di «rso a parte per la «Tris» (si tratta di azzeccare i cavalli vincenti o piazzati in una corsa): un gioco che ha una fedelissima e consistente pattuglia di appassionati. Accoglienza piuttosto fredda ha avuto il «Totosei» ultimo nato nella famiglia delle scommesse: ad Asti ha esordito la scorsa settimana, ma senza grandi entusiasmi.

[f. la.]



Cresce anche nell'astigiano la febbre del Superenalotto: per sabato si prevedono giocate record



Una Fiesta in prova per un giorno intero! Ti aspettiamo sette giorni su sette.

Prezzo chiavi in mano (A.P.I.E.T. escluse) grazie contributo Concessionari IDEAFORD: anticipo di L. 9.957.000, 24 quote da L. (T.A.N. 10,75 - T.A.E.G. 13,31). Ideaford comprende l'estensione fino a 3 anni e 50.000 km della garanzia «La Lunga Protezione», l'assicurazione incendio/furto per 2 anni e i tagliandi a 30.000 km. Il residuo dovuto dopo 3 anni è di L. pari al valore futuro garantito (se in normali condizioni d'uso e non superati i 40.000 km).

CONCESSIONARIA
ASTI E PROVINCIA - ACQUI TERME

PEROSINO

CORSO CASALE 321, Direzione - Amm. Tel. 0141/27.15.87 • Ufficio Vendite Tel. 0141/27.18.43

Fiesta
UNIVERSITY

- Climatizzatore
- Servosterzo
- Airbag lato guida e passeggero
- Chiusura centralizzata
- Alzacristalli elettrici ant.
- Antifurto elettronico Immobilizer

- Sedili posteriori a ribaltamento frazionato
- Sistema Fis antincendio
- Cinture di sicurezza con pretensionatore
- Motore 1.3 8V S.E.F.I.
- Frizione a comando idraulico
- Retrotreno autostabilizzante

- Sistema di ancoraggio del motore con supporti idraulici Hydromount

Lire

17.970.000
Prezzo chiavi in mano

Un innovativo ed esclusivo
Sistema di acquisto
che comprende per 2 anni anche:
• Assicurazione incendio e furto
• Estensione della garanzia
• Tagliandi di manutenzione



L'area asfaltata due volte: ma non basta

■ Nord e l'apertura ■ una via d'accesso a piazza Marconi. L'altro ■ variante del piano regolatore che consente un'ulteriore espansione in ■ industriale (strade per Canali, stabilimenti Pero).

■ TAFE ■ Sono terminati i lavori di ripristino delle asfaltature, nelle strade comunali Scorrone e Borca, eseguiti dall'impresa Piacenza. Per il Comune il costo complessivo ■ stato di 53 milioni ■ mila lire.

CASTELLO DI M. ■ Il progetto per ■ deviazione del ■ Fontana-senta ■ ■ approvato ■ meglio ■ ■ Consiglio comunale (aste ■ ■ minoranza). L'intervento rientra nelle opere ■ ■ alluvionale: i lavori comporteranno una spesa complessiva ■ ■ miliardi ■ milioni. Il primo lotto (1 miliardo ■ milioni) verrà aggiudicato ■ breve.

BIELLA. Alloggi ■ edilizia popolare saranno costruiti in futuro nell'area individuata dal nuovo piano regolatore ■ in ■ Generale Volpini; l'indicazione emessa ■ Consiglio comunale durante la trattazione dell'intesa presentata dal capogruppo ■ minoranza -La ■ capole- ■ ■ Stefa. Si è pure parlato ■ requisiti che dovranno ■ le imprese costruttrici ■ della costituzione di un osservatorio che segua l'itar delle pratiche.

SCUOLA

**VIAGGIO
NELLI ISTITUTI
DELL'ASTIGIANO**

Le numerose proposte dell'istituto d'arte «Benedetto Alfieri» in via Giobert

Quelle aule piene di colore

Dal restauro alla decorazione creativa

ASTI. Con i loro murali hanno «griffato» la città: l'anno della realizzazione di pannelli decorativi ha consentito agli allievi dell'istituto d'arte «Benedetto Alfieri» anche un'esperienza importante con i bambini seguiti dal reparto di Recupero e rieducazione (settore età evolutiva) dell'Asl 19. L'avevano battezzato «Progetto Gulliver - Sei viaggi a colori».

Quella di via Giobert è una scuola «in movimento», alla continua scoperta di nuovi stimoli. Studenti creativi, forse li insegna la fama di alternativi ad oltranza, ragazzi «colorati» dentro e fuori. La tendenza è un istituto «aperto» all'esterno si conferma anche quest'anno.

«Ci sono diversi progetti interdisciplinari», spiega il preside incaricato Giovanni Moisio. «Riguarderanno la Certosa, le antiche mura, il futuro canale, un restauro cartaceo con l'Archivio Stato, lo studio dell'uso dell'area di Asti. Inoltre - continua - abbiamo ideato i pannelli che andranno a decorare il Centro Giovani del Comune. Ci sono idee portate avanti in collaborazione con altri istituti (ad esempio liceo classico Alfieri e magistrali Monti, oppure con elementari e medie di Portacomaro e Rocchetta), nuovi progetti di teatro» per il restauro di monumenti (la Ottiglia).



Il preside Giovanni Moisio

«Si pensa - dice Moisio - all'abbellimento dei locali dove si svolge il trattamento per le patologie tumorali».

«La nostra scuola - continua - raccoglie per la maggior parte studenti da fuori provincia. Teoricamente dovrebbe fornire una buona esperienza progettuale e minore sul «campo», diversamente da altri indirizzi di studio; in realtà grazie alla collaborazione sempre più stretta ed efficace con gli enti locali abbiamo realizzato concretamente

PRECARI

Martedì un'assemblea

Si è costituito ad Asti il «Comitato spontaneo dei precari»: vogliono affrontare i diversi problemi di una categoria che per quest'anno scolastico ha dovuto subire, è la denuncia, tra le molte difficoltà anche un «taglio» di 70/80 posti a livello locale. Martedì 13 è fissato un incontro degli insegnanti precari (sono oltre 250 nell'astigiano). Terrà alle 20,30 alla parrocchia di San Domenico Savio, via Tosi 30. «La situazione è sempre più critica: - dicono - abbiamo spalle anni di lavoro: collocati, quando va bene, all'inizio di ogni nuovo scolastico, ma licenziati il 30 di giugno. Anche le modalità dei nuovi concorsi che dovrebbero essere banditi tra breve dopo anni di attesa, riservano timori: ad esempio per chi è già in possesso di abilitazione rispetto ai neo-laureati. (m. t.)

te alcuni progetti. Lo sbocco lavorativo può riguardare gli studi professionali (per il tradizionale disegno architettonico e d'arredamento), mentre l'indirizzo «rilievo» catalogazione dei Beni culturali cerca sfogo maggiormente nel settore pubblico (musei, Sovrintendenze). Per progettazione «design» si collegano segnali positivi di collocazione ultimamente anche nell'astigiano.

L'impronta dell'istituto si coglie nella didattica in alcune esperienze: contorno: «Anche l'autogestione di un ambiente - fa - dice Moisio - ha rappre-

sentato un momento di crescita. I ragazzi hanno organizzato conferenze e dibattiti, affrontando molti temi d'attualità. Ed è ormai una consuetudine la partecipazione a scuola di esperti che parlano di sessualità, prevenzione, educazione ai consumi. Poi c'è il gemellaggio con una scuola argentina, i contatti Villefranche nei Pirenei, la progettata trasferta a Barcellona e anche la volontà di tornare negli studi televisivi con Red Ronnie, per parlare di musica, ma non solo.

Maria Teresa

LA RICERCA

ISTITUTO D'ARTE «Benedetto Alfieri»

PRESIDE Giovanni Moisio

VICEPRESIDE Danilo Iguera

NUMERO INSEGNANTI 44

NUMERO STUDENTI 301

PERSONALE

TECNICO AMMINISTRATIVO 4

NUMERO BIDEI 11

AULE 11

NUMERO CLASSI 17

LABORATORI 5

PALESTRA 1

SERVIZIO MENSA

ANNO DI COSTRUZIONE

DELL'ISTITUTO 1975-76

SQUADRE SPORTIVE

COLLEGAMENTO

Q SITO INTERNET

EVENTUALE

all'interno del provinciale

arte@provincia.asti.it

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Preso a spacciare davanti ai bimbi della materna

Un giovane marocchino (ha 13 identità diverse) è stato arrestato ieri pomeriggio dai carabinieri del radiomobile. Lo hanno sorpreso in via Comentina, mentre spacciava una dose di eroina proprio a mamma e bambini uscivano dalla vicina scuola materna. I militari sono intervenuti su segnalazione di un abitante della zona. Quando sono arrivati hanno visto un fuggi fuggi di spacciatori e tossicodipendenti. Hanno inseguito uno dei giovani riuscendo poi a bloccarlo. Dopo un primo interrogatorio in caserma è stato trasferito in carcere a Quarto. E' accusato di detenzione di droga a fini di spaccio.

AGLIANO

Aveva una pistola: condannato anche per minacce

Maria Vitale, 33 anni, abitante ad Aigliano, via San Rocco 134, è stata condannata ieri in pretura, ad Asti, in contumacia (difensore d'ufficio avvocato Alberto Avidano) per detenzione illegale di una pistola calibro 6 e minacce nei confronti di una conoscente. I fatti nel gennaio '95. Il pretore le ha inflitto 4 anni di reclusione e 150 mila di multa per l'arma e 100 mila di ammenda per l'altro reato. L'indagine era stata condotta dai carabinieri di Montegrosso Aigliano.

ASTI

Un documentario sui «comuni del Tanaro»



S'intitola «I comuni del Tanaro» il filmato di Azzano, Castello d'Annone, Cerro, Rocca d'Arazzo e Rocchetta che sarà presentato oggi, alle 15, nel salone della Cassa di risparmio di Asti. Le immagini, girate in estate da «Italia Comunicazione» di Torino, documentano la storia e le attrattive naturalistiche dei cinque centri (nella foto, uno scorcio del parco naturale di Rocchetta) seguendo il percorso del Tanaro. Autore dei testi è Sergio Nebbia, ricercatore storico. Il filmato (35 milioni, di cui assicurati da Cr-At spa e Fondazione) sarà trasmesso su televisione private piemontesi, lombarde e valdostane. (l. n.)

Castagnole Lanze

Ospiti in paese 30 sindaci tedeschi

Trenta sindaci tedeschi della zona di Stoccarda arriveranno stasera a Castagnole Lanze per una breve visita turistica: i guidarli ci saranno gli amministratori di Brackenheim, cittadina che negli anni si è gemellata col paese astigiano. Il gruppo, proveniente da Torino, sarà ricevuto alle 9, dai rappresentanti di Comune e comitato gemellaggio, alla Bottega del vino. Seguiranno un giro panoramico sulle colline della zona e il rinfresco nel municipio di Costigliole. Nel pomeriggio visita alle Langhe. Rientro a Castagnole per la cena. (l. n.)

ASTI

Salta ancora la Giornata micologica

Per il secondo anno consecutivo, salta la Giornata micologica organizzata dal gruppo Camisola. Tradizionale appuntamento di ottobre, la rassegna è stata cancellata per questioni organizzative. Il gruppo (un centinaio di iscritti) assicura comunque il riconoscimento dei funghi raccolti dai privati. La consulenza, che è gratuita, si tiene il venerdì (21-23) nei locali di via Roero 34. (l. n.)

Castagnole Lanze

Artificiali per i falchi pellegrini

Si svolgerà anche in caso di maltempo, oggi a Castagnole Lanze, la collocazione di tre nidi artificiali, per dare riparo ai falchi pellegrini, sotto il viadotto della linea ferroviaria Castagnole-Alba (all'incrocio con strada Salere). Padrino dell'iniziativa, organizzata per le 14 da Lipu, Ferrovie e vigili del fuoco, il cantautore astigiano Giorgio Conte. (l. n.)

Forse da gennaio. E' il primo atto dell'intesa tra le due province

I rifiuti di Asti cambiano rotta puntando su Sommariva Perno

ASTI. Marcia di avvicinamento a casa per i rifiuti dell'astigiano? Dal 1° gennaio '99 l'immondizia potrebbe essere smaltita nella discarica di Sommariva Perno, nel Roero.

L'ipotesi costituisce il punto qualificante del protocollo d'intesa siglato ieri pomeriggio, in municipio, tra gli amministratori astigiani e cuneesi. Il documento porta la firma dei presidenti dei Consorzi rifiuti Roggero (Asti), Bertolusso (Alba-Bra), dei sindaci di Asti (Florio) e De Maria (Alba). Il primo cittadino di Bra, assente all'incontro, invierà oggi l'adesione via fax.

«Per valida - spiega il sindaco Florio - l'intesa dovrà essere ratificata dall'assemblea dei due Consorzi, che successivamente dovranno firmare la convenzione: ma certo costituisce, già da oggi, un'ottima premessa per una collaborazione concreta tra le città di Asti, Alba, Bra e i Consorzi di bacino. Anche l'assessore all'Ambiente Pontacolone, intervenuto ieri all'incontro, definisce l'accordo un passo concreto per la soluzione di un problema particolarmente spinoso per l'astigiano».

Il protocollo indica pure il quantitativo di rifiuti che accoglierà l'impianto: 80 mila tonnellate, un carico che consentirà all'astigiano, alle prese con i cronici problemi di smaltimento, di respirare senza affanno per oltre un anno. «All'incirca il tempo necessario - ricorda il presidente con-

sortile Roggero - per realizzare gli impianti (discarica, pretrattamento, compostaggio) capaci di fare uscire definitivamente la provincia dall'emergenza».

Ancora da fissare la tariffa di conferimento all'invio di Sommariva: verrà stabilita più avanti dai due Consorzi, avuto il via libera sul protocollo d'intesa dalle rispettive assemblee (quella cuneese si riunirà il 23 ottobre, quella astigiana resta da convocare). La quota sarà ovviamente inferiore alla tariffa (195 lire/kg) sopportata oggi dall'astigiano per vedersi ritirare i rifiuti alla discarica bresciana di Castrezzato.

Il protocollo d'intesa contiene inoltre la collaborazione dei due bacini nella costruzione comune, in futuro, del termovalorizzatore (nell'area cuneese). Non è sottovalutata la possibilità, per l'astigiano, di utilizzare il termovalorizzatore che la società Pornece Laterizi - Castell'Alfero intende collocare in zona Liot.

Prima di fare rotta su Sommariva, intanto, l'immondizia astigiana potrebbe a breve abbandonare la strada per Brescia e fermarsi a Cremona: Consorzio e Provincia stanno trattando per utilizzare, a una tariffa inferiore alle 195 lire/kg, la discarica pubblica della cittadina lombarda.

Laura Nosenzo



Un momento della riunione in municipio per la firma del protocollo d'intesa

VILLEFRANCA

Si discute il referendum

Torna stasera in Consiglio comunale (alle 21) la questione del referendum popolare che dovrà decidere nell'ex cava Rdb la società Ecocodè potrà realizzare un impianto per il trattamento dei rifiuti industriali assimilabili agli urbani. A dieci giorni dal parere favorevole dato dal Consiglio alla consultazione popolare, stasera dovranno essere chiariti alcuni criteri che il regolamento lascia in interpretazioni diverse. «I nostri quesiti - stati giudicati - insubordinati e noi avviamo la raccolta di firme per sostenerla la posizione del Comitato «Villafranca per noi» che si oppone all'impianto. Un quesito è stato sottoposto dal Comitato promotore di Walter Brignolo a un terzo della maggioranza in sede Consiglio. (m. t.)

VESIME

Vicino al castello Sorri in paese riaffiora antico pavimento

Alle porte di Vesime, durante i lavori di costruzione di un'area attrezzata per la sosta di turisti, nei pressi dei ruderi del maniero, sarebbero venuti alla luce resti risalenti al XIV secolo. Si tratta di una porzione di pavimento in pietra, forse del cortile o di una stanza interna della costruzione medievale. «Il castello fu edificato nel 1300 e distrutto verso il 1620 - spiega il sindaco Giuseppe Bertolaso - Nel corso delle opere di costruzione dell'area turistica si sono scoperti i fatti architettonici propri del maniero. Abbiamo avvertito la sovrintendenza regionale ai beni architettonici e ora siamo in attesa che i funzionari ci forniscano le direttive per la valorizzazione e la conservazione dei resti venuti alla luce. Tra le ipotesi c'è il restauro della pavimentazione e la sua incorporazione nell'area di sosta. Le opere (costo milioni, in parte finanziate dalla Regione) prevedono anche la messa in sicurezza di quello che resta dei muri perimetrali del castello. «Tutta l'area - spiega Bertolaso - sarà adibita a spazio riservato ai turisti. I ruderi del castello saranno un invito in più a visitare la nostra zona». (l. l.)

ALESSANDRIA

Colto da male E' morto Sierli ex allenatore della Valerona



Jerzy «Jurek» Swierk, 64 anni, è morto mercoledì notte

ALESSANDRIA. I club pallavolistici del Piemonte sono in lutto per l'improvvisa scomparsa di Jerzy «Jurek» Swierk, 64 anni, avvenuta l'altra notte per un sospetto attacco acuto d'asma che ha causato complicazioni.

Era stato il primo straniero ad approdare al campionato italiano, militando nell'Alessandria, in A2, al fianco di Ernesto Pilotti e Pierpaolo Martino. Al termine della carriera sui parquet è diventato allenatore, nella Mazzini Valenza e in altre piccole società della provincia. Quindi, c'era stato il grande salto ad Asti alla corte di Voluntas di Mauro Venturini. Prima di tornare ad Alessandria, anche allenando nel Grande Volley. (m. d.)

SAN DAMIANO

Dal comitato spontaneo Lettera a Florio contro l'impianto di compostaggio

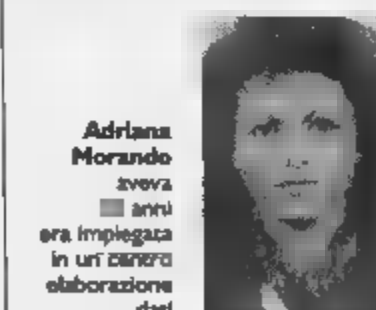
Il comitato per la difesa del territorio di San Damiano e quello anticompostaggio di Ferrere hanno scritto al sindaco Asti, Florio, per ricordare la ragione di opposizione alla costruzione dell'impianto di compostaggio voluto dal Consorzio rifiuti.

I motivi sono esposti in 8 punti. Il sito di Lesche Carbonara sarebbe «inidoneo»: poca distanza - ricordano - sorgono i pozzi di captazione della Bonoma che alimentano l'acquedotto di Asti, quelli del Valtigione, San Damiano, Tiglio, Cisterna, società acque potabili di Torino. A Florio si segnalano le conseguenze che potrebbero crearsi per l'utilizzo futuro delle acque potabili anche per la popolazione del suo comune.

Gli organismi lamentano che l'impianto è stato progettato «consultare le popolazioni interessate». «L'estrema difficoltà, riscontrata - comitati per ottenere informazioni, documentazioni, progettazioni - dati in merito all'impianto da costruirsi da parte del Consorzio rifiuti - scrivono - ci rende estremamente dubbiosi e sospettosi, poiché sicuramente si vogliono nascondere - particolari o verità compromettenti. (l. n.)

CELLE ENOMONDO

Andava a prendere il marito Domani i funerali della giovane morta in auto



Adriana Morando aveva 29 anni era impiegata in un'azienda di elaborazione dati

CELLE ENOMONDO. Si svolgeranno domani alle 10, i funerali di Adriana Morando, 29 anni, la donna morta martedì notte in un incidente stradale. La salma giungerà in paese - camera mortuaria dell'ospedale di Asti. Dopo la funzione, Adriana Morando sarà tumulata nel cimitero di Reviglias, paese d'origine della famiglia. Lascia il marito, Pierluigi Torchio, dipendente dell'Enel, la madre Teresa Armosino e la sorella minore Cristina. L'incidente è avvenuto mentre la giovane donna (impiegata in un centro di elaborazione dati) si stava recando con la sua Volvo alla stazione di Villafranca, dove arrivare il marito, al rientro dal lavoro. L'auto è uscita di strada, per cause ancora accertate, andando a sbattere contro il muro di una casa. (el. o.)

VILLEFRANCA

Progetto contestato Colata di cemento al laghetto

BUTTIGLIERA. «Una colata di cemento e l'abbattimento di trenta alberi faranno scempio del nostro laghetto»: la denuncia contenuta in una lettera che il «Comitato spontaneo di difesa fumes» («formace» il nome con cui lo specchio d'acqua è conosciuto in paese) ha indirizzato al sindaco Marco Macagno, al Consiglio comunale e inoltre alla Commissione tutela ambientale della Regione, Beni ambientali, Wwf-delegazione Piemonte e sede di Villanova.

«Siamo a conoscenza - scrivono - di un progetto comunale di difesa sponale e costruzione di un marciapiede a fianco del laghetto. Purtroppo però anziché con metodi di ingegneria naturalistica, si prevede una colata di cemento e inoltre l'abbattimento di alberi di almeno cinquant'anni. Il laghetto occupa un'area di circa 3 mila metri quadri, tradizione popolare ne fa risalire l'origine agli scavi realizzati per la costruzione del campanile. Il Comitato ricorda altri due episodi: il taglio tre anni fa di dieci piante davanti al cimitero e altro abbattimento due mesi fa sul piazzale Lombard. Si chiede ai consiglieri di abbandonare il progetto o opporsi anche con manifestazioni pubbliche. (m. t.)

La Prime Target s.a.s. «pubblicità in movimento» **seleziona AGENTI** per le zone di: GE 4; TO 6; IM 1; SV 2; VC 1; BI 1; AL 2; AT 1; AO 1. persone fortemente orientate al business e che ambiscano gestire in proprio e in piena autonomia una zona loro assegnata. OFFRIAMO: i nostri numeri telefonici per tutte le informazioni necessarie e creare le premesse di un proficuo incontro nella vostra zona. PRIME TARGET S.A.S. TELEFONARE (ORE UFFICIO) AI SEGUENTI NUMERI: 011 412843 - 412842 OPPURE INVIARE CURRICULUM VITAE VIA FAX N° 011 412788

TELEXO Gruppo Industriale operante in produzione di impianti destinati al settore dell'imballaggio e della stampa del cartone ondulato ricerca **ITALIA DI** **2006** il candidato ideale è laureato, diplomato o magister tecnico che abbia maturato una significativa esperienza nella produzione e fabbricazione meccanica di macchine operative. Il ruolo prevede la gestione organizzativa e tecnica della produzione dello stabilimento sito in provincia di Alessandria e tutti i suoi aspetti: lancio, commessa, programmazione risorse (reparto meccanico ed elettrico), coordinamento personale interno e fornitori, collaudi funzionali. La provenienza da aziende operanti su commessa e padronanza della lingua inglese saranno considerati titoli preferenziali. Inviare dettagliato curriculum a CE SI s.r.l. - via Legnano, 33 - 15100 Alessandria - citando sulla busta il Rif 2006 e specificando l'autorizzazione al trattamento / comunicazione dati personali L. 675/96. Le selezioni saranno seguite direttamente dalla società CE SI s.r.l. pertanto verranno prese in considerazione le risposte inviate direttamente all'azienda.

LA PREALPINA S.r.l. di Monticello d'Alba **RICERCA COMMESSO/A MAGAZZINIERE/A** militante assoluto, di età compresa tra i 19-34 anni per lavoro a tempo pieno. **Si richiede:** disponibilità al lavoro di domenica e festivi. **Telefonare 0173 361472** oppure ritirare il modulo alle casse del Punto Vendita di Monticello d'Alba

VENDESI IN CANELLI alloggio di 4 camere, servizi a box. Riscaldamento autonomo. Intermediari: Tel. 0339/2482740

GIOVEDÌ tuttolibri I supplementi de **LA STAMPA** Una settimana ricca di tutto.

VIALATTEA

sestriere
cesana
claviere
sansicario
montgenèvre
sauze d'ouls

In vendita da domani

Sansicario
Nuova seggiovia
Roccia Rotonda
quadripasto ad
agganciamento
automatico

I prezzi della VIP CARD 1998/99

NUOVO ACQUISTO	L. 990.000
RINNOVO	L. 940.000
RINNOVO 96/97 + 97/98 (Riservato a chi ha acquistato la tessera negli anni indicati in modo consecutivo)	L. 890.000
VIP CARD YOUNG (Per tutti i ragazzi tra i 9 e i 17 anni compiuti)	L. 800.000
VIP CARD GOLD (Per gli amici "over 60")	L. 790.000
NUOVO ACQUISTO FAMIGLIA*	L. 840.000
RINNOVO FAMIGLIA*	L. 790.000
VIP CARD JUNIOR	OMAGGIO

* per usufruire delle condizioni famiglia, sarà sufficiente presentare lo stato di famiglia in data non anteriore a 12 mesi; sono considerati "acquisti famiglia" gli acquisti con almeno tre tessere a pagamento.

** LA VIALATTEA VIP CARD JUNIOR

Per ogni tipo di acquisto, potrete richiedere l'emissione della tessera "Junior" per i bambini con nove anni da compiere, che risulteranno dal vostro stato di famiglia; gli stessi non saranno considerati nel computo dei componenti per le condizioni famiglia.

PER INFORMAZIONI

AREA COMMERCIALE Sestrieres S.p.A.
Tel. 0122.76.306 - 0122.75.50.40 - Fax 0122.76.294

Numero Verde
1670-16645

VIP CARD è più di un semplice skipass

Dove e quando acquistare la "Vialattea Vip Card"

Presso l'ufficio della
SESTRIERES S.p.A. - P.le Agnelli 4 - Sestriere
(To) (dal 10/10 all'8/11/98, tutti i giorni con orario:
9.00 - 12.30 / 14.30 - 18.00);

Presso le
AGENZIE (Consorzio Riepiscopo di Torino)
dal 12/10 all'6/11/98, (dal lun. al ven. con orario
8.30 - 13.20 e 14.40 - 16.00);
IMPORTANTE: sarà possibile effettuare il pagamento
anche con comode rate mensili senza interessi. Si potrà
ugualmente sottoscrivere presso sportelli CRT la
"VIALATTEA VIP CARD" pagando con assegno bancario
o circolare con la sola aggiunta delle spese di bonifico; il
pagamento in contanti prevede spese aggiuntive;

Presso **35° SALONE EUROPEO DELLA
MONTAGNA** - Corso M. D'Azeglio, 15 - Torino
Stand VIALATTEA (da Merc. 4 a Dom. 8/11/98 con
orari feriali: 15.00-23.30 festivi e prefestivi: 10.00-23.30)

Presso **ONDA MARE** (Torino) - Piazza
Bodoni ang. Via del Mille - Torino - Tel. 011/88.70.30:
(dal 26/10 al 7/11/98, dal mart. al sab. orario
10.00 - 12.30 e 15.30 - 19.30, lunedì 15.30 - 19.30);

Presso il **CENTRO SCI TORINO**
Via Massena, 94 - Torino - Tel. 011/56.83.970 (dal
12/10 al 6/11/98, dal lunedì al venerdì: 15.00 - 19.00);

Presso lo **CLUB SOMERSET** di C.so
Francia, 13 bis - Tel. 011/43.43.000 (dal 12/10 al
6/11, dal lun. al ven. con orario: 9.00-12.30/15.00-19.00);

Presso il **CLUB** (Torino)
Via Donatello, 21 - Milano - Tel. 02/70.63.02.66 (dal
12/10 al 6/11, dal lun. al gio.: 9.30-12.00/14.30-17.30
ven. 9.30 - 16.30)

A **vaglia postale o assegno circolare**
Sestrieres S.p.A. e spedito in busta chiusa a:
Sestrieres S.p.A. - P.le Agnelli 4 - 10058 Sestriere (TO)

Tramite bonifico bancario intestato a
Sestrieres S.p.A. presso Cassa di Risparmio di
Torino c/c 1471257/58 - ABI 6320 - CAB 31020 -
Ag. di Sestriere;

TRAMITE versamento su C/C/Postale
N° 14443105 intestato a Sestrieres S.p.A.

Di piu' a meno

HIGHSCREEN
XA SkyMIDI 300 V
PREZZO IVA INCLUSA:
Lit. **1.999.000**

Monitor 15"
HS MS 1595P
PREZZO IVA INCLUSA:
Lit. **349.000**

intel
inside
pentium® II

Stampante Hewlett
Packard 690 C
PREZZO IVA INCLUSA:
Lit. **349.000**

HIGHSCREEN XA SkyMIDI 300 V

Intel® Pentium® II processor ■ 333MHz con 512K cache
- ■ MB ■ Scheda Video ATI XPERT98 ■ ■ ■
CON 2X AGP - 4 ■ Ultra ■ Hard Drive - Scheda Audio
Sound Card 16-bit stereo - CD ROM 32x - Tastiera Ita-
liana ■ test per Windows - Mouse - Software
Pack - abbonamento a Italia On Line fino a 1999 Inter-
net + e-mail 24 ore al giorno

HS XA SkyMIDI 300V 1.999.000
Monitor 15" HSMS 1595P 349.000
Stampante HP 690C 349.000
TOTALE IVA INCLUSA **2.697.000**

OFFERTA SPECIALE
IVA INCLUSA **2.627.000**
RISPARMI **70.000**

SOFTWARE HOME PACK:

MS Windows 98, MS Internet Explorer 4.0 e
MS Home Essentials ■ ■ ■ MS Word 97,
MS Works 4.5, MS Money 98, MS Encarta World Atlas 3.0
(vars. inglese), ■ Entertainment The Puzzle Collec-
tion!, Corel draw 7, Globalink Language Assistant
- Abbonamento a Italia On Line fino a 1999 Internet +
e-mail 24 ore al giorno

Ecco dove trovi
questa ed altre
offerte in Piemonte:

SERVIZIO CLIENTI

ALESSANDRIA
C.so Borsalino 30 Tel. 0131/444040

AOSTA
Via S. M. De Corleons 67 Tel. 0165/31628

ASTI
Corso Alessandria 35 Tel. 0141/351000

CUNEO
Via S. Grandis 6 Tel. 0171/691989

Via Candelo 31 Tel. 015/8493516

NOVARA
Via XXII Marzo, ■ A Tel. 0321/402169

• Borgomanero (SS per Gozzano)
Via Kennedy ■ Tel. 0322/846498

• **MAXISTORE**
C.so Tortona 5/7 Tel. 011/8127787

C.so Sebastopoli 194 Tel. 011/3241319

• Via Biglieri 1 zona Lingotto
Tel. 011/8637110

• Via Orbetello 84 Tel. 011/2203177

• Via ■ Cristina 37 Tel. 011/6698033

• Via ■ Donato 80

• **Chivasso**
Via De Gasperi, 8 Tel. 011/9173369

• **Chieri**
Via V. Emanuele, 52 Tel. 011/9427177

• **Cirié**
Via Gazzera 20 Tel. 011/9205722

• **Pinerolo**
Via Nazionale 125 Tel. 0121/201200

• **Rivarolo**
C.so Torino 25 Tel. 0124/23281

VOBIS
MICROCOMPUTER

La prima catena europea dell'informatica

Moscato, prima intesa tra produttori e industriali

Finanziato il fondo per promuovere l'Asti

Una prima intesa è stata raggiunta: i produttori lasceranno sul mercato la vendemmia '98, il miraggio, per contribuire al fondo di promozione e sostegno dell'Asti Spumante. La decisione è presa ieri al termine di una riunione convocata a Torino dall'assessore all'Agricoltura Giovanni Bodo. Presenti le parti agricole ed industriali. «Era necessario mettere questo 'palettone' - dicono in assessorato - perché ci sono tempi stretti per l'emissione delle fatture da parte dei produttori». Quanto al resto, cioè come chi gestirà questo fondo, la discussione rimane aperta ed entro fine ottobre i rappresentanti del mondo del moscato si ritroveranno una volta a Torino. Gli industriali aderenti al Consorzio, da parte loro, stanzeranno 21 lire a bottiglia per promuovere il prodotto. «Mi auguro - sottolinea il presidente del Consorzio, Ottorino Liuzzi della Cinzano - che si riesca a lavorare tutti insieme, ricominciando da capo il discorso della promozione, partendo dal legame tra vino e territorio». Si aggiunge: «La crisi delle vendite deve indurci ad una programmazione ex novo, in cui ognuno fa la sua parte in modo coordinato. Altrimenti si rischia di vanificare gli sforzi».

Ma non solo questi i termini della questione: gli addetti al settore dovranno parlare di stoccaggio, programmi, pesature e resa ettaro. In pratica tutto ciò che serve a Moscato ed all'Asti Spumante per arrivare in buona salute all'appuntamento con il nuovo millennio. Che si spera tra l'altro, sia occasione per un vero rilancio, all'interno del grande business dei festeggiamenti per il Duemila.

Ma si dibatte ancora su stoccaggio e resa per ettaro

Vino da messa a Cocconato

Summit di studiosi a Casa Bava sull'enologia e i riti orientali

COCCONATO. Per la quarta volta oggi il paese diventerà la capitale internazionale del vino da messa. Si riunisce nelle antiche cantine di Casa Brina della famiglia Bava, via Piave 29 (seguito da esperti, amanti del vino e stampa da tutto il mondo) l'unico gruppo di studio che si propone l'approfondimento e la documentazione storico-liturgica e scientifica del fondamentale ruolo della chiesa cattolica nella diffusione della vite. Per il quarto seminario internazionale de "Il vino sull'altare" l'argomento prescelto riguarda il vitigno nelle liturgie e i riti orientali.

Il produttore vinicolo Roberto Bava. In alto un "epopea"

Il tema sarà incentrato sulla complessa mappa delle religioni di rito orientale prima di addentrarsi sul ruolo del vino nei riti orientali e poi nella liturgia gre-



La Regione per Crea, duomo e museo

Oltre 2 miliardi per i restauri

CASALE. La giunta regionale ha finalmente approvato il protocollo di intesa tra la Regione stessa da un lato, il Comune di Casale, la Diocesi e il Parco Crea dall'altro, per l'erogazione di due miliardi e cento milioni di contributi destinati a «strutture edilizie del civico casalese, della cattedrale di Sant'Evasio, delle cappelle I e IV del Sacro Monte».

Della cifra complessiva indicata nell'accordo che, ora, diventa formalmente esecutivo, 200 milioni erano già stati anticipati nel '97 al Comune per il museo nel complesso di Santa Croce e mezzo miliardo alla Diocesi per il proseguimento dei lavori di recupero in Duomo.

Il protocollo, che ha validità triennale, prevede che per il '98 la Regione finanzi interventi in cattedrale per 300 milioni e contribuisca al restauro delle due cappelle di Crea (la somma di 200 milioni (altri 200 milioni saranno assegnati nel '99).

Al Comune, per il recupero della seconda tranche del museo civico, spetteranno ancora 500 milioni.

Ma anche i tre enti beneficiari dei finanziamenti assumono

degli impegni ben precisi. Infatti, il Comune, guidato dal sindaco Riccardo Coppo, (che deve aprire le nuove sale del museo entro la primavera del 2000), impegna a contribuire anche al restauro della Cattedrale versando un contributo di 200 milioni.

La Diocesi, guidata dal vescovo Germano Zaccheo, tra il '98 e il '99 deve integrare i contributi ottenuti da Regione e Comune con la somma di un miliardo, di cui 950 milioni da utilizzare direttamente per il duomo (gli interventi vanno ultimati per il Giubileo) e 50 per il restauro della cappella I di Crea.

A sua volta, l'Ente Parco, presieduto da Gigi Merlo e diretto da Amilcare Barbero, (dovrà rendere fruibile al pubblico le cappelle I e IV entro il Duemila) deve cercare anche sponsorizzazioni per 150 milioni.

L'accordo tra le parti era già stato raggiunto da tempo, ma formalmente occorreva il placet della giunta regionale per renderlo operativo. La deliberazione dell'altra sera a Torino sigla concretamente il patto inserito nelle iniziative che riguardano i percorsi del Giubileo. (s. m.)



Monsignor Germano Zaccheo

Non spaventa il nuovo modello di chiusura sintetica prodotta negli Stati Uniti

Quell'insuperabile tappo di sughero

Canelli: «Il vino di pregio non può farne a meno»

CANELLI. A chi fanno paura i tappi sintetici? Nella capitale del tappo «fungo», quello che viene utilizzato per gli spumanti, il nuovo modello prodotto negli Stati Uniti che potrebbe soppiantare quello in sughero naturale, è stato accolto con reazioni tutto sommato contenute.

Nell'area di Canelli operano una decina di aziende (un centinaio gli addetti), con una produzione annuale, tra tappi per spumanti e per vini «fermi», circa 150 milioni di pezzi e un fatturato che si aggira sui 50 miliardi.

«Da tempo eravamo a conoscenza dell'esperimento sul tappo sintetico - dice Franco Careddu dell'omonimo sugherificio in via Buenos Aires - Alcune aziende vinicole hanno ricevuto campioni di questo prodotto. Credo tuttavia - aggiunge l'industriale - che il tappo di sughero, con i suoi pregi e, visto che è prodotto naturale, anche i suoi difetti, continuerà ad essere usato per i prodotti di pregio da quelle aziende che tengono all'immagine del proprio vino. Con questo non escludo che ci saranno aziende vinicole disposte a testare il tappo sintetico».

Una difesa del tappo di sughero senza grandi allarmismi è tuttavia improntata alla cautela. Non è la prima volta infatti che il mondo dei tappi di sughe-



Due immagini del sugherificio Careddu, tra i principali produttori di tappi a Canelli

ro subisce l'assalto della plastica. Anni fa furono proprio i tappi per spumante a rischiare di essere soppiantati da «replicanti» in materiale sintetico. Dopo una stagione di utilizzo generalizzato, ora i tappi a fungo in plastica bianca sembrano diventati segno distintivo degli «spumantelli», prodotti enologici di bassa qualità, venduti soprattutto all'estero e in particolare nell'Est europeo.

«Oggi però i tappi per gli spumanti più ricercati, quelli delle grandi firme dell'enologia, sono tutti in sughero» osserva Careddu.

Alberto Ferrero del Sugherificio Piemontese in strada Antica Fornace, difende le caratteristiche peculiari del tappo di sughero: «Ci sono elementi di traspirazione ed elasticità inimitabili, perché prodotti dalla natura. Un tappo di sughero comprime quasi di un centimetro. Poi - aggiunge - c'è l'aspetto legato alla tradizione. Ve lo immaginate un grande vino tappato con qualcosa di diverso da un buon tappo di sughero?».

Giovanni Marini, titolare con la sorella Vera, di un sugherificio specializzato nella produzione di tappi per spumanti (laboratorio e uffici nell'area industriale di regione Dota), contesta i dati forniti sul tappo sintetico: «Intanto è che costi meno della metà e il tappo in sughero. Un buon pezzo in 'naturale' può essere venduto a prezzo di listino che si attesta intorno alle 300 lire, esattamente quanto il sintetico».

I produttori «E la plastica non fa risparmiare»

Careddu e Ferrero ricordano inoltre l'esistenza in commercio del cosiddetto tappo «tecnico», una parte centrale in agglomerato (scarti nobili di sughero incollati tra loro) e rondelle in sughero naturale ai lati. «Costa 100, 150 lire - dicono - e dà am-

Sotto via Alfieri

San Martino si recupera la frana

SAN ALFIERI. Sarà ampliata e rinnovata via Alfieri, nel tratto che dal paese giunge fino all'incrocio per San Damiano e Antignano. E' stato presentato in questi giorni il progetto di recupero ambientale della riva (lunga circa 120 metri) sotto la via che porta in paese, realizzato dallo studio torinese «Blanchard-Gallo» in collaborazione con l'agronomo forestale Paolo Cielo. L'intervento (costo previsto 290 milioni) sarà finanziato dalla Regione.

«Con quest'opera - afferma il sindaco Vittorio Massano - la strada sarà più larga. Nel progetto è prevista anche la sistemazione di un marciapiede e di un'area di parcheggio davanti al cimitero».

Lo studio torinese ha previsto anche un recupero paesaggistico della riva, con il consolidamento della zona franosa mediante l'impiego di innovative tecniche di ingegneria naturalistica.

«Sarà sistemata - continua il sindaco - ai piedi del pendio franoso una struttura di contenimento composta da un intreccio di pali. Il declivio sarà poi arricchito da piante e arbusti che, oltre a consolidare l'intervento, valorizzeranno l'area dal punto di vista paesaggistico». La zona così sistemata avrà anche un percorso pedonale che giungerà fino a valle. (cl. o.)

A Casale

Processo per minacce alla madre

CASALE. Prima di uscire dalla aula d'imputato si è rivolto al presidente del Tribunale perdonando: «Mi scusi signor giudice, ho una serie di imputazioni a mio carico, ma in questo momento non so di cosa sono accusato». Il magistrato, pazientemente, gli ha pertanto rivolto il capo d'imputazione. E' successo ieri mattina al tribunale. Flavio Roccheri, 36 anni, abitante in città, in via Mellana 11, attualmente in carcere a Vercelli, era accusato di aver minacciato di morte la madre con una pistola, portata fuori casa abusivamente.

Ieri il giovane è comparso davanti al tribunale (presidente Alberto Viti, giudici a latere Alessandra Ramon e Giampiero Balestrieri) per rispondere dei reati per i quali era stato rinviato a giudizio, ma il processo non ha potuto svolgersi per la mancanza di testimoni. Non c'erano infatti né la madre Anna Buso, vittima delle minacce del figlio, né il maresciallo Alberto Tonina che aveva compiuto le indagini. Il pubblico ministero Paola Marrali, dopo aver atteso un po' di tempo, ha chiesto al tribunale di infliggere ai due assenti un'ammonda di 500 mila lire ciascuno, che potranno evitare di pagare se, alla prossima udienza, fissata per il 4 febbraio del '99, potranno fornire valide giustificazioni. (r. sa.)

PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI VERCELLI

COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLESI

"AUTUN '98"

"Giornata del riso"

Domenica 11 ottobre dal mattino alla sera ...

PROGRAMMA

ore 10,00 - Viale Garibaldi - allestimento bancarelle con vendita di prodotti tipici locali. Piazza Palella - apertura mostra di macchinari e attrezzi agricoli d'epoca.

ore 16,00 - Piazza Palella - dimostrazione macchine agricole "LA BATTURA DEL RISO"

ore 17,30 - Piazza Palella - inizio sfilata dei gruppi e il tema: "IL RISO". Il seguente percorso: Piazza Palella - Viale Garibaldi - Piazza Roma - Viale Garibaldi - Piazza Roma - Viale Garibaldi - Piazza Palella (INGRESSO GRATUITO).

ore 19,30 - Piazza Palella - distribuzione Panissa.

BANDISSIMA

ore 11,00 - inizio sfilate delle bande musicali per la via cittadina.

ore 17,30 - Partecipazione delle bande alle sfilate dei gruppi.

ore 19,30 - Concerto in Piazza Palella.

ATTI PARTICOLARI

Banda Musicale Città di Vercelli - Corpo Musicale S. Cecilia di Cambaro - Banda Musicale S. Antonino di S. Antonino - Saluggia - Banda Musicale I. Basso - S. Damiano.

Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.



ARMANDO TESTA SPA

Con la Carta Club avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard* in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.



Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

* L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai nuovi titolari del Programma Targa.

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 62.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al

Filo diretto

167-233383

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Indagine della Federazione dei Collegi costruttori sull'ultimo decennio

Edilizia, una crisi senza fine

Tangentopoli e la politica fiscale indicate tra le cause
Pacchetto di richieste avanzato alla Regione Piemonte

L'edilizia continua a non andar bene: negli ultimi dieci anni ha attraversato, soprattutto a partire dal '92, un lungo periodo di crisi dal quale non si è ancora totalmente ripresa. Molte sono le ragioni di queste difficoltà - come sottolinea il direttore dell'Unione edilizia del Piemonte e della Valle d'Aosta, Enrico Rucella - che vanno dalla durissima contrazione della realizzazione di opere pubbliche (a causa di Tangentopoli e delle riduzioni di bilancio statale) alla politica fiscale sulla casa, giudicata «punitiva» per il settore, malgrado il segnale positivo degli incentivi varati dal governo nei mesi scorsi.

La federazione dei Collegi costruttori ha realizzato una indagine sui cambiamenti avvenuti nel comparto nell'ultimo decennio. Il lavoro di indagine è finalizzato alla definizione di un pacchetto di richieste da avanzare alla Regione Piemonte. Spiega il presidente dell'Unione, Giampaolo Astegiano: «Vogliamo individuare possibili rimedi alla crisi che da troppo tempo colpisce il settore. Abbiamo intenzione di presentare alla Regione delle proposte a salvaguardare e, se possibile, accrescere la competitività delle aziende e aumentare le opportunità di mercato».

E indica una serie di rimedi: «Occorre un sostegno agli investimenti migliorando le condizioni di credito, sviluppo e applicazione dell'innovazione, ricerca di nuovi mercati, promozione dell'associazionismo, formazione professionale. Sono interventi necessari per consentire alle imprese di cogliere tutte le opportunità che il consolidarsi e i timidi segnali di ripresa, che stiamo registrando, potrebbe garantire».

L'EDILIZIA IN PIEMONTE

Produce valore aggiunto di
Occupa 108 mila
Nel 1993 erano 118 mila
Le imprese 11 mila
In media hanno 4,5 addetti
Solo il 3% ha più di 20 addetti
L'85% delle imprese opera solo nella sua provincia
L'8% opera anche in altre province della regione
Il 7% opera anche in altre regioni
FONTE: Unione dell'Edilizia del Piemonte e Valle d'Aosta



Per l'edilizia, nel '92 è incominciato un lungo periodo di crisi dal quale non si è ripresa del tutto

In dieci anni il settore - che pure continua a rivestire un ruolo significativo nell'economia piemontese - ha perso occupati, numero di imprese e dimensione delle aziende. Oggi gli addetti sono 108 mila, un setto degli occupati nell'industria, e le imprese sono 12 mila; il 40% opera nell'edilizia abitativa, il 33% i lavori pubblici, il 15 non ha alcuna attività prevalente, il 12 nei comparti dell'edilizia non abitativa, del calcestruzzo. Secondo l'Inps la dimensione media delle imprese edili del Piemonte e della Valle d'Aosta è di 4,5 dipendenti; le imprese con oltre 20 addetti sono solo il 3 per cento.

Dall'85 al '92 il settore è cresciuto, per poi entrare - nel biennio '93-'94 - in una brusca discesa. Secondo la ricerca, dall'inizio della crisi tutti gli indicatori economici hanno fatto registrare andamenti negativi o tassi di crescita molto contenuti.

E' il caso del valore aggiunto che rimane tuttora ai livelli del '90 o dell'occupazione che è calata di diecimila addetti rispetto al '93 o ancora degli investimenti scesi del dieci per cento rispetto al '90.

La recessione più pesante ha colpito il settore delle opere pubbliche; le aziende di questo comparto hanno registrato un calo progressivo della produzione del 35%. Per le imprese specializzate nell'edilizia abitativa il calo è stato quantificato nel 20%, recuperato solo in parte nella seconda metà degli Anni Novanta.

In tempi di crisi, ovviamente, diminuisce anche il numero delle imprese. La ricerca evidenzia che questo è accaduto soprattutto per quelle di maggiori dimensioni: quelle tra i 20 e i 49 addetti erano 380 nel '92 e sono passate a 235 ora, quelle tra 50 e 99 sono passate da 73 a 23. Stazionarie quelle tra 100 e 200 che

erano 24 e sono 23. Modesta in cifra assoluta, ma rilevante percentualmente, invece, la riduzione di quelle oltre i 200 addetti: erano 6, sono diventate quattro.

Il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo e l'assessore regionale all'Industria Gilberto Pichetto hanno risposto ricordando che «all'inizio della legislatura la Regione ha stanziato nel proprio bilancio circa 1.800 miliardi di risorse a favore degli investimenti nelle opere pubbliche e nell'edilizia».

E aggiunto: «Ma dobbiamo fare tutti qualcosa di più. Lo Stato, in primo luogo, in considerazione delle sue competenze e delle maggiori risorse che può mobilitare. Da parte nostra siamo intenzionati a impegnarci nei confronti delle proposte che verranno presentate dall'Unione edilizia».

Marina Cassi

Su «Specchio»

Olimpiadi perché a Torino

Evelina Christillin Galateri, presidente del Comitato per Torino

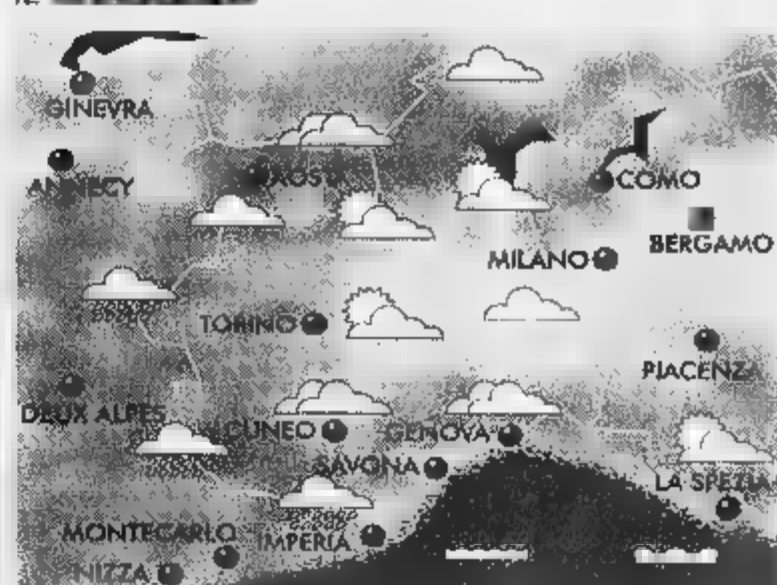


Riuscirà Torino a diventare sede della Olimpiadi invernali del 2006? Cosa si sta facendo per convincere il comitato olimpico internazionale? Quali i punti di forza, rispetto alla concorrenza degli altri Paesi? Quali vantaggi può trarre la provincia da questa manifestazione?

Sono alcuni dei temi affrontati dal settimanale «Specchio della Stampa», in edicola sabato prossimo con il giornale. Un lungo servizio viene dedicato a questa sfida, che vede il capoluogo piemontese impegnato a non farsi sfuggire l'occasione per un rilancio non solo turistico. Come è tradizione per il settimanale, l'analisi e le schede, a cura di Gian Paolo Ormezzano, sono arricchite da un originale servizio fotografico di Marco Sordani. Vengono inoltre presentati i progetti a punto dagli architetti. Un design moderno per i nuovi impianti sportivi (trampolini, piste, palazzetti) e per le strutture del padiglione del Lingotto che ospiteranno, nei prossimi giorni, la commissione giudicante la candidatura torinese.

Per la città si tratta di un grande sforzo organizzativo che vede l'impegno di molte personalità, non solo del mondo sportivo. Fra tutti, il settimanale dedica un'ampia pagina ad Evelina Christillin Galateri, che presiede il comitato per la candidatura e ci racconta, in prima persona, perché si sta lavorando a questo importante progetto.

IL METEOROLOGICO



LA REGIONE

Tra incertezze di schiarite, annuvolamenti e piovoschi, la depressione sul Mar Ligure, che aveva previsto ad inizio settimana, sta lentamente spostandosi verso Levante. Viene così sospinta dall'alta pressione che ha raggiunto la Spagna da Ovest e che potrebbe garantirci un fine settimana senza pioggia.

DOMANI SU PIEMONTE IL METEOROLOGICO

CUNEOSE. Cielo irregolarmente sereno con isolate schiarite e possibili precipitazioni residue in serata. Temperature inasprite da NE. Venti moderati da NE.
VALLE CHISONE, SUSÀ, LANZO, CANAVESE. Ancora probabile nuvolosità diffusa, intervallata da schiarite. Scarsa possibilità di precipitazioni. Temperature in calo. Venti moderati o forti da W.
VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA. Cielo sereno o poco nuvoloso con possibile intensificazione della nuvolosità pomeridiana. Temperature stazionarie con riduzione minima. Venti moderati da NW specie in quota.

RIVIERA DEL LEVANTE (Genova - La Spezia). Condizioni di accentuata variabilità con schiarite ed annuvolamenti specie sui rilievi. Scarsa possibilità di piogge. Temperature stazionarie. Venti moderati da E. Mare mosso.

DI PONENTE (Savona - Imperia). Permangono condizioni di moderata nuvolosità con schiarite ed annuvolamenti. Ridotte possibilità di piogge. Venti moderati da S-SW. Mare da poco mosso a mosso.

TORINESE E VERCELLINESE. Prevalenza di cielo sereno o variabilmente nuvoloso. Scarsa possibilità di precipitazioni ma possibili banchi di nebbia mattutina in pianura. Temperature stazionarie. Venti deboli da NW.

LANGHE E MONFERRATO. La situazione si presenta identica al Vercellese con scarsa possibilità di nuvolosità intensa per ridotta ventilazione. Temperature stazionarie.

LAGHI E BIELLESE. Ancora una moderata nuvolosità sui rilievi intervallata da schiarite. Scarsa possibilità di precipitazioni. Temperature nella media. Venti in brezza lungo le valli e sui laghi.

PER FINE SETTIMANA

Prosegue il movimento verso Sud Est del vortice ciclonico instauratosi sul Mar Ligure. Movimento anche per un'azione di blocco anticiclonico russo sui Balcani. Permangono condizioni di variabilità con ampie schiarite ma possibili residui annuvolamenti ed precipitazioni pomeridiane.

[A cura di Giorgio Minetti]

La convenienza non è un giallo.



Era il mio giorno di riposo quando qualcuno bussò alla porta. Ebbi un sussulto. Chi poteva essere? A quell'ora non aspettavo visite. Con circospezione andai ad aprire, ma non c'era nessuno. Sulla soglia un unico indizio: il nuovo volume di Pagine Utili.

Lo presi, lo guardai attentamente. Già dalla copertina si intuiva che le novità erano tante. Richiusi velocemente la porta alle mie spalle: dovevo aprirlo subito, la curiosità quasi mi lasciava respirare.

Cominciai a sfogliare con avidità e capii che non avrei più potuto farne a meno: Pagine Utili sarebbe stata un'indispensabile fonte di informazioni. Avrei trovato facilmente tutto ciò di cui potevo aver bisogno, dall'antemista al detective privato. E non solo per la nuova grafica ancora più chiara e leggibile, anche per il doppio accesso di ricerca, categorico ed alfabetico. Ma questo era solo l'inizio.

Sfogliando scoprii la nuova sezione sulla Pubblica Utilità.

Le Pagine Giovani e la rassegna sui vini e le tradizioni della mia provincia. E i "raspa raspa" solleticarono la mia brama di ricchezza. Infine scoprii la cosa più importante: con Pagine Utili avrei potuto risparmiare un sacco di soldi.

Ma su questo, per il momento, non posso dirvi di più.

Vi do solo un consiglio: vi conviene aprirle.

Pagine Utili.
La guida che ti conviene.

Stanno arrivando GRATIS in tutte le case.

MAPPA DEGLI INTRATTENIMENTI NEL WEEK END ARTIGIANI

Commedia a Castellero

Parte il cineforum a San Damiano

ECCO una panoramica degli appuntamenti di festa e spettacolo nel week end astigiano.

CASTELLERO

La «Sagra della nocciola» prosegue con uno spettacolo: alle 21 nel teatro. I Nuovi di San Paolo diretti da Antonio Ingrosso, recitano la commedia «Non ti conosco più». Ingresso libero. La serata conclude inoltre la rassegna «E... state a teatro» organizzata dalla Provincia.

ASTI. Alle 21 nel Santuario di San Giuseppe si terrà un concerto benefico con i violinisti astigiani Manuela Matis ed Elio Orio e l'organista Paolo Davò. In programma musiche di Bach, Vivaldi, Corelli, Albinoni, Petrali, Ysaie e Boddy. Ingresso libero. Eventuali offerte andranno a favore di missioni in Brasile.

SAN DAMIANO. S'inizia il cineforum al «Cristallo». Alle 21 sarà proiettato «Kundun» di Martin Scorsese, dedicato al Tibet e alla vita del Dalai Lama. Ingressi 10 mila lire. Abbonamenti: 36 mila.

CASSINASCIO. Al Maltosa dalle 22 suonano i «Fumei» (metallo) e «Super D'Amore» (gruppo). Alle 22 all'Akhenaton, via dell'Uspedale, serata dedicata alla «dance» con revival Anni '70-'80-'90. Ingresso libero, consumazione facoltativa.

Allo discoteca Mediterraneo dalle 22 suona il complesso «Mosaico». Ingressi: 20 mila lire (15 mila ragazze). Nelle altre sale si potrà ballare con i dj Carrara, Fratta e Pittaluga.

SESSANTO. Al Bar Music dalle 22 piano bar con Alberto Garrone. Replica domani e domenica.

MORALE. All'Appaloosa pub alle 22 suonano i «Passi falsi». Ingresso libero.

VILLAFRANCA. Al Bistrò, dalle 22.30 jazz con Luciano Zaffalon (tromba) e Fulvio Chiara (organo Hammond). Ingresso libero.

ISOLA. Alle 22 all'Ariston suonano i «Slam» (rock).

CINAGLIO. Al Canestrello d'oro suonano gli «Insoliti tre». Ingressi 7 mila lire compresa consumazione.

AGLIANO. Al Rebus Pub ragazze eseguiranno gratis fantasiosi tatuaggi temporanei.

NIZZA. Alla Bottega del vino «Signora in rosso» alle 20, degustazione dei vini pluripremiati di Angelo Sonvico, abbinati ai formaggi Occelli e di Enotria Tellus. Replica domani e domenica.

DOMANI

Alle 17 alla chiesa di San Michele, piazza San Martino, mostra di bozzetti e costumi al-



Gli attori della compagnia «Nuovi di San Paolo» stasera recitano a Castellero

fieriani di Eugenio Guglielminetti. Alle 18.30 il pianista Sergio Verdramo suonerà Debussy. Ingresso libero.

S'inizia la stagione di teatro in dialetto: l'«Ereca» di Nizza recita «Ogni mol l'ha 'l remedi». Ingressi da 10 a 20 mila lire. Info: 0141/917.505.

NIZZA. Dalle 18, in via Maestra mercatino di prodotti biologici e artigianato.

S'inizia «A tavola con il tartufo». Alle 19 grigliata.

VILLA. Alle 21 processione degli ex voto in onore della Madonna delle Grazie. Alle 22 alla Pro loco, torta mele, cannestrelli, vin dolce.

Alle 21.15 al teatro dell'«Oratorio», recita benefica degli «Amici dell'Oratorio». Ingressi 10 mila lire.

ASTI. Al Dopolavoro ferroviario dalle 21.30 si balla con l'orchestra di Walter D'Angelo.

NIZZA. Festa del cardo «storto» e della Barbera: in serata polenta con cinghiale e cervo.

DOMENICA

ASTI. Dalle 8 alle 20 sotto i portici di piazza Alfieri si svolgerà il mercato dei «Frutti dell'autunno» e derivati organizzato dal Napoli club astigiano.

INTRA. Dalle 9.30 mercatino, alle 12.30 apre lo stand gastronomico. Alle 15.30 spettacolo in piazza.

VILLA. Dall'alba mercatino di prodotti artigianali e biologici. Merenda siniora con polenta e gorgonzola.

Festa del cardo «storto» e della Barbera: dalle 9, mercatino. Alle 12 pranzo (prenotare entro giovedì 0141/74.040). Merenda con distribuzione di bagna cauda.

CASTELLERO. Alle 8.30 raduno delle «500». Alle 12.30 gran bollito misto.

N. Giornata del tartufo: dalle 9 mostra-mercato

dei prodotti tipici, alle 12.30 pranzo. Alle 14.30 vendemmia del nonno e alle 16.30 pigiatura dell'uva al parco della «Mercantile». Info: 0141/292.173.

Giornata del tartufo: alle 12.30 stand gastronomico. Al Castello, dalle 10 alle 19 mercatino animato di prodotti tipici. Info: 0141/994.331.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	48	56	28	52	8
	95	66	62	62	54
CAGLIARI	28	54	31	21	64
	112	73	67	65	64
FIRENZE	63	32	33	83	86
	55	54	51	48	
GENOVA	39	51	26	12	
	97	91	60	54	52
MILANO	13	25	1	49	7
	62	56	45	45	39
NAPOLI	32	73	31	61	21
	46	55	53	48	47
PALERMO	42	31	50	25	
	85	82	55	45	41
ROMA	1	1	51	77	
	64	62	58	45	
TORINO	13	1	1	62	
	84	81	1	62	
VENEZIA	21	63	5	78	62
	82	62	55	50	48

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali	
L. 1600	14 - 28 - 81 - 1 - 90 - 60
	41 - 82 - 18 - 2 - 9 - 11
2 combinazioni	
L. 5600	4 - 32 - 37 - 3 - 84 - 27 - 7
7 combinazioni	
Giocate sistematiche con	
L. 179.000	- fisse prese 1 a 1 = 23 - 51 - 9 - 63
224 combinazioni	- variabili = 87 - 27 - 33 - 47 - 82 - 57 - 4 - 8

Nizza, al Blue Bird suona Bonfanti

NIZZA. Prosegue con il blues la rassegna di concerti del venerdì sera al «Blue Bird», in corso IV Novembre. Stasera alle 22.30 si terrà il concerto del chitarrista Paolo Bonfanti con Germano Jori al basso e Andrea Costanzo alla batteria. Ingressi: 20 mila lire, prima consumazione compresa.

Tra i giovani musicisti più interessanti del panorama italiano, Bonfanti ha già una lunga carriera e propone un blues caldo e accattivante, in cui il virtuosismo è al servizio dell'espressività. Il pubblico astigiano ha avuto modo di apprezzarlo in una bella serata in piazza Cattedrale per «Asti Musica». Genovese, anni, ha cominciato a suonare all'età di 15; si è poi perfezionato al prestigioso Berklee College of Music di Boston e si è laureato al Dams - tesi sul blues.

Bonfanti può vantare collaborazioni con numerosi musicisti di fama internazionale, e una buona produzione discografica, con i «Big Fat Mama», i «Red Wine», Fabio Treves. Ha inciso anche tre cd - nome. Ha pubblicato un manuale di chitarra country rock (ed. Berben) con un altro chitarrista genovese, Beppe Gambetta.



Il chitarrista blues Paolo Bonfanti

Domani sera dalle 22 al «Blue Bird» ci sarà invece piano bar il pianista Stefano Zanolli. Ingresso libero.

La rassegna dei venerdì musicali proseguirà il 16 ottobre con i «Western comfort» (country), il 23 ottobre con il debutto del gruppo nicese «Slim Simon & The terrible friends» (funky e blues). Dulcis in fundo, il jazz del quartetto del sassofonista inglese Alan King. (c. f. c.)

MARLON BRANDO

CLUB show

CASINO ROYAL

10.000.000

Venerdì 9 Sabato 10 e Domenica 11 Ottobre

Valentine Demy

16/17 Ottobre Grande appuntamento con **Cicciolina**

CINEMA

LUX

ASTI

UN TRIONFO AL FESTIVAL DI VENEZIA

Un gioiello di finezza registica e interpretativa (La Stampa)

...il film sfiora i cieli del capolavoro... (L'Unità)

...è il film dell'anno... fantastico Jim Carrey (Il Messaggero)

Un capolavoro (Corriere della Sera)

IN DIRETTA

GIORNO 810.909

JIM CARREY

the **TRUMAN** Show

IN ONDA. SENZA SAPERLO

Stampa **tutto**

1997

LA STAMPA Compact

1678-02005

AD ASTI E DINTORNI

ASTI

LUX Tel. 0141-594.147. **The show** con Peter War, con Jim Carrey. 20.20, 22.30. Lire 10.000.

II Tel. 0141-530.086. **Il signor Quindici** di e con Francesco Nuti e Sabina. 20.15, 22.30. Lire 10.000.

III Tel. 0141-530.086. **La città degli angeli**. 19.55, 22.30. Lire 10.000.

NUOVO Tel. 0141-595.040. **Sai giorni e notti** di I. Reiman, con H. Ford e A. Heche. 20.20, 22.30. 19.000, 7000

SALA PASTRONE Tel. 0141-598.457. **zabeth**. 20.10, 22.30. Lire 10.000.

DALE Tel. 0141-824.889. **Il** de- (7000). 20.22.30. Lire 10.000

COSTELLO Tel. 0347-37.98.182. **CHIUSO**.

NIZZA MONFERRATO

0141-701.459. The Truman Show. 20.30, 22.30. Lire 10.000 (7000).

LUX Tel. 0141-702.788. **Sai giorni, set- ta notti**. 20.30, 22.30. Lire (8000).

SOCIALE Tel. 0141-701.495. **Il signor Quindici**. 20.15, 22.30. Lire (8000)

CRISTALLO Tel. 0141-975.124. **Kundun** (Cineforum). Ore 21 10.000.

LUL Tel. 0141-975.015.

CHIUSO. Tel. 0141-982.288.

ACQUITERME

ARISTON Tel. 0144-322.865. **CHIUSO PER FERIE**

CRISTALLO Tel. 0144-322.400. **Il signor Quindici**. 20.22.30. Lire 10.000 (7000).

MONFERRATO

VITTORIA Tel. 0142-452.291. **Tru- se- parlo** con J. Carrey. 20.15, 22.15. Li- re 12.000; 5000.

POLL Tel. 0142-452.081. **Teatro** di Mario Marbone, **Isla Forte**, Anna Bonaiuto, Beppe Lanzetta. 20.20, 22.20. Lire 10.000.

CHIUSO. Tel. 0142-452.818. **Il signor Quindici**. 20.10, 22.30. Lire 12.000; 9000.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA Tel. 0131-252.644. **Coel rido**. 22.30. Lire 12.000 (posto unico).

BIELLA Tel. 0131-252.079. **Gedalia**. Or- rido. 22.30. Lire 10.000; 7000.

COMUNALE - SALA GRANDE Tel. 0131- 234.240. **Il signor Quindici**. 20.22.30. Lire 12.000; 9000.

SALA FERRERO Tel. 0131- 234.240. **Sliding doors**. 20.15, 22.30. Lire 12.000; 9000.

INTRA Tel. 0131-258.080. **Sai giorni sette notti** di I. Reiman, con H. Ford, A. Heche. 20.22.15. Lire 12.000 (posto unico).

CRISTALLO Tel. 0131-341.272. **Film e ti- ci**. 16; 17.30; 19; 20.30. Lire 9000.

BALLERA Tel. 0131-252.112. **The Tru- Show**. Ingresso 20; 22.15. Lire 12.000.

CHIUSO. Tel. 0131-252.707. **Debito perfetto**. 20.10; 22.25. Lire 12.000.

CHIUSO. Tel. 0173-363.021. **Armageddon**. 20.19; 22. Lire (7000).

MONFERRATO Tel. 0173-440.340. **CHIUSO PER**

A TORINO

ADUA 200

c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Coel rido**, di G. Amelio con E. Lo Verso, F. Gullina. 15.45; 18; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 400

c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Gedalia**, di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reim. 15; 17.30; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000, Cinecard 5000; sera 12.000, Cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 1

c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **The Tru- Show**. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000, Cinecard 5000; sera 12.000, Cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2

c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Sliding Doors**, con B. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000, Cinecard 5000; sera 12.000, Cinecard 10.000.

ARLECCHINO

c. Sommeiller 22, tel. 011-561.71.90. **De- bito perfetto**, di M. Douglas, G. Paltrow. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

CAPITOL

via San Damazeno 24, tel. 011-540.605. **Vampires**, con J. Woods, D. Baldwin, S. Lee. V. 14. 15.45; 18; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

CENTRALE

via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **Lois oere**. 15.50; 17.30; 19.10; 20.50; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. Alce 6000.

C. FRAPLIN

v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **ractor**, di Van Dierm. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

C. FRAPLIN 2

v. Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **L'albero della pace**, di F. Archibugi. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

CLAU

c. Cesare 106, tel. 011-232.029. **The Truman Show**. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

CRISTALLO

via Goto 5, tel. 011-650.71.00. **Il signor Quindici**. 16.10; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

DORIA

v. Bramsci 9, tel. 011-542.422. **Il dottor**. 15; 18.50; 16.45; 20.35; 22.30. Ingr. 7000, sera 11.000.

ELISEO GRANDE

Piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Gedalia**, di R. Emmerich, con M. Broderick, J. Reim. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU

Piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Coel rido**, di G. Amelio con E. Lo Verso, F. Gullina. 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO ROSSO

Piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **City**, di A. Proyas con R. Sewell, H. Hurt. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE

p. V. Veneto 5, L. 011-817.16.42. **Sliding Doors**, di P. Nowitt con G. Paltrow, J. Hannah. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000, Alce 6000.

ETIOLE

via Suozzi, v. Roma, tel. 011-530.353. **Obsession**, di J. Lange, B. Paltrow. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

FARO

via Po 30, tel. 011-617.33.23. **Sai giorni e notti**, di Ivan Reitman. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 11.000, rid. 6000.

FANTIMA

c. Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Sliding Doors**, regia Peter Nowitt, con Gwyneth Paltrow. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

IDEAL

c. Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **Il signor Quindici**, di F. Nuti con F. Nuti, S. Ferilli. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

IMMO

p. Po 21, 011-812.59.96. **Viola**, di D. Matarca. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000, Alce 6000.

KOMA

via S. Teresa 5, L. 011-534.614. **Tu ridi**. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000, 6000.

LUX

Galleria San Federico, tel. 011-541.263. **magaddon**, con Bruce Willis. 15.50; 19.05; 22.20. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

MASCHINO 1

v. 8, 817.1048. **Racconto d'autunno**, di E. Rohmer (franc. 1998, 102). 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

MASCHINO 2

v. Pomba 7, tel. 011-812.41.73. **Scream 2**, di W. Craven, con D. Arquette, N. Campbell, Viet. 14. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 1

via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Sliding Doors**, regia di P. Nowitt, con G. Paltrow, J. Hannah. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 2

via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **City of angels**, regia di B. Silberling, con Nicolas Cage, Meg Ryan. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

REPOS 1

via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Il perfetto**, di A. Davis, con M. Douglas, B. Paltrow. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

REPOS 2

via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **spada magica**. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

REPOS 3

via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **The Truman Show**. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

REPOS 4

via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Il**. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

REPOS 5 - LALIPUT

via XX Settembre 15, tel. 011-53.71.00. **con C. Blanchett, G. Rush, C. Eccleston, J. Farnes, R. Allenborough**. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ROMANO

Gall. Sabotino, tel. 011-562.01.45. **Il**. 17.30; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

STUDIO RITZ

v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. **Elisabeth**, di R. Emmerich con M. Broderick, J. Farnes, R. Allenborough. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

VALENTINO 1

Teatro Nuovo, c.so M. D'Azeglio 17, tel. 011-650.02.00. **Sai giorni e notti**. 20.30; 22.30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

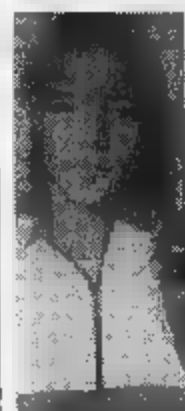
VITTORIA

via Roma 336, tel. 011-562.17.89. **Sai giorni e notti**, con H. Ford, A. Heche. 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

Il club intitolato a Giorgio Quirico di Asti prepara fioretisti e spadisti

La scherma rialza la testa

E c'è anche un'agguerrita squadra di ragazze



L'allenatore Giulio Bianco è stato campionessa piemontese ed interregionale

ASTI. In contemporanea con i Mondiali, che si stanno disputando in Francia, riprende l'attività del Club Scherma Giorgio Quirico. La giovane società astigiana, fondata tre anni fa, è presieduta da Alfredo Sciuto. L'anima della squadra è l'istruttrice federale Giulia Bianco, che terrà i corsi che si inizieranno da metà ottobre. Gli allenamenti si svolgono il martedì e il giovedì, dalle 18,30 alle 19,30, nella palestra della scuola elementare Rio Crosio in corso XXV aprile. Due gli stages

previsti. Il primo è rivolto ai bambini delle elementari e consiste nell'attività di base, nella preparazione schermistica e nell'avviamento all'assalto. Il secondo, per gli schermatori amatori e agonisti dagli 11 anni in su, è basato su lezioni di scherma, assalti e preparazione atletica. Nella «Giorgio Quirico» si praticano la spada (in cui si può colpire tutto il corpo) e il fioretto (sono validi solo i colpi indirizzati al busto). Il sodalizio mette a disposizione per chi si avvicina a questa disciplina

sportiva per la prima volta maschera e fioretto. La divisa completa comprende anche la tuta bianca e il guanto. L'anno passato gli allievi sono stati una ventina. «Sono soddisfatti del lavoro svolto», racconta la Bianco - siamo riusciti anche a dotarli delle apparecchiature elettriche: abbiamo pedana e rulli. Per fare decollare questo sport ci manca ancora qualche sponsor che possa finanziare la squadra agonistica».

La Bianco allieva un gruppo di ragazze molto promettenti. Si tratta di Daniela Rivetti, Federica Roux, Elisa Sabbione, tutte quattordicenni e Chiara Valfre, 16 anni.

«Sono delle atlete splendide, che si sono appassionati e si impegnano tantissimo. Hanno amato subito la scherma. Questo sport è stato visto da loro come un'alternativa alle solite discipline cui si dedicano le ragazze: pallavolo e nuoto».

La formazione astigiana regnerà l'8 novembre a Verbania, nel campionato regionale di spada. Il 15 novembre sarà la volta di quello di fioretto, che si disputerà a Torino.

Anche la Bianco, che ha 35 anni, è stata un'eccezionale schermatrice. Nel '97 si è laureata campionessa piemontese e interregionale. Era 11 in Italia nel fioretto a 64° in Coppa del Mondo. Un grave infortunio procuratosi in allenamento (rottura dei legamenti, menisco e rotula), l'ha costretta all'abbandono. «Per me è stato un duro colpo. Ho passato un periodo bruttissimo. Adesso spero parlo meno dei futuri campioni e di trasmettere agli allievi il mio spirito agonistico».

Per informazioni e iscrizioni ai corsi telefonare allo 0141/219.302 o allo 0141/218.866. (a. a.)

PERSONAGGIO

Quei portieri «allevati» dal professor Riccarand

A 41 anni Ilario Riccarand ha ancora i tratti e le movenze di quando difendeva i pali dell'Asti dei tempi d'oro, quelli della serie C. Su quello stesso campo dove quindici anni fa sfidò i Rimini di Arrigo Sacchi e il Vicenza di Roberto Baggio, oggi il «Rik» insegna i segreti del mestiere ad una decina di giovani portieri del vivaio biancorosso.

Ma alla scuola del «professor» Riccarand sono passati anche allievi illustri, due dei quali sono approdati ai vertici del calcio professionistico: Marco Roccati, estremo difensore del Perugia di Ilario Castagner, e Alberto Fontana, numero uno del Verona allenato da Cesare Prandelli. «Entrambi», dice l'ex portiere dei Galletti - li ho allenati tra il '90 e il '94, quando facevo il preparatore dei portieri. Nizza Millefonti, Roccati, che ha fatto più strada, era quello più grezzo. Nel giro di pochi mesi l'ho visto trasformarsi e diventare insieme a Fontana e Del Seno, oggi al Bra, uno dei più promettenti. Marco, infatti, fu acquistato dal Ravenna e nel giro di tre stagioni esordì in serie A con l'Empoli. Alberto, invece, ingaggiato dalla Primavera della Juventus, dopo una parentesi in serie C, gli arrivò l'offerta del Verona in B».

A distanza di quattro anni dalla separazione, Riccarand segue ancora con molta attenzione le imprese dei due alunni. «Quando posso vado a vederli giocare», dice, «e ad ogni modo siamo ancora in contatto e talvolta ci incontriamo tutti e tre per una birra». E' incredibile, dopo tutto questo tempo mi danno ancora del lei...». L'ultimo a farsi sentire è stato Roccati, che lunedì ha chiamato il vecchio maestro per farsi dare qualche ripetizione dopo la prova negativa contro l'Inter (2-0, doppietta di

Djorkaeff). «Era amareggiato, ma gli ho detto che una giornata storta può capitare a tutti, soprattutto quando di fronte hai una squadra di campioni come quella nerazzurra».

Lui che la serie A l'ha solo sfiorata, non risparmia consigli per aiutare chi coronando il proprio sogno. «Era la stagione '75-'76», ricorda, «io ero nel Torino. Giocavamo a San Siro; Cazzaniga, che sostituiva l'infortunato Castellini, si fece le siccime tardava a rialzarsi il misto Radice si voltò verso di me e mi disse: "Scaldati". Ma mentre mi stava togliendo la tuta il portiere titolare rialzò e il mio sogno di esordire svanì. Fui contento lo stesso: vincemmo 1-0 con autorete di Bini».

Con la maglia granata Riccarand ha vissuto i momenti più esaltanti della sua carriera: una vittoria nel campionato Primavera e le varie panchine in serie A dietro il «giaguaro» Castellini, prima, e Terraneo, in seguito. Ad arricchire il palmares, le numerose presenze in serie C con Treviso, Biellese, Salernitana, Alessandria e Asti, la città dove ha piantato le radici dopo aver smesso di giocare nell'89, nel Nizza Millefonti (Interregionale). «Le mie stagioni nell'Asti», ricorda, «furono contraddittorie. All'inizio andò tutto bene: in tre anni passammo dall'Interregionale alla C1. Il tecnico Volpi però mi diede poca fiducia e mi trovai la strada chiusa da Bocchino; con Mujesan, successore, tornai titolare, ma la squadra tornò lentamente nell'anonimato. Istantanee di un passato glorioso che Riccarand ricorda ai suoi attuali allievi: «Per emergere ci vuole personalità, soprattutto per chi vuol fare il portiere».



Ilario Riccarand ai tempi dell'Asti

SPORT F.L.A.

CALCIO. Il Canelli si è qualificato per il secondo turno di eliminazione diretta della Coppa Italia. La formazione azzurra ha battuto l'Albese 7-5 dopo i calci di rigore. La partita, disputata ad Alba, si è conclusa sul 2-2, lo stesso punteggio della gara d'andata. I gol canellesi sono stati realizzati da Pivetta su penalty e da Castiati. Per i cuneesi ha realizzato una doppietta Giglio. Il Canelli si è dimostrato infallibile dai tiri dal dischetto. Decisivo il rigore parato all'Albese da Alessandro Biasi. (f. l.)

CALCIO A CINQUE. Saranno nove le squadre che parteciperanno al primo torneo calcistico organizzato dal comitato provinciale della Figg astigiana: Annone, Astiganata, Don Bosco, Isola Ristorante da Marcello, Junior Canelli, Pro Villafranca, San Pietro, Costigliole e Rocchetta. Il campionato si inizierà lunedì 19 ottobre. (e. a.)

KARATE. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di karate del «Csn Funakoshi» di Nizza. Le lezioni terranno ogni lunedì e venerdì dalle 18,30 alle 21. Per iscrizioni rivolgersi allo 0330/600.475. (e. ca.)

LA NUOVA PISTA DI ATLETICA



Al Campo scuola ripresi gli allenamenti dopo i lavori

ASTI. Sono terminati i lavori di ammodernamento della pista di atletica leggera del Campo scuola di via Gerbi (400 metri di lunghezza, sei le corsie). L'intervento si era iniziato nel giugno scorso e ha interessato il sottopavimento della pista dove sono state posate speciali resine e la copertura realizzata in gomma; è stato rifatto il cordolo della pista e piastrelle di se-

gnalazione delle gare. Completamente rifatte le segnature di corsie, partenze, arrivi ed ostacoli.

Il costo dei lavori è stato di 15 milioni. «Si è concluso un intervento molto atteso dalle società sportive e dalle scuole», ha commentato l'assessore allo Sport, Ferrante Marengo. Sono infatti oltre 80 mila le presenze che si registrano ogni anno

al Campo scuola. La nuova pista - prosegue l'assessore - è stata immediatamente messa a disposizione per gli allenamenti, mentre per quanto riguarda l'attività agonistica si stanno svolgendo le operazioni di omologazione da parte della Federazione italiana di atletica leggera. Nella foto un momento dell'inaugurazione della nuova pista del Campo scuola.

Anche senza contributo statale,

alla NUOVA BOB CAR 2 CONTINUA LA ROTTAMAZIONE FINO A L. 4.000.000

su tutta la gamma COROLLA il «clima» è di serie. E TOYOTAFIN prima rata la paghi nel 1999.

SOLO
FINO AL
20 OTTOBRE

COROLLA 3P A PARTIRE DA L. 23.000.000



16 VALVOLE 1.3 (86 cv)
1.6 (110 cv)

COROLLA SW A PARTIRE DA L. 24.988.000



16 VALVOLE 1.3 (86 cv)
1.6 (110 cv)
1.8 4x4 (110 cv)
2.0 Diesel (75 cv)

COROLLA 5P A PARTIRE DA L. 23.979.000

16 VALVOLE 1.3 (86 cv)
1.6 (110 cv)



SY A PARTIRE DA L. 37.200.000



16 VALVOLE 1.6 (110 cv)
2.0 (128 cv)
2.0 TD (90 cv)

AVENSIS BERLINA A PARTIRE DA L. 35.700.000

16 VALVOLE 1.6 (110 cv)
2.0 (128 cv)
2.0 TD (90 cv)



PASEO L. 25.754.000



16 VALVOLE 1.5 (90 cv)

CLIMA
DI SERIE

PIC NIC A PARTIRE DA L. 41.400.000



16 VALVOLE 2.0 (128 cv)
2.2 TD (90 cv)

nuova BOB car 2
s.r.l.



concessionaria
TOYOTA

Sede legale - Ricambi - Assistenza
Corso Torino, 152 - 14100 ASTI
☎ 0141.21.63.05/06 - Fax 0141.21.63.06

RAV 4 - 3P-5P A PARTIRE DA L. 37.700.000



16 VALVOLE 2.0 (128 cv)

CELICA «CARLOS SAINZ»

A PARTIRE DA L. 37.000.000

16 VALVOLE 1.8 (116 cv)
2.0 GT (170 cv)

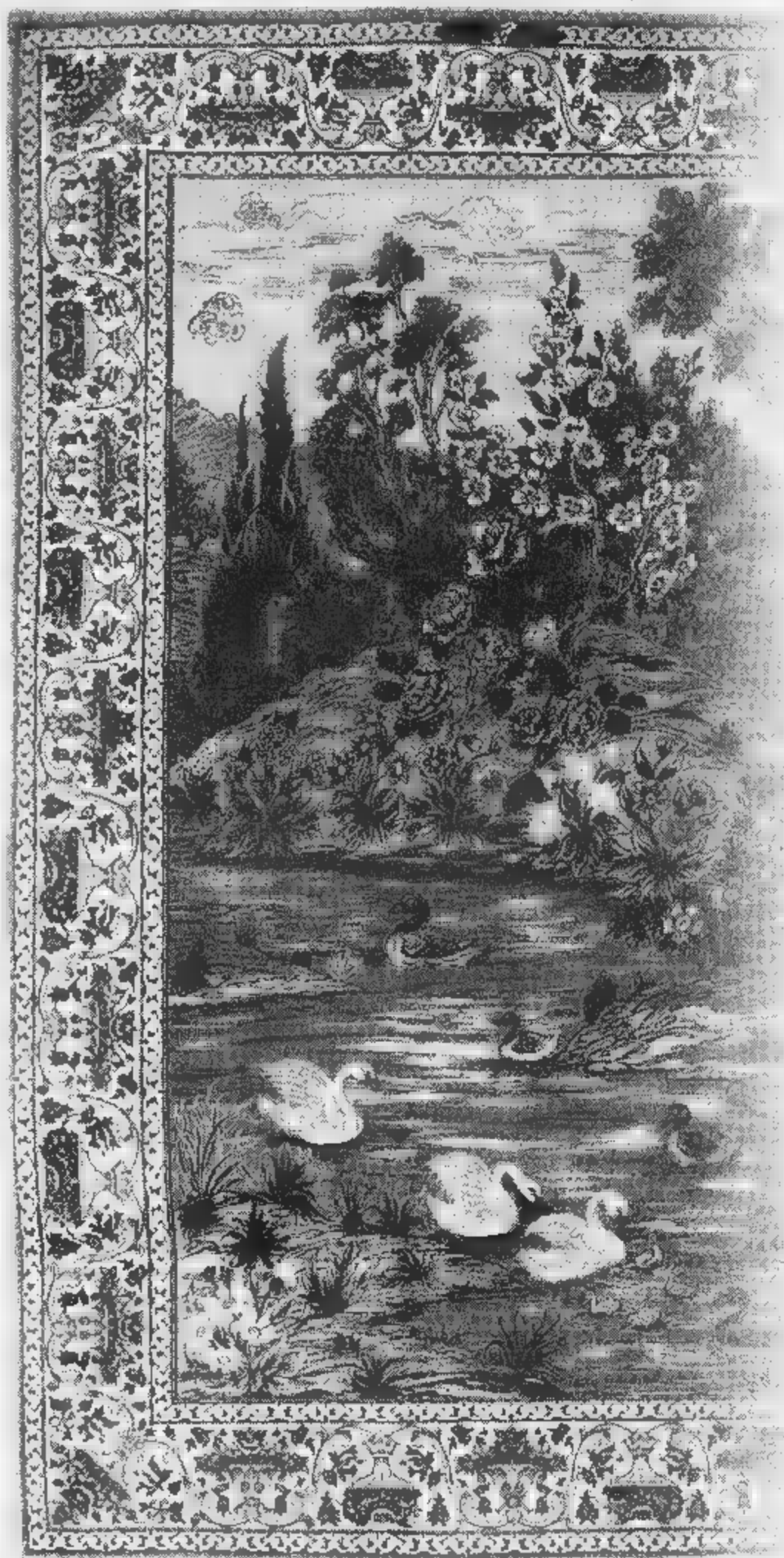


Su tutta la gamma, fino a 5 anni di garanzia. E la possibilità di prove gratuite su strada.



VERSACE

TORINO, GALLERIA SALLUSTIANA • MONTENAPOLONE • ROMA, VIA CONDOTTI



**Rari.
Pregiati.
Preziosi.**

*Gli eccezionali manufatti
delle scuole persiane di annodatura
di tappeti più prestigiose,
selezionati e raccolti in una straordinaria*

MOSTRA MERCATO

e in vendita esclusivamente

dal 2 al 18 Ottobre

presso i saloni espositivi di



Villa Ratiuseia

Tappeti Orientali e Argenti Antichi

**Orario: tutti i giorni, festivi compresi 9-12; 15-19,30
pagamenti con Visa - American Express - CartaSi - Bancomat**

**Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe - Tel. 015 - 981526
COSSATO - Biella**

Notte di terrore a Valle San Nicolao: un fulmine colpisce e incendia la casa di un assessore

Ore di paura per il maltempo

Uomo di 86 anni rischia di annegare

BIELLA. Tragedie sfiorate e danni consistenti per l'ondata di maltempo che ha attraversato la provincia.

Un pensionato di Mezzana Mortigliengo, D. V., 86 anni, è caduto in un ruscello trasformato dalla pioggia in un vortice torrenziale: è salvato per miracolo. A Valle San Nicolao un fulmine ha scoperchiato ed incendiato una casa. Un'altra scia ha sventrato un pino secolare in via Gamba a Chiavazza, facendolo cadere sui fili della luce e poi in strada, in quell'istante deserta. Ma nell'intero Biellese si segnalano black-out elettrici e telefonici, frane, smottamenti: una situazione che ha portato alla soglia della massima attenzione anche la Protezione civile.

A Mezzana 36 uomini del Soccorso Alpino, volontari del paese e quattro unità cinofili sono state mobilitate per la scomparsa di un anziano, uscito alle 14 per la solita passeggiata e non più rientrato a casa. L'uomo è stato ritrovato alle 22,15, sommerso fino alla cintola dall'acqua di un ruscello, dov'era caduto a causa di un improvviso cedimento del terreno.

Il pensionato aveva le gambe imprigionate da un grosso masso. Seppur stremato, l'uomo è riuscito ad urlare ed a farsi sentire dai soccorritori. Tratto in salvo è stato poi trasferito all'ospedale, da dove sarà presto dimesso.

Gravi danni a Valle San Nicolao per il fulmine che ha distrutto completamente il tetto della casa di Giuseppe Negro, disegnatore tessile del lanificio Campore di Vallemosso da pochi anni in pensione e attuale assessore comunale, residente in frazione Ferrere.

«In 80 anni non mi era mai capitato di vedere una simile: un boato indescrivibile seguito da una grossa fiammata», spiega Elio Del Rosso, che abita a pochi passi. La deflagrazione ha colto nel sonno la coppia. Quando Giuseppe e Sira Negro sono usciti sul balcone, si sono trovati di fronte ad una terribile fiamme, calcinacci e tegole sparse in un raggio di molti metri.

Pochi minuti dopo erano già sul posto i carabinieri della vicina stazione di Bioglio e i vigili del fuoco di Biella e Pozzono, che hanno spento il fuoco e controllato le condizioni della casa. I muri portanti non sarebbero lesionati, ma i danni restano notevoli, sicuramente super-

riori ai 100 milioni.

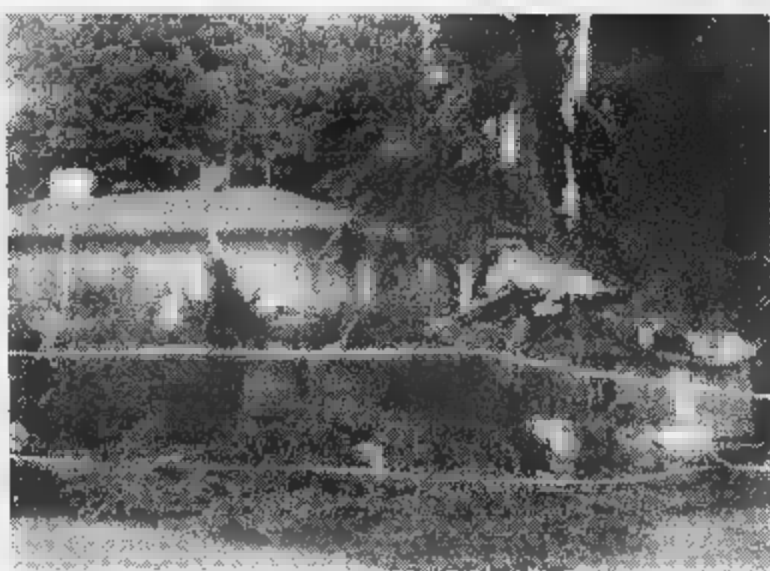
A Netro una grossa frana è caduta in frazione Colla, sulla comunale che collega il piccolo centro con il provinciale Netro-Graglia-Donato. I tecnici temono ora il cedimento della sede stradale interessata dalla frana: il prefetto, Pietro Troiano, ha sollecitato una relazione più completa al sindaco del paese, Governato.

Il prefetto ha chiesto chiarimenti anche al sindaco di Cravacore, riguardo al pericolo che incombe sul santuario «Madonna della Fontana» di frazione Azoglio, minacciato dal crollo di un pino secolare.

Problemi anche a Masserano, per il cedimento di un tratto del muro di cinta del cimitero. Anche a Mezzana una frana caduta in località Mondalformo Superiore ostruisce l'unica via di accesso alla frazione.

Franco Piras

Nelle foto di Corrado Micheletti la casa di Valle San Nicolao incendiata (a sinistra) e la casa di Valle San Nicolao incendiata (a destra) con i lavori di ristrutturazione. Sotto la zona del quartiere Chiavazza dove un pino secolare è crollato in strada dopo aver strappato i fili della luce



Ieri la prima udienza, ma il caso presenta parecchi lati oscuri

Abusi su bimba di 11 anni

Nei guai l'ex convivente della madre

BIELLA. Deve rispondere dell'accusa di violenza carnale su una bambina di 11 anni, figlia della sua ex convivente. L'imputato, un operaio specializzato dell'ospedale che all'epoca dei fatti aveva 28 anni, si proclama innocente: «Era una ragazzina molto libera, usciva la sera e faceva tardi: potrebbe essere stato qualche suo amico». E contesta anche il fatto che la denuncia tardiva (la visita medica alla base dell'esposto in procura è avvenuta 4 anni dopo, quando la ragazza aveva già 15 anni) sarebbe una vendetta della madre: «Ci siamo lasciati e lei si è inventata tutto». C'è più di un lato oscuro nella vicenda che ieri è stata discussa in tribunale a porte chiuse. Il capo d'imputazione fa riferimento ad un rapporto carnale che risale al '92. Secondo la ricostruzione della magistratura, in quel periodo l'operaio e la madre della ragazza, un'infermiera di 49 anni, vivevano insieme senza apparenti problemi.

Dopo quattro anni (dunque

nel '96), tra l'uomo e la donna le cose non vanno più per il meglio e i due si lasciano. A quel punto alcune amiche dell'infermiera cominciano a raccontarle di aver visto sovente la figlia e l'ex convivente in atteggiamenti sospetti. E la donna si convince a sottoporre la ragazza ad una visita medica.

Il responso è chiaro: la giovane ha già avuto rapporti. Ormai alle strette, la ragazza ammette di essere stata a letto con l'amico della madre, la prima volta già nel '92, quando aveva 11 anni.

La donna si rivolge alla magistratura e scatta la denuncia. Ieri si è svolta la prima udienza in cui sono sfilati sette dei nove testimoni. Il pm, Rossella Soffio, ha voluto sentire anche la figlia dell'infermiera, che in sostanza ha ribadito le sue affermazioni.

L'imputato non ha avuto alcuna reazione e sarà sentito nella prossima udienza. Il processo è stato infatti rinviato al 12 novembre. [d. p.]

Bella in comunità
per legge in 4

BIELLA. Primo appuntamento ieri in tribunale per il processo ai 14 collaboratori di «Patriarche» (la comunità di recupero per tossicodipendenti che ha sede a Bioglio), accusati di reati che vanno dal sequestro persona alle lesioni e alla violenza privata. Per i pestaggi inflitti ad alcuni ospiti del centro hanno già pagato in 4 imputati minori (nessuno del gruppo alla sbarra è biellese) che se la cavano con pene di 2 mesi di reclusione con i benefici. L'udienza è stata poi rinviata al 5 novembre, quando è prevista una seconda ondata di patteggiamenti. Al processo per le botte in comunità ne seguirà un secondo relativo alle violazioni finanziarie contestate al gruppo allora guidato a Bioglio da Fulvio Campanile. [d. p.]

Con skipper Soldini

La barca «Fila» minacciata dall'uragano

BIELLA. L'uragano Lisa creando qualche difficoltà a Giovanni Soldini al timone della barca «Fila» (il navigatore milanesi è impegnato nell'Around Alone). La depressione che si stava formando al largo delle coste sudamericane si è trasformata in un uragano tropicale che si sta spostando verso la penisola di Capo Horn.

Il vento ha penalizzato le vele sponsorizzate dal marchio biellese e Soldini ha perso ulteriormente terreno ed è costretto all'inseguimento da una posizione molto sfavorevole. Le altre imbarcazioni della Classe 1 hanno invece potuto affrontare le sfavorevoli condizioni climatiche nelle condizioni migliori, aumentando il vantaggio sullo skipper italiano.

Soldini, che si tiene in collegamento telefonico con la sua base italiana, ha fatto sapere che la scelta di puntare verso Nord ha dato i risultati sperati. E con «Lisa» la situazione è più complicata. [p. g.]

LA MIA CITTA'



La parola ai lettori

«La mia città» è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste o suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

SEGRETERIA TELEFONICA 015/31.217
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20
Messaggi brevi non anonimi

FAX 015/252.23.79
Sempre in funzione
Testi non oltre le 10 righe

LETTERE Inviando: «La Stampa» - Redazione di Biella - LA MIA CITTA' - Via Repubblica 29, 13900 Biella

PRIMO PIANO

Appuntamenti

Sport e spettacolo nel Circuito di Biella

Parte domani la settima edizione del «Circuito Città di Biella» appuntamento agonistico che coinvolgerà campioni, semplici appassionati e disabili e che si dipanerà nelle vie del centro. La manifestazione prende il via alle 14 in piazza Duomo. Partecipa anche l'atleta biellese Betty Porruno. [A PAG. 40]

Posteggio per cani nella panetteria

Per evitare problemi ai vigili sanitari con i binini nei passeggini, una panetteria di via Italia, ha sistemato a fianco delle vetrine delle «maniglie» cui attaccare i cani al guinzaglio durante gli acquisti. [A PAG. 40]

Ambulanti

Mercato, controlli agli impianti a gas

Nel mercato di piazza Falcone molti operatori utilizzano attrezzature a gas ma nessuno ha mai eseguito controlli su funzionalità e su osservanza delle norme di sicurezza. A sollevare il problema è proprio uno degli operatori del mercato, Gian Franco Gesso. [A PAG. 41]

Borriano

Per san Sulpizio festa piemontese

Sabato e domenica, in occasione della festa di san Sulpizio, in scena la prima edizione della Gioiera Piemontese. Una manifestazione dedicata alla cultura, alle ricette ed alla musica popolare che ha per padrino Gustavo Buratti. [A PAG. 41]

Spettacoli

Classica, i recital di Vigliano e Biella

Musica classica per il weekend. Domani a Vigliano è in programma il secondo concerto di «Verso il Giubileo del Duemila» con il coro di San Paolo mentre domenica al Palazzo, si esibisce l'ensemble barocco «Bugella Civitas» che accompagna il soprano Teresa Nesci. [A PAG. 46]

Sport

«Conad», l'esordio in esilio a Valdengo

Per la Conad il campionato di serie B femminile comincia in esilio. Le ragazze della presidentessa Grosso faranno il loro esordio domani alle 21 contro il Cantello nella palestra di Valdengo a causa dell'inagibilità, per i lavori di ristrutturazione, dell'impianto sportivo di regione Paschetto. [A PAG. 47]

Aumentano gli scommettitori che tentano la fortuna al Superenalotto

Schedina d'oro giocata in ritardo

Pensionata di Biella avrebbe vinto 60 milioni

BIELLA. Anche in provincia la febbre del Superenalotto del lotto è a livelli vertiginosi. I premi miliardari che si ripeton quasi ogni settimana spingono migliaia di biellesi a tentare la fortuna. Com'è noto i dati ufficiali dei giorni scorsi forniti dal Monopoli di Alessandria, (punto di riferimento per il comprensorio), fanno ammontare le giocate nella sola città (4 agenzie) ad una media di 800 milioni la settimana. Ma è quasi certo che i prossimi conteggi (le elaborazioni vengono fatte per la settimana precedente) quindi per conoscere l'ammontare delle estrazioni di mercoledì scorso si dovrà attendere ancora qualche giorno, forniranno cifre record.

Intanto la fortuna è sfuggita di mano ad una pensionata di 75 anni che giovedì si è rivolta al titolare di un bar del centro con una scheda del Superenalotto in mano: «Mi con-



In media ammontano a 300 milioni le giocate ricevute ogni settimana dalle quattro agenzie che operano in città

trolla i numeri? Non ci vedo bene ed ho paura di sbagliare». Il barista dà un'occhiata ed esclama: «Ma lei ha vinto 60 milioni». L'anziana quasi sviene: «Ora finalmente potrò permettermi una camera in casa di riposo». Ma da un controllo più accurato, il commerciante scopre che la giocata era valida per

l'estrazione ancora da svolgersi. La pensionata cioè era entrata in ricevitoria nel tardo pomeriggio di mercoledì, poco prima della chiusura. E il computer ha accettato ugualmente la giocata, però rendendola valida non per l'estrazione in programma in serata, ma per quella del sabato. [d. p.]

Brooksfield Sportive

Henry Cottons
Raisonné & Sportswear

FURLA

MANDARINA DUCK

POLLINI

ROBERTO RONCO

Via Italia, 12 - Biella

sergio rossi

VicMatie

Church's
Shirts & Suits

Domani il cuore della città ospita la 7ª edizione del circuito di marcia

Viabilità, centro «off-limits»

Per lasciare spazio alle stelle dell'atletica

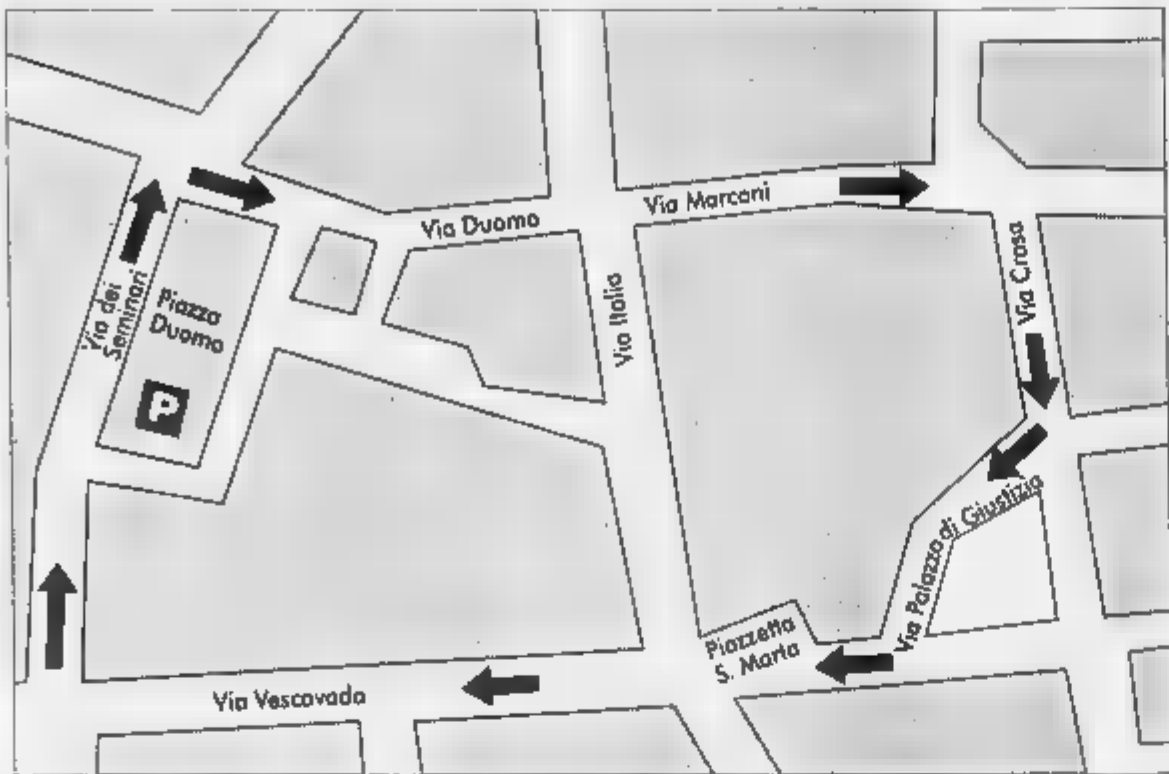
BIELLA. Il cantiere aperto per la ripavimentazione di via Italia non ferma il circuito «Città di Biella»: domani la settima edizione dell'appuntamento agonistico che coinvolgerà campioni, semplici appassionati e disabili si sposterà dalla piazzetta della Trinità alla piazza Duomo.

Ma l'ostacolo organizzativo ha obbligato ad una revisione anche del percorso, che coinvolgerà anche qualche via esterna all'isola pedonale. Al contrario degli anni scorsi, ci sarà qualche problema in più per il traffico, lo spettacolo ripagherà sicuramente del breve disagio.

Le strade saranno chiuse dalle 14 alle 18. Il circuito «Città di Biella» si dipanerà lungo le vie Duomo, Marconi, Crusa, Palazzo Giustizia, Vescovado e Seminario dove sarà posto lo striscione di partenza ed arrivo. Un tracciato di 10 metri, quasi il doppio rispetto alle passate edizioni.

La manifestazione si aprirà alle 14 con la staffetta riservata alle scuole medie della provincia, cui farà seguito la gara sprint femminile che correrà sulla distanza di due giri.

Alle 14,45 è in programma la «Star race», una staffetta 4x800 che vedrà impegnati rappresentanti di Carabinieri, avvocati, guardie carcerarie e Croce rossa. L'attenzione sarà puntata sui pallavolisti del Gilet, sul



quartetto dei cestisti della Fila Biella, capitanati da Muzio e forti dello specialista dei metri Erdmann e della palestra «California», che schiererà ben tre nazionali: Menchini, Frezzato e Quazza.

La gara dei disabili precederà la staffetta di marcia che, su otto giri del percorso, vedrà alternarsi un marciatore e una marciatrice. L'attrazione principale

sarà Ilya Markov, campione europeo nella 20 chilometri, impegnato contro gli azzurri Diddi, Perricelli, Alfridi alla padrona di casa Betty Perrone.

La marciatrice di Camburzano ha avuto una stagione particolarmente felice ma il pubblico biellese non le farà certamente mancare la consueta e calda accoglienza. Il circuito «Città di Biella» si

concluderà con la staffetta che cederà alternarsi un «Big» un amatore sulla distanza di otto giri. A fianco degli appassionati locali vi saranno molti degli atleti che il giorno successivo di al Giro internazionale di Pettinengo quali Genny Di Napoli e la pattuglia dei soliti atleti africani che dovrebbero risultare tra i maggiori protagonisti. (w. d. b.)

IN CITTA'

Appuntamenti

Aspromonte, diapositive nella sede del Cai

Il Cai cittadino, in collaborazione con la cooperativa calabrese «Naturaliter», organizza per venerdì 23, alle 21, in sede, una proiezione di diapositive sull'Aspromonte. Verranno presentati gli aspetti più significativi dei parchi calabresi il tutto sotto la guida di «Naturaliter» che da anni opera nella zona, per organizzare escursioni, vi-

(r. mo.)

I Giovani Comunisti la finanziaria

I Giovani Comunisti organizzano per domani pomeriggio, sotto i portici della Standa, un volantinaggio per «svelare le bugie della Finanziaria sulle pensioni, sui tagli e sulle tasse» per richiamare l'attenzione sulla «leggerezza» cui viene affrontato il problema della disoccupazione. I Giovani Comunisti parteciperanno il 17 a Roma alla manifestazione per difendere i diritti e per costruire l'alternativa.

Dilecci

Al «Bvo» del Piazza la festa della famiglia

La commissione per la pastorale familiare organizza per domenica 18 la «Festa diocesana della famiglia» che si svolgerà con inizio alle 9,30 all'istituto B. V. d'Oropa al Piazza. La festa sarà occupata dalla testimonianza di alcune famiglie e dai progetti per l'anno 98/99; dopo il pranzo al sacco, «Festa insieme» con alcuni animatori che coinvolgeranno bambini e ragazzi. (d. sa.)

Al via domenica mattina al Chiostro

Incontri al museo

Una nuova serie



Dall'assessorato alla Cultura una nuova serie di appuntamenti a S. Sebastiano

BIELLA. Con una serie di quattro appuntamenti, riprende «Incontri al museo», iniziativa dell'assessorato alla Cultura al Chiostro di San Sebastiano. Gli appuntamenti sono articolati in due parti: «Aperitivi al Chiostro» e «Ricerca giovane». I primi, in programma la domenica mattina, hanno riscosso un lusinghiero di pubblico e molto interesse hanno suscitato gli incontri con i temi della «Ricerca», affidati a giovani studiosi che propongono argomenti nuovi e solo in apparenza minori. Ed è il programma della serie appuntamenti.

Gli «Aperitivi al Chiostro», a cura degli Amici del Museo del Territorio, ospitano domenica alle 11,30 Enrichetta Leosco, che parlerà di «Aspetti di cultura egizia nelle collezioni biellesi». Per il secondo appuntamento, domenica 25, è attesa Maria Pia Bertolucci; il tema della conferenza è «Volontariato e beni culturali ecclesiastici nel terzo millennio».

L'esordio degli «Incontri al Museo» è fissato per venerdì 16, alle 21, con la relazione di Raffaella Cucco sul tema «La pittura nel Biellese fra Romanico e Gotico»; il 30, ancora un venerdì sempre alle 21, Minu Azizian interverrà su «Giovanni Antonio Cucchi, pittore biellese per il barocchetto lombardo». (r. s.)

Expo di settore

Collegio edile in delegazione

■ New York

BIELLA. Una delegazione del Collegio costruttori edili parteciperà a New York all'esposizione internazionale «Batimat design buildings», la fiera biennale che rappresenta un evento per il settore dell'edilizia, con la partecipazione di aziende produttrici provenienti da ogni parte del mondo.

La delegazione biellese, composta da 16 persone, sarà guidata da Orazio Scanzio, il direttore del Collegio edile. L'obiettivo del viaggio negli States (dal 29 al 2 novembre), è quello di fornire agli operatori del settore un quadro aggiornato sulle tecnologie e i nuovi materiali impiegati nell'edilizia residenziale. Sono previsti inoltre confronti e scambi di idee con gli espositori sulle attrezzature dei cantieri e sulle tecniche di costruzione.

I biellesi potranno inoltre vedere in che modo gli americani affrontano e risolvono il problema della sicurezza nei cantieri, un tema cui il Collegio edile biellese è impegnato da tempo. (f. p.)

I partecipanti hanno inviato diapositive e testi da tutt'Italia

Tutta la montagna in foto

Concorso nazionale di Informagiovani

BIELLA. Trentasei partecipanti al concorso nazionale «Montagna». L'iniziativa dell'assessorato alla Cultura, coordinata da Informagiovani, è giunta alla seconda edizione. Ed è di nuovo un successo.

La proposta, lanciata questa primavera, in tutta Italia, ha raccolto consensi da Veneto, Friuli, Abruzzo, Marche, Emilia, Lazio, Lombardia, Trentino, Valle d'Aosta e perfino dalla Campania. Gli elaborati «fuori porta» sono poco meno di una ventina mentre quasi altrettanti sono invece arrivati dal Piemonte. Solo alcuni di questi portano la firma di autori biellesi.

Il concorso riservato ai giovani dai 18 ai 35 anni, e richiedeva una selezione di dieci diapositive corredate da un testo (poesia, racconto o documentazione), a commento delle immagini. Ora al lavoro sono impegnate ben due giurie, la prima coordinata dal fotografo Gian Franco Bini, per valutare i reportage e la seconda composta da esperti e giornalisti, per



Un'immagine realizzata da un concorrente per la prima edizione del concorso

leggere e selezionare i manoscritti. Sono infatti previsti due premi. Il primo di tre milioni, sarà assegnato alla raccolta di immagini più suggestiva, tenendo ovviamente conto anche del commento che l'accompagna. Mentre il secondo premio, di un milione, verrà offerto al testo migliore. (p. g.)

La premiazione in programma mercoledì 25 novembre al Sociale. Nella sala di piazza Martiri, verrà proiettata la sequenza degli scatti vincenti e di altri lavori di particolare bellezza. Il Comune avrà cura di preparare anche un catalogo con le immagini più interessanti e i relativi testi. (p. g.)

Di fianco all'ingresso una maniglia per legare i guinzagli

«Posteggio» riservato ai cani

ora arriva nella panetteria

BIELLA. «Scusi può lasciare il cane fuori dal negozio?». E in panetteria scoppia il putiferio. Difficile infatti conciliare le ragioni del commerciante con quelle dei clienti che entrano in negozio e i loro inseparabili animali.

Per evitare problemi i vigili sanitari e con le mamme coi bimbi nei passeggini, una panetteria di via Italia, ha sistemato a fianco delle vetrine delle «maniglie» alle quali attaccare il guinzaglio dei fedeli amici dell'uomo durante gli acquisti, in altre parole una sorta di «posteggio per cani». A qualcuno la cosa è piaciuta, soprattutto quei proprietari che solitamente facevano in modo di far attendere il loro animale di fronte al negozio durante la spesa. Ma altri, devoti e parabolici padroni dell'amico a quattro zampe, invece si sono offesi.

«Ci è sembrato di fare cosa gradita - spiegano dalla panetteria - E' capitato già qualche volta, soprattutto quando c'è molta gente in coda, che ca-



Il «posteggio per cani» allestito in via Italia da una panetteria

ni e bambini fossero «incompensabili». I bimbi e le mamme hanno paura che questi mordano, oppure se i piccoli mangiano ad esempio un grissino e lo offrono al cane, si arrabbiano i proprietari. Quando abbiamo sistemato le «maniglie» e fatto notare ai clienti che era meglio se il loro

cane restava in strada la cosa non è piaciuta. Sono nate perfino delle discussioni. E dire che anche i cani in negozio non sono l'ideale. E in effetti, buon senso a parte, non ci sono regole leggi che impongano agli animali di restare fuori dai negozi di alimentari. (p. g.)



Lettere sul Cervo Onorati, ma utili

Cara Legambiente, abito a Biella, da una decina d'anni sono proprietario di una baita a Piedicavallo, anzi per l'esattezza a Montesinaro. Leggendo la lettera di mercoledì 7, che critica fortemente i lavori sugli argini del torrente Cervo (e naturalmente sul Chiobbia che si innesta sul corso d'acqua al ponte Pinchiolo), rimasta stupita del fatto che pur avendo tirato in ballo gli anziani del paese, non abbiate saputo proprio da loro che disastri abbia fatto la piena dell'81.

La vallata, giusto a Montesinaro, è rimasta sventrata, le pietre e la terra sono finite ovunque e per poco l'acqua non travolgeva le piccole case di pietra - patrimonio storico e culturale pure quelle - che sorgono poco distanti dalla riva. Il vecchio proprietario di una di queste ha perfino scolpito nella pietra «La bura 1981» per non dimenticare.

Se devo essere sincera, sono rimasta turbata anch'io dai lavori avviati per arginare le

sponde dei due torrenti. Dico di più, proprio di fronte alla mia baita ho ritrovato al posto di un prato e di tante batulle che facevano da cornice, uno spiazzo pietroso, polveroso e sicuramente poco gradevole da vedersi e da vivere.

Inutile dire che come cittadina alla ricerca disperata di un po' di verde, mamma di tre bambini bisognosi di sfogo, più di una volta ho chiesto assicurazione sul ripristino dell'area e del paesaggio. Certo la cosa sarà immediata, ma le piante torneranno a crescere e l'erba, per la prossima primavera, mi è stata assicurata. Se fossi in Legambiente non mi preoccuperei più di tanto per questo momentaneo stravolgimento del torrente di Piedicavallo, ma piuttosto dei margini che stanno invece abbandonando la zona perché le mucche è ormai un lavoro faticoso e poco redditizio.

Al sindaco per esempio - e non solo a quello di Piedicavallo - andrebbe chiesto di stanziare dei fondi e trovare degli incentivi per far rimanere la gente sulle nostre monta-

Lettere AL GIORNALE

gna. Quando andranno via i margini si perderà veramente una parte della storia della valle e a differenza di erba e piante, che ricrescono sempre, una volta persi questi personaggi difficilmente si potranno sostituire con altri.

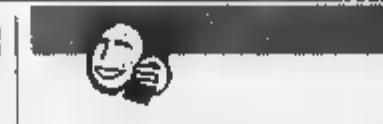
Lettera firmata, Biella

Caccia, va in la solita polemica

E adesso la magistratura bloccherà la caccia al camoscio? Stiamo assistendo, lo leggo sulle vostre cronache, all'ennesima polemica tra favorevoli e contrari all'esercizio venatorio. Senza voler paragonare per l'una o per l'altra parte, mi pare assurdo che non si sia ancora riusciti a gestire aree di caccia senza che ad ogni inizio di stagione scoppino le proteste.

Lettera firmata, Biella

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte e corredate di mittente, possono essere inviate a «La Stampa» di Biella, in via Repubblica 29. Il numero di fax è 015 262379.



NUMERI UTILI

BIELLA: tel. 015/20.100 - 20.101
Caviglioli: tel. 015/966.066
Cossato: tel. 015/922.123.

PROMPTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9
Caviglioli: telefono 015/96.470
Cossato: telefono 015/922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.396.

QUESTITI

Biella: via Tripoli 2, telefono 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Marconi 40, telefono 015/84.88.411.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Dr. Mesarone (ex Vigliani), Cottolengo 55, tel. 015/224.32. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre zone si apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità, chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Segliero Motta: Dr. Valsegna, via Capellaro 39, tel. 015/47.24.60.

Montegrando (Curanova): Gallina, v. Monticello 90, 015/86.86.88.

Bonnas: Dr. Antonio Plantera, via 4 Novembre 7, tel. 015/58.22.003.

Mosso Santa Marta: Dr. Zeno, v. Quintino Sella 55, 015/741.409.

Messerano: Dr. Resario, via Roma, 015/86.836.

Gran successo per la serata pro «Edo Tempia»

Il Sociale tutto esaurito per lo show dei primari

BIELLA. Gran successo per «Tras 12 express» lo spettacolo benefico pro Fondo Edo Tempia, portato in l'altro sera dai medici dell'ospedale cittadino. Il teatro Sociale era gremito fino all'ultimo posto, dalla galleria ai palchi, alla platea. Qualcuno è dovuto perfino tornare indietro «a causa del tutto esaurito, ma quel che più importa è che i camici bianchi, nel ruolo straordinario di attori e cantanti, hanno sfiorato. Anzi, si vuol dire, hanno inaspettatamente rivelato doti nascoste.

Superapplausi e striscioni («Vallà facce sognà»), per il primario Ostetricia che ha proposto uno struggente «Mafafemmina», qualche canzone di Paolo Conte e il bandolero stanco di Vecchioni. Una nota merito a Giorgio Felcetto, di chirurgia A, alle prese con rumba ed alligali ed un corpo di ballo d'eccezione formato dalle

infermiere del reparto. E' piaciuto anche il monologo di Adriano Guala, primario di ginecologia, che si è misurato su una rivisitazione «luci» di «Cuore» di De Amicis tirando in causa perfino Monica Lewinsky.

ancora un gran finale scoppiante quello del regista-autore Alberto Melossi che non ha risparmiato la sua categoria con battute salaci e che si è rivelato il vero istrione della compagnia. Al termine dello show, supportato dalla band del Biella Jazz club, non sono mancati, come negli spettacoli delle grandi dive, fasci di rose rosse e mazzolini di fiori giunti sul palco «al volo», oltre a numerose richieste di bis.

E' soddisfatto anche il Fondo Edo Tempia. La serata che si ripeterà sicuramente anche il prossimo visto l'esito più che positivo, ha fruttato una quindicina di milioni. (p. g.)

Dopo l'esplosione di Abbiategrasso, Forza Italia solleva la questione della sicurezza

Impianti gas ai mercati, chi controlla?

Gosso (ambulanti): «E' un problema da affrontare»

BIELLA. Nel mercato ■ piazza Falcone molti operatori utilizzano attrezzature a gas ma nessun ente, pare, ha mai eseguito dei controlli preventivi sulla funzionalità ■ sull'osservanza delle più elementari ■ di sicurezza.

A sollevare ■ problema della sicurezza ■ proprio uno degli operatori del mercato, Gian Franco Gosso, che è anche consigliere comunale di Forza Italia. «La disgrazia accaduta ad Abbiategrasso, il 10 ottobre scorso, dove lo scoppio di ■ bombola di gas ha causato numerosi feriti, mi ha fatto riflettere - dice -. E alla fine mi è sembrato che il sindaco fosse l'interlocutore più autorevole per porre il problema all'attenzione degli enti competenti. Il documento, quindi, ■ è un attacco all'amministrazione, anche se chiedo al sindaco «quali misure intende adottare per contenere i rischi legati all'uso quotidiano di queste attrezzature»: ■ una lettera di denuncia di un problema reale, quello dell'uso nel mercato di impianti a gas, ■ quanto sembra finora ignorato da tutti.

E' il settore alimentare quello che fa maggior uso ■ bombole: dai banchi dei polli arrostiti ai bar ambulanti; ma, in inverno, molti operatori usano stufette a gas per scaldarsi. Questa è un'indicazione di massima in quanto non c'è una mappa della situazione esistente.

«E' vero, c'è una carenza nor-



Secondo il consigliere comunale Gian Franco Gosso (sotto) al mercato è il settore alimentare il più esposto al rischio gas



mativa nel settore degli ■ esterni degli impianti a gas - spiega il dottor Giacomini, del dipartimento igiene dell'Asl e membro della Commissione di vigilanza prefettizia - ma esistono comunque norme tecniche che per l'impiego degli apparecchi a gas che valgono per tutto. Credo, quindi, che la prima cosa da fare sia proprio quella di dare una dimensione al problema: ■ è indispensabile sapere quanti sono gli operatori che usano attrezzature a gas, siano esse forni o stufette ■ se porta-

no al mercato bombole di scorta. Infatti non si possono tenere più di ■ chili di gas in una volta senza rientrare nelle normative previste per i depositi.

«Basterebbe quindi che per cominciare a far chiarezza il sindaco chiedesse ■ vigili di eseguire ■ giro d'ispezione per il mercato, meglio se in una giornata tipo ■ un sabato - conclude il dottor Giacomini -. Avremmo subito una valutazione precisa del problema. Dipende anche da questo il passo successivo, cioè quello dei con-

trolli e delle norme da applicare tenendo presente che il problema non riguarda solo Biella, ma anche i centri maggiori come Cossato dove si svolge ■ mercato di grandi dimensioni».

Il settore, infatti, potrebbe essere di competenza dei vigili del fuoco come dell'agenzia ambientale Arpa. Sicuramente, in questa fase, con il sindaco potrebbe anche collaborare la prefettura; ■ dato l'uso pubblico dell'area non neppure da escludere anche l'intervento dei vigili del fuoco. (m. al.)

Di alimentari

Ternengo, chiude l'ultimo negozio

BIELLA. Emergenza a Ternengo per la chiusura dell'unico negozio di generi alimentari rimasto nel piccolo paese della bassa Valle Cervo: da oggi soprattutto per gli anziani è un problema rifornirsi di generi di prima necessità come pane e latte.

Il caso di Ternengo, purtroppo, non è isolato e già da tempo gli amministratori pubblici tentano di arginare la progressiva e inesorabile riduzione della piccola catena di distribuzione determinata dall'espandersi dei supermercati. Supermercati che per il momento, però, non riescono ■ far fronte a questi problemi.

A Ternengo, il sindaco Alessandro Masiero, ha posto il problema al gruppo consiliare ■ ha trovato subito due volontari, i consiglieri Franco Sigurtà e Mario Colpo, che si incaricheranno di non far mancare pane ■ latte agli anziani del paese. E per la spesa più grande, in attesa che il negozio riapra, chi ha bisogno sarà accompagnato «in gita» al supermercato. (r.b.)

IN BREVE

Viverone

Bomba da mortaio trovata lungo la strada di Alice

Gli artificieri hanno recuperato ■ fatto esplodere una vecchia bomba da mortaio calibro 88, presumibilmente risalente all'ultimo conflitto mondiale. L'ordigno è stato rinvenuto ■ Viverone, lungo la strada provinciale che porta ad Alice Castello, da un turista di Ivrea, Eugenio Colonnese, ■ anni, che ha avvertito immediatamente i carabinieri di Cavaglia. I militari hanno chiesto poi l'intervento degli artificieri. (f. p.)

Cavaglia

Finisce nei guai per detenzione abusiva di armi

I carabinieri ■ Cavaglia hanno denunciato G. C. G., residente in paese: l'accusa è di detenzione abusiva di armi e di munizioni. I militari hanno rinvenuto nella cascina un fucile calibro 12 senza marca e nove cartucce, di cui l'uomo non ne aveva denunciato il possesso. (f. p.)

Gaglianico

Domenica inaugurazione del nuovo ambulatorio



Il paese disporrà di un nuovo ambulatorio dell'Azienda sanitaria locale 12: la struttura, che è stata ricavata nell'edificio degli uffici comunali ■ via XX Settembre 10, (nella foto di Micheletti), verrà inaugurata domenica alle 10.30. (d. sa.)

Graglia

Tradizionale Fiera d'autunno, organizza la Pro loco

La Pro Loco di Graglia Centro organizza per sabato 17 la tradizionale «Fiera d'autunno» che prevede alle 9 l'apertura dei banchi di artigianato ed attrezzature agricole, alle 12 la distribuzione della «Busca» ■ mezz'ora dopo il pranzo nella sede di regione Campura. Dopo un esordio ■ sordina lo scorso anno, constatato il successo, il pomeriggio sarà dedicato al «Gioco delle frazioni», una sorta di pallio che coinvolgerà grandi e piccoli, premiati poi con una sostanziosa merenda. La giornata si chiuderà con la cena delle 19.30, durante la quale anche i volontari della Pro Loco si riservano il diritto di sedere ad un tavolo per una meritata pausa dopo l'impegnativo lavoro di organizzazione. (d. sa.)

Mongrando

Caccia al tesoro «Alla ricerca del Graal»

Il gruppo sportivo «La Vetta» di Mongrando in collaborazione con il Csi di Biella, organizza per domenica 24 ottobre in frazione Curanova una caccia al tesoro con castagnata dall'inviante titolo «Alla ricerca del Santo Graal». Questo il programma: ore 14 iscrizioni presso il campo parrocchiale di Curanova, ore 14.30 inizio della caccia al tesoro e ore 17.30 premiazione. Durante la manifestazione verranno distribuite a tutti i presenti le caldarresse. Per informazioni si telefona allo 015/66.72.92 oppure allo 015/66.68.08. (d. sa.)

Lo skipper Soldini

La barca «Fila» minacciata dall'uragano

BIELLA. L'uragano Lisa sta creando qualche difficoltà a Giovanni Soldini al timone della barca «Fila» (il navigatore solitario milanese è impegnato nell'Around Alone).

La depressione che si stava formando al largo delle coste sudamericane si è trasformata in un uragano tropicale che si sta spostando ■ la ■ in ■ appunto sta navigando «Fila».

Il vento ha penalizzato le vele sponzionate dal marchio biellese ■ Soldini ha perso ulteriormente terreno ed è costretto all'inseguimento da una posizione molto sfavorevole. Le altre imbarcazioni della Classe 1 hanno invece potuto affrontare le sfavorevoli condizioni climatiche nelle condizioni migliori, aumentando il vantaggio sullo skipper italiano.

Soldini, che si tiene in collegamento telefonico con la sua base italiana, ha fatto sapere che la scelta di puntare verso Nord non ha dato i risultati sperati. E ■ «Lisa» la situazione è più complicata. (p. g.)

Due giorni di festa fra musica, mostre di libri ■ di armi, e golose «marende snòire»

Parte la 1ª edizione della «Giojera»

A Borriana una rassegna sulla cultura piemontese

BORRIANA. Sabato e domenica, in occasione della festa di san Sulpizio, va in scena la prima edizione della Giojera Piemontesa. Una manifestazione dedicata alla cultura, alle ricette ed alla musica popolare. Padrino della rassegna che tradisce il dialetto significa «portagioia piemontese», sarà Gustavo Buratti, uno dei più esperti studiosi della lingua e delle tradizioni biellesi.

La due-giorni è stata organizzata dal Comune in collaborazione con l'Associazione culturale piemontese «Tron e Losna» e con l'Associazione genitori e amici della scuola materna. Coinvolgerà comunque tutto il paese, dalla centrale via Mazzini fino alla periferia, con intrattenimenti e proposte per tutti i gusti.

Il programma prende il via appunto sabato nel pomeriggio. Alle 15 la «Giojera» verrà presentata da Buratti, mentre alle 21 nella palestra delle scuole elementari, è annunciato un concerto del gruppo «Umbra Gaia». La formazione vede in

prima linea elementi che provengono da folkland conosciuto a livello nazionale, i «Tre Martelli», per citarne ■. Con arpa, piva e violino verranno eseguite jigande, courante ed altre tipiche danze popolari occitane.

Domenica mattina la ■ gna propone una mostra ■ libri in dialetto piemontese ed in francese. Una sezione dell'allestimento sarà inoltre dedicata al «Piemonte militare»: ci saranno armi del regno esercito sabauda e cimeli del sedicesimo e diciannovesimo secolo, ■ tre uno spazio sarà riservato alle curiosità con una «vetrina» sulle invenzioni stravaganti organizzata dagli «Appassionati artisti delle valli biellesi».

E nel pomeriggio ■ poteva mancare una golosa «marenda snòira» con i classici prodotti locali, salami, formaggi e la «storta ed ravisco», ricetta tipica di Borriana, ■ tutto annaffiato da generoso vino rosso. Sarà questo l'appuntamento che concluderà in bellezza la prima edizione della Giojera. (p. g.)

A Villa Mossa la presentazione dell'Ecomuseo in Valle Elvo

OCCHIEFFO SUPERIORE.

Verrà presentato ufficialmente venerdì 16, a Villa Mossa, l'Ecomuseo della Valle Elvo. Il progetto nella fase iniziale si occuperà di quattro «celleule monomateriali»: Zubiena per ■ museo dell'oro, Bagneri di Muzzano per la cultura contadina, Sordavolo per la tradizione delle costruzioni e Netro per l'industria del ferro.

In attesa dei finanziamenti, i promotori ■ sono già automaticamente attivati da circa due anni, anche perché ■ tratta di un sogno che risale agli inizi degli Anni Novanta. L'Ecomuseo intende valorizzare le realtà culturali già presenti sul territorio ■ riscoprire quelle meno note.

E così sono già in fase di registrazione le memorie degli anziani e la catalogazione del

materiale che confluirà nelle raccolte.

Ecomuseo, dopo aver recuperato tutto il patrimonio possibile, in collaborazione con le varie associazioni locali, passerà a filmare ogni significativa variazione ambientale e ■ lavoro per ricavare una serie di cassette-video e di Cd. In questo modo anche la tradizione orale degli abitanti della Valle Elvo verrà documentata e tramandata alle generazioni future.

L'iniziativa di Ecomuseo, che ■ inserisce nel più vasto programma Leader, ha già al suo attivo alcune presenze estemporanee, ma l'appuntamento a Villa Mossa vuol sottolineare l'ufficialità di un progetto in cui molti credono e si stanno impegnando. (d. sa.)

Forse già martedì in Consiglio regionale il volto per approvare il progetto del Comune unico

Mosso e Pistolessa, summit in Prefettura

Ieri mattina un incontro per definire le tappe della fusione



Nella foto di Micheletti un ■ delle consultazioni di domenica scorsa

BIELLA. Se il percorso burocratico rispetterà i tempi previsti, gli abitanti ■ Mosso S. M. ■ di Pistolessa torneranno alle urne in primavera per eleggere i primi amministratori del comune di Mosso, che raggrupperà i due centri ormai in fase di unificazione.

Il via al progetto di fusione dei due paesi, che darà vita a un'unica realtà amministrativa, con municipio a Pistolessa, una superficie totale di 1824 ettari ■ 1813 abitanti, è venuto domenica scorsa dagli abitanti di Mosso ■ Pistolessa, attraverso il parere favorevole espresso nel referendum consultivo, che ha fatto registrare il 93% di «sì».

I due sindaci, Gianni Regis Milano e Piero Fiorito, hanno incontrato ieri mattina il prefetto Troiano, e le funzionarie della Regione Peretti ■ Bufano, per fare il punto sull'iter burocratico da seguire. L'apposito disegno di legge

sarà esaminato lunedì dalla Commissione regionale enti locali. Successivamente il documento andrà in Consiglio per l'approvazione (forse già martedì prossimo) e poi la delibera verrà trasmessa ■ Roma per il definitivo benestare da parte del Governo.

«Se i termini saranno rispettati - spiega il prefetto - il primo gennaio del prossimo anno vedrà la luce il Comune ■ Mosso, con la nomina del commissario prefettizio che dovrà accompagnare il ■ del nuovo Comune fino ■ rinnovo del Consiglio. La consultazione ■ prevista in primavera, durante la tornata delle amministrative».

Sulla scia di Mosso e di Pistolessa, anche Giffenga ■ Mottalciata, ■ mesi scorsi, hanno pensato di unire le forze. Ma l'operazione, per ora, è congelata: gli abitanti ■ primo paese (il più piccolo) ■ sono d'accordo. (f. p.)

Domenica alle 20,30

Saravalle ■ Trivero

per aiutare l'ex Jugoslavia

TRIVERO. Il gruppo Mani Tese della frazione Pratrivero e il gruppo Scout Trivero 1° organizzano per domenica, con inizio alle 20.30, una serata a favore della popolazione di Saravalle.

Nel salone parrocchiale di Trivero Matrice, il Mago Walter reduce da una serie di spettacoli a Disneyland, ■ esibirà in mirabolanti giochi di prestigio. Alla fine della serata, sarà possibile ascoltare le testimonianze ■ don Ranzo dell'associazione umanitaria «Sproffondo» a cui sarà devoluto appunto il ricavato dell'appuntamento: il denaro servirà per finanziare iniziative utili alla popolazione bosniaca, impegnata in una complessa ricostruzione dopo la tragedia della guerra.

L'associazione «Sproffondo» ■ già organizzata nell'estate del 1997 una visita nell'ex Jugoslavia di un gruppo di studenti biellesi. (d. sa.)

DISCOTECA
ANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI ■ 0161 - 213578

VENERDI' 9 OTTOBRE
I FILADELFIA

SABATO 10 OTTOBRE
DANIELE COMBA

DOMENICA 11 OTTOBRE
AL RANGONE

VENERDI' ■ L. 5.000 - ■ INGRESSO ■

La Stampa
1997
in CD-ROM.
tutt
LA STAMPA
Compact

Numero verde
1678 - 02005

VIALATTEA

sestriere
cesana
claviere
sansicario
montgenèvre
sauze d'ouls

In vendita da domani

Sansicario
Nuova seggiovia
Roccia Rotonda
quadripunto ad
agganciamento
automatico

I prezzi della VIALATTEA CARD 1998/99

NUOVO ACQUISTO	L. 990.000
RINNOVO	L. 940.000
RINNOVO 96/97 + 97/98 (Riservato a chi ha acquistato la tessera negli anni indicati in modo consecutivo)	L. 890.000
VIP CARD YOUNG (Per tutti i ragazzi tra i 9 e i 17 anni compiuti)	L. 800.000
VIP CARD GOLD (Per gli amici "over 60")	L. 790.000
NUOVO ACQUISTO FAMIGLIA*	L. 840.000
RINNOVO FAMIGLIA*	L. 790.000
VIP CARD JUNIOR**	OMAGGIO

* per usufruire delle condizioni famiglia,
sufficiente presentare lo stato di famiglia in data non anteriore a 12 mesi; considerati
"acquisti famiglia" gli acquisti almeno tre tessere a pagamento.

** LA VIA LATTEA VIP CARD JUNIOR

Per ogni tipo di acquisto, potrete richiedere l'emissione della tessera "Junior" per i bambini con
anni da compiere, che risulteranno di famiglia; gli considerati nel computo dei componenti per le condizioni famiglia.

PER INFORMAZIONI:

AREA COMMERCIALE Sestrieres S.p.A.
Tel. 0122.76.306 - 0122.75.50.40 - Fax 0122.76.294

1670-16645

VIALATTEA CARD è più di un semplice skipass

Dove e quando acquistare la "Vialattea Vip Card"

Presso l'ufficio **COMMERCIALE** della
Sestrieres S.p.A. - P.le Agnelli 4 - Sestriere
(To) (dal 10/10 all'8/11/98, tutti i giorni - orario:
9.00 - 12.30 / 14.30 - 18.00);

Presso le **AGENZIE** della **BANCA CRT**
Cassa di Risparmio di Torino
dal 12/10 all'8/11/98, (dal lun. al ven. con orario
8.30 - 13.20 e 14.40 - 16.00);
IMPORTANTE: sarà possibile effettuare il pagamento
anche con comode rate mensili senza interessi. Si potrà
ugualmente sottoscrivere presso sportelli CRT la
"VIALATTEA VIP CARD" pagando con assegno bancario
o circolare la sola aggiunta spese di bonifico; il
pagamento in contanti non prevede spese aggiuntive;

Presso **35° SALONE EUROPEO DELLA
MONTAGNA** - Corso M. D'Azeglio, 15 - Torino
Stand VIALATTEA (da Merc. 4 a Dom. 8/11/98 con
orari feriali: 15.00-23.30 festivi e prefestivi: 10.00-23.30)

Presso **ONDA MARE SPORTSWEAR** - Piazza
Bodoni ang. Via dei Mille - Torino - Tel. 011/88.70.30:
(dal 26/10 al 7/11/98, mart. al sab. con orario
10.00 - 12.30 e 15.30 - 19.30, lunedì 15.30 - 19.30);

Presso il **CENTRO SCITORINO**
Via Massena, 94 - Torino - Tel. 011/56.83.970 (dal
12/10 al 6/11/98, dal lunedì al venerdì: 15.00 - 19.00);

Presso lo **SCI CLUB SOMERSET** di C.so
Francia, 13 bis - Tel. 011/43.43.000 (dal 12/10 al
6/11, dal lun. al sab. con orario: 9.00-12.30/15.00-19.00);

Presso il **SCI CLUB LOMBARDA**
Via Donatello, 21 - Milano - Tel. 02/70.63.02.66 (dal
12/10 al 6/11, dal lun. al gio. : 9.30-12.00/14.30-17.30
ven. 9.30 - 16.30)

A mezzo vaglia postale o assegno circolare
intestato a Sestrieres S.p.A. e spedito in busta chiusa a:
Sestrieres S.p.A. - P.le Agnelli, 4 - 10058 Sestriere (TO)

Tramite bonifico bancario intestato a
Sestrieres S.p.A. presso Cassa di Risparmio di
Torino c/c 1471257/58 - ABI 6320 - CAB 31020 -
Ag. di Sestriere;

TRAMITE versamento su C/C Postale
N° 14443105 intestato a Sestrieres S.p.A.

Di piu' a meno

HIGHSCREEN
XA SkyMIDI 300 V
PREZZO IVA INCLUSA:
Lit. 1.999.000

Monitor 15"
HS 1595P
PREZZO IVA INCLUSA:
Lit. 349.000

intel
inside
pentium II

Stampante Hewlett
Packard 690 C
PREZZO IVA INCLUSA:
Lit. 349.000

HIGHSCREEN XA SkyMIDI 300 V

Intel Pentium II processor ■ MHz con 512K cache
- 32 ■ SDRAM - Scheda Video ATI XPERT98 RAGE PRO ■
COR ■ ■ 4 GB Ultra ■ Hard Drive - Scheda Audio
■ Card 16-bit stereo - CD ROM 32X - Tastiera Ita-
liana 105 tasti per Windows - Mouse - Software Home
Pack - abbonamento a Italia Line fino a Internet
net + e-mail 24 ore al giorno

■ XA SkyMIDI 300V	1.999.000
Monitor 15" ■ 1595P	349.000
Stampante HP 690C	349.000
TOTALE IVA INCLUSA	2.697.000

OFFERTA SPECIALE
IVA INCLUSA **2.627.000**
RISPARMI 70.000

SOFTWARE HOME PACK:

■ Windows 98, MS Internet Explorer 4.0 ■
MS Home Essentials 98 ■ MS Word 97,
■ Works 4.5, ■ Money 98, MS Encarta World Atlas 3.0
(vers. inglese), MS Entertainment The Puzzle Collec-
tion, Corel draw 7, Globalink Language Assistant
- Abbonamento a Italia Line fino a 1999 Internet +
e-mail 24 ore al giorno

Ecco dove trovi
questa ed altre
offerte in Piemonte:

SERVIZIO CLIENTI 127787

C.so Borsellino ■ Tel. 0131/444040

AOSTA

Via S. M. De Corleons 67 Tel. 0165/31828

ASTI

Corso Alessandria 35 Tel. 0141/351000

BIELLA

Via S. Grandis ■ Tel. 0171/891989

IVREA

Via Candelo 31 Tel. 015/8483515

NOVARA

Via XXII Marzo, 212 ■ Tel. 0321/402159

■ Borgomanero (SS per Gozzano)

Via Kennedy 22 Tel. 0322/846498

MAXISTORE

C.so Tortona 5/7 Tel. 011/8127787

■ C.so Sebastopoli ■ Tel. 011/3241319

■ Via Biglieri ■ zona Lingotto

Tel. 011/6637110

■ Via Orbetello 64 Tel. 011/2203177

■ Via M. Cristina 37 Tel. 011/6698033

■ Via S. Donato ■

CHIVASSO

Via De Gasperi, ■ Tel. 011/9173369

CHIERI

Via V. Emanuele, 52 Tel. 011/9427177

CIRIÉ

Via Gazzera 20 Tel. 011/9205722

PINEROLO

Via Nazionale 125 Tel. 0121/201200

RIVAROLO

C.so Torino 25 Tel. 0124/29281

VOBIS

La prima catena europea

INFORMATICA

Borgosesia, da oggi la provinciale dovrebbe tornare a doppio senso

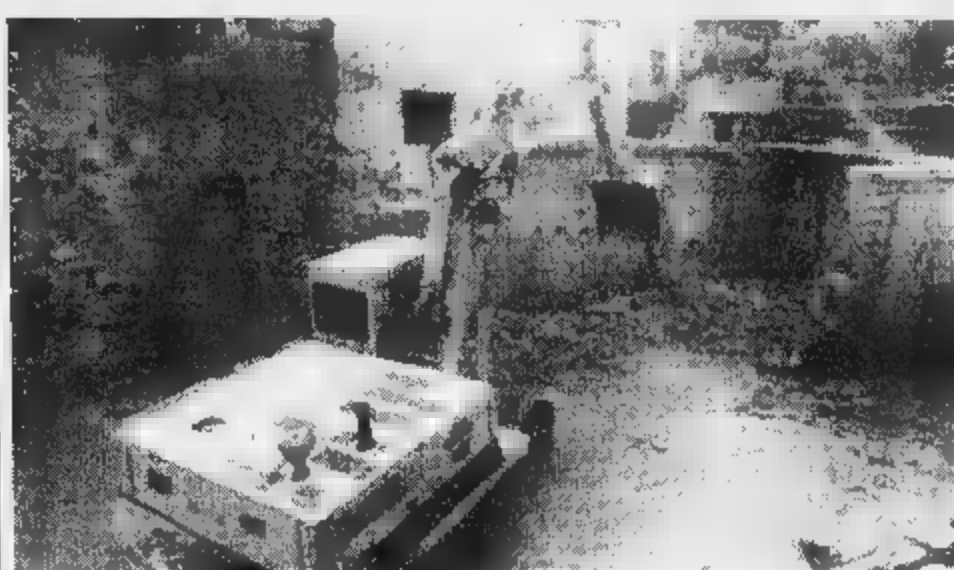
Riapre la strada sul Sessera

Dopo la frana provocata dalla pioggia

BORGOSIESA. Anche ieri la pioggia ha continuato a imperversare in Valsesia, a tratti con scrosci di forte intensità, sino in serata. Le precipitazioni non hanno lasciato momenti di tregua, mantenendo lo stato di preallarme che dura ormai da inizio settimana. Nonostante le forti piogge, tuttavia, il livello del fiume Sesia (tenuto sotto costante controllo dai vigili del fuoco) sopraluoghi a intervalli di un'ora) non ha mai raggiunto condizioni di pericolo, mantenendosi al di sotto del limite di guardia.

Se non preoccupano i corsi d'acqua (se si eccettua qualche piccolo ruscello uscito dagli argini), qualche apprensione arriva dalle frane: anche ieri non sono mancati gli smottamenti, almeno non hanno interessato la viabilità. A Roccapietra di Varallo una massa di terra e sassi si è abbattuta su una stalla, lesionando una parete. Con l'aiuto dei vigili del fuoco, gli animali rimasti illusi (una ventina fra capre e maiali) sono stati trasferiti in un altro ricovero.

Ieri anche proseguiti i lavori di consolidamento della parete lungo la strada provinciale sulla sponda sinistra del torrente Sessera che collega Borgosesia alla frazione Guardella. Dal versante, l'altra notte, si era staccata una frana che aveva invaso una corsia dopo aver sfondato le reti



In Valsesia continua lo stato di preallarme per il maltempo. Ieri anche i lavori di consolidamento della parete lungo la provinciale sulla sponda sinistra del torrente Sessera.

Ieri ancora piccoli smottamenti in Valsesia una massa di sassi danneggia una stalla. Sotto controllo la situazione dei fiumi

di protezione. Per un tratto di un centinaio di metri, il transito veicolare è stato mantenuto a senso unico alternato mentre l'impresa incaricata portava avanti gli interventi. Oggi dovrebbe essere riaperta l'intera carreggiata. Non sono state segnalate interruzioni su altre vie di comunicazione.

Intanto, sempre in ambito di viabilità provinciale, dome-

ni mattina verrà presentato uno studio rivolto a definire interventi di stabilizzazione dei versanti che sovrastano la strada della Val Sesia. Il progetto è stato redatto da un gruppo di tecnici per conto della Provincia e sarà illustrato durante un incontro che si terrà a Varallo. «Lo studio viene sottolineato dai promotori - presenta aspetti innova-

tivi sotto il profilo metodologico - risulta di particolare attualità alla luce dei recenti eventi alluvionali, in vista degli interventi di competenza provinciale e regionale».

L'incontro si tiene nel municipio di Varallo, alle 10: i lavori saranno aperti dal presidente dell'ente Gilberto Valeri, cui seguiranno gli interventi del direttore del Settore Lavori Pubblici Giordano Jole Liardo e dei tecnici Riccardo Isola, Umberto Cavagnino e Pier Luigi Perino, per la conclusione dell'assessore ai Lavori Pubblici Franco Berruto.

Paolo Quadrelli

IN BREVE

Asigliano
Prestiti ad un'anziana slitta il processo

E' slittato all'8 aprile '99, per l'impedimento di alcune parti, il processo che vede alla sbarra una ventina di asiglianesi, accusati di circonversione di incapace per una vicenda di prestiti concessi ad un'ottantenne del paese colpita dal morbo di Alzheimer e dichiarata interdetta. L'udienza si sarebbe dovuta tenere ieri davanti al Tribunale di Vercelli. [r. s.]

Cocaina, patteggiamento
giovane biellese

Era accusato di detenzione, a fini di spaccio, di circa 40 grammi di cocaina: Davide Panatta, 28 anni, di Ronco, ieri mattina il Tribunale ha patteggiato pena di otto mesi e sei milioni e 700 mila di multa. [r. s.]

Terino
Concorso dell'Inail per gli studenti

La Direzione regionale dell'Inail ha bandito un concorso, riservato agli alunni degli ultimi due degli istituti superiori, intitolato «Cento anni di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro. Rischio, tutela e prevenzione, ieri, oggi e domani». Il concorso è articolato in sezioni (slogan, fotografia e grafica), le opere dovranno essere accompagnate da una breve relazione ed il premio consista in un computer multimediale, videoregistratore e lettore cd. Le domande dovranno pervenire entro il 20 ottobre a: Inail, Direzione regionale per il Piemonte, corso Orbasano 366, 10137 Torino. [d. b.]

Il Tar ha accolto il ricorso di Curri

«Riconteggiate i voti di Varallo»

VARALLO. Colpo a Varallo. Fino all'altro giorno erano pochi pronti a scommettere che il ricorso presentato al Tar dal gruppo Curri sarebbe stato accolto, ieri invece il Tribunale amministrativo regionale ha zittito tutti. Le schede saranno ricontrollate e anche in fretta, perché entro il 2 dicembre lo stesso Tar emetterà la sentenza.

Saranno oltre duemila i voti riletti. «Varallo oggi e domani», la lista capeggiata da Daniele Curri e risultata sconfitta per sole quattro preferenze, aveva chiesto che venissero presi in considerazione cinque seggi per un totale di 1.860 schede. Il sindaco Pierangelo Pitto a sua volta aveva presentato opposizione sempre al Tribunale amministrativo, ma nel documento si faceva riferimento anche a presunti errori in un sesto seggio elettorale e pure questo è stato inserito dalla magistratura tra quelli da verificare.

Del conteggio con ogni probabilità sarà incaricato un funzionario della Prefettura che dovrà procedere allo spoglio in presenza dei rappresentanti di entrambe le fazioni. Date non sono ancora state fissate; comunque tutte le operazioni dovranno essere concluse entro il 2 dicembre quando il Tar o confermerà Pitto oppure nominerà il nuovo sindaco.

Ma c'è un'ulteriore possibilità: se a quel punto le preferenze dovessero risultare uguali, non si procederà al ballottaggio ma saranno indette nuove elezioni, con possibilità per chiunque di candidarsi.



Daniele Curri era stato sconfitto per 4 voti



Pierangelo Pitto si era opposto al

«Questa sentenza permette di fare chiarezza e restituire serenità a tutti» commenta Daniele Curri. «Comunque, il risultato di parità resterà, ma potrebbe cambiare la guida della città». E soddisfazione la esprime anche Aristide Torri, che con Curri e Pier Michele Cucciolà aveva firmato il ricorso: «Ci eravamo impegnati in questa direzione anche per rispetto dell'elettorato. In sede di spoglio dei dati degli errori in buona fede possono essere commessi».

[i. fo.]

E al distributore trova i militari

Luca senza patente ha rubato un'auto senza benzina

VERCELLI. Un ladro senza patente ruba un'auto senza assicurazione e (quasi) senza benzina. E al distributore, che raggiunge a piedi e armato di tanica, trova una pattuglia dei carabinieri.

E' sfortunata da Guinness per L. G., 36 anni, vercellese, che incappa in una doppia denuncia: per il furto dell'auto, una Citroen Ax, rubata ad un conoscente con cui si era appena incontrato, e per la guida senza patente. Il furto è dell'altro pomeriggio: L. G. vede la Citroen parcheggiata in strada, a Vercelli, riesce ad aprirla con una chiave di fortuna e parte. La Citroen però riesce a fare soltanto un pugno di chilometri, lo porta sino a Lignana e poi, serbatoio vuoto, si rifiuta di proseguire oltre. L. G. a questo punto prende la tanica e s'incammina: il suo primo incontro, arrivato al distributore, i carabinieri.

Ai militari il Lupin sfignato dice di essere arrivato in paese direttamente con l'autostop, perché l'amico (cioè il derubato) lo ha incaricato di recuperare la vettura in panne. La sua versione, però, regge poco: in più, un testimone ha visto L. G. arrivare al volante dell'auto. E anche il conoscente, da Vercelli, conferma: per il proprietario la Citroen è ancora in strada, in conserva tanto di chiavi. E poi lui pure senza patente: gli è stata ritirata un'ora fa, dove doveva andare? Anche il derubato però ha poca fortuna: il furto gli costa anche una contravvenzione perché ha lasciato la vettura senza assicurazione (che a questo punto viene sequestrata) posteggiata in una pubblica via. [r. m.]

Nella parrocchiale alle 15,30

A Coggiola i funerali del pensionato morto nell'esplosione di Pila

COGGIOLA. Vengono celebrati questo pomeriggio i funerali di Giuseppe Stragiotti, l'uomo che ha perso la vita nell'esplosione della sua seconda casa in Valsesia. La cerimonia avrà luogo alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di Coggiola, il paese dove abitava da oltre trent'anni.

Nel centro valesserino l'improvvisa morte dell'uomo ha destato profonda commozione anche per le drammatiche circostanze in cui è avvenuta.

Stragiotti, 55 anni, si era recato a Pila, nell'alloggio di cui era proprietario insieme ad alcuni parenti, faceva spesso nei fine settimana. Nelle prime ore di lunedì, una fuga di gas innescata da una scintilla ha provocato lo scoppio che ha sventrato l'edificio a tre piani di via Sesia e originato un furioso incendio. Per il coggiolense, unica persona presente nella casa, non c'è stato nulla da fare.

Giuseppe Stragiotti era vedovo e ha lasciato la figlia Sabrina; l'uomo, prima di andare in pensione, aveva lavorato alla Cartiera Sottrici di Crevaque.

Distrutta completamente la casa di Pila, di cui si sono salvati i muri perimetrali, anche un edificio vicino (disabitato al momento dell'esplosione) ha riportato danneggiamenti al tetto e alle strutture, a causa dello spostamento d'aria.

Prosegue intanto l'inchiesta dei carabinieri del comando di Scoja per accertare le cause che hanno originato l'incidente e dove si sia verificata la perdita di gas. [p. q.]

E Gattinara è pronta ad accogliere le «Rosse»

Ferrari, ultimo giorno per votare le vetrine



Un'auto della sfilata vercellese delle Ferrari. A Gattinara sono prenotati oltre 50 piloti [GREPPI]

GATTINARA. Gli ultimi ritardati del referendum «Vota le vetrine» devono affrettarsi: oggi alle 18 scade infatti il tempo utile per consegnare nella redazione vercellese de la Stampa, via Duchessa Jolanda 20, i tagliandi. Tanti i coupons arrivati, ed è probabile che la vittoria di giocherà su una manciata di voti. La vetrina più bella sarà proclamata dopo la sfilata delle

Ferrari. Gattinara si sta vestendo a festa per ospitare, domenica alle 15.30, le belle «Rosse» davanti a Villa Paolotti. A tutto ieri si erano già prenotati 54 piloti, che percorreranno un tragitto di circa 60 chilometri prima di raggiungere Gattinara. Il tema conduttore sarà, insieme alle Ferrari, anche il vino e il riso, le ricchezze delle terre del Nebbio. [d. b.]

Ieri in Tribunale

«Riscatto» per l'auto Due condanna

VERCELLI. Avevano chiesto un riscatto di mezzo milione per restituire al proprietario un'auto rubata: Cosimo Saracino, 30 anni, e la compagna, Renata Ammollo, di 29, entrambi vercellesi, ieri in Tribunale hanno patteggiato una pena di un anno, sette mesi e 400 mila di multa (soltanto l'uomo ha ottenuto i benefici di legge).

L'auto, una «Innocenti Elba», è stata rubata in febbraio da un cortile via Paggi. Poco dopo il furto, una voce femminile ha telefonato al proprietario della vettura proponendogli uno scambio: mezzo milione perché la «Elba» tornasse a casa. Anzi, la consegna sarebbe dovuta avvenire davanti al bar Garibaldi.

All'appuntamento però c'erano anche gli uomini della Squadra mobile che, avvertiti dal proprietario dell'auto, hanno assistito al passaggio di mano della busta con il denaro prima di bloccare Cosimo Saracino. L'accusa per l'uomo e la sua compagna, ritenuta l'autrice delle telefonate, era di estorsione e furto aggravato. [r. m.]

L'incidente a Trino

Infortunio al discount Una denuncia

TRINO. I carabinieri hanno denunciato, per lesioni colpose, il titolare del reparto macelleria del «Taro», il discount di corso Marconi in cui l'altra mattina Elisa Amiri, 22 anni, di Santhià, si è amputata quattro dita della mano destra mentre stava macinando della carne. Stando ai primi accertamenti fatti dai militari sull'applicazione delle norme anti-infortunistiche all'interno del reparto, pare che alla vachetta del tritacarne usato dalla ragazza risultasse mancante una particolare protezione.

L'altra mattina i soccorsi sono stati immediati: dapprima è stato il personale dell'iper a soccorrere la giovane collega, poi in corso Marconi sono arrivati anche i medici del 118 che, dopo aver prestato le prime cure alla ragazza, ne hanno disposto il trasporto al Cio di Torino.

Le condizioni di Elisa Amiri non sono gravi, ma la giovane, che subito dopo l'infortunio era in stato di choc, viene tenuta sotto costante controllo dai medici torinesi. [r. s.]

Specchio In edicola da sabato 10 ottobre

✓ **Cavallo che passione.** Un film con Robert Redford, tratto dal best-seller di Nicholas Evans l'uomo che sussurrava ai cavalli, celebra l'amore tra uomini e purosangue. I segreti di un legame misterioso pieno di sorprese, con un'intervista a Raimondo D'Inzeo.

✓ **Torino prenota il futuro olimpico.** La sfida è lanciata: Torino è pronta a ospitare l'Olimpiade invernale del 2006. Ma la selezione è lunga i concorrenti agguerriti, svizzeri in testa...

✓ **Siria verso la culla della civiltà.** Tutti i tormenti e tutti gli incanti del Medio Oriente in uno straordinario reportage lungo il corso dell'Eufrate, dove sumeri e assiri fondarono le loro straordinarie culture.

Sex Planet

CIGLIANO (VC) - VIA TEL. 0161.423007



SEX PLANET: IL LOCALE AMERICANO CHE FA MODA

APERTO DAL MERCOLEDÌ ALLA DOMENICA DALLE ORE 22.30 ALLE 4.00

LUNEDÌ **tuttosoldi**
MERCOLEDÌ **tuttoscienze**
GIOVEDÌ **tuttosoli**

I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

ADAMS Warner Lambert Canada, Società multinazionale leader nel mondo nel settore del largo consumo, nell'ambito strategia di forte sviluppo sul mercato italiano sta attuando un piano di rafforzamento della sua struttura commerciale ed è questa prospettiva

ricerca:

PROMOTORI

per la provincia di Biella la cui funzione sarà quella assicurare il monitoraggio e lo sviluppo delle attività di merchandising sui punti vendita (tradizionali trade) zone assegnate.

Desideriamo entrare in contatto con:

GIOVANI DIPLOMATI/E AD ALTO POTENZIALE

Residenti nelle zone indicate, 28enni millesanti, in possesso di patente B. È un'opportunità unica per giovani interessati a sviluppare un percorso di crescita professionale nell'area Marketing/Commerciale, in un contesto aziendale formativo che premia l'iniziativa e la responsabilità sulle risultati.

L'azienda offre un'assunzione con Contratto Formazione, l'auto aziendale, il rimborso spese ed un piano di incentivi legati ai risultati conseguiti.

Interessati, Vi invitiamo a spedire sollecitamente il Vostro curriculum, indicando un recapito telefonico e citando chiaramente il riferimento 1811 anche sulla busta, alla:

MCM - ORGA SELEZIONE SRL

20122 MILANO - CORSO MONFORTE, 15 - TEL. 02-76.02.01.15



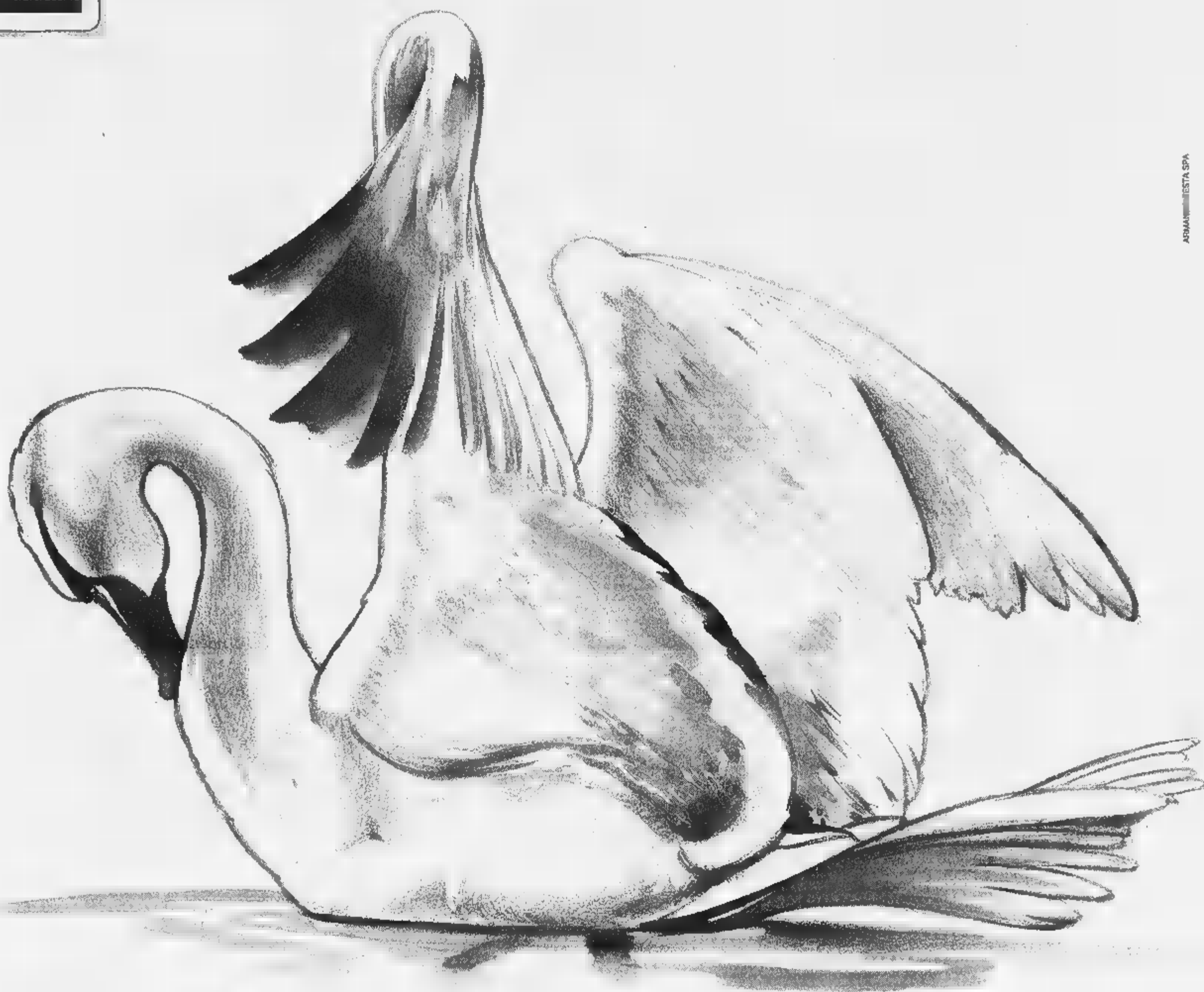
CHARMS

HALLS

VITA-C

SALA

Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.



ARMANDO TESTA SPA



Con la Carta Club avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard* in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi Gruppo Filo diretto.



Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

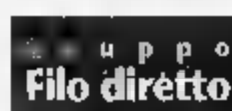
Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

* L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente a nuovi titolari del Programma Targa.

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 62.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al



167-233383

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Aut. Min. 6/19343 del 15.07.98 scade il 30.08.99

Coppa Italia, da stasera al Palahockey va in scena il girone di semifinale

Amatori, caccia alla final four

Alle 21 gara d'apertura con lo Scandiano

VERCELLI. Obiettivo final four. Comincia dalla sfida di questa sera con lo Scandiano la marcia d'avvicinamento dell'Amatori alle finali di Coppa Italia. Al Pala Isola, teatro del girone B, incroceranno le stecche anche Bassano e Forte dei Marmi ma, naturalmente, l'attenzione dei supporter vercellesi sarà interamente rivolta al team gialloverde.

«Rispetto alla scorsa settimana stiamo decisamente meglio - sottolinea il tecnico Antonio Caricato - I postumi dell'influenza che avevano debilitato buona parte dell'organico stanno lentamente esaurendosi. Dunque in pista dovrebbe scendere una squadra in discrete condizioni psico-fisiche».

Il match d'apertura della due giorni hockeyistica (fischio d'inizio alle 21) vedrà l'Amatori affrontare lo Scandiano. «Un impegno da non sottovalutare - conferma il mister - Non dimentichiamo che, nelle ultime stagioni, il secondo turno di Coppa Italia non ci ha particolarmente sorriso. E' vero che non c'è più il Salerno ma penso che le insidie possano arrivare anche da emiliani, toscani e veneti». Tra l'altro lo Scandiano presenta come biglietto da visita il pareggio (1-1) contro il Novara nella prima fase. «E anche se si è solo a inizio stagione fermare gli azzurri non è mai facile. Inoltre elementi quali Elleri, Poli e Marrone so-



Stasera l'Amatori apre la due giorni di Coppa affrontando lo Scandiano. L'obiettivo dei gialloverdi è conquistare la semifinale del 4 e 5 gennaio

Si qualificano le prime due
Domani la sfida al Forte
dei Marmi (ore 15) e alle 21
il duello con il Bassano

no sempre un pericolo per ogni avversario».

Come sempre l'incontro d'esordio riveste sempre un'importanza fondamentale in ottica futura: «E' chiaro che parteciperà con una vittoria ci permetterà d'affrontare le gare con Forte dei Marmi e Bassano con maggior tranquillità - precisa Caricato - Il nostro obiettivo, comunque, resta quello della

qualificazione. Se poi arriverà il primo posto tanto di guadagnato: significa che la squadra avrà confermato il proprio valore». Risolti gli ultimi dubbi legati alla forma fisica il quintetto anti-Scandiano dovrebbe essere praticamente fatto: Cupisti tra i pali, Rigo e Bresciani rombo difensivo, Raed e Polverini coppia d'attacco. Pronti a dettarsi i giusti cambi ai com-

gni Andrea Perin e Davide Costanzo, già rivelatisi preziosi in questo scorcio iniziale di stagione.

Il quadro della prima giornata verrà completato da Forte dei Marmi-Bassano (inizio intorno alle 22). Domani pomeriggio la semifinale si aprirà alle 15 con Amatori-Forte dei Marmi e Scandiano-Bassano (16); quindi in serata Scandiano-Forte dei Marmi (20) e gran finale alle 21 con Amatori-Bassano. Alla final four del 4 e 5 gennaio '98 passeranno le prime due classificate. Nell'altro girone, «di stanza» al Pala Castellotti di Lodi, i gialloneri lombardi tenderanno il colpo a sorpresa contro Salernitano, Novara e Trissino. (p. m. f.)

Coppa Piemonte

Cossatese e Tronzano avanti tutta

VERCELLI. Cossatese e Tronzano avanti tutta. Questo il verdetto del retour match dei sedicesimi di finale di Coppa Italia. Ma per la Tronzanese la qualificazione, dopo il 3-0 dell'andata, era una semplice formalità, per gli azzurri di Finati il compito, con il Cavaglià, era decisamente più complicato.

Dopo l'1-1 del Fila, infatti, ai bianconeri bastava lo 0-0 per approdare agli ottavi. Invece, grazie a una doppietta del bomber Albieri la Cossatese è riuscita a espugnare (2-0) il Macchieraldo. L'incontro tra le due capofila dei gironi A e B Promozione è stato equilibrato. Il primo tempo ha visto le due formazioni affrontarsi a viso aperto con qualche azione da gol più per gli ospiti.

La svolta all'inizio della ripresa quando il neo entrato Bottigella viene espulso per protesta. In inferiorità numerica la Cossatese si trasforma in un'azione di rimessa trova il vantaggio con Albieri. Il Cavaglià si getta in avanti alla ricerca del pareggio ma viene ancora punito da Albieri (77'). Negli ultimi minuti la Cossatese sfiora il tris mentre il Cavaglià lascia la Coppa con l'amaro in bocca, ma anche la consapevolezza d'aver lottato alla pari con i bianconazzurri.

Nessun patema per la Tronzanese. I gialloblù di Barboro hanno vinto (1-0) anche il match di ritorno col Trino. Di Arcuri (63') il gol partita. (p. m. f.)

Sono amari i mondiali di scherma

Uga eliminata al primo turno

VERCELLI. Altro che Svizzera verde. La campagna elvetica dell'ItalPro ai campionati del mondo di La Chaux de Fond non sta offrendo troppi sussulti. Dopo Maurizio Randazzo, uscito al primo turno (peraltro in buona compagnia, dal momento che oltre ai compagni Mezzoni e Rota è caduto anche il super favorito Sreckij anche Elisa Uga è stata costretta a lasciare prematuramente le pedane mondiali.

Ripetendo un remake già visto mercoledì con l'individuale maschile, l'azzurra non è riuscita a superare l'impatto del turno iniziale: «Evidentemente non è una spedizione fortunata - sottolinea il presidente Aldo Venè - Peccato perché le possibilità di conquistare qualcosa d'importante erano senz'altro concrete. Il fatto di posticipare i mondiali ad ottobre ha obbligato molti tiratori a rivedere la propria preparazione».

Tutto questo non vuole essere una difesa d'ufficio ma, sicuramente qualcosa a livello organizzativo non è funzionato. E' il caso degli spadisti, costretti a un'affannosa corsa mattutina (in pullman) per raggiungere in tempo utile il palasport di La Chaux de Fond.

Assieme a Elisa Uga è scivolata la entrata anche la Rinaldi, mentre Chiesa e Cascioli sono approdati ai quarti di finale. Traguardo, questo, che lascia ben sperare per la prova a squadre: «Se l'individuale è an-



Elisa Uga

dato male non significa che non ci siano possibilità di un pronto riscatto - commenta Venè - Tra l'altro anche la formula "a staffetta" potrebbe favorire quelle nazionali che, come l'Italia, dispongono di tiratori d'assoluto valore».

I primi a cercare rinvincite saranno gli spadisti, impegnati domani mattina nei turni di qualificazione. Come sempre da curare saranno la Francia (con il neo campione Olbryl), l'Ungheria di Attila Fekete (medaglia di bronzo e vincitore su Cuomo), Germania, Russia e Cuba.

Domenica, infine, toccherà alle ragazze. E chiudrà proprio nella giornata conclusiva dei mondiali le azzurre non riescano a piazzare la stoccata vincente. (p. m. f.)

Subito un esordio piuttosto difficile per la rinnovata squadra di coach Ansermino

Conad, in B si riparte da Valdengo

«Paschetto» inagibile: domani sera c'è il Cantello

COSSATO. Per la Conad il campionato di serie B femminile comincia in esilio. Le ragazze della presidentessa Grosso faranno il loro esordio domani alle 21 contro il Cantello nella palestra di Valdengo e l'inagibilità, per la lavori di ristrutturazione, dell'impianto sportivo di regione Paschetto.

La formazione cossatese si presenta profondamente cambiata rispetto alla passata stagione. Strobbia, Scarso, Barsotti e Perenchio sono trasferite ad Ivrea e dalla città oporediese arrivano Grazia Passiu e Chiara Gesiot, da Valenza l'esperta Gianna Gasparini e dalla Libertas Biella Laura Martinetti.

«E' una squadra rinnovata, giovane e che punterà molto sull'intensità difensiva e sul gioco in contropiede - spiega coach Marco Ansermino - Quando anche Grazia Passiu, ferma dal di maggio, avrà raggiunto una buona condizione avremo un'arma in più anche nel tiro dalla distanza».

La Conad è reduce da una serie di risultati pre-campionato alquanto deludenti. «I molti cambiamenti (i tre quinti quintetto base sono nuovi), hanno reso difficile l'amalgama - continua Ansermino - Anche se battute, le ragazze hanno dimostrato una costante crescita e questo mi lascia ben sperare per l'incontro d'esordio con le

IN SERIE D

Derby Biella-Vercelli

Con gli anticipi della prima giornata scatta questa sera il torneo di serie D. Ed è subito derby: alle 21 nella palestra dei Salesiani l'Executive Biella riceve lo Shopping Monferrato Vercelli.

Sulla carta i favori del pronostico sono tutti per i biancoverdi vercellesi che, assieme al Cigliano, partono con l'obiettivo dichiarato: promozione in C2. Con la conferma dei giocatori più prestigiosi: capitano Greppi, Sarrocco, Furian e gli arrivi di Pinesi, Crepaldi e Pomelari il Monferrato può davvero puntare in alto.

Ma anche i lanieri di Martinotti (stasera senza l'acchiato Camerella) hanno mantenuto quasi in blocco l'organico che, la scorsa stagione, ha sfiorato i play off.

Esordio anche per il ripescato Vigliano. Il quintetto di coach Fiaborea riceverà il Pinerolo (ore 21): avversario insidioso per una squadra un po' in ritardo di preparazione. (p. m. f.)

Lombarde di Cantello.

Gli obiettivi della Conad cossatese sono principalmente due: l'ingresso nei play-off e il definitivo lancio delle giovani del vivaio societario.

«L'Ivrea è favorita per il successo finale mentre per gli altri tre posti validi per i play off si deciderà solamente nelle ultime giornate - afferma Ansermino - Vedo un grande equilibrio alle spalle delle eporediesi perché le lombarde Cantello, Gallarate, Mariani e Lonate sono squadre combattive, aggressive, veloci e difficili da affrontare soprattutto sul loro parquet. Dovremo stare molto attenti e mai perdere la giusta

concentrazione».

Conclude il coach della Conad: «Dal prossimo campionato mi aspetto il definitivo salto di qualità di Ottina, Tufo, Elisa Caviglioli oltre alle conferme di Cristina Caviglioli e Scarpellini mentre Gasparini, Gesiot e Passiu rappresentano una sicurezza per l'intero organico. Conto molto sul pieno recupero di Sara Vicario, una giocatrice importante per le caratteristiche di questa squadra, ferma da una stagione per infortunio. Disponiamo di una panchina più "lunga" rispetto agli anni scorsi e creheremo di sfruttarla».

Di (p. m. f.)

Frogs rinnovano la Ginastica

VERCELLI. Reduce dall'ostinato successo di Venaria i Frogs Cars Celoria s'apprestano all'esordio interno di questa sera (fischio d'inizio alle 21,15) contro la Ginastica Torino. Il match è stato anticipato di ventiquattro ore per l'inagibilità del Pala Piaggio, impegnato per gli interregionali di pugilato.

In gialloblù regna un cauto ottimismo: l'exploit esterno nel turno d'apertura ha ulteriormente galvanizzato l'ambiente. Rispetto al match di Venaria, i Frogs ritroveranno il tecnico Roberto Sguazzotti, rientrato dalla Sicilia dove ha guidato i ragazzi della rappresentativa pavese ai Giochi della gioventù. Sul fronte giocatori qualche dubbio per Mastrin (ancora alle prese con i problemi al ginocchio che lo hanno costretto a saltare il primo incontro), mentre gli altri acciaccati dovrebbero recuperare.

La Ginastica all'esordio è stata travolta dall'Oleggio (68-45) ma il tecnico gialloblù non si fida: «Ogni avversario va rispettato. Siamo solo all'inizio del torneo e un match non può fare test».

ESSELUNGA

BIELLA via Lamarmora

domenica 11
aperto
dalle 9 alle 19

PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI VERCELLI

COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLESI

"AUTUN '98"

"Giornata del riso"

Domenica 11 ottobre dal mattino alla sera ...

PROGRAMMA

ore 10,00 - Viale G. di - allestimento bancarelle con vendita di prodotti tipici locali. Piazza Paletta - apertura mostra di macchinari ed attrezzi agricoli d'epoca.

ore 14,00 - Piazza Paletta - dimostrazione con macchine agricole "LA RISO"

ore 17,30 - Piazza Paletta - inizio sfilata dei carri con il tema: "IL RISO" con il seguente percorso: Piazza Paletta - Viale Garibaldi - Piazza Roma - Viale Garibaldi - Piazza Roma - Viale Garibaldi - Piazza Paletta (INGRESSO GRATUITO).

ore 19,30 - Piazza Paletta - distribuzione Panissa.

BANDISSIMA

ore 11,00 - Inizio sfilata delle bande musicali per le vie cittadine.

ore 17,30 - Partecipazione delle bande alle sfilate dei carri.

ore 19,30 - Concerto in Piazza Paletta.

GRUPPI PARTECIPANTI:

Banda Musicale Città di Varallo - Corpo Musicale S. Cecilia di Gattinara - Banda Musicale S. Antonino di S. Antonino - Saluggia - Banda Musicale I Giovani - Santhià.

Con la collaborazione di: Unione Agricoltori di Vercelli e Biella - Federazione Colivatori Diretti Vercelli e Biella - Confederazione Italiana Agricoltori - Gruppo Macchine Agricole d'Epoca - Agritourist - Terra Nostra



VERSACE

TORINO: GALLERIA S. MARTINO 1 - MILANO: VIA MONTENAPOLEONE 1 - ROMA: ...



AUTO USATO SICURO GARANTITO

Mario Tortone **F. Tortone**
 Vendita N°1 VO - USATO Assistenza - Ricambi
BRA - Via Don Orione, 13 - Tel./Fax 0172 423862

ALFA 155 QUADRIFOGLIO 4x4, rosso '92
DAIMLER JAGUAR 3.5 automatica, 4 porte, verde met. '89
500 L revisionata, '72
FIAT PUNTO 55 S 5 porte, argento met. '95
FIAT PUNTO 70 ELX 10 Sp, verde met. '95
FORD FIESTA 1.3 GHIA bianco '95
GM PONTIAC 3.3 MONOVOLUME 7 posti, argento met. '95
HYUNDAI SCOUPE rosso '95
LANCIA DELTA HF INTEGRALE 16v EV, tetto apr. '91
LANCIA DELTA HF TURBO, bianco '91
LANCIA K 2.0, '91/95
LANCIA THEMA IE 16V 2.0, blu met. '90
MAZDA 626 I 16v, 5p, blu met. '90
NISSAN MICRA 1.3 super, 3p, verde met. '78/86
OPEL ASTRA 1.4 GL, 5p, bianco '87
PORSCHE 911, 3.3, full optional, canna di fuoco '85
PATROL AUTOCARRO 3p, revisionato, rosso/bianco '85
NSU WANKEL, condizioni perfette '72

CONCESSIONARIA OPEL
AutoMobile ALBA - BRA
 Loc. San Cassiano, 15/1 - ALBA - Tel. 0173 999040

* OPEL CORSA 1.2 SWING 5P	'95	L. 12.500.000
* OPEL CORSA 1.2 VIVA 3P	'96	L. 12.000.000
* OPEL CORSA 1.2 VIVA 5P T.A.	'97	L. 14.500.000
* OPEL ASTRA 1.4 GLS SW	'93	L. 12.500.000
* OPEL CORSA 1.4 GLS 5P	'93	L. 12.800.000
* OPEL KADETT 1.4 CLUB SW T.A.	'90	L. 5.000.000
* OPEL OMEGA 2.5 TD SW ABS CLIM.	'94	L. 28.500.000
* OPEL OMEGA 2.3 TD SW ABS CLIM.	'93	L. 12.000.000
* OPEL VECTRA 1.6 SP T.A.	'92	L. 7.800.000
* OPEL ASTRA 1.7 D CLUB SW	'92	L. 9.000.000
* ALFA ROMEO 33 SW 1.3 Impianto a Gas	'92	L. 8.800.000
BMW 318i 4P	'89	L. 3.800.000
BMW 318i COUPE FULL OPT.	'98	L. 35.800.000
CITROEN AX 1.4 GT T.A.	'92	L. 5.800.000
FIAT UNO 1.1 IE 5P Catalizzata	'92	L. 7.800.000
* FIAT BRAVO 1.6 SX	'96	L. 18.900.000
* FIAT PANDA 1.1 SELECTA Km 2.000	'95	L. 11.000.000
* FIAT PUNTO 55 SX 3P Km. 38.000	'95	L. 10.900.000
* FIAT PUNTO 75 ELX 5P T.A. Km 44.000	'94	L. 11.500.000
* FIAT PUNTO 75 SX 3P Impianto a Gas	'94	L. 10.700.000
* FIAT PUNTO GT CLIM. T.A.	'93	L. 14.000.000
* FIAT TEMpra 1.6 SX IE Climatizzatore	'93	L. 10.900.000
* FIAT TEMpra 1.6 SX IE Climatizzatore	'93	L. 10.900.000
* FIAT FIESTA 1.2 STUDIO 5P	'91	L. 3.800.000
* FORD FIESTA 1.2 STUDIO 5P	'96	L. 13.500.000
INNOCENTI ELBA 1.5 SW	'93	L. 8.500.000
PEUGEOT 205 D VAN	'88	L. 5.200.000
SAAB 9000 TURBO CLIM.	'88	L. 4.500.000
SEAT MARBELLA	'90	L. 3.000.000
VW GOLF 1.6 MANATHAN 5P	'89	L. 3.500.000
VW POLO 1.0 CL	'93	L. 7.800.000
VW PASSAT 1.8 VARIANT Climatizzatore	'92	L. 11.500.000
RENAULT CLIO RN 1.1 3P	'91	L. 5.800.000
* LANCIA DELTA 1.6 IE Km 11.000	'96	L. 13.900.000

* Garanzia 1 anno, OK usato, qualità

CONCESSIONARIA ALBA
ALBA AUTOBANCA s.r.l.
 Via Piana Gallo, 26 - GALLO d'ALBA - Tel. 0173 262594 - Fax 0173 231888

VW MAGGIOLONE - completamente ricondizionato, collaudato '73
VOLKSWAGEN GOLF 1.6 SP - climatizzatore, blu met. scuro '95
LANCIA DELTA HPE TD - oro met., cerchi lega, abs, condizionatore '95
LANCIA DELTA 16V - int. nero met., max prep., fatt., finaz. '89
LANCIA EVOLUZIONE - blu met., tetto apribile, abs fine '91
LANCIA DEDRA 1.6 - blu petrol, climatizzata '96
LANCIA Y10 LX - grigio scuro '91
LANCIA Y10 IE 1.1 - blu petrol, apribile '90
318 - cerchi in lega, bianco, 4 porte, catalizzato '92
MERCEDES C 180 ELEGANCE - bianco, tetto apribile fine '94
VOLVO 480 1.7 IE - bianco, abs, '92
PIAGGIO - bianco, promiscuo, 993 cc., vettura '96
DAIHATSU FERROZA 1.6 16V - bi colore verde met. a grigio, full opt. '93
TOYOTA LX autocarro - grigio scuro met. '89
SUZUKI SAMURAI - '92
ALFA 33 SW 4x4 - antracite met., collaudata '93
ALFA ROMEO 155 TWIN SPARK - rossa, A/C, radi, antifurto '93
SKODA 1.3 - bordeaux '92
ROVER MONTEGO SW 1.6 - grigio met., tetto apr., gancio traino '89
CITROEN AX 3P - grigio met. '89
RENAULT CLIO RT 1.2 3 porte - '90
RENAULT SAFRANE 2.0 - blu met., abs, climat., cerchi in lega '93
OPEL VECTRA - bianca '91
FIAT PANDA 4x4 - grigio, collaudata '85
FIAT TIPO SX 1.6 - blu '93
FIAT PUNTO S 3P 1.2 - oro met. '96
FIAT 500 700cc. - met. '92
PEUGEOT 205 - autocarro, '72

Gianni Marchiaro
AUTOMOBILI
 CANALE D'ALBA Tangenziale per Torino - C.so Rodilhan, 15
 Tel. 0173 979040 - 0335 6272325

UTILITARIE
 Y 10 IGLOO 1.1 IE climatizz., catalizzata '95
 Y 10 FIRE 1.1 verde metallizzato '90
 UNO 60 5 porte verde metallizzato '92
 PEUGEOT 106 1.1 3 porte verde metallizzato '92
 PANDA 30 bianca '81
 VW POLO argento '84

E SUPERIORI
 BMW 316 4 porte nero, abs, climat. '92
 ROVER TI Turbo verde metallizzato '95
 E 200 Elegance, argento '95
 SAAB 900 Turbo 16V nero '85
 ALFA 8 2.5 blu, full optional '85
 FIAT TIPO 1.6 azzurro met. '90

SPORTIVE
 MERCEDES SLK argento '90
 MERCEDES CLK 200 16 V Elegance, blu '90
 FERRARI MONDIAL 3.2 4V 2+2, abs, climat. '91
 ALFA GTV COUPE Lusso '91
 ALFA GTV COUPE Lusso, full optional '96
 JAGUAR 4.0 SPYDER verde, full optional '11/97
 GOLF GTI 16V 5 porte argento, climatizzatore, pelle '92
 GOLF GTI 16V 5 porte argento, climatizzatore, pelle '92
 OPEL CALIBRA 2.0 16V blu met., apribile '92
 RENAULT CLIO 16V 3 porte nero, cat '91
 AUDI COUPE 1.8 rossa, climat. '91

STATION WAGON
 PORSCHE 911 CARRERA 4 blu aviazione met. '91
 MERCEDES 230 TE AMG grigio perla climat. '91
 4A AVANT 1.8 Turbo TipTronic blu met., pelle '91
 AUDI A3 TDI 110 CV Ambition argento '93
 AUDI TDI 90 CV verde metallizzato '93
 AUDI A5 TDI 140 Avant met. '95
 BMW 318 TDS blu met. '95
 BMW 525 TDS Touring, 2100 cc, cerchi lega '96
 525 TDS ECO Automatico argento '92
 GOLF TDI SPECIAL 3 porte metallizzato '94
 GOLF GTD TDI 90CV 5 porte met., climat. '94
 GOLF GLI 3 porte bianca '90
 GOLF GLD 1.6 ECO 3 porte bianca '90
 PASSAT VARIANT TD GL 1.8 bianca, climat. '97
 MERCEDES E 250 D 20V SW Avantgarde, blu met. '97
 MERCEDES E 250 D 20V SW Elegance, blu, full optional '94
 FIAT TDI 2.0 ECO bianca '91
 LANCIA 2.0 TDI 16V 5 porte, climat. '91
 RENAULT CLIO FIDJ 1.9 D 3 porte '91
 LANCIA SCENIC blu met., climat. '11/96

FUORISTRADA
 GRAN CHEROKEE 6.2 V8 blu met. '91

SQUADRA concessionaria **ALBA FIAT BRA**

VOLVO 480 ES - '92
 idroguida, cerchi in lega, abs, int. pelle
 L. 12.900.000

FIAT COUPE Turbo Plus - '91
 grigio chiaro, int. pelle, full optional
 L. 27.900.000

FIAT MAREA 1.6 ELX W E - 12/'96
 azzurro ghiaccio, airbag, idroguida, clim. aut.
 L. 25.200.000

CITROEN AX 4x4 - '91
 4 ruote motrici, 5 porte, tetto ap.
 L. 6.900.000

MERCEDES 190 E - Revisionata
 bianca, cerchi in lega
 L. 7.900.000

VW PASSAT 1.8 VARIANT - '91
 bianca, aria condizionata
 L. 10.900.000

ALBA - C.so Pinerolo, 195 - Tel. 0173 281321 - L. 2 - Tel. 0173 363957
RORETO di CHERASCO - Via San Pio, 9 - Tel. 0172 495944

crono concessionaria **Alfa Romeo ALBA - BRA**

Sede **ALBA - C.so 2 - Tel. 0173 363956** e Magazzino **ALBA - Matteotti, 8 - Tel. 0173 363957**

164 2.0 T.S. SUPER L - '91
 blu met., abs, clim. automatico
 L. 23.000.000

LANCIA DEDRA 1.8 ie - '92
 bianca, tetto apribile
 L. 7.000.000

FIAT CRONIA 2.0ie 16v - '93
 bordeaux met., clim., autoradio
 L. 12.500.000

RENAULT CLIO 1.2 UP - 4/'98
 5 porte, blu met., aria cond.
 L. 14.500.000

FIAT TEMpra 1.7 DS - '91
 bianca
 L. 3.500.000

FIAT TEMpra 1.9 TD Liberty - '96
 bianca, climat., aut.
 L. 18.800.000

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI

LA QUALITA'
NON HA PREZZO
MA IN AUTUNNO
COSTA MENO.
DA CALOSSO.



PREZZI
CHIARI

COMPOSIZIONE IN ESSENZA DI CILIEGIO. SCHERMI QUADRATI A SCORRIMENTO PER VARIARE LA FISIONOMIA DELLA COMPOSIZIONE
Misure: m. 3,55 x 4 x 2,48 h Lit. 7.450.000 netto

Quest'anno
l'autunno di Calosso
è davvero speciale. Per tutto il mese di
settembre trovate la qualità, i servizi e la
competenza che da sempre Calosso garantisce

ai suoi Clienti a prezzi veramente interes-
santi, e soprattutto chiari - compresi di I.V.A.,
trasporto e montaggio. In più, è stata allestita
una sala dove le occasioni sono moltissime
e assolutamente irresistibili!

CALOSSO
SALUZZO
Mobili senza tempo

Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. 0175-41.333 - Fax 0175-41.336
Laboratorio: Regione Paschero

ENTRARE NEL MONDO DELLE NUOVE ROVER NON È MAI STATO COSÌ CONVENIENTE.



DISPONIBILITÀ DI AUTO AZIENDALI A KM ZERO *

MODELLO	PREZZO LISTINO	OFFERTA	SCONTO
ROVER 414 I 5PT	27.157.000	22.964.000	4.170.000
ROVER 416 SI 4PT	31.476.000	26.957.000	4.518.000
ROVER 420 DI 4PT	34.332.000	29.585.000	4.746.000
ROVER 416 SW	35.819.000	29.237.000	6.581.000
ROVER COUPÉ	37.978.000	31.500.000	6.478.000
ROVER 200 Vi (145CV)	37.403.000	30.662.000	6.741.000

IN PIÙ SOLO DALLA **CUNEO AUTO 2** E **BRITISH CARS** ECCEZIONALI SCONTI SU **
VETTURE NUOVE SERIE 200 - 600 - 800 PRONTA CONSEGNA • OPPURE FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO

CUNEO AUTO 2

CONCESSIONARIE
ROVER
LAND ROVER

BRITISH CARS

VIA VIGLO 77 - S. CROCE DI CERVASCA - 0171/46102
C.SO BARALE 136 - BORGO S. DALMAZZO - 0171/261160
VIA VALLE MAIRA 56 - CONFRERIA - 0171/612067



C.SO ASTI 31 - GUARENE (ALBA) - 0173/211690
C.SO ASTI 32 - GUARENE (ALBA) - 0173/211897



Di piu' a meno

Monitor 15"
HS MS 1595P
PREZZO IVA INCLUSA:
Lit. 349.000

HIGHSCREEN
XA SkyMIDI 300 V
PREZZO IVA INCLUSA:
Lit. 1.999.000

intel inside
pentium II

Stampante Hewlett Packard 690 C
PREZZO IVA INCLUSA:
Lit. 349.000

HIGHSCREEN XA SkyMIDI 300 V

- Pentium III processor ■ 512K cache
- 32 MB SDRAM ■ Scheda Video ATI XPERT98 RAGE PRO ■
- COM 2K AGP ■ 4 GB Ultra DMA Hard Drive ■ Scheda Audio
- Sound ■ 16-bit stereo ■ ROM 32K ■ Tastiera Ita-
- liana 105 tasti per Windows ■ Mouse ■ Software Home
- Pack ■ abbonamento a Italia On Line fino a 1999 Inter-
- net ■ e-mail 24 ore al giorno

HS XA SkyMIDI 300V 1.999.000
Monitor 15" HSMS 1595P 349.000
Stampante HP 690C 349.000
TOTALE IVA INCLUSA **2.697.000**

RISPARMI 21.000

SOFTWARE HOME PACK:

MS Windows 98, MS Internet Explorer 4.0 •
MS Essential ■ MS Word 97,
■ 4.5, MS Money 98, MS Encarta World Atlas 3.0
(vers. inglese), ■ Entertainment ■ Puzzle Collec-
tion, Corel draw II, Globalink Language Assistant
• Abbonamento a Italia On Line fino a 1999 Internet +
e-mail 24 ore al giorno

Ecco dove trovi
questa ed altre
offerte in Piemonte:

TEL. 011/8127787

ALESSANDRIA

C.so Borsalino 10 Tel. 0131/444040

ASTI

Via S. M. De Corleone 67 Tel. 0165/31828

CUNEO

Via M. Grandis 6 Tel. 0171/691989

NOVARA

Via XXII Marzo, 212 A Tel. 0321/402159
• Borgomanero (SS per Gozzano)
Via Kennedy 22 Tel. 0322/846498

TORINO

MAXISTORE

C.so Tortona 5/7 Tel. 011/8127787
C.so Sebastopoli 194 Tel. 011/3241319
• Via Biglieri 1 zona Lingotto
Tel. 011/6637110
• Via Orbetello 64 Tel. 011/2203177
• Via M. Cristina 37 Tel. 011/6698033
• Via S. Donato 80
• Chivasso
Via De Gasperi, 8 Tel. 011/9173369
• Chieri
Via V. Emanuele, 52 Tel. 011/9427177
• Cirié
Via Gazzera 20 Tel. 011/9205722
• Rivarolo
C.so Torino 115 Tel. 0124/29281

VOBIS

MICROCOMPUTER

prima catena europea dell'informatica

Aperta la festa della musica: 15 mila presenze fin dal primo giorno

Lingotto in mano ai ragazzi

Il Salone punta tutto sulle scuole

Watt sparati al limite del delirio all'Arca per la non-stop dello ska, con un pubblico capelli arruffati e di piercing che balla e si rotola a terra. Pianoforte a coda, musicisti in abito da sera e atmosfera «soft» sul palco della classica al padiglione 5, quello dedicato anche alle scuole di musica, perennemente occupato da morbide performance. La levità galante del compositore-violinista Giovanni Battista Polidoro. Le parole e le suggestioni di Franco Battiato. Sala dei 500, poi assediato dagli autografi negli stand di Rtd o 101. I tropici di Arto Lindsay. E ritmi mescolati in ogni sound al padiglione 2, quello della radio e la discografia. La festa della musica al Lingotto è cominciata ri mostrando subito la sua multiforme di etnica e di jazz, rock e di pop, di sfera commerciale e di kermesse culturale. Il Salone della Musica anno terzo è partito da 15 mila spettatori, secondo gli organizzatori. Duemila in meno dell'anno scorso, e forse comunque più di quanti molti si aspettavano, a tener conto dell'abbandono delle case discografiche, delle polemiche e dei guai che addirittura spinto qualcuno a ipotizzare che la manifestazione saltasse. Invece il Salone della Musica c'è, con i suoi big, e presenta per il rouge la scuola. Guido Accornero ha ricordato che alle scuole sono dedicati 70 appuntamenti, e che per la prima volta è presente uno stand del ministero della Pubblica Istruzione. Ed è stato un pubblico di scolaresche, il primo giorno, a farla da padrone.

Una marea di ragazzini col pancino al sacco, intrappolati dietro agli insegnanti o sparpagliati negli stand a provare gli strumenti e smantellare con i 70 video dell'Area multimediale, che propone l'area «dal tuo video», mercatino on-line e siti internet sulla musica. Per i ragazzi c'è il Palalungotto, teatro delle band studentesche. C'è il concorso della Provincia che si sfida a creare una colonna sonora per video. C'è lo stand del Castello di Rivoli, che ospita ogni giorno una performance di studenti: ieri suonavano e si coloravano l'un l'altro quelli del liceo artistico di Romagnolo Sesia, sezione di Novara, impegnati - dice Carla Crosio, insegnante - a trasformare i suoni in segni. E poi lo stand del ministero, che spiega la Giornata della creatività studentesca, ma anche, dice Angela Bardi, «la riforma dell'esame di maturità e lo Statuto degli studenti, oltre al nostro sito "Studenti on-line", all'indirizzo www.istruzione.it/studenti. Per i giovani ci sono anche per i grandi, ma il spazio era invaso (loro) i 5 mila titoli di dischi dell'Emporio musicale, di nostro lo chiamano Paese del bel canto - ha detto ieri Enzo Restagno, uno dei direttori artistici del Salone - nelle scuole si studia musica, da sempre esclusa dalla cultura. Siamo un Paese di stonati, e il grosso della gente non sa neppure in che secolo nacque Chopin».

Federico Ottolenghi, consigliere ministro Bertinquer, ha anticipato ieri le novità in tema di educazione musicale, al centro, sabato, di un convegno: «La avventura promossa tre anni fa. Per le medie sperimentali, manterremo l'impegno

di superare la fase di sperimentazione. Poi diffonderemo laboratori musicali, fin quest'anno, in tutti gli istituti».

Eccoli, allora, quelli che Accornero chiama «il futuro della musica», gli studenti. Quelli partiti da lontano si sono trovati poi difficoltà: «Cerchiamo disperatamente hostess che ci spieghi qualcosa - diceva ieri mattina sconsolato Pierpaolo Curti, insegnante in testa ai ragazzi della media Maria Ausiliatrice di Bibiano, Reggio Emilia - non c'è spazio per mangiare al senza imbattare i pavimenti, e non sappiamo dove sono i laboratori per gli

Negli stand e sulle arene incrociano mille ritmi, dallo ska al jazz ovunque regna Internet

studenti. Lontano dal Piemonte, l'informazione sul Salone è arrivata così così: «Ho trovato solo pieghevole in biblioteca. Più organizzate ed informate le scuole torinesi: Ginetta Sassi, maestra della Salvemini, ha portato i bimbi al laboratorio di Cooka Burra, al Salone si sente un pesce nell'acqua».

Dire che tutti siano entusiasti della presenza in di zainetti, però, sarebbe una bugia. Dice Maria Letizia Dorsi, responsabile Marketing della Roland Italia: «Le scolaresche, a noi, non interessano. E' presto per trarre le somme, ma sono perplessa: è il primo anno che il Salone invita le aziende produttrici

e distributrici di strumenti. Abbiamo aderito con entusiasmo: una volta qui, abbiamo scoperto di essere l'unica grande azienda presente, con la Gem e i marchi istituzionali. Siamo venuti per avvicinare un pubblico diverso, ma pensavamo di trovarci di fronte soprattutto ragazzini». La Roland non è la sola, a riflettere sulla di far convivere, al Salone, l'immenso caleidoscopio del pianeta-musica, in un difficile equilibrio tra commercio, spettacolo e cultura. Quanto gli organizzatori, sciti, si vedrà.

Giovanna Favro



L'entrata del Lingotto e (sopra) Bresso con Ghigo e Castellani. Accanto, studenti del liceo artistico di Novara

BLO SALONE Quasi contemporaneamente nel padiglione da «gran casino» la band astigiana «Esaurimento» schittera e si impegna sotto il piccolo stand Igor-Samigo: a scolare tre spettatori tre. Che dura la vita del pubblico «scelto», in colpa per essersi fermato. Allo stand della Fimi (Federazione Industria Musicale Italiana) c'è quanto basta: pareti grigie, poltroncine grigie, tavolino grigio. E un'unica immagine con sola scritta: «Stop Pirates». MEMO CASTITA'. Nelle edizioni precedenti qualcuno si era lamentato delle monacali divise delle hostess dello stand della Regione, questa volta, forse, vedrà accontentato il gusto estetico: le fanciulle hanno messo le minigonne. LA TONNATA DEL CAOS. Sin dal primo giorno viene conferito a Rti, che dal palco galattico lancia musica battente che penetra nelle orecchie decine di ragazzi volanti e ballanti. Il tutto condito da geniali animazioni: ieri gran successo del «Ping-pong» ping ripetono quelli di destra e pong quelli di sinistra. All'infinito, sino al lancio della sospirata t-shirt. DI AUSPICIO. Rallegra spot pubblicitario del Salone di Radio Popolare di Milano: «la musica scenica dal palco per incontrare te e gli altri 180 mila appassionati». Che numeri.

Tiziana Platzer

DA NON PERDERE

Oggi segnaliamo:
■ **LES** ■ **DE BILITIS**. Sono le poesie che Pierre Louys scrisse e Debussy musicò saranno lette da Monica Guentore ed eseguite da Isabella Massara e Michele Rilli (flauti). Gabriella Bosio e Nicola Mosca (arpa), Giacomo Fuga (celesta). Ore 16. Sala.
■ **E SULLA TERRA FAREMO LIBERTA'**. Storia musicale dell'impartigiano: tra gli altri Fausto e Michele Straniero, Carlo. Ore 17.30. Stand Regione Piemonte.
■ **THE DIFFERENT YOU**. ROBERT WYATT E NOI. Musica di Wyatt eseguita da una band «ad hoc». Ore 18. Auditorium.
■ **CONCERTO POLYGRAM**. «Black Out Night», con Cesare Bassi. Interno 17. Madaski. Ore 21.30. Palalungotto.

Si sono ancora aggravate le condizioni della bambina abruzzese di due anni avvelenata dai funghi

Impossibile trapiantare un fegato a Mara

La madre invece migliora, presto potrà uscire dalla rianimazione

Trapianto impossibile per Mara: le sue condizioni, che si sono ulteriormente aggravate nella mattinata di ieri, non lo consentono più. La bimba, che ha 2 anni e pesa 11 chilogrammi, è infatti in stato di coma cerebrale di quarto grado. «Una situazione molto severa» ha spiegato il primario di Rianimazione del Regina Margherita, Giorgio Ivani. Una situazione dalla quale il ritorno è obiettivamente difficile. Resta un barlume di speranza, ed è quello legato all'età della bambina: a 2 anni possono esistere margini di ripresa imprevisti e sorprendenti. Ed è in questo che credono ora i medici, impegnati a mantenere i parametri vitali della piccola, il cui fegato ha intanto ripreso a funzionare a modo accettabile. ■ danno provocato al cervello durante la fase acuta potrebbe essere ormai irreversibile.

Se le notizie che giungono dal Regina Margherita sono preoccupanti, quelle che riguardano inve-



Migliorano le condizioni della madre abruzzese (nella foto al suo arrivo a Torino) avvelenata con la figlia Mara dall'amarica fallocida

ce le condizioni della madre della piccola, ■ signora Marisa, ■ invece incoraggianti. La giovane donna, ricoverata nel reparto di rianimazione del professor Martignetti, ha marcato ieri ulteriori miglioramenti, superando anche una piccola infezione polmonare che aveva inizialmente sull'allerta i medici curanti. I rian-

imatori che la seguono ■ hanno nascosto soddisfazione: «Tutto sta andando nel modo migliore: la paziente potrebbe già essere trasferita in un reparto di degenza normale entro 2-3 giorni». Il dramma che ha colpito la famiglia abruzzese ha ■ l'opinione pubblica: alle Molinette ed al Regina Margherita ■

giunte molte attestazioni ■ affetto. La più toccante quella di una giovane donna abruzzese, residente a L'Aquila, che ha telefonato al transplant-coordinatore dell'azienda ospedaliera San Giovanni Battista, Pier Paolo Donadio: «Mi ha detto ■ essere madre di un bambino di quattro anni e di vivere con angoscia questo dramma. Mi ■ spiegato che aveva letto ■ giornali delle difficoltà a reperire un fegato da un donatore di gruppo zero. Si è così offerta ■ donare ■ parte del suo fegato, che è compatibile, così ■ favorire l'intervento. L'ho ringraziata, commossa, ma anche un'offerta tanto generosa non può avere seguito».

Intanto ieri, alle Molinette, sono stati effettuati due espianti che hanno consentito trapianti di cuori, fegati e reni. Le famiglie dei donatori hanno concesso il con-

Angelo Conti

IN BREVE

Eccidio della Benedicita un solo imputato a giudizio

TORINO. Ci sarà un solo imputato al processo fissato ■ 25 maggio per i crimini di guerra commessi dai nazisti sull'Appennino ligure-piemontese nel 1944-45. Si chiama Siegfried Engel, 89 anni, all'epoca comandante delle SS di stanza a Genova. Ieri è stato rinviato a giudizio per «violenza mediante omicidio su cittadini italiani», un'imputazione da ergastolo. Deve rispondere degli eccidi della «Benedicita», del Turchino, di Cravasco e di Olivetta di Portofino. Engel, che vive in Germania, (è assistito dall'avvocato Lucia Franzese) non si è presentato ■ aula. Nei mesi scorsi al procuratore Pier Paolo Rivello (nella foto), Engel ha fatto sapere di non aver niente da dire. Con lui doveva essere processato anche Otto Kaess, ex tenente delle SS: ma è morto nei mesi scorsi, all'età di 90 anni; anche lui co. Ieri si sono costituiti parte civile le province di Alessandria e di Genova, i Comuni di Portofino e Capomonte ■ l'Anfin.



«Casello a rischio» A Novara i controlli

NOVARA. Il casello di Novara dell'autostrada Torino-Milano verrà sottoposto a verifica da parte dei tecnici dell'Asl 13 che si occupano del rispetto delle ■ di sicurezza. Il controllo avverrà ■ 22 ottobre ed è stato richiesto dal sindacato lavoratori dei trasporti che contestano la pericolosità dei caselli per i dipendenti dell'autostrada: in prossimità del Telepass le auto passerebbero a velocità troppo elevata.

Fissato il prezzo del Moscato di Asti

ASTI. Una prima decisione importante per i produttori di Moscato, e scaturita ieri dall'contro della commissione interprofessionale per la gestione dell'accordo. I produttori pagheranno 295 lire al miriagrammo (la trattativa sarà sui pagamenti delle uve, per contribuire al fondo di promozione dell'Asti Spumante. La quota corrisponde all'incremento stat sul prezzo delle uve '98 (16.693 lire al miri).

Alba capitale del tartufo domani la Fiera

ALBA. Sarà inaugurata domani la 68ª Fiera nazionale del tartufo che rimarrà aperta fino al 25 ottobre (Teatro Sociale, ore 17). Fin dal mattino (ore 10) saranno aperte nel palazzo di piazza Medford le mostre «Oro e tartufo: i gioielli del Piemonte» e l'itinerario «Le strade dei formaggi». Contemporaneamente, si aprirà la rassegna agroalimentare «Alba Qualità» con duecento stand che presenteranno le produzioni d'élite: tartufi, vini, formaggi, dolci, salumi. Nel cortile della Maddalena si terrà il mercato del tartufo bianco d'Alba (ore 8-20).

La giornata inaugurale si concluderà con un concerto dell'Orchestra stabile ■ Cherasco (Teatro Sociale, ore 21, ingresso libero) e un incontro di pallone elastico alla pantolera ■ costume storico (piazza Duomo, ore 21).

In fuga ■ Kosovo bloccati dalla polizia

VILLARBOIT. Erano saliti di soppiatto su un autotreno turco diretto ■ Torino: sei albanesi fuggiti dal Kosovo, che si sono dichiarati rifugiati politici, volevano raggiungere la Svizzera. Li ha notati l'autista, che dallo specchietto retrovisore ha visto una mano sbucare dal telefono che copriva ■ carico. Ha fatto finta di nulla ed è entrato nel cortile della caserma della «Stradales», dove i sei sono stati presi in consegna dagli agenti.

Con il Superenalotto vittoria

BIELLA. Superenalotto amaro per una pensionata: si è rivolta al titolare di un bar per controllare una scheda. Il barista esclama: «Ha vinto ■ milione». Ma da un controllo accurato si è scoperto che la giocata era valida per l'estrazione ancora da svolgersi. La donna aveva giocato mercoledì, poco prima della chiusura. E ■ computer ha accettato ugualmente la scheda, però rendendola valida per l'estrazione del sabato.

La rubava i documenti per l'immatricolazione auto

ALESSANDRIA. Sei componenti di una banda specializzata in furti di documenti d'immatricolazione d'auto, sono stati arrestati dalla squadra mobile della questura di Alessandria. I ■ stati rincorsi e presi nei campi nei pressi della Motorizzazione, sulla strada per Valenza. L'altra notte ■ scattato l'allarme negli uffici della Motorizzazione, un sopraluogo degli agenti ■ aveva dato risultato. L'episodio però aveva insospettito gli uomini della squadra mobile che avevano ricevuto la segnalazione di un furto alla Motorizzazione ■ Vercelli. Gli appostamenti hanno portato alla cattura dei sei tutti originari di Napoli: avevano già prelevato 50 mila documenti di immatricolazione in bianco, molto probabilmente utilizzati per «riciclare» auto rubate.



Società AutoFrejus

La Sita sponsor del comitato Olimpico 2006

A sostegno della candidatura di Torino a sede dei Giochi Olimpici Invernali del 2006, la Sita collaborerà con l'Associazione Torino ■. Tra l'altro, l'autostrada Torino-Bardonecchia verrà attrezzata ■ un ■ di segnaletica delle realtà storico-architettoniche vallesuse ■ delle attrazioni di interesse ■ turistico. In caso ■ assegnazione dei Giochi, Sita fornirà poi al Comitato Organizzatore servizi di cui si ■ già dotata, come il cavo a fibre ottiche per le telecomunicazioni, e contribuirà al sistema di scambio tra veicoli privati e navette.

L'ingresso di Sita come sponsor tecnico ■ «Torino 2006» coincide con il varo degli interventi necessari per ■ messa ■ norma dei manufatti autostradali, il miglioramento della segnaletica, l'illuminazione dei tunnel, la sistemazione delle barriere di esazione pedaggi e dei piazzali.

«Genova Nuoto» comple ■

GENOVA. Genova Nuoto, una delle protagoniste dell'intero movimento nazionale, domani festeggia il cinquantesimo anniversario della sua fondazione. «Cinquant'anni - si legge in ■ dichiarazione del presidente, Luigi Gardella - si compiono una sola volta. Per questi ci siamo posti un obiettivo, che per una volta non ■ un record da realizzare in vasca, ma una giornata da ricordare con tanti protagonisti».

Turismo in Riviera guerra ■

SAVONA. Stagione turistica in Riviera, guerra di cifre. Sono vere quelle della Regione Liguria o l'analisi dell'Osservatorio turistico dell'Emilia Romagna, gestito dalla Trademark, che indica nella Liguria ■ indiscussa leader ■ un incremento degli arrivi di 4 punti percentuali? Le statistiche della Regione indicano un leggero aumento delle presenze (più 1 per cento e 764 mila giornate di permanenza), ■ una cifra in rosso Imperia (meno 1,1) e Savona statica (più 0,2).

in montagna ripeterà il '97

AOSTA. I viticoltori approfittano delle pause tra una pioggia e l'altra per raccogliere le uve destinate a produrre i vini dell'annata 1998. Gli esperti hanno valutato in modo lusinghiero le uve di quest'anno, anche se sarà difficile che il raccolto possa offrire la stessa qualità del 1997, considerato ■ anno d'oro per il vino.

A Donnas, la vendemmia incomincerà la prossima settimana. I viticoltori sperano ancora nel bel tempo per terminare al meglio la maturazione degli acini. In Bassa Valle, poi, la grandine ha causato gravi danni ai raccolti. Con l'arrivo di nuovi soci, la cooperativa Caves de Donnas spera di riuscire a compensare il calo della produzione prevista con la vendemmia che sta per cominciare.

LA DIFFERENZA NON COSTA NIENTE.



ECCEZIONALE CAPACITÀ DI CARICO (3,7 M³) A UN PREZZO PICCOLO PICCOLO.

- 790 kg e 3,7 metri cubi per caricare tutto quello che vi pare
- 4,32 metri di lunghezza per parcheggiare ovunque ■ cavarcela anche nel traffico cittadino
- Un brillante ecodiesel 2300cc ■ 75 cv per non fermarsi davanti ■ nulla
- Il servosterzo ■ il climatizzatore optional per stare comodi anche al lavoro



- I finanziamenti Nissan Finanziaria per far contento anche il portafoglio
- La garanzia esclusiva Nissan di 3 anni o 100.000km per stare sempre tranquilli

DA LIRE 18.353.000+ IVA



Vanette Practic



Vanette Cargo



Trade Van



Terrano II



Pick-Up



Trade Autotelaio



Eco-T

TARGA

CUNEO MAD. OLMO

Via Torino, 178 - Tel. 0171/412.441

SALUZZO

C.so Roma, 46 - Tel. 0175/46.347

MONDOVI'

Via Torino, 64 - Tel. 0174/42.064

INVERIGO

Via Cuneo, 9/a - Tel. 0172/715.547

SOVENCAR

AIDA

Viale Cherasco, 29 - Tel. 0173/362.678

BRA

Via Cuneo, 184 - Tel. 0172/423.643

**Gamma Commerciali
Industriali Nissan.**

*Altre soluzioni per
ogni problema.*

Temperamento Vietnam...

**10^a FIERA
INTERNAZIONALE
DI MONACO**

**Fino al 11
Ottobre**
10 h 00 - 20 h 00

"Feria Montecarlo"

Invito gratuito in vetrina

30 FF. (10.000.000)

Invito in vetrina 10.000.000

Forfait parking 15 FF.

Invito in vetrina 10.000.000

Invito in vetrina 10.000.000

Tel. 0171 98.50.00

9 Giorni di Festa,

9 giorni magici, 9 giorni unici.

- Grande appuntamento dell'autunno, mercato degli affari e luogo di divertimento, 300 stands su 4 padiglioni permettono di scoprire sognare e comprare...
- In un padiglione di quasi 500 mq, il Vietnam, paese ospite d'onore, per la prima volta in Costa Azzurra offrirà al pubblico i suoi fasti e le sue tradizioni, offrendo uno spettacolo totale...
- Numerose novità: un allestimento spettacolare all'ingresso, l'aria climatizzata in tutti i padiglioni, delle giornate a tema...



Oggi 9 ottobre:

"Viaggi, Viaggi..."

Gruppi folcloristici dalle Antille, Vietnam...

Grande gioco con viaggi in premio.

Sabato 10 ottobre

"I grandi chefs al piano..."

Dimostrazioni culinarie di chefs dell'Accademia Nazionale di Cucina.

Domenica 11 ottobre:

"La Fiera festeggia i suoi 10 anni"

A tutte le ore spettacoli

■ ballerini di tango, valzer, samba, mambo, rock'n'roll...



ORGANISATION
EXPO
MONT-CARLO
PROMOCOM
TEL: 00 377 97 78 50 00
FAX: 00 377 97 77 83 06
http://www.promocom.mc

SOCIÉTÉ DES BAINS DE MER
MONT-CARLO

MONACO TELECOM
Banque du Gothard
(Monaco)

RMC
MONT-CARLO
Ramello
Gruppo Alta Italia

CUNEO E PROVINCIA

VITTORIO
TE/10
ARREDAMENTI & COMPLEMENTI
MONDOVI
C.SO STATUTO, 6
Tel. 0174/47872

Venerdì 9 Ottobre 1998

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 0171.67.048 / 0171.634.508 / FAX 0171.64402

di 39

Nel Cuneese in crisi il «Gratta e vinci» Due giorni di fuoco per il Superenalotto

Da oggi l'assedio alle ricevitorie
Domani sono in palio 17 miliardi



La ricevitoria di Bruno Castellino in corso Giovanni XXIII a Cuneo (REDIN)

CUNEO. «Il giovedì, per gli scommettitori, è un giorno di riflessione», spiega Bruno Castellino, titolare di una delle storiche ricevitorie di Cuneo, in corso Giovanni XXIII, intento ad aggiornare una bacheca dove sono indicati i numeri «ritardati» e le puntate consigliate in base ai segni zodiacali. «Domani (oggi, ndr) e sabato saranno invece due «giorni di fuoco»», dice Castellino. Nelle ore di punta, davanti agli sportelli, ci sarà la fila: tutti vogliono giocare, in modo particolare al «Superenalotto».

La febbre delle scommesse ha contagiato i cuneesi: è salita ancora di più alla notizia della vincita di dieci miliardi a Torino con una schedina da 1600 lire - in vista della prossima estrazione, che metterà in palio 17 miliardi. Ogni fine settimana nelle varie ricevitorie della provincia vengono compilati migliaia e migliaia di tagliandi. Attualmente la parte da leone la fa il «Superenalotto».

Con l'entrata in vigore di questo concorso le giocate hanno subito un'impennata vertiginosa - conferma ancora Castellino -. Se al «Totocalcio» giocavano in modo particolare gli uomini e gli appassionati di calcio, il «Superenalotto» ha fatto presa in tutte le fasce culturali e sociali. Un successo determinato da diversi fattori: la semplicità della giocata, il costo contenuto della schedina, una pubblicità martellante e infine i montepremi stratosferici. La giocata al «Superenalotto» sta diventando un fenomeno di tanto che alle volte, in modo particolare al sabato, rischiamo di aver schedine

sufficienti per le giocate. In netto calo sono invece i clienti che tentano la fortuna con il «Gratta e vinci», forse a causa della serie di scandali che hanno interessato il concorso delle lotterie istantanee.

Nella classifica provinciale delle vincite un posto di rilievo spetta sicuramente anche al fortunato scommettitore che, il 26 marzo del 1997, in una ricevitoria di Borgo San Giuseppe a Cuneo ha vinto con una schedina del «Totocalcio» due miliardi e 922 milioni.

Nell'aprile scorso, al «Caffè della Posta» nell'isola pedonale di via Cavour a Bra, un altro anonimo giocatore ha vinto un miliardo e 171 milioni al «Totocalcio». Un mese dopo la dea bendata ha baciato un cliente della tabaccheria Sabena di corso Italia a Saluzzo, che con un biglietto della lotteria istantanea «Gratta e vinci», serie «Roulette», dal costo di 2 mila lire, vinse un miliardo.

Nel dicembre del 1997, con l'estrazione del lotto una pioggia di milioni si è abbattuta sulla ricevitoria-tabaccheria di via Marengo a Ceva. Grazie all'uscita del numero 38 sulla ruota di Venezia erano infatti stati vinti 711 milioni, 500 mila e 750 lire.

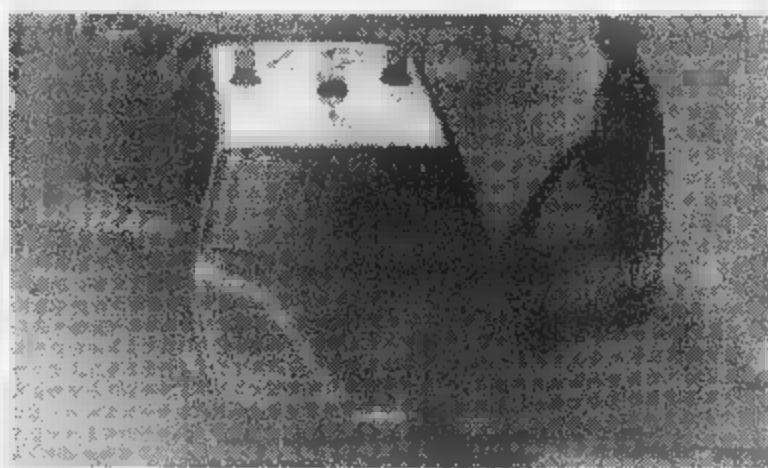
Vincita milionaria è stata totalizzata recentemente anche con l'innovativo sistema «Toto Point Totem». Nell'agosto scorso una coppia di coniugi braidesi ha infatti centrato al «Superenalotto» un cinque, un quattro e 13 tre, vincendo oltre 108 milioni. La schedina è stata giocata al bar tabaccheria «Sport» di viale Risorgimento a Bra. (c.g.)

Tre marocchini denunciati: i venditori (dai 12 a 15 anni) sono tutti clandestini Scoperti i caporali dei «vu' cumprà» Con 11 ragazzini in un caseggiato a Racconigi

RACCONIGI. Con un «blitz» l'altra mattina in un palazzo fatiscente a Racconigi i carabinieri hanno scoperto il dormitorio di undici bambini marocchini «vu' cumprà» (tutti fra i 12 e 15 anni) e identificato tre loro connazionali (fra i 20 e 35 anni), che sono stati denunciati per «favoreggiamento della permanenza di clandestini sul territorio nazionale» e «fine di trarre profitto» e «introduzione di clandestini da destinare a lavoro illegale».

Alla casa di Racconigi le forze dell'ordine sono giunte dopo aver seguito il percorso quotidiano compiuto dai ragazzi. I bambini (ai carabinieri hanno raccontato di essere in Italia mediamente da un anno), ogni mattina, fra le 6,30 e le 7,45, raggiungevano la stazione di Racconigi e di qui in treno proseguivano per Cuneo, Alba e altri centri della provincia.

Nel tardo pomeriggio il rien-



All'alba. Una fase dell'operazione condotta dai carabinieri a Racconigi

tro, 1 bambini vendevano fazzoletti, accendini e calze nelle principali vie e piazze, e in particolare nelle zone intorno agli ospedali, sotto i portici e alle stazioni. L'operazione dei carabi-

binieri è scattata l'altra mattina all'alba, sotto una pioggia battente.

I militari hanno raggiunto il caseggiato fatiscente dove sono stati scoperti, ancora addor-

mentati, in una situazione di assoluto degrado - i ragazzini e altri extracomunitari maggiori - tutti sono stati controllati e identificati. Alcuni dei marocchini avevano regolare permesso di soggiorno e un'occupazione (i carabinieri hanno avvertito i datori di lavoro del ritardo dei dipendenti), altri invece sono risultati irregolari. Gli undici bambini - come previsto dalla legge 616 del '77 (articolo 23) sono stati affidati ai servizi sociali del Comune di Racconigi. Degli indagati i carabinieri hanno fornito soltanto le iniziali: E. O., 35 anni, L. N., 39 e N. O., 20.

Secondo il racconto fatto dai bambini (nessuno avrebbe i genitori in Italia), ogni mese, corrispondevano ai connazionali centomila lire, mentre dalla vendita in strada di fazzoletti e accendini - in media - guadagnavano dalle 40 alle 70 mila lire al giorno. (g.p.m.)

In laboratorio

Cinque cinesi senza permesso

MARENE. Aveva allestito un laboratorio tessile, regolarmente autorizzato: ma al suo interno faceva lavorare cinque connazionali clandestini, tra cui un minorenne. Una cittadina della Repubblica popolare cinese è stata denunciata per sfruttamento di manodopera clandestina, al termine di una laboriosa indagine compiuta dai carabinieri del Nucleo operativo provinciale, dalla stazione di Marene e Cervere, insieme ai militari dell'Arma, in servizio presso l'Ispettorato del Lavoro di Cuneo.

La donna è provvista di regolare permesso di soggiorno in Italia e risulta la titolare di un laboratorio tessile per la confezione di pantaloni e altri manufatti. I cinque cittadini, cinesi irregolari, sono stati sorpresi mentre si trovavano al lavoro: è probabile che provenissero dalla zona di Torino, anche se non è da escludere che spesso venissero alloggiati nello stesso laboratorio.

I cinque clandestini hanno ricevuto dalle forze dell'ordine l'intimazione a rivolgersi alla questura per regolarizzare la loro posizione, pena l'espulsione dall'Italia.

L'episodio ricorda un altro fatto analogo successo a Savigliano alcuni anni fa, quando una piccola azienda tessile venne aperta da un gruppo di cinesi, in via Mazzini: allarmati dalla situazione igienica dei locali e dalle condizioni in cui si trovavano le persone, gli abitanti della zona avvisarono le autorità sanitarie, ma quando giunsero i carabinieri e gli ufficiali sanitari dell'allora Unità sanitaria locale 61, dei cinesi c'era più alcuna traccia e si scoprì che si trattava di clandestini.

Un altro episodio che ebbe per protagonisti immigrati clandestini dall'Asia si verificò tre anni fa, quando da un autotreno carico di stracci scesero, infreddoliti e spauriti, quindici cittadini pakistani, che si erano nascosti nel cassone a insaputa del camionista e che erano diretti in Inghilterra. (p.b.)

A metà settembre svaligate le filiali delle Casse di risparmio di Saluzzo e Savigliano Cardè e Polonghera, preso rapinatore Il giovane catturato a Moncalieri dai carabinieri

POLONGHERA. Sarebbe l'autore delle rapine ai danni delle filiali di Polonghera e Cardè delle Casse di risparmio (rispettivamente) di Savigliano e Saluzzo. Dopo aver arrestato in un albergo di Moncalieri Paolo Pedrazzi, 24 anni, senza fissa dimora, gli inquirenti hanno raccolto elementi che conducono a ritenere che il giovane possa essere il responsabile dei due fatti criminali.

La rapina di Cardè venne messa a segno l'11 settembre: un bandito, mascherato con parrucca bionda, tenendo gli impiegati sotto la minaccia di un tagliere, ne fece consegnare 11 milioni. Stesso copione la settimana scorsa a Polonghera, dove la rapina fruttò 23 milioni (5 in valuta estera). Il rapinatore fuggì a bordo di una «Renault Megane», che è stata individuata dai carabinieri di Moncalieri a Savigliano, parcheggiata di fronte a un albergo della cittadina alle porte di Torino. Alla vista dei militari, Pe-



Paolo Pedrazzi, 24 anni

drizzi ha tentato di fuggire: insieme a lui c'era una ragazza di 20 anni, Stefania Comba, originaria di Alba, senza fissa dimora. Nella perquisizione sono stati trovati parrucca, tagliere e parte del denaro sottratto a Polonghera. Pedrazzi e la Comba sono stati arrestati: il primo per rapina, la donna per favoreggiamento. (p.b.)

È stato scagionato il monregalese arrestato per i colpi alla Poste

MONDOVI. Ricomincia la «cacca» al rapinatore che a giugno aveva svaligiato gli uffici postali di Murazzano e Bonvicino. Ezio Alberti, 34 anni di Bastia, è stato infatti completamente scagionato dall'accusa di essere lui il bandito solitario che aveva messo a segno i due colpi. L'uomo era stato arrestato dopo le indagini dei carabinieri di Murazzano e Dogliani ed era rimasto in carcere fino al 30 giugno, quando ottenne gli arresti domiciliari. Durante l'estate sono stati fatti anche alcuni incidenti probatori con confronti all'americana, ma nessuno dei testimoni ha riconosciuto Alberti come autore delle due rapine. La vicenda è poi arrivata in aula e di fronte al pubblico ministero Riccardo Bausone e al giudice delle indagini preliminari Ro-



Ezio Alberti era stato arrestato dai carabinieri il 25 giugno

dolfo Magri, il trentaquattrenne di Bastia Mondovì è stato completamente scagionato.

Per la difesa Ezio Alberti si era affidato all'avvocato Vittorio Bassino di Mondovì: «Il mio cliente è il «bandito delle poste» anche perché dopo il suo arresto i colpi sono proseguiti». (f.f.)

PIAZZA GALIMBERTI

Piazza Galimberti si rifà l'asfalto

Mercoledì prenderanno il via i lavori di asfaltatura in piazza Galimberti (lato tribunale). Lunedì nuovo manto stradale anche in via Circonvallazione Nord (da porta Mondovì al Pizzo). (p.b.)

Savigliano

Riapre l'ala ristrutturata

Dopo quattro anni di lavori l'ala di piazza del Popolo torna alla città e da oggi è una delle sedi della mostra sul Barocco. (p.b.)

Alba

Ottolenghi, chiesti 3 rinvii a giudizio

A conclusione dell'inchiesta sulla morte di Ottolenghi il procuratore ha chiesto il rinvio a giudizio di Metilde Giacosa, ex presidente del Consiglio d'amministrazione, di Giovanni Mezzano, che all'epoca dei fatti, nel Consiglio di una terza persona. Il 16 dicembre udienza davanti al gip. (p.b.)



barlen

Moda uomo
e calzature

AQUASCUTUM
ACQUA di PARMA
BOSTONIAN
BROOKSFIELD
CHURCH'S

COLE HAAN
DAKS SIMPSON
GUY ROVER
HUSKI
MARINELLA

MICHELSONS
PENHALIGON'S
THE YAK KIT
VALENTINO
WOOLRICH

La tradizione continua... dal 1975 a Torino ora a Bra

Solo a BRA, in Via V. Emanuele II 179, Tel. 0172 426557

ROLEX

Rabino 1895

CUNEO - CORSO NIZZA, 10

UNICO RIVENDITORE AUTORIZZATO PER LA PROVINCIA DI CUNEO

Lunedì nuovo manto stradale anche in via Circonvallazione Nord (da porta Mondovì al Pizzo)

Si rifà l'asfalto in piazza Galimberti

Il cantiere sarà allestito mercoledì sul lato tribunale

CUNEO. «Assorbita» la rivoluzione del traffico a Borgo San Giuseppe - per via dei lavori di costruzione delle massi rotonde all'altezza della Vestibolare - lunedì, sempre all'ingresso a Cuneo, sarà aperto un nuovo cantiere stradale. Per ridurre al massimo i disagi agli automobilisti il comando dei vigili urbani, d'intesa con l'ufficio tecnico dell'assessorato ai Lavori pubblici, ha studiato le deviazioni al percorso delle auto e i «rimedi» modo da evitare o, per lo meno ridurre, code e intasamenti.

Quello di lunedì non è però l'unico cantiere stradale previsto la prossima settimana. Da mercoledì gli operai lavoreranno anche in piazza Galimberti, dove, dopo circa vent'anni, verrà rifatto completamente l'asfalto.

I lavori dovrebbero concludersi nella giornata di lunedì. La strada fra il vecchio mercato delle Uve di porta Mondovì e piazza Torino non verrà completamente chiusa al traffico, ma è previsto il senso unico ascendente per le auto dirette in città. Per l'uscita da Cuneo sarà obbligatoria l'alternativa del Rondo Garibaldi e discesa Marconi. In via Circonvallazione Nord gli operai provvederanno alla posa del nuovo strato d'asfalto, iniziando dal lato destro della carreggiata. Quindi spostamento dei cordoli e deviazione delle auto dirette sull'altipiano sulla par-



Sopra, da sinistra, piazza Galimberti e via circonvallazione Nord

te di strada già riasfaltata per poter operare sulla corsia a ridosso dei baluardi. Qui i lavori sono previsti a partire da mercoledì. E' da 20 anni - spiega - all'ufficio tecnico del Comune - che non si provvede a un lavoro radicale, cioè di fresatura completa della carreggiata. I lavori s'inizieranno dal lato del tribunale. Le auto dirette da corso Nizza - via Roma - verranno deviate sul lato opposto della piazza, dove è previsto il doppio senso. Secondo i programmi del Comune due giorni dopo si provve-

derà a aprire la parte lato tribunale con spostamento dei cordoli dalla parte di casa Galimberti. I posteggi sulla piazza e le fermate di bus e pullman saranno soppressi per una settimana. Il termine per i lavori è lunedì 11 ottobre. Il Comune ha evitato il cantiere nel giorno di mercato, anche se non è stato possibile bypassare quello del venerdì in piazza Seminario. C'è però già chi si chiede perché, dovendo rifare la pavimentazione, è pensato al porfido.

Gianpaolo Manno



Sopra, da sinistra, piazza Galimberti e via circonvallazione Nord

Lavori a San Giacomo

Il Comune di Boves ha in progetto la sistemazione delle strade nell'alta valle Colla, che danno accesso alle aziende agricole, specialmente quelle sopra la frazione San Giacomo, via Crocette e via Bercia, alle pendici della Bisalta, che saranno tutte rivedute nel fondo e nelle protezioni: alcune curve con pendii ripidi verranno asfaltate, ma solo nei tratti critici, perché «non si vuole alterare le caratteristiche ambientali». I lavori per la costruzione dell'innesto della Bovesana con la statale per Mondovì a Borgo San Giuseppe - spiega il vice sindaco a assessore alla Viabilità, Beppe Peano - hanno aumentato il traffico di passaggio sul territorio di Boves, dove si sono verificate code all'incrocio di Fontanelle, al semaforo del cimitero e a quello di via Cuneo con disagi, peraltro limitati soprattutto nelle ore di punta.

[b. s.]

Congresso provinciale dei popolari

Il ppi conferma l'albese Maggi

CUNEO. L'albese Gianfranco Maggi è stato confermato segretario provinciale del ppi per i prossimi due anni. L'assenso è arrivato dai delegati, provenienti da ogni parte della provincia, che hanno partecipato al IV congresso del partito. La crisi di governo, i temi dell'assemblea nazionale di fine ottobre, il programma, le elezioni del prossimo anno sono stati i principali temi delle relazioni e degli interventi. Il congresso ha riaffermato la volontà del ppi cuneese di collocarsi con nell'orizzonte dell'Ulivo.

«Non siamo nostalgici della ricostruzione della dc - ha detto Maggi - non siamo neanche ansiosi di qualche indistinto centro di da venire. Siamo convinti che vada cercata con insistenza e grande apertura politica l'intesa con quelle forze di centro che non intendono svenire il patrimonio di socialità che le ha sempre caratterizzate e una destra sempre più connotata da forme di liberismo anti-solidaristico e di anarchismo anti-istituzionale, per volerci identificare con la tradizione e le espressioni politiche della sinistra. A queste forze autorevoli e ben radicate nella nostra provincia proponiamo continuare il cammino intrapreso da un anno - questa parte - un'alleanza tra il centro e il centro-sinistra dell'Ulivo».

Al congresso sono intervenuti il parlamentare europeo Pier Luigi Castagnetti, il consigliere regionale Pier Giorgio Peano, oltre al segretario regionale, Beppe Andreis, e rappresentanti del mondo politico e imprenditoriale. «Oggi la politica incontra domande che non sono soltanto di giustizia sociale, di senso della vita e della società da costruire - ha rilevato Beppe Andreis - I temi come la difesa della vita, l'uso della droga, la biotecnica, appartengono a questa almeno quanto la giustizia sociale. Il rischio di un partito di ispirazione cristiana è di cadere nell'integralismo e nel clericalismo. Dobbiamo essere capaci di una spiritualità forte e laicamente vissuta».



Gianfranco Maggi al vertice ppi

nuti il parlamentare europeo Pier Luigi Castagnetti, il consigliere regionale Pier Giorgio Peano, oltre al segretario regionale, Beppe Andreis, e rappresentanti del mondo politico e imprenditoriale. «Oggi la politica incontra domande che non sono soltanto di giustizia sociale, di senso della vita e della società da costruire - ha rilevato Beppe Andreis - I temi come la difesa della vita, l'uso della droga, la biotecnica, appartengono a questa almeno quanto la giustizia sociale. Il rischio di un partito di ispirazione cristiana è di cadere nell'integralismo e nel clericalismo. Dobbiamo essere capaci di una spiritualità forte e laicamente vissuta».

[r. s.]

GRANDE CUNEO

Corso

Si scopre il monumento «Volo di cigno»

Oggi, alle 17.30, in corso Lante sarà scoperto il monumento «Volo di cigno» di Marco Scifo, vincitore dell'edizione '97 del concorso nazionale di «Scultura da vivere», bandito dalla Fondazione Peano. Alle 18.30, al Centro incontri della Provincia verrà inaugurata la mostra delle sculture partecipanti alla seconda edizione. [v. p.]

Inaugurazione

Surf e festa da «Sun City»

In via Monsignor Peano, a fianco della chiesa del Sacro Cuore, s'inaugura oggi alle 17.30 «Sun City», dedicato al pianeta surf, sia da neve che da onda. Fra tavole e abbigliamento tecnico, sportivo e di tendenza la festa sarà messicana con le «Bull frog blues» e i gusti forti di «aperitivo tex-mex». Qui - spiega Andrea Potente, uno dei soci e appassionato praticante di surf fin dal 1981 - abbiamo voluto recitare la grande voglia di surf di Cuneo». [r. s.]

Contrada

Una serata con le foto delle clienti

Sfilata di moda sui muri del centro storico. E' l'idea di «Fuoriorario», il negozio di contrada Mondovì che, da domani e per 4 sabati, organizza, dalle 18.30, una proiezione di diapositive per presentare la collezione autunno-inverno. Le modelle non sono però apparse mai, ma clienti del negozio che si sono a disposizione per il servizio fotografico di Marco Sasia, indossando gli abiti di «Fuoriorario» e i gioielli di «L'Olimpo». [r. s.]

Tutte le istruzioni contro truffe e raggiri

Vademecum dei Lions dedicato agli anziani

FOSSANO. S'intitola «Chi ha paura del lupo cattivo?» un vademecum che recita nel sottotitolo «difendersi da truffatori e malintenzionati», redatto e pubblicato a cura del Lions Club Fossano e Provincia Granda.

L'intento è portare un ulteriore contributo per contrastare uno dei tanti problemi che affliggono la società. Troppo sovente accade che si verifichino episodi di truffe, raggiri, furti ai danni di persone anziane o sole. Con l'aiuto degli spiritosi disegni di Vania Pillepich, il libretto insegna a difendersi: mette in guardia dai falsi obblighi di pagamento, dallo scambio di banconote «buone» contro prestazioni (che possono venir perpetrate anche a danno di giovani in cerca di lavoro), furti e falsi bollettini di pagamento. Il linguaggio è chiaro, sintetico, d'immediata comprensione. Al posto dell'indice, nell'ultima pagina, un elenco di numeri utili. L'iniziativa è stata rea-



La guida Lions Fossano Provincia Granda

lizzata nello scorso anno sociale sotto la presidenza di Ferdinando Facelli. Gli opercoli di cui sono state stampate in distribuzione di copie sono in distribuzione all'ufficio Relazioni col pubblico del Comune di Fossano; Consorzio Monviso Solidale; Unire. [v. p.]

Arrestato a Cuneo

Ruba auto e nella fuga si schianta

CUNEO. Approfittando di una rapida sosta in un'automobilista in via Coppino - di fronte all'ospedale - un nordafricano è balzato al volante della «Mercedes», lasciata incustodita e si è diretto verso S. Rocco. Il proprietario della vettura - i piedi - si è messo all'inseguimento. L'auto è stata fermata da un agente di pubblica sicurezza. La fuga di quest'ultimo è terminata poche decine di metri dopo: l'uomo si è schiantato contro un'altra auto. Ne è scaturita una discussione col proprietario della vettura danneggiata e con quello dell'auto rubata, giunto nel frattempo. La situazione è presto degenerata. Due amici del nordafricano si sono precipitati a dare una mano al connazionale. Nel frattempo è giunta una volante della questura che - dopo una colluttazione - ha bloccato i tre. Si tratta di Mohammed Charif, (dov'è domiciliato a Villafalletto, anni 21, disoccupato e di stato di ebbrezza), Jabir Khalid, 23 anni, (Revello) e Mohammed Romdhani, 34, (Dronero). L'accusa è rapina, resistenza e violenza a pubblico ufficiale. [r. s.]



Marciapiede lacp incompiuto da un

«Stello» con una fotografia, evidenziava lo stato di degrado di un tratto di via Vinaj. Tale degrado era stato causato dall'interruzione dei lavori di costruzione del marciapiede di fronte al caseggiato dello lacp. Nel mese in corso celebreremo il primo compleanno di questa opera incompiuta, senza che gli amministratori dell'ente in causa abbiano fornito spiegazioni riguardo al ritardo dei lavori. Non potendo più attendere, abbiamo fatto dipingere le linee di parcheggio, che in quel tratto sono state dipinte a metà, dato l'ingombro delle macerie.

L'ingombro di questo materiale è stato roccinato e spuntati di cemento hanno già fatto alcune «vittime», sotto forma di fanali rotti e parafranghi ammaccati.

Abbiamo il sospetto che tale comportamento è abituale e che getti qualche ombra sulla gestione di «ente che, al contrario, è obbligato alla correttezza assoluta».

Seguono firme, Cuneo

La Michelin e i sacrifici suoi lavoratori

Rispetto all'articolo «Michelin, 411 assunzioni», apparso recentemente su «La Stampa», come componenti dell'Rsu di stabilimento riteniamo doveroso fare alcune considerazioni. Quando l'azienda parla di completamento del piano che prevede l'attività lavorativa 7 giorni su 7 entro fine dell'anno non tiene presente che siamo agli albori di una complicata contrattazione che ci ha visti impegnati già lo scorso dicembre e lo scorso maggio. Purtroppo negli articoli, rispetto a questo argomento e rispetto alla crescita dello stabilimento, si esalta spesso la qualità del gruppo, ma si ricordano troppo poco, a nostro avviso, i tanti sacrifici che i lavoratori fanno perché ciò è possibile.

Già con i turni gli operai hanno dovuto da tempo rinunciare al sabato; questo ha permesso nuove assunzioni, ma non pochi problemi con i calendari. Ora con 7 giorni su 7 gli operai interessati devono rinunciare alla domenica in media 3 volte su 4, senza contare che i servizi di trasporto pubblico interrompono

l'attività dal venerdì notte al lunedì mattina. Tutto ciò a maggioranza salariale di circa il 100% alla domenica, ottenuta con la contrattazione «fabbrica» insieme a un orario concordato e a altri diritti compresi negli accordi. Condizioni dunque dignitose, che poco ripagano il loro sociale di tali festività.

Per questi motivi, precisare che lo stabilimento Cuneo può vantare alcune posizioni, grazie soprattutto ai sacrifici dei lavoratori e non dimenticare che la contrattazione per le nuove richieste di 21 turni deve ancora cominciare e dovrà essere rispettata come le altre, bruciarle le tappe. Inoltre, ricordiamo il nostro impegno affinché sia affrontato il problema dell'occupazione femminile che in provincia resta rilevante.

Paolo Boverato
Maria Dolores Giordano
Alberto Dotto
Giovanni Monaco
Rsu Stabilimento Michelin Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via S. Settembrino 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

LETTERE AL GIORNALE

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Crl 441.744; Albareto Torre: 520.144; Bagnolo: 392.836; Barga: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370, 42.01; Cuneo: 945.658; 945.455; Caraglio: 819.102; Ceva: 72.331; Dronero: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Garosio: 81.083; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Monticello: 64.319; Moretta: 911.010; Morozzo: 772.555; Nervesa: 677.407; Nivella: 796.388; Paesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.696; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Savigliano: 959.128.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è il turno orario dalle 8 alle 22 (serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Comunale 1, piazza Europa 7, tel. 67.626. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgerà anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: Pavia, 20, tel. 412.419.
Bra: Comunità, via Brizio 23, tel. 412.419.
Benevento: Ragno, Elena 15, tel. 895.
Mondovì: Turco, Is, 5, tel. 42.404.

Saluzzo: Rado, corso 105, tel. 42.267.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11, tel. 712.368.

GUARDIA

Notturna, prefettiva e festiva:
Usi di Cuneo 269.632 oppure 260.013
Usi di Alba 316.316
Usi di Borgo 269.632, 260.013
Usi di Bra 420.273
Usi di Ceva 72.31
Usi di Dronero 269.632 oppure 260.013
Usi di Fossano 1478.17817
Usi di Mondovì 550.111
Usi di Nervesa 1478.17817
Usi di Savigliano 1478.17817

NECROLOGIE

ANNIVERSARI

1997
Con impianto infinto. Lillena e tutti i suoi cari. Santa Messa Cuneo chiesa parrocchiale Sacro Cuore sabato 10 ottobre ore 18. Monastero chiesa parrocchiale martedì 13 ottobre ore 18.
Cuneo, 9 ottobre 1998.

Ciao nonno MAMM. Ci manchi tanto; guardi sempre dalla tua stella. Wally e Lilla.

bennet

attività grande distribuzione 40 punti vendita ed oltre 4000 dipendenti, per il rafforzamento della organizzazione commerciale a sostegno del significativo sviluppo della propria consolidata presenza in Lombardia e Piemonte, cerca:

GIOVANI

aventi età compresa tra i 20 ed i 38 anni, con livello culturale medio-superiore, al fine di avviare alla carriera di

RESPONSABILE DI PUNTO VENDITA

Dopo un tirocinio pratico di alcuni mesi sul campo, l'inserimento sarà caratterizzato dalla partecipazione ad un corso mirato, intensivo e di carattere teorico pratico, che si terrà presso il Centro Formazione Bennet - Como Sud - Montano Lucino. È un'attività ad altissimo coinvolgimento, che richiede spiccato dinamismo ed alta motivazione ai rapporti interpersonali ed alla gestione delle Risorse Umane.

Inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento (Rif. GPV) anche sulla busta, a: Di.Tex At Sp.A. Selezione del Personale, via Carducci, 2 - 22070 Montano Lucino (CO)

MANAGER COMMERCIALE

ottimo curriculum
ampi e documentabili riscontri professionali
cercando nuove motivazioni

OFFRE

immediata disponibilità per collaborazione anche part time o consulenziale.

Tel. 0173 283095

Information system s.r.l. Cerca

AGENTI

automobili per la propria Agenzia

omni tel Aziendale

Tel. 0171.63.44.55/0174.56.30.95

TIM

Age Business Promoter

ASSUME AGENTE

inquadramento Enasarco, per sviluppo portafoglio clienti.

Telefono e fax 736 al mattino e chiedere di Oliva

LA PREALPINA S.r.l.

di Monticello d'Alba

RICERCA COMMESSE/A MAGAZZINIERE/A

compresa tra i 19-34
per lavoro a tempo pieno

Si richiede:
disponibilità al lavoro di domenica e festivi.

Telefonare 0173 361472 oppure ritirare il modulo alle casse del Punto Vendita di Monticello d'Alba

Ristrutturata e riaperta ospita la mostra sul Barocco

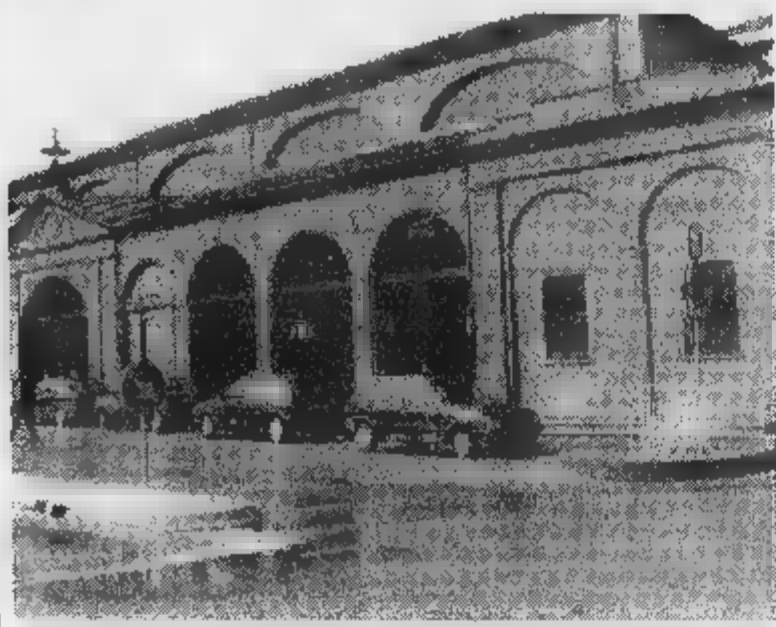
L'ala di piazza del Popolo è tornata ai saviglianesi

SAVIGLIANO. L'inaugurazione della mostra sul Barocco, in programma oggi pomeriggio alle 17, è per la città una doppia importanza. Oltre a significare un avvenimento artistico e culturale di rilievo (che, per due mesi, richiamerà visitatori provenienti da tutto il Piemonte), rappresenta l'atto ufficiale di restituzione al pubblico di uno dei monumenti più cari ai saviglianesi: l'ala di piazza del Popolo.

Dopo quattro anni di lavori di ristrutturazione, l'ala sarà delle sedi in cui verranno esposte le opere del Barocco saviglianese, nell'ambito della rassegna intitolata «Realismo caravaggesco» prodigio barocco: da Molineri a Tarico nella Grande provincia.

Chiusa più di dieci anni, l'ala tornerà così a essere a disposizione del pubblico e, in particolare, rappresenterà una futura sede per le più disparate iniziative. Il fabbricato ottocentesco, che chiude la piazza Nuova, sul lato Ovest, non è stato toccato nelle linee e forme esterne, ma è stato completamente trasformato all'interno e ora si presenta come un accogliente salone polivalente.

Le aperture lungo i due lati, verso la piazza e verso via Ma- bellini, sono state chiuse con grandi vetrate e al suo interno sono stati realizzati il nuovo impianto elettrico e un futuristico impianto di riscaldamento, prima inesistente.



L'ala di piazza del Popolo come si presenta dopo la ristrutturazione

Nata più di cento anni fa come mercato coperto, l'ala ha assunto nell'arco della sua vita diverse funzioni, trasformandosi in deposito militare, abitazioni, sede di associazioni e anche parcheggio coperto. Per molti anni ospitò le edizioni della «Sagra del grano», manifestazione agostana che vivacizzava la vita saviglianese in corrispondenza della festa patronale della Sanità.

Negli anni Ottanta venne anche lanciato un concorso di idee per il suo utilizzo: da

emersero proposte anche singolari, quale quella di incorporare la struttura storica in un'altra, moderna e più ampia, destinata a ospitare un centro commerciale.

La ristrutturazione che l'ha portata all'attuale aspetto venne iniziata durante l'amministrazione guidata dal sindaco Alfredo Dominici ed è stata completata nelle scorse settimane da quella dell'onorevole

Argio Soave.

Piero Bertoglio

A Fossano

Una Fiera con prodotti biologici

FOSSANO. Week-end dedicato all'agricoltura biologica, domani e domenica, al Foro boario. La manifestazione «Agri.Bio.Fiera» è organizzata dal Comune in collaborazione con l'Associazione produttori regionali «Agri.Piemonte», Provincia, Camera di Commercio e Regione. «Un'iniziativa - spiega l'assessore all'Agricoltura, Battista Giaccardi - che vuole offrire agli operatori del settore l'opportunità di confrontarsi sui problemi tecnici e di mercato. Sono anche previsti dibattiti rivolti ai consumatori, sempre più interessati ai temi dell'alimentazione».

Domani, alle 9,30, al castello degli Acaja, dibattito «L'importanza dell'alimentazione biologica per l'uomo», con degustazione; alle 13 pranzo biologico ristorante del Foro boario (prenotazioni allo 0172/695446). L'inaugurazione della Fiera, con mostra-mercato di prodotti biologici, è alle 14,30, al Foro boario; alle 15,30 spettacolo con artisti di strada; alle 16,15 video su «L'agricoltura biologica in Piemonte». Alle 17, dibattito sul tema «La legge regionale per l'agricoltura biologica». Domenica alle 9,30 riapertura della Fiera, insieme al mercato dei piccoli animali; alle 10,30 tavola rotonda sugli aspetti tecnici e normativi dell'agricoltura biologica; alle 21 concerto conclusivo di musica celtica con premiazione dei migliori stands. (l. a.)

DALLA GRANDA

Savigliano

Auto prende fuoco nel posteggio ospedale

Una «Uno» di proprietà di L. B. ha preso fuoco nel parcheggio dell'ospedale. I vigili del fuoco di Savigliano e Saluzzo hanno domato l'incendio. (p. b.)

Mondovì

Un libro sulla chiesa dei Santi Pietro e Paolo

Domani, alle 11, nella Sala delle Lauree in Vescovado, sarà presentato il libro «Una comunità dal Medioevo all'età moderna. La chiesa Santi Pietro e Paolo a Mondovì», con saggi di Giancarlo Comino, Giuseppe Griseri, Andreina Griseri, Clara Palmes, Carlénica Spantigati e Paolo Vidali. Intervengono il vescovo di Mondovì Luciano Pacioni, il presidente del Centro Studi Piemontesi Giuseppe Picchetto, il presidente della Società studi storici di Cuneo Rinaldo Comba. (p. s.)

Sarnafigi

Precipita dal silos Operario è grave

Un operaio 43 anni, di Cremona, Andrea Tagliani, si è gravemente infortunato l'altro giorno, mentre stava lavorando ad un silos nel caseificio Valgrana in via Moretta. L'uomo è precipitato da un'altezza di 15 metri. Soccorso dall'ambulanza del «118» è stato ricoverato (prognosi riservata). Rianzi a Savigliano. (m. b.)

Mondovì

Conferenza sul Seicento e le guerre del sale

Stasera, alle 17,30, nella sala delle Lauree in Vescovado, Giorgio Lombardi presenta «Mondovì nel Seicento: le guerre del sale, a cura Centro studi monregalesi. (p. s.)

Fossano

Al «Tesoro» salone dell'Università

Oggi, dalle 14 alle 16, all'Istituto «Tesoro», funzionerà uno sportello di consulenza per l'orientamento scolastico in previsione delle preiscrizioni ai corsi universitari. Invitati genitori, allievi e quinta e neodiplomati. (l. a.)

Villanova Mondovì Società filarmonica Eletto il presidente

Giuseppe Bottero è il nuovo presidente della Società Filarmonica Villanovese. Vice è stato eletto Alessio Dogliani, consiglieri Marco Fenoglio, Graziella Ponso, Elio Fenoglio, Corrado Leone (che è anche il direttore). (p. s.)

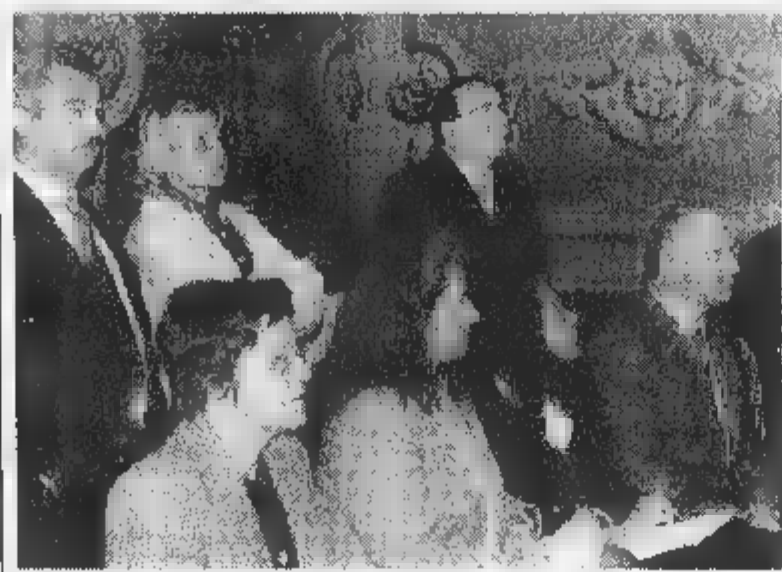
Ieri in tribunale prima udienza sul disastro del '94 (11 vittime)

Alluvione, le accuse a Mondovì

Il pm: «Ma non è solo un processo ai sindaci»

MONDOVI. «L'alluvione ha provocato morti e dobbiamo accertare se si siano verificate responsabilità od omissioni che avrebbero potuto evitarli». Con il lungo intervento del pubblico ministero, Riccardo Baudinelli (oltre due ore) si è aperto ieri mattina, in tribunale a Mondovì, il processo all'ex prefetto Luigi Scialò, al presidente del Comitato provinciale Protezione civile Giancarlo Obertino, ai sindaci di Piozzo, Felice Boffa e di Farigliano, Teresa Vietto, per i fatti che, nell'alluvione del '94, portarono alla morte di undici persone lungo il fondovalle Tanaro. In aula c'erano solo i due sindaci, mentre Scialò e Obertino erano rappresentati dai loro legali.

Baudinelli ha tracciato la posizione dei quattro imputati. «Non lo si può chiamare semplicemente il processo dei sindaci - ha detto - perché è una riduzione del valore del procedimento e suo significato». Il pm ha continuato: «Nell'udienza preliminare si è detto che per evitare le morti sarebbe



Un momento del processo sull'alluvione '94 iniziato ieri in tribunale a Mondovì

bastato il buon senso. No. Sarebbe stato sufficiente rispettare la legge 225 del '92 sulla protezione civile».

Nella lunga presentazione, Baudinelli ha prospettato pe-

santi responsabilità nei confronti sia dell'ex prefetto, sia dell'ingegner Obertino. Si riprende il 14 ottobre, con la deposizione dei primi fra i 103 testimoni. (p. s.)

Lunedì all'ospedale di Cuneo intervento vascolare videotrasMESSO in diretta

Summit medici su asma e ortopedia

Convegni a Savigliano (stasera) e Serralunga (domani)

SAVIGLIANO. Tre importanti appuntamenti in questi giorni per i medici della provincia di Cuneo. Il primo stasera, alle 20,30, nella sala congressi dell'ospedale «Santissima Annunziata» Savigliano, dove la Di-

«L'asma bronchiale - spiega il primario di medicina del «Santissima Trinità» Antonio Diana - è una malattia che colpisce circa il 5% della popolazione e può modificare notevolmente la qualità di vita, ridurre la capacità lavorativa nell'adulto e alterare l'apprendimento scolastico del bambino. Per fortuna

sono disponibili alcuni farmaci che permettono di controllare la malattia e prevenire le crisi asmatiche. E' necessario però che il paziente conosca bene i fattori che possono aiutarlo a gestirla adeguatamente».

Domani, dalle 9, ai Tanimenti Fontanafredda di Serralunga d'Alba sarà la volta del nono incontro di aggiornamento medico legale su «Attualità in tema di patologia traumatica e non traumatica del piede». Sotto la presidenza del professor Antonio Fornari, docente dell'Università di Pavia, si parlerà delle più moderne conoscenze in questo particolare settore. Per la parte ortopedica il relatore sarà l'ex primario albesse ed è direttore del Centro di Chirurgia del piede alla cura torinese «Fornaci di Serralunga» Giacomo Pisani. Per la parte medico-legale (risarcimento del danno e responsabilità civile) le relazioni sono affi-

dicate a Franco Mangili e Fabio Buzzi, cattedratici delle Università di Milano e Siena. Il convegno è organizzato dall'Ordine dei medici della provincia di Cuneo.

All'ospedale «Santa Croce e Carle» Cuneo, invece, lunedì, dalle 9,30, sarà eseguito un intervento videotrasMESSO in diretta in una sala, dove i medici interessati potranno seguire le varie fasi di by-pass femorodistale in safena in situ. «Seguirà un dibattito sull'uso della safena in situ nella rivascolarizzazione dell'arto inferiore - spiega il primario del reparto di chirurgia vascolare dell'ospedale di Cuneo Claudio Novati - durante il quale tratteremo gli aspetti tecnici e il controllo di qualità della procedura. Con noi ci sarà anche George Lemaitre, chirurgo dell'università del Massachusetts, pioniere e grande esperto di questo tipo di tecnica». (m. ho.)

Adams Warner Lambert Canada, Società multinazionale leader nel mondo nel settore del largo consumo, nell'ambito una strategia di forte sviluppo sul mercato italiano sta attuando un piano di rafforzamento struttura commerciale ed in questa prospettiva

ricerca:

PRIMO TOPI

per la provincia di Cuneo la cui funzione sarà quella assicurare il monitoraggio e lo sviluppo della attività di merchandising sui punti vendita (tradizionali trade) della zona assegnata. Desideriamo entrare in contatto con:

GIOVANI DIPLOMATICI AD ALTO POTENZIALE

Residenti nelle indicate, max 2000 millesimi, in possesso patente. È un'opportunità unica per giovani interessati a sviluppare un percorso crescita professionale nell'area Marketing/Commerciale, in un contesto aziendale formativo che premia l'iniziativa e la responsabilizzazione sui risultati. L'azienda offre un'assunzione Contratto di Formazione, l'auto aziendale, il rimborso spese ed un piano incentivi legati ai risultati conseguiti. Se interessati, Vi invitiamo a spedire sollecitamente il Vostro curriculum, indicando un recapito telefonico e citando chiaramente il riferimento 1812 anche sulla busta.

MCM - ORGA SRL

MILANO - CORSO MONFORTE, 15 - TEL. 02-76.02.01.15



GHARMS

HALLS

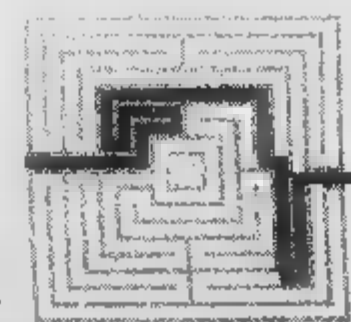
VITA-C

SAILA

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio

Verso la Seconda Repubblica



LA STAMPA

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia dal 1981 al 1996 a cura di Metella Rovero

Collana «Documenti e testimonianze» 3 pp. XVIII-206, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino e richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Mazzini 32, 10126 Torino (fax 011-5568.933)

I volumi della «LA STAMPA», distribuiti da RCS LIBRI e GRANDI OPERE, sono in vendita nelle migliori librerie

LIBRI DE
LA STAMPA

DANCING GILDA

QUESTA SERA

Orchestra

ROMMY

SABATO 10 OTTOBRE

Orchestra

MARI

MANCINI

Possibilità di abbinamento

Ristorante Incrocio

CHIUSA PESIO

0171.73.47.55

Cercasi VENDITORE

Settore macchine e attrezzature industriali, commercio, artigianato, agricoltura, articoli enologici con possibilità di acquisto attività.

PER INFORMAZIONI TEL. 0336/790336

AGENZIA SELEZIONA
RAGAZZE
immagine ed animazione.
TELEFONARE
0172/749276

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Via Isonzo
Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE
DALLE 22.30 ALLE 5
CHIUSO LUNEDÌ

CERCASI
RESPONSABILI
10 anni per NEGOZIO ABBIGLIAMENTO, livello medio-alto. - Bra. Si richiede: esperienza approfondita nel settore specifico - capacità organizzativa e gestionale. Compenso adeguato alla mansione. Tel. 0172/412191

La Stampa
1997
LA STAMPA
tutto
LA STAMPA
Compact
1678-02005

Lei e Lei

Abbigliamento Uomo - Donna

Abiti da Sposa personalizzati

Abiti da Cerimonia

C.SO LANGHE, 24 - ALBA - TEL. 0173 361192
APERTO LUNEDÌ POMERIGGIO



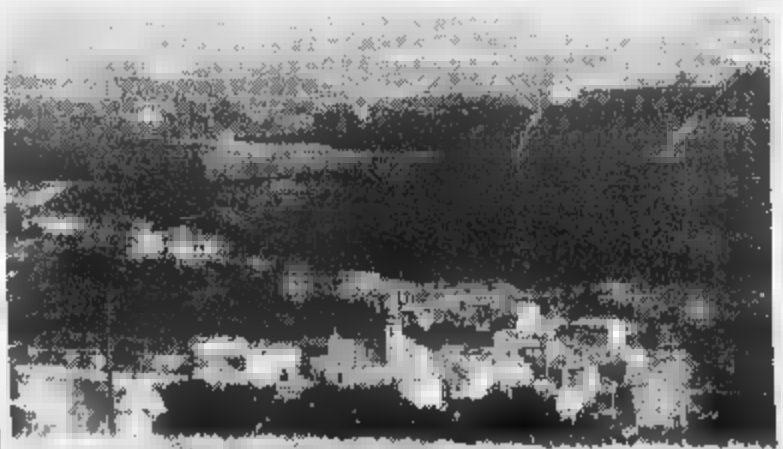
Un'immagine della chiesa parrocchiale, tra gli edifici da visitare durante la sagra. Il programma dei festeggiamenti prevede anche alcuni momenti religiosi

Domani e domenica Somano dedica una sagra alla regina del bosco La castagna «acchiappa» i turisti Con mercatini, fiera agricola e artigianato

SOMANO. Due intense giornate di festa caratterizzeranno, domani e domenica, la tradizionale «Sagra della castagna», uno degli appuntamenti più attesi dell'autunno langarolo. La manifestazione, è stata organizzata dalla Pro loco, in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

L'agenda dei festeggiamenti promette di essere, anche quest'anno, particolarmente ricca di appuntamenti. Il programma è stato studiato dagli organizzatori per soddisfare le esigenze e la gola di tutti.

«Sono ormai quarant'anni che la stagione autunnale si apre nel nostro paese con questa festa - spiega il sindaco, Franco Brocco - una manifestazione allestita con la collaborazione dell'Ente turismo Alba, Bra, Langhe e Roero e la partecipazione di artigiani del legno e produttori agricoli del paese. Anche quest'anno, grazie in particolare alla campagna pubblicitaria fornita dall'Ente turistico, è previsto un notevole afflusso di visitatori. La kermesse prenderà ufficialmente il via domani, alle 16, con l'apertura della mostra di pittura. Curiosi e appassionati d'arte avranno modo di ammirare le opere realizzate da Renato Cane «Caren» ed Erica Forneris. In esposizione saranno inoltre sistemate le fotografie realizzate da Mr. Big



Una panoramica del piccolo paese adagiato tra le colline di Langhe

Foot, sul tema «I folletti del castagno». I festeggiamenti riprenderanno quindi in serata, a partire dalle 19, con la «Gran polentata», una distribuzione di polenta, salsiccia e vino all'interno dell'ampio padiglione predisposto dal comitato organizzatore; appagati i piaceri della gola, la festa proseguirà con l'immane serata danzante, allietata dall'orchestra delle «Note d'autore».

Domenica, in via del centro storico del piccolo paese saranno animate da tre diversi appuntamenti: alle 9 del mattino prenderanno il via la rassegna dell'artigianato e la tradizionale fiera agricola; contempo-

ramente, sarà allestito il mercato della castagna dell'Alta Langhe, dedicato alla vera regina dei festeggiamenti. «Sulle bancarelle sistemate lungo le vie del paese - spiegano i promotori - turisti e curiosi potranno ammirare e acquistare tutti i più caratteristici prodotti dell'artigianato locale. Al mercato della castagna, inoltre, sarà possibile degustare i piatti tradizionali della nostra cucina che hanno, come ingrediente di base, la castagna».

Dalle 10, si alterneranno la funzione religiosa, celebrata nella chiesa parrocchiale, il ricevimento del sindaco e delle

autorità locali e l'immane appuntamento gastronomico. Il ritrovo è per le 13, nei locali del ristorante «Conte d'Aste», per un gustoso pranzo dove saranno offerte tutte le più tradizionali specialità a base di castagna.

La castagna, sarà quindi nuovamente protagonista delle manifestazioni pomeridiane. Alle 15, prenderà infatti il via la distribuzione, nella piazza del paese, di caldarroste e vino Dolcetto. La sagra si concluderà alle 21, con una divertente serata danzante in compagnia dell'orchestra «Guido Debern».

SOMANO

Sagra della CASTAGNA 1998

Associazione Pro Somano Comune di Somano
Ente Turismo Langhe e

L'Ôste d'Suman
Trattoria (Ristorante)

Conte d'Aste

ALBERGO-RISTORANTE

★★★

“CONTE D'ASTE”

di Grimaldi Antonio Luigi

In un ambiente caldo e familiare viene proposta la tipica cucina langarola di qualità con una buona scelta di vini.

è gradita la prenotazione - chiuso il mercoledì

SOMANO (CN) - Via Roma, 6
Tel. 0173 730102 - Fax 0173 730142

MANZONE ROBERTO

TERRAMENTI E MOBILI SU MISURA

Via Ruata Lunga, 6 - SOMANO - Tel. 0173 730119

G & G SNC

AUTOTRASPORTI CONTO TERZI
ESCAVAZIONE
MOVIMENTO TERRA
FOGNATURE - ACQUEDOTTI

Via Roma, 1/B - SOMANO
Tel. 0173 730106

CAPPA F.LLI

di CAPPA LUCA & s.n.c.

COMMERCIO LUMINARI
ABBATTIMENTO PIANTE
LAVORI DI COSTRUZIONE

Via Conte d'Aste, 7 - Tel. 0173 730192
SOMANO

PROFILATI IN LEGNO

CAMIA GIUSEPPE

di CAMIA STEFANO

SOMMARIVA BOSCO - Reg. Belvedere
Tel. 0172 54417 - Fax 0172 54654

CONSULENTI ASSOCIATI s.r.l.

- ELABORAZIONE DATI
- CONTABILITÀ
- SERVIZI AZIENDE

Via Fenoglio n. 4 - ALBA
Tel. 0173 283636

PARUZZO LUIGI

- AUTOTRASPORTI NAZIONALI e INTERNAZIONALI
- CONTO TERZI
- MOVIMENTO TERRA
- ABBATTIMENTO PIANTE

SOMANO
Via Torino, 8
Tel. 0173 730119

B & D

di Bianco Luciano M.

TOP DRINK

ACQUA - BIBITE
BIRRA - VINI
FRATELLI e MINUTO
SERVIZI A DOMICILIO
IMPIANTI ALLA SPINA

DOGLIANI
Via Torino, 183
Tel. e Fax 0173 70255

Banca Popolare di Novara

FILIALE DI DOGLIANI

PECCHENINO

Automobili s.n.c.

CONCESSIONARIA
HYUNDAI

Sede: Via Torino, 313 DOGLIANI
Tel. 0173 70268

Filiale: C.so Asti, 31 GUARENTE
Tel. 0173 211800

AUTO CAR

VENDITA AUTO
NUOVO E USATE
FUORISTRADA
DI TUTTE LE MARCHE

Via Del Vecchio 1/B - MONDOVI
Tel. 0174 41955

ARREDAMENTI

Studio e progettazione di interni

Apertura tutti i giorni compresa la Domenica mattina

NARZOLE

Via Maggior Chiari, 9 - Tel. e Fax 0173 77381

Ultimata l'inchiesta sulla gestione dell'istituto albese

Casa di riposo Ottolenghi chiesti tre rinvii a giudizio

ALBA. A conclusione di una lunga e complessa inchiesta sulla casa di riposo «Ottolenghi» di Asti 3, il procuratore della Repubblica Luigi Ricomagnolo ha chiesto il rinvio a giudizio di Metilde Giacosa, presidente del consiglio d'amministrazione dell'istituto, pubblica assistenza e beneficenza (Ipab) e di Giovanni Mezzano, che all'epoca dei fatti, nel consiglio d'amministrazione. Per il 10 dicembre è fissata l'udienza davanti al giudice per le indagini preliminari del tribunale, Luigi D'Orazio, che dovrà decidere se accogliere le richieste.

Per la Giacosa il rinvio a giudizio sarebbe chiesto per abuso d'ufficio e falso. Fra le contestazioni vi sarebbero presunte appropriazioni di denaro e altri fatti riguardanti la gestione della casa di riposo. Gli inquirenti hanno svolto un lungo lavoro di indagine che ha preso in considerazione spese sostenute, acquisti, movimenti di denaro, hanno esaminato registrazioni e verbali. Il Mezzano il rinvio a giudizio sarebbe proposto per il 10 dicembre in un episodio di abuso d'ufficio e falso.

Il procuratore ha anche chiesto il rinvio a giudizio di una terza persona, l'albese A. G., per violenza privata in relazione a una presunta minaccia per indurre a firmare una lettera diretta al consiglio comunale. Sarebbe stata chiesta l'archiviazione per l'allora segretario e contabile Giancarlo Mollo, che è morto. Mollo si era suicidato poco dopo l'avvio dell'inchiesta giudiziaria sull'Ottolenghi. Aveva lasciato la sua abitazione la notte tra il 5 e 6 agosto del '97 senza lasciare messaggi: fu trovato dieci giorni dopo annegato nel Po. La vicenda fece scalpore in città. (g. f.)



La casa di riposo Ottolenghi è stata al centro di una complessa inchiesta

«Ricaricati in eredità» 650 milioni di debiti

ALBA. Sulle richieste di rinvio a giudizio riguardanti la precedente gestione dell'Ottolenghi, l'attuale presidente del Consiglio di amministrazione, Olindo Cervella, commenta: «Non voglio entrare nel merito della vicenda giudiziaria. Il Consiglio di amministrazione deciderà se costituirsi parte civile. Posso solo dire che abbiamo trovato confusione amministrativa e una pesante situazione finanziaria: 650 milioni di debiti, ora ridotti a 300. Dopo i fatti del '97 si è avuta una caduta nelle donazioni, che stanno ora riprendendo. L'istituto, che ospita soprattutto persone non autosufficienti, solo le rette non riesce a far quadrare il bilancio».



Il nuovo presidente Olindo Cervella

Cervella dice che dalla precedente esperienza è emersa la necessità di privatizzare l'ente trasformandolo in «Onlus», organizzazione a utilità sociale, che consente più snellezza nella gestione. «Sarà un ente morale per il quale abbiamo già avviato pratiche», conclude il presidente. (g. f.)

Convegno ad Alba

Le novità nei servizi ambientali

ALBA. Pubblico e privato che gestiscono insieme i servizi, nuova via per l'efficienza e il risparmio nelle realtà locali. In questo campo l'Albese è realtà grazie al lavoro della pubblico-privata Egea, che si occupa di gas, teleriscaldamento, servizi elettrici, acque, ecc. Confermando il ruolo di area-pilota, oggi Alba ospita dalle 10, al Teatro Sociale, il convegno «Poliservizi '98» sulla gestione dei servizi pubblici locali e nuovi ordinamenti. E' organizzato dalla città di Alba, dalle Associazioni dei Comuni della Bassa Langa e del Roero, dalla Comunità montana e dall'Egea.

«Il settore dei servizi ambientali è in trasformazione. L'incontro vuole confrontare tra esperienze e aggiornamento coi massimi esponenti del settore», dice Roberto Dellatorre, presidente Egea. Dopo gli interventi del sindaco Enzo Demaria, dei presidenti della Provincia Giovanni Quaglia e della Regione Enzo Ghigo, si entrerà nel vivo. Interverranno l'on. Giancarlo Galli, «padre» della legge sui servizi idrici; Giovanni Squitieri, presidente dell'Osservatorio nazionale dei rifiuti; Franco Osculati, presidente azienda servizi municipalizzati di Pavia; Marco Siniscalco (Università Torino), tratterà gli aspetti giuridici nella gestione dei servizi, mentre Roberto Dellatorre parlerà dell'Egea. Alle 14, tavola rotonda con il sottosegretario della Funzione pubblica Ernesto Bettinelli, Carlo Secchi (commissione Economia e politica industriale del Parlamento europeo), Alfredo Sollusti (presidente commissione servizi pubblici Confindustria) e Pier Paolo Carini (amministratore delegato Egea). Concluderà il sen. Fausto Giovanelli. (g. f.)

Madonna dei Fiori

Bra, mostra di quartiere sul verde?



Sartirano è il vertice dell'Ente manifestazioni Pro loco

BRA. Potrebbe esserci un futuro «florito» per il quartiere che, esteso dall'area dell'ospedale a Bandito, ha un punto di riferimento importante nel santuario mariano dove l'8 settembre si festeggia la patrona della città e fine dicembre un biancospino si copre di germogli. L'idea di organizzare tutti gli anni nel quartiere Madonna dei Fiori una grande mostra-mercato del verde ornamentale è una delle ipotesi dall'incontro promosso dall'Ascom e dal comitato di quartiere per discutere su come sfruttare al meglio le potenzialità di uno dei nuclei più popolosi meglio serviti di Bra.

La proposta è venuta dal presidente dell'Ente manifestazioni Pro loco, Livio Sartirano, che condivide l'istanza del «decantamento» ma preferirebbe soddisfarla con progetti inediti: «Più che sportare in periferia alcuni appuntamenti oggi organizzati in centro, come i mercatini dell'antiquariato, credo si debba «inventare» qualcosa di nuovo, studiato su misura per il quartiere. E la Madonna dei Fiori potrebbe essere la cornice ideale per la manifestazione «florita» che abbiamo in mente. Questa ed altre proposte saranno vagliate dal gruppo di commercianti e artigiani incaricato di coordinare le attività. (g. n.)

Piana Biglini

Ieri l'addio al ragazzo di 15 anni



Il liceale Luca Stroppiana era in attesa del trapianto dei polmoni

ALBA. Una folla commossa ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Luca Stroppiana, lo studente liceale di 15 anni morto mentre era in attesa di trapianto dei polmoni. Il rito funebre si è svolto nella parrocchia di Piana Biglini, la frazione dove Luca viveva con i genitori ed il fratello. Il padre Silvio confida: «Luca, che ha trascorso buona parte dei suoi 15 anni negli ospedali, ha affrontato la malattia con serenità e forza d'animo. I suoi ultimi pensieri sono stati per gli amici che stanno percorrendo il suo cammino. Per questo, sicuri di interpretare i suoi desideri, prenderemo contatti con l'Associazione per la lotta contro la fibrosi cistica Piemonte Valle d'Aosta» di cui facciamo parte per promuovere qualche iniziativa a favore dell'organizzazione.

Anche gli amici sono interessati a intraprendere qualche azione nel ricordo di Luca. Si parla di una raccolta di fondi a favore della ricerca. Luca Stroppiana fino all'anno scorso aveva frequentato il liceo scientifico di Alba: non potendo quest'anno tornare a scuola per le condizioni di salute, il padre e gli insegnanti avevano già pronto un progetto per l'insegnamento a casa, tramite computer. (g. f.)

IN BREVE

Bra
Zona a traffico limitato sospesa fino al 31 maggio
Fino al 31 maggio dell'anno prossimo il tratto Sud di via Vittorio Emanuele sarà di nuovo percorribile in auto 24 ore su 24. La zona a traffico limitato (isola pedonale notturna e prefestiva) è stata sospesa per il minor afflusso di pedoni nel periodo invernale. (g. n.)

Alba
Avventura della musica Stasera conferenza
Il docente universitario e critico musicale Giorgio Pestelli (collaboratore «La Stampa») terrà stasera una conferenza su «Le avventure della musica: dall'età dell'oro alla crisi moderna» (Fondazione Ferrero, ore 21). (g. f.)

Alba
Integrativo alla Ferrero Assemblée dei lavoratori
Sono convocate le assemblee dei lavoratori Ferrero: sono chiamati ad approvare l'ipotesi d'accordo stipulata tra azienda e sindacato per il rinnovo dell'integrativo aziendale. Le assemblee si svolgeranno per ogni turno, fino alle 23.30 di stasera. (g. f.)

Reddi
Incontro italo-francese all'«enometel» al convento
Oggi (ore 15), all'«enometel» al convento, incontro tra il patronato Inas Cisl e Inas Acsi. Parteciperanno il presidente del patronato Cisl Gian Carlo Panero, e Robert Monnier, addetto agli affari sociali dell'ambasciata di Francia a Roma. (g. f.)

Barolo
Presenta nuova gestione del Centro professionale
Oggi, al Centro di formazione professionale (ore 12.30), conferenza per la visita dell'assessore regionale alla Formazione professionale Goglio. Presenta nuova gestione della scuola. (g. f.)



CITTÀ DI SAVIGLIANO



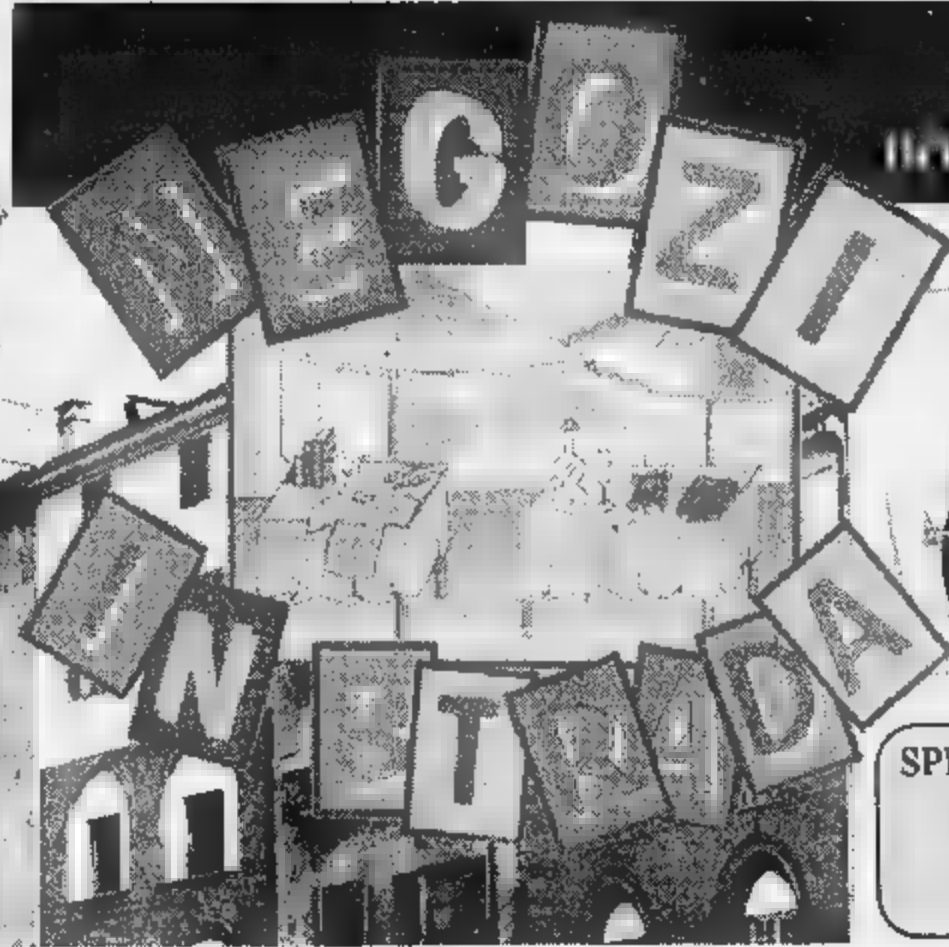
ENTE MANIFESTAZIONI SAVIGLIANO

ADMO SAVIGLIANO

ASSOCIAZIONE COMMERCianti

Confortegnamato
Associazione Artigiani della provincia di Cuneo

PROVINCIA DI CUNEO

SPETTACOLI DI ARTISTI ITINERANTI,
ESPOSIZIONI, DEGUSTAZIONI,
OMAGGI E SORPRESE !!!

QUESTA SERA E DOMANI, GRAN BAGARRE !!!

DIRETTAMENTE dai più importanti PROGRAMMI TV RAI e MEDIASET I MIGLIORI BALLERINI ANZIMERANNO LA SERATA

Nella Sala LatinAmerica Scuola di Ballo e Animazione by ELY

Nella Grande Sala Ritratti Commerciali di...

Nei Gran Privé i Revival ed il Rock di Silvio Gini DJ

★ A GENOLA - STRADA STATALE 20 - TEL. 0172 / 68.99.66 ★

Oggi a Monasterolo prende il via la patronale dedicata ai Corpi Santi

Una festa lunga cinque giorni

Mostre, concerti, folk, gare e una polentata

MONASTEROLO. La giornata di oggi segna l'inizio ufficiale dei festeggiamenti patronali dedicati ai Corpi Santi, con una serie di appuntamenti e iniziative che vivacizzeranno la vita dell'attivo centro, a pochi chilometri da Savigliano.

A dare il via alla festa sarà una serata dedicata ai più giovani, che si svolgerà nello spazio allestito al campo sportivo. Saranno di scena, alle 21, gli Hipocondria, una band di ragazzi torinesi, molto conosciuta per i numerosi concerti in provincia di Cuneo.

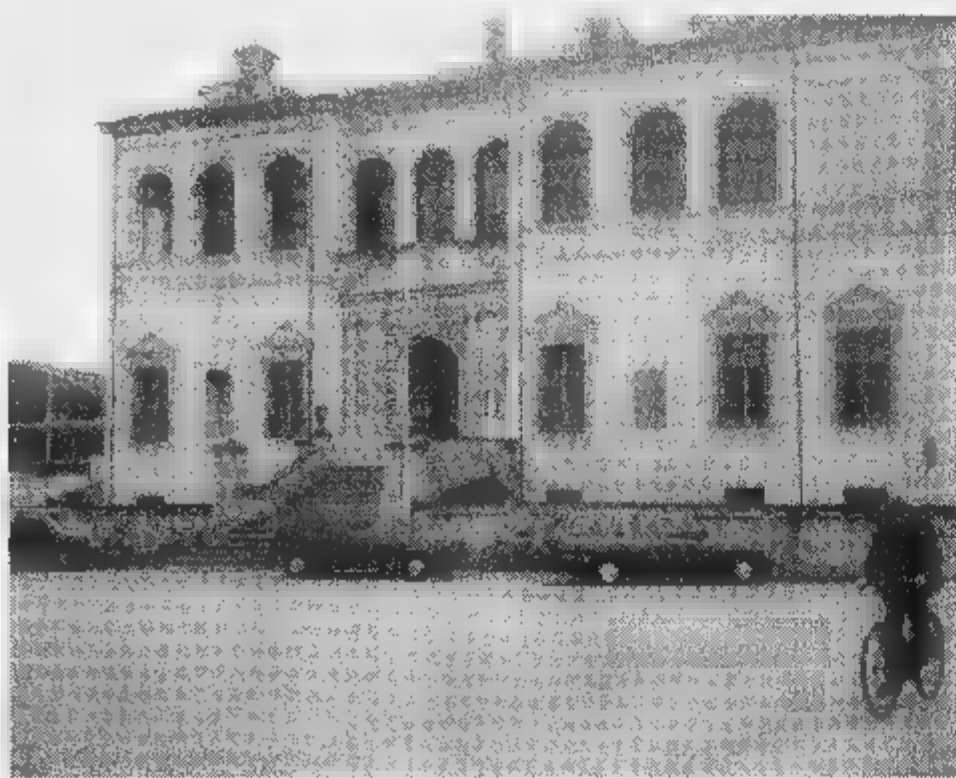
Il repertorio musicale si basa essenzialmente sulle cover delle più belle canzoni di successo di grandi musicisti italiani, come Vasco Rossi, Ligabue, Pino Daniele e tanti altri.

Il concerto degli Hipocondria rientra nell'ambito della «Festa della birra» e rappresenta il primo di una serie di appuntamenti per tutti i gusti.

«Abbiamo ideato anche quest'anno - spiegano gli operatori del Comitato organizzatore - appuntamenti che si rivolgono a tutte le età: mostre di pittura e di modellismo, serate danzanti, musica, gare a bocce, una pedalata ecologica, un pomeriggio dedicato agli anziani e la grande polentata del 13 ottobre, che precederà la tradizionale estrazione dei premi della lotteria dei Corpi Santi».

La seconda giornata di festa si aprirà domani con l'inaugurazione, alle 17, nel palazzo comunale, ovvero all'interno del castello Solaro di Monasterolo, della personale di pittura del maestro Sergio Pelizzon e della prima mostra «Coppa America» di Vincenzo Chiappino.

L'esposizione di pittura porta il titolo «Mistica luce» e presenta le opere dell'artista ve-



Il castello Solaro di Monasterolo (sede del palazzo comunale) ospiterà la personale di pittura del maestro Sergio Pelizzon e la prima mostra Coppa America di Vincenzo Chiappino

neto Sergio Pelizzon, che espone periodicamente nelle principali città italiane fin dal 1963, ricevendo ogni volta riconoscimenti di critica e di pubblico molto positivi. La sua pittura è stata definita «una rappresentazione naturalistica», dove il paesaggio è avvolto da una lieve, vaporosa bruma che lo smaterializza in una apparizione fantastica di timbro crepuscolare. L'esposizione sarà visitabile fino a lunedì 12 ottobre con il seguente orario: dalle 9,30 alle 12,30, dalle 15 alle 20 e dalle 21 alle 22,30.

L'altra mostra è riservata agli appassionati di Marina e di barche. Vincenzo Chiappino, infatti, presenterà per la

prima volta la sua collezione privata di modellini di scafi del periodo che va dal 1958 al 1994. Vengono presentati ben 250 modellini in alluminio che riproducono fedelmente gli scafi che solcano gli oceani, tra cui le celebri Azzurra, France 3 e altre sei imbarcazioni che hanno partecipato alla Coppa America nel 1993. La mostra rimarrà aperta fino a domenica 18 ottobre.

Sempre domani, alle 21, nel padiglione del campo sportivo, gara a trette e a scala 40. Domenica, alle 10, in piazza castello apertura della mostra presentata dal «Centro artistico Les Artes» con Ester Mascarello, Laura Poppa, Mirella Agagliotti, Isabella Martines,

Alessandro Cinardo e Ernesto Rinaldi. Alle 15 spettacolo del complesso bandistico «Città di Saluzzo» con concerto sul piazzale del municipio. Alle 21 serata danzante con l'orchestra «Ciao Pais».

Lunedì, alle 14,30 è in programma una pedalata ecologica per le campagne monesterolese con premi a sorteggio e alle 21 ci sarà la serata danzante con l'orchestra «Il Folklore del Monviso».

Martedì sera, alle 20, nel salone delle feste è in programma una cena a base di polenta, salsiccia, spezzatino, formaggio e vino; la serata sarà allietata dal piano bar di Coco. Alle 23 estrazione dei premi della lotteria dei Corpi Santi.

MONDINO ANGELA

Elettrodomestici - TV - Lampadari

«per la tua festa una gradita sorpresa» sulla vostra luna di miele

Proposta liste nozze con assortimento e selezione qualificata

in porcellane cristalliere e articoli per la casa.

Via Savigliano, 1 - MONASTEROLO - SAVIGLIANO - Tel. 0172-37.30.65

OTTICO

OTTOBRE:

TULLIO MESE DELLA VISTA

MONTATURA LENTI DA £. 99.000

CAVALLERMAGGIORE

P.zza Cavour, 1 - tel. 0172 382741

Un negozio per Amico



Audio - Video - Elettrodomestici

Per libera installazione
per cucine componibili

Ferramenta - Vernici - Stufe CASTELMONTE

MONASTEROLO DI SAVIGLIANO
P.zza Castello, 14 - Tel. 0172 373066

CORIMEF

COSTRUZIONI E MECCANICHE
E CARPENTERIA IN GENERE

SNC LAVORAZIONE INOX - CURVATURA

TAGLIO E PIEGATURA - SALDATURA

di FISSORE & C.

VIA SAVIGLIANO, 11 - MONASTEROLO DI SAVIGLIANO - TEL. E FAX 0172 373245



Caseificio Mellano
di Mellano Michele e C.

Vendita al minuto in P.zza Libertà, 15

PRODUTTORE FORMAGGIO «GRANA PADANO»

Via Mazzini, 26 - 0172/373.041 - MONASTEROLO DI SAVIGLIANO

COMUNE DI MONASTEROLO DI SAVIGLIANO

FESTA PATRONALE DEI CORPI SANTI

Venerdì 9 OTTOBRE

ORE 21.00 Festa della BIRRA, Serata dei Giovani con il Complesso "HIPOGONDRIA"

Sabato 10 OTTOBRE

ORE 17.00 (Nel palazzo Comunale)

INAUGURAZIONE MOSTRA PERSONALE di Pittura "MISTICA LUCE"

Presentata dal M.ro Sergio PELIZZON.

Presentazione della Collezione Privata Sig. CHIAPPINO Vincenzo

Coppa America (Barche a vela) AMERICA'S CUP

ORE 21.00 GARA A SCALA - GARA A TRE SETTE

Domenica 11 OTTOBRE

ORE 10.00 (Piazza Castello)

Apertura Mostra di pittura presentata dal Centro Artistico "ARTES"

di Torino.

ORE 10.30 - S.MESSA - Dei Corpi Santi Probo e Celestina

ORE 15.00 - CONCERTO del Complesso Bandistico "CITTÀ DI SALUZZO"

ORE 21.00 - Serata danzante con l'orchestra "CIAO PAIS"

Lunedì 12 OTTOBRE

ORE 14.00 GARA ALLE BOCCE - SORTEGGIO

ORE 21.00 - Serata DANZANTE con l'orchestra

"IL FOLKLORE DEL MONVISO"

Martedì 13 OTTOBRE

ORE 21.00 Serata di Piano Bar Anni '60 con "COCO" E PIERO

ORE - ESTRAZIONE premi della Lotteria dei Corpi Santi

1° Premio

Viaggio ALPITUOR per 2 persone e una settimana sulla Costa Tunisina Hotel 4 stelle

2° Premio

Impianto HI-FI "PHILIPS"

GRANDIOSI



CARROZZERIA VEICOLI INDUSTRIALI

CARROZZERIA AUTORIZZATA IVECO

RADDRIZZATURA TELAI SISTEMA JMM - LASER

RIPRISTINO ITALIANE

ED ESTERE BANCO RISCONTRO

MONASTEROLO DI SAVIGLIANO

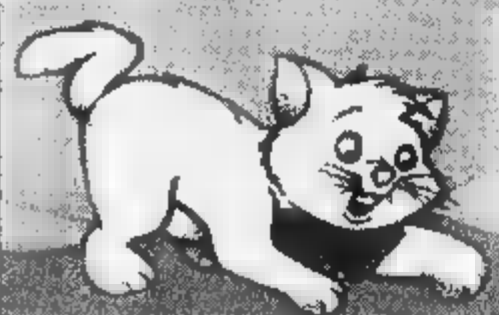
Via Cavallermaggiore, 15/A - Tel. 0172 373027 - Fax 0172 373396



IVECO



JOGAM laser



LECHAT

cibo naturale per gatti

Special Dog

cibo naturale per cani



LA PIÙ VASTA GAMMA
DI ALIMENTI
PER CANI E GATTI
PRESENTE SUL MERCATO



MONGE

MONASTEROLO DI SAVIGLIANO (CN) - Via Savigliano, 21
Tel 0172 373151 - Fax 0172 373481
E-mail: monge@cnet.it

Indagine della Federazione dei Collegi costruttori sull'ultimo decennio

Edilizia, una crisi senza fine

Tangentopoli ■ la politica fiscale indicata tra le cause
Pacchetto di richieste avanzato alla Regione Piemonte

L'edilizia continua a non andar bene: negli ultimi dieci anni ha attraversato, soprattutto a partire dal '92, un lungo periodo di crisi dal quale non si è ancora totalmente ripresa. Molte sono le ragioni di questa difficoltà - come sottolinea il direttore dell'Unione edilizia del Piemonte della Valle d'Aosta, Enrico Roccella - che vanno dalla durissima contrazione della realizzazione di opere pubbliche (la causa di Tangentopoli e delle riduzioni di bilancio statale) alla politica fiscale sulla casa, giudicata «punitiva» per il settore, malgrado il segnale positivo degli incentivi varati dal governo nel 1997.

La federazione dei Collegi costruttori ha realizzato una indagine sui cambiamenti avvenuti nel comparto nell'ultimo decennio. Il lavoro di indagine è finalizzato alla definizione di un pacchetto ■ richieste da avanzare alla Regione Piemonte. Spiega il presidente dell'Unione, Giampaolo Astegiano: «Vogliamo individuare possibili rimedi alla crisi che da troppo tempo colpisce il settore. Abbiamo intenzione di presentare alla Regione delle proposte tese a salvaguardare e, se possibile, accrescere la competitività delle aziende e aumentare le opportunità di mercato».

E indica una serie ■ rimedi: «Occorre un sostegno agli investimenti migliorando le condizioni di accesso al credito, sviluppo e applicazione dell'innovazione, ricerca di nuovi mercati, promozione dell'associazionismo, formazione professionale. Sono interventi necessari per consentire alle imprese di cogliere tutte le opportunità che ■ consolidarsi dei timidi segnali di ripresa, che stiamo registrando, potrebbe garantire».

L'EDILIZIA IN PIEMONTE

Produce un valore aggiunto di ■■■■
Occupa 108 mila addetti
Nel 1993 erano 116 mila addetti
Le imprese ■■ mila
■ media hanno ■,5 ■■■■
Solo il 3% ha più di ■■■■
L'85% delle imprese opera solo nella sua provincia
L'8% opera anche in altre province della regione
Il 7% opera anche in altre regioni
FONTE: Unione dell'Edilizia del Piemonte e Valle d'Aosta



Per l'edilizia, nel '92 è incominciato un lungo periodo di crisi dal quale non s'è ancora ripresa del tutto

In dieci anni il settore - che pure continua a rivestire un ruolo significativo nell'economia piemontese - ha perso ■■■■ occupati, numero di imprese e dimensione delle aziende. Oggi gli addetti sono 108 mila, un sesto degli occupati nell'industria, e le imprese sono 12 mila; il 40% opera nell'edilizia abitativa, il 33 nei lavori pubblici, il ■ non ha alcuna attività prevalente, il 12 nei comparti dell'edilizia non abitativa, ■■■■ calcestruzzo. Secondo l'Inps la dimensione media delle imprese edili del Piemonte e della Valle d'Aosta è di 4,5 dipendenti; le imprese con oltre 20 addetti sono solo ■■ per cento.

Dall'85 al '92 il settore è cresciuto, per poi entrare - nel biennio '93-'94 - in una brusca recessione. Secondo la ricerca, dall'inizio della crisi tutti gli indicatori economici hanno fatto registrare andamenti negativi o tassi di crescita molto contenuti.

E' il caso del valore aggiunto che rimane tuttora ai livelli del '90 e dell'occupazione che è calata di diecimila addetti rispetto al '93 o ancora degli investimenti scesi del dieci per cento rispetto al '90.

La recessione più pesante ha colpito il settore delle opere pubbliche; le aziende di questo comparto hanno registrato un calo progressivo della produzione del 35%. Per le imprese specializzate nell'edilizia abitativa il calo è stato quantificato nel 20%, recuperato solo ■ parte nella seconda metà degli Anni Novanta.

In tempi di crisi, ovviamente, diminuisce anche ■ numero delle imprese. La ricerca evidenzia che questo ■ accaduto soprattutto per quelle di maggiori dimensioni: quelle tra i 20 e i 49 addetti erano 380 nel '92 e sono 296 ora, quelle tra 50 e 99 sono passate da 73 a 23. Stazionarie quelle tra 100 e 200 che

erano 24 e sono 23. Modesta in cifra assoluta, ma rilevante percentualmente, invece, la riduzione di quelle oltre i 200 addetti: erano 6, sono diventate quattro.

Il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo e l'assessore regionale all'industria Gilberto Pichetto hanno risposto ricordando che «all'inizio della legislatura la Regione ha stanziato nel proprio bilancio circa 1.800 miliardi di risorse a favore degli investimenti nelle opere pubbliche e nell'edilizia».

■ aggiunto: «Ma dobbiamo fare tutti qualcosa di più. Lo Stato, in primo luogo, in considerazione delle sue competenze e delle maggiori risorse che può mobilitare. Da parte nostra siamo intenzionati a impegnarci nei confronti delle proposte che verranno presentate dall'Unione edilizia».

Marina Cassi

Su «Specchio»

Olimpiadi perché a Torino

Evelina Christillin Galatari, presidente
■ Comitato per Torino

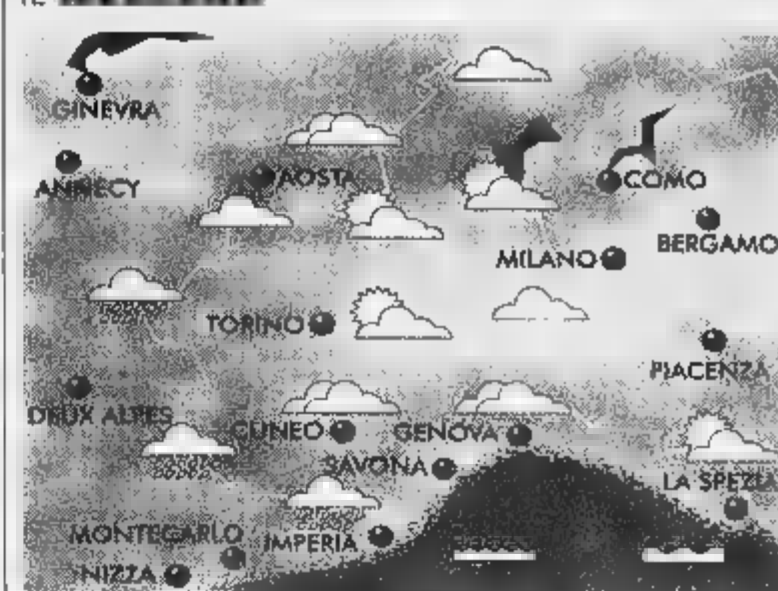


Riuscirà Torino a diventare la sede delle Olimpiadi invernali del 2006? Cosa si sta facendo per convincere il comitato olimpico internazionale? Quali i punti di forza, rispetto alla concorrenza degli altri Paesi? Quali vantaggi può trarre la provincia da questa manifestazione?

Sono alcuni dei temi affrontati dal settimanale «Specchio della Stampa», in edicola sabato prossimo con il giornale. Un lungo servizio ■■■■ dedicato a questa sfida, che vede il capoluogo piemontese impegnato a ■■■■ farsi sfuggire l'occasione per un rilancio non solo turistico. Come è tradizione per ■■■■ settimanale, l'analisi e le schede, a cura di Gian Paolo Ormezzano, sono arricchite da un originale ■■■■ fotografico di Marco Sordani. Vengono inoltre presentati i progetti messi a punto dagli architetti. Un design moderno per i nuovi impianti sportivi (trampolini, piste, palazzetti) e per le strutture del padiglione del Lingotto che ospiteranno, nei prossimi giorni, la commissione giudicante la candidatura torinese.

Per la città si tratta di un grande sforzo organizzativo che vede l'impegno ■■■■ molte personalità, non solo del mondo sportivo. Fra tutti, il settimanale dedica un ampio spazio ad Evelina Christillin Galatari, che presiede il comitato per la candidatura e ci racconta, in prima persona, perché si sta lavorando a questo importante progetto.

IL METEOROLOGICO



LA SITUAZIONE

Tra incertezze di schiarite, annuvolamenti e piovoschi, la depressione sul Mar Ligure, che aveva ■■■■ previsto ad inizio settimana, sta lentamente spostandosi verso Levante. Viene così soppiantata ■■■■ alta pressione che ha raggiunto la Spagna ■■■■ Ovest e che potrebbe garantirci un fine settimana ■■■■ piovoso.

SU PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

■ CUNEESE. Cielo irregolarmente sereno con isolate schiarite e possibili precipitazioni residue in serata sui rilievi. Temperature massime nella ■■■■, minime in calo. Venti moderati da NE.
■ VALLI CHISONE, SUSÀ, LANZO, CANAVESE. Ancora probabile nuvolosità diffusa, intervalata da schiarite. Scarsa possibilità di precipitazioni. Temperature in calo. Venti moderati o forti da NE.
■ VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA. ■■■■ sereno e poco nuvoloso con possibile intensificazione della nuvolosità pomeridiana. Temperature stazionarie ■■■■ riduzione ■■■■ minime. Venti moderati da NW specie in quota.

■ RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Condizioni di accentuata variabilità con schiarite ed annuvolamenti specie sui rilievi. Scarsa possibilità di piogge. Temperature stazionarie. Venti moderati da E-Mari mossi.
■ RIVIERA DI PONENTE (Savona - Imperia). Permangono condizioni di moderata nuvolosità con schiarite ed annuvolamenti. Ridotte possibilità di piogge. Venti moderati da S-SW-Mari ■■■■ poco ■■■■ a mossi.

■ TORINESE E VERCELLESE. Prevalenza di cielo sereno o variabilmente nuvoloso. Scarsa possibilità di precipitazioni ma possibili banchi ■■■■ nebbia mattutina in pianura. Temperature stazionarie. Venti deboli da NW.

■ LANGHE E MONFERRATO. La situazione si presenta identica al Vercellese con scarsa possibilità di nuvolosità intensa per ridotta ventilazione. Temperature stazionarie.

■ LAGHI E BIELLESE. Ancora una moderata nuvolosità sui rilievi intervalata da schiarite. Scarsa possibilità di precipitazioni. Temperature nella ■■■■. Venti di brezza lungo le valli e sul laghi.

Prosegue il movimento verso Sud-Est del vortice ciclonico instauratosi sul Mar Ligure. Movimento lento anche per un'azione di blocco di un anticiclone russo sui Balcani. Permangono condizioni di variabilità con ampie schiarite ma possibili residui annuvolamenti ed isolate precipitazioni pomeridiane.

(A cura di Giorgio Minelli)

La convenienza non è un giallo.



Era il mio giorno di riposo quando qualcuno bussò alla porta. Ebbi un sussulto. Chi poteva essere? A quell'ora non aspettavo visite. Con circospezione andai ad aprire, ma non c'era nessuno. Sulla soglia un unico indizio: il nuovo volume di Pagine Utili. Lo presi, lo guardai attentamente. Già dalla copertina si intuiva che le novità erano tante. Richiusi velocemente la porta alle mie spalle: dovevo aprirlo subito, la curiosità quasi non mi lasciava respirare. Cominciai a sfogliare con avidità e capii che non avrei più potuto farne a meno: Pagine Utili sarebbe stata un'indispensabile fonte di informazioni. Avrei trovato facilmente tutto ciò di cui potevo aver bisogno, dall'antennista al detective privato. E non solo per la nuova grafica ancora più chiara e leggibile, anche per il doppio accesso di ricerca, categorico ed alfabetico. Ma questo era solo l'inizio. Sfogliando scoprii la nuova sezione sulla Pubblica Utilità, le Pagine Giovani e la rassegna sui vini e le tradizioni della mia provincia. E i "raspa raspa" solleticarono la mia brama di ricchezza. Infine scoprii la cosa più importante: ■■■■ Pagine Utili avrei potuto risparmiare un sacco di soldi. Ma su questo, per il momento, non posso dirvi di più. Vi do solo un consiglio: vi conviene aprirle.

Pagine Utili.
La guida che ti conviene.

Stanno arrivando GRATIS in tutte le copie.

GIORNO
E NOTTE

Reinette

Note per organo

Stasera, secondo concerto dell'itinerario organistico locale. Alle 20,45 Andrea Banadui si esibirà all'organo della chiesa parrocchiale dei S.S. Giacomo e Cristoforo. (b. s.)

Ormea

Suona l'Orchestra

Stasera, nell'auditorium della Società operaia, alle 21,15, torna l'Orchestra sinfonica di Sanremo, diretta da Francesco Fanna; solista Simion Stanciu, al flauto di Pan. Il programma prevede l'esecuzione di «Eco della memoria» di Manfrin, del «Concerto in sol maggiore» di Stamitz, di tre corali per organo di Bach trascritte per orchestra da Ottorino Respighi, della «Sinfonia numero 5 in re maggiore» di Mendelssohn. Biglietto 5 mila. (p. s.)

Piasco

Bali occitani

Apri stasera, alle 21, con un concerto e i bali occitani del gruppo Estorio Drolo, la 10ª Sagra d'autunno curata dal Comune e dalla Pro loco. Il calendario della manifestazione proporrà intrattenimenti fino a martedì. Domani sera s'inaugurerà una mostra di arti varie e poi si assisterà alla commedia «La terza faccia della medaglia», proposta dalla compagnia di Grugliasco «C'era tutti...» tranne gli attori. Domenica g. di quad cross, mostra mercato di prodotti ortofrutticoli, musica, clown e caldaroste e alla sera liscio con l'orchestra «I festival». Lunedì (ora 21) proiezione di «Titanic» nella sala polivalente e martedì si concluderà, alla sera, ancora con il liscio. (v. p.)

Barge

Faletti sullo schermo

Hanno preso il via i venerdì d'essai al cinema comunale. Stasera, alle 21, sarà proiettato «Elvis-Marina» di Manni. (v. p.)

Berge San Dalmazzo

Film del Festival

Per la rassegna «Venezia e dintorni», al cinema Moderno, sarà proiettato (ore 20,15 e 22), «L'isbero delle pere» di Francesca Archibugi, con Valeria Golino e Sergio Rubini. (r. s.)

Caraglio

Tango argentino

Domani, dalle 16 alle 19, prenderà il via al circolo Marcovaldo, nell'ex convento dei Capuccini, un corso di tango argentino, tenuto dalla coppia di insegnanti Beppe Scozzari e Donatella Danesi. Informazioni alla segreteria oggi, dalle 15 alle 18. Telefono 0171-618260. (v. p.)

All'Atlantique di Alba c'è Paolo Brosio, inviato di «Quelli che... il calcio»

Boves stasera propone i Madai

Successi rock'n'roll del gruppo al Betty Boop

Stasera il Dayana disco club propone «non solo disco» con casinò (roulette, punto banco, black jack). Ingresso libero. Al «Calines», con una serata funkadelica, s'inaugura (ore 23) la stagione autunnale. L'Atlantique ospita Paolo Brosio, l'inviato speciale della trasmissione televisiva di Fabio Fazio «Quelli che... il calcio».

A «La Parranda» musicale latino-americana proposta dal dj Luca. Ingresso libero. SORGO. Al «Cabin» c'è la dance music proposta dal dj Sergio d'Angelo. Gadget e premi. L'ingresso è libero.

Il «Betty Boop» inaugura (ore 22) i concerti dal vivo con l'esibizione dei Madai, che proporranno i loro successi rock'n'roll.

Al Magister pub (ore 21,30) grande baldoria con la musica dal vivo di Elia. Nella sala grande dell'«Oriente», liscio con l'orchestra di Pierre Casanova. Nella sala piccola, discoteca con i dj Toni Vinire.

CAVALIERMAGGIORE. Stasera, all'«Evia forever, underground, revival» commerciale.

Al «Loola paloosa», alle



22, Ciccio propone la sua musica a 180 gradi.

ENTRACQUE. Al Capolena disko pub soundz by Radio Panic. Ingresso libero.

A «La lanterna» festa d'autunno con il dj Nadir che propone i successi più ballati dell'estate e casinò party e tavoli del black jack. Ingresso libero.

MONDOVI. Al Joy's disco club stasera al via la musica degli Anni '60-'70-'80 e i ritmi ita-

liani con le migliori orchestre spettacolo. Nel privé Roby dj propone salsa, merengue e balli di gruppo.

REVELLO. Al Nanni pub (ore 22) Enzo Cortese inaugura con il suo nuovo spettacolo «Viagriturismo» la rassegna «cabaret» che proseguirà fino a dicembre.

SALUZZO. Al «Don Chisciotte» rock Anni '60 con la Periferia band. Al circolo «Internodues» spettacolo interattivo con Pie-



(a sin.) e Paolo Brosio protagonisti nella «Granda»

ro Vallerio e al Labirinto. Il pubblico sarà invitato a esprimere il suo giudizio sui brani inediti, in preparazione di un cd di prossima pubblicazione. Al «Capitan Fracassa» musicale, cocktail e atmosfere cubane. In console Fabrizio Claude.

AL SOLARO. Al Secolo XIII il castello è in festa con la musica proposta da Marco Porticelli, dj di Radio Montecarlo. Organizzazione by Paolo Malatesta.

Prosegue domani la rassegna Pamparato

Autunno tra cultura
musica e piatti tipici

PAMPARATO. Domani, alle 17, secondo appuntamento con la «Rassegna d'autunno», promossa dall'Istituto di musica antica Stanislao Cordero di Pamparato e dall'amministrazione comunale. Gli ingredienti della manifestazione: cultura, musica e gastronomia locali.

Si comincia con la presentazione del libro «Musica peregrina» di Carlo Bianco. Alle 18,30 l'arpista cehana Katia Zunino presenterà un programma di musiche antiche, medievali e barocche di tradizione area nordica. L'iniziativa è ospitata nel caratteristico oratorio di Sant'Antonio: l'ingresso è libero.

Alle ci si trasferirà invece nel ristorante Alpi, dove sarà possibile gustare un menu ricco e raffinato, basato sui prodotti autunnali tipici della valle Cansotto: polenta saracena, funghi, selvaggina e formaggi. Costo 30 mila lire. Le prenotazioni si ricevono allo 0174/222319. (p. s.)



L'arpista Katia Zunino

Fossano, concorso

Si premiano
i vincitori
del «Thriller»

FOSSANO. E' l'ora della verità per «Thriller in Fossano», il concorso letterario promosso dall'assessorato alla Cultura, dalla Fondazione Crf e dall'«Edizione Esperienze»: stasera, nel salone dell'Unitè, verranno proclamati e premiati (un milione a testa) la sera sarà allietata da intermezzi musicali, affidati a Mariangela Arnaboldi (piano), Teresa Bruno (flauto) con di Monica Pirone e Angelica Zappolà.

L'iniziativa ha riscosso un successo superiore alle attese: il coordinatore del premio Enrico Serafini: «pensiamo a come dare continuità». (l. a.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	48	56	26	52	6
	95	66	62	62	54
CAGLIARI	28	64	31	21	54
	112	73	67	65	64
FIRENZE	63	32	33	43	86
	55	54	51	48	48
GENOVA	39	51	26	12	10
	97	91	60	54	52
MILANO	13	25	6	66	7
	52	55	45	45	39
	82	78	31	61	21
	86	56	53	48	47
PALERMO	33	42	31	58	25
	85	82	55	45	41
ROMA	44	65	51	77	60
	86	64	62	58	45
TORINO	13	5	28	63	41
	84	81	62	62	58
VENEZIA	21	63	5	78	62
	52	55	50	48	

SUPER INALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 14-28-81-1-90-60

combinazioni 41-82-18-2-9-6

L. 5600 4-32-37-3-84-27-7

7 combinazioni

Giocate statistiche new basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 23-51-9-63

224 combinazioni - varianti = 67-27-33-47-82-57-4-8

IL COMPUTER SUGGERISCE

centrati. Ambiti centrati sul n. 76

di Milano. Ecco le 30 coppie su cui

puntare. Il gioco va programmato per

almeno 4 settimane consecutive

gli altri sistemi:

76-1 76-10 76-13 76-16 76-25;

76-74 76-2 76-20 76-89 76-18;

76-55 76-42 76-3 76-30 76-88;

76-28 76-75 76-21 76-4 76-40;

76-87 76-39 76-85 76-38 76-5;

76-50 76-86 76-48 76-15 76-90.

Per questa estrazione il computer ci

suggerisce i 40 ambiti in frequenza sulla

Genova:

9-10 9-30 9-12 89-20 89-50;

9-71 9-8 9-42 89-51 89-18;

9-22 9-40 9-54 89-60;

9-84 9-49 9-86 89-19 89-38;

9-21 9-50 89-10 89-30 89-15;

9-31 9-18 89-71 89-81 89-42;

9-52 89-22 89-39 89-54;

9-18 89-64 89-48 89-88.

Per decina la lunghetta più in ritardo

sviluppata per ambo e terzo da gioca-

Firenze:

1-11-21 21-71-81 51-61-71;

1-31-41 21-11 51-81-1;

1-51-61 31-41-51 51-11-21;

1-71-81 31-61-71 51-31-41;

11-21-31 31-81-1 61-71-81;

11-41-51 31-11-21 61-11-1;

11-61-71 41-51-61 61-21-31;

11-81-1 41-71-81 61-41-51;

21-31-41 41-11 71-81-1;

21-51-61 41-21-31 71-11-21.

Statistiche a cura della Ricevitoria

480 di Davide e Liliana Miola, via Viana

27, Candelo.



CUNEO 0171-593.554. Il signor
quindici. Or. 18; 20; 22; festi-
vo e domenica 16; 18; 20; 22.

CORSO Tel. 0171-692.936. I giorni,
sette. Or. 18; 20; 22; festi-
vo 16; 18; 20; 22.

ITALIA 0171-692.951. The Truman
show. Or. 18; 20; 22; festi-
vo 16; 18; 20; 22.

MONVISO Tel. 0171-631.771. CHIUSO.

RIPOSO.

RIPOSO.

RIPOSO.

RIPOSO.

RIPOSO.

RIPOSO.

RIPOSO.

RIPOSO.

STASERA AL CINEMA

MONDOVI Tel. 0172-412.771. Il signor
quindici. Or. 18; 20; 22; festi-
vo 16; 18; 20; 22.

BERTOLA SALA 1 Tel. 0174-47.898. Si-
ling doors.

BERTOLA SALA 2 Tel. 0174-47.898. L'al-
bero della pera.

ORMEA

ARISTON Tel. 0174-391.311. OGGI RIPOSO.

ROBY Godzillia. Or. 18; 20; 22.

SALUZZO

CIVICO Tel. 0175-43.756. Sei giorni,
notte. Or. 18; 20; 22; festi-
vo 16; 18; 20; 22.

ITALIA Tel. 0175-42.506. Il signor quin-
dici. Or. 18; 20; 22; festi-
vo 16; 18; 20; 22.

GIACOMO DI

ROBUREN OGGI RIPOSO.

SAVIGLIANO

APRORA Tel. 0172-712.957. e, pa-
rola, parola. Or. 21,15; festi-
vo 16; 18; 20; 22.

RITZ Tel. 0172-712.477.



AQUA 200 c. G. Cesare 67, tel. Costi ride-
vano, di G. Amico, con il Lo Verso, F. Giuffrida.
Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 656.521. Godzillia.
Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel.
547.007. Sala 1: The Truman Show. Or. 16;
18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: Siding Doors. Or. 16;
18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: Armageddon - Gio-
dizio finale. Or. 16; 19,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommalter 22, tel. 581.7190.

ILTO PERLETTA (A perfect murder), c. A. Davis, con
M. Douglas. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Vampires.
V.M. 14. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. L'Al-
bero della pera. Or. 15,50; 17,30; 19,20; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/le, tel. 436.07.23. Cha-
racter, di V. Diem. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/le, tel. 436.07.23. L'al-
bero della pera. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CIAC c. G. Cesare 105, tel. 232.029. The Truman
Show, c. P. Weir, con J. Carrey, L. Linney, M. Em-
merich, N. McElhone. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

GOITO v. Goito 5, tel. 650.71.00. Il signor
quindici. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 619.01.50. Elisabeth.
Or. 15; 16,50; 18,45; 20,25; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Go-
dizillia. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. Costi ride-
vano. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Siding
Doors, di A. Proyas, con R. Speil, W. Hurt. Or.
15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

EMPIRE c. V. Emanuele II 5, tel. 617.10.42. Siding
Doors, di P. Howard, con G. Pallow, J. Marshall. Or.
16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA c. Montebello 241, tel. 661.54.47. I piccoli
maestri. Or. 20; 22,30.

ERBA 2 c. Montebello 241, tel. 661.54.47. Scream 2.
V.M. 14. Or. 20; 22,30.

ETIOLE v. B. Buezzi ang. v. Roma, tel. 530.353.
Obsession. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 617.33.23. Sei giorni, sette not-
te. Or. 20; 22,30.

FEDERICA c. Trapani 57, tel. Siding
doors. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Roccaraja II, tel. 621.4316. Il signor quin-
dici. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NELLE SALE DI
TORINO

KING v. Po 21, tel. 812.59.36. Viola, di D. Malacra,
con S. Rocca. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.611. Tarant. Or. 16,30;
18,30; 20,30; 22,30.

LUX Gall. San Federico, tel. 541.263. Armageddon -
Giudizio finale. Or. 15,50; 19,05; 22,20.

MASSIMO UNO v. 8, tel. 817.10.48.

Racconto d'autunno, (Francia) 102, v.o.
sott. a. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

RAZZO 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Godzillia,
di R. Emmrich, con M. Broderick, J. Reno. Or. 15;
17,30; 20; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Scream 2.
V.M. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Siding
Doors. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. City of An-
gels. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

REPOS v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1:

La capolista Cuneo (già priva dei cubani) nei guai per la sfida con Ravenna

Tnt Alpitour, ora è emergenza

Bachi ha un menisco rotto ma deve giocare

CUNEO. La Tnt Alpitour lancia un'eccezione, ma è difficile che la Val Verde Ravenna non spari sulla Croce. Il simbolo dei volontari del soccorso è davvero consono all'emergenza che in questi giorni sta vivendo la squadra di Silvano Prandi. Hernandez e Roca sono in Argentina a giocare i Campionati americani con la Nazionale, così i vice campioni d'Italia si trovano praticamente senza cambi, a meno di non attingere al pur validissimo settore giovanile.

In condizioni normali i sei che restano e il libero Lovrenzoni sarebbero comunque in grado di affrontare la delicata sfida di domenica (ore 17), ma di mezzo ci sono gli infortuni.

Solo Grbic, Mastrangelo e Lorenzoni «sani come pesci». Degli altri quattro il più grave è il centrale Alberto Bachi, il verdetto dei medici non lascia dubbi: frattura del menisco. Non c'è una cura e l'unica soluzione è l'intervento chirurgico immediato, ma senza Hernandez vuol dire mandare la Tnt Alpitour incontro a una sconfitta. La Val Verde Ravenna che proprio al Bachi ha un punto di forza nei centrali Nemes e Cardona. Così il giocatore arrivato in da Macerata ha scelto di stringere i denti e rinviare - di un giorno - l'intervento chirurgico a martedì prossimo, quando sarà operato da Stefano Carando nella clinica «Città Bra». Bachi a mezzo servizio non è l'unico guaio. Pascual ha ancora del tutto superato i problemi al ginocchio e lo stesso vale per Gallotta, mentre non è ottimale neppure la condizione del quadricipite Casoli.

Insomma la Tnt Alpitour non arriva nelle migliori condizioni alla Val Verde Ravenna. Bachi a mezzo servizio, Nemes e Cardona e dell'opposto della Nazionale Giombini. «C'è bisogno del nostro pubblico», dice il dg Enzo Prandi «è una partita molto difficile». E per conquistare i piccoli tifosi oggi dalle 18 l'acquilotto Tnt sarà protagonista in via Roma a Fossano con partenza da Fruttero sport. (L. f.)



Il centrale Alberto Bachi in panchina durante un time-out con i cubani Alain Roca e Jhosvany Hernandez. (Foto: Bepi)

CICLISMO

Domenica si corre il Giro delle Valli Monregalesi

Oltre quattrocento iscritti al Memorial Piero Gazzola

MONDOVI'. Sono oltre 400 gli iscritti alla riedizione del Giro ciclistico delle Valli Monregalesi, che si correrà domenica un percorso di 97 chilometri.

Si tratta di un mediofondista elevato contenuto tecnico - sottolinea Paolo Gazzola, presidente del Ciclo Amateurs Mondovì - Sarà accompagnata da una manifestazione per amatori «cicloturisti».

La corsa, patrocinata dal Comune, è dedicata a Piero Gazzola, «patron» della squadra che partecipò a Giro d'Italia e Tour de France nei primi anni Sessanta. Vestirono la maglia della «Gazzola» campioni Gaul che ha accolto l'invito degli organizzatori a essere presente a Mondovì. Domani sarà nello stand dove si raccoglieranno le ultime adesioni alla gara. (p. s.)



Il campione Charlie Gaul

Coppa Dilettanti

Bra e Fossano

Il terzo turno

CUNEO. Bra e Fossano si sono qualificate per la terza fase della Coppa Italia Dilettanti di calcio; eliminate, invece, Albese, Olmo '84 Donatello e Saluzzo.

Al «Fratelli Paschiero», Fossano (vittoriosa 1-0 all'andata) si è portata sul 2-0 grazie ai gol di Busolin e Cellerino; poi c'è stata l'orgogliosa ma vana rimonta dell'Olmo, segnata con Boscolo (su rigore) e Tappero. Col Canelli, l'Albese (doppietta del bravo Gilio) ha ripetuto il 2-2 dell'andata, ma poi ha ceduto ai calci di rigore. Il Bra (che si era imposto 4-3 in casa) ha espugnato (1-0, rete di Capra) il campo del Saluzzo. A 3' dal termine, le gara è stata sospesa circa mezz'ora per un black-out all'impianto di illuminazione. (r. a.)

SABATO 10 OTTOBRE

ATLANTIQUE

VALERIA MARINI

APRE, IL

... QUELLI
DELLE BORSE

PELLETTERIA

ZENITH
DI ZENITH

MANDARINA DUCK

KRIZIA
RONCATO

JEANS

byblor

BIASIA

VIA TAPPARELLI - SAVIGLIANO - TEL. 0172/33479 - DOMENICA 11/10/98 APERTI

QUESTA SERA 22.00
al Joy's
Brillano le stelle le più belle sicche
degli anni 60/70/80 e con i migliori ritmi italiani
suoneranno
LIVE DON MIKO & I MIGLIORI DJ's
NOTA LATERA
SALSA E TUTTO QUELLO CHE FA LATINO ANIMAZIONE E BALLI DI GRUPPO
PIRELLA GOTTI
Joy's - Via Tanaro 12 Mondovì (CN) - Tel. 0174/43.557

G.R.M. AUTOVEICOLI S.R.L.

CONCESSIONARIA BMW CUNEO

Via Tiziano 6 (zona Dogana) - Tel. 0171/69.20.53 - Fax 0171/69.32.03

PER RINNOVO LOCALI - ULTIME VETTURE AZIENDALI KM 0

<p>BMW 316I COMPACT OPEN AIR blu metallizzato Imm 26/03/98 optionals: differenziale autobloccante, antifurto con telecomando, tettuccio apribile in stoffa con azionamento elettrico, indicatori di direzione bianchi, climatizzatore, doppio air bag</p> <p>BMW 318TDS COMPACT grigio metallizzato Imm 14/07/98 optionals: climatizzatore, doppio air bag abs, vetri elettrici chiusura centralizzata, post. ribaltabili</p> <p>BMW 318 IS COUPÉ grigio metallizzato Imm 14/07/98 optionals: display temperatura esterna,</p>	<p>orologio digitale, cerchi lega styling radiale PN 225/50, sedili sportivi, assetto sportivo, climatizzatore aut.</p> <p>BMW 316 I BERLINA blu metallizzato Imm. 26/03/98 optionals: antifurto telecomando, display temperatura esterna con orologio digitale, climatizzatore, doppio air bag abs, chiusura centralizzata</p> <p>BMW 318 I TOURING grigio metallizzato Imm 26/03/98 optionals: antifurto con telecomando, barra portatutto, display temperatura esterna con orologio digitale, climatizzatore aut., doppio air bag abs, chiusura centralizzata</p> <p>BMW 318 I TOURING colore speciale</p>	<p>INDIVIDUAL colore speciale Imm 14/07/98 optionals: full optional, controllo automatico stabilità piantone sterzo regolabile, cerchi lega pn. 225/50, antifurto con telecomando, paraurti fascioni sottoporta verniciati, fari fendinebbia, all. chrome line rete, divisorio bagagli bracciolo ant., poggiatesta post., assetto sportivo M, indicatori di direzione bianchi, int. nappa</p> <p>BMW 318 I TOURING bianco Imm 24/09/98 optionals: cerchi lega, barra portatutto, bracciolo ant., fari fendinebbia, climatizzatore, abs doppio air bag</p> <p>BMW 318 I TOURING colore speciale</p>	<p>Imm optional: full optional ASC+T piantone sterzo regolabile, cerchi lega a raggi 16 pollici pn. 225/50, antifurto con telecomando, all. chrome line, rete divisoriana bagagli, braccioli ant., poggiatesta post., fari fendinebbia, display temperatura esterna orologio digitale, assetto sportivo m, volante sportivo m, all. individual int., nappa mint</p> <p>BMW 318TDS TOURING grigio metallizzato Imm 24/09/98 optionals: cerchi lega, barra portatutto, display temperatura esterna orologio digitale, climatizzatore aut. abs doppio air bag</p> <p>BMW Z3 19 16V celeste metallizzato Imm 28/09/98</p>	<p>optionals: full optional capote elettrica, fari fendinebbia, cerchi lega, climatizzatore, regolabili elettricamente, ASC+T doppio air bag abs</p> <p>BMW 525TDS BERLINA canna fucile Imm 15/07/98 optionals: cerchi lega leggera da 16 pollici pn. 225, bracciolo ant., climatizzatore aut., 6 bag abs</p> <p>BMW 520 I TOURING INDIVIDUAL colore speciale Imm 24/09/98 optionals: full optional cerchi lega 16 pollici con 225/55 all. shadow line, rete divisoriana vano bagagli, bracciolo ant., fari xeno, volante multifunzionale, sportivo m, allestimento individual, int. nappa</p>
---	--	---	---	--



VERSACE

TORINO, GALLERIA

VIA MONTENAPOLEONE 3

Bocca di Leone 26/27



Aperta la festa della musica: 15 mila presenze fin dal primo giorno

Lingotto in mano ai ragazzi

Il Salone punta tutto sulle scuole

Watt sparati al limite del delirio all'Arena per la non-stop dello ska, con un pubblico di capelli arruffati e piercing che balla e si rotola a terra. Pianoforte a coda, musicisti in abito da sera e atmosfera «soft» sul palco della classica al padiglione 5, quello dedicato anche alle scuole di musica, perennemente occupato da morbide performance. La levità galante del compositore-violinista Giovanni Battista Polledro. Le parole e le suggestioni di Franco Battiato alla Sala dei 500, poi assediato dagli autografi negli stand di R1 o I01. I tropici di Arto Lindsay. E ritmi mescolati in ogni sound al padiglione 2, quello delle radio e della discografia. La festa della Lingotto è cominciata ieri mostrando subito la sua anima multiforme di etnica e di jazz, di rock e di posse, di fiera commerciale e di kermesse culturale. Il Salone Musica anno terzo è partito da 15 mila spettatori, secondo gli organizzatori. Duemila in meno dell'anno scorso, forse comunque più di quanti molti si aspettavano, a tener conto dell'abbandono delle discografiche, delle polemiche e dei guai che avevano addirittura spinto qualcuno a ipotizzare che la manifestazione saltasse. Invece il Salone della Musica c'è, con i suoi big, e presenta per il rouge la scuola. Guido Accornero ha ricordato che alle scuole sono dedicati 70 appuntamenti, e che per la prima volta il presente uno stand del ministero della Pubblica Istruzione. Ed è pubblico il salone delle scolaresche, il primo giorno, a farla da padrone.

Una di ragazzini col panino al intruppati dietro agli insegnanti o sparpagliati negli stand a provare gli strumenti e a smantellare con i 70 video dell'Area multimediale, che propone l'area «fai il tuo video», mercatino on-line e siti internet sulla musica. Per i ragazzi c'è il Palaligotto, teatro delle band studentesche. C'è il della Provincia che li sfida a creare una colonna sonora per video. C'è lo stand del Castello di Rivoli, che ospita ogni giorno una performance di studenti: ieri suonavano e si coloravano l'un l'altro quelli del liceo artistico di Romagnolo Sesia, sezione Novara, impegnati - dice Carla Crosio, l'insegnante - a trasformare i suoni in segni. E poi lo stand ministero, che spiega la Giornata della creatività studentesca, e anche, dice Angela Bardi, «la riforma dell'esame di maturità e lo Statuto degli studenti, oltre al nostro sito "Studenti on-line", all'indirizzo www.istruzione.it/studenti. Per i giovani ci sono anche per i grandi, ma lo spazio è invaso da loro) 15 mila titoli di dischi dell'Emporio musicale. «Il nostro lo chiamano Paese del bel - ha detto ieri Enzo Restagno, uno dei direttori artistici del Salone - ma nelle scuole non si studia musica, da sempre esclusa dalla cultura. Siamo un Paese di stonati, il grosso della gente non sa neppure in che secolo nacque Chopin».

Federico Ottolenghi, consigliere del ministro Berlinguer, ha anticipato ieri le novità in tema di educazione musicale, al centro, sabato, di un convegno: «Lo avevamo promesso tre anni fa. Per le medie sperimentali, manterremo l'impegno

superare la fase sperimentazione. E poi diffonderemo laboratori musicali, fin da quest'anno, in tutti gli istituti. Eccoli, allora, quelli che Accornero chiama il futuro della musica, gli. Omini partiti da lontano sono trovati un po' in difficoltà: «Cerchiamo disperatamente una hostess che ci spieghi qualcosa - diceva ieri mattina sconsolato Pierpaolo Curti, insegnante in testa ai ragazzi della media Maria Ausiliatrice di Bibiano, Reggio Emilia - non c'è uno spazio per mangiare al - imbrattare i pavimenti, - sappiamo dove i laboratori per gli

Negli stand e sulle arene si incrociano mille ritmi, dallo ska al jazz. E ovunque regna Internet

studenti. Lontano dal Piemonte, l'informazione sul Salone è arrivata così: trovato solo pieghevole in biblioteca. Più organizzata ed informata le scuole torinesi: Ginetta Sassi, maestra della Salvemini, ha portato i suoi bimbi al laboratorio di Cooka Burra, e al Salone si sente un pesce nell'acqua. Dire che tutti siano entusiasti della presenza di massa di zainetti, però, sarebbe una bugia. Dice Maria Letizia Dorsi, responsabile Marketing della Roland Italia: «Le scolaresche, a noi, non interessano. E' presto per trarre le somme, ma sono perplessa: è il primo anno che il Salone invita le aziende produttrici

e distributrici di strumenti. Abbiamo aderito con entusiasmo: una volta qui, abbiamo scoperto di essere l'unica grande azienda presente, con la Gem e i marchi istituzionali. Siamo venuti per avvicinare un pubblico diverso, ma pensiamo di trovarci di fronte soprattutto ragazzini. La Roland non è la sola, a riflettere sulla scommessa di far convivere, al Salone, l'immenso caleidoscopio del pianeta-musica, in un difficile equilibrio tra commercio, spettacolo e cultura. Quanto gli organizzatori ci siano riusciti, si vedrà.

Giovanna Favro



L'entrata del Lingotto a Bresso con Ghigo e Castellani. Accanto, studenti del liceo artistico di Novara



L'entrata del Lingotto a Bresso con Ghigo e Castellani. Accanto, studenti del liceo artistico di Novara

SUBITO. Ieri mattina l'appuntamento per tagliare il nastro saloniore fissato alle 9,30. Quasi puntuale alle 9,40 arriva Enzo Ghigo: non c'è ad accoglierlo. Il presidente della Regione si guarda attorno alla ricerca di un volto noto, poi, sconsolato e solingo, si salva con un caffè. Durante la conferenza stampa, per abbreviare l'intervento del direttore artistico Enzo Restagno, Accornero si è sentito in dovere di ripartire con il gesto inequivocabile: «taglia». Recepto al volo, ma con evidente grido di dolore. «Attenzione: alle 15 Battiato sarà ospite di Radio Flash». E' il messaggio lanciato nell'etere, segnalato in sala stampa, scritto a caratteri cubitali nello stand. Aspetta e aspetta ma del musicista nemmeno l'ombra, finché uno dei conduttori radiofonici serio serio annuncia: «E' andato a dormire».

PER LA. Sempre quelli di Radio Flash si lanciano: un'altra scommessa: pare che nei prossimi giorni faranno trasmettere in diretta dal Lingotto Milva. Viene da sorridere immaginare con le cuffie in testa nell'esiguo stand.

ALLO. E' metà pomeriggio, sul palco performance dell'area dedicata alla musica classica ci sono tre elegantissimi giovani concertisti: intorno a loro la gente passa a chiacchiera e mangia hot dog, mentre seduti nella platea davanti ci sono tre spettatori tre.

Quasi contemporaneamente nel padiglione da «gran casino» la band astigiana «Esaurimento» schitarrà e si impegna sotto il piccolo stand Igor-Samigo: a scolare tre spettatori tre. Che dura la vita del pubblico «scelto», in colpa per essersi fermato. Allo stand della Fimi (Federazione Industria Musicale Italiana) c'è quanto basta: pareti grigie, poltroncine grigie, tavolino grigio. E un'unica immagine con sola scritta: «Stop Pirates».

CASINO. Se nelle edizioni precedenti qualcuno si era lamentato delle monacali divise delle hostess dello stand della Regione, questa volta, forse, vedrà acccontentato il gusto estetico: le fanciulle hanno messo la minigonna.

LA. Sin dal primo giorno viene conferita a R1, che dal palco galattico lancia musica battente che penetra nelle orecchie di decine di ragazzi volanti e ballanti. Il tutto condito da geniali animazioni: ieri gran successo del «Ping-pong»: ping ripetono quelli di destra e pong quelli di sinistra. All'infinito, sino al lancio della sospirata t-shirt.

BUON. Rallegra lo spot pubblicitario del Salone di Radio Popolare di Milano: da musica scenica dal palco per incontrare te e gli altri 180 mila appassionati. Che numeri.

Tommaso Platzer

IN BREVE

PIEMONTE LIQUORI VALLE D'AOSTA

«solo imputato» giudizio

TORINO. Ci è un solo imputato al processo fissato il 25 maggio per i crimini di guerra commessi dai nazisti sull'Appennino ligure-piemontese nel 1944-45. Il chiamo Siegfried Engel, 89 anni, all'epoca comandante delle SS di stanza a Genova. Ieri è stato rinviato a giudizio per «violenza mediante omicidio su cittadini italiani», un'imputazione da ergastolo. Deve rispondere degli eccidi della «Benedicta», del Turichino, di Cravasco e di Olivetta di Portofino. Engel, che vive in Germania, (è assistito dall'avvocato Lucia Franzese) non si è presentato in aula. Nei mesi scorsi il procuratore Pier Paolo Riva (nella foto), Engel ha fatto sapere di non aver niente a dire. Con lui doveva essere processato anche Otto Kaess, ex tenente delle SS, ma è morto nei mesi scorsi, all'età di 90 anni, anche lui co. Ieri si sono costituiti parte civile le province di Alessandria e di Genova, i Comuni di Portofino e Capomonte e l'Anfim.



«Casello» rischio»
Novara i controlli

NOVARA. Il casello di Novara dell'autostrada Torino-Milano verrà sottoposto a verifica da parte dei tecnici dell'Asi 13 che si occupano del rispetto delle norme di sicurezza. Il controllo avverrà il 22 ottobre ed è stato richiesto dal sindacato lavoratori dei trasporti che contestano la pericolosità dei caselli per i dipendenti dell'autostrada: la prossimità del Telepass le auto passerebbero a velocità troppo elevata.

Fissato il prezzo
di Asti

ASTI. Una prima decisione importante per i produttori di Moscato, è scaturita ieri dall'incontro della commissione interprofessionale per la gestione dell'accordo. I produttori pagheranno 295 lire al miriagrammo (la trattativa sarà sui pagamenti delle uve), per contribuire al fondo di promozione dell'Asti Spumante. La quota corrisponde all'aumento Istat sul prezzo delle uve '98 (16.693 lire al miri).

capitale tartufo
domani inizia la Fiera

ALBA. Sarà inaugurata domani la 68ª Fiera nazionale del tartufo che rimarrà aperta fino al 25 ottobre (Teatro Sociale, ore 17). Fin dal mattino (ore 10) saranno aperte nel palazzo piazza Medford le mostre «Oro e tartufo: i gioielli del Piemonte» e l'itinerario «Le strade dei formaggi». Contemporaneamente, si aprirà la rassegna agroalimentare «Alba Qualità».

In fuga dal Kosovo
bloccati polizia

VILLARBOTT. Erano saliti di soppiatto un autotreno turco diretto a Torino: sei albanesi fuggiti dal Kosovo, che si sono dichiarati rifugiati politici, volevano raggiungere Svizzera. Li ha notati l'autista, che dallo specchietto retrovisore ha visto una mano sbucare dal telefono che copriva il carico. Ha fatto finta di nulla ed è entrato nel cortile della caserma della «Stradale», dove i sei sono stati presi in consegna dagli agenti.

Con il Superenalotto
illusione di vittoria

BIELLA. Superenalotto amaro per una pensionata: si è rivolta al titolare di un bar per controllare una scheda. Il barista esclama: «Ha vinto 60 milioni». Ma da un controllo accurato è scoperto che la giocata era valida per l'estrazione ancora da svolgersi. La donna aveva giocato mercoledì, poco prima della chiusura. E il computer ha accettato ugualmente la scheda, però rendendola valida per l'estrazione del sabato.

Banda rubava i documenti
per l'immatricolazione

ALESSANDRIA. Sei componenti di una banda specializzata in furti di documenti d'immatricolazione d'auto, sono stati arrestati dalla squadra mobile della questura di Alessandria. I sei sono stati rintracciati e presi nei campi nei pressi della Motorizzazione, sulla strada per Valenza. L'altra notte era scattato l'allarme negli uffici della Motorizzazione, e sopralluogo degli agenti non aveva dato risultato. L'episodio però aveva insospedito gli uomini della squadra mobile che avevano ricevuto la segnalazione di un furto alla Motorizzazione di Vercelli. Gli appostamenti hanno portato alla cattura dei sei: tutti originari di Napoli: avevano già prelevato mila documenti di immatricolazione in bianco, molto probabilmente utilizzati per «riciclare» auto rubate.

La «Genova Nuoto»
completa 50 anni

GENOVA. Genova Nuoto, una delle protagoniste dell'intero movimento nazionale, domani festeggia il cinquantenario anniversario della sua fondazione. «Cinquant'anni - si legge in una dichiarazione del presidente, Luigi Gardella - si compiono solo una volta. Per questi ci siamo posti un obiettivo, che per una volta non è un record da realizzare in vasca, ma una giornata da ricordare con tanti protagonisti».

Turismo in Riviera
guerra sulle cifre

SAVONA. Stagione turistica in Riviera, guerra di cifre. Sono vere quelle della Regione Liguria o l'analisi dell'Osservatorio turistico dell'Emilia Romagna, giudica la Trademark, che indica nella Liguria l'«indiscusso» leader con un incremento degli arrivi di 4 punti percentuali? Le statistiche della Regione indicano un leggero aumento delle presenze (più 1 per cento e 764 mila giornate di permanenza), una cifra in rosso imperia (meno 1,1) a Savona statica (più 0,2).

Vendemmia in montagna
«Non si ripeterà il '97»

AOSTA. I viticoltori approfittano delle pause tra una pioggia e l'altra per raccogliere le uve destinate a produrre i vini dell'annata 1998. Gli esperti hanno valutato in modo lusinghiero le uve di quest'anno, anche se sarà difficile che il raccolto possa offrire la stessa qualità del 1997, considerato un «d'oro» per il vino.

A Donnas, la vendemmia incomincerà prossima settimana. I viticoltori sperano ancora nel bel tempo per terminare al meglio la maturazione degli acini. In Bassa Valle, poi, la grandine ha causato gravi danni ai raccolti. Con l'arrivo di nuovi soci, la cooperativa Caves de Donnas spera di riuscire a compensare il calo della produzione prevista con la vendemmia che per cominciare.

Si sono aggravate le condizioni della bambina abruzzese di due anni avvelenata dai funghi

Impossibile trapiantare un fegato

La madre invece migliora, presto potrà uscire dalla rianimazione

Trapianto impossibile per la bambina. Le condizioni, che si sono ulteriormente aggravate nella mattinata, non lo consentono più. Le bimbe, che ha 2 anni e pesa 11 chilogrammi, infatti in stato di coma cerebrale di quarto grado. «Una situazione molto seria», ha spiegato il primario di Rianimazione del Regina Margherita, Giorgio I. Una situazione dalla quale il ritorno è obiettivamente difficile. «Un barlume di speranza, ed è quello legato all'età della bambina: a 2 anni possono esistere margini di ripresa impensabili e sorprendenti. Ed è in questo che credono ora i medici, impegnati a mantenere i parametri vitali della piccola, il cui fegato ha intanto ripreso a funzionare in modo accettabile. Ma il danno provocato al cervello durante la fase acuta potrebbe essere ormai irreversibile».



Migliorano le condizioni della madre abruzzese (nella foto) arrivata a Torino avvelenata con la figlia Mara dell'amantia falloside

co le condizioni della madre della piccola, la signora Marisa, sono invece incoraggianti. La giovane donna, ricoverata nel reparto di rianimazione del professor Martignoni, ha marcato ieri ulteriori miglioramenti, superando anche una piccola infezione polmonare che inizialmente messo sull'allerta i medici curanti. I ri-

animatori che la seguono non hanno nascosto soddisfazione: «Tutto sta andando nel modo migliore: la paziente potrebbe già essere trasferita in reparto di degenza normale entro 2-3 giorni». Il dramma che ha colpito la famiglia abruzzese ha scosso l'opinione pubblica: alle Molinette ed al Regina Margherita

Angelo

VIALATTEA

sestriere
cesana
claviere
sansicario
montgenèvre
sauze d'ouls

In vendita da domani

Sansicario
Nuova seggiovia
Raccia Rotonda
quadriposto ad
azionamento
automatico

I prezzi della VIP CARD 1998/99

NUOVO ACQUISTO	L. 990.000
RINNOVO	L. 940.000
RINNOVO 96/97 + 97/98 (Riservato a chi ha acquistato la tessera negli anni indicati in modo consecutivo)	L. 890.000
VIP CARD YOUNG (Per tutti i ragazzi tra i 9 e i 17 anni compiuti)	L. 800.000
VIP CARD GOLD (Per gli amici "over 60")	L. 790.000
NUOVO ACQUISTO FAMIGLIA*	L. 840.000
RINNOVO FAMIGLIA*	L. 790.000
VIP CARD JUNIOR**	OMAGGIO

* per usufruire delle condizioni famiglia, sarà sufficiente presentare lo stato di famiglia in data non anteriore a 12 mesi; ■ considerati "acquisti famiglia" gli acquisti con almeno tre tessere a pagamento.

** LA VIA LATTEA VIP CARD JUNIOR

Per ogni tipo di acquisto, potrete richiedere l'emissione della tessera "Junior" per i bambini con nove anni da compiere, che risulteranno dal vostro stato di famiglia: gli stessi non saranno considerati nel computo ■ componenti per ■ condizioni famiglia.

PER INFORMAZIONI:

AREA COMMERCIALE Sestrieres S.p.A.
Tel. 0122.76.306 - 0122.75.50.40 - Fax 0122.76.294

Numero Verde
1670-16645

ATTENZIONE PREZZI VALIDI FINO ALL'8 NOVEMBRE 1998

VIP CARD è più di un semplice skipass

Dove ■ quando acquistare la "Vialattea Vip Card"

Presso l'ufficio **COMMERCIALE** della
SESTRIERES S.p.A. - P.le Agnelli 4 - Sestriere
(To) (dal 10/10 all'8/11/98, tutti i giorni ■ orario:
9.00 - 12.30 / 14.30 - 18.00);

Presso le **AGENZIE della BANCA CRT**
Cassa di Risparmio di Torino
dal 12/10 all'6/11/98, (dal lun. al ven. ■ orario:
8.30 - 13.20 ■ 14.40 - 16.00);
IMPORTANTE: sarà possibile effettuare il pagamento
anche con comode rate mensili ■ interessi. Si potrà
ugualmente sottoscrivere presso gli sportelli CRT la
"VIALATTEA VIP CARD" pagando ■ assegno bancario
o circolare con ■ sola aggiunta delle spese di bonifico; il
pagamento in contanti non prevede spese aggiuntive;

Presso **35° EUROPEO DELLA MONTAGNA** - Corso M. D'Azeglio, 15 - Torino
Stand VIALATTEA (da Merc. 4 ■ Dom. 8/11/98 con
orari feriali: 15.00-23.30 festivi e prefestivi: 10.00-23.30)

Presso **SPORTSWEAR** - P.zza
Bodoni ang. Via del Mille - Torino - Tel. 011/88.70.30:
(dal 26/10 al 7/11/98, dal mart. al sab. con orario
10.00 - 12.30 ■ 15.30 - 19.30, lunedì 15.30 - 19.30);

Presso il **CENTRO SCI TORINO**
Via Massena, 94 - Torino - Tel. 011/56.83.970 (dal
12/10 al 6/11/98, dal lunedì al venerdì: 15.00 - 19.00);

Presso lo **SCI CLUB SOMERSET** di C.so
Francia, 13 bis - Tel. 011/43.43.000 (dal 12/10 al
6/11, dal lun. al ven. con orario: 9.00-12.30/15.00-19.00);

Presso il **CENTRO SCI CLUB LOMBARDIA**
Via Donatello, 21 - Milano - Tel. 02/70.63.02.66 (dal
12/10 al 6/11, dal lun. al gio.: 9.30-12.00/14.30-17.30
ven. 9.30 - 16.30)

■ mezzo vaglia postale o assegno circolare
intestato a Sestrieres S.p.A. e spedito in busta chiusa ■
Sestrieres S.p.A. - P.le Agnelli, 4 - 10058 Sestriere (TO)

Tramite bonifico bancario intestato ■
Sestrieres S.p.A. presso Cassa di Risparmio di
Torino c/c 1471257/58 - ABI 6320 - CAB 31020 -
Ag. di Sestriere;

TRAMITE versamento su C/C Postale
N° 14443105 intestato a Sestrieres S.p.A.

Di piu' a meno

HIGHSCREEN
XA SkyMIDI 300 V
PREZZO IVA INCLUSA:
Lit. 1.999.000

Monitor 15"
HS MS 1595P
PREZZO IVA INCLUSA:
Lit. 349.000

intel
inside
pentium® II

Stampante Hewlett
Packard 690 C
PREZZO IVA INCLUSA:
Lit. 349.000

HIGHSCREEN XA SkyMIDI 300 V

Intel® Pentium® II processor ■ ■ con 512K cache
• 32 MB SDRAM • Scheda Video ATI XPENT98 RAGE ■ 8 MB
COM 2K AGP • 8 GB Ultra DMA Hard Drive • Scheda Audio
Sound Card 16-bit stereo • ■ 32K • Tastiera Ita-
liana 105 tasti per ■ ■ Software Home
Pack • abbonamento a Italia On Line fino a 1999 Inter-
net • e-mail 24 ■ al giorno

HS XA SkyMIDI ■ 1.999.000
Monitor 15" HSMS 1595P 349.000
Stampante HP 690C 349.000
TOTALE IVA INCLUSA 2.697.000

SPECIALE
IVA INCLUSA 2.627.000
RIPARTIZIONE 702.000

SOFTWARE HOME PACK:

MS Windows 98, MS Internet Explorer 4.0 e
MS Home Essentials 98 con: MS Word 97,
MS Works 4.5, MS Money 98, MS Encarta World Atlas 3.0
(vers. inglese), MS Entertainment The Puzzle Collec-
tion!, Corel draw 7, Globalink Language Assistant
• Abbonamento a Italia On Line fino a 1999 Internet •
e-mail 24 ■ al giorno

Ecco dove trovi
questa ed altre
offerte in Piemonte:

SERVIZIO CLIENTI

Tel. 011/8127787

ALESSANDRIA

C.so Borsalino ■ Tel. 0131/444040

Via S. M. De Corleone 67 Tel. 0165/31828

ASTI

Corso Alessandria 35 Tel. 0141/351000

CUNEO

Via ■. Grandis 6 Tel. 0171/691989

BIELLA

Via Candelo 31 Tel. 015/8493515

INTRA

Via XXI Marzo, 212A Tel. 0321/402159

• Borgomanero (SS per Gozzano)

Via Kennedy ■ ■ 0322/846498

TORINO

• INTRA

C.so Tortona 5/7 Tel. 011/8127787

• C.so Sebastopoli 194 Tel. 011/3241319

• Via Biglieri 1 zona Lingotto

Tel. 011/6637110

• Via Orbetello 64 Tel. 011/2203177

• Via M. Cristina 37 Tel. 011/6698033

• Via S. Donato ■

• CHIVASSO

Via De Gasperi, ■ Tel. 011/9173369

• CHIERI

Via V. Emanuele, 52 Tel. 011/9427177

• ■

Via Gazzera ■ Tel. 011/8205722

• PINEROLO

Via Nazionale 125 Tel. 0121/201200

• RIVAROLO

C.so Torino 25 Tel. 0124/29281

VOBIS

MICROCOMPUTER

La prima catena europea dell'informatica

IMPIANTI ELETTRICI E ASSISTENZA

CARASCO
Via S. Quirico 24 - Tel. 010.58.81.906
Pronto intervento:
0347.6648468

LA STAMPA GENOVA

IMPIANTI ELETTRICI E ASSISTENZA

CARASCO
Via S. Quirico 24 - Tel. 010.58.81.906
Pronto intervento:
0347.6648468

Venerdì 9 Ottobre 1998 39

E LEVANTE

Genova, piazza Piccapietra 9, tel. 010.59.58.879 fax 010.532.272

Gli esperti cercano soluzioni anche per entrare e uscire meglio dal porto antico

Sensi unici, a Genova si cambia

Da sciogliere i nodi di Corvetto e Caricamento

GENOVA. Tornano i doppi sensi di marcia sulle strade del centro, quasi quarant'anni dalla riforma «epocale» dei sensi unici voluta dall'allora assessore comunale Callisto Tanzi. Potrebbe essere - sia pure parzialmente - così, anche se la questione sta sollevando discussioni e perplessità.

Le perplessità sono dell'attuale assessore, Arcangelo Merello, che sta riflettendo sulla prima ipotesi di riforma della circolazione in città che sta mettendo a punto il superconsulente, professor Winkler. Quest'ultimo sta esaminando la possibilità di arrivare al decongestionamento di alcuni nodi apparentemente irrisolvibili: piazza Cavour-Caricamento, piazza Corvetto-Brignole.

I doppi sensi - alcuni - e vedremo quali - avrebbero un effetto multiplo: decongestionare parzialmente certi afflussi, critici nelle ore di punta, e,



Via Tolmeide, nella zona di Brignole, una delle strade più trafficate del centro

automaticamente, recuperare al traffico, eliminando i parcheggi. Si pensa infatti di instaurare il doppio senso in via XX Settembre e di piazza Danta - piazza Corvetto. Di conseguenza, si avrebbe un doppio senso anche in via SS Giacomo e Filippo e in Serrà, eliminando il parcheggio proprio

in via Giacomo e Filippo che attualmente è «selvaggio» (il vi-gli lo ignorano e non si sa perché: o meglio, ci sono sospetti maliziosi) e doppia, tripla fila. Si torna a parlare invece della possibilità di invertire il senso di marcia in via Bertoni che è una delle arterie che portano picchi di afflusso al «carosello» di Corvetto. Quest'ultima ipotesi ha lasciato molto perplessa Merello, perché ritiene che sia molto pericoloso deviare tutto il traffico che passa per via Bertoni nella zona di piazza Manin e di via Assarotti che non potrebbe essere trasformata in senso unico.

Più complesso ancora il nodo di Brignole, anche se Winkler - studiando un sistema di riposizionamento del parcheggio e del terminal dei bus - la possibilità di un accostamento delle vetture private per smistare passeggeri verso i mezzi pubblici.

Per piazza Cavour, invece, ancora nei giorni scorsi, si sono svolti incontri tra Merello, Winkler, Capocaccia e Gallanti, assistiti dai loro tecnici. A Piazza Cavour dovrebbe essere collocata la stazione della Metropolitana: inoltre, ha spiegato Merello, si sta mettendo a punto l'ipotesi per trovare un passaggio più rapido per le vetture dirette al Porto Antico o, comunque, in uscita, in modo che non debbano «picare», se giungono da Levante, l'attuale complessa «circumnavigazione» «U». Per questo, potrebbe sortire anche una decisione clamorosa: quella di spostare altrove, nella città, il mercato all'ingrosso del pesce che suscita un vero e proprio congestionamento nella stessa ora in cui affluiscono nel porto i lavoratori o gli automezzi diretti alle Riparazioni Navali.

Paolo Lingua

Salone Nautico

Con la Cucinotta e i reali sarà un'edizione da record



Una immagine della scorsa edizione del Salone Nautico: domani si riapre

GENOVA. Sabato mattina aprirà i battenti, nel solco d'una tradizione consolidata, il Salone Nautico Internazionale, giunto alla 38ª edizione. Nei giorni scorsi, il traffico nella zona della Foce, attorno all'ingresso della Fiera Internazionale, è stato intenso: Genova, d'altro canto, in questi giorni di ottobre, subisce una singolare «metallorosi».

Il Salone Nautico (che chiuderà i battenti dopo 9 giorni, domenica 18 ottobre) porta migliaia di visitatori, saturando gli alberghi, esaurisce le prenotazioni nei ristoranti, mentre la città festeggia la ricorrenza della scoperta dell'America, con le celebrazioni colombiane e i relativi premi.

Il Salone è una festa del mare e di tutto quanto attiene al mare. In qualche modo, Genova celebra - stessa. Per questo si attende, nei prossimi giorni, una singolare e ammiratissima sirena mediterranea, Maria Grazia Cucinotta, che aprirà la serie interminabile degli ospiti illustri, ufficiali e ufficiosi. Si attende lo show di Beppe Grillo, «nautica» ecologica, il re Alberto del Belgio e la regina Fabiola, ma, soprattutto, nel vero clima di snobismo e di understatement tutto genovese, lo spettacolo nello spettacolo, accanto alle splendide imbarcazioni, saranno gli appassionati di vele e di motori internazionali, che visiteranno gli stand abbelliti in raffinati casual, confusi e spesso non notati dalla grande folla.

I dati statistici sono naturalmente imponenti: gli espositori sono 1390 (37 per cento stranieri), con ben 1655 barche. Si attende la chiusura per verifi-

care - è un gioco amabile di tutti gli anni - se il numero dei visitatori dell'anno precedente sarà superato. Nel 1997 furono poco più di 350 mila: una cifra difficilmente scalabile, ma molto dipenderà dal sole e dalla pioggia.

Nei prossimi giorni si intrecceranno le discussioni e le solite polemiche. Il Salone è organizzato oltre che dalla Fiera, un ente che si prepara a cambiare la sua struttura giuridica e amministrativa per operare con criteri più privatistici, e all'Ucina, l'associazione dei costruttori diportisti italiani.

È decollata, dopo molti anni, una parziale delocalizzazione dei piccoli stand per favorire la nautica cosiddetta «popolare», ma certamente permangono dubbi e incertezze legati alla crisi economica generale e a una certa ritrosia dei consumatori a investire in questo genere di consumo, che pure dà lavoro in Italia a più di 100 mila addetti e crea un indotto di eguale portata.

Si discuterà anche di import-export, di porticcioli, di approdi, di ristrutturazione dei porti abbandonati. Il Salone, alle 9 di domani sarà inaugurato, come vuole la tradizione, dal ministro dei trasporti e della marina mercantile, Claudio Burlando, alle prese da settimane con la difficile trattativa della Malpensa e con i guai eterni ed endemici delle Ferrovie dello Stato. Può darsi che la nautica gli riporti il sorriso sulle labbra.

Nel frattempo, si annunciano novità per i visitatori: da ieri c'è la terza corsia d'uscita e un potenziamento dei parcheggi. [p. 1]

VENTIQUATTRE ORE

PREMI

Assicuratori, via alle udienze

Sono 52 gli imputati dell'Assicuratori genovese per i ieri mattina è iniziata l'udienza preliminare davanti al giudice Roberto Fucigna. Per il momento sono previste altre quattro udienze nel corso di questo mese in cui verranno presentate anche richieste di rito abbreviato e di patteggiamento. Per gli altri dovrà decidere il magistrato sull'eventuale rinvio a giudizio di fronte al tribunale. In duecento pagine, la conclusione delle sue indagini, il sostituto procuratore Francesco Pinto sostiene non solo che vi sono stati decine e decine di incidenti fasulli per intascare indebitamente i soldi delle assicurazioni, ma che 44 dei 52 imputati hanno costituito un'associazione per delinquere finalizzata alla truffa nei confronti delle compagnie di assicurazione. Si tratta di medici, avvocati e «proaccacciatori d'affari» che avrebbero tenuto i contatti con i falsi «incidentati». L'inchiesta è durata un anno e mezzo e ha portato in carcere 40 persone. [a. 1.]

TRASPORTI

Sciopero lunedì sulle navi della Tirrenia

L'organizzazione sindacale Sincobas ha dichiarato, per lunedì prossimo, uno sciopero di 24 ore sulle navi della Tirrenia. Saranno comunque garantiti i servizi essenziali, nelle tratte Genova-Porto Torres e ritorno, Civitavecchia-Cagliari e ritorno.

Concorso per studenti nel nome di Rosanna Benzi

Presentato ieri in Provincia il concorso riservato agli studenti delle scuole medie superiori per ricordare il patrimonio di solidarietà lasciato da Rosanna Benzi a cui la rivista «Gli Altri» è testimone. Divisi in tre sezioni, grafico-pittorica, composizione scritta e fotografia, i lavori dovranno essere presentati entro il novembre. I vincitori saranno pubblicati «Gli Altri» e opere più significative formeranno una mostra itinerante. [a. p.]

Siegfried Engel, 89 anni, dovrà comparire davanti ai giudici militari

Stragi di Portofino e Benedicta processo all'ex ufficiale tedesco

TORINO. Ci sarà un solo imputato al processo fissato a maggio per i crimini di guerra commessi dai militari nazisti sull'Appennino ligure-piemontese nel 1944-1945.

Si chiama Siegfried Engel, 89 anni, all'epoca comandante delle SS di stanza a Genova. Ieri Engel è stato rinviato a giudizio per «violenza mediante omicidio» cittadini italiani, un'imputazione da ergastolo.

Deve rispondere degli eccidi della «Benedicta», del Turchino, di Cravasco e di Olivetta di Portofino.

Siegfried Engel, che vive in Germania, non si è presentato ieri davanti al gup del tribunale militare di Torino, Benedetto Roberti. Nei mesi scorsi al procuratore Pier Paolo Rivello che ha riaperto numerose indagini sugli eccidi nazisti di quegli anni, Engel ha fatto sapere di non aver niente da dire. Con lui doveva essere processato anche Otto Kaess, ■



Il procuratore Pier Paolo Rivello

tenente delle SS, accusato «solo» della fucilazione dei 59 italiani al colle del Turchino il 19 maggio '44. Ma Kaess è morto nei mesi scorsi, all'età di 90 anni: anche lui comunque aveva fatto sapere al pm Rivello di non ricordare nulla di

quegli avvenimenti. Engel verrà giudicato, per scelta del pm Rivello, a piede libero. L'ex SS non ha nominato un avvocato di fiducia, avrà come legale d'ufficio Lucia Franzese, che assiste numerosi criminali nazisti davanti ai giudici militari.

All'udienza di ieri, che è durata un paio d'ore, si sono costituiti parte civile: le province di Alessandria e di Genova, i comuni di Portofino e Capomonte, l'Anfina (un'associazione di caduti per la patria) e i parenti di cinque delle centinaia di vittime.

Alla «Benedicta», tra la Val Scrivia e la Val Stura, i tedeschi sterminarono, a partire dal 6 aprile '44, oltre 140 persone, militari e civili. Al Colle del Turchino la rappresaglia per l'uccisione di cinque soldati tedeschi nel cinema Vernazza di Genova, fece 59 vittime.

Il processo è stato fissato per il 25 maggio prossimo. [r. s.]

Promozionale ottobre

Eccezionale: l'occasione di rinnovare la casa con le migliori marche di
sanitari-rubinetterie ed arredobagno

SCONTI REALI dal 35 al 50%
SUI LISTINI "ORIGINALI" DELLE DITTE PRODUTTRICI



EDIL-M

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molino 52 - Tel. (0143) 822777 (3 linee) - Fax (0143) 822771 - (APERTO ANCHE IL SABATO)





NUMERI UTILI

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-5.30: Gherzi, 0185-533055. Buena Aires 18, Europa, 0185-533055. Posse, via Babi, 0185-533055.

Genova centro or. 8.30-20: Papa, via S. Lorenzo 105, Assisi, Roma 74, Montalto, via Montalto 171, Del Carmine, via Polign 20, Barabino, via Barabino 11, Giusto, via Buzzi, 0185-533055. (8.30-12.30; 15.30-20); da lunedì 5 a venerdì 9 Sant'Anna, via Venezia 26.

S. Fruttuoso - Marassi orario 8.30-20: Marica, via Freggiano 103. orario 8.30-13.15; 19.30: Orientale, via Tori 128.

San Martino, Borgeratti, Sturia, Quarto, Quinto, Nervi orario 8.30-20: Quarto del Mille, via Pio VII 61; Comunal, via Quinto 34.

orario 8.30-12.30 / 15.30-19.30: Orientale, via Tori 128.

Val Bisagno orario 8.30-21.30: N. S. Assisi, via Molassana 90.

Samplardarena orario 8.30-21.30: Mauro, Filak 19; Gioberti, via Gioberti 63.

Cornigliano-Sestri orario 8.30-21.30: Centrale, via Gattorno 11, Popolare, via Menotti 77.

Val Polcevera orario 8.30-21.30: San, via Pontedeco 3.

orario 8.30-12.30 / 15.30-20: S. R. via, via Celeste 11; Modema, via Pasir 103.

Pegli-Pra-Voltri orario 8.30-21.30: S. Pietro, via Araghi 38.

orario 8.30-12.30 / 15.30-21.30: Bocchioni, Pegli 56.

Sorti, via Cairoli, telefono 700.632.

RECCO: Falqui, via Roma 8, tel. 0185/74.155.

CAMOGGI: Agnelli, via della Repubblica 4, tel. 0185-771.081.

MARGHERITA: Pennino, via Pescino 2, telefono 0185-267.077.

RAPALLO: Montallegro, via Libertà 106, tel. 0185-53.395.

ZOAGLI: piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041.

Cavi, via Aurora 2186 (Lavagna), tel. 0185-390.095.

SESTRI LEVANTE: Ligure, via Nazionale 131, tel. 41.100.

MONEGLIA: Marcone, via Longhi, telefono 49.232.

AUTOAMBUANZE: Emergenza unificata: 118. Genova: telefono 651.12.36. Camogli: telefono 770.205.

Ruta: telefono 771.119. Recco: telefono 74.234. Margherita Ligure: telefono 267.019.

Rapallo: telefono 50.433, 60.700. Chiavari: telefono 322.422, 309.655. Cogorno: telefono 384.620. Lavagna: telefono 947.

Sestri Levante: telefono 41.480.750. Riva Trigoso: telefono 41.764. Moniglia: telefono 49.241. Cogoleto: telefono 5188.

Sorti: telefono 700.917.

OSPEDALI: San Martino: tel. Galliera: tel. 56.321. Samplardarena: tel. 41.021.

Rivarolo: tel. 448.941. Sestri P.: tel. 66.651. Gaslini (pediatrico): tel. 56.261.

Borgo Fornari: tel. 632.985. Recco: tel. 74.107. S. Margherita: tel. 283.611. Rapallo: tel. 50.231. Lavagna: tel. 32.91. Cogoleto: tel. 918.3456.

GUARDIA: Notturna profilassi e furtiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022.

Protezione (a pagam.) 542.776. Recco, Camogli: tel. 60.333. Nei Comuni di

Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Barzonasca, S. Stefano, Chiavari - Varese Lig. la guardia medica chiama formando il 118 oppure il 167-55.44.33.

FERROVIE

F.S. Informa: 7-21. Genova: telefono 284.081.

Camogli: 771.137. Recco: 771.134. Santa Margherita: 288.630.

Rapallo: 231.000. Zoagli: 259.356. Chiavari: 324.369.

Sestri Levante: 41.050. Riva Trigoso: 41.217. Cogoleto: 9181.765.

Moniglia: 49.705.

TAXI: Genova Radiotaxi: tel. 59861. Recco: tel. 74032. Camogli: 771.143. Portofino: 771.143.

Margherita Ligure: 267.996. Rapallo: 54.474, 50.048, 55.888, 55.989, 50.317, 50.647, Zoagli: 259.365; Chiavari: 308.284, 305.522; Lavagna: 392.096, 393.162; Sestri Levante: 41.277, 41.278; Son: 700.396.

AMT Genova: 558.2414. Tigullio Trasporti: Chiavari: 913.851.

Sestri L.: 41.358 - 480.655 - 47.751. Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508.

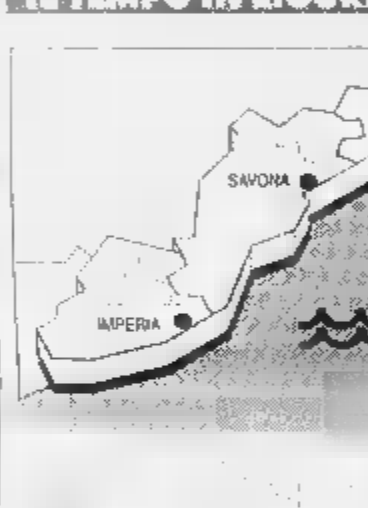
CAPITANERIE DI PORTO: Genova: telefono 267.451. Santa Margherita: telefono 267.451.

CORPO FORESTALE: Genova: tel. 556 - 580.429 - 586.553. Casarza Ligure: tel. 467.141.

Borzonasca: tel. 340.016. Chiavari: tel. 322.422.

Rezzoaglio: tel. 97.043. Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



SERENO, NUBOLOSO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEVE, GHIACCIO, VENTI, MARE.

PREVISTO PER OGGI: Graduale attenuazione maltempo, vento (nord), mare mosso-molto mosso, temperatura massima prevista intorno a 20° C. Tempo previsto per domani: Variabilità, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve aumento.

RILEVAZIONI DI IERI: Temp. del mare 19,5°C; umidità relativa 80%; pioggia 0 mm; vento Est-Nord Est, velocità 15-25 km; cielo irregolarmente nuvoloso; mare mosso-molto mosso; pressione barometrica 1013 mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI: Genova max 19 min 14; Savona max 19 min 14; Imperia max 19 min 14.

ANNO FA A IMPERIA: 24; min: 80; temp. mare 21° C.

Il sole sorge alle 7.33 e tramonta alle 18.56. La Luna cala alle 11.41 e si leva alle 21.52 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Mele Mursia di Portofino.



AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.48. The Truman show, con Jim Carrey. Or.: 15.45; 20.15; 22.30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. Elizabeth, regia S. Kapur, con G. Blanchett, G. Rush. Or.: 17.30; 20.22.30.

ARISTON 1. Tel. 010-247.35.49. ESTIVA

ARISTON 2. Tel. 010-247.35.49. CHUSURA ESTIVA

ANGUSTUS. Tel. 010-566.610. Il signor Quindici, regia F. Nuti, con S. Ferrilli, F. Neri. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 2.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 1. Tel. 010-254.18.20. Delitto perfetto. Or.: 15.45; 18.20; 20.15; 22.30; 0.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 2. Tel. 010-254.18.20. Sliding doors. Or.: 15.45; 18.20; 20.15; 22.30; 0.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 3. Tel. 010-254.18.20. Delitto perfetto. Or.: 17.10; 19.50; 22.30; 1.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 4. Tel. 010-254.18.20. Delitto perfetto. Or.: 15.45; 18.20; 20.15; 22.30; 0.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 5. Tel. 010-254.18.20. Delitto perfetto. Or.: 15.45; 18.20; 20.15; 22.30; 0.30.

ANTICO - Sala 1. Tel. 010-254.18.20. Delitto perfetto. Or.: 14.45; 16.45; 18.45; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 010-254.18.20. Il signor Quindici. Or.: 15.45; 18.20; 20.15; 22.30; 0.30.

Sala Maestra. Tel. 010-275.89.30. Armageddon. Or.: 14.30; 17.05; 19.55; 22.45.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Ginecrale. Tel. 010-275.89.30. The Truman show. Or.: 15.30; 17.45; 20.22.15.

CORALLO 1. Tel. 010-586.419. Racconti d'autunno, regia E. Rohrer. Or.: 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

CORALLO 2. Tel. 010-586.419. ridi. Or.: 15.20; 17.10; 19.20; 20.50; 22.40.

EUROPA. Tel. 010-377.95.35. Così ridevano. Chiuso il lunedì.

LUX. Tel. 010-561.691. Vampires, regia J. Carpenter, B. Woods, B. Bakwin. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

Tel. 010-362.82.96. La magia. Or.: 15.30; 17.15; 19.20; 20.45; 22.30. (chiuso il lunedì).

TEL. 010-581.415. Così ridevano, regia G. Amelio, con E. Lo Verso, F. Giuffrida. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ORFEO. Tel. 010-564.579. Dark City. Or.: 15.15; 16.50; 18.40; 20.40; 22.40.

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141. The Truman show, con Jim Carrey. Or.: 15.30; 17.45; 20.15; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 010-582.461. In sette notti. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. Tel. 010-582.461. In sette notti. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. Tel. 010-582.461. In sette notti. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 4. Tel. 010-582.461. In sette notti. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 5. Tel. 010-582.461. In sette notti. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 6. Tel. 010-582.461. In sette notti. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 7. Tel. 010-582.461. In sette notti. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 8. Tel. 010-582.461. In sette notti. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 9. Tel. 010-582.461. In sette notti. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 10. Tel. 010-582.461. In sette notti. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 11. Tel. 010-582.461. In sette notti. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 12. Tel. 010-582.461. In sette notti. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 13. Tel. 010-582.461. In sette notti. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 14. Tel. 010-582.461. In sette notti. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 15. Tel. 010-582.461. In sette notti. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 16. Tel. 010-582.461. In sette notti. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 17. Tel. 010-582.461. In sette notti. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 18. Tel. 010-582.461. In sette notti. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

DEL. Tel. 010-586.640. Amore, regia R. Attenborough, con B. Bullock, C. O'Donnell.

DEL. Tel. 010-586.640. Amore, regia R. Attenborough, con B. Bullock, C. O'Donnell.

DEL. Tel. 010-586.640. Amore, regia R. Attenborough, con B. Bullock, C. O'Donnell.

DEL. Tel. 010-586.640. Amore, regia R. Attenborough, con B. Bullock, C. O'Donnell.

DEL. Tel. 010-586.640. Amore, regia R. Attenborough, con B. Bullock, C. O'Donnell.

DEL. Tel. 010-586.640. Amore, regia R. Attenborough, con B. Bullock, C. O'Donnell.

DEL. Tel. 010-586.640. Amore, regia R. Attenborough, con B. Bullock, C. O'Donnell.

DEL. Tel. 010-586.640. Amore, regia R. Attenborough, con B. Bullock, C. O'Donnell.

DEL. Tel. 010-586.640. Amore, regia R. Attenborough, con B. Bullock, C. O'Donnell.

DEL. Tel. 010-586.640. Amore, regia R. Attenborough, con B. Bullock, C. O'Donnell.

DEL. Tel. 010-586.640. Amore, regia R. Attenborough, con B. Bullock, C. O'Donnell.

DEL. Tel. 010-586.640. Amore, regia R. Attenborough, con B. Bullock, C. O'Donnell.

DEL. Tel. 010-586.640. Amore, regia R. Attenborough, con B. Bullock, C. O'Donnell.

DEL. Tel. 010-586.640. Amore, regia R. Attenborough, con B. Bullock, C. O'Donnell.

DEL. Tel. 010-586.640. Amore, regia R. Attenborough, con B. Bullock, C. O'Donnell.

DEL. Tel. 010-586.640. Amore, regia R. Attenborough, con B. Bullock, C. O'Donnell.

DEL. Tel. 010-586.640. Amore, regia R. Attenborough, con B. Bullock, C. O'Donnell.

DEL. Tel. 010-586.640. Amore, regia R. Attenborough, con B. Bullock, C. O'Donnell.

DEL. Tel. 010-586.640. Amore, regia R. Attenborough, con B. Bullock, C. O'Donnell.

DEL. Tel. 010-586.640. Amore, regia R. Attenborough, con B. Bullock, C. O'Donnell.

DEL. Tel. 010-586.640. Amore, regia R. Attenborough, con B. Bullock, C. O'Donnell.

DEL. Tel. 010-586.640. Amore, regia R. Attenborough, con B. Bullock, C. O'Donnell.

DEL. Tel. 010-586.640. Amore, regia R. Attenborough, con B. Bullock, C. O'Donnell.

DEL. Tel. 010-586.640. Amore, regia R. Attenborough, con B. Bullock, C. O'Donnell.

DEL. Tel. 010-586.640. Amore, regia R. Attenborough, con B. Bullock, C. O'Donnell.

DEL. Tel. 010-586.640. Amore, regia R. Attenborough, con B. Bullock, C. O'Donnell.

DEL. Tel. 010-586.640. Amore, regia R. Attenborough, con B. Bullock, C. O'Donnell.

DEL. Tel. 010-586.640. Amore, regia R. Attenborough, con B. Bullock, C. O'Donnell.

DEL. Tel. 010-586.640. Amore, regia R. Attenborough, con B. Bullock, C. O'Donnell.

DEL. Tel. 010-586.640. Amore, regia R. Attenborough, con B. Bullock, C. O'Donnell.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

GENOVA

ATLANTIDE - Teatro. Corte, Tel. 010-534.22.00. Prenotazioni per i vani di Windermere, regia M. Solacaluga.

ATLANTIDE - S. Bussa. Telefono 010-534.22.00. RIPOSO. Vendita abbonamenti.

ATLANTIDE - S. Bussa. Telefono 010-534.22.00. RIPOSO. Vendita abbonamenti.

ATLANTIDE - S. Bussa. Telefono 010-534.22.00. RIPOSO. Vendita abbonamenti.

ATLANTIDE - S. Bussa. Telefono 010-534.22.00. RIPOSO. Vendita abbonamenti.

ATLANTIDE - S. Bussa. Telefono 010-534.22.00. RIPOSO. Vendita abbonamenti.

ATLANTIDE - S. Bussa. Telefono 010-534.22.00. RIPOSO. Vendita abbonamenti.

ATLANTIDE - S. Bussa. Telefono 010-534.22.00. RIPOSO. Vendita abbonamenti.

ATLANTIDE - S. Bussa. Telefono 010-534.22.00. RIPOSO. Vendita abbonamenti.

ATLANTIDE - S. Bussa. Telefono 010-534.22.00. RIPOSO. Vendita abbonamenti.

ATLANTIDE - S. Bussa. Telefono 010-534.22.00. RIPOSO. Vendita abbonamenti.

ATLANTIDE - S. Bussa. Telefono 010-534.22.00. RIPOSO. Vendita abbonamenti.

ATLANTIDE - S. Bussa. Telefono 010-534.22.00. RIPOSO. Vendita abbonamenti.

ATLANTIDE - S. Bussa. Telefono 010-534.22.00. RIPOSO. Vendita abbonamenti.

ATLANTIDE - S. Bussa. Telefono 010-534.22.00. RIPOSO. Vendita abbonamenti.

ATLANTIDE - S. Bussa. Telefono 010-534.22.00. RIPOSO. Vendita abbonamenti.

ATLANTIDE - S. Bussa. Telefono 010-534.22.00. RIPOSO. Vendita abbonamenti.

ATLANTIDE - S. Bussa. Telefono 010-534.22.00. RIPOSO. Vendita abbonamenti.

ATLANTIDE - S. Bussa. Telefono 010-534.22.00. RIPOSO. Vendita abbonamenti.

ATLANTIDE - S. Bussa. Telefono 010-534.22.00. RIPOSO. Vendita abbonamenti.

ATLANTIDE - S. Bussa. Telefono 010-534.22.00. RIPOSO. Vendita abbonamenti.

ATLANTIDE - S. Bussa. Telefono 010-534.22.00. RIPOSO. Vendita abbonamenti.

Un collegio di tre esperti dopo il ricorso di agenti marittimi e spedizionieri

Genova cerca il presidente

Camera di Commercio, proposta una tregua

GENOVA. Nuova puntata per la tormentata - e sempre più grottesca - vicenda della Camera di Commercio di Genova. Ieri mattina, nella sede dell'Assindustria, sei associazioni di categoria - industria, intersind, le due degli artigiani e le due dei commercianti - che costituiscono di fatto la sostanziale e larga maggioranza della Giunta Camerale hanno invitato le categorie che si ritengono emarginate dalla composizione della giunta stessa, (le quattro che hanno presentato ricorso contro l'esclusione dei rappresentanti degli agenti marittimi e degli spedizionieri) che hanno aperto un contenzioso con ricorso presso il ministero dell'Industria, ad accettare, in via amichevole, in pieno accordo, di rimettere ogni decisione a un lodo che potrebbe essere emesso entro trenta giorni da un collegio di tre esperti nominati da una autorità al di sopra delle parti, il Prefetto di Genova.

La mossa ha indubbiamente un carattere spaziatore: agenti marittimi e spedizionieri si rifiuteranno (ed è probabile che vada a finire così) un arbitrato che potrebbe aprire, nel giro di pochi mesi, la pista più rapida per nominare il nuovo presidente della Camera di Commercio, lasciando intendere all'opinione pubblica che la loro intenzione è quella di arrivare a una corretta applicazione della nuova legge sul funzionamento delle Camere, ma piuttosto

Lo sportello parla arabo

Nuovo sportello multilingue da oggi presso le poste centrali, in via Dante, e nella succursale di piazzetta Jacopo da Varagine. Sette operatori, che in seguito aumenteranno, sono in grado di dialogare con i clienti in inglese, francese e arabo. Gli arabi costituiscono infatti quasi il 20% degli stranieri residenti in città, e alla realtà islamica dedicati dibattiti, manifestazioni, feste, oltre un corso universitario di lingua araba che ha già superato i 450 iscritti. Il progetto delle Poste è partito oltre un anno fa: ci sono voluti infatti 13 mesi per formare operatori in grado di dialogare correntemente e risolvere i problemi di chi non parla italiano. L'esperimento si fermerà a due sole sedi, perché è intenzione delle Poste della Liguria ampliarlo alle altre succursali cittadine e poi alle altre province. I servizi offerti dallo sportello multilingue sono quelli tradizionali: corrispondenza e pacchi, di vaglia ordinaria e internazionale, libretti di risparmio, buoni postali fruttiferi. Ma anche il servizio di cambivalute (come i travellers cheques). Tra qualche settimana partiranno i corsi per gli addetti destinati ai clienti di lingua spagnola, in maggioranza sudamericani. [a. p.]

quella di guadagnare tempo a difendere lo status quo. Infatti, la decisione del ministero sul ricorso può essere impugnata presso il Tar del Lazio, con la richiesta di sospendere e poi con la possibilità di accedere, in appello, al Consiglio di Stato. Il che equivale a uno «stallo» di quasi due anni: è una novità, perché la «quorrelle» Calvini-Pellizzetti-Scerri è durata, grosso modo, altrettanto. Non c'è da essere allegri. A Genova ogni questione sembra quindi degenerare in rissa, con poco stile. Forse vale la pena riassumere i precedenti. Come molti sanno, i presidenti delle Camere di Commercio sono più nominati direttamente dal ministro dell'Industria, dopo una istruttoria sommaria da parte dei prefetti, ma sono eletti dalle categorie economiche, direttamente, in ogni provincia. Però, la legge ha stabilito specifici parametri per arrivare alla formazione della Giunta Camerale che è una sorta di parlamentino dove sono rappresentate tutte le categorie economiche: industria, commercio, agricoltura, trasporti, servizi, ecc. Il «peso» delle categorie è dato dalla

massa che viene calcolata sulla dimensione (vedi il numero dei dipendenti) delle aziende. E dato che certi settori sono aggregati per materia, emerge che nel «trasporto» gli iscritti alla Camera di Commercio sono schiacciati da quelli degli spedizionieri e dagli agenti marittimi. In campo marittimo, succede la stessa cosa per gli agenti, che sono schiacciati dagli armatori della Confindustria che conquistano così l'unico seggio previsto. Questa esclusione non è stata compensata neppure dall'offerta di un posto, formulata all'amichevole, dall'Assindustria. Spedizionieri e agenti marittimi si sono sentiti vittime e hanno presentato ricorso. La vicenda nasconde un ulteriore risvolto: l'attuale presidente, Gianni Scerri, è un agente marittimo. E quindi l'attuale composizione della Giunta Camerale esclude automaticamente la sua riconferma. D'altro canto, lo «scartello» delle associazioni che chiedono il «lodo» per non ingessare la Camera per due anni significa qualcosa sul piano politico: un sostanziale «no», ammesso anche palesemente, a Scerri, e l'indicazione di altre opzioni (Piombino, Garrone?), gradite anche dall'attuale establishment politico. Paolo Lingua

La Cassazione sul caso sollevato da casellante di Recco

«L'azienda paghi il tempo perso dal suo dipendente»

SAVONA. Un datore di lavoro non può disporre a piacimento della disponibilità di un proprio dipendente. Se ciò si verifica, deve corrispondere un adeguato compenso per il tempo perso nell'attesa di essere chiamato al posto di lavoro.

E' la sintesi di una innovativa sentenza con la quale la Corte di Cassazione si è pronunciata sul caso sollevato da un esattore della Autostrade Spa, Orio Priano di Recco. Questi si era rivolto al pretore del lavoro di Genova contestando una clausola del contratto di lavoro part-time, ove non era preindicato l'orario di lavoro.

L'esattore era tenuto alla massima disponibilità: l'azienda poteva chiamarlo al casello in qualsiasi momento. Il pretore aveva dato torto a Priano. In appello, il tribunale gli aveva invece successivamente dato ragione, sostenendo che il contratto doveva trasformarsi automaticamente da part-time a tempo pieno. La Cassazione ha annullato la sentenza del tribunale: il rapporto tra Priano e l'Autostrade Spa deve rimanere part-time, ma non deve più sottostare alla clausola contestata dal lavoratore.

Per i giudici romani, infatti, tale clausola è nulla, in quanto lesiva del diritto costituzionale del lavoratore di occupare la restante parte del suo tempo in altra attività retribuita o meno. Dunque, per la Cassazione il



Battaglia legale tra un casellante di Recco e la Società Autostrade

contratto rimane valido, ma deve essere integrato con una nuova clausola che sancisca che «la disponibilità del lavoratore alla chiamata del datore di lavoro per rendere la prestazione pattuita deve trovare adeguato compenso». Questo, tenendo conto di come «quella disponibilità abbia avuto in concreto incidenza sulla possibilità di attendere ad altre attività retribuite».

Da Roma il fascicolo è stato quindi rimesso al tribunale civile di Savona, che dovrà obbligatoriamente tener conto della massima espressa dalla Cassazione. I giudici savonesi (pretore Marcello Bruno, Seave, Pastorino) dovranno altresì assicurare la disponibilità assicurata da Priano all'Autostrade Spa. L'esattore chiede gli arretrati per il tempo perso a partire dai primi anni Ottanta. Un compito arduo, questo della determinazione del quantum. I giudici, oltre ad acquisire tutta la documentazione presentata da Priano, hanno nominato un consulente d'ufficio, un esperto che li aiuti a computare l'«equa somma».

Fabio Pozzo

I finanziamenti della Regione ai Comuni

Spiegate e depuratori arrivano contributi

CHIAVARI. La Regione ha deciso di attuare interventi e finanziamenti per spiagge e depuratori nelle quattro province liguri. L'assessore all'Ambiente Nicolò Alonzo ha spiegato che saranno impegnati circa 4 miliardi. La Provincia di Genova ha approvato tre delibere sottoposte dal vice presidente Paolo Tizzoni con due progetti preliminari per la realizzazione di due collettori fognari e dei relativi impianti di depurazione per il risanamento del bacino del lago Brugnato e la costruzione di una rete fognaria nei tratti Bielle-Colle Caprice e Pozzone-Però nel territorio comunale di Uscio.

I provvedimenti decisi dalla Regione per opere previste dal Piano degli interventi per la difesa della costa sono:

Provincia di Genova. Prolungamento condotta a S. Fruttuoso di Camogli, contributo regionale 300 milioni. Sistemazione fognature e scarichi a Torrette Leroni, Colgoletto, 320 milioni. Progettazione collettori e depuratore a

Bogliasco, 100 milioni. Progettazione depuratore a Zoagli, 52 milioni.

Provincia di Spezia. Adeguamento scarichi a mare a Riomaggiore a Manarola, 600 milioni. Fognatura a condotta a Corniglia, 92 milioni. Imperia.

Provincia di Imperia. Collettamento Comuni Montalto e Badalucco al depuratore a servizio della Valle Argentina, 520 milioni. Adeguamento depuratore di Vallecrosia, 180 milioni.

Savona. Costruzione scarichi a mare di emergenza a Noli, Spotorno e Quiliano, 650 milioni.

La quota finanziaria regionale copre il 40 per cento del costo di ogni intervento. La restante quota del 60% è a carico di Comuni, Provincia, Consorzi, società pubbliche. In campo ambientale - dice l'assessore Nicolò Alonzo - il complesso dei finanziamenti regionali per le opere indicate ammonta a 3 miliardi e 600 milioni. [g. vi.]

Tre marocchini, tredici tunisini e un italiano sono sorpresi dalla polizia

Appena sbarcati spacciavano la droga

Operazione nei vicoli di Genova, 17 gli arrestati

GENOVA. Erano appena arrivati da Lampedusa, dalle coste siciliane, da Pantelleria, non parlavano italiano, l'italiano era appena finito a fare gli spacciatori, nel centro storico genovese, sotto il controllo di un loro connazionale, Faouzi Hajji, 27 anni, che in cambio di somme di denaro sufficienti alla loro sopravvivenza, li mandava a rischiare «in prima linea», mentre lui rimaneva prudentemente nelle retrovie. Ma anche Hajji è finito in carcere, grazie a una complessa operazione antidroga della squadra di polizia giudiziaria dell'Ufficio Stranieri, guidata dal commissario Paolo Guiso. E grazie soprattutto alla collaborazione dei cittadini che, dopo il successo di una precedente, analoga inchiesta felicemente conclusa nell'agosto scorso, hanno spalancato porte e finestre alle telecamere della scientifica. Dalle registrazioni televisive, infatti, sono state individuate e arrestate 17 persone. Le indagini hanno permesso il sequestro di un certo quantitativo di droga, 30 grammi di eroina e 15 di hashish, ma soprattutto hanno consentito di cogliere in flagranza di reato i personaggi sospettati, facendoli finire in carcere. Dopo il termine massimo dei tre mesi di detenzione, gli extracomunitari arrestati, secondo la speciale legge in materia di stupefacenti, possono essere immediatamente espulsi, con accompagnamento alla frontiera, senza dover attendere l'intero iter di un procedimento giudiziario con sentenza definitiva.

TELEFONIA

Ecco la sexy card

E' stata scelta Genova per sperimentare Fun Card, una tessera prepagata per shot line dell'inglese Unitel, in diretta concorrenza con il vecchio «144». Sul retro della scheda, una sorta di catalogo fotografico delle ragazze che risponderanno al telefono. La Fun Card, tessera a scattare, permette di accedere a linee erotiche da un normale telefono con linee erotiche senza ritrovarsi, poi, bollette astronomiche da giustificare a mogli e genitori o, come accaduto sovente, a superiori ed enti quando le telefonate vengono fatte da apparecchi di uffici. La tessera costa mille lire, si acquista in edicola e dà diritto ad un predeterminato tempo di accesso. Il sistema è simile a quello per la ricarica dei cellulari: si compone un numero verde, si comunica il codice segreto stampato sulla Fun Card, si sceglie la voce preferita e il dialogo può avere inizio. Alla fine, un'operatrice comunica il credito residuo. [a. p.]

mi di eroina e 15 di hashish, ma soprattutto hanno consentito di cogliere in flagranza di reato i personaggi sospettati, facendoli finire in carcere. Dopo il termine massimo dei tre mesi di detenzione, gli extracomunitari arrestati, secondo la speciale legge in materia di stupefacenti, possono essere immediatamente espulsi, con accompagnamento alla frontiera, senza dover attendere l'intero iter di un procedimento giudiziario con sentenza definitiva.

Tra gli arrestati, un solo italiano, il ventottenne napoletano Vincenzo Girone. Spicca, in mezzo ai nordafricani, tre marocchini e 13 tunisini, il nome di Mehrez M'Raidi, uscito di prigione il mese scorso dopo 4 anni di carcere e già riuscito a organizzarsi l'attività di spaccio nel centro storico, a dimostrazione degli appoggi conservati nell'ambito della criminalità locale.

L'«Operazione Darsena 2» si ricollega direttamente, come ha spiegato il dirigente della Divisione stranieri, il vicequestore Angelo Sanna, alle indagini che nel luglio scorso portarono allo smantellamento di una banda di nordafricani, con 23 arresti e 11 denunce. «Questo secondo gruppo - ha detto il commissario Guiso - operava nella zona di piazza della Commenda e salita San Paolo, con le stesse modalità: gruppetti di tre o quattro persone si spostavano da un vicolo all'altro per evitare pedinamenti, e ciascuno aveva un solo compito. Chi faceva il palo non riceveva il pagamento, chi riceveva non consegnava l'eroina. Le scorte erano limitate a due o tre dosi, il resto era nascosto e recuperato di volta in volta».

[a. p.]

La percentuale è una delle più alte della Liguria ma nella cifra sono compresi anche molti studenti

I disoccupati nel Tigullio a quota 16 mila

Dai sindacati appello ai Comuni: «Bisogna attivare i cantieri»

Il ministero del Tesoro ha ritenuto il Tigullio territorio a rischio. I sindacati spronano anche le amministrazioni comunali. Ai 39 Comuni del comprensorio chiedono un impegno maggiore sui lavori di pubblica utilità, considerando che i lavori socialmente utili si avviano a conclusione. Su questo punto pare che le amministrazioni siano, nella maggior parte, «sorde» alla possibilità di dare lavoro. Su i Comuni soltanto sei, Lavagna, Moneglia, Sestri Levante, Rapallo, Casarza e Recco, hanno fatto richiesta per lavori socialmente utili. Nessuno ha richiesto i lavori di pubblica utilità che presuppongono piani di impresa. In questo quadro i sindacati hanno aggiunto, come punto negativo, la guerra che i commercianti stanno facendo all'Ipercoop per il centro di grande distribuzione che dovrebbe sorgere a Carasco. «La cosa deve finire - ha detto Augusto Sottanin, segretario Cgil. I problemi dei commercianti sono ben altri che non la coop di Carasco. La piccola distribuzione deve specializzarsi e non limitarsi a fare guerra. Si continua questa contrapposizione il sindacato deve utilizzare tutti i mezzi per portare questa gente al buio».

In questi ultimi tempi contro il centro di Carasco si è pensato di ricorrere al Presidente della Repubblica. «I commercianti devono sapere che è stata multinazionale francese a fare uno studio nella zona, considerando che per sei mesi l'anno l'utenza raggiunge livelli molto alti. Sottanin conclude dicendo che «180 mila persone e alcuni pazzi possono usufruire della struttura di Carasco. Pensino invece a ragionare sulla questione dei rifiuti».

Vignolo

di Mehrez M'Raidi, uscito di prigione il mese scorso dopo 4 anni di carcere e già riuscito a organizzarsi l'attività di spaccio nel centro storico, a dimostrazione degli appoggi conservati nell'ambito della criminalità locale.

L'«Operazione Darsena 2» si ricollega direttamente, come ha spiegato il dirigente della Divisione stranieri, il vicequestore Angelo Sanna, alle indagini che nel luglio scorso portarono allo smantellamento di una banda di nordafricani, con 23 arresti e 11 denunce. «Questo secondo gruppo - ha detto il commissario Guiso - operava nella zona di piazza della Commenda e salita San Paolo, con le stesse modalità: gruppetti di tre o quattro persone si spostavano da un vicolo all'altro per evitare pedinamenti, e ciascuno aveva un solo compito. Chi faceva il palo non riceveva il pagamento, chi riceveva non consegnava l'eroina. Le scorte erano limitate a due o tre dosi, il resto era nascosto e recuperato di volta in volta».

[a. p.]

L'«Operazione Darsena 2» si ricollega direttamente, come ha spiegato il dirigente della Divisione stranieri, il vicequestore Angelo Sanna, alle indagini che nel luglio scorso portarono allo smantellamento di una banda di nordafricani, con 23 arresti e 11 denunce. «Questo secondo gruppo - ha detto il commissario Guiso - operava nella zona di piazza della Commenda e salita San Paolo, con le stesse modalità: gruppetti di tre o quattro persone si spostavano da un vicolo all'altro per evitare pedinamenti, e ciascuno aveva un solo compito. Chi faceva il palo non riceveva il pagamento, chi riceveva non consegnava l'eroina. Le scorte erano limitate a due o tre dosi, il resto era nascosto e recuperato di volta in volta».

L'«Operazione Darsena 2» si ricollega direttamente, come ha spiegato il dirigente della Divisione stranieri, il vicequestore Angelo Sanna, alle indagini che nel luglio scorso portarono allo smantellamento di una banda di nordafricani, con 23 arresti e 11 denunce. «Questo secondo gruppo - ha detto il commissario Guiso - operava nella zona di piazza della Commenda e salita San Paolo, con le stesse modalità: gruppetti di tre o quattro persone si spostavano da un vicolo all'altro per evitare pedinamenti, e ciascuno aveva un solo compito. Chi faceva il palo non riceveva il pagamento, chi riceveva non consegnava l'eroina. Le scorte erano limitate a due o tre dosi, il resto era nascosto e recuperato di volta in volta».

[a. p.]

L'«Operazione Darsena 2» si ricollega direttamente, come ha spiegato il dirigente della Divisione stranieri, il vicequestore Angelo Sanna, alle indagini che nel luglio scorso portarono allo smantellamento di una banda di nordafricani, con 23 arresti e 11 denunce. «Questo secondo gruppo - ha detto il commissario Guiso - operava nella zona di piazza della Commenda e salita San Paolo, con le stesse modalità: gruppetti di tre o quattro persone si spostavano da un vicolo all'altro per evitare pedinamenti, e ciascuno aveva un solo compito. Chi faceva il palo non riceveva il pagamento, chi riceveva non consegnava l'eroina. Le scorte erano limitate a due o tre dosi, il resto era nascosto e recuperato di volta in volta».

L'«Operazione Darsena 2» si ricollega direttamente, come ha spiegato il dirigente della Divisione stranieri, il vicequestore Angelo Sanna, alle indagini che nel luglio scorso portarono allo smantellamento di una banda di nordafricani, con 23 arresti e 11 denunce. «Questo secondo gruppo - ha detto il commissario Guiso - operava nella zona di piazza della Commenda e salita San Paolo, con le stesse modalità: gruppetti di tre o quattro persone si spostavano da un vicolo all'altro per evitare pedinamenti, e ciascuno aveva un solo compito. Chi faceva il palo non riceveva il pagamento, chi riceveva non consegnava l'eroina. Le scorte erano limitate a due o tre dosi, il resto era nascosto e recuperato di volta in volta».

L'«Operazione Darsena 2» si ricollega direttamente, come ha spiegato il dirigente della Divisione stranieri, il vicequestore Angelo Sanna, alle indagini che nel luglio scorso portarono allo smantellamento di una banda di nordafricani, con 23 arresti e 11 denunce. «Questo secondo gruppo - ha detto il commissario Guiso - operava nella zona di piazza della Commenda e salita San Paolo, con le stesse modalità: gruppetti di tre o quattro persone si spostavano da un vicolo all'altro per evitare pedinamenti, e ciascuno aveva un solo compito. Chi faceva il palo non riceveva il pagamento, chi riceveva non consegnava l'eroina. Le scorte erano limitate a due o tre dosi, il resto era nascosto e recuperato di volta in volta».

[a. p.]

L'«Operazione Darsena 2» si ricollega direttamente, come ha spiegato il dirigente della Divisione stranieri, il vicequestore Angelo Sanna, alle indagini che nel luglio scorso portarono allo smantellamento di una banda di nordafricani, con 23 arresti e 11 denunce. «Questo secondo gruppo - ha detto il commissario Guiso - operava nella zona di piazza della Commenda e salita San Paolo, con le stesse modalità: gruppetti di tre o quattro persone si spostavano da un vicolo all'altro per evitare pedinamenti, e ciascuno aveva un solo compito. Chi faceva il palo non riceveva il pagamento, chi riceveva non consegnava l'eroina. Le scorte erano limitate a due o tre dosi, il resto era nascosto e recuperato di volta in volta».

L'«Operazione Darsena 2» si ricollega direttamente, come ha spiegato il dirigente della Divisione stranieri, il vicequestore Angelo Sanna, alle indagini che nel luglio scorso portarono allo smantellamento di una banda di nordafricani, con 23 arresti e 11 denunce. «Questo secondo gruppo - ha detto il commissario Guiso - operava nella zona di piazza della Commenda e salita San Paolo, con le stesse modalità: gruppetti di tre o quattro persone si spostavano da un vicolo all'altro per evitare pedinamenti, e ciascuno aveva un solo compito. Chi faceva il palo non riceveva il pagamento, chi riceveva non consegnava l'eroina. Le scorte erano limitate a due o tre dosi, il resto era nascosto e recuperato di volta in volta».

L'«Operazione Darsena 2» si ricollega direttamente, come ha spiegato il dirigente della Divisione stranieri, il vicequestore Angelo Sanna, alle indagini che nel luglio scorso portarono allo smantellamento di una banda di nordafricani, con 23 arresti e 11 denunce. «Questo secondo gruppo - ha detto il commissario Guiso - operava nella zona di piazza della Commenda e salita San Paolo, con le stesse modalità: gruppetti di tre o quattro persone si spostavano da un vicolo all'altro per evitare pedinamenti, e ciascuno aveva un solo compito. Chi faceva il palo non riceveva il pagamento, chi riceveva non consegnava l'eroina. Le scorte erano limitate a due o tre dosi, il resto era nascosto e recuperato di volta in volta».

L'«Operazione Darsena 2» si ricollega direttamente, come ha spiegato il dirigente della Divisione stranieri, il vicequestore Angelo Sanna, alle indagini che nel luglio scorso portarono allo smantellamento di una banda di nordafricani, con 23 arresti e 11 denunce. «Questo secondo gruppo - ha detto il commissario Guiso - operava nella zona di piazza della Commenda e salita San Paolo, con le stesse modalità: gruppetti di tre o quattro persone si spostavano da un vicolo all'altro per evitare pedinamenti, e ciascuno aveva un solo compito. Chi faceva il palo non riceveva il pagamento, chi riceveva non consegnava l'eroina. Le scorte erano limitate a due o tre dosi, il resto era nascosto e recuperato di volta in volta».

L'«Operazione Darsena 2» si ricollega direttamente, come ha spiegato il dirigente della Divisione stranieri, il vicequestore Angelo Sanna, alle indagini che nel luglio scorso portarono allo smantellamento di una banda di nordafricani, con 23 arresti e 11 denunce. «Questo secondo gruppo - ha detto il commissario Guiso - operava nella zona di piazza della Commenda e salita San Paolo, con le stesse modalità: gruppetti di tre o quattro persone si spostavano da un vicolo all'altro per evitare pedinamenti, e ciascuno aveva un solo compito. Chi faceva il palo non riceveva il pagamento, chi riceveva non consegnava l'eroina. Le scorte erano limitate a due o tre dosi, il resto era nascosto e recuperato di volta in volta».

L'«Operazione Darsena 2» si ricollega direttamente, come ha spiegato il dirigente della Divisione stranieri, il vicequestore Angelo Sanna, alle indagini che nel luglio scorso portarono allo smantellamento di una banda di nordafricani, con 23 arresti e 11 denunce. «Questo secondo gruppo - ha detto il commissario Guiso - operava nella zona di piazza della Commenda e salita San Paolo, con le stesse modalità: gruppetti di tre o quattro persone si spostavano da un vicolo all'altro per evitare pedinamenti, e ciascuno aveva un solo compito. Chi faceva il palo non riceveva il pagamento, chi riceveva non consegnava l'eroina. Le scorte erano limitate a due o tre dosi, il resto era nascosto e recuperato di volta in volta».

[a. p.]

L'ANALISI

SITUAZIONE ECONOMICA PREOCCUPANTE

La situazione occupazionale nel comprensorio del Tigullio, secondo i sindacati, è preoccupante: il numero delle persone iscritte alle liste di collocamento ha superato i limiti di guardia. Sono oltre 16 mila i giovani in cerca di primo lavoro e disoccupati, la percentuale del 14,39 per cento è una delle più alte in Liguria.

Non tutti i sedicimila iscritti sono però persone in attesa di lavoro, tra questi ci sono anche studenti che sono iscritti ma attualmente sono impegnati nella scuola. «Sicuramente nel nostro comprensorio oltre diecimila persone aspettano un lavoro - ha spiegato Andrea Sanguineti, segretario comprensoriale Cisl. Nel giugno del 1998 gli iscritti al collocamento erano 16 mila, quindi raddoppiati anche la popolazione nel frattempo è diminuita. I sindacati possono solo lan-



Andrea Sanguineti, segretario della Cisl

ciare alcuni appelli, per prima cosa chiedono un maggiore impegno da parte delle istituzioni per sostenere il Patto territoriale. Lunedì in Provincia avverrà un incontro con un funzionario del ministero del Tesoro, sindacati, imprenditori ed istituzioni per fare il punto sul Patto. «Ci sono pronti progetti per 800 posti di lavoro e 250 miliardi - aggiunge Sanguineti.

La percentuale è una delle più alte della Liguria ma nella cifra sono compresi anche molti studenti

I disoccupati nel Tigullio a quota 16 mila

Dai sindacati appello ai Comuni: «Bisogna attivare i cantieri»

Il ministero del Tesoro ha ritenuto il Tigullio territorio a rischio. I sindacati spronano anche le amministrazioni comunali. Ai 39 Comuni del comprensorio chiedono un impegno maggiore sui lavori di pubblica utilità, considerando che i lavori socialmente utili si avviano a conclusione. Su questo punto pare che le amministrazioni siano, nella maggior parte, «sorde» alla possibilità di dare lavoro. Su i Comuni soltanto sei, Lavagna, Moneglia, Sestri Levante, Rapallo, Casarza e Recco, hanno fatto richiesta per lavori socialmente utili. Nessuno ha richiesto i lavori di pubblica utilità che presuppongono piani di impresa. In questo quadro i sindacati hanno aggiunto, come punto negativo, la guerra che i commercianti stanno facendo all'Ipercoop per il centro di grande distribuzione che dovrebbe sorgere a Carasco. «La cosa deve finire - ha detto Augusto Sottanin, segretario Cgil. I problemi dei commercianti sono ben altri che non la coop di Carasco. La piccola distribuzione deve specializzarsi e non limitarsi a fare guerra. Si continua questa contrapposizione il sindacato deve utilizzare tutti i mezzi per portare questa gente al buio».

In questi ultimi tempi contro il centro di Carasco si è pensato di ricorrere al Presidente della Repubblica. «I commercianti devono sapere che è stata multinazionale francese a fare uno studio nella zona, considerando che per sei mesi l'anno l'utenza raggiunge livelli molto alti. Sottanin conclude dicendo che «180 mila persone e alcuni pazzi possono usufruire della struttura di Carasco. Pensino invece a ragionare sulla questione dei rifiuti».

Vignolo

cosa deve finire - ha detto Augusto Sottanin, segretario Cgil. I problemi dei commercianti sono ben altri che non la coop di Carasco. La piccola distribuzione deve specializzarsi e non limitarsi a fare guerra. Si continua questa contrapposizione il sindacato deve utilizzare tutti i mezzi per portare questa gente al buio».

In questi ultimi tempi contro il centro di Carasco si è pensato di ricorrere al Presidente della Repubblica. «I commercianti devono sapere che è stata multinazionale francese a fare uno studio nella zona, considerando che per sei mesi l'anno l'utenza raggiunge livelli molto alti. Sottanin conclude dicendo che «180 mila persone e alcuni pazzi possono usufruire della struttura di Carasco. Pensino invece a ragionare sulla questione dei rifiuti».

Vignolo

cosa deve finire - ha detto Augusto Sottanin, segretario Cgil. I problemi dei commercianti sono ben altri che non la coop di Carasco. La piccola distribuzione deve specializzarsi e non limitarsi a fare guerra. Si continua questa contrapposizione il sindacato deve utilizzare tutti i mezzi per portare questa gente al buio».

In questi ultimi tempi contro il centro di Carasco si è pensato di ricorrere al Presidente della Repubblica. «I commercianti devono sapere che è stata multinazionale francese a fare uno studio nella zona, considerando che per sei mesi l'anno l'utenza raggiunge livelli molto alti. Sottanin conclude dicendo che «180 mila persone e alcuni pazzi possono usufruire della struttura di Carasco. Pensino invece a ragionare sulla questione dei rifiuti».

Vignolo

cosa deve finire - ha detto Augusto Sottanin, segretario Cgil. I problemi dei commercianti sono ben altri che non la coop di Carasco. La piccola distribuzione deve specializzarsi e non limitarsi a fare guerra. Si continua questa contrapposizione il sindacato deve utilizzare tutti i mezzi per portare questa gente al buio».

In questi ultimi tempi contro il centro di Carasco si è pensato di ricorrere al Presidente della Repubblica. «I commercianti devono sapere che è stata multinazionale francese a fare uno studio nella zona, considerando che per sei mesi l'anno l'utenza raggiunge livelli molto alti. Sottanin conclude dicendo che «180 mila persone e alcuni pazzi possono usufruire della struttura di Carasco. Pensino invece a ragionare sulla questione dei rifiuti».

Vignolo

Vignolo

[a. p.]

DALLA RIVIERA

RAPALLO

Per un guasto alla cucina studenti saltano il pasto

Per un guasto alla cucina l'altro ieri gli scolari non hanno ricevuto i pasti. I genitori si sono lamentati con l'amministrazione comunale. Ieri l'assessore alla Pubblica Istruzione ha incontrato i responsabili della società milanese «La ristorazione» per risolvere al più presto il problema.

LA RIVIERA

Si staccano alcuni calcinacci dalla facciata della chiesa

Le piogge degli ultimi giorni hanno fatto staccare alcuni calcinacci dalla facciata della chiesa di S. della Rosa. La zona è stata trascurata e attesa dei lavori di ristrutturazione.

RECCO

Per i passi corralbi esposizione di cartelli

L'amministrazione comunale distribuisce ai titolari di passo corralbi gli appositi cartelli. Sarà indispensabile esporre i cartelli omologati, in linea con le direttive comunitarie, per poter permettere ai vigili di intervenire per la rimozione auto.

RAPALLO

Per allargamenti e frane parte un'interpellanza

Durante i temporali del 30 settembre al 6 ottobre si sono verificati allargamenti e frane. Il consigliere comunale del Democristiano di sinistra, Giancarlo Audissino, ha presentato due interpellanze sull'argomento. Chiede un dettagliato resoconto dei danni e lo stato di manutenzione delle reti di scolo.

LA RIVIERA

La nonnina del Tigullio ha compiuto 108 anni

La nonnina del Tigullio ha compiuto ieri 108 anni. Bice Moro li festeggerà domenica insieme ad amici e parenti. La donna, nata a Sampierdarena (Genova) l'8 ottobre 1890, risiede da lungo tempo a S. Margherita. Bice, accudita dalla figlia Onorina, dimostra una buona forma, non avverte particolari dolori e, durante l'estate, non ha disdegnato le passeggiate sotto. Giornalmente si tiene informata leggendo i giornali e guardando la televisione.

CHIAVARI

Le famiglie chiavaresi alla Società Economica

Domani alla Società Economica chiavaresi, alle 18 nella sala Gino Schiffrin, conferenza su «Le famiglie chiavaresi». [g. vi.]

Per gli esami ambulatoriali ritardi e disagi per la mancanza di personale

Quaranta giorni per una Tac

Tempi d'attesa lunghi al Santa Corona

PIETRA L. Quaranta giorni per una Tac e un mese per una mammografia o una ecografia. Sono alcuni dei tempi d'attesa delle prestazioni ambulatoriali erogate dall'Azienda ospedaliera Santa Corona di Pietra Ligure. Molti servizi hanno azzerato le attese ma in altri ci sono ancora «tempi medi» che creano disagi, e spesso proteste, fra i pazienti. I ritardi sono legati soprattutto alla mancata sostituzione del personale andato in pensione.

Nel complesso le cose sono decisamente migliorate rispetto a pochi anni fa ma ci sono ancora alcuni settori in crisi. Il servizio per Risonanza magnetica, Tac e ecografia, nel nuovo blocco realizzato pochi anni fa al piano terra della piastra, pur lavorando a pieno regime non riesce a far fronte a tutte le richieste. La Tac è in funzione tutto il giorno, 7 giorni su 7. La Risonanza magnetica è utilizzata per gli interni (ricoverati ed urgenti) anche se è stato avviato un servizio per «risonanza degli arti» dove le attese sono però di 73 giorni.

Conferma il direttore generale Ubaldo Fracassi: «In effetti in molti casi abbiamo un numero di personale inferiore alle necessità. Abbiamo dovuto ridurre il budget per quest'anno da 143 a 135 miliardi. Per questo si sono dovute fare delle scelte puntando sui servizi più importanti dell'ospedale». Il paradosso per una Azienda ospedaliera come il Santa Corona è che l'ospedale perde alcuni miliardi all'anno a tenere i piedi tanti ambulatori «aperti» sul territorio che in teoria sarebbero competenza delle Asl.

«E' anche vero che la gente viene da noi perché si fida. Gli ambulatori sono anche «la porta d'ingresso» per l'ospedale», dice ancora Fracassi. Le attese per le mammografie dovrebbero diminuire con l'acquisto, già previsto, di una nuova macchina. Non siamo più ai tempi di attesa di qualche anno fa. Per gli esami preventivi come questi, secondo i medici, influisce più lo scrupolo come vengono effettuati che un ritardo di 30 giorni.

Tempi di attesa «lungi», circa tre mesi, per le visite del cardiologo. Le urgenze sono sempre assicurate ma anche in questo reparto ci sono problemi di personale medico che si trascinano da tempo. Anche nei reparti di Chirurgia ci sono attese medie che potrebbero essere ridotte: 50 giorni per artroprotesi, 40 per ortopedia e 20 per chirurgia veterinaria. Attese «esotiche» invece, nelle medicine, compresi gli altri servizi di ecografia interna.

Altri disagi sono registrati in ostetricia-ginecologia per certi esami (ecografia e tritest) ma la situazione è complicata dopo la chiusura dell'analogo reparto nell'ospedale di Albenga. In base ai primi dati sull'attività risulta che a Pietra ogni quadrimestre ci sono 300 parti. Tempi lunghi, sino a tre mesi, per certe tipologie di prestazioni di fisioterapia.

Rispetto a pochi anni fa le no-

La ospedale

MEDICINA NUCLEARE SCINTIGRAFIA OSSEA:	32 GIORNI
TAC:	40 GIORNI
RISONANZA MAGNETICA «ARTI»:	73 GIORNI
ECOGRAFIA:	30 GIORNI
MAMMOGRAFIA:	30 GIORNI
ORTOPEDIA:	40 GIORNI
CHIRURGIA VERTEBRALE:	50 GIORNI
CHIRURGIA PLASTICA:	50 GIORNI
GASTROENTEROLOGIA:	20 GIORNI
ECOGRAFIA INTERNISTICA:	14 GIORNI
OSTETRICIA E GINECOLOGIA:	50 GIORNI
ECOGRAFIA E TRITEST:	5-7 GIORNI
VISITE E PAP TEST:	
NEUROLOGIA:	7 GIORNI
ELETTROENCEFALOGRAMMI:	15 GIORNI
ELETTROMIOGRAFIE:	20-25 GIORNI
VISITE:	
CARDIOLOGIA:	90 GIORNI
ELETTROCARDIOGRAMMA:	15 GIORNI
FISIATRIA:	1-90

te positive arrivano per una lunga serie di «di base» con molti utenti. Tempi d'attesa nulli infatti per anatomia patologica, laboratorio (150 prelievi al giorno, radiologia tradizionale, medicina generale, ematologia).

Per quanto riguarda l'organico del Santa Corona ci sarà presto la decisione definitiva sulle nuove assunzioni (saranno 75-80) per il padiglione dell'Unità spinale unipolare che sarà pronto per il nuovo anno. C'è già un

accordo fra direzione e sindacati che stanno discutendo di altri problemi.

Ricorda Silvio Valdisserra della Fials: «Chiediamo bilancio e situazione economica dell'anno in corso con la verifica circa le intenzioni di ulteriori tagli. In merito alle variazioni d'organico alla copertura dei posti vacanti ci vuole una verifica «l'applicazione di accordi già giunti».

Augusto Rembado

«Luce» contro la criminalità

Loano, l'Enel presenta il Piano per migliorare i centri storici

LOANO. E' possibile raddoppiare i punti luce nelle vie e nelle strade delle città mantenendo gli stessi costi di gestione. E' uno degli aspetti più interessanti del Piano regolatore dell'illuminazione comunale illustrato dall'Enel, ieri mattina, nella sala consiliare di palazzo Doria a Loano. Con questa cittadina è già stata avviata una collaborazione ma il progetto può essere esteso a tutti gli enti pubblici e anche ai privati (industrie e altro).

«Migliorando l'illuminazione pubblica si possono ottenere miglioramenti per la sicurezza del traffico e delle persone, per l'arredo urbano e la valorizzazione di piazze e monumenti ed una economia di gestione», ha detto Pietro Oliva, assessore di Loano, spiegando la collaborazione con l'Enel.

L'Ente per l'energia elettrica realizza progetti mirati per l'illuminazione pubblica anche in una sola piazza e una sola strada. Con le nuove tecnologie a

disposizione garantisce qualità, miglioramento dell'illuminazione e riduzione dei costi di gestione oltre che possibilità di accedere a finanziamenti. Fra gli obiettivi anche la limitazione dell'abbigliamento, l'uso razionale dell'energia e la manutenzione accurata.

Quali i vantaggi per i clienti enti pubblici o privati? Spiega l'Enel: «Con la luce si può migliorare l'immagine della città e dare una risposta alle richieste di maggior confort e di migliore qualità della vita. Le adozioni tecnologiche consentono di ottenere standard elevati. Le scelte estetiche dei punti luce vanno fatte in base ai luoghi in cui vengono collocati. Per gli uffici comunali vi sarà uno sgravio a progetto e non ci saranno conseguenze in quanto la copertura assicurativa, in caso di danni, è a nostro carico». L'Enel offre anche una garanzia di 25 anni sui nuovi impianti che verranno realizzati. [a. r.]

Oggi a Roma incontro per la Piana

Tasse agricole sale la protesta

CERIALE. Nella riunione degli assessori regionali all'agricoltura, in programma oggi a Roma, il delegato della Liguria, Egidio Banti, porrà ufficialmente il «della Piana albenghese» per quanto riguarda l'applicazione della nuova legge che toglie, a livello nazionale, le agevolazioni per le aree cosiddette montane di cui la Piana di Albenga da sempre si avvale. Località come Ceriale e Albenga, contraddistinte da alti investimenti per unità produttiva, non potrebbero infatti sopportare la triplicazione del pagamento dei contributi per i lavoratori.

Dice Banti: «Ci batteremo di concerto con la Provincia di Savona affinché recepita le osservazioni elaborate e si possano ottenere margini di trattativa».

Intanto le forze politiche prendono posizione. Pietro Oliva, coordinatore provinciale di Forza Italia, invita i Comuni di Albenga, Ceriale e Laigueglia a sensibilizzare i propri referenti politici per «attuare forme di lotta all'ingiusto provvedimento». Oliva fa osservare nella lettera, che è stata inviata anche al Prefetto, che il territorio ligure, anche se altimetricamente non molto elevato, è da considerarsi assimilabile alle zone di montagna per quanto riguarda gli svantaggi naturali che influenzano la produzione e la produttività delle colture. [r. sr.]



Il coordinatore di FI Piero Oliva

L'assessore del Comune di Ceriale, Eugenio Maineri, capogruppo di Alleanza nazionale, ha chiesto che dell'argomento debba il Consiglio comunale e «che ogni gruppo di maggioranza di minoranza chiedi in sede politica» una revisione della legge 146 di riclassificazione delle zone montane agevolate. Ha dichiarato Eugenio Maineri: «Trovo assurdo che venga esclusa dalle agevolazioni la Piana in cui è presente la quasi totalità dei lavoratori agricoli dipendenti». [r. sr.]

Laigueglia, per i lavori all'ufficio Sanità

Revocate l'appalto alla ditta Rossello

LAIGUEGLIA. E' stata deliberata nei giorni scorsi dalla Giunta la risoluzione del contratto con la ditta Rossello di Albenga, appaltatrice dei lavori all'ex-ufficio di sanità marittima di piazza Cavour. L'intervento che dovrebbe portare alla completa ristrutturazione dell'edificio e alla realizzazione di una mostra permanente è bloccato dal mese di luglio. Ora si andrà a trattativa privata per la ricerca di una nuova impresa.

Alla base della risoluzione del contratto ci sono state incomprensioni. Ha spiegato il sindaco Silvano Montaldo: «Ci si è bloccati su una piccola variante da apportare agli intonaci. Il Comune ha chiesto che il resto dei lavori proseguisse comunque per non perdere tempo. C'erano da affrontare, per esempio, i lavori al tetto, agli interni, agli infissi. Loro ci hanno risposto che non potevano andare avanti e noi, dopo qualche incontro, siamo stati costretti a provvedere».

Nel pieno della stagione estiva impalcature e disagi nel pas-

saggio la piazza Cavour alla passeggiata non sono state di certo un buon biglietto da visita per il borgo marinaro e hanno raccolto qualche lamentela. L'ufficio tecnico non ha però potuto risolvere in tempi brevi la contesa. «Per tutti i giorni di fermo dei lavori la ditta pagherà una penale. Ora l'ufficio tecnico comunale procederà a trattativa privata scegliendo tra un altro gruppo di ditte quella che eliminerà i lavori. Una volta trovata l'impresa, circa un mese la ristrutturazione sarà ultimata», ha proseguito Silvano Montaldo.

In futuro l'ex-ufficio di sanità marittima diventerà un museo nel quale potrebbero trovare posto attrezzi, oggetti e documenti che testimoniano gli usi e i costumi locali oppure opere d'arte, esposizioni fotografiche e di quadri. La trafila burocratica per arrivare ai necessari lavori di recupero è stata piuttosto lunga e travagliata. La pratica era stata avviata dalla precedente amministrazione nel 1992. [m. br.]

Da Pietra una lamentela: «La Rai e Mediaset ci boicottano»

Promozione per il turismo

Alassio partecipa alle fiere europee

ALASSIO. Il turismo si «costruisce» in autunno. Raccolti i frutti dell'ultima stagione estiva, Alassio si prepara ad affrontare un fitto calendario di «contatti» con il nord-Italia e l'Europa in funzione promozionale. E' il caso della partecipazione alle fiere, che da alcuni anni rientrano nel calendario dell'amministrazione comunale e degli operatori turistici, in vista della prossima stagione turistica. Si parte con la «Fiera di Alba» da domani al 25 ottobre.

Per proporre in fiera un «appetitoso» biglietto da visita cittadino il Comune di Alassio lavora quest'anno in sinergia con le altre realtà legate al turismo. La cordata «promozionale» di operatori comprende l'Associazione alberghieri, la Comunità montana ingauna e la Camera di commercio di Savona. Si raggruppa «diversificando» l'offerta e una riduzione dei costi nel presentare le bellezze dell'entroterra alassino e del comprensorio. «Non abbiamo nulla da invidiare ad altre località. Il nostro prodotto è as-



L'albergatore Enrico Mantellassi

solutamente europeo ed i nostri sforzi vengono a lungo andare premiati», ha commentato il presidente dell'Associazione alberghieri Enrico Mantellassi.

Per selezionare le fiere più indicate alla promozione si è tenuto conto di alcuni criteri di marketing. Sia perché certe manifestazioni si svolgono nei

bacini d'utenza nei quali tradizionalmente Alassio ha forte clientela (per esempio la «Fiera di Alba», che inizia domani, o quella del tartufo di Mondovì, dal 30 ottobre all'8 novembre). Oppure perché si è guardato alla specificità del prodotto promosso: un turismo a livello familiare (Alassio parteciperà a «BimboLandia» il 10-11, 17-18 e 24-25 ottobre).

La promozione proseguirà anche in Europa. La Baia del Sole, con tutte le bellezze, sarà presente all'annuale workshop «Montreaux» del 27 al 29 ottobre. Alle fiere autunnali Alassio porterà il proprio calendario delle manifestazioni, l'offerta turistica natalizia, invernale e primaverile, le iniziative speciali per bambini.

A Pietra, intanto, il sindaco Giacomo Accame protesta per le previsioni del tempo. «Ancora una volta Rai e Mediaset hanno dato la Liguria alluvionata con ripercussioni pesanti sul turismo delle «dove», per fortuna, non sono stati danni», spiega. [m. br.]

«Consiglio lampo»

Ora a Tovo è esplosa la polemica

TOVO SG. Il sindaco rispetta, al secondo, l'orario d'inizio Consiglio comunale come da convocazione e così la minoranza «esclusa» dal dibattito perché arrivata con pochi minuti di ritardo. L'episodio è avvenuto poche sere fa a Tovo San Giacomo. All'ordine del giorno la lettura dei verbali delle sedute precedenti e un provvedimento tecnico sugli «equilibri» bilanciari.

Il sindaco Luigi Barlocco ha esaurito in pochi minuti i due argomenti anche perché febbricitante. I tre consiglieri di minoranza (Accame, Catarella e Geloso) sono arrivati con il «tradizionale ritardo accademico» (circa 15 minuti) ed hanno dovuto prendere atto, con stupore, che la seduta era già stata sciolta.

Dicono le opposizioni: «Forse Barlocco «entrare nel Guinness dei primati? E' la prima volta che si conclude un Consiglio comunale così in fretta. Non è questo un buon esempio di trasparenza e democrazia». [a. r.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Ranzi vuole mantenere il seggio elettorale

La Commissione elettorale di Pietra Ligure ha chiesto all'unanimità alla prefettura di Savona di mantenere il seggio elettorale nella frazione di Ranzi che era già stato «cancellato». [a. r.]

LOANO

Domani i funerali di Carmine Attanasio

Si svolgeranno domani alle 15 nella chiesa di S. Giovanni Battista a Loano i funerali di Carmine Attanasio, 33 anni, deceduto la scorsa settimana per un improvviso malessere a Santo Domingo. [a. r.]

NOLI

Nuovi finanziamenti per le scuole della Riviera

Il Comune di Noli sta spendendo 370 milioni negli edifici scolastici. Nelle medie «Anton da Noli» saranno spesi 170 milioni per le scale antincendio. Strutture antincendio e ascensore invece nelle elementari «Gandoglia» per una spesa di 205 milioni. [a. r.]

PIEMONTE

Piaggio, via alla cessione ai turchi

Malgrado le voci di difficoltà diplomatiche fra Italia e Turchia va avanti la cessione della Piaggio Aeronautica alla nuova cordata che per il 51 per cento è proprietà della Tushav. [a. r.]

LA SPEZIA

«Unione Generale del Lavoro», i nuovi vertici

La Giunta confederale provinciale dell'«Unione generale del lavoro» ha eletto la prof. Antonella Tosi responsabile del dipartimento delle rappresentanze sindacali. [m. br.]

Stages in Riviera dell'ex campione italiano

Claudio Panatta insegna ai baby tennisti di Andora

ANDORA. A scuola di tennis del pluricampione italiano Claudio Panatta. E' questa la grande opportunità che stanno sfruttando gli alunni delle scuole medie ed elementari di Andora, Laigueglia, Alassio e Stellanello che in queste settimane stanno recandosi, in orario scolastico, sui campi da tennis per carpire i segreti della terra battuta.

Claudio Panatta, ex giocatore in Coppa Davis, nel 1986 nella classifica mondiale dei 40 migliori tennisti «fratello del glorioso tennista Adriano», si è da qualche tempo innamorato della Riviera tanto che da circa un anno vi si è trasferito. Attualmente è responsabile tecnico del prestigioso circolo «Hambury tennis club» di Alassio. Questa settimana lo stage gratuito organizzato dal pluricampione ed indirizzato agli scolari si svolge ad Andora. La prossima si terrà ad Alassio. L'intento è quello di avvicina-



Claudio Panatta insegna i segreti del tennis agli scolari di Andora

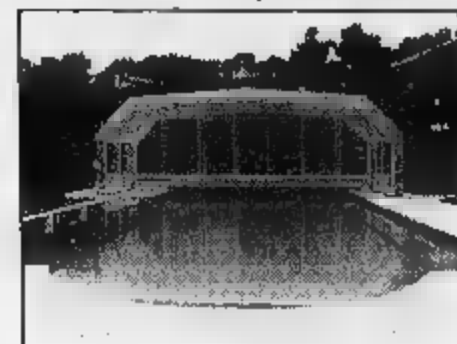
re i giovani allo sport ed in particolare al tennis facendo anche socializzazione. C'è inoltre un progetto, dalla collaborazione tra il Coni ed il ministero della Pubblica Istruzione che coinvolge a livello locale scuole e società sportive, per la creazione di società sportiva scolastica. Tra gli insegnanti di tennis figurano Anna Porzia e Alberto Zizzini. [m. br.]



COPERTURE PER MACCHINE

Il n° 1 in ITALIA

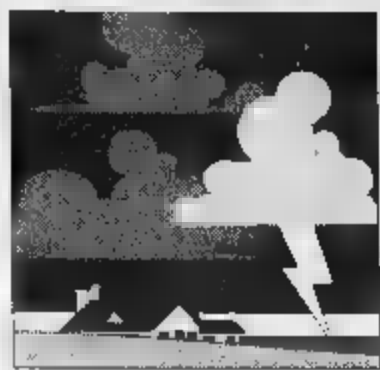
PRESENTI AL
38° SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE
GENOVA DAL 10 AL 16 OTTOBRE 1998
PIAZZALE MARCO STANO N° 63
orario: dalle 9,30 alle 18,30



COPERTURE TELESCOPICHE E ANGIUVINILI
OFFERTA SPECIALE PER L'APERTURA
DEL NOSTRO STABILIMENTO IN ITALIA

Eureka Italia S.p.A.

Via del Fontanili, 2 12045 FOSSANO (Cn) Tel. 0172-694958 Fax 0172-646807



Consiglio: da una commissione per la gestione dei fondi al ripristino del patrimonio pubblico

Sanremo, incrocio di mozioni sul disastro

Danni per 22 miliardi alle strade e 7 ad acquedotto e fogne

SANREMO. Una commissione consiliare speciale per gestire in modo «trasparente» i fondi stanziati o da stanziare per l'emergenza alluvione. La propongono i consiglieri d'opposizione Cassini, Moraglia (Sanremo Insieme), Scioli (Ds), Faraldi (Rifondazione) e Priolo (Ppi). Sono gli stessi firmatari dell'ordine del giorno che, di fatto, l'altra notte ha chiuso la prima seduta straordinaria del Consiglio sul disastroso nubifragio. Già, perché sarà necessaria una seconda riunione per arrivare alle conclusioni.

Di rimando, la maggioranza di centrodestra ha depositato un proprio documento, che vincola sindaco e giunta a promuovere «ogni possibile iniziativa per il ripristino del patrimonio pubblico danneggiato» e impegna l'Amministrazione a «pressione su Regione e Stato per gli aiuti ai privati colpiti con precedenza» imprenditori del settore commerciale, turistico e floricolto. Il Polo ha poi confermato il varo di un «Comitato per la ricostruzione».

Dai primi rilievi ufficiali, la viabilità ha subito danni per 22 miliardi, acquedotto e fognature per 7 miliardi. L'Amaie ha consegnato una relazione sui disastri alla rete elettrica del Goriolo, Ppi, ne ha approfittato per parlare di «caduta d'immagine dell'azienda, che deve spiegare perché in negozi alimentati dall'Enel la corrente non mancava e in altri vicini serviti dall'Amaie si è avuto un lungo black-out», mentre l'assessore Erasmi ha ammesso che «è critica la situazione della rete» smaltimento delle acque meteoriche, ipotizzando una spesa di 52 miliardi per l'arginatura dei torrenti.

Intanto, dai banchi dell'opposizione si sono levate le prime accuse. L'Amministrazione ha la grave colpa di non avere ancora portato all'attenzione degli organi istituzionali il piano del professor Siccardi sulla prevenzione del rischio d'inondazione e sull'emergenza - ha evidenziato Daniela Cassini -. Già nel '97, in tre occasioni, gli uffici avevano chiesto alla giunta cosa fare per attivare lo strumento di protezione civile. E' scandaloso che queste carte siano rimaste in un cassetto mentre c'è gente che piange. Quanto è avvenuto è anche colpa dell'edifi-

cazione selvaggia. E con il piano regolatore si vuole aggiungere altro cemento a queste colline che ci stanno franando addosso».

Non a caso, l'ordine del giorno della minoranza punta sull'attivazione di «controlli sulle convenzioni con privati per interventi edilizi nella fascia precollinare e collinare», fino ad arrivare a «iniziative giudiziarie per lavori che minaccino la pubblica incolumità».

Andraco (Ds) ha confessato: «Mi sono venuti i brividi quando, leggendo lo studio Siccardi, mi reso conto che aveva previsto con esattezza quanto poi è realmente accaduto».

Il Polo, che si è riservato le repliche per la prossima seduta, ha anticipato le risposte con Nanni Canessa (An): «Intanto, negli indirizzi del Prg è previsto un forte ridimensionamento degli indici volumetrici. Quanto allo studio Siccardi, è rimasto bloccato perché Regione e Provincia non hanno approvato il Piano di bacino».

Gianni Micaletto



Lunga e difficoltosa l'opera di pulizia e recupero nelle vie e nei locali interessati dall'alluvione. FOTOGRAFIA DI MARIO GATTI

Rio Oliveto, minaccia ignorata

Prevista e mai effettuata la sistemazione



Le operazioni di sgombero dei detriti nei giorni più critici dell'alluvione

IMPERIA. L'ordine del giorno era stato deciso prima dell'alluvione, ma sembra studiato «ad hoc». Il Consiglio della quarta circoscrizione, che si è appena riunito, doveva discutere punti dolenti come la richiesta di pulizia nel rio Oliveto. Proprio il corso d'acqua che, gonfiato dalla pioggia, si è trasformato in un pericolo per i quartieri alla periferia di Oneglia. La riunione, che si è conclusa a tarda notte, che si è riusciti a trattare tutte le questioni, ha visto la partecipazione di una folta rappresentanza di abitanti della frazione Oliveto.

Commenta Costanzo Benvenuto, consigliere del gruppo di minoranza Democratici e Progressisti: «La pericolosità di rio Oliveto non si scopre. Oltre alla presenza di canne, va rile-

vato come il greto è stato trasformato in una discarica. L'acqua ha portato a valle ruote di trattore, taniche e bidoni».

Tra i punti all'ordine del giorno, c'erano anche altri interventi che dovrebbero ridurre i rischi in caso di maltempo: la creazione di sistemi per un miglior deflusso delle piogge in via Trucco, a Oliveto, la pavimentazione in via Battisti.

Osserva ancora Benvenuto: «Purtroppo, la scelta degli argomenti doveva essere interessante soltanto per la gente di Oliveto. Nella maggioranza, 10 consiglieri ne mancavano sei, così che i quattro "superstiti" partì a quelli dell'opposizione. Il Consiglio si è interrotto a mezzanotte. Una nuova seduta dovrà essere fissata nei prossimi giorni».

Le indagini della magistratura, polemiche sui danni dell'alluvione, informazioni per i risarcimenti. Queste le novità della giornata di ieri.

POST-ALLUVIONE

Inchiesta, risarcimenti Aurelia-bis, previsioni

Indagini della magistratura, polemiche sui danni dell'alluvione, informazioni per i risarcimenti. Queste le novità della giornata di ieri.

Inchiesta. Le indagini della Procura legate ai disastri dell'alluvione a Sanremo e alla morte di Maria Lisa Lupi, si stanno concentrando su due fronti. Da una parte i lavori relativi agli oneri di urbanizzazione della «Collina Fiorita», diretti dall'ingegner Giovanni Cravero, l'indagato tutelato dall'avvocato Eugenio Donato, e a cura dell'impresa «Stella sas», il cui rappresentante legale è Alberto Gallo, di Sanremo (il secondo indaga-

to). Dall'altra si esamina invece la documentazione prelevata a Palazzo Bellevue. Tra le tante pratiche all'attenzione del magistrato il «caso» di una richiesta inoltrata alla giunta Bottini da parte dell'ingegnere capo del Comune, Giampaolo Trucchi. Il tecnico avrebbe sollecitato interventi per adeguarsi a quanto previsto dal Piano di Protezione Civile realizzato dal geologo genovese Franco Siccardi ottenendo - risponde dall'Amministrazione un rinvio dell'esame della documentazione.

Risarcimenti. Il Comune di Sanremo ha prorogato fino al 31 ottobre il termine per la presentazione dei moduli di risarcimento danni subiti da uffici ed enti pubblici. Per i privati non è invece fissato alcun termine. I moduli, corredati da perizie e fotografie, devono comunque essere consegnati al più presto a Palazzo Bellevue. L'ufficio Protocollo è aperto al pubblico dalle 9,30 alle 13 di tutti i giorni, escluso il sabato.

Vigili del fuoco e tecnici del Comune fanno rientrare l'allarme-sgomberi. Gli ultimi controlli nelle zone più colpite dall'alluvione hanno confermato che nessun edificio del comprensorio sanremese è a rischio di crolli o di ulteriori problemi statici. Alcune situazioni vengono tenute sotto stretto controllo solo per precauzione o in caso di nuove ondate di maltempo.

Aurelia-bis. La giornata di ieri ha visto l'apertura di una serie di cantieri nel tratto di superstrada tra Taggia e l'ospedale «Borea» di Sanremo. Gli interventi - legati ad opere di consolidamento per smottamenti e rimozione di detriti.

Previsioni. Tempo variabile oggi e domani in Riviera. Lo annuncia l'Osservatorio Meteorologico di Imperia: «Annuvvolamenti saranno alternati ad ampie schiarite. Non si esclude la possibilità di qualche rovescio temporale nelle ore centrali della giornata, specie nell'immediato entroterra».

Borgo. La circoscrizione Borgo di Sanremo sottolinea come l'allagamento di via Agosti e i problemi nel tratto di strada interessato dalla copertura del torrente San Romolo, si sarebbero potuti evitare. Palazzo Bellevue, infatti, aveva ricevuto da tempo una serie di solleciti nei quali il consiglio di quartiere chiedeva la pulizia dei tombini e l'ordinaria manutenzione degli scoli per l'acqua.

Esposito. Dopo gli allagamenti e il fango arrivati a Taggia dalla zona della discarica «Colli» (all'uscita dell'Autofori) gli operatori commerciali hanno inviato una segnalazione al sindaco chiedendo interventi mirati a prevenire nuovi danneggiamenti. L'alluvione della settimana aveva creato grossi problemi a «Comauto», «Panta Market», «Grandiflora» e a un'impresa di imballi.

Imperia. Gli abitanti di zona Prino contestano l'assessore all'Ambiente, Gabriella Radano: «Non è vero che il greto del torrente sia stato pulito. In tanti mesi si è visto solo fango, sono state tagliate le arbacee ma i cumuli secchi sono rimasti al loro posto».

[g. ga.]

Studenti e «prof» a spalar fango

Dall'Ipsia alle cantine di San Lorenzo al Mare

S. LORENZO AL MARE. Dai banchi di scuola alle trincee dell'alluvione. Gli allievi dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato «Marconi» di Imperia hanno seguito nei giorni scorsi una lezione pratica di vita, non meno importante e formativa di quelle svolte nelle aule e nelle materie curriculari. Insieme con il preside Jacopo Damonte e alla dinamica docente lettere Mariella Trucchi, gli studenti si sono aggregati alla squadra di pulizia civile di San Bartolomeo al Mare e per due giorni di seguito hanno spalato fango dagli scantinati di San Lorenzo.

Accanto alle squadre dei Vigili del Fuoco, della Protezione civile, dei militari, degli operai del Comune e di molti altri volontari, il gruppetto di venti studenti ha dato prova di grande senso di solidarietà sociale e buona volontà.

Commenta il sindaco, Franco Bianchi: «Devo pubblicamente ringraziare la presidenza e il corpo docente dell'Ipsia per aver consentito il "distacco" di questi giovani nella nostra località. Abbiamo tanto bisogno di aiuti e buona braccia. I danni sono enormi e c'è ancora molto da fare. L'esempio dato dagli studenti imperiesi è stato apprezzato da tutti».

Dice il professor Damonte che guidava la spedizione: «Hanno aderito a questa iniziativa venti studenti delle due classi quinte meccaniche ed elettroniche. Abbiamo accettato solo i volontari maggiori per problemi di responsabilità che gravano sulle spalle di chi ge-



Gli studenti dell'Ipsia «Marconi» di Imperia lavorano a sgombero generoso per ripulire gli scantinati di San Lorenzo al Mare

stisce la scuola e dei professori. E' stato sorprendente anche vedere la professoressa Trucchi a pala in mano. E non è rimasta certamente indietro rispetto ai più forti e baldi giovanotti che accompagnava».

Non è la prima volta che l'Ipsia si distingue in opere di solidarietà. Anche nei momenti tristi degli allagamenti avvenuti nel basso Piemonte, un distacco dell'Ipsia si era recato sul posto fornendo il proprio aiuto concreto. L'esperienza, anche in quella circostanza, era stata giudicata positivamente da tutti gli organi collegiali.

Intanto continuano i lavori di

trasferimento degli uffici comunali dal palazzo delle scuole elementari al salone parrocchiale.

Dicono i Comuni: «Si stanno eseguendo in queste ultime ore gli allacciamenti elettrici e telefonici. I moduli e tutto il materiale d'ufficio è già quasi tutto nei nuovi locali. Riteniamo che per domenica l'edificio scolastico possa essere sgombrato. Prima di renderlo agibile agli alunni delle elementari, nella stessa giornata di domani sarà opportunamente disinfettato. Da lunedì, comunque, le scuole potranno riaprire e riprendere normalmente, dopo la pausa forzata, l'attività didattica».

Angelo Basso

NELLA TUA AZIENDA VUOI GESTIRE IN MODO ESATTO EURO E ANNO 2000?

[esatto 97] PER NON SBAGLIARE MAI!!!

Il primo e più diffuso gestionale in ambiente Windows (esatto 97) la completa soluzione per la gestione della piccola e media impresa

Distribuito da: **Matutiaservice** Via Nazario Sauro, 16038 Sanremo tel. 0184 - fax 0184 582341 - e-mail: mase@tin.it



Partneresa
Piccola e media impresa

[esatto 97] docuware

L'INAIL COMUNICA ANCHE IN BRAILLE

La Direzione Generale dell'INAIL informa che sono disponibili anche in linguaggio braille per i cittadini non vedenti le principali informazioni sulla propria attività istituzionale e sui servizi offerti agli utenti.

L'Istituto, infatti, in linea con la propria funzione sociale e allo scopo di istituire un flusso informativo continuo con i portatori di handicap visivo, ha avviato la stampa in braille delle istruzioni e circolari che interessano gli utenti e ha realizzato la propria «Carta dei servizi» su audiocassetta e su floppy disk per computer dotato di scheda audio, completo di «istruzioni per l'uso» anche in linguaggio braille.

L'audiocassetta ed il floppy disk saranno inviati a tutte le sedi delle Associazioni dei non vedenti presenti sul territorio nazionale, mentre le circolari in linguaggio braille saranno trasmesse alle Associazioni stesse man mano che verranno emanate.

L'audiocassetta, il floppy disk e le circolari sono comunque reperibili anche presso tutte le Sedi dell'INAIL.

Con questa iniziativa l'INAIL fornisce un esempio concreto della sempre maggiore attenzione rivolta alla qualità dei servizi, anche in termini di semplificazione e trasparenza, con particolare riguardo alle esigenze delle persone portatrici di handicap.

Al Cantero di Chiavari si esibisce il vincitore del Paganini, Miss Cubo al Covino

Il ritorno a casa di De Scalzi

La storia dei New Trolls al Genovese

Il ritorno a casa, nella sua città, di Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls con un concerto al «Genovese», il cabaret di Maurizio Milani e altri comici al Makò, una curiosa performance sugli Ufo in una mostra a Piazza Scuole Pie, il vincitore del Premio Paganini al «Canterno» di Chiavari, l'incoronazione di Miss Cubo al Covino di Santa Margherita, fra gli appuntamenti della serata a Genova e a riviera.

GENOVA. Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls, questa sera in concerto, alle 21.30, al Politeama Genovese. Occasione imperdibile, per un viaggio musicale dentro trent'anni di musica: canzoni, il concerto, che conclude una lunga tournée estiva, sarà registrato e prossimamente diventerà un disco. I biglietti costano 25 mila e 20 mila lire, più i diritti di prevendita, ai botteghini Politeama Margherita.

Alla discoteca Makò, in Corso Italia, secondo appuntamento, alle 22.30, con la rassegna «Laboratorio Cabaret» organizzata da Radio Babbolo. In scena Maurizio Milani («Skatascio»), «Cielito Lindo», «Facciamo cabaret», «Su la testa» nello show intitolato «Il pubblico all'uscita si lamenta» con i bravissimi «emergenti» dei due Pali e Dispari e le loro guardie del corpo Igor e Scapello. La serata sarà trasmessa in diretta da Radio Babbolo.



Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls con un concerto al Genovese

dio Babbolo.

A Palazzo Ducale, dalle 18.30 alle 21, intervento musicale del maestro Claudio Capurro, nell'ambito della mostra «Arti Visive 2-Giovani Artisti del Concorso Nazionale. Ingresso incluso nel prezzo del biglietto della mostra (3 mila e 3 mila lire).

Allo Studio d'arte di Andrea Giani, in Piazza Scuole Pie, alle 19, inaugurazione «una mostra del gruppo Vortex dedicata al fenomeno Ufo. Il gruppo, che basa le proprie ricerche su ma-

teriali e documenti storici affronta il tema attraverso una installazione con dispositive, fotografie, video, musica. Ingresso libero.

A Villa Piantelli, a Marassi, alle 21, concerto in ricordo del musicista e insegnante del Conservatorio Giuseppe Bisio, con l'esibizione dei suoi allievi pianoforte e la partecipazione del soprano Marika Guagni e del tenore Silvano Santagata.

AVEGNO. Al Markuz, alle 22.30, concerto dei Phisdebbi, cover-band di funky

TEATRO DELLA TOSSE

I Persiani alla Fiumara

Proprio mentre si riaccende in città il dibattito politico sulla futura destinazione della Fiumara, il Teatro della Tosse fa il bis con «I Persiani» di Eschilo, nella regia e riscrittura di Tonino Conte. La traduzione di Giorgio Ieraci. Chissà che non sia un modo per favorire un confronto più sereno. «I Persiani alla Fiumara» torneranno nei capannoni dell'ex Ansaldo Nucleare tra Sampierdarena e Cornigliano a partire da domani sera, con repliche fino a domenica 25 ottobre. Tra carri-ponte, macchinari, residui di lavorazioni, gli attori della compagnia della Tosse ripropongono il dramma dei Persiani, dopo la sconfitta subita dai greci. Lo spettacolo, nell'area industriale del Ponente genovese dopo il lusinghiero successo di pubblico e critico ottenuto all'inizio dell'estate. In questa nuova edizione dell'allestimento, il ruolo della Regina Atossa, a giugno ricoperto da Isa Danieli, sarà interpretato da Elia Shilton, in piena sintonia con il teatro greco, dove recitavano solo uomini, con Giancarlo Ilari (Il Vecchio), Enrico Campanati (Il Messaggero), Pietro Fabbri (l'ombra di Dario), Aldo Ottobri (Serse), le Voci Atroci.

MODENA

In arrivo Jovanotti

Lunedì 12 ottobre, alle 20.30, al Teatro Gustavo Modena il Sempierdarena, il poeta Edoardo Sanguineti incontrerà Jovanotti in occasione dell'uscita del libro «Il Grande Bohé», edito da Feltrinelli. L'ingresso è riservato a tutti i possessori dell'invito disponibile nella Libreria Feltrinelli di Genova.

PRIMAVERA

Conferenza sulle comete

Conferenza di Marco Garevini sul «Nello spazio a caccia di comete», oggi alle 17.30, nella Sala del Consiglio Provinciale. Ingresso libero.

Musica con Veltia Palacios

Musica latino-americana con il sassofonista cubano Antonio Veltia Palacios, questa sera alle 22 nel nuovo piano-bar «Conte di Savoia», all'Hotel Sheraton dell'Aeroporto.

Biscardi e Telenord

In onda questa sera, alle 20.30, su Telenord, «Il processo» di Aldo Biscardi.

TELEVISIONI/2

Mosca e Ruta su Telegenova

Maurizio Mosca, Maria Teresa Ruta, Nils Leedhom saranno fra gli ospiti della puntata di questa «Cassa Mosca», talk show sport e spettacolo in onda alle 20.30 su Telegenova, in diretta via satellite sul circuito Telenova-Italia Network.

Mauro Boccaccio

Sette spettacoli, si comincia con la commedia «Quello bonanima» di Ugo Palmerini

Teatro dialettale, ecco la stagione

Carignano: da giovedì 5 novembre riflettori accesi

GENOVA. Riflettori nuovamente accesi, da giovedì 5 novembre, sulla stagione del teatro dialettale al Carignano, in viale Villa Giori, sostenuta dalla Provincia di Genova attraverso l'assessorato alla Cultura.

Sette i titoli in abbonamento, per concentrare al meglio le forze delle varie compagnie e presentare una serie di produzioni di buona qualità. Questo l'obiettivo dell'Associazione per il Teatro in Genovese impegnata in un grande sforzo per rilanciare un genere molto amato dal pubblico, bisognoso di qualche aiuto.

Ad aprire la nuova stagione dialettale nel capoluogo ligure sarà la commedia «Quello bonanima», di Ugo Palmerini, per la regia di Vito Elio Petrucci, presentato dal Gruppo Teatrale Giuseppe Marzari.

Poi, da giovedì 26, con varie repliche anche a dicembre, toccherà a «Natale fra i guitti», di Gianni Orsetti, della Compagnia genovese Teatro Popolare. Primo appuntamento di gennaio, da giovedì 14, «Aegua



Maria Teresa De Moro, Carlo Mondatori e Stefania Galuppi in scena della commedia dal titolo, tradotta in dialetto, «O marotto immaginajo do Scio Mollero»

de staa», di Anton Gaetano Parodi, uno spettacolo promosso dall'Atg e coprodotto dal Gruppo Endas e dal Teatro Dialettale Stabile della Regione, per la regia di Aldo Rossi.

A febbraio, con debutto giovedì 4, andrà in scena «O Baeulo», di Bartolomeo Rotondo, da Ruzante, allestito dalla compagnia dei Carroge, per la regia di Enrico Aretusi.

Giovedì 25 febbraio la Compagnia T76 porterà sul palcoscenico della Sala Carignano «Villeggio do fantaximas», di Rossi e Scaravelli. La stagione del teatro dialettale al Carignano si concluderà con «Tre, chinz, trentun», di Fasce Valle, per la regia di Pietro Scotti con la compagnia del Teatro Stabile della Regione (giovedì 18 marzo) e con «O scio Bellimbau», di Vito Elio Petrucci, con il Gruppo Giuseppe Marzari.

Intanto, l'Associazione per il Teatro in Genovese e il Centro Culturale Carignano si preparano a consegnare l'«Ochin d'argento 97/98» al miglior e alla migliore attrice. La manifestazione martedì 27 ottobre, alle 21, nel Teatro di viale Villa Giori.

Per gli attori hanno ricevuto la nomination Enrico Aretusi, Pier Luigi De Fraia, Michele Firpo, Carlo Mondatori, Aldo Ravera. Le cinque attrici che concorrono al premio sono: Francesca Conte, Maria Teresa De Moro, Stefania Galuppi, Cinzia Repetto, Maria Vietz.

GIOCHIAMO AL LOTTO

IL COMPUTER SUGGERISCE

Per questa estrazione il computer ci consiglia i numeri in frequenza sulla ruota di Genova:

9-10	9-30	9-12	89-20	89-50;
9-71		9-42	89-51	89-18;
9-22	9-40	9-54	89-52	89-60;
9-84	9-49	9-86	89-19	89-38;
9-21	9-50	89-10		89-15;
9-31	9-16	89-71	89-81	89-42;
9-52		89-22	89-39	89-54;
9-18	9-58	89-84		89-38.

Ambate mature. Sono in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 80 (3); Cagliari 40 (3); Firenze 76 (5);
Genova 58 (4); Milano 75 (3); Napoli 81 (4);
Palermo 10 (1); Roma 51 (3); Torino 10 (3);
Venezia 23 (3).

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giochi normali e sistemi integrati

L. 1500 14 - 28 - 61 - 1 - 90 - 60

8 combinazioni 41 - 82 - 16 - 2 - 9 - 6

L. 5600 4 - 32 - 37 - 3 - 64 - 27 - 7

7 combinazioni

Giochi sistemistici con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 23 - 51 - 9 - 83

224 combinazioni - varianti = 87 - 27 - 33 - 47 - 82 - 67 - 4 - 8

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle.

Il numero composto da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Vel (usato nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistica con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2), oltre alla serie dall'1 al 90 (Decina 0).

che, sommate, danno lo stesso (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); Decine: ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistica con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2), oltre alla serie dall'1 al 90 (Decina 0).

Preoccupazioni per gli stipendi dei dipendenti, domani altro concerto

Nuove ombre sul Carlo Felice

La Fondazione ha bisogno di ulteriori stanziamenti

GENOVA. Nuove sulla neo Fondazione Carlo Felice. L'ultima settimana il Consiglio d'amministrazione (Giuseppe Pericu, presidente, Alberto Guio, Ezio Piola, Arturo Sacchetti e Gianna Schelotto, consiglieri) ha approvato lo Statuto. L'iter burocratico dunque si è quasi completato con la definizione degli ultimi strumenti giuridici. Ma la situazione è tutt'altro che tranquilla.

Incombe la crisi finanziaria che accomuna, sia chiaro, quasi tutti gli Enti lirici italiani, ma che a Genova viene a incidere su uno stato mailessere che dura dai tempi della inaugurazione del Carlo Felice. Da allora, infatti, si attende che lo Stato adegui la propria sovvenzione alla diversa realtà genovese. Entro novembre dovrebbe essere finalmente ratificata la nuova ripartizione del Fus. Nel frattempo, però si vive nella totale incertezza.

Nei giorni scorsi sono state avviate trattative tra il vertice del Teatro e i rappresentanti sindacali sul piano della riorganizzazione del personale, alla luce anche della trasformazione dell'Ente appunto in Fondazione. Si è diffuso tuttavia il timore nei dipendenti di ricevere per intero la prossima busta paga (in particolare la quota relativa al contratto aziendale), anche se sembra che esistano pericoli immediati: in pratica, è stato sostenuto, per tutto il '98 non dovrebbero esserci problemi.

Ma a medio e lungo termine le prospettive sono tutt'altro che rosee, anche perché il Carlo Felice deve acquisire una dotazione solida per poter avviare una gestione più tranquilla e continuativa nel tempo. Gli Enti locali sono stati chiamati a fare la loro parte, e dai privati (come prescrive la legge di riforma) che dovranno arrivare

consistenti quote di risorse. Questa mattina, comunque, nel corso di una assemblea, i dipendenti valuteranno la situazione e decideranno l'atteggiamento da seguire nei prossimi giorni.

Salvo imprevisti la stagione del Carlo Felice proseguirà domani alle 21. Sul podio salirà Jansug Kakhidze al suo debutto genovese. Perfezionatosi con Markevitch, Kakhidze è attualmente direttore principale e artistico dell'Orchestra Sinfonica di Tiflis. Dieci anni fa ha debuttato a Londra con la Philharmonia Orchestra.

Il programma sarà interamente dedicato alla Russia. Aprirà il preludio del primo atto di «Kovancia» di Mussorgski. Seguirà «Sinfonia dei Salmi» per coro e orchestra, capolavoro sacro di Stravinski. In conclusione Sinfonia n.6 «Patetica» di Ciaikovski. Replica domenica pomeriggio (ore 16).

[r. i.]

Una conferenza e la presentazione di alcune ricette del Sol Levante con ingredienti mediterranei

La cucina giapponese scopre l'olio ligure

Curioso esperimento gastronomico-culturale ieri ad Arenzano

ARENZANO. Curioso e divertente esperimento gastronomico-culturale di dieta mediterranea, per la prima volta abbinata alla cucina giapponese, ieri mattina ad Arenzano, per una folta delegazione del Ministero della Pubblica Istruzione nipponico proveniente dalla città di Aomori, in visita a Genova per un Comune progetto con il Provveditorato agli Studi.

Nell'azienda agraria Argentea di Giuliana Bellotti, gli ospiti del Sol Levante hanno assistito a una interessante conferenza del prof. Samir Sukkar, del Servizio di Nutrizione dell'Istituto per la ricerca sul cancro di Genova (Ist) diretto da Attilio Giacosa.

L'incontro ha affrontato diversi aspetti: questo incontro «gemellaggio» gastronomico-culturale, ma non solo, visto che riguarda da vicino anche la nostra salute. Nei mesi scorsi, Sukkar ha



Cucina giapponese alla ribalta

trascorso alcune settimane in Giappone dove ha studiato, in particolare, le caratteristiche dell'alimentazione in uso, confrontandole con quelle della dieta mediterranea, ricca, in

particolare, di olio extravergine di oliva.

I dati emersi dallo studio sono stati il fulcro della conferenza nell'agriturismo di Arenzano, seguiti da una degustazione di diversi piatti della cucina ligure (riso al nero di seppia, ravioli, torte verdi ecc), ma anche - e questa è la novità - di alcune ricette giapponesi cucinate con olio Dop ligure e altri ingredienti mediterranei.

L'iniziativa agroalimentare ligure-nipponica è stata promossa dall'assessore all'Agricoltura della Regione Egidio Banti, in collaborazione con l'Ispettorato Agrario e la professoressa Maria Teresa De Benedetti, ispettrice del Ministero della Pubblica Istruzione in Liguria che coordina la parte italiana del progetto con i suoi colleghi giapponesi.

Poi spiegato Sukkar, padre siriano e madre ligure: «La dieta nippo-mediterranea

ha come principale elemento e trait-d'union l'olio extravergine di oliva della Riviera ligure, che si adatta molto bene ai piatti giapponesi, principalmente a base di pesce o cotto pochissimo, quindi con pochi grassi. Divulgare l'amore per l'olio di oliva mi ha spinto a portare avanti questa iniziativa che ha come obiettivo finale la creazione di un modello alimentare: la dieta nippo-mediterranea, appunto, ricca di vegetali e antiossidanti naturali come il rosmarino, la maggiorana, il timo, il basilico».

Ha concluso: «L'olio di oliva rappresenta il caposaldo della cucina mediterranea, elemento su cui non anche della nostra cultura. E la dieta mediterranea è attualmente considerata il modello alimentare di maggiore interesse per la difesa della salute».

[m. b.]



La convenienza non è un giallo.



Era il mio giorno di riposo quando qualcuno bussò alla porta. Ebbi ■ sussulto. Chi poteva essere? A quell'ora ■■ aspettavo visite. Con circospezione andai ad aprire, ma ■■ c'era nessuno. Sulla soglia un unico indizio: ■ nuovo volume di Pagine Utili.

Lo presi, lo guardai attentamente. Già dalla copertina si intuiva che le novità erano tante. Richiusi velocemente la porta alle mie spalle: dovevo aprirlo subito, la curiosità quasi ■■■ mi lasciava respirare.

Cominciai a sfogliare con avidità e capii che non avrei più potuto farne a meno: Pagine Utili sarebbe stata un'indispensabile fonte di informazioni. Avrei trovato facilmente tutto ciò di cui potevo aver bisogno, dall'antennista al detective privato. E non solo per la nuova grafica ancora più chiara e leggibile, anche per il doppio accesso di ricerca, categorico ed alfabetico. Ma questo era solo l'inizio.

Sfogliando scoprii la nuova sezione sulla Pubblica Utilità, le Pagine Giovani e la rassegna sui vini e le tradizioni della mia provincia. E i "raspa raspa" solleticarono la mia brama di ricchezza. Infine scoprii la cosa più importante: **le Pagine Utili** avrei potuto risparmiare un sacco di soldi.

Ma ■ questo, per il momento, non posso dirvi di più.
Vi do solo un consiglio: vi conviene aprirle.

Pagine Uili.
La guida che ti conviene.

Stanno arrivando GRATIS in tutte le case.

Lunedì il via alla corsa che ha già vinto la sfida dei nuovi regolamenti

Rally di Sanremo, sale la febbre

Partecipazione record per la 40ª edizione



In alto un gruppo di appassionati segue le evoluzioni delle vetture. Qui sopra il pilota italiano Liari, uno dei più attesi

SANREMO. Un compleanno importante: quarant'anni. E scommessa vinta. Il Rally di Sanremo, tappa italiana del mondiale, che scatterà lunedì, ha già vinto una battaglia. Quella contro lo scetticismo. Perché non erano pochi, non più di tre anni fa, a temere per il futuro della grande corsa.

Le nuove norme Fia - prove più corte e concentrate, meno cambi di assetto, assistenze ridotte e via - erano sembrate un duro colpo di grazia alla corsa. Le nuove regole, dopo una timida resistenza, avevano cancellato dalla mappa della gara lo sterrato toscano. E con la leggenda, il suo inesauribile serbatoio di passione, l'entusiasmo che, per qualche anno, aveva trasformato il «Sanremo» nella più popolare kermesse automobilistica - strada d'Italia, azzardando perfino paragoni con l'antica Mille Miglia. Il passaggio dall'asfalto ligure allo sterrato toscano e di nuovo all'asfalto ligure, è un lusso che gli organizzatori non hanno più potuto permettersi. Addio leggenda come già, anni prima, ne era stata cancellata un'altra: quella dell'ultima, «magica», notte.

Il «Sanremo» di questi anni è un'altra cosa. Ma la magia sembra la stessa. La partecipazione record (160 equipaggi iscritti), l'attesa che circonda la corsa, l'incertezza per i verdetti su cui Sanremo dirà cose importanti - il mondiale rally e piloti vivrà sulle strade liguri il suo terzo ultimo atto: qui verrà assegnato il titolo tricolore - hanno promosso la nuova formula pur priva di tante suggestioni del passato. Dopo un po' di rodaggio, l'equilibrio del percorso sembra essere stato ritrovato, con un buon dosaggio tra l'entroterra rivierasco e i tratti monferrini. Le prove speciali sono tutte su asfalto e le strade dell'astigiano e dell'Alessandrino, nel basso Piemonte, hanno sostituito il mitico sterrato toscano.

L'entusiasmo sembra sempre lo stesso. Per capire se Sanremo resisterà all'assalto di McRae e Mäkinen per il mondiale piloti o se Agnini concluderà vittoriosamente la sua cavalcata tricolore. Ma anche per seguire, attenzione, quello che è sempre stato il rally nel rally, la gara dei piloti locali, tagliati fuori, è ovvio, dai giochi dei grandi team, ma coraggiosi eredi di una tradizione che da queste parti ha storia ricca e nobile.

Per i suoi primi quarant'anni il rally sanremese ha propagato anche un paio di novità: una mostra fotografica che ripercorrerà, in parallelo, lo sviluppo della città e del suo rally e un'altra manifestazione automobilistica dedicata alle vetture che hanno partecipato, negli anni, alla corsa. Un «Historic Sanremo Rally Show» con oltre trenta auto protagoniste nei rally del passato. Disputeranno cinque «speciali» nella prima tappa e quattro nella terza. Al volante ci saranno delle sorprese, da piloti come Lampinen o Cerrato che sono stati protagonisti di edizioni passate, fino al celeberrimo Sandro Munari. Guiderà una Lancia Fulvia HF del 1973. Il «Sanremo» lo ha vinto solo una volta (nel 1974), ma il «campionissimo» dei rally, nell'immaginario popolare, è proprio lui.

Bruno Monticone

Con i locali gara nella gara

La pattuglia degli equipaggi del Ponente

SANREMO. Sulle strade del 40° Rally di Sanremo per sostenere i piloti locali, da sempre protagonisti di una gara nella gara, un entusiasmo testa a testa scandito dagli striscioni dei tifosi assiepati sulle tortuose prove speciali tra l'entroterra di Sanremo, la Val Bormida e le Langhe. Piloti locali, amatori e giovani promesse, «novellini» o meglio «rookies» all'americana, o veterani che ormai non perdono da anni un'edizione del mondiale. Tutti con una gran voglia di fare bene, non in grado di competere con gli ufficiali delle grandi marche automobilistiche in fatto di prestazioni, ma sicuramente all'altezza di ottenere tempi di rispetto sulle strade di casa.

L'edizione '98 del Sanremo vede al via una nutrita «pattuglia» aspiranti al titolo di primo pilota locale, da sempre un punto di riferimento per la premiazione al termine dell'ultima tappa. Qui di seguito il numero di iscrizione, i dati di navigatore e pilota, la residenza, l'auto, il gruppo di appartenenza e la scuderia: n. 107,



L'imperiese Danilo Ameglio ha il 105

Marco Corona/Andrea De Negri, di Ventimiglia, su Peugeot 205 gr. N3, per Barnaba Corse; n. 55, Sandro Sottile/Marco Nari, di Ventimiglia, su Mitsubishi Lancer, gr. N4, per il Hawk Racing Club; n. 58, Gianluigi Galli/Guido D'Amore, Imperia, su Mitsubishi Carisma Gt Evo5, gr. N4, per Alberto Alberti; n. 74, Andrea Maselli/Nicola Arena, di Sanremo, su Opel Corsa Gsi, gr.

A6, Rubicone Corse; n. 78, Patrizia Sciascia/Carla Preve, di Sanremo, Renault Clio, gr. N3; n. 81, Agostino Ontano/Maurizio Barone, di Bordighera, su Mazda Gtr, gr. A8, per Barnaba Team; n. 95, «Artemio»/Andrea Putz, di Sanremo, su Fiat Bravo Hgt, gr. A7; n. 101, Fulco Mimmo/Andrea Gorni, di Sanremo e Imperia, su Fiat Uno Turbo gr. N4, per la DB Motorsport Rally; n. 105, Danilo Ameglio/Massimo Marinotto, di Imperia e Sanremo, Peugeot 309 Gti, gr. N3, per Scuderia dei Fiori; n. 107, Marco Corona/Andrea De Negri, di Ventimiglia, su Peugeot 205 gr. N3, per Barnaba Corse; n. 114, Giuseppe Fiore/Federico Seratini, di Sanremo, Opel Corsa Gsi, gr. A6; n. 118, Pino Scordato/Francesco Fazzari, di Sanremo, su Peugeot 106 Rallye, gr. A6, per Scuderia dei Fiori; n. 147, Massaro Daniele/Dario D'Esposito, di Sanremo, Opel Corsa, gr. N2, Rubicone Corse; n. 161, Boti Antonio/Mauro Coscia, di Sanremo, su Opel Corsa Gsi, di Sanremo, gr. N2.

E per tutti, da lunedì, la lotta contro il tempo sarà l'unico pensiero. [g. ga.]

ARMANI
MISSONI
DONNAKARAN
KRIZIA
montana

ANNANODE
come donna pellicceria
sanremo

Via Marconi, 141 - 16038 Sanremo
Tel. 0184 - 50 35 50 - Fax 0184 - 65 82 10

LE AUTOMOBILI - Via Foce, 18 - IMPERIA
Tel. 0183 29 05 54

OFFICINA ORTOPEDICA SANREMESE S.O.S.

Plantari, Calzature,
Corsetti e Protesi su misura
Ausili per riabilitazione
Carrozine, Letti
Sistemi antidecubito e di postura
Saliscala
Articoli Ospedalieri e Sanitari
Vendita e noleggio.

CONVENZIONATO USL - INAIL
Esposizione - Vendita - Officina

Sanremo
Via Nino Bixio, 25/27/29/31
Tel. 0184/535047 - Fax 535233



Nuova Toyota Corolla Provate la differenza

Vi aspettiamo allo stand Toyota WRC
in Piazza Colombo a Sanremo
da Sabato 10 a Mercoledì 14 Ottobre



Aperta la festa della musica: 15 mila presenze fin dal primo giorno

Lingotto in mano ai ragazzi

Il Salone punta tutto sulle scuole

Watt sparati al limite del delirio all'Arena per la non-stop dello ska, con un pubblico di capelli arruffati e di piercing che balla e si rotola a terra. Pianoforte a coda, musicisti in abito da sera e atmosfera esotica sul palco della classica al padiglione 5, quello dedicato anche alle scuole di musica, perennemente occupato da morbide performance. La levità galante del compositore-violinista Giovanni Battista Polledro. Le parole e le suggestioni di Franco Battiato alla Sala dei 500, poi assediato dagli autografi negli stand di Rtl o 101. I tropici di Arto Lindsay. E ritmi mescolati in ogni sound al padiglione 2, quello delle radio e la discografia. La festa della musica al Lingotto è cominciata ieri mostrando subito la sua anima multiforme di etnica e di jazz, di rock e di posse, di fiore commerciale e di kermesse culturale. Il Salone della Musica è terzo e partito da 15 mila spettatori, secondo gli organizzatori. Duemila in meno dell'anno scorso, e forse comunque più quanti molti si aspettavano, a tener conto dell'abbandono delle discografiche, polemiche e dei guai che addirittura spinto qualcuno a ipotizzare che la manifestazione saltasse. Invece il Salone della Musica c'è, con i suoi big, e presenta per il rouge la scuola. Guido Accornero ha ricordato che alle scuole sono dedicati 70 appuntamenti, e che per la prima volta è presente uno stand del ministero della Pubblica Istruzione. Ed è stato un pubblico di scolaresche, il primo giorno, a farla da padrone.

Una marea di ragazzini col panino al burro intrappolati dietro agli insegnanti o sparpagliati negli stand a provare gli strumenti e a smanettare con i 70 video dell'Area multimediale, che propone l'area «fai il tuo video», mercatino on-line e siti internet sulla musica. Per i ragazzi c'è il Palalungotto, teatro delle band studentesche. C'è il concorso della Provincia che li sfida a creare una colonna sonora per un video. C'è lo stand del Castello di Rivoli, che ospita ogni giorno una performance di studenti: e si coloravano l'un l'altro quelli del liceo artistico di Romagnano Sesia, sezione di Novara, impegnati - dice Carla Crosio, l'insegnante - a trasformare i suoni in segna. E poi stand del ministero, che spiega la Giornata della creatività studentesca, ma anche, dice Angela Bardi, da riforma dell'esame di maturità e lo Statuto degli studenti, oltre al nostro "Studenti on-line", all'indirizzo www.istruzione.it/studenti. Per i giovani ci sono anche per i grandi, lo spazio da loro 15 mila titoli di dischi dell'Emporio musicale. «Il nostro lo chiamano Paese del bel canto - ha detto ieri Enzo Restagno, uno dei direttori artistici del Salone - ma nelle scuole non si studia musica: c'è sempre esclusa dalla cultura. Siamo Paese di stonati, il grosso della gente sa neppure in che secolo nacque Chopin».

Federico Ottolenghi, consigliere del ministro Berlinguer, ha ricapitato ieri la novità in tema di educazione musicale, il centro, sabato, di un convegno: «Lo avevamo promesso tre anni fa. Per le medie sperimentali, manterremo l'impegno

di superare la fase sperimentazione. E poi diffonderemo laboratori musicali, fin da quest'anno, in tutti gli istituti».

Eccoli, allora, quelli che Accornero chiama «il futuro musicale», gli studenti. Quelli partiti da lontano si sono trovati un po' in difficoltà: «Cerchiamo disperatamente una hostess che ci spieghi qualcosa - diceva ieri mattina sconsolato Pierpaolo Curi, insegnante in testa ai ragazzi della media Maria Ausiliatrice di Bibiano, Reggio Emilia - c'è uno spazio per mangiare al sacco senza umbrare i pavimenti, e non sappiamo dove i laboratori per gli

**Negli stand e sulle arene
incrociano
mille ritmi,
dallo ska al jazz
E ovunque
regna Internet**

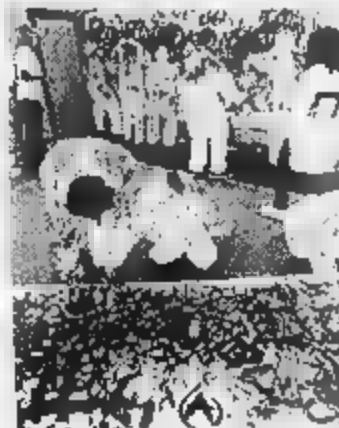
studenti. Lontano dal Piemonte, l'informazione sul Salone è arrivata così: «Ho trovato solo un pieghevole in biblioteca». Più organizzate ed informate le scuole torinesi: Ginetta Sassi, maestra della Salvemini, ha portato i suoi bimbi al laboratorio di Cooka Burra, e al Salone si sente un pesce nell'acqua. Dire che tutti entusiasti della presenza in di zainetti, però, sarebbe una bugia. Dice Maria Letizia Dorsi, responsabile Marketing della Roland Italia: «Le scolaresche, a noi, non interessano. E' presto per trarre le somme, ma sono perplessa: è il primo anno che il Salone invita le aziende produttrici

distributrici strumenti. Abbiamo aderito con entusiasmo: una volta qui, abbiamo scoperto di essere l'unica grande azienda presente, con Gem e i marchi istituzionali. Siamo venuti per avvicinare il pubblico diverso, ma non pensavamo di trovarci di fronte soprattutto ragazzini». La Roland non è la sola, a riflettere sulla scommessa di far convivere, al Salone, l'immenso caleidoscopio del pianeta-musica, in un difficile equilibrio tra commercio, spettacolo e cultura. Quanto gli organizzatori siano riusciti, si vedrà.

Favro



L'entrata del Lingotto e (sopra) Bresso con Ghigo e Castellani. Accanto, studenti del liceo artistico di Novara



QUINDI SOLTANTO. Ieri mattina l'appuntamento per tagliare il nastro salonniero era fissato alle 9.30. Quasi puntuale alle 9.40 arriva Enzo Ghigo: non c'è nessuno ad accoglierlo. Il presidente della Regione si guarda attorno alla ricerca di un volto noto, poi, consolato e solingo, si salva con un caffè. **QUANTO LUNGO.** Durante la conferenza stampa, per abbreviare l'intervento del direttore artistico Enzo Restagno, Accornero si è sentito in dovere di ai ripari con il gesto inequivocabile: «taglia». Recepto al volo, ma con evidente scarso gradimento. **PRIMO DUO.** «Attenzione: alle 15 Battiato sarà ospite a Radio Flash». E' il messaggio lanciato nell'etere, segnalato in sala stampa, scritto a caratteri cubitali nello stand. Aspetta e aspetta ma del musicista nemmeno l'ombra, finché uno dei conduttori radiofonici serio annuncia: «E' andato a dormire».

PER LA. Sempre quelli di Radio Flash si lanciano un'altra pare nei prossimi giorni faranno trasmettere in diretta dal Lingotto Milva. Viene sorridere immaginarla con le cuffie in testa nell'esiguo stand. **LA.** E' metà pomeriggio, sul palco performance dell'area dedicata alla classica ci sono tre elegantissimi giovani concertisti: intorno a loro la gente passa a chiacchiera e mangia hot dog, mentre seduti nella platea davanti ci sono tre spettatori tra-

schitarra e si impegna sotto il piccolo stand Igor-Samigo: a scolare tre spettatori tre. Che dura la vita del pubblico «scelto», in colpa per essersi fermato. **IL.** Allo stand della Fimi (Federazione Industria Musicale Italiana) c'è quanto basta: pareti grigie, poltroncine grigie, tavolino grigio. E' un'unica immagine una sola scritta: «Stop Pirates». **MINO CASITA'.** Se nelle edizioni precedenti qualcuno si era lamentato delle monacali divise delle hostess dello stand della Regione, questa volta, forse, vedrà accontentato il gusto estetico: le fanciulle hanno messo la minigonna. **LA PALMA DEL CAOS.** Sin dal primo giorno viene conferita a Rtl, che dal palco galattico lancia battente che penetra nelle orecchie di decine di ragazzi volanti e ballanti. Il tutto condito da geniali animazioni: ieri c'è del «Ping-pong»: ping ripetono quelli a destra e quelli di sinistra. All'infinito, sino al lancio della sospirata t-shirt. **DI NUOVO.** Rallegra lo spot pubblicitario del Salone di Radio Popolare di Milano: da musica scende dal palco per incontrare te e gli altri 180 mila appassionati. Che numeri.

DA NON PERDERE
Oggi segnaliamo:
■ **LES CHANSONS DE BRITTS.** Sono le poesie che Pierre Louys scrisse e Debussy musicò: saranno lette da Monica Guentere ed eseguite da Isabelle Massara e Michele (Bault), Gabriella Bosso e Nicola Mo- (arpe), Giacomo Fuga (celesta)
Ore 16, Sala
■ **E SULLA TERRA FAREMO**
■ **IL.** Storia musicale dell'im- (maginario) parigiano: tra gli altri Fau- (Amodei), Michele Straniero, Carlo
Ore 17,30
Stand Regione Piemonte.
■ **-THE DIFFERENT YOU-**
■ **WYATT E MOL.** Musica di Wyatt eseguita da una band -ad hoc-
Ore 20, Auditorium.
■ **IL MONDO POLYGRAM.**
■ **Black Out Night.** con Cesare Basile. Interno 17, Madaski
Ore 21,30, Palalungotto.

IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Eccidio della Benedetta solo imputato a giudizio

TORINO. Ci sarà un solo imputato al processo fissato il 11 maggio per i crimini di guerra commessi dai nazisti sull'Appennino ligure-piemontese nel 1944-'45. Il chiamo Siegfried Engel, 89 anni, all'epoca comandante delle SS di stanza a Genova. Ieri è stato rinviato a giudizio per evasione mediante omicidio cittadini italiani, un'imputazione da ergastolo. Deve rispondere degli eccidi della «Benedetta», del Turchino, di Cravasco e di Olivetta. Portofino Engel, che vive in Germania, (è assistito dall'avvocato Lucia Franzese) non è presentato in aula. Nei mesi scorsi al procuratore Pier Paolo Rivello (nella foto), Engel ha fatto sapere di non aver niente da dire. Con lui doveva essere processato anche Ot- Kaess, ex tenente delle SS: ma è morto nei mesi scorsi, all'età di 88 anni: anche lui co. Ieri si sono costituiti parte civile le province di Alessandria di Genova, i Comuni di Portofino e Capomonte e l'Anfim



«Casello a rischio» A Novara i controlli

NOVARA. Il casello di Novara dell'autostrada Torino-Milano verrà sottoposto a verifica da parte dei tecnici dell'Asl 13 che occupano del rispetto delle norme di sicurezza. Il controllo avverrà il 22 ottobre ed è stato richiesto dal sindacato lavoratori dei trasporti che contesta la pericolosità dei caselli per i dipendenti dell'autostrada: in prossimità del Telepass le auto passerebbero a velocità troppo elevata.

Fissato il prezzo del Moscato

ASTI. Una prima decisione importante per i produttori di Moscato, è scaturita ieri dall'incontro della commissione interprofessionale per la gestione dell'accordo. I produttori pagheranno 295 lire al miriagrammo (la trattativa sarà sui pagamenti delle uve), per contribuire al fondo di promozione dell'Asti Spumante. La quota corrisponde all'aumento Istat sul prezzo delle uve: 98.116.693 lire al miri.

capitale del tartufo domani inizia la Fiera

ALBA. Sarà inaugurata domani la 68ª Fiera nazionale del tartufo che rimarrà aperta fino al 25 ottobre (Teatro Sociale, ore 17). Fin dal mattino (ore 10) saranno aperte nel palazzo di piazza Medford le mostre «Oro e tartufo: i gioielli del Piemonte» e l'itinerario «Le strade dei formaggi». Contemporaneamente, si aprirà la rassegna agroalimentare «Alba Qualità» con duecento stand che presenteranno le produzioni d'élite: tartufi, vini, formaggi, dolci, salumi. Nel cortile della Maddalena si terrà il mercato del tartufo bianco d'Alba (ore 8-20).

La giornata inaugurale si concluderà con un concerto dell'Orchestra stabile di Cherasco (Teatro Sociale, ore 21, ingresso libero) e un incontro di pallone elastico alla pantolera in costume storico (piazza Duomo, ore 21).

In fuga dal Kosovo bloccati polizia

VILLARBOIT. Erano saliti soppiatto su un autotreno turco diretto a Torino: sei albanesi fuggiti dal Kosovo, che si sono dichiarati rifugiati politici, volevano raggiungere la Svizzera. Li ha notati l'autista, che dallo specchietto retrovisore ha visto una mano sbucare dal telone che copriva il carico. Ha fatto finta di nulla ed è entrato nel cortile della caserma della «Stradale», dove i sei sono stati presi in consegna dagli agenti.

Con il Superenalotto vittoria

BIELLA. Superenalotto amaro per una pensionata: si è rivolta al titolare di un bar per controllare una scheda. Il barista esclama: «Ha vinto 60 milioni». Ma da un controllo accurato si è scoperto che la giocata era valida per l'estrazione ancora da svolgersi. La donna aveva giocato mercoledì, poco prima della chiusura. E il computer ha accettato ugualmente la scheda, però rendendola valida per l'estrazione del sabato.

Furto rubava i documenti per l'immatricolazione auto

ALESSANDRIA. Sei componenti di una banda specializzata in furti di documenti d'immatricolazione d'auto, sono stati arrestati dalla squadra mobile della questura di Alessandria. I sei sono stati rintracciati e presi nei campi nei pressi della Motorizzazione, sulla strada per Valenza. L'altra notte era scattato l'allarme negli uffici della Motorizzazione, un sopralluogo degli agenti non aveva dato risultato. L'episodio però aveva insospettito gli uomini della squadra mobile che avevano ricevuto la segnalazione di un furto alla Motorizzazione di Vercelli. Gli appostamenti hanno portato alla cattura dei sei tutti originari di Napoli: avevano già prelevato 50 mila documenti di immatricolazione in bianco, molto probabilmente utilizzati per «riciclare» auto rubate.



Si sono ancora aggravate le condizioni della bambina abruzzese di due anni avvelenata dai funghi

Impossibile trapiantare un fegato a Mara

La madre invece migliora, presto potrà uscire dalla rianimazione

Trapianto impossibile per Mara: le sue condizioni, che si sono ulteriormente aggravate nella mattinata di ieri, non consentono più. La bimba, che ha 11 anni e pesa 11 chilogrammi, è infatti in stato di coma cerebrale di quarto grado. «Una situazione seria» ha spiegato il primario di Rianimazione del Regina Margherita, Giorgio Ivani. Una situazione dalla quale il ritorno è obiettivamente difficile. Resta un barlume di speranza, ed è quello legato all'età della bambina: a 2 anni possono esistere margini di ripresa impensati e sorprendenti. Ed è in questo che credono ora i medici, impegnati a mantenere i parametri vitali della piccola, il cui fegato ha intanto ripreso a funzionare in modo accettabile. Ma il danno provocato al cervello durante la fase acuta potrebbe essere ormai irrimediabile.



Migliorano le condizioni della madre abruzzese (nella foto al suo arrivo a Torino) avvelenata con la figlia dall'amanita fallicaide

le condizioni della madre della piccola, la signora Marisa, sono incoraggianti. La giovane donna, ricoverata nel reparto di rianimazione del professor Maritano, ha ieri ulteriori miglioramenti, superando anche la piccola infezione polmonare che aveva inizialmente sull'alerta i medici curanti. I rian-

imatori che la seguono non hanno nascosto soddisfazione: «Tutto sta andando nel modo migliore: la paziente potrebbe già trasferita in un reparto di degenza normale entro 2-3 giorni». Il dramma che ha colpito la famiglia abruzzese ha scosso l'opinione pubblica: alle Molinette ed al Regina Margherita sono

giunte molte attestazioni di affetto. La più toccante quella di una giovane donna abruzzese, residente a L'Aquila, che ha telefonato al transplant-coordinatore dell'azienda ospedaliera San Giovanni Battista, Pier Paolo Donadio: «Mi ha detto di madre di un bambino quattro anni e di vivere con angoscia questo dramma. Mi ha spiegato aveva letto sui giornali delle difficoltà a reperire un fegato da un donatore gruppo zero. Si è così offerta di donare parte del suo fegato, che è compatibile, così da favorire l'intervento. L'ho ringraziata, commossa, anche un'offerta tanto generosa non può seguita».

Angelo Conti

Società AutoFrejus

La Sitaf sponsor del comitato Olimpico 2006

A sostegno della candidatura Torino a sede dei Giochi Olimpici Invernali del 2006, la Sitaf collaborerà con l'Associazione Torino. Tra l'altro, l'autostrada Torino-Bardonecchia verrà attrezzata con un sistema di segnaletica delle realtà storico-architettoniche vallesine e delle attrazioni d'interesse naturale e turistico. In caso di assegnazione dei Giochi, Sitaf fornirà poi al Comitato Organizzatore servizi di cui si è già dotata, come il cavo a fibre ottiche per le telecomunicazioni, e contribuirà al sistema di scambio tra veicoli privati e navette. L'ingresso di Sitaf come sponsor tecnico di Torino 2006 coincide con il varo degli interventi necessari per la messa a norma dei manufatti autostradali, il miglioramento della segnaletica, l'illuminazione dei tunnel, la sistemazione delle barriere di esazione pedaggi e dei piazzali.

La «Genova Nuoto»

compie 50 anni

GENOVA. Genova Nuoto, una delle protagoniste dell'intero movimento nazionale, domani festeggia il cinquantenario della sua fondazione. «Cinquant'anni - si legge in una dichiarazione del presidente, Luigi Gardella - si compiono una sola volta. Per questi ci siamo posti un obiettivo, che per una volta non è un record da realizzare in vasca, ma una giornata da ricordare con tanti protagonisti».

Turismo Riviera

guerra cifre

SAVONA. Stagione turistica in guerra di cifre. Sono vere quelle della Regione Liguria o l'analisi dell'Osservatorio turistico dell'Emilia Romagna, gestito dalla Trademark, che indica nella Liguria l'andiscussa leader? L'incremento degli arrivi di 4 punti percentuali? Le statistiche della Regione indicano un leggero aumento delle presenze (più 1 per cento e 764 mila giornate) permanenti, con una cifra in rosso Imperia (meno 1,1) e Savona statica (più 0,2).



Vendemmia in montagna si ripeterà il '97

AOSTA. I viticoltori approfittano delle pause tra una pioggia e l'altra per raccogliere le uve destinate a produrre i vini dell'annata 1998. Gli esperti hanno valutato in modo lusinghiero le uve di quest'anno, anche se sarà difficile che il raccolto possa offrire la stessa qualità del 1997, considerato un «anno d'oro» per il vino. A Donnas, la vendemmia incomincerà la prossima settimana. I viticoltori sperano ancora nel bel tempo per terminare al meglio la maturazione degli acini. In Basse Valle, poi, la grandine ha causato gravi danni ai raccolti. Con l'arrivo di nuovi soci, la cooperativa Caves de Donnas spera di riuscire a compensare il calo della produzione prevista con la vendemmia che sta per cominciare.

VIALATTEA

sestriere
cesana
claviere
sansicario
montgenèvre
sauze d'ouix

In vendita da domani

Sansicario
Nuova seggiovia
Roccia Rotonda
quadriposto ad
aggiornamento
automatico

I prezzi della VIALATTEA VIP CARD 1998/99

NUOVO ACQUISTO	L. 990.000
RINNOVO	L. 940.000
RINNOVO 96/97 + 97/98 (Riservato a chi ha acquistato la tessera negli anni indicati in modo consecutivo)	L. 890.000
VIP CARD YOUNG (Per tutti i ragazzi tra i 9 e i 17 anni compiuti)	L. 800.000
VIP CARD GOLD (Per gli amici "over 60")	L. 790.000
NUOVO ACQUISTO FAMIGLIA*	L. 840.000
RINNOVO FAMIGLIA*	L. 790.000
VIP CARD JUNIOR**	OMAGGIO

* per usufruire delle condizioni famiglia, sarà sufficiente presentare lo stesso di famiglia in data non anteriore a 12 mesi; considerati "acquisti famiglia" gli acquisti almeno tre tessere a pagamento.

** LA VIA LATTEA VIP CARD JUNIOR

Per ogni tipo di acquisto, potrete richiedere l'emissione della tessera "Junior" per i bambini nove anni da compiere, che risulteranno dal vostro di famiglia; gli stessi non saranno considerati nel computo dei componenti per le condizioni famiglia.

PER INFORMAZIONI:

AREA COMMERCIALE Sestrieres S.p.A.
Tel. 0122.76.306 - 0122.75.50.40 - Fax 0122.76.294

Numero Verde

1670-16645

ATTENZIONE PREZZI VALIDI FINO ALL'8 NOVEMBRE 1998

VIALATTEA è più di un semplice skipass

Dove e quando acquistare la "Vialattea Vip Card"

Presso l'ufficio COMMERCIALE della
Sestrieres S.p.A. - P.le Agnelli 4 - Sestriere
(To) (dal 10/10 all'8/11/98, tutti i giorni con orario:
9.00 - 12.30 / 14.30 - 18.00);

Presso le
BANCA CRT
dal 12/10 all'6/11/98, (dal lun. al ven. con orario
8.30 - 13.20 e 14.40 - 16.00);
IMPORTANTE: sarà possibile effettuare il pagamento
anche comodamente rate mensili senza interessi. Si potrà
ugualmente sottoscrivere presso sportelli CRT la
"VIALATTEA VIP CARD" pagando con assegno bancario
o circolare con la sola aggiunta delle spese di bonifico: il
pagamento in contanti non prevede spese aggiuntive;

Presso 35° SALONE EUROPEO DELLA
MONTAGNA - Corso M. D'Azeglio, 15 - Torino
Stand VIALATTEA (da Merc. 4 a Dom. 8/11/98 con
orari feriali: 15.00-23.30 festivi e prefestivi: 10.00-23.30)

Presso 100° SPORTELLI - P.zza
Bodoni ang. Via dei Mille - Torino - Tel. 011/88.70.30:
(dal 26/10 al 7/11/98, dal mart. al sab. con orario
10.00 - 12.30 e 15.30 - 19.30, lunedì 15.30 - 19.30);

Presso 100° SCITORINO
Via Massena, 94 - Torino - Tel. 011/56.83.970 (dal
12/10 al 6/11/98, dal lunedì al venerdì: 15.00 - 19.00);

Presso lo SCI CLUB SOMERSET di C.so
Francia, 13 bis - Tel. 011/43.43.000 (dal 12/10 al
6/11, dal lun. al ven. con orario: 9.00-12.30/15.00-19.00);

Presso il CENTRO SCI CLUB LOMBARDIA
Via Donatello, 21 - Milano - Tel. 02/70.63.02.66 (dal
12/10 al 6/11, dal lun. al gio.: 9.30-12.00/14.30-17.30
ven. 9.30 - 16.30)

mezzo vaglia postale o assegno circolare
intestato a Sestrieres S.p.A. a spedito in busta chiusa a
Sestrieres S.p.A. - P.le Agnelli 4 - 10058 Sestriere (TO)

Tramite bonifico bancario intestato a
Sestrieres S.p.A. presso Cassa di Risparmio di
Torino c/c 1471257/58 - ABI 6320 - CAB 31020 -
Ag. Sestriere;

TRAMITE versamento su C/C Postale
N° 14443105 intestato a Sestrieres S.p.A.

Di piu' a meno

HIGHSCREEN
XA SkyMIDI 300 V
PREZZO IVA INCLUSA
Lit. 1.999.000

Monitor 15"
HS MS 1595P
PREZZO IVA INCLUSA
Lit. 349.000

Stampante Hewlett
Packard 690 C
PREZZO IVA INCLUSA
Lit. 349.000

HIGHSCREEN XA SkyMIDI 300 V

Intel Pentium III processore 300 MHz con 512K cache
- 32 MB RAM - Scheda Video ATI XPERT98 RAGE PRO 8 MB
COM 2K AGP - 4 GB Ultra Drive - Scheda Audio
Sound Card 16-bit stereo - 32X - Tastiera Ita-
liana 105 tasti per Windows - Mouse - Software
Pack - abbonamento a Italia On Line fino a 1999 Internet
e e-mail 24 ore al giorno

MS XA SkyMIDI 300V 1.999.000
Monitor 15" HSMS 1595P 349.000
Stampante HP 690C 349.000
TOTALE IVA INCLUSA 2.697.000

OFFERTA SPECIALE
2.627.000

SOFTWARE HOME PACK:

MS Windows 98, MS Internet Explorer 4.0 e
MS Home Essentials oem: Word 97,
MS Works 4.5, Money 98, Encarta World Atlas 3.0
(vers. inglese), MS Entertainment The Puzzle Collec-
tion, Corel Draw 7, Globalink Language Assistant
- Abbonamento a Italia On Line fino a 1999 Internet e
e-mail 24 ore al giorno

Ecco dove trovi
questa ed altre
offerte in Piemonte:

SERVIZIO CLIENTI 8127787

- C.so Borsellino 30 Tel. 0131/444040**
- AOSTA**
Via S. M. De Corleone 67 Tel. 0165/31828
- ASTI**
Corso Alessandria 35 Tel. 0141/351000
- CUNEO**
Via S. Grandis 8 Tel. 0171/681989
- BIELLA**
Via Candelo 31 Tel. 015/8493515
- TORINO**
Via XXII Marzo, 212 A Tel. 0321/402159
• Borgomanero (SS per Gozzano)
Via Kennedy 22 Tel. 0322/848498
- MAXISTORE**
C.so Tortona 5/7 Tel. 011/8127787
C.so Sebastopoli 194 Tel. 011/3241319
• Via Biglieri 1 Lingotto
Tel. 011/6637110
• Via Orbotello 64 Tel. 011/2203177
• Via E. Cristina 37 Tel. 011/6898033
• Via S. Donato
- Chivasso**
Via De Gasperi, 8 Tel. 011/9173369
- Chieri**
Via V. Emanuele, 11 Tel. 011/8427177
- Cirié**
Via Gazzera 20 Tel. 011/9206722
- Pinerolo**
Via Nazionale 125 Tel. 0121/201200
- Rivarolo**
C.so Torino 25 Tel. 0124/29281

VOBIS
MICROCOMPUTER

La prima catena europea dell'informatica

Dopo le dimissioni a sorpresa in Consiglio comunale, da ieri Valfrè si è reso irreperibile Il sindaco: «Ventimiglia ingovernabile» «Non ho intenzione di fare la fine di Berlingiero»

VENTIMIGLIA. Il giorno dopo le clamorose dimissioni a sorpresa del sindaco, il Consiglio comunale, Giorgio Valfrè, 41 anni, avvocato, ha fatto perdere le tracce.

Non si è visto il Comune, dove tutti lo stavano aspettando, il telefonino staccato. Dal suo ufficio legale comunicano che tornerà a lavorare a lunedì: il tempo, forse, per una breve vacanza, necessaria per riflettere sulla drastica decisione e sentire parlare di politica. Il colpo di delle dimissioni del sindaco a quattro mesi dalla sua elezione ha lasciato sbalordita la città. L'altra sera, poco dopo l'inizio della seduta, Valfrè ha detto di «riuscire a governare, di essere pressato dalle richieste e se n'è andato. Tutto è avvenuto all'improvviso: una decisione che ha lasciato sconcertati gli assessori e i consiglieri di maggioranza e opposizione. Alla base del gesto di Valfrè le tante difficoltà incon-

trate in questi mesi, l'impossibilità di governare una città quando, ogni giorno, «è un pellegrinaggio di gente che chiede casa». «Ma non ho mai promesso tutto ciò - ha detto - Non è questo il modo di fare politica. Sono un cittadino libero e così voglio rimanere». Valfrè ha accennato anche a una serie di contestazioni con alcuni componenti della maggioranza, all'impossibilità di trovare soldi nel riscatto bilanci per provvedere alle esigenze cittadine, ai continui problemi di tutti i giorni che non gli avrebbero reso vita facile nei suoi primi 120 giorni di mandato. L'amministrazione di Ventimiglia rischia ora di cadere anche sulla nettezza urbana: l'ultimo evento che ha portato Valfrè a fare la drastica scelta è stata l'assunzione irregolare di un giovane netturbino, provvedimento da lui subito revocato, prima che fosse troppo tardi.



Il sindaco di Ventimiglia Valfrè mentre esulta la notte della sua elezione. (Foto Gatti)

Nella maggioranza c'è però la speranza che Valfrè ritorni. L'altra sera il sindaco non ha risparmiato colpi per nessuno: «Non voglio fare la fine dell'ex sindaco Claudio Berlingiero: a

questo punto è inutile andare avanti, non riuscirei in 4 anni a concludere nulla, né Piano regolatore e parcheggi, né centro direzionale e porto, in quanto ognuno pensa soltanto a fatti

suoi e guai a entrare nel suo "giardino". Addirittura, a volte, riesco neppure a conoscere le pratiche che sono in giunta. Non sono pagliaccio: per non tradire la fiducia riposta dai cittadini devo tornare a casa, continuare a fare il mio lavoro». E ancora: «Ho soltanto garantito il massimo impegno mio e della giunta, e questo c'è stato: ho scelto i migliori uomini e li ringrazio per la loro disponibilità. Non li avrei mai abbandonati: non li manderò a casa, vado a casa io».

Commenta il vicesindaco Gaetano Sculino: «Non abbiamo avuto il minimo sentore che potesse accadere una cosa così grave. Stavamo andando avanti, anche con difficoltà ereditate dalla passata Amministrazione. Abbiamo un bilancio catastrofico, 18 miliardi di contenzioso con varie ditte e una situazione finanziaria veramente grave, ma non pensavamo che arrivass-

a tanto». Aggiunge: «Ventimiglia non è ingovernabile: molti i problemi, soprattutto per il lavoro. E' una città a terra sotto il profilo economico, però non ci aspettavamo di essere abbandonati dal sindaco. Saranno dimissioni irrevocabili? «Non voglio neanche pensarci, tutta la giunta aspetta il sindaco a braccia aperte. La città ha scelto Valfrè, da lui vuole essere amministrata e noi gli diciamo: torna, accetta la scommessa». Il primo cittadino ha ora tempo venti giorni per riflettere, per verificare la squadra, per decidere se continuare o se abbandonare, se gettare la spugna e far andare nuovamente la città alle urne nella prossima primavera. Questione di coraggio: c'è un coraggio per andarsene e uno per restare. Ventimiglia vedrà quello del suo sindaco.

Daniela Borghi
ALTRI SERVIZI A PAGINA 43

PERMANENTE
PORT DISASTRO

Ora è confronto
di proposte



Maggioranza e opposizione si confrontano a Sanremo sui rischi e risparmi. Venti studenti dell'Ipsia Marconi hanno lavorato con i soccorritori. A PAGINA 41

«Un no a pressioni e clientele politiche» Ex sindaci e parlamentari giustificano le dimissioni

VENTIMIGLIA. Tutti d'accordo, allenti e rivali: Giorgio Valfrè è una persona onesta, un coraggioso che ha saputo dire basta a certi giochi, a certe pressioni. Poi, però, è sceso tra chi, entro e fuori dai confini di Ventimiglia, sostiene «si oppone alla giunta del Polo che per mesi ha amministrato la Città di confine. Una città, secondo molti, ingovernabile».

Gli ex sindaci. Albino Ballestra, per 13 anni sindaco di Ventimiglia, difende Valfrè: «E' un uomo che si è affacciato alla politica senza alcuna esperienza e non è abituato a certe difficoltà. E' stato sottoposto ad una eccessiva pressione. Schiacciato da troppe responsabilità. Un peso troppo pesante per un giovane senza esperienza anche se onesto, serio e capace. Mi auguro, per il bene della città, che ci ripensi ai ritiri le dimissioni perché oggi Ventimiglia, con tutti i suoi problemi, non può permettersi elezioni anticipate. Il commercio è in difficoltà, l'edilizia è ferma, il settore professionale non de-

colla e si devono risolvere tutti i problemi ereditati dalla passata amministrazione, come piano regolatore e parcheggi. E non sono problemi da poco».

Per Guido Pastor, sindaco nel '93, «in lista contro Valfrè alle ultime elezioni, «Le dimissioni rappresentano un grave danno per la città e vanno ad aggravare una situazione già molto precaria». «La stabilità - dice - è indispensabile. Valfrè è stato vittima della sua forte inesperienza, della scarsa dimestichezza con la politica e l'amministrazione di un Comune. Il ricorso anticipato alle urne, in ogni caso, sarebbe un danno per la città. Con le sue dimissioni il sindaco ha dato un segno di coraggio e di forza. Sono convinto che lo ritirerà. Un buon sindaco, al di là della colorazione politica, deve avere un forte senso di abnegazione», soprattutto, nervi saldi. In ogni caso la città deve andare avanti».

I parlamentari. «Spero che rientri, ha venti giorni per riflettere, per ripensarci» dice Giorgio Boracini, senatore di



Sonia Vale, ex parlamentare della Lega

An. E aggiunge: «Lo capisco: viene dalla società civile, erede di essere al servizio della gente, ma si è trovato a dover fare i conti con un'opposizione che nega anche ciò che ha fatto bene e una parte della maggioranza che non lo aiuta. E' in

buona fede, una brava persona. Soprattutto onesto. Se ha dei problemi si può rivolgere a noi perché Alleanza nazionale tutela i sindaci e non i partiti».

«E' un ottimo sindaco» afferma Claudio Scaillo, coordinatore nazionale di Forza Italia. E aggiunge: «Si è spaventato dalla difficile situazione trovata nel Comune di Ventimiglia. Non è abituato alle difficoltà amministrative. E' stato colpito da un senso di impotenza di fronte ai grandi problemi della città. Ma sono certo che l'amore che ha per Ventimiglia gli farà superare questo momento di sconforto e lo farà rimettersi al lavoro per i suoi concittadini nel rispetto dell'impegno preso con i suoi elettori».

Sonia Viale, ex deputato della Lega Nord, è di tutt'altro avviso e ci va più pesante: «Né l'Ulivo, né il Polo hanno saputo dare una risposta alle aspettative di Ventimiglia. Ma la Lega non si arrende. Mai arrendersi. Poi ha parole di elogio per Valfrè: «Morita rispetto perché la sua denuncia di illegalità davanti al

Consiglio comunale, è un atto di coraggio. Valfrè ha messo il dito sulla piaga del malcontento provocato da politici abituati a promettere, di cittadini che vedono la politica non come miglioramento della società, ma come chiave per ottenere vantaggi personali. La politica clientelare degli ultimi anni ha distrutto la morale di molti cittadini. Ventimiglia è una città diversa, difficile, con problemi di criminalità, con un forte degrado del tessuto sociale. E soprattutto deve fare i conti con il suo ruolo di città di frontiera, crocevia di traffici e di passaggi di clandestini extracomunitari».

Bottini. Il sindaco di Sanremo ha parole di solidarietà per il collega di Ventimiglia: «Posso comprendere il suo gesto, è un uomo nuovo, che non immaginava a cosa andava incontro. Si è dimesso nella certezza di non riuscire a portare a termine al meglio il suo compito e questa è una dote morale che non dobbiamo perdere».

Gian Piero Moretti

Valfrè a casa se non si ripensa Giunta e Consiglio resteranno in carica, poi elezioni nel '99

VENTIMIGLIA. Se il sindaco Giorgio Valfrè non ritornerà sui propri passi entro 20 giorni, il prefetto convocherà nuove elezioni. Probabilmente già a maggio '99. Ma, a differenza del passato, non subentrerà una gestione commissariale.

Il Consiglio resterà in carica fino alla nuova chiamata alle urne. Tutti, meno il sindaco che al 21° giorno uscirà definitivamente di scena. A capo dell'amministrazione resterà il vice sindaco Gaetano Sculino che continuerà a governare fino all'insediamento del nuovo eletto.

E' questo in sintesi il contenuto dell'articolo 37 bis della legge 142 sull'ordinamento Comunale che richiama le dimissioni del sindaco. Dice: «Le dimissioni diventano irrevocabili trascorsi 20 giorni dalla presentazione in Consiglio comunale e produzione i seguenti effetti: la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio comunale, giunta e Consiglio restano, però, in ca-

rica fino all'elezione del nuovo sindaco. Le funzioni di sindaco verranno esercitate dal vice sindaco».

La legge non spiega se la revoca delle dimissioni dovrà avvenire necessariamente nella stessa sede - il Consiglio comunale - dove sono state presentate, o se è sufficiente la comunicazione al segretario generale. Per una questione di stile sarebbe opportuno una dichiarazione ufficiale in Consiglio. Ma se la convocazione, per ragioni che può dispartire, non potesse avvenire entro i 20 giorni e il sindaco volesse ritornare sulle proprie decisioni, si verificherebbe un assurdo giuridico. Che la decadenza senza la volontà dell'interessato. E' per questo che basterà la comunicazione al segretario generale, il sindaco del Comune.

Valfrè, nel caso di revoca delle dimissioni e se volesse «tagliare delle teste» potrebbe revocare il mandato agli assessori. Non ai consiglieri. (g. p. m.)



A Imperia concorso de La Stampa per gli studenti degli Istituti superiori
Oggi l'incontro per Carta Bianca
Alla sala Varaldo presentazione a provveditore e presidi

IMPERIA. Decolla anche nel Ponente ligure «Carta Bianca», il grande concorso promosso da «La Stampa» e riservato agli studenti delle scuole medie superiori della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta. Questo pomeriggio alle 18, nella sala «Varaldo» della Camera di Commercio di Imperia, in viale Matteotti 48, avrà luogo la presentazione ufficiale dell'iniziativa. Con il Provveditore agli studi Giovanni Zagarella, saranno presenti tutti i presidi degli istituti superiori della provincia, molti docenti interessati e anche una rappresentanza studentesca. Ci saranno anche giornalisti e funzionari de La Stampa.

Tutte le scuole hanno già ricevuto lo riceveranno nei prossimi giorni, la visita degli incaricati del nostro giornale, che spiegheranno le caratteristiche del concorso e che consegneranno il necessario per l'iscrizione. Una prova avvincente, un'esperienza che merita di es-



Il provveditore Giovanni Zagarella

sere vissuta. Gruppi di studenti (almeno cinque per ogni formazione) si cimenteranno nell'elaborazione di un «loro» giornale, riempiendo le dodici pagine bianche che costituiscono il

«compito» da svolgere. I migliori lavori saranno premiati con libretti di risparmio in Euro, messi a disposizione dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino, prodotti multimediali e abbonamenti a «La Stampa» o a «Specchio». Ogni provincia, e quindi anche quella di Imperia, avrà i suoi premi.

Gli studenti disporranno di una guida amica che spiegherà come prendere forma il «manabò», il disegno che ogni giorno fa nascere le pagine del giornale, in base all'importanza delle notizie, agli articoli e alle fotografie.

Queste, in una rapida panoramica, le principali norme per partecipare. Per l'iscrizione va utilizzata l'apposita scheda, che dovrà essere consegnata alla segreteria o al preside entro il 20 ottobre prossimo. Dal 9 novembre al 19 dicembre gli iscritti riceveranno gratuitamente dal lunedì al sabato «La Stampa», direttamente a scuola. Sulla base degli spunti offer-

ti dalla lettura del quotidiano, il gruppo di studenti creerà il proprio giornale. Il lavoro completo dovrà essere spedito entro il 15 gennaio del '99 a Programmazione, via Condove 11, 10128 Torino.

Le pagine dovranno contenere scritti a macchina o al computer. Gli studenti dovranno riempire una prima pagina, che sarà la più importante. Seguirà la due e la tre, dedicate a «Cosa mio e dintorni», che ricalcino in qualche modo la cronaca locale. La quarta sarà dedicata al tema «Così va il mondo» e comprenderà politica, società e costume. La quinta sarà destinata a «Scientificamente parlando». La sesta e la settima a «Pensiero ed emozioni», cioè all'arte, al cinema, alla televisione ai viaggi. L'ottava e la nona saranno destinate all'Economia. E il tema da trattare sarà: «Dove vanno i soldi?». Lo sport, infine, finisce in decima pagina con l'argomento «Chi è arrivato primo?». (a. b.)

“Gran Fungata”
di Ottobre

dal 1 al 11

“Ristorante Scuola”
Castelbianco (SV) - Tel. e Fax 0182/77015

Dal 1995 ad oggi il Comune ha versato per il noleggio 480 milioni

Palavela, dilemma per Diano

Ancora incerta l'acquisto della struttura

DIANO MARINA. Incrina i rapporti della maggioranza, tormentata le notti degli operatori turistici, suscita in certi casi approvazioni, in altri critiche, scatena i commenti, i più disparati, della gente. Il Palavela di Diano Marina è, in questo momento, il più delicato tassello da premere, nei confronti dialettici e nelle strategie amministrative della cittadina costiera.

Perché tutta questa importanza? Una struttura rimasta per quattro anni, spesso ignorata, a campeggiare sul molo della chiesa? Semplice: perché questo periodo l'Amministrazione comunale è chiamata a decidere se riscattare, o il pagamento dell'ultimo canone di affitto, anche la proprietà dell'impianto, o meno.

Tutto è ancorato ai rapporti intercorsi tra la società proprietaria dell'impianto e il Comune. L'Amministrazione dianoese aveva affittato la struttura con un patto di riscatto che scade quest'anno. Dal '95 ad oggi il Comune ha versato per il noleggio 480 milioni. Ora deve decidere se pagare i restanti 320, diventando proprietario della struttura, o se rescindere il contratto restituendo il tendone.

Le idee sul destino del Palavela sono contrastanti e, comunque, non univoche. Anche a Palazzo comunale si sono punti di vista non coincidenti. Il vice sindaco Elio Novaro vor-



Il Palavela di Diano Marina: incertezza sul futuro della struttura che potrebbe essere acquistata dal Comune

rebbe acquistare il bene, ma con i soldi del bilancio, e non attingendo alle disponibilità del «dicastero». Il sindaco ha già fatto capire che non è d'accordo e ha annunciato tempo fa che: «Se si vuole il Palavela pagato così, bisogna necessariamente aumentare l'Ici».

Difficile prevedere «succederà. Intanto in città ognuno dice la sua. Valter Lanteri, vice sindaco di Diano e attuale coordinatore provinciale di Rinnovamento Italiano, dichiara: «Giunto a questo punto

con tutti i soldi già spesi, direi che sarebbe bene fare un ultimo sforzo acquistando il bene. Ma la più delicata rimane la collocazione del tendone e, ancora di più, la sua gestione. Se non si hanno le idee chiare su questo punto il inutile affrontare il resto». Aggiunge Giorgio Prato, presidente dell'Unione Commercianti del Golfo: «Conviene riscattare o poi utilizzarlo solo d'inverno e d'estate lasciarlo aperto». Americo Pilati presidente provinciale della Federalberghi,

invece, propende per l'acquisto ma anche per lasciarlo nel posto in cui si trova: «Particolarmente d'inverno è una struttura necessaria. Gli anziani lo vogliono e noi potremmo inserirlo nel nostro pacchetto vacanze. Amhadeo Al Beik, Forza Italia: «Riscattare la struttura, cambiarla di posto. Utilizzarla, d'accordo con gli altri Comuni, a livello comprensoriale. Non farla diventare una concorrenza dei nostri operatori».

Angelo Basso

Interventi Imperia per migliorare la struttura

Museo navale, nuovo look con i soldi della Carige

La Fondazione Carige tende una mano al Museo Navale del Ponente Ligure: la banca ha infatti aderito al progetto di finanziamento di nuove strutture per esporre i «pezzi» (anche rari e pregiati) di cui il museo abbonda, di altri «pezzi» didattici e di sistemazioni «sicurezza». «Non ne potevamo più fare a meno», spiega il comandante Flavio Serafini, conservatore della struttura, per la quale è allo studio il trasferimento nell'area portuale di Porto Maurizio, una volta liberata gli attuali «docks».

Si aprono insomma nuovi «confortanti orizzonti», per questa «gemma» di Imperia, molto conosciuta anche all'estero. Conferma Serafini: «Sono quasi terminati anche i lavori per la sistemazione dell'ascensore panoramico nella vecchia sede, dove il Museo continuerà a essere ospitato, in attesa della ristrutturazione dei locali sulla banchina, ormai ufficialmente destinati alla nostra istituzione. E' insomma una felice stagione di rinnovamento e di successi, che premia tanti anni di silenzioso lavoro e attività culturale dell'Associazione Amici del Museo Navale».

Ancora Serafini: «Negli ultimi mesi siamo stati in prima linea, ma i risultati sono davvero lusinghieri e incoraggianti. Abbiamo contribuito alla realizzazione dell'importante mostra sul Titanic, che resterà aperta fino al 18 al Museo dell'Olio.



Una delegazione di «skipper» in visita al Museo Navale del Ponente Ligure

In occasione del decimo raduno delle Vele d'Epoca, «stati coinvolti nell'allestimento dello stand sulla Regia Marina e, presso il Centro culturale polivalente, abbiamo patrocinato la bella mostra degli acquerelli navali di Emanuela Tenti. Non solo, ma tutto il personale del Museo ha dato il benvenuto agli equipaggi in banchina e alle visite in piazza Duomo».

Sono molte migliaia le persone, di ogni parte del mondo, che fanno tappa al Museo, dove sono custoditi anche cimeli di

spicco, dai reperti del sommergibile «Scirè» al giaccone indossato da Umberto Cagni nella spedizione artica Stella Polare nel 1899, da «serie di» votato al modellino del «Rex», donato dal sindaco di New York dopo la conquista del Nastro Azzurro. E, tra le sezioni più apprezzate, c'è quella dedicata ai Cap-Horners, i coraggiosi marinai, molti dei quali «Imperia», che sfidavano a vela il pericoloso Capo Horn. «Un patrimonio storico unico», conclude il comandante Serafini. (s. d.)

DALLA CITTA'

SOLIDARIETA'

Torneo calcio per aiutare una bimba malata

Nuova iniziativa benefica a sostegno dell'associazione per Simona, che aiuta una bimba con problemi di salute. Domani a domenica, all'oratorio di San Sebastiano a Oneglia, è previsto un torneo di calcio a cinque in collaborazione con Azione Giovani. (s. f.)

Fondo stradale sconnesso in via De Sonnaz

Lamentela in via De Sonnaz, a Schiva, a Imperia, per le condizioni del fondo stradale sconnesso e la quasi completa sparizione della segnaletica orizzontale: «Si aspetta forse qualche disgrazia per intervenire?» lamentano gli abitanti. (b.v.)

INCONTRO

Oggi dibattito sulla qualità dei prodotti

Invito a cena dibattito sulle merci, o meglio sulla qualità dei prodotti, importati. E' l'appuntamento in programma oggi, alle 20, nel teatrino parrocchiale di Cristo Re. L'iniziativa, promossa dalla Aifo (Associazione Amici di Raoul Follereau). (s. f.)

Si riunisce lunedì il Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale si riunisce lunedì. All'ordine del giorno, l'approvazione della bozza dell'accordo di programma per la costruzione di un impianto di smaltimento dei rifiuti. (b. v.)

NETTEZZA

La Cisl ai sindaci: «Il subappalto è legittimo?»

Ancora problemi nel settore della Nettezza Urbana. Secondo la Cisl, la Fiad (Cisl) il servizio di raccolta dei rifiuti nei Comuni di Diano Castello, San Pietro, Arentino e Villa Faraldi appaltato alla Ponticelli sarebbe «seguito in regime di subappalto». I sindacati chiedono ai Comuni la procedura è regolare. (s. b.)

Torna alla ribalta il caso della dottoressa Flavia Pignanelli

Memoriale di un ex brigatista

«La direttrice mi aiutò a capire»

Flavia Pignanelli, l'ex direttrice della casa circondariale Imperia, che il 16 marzo del prossimo anno dovrà comparire davanti ai giudici per rispondere di alcuni presunti reati, ha trovato sostegno e difesa in questi giorni in una appartenente alle Br. In una lettera inviata al quotidiano «Libertà», Mara Beltani, ha voluto raccontare la «esperienza e le impressioni nel momento in cui è entrata in contatto con la Pignanelli. L'ex militante delle Br l'aveva conosciuta anni fa all'interno delle mura carcerarie e aveva vissuto a contatto con l'ex direttrice un importante momento della vita».

Scrivono l'ex brigatista: «Sono stata detenuta a Piacenza all'inizio degli Anni '80 e ho trovato soltanto due luci, una francescana e una giovane vicedirettrice, Flavia Pignanelli. La sua disponibilità a migliorare la vita dei «ristretti» è incomprensibile per le gestioni di allora. Flavia mi fece comprendere che anche il peggiore degli uomini è un



La dottoressa Flavia Pignanelli

uomo e come tale deve essere trattato. Giorno per giorno capii che lei era un osso duro, che la sua grinta era la ferma dolcezza che dimostrava nell'affrontarci, che il confronto con lei mi portava a una revisione interna veramente cruda». Conclude l'ex brigatista nel suo scritto: «Flavia con il suo

intuito e la sua discrezione aveva stimolato quanto di sano era in me e con il suo esempio avevo capito che potevo farcela. Soltanto così mi sono salvata».

L'ex direttrice del carcere imperiese dovrà rispondere ai magistrati di presunti ricatti e incontri sessuali con detenuti all'interno della Casa Circondariale Imperia.

Flavia Pignanelli è accusata di concussione, calunnia, intercettazioni telefoniche illegali, atti «falso ideologici». La donna, però, ha sempre respinto con forza ogni addebito sostenendo, invece, di essere vittima di una macchinazione.

Le indagini della magistratura sulla spinosa vicenda avevano suscitato vivo interesse da parte dell'opinione pubblica. L'ex direttrice è subito anche gli arresti domiciliari. Intorno ai fatti denunciati che la riguardano si erano creati due fronti: quello dei colpevoli e quello degli innocentisti. Ora tutti attendono di sapere come si pronunceranno i giudici. (s. b.)

CERVO

Il caso in Consiglio

La minoranza vuole il diritto sull'edilizia

CERVO. Continua a Cervo la polemica fra il sindaco Teresio Vigo, il gruppo consiliare maggioranza e una parte e quello di minoranza dall'altra. Quest'ultimo rimprovera al primo avere cercato di «coprire» alcuni abusi edilizi commessi in passato. L'ultimo capitolo della lotta è adesso rappresentato dalla richiesta di convocazione del Consiglio comunale, inviata all'Amministrazione dai consiglieri Gaetano Taramazzo e Sandro Melotto.

La riunione dovrà consentire di esaminare «gli aspetti connessi al rispetto della tutela ambientale» relativi a una delibera consiliare del 30 settembre, e che «per tema indirizzi all'azione amministrativa in campo sanzionatorio per abusi edilizi compiuti prima dell'anno 1967».

Si richiede di esprimere un parere sulla «gravità delle conseguenze di quanto deliberato dal Consiglio comunale». E' inoltre previsto un più approfondito della documentazione. (b. v.)

IMPERIA

Difesa dell'ambiente

Dalla Regione 700 milioni per i depuratori

IMPERIA. Nuovi interventi a favore dell'ambiente in provincia: la Regione ha concesso 700 milioni per gli impianti di depurazione, e altri finanziamenti serviranno presto al ripascimento delle coste nell'estremo Ponente.

Dei circa quattro miliardi concessi per tutta la Liguria, uno stanziamento di 520 milioni garantirà il collegamento dei Comuni di Montalto e Badalucco al depuratore che serve la Valle Argentina. Per l'adeguamento dell'impianto di Vallecrosia, il contributo della Regione ammonta a 180 milioni. La quota di finanziamento rappresenta il 10 per cento sul costo dell'intervento.

Aggiunge l'assessore regionale all'Ambiente, Nicolò Alonzo: «Sono in corso di definizione le intese per i progetti e gli studi legati alla difesa della costa e al ripascimento. Nel Ponente, riguardano il litorale tra Capo Mortola e Capo Sant'Ampelio nei Comuni di Ventimiglia, Vallecrosia, Camproscio e Bordighera». (s. f.)

LETTERE AL GIORNALE

Dolcedo, ingiuste le critiche all'ospizio

Le lettere apparse su «La Stampa», lamentando una situazione di presunto disagio sofferto dagli ospiti della Casa di Riposo di Dolcedo, hanno colmato la misura. Chi ha scritto per lamentarsi, del tutto noncurante delle condizioni dello stabile e degli ospiti, sembra unicamente interessato all'esiguità delle rette, «cui aumento (peraltro contenuto e del tutto il linea con altre strutture analoghe) è stato determinato solo dall'obbligo morale di dover rendere l'edificio consono ad ospitare anziani infermi e a far lavorare in «il personale».

Infatti, le condizioni della Casa di riposo, quando, meno di due anni fa, il Comune - su iniziativa della Regione e dopo dodici anni di commissariamento - la ricevette in gestione, disastrosa: il tetto costringeva a far ricorso a secchi per raccogliere l'acqua in caso di pioggia, rendendo varie stanze inabitabili; altre camere erano impraticabili per l'umidità e la muffa; alcuni lavandini degli esigui servizi avevano

lo scarico che gocciolava nel giardino; la cucina era vecchia e fatiscente, come locale e attrezzature; l'impianto elettrico pericoloso; la situazione del vitto tragica al punto che gli anziani deambulanti ricorrevano, per rifocillarsi, ai negozi del capoluogo; infine, ma non meno importante, il personale dipendente non era in regola con i contratti di lavoro: sanare la situazione è costato all'attuale amministrazione oltre 10 milioni.

In due anni, certo, contributi di Regione, Provincia e Comune e anche per l'interessamento di «merito», si è provveduto al rifacimento del tetto, degli impianti elettrici, idraulici e riscaldamento, alla ristrutturazione dell'intero piano superiore, all'allestimento di una cucina, alla completa tinteggiatura interna e, presto, al rinnovo del cortile e alla sostituzione della caldaia.

La situazione dei dipendenti è stata sanata, con i costi già citati e inserendo, quanti hanno accettato, in una cooperativa che si occupa di altre strutture come la nostra e può sopprimere

alle sostituzioni per ferie e per malattia. Le condizioni del vitto sono notevolmente migliorate: «detta della gran parte dei ricoverati e, anche, dei parenti non animati da pregiudizi o rancori».

Un'osservazione sugli stipendi, che le lettere giudicano eccessivi: esclusi i componenti del Consiglio di Amministrazione che non sono remunerati in alcun modo, tutte le persone che operano all'interno della Casa «u lavoratori che ricevono il giusto compenso. Una struttura di tale genere può basarsi sull'apporto dei volontari, ai quali si potrebbe solo chiedere e non esigere».

Voglio infine evidenziare che all'interno della Casa vengono accolti soltanto anziani autosufficienti perché, altrimenti, sarebbe necessaria la presenza di un altro personale. Tuttavia non è successo che un ospite diventato non autosufficiente sia stato allontanato.

Direzione della Casa di riposo, Dolcedo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (n. unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camproscio: 28.191. Cervo: S. Bartolomeo: 405.353. Diano Marina: 494.112. Dolcedo: 206.578. Ospedaletti: Pieve di Teco: 36.377. Pontedassio: 279.700. Portofino: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano: 405.000. Sanremo: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche ambul. veter.).

ASSISTENZA
Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24.
Emergenza Ospedali Santeramo: telefono 1674.81.814. Ore 18-22.

FARMACIE DI TURNO
Le farmacie restano aperte 8.30-12.30 e 15.30-19.30 eccetto quelle di turno.
Imperia: Gentile, via Cassione 27, tel. 0183/51.584; Novaro, via Bonfante 64-66, tel. 0184/509.065.
Cervino: Canale, corso Matteotti 190, tel. 0184/509.065.
Farmacie che assicurano il reperibilità in provincia:
Bordighera-Vallecrosia: Canale, via V. Emanuele 143, tel. 0184/28.1248.
Camproscio: Marazziti, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184/288.191.

Diano - Cervo - S. Bartolomeo: Sciolli, c. Garibaldi 16, telefono 0183/24.07.530.
Cervo: Murolo, piazza Matteotti 2, tel. 0184/208.133.
Ospedaletti: Marzoc, 106/108, tel. 0184/689.015.
Pieve di Teco: Cappi, Ponzone 79, tel. 0183/36.209.
Liguria: Nuvoloni, piazza Bibo 42, tel. 0184/485.754.
Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, telefono 0184/486.882.
Taggia: Taggia, piazza Erci Taggia, tel. 0184/475.139.
Ventimiglia: Mori, via Cavour tel. 0184/351.161.

**EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera. Santeramo emergenza, Imperia e Cervo per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza, il numero è gratuito e non a prelievo. Ospedaletti: Imperia: 7941. Sanremo: 5361. Bordighera: 2751. Costarossa: 91.524.
MEDICA: nott. e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. Guardia medica montana: tel. 408.100. Guardia medica festività or. 9-12, tel. 0184/351.161.**

DA NON PERDERE

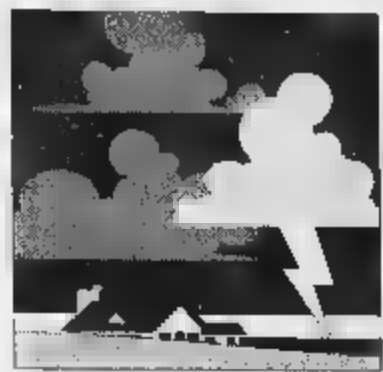
BORDIGNERA
Una festa di ringraziamento
Martedì 13 alle 15.30, nella Chiesa dei Santi Nazario e Celso di Borgomaro, si svolgerà una grande festa di ringraziamento per i lavori di restauro della copertura. La cerimonia si svolge in occasione del cinquantenario della costruzione del tempio. (s. b.)

LA FIERA DI OTTOBRE
Lunedì 19 ad Apricale si svolgerà la tradizionale Fiera di ottobre. Sulle bancarelle saranno esposte merci. (d. bo.)

IMPERIA
La festa degli anziani
Organizzata dalla Coldiretti, si svolgerà domenica a Imperia la 7ª Festa degli anziani e pensionati. La cerimonia sarà alle 10.30 nella Basilica di San Maurizio. Saranno presenti varie autorità regionali e provinciali. (s. b.)

IMPERIA
La festa degli anziani
Organizzata dalla Coldiretti, si svolgerà domenica a Imperia la 7ª Festa degli anziani e pensionati. La cerimonia sarà alle 10.30 nella Basilica di San Maurizio. Saranno presenti varie autorità regionali e provinciali. (s. b.)

PIEMONTE
Escursioni al rifugio Allavena
Si possono fare escursioni guidate, ogni domenica, al rifugio Allavena e nel Parco Alpi Liguri. E' un'occasione per conoscere meglio le «bellezze» naturali della Riviera e apprezzare i diversi aspetti dell'entroterra. Per informazioni e prenotazioni telefonare alla Cooperativa Liguria da scoprire: il recapito dell'associazione è 0183-290213. (d. bo.)



Consiglio: da una commissione per la gestione dei fondi al ripristino del patrimonio pubblico

Sanremo, incrocio di mozioni sul disastro

Danni per 22 miliardi alle strade e 7 ad acquedotto e fogne

SANREMO. Una commissione consiliare speciale per gestire in modo «trasparente» i fondi stanziati «da stanziare» per l'emergenza alluvione. La propongono i consiglieri d'opposizione Cassini, Morraglia (Sanremo Insieme), Sciolè (Dsi), Faraldi (Rifondazione) e Priolo (Ppi). Sono gli stessi firmatari dell'ordine del giorno che, di fatto, l'altra notte ha chiuso la prima seduta straordinaria. Consiglio sul disastro nubilfrag. Già, perché sarà necessaria una seconda riunione per arrivare alle conclusioni.

Di rimando, la maggioranza di centrodestra ha depositato proprio documento, che vincola sindaco e giunta a promuovere «ogni possibile iniziativa per il ripristino del patrimonio pubblico danneggiato» e impegna l'Amministrazione a far pressione su Regione e Stato per gli aiuti ai privati colpiti «con precedenza» imprenditori del settore commerciale, turistico e floricolto. Il Polo ha poi confermato il varo di «Comitato per la ricostruzione».

Dai primi rilievi ufficiali, la viabilità ha subito danni per 22 miliardi, acquedotto e fognature per 7 miliardi. L'Amaie ha consegnato una relazione sui disastri alla rete elettrica (e Goriolo, Ppi, ne ha approfittato per parlare di «caduta d'immagine dell'azienda, che deve spiegare perché in negozi alimentati dall'Enel la corrente non mancava» in altri vicini serviti dall'Amaie si è avuto un lungo black-out), mentre l'assessore Erasmi ha ammesso che «è critica» la situazione della «smaltimento delle acque meteoriche», ipotizzando una spesa di 52 miliardi per l'arginatura dei torrenti.

Intanto, dai banchi dell'opposizione si sono levate le prime accuse. «L'Amministrazione ha la grave colpa di non avere ancora portato all'attenzione degli organi istituzionali il piano del professor Siccari sulla prevenzione del rischio d'inondazione e sull'emergenza», ha evidenziato Daniela Cassini. «Già nel '97, in tre occasioni, gli uffici avevano chiesto alla giunta cosa fare per attivare lo strumento di protezione civile. E' scandaloso che queste carte siano rimaste in un cassetto mentre c'è gente che piange. Quanto è avvenuto è anche colpa dell'edifi-

cazione selvaggia. E con il piano regolatore si vuole aggiungere altro cemento su queste colline che ci stanno franando addosso».

Non a caso, l'ordine del giorno della minoranza punta sull'attivazione «controlli sulle convenzioni con privati per interventi edilizi nella fascia precollinare collinare», fino ad arrivare «iniziative giudiziarie per lavori che minaccino la pubblica incolumità».

Andraco (Dsi) ha confessato: «Mi sono venuti i brividi quando, leggendo lo studio Siccari, mi sono reso conto che aveva previsto con esattezza quanto poi è realmente accaduto».

Il Polo, che si è riservato le repliche per la prossima seduta, ha anticipato le risposte con Nanni Canessa (An): «Intanto, negli indirizzi del Prg è previsto un forte ridimensionamento degli indici volumetrici. Quanto allo studio Siccari, è rimasto bloccato perché Regione e Provincia non hanno ancora approvato il Piano di bacino».

Micaletto



Lunga e difficoltosa l'opera di pulizia e recupero nelle vie e nei locali interessati dall'alluvione (FOTOGRAFIA DI FRANCESCO GATTI)

Rio Oliveto, minaccia ignorata

Prevista e mai effettuata la sistemazione



Le operazioni di sgombero dei detriti nei giorni più critici dell'alluvione

IMPERIA. L'ordine del giorno era stato deciso prima dell'alluvione, ma sembra studiato «ad hoc». Il Consiglio della quarta circoscrizione, che si è appena riunito, doveva discutere punti dolenti: la richiesta di pulizia nel rio Oliveto. Proprio il corso d'acqua che, gonfiato dalla pioggia, si è trasformato in un pericolo per i quartieri alla periferia di Oneglia. La riunione, che si è conclusa a tarda notte senza che si riuscisse a trattare tutte le questioni, ha visto la partecipazione di una folta rappresentanza di abitanti della frazione Oliveto.

Commenta Costanzo Benvenuto, consigliere del gruppo di minoranza Democratici e Progressisti: «La pericolosità di rio Oliveto è scoperta ora. Oltre alla presenza di canne, va rile-

vato come il greto sia stato trasformato in una discarica. L'acqua ha portato a valle ruote di trattore, taniche e bidoni».

Tra i punti all'ordine del giorno, c'erano anche altri interventi che dovrebbero ridurre i rischi in caso di maltempo: la creazione «sistemi per un miglior deflusso delle piogge in via Trucco, a Oliveto, la pavimentazione in via Battisti».

Osserva ancora Benvenuto: «Purtroppo, la scelta degli argomenti doveva essere interessante soltanto per la gente di Oliveto. Nella maggioranza, su 10 consiglieri ne mancavano sei, così che i quattro «superstiti» erano pari a quelli dell'opposizione. Il Consiglio si è interrotto a mezzanotte. Una nuova seduta dovrà fissarsi nei prossimi giorni. (e. f.)

POST-ALLUVIONE

Inchiesta, risarcimenti Aurelia-bis, previsioni

Indagini della magistratura, polemiche sui danni dell'alluvione, informazioni per i risarcimenti. Queste le novità della giornata ieri.

Inchiesta. Le indagini della Procura legate ai disastri dell'alluvione a Sanremo e alla morte di Maria Lisa Lupi, si stanno concentrando su due fronti. Da una parte i lavori relativi agli oneri di urbanizzazione della «Collina Fiorita», diretti dall'ingegner Giovanni Cravero, l'indagato tutelato dall'avvocato Eugenio Donato, a cura dell'impresa «Stella sas», il cui rappresentante legale è Alberto Gallo, di Sanremo (il secondo indagato). Dall'altra si esamina invece la documentazione prelevata a Palazzo Bellevue. Tra le tante pratiche all'attenzione del magistrato il «caso» di una richiesta inoltrata alla giunta Bottini da parte dell'ingegnere capo del Comune, Giampaolo Trucchi. Il tecnico avrebbe sollecitato interventi per adeguarsi a quanto previsto dal Piano di Protezione Civile emanato dal geologo genovese Franco Siccari ottendendo come risposta dall'Amministrazione un rinvio dell'esame della documentazione.

Il Comune di Sanremo ha prorogato fino al 31 ottobre il termine per la presentazione dei moduli di risarcimento danni subito da uffici ed enti pubblici. Per i privati non è invece fissato alcun termine. I moduli, corredati da perizie fotografiche, devono comunque essere consegnati al più presto a Palazzo Bellevue. L'ufficio Protocollo è aperto pubblico dalle 9,30 alle 13 tutti i giorni, escluso il sabato.

Comitati. Vigili del fuoco e tecnici del Comune fanno rientrare l'allarme-sgomberi. Gli ultimi controlli nelle «più colpite» dall'alluvione hanno confermato che nessun edificio del comprensorio sanremese è a rischio di crolli o di ulteriori problemi

statici. Alcune situazioni vengono tenute sotto stretto controllo solo per precauzione o in caso di nuove ondate di maltempo.

Aurelia-bis. La giornata di ieri ha visto l'apertura di una serie di cantieri nel tratto di superstrada tra Taggia e l'ospedale «Borea» di Sanremo. Gli interventi sono legati ad opere di consolidamento per smottamenti e rimozione di detriti.

Previsioni. Tempo variabile oggi e domani in Riviera. Lo annuncia l'Osservatorio Meteorologico di Imperia: «Annuvolamenti saranno alternati ad ampie schiarite. Non si esclude la possibilità di qualche rovescio temporale nelle ore centrali della giornata, specie nell'immediato entroterra».

Borgo. La circoscrizione Borgo di Sanremo sottolinea come l'allagamento di via Agosti e i problemi nel tratto di strada interessato dalla copertura del torrente San Romolo, sarebbero potuti evitare. Palazzo Bellevue, infatti, aveva ricevuto da tempo una serie di solleciti nei quali il consiglio di quartiere chiedeva la pulizia dei tombini e l'ordinaria manutenzione degli scoli per l'acqua.

Risposta. Dopo gli allagamenti e il fango arrivati a Taggia dalla zona della discarica «Colli» (all'uscita dell'Autofori) gli operatori commerciali hanno inviato una segnalazione al sindaco chiedendo interventi mirati a prevenire nuovi danneggiamenti. L'alluvione della scorsa settimana aveva creato grossi problemi a «Comauto», «Panta Market», «Grandiflora» e a un'impresa di marmi.

Imperia. Gli abitanti di zona Priolo contestano l'assessore all'Ambiente, Gabriella Badano: «Non è vero che il greto del torrente sia stato pulito. In tanti mesi si è vista una sola ruspa, sono state tagliate le erbacce ma i cumuli secchi sono rimasti al loro posto. (g. g.)

Studenti e «prof» a spalar fango

Dall'Ipsia alle cantine di San Lorenzo al Mare

S. LORENZO AL MARE. Dai banchi di scuola alle trincee dell'alluvione. Gli allievi dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato «Marconi» Imperia hanno seguito nei giorni scorsi una lezione pratica di vita, non meno importante e formativa di quelle svolte nelle aule e nelle materie curriculari. Insieme con il preside Jacopo Damonte e alla dinamica docente di lettere Mariella Trucchi, gli studenti sono andati alla squadra di protezione civile di San Bartolomeo al Mare e per due giorni di seguito hanno spalato fango dagli scantinati di San Lorenzo.

Accanto alle squadre dei Vigili del Fuoco, della Protezione civile, dei militari, degli operai del Comune e di molti altri volontari, il gruppetto di venti studenti ha dato prova di grande senso di solidarietà sociale e buona volontà.

Commenta il sindaco, Franco Bianchi: «Devo pubblicamente ringraziare la presidenza e il corpo docente dell'Ipsia per il contributo dato. E non è un caso che questi giovani nella nostra località. Abbiamo tanto bisogno di aiuti e buone braccia. I danni sono enormi e c'è ancora molto da fare. L'esempio dato dagli studenti imperiesi è stato apprezzato da tutti».

Dice il professor Damonte che guidava la spedizione: «Hanno aderito a questa iniziativa venti studenti delle due classi quinte meccanici ed elettricisti. Abbiamo accettato solo i volontari maggiorenni per problemi di responsabilità che gravano sulle spalle di chi ge-



Gli studenti dell'Ipsia «Marconi» Imperia lavorano con slancio generoso per ripulire gli scantinati di San Lorenzo al Mare

stisce le scuole e dei professori. E' stato sorprendente anche vedere la professoressa Trucchi con pala in mano. E non è rimasta certamente indietro rispetto ai più forti e baldi giovani che accompagnavano».

Non è la prima volta che l'Ipsia si distingue in opere di solidarietà. Anche nei momenti tristi degli allagamenti avvenuti nel basso Piemonte, un distacco dell'Ipsia si era recato sul posto fornendo proprio aiuto concreto. L'esperienza, anche in quella circostanza, è stata giudicata positivamente da tutti gli organi collegiali.

Intanto continuano i lavori di

trasferimento degli uffici comunali dal palazzo delle scuole elementari al salone parrocchiale.

Dicono in Comune: «Si stanno eseguendo in queste ultime ore gli allacciamenti elettrici e telefonici. I mobili e tutto il materiale d'ufficio è già quasi tutto nei nuovi locali. Riteniamo che per domani l'edificio scolastico possa essere sgombrato. Prima di renderlo agibile agli alunni delle elementari, nella stessa giornata domani sarà opportunamente disinfestato. Da lunedì, comunque, le scuole potranno riaprire e riprendere normalmente, dopo la pausa forzata, l'attività didattica».

Angelo

NELLA TUA AZIENDA VUOI GESTIRE IN MODO ESATTO EURO E ANNO 2000?

[esatto 97] PER NON SBAGLIARE MAI!!!

Il primo e più diffuso gestionale in ambiente Windows [esatto 97] è la completa soluzione per la gestione della piccola e media impresa

Distribuito da: **Matutiaservice** Via Nazario Sauro, 38 16038 Imperia tel. 0184 582308 - fax 0184 582341 - e-mail: mase@tin.it



Partneresa
Piccola e media impresa

[esatto 97] docuware

L'INAIL COMUNICA ANCHE IN BRAILLE

La Direzione Generale dell'INAIL informa che sono disponibili anche in linguaggio braille per i cittadini non vedenti le principali informazioni sulla propria attività istituzionale e sui servizi offerti agli utenti.

L'Istituto, infatti, in linea con la propria funzione sociale e allo scopo di istituire un flusso informativo continuo con i portatori di handicap visivo, ha avviato la stampa in braille delle istruzioni circolari che interessano gli utenti e ha realizzato la propria «Carta dei servizi» su audiocassetta e su floppy disk per computer dotato di scheda audio, completo di «istruzioni per l'uso» anche in linguaggio braille.

L'audiocassetta ed il floppy disk saranno inviati a tutte le sedi delle Associazioni dei non vedenti presenti sul territorio nazionale, mentre le circolari in linguaggio braille saranno trasmesse alle Associazioni stesse man mano che verranno emanate.

L'audiocassetta, il floppy disk e le circolari sono comunque reperibili anche presso tutte le Sedi dell'INAIL.

Con questa iniziativa l'INAIL fornisce un esempio concreto della sempre maggiore attenzione rivolta alla qualità dei servizi, anche in termini di semplificazione, trasparenza, con particolare riguardo alle esigenze delle persone portatrici di handicap.

In commercio quattro Travel Card plastificate per eliminare i biglietti falsi

Bus, varate le nuove tariffe

Più attenzione anche a turisti ed anziani

SANREMO. Tempi duri per i falsari degli abbonamenti e delle speciali Travel Card di filobus e corriere del trasporto urbano ed extraurbano. La Riviera Trasporti, infatti, stanca di subire irregolarità e perdite di denaro ha rivoluzionato e modernizzato l'intero «settore biglietti» a tutto vantaggio degli utenti dei mezzi pubblici. Residenti e turisti. Di colpo sono state ritirate tutte le 13 Travel Card esistenti: 11 ordinarie con validità di 1 mese, 4 per gli studenti con validità 30 giorni, 5 a tariffa unificata con validità 7 giorni. Per il futuro ci saranno solo abbonamenti personalizzati.

RIVIERA TRASPORTI Ha dato il direttore generale della Rt, Carlo Conti: «Ci siamo mossi per raggiungere tre obiettivi ben precisi. Il primo: offrire un servizio sempre migliore ai nostri clienti, con un occhio al riguardo anche ai turisti e agli anziani. Il secondo: interrompere, con l'immissione di nuovi tipi di abbonamento, la possibilità di falsi contraffazioni dei titoli inserendo nelle nuove Card plastificate anche i numeri dei giorni, le iniziali dei mesi e l'indicazione dell'anno da punzonare. Il terzo: dare una visibilità maggiore e più immediata ai vari tipi di abbonamento in modo da non creare confusione tra gli utenti e consentire loro vantaggi non indifferenti. Insomma invogliare sempre di più masse di resi-



Gli autobus della Riviera Trasporti garantiscono il trasporto pubblico in Riviera

denti e turisti ad usare i mezzi pubblici per i loro spostamenti perché è facile usarli, perché sono efficienti, perché i costi contenuti».

La nuova Travel Card per chi studia (in vendita da pochi giorni) è plastificata, le altre tre. E' individuabile per il suo colore. L'abbonamento mensile varia da un minimo di 53.900 lire ad un massimo di 82.500 lire, secondo la lunghezza delle corse: da 1 a 10 chilometri.

Le Travel Card sono

di colore verde. Il costo mensile varia dalle 58.300 lire alle 88.000 lire, sempre in base ai chilometri delle varie corse. Per esempio da 4 a 12 chilometri l'abbonamento costa 66.000 lire. Può acquistarsi chiunque.

UNICA La nuova Card è di un bel color giallo. Ha la validità di 7 giorni (dalla data del rilascio) senza limite di corse. Il costo è di 22.000 lire.

Ha detto Conti: «E' l'abbonamento ideale per chi è in vacanza, per i turisti. Con una piccola spesa possono andare ovunque

Meno corse, servizio in crisi

Una campagna a favore dell'uso delle auto pubbliche sarà condotta «Radiotaxi», il consorzio che raggruppa trentasei dei quarantotto conducenti sanremesi. Lo annuncia il nuovo presidente Paolo Merogno. «C'è crisi in città e c'è crisi per noi». Il numero dei servizi diminuisce anno in anno. Il turismo è in discesa e la cittadinanza è poco abituata ad usufruire dei nostri mezzi. Da qui la necessità di farci conoscere e di sfatare qualche luogo comune. Come ad esempio che il servizio taxi è caro, che è un lusso. I tassisti non si arrendono. «Co-

ad essere conosciuti» aggiunge Sergio Parnato - ma i clienti restano pochi. Sopravviviamo chi arriva in stazione e deve spostarsi, con la vecchietta che fa la spesa e la fa a tornare a casa, chi deve andare in ospedale. Addio a quei clienti che si facevano portare dall'albergo al ristorante, al casinò, ancora in albergo. In un'abbiamo perso i trenta per cento dei passeggeri. La viabilità ci penalizza enormemente. Essendoci percorrenze che comportano lunghi tempi le tariffe finali aumentano. Così stiamo studiando formule diverse, quali gli abbonamenti a più

frutto di una precisa politica aziendale, rigorosa ed efficiente, che solo una Spa, con le sue regole, può conseguire. Noi, infatti, ci muoviamo da privati, con budget da rispettare, con decisioni veloci, i politici fuori dalla porta, senza le confusioni dei ruoli tra Consiglio di amministrazione e il management aziendale. Noi badiamo al mercato, alla concorrenza, a come rispondere e soddisfare al meglio le esigenze dell'utente».

Roberto Basso

DALLA CITTA'

E' tunisino l'uomo morto a Riva Ligure

E' tunisino di anni, permesso di soggiorno, l'uomo trovato morto domenica in un casolare di Riva Ligure. Chiamava Mohamed Cherif. Il riconoscimento è avvenuto, al termine di indagini dei carabinieri di Sanremo, ad opera di un parente. La morte sarebbe dovuta a cause naturali. (m. c.)

INCONTRO

Due iniziative per la famiglia a cura della Consulta

La Consulta Femminile della Provincia vara due importanti iniziative. La prima, a Sanremo, riguarda un baby-sitter, dal 15 ottobre al 3 novembre nella Sala degli Specchi. Le lezioni (martedì e giovedì dalle 15 alle 19), prevedono interventi esperti in puericultura e pediatria. Per informazioni rivolgersi (14,30-17,30) allo 0183/63.794 o (13-14,30) allo 0183/50.70.44. Il 19 ottobre inizia invece una serie incontri sul tema «Genitori Informati» in programma al Palazzo del Parco Bordighera. (g. ga.)

AGENDA

Cervini eletto presidente del Lions club

Germano Cervini è il presidente del Lions club Arma-Taggia. Completano il direttivo Aldo Prevosto, Giovanni Beranger, Giuliano Gandelli, Elio Imperiale, Claudio Anfosso, Domenico Pescatore, Franco Merogno, Aldo Berruti, Giuseppe Del Torto. (m. c.)

CONFERENZA

In Comune un dibattito riservato ai docenti

«Cultura ebraica e diritti dell'uomo» il tema della conferenza. Alberto Castaldini in programma alle 16,30 nella sala degli Specchi di Palazzo Bellevue. L'incontro rientra nell'ambito del corso di aggiornamento «Diversità di culture, diversità di diritti» curato da «Uciim-Aifo» per i docenti di ogni ordine scuola. (g. ga.)

SCIENTIFI

Riunione del Serra International a Bordighera

Riprende l'attività del Serra International Sanremo. Martedì impegnato a Bordighera presso Seminario vescovile con una messa cui seguirà un convivio dei soci. Il «Serra», nato nel 1934, ha come finalità promuovere le vocazioni al sacerdozio. (m. c.)

TELEVISIONE

il calendario delle fiere

Fissato il calendario delle fiere che si terranno il prossimo anno a Taggia ed Arma. Sono quelle: San Benedetto (2 febbraio), Santissima Trinità (30 maggio), Sant'Erasmo (25 luglio), Santa Lucia (12 dicembre). (m. c.)

Il sindaco: «In pericolo le prossime stagioni», caccia agli abusi

Funghi, Triora lancia l'allarme «Troppi cercatori nei boschi»

TRIORA. E' allarme-funghi in tutto il territorio. I miceti vegetano e la raccolta che comporta deturpazioni nei boschi di tutto il territorio di Triora con il pericolo di un impoverimento della produzione futura. Quest'annata è eccezionalmente prolifica e i cercatori sono già il doppio rispetto al passato.

Fra l'altro, è appena entrato in vigore il nuovo regolamento per la raccolta che, oltre a imporre una tassa ai cercatori attraverso varie formule a seconda dei tempi, raccolta e con pagamenti simbolici per i residenti prevede precise norme miranti alla tutela del patrimonio e alla salvaguardia dell'ambiente.

Il Comune dispone però, per farlo rispettare, di un solo vigile. Così gli abusi si sprecano.

«Siamo molto preoccupati», spiega il sindaco Antonio Lanteri - perché arrivano masse di cercatori che, con strumenti e armi vari, raschiano i terreni, distruggono l'humus e provocano danni ambientali. In futuro questa nostra risorsa potrebbe scomparire. In Francia chi va per per funghi è obbligato a tagliare la radice. In questo modo le spore sono favorite nel processo riproduttivo. In Italia



Stagione eccezionale per i funghi

questo è previsto. Ciò non significa che chi arriva a Triora possa continuare impunemente a distruggere i territori.

Il sindaco ha così scritto una lettera ai carabinieri, Forestale e al comando agenti di polizia provinciale perché intervengano a salvaguardare il territorio triorese prima che lo scempio si completi.

Nei boschi sono centinaia quelli che ogni giorno si dedicano alla ricerca dei funghi. Ma non tutti hanno richiesto il tessero. Quelli che hanno regolarizzato la loro posizione sono più che raddoppiati rispetto allo stesso periodo degli anni precedenti. A tutt'oggi, infatti, sono già circa duemila. Ma gli evasori potrebbero essere altrettanti.

Ancora Lanteri: «Non vorrei che si pensasse che questi nostri interventi sono diretti a ottenere un riscontro economico. Sono invece mirati alla salvaguardia di una risorsa irripetibile che dobbiamo rispettare e preservare per l'avvenire». (m. c.)

ECONOMICI

VILLETTE entrotterra Albenga 5 doppie servizi taverna, box giardino. L. 11 milioni contanti, mutuo. Tel. 0182.213.71.

ALBENGA entrotterra, villette 5 locali, 110 mq, taverna, box, giardino. L. 20 milioni contanti, mutuo. Tel. 0182.213.71.

Stampa
1997
in EDIZIONE
tutto
LA STAMPA
Compact

1678-02005

L'attuale fase di sviluppo della nostra Azienda rende necessario un investimento in risorse pregiate; per questo

NORDICONAD

Azienda leader nel sistema di imprese CONAD rivolge oggi la sua ricerca alle figure:

RESPONSABILE DI CANALE

La persona, che risponde direttamente al Responsabile Marketing di Divisione, sarà il referente più importante fra l'Azienda e i Punti di Vendita e si occuperà, assistendo e guidando i capi-negozio, di molte importanti problematiche riguardanti la gestione di: supermercato; della stesura del budget alle analisi di bilancio; cura dell'immagine delle attività promozionali; analisi delle politiche di prezzo, individuando soluzioni; rapportandosi di volta in volta con i vertici aziendali; il candidato ideale è un 30-35 anni, diplomato che ha maturato una esperienza come gerente in strutture di medio-grandi dimensioni ed è possiede comunque una consolidata esperienza di gestione commerciale e marketing operativo. E' dotato di capacità dialettica e di ottime doti di mediazione e di leadership; è disponibile orari flessibili ad alta mobilità giornaliera sul territorio (RIF. 7316).

SPECIALISTA DETEPPUTTA PER L'ASISTENZA AI PUNTI VENDITA

La persona prescelta, alla diretta dipendenza del Responsabile Marketing di Divisione, si occuperà in Azienda dell'analisi e dell'elaborazione dei dati di vendita e della conseguente preparazione del piano marketing (promozioni, assortimenti, scelta della referenza, ecc.) seguendo, nei Punti di Vendita l'andamento e la corretta applicazione della gestione commerciale (obiettivi di margine, display, lay-out merceologico, tecniche di vendita, ecc.). Il candidato ideale è un giovane (28-35 anni) in possesso di diploma in agraria, o comunque a carattere tecnico-scientifico, che abbia maturato in posizioni analoghe una significativa esperienza. Grande Distribuzione o Distribuzione Organizzata (RIF. 7317).

Sede di lavoro per entrambe le figure è IMPERIA.

Gli/La interessato/i sono pregati di inviare curriculum con fototessera, completo di consenso al trattamento dei dati (legge 675/96 tutela Privacy) indicando su busta « lettera al RIF. di Interesse, m: CORUM S.p.A. - Viale A. Moro, 16 - 40127 BOLOGNA - Tel. 051/509393 Fax 051/509960

Arrivi in Procura

Ha preso servizio il sostituto Marco Zocca

SANREMO. In procura arrivano i rinforzi. Ieri mattina ha preso servizio a Sanremo il sostituto procuratore Marco Zocca, 34 anni, di Biella, arrivato in Riviera dalla procura di Cagliari, in Sicilia. Con il nuovo magistrato gli uffici della procura sono però a pieno organico soltanto provvisoriamente vista l'assenza per maternità del sostituto procuratore Antonella Politi e l'ormai imminente partenza per Roma (entro fine novembre) del sostituto «anziano» Antonello Racanelli. Non si escludono, a questo proposito, applicazioni provvisorie di altri magistrati per supportare le carenze future. Anche la pianta organica del personale dovrebbe vedere nuovi arrivi visto che Genova ha confermato un aumento di ben dodici unità. Ogni trasformazione, in cui sono, rimane comunque sottoposta alla nuova riforma del giudice unico. (g. ga.)

Riprendono a Taggia

Corsi spirituali nel ritrovo dei Domenicani

TAGGIA. Ripartono nel convento dei Domenicani di Taggia i corsi spirituali. Il primo è fissato nel fine settimana di sabato 17 e domenica 18 ottobre. L'iniziativa è a cura del «Centro di spiritualità San Domenico», al secondo anno di attività dopo le positive esperienze maturate l'anno scorso. «Proponiamo - spiegano i responsabili - un percorso di spiritualità a laici e religiosi che desiderano crescere nell'amore di Dio» approfondire la propria vita interiore».

I ritiri avranno scadenza mensile ma a questi si aggiungono altri individuali e di gruppo, che si estenderanno anche per una settimana, e, ancora, esercizi spirituali guidati a scuola di preghiera. Per informazioni, è possibile contattare il responsabile del centro di spiritualità, padre Giuseppe Paparoni, presso il convento dei domenicani (numero telefonico 0184/476203). (m. c.)

Operazione San Siro

Al nuovo gruppo degli inquirenti

SANREMO. Si sono completati la giornata ieri gli interrogatori delle quattro persone arrestate lunedì sera dai carabinieri nell'ambito dell'operazione «San Siro», blitz che ha permesso di individuare il centrale di smistamento dell'eroina tra via Debenedetti e la piazza della cattedrale di Sanremo. Ieri il giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco ha incontrato nel carcere Nuovo di Valle Armea Santo Musacchia, 41 anni, e Giampaolo Fazzini, 30 anni, entrambi residenti a Sanremo. I due, tutelati dall'avvocato Eugenio Alfù, fronte alle contestazioni del magistrato si avvalsero della facoltà di non rispondere. Le accuse, raccolte in cinque mesi di indagini, hanno permesso ai militari del Nucleo Operativo di individuare la gang e di sequestrare, con il blitz di lunedì scorso, una ventina di dosi di droga. (g. ga.)

OPERA
MONTE-CARLO

STAGIONE 1998-99

Soirée Mozart
Per la 100ª della Festa Municipale

LE DIRECTEUR DE THÉÂTRE
Rocco Alarcon

Les Ballets de Monte-Carlo
DIVERTIMENTO
Balletto di Balanchine
11, 23 NOVEMBRE

CARMEN - Bizet
Nuovo Adattamento
22, 24, 26 GENNAIO

COMPANIA ANTONIO MARQUEZ
Nuovo Adattamento
11 MARZO

LA FIANCÉE VENDUE - Smetana
Coproduzione Opera de Monte-Carlo - Studiophase Gessner - Nuovo Adattamento
12, 14, 16 FEBBRAIO

L'AMICO FRATELLI - Mascagni
Nuovo Adattamento
6, 7, 9 MARZO

LA TRAVIATA - Verdi
Adattamento del Teatro Nazionale di São Carlos, L'Esbo
24, 26, 28 MARZO

ORCHESTRA FILARMONICA DI MONTE-CARLO
CONDUCTEUR: ANDRÉ CLAUDE

Per la pubblicità su
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.4701

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011/666.52.11

publikompass

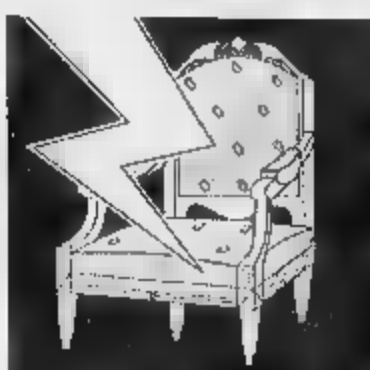
Specchio
in edicola
sabato
10 ottobre

✓ **Cavallo che passione.** Un film con Robert Redford, tratto dal best-seller di Nicholas Evans l'uomo che sussurrava ai cavalli, celebra l'amore tra uomini e purosangue. I segreti di un legame misterioso e pieno di sorprese, con un'intervista a Raimondo D'Inzeo.

✓ **Torino prenota un futuro olimpico.** La sfida è lanciata: Torino è pronta a ospitare l'Olimpiade Invernale del 2006. Ma la selezione è lunga e i concorrenti agguerriti, svizzeri in testa...

✓ **Italians, quelli che l'America ci invidia.** Per festeggiare il Columbus Day vi presentiamo, in un'eccezionale portafoglio fotografico, i nostri connazionali più amati Oltreoceano. Da Giorgio Armani a Maria Grazia Cucinotta, da Umberto Eco ad Alberto Tomba.

✓ **La culla della civiltà.** Tutti i tormenti e tutti gli incanti del Medio Oriente in uno straordinario reportage lungo il corso dell'Eufrate, dove sumeri assiri fondarono le loro straordinarie culture.



I commenti dei ventimigliesi all'indomani di un colpo di scena inimmaginabile fino a 48 ore fa

Dimissioni di Valfrè, la città sorpresa

Molti elogi, ma anche critiche al primo cittadino

VENTIMIGLIA. La città ■ è svegliata senza sindaco. Ieri mattina nei bar, in piazza e negli uffici ■ è mancato un riferimento al fatto del giorno. Sorpresa a parte, la reazione più diffusa è stata quella di difesa nei confronti dell'avvocato, sindaco ■ pochi mesi, che molti ventimigliesi conoscono da anni. «Se l'ha fatto avrà avuto le sue ragioni», è stata la risposta più diffusa. Pochissimi gli attacchi alla sua clamorosa decisione, mentre non sono mancate riserve, con risposte tipo: «Doveva pensarci prima ■ candidarsi a sindaco».

Alcuni abitanti hanno preferito non esprimersi, timorosi di dover prendere posizione. Tra questi anche un giovane imprenditore, che ieri mattina stava entrando in Municipio: «Preferisco non parlare perché poi rischio che poi in Comune non mi diano ■. Forse stava andando a chiedere i «famosi» aiuti che ■ alla base del malcontento che ha portato alle dimissioni ■ Valfrè».

■ c'è anche chi definisce il gesto del primo cittadino. Ha commentato il segretario della Cisl ambulanti, Angelo Massacano: «C'è voluto coraggio: Valfrè aveva già dato segnali del suo malumore, ma non sono stati capiti. Forse chi era vicino a lui pensava di trovarsi davanti un pagliaccio, e invece, adesso, deve ■. I conti ■ una situazione che definirei tragica. Il Polo è rimasto spiazzato, non ■ certo una bella figura. A mio giudizio i partiti non hanno fatto ■ gioco politico necessario per appoggiare e dare ■ mano a Valfrè, che non ■ politico. Come loro sindaco, doveva essere portato sul palmo della mano».

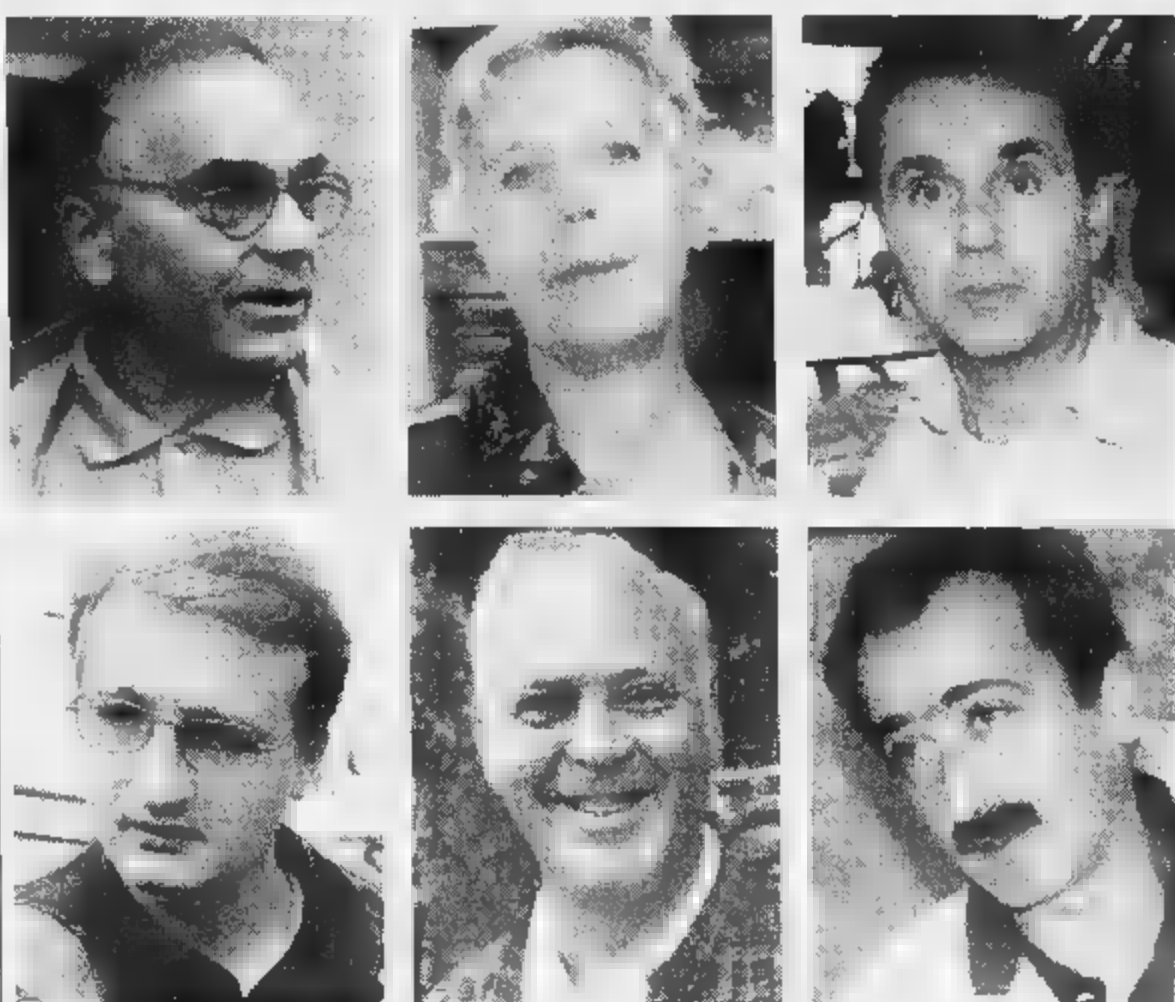
E' convinto che qualcosa non sia funzionato al livello dei partiti anche Silvano Viale, titolare del bar Cavaliere, a poca distanza dal Comune, ritrovo di molti politici: «Forse la ■ la coalizione che non va: non sono d'accordo tra di loro». «Si vede che qualcuno l'ha deluso - ha aggiunto ■ giovane geometra Alessandro Paoletti, che era in lista con Forza Italia ■ ha sostenuto con entusiasmo Valfrè ■ il Polo nelle elezioni - Mi dispiace, ma in venti giorni possono cambiare tante cose».

C'è poi chi rimpiange i sindaci del passato: «Adesso nessuno mi dà fiducia - ha detto il pensionato Salvatore Piero, salernitano da 50 anni nella città di confine - Ventimiglia ■ Roma: all'ultimo momento tutti ci mettono una pezza. Mi piaceva il sindaco Guglielmi, perché era apolitico e lottava per la cittadinanza: oggi ■ sono troppi partiti». Margherita Saliva, titolare del negozio di abbigliamento «Bottini», ritiene che sarebbe stato meglio continuare con l'Amministrazione Berlingiero: «Anche se non sono della stessa corrente dell'ex sindaco, penso che abbia amministrato abbastanza bene, ed ■

giusto fargli continuare quello che ■ iniziato. Forse si sarebbe evitata anche questa situazione». Il salumaio Mimmo Forcella si dice dispiaciuto per le dimissioni di Valfrè: «Ma alla fine tutti si arrenderanno, e ■ sindaco tornerà a governare. Sta dando una prova di carattere».

Altre sensazioni ■ calde: Giuseppe Attivo, insegnante in pensione che ieri mattina andava in Comune per protestare contro un progetto di sbancamento della collina di Seglia, ha affermato: «Il Comune è un covo di arpie, ed è impossibile fare le cose legali: forse ■ sindaco è stato intralciato nel suo incarico da qualche persona, e ha preferito andarsene». Il pensionato Luigi Ferro punta l'indice sull'ingovernabilità di Ventimiglia: «Troppi extracomunitari ■ troppa droga: mancano soltanto le prostitute in strada. A sera c'è il coprifuoco: ■ si può governare questa città?». Infine, Franco Molinari, ■ consigliere, commenta: «Valfrè paga i «debiti» ■ alcuni consiglieri, che hanno fatto troppe promesse e ora la gente va a riscuotere da lui. E' ■ disto dal clientelismo, ■ non lo comprendo: i compagni di cordata li ha scelti lui. Comunque la posta in palio è troppo grossa: tornerà sui suoi passi».

Daniela Borgli



Svariati i commenti a Ventimiglia, tra cittadini e rappresentanti di categoria all'indomani ■ dimissioni di Valfrè. Da sinistra in alto Giuseppe Attivo; Margherita Saliva; Silvano Viale. Sotto, ■ Alessandro Paoletti, Luigi Ferro, Mimmo Forcella

«Non usurpo alcun titolo»

Così si difende ■ spada tratta il vicecomandante dei vigili

VENTIMIGLIA. «Non ■ un usurpatore di titoli». Il vicecomandante dei vigili, Michele Calabria, replica a Giorgio Valfrè, che anche nel discorso di addio all'Amministrazione ha fatto un chiaro riferimento a suo inquadramento che, secondo il sindaco, non ■ sufficiente per fargli fare le funzioni del comandante. «I problemi ■ sorti quando ho firmato la promozione, per tre mesi, di due agenti a istruttori di VI qualifica - precisa Calabria - ■ questo era nelle mie competenze, ■ confermato anche dal segretario generale».

L'Amministrazione ha recentemente promosso al ■ livello il funzionario dell'ufficio Licenze, Silvio Damiano, che ha preso il posto ■ Calabria al comando della polizia municipale.

Questo perché riteneva che il vicecomandante non potesse ■ più continuare nel ■ incarico di responsabile, per problemi di livelli (è stato promosso all'ottavo, ma non sarebbe sufficiente). Una de-



Il vicecomandante dei vigili urbani ■ Ventimiglia Michele Calabria «Non ho mai usurpato titoli»

cisione che ha creato ■ poche polemiche. «Non vedo quali problemi potesse sollevare la mia precedente posizione, visto che anche nella delibera del 2 aprile '98 che assegnava il budget alla polizia municipale, venivo chiaramente indicato come il responsabile del servizio», conclude Calabria. [d. bo.]

«Promesse non mantenute»

Berlingiero attacca Polo e sindaco

Claudio Berlingiero non ci sta e respinge a muso duro l'accusa ■ nei suoi confronti dal sindaco dimissionario: «Dice che ho fatto poco, ma lui non ha fatto nulla. Berlingiero ha retto fino alla fine, Valfrè se ne è andato dopo soli quattro mesi». «Il consenso che ha raccolto intorno a sé, se non proprio al limite dell'illegalità ■ al limite della illegalità. Agli elettori ha promesso di tutto: che mandava via gli extracomunitari, che creava nuove opportunità di lavoro, che ripuliva la città. Che trasformava Ventimiglia in una autentica Bengodi. Ma Valfrè dovrebbe sapere che non si può promettere quando ■ sa che poi si deve mantenere. Ha tentato di riproporre quella politica del passato che la mia amministrazione con grandi sforzi era riuscita a relegare lontano dal Palazzo. E' crollato il progetto, in ■ delicato momento di transizione. Forse un progetto che l'attuale instabile giunta del Polo ■



L'ex sindaco Claudio Berlingiero ■ Valfrè: «Ha promesso sapendo ■ non poter ■ gli impegni»

■ neppure. Non so se il sindaco dimissionario ritornerà sui suoi passi. In ogni ■ qualcosa si ■ rotto e difficilmente potrà essere riparato».

Poi ■ stiletta all'avversario: «Valfrè deve ammetterla di dire che Berlingiero ■ ha fatto nulla perché è sotto gli occhi di tutti il lavoro fatto in quattro

anni dalla coalizione dell'Ulivo. Dopo anni sono riuscito a dare alla città un governo stabile».

L'ex sindaco Berlingiero ha poi precisato che, in ■ di nuove elezioni, ■ si ripresenterà. Non tenterà nuovamente la strada della candidatura. «La mia esperienza si è conclusa il 6 giugno. E' irripetibile. Però mi sento di fare ancora qualcosa per questa città. Anche se non da sindaco».

Non si ricandiderà perché alle elezioni dello ■ giugno la città aveva preferito il rinnovamento. Aveva votato Valfrè, quasi un disconoscimento di quanto realizzato in una città tanto difficile da amministrare come Ventimiglia dove elezioni anticipate e governi commissariati si ■ succeduti ■ una cadenza preoccupante. Il voto a Valfrè, con la nuova normativa elettorale, equivale ad un voto contro Berlingiero. E l'ex sindaco ha recepito il messaggio. Anche se a malincuore. [g. p. m.]

Una città «difficile»

Una città ingovernabile dove, le clientele, i favori al limite della legalità, sono ■ per ■ una regola e in alcuni casi un certo modo di fare politica. Berlingiero prima, Valfrè dopo, grazie anche ai forti poteri concessi al sindaco dalla nuova legge elettorale, hanno creato un muro fra il Palazzo ■ certe ambiguità, lasciando però dei varchi. E da quei varchi il vecchio sistema ha tentato di riproporre il suo metodo.

Valfrè, come un vecchio galantuomo, ■ dispetto della giovane età, si è opposto e, con una decisione clamorosa, che non ha precedenti qui nel Ponente, ha detto basta.

Alle pressioni ha opposto le dimissioni. Che probabilmente ritirerà. Ma che comunque rappresentano un segnale ben preciso. Per alcuni di forza, per altri di debolezza, ma questo appartiene al dibattito politico che già si è sviluppato. Comunque, Valfrè lo ha fatto.

L'ingovernabilità nasce soprattutto dalla presenza di stra-

ti sociali diversi e dai problemi legati all'immigrazione, per non parlare della criminalità.

A Ventimiglia ■ respira aria di crisi, con il commercio che non tira, l'edilizia che ristagna, il settore professionale che non riesce ad ingranare ■ la vicina Costa Azzurra che continua a tagliare i posti di lavoro per i frontalieri.

Il disagio è palpabile e chi ha bisogno bussa alla porta di Valfrè, direttamente o attraverso gli amici degli amici. Ed ecco che si riaffacciano le clientele del passato, le pressioni, le minacce velate. E le dimissioni di un sindaco che ■ ci sta.

Se il sindaco manterrà ferma la sua decisione, per Ventimiglia si aprirà una nuova pagina di storia cittadina che non si può che definire «buia». Quanto meno sino alla prossima primavera si potrà parlare solo di ordinaria amministrazione e con appuntamento a nuove elezioni ■ una città sempre più divisa.

Gian Piero Morotti

GOLDEN

t o r e

by American Jeans Group

rivenditore autorizzato

Calvin Klein Jeans

Levi's

Avirex®

Chinos®

STONE ISLAND

disponibile ■■■■■

DIESEL

Barbour

CATERPILLAR

Dr. Martens

VIA C. ANTOINE 1 - 04032 Ventimiglia - Tel. 0184 357610

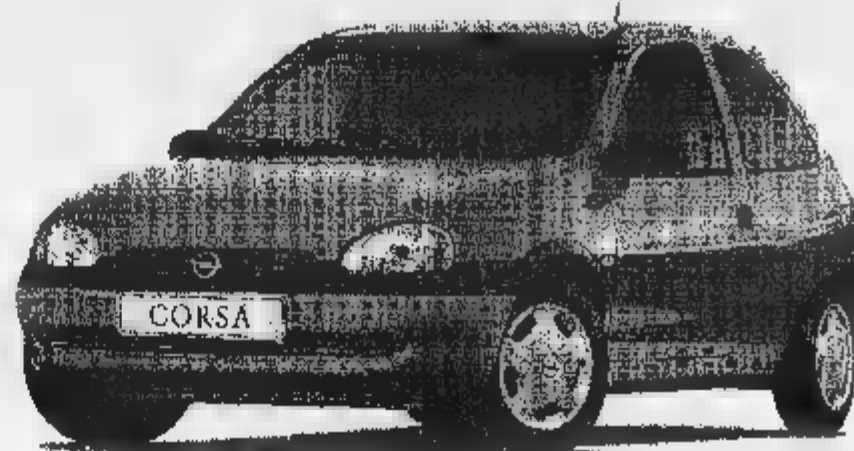
Prima di esprimere un desiderio, aprite bene gli occhi.

Potete anche non crederci, ma i vostri desideri sono diventati realtà.

La Corsa 1.0 Viva, ad esempio, con 12V, 55CV e airbag di serie costa solo **15.900.000** lire e fa fino a **880 km** pieno*.

Adesso datevi pure un pizzico. Quando vi sveglierete, scoprirete che è tutto vero.

*Condizioni urbane (Norme CEE 93/116)



Oggi da **L. 15.900.000**

A l c u n i e s e m p i d e l l a n u o v a g a m m a C o r s a .

Modello	Motore	Principali Equipaggiamenti	Prezzo**
Viva Comfort	1.0 12V 55CV	Airbag lato guida - chiusura centralizzata - vetri elettrici - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfiltrata - ricircolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale.	L. 16.450.000
Swing	1.0 12V 55CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - autoripartitore - poggiatesta posteriori - sedile guida regolabile in altezza - schienale posteriore asimmetrico e sdoppiabile - nuovi tessuti. Disponibile alla stessa prezzo in versione Sport.	L. 18.000.000
Sport	1.2 16V 65CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contagiri - spoiler posteriore integrato - nuovi coprimotori - volante in pelle - nuovi tessuti. Disponibile alla stessa prezzo in versione Swing.	L. 19.000.000
Viva	1.7D 60CV	Airbag lato guida - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfiltrata - ricircolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale. Con 1.200.000 lire in più è disponibile il brillante motore 1.5 turbodiesel con 67 CV.	L. 18.600.000

**Prezzi offerti dai Concessionari Opel, chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

COMAUTO

ARMA DI TAGGIA • Tel. 0184 47 65 50

Svincolo Autostrada Reg. Periane

VENTIMIGLIA • Largo Torino, 3 - 0184 23 09 04

IMCAR

IMPERIA • Tel. 0183 29 43 33

Via Brea, 51

OPEL

La convenienza non è un giallo.



Era il mio giorno di riposo quando qualcuno bussò alla porta. Ebbi un sussulto. Chi poteva essere? A quell'ora non aspettavo visite. Con circospezione andai ad aprire, ma c'era nessuno. Sulla soglia un unico indizio: il nuovo volume di Pagine Utili.

Lo presi. Io guardai attentamente. Già dalla copertina si intuiva che le novità erano tante. Richiusi velocemente la porta alle mie spalle: dovevo aprirlo subito, la curiosità quasi non mi lasciava respirare.

Cominciai a sfogliare con avidità e capii che non avrei più potuto farne a meno: Pagine Utili sarebbe stata un'indispensabile fonte di informazioni. Avrei trovato facilmente tutto ciò di cui potevo aver bisogno, dall'antennista al detective privato. E non solo per la nuova grafica ancora più chiara e leggibile, anche per il doppio accesso di ricerca, categorico ed alfabetico. Ma questo era solo l'inizio.

Sfogliando scoprii la nuova sezione sulla Pubblica Utilità, le Pagine Giovani e la rassegna sui vini e le tradizioni della mia provincia. E i "raspa raspa" solleticarono la mia brama di ricchezza. Infine scoprii la cosa più importante: con Pagine Utili avrei potuto risparmiare un sacco di soldi.

Ma su questo, per il momento, non posso dirvi di più. Vi do solo un consiglio: vi conviene aprirle.

Pagine UTILI

La guida che ti conviene.

Stanno arrivando GRATIS in tutte le case.

Lunedì il via alla corsa che ha già vinto la sfida dei nuovi regolamenti

Rally di Sanremo, sale la febbre

Partecipazione record per la 40ª edizione



SANREMO. Un compleanno importante: quarant'anni. E una scommessa vinta. Il Rally di Sanremo, tappa italiana del mondiale, che scatterà lunedì, ha già vinto una battaglia. Quella contro lo scetticismo. Perché non erano pochi, non più ■ ■ ■ anni fa, a temere per il futuro della grande ■ ■ ■

Le nuove norme Fia - prove più corte e concentrate, meno cambi di assetto, assistenze ridotte ■ ■ ■ così via - erano sembrate un duro colpo di grazia alla corsa. Le nuove regole, dopo una timida resistenza, avevano cancellato dalla mappa della gara lo sterrato toscano. E ■ ■ ■ la sua leggenda, il ■ ■ ■ inesauribile serbatoio ■ ■ ■ passione, l'entusiasmo che, per qualche anno, aveva trasformato il «Sanremo» nella più popolare kermesse automobilistica su strada d'Italia, azzardando perfino paragoni con l'antica Mille Miglia. Il passaggio dall'asfalto ligure allo sterrato toscano e ■ ■ ■ nuovo all'asfalto ligure, è un lusso che gli organizzatori non hanno più potuto permettersi. Addio leggenda come gio, anni prima, ne era stata cancellata un'altra: quella dell'ultima, «magica», notte.

Il «Sanremo» di questi anni è un'altra cosa. Ma la magia sembra la stessa. La partecipazione record (160 equipaggi iscritti), l'attesa che circonda ■ ■ ■ corsa, l'incertezza per i verdetti su cui Sanremo dirà cose importanti - il mondiale rally e piloti vivrà sulle strade liguri il suo terzo ultimo atto; qui verrà assegnato il titolo tricolore - hanno promosso la nuova formula pur priva di tante suggestioni del passato. Dopo un po' di rodaggio, l'equilibrio del percorso sembra essere stato ritrovato, con ■ ■ ■ buon dosaggio tra l'entroterra rivierasco e i tratti monferrini. Le prove speciali sono tutte su asfalto e le strade dell'Asigiano e dell'Alghero, nel basso Piemonte, hanno sostituito il mitico sterrato toscano.

L'entusiasmo sembra sempre lo stesso. Per capire se Sainz resisterà all'assalto di McRae e Makinen per il mondiale piloti ■ ■ ■ se Agnini concluderà vittoriosamente la sua cavalcata tricolore. Ma anche per seguire, ■ ■ ■ attenzione, quello che è sempre stato il rally nel rally, la gara dei piloti locali, tagliati fuori, è ovvio, dai giochi dei grandi team, ■ ■ ■ coraggiosi eredi ■ ■ ■ una tradizione che da queste parti ha ■ ■ ■ storia ricca e nobile.

Per i «suoi primi quarant'anni» il rally sanremese ha preparato anche un paio di novità: una mostra fotografica che ripercorrerà, in parallelo, lo sviluppo della città e del suo rally e un'altra manifestazione automobilistica dedicata alle vetture che hanno partecipato, negli anni, alla ■ ■ ■. Un «Historic Sanremo Rally Shows» con oltre trenta auto protagoniste nei rally del passato. Disputeranno cinque «speciali» nella prima tappa ■ ■ ■ quattro nella terza. Al volante ci saranno delle sorprese, da piloti come Lampinen ■ ■ ■ Cerrato che ■ ■ ■ stati protagonisti di edizioni passate, fino al celeberrimo Sandro Munari. Guiderà una Lancia Fulvia HF del 1973. Il «Sanremo» lo ha vinto solo una volta (nel 1974), ma il «campionissimo» dei rally, nell'immaginario popolare, è proprio lui.

Bruno Monticone



In alto un gruppo di appassionati segue le evoluzioni delle vetture. Qui sopra il pilota italiano Lenti, tra i più attesi

Con i locali gara nella gara

La pattuglia degli equipaggi del Ponente

SANREMO. Sulle strade del 40° Rally di Sanremo per ■ ■ ■ tenere i piloti locali, da sempre protagonisti di una gara nella gara, un entusiasmo testa a testa scandito dagli striscioni dei tifosi assiepati sulle tortuose prove speciali tra l'entroterra di Sanremo, la Val Bormida e le Langhe. Piloti locali, amatori e giovani promesse, «novellini» o meglio «rookies» all'americana, o veterani che ormai non perdono da anni un'edizione del mondiale. Tutti con una gran voglia di fare bene, non in grado di competere con gli «ufficiali» delle grandi marche automobilistiche in fatto di prestazioni, ma sicuramente all'altezza di ottenere tempi di rispetto sulle strade di casa.

L'edizione '98 del Sanremo vede al via una nutrita «pattuglia» di aspiranti al titolo di «primo pilota locale», da sempre un punto di riferimento per la promozione al termine dell'ultima tappa. Qui di seguito il numero di iscrizione, i dati di navigatore e pilota, la residenza, l'auto, il gruppo di appartenenza e la scuderia: ■ ■ ■ 107,



L'imperiese Danilo Ameglio ha il 105

Marco Corona/Andrea De Negri, di Ventimiglia, su Peugeot 205 gti, gr. N3, per Barnaba Corse; n. 55, Sandro Sottile/Marco Neri, di Ventimiglia, su Mitsubishi Lancer, gr. N4, per il Hawk Racing Club; ■ ■ ■ 58, Gianluigi Galli/Guido D'Amore, Imperia, su Mitsubishi Carisma Gt Evo5, gr. N4, per Alberto Alberti; n. 74, Andrea Moselli/Nicola Arena, di Sanremo, su Opel Corsa Gsi, gr.

A6, Rubicone Corse; n. 78, Patrizia Sciascia/Carla Preve, ■ ■ ■ Sanremo, Renault Clio, gr. N3; n. 81, Agostino Ontano/Mauri ■ ■ ■ Barone, di Bordighera, su Mazda Gtr, gr. A8, per Barnaba Team; n. 96, «Artemio»/Andrea Putz, di Sanremo, ■ ■ ■ Fiat Bravo Hgt, gr. A7; ■ ■ ■ 101, Fulco Mimmo/Andrea Gorni, di Sanremo e Imperia, su Fiat Uno Turbo gr. N4, per la DB Motorsport Rally; n. 105, Danilo Ameglio/Massimo Marinotto, di Imperia e Sanremo, Peugeot 309 Gti, gr. N3, per Scuderia dei Fiori; n. 107, Marco Corona/Andrea De Negri, di Ventimiglia, su Peugeot 205 gti, gr. N3, per Barnaba Corse; n. 114, Giuseppe Fiore/Federico Serafini, di Sanremo, Opel Corsa Gsi, gr. A6; n. 118, Pino Scordato/Francesco Fazzari, di Sanremo, su Peugeot 106 Rallye, gr. A6, per Scuderia dei Fiori; n. 147, Massaro Daniela/Dario D'Esposito, di Sanremo, Opel Corsa, gr. N2, Rubicone Corse; n. 161, Botli Antonio/Mauro Coscia, di Sanremo, su Opel Corsa Gsi, di Sanremo, gr. N2.

E per tutti, da lunedì, la lotta contro il tempo sarà l'unico pensiero. (g. ga.)

UNIVERSAL
MISSONI
Z
COPERTURE
A.C. B. O. N.
Thierry Mugler
DONNA KARAN
KAZA
FERRE
MOSCHINO
BOSS
AMA
COUTURE
JAN VUJIC
annamode
uomo donna pellicceria
Via Montenapoleone 141 12038 Sanremo
Tel. 0184 50 55 50 Fax 0184 65 82 10

NUOVA HONDA INTEGRA TYPE R
Abbiamo
c.c. 1.8 DOHC VTEC - 190 CV/7900 RPM - 233 KM. H
LE AUTOMOBILI • Via Foce, 18 • IMPERIA
Tel. 0183 29 05

**OFFICINA
ORTOPEDICA
SANREMESE S.B.S.**

Plantari, Calzature,
Corsetti e Protesi su misura
Ausili per riabilitazione
Carrozze, Letti
Sistemi antidecubito e di postura
Saliscala
Articoli Ospedalieri e Sanitari
Vendita e noleggio.

CONVENZIONATO USL - INAIL
Esposizione - Vendita - Officina
Sanremo
Via Nino Bixio, 25/27/29/31
Tel. 0184/535047 - Fax 535233



Nuova Toyota Corolla

Provate la differenza

Vi aspettiamo allo stand Toyota WRC
in Piazza Colombo a Sanremo
da Sabato 10 a Mercoledì 14 Ottobre

Il corridore di Andora sarà seguito in Olanda da una cinquantina di tifosi

«La tattica? Subito all'attacco»

Celestino svela la strategia per i Mondiali

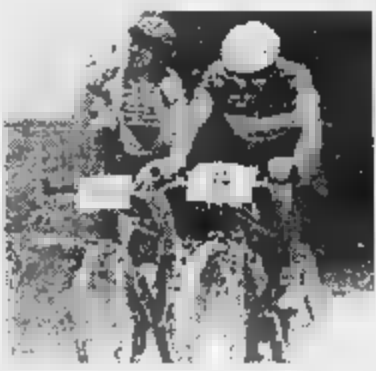
Giro della Provincia, la tappa del Deserto

Domenica appuntamento al Santuario di Millesimo
La caccia a Marchisio, maglia rosa dei «bikers»

Domenica mattina sul panoramico percorso del Santuario del Deserto, il Millesimo secondo atto del Giro della Provincia Mtb organizzato dalla lega Ciclistica Uisp. La tappa è favorevole all'attuale maglia rosa, Roberto Marchisio che sul diretto avversario Piero Sedaboni, maggior intraprendenza sul tracciato in discesa.

La tappa è presentata dal Gs Santysyak, quindi i favori dell'enfant du pays sono decisamente per il loro portacolori. I dimenticati quelli che a Cairo sono stati sconfitti e quindi meditano pronte rinvincite. Per di più la gara a tempo lascia aperta, sino all'ultimo, la possibilità, in caso di incidenti o forature, per i primi dieci della generale.

La seconda tappa presenta questi tempi di organizzazione: ore 8-9 iscrizioni, alle 9.15 sull'ampio piazzale antistante il Santuario benedizione delle biciclette dei concorrenti e dei loro familiari: si tratta di consuetudine che è



Per i bikers domenica sfida a Millesimo

stata molto apprezzata da parte di tutto il circo rosa. Il via alle 9.10 per km. 8,5 da ripetere tre volte per Santuario-Salvo Regina-Fontanelle-Pastori-Arma Rossa-Cascone-Santuario.

L'attuale classifica generale è la seguente: 1. Roberto Marchisio (Santysyak) in 1h20'38"; 2. Piero Sedaboni (Olmo) a 31"; 3. Maurizio Vacondio (Bici Sport Nervil) a 2'56"; 4. Rinaldo Passarotto (Ol-

mo) a 4'31"; 5. Riccardo Barbieri (Nervi) a 4'41"; 6. Castellano a 4'50"; 7. Pieraccini a 6'21"; 8. Fiorito a 6'30"; 9. Rovera a 7'; 10. Rossi a 7'15". Seguono atleti che possono ancora entrare nel gioco rosa del ricordo di Mario Delbono e che vantano un distacco non rilevante, tenuto delle difficoltà che la tappa e soprattutto le prossime tappe presentano. Questi atleti sono guidati dal «pompiere volante» Agostino Oliveri, Grimaldi, Borgarelli, Marchisio Marco, Gandolfo e Ballesio. Importante è poi la conquista delle maglie bianche «Olmo Category» che assegnano punteggi in base al numero dei partenti. Esordienti: punti 7 G. Paolo Pisaturo (Guizardi); 4 Calderoni; 3 Lubarano; 4 Malatesta; 3 Prando; 3 Berigella; 1 Bellora. Gentlemen: 1 Filippo Bartolomei (Santysyak); 2 Gbighione; 4 Berruti; 3 Ietta; 2 Pionto; 1 Apicella. Junior: 19 Maurizio Vacondio (Nervi); 18 Barbieri; 16 Pieraccini; 16 Oliveri; 15 Ballesio; 14 Tosoni; 13 Vitelli; 12 Tinatto; 11 Viglino. (a. d. m.)

SAVONA. Destinazione Valkenburg: stamani, da Andora, partiranno infatti una cinquantina di tifosi diretti nella cittadina olandese per seguire (ed incitare) Mirko Celestino che, domenica prenderà parte al campionato del mondo.

Il corridore ponentino (che da un paio di stagioni è passato nel Team Polti) è partito ieri pomeriggio, con il resto della squadra diretta da Antonio Fusi, da Linate per raggiungere in tarda serata il quartier generale della nazionale azzurra allestito all'Hotel Malpertus, a pochi chilometri dal circuito selezionato per la prova iridata.

Marcoledì, nell'ultimo giorno di allenamento svolto in Italia, Celestino si è sottoposto ad un duro allenamento durato più di cinque ore. Un allenamento che ha confermato l'ottimo stato di salute del corridore andorrese che oggi, domani proverà le strade del mondo: domenica si correrà il mondiale.

Afferma Celestino: «Ho saputo dei tanti tifosi che verranno a incitare. Sono davvero contento, perché questo significa che ho lasciato un bel ricordo nei sodalizi ponentini nei quali ho militato. E domenica spero, insieme alla squadra azzurra, di regalare dei bei momenti a tutti gli amanti delle due ruote».

Celestino ovviamente tiene la bocca chiusa sulle strategie che adotterà la nazionale italiana,

che però non sono segrete. Si sa che l'uomo da portare al traguardo è Michele Bartoli, fresco vincitore della Coppa del Mondo: per riuscire nell'impresa occorre mettersi al riparo nella prima parte della corsa.

Ecco allora la suddivisione in fasce dei vari titolari: Celestino fa parte della terza (insieme a Bugno, Donati e Zanini) con il compito di tamponare fughe ed eventualmente di inserirsi in quelle che caratterizzeranno la prima parte della gara.

Celestino comunque lascia sfuggire qualcosa: «E' chiaro che sono state studiate diverse tattiche, secondo la fisionomia che assumerà la gara. Io dovrei andare all'avanscoperta nella prima metà della corsa ed essere poi a servizio di Rebellin e Tafi, altre punte della nazionale, nella seconda metà. Ovvio che tutto ciò deciderà domenica mattina, anche tenendo conto delle condizioni climatiche».

La prova mondiale, in circuito, misura 258 chilometri. Sullo stesso percorso oggi si cimenteranno i dilettanti e i domatori le donne con la speranza per la nazionale azzurra di cogliere importanti medaglie. La Rai domenica seguirà il Mondiale dal primo chilometro all'arrivo con una diretta, alterna tra Rai 1 e Rai2, dalle 10 alle 17.30.

Guglielmo Olivero



Mirko Celestino spera di mettersi in luce tra gli azzurri della nazionale di ciclismo

«Poker d'autunno» a Loano

Su un veloce circuito cittadino parte la seconda delle 4 tappe

LOANO. Seconda tappa, domenica, del «Poker d'autunno», organizzato dalla Federazione ciclistica italiana in collaborazione con il Comune. La manifestazione, che nella prima frazione ha raccolto un ottimo successo di partecipanti, è anche valida per il secondo «Memorial Renato Banfi».

Articolata in quattro tappe la gara è aperta a tutti i tesserati. Domenica è in programma il «Trofeo Bar Mexico», su un circuito di due chilometri. Il ritrovo in via Dante alle 13 con par-

tenza alle 14.30 delle fasce C-D-E-F che si cimenteranno a 16 giri pari a 35 chilometri. Alle 16 sarà la volta delle fasce A-B che invece saranno impegnate a 20 giri pari a 45 chilometri. La premiazione avverrà alle 17.

Domenica 18 ottobre, poi in programma la terza tappa, in linea, su un percorso di 70 chilometri mentre l'ultima frazione, su circuito, è prevista il 25 ottobre. Numerosi i premi, individuali e anche per le società, messi in palio dagli organizzatori. (g. o.)

CALCIO

Grossa delusione per chi sperava potessero arrivare rinforzi dal mercato di Milano

Nuovi acquisti, Sanremese al palo

Il presidente Bella: «Non abbiamo più quattrini»

SANREMO. «Campagna acquisti d'autunno? Alla Sanremese non se parla. Siamo senza quattrini». Piergiorgio Bella, presidente biancazzurro, è drastico. E raffredda ogni speranza (in primo luogo dell'allenatore Cichero) di poter irrobustire la squadra al calciomercato novembre. Correzioni? «Non che alla Sanremese hanno sempre portato bene: Trevisani, tanto per ricordare uno degli eroi del salto dalla C2 alla C1 nel 78-79, arrivò a novembre; lo stesso Bifini, con Di Loreto, determinante per la promozione nello scorso campionato, approdò nella città dei fiori in autunno».

Il presidente resterà fermo sui suoi propositi? E' difficile pensare che lo staff biancazzurro non abbia trattative in piedi, ma Bella, che nei giorni scorsi avrebbe anche manifestato l'intenzione di dimettersi, ha le sue ragioni. Anche perché, in questo momento, sarebbe l'unico a sborsare quattrini per la Sanremese. Qualche cosa, infatti, nuovamente, non funzio-

nerrebbe nei delicati equilibri dirigenziali del club. Bella ha il controllo della maggioranza delle quote societarie ma, di fatto, non avrebbe la possibilità di deliberare con pieni poteri perché lo Statuto della società richiede, per decidere, anche una maggioranza di almeno il 75 per cento dei voti del Consiglio d'Amministrazione. Il presidente, al momento, avrebbe questa maggioranza, all'interno del Consiglio. Almeno su certi problemi come quello, importantissimo, della ricapitalizzazione del capitale che dovrebbe portare nuovi quattrini nelle casse biancazzurre. Non tutti sarebbero disponibili a mettere mano al portafoglio. Insomma, una volta, la Sanremese deve trovare giusti equilibri a livello dirigenziale. Tanto più che sarebbero in arrivo gli ispettori della Covisoc, l'organo di controllo contabile della Federcalcio, per verificare che tutto sia in regola in casa biancazzurra.

«Questa situazione - nella quale, per fortuna, la squadra



Il «patron» Piergiorgio Bella

ottiene risultati positivi - appare difficile pensare a investimenti per i giocatori. L'unica strada possibile per un eventuale nuovo acquisto potrebbe essere quella della cessione di qualcuno degli atleti già in forza. Ma questo non risolverebbe i problemi, indebolendo l'organico attuale. Si vedrà.

Per adesso la Sanremese sta

alla finestra sul calciomercato in corso al «Forte Crest» di San Donato Milanese. Che, peraltro, continua imperturbato e che vede protagonisti anche club del suo girone. Tra gli ultimi colpi quelli del Prato (avversario domenica della Sanremese al «Comunale») che si è assicurato Grego e Maccaroni dal Milan e Viviani dall'Alessandria e dello stesso capolista Pisa, bloccato domenica dai biancazzurri, che ha preso Logarzo dal Cosenza. Il calciomercato d'autunno ha coinvolto anche alcuni biancazzurri mancanti: il reggiano Lorieri, in prestito di arrivare alla Sanremese, e fossa andato in porto l'accordo con il gruppo Dal Cin, è finito al Baracca Lu- in C1, mentre l'attaccante Fabio Amoroso, che è un alleato per un po' agli ordini di Cichero, fratello del più celebre Nicola Amoroso della Juventus, è andato alla Viterbese squadra a cui il Perugia ha anche dirottato Patrick Panucci, ex del Savona.

Bruno Monticone

LA VITA

In premio al vincitore delle gare una trasferta con la Nazionale

Sanremo, la maglia azzurra alle migliori «doppiette»

SANREMO. Grandi gare a tiro a Sanremo con il sogno di poter vestire la maglia azzurra. E la convocazione in nazionale è proprio una delle novità più importanti della fitta serie di appuntamenti autunnali in programma al Tiro a Volo di Sanremo, sotto il patrocinio e l'organizzazione del Coni e della Fitav. Il campione regionale assoluto '98 avrà infatti diritto ad indossare la divisa azzurra in una trasferta internazionale che verrà effettuata nel '99.

Si tratta di un impegno importante per il Tiro a Volo e lo staff del presidente Giampiero Calvini, deciso a rilanciare la disciplina che è passato ha visto i liguri grandi protagonisti: «Le gare hanno il compito di portare i tiratori a Sanremo, di alzare il livello delle prestazioni - spiega Calvini - vogliamo offrire al tempo stesso momenti importanti di sport in una struttura unica nel suo genere in Italia».

Domenica prossima agli stand del Tiro a Volo è in cartellone la seconda prova del Cam-



Giampiero Calvini, presidente del Tiro

pionato Regionale Fitav, che vedrà i tiratori alle prese con «Gare Elica» con 10 bersagli a 26 metri. In palio un ricco montepremi. A Sanremo sono attesi i migliori tiratori della Liguria che si alterneranno sulle piazzole ogni domenica di ottobre e novembre per un campionato (le prove complessive sono dieci) destinato ad entusiasmare gli appassionati e a tenere ban-

anche a dicembre con le ultime gare a cartellone il 13 e il 20 dicembre.

E guardando al futuro Sanremo rinnoverà l'appuntamento anche con le grandi gare internazionali tra il 4 e il 7 dicembre. L'occasione è offerta dalle «Gare internazionali all'Elettronica» che hanno un montepremi record, 10 milioni. Il 4 dicembre è di scena la «Coppa del Presidente», il 5 dicembre la «Coppa Città di Sanremo», il 6 e il 7 dicembre il «4° Grand Prix Campionato del Mediterraneo» e l'8 dicembre la gara di consolazione.

Il Tiro a Volo di Sanremo ha deciso molte di rinnovare le «Gare Elica», sempre 10 bersagli a 26 metri, anche per il 26 e il 27 dicembre, tradizionale appuntamento natalizio aperto anche ai tiratori in vacanza. «Gare ma non soltanto», dichiara il presidente Calvini: il Tiro sta diventando un punto di riferimento per tante persone, un luogo dove trascorrere il pomeriggio, anche senza imbracciare la carabina. (g. a.)

CALCIO

Seconda categoria. Nel girone imperiese riflettori puntati sugli incontri S. Stefano-Borghetto e Pontelungo-Andora

Il presidente della Veloce: «Tutti a casa se non vincono»

Granata in cerca di riscatto con il Pallare. Il Luceto vuole rifarsi a spese del Cengio

Sono già attese le prime conferenze del campionato di Seconda Categoria che, nella giornata inaugurale, ha offerto poche sorprese.

Copertina per il girone A che offre un interessante Costarainera - S. Filippo Neri con la compagine ospite di Zanardini che cercherà di bloccare il team di Griseri al quale manca Torretta, squalificato.

Di sicuro richiamo S. Stefano-Borghetto, gli imperiesi che hanno fatto mistero di puntare al salto di categoria. I padroni di casa però sono privi di Ventola, squalificato per due domeniche e si affideranno soprattutto all'esperienza di Luigi Di Clemente e Domenico Serpelli.

Altro match che promette spettacolo è Pontelungo-Andora: gli inguigni sono al completo per una partita analizzata dal presidente Enrico: «Un derby aperto a tutti i risultati. Noi in

pratica abbiamo confermato l'organico della passata stagione: puntiamo ad un campionato particolare patemici».

Il turno si completa con i confronti Dolce - Pontevecchio; Giovane San Biagio-Spotornese; Calice-Albisola e Lecca-Pontedassio.

Il girone B, quello internamente savonese, è chiamato ad offrire le prime risposte. Ad esempio come reagirà la Veloce dopo lo sfogo, attraverso i giornali, del presidente Levo? «Se la squadra non gira il mando a casa entro un mese ha detto il numero 1 della società granata dopo che la Veloce, in vantaggio 2-0, si è fatta battere 3-2 dal Mallare».

«Contro il Pallare - aggiunge Levo - voglio vedere una prova di orgoglio dei ragazzi. Non è possibile perdere una partita quando ci sono già i tre punti in tasca».

Altro match interessante è

LE QUALIFICHE

Carcarese, due in castigo

Queste le decisioni del giudice sportivo in merito alle partite di domenica scorsa. Eccellenza: squalifica per una giornata a Guerra (Baiardo), Celai (Pezzanese), Della Bianchina (Sarzanese), Conte (Sestri L.). Promozione: un turno per Fossati (Arenzano), Cannistra (Audace Campomoron), Boani (Ortonovo), Mandraccio (Pietra L.), Pastro (Rivarolese), Donzelli (Varazze) e Bacigaluppi (Ventimiglia). Prima Categoria: 2 turni per Barbino (Borgio Verezzi), uno per Fiori (Altarese), Biangheri e Tomatis (Carcarese), Filippi (Celle). Girone B di Seconda categoria due turni a Calcagno (S. Nazario). Da ricordare che il prossimo mercoledì saranno recuperate le partite di Coppa Italia e Coppa Liguria non giocate in settimana dopo la decisione del comitato regionale a sospendere gli incontri a causa del maltempo. La Terza categoria, girone di Savona, inizierà invece il 18 ottobre. (g. o.)

Luceto-Cengio analizzato

Cavallaro, mister dei padroni di casa: «Il debutto non è stato dei migliori, ma adesso dobbiamo riscattarci. La partita con il Cengio è già un primo

sulle nostre effettive potenzialità».

Da seguire anche Bardinetto-Dego - S. Cecilia-Calizzano mentre lo Speranza, che ha ben debuttato, attende la Rocchet-

CAMPAGNA ACQUISTI

Sanremo firma nuovi giocatori

SANREMO. Tre rinforzi per il Sanremo Baseball. Sono il lanciatore Stefano Pomogranato di 26 anni, il seconda base Dario Giannullo e l'esterno-centro Massimiliano Marchetti, entrambi di 22 anni. Arrivano tutti dai Cubs di Albisola, squadra di serie C1, con la formula del prestito. L'approdo a Sanremo li proietterà in serie A2, campionato che la squadra matuziana affronterà dal prossimo aprile. Un salto di categoria notevole, ma la nuova filosofia del club sanremese - cronicamente senza quattrini - è quella di sfruttare al massimo le potenzialità del baseball ligure. Altre trattative in corso con atleti della regione.

L'ingaggio di Pomogranato, Giannullo e Marchetti è stato definito al termine di un incontro amichevole, a Pian di Poma, tra gli stessi Sanremo Baseball e Cubs Albisola: hanno vinto i matuziani per 17-2. (b. m.)

CAMPIONATO ITALIANO

Alberti e Grosso primeggiano a Piacenza

SANREMO. Due atleti, Magali Grosso e Renato Alberti, hanno rappresentato l'estremo potente figure Campionati Italiani Assoluti di canottaggio svoltisi sul lago di Piediluco (Trento). Hanno ottenuto significativi piazzamenti. La Grosso, 19 anni, residente nel Principato di Monaco e tesserata per l'Associazione Canottieri Santo Stefano, già seconda scorsa anno ai tricolori junior, ha ottenuto il quinto posto nel singolo pesi leggeri femminili preceduta solo da quattro atlete reduci dai mondiali: Santavale (Venezia), Barrelli (Padova), Brugo (Torino) e Baran (Treviso) quest'ultima figlia del leggendario Primo Baran, ora olimpionico a Città del Messico 1968. Renato Alberti, 39 anni, cinque volte campione d'Italia alla fine degli anni 70, ha ottenuto l'ottavo tempo nelle semifinali del singolo assoluto. (b. m.)

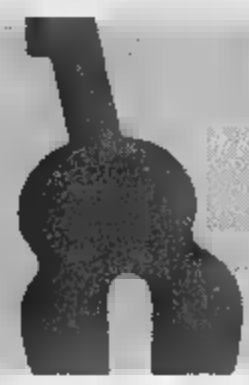


VERSACE

GALLERIA

VIA MONTENAPOLEONE, 3 - ROMA, VIA B.

LEONE, 25/27



Aperta la festa della musica: 15 mila presenze fin dal primo giorno

Lingotto in mano ai ragazzi

Il Salone punta tutto sulle scuole

Watt sparati al limite del delirio all'Arena per la non-stop dello ska, con un pubblico di capelli arruffati e di piercing che balla e si rotola a terra. Pianoforte a coda, musicisti in abito e atmosfera «soft» sul palco della classica padiglione 5, quello dedicato anche alle scuole di musica, perennemente occupato da morbide performance. La levità galante del compositore-violinista Giovanni Battista Polledro. Le parole e le suggestioni di Franco Battiato. Sala dei 500, poi assediato dagli autografi negli stand di Rti o 101. I trofici di Arto Lindsay. E ritmi mescolati in ogni sound al padiglione 2, quello della radio e la discografia. La festa della musica Lingotto cominciata ieri mostrando subito la sua anima multiforme di etnica e di jazz, di rock e di posse, di sfera

e kermesse culturale. Il Salone della Musica anno terzo è partito da 15 mila spettatori, secondo gli organizzatori. Duemila in meno dell'anno scorso, forse comunque più di quanti molti si aspettavano, a tener conto dell'abbandono delle case discografiche, delle polemiche e dei guai che avevano addirittura spinto qualcuno a ipotizzare che la manifestazione saltasse. Invece il Salone della Musica c'è, con i suoi big, e presenta per il filo rosso della scuola. Guido Accornero ha ricordato che alle scuole sono dedicati 70 appuntamenti, e che per la prima volta è presente uno stand del ministero della Pubblica Istruzione. È stato un pubblico di scolaresche, il primo giorno, a farla da padrone.

Una di ragazze coi pantaloni al intruppiati dietro agli insegnanti o sparpagliati negli stand a provare gli strumenti e a smanettare con i 70 video dell'Area multimediale, che propone l'area «fai il tuo video», mercatino on-line e siti internet sulla musica. Per i ragazzi c'è il Palalungotto, teatro delle band studentesche. C'è il della Provincia che si sfida a creare una colonna sonora per un video. C'è lo stand del Castello di Rivoli, che ospita ogni giorno una performance di studenti: ieri suonavano e si coloravano l'un l'altro quelli del liceo artistico di Romagnolo Sesia, sezione di Novara, «impegnati» dice Carla Croso, l'insegnante a trasformare i suoni in segni. E poi lo stand del ministero, che spiega la Giornata della creatività studentesca, ma anche, dice Angela Bardi, la riforma dell'esame di maturità e lo Statuto degli studenti, oltre al nostro sito «Studenti on-line», all'indirizzo www.istruzione.it/studenti. Per i giovani ci sono anche per i grandi, ma lo spazio era invaso (loro) i mila titoli di dischi dell'Emporio musicale. «Il nostro lo chiamiamo Paese del bel» - ha detto ieri Enzo Restagno, uno dei direttori artistici del Salone - ma nelle scuole non si studia musica, da sempre esclusa dalla cultura. Siamo un Paese di stonati, il grosso della gente non sa neppure in che secolo nacque Chopin.

Federico Ottolenghi, consigliere del ministro Berlinguer, ha anticipato ieri le novità in tema di educazione musicale, al centro, sabato, di convegno: «Lo» pro-... tre anni fa. Per le medie sperimentali, manterranno l'impegno

di superare la fase di sperimentazione. E poi diffonderemo laboratori musicali, fin da quest'anno, in tutti gli istituti.

Eccoli, allora, quelli che Accornero chiama «il futuro della musica», gli studenti. Quelli partiti da lontano si sono trovati un po' in difficoltà: «Cerchiamo disperatamente una hostess che ci spieghi qualcosa - diceva ieri mattina sconsolato Pierpaolo Curti, insegnante in testa ai ragazzi della media Maria Assisi di Bibiano, Reggio Emilia - c'è uno spazio per mangiare al sacco senza imbrattare i pavimenti, non sappiamo dove i laboratori per gli

Negli stand e sulle arene si incrociano mille ritmi, dallo ska al jazz. E ovunque regna Internet

studenti. Lontano dal Piemonte, l'informazione sul Salone è così così: «Ho trovato solo un pieghevole in biblioteca. Più orga- ed informate le scuole torinesi: Ginetta Sassi, della Salvemini, ha portato i suoi bimbi al laboratorio di Cooks Bar, e al Salone si sente un pesce nell'acqua.

Dire che tutti siano entusiasti della presenza in Lingotto, zainetti, però, sarebbe una bugia. Dico Maria Letizia Dorsi, responsabile Marketing della Roland Italia: «Le scolaresche, a noi, interessano. E' presto per trarre il sommo, ma sono perplessa: è il primo anno che il Salone invita le aziende produttrici

e distributrici di strumenti. Abbiamo aderito con entusiasmo: una volta qui, abbiamo scoperto di essere l'unica grande azienda presente, con la Gem e i marchi istituzionali. Siamo venuti per avvicinare un pubblico diverso, ma pensavamo di trovarci di fronte soprattutto ragazzini. La Roland non è la sola, a riflettere sulla scommessa di far convivere, al Salone, l'immenso caleidoscopio di pianeta-musica, in un difficile equilibrio tra commercio, spettacolo e cultura. Quanto gli organizzatori ci siano riusciti, si vedrà.

Giovanna Favro



L'entrata del Lingotto Musicale con Ghigo e Castellani. Accanto, studenti del liceo artistico di Novara

Quasi contemporaneamente nel padiglione da «gran casino» la band astigiana «Esaurimento»

schitarra si impegna il piccolo stand Igor-Samigo: a scolare tre spettatori. Che dura la vita del pubblico «scelto», in colpa per essersi fermato. Allo stand della Fimi (Federazione Industrie Musicale Italiana) c'è quanto basta: pareti grigie, poltroncine grigie, tavolino grigio. E un'unica con una sola scritta: «Stop Pirates».

«Castina». Se nelle edizioni precedenti qualcuno era lamentato delle monacali divise delle hostess dello stand della Regione, questa volta, forse, vedrà accostato il gusto estetico: fanciulle hanno minigonna.

LA DEL CASO. Sini dal primo giorno viene conferita a Rti, che dal palco galattico lancia musica battente che penetra nelle orecchie di decine di ragazzi volanti e ballanti. Il tutto condito da geniali animazioni: ieri gran successo del «Ping-pong»: ping ripetono quelli a destra e a sinistra. All'infinito, sino al lancio della scappata t-shirt.

Rallegra lo spot pubblicitario del Salone di Radio Popolare di Milano: «la musica scende dal palco per incontrare te e gli altri 180 mila appassionati. Che numeri.

Quasi contemporaneamente nel padiglione da «gran casino» la band astigiana «Esaurimento»

schitarra si impegna il piccolo stand Igor-Samigo: a scolare tre spettatori. Che dura la vita del pubblico «scelto», in colpa per essersi fermato. Allo stand della Fimi (Federazione Industrie Musicale Italiana) c'è quanto basta: pareti grigie, poltroncine grigie, tavolino grigio. E un'unica con una sola scritta: «Stop Pirates».

«Castina». Se nelle edizioni precedenti qualcuno era lamentato delle monacali divise delle hostess dello stand della Regione, questa volta, forse, vedrà accostato il gusto estetico: fanciulle hanno minigonna.

LA DEL CASO. Sini dal primo giorno viene conferita a Rti, che dal palco galattico lancia musica battente che penetra nelle orecchie di decine di ragazzi volanti e ballanti. Il tutto condito da geniali animazioni: ieri gran successo del «Ping-pong»: ping ripetono quelli a destra e a sinistra. All'infinito, sino al lancio della scappata t-shirt.

Rallegra lo spot pubblicitario del Salone di Radio Popolare di Milano: «la musica scende dal palco per incontrare te e gli altri 180 mila appassionati. Che numeri.

Tiziana Platzer

Si aggravano le condizioni della bambina abruzzese di due anni avvelenata dai funghi

Impossibile trapiantare un fegato a Mara

La madre invece migliora, presto potrà uscire dalla rianimazione

Trapianto impossibile per Mara: le sue condizioni, che si sono ulteriormente aggravate nella mattinata di ieri, non lo consentono più. La bimba, che ha 2 anni e pesa 11 chilogrammi, è infatti in stato «coma cerebrale» di quarto grado. «Una situazione molto severa» ha spiegato il primario di Rianimazione del Regina Margherita, Giorgio Ivani. Una situazione della quale il ritorno è obiettivamente difficile. Resta un barlume di speranza, ed è quello legato all'età della bambina: a 2 anni possono esistere margini di ripresa impensabili a sorprendenti. Ed è in questo che credono ora i medici, impegnati a mantenere i parametri vitali della piccola, il cui fegato ha intanto ripreso a funzionare in modo accettabile. Ma il danno provocato al cervello durante la fase acuta potrebbe essere ormai irreversibile.

Se le notizie che giungono dal Regina Margherita preoccupano, quelle che riguardano invece



Migliorano le condizioni della madre abruzzese (nella foto al suo arrivo a Torino) avvelenata con la figlia Mara dall'amarico fallcoide

ce le condizioni della madre della piccola, la signora Marisa, invece incoraggianti. La giovane donna, ricoverata nel reparto di rianimazione del professor... tano, ha ieri ulteriori miglioramenti, superando anche piccolo infezione polmonare che aveva inizialmente sull'allerta i medici curanti. I rianimatori che la seguono hanno

hanno molte attestazioni affetto. La più toccante quella di una giovane donna abruzzese, residente a L'Aquila, che ha telefonato al transplant-coordinatore dell'azienda ospedaliera San Giovanni Battista, Pier Paolo Donadio: «Mi è detto di essere madre di un bambino di quattro anni e di vivere con angoscia questo dramma. Mi ha spiegato che aveva letto sui giornali delle difficoltà a reperire un fegato da un donatore di gruppo... Si è così offerta di donare una parte del fegato, che il compatibile, così da favorire l'intervento. L'ho ringraziata, commossa, ma anche un'offerta tanto generosa può seguita.

Intanto ieri, alle Molinette, sono stati effettuati due espianti che hanno consentito trapianti di cuori, fegati e reni. Le famiglie dei donatori hanno difficoltà.

Angelo Conti

Società AutoFrejus

La Sita sponsor del comitato Olimpico 2006

Il comitato Olimpico 2006

A sostegno della candidatura di Torino a sede dei Giochi Olimpici invernali del 2006, la Sita collaborerà con l'Associazione Torino 2006. Tra l'altro, l'autostrada Torino-Bardonecchia verrà attrezzata con un sistema di segnaletica delle realtà storico-architettoniche valsesine e delle attrazioni di interesse turistico. In vista di assegnazione dei Giochi, Sita fornirà poi al Comitato Organizzatore servizi di cui si è già dotata, come il cavo a fibre ottiche per le telecomunicazioni, e contribuirà al sistema di scambio tra veicoli privati e navette.

L'ingresso di Sita come sponsor tecnico di «Torino 2006» coincide con il varo degli interventi necessari per la messa a norma dei manufatti autostradali, il miglioramento della segnaletica, l'illuminazione dei tunnel, la sistemazione delle barriere di esazione pedaggi e dei piazzali.

N BREVE

Eccidio della Benedetta un solo imputato a giudizio

TORINO. Ci sarà un solo imputato al processo fissato il 25 maggio per i delitti di guerra commessi dai nazisti sull'Appennino ligure-piemontese nel 1944-45. Si chiama Siegfried Engel, 89 anni, all'epoca comandante delle SS di stanza a Genova. Ieri è stato rinviato a giudizio per violenza mediante omicidio su cittadini italiani, un'imputazione orgogliosa. Deve rispondere degli eccidi della «Benedetta», del Turchino, di Cravasco e di Olivetta di Portofino Engel, che vive in Germania, (è assistito dall'avvocato Lucia Franzese) non si è presentato in aula. Nei mesi scorsi al procuratore Pier Paolo Rivello (nella foto), Engel ha fatto sapere di non aver niente a dire. Con lui doveva essere processato anche Ottavio Kocass, ex tenente delle SS, è morto nei mesi scorsi, all'età di 90 anni: anche lui co. Ieri si sono costituiti parte civile le province di Alessandria e di Genova, i Comuni di Portofino e Capomonte e l'Anfina.



«Casello a rischio» A Novara i controlli

NOVARA. Il casello di Novara dell'autostrada Torino-Milano verrà sottoposto a verifica da parte dei tecnici dell'Asl 13 che si occupano del rispetto delle norme di sicurezza. Il controllo avverrà il 22 ottobre ed è stato richiesto dal sindacato lavoratori dei trasporti che contesta la pericolosità dei caselli per i dipendenti dell'autostrada: la quota corrisponde all'aumento Istat sul prezzo delle auto (116.693 lire al litro).

Fissato il prezzo del tartufo

ASTI. Una prima decisione ASTI. Una prima decisione del mercato del tartufo che rimarrà aperta fino al 25 ottobre (Teatro Sociale, ore 17). Fin dal mattino (ore 10) saranno aperte nel palazzo di piazza Medford le mostre «Oro e tartufo: i gioielli del Piemonte» e l'itinerario «Le strade del formaggio». Contemporaneamente, si aprirà la rassegna agroalimentare «Alba Qualità» con duecento stand che presenteranno le produzioni d'élite: tartufi, vini, formaggi, dolci, salumi. Nel cortile della Maddalena si terrà il mercato del tartufo bianco d'Alba (ore 8-20).

capitale tartufo domani inizia Fiera

ALBA. Sarà inaugurata domani la 68ª Fiera nazionale del tartufo che rimarrà aperta fino al 25 ottobre (Teatro Sociale, ore 17). Fin dal mattino (ore 10) saranno aperte nel palazzo di piazza Medford le mostre «Oro e tartufo: i gioielli del Piemonte» e l'itinerario «Le strade del formaggio». Contemporaneamente, si aprirà la rassegna agroalimentare «Alba Qualità» con duecento stand che presenteranno le produzioni d'élite: tartufi, vini, formaggi, dolci, salumi. Nel cortile della Maddalena si terrà il mercato del tartufo bianco d'Alba (ore 8-20).

La giornata inaugurale si concluderà con un concerto dell'Orchestra stabile di Cherasco (Teatro Sociale, ore 21, ingresso libero) e un incontro di pallone elastico alla pantolera in costume storico (piazza Duomo, ore 21).

In fuga Kosovo bloccati polizia

VILLARBOIT. Erano saliti di soppiatto su un autotreno turco diretto a Torino: albanesi fuggiti dal Kosovo, che si sono dichiarati rifugiati politici, volevano raggiungere la Svizzera. Li ha notati l'autista, che dallo specchietto retrovisore ha visto una mano sbucare dal telefono che copriva il carico. Ha fatto finto di nulla ed è entrato nel cortile della caserma della «Stradale», dove i sei sono stati presi in consegna dagli agenti.

Con il Superenalotto illusione di vittoria

BIELLA. Superenalotto amaro per una pensionata: si è rivolta al titolare di un bar per controllare una scheda. Il barista esclama: «Ha vinto 60 milioni». Ma da un controllo accurato si è scoperto che la giocata era valida per l'estrazione ancora da svolgersi. La donna aveva giocato mercoledì, poco prima della chiusura. E il computer ha accettato ugualmente la scheda, però rendendola valida per l'estrazione del sabato.

Banda rubava i documenti per l'immatricolazione

ALESSANDRIA. Sei componenti di una banda specializzata in furti di documenti d'immatricolazione d'auto, sono stati arrestati dalla squadra mobile della questura di Alessandria. I sei sono stati rinvenuti e presi nei campi nei pressi della Motorizzazione, sulla strada per Valenza. L'altra notte era scattato l'allarme negli uffici della Motorizzazione, un sopralluogo degli agenti non aveva dato risultato. L'episodio però aveva insospettito gli uomini della squadra mobile che avevano ricevuto la segnalazione di un furto alla Motorizzazione di Vercelli. Gli appostamenti hanno portato alla cattura dei sei tutti originari di Napoli: avevano già prelevato 50 mila documenti di immatricolazione in bianco, molto probabilmente utilizzati per «riciclare» auto rubate.



La «Genova» compie 50

GENOVA. Genova Nuova, una delle protagoniste dell'intero movimento nazionale, domani festeggia il cinquantenario anniversario della sua fondazione. «Cinquant'anni - si legge in una dichiarazione del presidente, Luigi Gardella - si compiono una sola volta. Per questi ci siano posti un obiettivo, che per una volta non è un record da realizzare in vasca, ma una giornata da ricordare con tanti protagonisti».

Turismo in Riviera guerra sulle cifre

SAVONA. Stagione turistica in Riviera, guerra di cifre. Sono vere quelle della Regione Liguria o l'analisi dell'Osservatorio turistico dell'Emilia Romagna, gestito dalla Trademart, che indica nella Liguria l'andamento leader con un incremento degli arrivi di 4 punti percentuali? Le statistiche della Regione indicano un leggero aumento delle presenze (più 1 per cento e 764 mila giornate di permanenza), con una cifra in rosso Imperia (meno 1,1) e Savona statica (più 0,2).

In montagna «Non si ripeterà il '97»

AOSTA. I viticoltori approfittano delle pause tra una pioggia e l'altra per raccogliere le uve destinate a produrre i vini dell'annata 1998. Gli esperti hanno valutato in modo lusinghiero le uve di quest'anno, anche se sarà difficile che il raccolto possa offrire la stessa qualità del 1997, considerato un «anno d'oro» per il vino.

A Donnas, la vendemmia incomincerà la prossima settimana. I viticoltori sperano ancora nel bel tempo per terminare al meglio la maturazione degli acini. In Bassa Valle, poi, la grandine ha causato gravi danni ai raccolti. Con l'arrivo di nuovi soci, la cooperativa Caves de Donnas spera di riuscire a compensare il calo della produzione prevista con la vendemmia che sta per cominciare.

4500
Swiss Chrono Alarm

Shaun Baker

Atleta del TEAM



minuti e preziosi
e

SECTOR

ti invitano al SECTOR Day
Sabato 10 Ottobre '98
presso il

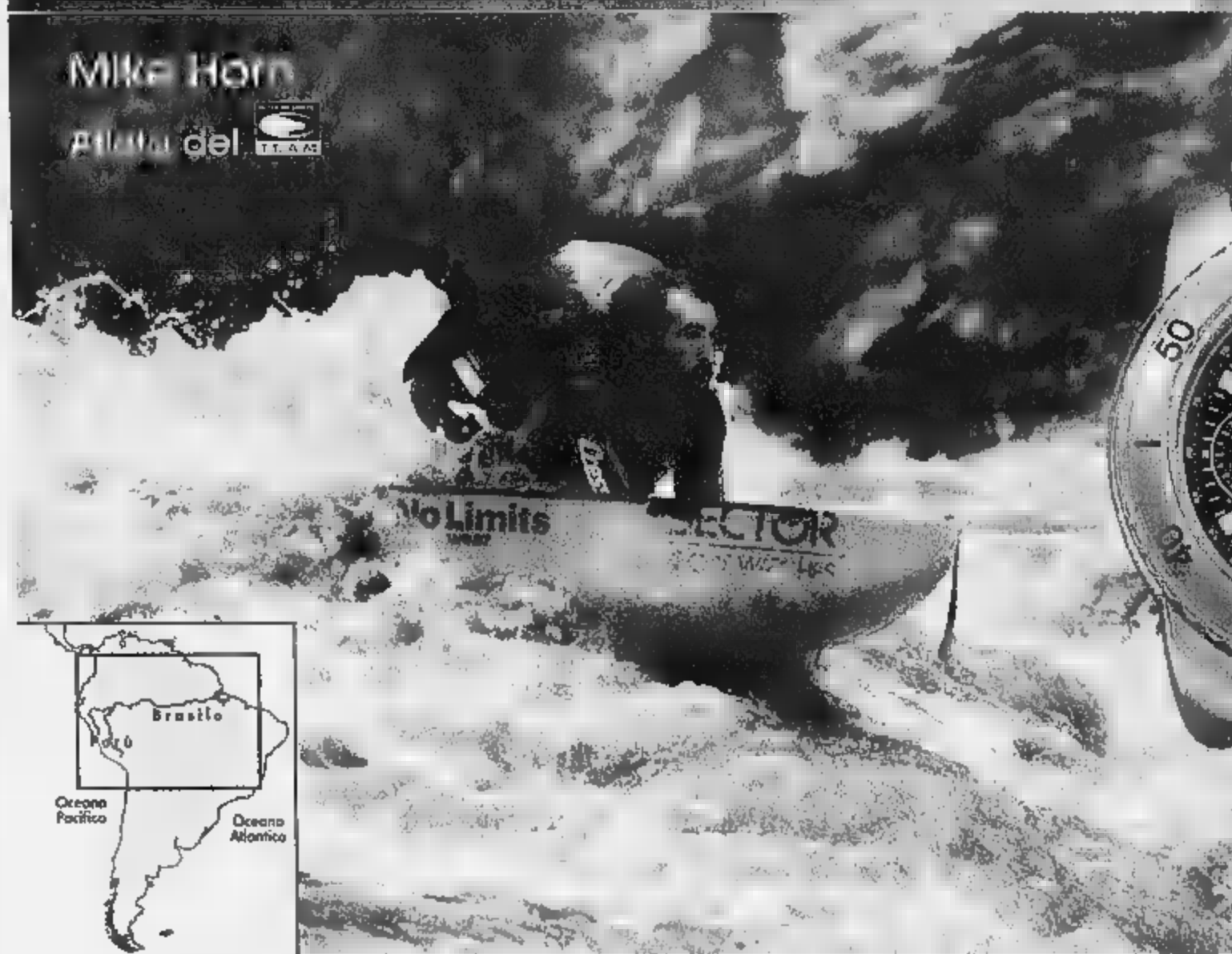
Centro Commerciale



C.so Ricci - Savona

Mike Horn

Atleta del TEAM



Vieni a vedere
la canoa
di Shaun Baker
primatista mondiale
di kayak estremo
e l'hydrospeed
di Mike Horn
con cui
ha percorso il
Rio delle Amazzoni
dal Perù all'Atlantico



550
Chrono

In omaggio riceverai una simpatica sorpresa

SECTOR È UN MARCHIO DI PROPRIETÀ DEL GRUPPO ARTIME

CADET

CHRONOSTAR

INVICTA

LUCIEN ROCHAT

Philip Watch

Venerdì 9 Ottobre 1998 n. 39

E PROVINCIA red.: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 019.802.081 - Stampa In, tel. 019.263.910

Forte emigrazione nei centri vicini Savona è scesa a 63 mila abitanti

SAVONA. In città vivono meno di 64 mila persone. Secondo le ultime statistiche rese note dal Comune, i savonesi sono ridotti a 63 mila 372. Un esiguo, destinato a scendere ulteriormente, visto che il capoluogo della provincia perde circa 10 abitanti al mese.

Solo nell'ultimo mese i comunisti si sono ridotti da 11 mila 772 a 63 mila 332. A luglio gli abitanti erano ancora 63 mila 833 e a giugno 63 mila 947. Di maggio erano 63 mila 926 e ad aprile 63 mila 945. L'ultima volta in cui Savona ha avuto più di 64 mila abitanti è stato nel marzo scorso (64 mila 27). Per trovare una popolazione così ridotta bisogna risalire al Dopoguerra. Fra i «superstiti» le donne hanno la netta prevalenza: 34 mila contro 29 mila. Un altro dato significativo è quello delle famiglie: 29 mila 598. In pratica la famiglia tipo savonese è formata da 2 persone. Ma in realtà il terzo delle famiglie è composto da

una sola persona. I single, che sono all'80 per cento anziani, risultano 10 mila 781. Le famiglie composte da solo due persone sono 11 mila 332. Quelle formate da coniugi e un figlio 245. La famiglia tipica degli Anni '60 (marito, moglie e due figli) è ridotta a 11 mila casi. I nuclei familiari numerosi sono in via di estinzione. Solo 547 famiglie hanno 5 componenti. Un centinaio i nuclei formati da sei persone. Solo in 11 casi le famiglie risultano formate da 7 persone.

Il fenomeno di spopolamento del capoluogo è legato in gran parte alla crisi demografica ma anche a un fenomeno di migrazione verso i Comuni vicini. La progressiva riduzione di abitanti, tuttavia, secondo alcuni esperti non deve destare solo preoccupazioni. Secondo uno studio del professor Vincenzo Tagliacozzo, fra qualche anno i savonesi saranno così pochi da avere «meno lavoro assicurati e meno problemi di traffico, ambiente».

In piazza del Popolo e piazza Giulio II microcriminalità e scambio di dosi La città in mano agli spacciatori Denuncia di assessori e consiglieri comunali

SAVONA. Spacciatori padroni delle piazze di Savona. La denuncia arriva dai consiglieri e dalla giunta comunali che hanno constatato il passaggio di soldi e bustine di droga in piazza del Popolo e in piazza Giulio II. Una realtà che la maggior parte dei savonesi ha potuto verificare di persona e che ora viene conosciuta anche dalle assemblee pubbliche. Palazzo Sisto, come se si trattasse di un fenomeno ineluttabile.

La denuncia sull'attività degli spacciatori nel centro cittadino è nell'ambito della III Commissione consiliare che ha impegnato a discutere la nuova collocazione del Sert. «Non sarebbe giusto criminalizzare i drogati - accusa Roberto Nicolich della Lega Nord - ma i cittadini sono preoccupati dall'indotto, cioè dai fenomeni di criminalità e violenza legati a questo mondo. Le forze dell'ordine sono impotenti di fronte all'atti-



Da sin. l'assessore Lorenza Rambaudi e i consiglieri Cristian Ghigo Gaspari e Roberto Nicolich



vità degli spacciatori che spadroneggiano in tutto il centro città e gli stessi tossicodipendenti si procurano la droga commettendo crimini».

Cristian Ghigo Gaspari ha aggiunto: «In piazza Giulio II dove drogati e spacciatori stazionano abitualmente avvengono episodi di microcriminalità ogni giorno. Oltre allo spaccio di sostan-

ze stupefacenti, esistono gravi problemi di ordine pubblico. Residenti e commercianti sono stati più volte aggrediti e minacciati. Nei giorni scorsi è stato preso di mira persino un han-

dicappato, che veniva taglieggiato da un drogato. Questa situazione non deve più essere tollerata dal Comune che ha il dovere prima di tutto di tutelare i cittadini».

La sinistra su questo tema ha posizioni meno drastiche di leghisti e forzisti ma anche l'assessore ai Servizi sociali Lorenza Rambaudi ha ammesso di aver assistito a episodi di spaccio di sostanze stupefacenti: «Mi sembra che la zona utilizzata dagli spacciatori è innegabilmente piazza del Popolo. Io come tanti altri cittadini ho potuto assistere allo scambio di soldi e bustine sotto i portici della piazza dell'ex stazione. Ma sarebbe riduttivo affrontare questi temi individuando una zona della città. Mi risulta infatti che i giovani abbiano purtroppo la possibilità di procurarsi la droga anche nei locali di intrattenimento».

Ermanno Branca

Agenti intervistati

**Il caso questione
del programma
«Radio anch'io»**

SAVONA. La vicenda della questura è diventata un caso nazionale. La clamorosa iniziativa dei sindacalisti, che hanno giocato al Superenalotto nella speranza di vincere i soldi necessari al restauro della sede dell'ex distretto militare, ha attirato l'attenzione anche della redazione della trasmissione di Radiouno «Radio anch'io». Ieri mattina, sono intervenuti nel programma alcuni rappresentanti sindacali che hanno spiegato i motivi del gesto.

Intanto si attendono notizie da Roma dove ieri si è riunita la commissione lavori pubblici. «Non c'è nulla di ufficiale - dicono al Sindacato unitario di polizia - ma solo voci che a quanto sembra non sono positive». Aggiungono i sindacalisti: «Noi comunque non intendiamo abbassare la guardia. Quella della schedina è stata una goliardata: in futuro ci saranno iniziative di protesta e cercheremo di coinvolgere la cittadinanza».

Il pm: ha istigato alla guerra civile e a commettere delitti contro l'unità dello Stato

Arriva Bossi, ma come imputato

In aula il 18 novembre per i comizi dell'aprile '97

SAVONA. Umberto Bossi si siederà il 18 novembre a Savona sul banco degli imputati. Dovrà rispondere delle frasi «forti» espresse nell'aprile '97 durante i comizi tenuti a Pietra Ligure e Savona.

Il sostituto procuratore Alberto Landolfi gli contesta reati molto gravi. Il leader della Lega Nord è accusato di «pubblica istigazione» alla commissione dei delitti di attentato contro l'unità dello Stato; di attentato contro la Costituzione e di guerra civile. Ciò, evolvendo con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso i doveri inerenti alla pubblica funzione di parlamentare. E' la prima volta che Bossi viene processato con tali imputazioni.

Il rinvio a giudizio chiesto è ottenuto da Landolfi fa riferimento ai due comizi pubblici tenuti da Bossi, nel corso dei quali il leader leghista avrebbe affermato: «La magistratura... la ultima difesa dello stato... la



Il leader leghista Umberto Bossi

difesa ultima prima che il popolo irrompa nelle sale, nelle stanze dei palazzi del potere e annienti il potere... esistono due tipi di autodeterminazione... una soffice, per cui si trova

squadra a tavolino, nasce la Padania... il problema è come nasce... nasce attraverso il mitragliatore. E ancora: «La Padania è di sicuro, il problema è un altro, se viene... le sarà lotta di liberazione armata, o se sarà una lotta democratica... questo è il passaggio unico».

Gli interventi di Bossi erano stati videofilmati dagli agenti della Digos. Le videocassette, relative trascrizioni, sono allegati al fascicolo. A margine del comizio vi furono anche alcuni scontri tra facinorosi, nei quali rimase ferito un poliziotto: il procedimento, per lesioni, è tuttora pendente in pretura; l'inchiesta è condotta dal sostituto procuratore Daniela Veglia. La magistratura, inoltre, si è interessata anche di un altro episodio, che aveva preceduto il comizio: quello del diverbio tra alcuni componenti della «carovana verdes» a seguito di Bossi e due savonesi, nato pare per questioni legate alla

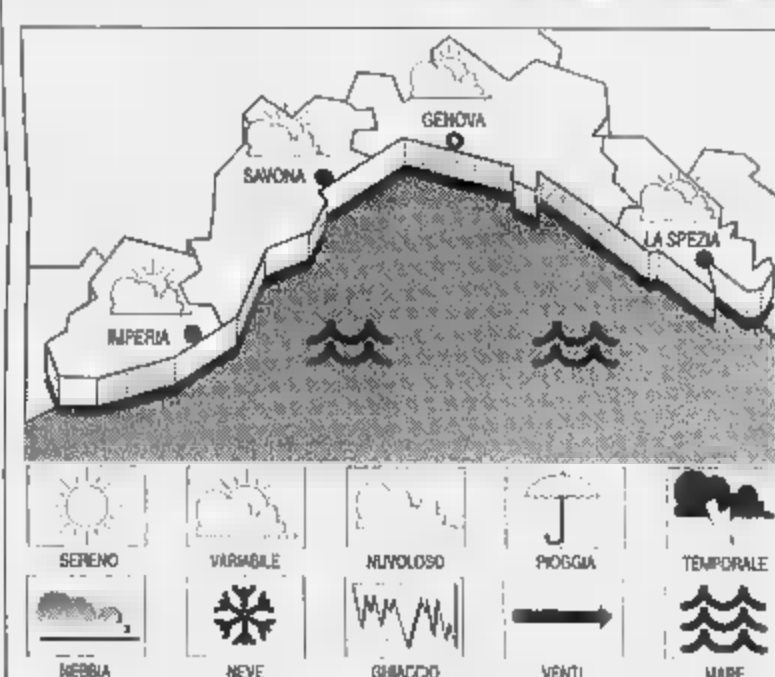
viabilità.

Proprio l'altiroiere Bossi è stato assolto dai giudici del tribunale di Milano dall'accusa di vilipendio al Capo dello Stato. Nel corso di un comizio, il leader della Lega Nord aveva attaccato duramente i magistrati di Torino e il procuratore generale della Corte d'Appello, «colpevoli» a suo dire di non indagare nei confronti del pci-pds. Nella stessa occasione aveva espresso dubbi sull'attività del Capo dello Stato.

I giudici del tribunale di Milano hanno dichiarato che Bossi non è punibile, poiché ha espresso le frasi incriminate nell'ambito della sua attività parlamentare. Il processo, assente l'imputato, è durato pochi minuti. Il pm, dopo aver sottolineato la gravità delle accuse di Bossi, ha preso atto della decisione del tribunale e ha chiesto l'assoluzione «perché il fatto non costituisce reato».

Fabio Pozzo

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Graduale attenuazione del maltempo, vento moderato con rinforzi, mare mosso-molto mosso, temperatura massima prevista intorno a 20° C. **Tempo previsto per domani.** Variabilità, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve aumento.

DI TEMPO. Temp. del mare 19,5°C; umidità relativa 80%; pioggia 11 mm; vento Est-Nord Est, velocità 15-25 km; cielo irregolarmente nuvoloso; mare mosso-molto mosso; pressione barometrica 1013 mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI
Genova max 18 min 14
Savona max 19 min 14
Imperia max 18 min 14

ANNO FA A IMPERIA
Max: 24; min: 20; temp. mare 21° C

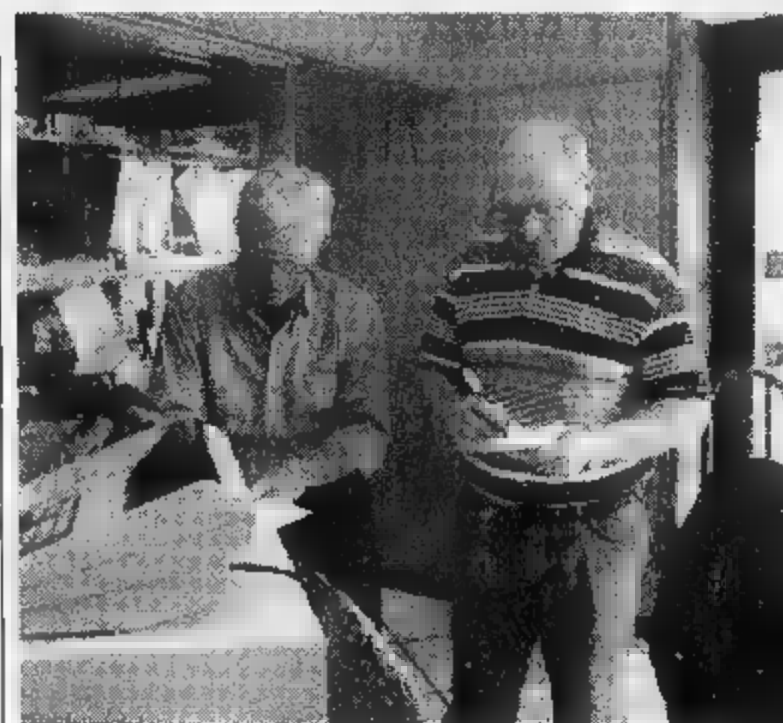
Il Sole sorge alle 7,33 e tramonta alle 18,56. La Luna cala alle 11,41 e si leva alle 21,52 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Enalotto e gli altri giochi hanno invece già abbondantemente premiato Genova, Imperia e La Spezia

Supervincite, la fortuna non bacia Savona

Cresce regolarmente la febbre per la schedina con il jackpot



Anche a Savona forte aumento di giocate per la schedina del Superenalotto

SAVONA. Solo Savona città e la Valbormida mancano - per ora - all'appello delle supervincite. Ieri anche nel Savonese i botteghini del Superenalotto sono stati presi letteralmente d'assalto per la febbre del jackpot da 18 miliardi. Giovani, vecchi, uomini, donne, e anche i più scettici hanno voluto tentare la sorte. Per lo più gli scommettitori hanno puntato pochi soldi, ma hanno preferito non rimanere. Molti sistemisti hanno ampliato le loro giocate per più chances. Gli annunci della possibile vincita plurimiliardaria hanno solleticato, insomma, le fantasie di tutti ed è scattata la molla che ha generato una corsa all'oro.

Anche i liguri, dunque, credono alla dea bendata anche perché, riguardo alle vincite facili, i precedenti da La Spezia sino a Ventimiglia. Soltanto quest'anno i nuovi ricchi, in regione, sono stati diversi e i miliardi incassati, tanti.

A metà gennaio in una ricevuta di Bolzaneto uno sconosciuto scommettitore, centrando un «tredecim» al Totocalcio, ha vinto ben 11 miliardi e 114 milioni.

Ai primi di marzo in un altro botteghino di Genova, con una schedina del Totogol un anonimo ha fatto «en plein» che gli ha fruttato addirittura oltre sei miliardi. Un'altra clamorosa vincita si è avuta intorno alla metà del mese alle slot machines di Sanremo. Con una puntata da 100 lire un turista ha centrato il Jackpot da 352 milioni. A luglio un anonimo che con un «gratta e vinci» acquistato a Imperia, ha vinto un miliardo.

Ad agosto con una puntata da 6000 lire al Superenalotto sono stati vinti a Sanremo altri 365 milioni. Il 24 luglio, invece, ad Albenga, quaterna a due termini al lotto sono stati vinti 900 milioni. Ai primi del mese, infine, ad Alassio, una cinquina al lotto 3 ha fruttato 11 miliardi.

**“Gran Fungata”
di Ottobre**

dal **1** al **11**

“Ristorante Scola”
Castelbianco (SV) - Tel. e Fax 0182/77015

Ogni anno su 34 miliardi di gettito sfugge il 20-25 per cento. Controlli incrociati

Una banca dati contro gli evasori

Censito anche il patrimonio edilizio savonese

SAVONA. Una banca dati contro gli evasori. L'assessore alle Finanze Antimo Topi intende affidare ai privati la realizzazione di un grande archivio informatico che consentirà di scoprire coloro che non pagano i tributi comunali ma anche di ampliare la gamma dei servizi offerti dagli uffici di Palazzo Sisto.

«Abbiamo chiesto a varie aziende di presentare progetti per realizzare una grande banca dati», afferma l'assessore alle Finanze Antimo Topi. «L'obiettivo principale riguarda l'ufficio tributi ma non è in gioco solo la lotta all'evasione. Intendiamo infatti migliorare l'offerta globale dei servizi garantiti dal Comune in vari settori di competenza come l'urbanistica, i Servizi demografici o i Lavori pubblici. L'acquisizione di un archivio completo sul patrimonio edilizio del territorio comunale potrebbe per esempio agevolare la concessione di licenze edilizie ma consentirebbe anche di programmare meglio i lavori pubblici».

Ma è inutile negare che la banca dati servirà soprattutto a incrementare il gettito fiscale e persino a organizzare la nuova politica tributaria del Comune. Pare infatti che sui tributi comunali esista un margine di evasione pari al 20-25 per cento su 34 miliardi di gettito.



Il Comune intende portare il per mille dell'aliquota Ici per le ditte e ridurre al 4,9 quelle date in locazione

L'esatta conoscenza del patrimonio edilizio savonese serve ad esempio per applicare l'Ici in modo corretto evitando il fenomeno di evasione. Inoltre la giunta potrà differenziare le aliquote dell'Ici in base all'utilizzo che viene fatto delle case. L'assessore Topi intende portare l'Ici al 6 per mille sulle case sfitte e ridurre la tariffa al 4,9 per quelle date in locazione. La banca dati servirà inoltre per l'applicazione della Tassa sulla spazzatura.

La costituzione dell'archivio generale si annuncia tuttavia complicata: «Non intendiamo

effettuare la misurazione degli alloggi come è avvenuto in altri Comuni», dice Topi. «Pensiamo di incrociare i dati a disposizione dei vari Archivi già esistenti. In caso di forti discrepanze, inviteremo i proprietari degli immobili a compilare un formulario» spiega la situazione agli uffici. La misurazione degli immobili rappresenta una soluzione estrema a cui comunque potrà ricorrere solo con il consenso degli interessati».

Scontato il fatto che i privati che dovrebbero fornire anche il software per la gestione dell'archivio.

Casaccia sta con Cosutta

L'assessore lascia Rifondazione e Ruggeri perde 3 voti in Consiglio

SAVONA. Casaccia lascia Rifondazione per seguire Cosutta e il sindaco Ruggeri potrebbe avere tre voti in meno in Consiglio comunale. Sono alcune delle ripercussioni provocate a livello savonese dal terremoto politico che coinvolge il governo Prodi.

Mercoledì sera a Savona si è riunita la direzione di Rifondazione comunista in un clima di depressione e malinconia. Il partito sta per subire una scissione dolorosa che avrà conseguenze pesanti per la sinistra. Innanzitutto l'assessore al Traffico Piero Casaccia lascerà Rifondazione per seguire Cosutta. I comunisti italiani: «Una scelta dolorosa ma inevitabile», commenta l'ex segretario provinciale di Rifondazione. «Non siamo noi ad aver voluto questo braccio di ferro sulla Finanziaria. Le questioni politiche del partito avrebbero dovuto essere discusse al congresso. Ora staremo a vedere il voto in Parlamento ma la vicenda sem-

bra ormai delineata».

Un addio in piena regola, insomma. Con Casaccia lasciano la direzione di Rifondazione comunista anche Marco Sferini e il consigliere comunale Giuseppe Menozzi. Solo quest'ultimo potrà garantire a pieno titolo il voto alla giunta Ruggeri. Gli altri tre consiglieri, infatti, restando fedeli a Bertinotti saranno pronti a dare battaglia. Patrizia Turchi aveva già aperto la scissione da tempo e adesso anche Jorg Costantino, l'indipendente Emanuele Varaldo ora avranno licenza di sparare sulla giunta comunale. Rifondazione comunista, tuttavia, non prenderà le distanze dalla giunta Ruggeri in modo formale, visto che esiste un programma concordato. Sembrerà un problema per le alleanze in vista delle prossime Provinciali. Da questa vicenda esce invece rafforzata l'ala di Marco Ferrando, da sempre critica nei confronti dell'Olivio e dei ds.

INTELLIGENZA

ILI DEL FUOCO

Squadre savonesi nel Friuli devastato dall'alluvione

Anche due squadre di vigili del fuoco di Savona sono all'opera da ieri nelle province di Udine e di Gorizia sconvolte da un'alluvione che ha provocato smottamenti, allagamenti, l'interruzione delle linee ferroviarie. Dalla centrale di Nizza partiti otto uomini attrezzati di gommoni, motopompe, idrovore. [c. v.]

VIA SCARPA

Negozio di elettronica nel mirino dei ladri

Tentano di svaligiare il negozio di elettronica «Borzone», ma sono in fuga dall'entrata in funzione dell'impianto di allarme. E' l'altra notte in Scarpa, di fronte alla Croce Rossa. I ladri sono scappati prima dell'arrivo degli agenti della volante, avvertiti dal titolare del negozio. [c. v.]

LETTO

Morto l'istituto tecnico industriale «Galileo Ferraris»

Tutto all'istituto tecnico industriale «Galileo Ferraris», ma sono ieri pomeriggio, stroncato da un infarto, Michele Di Meo, 41 anni, che da tempo presta servizio nella scuola come bidello. L'uomo abitava in via Gnocchi Viani 44. [c. v.]

INCONTRO

Furiosa tra coniugi: i poliziotti fanno da pacieri

Sceglono lo stesso momento per querelarsi a vicenda, si incontrano in questura e scoppia una furibonda lite. E' successo l'altra sera, protagonisti marito e moglie in via di separazione. Per riportarli alla calma sono dovuti intervenire tre poliziotti. Alla fine i due coniugi si sono riappacificati e hanno desistito dal presentare le querele. [c. v.]

LE

E' scomparso Luigi Testa, fondatore della «Cris»

E' morto all'età di 81 anni Luigi Testa, che era stato uno dei fondatori della sottosezione di Vado Ligure della Croce Rossa. Lascia una figlia: Pina. I funerali di Luigi Testa, che medaglia d'oro della Croce Rossa, si svolgono stamane alle 11 nella chiesa di San Giovanni Battista. [c. v.]

IPERCOOP

Ruba biancheria intima denunciata dalla polizia

Ladro di biancheria intima denunciato dagli agenti della volante. Si tratta di Antonio S., 41 anni, abitante a Napoli, che ieri mattina è stato bloccato all'Ipercoop dagli incaricati della vigilanza. L'uomo, che aveva appena rubato sei paia di slip, non ha avuto alcuna possibilità di fuga. [c. v.]

A Celle 700 firme

Petizione per salvare l'arenile

CELLE L. Oltre 700 firme per la difesa dell'arenile. L'iniziativa è in pieno svolgimento ed è promossa dall'Associazione albergatori, dai Bagni Marini, dall'Ascom, dal Consorzio Celle Promotori e dal Gruppo Bagni marini Celle. Uno schieramento che raggruppa i principali operatori e categorie economiche del paese. Nella petizione, che sarà inviata al Comune, a Provincia, Regione e alle autorità demaniali, sono indicati tre punti considerati necessari alla salvaguardia dell'arenile di Celle: la realizzazione del molo in località Buffon, la continuazione dell'opera di ripascimento avviata di recente, l'incarico da parte del Comune alla realizzazione di uno studio complessivo per la difesa della spiaggia. «Le molte firme raccolte», spiegano i promotori, «dimostrano la grande unità dei ceti di cui è segno anche l'unità su questi punti tra le forze politiche del Consiglio comunale».

I promotori chiederanno comunque presto incontro al sindaco. [p. p.]

Stroncata da infarto

Vado, è morta la maestra Giuseppina Barra



Giuseppina Barra, la maestra di Vado Ligure morta ieri per un infarto

VADO L. E' morta, ieri mattina, stroncata da un infarto Giuseppina Barra, 82 anni, maestra alle scuole elementari di Vado Ligure. I funerali si svolgeranno domani alle 9 nella chiesa di San Giovanni Battista. La maestra era molto conosciuta a Vado Ligure dove insegnava da 26 anni: prima nella scuola di Sant'Ermete e negli ultimi anni in quella di Valle. «Era un'insegnante vecchio stile», ricordano le colleghe, «sempre presente a scuola, mai un'assenza. Era entusiasta del suo lavoro anche adesso che era vicina alla pensione».

[c. v.]

In piazza Mameli

Amministratori in rivolta negli uffici di via Paleocapa

SAVONA. E' il 20 agosto del '97: Maria Ghiso, 70 anni, mentre sale a bordo di un'autobus per Albisola, alla fermata piazza Mameli, resta schiacciata tra le porte azionate all'improvviso dall'autista. Ora a distanza di un anno, la pensionata, che ha riportato gravi lesioni, cerca testimoni per poter provare alla compagnia assicuratrice dell'Ats, la dinamica dell'incidente.

Spiega il legale della donna, Francesco Sanguineti: «Cerchiamo in particolare due ragazzi, dell'età all'incirca di 18-24 anni, i quali dimostrando un notevole quanto raro senso civico, prestarono il loro aiuto alla donna aiutandola ad alzarsi e a salire sull'autobus».

Prosegue l'avvocato: «Purtroppo, a causa dello choc subito, seguito all'incidente, la signora Ghiso non è curata di annotare i dati dei suoi soccorritori, ora si trova nell'impossibilità di ottenere dalla predetta compagnia assicuratrice il totale risarcimento delle lesioni patite».

[c. v.]

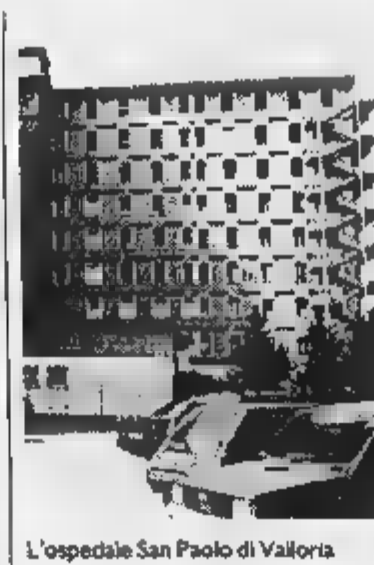
Assemblea nei corridoi e tensione: incentivi d'oro 26 «colleghi»

Asl, amministratori in rivolta negli uffici di via Paleocapa

SAVONA. La distribuzione degli incentivi arretrati scatola i dipendenti dell'Asl. Ieri mattina negli uffici al terzo piano di via Paleocapa il clima era però addirittura incandescente. Sindacalisti sotto accusa, amministratori nel mirino. Tensione altissima e un'assemblea spontanea convocata per contestare il fatto che, secondo gli amministratori, alcuni dipendenti sarebbero stati trattati meglio di altri.

In realtà di tratterebbe di un revival. Alcuni anni fa era accaduta una cosa analoga sotto la direzione generale del manager Cuneo. In quell'occasione ai 6 dirigenti toccò un incentivo di merito individuale di 12 milioni l'anno che suscitò un putiferio. Tanto che l'attuale amministrazione pare intenzionata a farsi restituire il denaro dai beneficiari.

Ieri mattina la rivolta è stata quasi dello stesso tenore. In base all'entità raggiunta il 1° ottobre da Cgil, Cisl e Uil con l'Asl l'accordo avrebbe dovuto fruttare 360 milioni. Il tutto 4 milioni e 300 mila l'anno. Ieri mattina negli uffici Asl



L'ospedale San Paolo di Valoria

dentati sarebbe spettata una tantum di 370 mila lire lorde, salvo che per i collaboratori e i coordinatori amministrativi cui sarebbe andato un aumento mensile di 360 mila. Il tutto 4 milioni e 300 mila l'anno. Ieri mattina negli uffici Asl

Idrraulico intossicato

Albissola, paura per alloggio in casa di gas

ALBISSOLA M. Momenti di paura, ieri pomeriggio, ad Albissola Marina. Un idraulico di 44 anni ha rischiato di morire, asfissiato dal gas, in un appartamento in via Anselmo 5, dove stava facendo alcuni lavori.

A dare l'allarme, poco prima delle 14, sono stati gli abitanti del palazzo a subito scattare il piano emergenza che ha mobilitato una squadra di vigili del fuoco del distaccamento del porto e i sanitari del San Paolo intervenuti con l'automedica. La situazione era di grave pericolo perché l'alloggio è completamente saturo di gas e c'era il rischio di un'esplosione. «In quei casi», spiegano i pompieri, «anche la semplice apertura di una finestra può innescare lo scoppio».

L'idraulico, che era riverso sul pavimento della cucina, è stato rianimato e poi trasportato all'ospedale San Paolo, dove è ora ricoverato in Astanteria. Le condizioni non destano preoccupazione. Sulla vicenda sono ora in corso indagini da parte dei carabinieri. [c. v.]



La del Sert e l'intolleranza

E' del tutto che l'intolleranza verso le categorie più deboli e marginali della società non sia indecifrabile con un'unica forza o cultura politica. Il punto è verificare le forze politiche si adoperano per risolvere i problemi e risolvere positivamente le questioni che generano l'intolleranza o scelgono di avallare o peggio fomentare la tentazione dell'intolleranza, presente in ognuno di noi. La questione della collocazione del Sert, che da troppo tempo occupa le cronache savonesi, è in questo senso un esempio emblematico. Essa pone anche un problema di ordine pubblico e di certo il tema della sicurezza dei cittadini è prioritario per una forza politica come i democratici, sinistra che ha ottenuto nelle recenti elezioni la fiducia di un savonese tre. Il gruppo dei Ds ha condiviso il parere negativo espresso dal sindaco rispetto all'ipotesi ubicazione del Sert nella sede Asl di via Manzoni, non perché essa fosse in centro città, ma per la sua vicinanza con più un istituto scolastico. Noi non abbiamo detto

che il Sert deve essere collocato in centro città: abbiamo posto la questione della sua accessibilità poiché questa è una condizione fondamentale, nell'opinione unanime degli operatori, perché il servizio sia efficace. Riteniamo inadeguata la collocazione ospedale proprio perché non garantirebbe la fruibilità del servizio, oltre a presentare notevoli problemi di gestione della struttura e difficoltà di controllo dell'accessibilità al servizio, data l'impossibilità di usufruire di una sede ingresso autonomo. Vorrei infine ricordare che, oltre ad essere un servizio per una categoria di cittadini i tossicodipendenti, il Sert è finalizzato al recupero e alla lotta alle tossicodipendenze e costituisce quindi una risorsa e un interesse per tutta la comunità cittadina.

E' particolarmente grave, quindi, che Forza Italia continui a parlarne come di un male (neanche troppo) necessario, nascondere il più possibile. Forse questo è il modo per racimolare qualche facile consenso. Ma non è certo che si difendono gli interessi dei cittadini e la loro sicurezza.

Luca Martino, Savona

AL GIORNALE

La dei giovani Da Cairo

Parlo a nome mio e del gruppo di amici con i quali la passione per la musica e, a questo proposito, voglio far presente il problema che incontriamo per trovare un luogo idoneo per poter esercitare vivendo a Cairo Montenotte. Visto il grande interesse che la musica rock suscita nella società giovanile e non solo, ci chiediamo perché non possiamo usufruire di strutture pubbliche (anche a affitto), come già ampiamente vengono fornite per attività sportive (due campi per il calcio). Considerato inoltre che l'opinione pubblica spesso richiama l'inattività dei giovani e il loro mancato impegno per qualcosa di realmente costruttivo, riteniamo doveroso che il Comune o altri enti favoriscano la formazione di queste iniziative culturali che presentino solo convegni e rievocazioni storiche, ma anche con l'espressione musicale.

Un gruppo di giovani, Cairo M.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per fax: 019/810.971.



NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), prelevata e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì)

Direttrice Savona: n. v. (da Varazze a Spottorno).

Direttrice Pietra Ligure: tel. num. ver. 167.556.688 (da Noli a Borghetto).

Albissola: tel. n. v. 167.556.688 (da Carle a Andora).

Direttrice di Cairo Montenotte e Valborgne: tel. n. v.

FARMACIE DI

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8.30 alle 19.30:

Alta Torretta, via Paleocapa 3, tel. 851.

Buzi, via Corni 89, tel. 813.120.

Di Legno, via Bova 19, tel. 882.026.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 8.30 dalla farmacia:

Della Ferrera, Italia 153, tel. 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO

Ingresso, corso Dante 344, tel. 641.381.

ALBENGA

Saravò, via Medaglia d'Oro 42, tel. 60.420.

ALBISSOLA MARINA

Fontana, via Biglietti 24, tel. 019-481.619.

ALBISSOLA SUPERIORE

Abbi, Lucato, Sestione 78, telefono 489.242.

ALBISOLA

Comunello, via Europa 33, tel. 871.013.

MONTENOTTE

Manzoni, via Roma 75, tel. 503.855.

CERALE

Neri, via 3, telefono

LIGURE

Assisi, via Fiume (Borgo), telefono 690.623.

Superiore, Gazi 12, telefono

MILLESIMO

Cigliuti, piazza Italia 87, tel. 564.017.

Monte Umano, c.so 10, telefono 019-748.936.

Città di, Colombo 1, tel. 019-748.342.

PIETRA LIGURE

Finechi, via Montaldo 14, tel. 828.006.

LIGURE

Scarsi, 62, telefono 890.184.

VARAZZE

Trichei, Mazzetti 45, tel. 934.662.

STATO CIVILE

SAVONA ETTI

Aurora Martina Inovalva.

Andrea Garulla.

Nessuno.

MIL. Luigi Testa, 69 anni, Vado Ligure, via Quintana. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Silvio

Piombo, 78 anni, Varazze, via IV Novembre. Trasporto diretto questa

questa mattina alle 8. Italo Ghirardi,

86 anni, Savona, via Chivella. Tras-

porto diretto questa mattina

9. Giovanni Frumento, 85 anni,

Savona, via Orla. I funerali si svolgeranno questa mattina nella chiesa di San Francesco.

ATTIVITA' E INIZIATIVE CIVILI

Le Poste comunicano che il servizio

eccitazione postale dell'agenzia di Savona, succursale

numero 2 di corso Tardy e Benet, si

svolgerà a partire da oggi con il

seguente orario: dal lunedì al

venedì, dalle 8 alle 18 e sabato

dalle 8 alle 13.15.

DA NON PERDERE

Il Cts premia Gianotti

Il Circolo fotografico se parte con una nuova stagione di appuntamenti nella sede dell'ex convento di San Giacomo. Oggi alle 21 inaugurazione affidata al presidente Valentino

Torollo. Verrà premiato l'ex socio Silvano Gianotti. [p. p.]

OPILIANI

I problemi degli anziani

Oggi alle 17 al Centro sociale «Melacrida» di Quiliano (piazza

Partigiani) incontro con Simona

Porrazzo, organizzato da Comune e Ausl-Fio d'argento,

sul «L'approccio psicologico con l'anziano».

[p. p.]

PALAZZO NERI

Convegno sulla Psichiatria

Domani, alle 9.30, nella sala del

Consiglio provinciale si terrà un

incontro dedicato alla «Con-

tinuità terapeutica nei nuovi

dipartimenti di psichiatria»,

coordinato dai medici Antonio

Maria Ferro e Giovanni Giusto.

Per informazioni, dott. Giovan-

ni Polco 019-727104. [p. p.]

Secondo la Regione però la stagione si chiude con un saldo negativo

Turismo '98, guerra di cifre

I dati dell'Emilia: Liguria al primo posto

ALASSIO. Ma chi ha ragione? Sono vere le cifre comunicate dall'assessorato regionale al Turismo della Liguria o l'analisi dell'Osservatorio turistico dell'Emilia Romagna, gestito dalla Trademark, che indica nella nostra regione l'indiscussa leader della stagione in Italia con un incremento degli arrivi di quattro punti percentuali? Le statistiche dei primi mesi, paragonate con lo stesso periodo dell'anno scorso, presentate dalla Regione a fine settembre, indicano un leggero aumento complessivo delle presenze (più 1 per cento per un totale di 10 milioni e 764 mila giornate di permanenza), cifra in rosso per la provincia di Imperia (meno 1,1) ed una provincia di Savona statica (più 0,2).

Ma allora perché quella affermazione proveniente dall'Emilia Romagna? Spiega Alessandro Lepri, direttore del Trademark di Rimini: «Noi ci siamo affidati ad una campionatura di alberghi solo alcune località di spicco, fra cui Sanremo, Alessio, eccetera. Ebbene, in tali località l'incremento che ci è stato segnalato raggiunge ad esempio per Sanremo un aumento degli stranieri del 10 per cento».



La stagione turistica '98 in Liguria è al centro di diverse valutazioni

I due tipi di «lettura» dei dati sono quindi destinati a far discutere le schiere contrapposte di «ottimisti» e di «pessimisti». Va comunque ricordato che le cifre statistiche ufficiali (quelle usate dall'assessorato ligure) sono lontane dalla realtà (anche non si sa quanto). L'ottimismo che gli operatori della ricettività

hanno comunicato agli analisti romagnoli potrebbe rappresentare meglio la realtà di quella parte più dinamica del turismo ligure che ha saputo adeguare l'offerta e rendere più interessante il rapporto fra prezzi e servizi prestati.

Romano Striziosi

Genova, ecco il Salone nautico

Con la Cucinotta e i Reali sarà un'edizione da record

GENOVA. Domani mattina apre i battenti, nel solco d'una tradizione consolidata, il Salone Nautico Internazionale, giunto alla 38a edizione. Nei giorni scorsi, il traffico nella zona della Foce, attorno all'ingresso della Fiera Internazionale, è stato intenso: Genova, d'altro, in questi giorni, ottobre, subisce una singolare metaforosi.

Il Salone Nautico (che chiuderà i battenti domenica 18 ottobre) porta migliaia e migliaia di visitatori, satura gli alberghi, esaurisce le prenotazioni nei ristoranti, mentre la città festeggia la ricorrenza della scoperta dell'America, con le celebrazioni colombiane e i relativi premi.

Il Salone è una festa del mare e di tutto quanto attiene al ma-

re. In qualche modo, Genova celebra «stessa». Per questo si attende, nei prossimi giorni, una singolare e ammiratissima sfilata mediterranea, Maria Grazia Cucinotta, che aprirà la serie interminabile degli ospiti illustri, ufficiali e ufficiali. Si attende lo show di Beppe Grillo, il re Alberto del Belgio e la regina Fabiola, ma, soprattutto, nel vero clima di snobismo tutto genovese, lo spettacolo nello spettacolo, accanto alle splendide imbarcazioni, saranno gli appassionati di vele e di motori internazionali, che visiteranno gli stand abbelliti in raffinati casual, confusi e spesso non notati dalla grande folla.

I dati statistici sono naturalmente imponenti: gli espositori sono 1390 (137 per cento stranieri), 1655 barche. (p. 1)

Nuovi sistemi per la raccolta rifiuti

L'Ata si rinnova addio al tricolore

SAVONA. Gli spazzini danno l'addio al tricolore. L'Azienda di tutela ambientale ha concordato con i sindacati un piano di modernizzazione del servizio che prevede la graduale sostituzione dei mezzi, modifiche delle

di spazzamento e nuovi sistemi di raccolta dei rifiuti. Lo spazzamento è il servizio di costa di più e rende di meno all'Ata. Vengono infatti utilizzati 40 operatori suddivisi in 28 zone. Una delle novità concordate fra il direttore dell'Ata Pirolo e il sindacato riguarda il ricambio del parco: «Presto i tricolori spariranno per lasciare spazio a piccoli motocarri», spiega Anna Traverso della Cgil.

CAPIZONA. Sono entrati in servizio di 5 capizona. La città è stata divisa in quattro settori che a loro volta racchiudono 7 zone. Più un turno pomeridiano. Ogni capizona è responsabile di 10 operatori. Il sindacato ha chiesto la nuova suddivisione della città. «Alcune zone sono troppo grandi e altre troppo piccole», dice Anna Traverso. «Abbiamo chiesto una distribuzione più razionale del lavoro. Questo influirà anche sulla frequenza dello spazzamento».

SPAZZATRICE. L'altra novità che l'Ata considera inevitabile e quella dello spazzamento noi-

turno meccanizzato con rimozione delle auto in sosta.

TEMPI. «L'Ata ha raggiunto un livello di efficienza soddisfacente», sostiene la Cgil. Infatti la pulizia delle contrade della città viene effettuata 6 giorni al mese. Per le zone periferiche lo spazzamento è a giorni alterni. Lo svuotamento dei cassonetti, tutti i giorni.

SACCHI. Anche il sistema di raccolta dei rifiuti a sacchi è destinato a scomparire per lasciare il posto a cassonetti di dimensioni ridotte.

SERVIZI. Per aumentare il fatturato l'Ata intende acquisire nuovi servizi: disinquinamento, pulizia spiagge e pulizia anche per altri Comuni.

PROBLEMA. Il problema storico dell'Ata. Servirebbe il doppio dello spazio a disposizione.

DISCARICA. Cima Montà sarà esautorata entro il 1998. E poi Savona dovrà smaltire altrove spendendo 2 miliardi in più all'anno.

INCENERITORE. L'Ata intende partecipare a un consorzio per l'incenerimento che dovrà distruggere i rifiuti. L'impianto sarà collocato dal deputato. (e. b.)

Casellante dell'Autostrade Spa al tribunale

Chiede gli arretrati per il «tempo perso»

SAVONA. Un datore di lavoro non può disporre a piacere della disponibilità di un dipendente. Salvo corrispondergli un adeguato compenso.

La sintesi di una innovativa sentenza con la quale la Corte di Cassazione si è pronunciata sul caso di un dipendente dell'Autostrade Spa, Orio Priano di Recco. Questi si è rivolto al pretore del lavoro di Genova contestando una clausola del suo contratto di lavoro part-time, ove non è preindicato l'orario e giorno della prestazione (l'azienda poteva chiamarlo a preavviso di 48 ore).

Il pretore aveva dato torto a Priano. In appello, il tribunale gli aveva dato ragione, sostenendo che il contratto doveva trasformarsi da part-time a tempo pieno. La Cassazione ha annullato tale sentenza.

Per i giudici romani il contratto rimane valido, ma deve essere sostituita la clausola

contestata, in quanto lesiva del diritto costituzionale del lavoratore di occupare la restante parte del tempo in altra attività retribuita o meno. La nuova clausola deve tener conto che «la disponibilità di fatto richiesta al lavoratore di lavoro per rendere la prestazione pattuita deve trovare adeguato compenso». Questo, tenendo conto di «quella disponibilità abbia avuto in concreto incidenza sulla possibilità di attendere ad altre attività retribuite».

Da Roma il fascicolo è stato quindi rimesso al tribunale di Savona, che dovrà tener conto di quanto espresso dalla Cassazione. I giudici savonesi (relatore Marcello Bruno, Soave, Pastorino) dovranno altresì quantificare la disponibilità assicurata all'Autostrade Spa da Priano, che chiede gli arretrati dai primi Anni 80. (f. p.)

Inflitti venti giorni di arresto, tramutati in ammenda, anche al suo predecessore

Stella, una condanna per il sindaco

Il pretore: la discarica di S. Giovanni era abusiva

SAVONA. Quattro condanne per la discarica di Stella S. Giovanni, ritenuta abusiva, sulla quale sarebbe dovuto sorgere un campo di calcio. Le ha inflitto il pretore Alberto Princiotto all'ex sindaco di Stella Anselmo Biale, dell'ex assessore e attuale sindaco Nicolò Vicenzi, a Bruno Clemente e Franco Parodi.

Gli imputati (un quinto, il direttore dei lavori, aveva già patteggiato) dovevano rispondere della realizzazione e gestione della discarica - senza autorizzazione, secondo il pm Emilio Gatti - e della violazione del vincolo naturalistico, in quanto nell'area sarebbe esistito un bosco.

Il pretore ha condannato Vicenzi, allora assessore; l'ex sindaco Biale; Clemente, quale amministratore delegato della «Galatea Srl», la società operativa dell'associazione d'imprese Agip Servizi-Eco-

GIUSTENICI Furto a palazzo comunale

Ladri in azione nel Comune di Giustenice. E' successo l'altra notte: i malviventi sono entrati nell'ufficio del sindaco e hanno sottratto cassette e armadi. La loro attenzione è stata di rivolta alla cassaforte che hanno aperto, razziando denaro per circa tre milioni. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri che si stanno occupando delle indagini per cercare di identificare gli autori. Furto anche a Varigotti nel bar tabaccheria Maura De Canis, 40 anni, residente a Tovo San Giacomo. I ladri hanno razziato stecche di sigarette, schede telefoniche e il denaro di circa 100 mila lire. Prima di scappare sono anche impadroniti di un ricevitore satellitare. Il bottino del furto, secondo il primo inventario, sarebbe di circa sei milioni. Gli investigatori escludono che i due furti siano stati messi a segno da tossicomani in cerca dei soldi necessari all'acquisto giornaliero degli stupefacenti. (a. r.)

therm, concessionaria della discarica; Faroldi, responsabile della discarica, a 20 giorni d'arresto e un milione d'ammenda, con la conversione della pena detentiva in pecuniaria (2 milioni e mezzo) per la realizzazione della discarica abusiva. Ha invece assolto tutti dalla seconda imputazione, in quanto «non risulta compiutamente provata l'esistenza di un'area boschiva».

La discarica di rifiuti speciali, in particolare materiali edili di risulta, era stata sequestrata dal pm nel 1994. Secondo l'accusa, la realizzazione del sito, su terreno di proprietà comunale, non sarebbe stata autorizzata dalla Regione. La difesa ha sostenuto il contrario. L'avvocato Francesco Ruffino ha fatto riferimento ad un progetto per la realizzazione di uno stadio, che sarebbe dovuto sorgere sopra la discarica, scaduta la concessione decennale alla «Galatea Srl». L'approvazione dell'opera in Consiglio comunale sarebbe valsa come concessione edilizia per la discarica (finalizzata a fare da sottotondo all'impianto sportivo). Per il pretore, però, l'attività di smaltimento rifiuti è da considerarsi primaria rispetto alla realizzazione dello stadio. (f. p.)

Guerra per la Carisa

Fondazione Santissimi irridati con il vescovo

SAVONA. Il sindacato Carisa contesta il vescovo. Ieri monsignor Dante Lafranconi ha incontrato una delegazione di Fabbi, Falci, Fisac e Federdirigenti che dopo una generica chiacchierata hanno dovuto accontentarsi di visitare le stanze di Pio VII. Il vescovo si è limitato a condividere le nostre preoccupazioni - hanno detto i sindacalisti - convenendo sulla necessità che la Fondazione non si ponga in isolamento rispetto alla società civile. Pur con il rispetto dovuto a monsignor Lafranconi ci saremmo aspettati dal vescovo, che nominando il consigliere Ricci aveva esercitato un vero e proprio potere temporale, una maggiore partecipazione di fronte a un problema che investe il futuro della città. Ci auguriamo che in seguito il vescovo voglia far sentire la sua voce in difesa dei diritti della popolazione savonese. (e. b.)

INIZIATIVE

DUE AUTORI SAVONESI

Il Panathlon club ha presentato i libri di Roberto Baglietto e Renata Freccero

Sport, incontro con i ragazzi dell'itis

Il mondo delle corse raccontato da Bartoletti

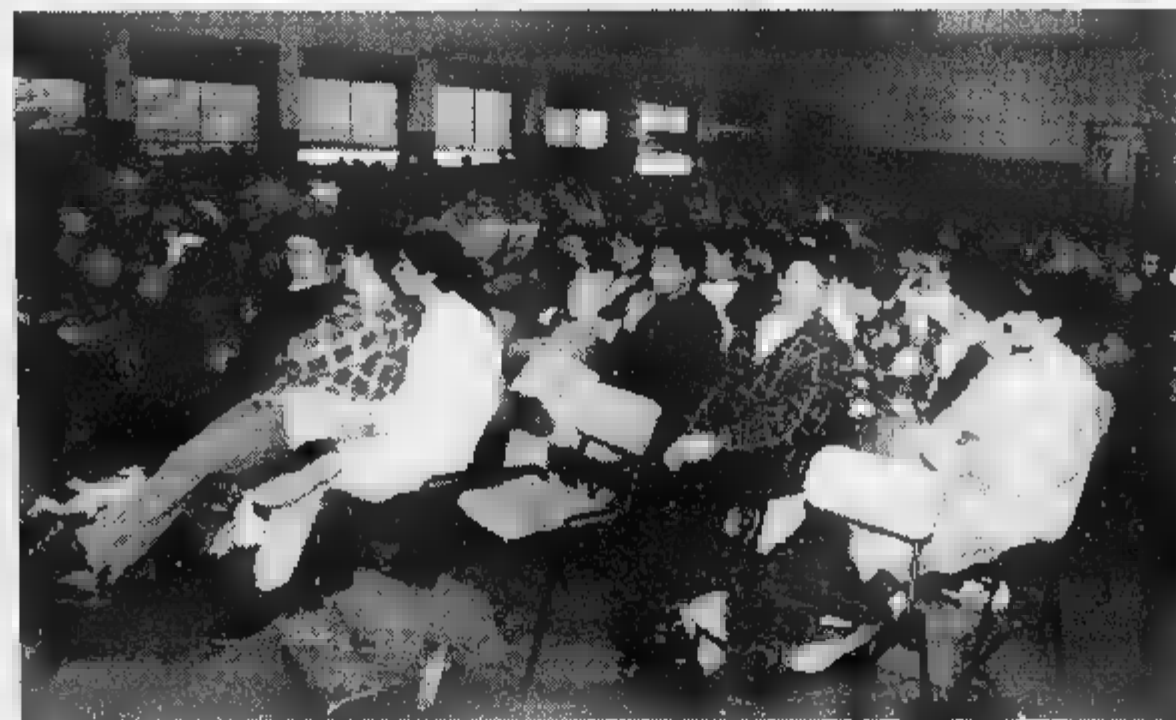
SAVONA. Lo sport visitato in i suoi aspetti grazie alla testimonianza di due autori, Renata Freccero e Roberto Baglietto, che con i loro libri lo hanno raccontato. L'iniziativa del Panathlon club Savona è partita ieri mattina dall'Istituto tecnico industriale, e quindi dall'incontro con i ragazzi, atleti di oggi e di domani. E proprio l'itis, tra l'altro, tra i suoi studenti annovera quattro campioni italiani, Bigatti, Niche, Sanguineti e Olla, con la calottina della Rari Nantes Savona hanno vinto di recente a Napoli lo scudetto juniores di pallanuoto.

C'era anche Benigno Bartoletti, medico sportivo e responsabile dei programmi sportivi di Fiat Auto Corse, che ha raccontato la vittoria in pista con l'Alfa Romeo 156 nel campionato italiano super turismo. I successi contro Bmw e Audi, il titolo tricolore marche e quello piloti vinti Fabrizio Giovanardi. Con l'Alfa gareggiava anche Nicola Larini, finito terzo alle spalle della Bmw di Nesperti.

Si parlò di tecnica, strategia di gara, rapporti tra i piloti di una stessa squadra, psicologia, e Be-



nigno Bartoletti ha portato la sua esperienza, che dalla Juventus alla Ignis di palacanestro, alle regate con Azzurra alla Ferrari di formula 1 e appunto all'Afe Romeo.



Al pomeriggio il «biss» presso la sala consiliare della Provincia, dove era presente anche il presidente Alessandro Garasini. La soddisfazione per l'iniziativa è stata espressa dal presidente

del Panathlon club Savona, Raffaele Arecco: «In una città dove lo sport è in crisi anche manifestazioni come questa sono utili per avvicinare giovani e cittadini allo sport e ai suoi problemi». (g. o.)

A sin. Benigno Bartoletti, responsabile programmi sportivi Fiat Auto Corse e, sopra, i ragazzi dell'itis durante l'incontro con Roberto Baglietto e Renata Freccero. Se ne parlerà in Ripar

dal 1880



Tessuti e Biancheria

SANVENERO

SAVONA - Corso Italia, 128 r

Tel. 019/820.587

Vi invitiamo

Sabato 10 e Domenica 11 Ottobre

per presentarvi

le nuove vetrine e la nuova

collezione autunno-inverno

di trapunte, coperte, piumoni d'oca

e biancheria per la casa

Per gli esami ambulatoriali ritardi e disagi per la mancanza di personale

Quaranta giorni per una Tac

Tempi d'attesa lunghi al Santa Corona

PIETRA L. Quaranta giorni per una Tac a un mese per una mammografia e un'ecografia. Sono alcuni dei tempi d'attesa delle prestazioni ambulatoriali erogate dall'Azienda ospedaliera Santa Corona di Pietra Ligure. Molti servizi hanno azzerato le attese ma in altri si sono ancora «tempi medi» che creano disagi, e spesso proteste, fra i pazienti. I ritardi sono legati soprattutto alla mancata sostituzione del personale andato in pensione.

Nel complesso le cose sono decisamente migliorate rispetto a pochi anni fa ma ci sono alcuni settori in crisi. Il servizio per Risonanza magnetica, Tac e ecografia, nel blocco realizzato pochi anni fa al piano terra della piastra, pur lavorando a pieno regime non riesce a far fronte a tutte le richieste. La Tac è in funzione tutto il giorno 5 giorni su 7. La Risonanza magnetica è utilizzata per gli interventi (ricoverati ed urgenze) anche se è stato avviato un servizio per la risonanza degli arti dove le attese sono però di 73 giorni.

Conferma il direttore generale Ubaldo Fracassi: «In effetti in molti casi abbiamo un numero di personale inferiore alle necessità. Abbiamo dovuto ridurre il budget per quest'anno da 143 a 135 miliardi. Per questo si sono dovute fare delle scelte puntando sui servizi più importanti dell'ospedale». Il paradosso per una Azienda ospedaliera come il Santa Corona è che l'ospedale perde alcuni miliardi all'anno a tenere in piedi tanti ambulatori «aperti» sul territorio che in teoria sarebbero competenza delle Asl.

«E' anche vero che la gente viene da noi perché si fida. Gli ambulatori sono anche "la porta d'ingresso" per l'ospedale», dice ancora Fracassi. Le attese per le mammografie dovrebbero diminuire con l'acquisto, già previsto, di una nuova macchina. Non siamo più ai tempi di attesa di qualche anno fa. Per gli esami preventivi come questi, secondo i medici, influisce più lo scrupolo di come vengono effettuati che un ritardo di 30 giorni.

Tempi di attesa «lunga», circa tre mesi, per le visite dal cardiologo. Le urgenze sono sempre assicurate anche in questo reparto ci sono problemi di personale medico che si trasciano da tempo. Anche nei reparti di Chirurgia e di attese medie che potrebbero essere ridotte: «giorni per artroprotesi, 40 per ortopedia e 20 per chirurgia veterinaria. Attese «sotto controllo», invece, nelle medicine, compresi gli altri servizi di ecografia interna.

Altri disagi sono registrati in ostetricia-ginecologia per certi esami (ecografia e tritest) ma la situazione si è complicata dopo la chiusura dell'analogo reparto nell'ospedale di Albenga. In base ai primi dati sull'attività risulta che a Pietra ogni quadrimestre ci sono 300 parti. Tempi lunghi, sino a tre mesi, per certe tipologie di prestazioni di fisioterapia.

Rispetto a pochi fa le no-

Le code in ospedale

MEDICINA NUCLEARE SCINTIGRAFIA OSSEA:	32 GIORNI
TAC:	GIORNI
RISONANZA MAGNETICA «ARTI»:	73 GIORNI
ECOGRAFIA:	GIORNI
MAMMOGRAFIA:	30 GIORNI
ORTOPEDIA:	40 GIORNI
CHIRURGIA VERTEBRALE:	20 GIORNI
CHIRURGIA PLASTICA:	50 GIORNI
GASTROENTEROLOGIA:	GIORNI
ECOGRAFIA INTERNISTICA:	14 GIORNI
OSTETRICIA E GINECOLOGIA:	GIORNI
ECOGRAFIA «TRITEST»:	GIORNI
VISITE E PAP TEST:	3-7 GIORNI
NEUROLOGIA:	GIORNI
ELETTROENCEFALOGRAMMI:	7 GIORNI
ELETTROMIOGRAFIE:	15 GIORNI
VISITE:	20-25 GIORNI
CARDIOLOGIA:	GIORNI
ELETTROCARDIOGRAMMA:	15 GIORNI
FISIATRIA:	1-90 GIORNI

te positive arrivano per una lunga serie di servizi di base con molti utenti. Tempi d'attesa nulli infatti per anatomia patologica, laboratorio (150 prelievi) giorno, radiologia tradizionale, medicina generale, ematologia.

Per quanto riguarda l'organico il Santa Corona ci sarà presto la decisione definitiva sulle nuove assunzioni (saranno 75-80) per il padiglione dell'Unità spinale unipolare che sarà pronto per il nuovo anno. C'è già un

accordo fra direzione e sindacati che stanno discutendo di altri problemi.

Ricorda Silvio Valdissera della Fials: «Chiediamo bilancio e situazione economica dell'anno in corso con la verifica circa le intenzioni di ulteriori tagli. In merito alle variazioni d'organico e alla copertura dei posti vacanti ci vuole verifica e l'applicazione di accordi già raggiunti».

Augusto Rembado

«Luce» contro la criminalità

Loano, l'Enel presenta il Piano per migliorare i centri storici

LOANO. E' possibile raddoppiare i punti luce nelle vie e nelle strade delle città mantenendo gli stessi costi di gestione. E' uno degli aspetti più interessanti del Piano regolatore dell'illuminazione comunale illustrato dall'Enel, ieri mattina, nella sala consiliare del palazzo Doria a Loano. Con questa cittadina è già stata avviata una collaborazione ma il progetto può essere esteso a tutti gli enti pubblici e anche ai privati (industrie e altro).

«Migliorando l'illuminazione pubblica si possono ottenere miglioramenti per la sicurezza del traffico e delle persone, per l'arredo urbano e la valorizzazione di piazze e monumenti ed una economia di gestione», ha detto Pietro Oliva, assessore a Loano, spiegando la collaborazione con l'Enel.

L'Ente per l'energia elettrica realizza progetti mirati per l'illuminazione pubblica anche di una sola piazza e una sola strada. Con le nuove tecnologie a

disposizione garantisce qualità, miglioramento dell'illuminazione e riduzione dei costi di gestione oltre che possibilità di accedere a finanziamenti. Fra gli obiettivi anche la limitazione dell'abbigliamento, l'uso razionale dell'energia e la manutenzione accurata.

Quali i vantaggi per i clienti enti pubblici o privati? Spiega l'Enel: «Con la luce si può migliorare l'immagine della città e dare una risposta alle richieste di maggior confort e di migliore qualità della vita. Le adozioni tecnologiche consentono di ottenere uno standard elevato. Le scelte estetiche dei punti luce vanno fatte in base ai luoghi in cui vengono collocati. Per gli uffici comunali vi sarà uno sgravio di progettazione e saranno conseguentemente in quanto la copertura assicurativa, in caso di danni, è a nostro carico. L'Enel offre anche una garanzia di 25 anni sui nuovi impianti che verranno realizzati».

[a. r.]

Oggi a Roma incontro per la Piana

Tasse agricole

sale la protesta

CERIALE. Nella riunione degli assessori regionali all'agricoltura, in programma oggi a Roma, il delegato della Liguria, Egidio Banti, porrà ufficialmente il problema della Piana albanese per quanto riguarda l'applicazione della legge che toglie, a livello nazionale, le agevolazioni per le aree cosiddette montane cui la Piana di Albenga da sempre avvale. Località come Ceriale e Albenga, contraddistinte da alti investimenti per unità produttiva, non potrebbero infatti sopportare la triplicazione del pagamento dei contributi per i lavoratori.

Dice Banti: «Ci batteremo di concerto con la Provincia di Savona affinché vengano recepite le osservazioni elaborate nei confronti della nuova legge e si possano ottenere margini di trattativa».

Intanto le forze politiche prendono posizione. Pietro Oliva, coordinatore provinciale di Forza Italia, invita i Comuni di Albenga, Ceriale e Laigueglia a sensibilizzare i propri rappresentanti politici per «attuare forme di all'ingiusto provvedimento». Oliva fa osservare nella sua lettera, che è stata inviata anche al Prefetto, che il territorio ligure, anche se altimetricamente non molto elevato, è da considerarsi assimilabile alle zone di montagna per quanto riguarda gli svantaggi naturali che influenzano la produzione e la produttività delle colture».



Il coordinatore di FI Piero Oliva

L'assessore del Comune di Ceriale, Eugenio Maineri, capogruppo di Alleanza nazionale, ha chiesto che dell'argomento dibatta il Consiglio comunale e che ogni gruppo di maggioranza di minoranza chieda in sede politica la revisione della legge 146 di riclassificazione delle zone montane agevolate. Ha dichiarato Eugenio Maineri: «Trovo assurdo che venga esclusa dalle agevolazioni la Piana in cui è presente la quasi totalità dei lavoratori agricoli dipendenti».

[r. sr.]

Laigueglia, per i lavori all'ufficio Sanità

Revocato l'appalto alla ditta Rossello

LAIGUEGLIA. E' stata deliberata nei giorni scorsi dalla Giunta la risoluzione del contratto con la ditta Rossello di Albenga, appaltatrice dei lavori all'ex ufficio di sanità marittima di piazza Cavour. L'intervento che dovrebbe portare alla completa ristrutturazione dell'edificio e alla realizzazione di una mostra permanente è bloccato dal mese di luglio. Ora si andrà a trattativa privata per la ricerca di una nuova ditta.

Alla base della risoluzione del contratto ci sono state incomprensioni. Ha spiegato il sindaco Silvano Montaldo: «Ci si è bloccati su una piccola variante da apportare agli intonaci. Il Comune ha chiesto che il resto dei lavori proseguisse comunque per non perdere tempo. C'era da affrontare, per esempio, i lavori al tetto, agli interni, agli infissi. Loro ci hanno risposto che non potevano andare avanti e noi, dopo qualche incontro, siamo stati costretti a provvedere».

Nel pieno della stagione estiva impalcature e disagi nel pas-

saggio da piazza Cavour alla passeggiata non sono state di certo un buon biglietto da visita per il borgo marinaro e hanno raccolto qualche lamentela. L'ufficio tecnico non ha però potuto risolvere in tempi brevi la contesa. «Per tutti i giorni di fermo dei lavori la ditta pagherà una penale. Ora l'ufficio tecnico comunale procederà a trattativa privata scegliendo tra un altro gruppo di ditte quella che otterrà i lavori. Una volta trovata l'impresa in circa un mese la ristrutturazione sarà ultimata», ha proseguito Silvano Montaldo.

In futuro l'ex ufficio di sanità marittima diventerà un museo nel quale potrebbero trovare posto attrezzi, oggetti e documenti che testimoniano gli usi ed i costumi locali oppure opere d'arte, esposizioni fotografiche o di quadri. La trafila burocratica per arrivare ai necessari lavori e recupero è stata piuttosto lunga e travagliata. La pratica è stata avviata dalla precedente amministrazione nel 1992. (m. br.)

Da Pietra una lamentela: «La Rai e Mediaset ci boicottano»

Promozione per il turismo

Allassio partecipa alle fiere europee

ALASSIO. Il turismo si «costruisce» in autunno. Raccolti i frutti dell'ultima stagione estiva, Allassio prepara ad affrontare il fitto calendario di «contatti» con il nord-Italia e l'Europa in funzione promozionale. E' il tema della partecipazione alle fiere, che da alcuni anni rientrano nel calendario dell'amministrazione comunale degli operatori turistici, in vista della prossima stagione turistica. Si parte con la «Fiera d'Alba» da domani al 25 ottobre.

Per proporre in fiera un «appetitoso» biglietto da visita cittadino il Comune di Allassio lavora quest'anno in sinergia con le altre realtà legate al turismo. La cordata «promozionale» operatori comprende l'Associazione albergatori, la Comunità montana ingauna e la Camera di commercio di Savona. Si raggruppa così una diversificazione dell'offerta e una riduzione dei costi nel presentare le bellezze dell'entroterra allassino a comprensorio. «Non abbiamo nulla di invidiare ad altre località. Il nostro prodotto è as-



L'albergatore Enrico Mantelassi

solutamente europeo ed i nostri sforzi vengono a lungo andare premiati», ha commentato il presidente dell'Associazione albergatori Enrico Mantelassi.

Per selezionare le fiere più indicate alla promozione si è tenuto conto di alcuni criteri di marketing. Sia perché certe manifestazioni si svolgono nei

bacini d'utenza nei quali tradizionalmente Allassio ha forte clientela (per esempio la «Fiera di Alba», che inizia domani, e quella del tartufo di Mondovì, dal 30 ottobre all'8 novembre). Oppure perché si è guardato alla specificità del prodotto promosso: un turismo a livello familiare (Allassio parteciperà a «BimboLandia» il 10-11, 17-18 e 24-25 ottobre).

La promozione proseguirà anche in Europa. La Baia del Sole, con tutte le sue bellezze, sarà presente all'annuale workshop di Montreaux dal 27 al 29 ottobre. Alle fiere autunnali Allassio porterà il proprio calendario delle manifestazioni, l'offerta turistica natalizia, invernale e primaverile, le iniziative speciali per bambini.

A Pietra, intanto, il sindaco Giacomo Accame protesta per le previsioni del tempo. «Ancora una volta Rai e Mediaset hanno dato la Liguria alluvionata con ripercussioni pesanti sul turismo delle zone dove, per fortuna, non ci sono stati danni», spiega. (m. br.)

«Consiglio lampo»

Ora a Tovo è esplosa la polemica

TOVO SG. Il sindaco rispetta, al secondo, l'orario d'inizio del Consiglio comunale convocazione e così la minoranza è esclusa dal dibattito perché arrivata con pochi minuti di ritardo. L'episodio è avvenuto poche ore fa a Tovo San Giacomo. All'ordine del giorno la lettura dei verbali delle sedute precedenti e un provvedimento tecnico sugli «equilibri di bilancio».

Il sindaco Luigi Barlocco ha esaurito in pochi minuti i due argomenti anche perché febbricitante. I tre consiglieri di minoranza (Accame, Catarella e Geloso) sono arrivati con il «tradizionale ritardo accademico» (circa 15 minuti) ed hanno dovuto prendere atto, con stupore, che la seduta era già stata sciolta.

Dicono le opposizioni: «Forse Barlocco vuole entrare nel Guinness dei primati? E' la prima volta che si conclude un Consiglio comunale così in fretta. Non è questo un buon esempio di trasparenza e democrazia».

[a. r.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Ranzi vuole mantenere il seggio elettorale

La Commissione elettorale di Pietra Ligure ha chiesto all'unanimità alla prefettura di Savona di mantenere il seggio elettorale nella frazione di Ranzi che era già stato cancellato. (a. r.)

LOANO

Domani i funerali di Carmine Attanasio

Si svolgeranno domani alle 15 nella chiesa di S. Giovanni Battista a Loano i funerali di Carmine Attanasio, 33 anni, deceduto la scorsa settimana per un improvviso infarto a Santo Domingo. (a. r.)

NOLI

Nuovi finanziamenti per le scuole della Riviera

Il Comune di Noli sta spendendo 370 milioni negli edifici scolastici. Nulle medie «Anton da Noli» saranno spesi 170 milioni per le scale antincendio. Strutture antincendio e ascensore invece nelle elementari «Gandoglio» per una spesa di 205 milioni. (a. r.)

FISSILE L.

Piaggio, via alla cessione ai turchi

Malgrado le voci di difficoltà diplomatiche fra Italia e Turchia, avanti la «Piaggio Aeronautica» alla nuova cordata che per il 51 per cento è di proprietà della Tushav. (a. r.)

ALBENGA

«Unione Generale del Lavoro», i nuovi vertici

La Giunta confederale provinciale dell'«Unione generale del lavoro» ha eletto la prof. Antonella Tosi responsabile del dipartimento delle rappresentanze sindacali. (m. br.)

Stages in Riviera dell'ex campione italiano

Claudio Panatta insegna ai baby tennisti di Andora

ANDORA. A scuola di tennis del pluricampione italiano Claudio Panatta. E' questa la grande opportunità che stanno sfruttando gli alunni delle scuole medie ed elementari di Andora, Laigueglia, Allassio e Stellanello che in queste settimane stanno recandosi, in orario scolastico, sui campi da tennis per carpire i segreti della terra battuta.

Claudio Panatta, ex giocatore in Coppa Davis, nel 1986 nella classifica mondiale dei migliori tennisti e fratello del glorioso tennista Adriano, si è da qualche tempo innamorato della Riviera tanto che da circa un anno vi si è trasferito. Attualmente è responsabile tecnico del prestigioso circolo «Hambury tennis club» di Allassio. Questa settimana lo stage gratuito organizzato dal pluricampione ed indirizzato agli scolari si svolge ad Andora. Prossima si terrà ad Allassio. L'intento è quello di avvicina-



Claudio Panatta insegna i segreti del tennis agli scolari di Andora

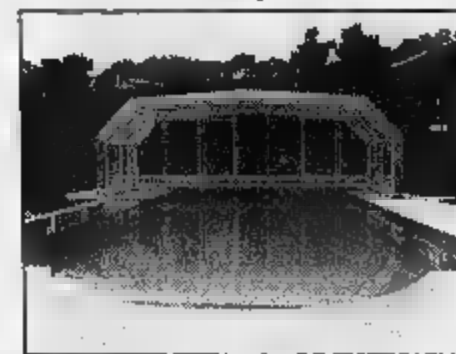
re i giovani allo sport ed in particolare al tennis facendo anche socializzazione. C'è inoltre un progetto, nato dalla collaborazione tra il Coni ed il ministero della Pubblica Istruzione che coinvolge a livello locale scuole e società sportive, per la creazione di una società sportiva scolastica. Tra gli insegnanti di tennis figurano Anna Porzia e Alberto Zizzini. (m. br.)



COPERTURE PUGILI

Il n° 1 in ITALIA

PRESENTI AL
38° SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE
GENOVA DAL 10 AL 18 OTTOBRE 1998
PIAZZALE MARCO STANO N° 63
orario: dalle 9,30 alle 18,30



COPERTURE TELESCOPICHE E AMOVIBILI
OFFERTA SPECIALE PER L'APERTURA
DEL NOSTRO STABILIMENTO IN ITALIA
Eureka Italia S.r.l.

Via dei Fontanili, 2 12045 FOSSANO (Cn) Tel. 0172-694958 Fax 0172-646807

**STELLA
CORTESIA
LA STAMPA**

Una delle migliori Hotel che aggiungono alla spiccia del prezzo una cortesia speciale: tutte le mattina, al posto della camera, una copia gratuita di **LA STAMPA**.

LIMONE PIEMONTE

*** **Hotel San Secondo**
Viale Valleggia, 2
Telef. 0171/92373

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza.

Tanta tranquillità, cordialità e cortesia a disposizione dei nostri ospiti.

Il nostro hotel è sicuramente il luogo ideale per una vacanza montana indimenticabile.

Piatti prelibati vengono serviti dalla nostra cucina casalinga.

LIMONE PIEMONTE

*** **Hotel 3 Amis**
Colle di Tenda
Telef. 0171/928175

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, discoteca, piscina, palestra, sauna, sala giochi, giochi bimbi, noleggio biciclette.

In posizione panoramica, ottima base per escursioni e passeggiate.

*Bimbi fino a 10 anni
£. 10000/giorno
Un eccellente rapporto qualità/prezzo.*

LIMONE PIEMONTE

*** **Hotel Le Ginestre**
Via Nizza, 68
Telef. 0171/927596

Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, palestra, discoteca, sala giochi, giochi bimbi, parcheggio, servizio minibus.

Posizione soleggiata immersa nel verde.

Cucina curata direttamente dai proprietari.

LIMONE PIEMONTE

**** **Grand Palais Excelsior**
Via Roma, 9 - Telef. 0171/929002

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, palestra, sauna, parcheggio coperto.

Rinomato ed apprezzato per la sua squisita ospitalità e grande cortesia.

LIMONE PIEMONTE

*** **Hotel Des Alpes**
Corso Nizza, 158 - Telef. 0171/92365

Ristorante, bar, TV, telefono.

Varie e prelibate ricette sono preparate nella sua cucina di impronta squisitamente familiare.

La convenienza non è un giallo.



Era il mio giorno di riposo quando qualcuno bussò alla porta. Ebbi un sussulto. Chi poteva essere? A quell'ora non aspettavo visite. Con circospezione andai ad aprire, ma — c'era nessuno. Sulla soglia un unico indizio: il nuovo volume di Pagine Utili.

Lo presi, lo guardai attentamente. Già dalla copertina si intuiva che le novità erano tante. Richiusi velocemente la porta alle mie spalle: dovevo aprirlo subito, la curiosità quasi — mi lasciava respirare.

Cominciai a sfogliare con avidità e capii che non avrei più potuto farne a meno: Pagine Utili sarebbe stata un'indispensabile fonte di informazioni. Avrei trovato facilmente tutto ciò di cui potevo aver bisogno, dall'antennista al detective privato. E non solo per la nuova grafica ancora più chiara e leggibile, anche per il doppio accesso di ricerca, categorico ed alfabetico. Ma questo era solo l'inizio.

Sfogliando scoprii la nuova sezione della Pubblica Utilità. le Pagine Giovani — la rassegna sui vini e le tradizioni della mia provincia. E i "raspa raspa" solleticarono la mia brama di ricchezza. Infine scoprii la cosa più importante: con Pagine Utili avrei potuto risparmiare — sacco di soldi.

Ma su questo, per il momento, non posso dirvi di più. Vi do solo un consiglio: vi conviene aprirle.

Pagine Utili.
La guida che ti conviene.

Stanno arrivando GRATIS in tutte le case.

Il corridore di Andora sarà seguito in Olanda da una cinquantina di tifosi

«La tattica? Subito all'attacco»

Celestino svela la strategia per i Mondiali

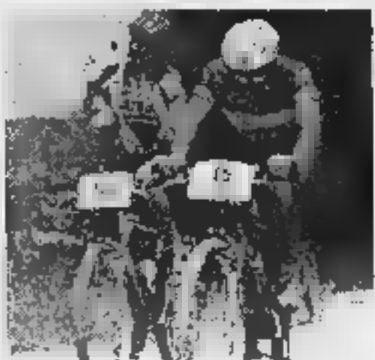
Giro della Provincia, la tappa del Deserto

Domenica appuntamento al Santuario di Millesimo
La caccia a Marchisio, maglia rosa dei «bikers»

Domenica mattina sul panoramico percorso del Santuario del Deserto di Millesimo secondo il Giro della Provincia Mtb organizzato dalla lega Ciclisti Uisp. La tappa è favorevole all'attuale maglia rosa Roberto Marchisio che vanta sul suo diretto avversario Piero Sedaboni una maggior inesperienza sul tracciato in discesa.

La stessa tappa è presentata dal Gs Santysyak e quindi i favori dell'«enfant du pays» sono decisamente per il loro portacolori. Ma non dimenticati quelli che a Cairo sono stati sconfitti e quindi mediano le prime ricchezze. Per di più la gara a tempo lascia aperta, sino all'ultimo metro la possibilità, in caso di incidenti o fortiture, per i primi dieci della generale.

La seconda tappa presenta questi tempi di organizzazione: ore 8-9 iscrizioni, alle 9,15 sull'ampio piazzale antistante il Santuario benedizione delle biciclette dei concorrenti e dei loro familiari: si tratta di una consue-



Per i bikers domenica sfida a Millesimo

tudine che è stata molto apprezzata da parte di tutto il circolo rosa. Il via alle 9,10 per km. 8,5 ripetersi tre volte per Santuario-Salvo Regina-Pontanelle-Pastori-Arma Rossa-Cascine-Santuario. L'attuale classifica generale è la seguente: 1. Roberto Marchisio (Santysyak) in 1h20'38"; 2. Piero Sedaboni (Olmo) a 31"; 3. Maurizio Vaccaro (Bici Sport Nervi) a 2'56"; 4. Rinaldo Passarotto (Ol-

mo) a 4'31"; 5. Riccardo Barbieri (Nervi) a 4'41"; 6. Castellano a 4'50"; 7. Pieraccini a 5'21"; 8. Florito a 6'30"; 9. Rovora a 7'; 10. Rossi a 7'15". Seguono atleti che possono entrare nel gioco del record di Mario Delbono e che vantano un distacco non rilevante, tenuto conto delle difficoltà della tappa e soprattutto le prossime presentazioni. Questi atleti guidati da spompiere volante Agostino Oliveri, Grimaldi, Borgarelli, Marchisio Marco, Gandolfo e Ballesio. Importante è poi la conquista delle maglie bianche «Olmo Category» che assegnano punteggi in base al numero dei partenti. Esordienti: punti 7 G. Paolo Pisaturo (Guizardi); 6 Calderon; 5 Lubarano; 4 Malatesta; 3 Prando; 2 Beriglion; 1 Bellora. Gentlemen: 6 Filippo Bartolomei (Santysyak); 5 Ghiglione; 4 Berruti; 3 Isotta; 2 Pionto; 1 Apicella. Junior: 19 Maurizio Vaccaro (Nervi); 18 Barbieri; 16 Pieraccini; 15 Oliveri; 15 Ballesio; 14 Tosoni; 13 Vitelli; 12 Tassi; 11 Viglino. (n. d. m.)

SAVONA. Destinazione Valkenburg: stamani, da Andora, partiranno infatti una cinquantina di tifosi diretti nella cittadina olandese per seguire (ed incitare) Mirko Celestino che, domenica prenderà parte ai campionati del mondo.

Il corridore ponentino (che da un paio di stagioni è passato nel Team Polti) è partito ieri pomeriggio, con il resto della squadra diretta da Antonio Fusi, da Linate per raggiungere in tarda serata il quartier generale della nazionale allestito all'Hotel Malpertus, a pochi chilometri dal circuito selezionato per la prova iridata.

Mercoledì, nell'ultimo giorno di allenamento svolto in Italia, Celestino si è sottoposto ad un duro allenamento durato più di cinque ore. L'allenamento che ha confermato l'ottimo stato di salute del corridore andorrese che oggi e domani proverà le strade del mondo: domenica si correrà il mondiale.

Afferma Celestino: «Ho saputo dei tanti tifosi che verranno a incitare. Sono davvero contento, perché questo significa che ho lasciato un bel ricordo nei sodalizi ponentini nei quali ho militato. E domenica spero, insieme alla squadra azzurra, di regalare dei bei momenti a tutti gli amanti delle due ruote».

Celestino ovviamente tiene la bocca chiusa sulle strategie che adotterà la nazionale italiana,

che però non sono così segrete. Si sa che l'uomo da portare al traguardo è Michele Bartoli, fresco vincitore della Coppa del Mondo: per riuscire nell'impresa occorre mettersi al riparo nella prima parte della corsa.

Ecco allora la suddivisione in fasce dei vari titolari: Celestino fa parte della terza (insieme a Bugno, Donati e Zanini) con il compito di tamponare fughe eventuali di inserirsi in quelle che caratterizzeranno la prima parte della gara.

Celestino comunque si lascia sfuggire qualcosa: «E' chiaro che sono state studiate diverse tattiche, secondo la fisionomia che assumerà la gara. Io dovrei andare all'avanscoperta nella prima metà della corsa ed essere poi a servizio di Rebellin e Tafi, altre punte della nazionale, nella seconda metà. Ovvio che tutto si deciderà domenica mattina, anche tenendo conto delle condizioni climatiche».

La prova mondiale, in circuito, misura 40 chilometri. Sullo stesso percorso oggi si cimenteranno i dilettanti e domani le donne con la speranza per la nazionale azzurra di cogliere importanti medaglie. La Rai domenica seguirà il Mondiale dal primo chilometro all'arrivo con una diretta, alternata tra Rai 3 e Rai2, dalle 10 alle 17,30.

Guglielmo Olivero



Mirko Celestino spera di mettersi in luce tra gli azzurri della nazionale di ciclismo

«Poker d'autunno» a Loano

Su un veloce circuito cittadino parte la seconda delle 4 tappe

LOANO. Seconda tappa, domenica, del «Poker d'autunno», organizzato dalla Federazione ciclistica italiana in collaborazione con il Comune. La manifestazione, che nella prima frazione ha raccolto un ottimo numero di partecipanti, è anche valida per il secondo «Memorial Renato Banfi».

Articolata in quattro tappe la gara è aperta a tutti i tesserati. Domenica è in programma il «Trofeo Bar Mexico», su un circuito di due chilometri. Il ritrovo in via Dante alle 13 con par-

tenza alle 14,30 delle fasce C-D-E-F che si cimenteranno su 16 giri pari a 35 chilometri. Alle 16 sarà la volta delle fasce A-B che saranno impegnate su 20 giri pari a 45 chilometri. La premiazione avverrà alle 17.

Domenica 18 ottobre è poi in programma la terza tappa, linea, su un percorso di 70 chilometri mentre l'ultima frazione, su circuito, è prevista il 25 ottobre. Numerosi i premi individuali e anche per le società, messi in palio dagli organizzatori. (g. o.)

PALLAVOLO

Mentre domani prosegue la Coppa Liguria con le partite della quinta giornata

C maschile e femminile, si parte così

Il comitato regionale vara i calendari dei campionati

Il comitato regionale ha pubblicato i calendari della C maschile e femminile. L'inizio è previsto per il 24 ottobre. Si dovrà attendere ancora qualche giorno per quelli della D maschile e femminile a causa dei pesanti ritardi nella composizione dei gironi (si è ripescato il ripescabile). Non ci sono novità nei calendari che seguiranno l'itinerario dei nazionali di B1 e B2 (26a e ultima giornata il 15 maggio prossimo).

La delegazione del Levante ha stabilito i termini per le iscrizioni ai campionati giovanili provinciali e alle Divisioni. Entro domani bisogna completare le formalità per il torneo Juniores maschile e femminile (under 18), entro il 30 ottobre per le categorie Ragazzi e Ragazze (under 16), entro il 15 dicembre per le categorie Allievi (under 14), Prima, Seconda e Terza Divisione, il 15 gennaio 99 per la categoria Allievi (under 14).

Prosegue la Coppa Liguria, manifestazione pre e post cam-

NELLE COPPE

Il derby As Savona-Finale al palasport

Entra nella fase decisiva la Coppa Liguria di pallavolo che propone domani le partite della seconda di ritorno. In campo maschile si gioca nel girone A il confronto Taggia-Primavera, un derby che si preannuncia spettacolare ed in programma alla palestra Ruffini con inizio alle 21. Nel girone B i riflettori invece puntati su due confronti: a Savona (palazzetto dello sport di corso Tardy e Benech, ore 21) si gioca AS Savona-Finale Ligure mentre, a Carcare, alla stessa ora, la compagine valbormidese se la vedrà con il Cogoleto.

In campo femminile invece, per il primo girone, nella palestra via Roma di Vallecrosia si gioca alle 19 Vallecrosia-Matuzia mentre per il secondo raggruppamento occhio a Le Baie Alasio-Csv Albenga in programma ad Andora con inizio alle 21. Nel girone C infine si gioca, con inizio alle ore 20, Finale-Loano. L'appuntamento è anche alla Coppa Italia con la Caris Albisola impegnata sul proprio parquet (ore 20,45) contro l'Alpignano. Il pronostico è per le padrone di casa, considerato che le torinesi sono reduci da due sconfitte mentre le «ceramiste» hanno totalizzato in questa prima fase due vittorie. Per il passaggio del turno sarà comunque decisiva la partita con il Voltri in programma martedì prossimo. (g. o.)

Nel girone femminile si

gioca Vallecrosia-Arenzano a CampoLigure alle 17,30. Nel girone F tocca a Iplom Vallescriva-Latte Tigullio Rapallo alla Bocciofila di Busalla alle 21. Nel girone G femminile il ritiro del Mabre Lavagna ha ridotto a due le squadre, il Chiavari 90 ha eliminato il Villaggio S. Salvatore. Nel girone H derby alle

21 alla Iacp di La Spezia: Centro Volley contro Don Bosco. Nel girone C maschile C.V. Albano contro Us Olympia Voltri alle 20,30 alla Sedi di Quarto. Nel girone D due partite: in via Vastato alle 18 Golfo Paradiso-S. Siro; alla Casa della Gioventù alle 21 Psm Rapallo-Latte Oro S. Margherita. (d. s.)

BASKET

Domani, per la B femminile, al via Cestistica Savonese e Loano

In C1 l'Albenga «Noberasco» all'esordio ospita il Saronno

Inizia nel week-end la lunga stagione del basket con l'attenzione, per gli appassionati savonesi, puntata sulla Noberasco Più Su Albenga, team della provincia a militare in un campionato nazionale. La squadra Michele Fuoglio ha come obiettivo la salvezza: «Se non può essere altrimenti, considerato che in questo campionato ci sono squadre a livello professionistico. Noi invece ci alleniamo dopo una giornata di lavoro e questo ovviamente fa una certa differenza».

Per la partita d'esordio di domani contro il Saronno (Campolau, ore 21) il trainer ingauno può contare sull'intera rosa anche se qualche preoccupazione desta Clivio che risente di un infortunio alla spalla. Il team ospite è tra quelli che non nascondono di puntare al salto di categoria: tra le sue file c'è Levi, nazionale Juniores. Della Noberasco Albenga si parlerà anche a «Time-Out», settimanale basket di Radio Savona International che debutta oggi alle 17. Su Telecittà invece in-

VELA AD ALASSIO

Al via la Gallinara's Cup

Prende il via oggi nello specchio antistante Allassio la regata velica «Gallinara's Cup», manifestazione organizzata dalla Federazione italiana sport disabili in collaborazione con il Cnam Allassio. All'iniziativa, che si avvale del patrocinio del Comune, vedrà impegnate fino a domenica 25 imbarcazioni di categoria 2.4 e Vaurien che si daranno battaglia per mettere in bacheca il prestigioso trofeo. Tra i partecipanti anche l'Allassio Marco Turbigo che l'imbarcazione «Città di Allassio» cercherà di conquistare la vittoria in questa importante manifestazione che vedrà in mare oltre agli equipaggi italiani, anche francesi, inglesi e olandesi. Ad assistere alla regata sarà un responsabile della Fisd che visiterà gli italiani in vista delle Paralimpiadi di Sidney. La Gallinara's Cup servirà anche come prova del Ranching List che vedrà domenica premiare il migliore timoniere di classe 2.4 della stagione. (g. o.)

magini dei confronti casalinghi della compagine ingauna nei notiziari sportivi del lunedì. Ma nel week-end parte anche la B femminile con Cestistica Savonese e Loano. Il team savonese, che esordirà domenica a Lavagna, è allenato da Claudio Agostini e si è rinforzato con l'acquisto della spezzina Stefania Bottaro e di Monica Marchi arrivata dall'Ospedaletti. Ed è arrivata Elisabetta Bottaro dall'Auxilium Genova. L'obiettivo è quello di approdare in A2, anche se quest'anno ci saranno le gemelle Spanò. Il Loano si affida alla squadra che ha ottenuto la promozione: debutta a Torino con il Mirafiori. (g. o.)

4ª TAPPA SAVONA GOAL '98

Gran premio «SOTTOZERO»

1 SAVONA - ALBENGA	
2 FINALE	
3 CAIRESE - TAVARNOLE	
4 PONTEDECIMO - VADO	
5 BAIARDO - LOANESI	
6 D - LUCOLI	

domenica 11 ottobre '98

«LO SPORTIVO DELL'ANNO E'»:

GOLDEN BOYS «Centro Calcio»

Primi calci
 Pulcini
 Esordienti
 Giovanissimi
 Allievi
 Junior

Nome _____ Cognome _____

BAR o TEAM _____

Il miglior settore giovanile è:

CALCIO

Seconda categoria. Nel girone imperiese riflettori puntati sugli incontri S. Stefano-Borghetto e Pontelungo-Andora

Il presidente della Veloce: «Tutti i casi se non vincono»

Granata in cerca di riscatto con il Pallare. Il Luceto vuole rifarsi a spese del Cengio

Sono già attesi le prime conferme dal campionato di Seconda Categoria che, nella giornata inaugurale, ha offerto non poche sorprese.

Copertina per il girone A che offre un interessante Costarai-S. Filippo Neri e la compagine ospite di Zanardini che cercherà di bloccare il team di Griseri al quale manca Torretta, squalificato.

Di sicuro richiamo S. Stefano-Borghetto con gli imperiesi che non hanno mai fatto mistero di puntare al salto di categoria. I padroni di casa però sono privi di Ventola, squalificato per due domeniche e si affideranno soprattutto all'esperienza di Luigi Di Clemente e Domenico Serpelli.

Altro match che promette spettacolo è Pontelungo-Andora: gli ingauni sono al completo per la partita analizzata dal presidente Enrico: «Un derby aperto a tutti i risultati.

confronti Dolcedo - Pontevico; Giovanni San Biagio-Spotornese; Calice-Albisola e Lecca-Pontedassio.

Il girone B di Seconda categoria due turni a Calcagno (S. Nazario). Da ricordare che il prossimo mercoledì saranno recuperate le partite di Coppa Italia e Coppa Liguria non giocate in settimana dopo la decisione del comitato regionale di sospendere gli incontri a causa del maltempo. La Terza categoria, girone Savona, inizierà invece il 18 ottobre. (g. o.)

Noi in pratica abbiamo confermati l'organico della passata stagione e puntiamo ad un campionato particolare.

Il turno completa con i

confronti Dolcedo - Pontevico; Giovanni San Biagio-Spotornese; Calice-Albisola e Lecca-Pontedassio. Il girone B, quello interamente savonese, è chiamato ad

offrire le prime risposte. Ad esempio come reagirà la Veloce dopo lo sfogo, attraverso i giornali, del presidente Levo? «Se la squadra non gira li mando a casa entro un mese» ha detto il numero 1 della società granata dopo che la Veloce, in vantaggio 2-0, si è fatta battere 3-2 dal Mallare.

«Contro il Pallare - aggiunge Levo - voglio vedere una prova di orgoglio dei ragazzi. Non è possibile perdere una partita quando ci sono già i tre punti in tasca».

Altro match interessante è Luceto-Cengio analizzato da Cavallaro, mister dei padroni di casa: «Il debutto non è stato dei migliori, ma adesso dobbiamo riscattarci. La partita il Cengio è già il primo esame sulle effettive potenzialità».

Da seguire anche Bardinetto-Dego e S. Cecilia-Calizzano mentre lo Speranza, che ha ben

debuttato, attende la Rocchetese in una partita analizzata dal dirigente Carlo Rondani: «Abbiamo iniziato con una prova convincente, adesso dobbiamo proseguire questa linea. La squadra è anche composta da elementi giovani, provenienti dai settori baby della società. Che sicuramente vorranno far bene in questo campionato». La giornata è completata in Val Bormida da Cameranesi-Millesimo.

Si giocherà i campi pesanti, soprattutto quelli imperiesi che risentono della pioggia alluvionale caduta in questi ultimi giorni. Un problema in più per queste formazioni di autentici dilettanti.

Molte delle squadre di Seconda saranno impegnate poi mercoledì prossimo negli incontri del secondo turno di Coppa Liguria con le partite di ritorno in programma poi l'ultimo mercoledì di ottobre. (g. o.)





Rari.
Pregiati.
Preziosi.

*Gli eccezionali manufatti
delle scuole persiane di annodatura
di tappeti più prestigiose,
selezionati e raccolti in una straordinaria*

MOSTRA MERCATO

e in vendita esclusivamente

dal 2 al 18 Ottobre

presso i saloni espositivi di

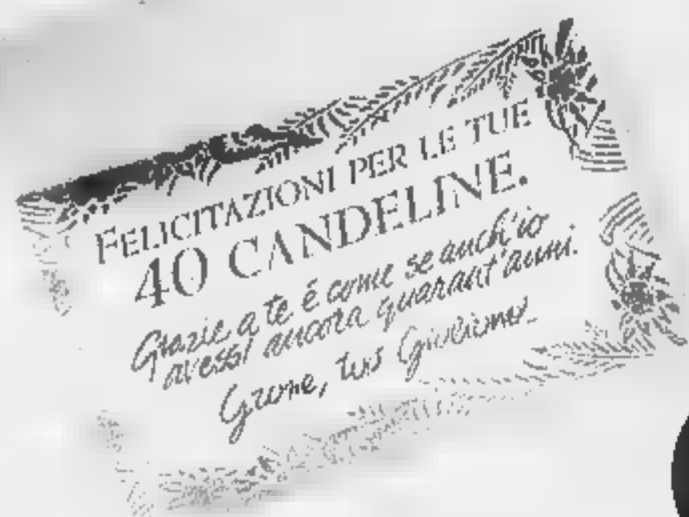


Villa Ratiuseia

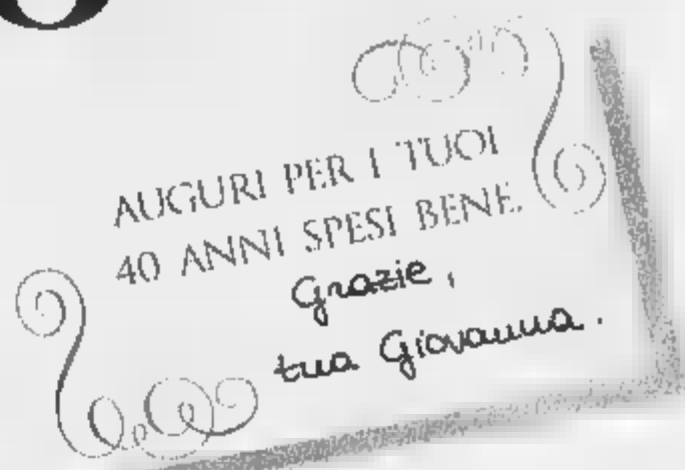
Tappeti Orientali e Argenti Antichi

**Orario: tutti i giorni, festivi compresi 9-12; 15-19,30
pagamenti con Visa - American Express - CartaSi - Bancomat**

**Strada Panoramica Zegna - Regione La Voipe - Tel. 015 - 981526
COSSATO - Biella**



Buon
40^o
Compleanno
Stiamo bene insieme
da 40 anni!
Grazie, tuo Giulio.



Olio Cuore. Il compleanno del nostro miglior amico.



OFFERTA VALIDA FINO
AD ESHAURIMENTO SCORTE
NEL PUNTO VENDITA E/O MARCHIO
ADELFO ALL'IMPRONTA.

Quarant'anni e non sentirli... Olio Cuore, con la sua forma di sempre, continua a prendersi cura del benessere di tutti i consumatori. Ricco di vitamina E e di acido linoleico, Olio Cuore soddisfa sia il piacere di stare a tavola sia il desiderio di una corretta alimentazione. Per altri quarant'anni, mangiar bene per vivere bene. E per l'occasione, Olio Cuore offre la speciale confezione doppia: con due lattine, una è gratis.

**Olio Cuore vi invita al suo compleanno:
ogni lattina acquistata, una lattina regalata.**



Celebrità

DISCOTECA TRECATE

*Vi invita
all'INAUGURAZIONE della
Stagione Invernale '98.'99*

venerdì 9 ottobre insieme a

MARCUS SHEKENBERG
ed a tutti i Ragazzi della Compagnia delle Indie.

TUTTE LE DOMENICHE

Celebrità
DISCOTECA TRECATE

Servizio Prenotazioni Privee: 0321.71412

AUT. MI-TO uscita di GALLIATE direzione TRECATE ■ 3 km SS 11 bivio per Sozzago

*La
Dolce
Vita*

*E che faresti dopo?
Tu devi solo ascoltare,
solo sentirla,
quelle voci,
e augurarti che
non si stanchino mai
di chiamarti...*



ECCELLENTI PROPOSTA D'AUTUNNO

VALIDA FINO AL 14 OTTOBRE

SOLO PER QUESTE 20 VETTURE



Modello	Telaio	Colore	Accessori	Listino	Prezzo Offerta
Fiesta 1.2 16v Techno 3p	10755	Rosso	SSt - Fari fend. - Gar. 3 anni	20.497.000	18.900.000
Fiesta 1.2 16v Techno 3p	80401	Rosso	SSt - Gar. 3 anni	20.047.000	18.500.000
Fiesta 1.2 16v Techno 3p	07627	Jewel Green	V. met. - SSt - Gar. 3 anni	20.462.000	18.900.000
Fiesta 1.2 16v Techno 5p	25103	Polvere di Luna	V. met. - Gar. 3 anni	20.962.000	18.950.000
Fiesta 1.2 16v Techno 5p	25833	Bianco	SSt - Gar. 3 anni	21.047.000	19.500.000
Fiesta 1.2 16v Ghia 3p	65183	Blu Executive	V. met. - Radio 5000 - P. testa post. - Gar. 3 anni	22.317.000	20.800.000
Fiesta 1.2 16v Ghia 3p	65334	Polvere di Luna	V. met. - Radio 5000 - Gar. 3 anni	22.157.000	20.600.000
Fiesta 1.2 16v Ghia 5p	65088	Panther Black	V. Met. - P. testa post. - Gar. 3 anni	22.622.000	21.000.000
Fiesta 1.2 16v Ghia 3 p	36175	Nordic Green	V. met. - Radio 5000 - Clima - Gar. 3 anni	23.157.000	21.600.000
Fiesta 1.2 16v Ghia 3p	30019	Panther Black	V. met. - Radio 5000 - Clima - Gar. 3 anni	23.157.000	21.600.000

Modello	Telaio	Colore	Accessori	Listino	Prezzo Offerta
Escort 1.6 16v Village SW	83057	Blu Executive	V. met. - Pred. radio - Fari fend.	27.815.000	26.800.000
Escort 1.6 16v Village SW	60449	Blu Navy	Fari fend. - Radio 5000 - Clima - ABS+TCS	30.295.000	26.800.000
Escort 1.6 16v Village SW	80420	Autumn Green	V. met. - Fari fend. - Radio 5000 - Clima	29.785.000	26.300.000
Escort 1.6 16v Village SW	43024	Blu Executive	V. met. - Fari fend. - Radio 5000 - Clima	29.785.000	26.300.000
Escort 1.8 T.DSL Ghia	56803	Blu Navy	Pred. radio - Clima	31.875.000	29.000.000

Modello	Telaio	Colore	Accessori	Listino	Prezzo Offerta
Mondeo 1.8 16v GT SW	61242	Blu Executive	V. met. - Gar. 3 anni	38.343.000	34.500.000
Mondeo 2.0 16v Ghia SW	25454	Pepper Red	V. met. - C. lega - Gar. 3 anni	41.203.000	35.500.000
Mondeo 1.8 T.DSL GT SW	71375	Cuirass	V. met. - Gar. 3 anni	40.044.000	36.000.000
Mondeo 1.8 T.DSL Ghia SW	27116	Tourmaillard	V. met. - Radio 5000 - Gar. 2 anni	42.799.000	38.000.000
Mondeo 1.8 T.DSL Ghia SW	47131	Pepper Red	V. met. - Radio 5000 - C. lega - Gar. 2 anni	43.029.000	38.500.000

CONSEGNA IN 48 ORE

È un'offerta dell'associazione FORO della Provincia di Novara

TICINO CAR

TRECCATE - C.so Italia, 23
Tel. 0321 777625

nova

NOVARA - Via Verbano, 140
Tel. 0321 622480

NUOVA COMMAR

ARONA - V.le Baracca, 6
Tel. 0322 46907

Qualità da sfogliare.....



Specchio. Prima rilettura, poi parla.

E da ascoltare.

Deutsche Grammophon:

3 secoli di capolavori in 100 anni di registrazioni.

In occasione del centenario della Deutsche Grammophon, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de "L'Albero della Musica", 12 splendidi di inarrivabili incisioni, divisi in tre serie: "Il Concerto", "La Sonata", "La Sinfonia". Ogni CD è corredato di libretto, 28 pagine, un'approfondita guida all'ascolto. Da sabato 10 ottobre troverete in edicola il secondo CD della seconda serie, dedicata a "La Sonata": Mozart, Beethoven, Schubert. "L'Albero della Musica": evento capita volta ogni 100 anni.

Tre serie di 4 CD ognuna

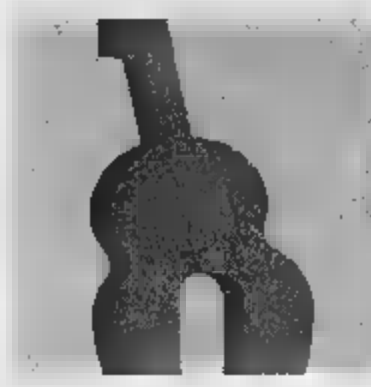
1ª serie:	"Il Concerto"	uscita a maggio
2ª serie:	"La Sonata"	dai 3 ottobre
3ª serie:	"La Sinfonia"	in data da definire

Dal 10 ottobre il secondo CD della seconda serie.



Specchio + LA STAMPA + CD
a sole 14.900 lire*
(Acquisto facoltativo)

*Avviso per gli abbonati:
il tagliando per ritirare in edicola
il CD con uno sconto di 2.500 lire
è inserito nella copia di Specchio
n. 161 del 3/10 che gli abbonati
hanno già ricevuto a casa.



Aperta la festa della musica: 15 mila presenze fin dal primo giorno

Lingotto in mano ai ragazzi

Il Salone punta tutto sulle scuole

Watt sparati ■ limite del delirio all'Arena per la non-stop dello ska, con un pubblico di capelli arruffati e di piercing che balla e si rotola ■ terra. Pianoforte a coda, musicisti in abito da sera e atmosfera esotica sul palco della classica al padiglione 5, quello dedicato anche alle scuole di musica, perennemente occupato da morbide performance. La levità galante del compositore-violinista Giovanni Battista Polidoro. Le parole ■ le suggestioni ■ Franco Bettinato alla Sala dei 500, poi assediato dagli autografi negli stand di Rtl o 101. I tropici di Arto Lindsay. E ritmi mescolati in ogni sound al padiglione 2, quello ■ radio e la discografia. La festa della musica al Lingotto è cominciata ieri mostrando subito la sua anima multiforme di etnica e di jazz, di rock e di posse, di fiera commerciale ■ e kermesse culturale. Il Salone della Musica ■ terzo è partito da 15 mila spettatori, secondo gli organizzatori. Duemila ■ dell'anno scorso, e forse comunque più di quanti ■ aspettavano, a tener conto dell'abbandono delle case discografiche, delle polemiche e dei guai che avevano addirittura spinto qualcuno a ipotizzare che ■ manifestazione saltasse. Invece ■ Salone della Musica c'è, con i suoi big, e presenta per il rouge le scuole. Guido Accornero ha ricordato che alle scuole sono dedicati 70 appuntamenti, e che per la prima volta è presente uno stand del ministero della Pubblica Istruzione. Ed è stato un pubblico di scolaresche, ■ primo giorno, a farla da padrone.

Una marcia di ragazzini col panino ■ al ■ intrappati dietro agli insegnanti o sparpagliati negli stand a provare gli strumenti ■ a smantellare con i 70 video dell'Area multimediale, che propone l'area «fai il tuo video», mercatino on-line a siti internet sulla musica. Per i ragazzi c'è il Palalungotto, teatro delle band studentesche. C'è il concorso della Provincia che li sfida a creare una colonna sonora per un video. C'è lo stand del Castello di Rivoli, che ospita ogni giorno ■ performance di studenti: ieri suonavano e si coloravano l'un l'altro quelli del liceo artistico ■ Romagnano Sesia, sezione di Novara, impegnati - dice Carla Crosio, l'insegnante - a trasformare i suoni in segni. E poi ■ stand ■ ministero, che spiega ■ Giornata della creatività studentesca, ma anche, dice Angela Bardi, alla riforma dell'esame di maturità e lo Statuto degli studenti, oltre al ■ sito ■ "Studenti on-line", all'indirizzo www.istruzione.it/studenti. Per i giovani ci sono (anche per i grandi, ma lo spazio era invaso da loro) i 15 mila titoli di dischi dell'Emporio musicale, il nostro lo chiamano Paese del bel canto - ha detto ieri Enzo Restagno, uno dei direttori artistici del Salone -, ma nelle scuole non si studia musica, da sempre esclusa dalla cultura. Siamo un Paese di stonati, ■ grosso della gente non sa neppure in che secolo nacque Chopin.

Federico Ottolenghi, consigliere del ministro Berlinguer, ha anticipato ieri le novità in tema di educazione musicale, al centro, sabato, di un convegno: «Lo avevamo promesso tre anni fa. Per le medie sperimentali, manterremo l'impegno

di superare la fase di sperimentazione. E poi diffonderemo laboratori musicali, fin da quest'anno, in tutti gli istituti».

Eccoli, allora, quelli che Accornero chiama «il futuro della musica», gli studenti. Quelli partiti da lontano si sono trovati un po' in difficoltà: «Cerchiamo disperatamente una hostess che ci spieghi qualcosa - diceva ieri mattina sconsolato Pierpaolo Curti, insegnante in testa ai ragazzi della media Maria Ausiliatrice di Bibiano, Reggio Emilia - non c'è uno spazio per mangiare al sacco senza imbrattare i pavimenti, ■ non sappiamo dove sono i laboratori per gli

Negli stand e sulle arene si incrociano mille ritmi, dallo ska al jazz ovunque regna Internet

studenti. Lontano dal Piemonte, l'informazione sul Salone ■ arrivata ■ così ■ «Ho ■ solo un pieghevole ■ biblioteca». Più organizzata ed informata le scuole torinesi ■ Ginevra Sassi, maestra della Salvemini, ha portato i ■ bimbi al laboratorio di Cooka Burra, e al Salone ■ sente un pesce nell'acqua. Dire che tutti siano entusiasti della presenza in massa di zainetti, però, sarebbe una bugia. Dice Maria Letizia Dorsi, responsabile Marketing della Roland Italia: «Le scolaresche, a noi, non interessano. E' presto per trarre le somme, ma sono perplesse: è il primo anno che il Salone invita le aziende produttrici

e distributrici di strumenti. Abbiamo aderito con entusiasmo: una volta qui, abbiamo scoperto di essere l'unica grande azienda presente, con la Gem e i marchi istituzionali. Siamo venuti per avvicinare un pubblico diverso, ma ■ pensavamo ■ trovarci di fronte soprattutto ragazzini». La Roland non ■ sola, a riflettere sulla ■ di far convivere, al Salone, l'immenso caleidoscopio del pianeta-musica, in ■ difficile equilibrio tra commercio, spettacolo e cultura. Quanto gli organizzatori ci siano riusciti, si vedrà.

Giovanna Favro



L'entrata del Lingotto e (sopra) Bresso con Ghigo e Castellani. Accanto, studenti del liceo artistico di Novara



GIORGIO SOLTANA. Ieri mattina l'appuntamento per tagliare il nastro salonniero era fissato alle 9.30. Quasi puntuale alle 9.40 arriva Enzo Ghigo: non c'è ■ ad accoglierlo, il presidente della Regione si guarda ■ alla ricerca di un volto noto, poi, consolato e solingo, si salva con un caffè. **QUANTITÀ.** Durante la conferenza stampa, per abbreviare l'intervento del direttore artistico Enzo Restagno, Accornero si è sentito in dovere di ■ ai ripari con il gesto inequivocabile: «taglia». Ricepito al volo, ma ■ evidente scarso gradimento. **PRIMO VIDEO.** «Attenzione: alle 15 Battinato sarà ospite a Radio Flash». E' il messaggio lanciato nell'etere, segnalato in sala stampa, scritto ■ caratteri cubitali nello stand. Aspetta e aspetta ma del musicista nemmeno l'ombra, finché uno dei conduttori radiofonici serio serio annuncia: «E' andato ■ dormire».

SPERANZA PER «LA ROSA». Sempre quelli di Radio Flash si lanciano su un'altra ■ pare che nei prossimi giorni faranno trasmettere in diretta dal Lingotto Milva. Viene da sorridere immaginarla con le cuffie in testa nell'esiguo stand.

SPERANZA. E' metà pomeriggio, sul palco performance dell'area dedicata alla musica classica ci ■ tre elegantissimi giovani concertisti: intorno ■ loro la gente passa ■ chiacchiera e mangia hot dog, mentre seduti nella platea davanti ci sono tre spettatori tre.

Quasi contemporaneamente nel padiglione da «gran casino» la ■ astigiana «Esaurimento» schitarrata e si impegna ■ il piccolo stand Igor-Samigo: ■ ascoltare tre spettatori tre. Che dura la vita del pubblico ascoltato, in colpa per essersi fermato. ■ Allo stand della Fimi (Federazione Industria Musicale Italiana) c'è quanto basta: pareti grigie, poltroncine grigie, tavolino grigio. E un'unica immagine ■ una sola scritta: «Stop Pirates».

MINIO CASTORI. Se nelle edizioni precedenti qualcuno si era lamentato delle monacali divise delle hostess dello stand della Regione, questa volta, forse, vedrà accontentato il gusto estetico: le fanciulle hanno messo la minigonna.

LA ■ DEL CIOK. Sin dal primo giorno viene conferita a Rtl, che dal palco galattico lancia musica battente che penetra nelle orecchie di decine ■ ragazzi vocali e ballanti. Il tutto condito da geniali animazioni: ieri gran successo del «Ping-pong»: ping ripelono quelli di destra e pong quelli di sinistra. All'infinito, sino al lancio della sospirata t-shirt.

IL ■ ■ RALLEGRA. lo spot pubblicitario del Salone ■ Radio Popolare di Milano: «la musica scende dal palco per incontrare te e gli altri 180 mila appassionati». Che numeri.

DA NON PERDERE

Oggi segnaliamo:
■ **LES CHANSONS DE BRITIS.** Sono le poesie che Pierre Louys ■ e Debussy musicò ■ letto ■ Monica Guemire ed eseguite da Isabelle Massara e Michele Mo (fauli), Gabriella Bossa e Nicola Mo (arpe). Giacomo Fuga (celesta). Ore 16, Sala 500.

■ **SULLA TERRA FAREMO CANTIERI.** Spina musicale dell'immaginario partigiano tra gli altri Fausto Amodeo, Michele Straniero, Carlo Pestelli. Ore 17.30, Stand Regione Piemonte.

■ **«THE DIFFER» ■ YOU».** ROBERT WYATT ■ Musiche di Wyatt eseguite da una band «all hoc». Ore 20, Auditorium.

■ **POLYOMAM.** «Black Out Night», con Cesare ■. Interno 17, Madaski. Ore 21.30, Palalungotto.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

■ della ■ ■ solo imputato a giudizio

TORINO. Ci sarà un solo imputato ■ pro- ■ fissato il 25 maggio per i crimini di guerra commessi dai nazisti sull'Appennino ligure-piemontese nel 1944-'45. Si chiama Siegfried Engel, ■ anni, all'epoca comandante delle SS ■ stanza a Genova. Ieri è stato rinviato a giudizio ■ «violenza mediante omicidio su cittadini italiani», un'imputazione da ergastolo. Deve rispondere degli eccidi della «Benedicta», del Turichino, di Cravasco e di Olivetta di Portofino. Engel, che vive in Germania, (è assistito dall'avvocato Lucia Franzese) non si è presentato ■ aula. Nei ■ scorsi al procuratore Pier Paolo Ravello (nella foto), Engel ha fatto sapere di non aver niente da ■. Con lui doveva ■ processato anche Otto Kaess, ex tenente delle SS: ma il morto nei mesi scorsi, all'età di 90 anni: anche ■ co. Ieri ■ sono costituiti parte civile le province di Alessandria ■ di Genova, i Comuni di Portofino ■ Capomonte e l'Anfin.



■ Casello ■ rischio ■ Novara i controlli

NOVARA. Il casello ■ Novara dell'autostrada Torino-Milano verrà sottoposto a verifica da parte dei tecnici dell'Asl 13 che si occupano del rispetto delle norme di sicurezza. Il controllo avverrà il 22 ottobre ed è stato richiesto dal sindacato lavoratori dei trasporti che contesta la pericolosità dei caselli per i dipendenti dell'autostrada: in prossimità del Telepass le auto passerebbero a velocità troppo elevata.

■ il prezzo del Moscato ■ ■

ASTI. Una prima decisione importante per i produttori di Moscato, è scaturita ieri dall'incanto della commissione interprofessionale per la gestione dell'accordo. I produttori pagheranno 295 lire al miriagrammo (la trattativa sarà sui pagamenti delle uve), per contribuire al fondo di promozione dell'Asti Spumante. La quota corrisponde all'aumento Istat sul prezzo delle uve '98 (16.693 lire al miri).

■ capitale ■ tartufo ■ inizia la ■

ALBA. Sarà inaugurata domani la 68ª Fiera nazionale del tartufo che rimarrà aperta fino al 25 ottobre (Teatro Sociale, ore 17). Fin dal mattino (ore 10) saranno aperte nel palazzo di piazza Medford le mostre «Oro e tartufo: i gioielli del Piemonte» e l'itinerario «Le strade dei formaggi». Contemporaneamente, ■ aprirà la rassegna agroalimentare «Alba Qualità» con duecento stand che presenteranno le produzioni d'élite: tartufi, vini, formaggi, dolci, salumi. Nel cortile della Maddalena si terrà il mercato del tartufo bianco d'Alba (ore 8-20).

La giornata inaugurale si concluderà con un concerto dell'Orchestra stabile di Cherasco (Teatro Sociale, ore 21, ingresso libero) e un incontro di pallone elastico alla pantolera in costume storico (piazza Duomo, ore 21).

In fuga dal Kosovo bloccati dalla polizia

VILLARBOTT. Erano saliti di soppiatto su ■ autotreno turco diretto a Torino: sei albanesi fuggiti ■ Kosovo, che si sono dichiarati rifugiati politici, volevano raggiungere la Svizzera. Li ha ■ l'autista, che dallo specchio retrovisore ha visto una mano sbucare dal telefono ■ che copriva il carico. Ha fatto finta di nulla ed è entrato nel cortile della caserma della «Stradale», dove i sei sono stati presi in consegna dagli agenti.

Con il Superenalotto ■ vittoria

BIELLA. Superenalotto amaro per una passionista: si è rivolta al titolare di un bar per controllare una scheda. Il barista esclama: «Ha vinto 60 milioni». Ma da ■ controllo accurato ■ è scoperto che la giocata ■ valida per l'estrazione ancora da svolgersi. La donna aveva giocato mercoledì, poco prima della chiusura. E il computer ha accettato ugualmente la scheda, però rendendola valida per l'estrazione del sabato.

Banda rubava i ■ ■ l'immatricolazione auto

ALESSANDRIA. Sei componenti di una banda specializzata in furti di documenti d'immatricolazione d'auto, sono stati arrestati dalla squadra mobile della questura di Alessandria. I sei sono stati rincorsi e presi nei campi nei pressi della Motorizzazione, sulla strada per Valenza. L'altra notte era scattato l'allarme negli uffici della Motorizzazione, un sopralluogo degli agenti non aveva dato risultato. L'episodio però aveva insospettito gli uomini della squadra mobile che avevano ricevuto la segnalazione di un furto alla Motorizzazione di Vercelli. Gli appostamenti hanno portato alla cattura dei ■ tutti originari di Napoli: avevano già prelevato 50 mila documenti di immatricolazione in bianco, molto probabilmente utilizzati per «riciclare» auto rubate.



Si sono ancora aggravate le condizioni della bambina abruzzese di due anni avvelenata dai funghi

Impossibile trapiantare un fegato a Mara

La madre invece migliora, presto potrà uscire dalla rianimazione

Trapianto impossibile per Mara: le sue condizioni, che si sono ulteriormente aggravate nella mattinata ■ ieri, non lo consentono più. La bimba, che ha 2 anni e pesa 11 chilogrammi, è infatti in stato di coma cerebrale di quarto grado. «Una situazione molto seria» ha spiegato il primario di Rianimazione del Regina Margherita, Giorgio Ivani. Una situazione dalla quale ■ ritorno è obiettivamente ■. Resta un barlume ■ speranza, ed è quello legato all'età della bambina: a 2 anni possono esistere margini di ripresa impensati e sorprendenti. Ed è in questo che credono ora i medici, impegnati a mantenere i parametri vitali della piccola, il cui fegato ha intanto ripreso a funzionare in modo accettabile. ■ il danno provocato al cervello durante la fase acuta potrebbe ■ essere ormai irreversibile.

■ le notizie che giungono dal Regina Margherita sono preoccupanti, quelle che riguardano inve-



Migliorano ■ condizioni della madre abruzzese (nella foto al suo arrivo a Torino) avvelenata con la figlia Mara dall'amarica falsicola

ce le condizioni della madre ■ piccola, la signora Marisa, sono ■ incoraggianti. La giovane donna, ricoverata nel reparto di rianimazione del professor Martignoni, ha marcato ieri ulteriori miglioramenti, superando anche una piccola infezione polmonare che aveva inizialmente messo sull'allerta i medici curanti. I rian-

imatori che la seguono non hanno nascosto soddisfazione: «Tutto sta andando nel modo migliore: la paziente potrebbe già ■ trasferita ■ reparto di degenza normale entro 2-3 giorni». Il dramma che ha colpito la famiglia abruzzese ha scosso l'opinione pubblica: alle Molinette ed al Regina Margherita ■

giunte molte attestazioni di affetto. La più toccante quella ■ una giovane donna abruzzese, residente ■ L'Aquila, che ha telefonato al transplant-coordinatore dell'azienda ospedaliera San Giovanni Battista, Pier Paolo Donadio: «Mi ha detto di ■ madre di un bambino di quattro anni e di vivere con angoscia qu ■ dramma. Mi ha spiegato che aveva letto sui giornali delle difficoltà a reperire un fegato da un donatore di gruppo zero. Si è così offerta ■ donare una parte del ■ fegato, che è compatibile, così da favorire l'intervento. L'ho ringraziata, commossa, ma anche un'offerta tanto generosa non può avere seguito».

Intanto ieri, alle Molinette, ■ stati effettuati due espianti che hanno consentito trapianti di cuori, fegati e ■. Le famiglie ■ donatori, hanno ■ il con-

Angelo Conti

Società AutoFrejus

La Sita sponsor del comitato Olimpici 2006

Il comitato Olimpico 2006

A sostegno della candidatura di Torino a sede dei Giochi Olimpici Invernali del 2006, la Sita collaborerà con l'Associazione Torino 2006. Tra l'altro, l'autostrada Torino-Bardonecchia verrà attrezzata con un sistema di segnaletica delle realtà storico-architettoniche valsesine e delle attrazioni di interesse naturale e turistico. In caso di assegnazione dei Giochi, Sita fornirà poi al Comitato Organizzatore servizi di cui si è già dotata, ■ il cavo a fibre ottiche per le telecomunicazioni, ■ contribuirà al sistema di scambio tra veicoli privati e navette.

L'ingresso di Sita come sponsor tecnico ■ «Torino 2006» coincide con il varo degli interventi necessari per la messa ■ norma dei manufatti autostradali, il miglioramento della segnaletica, l'illuminazione dei tunnel, la sistemazione delle barriere ■ esazione pedaggi ■ dei piazzali.

La «Genova Nuoto» compie ■ anni

GENOVA. Genova Nuoto, una delle protagoniste dell'intero movimento nazionale, domani festeggia ■ cinquantennale anniversario della sua fondazione. «Cinquant'anni - si legge in una dichiarazione del presidente, Luigi Gardella - si compiono ■ volta. Per questi ci siano ■ posti un obiettivo, che per una volta non è un record ■ realizzare in vasca, ■ una giornata da ricordare con tanti protagonisti».

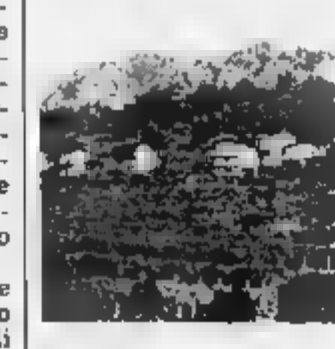
Turismo in Riviera guerra sulle cifre

SAVONA. Stagione turistica ■ Riviera, guerra ■ cifre. Sono quelle della Regione Liguria o l'analisi dell'Osservatorio turistico dell'Emilia Romagna gestito dalla Trademark, che indica nella Liguria l'indiscusso leader con ■ incremento degli arrivi di 4 punti percentuali? Le statistiche della Regione indicano un leggero aumento delle presenze (più 1 per cento e 764 mila giornate di permanenza), con una cifra in rosso Imperia (meno 1,1) e Savona statica (più 0,2).

Vendemmia in montagna ■ Non si ripeterà il '97

AOSTA. I viticoltori approfittano delle pause tra una pioggia e l'altra per raccogliere le uve destinate a produrre i vini dell'annata 1998. Gli esperti hanno valutato in modo lusinghiero le uve di quest'anno, anche ■ sarà difficile che il raccolto possa offrire la stessa qualità del 1997, considerato un «anno d'oro» per il vino.

A Donnas, la vendemmia incomincerà la prossima settimana. I viticoltori sperano ancora nel bel tempo per terminare al ■ glio la maturazione degli acini. In Bassa Valle, poi, la grandine ha causato gravi danni ai raccolti. Con l'arrivo di nuovi soci, la cooperativa Caves de Donnas spera di riuscire a compensare il calo della produzione prevista con la vendemmia che sta per cominciare.



Prendete quota
dal concessionari Saab



Nuova Saab 93



SAAB

Sabato 10 e Domenica 11
siete invitati alla presentazione in anteprima
nuova SAAB 93 TURBO 2.0 da 154 e 200 Cv

CLASS

s.s. del SEMPIONE km 6,00 NOVARA - CAMERI Tel. 0321-611250 - 612940

CLASS

CONCESSIONARIA  **SAAB**

*informa la gentile clientela
di avere trasferito la sede
commerciale in:*

S.S. del SEMPIONE km 6,00

*(statale NOVARA - ARONA 2 km. NORD - USCITA NOVARA
AUTOSTRADA TO-MI) TEL. 0321/611250 - 612941*

NOVARA - CAMERI

Oleggio, un fulmine colpisce il simbolo della città danneggiando il monumento

La torre è pericolante

Piazza inagibile, chiusi tre negozi



La torre in piazza Martiri, alta quaranta metri, è gravemente danneggiata: questa mattina saranno rimosse la croce e la lanterna dalla sommità. Il campanile verrà ingabbiato per consentire le necessarie opere di sicurezza.

OLEGGIO. Le lancette dell'orologio sulla facciata sono ferme all'una e quaranta. A quell'ora, l'altra notte, un fulmine si è abbattuto sul campanile in piazza Martiri. Una scarica potentissima. Il temporale ha fatto a Oleggio una vittima illustre: la torre del Bagliotti è simbolo della città. La situazione è apparsa ieri nella sua gravità durante i sopralluoghi di vigili del fuoco e tecnici: la sommità del campanile è pericolante. Con le autogru si procede stamattina alla rimozione della croce e della lanterna.

Il sindaco Paolo Colombo ha decretato, con ordinanza, l'inagibilità del passaggio anche pedonale sotto la torre e dei locali di edifici sul lato Est di piazza Martiri. Alcune famiglie, pur non dovendo lasciare le case, possono utilizzare solo le stanze affacciate sulla piazza. Chiusi i negozi «Centro Frutta», Pizzeria 2002 e l'oreficeria Ne-

grato. «La torre ha riportato danni sia alle parti murarie che agli impianti. Il fulmine - riferisce Colombo - ha 'trapassato' il pilastro d'angolo della cella campanaria. Poi è sceso lungo l'altezza. Era già in corso un'indagine sulla staticità affidata al professor Mola del Politecnico di Milano. Ieri è stato a Oleggio e seguirà i lavori. Abbiamo avvertito la Soprintendenza facendo presente la necessità di dover agire per parte nostra con sollecitudine a garanzia della sicurezza pubblica».

Degli interventi si occupano Autovictor, Rivolta Ponteggi e l'impresa Zumaglini e Gallina. Piazza Martiri resta transennata fino a quando non verrà conclusa la messa in sicurezza della torre. Il traffico da via Novara è smaltito su via Varigius e via Dante, quello da via Roma è convogliato in via Bellini. Ieri le linee telefoniche in buona parte del centro storico sono ri-

maste fuori uso per «la scarica» stata impressionante. Si è visto un gran bagliore, mentre il temporale infuriava, tante scintille raccontano al Bar Ai Portici. Dalle quattro i vigili del fuoco e tecnici comunali si sono adoperati per la verifica delle condizioni della torre e le operazioni di sicurezza. Ieri vigili del fuoco e vigili urbani hanno lavorato senza sosta sotto la pioggia. Il vicesindaco Bernasconi, il sindaco Colombo, il professor Mola e l'ingegner Vella dei vigili del fuoco si sono riuniti nel pomeriggio per fare il punto della situazione. In epoca romana, dove ora è il campanile, sorgeva una postazione d'avvistamento. Nel Quattrocento fu realizzata la torre sempre con funzioni di controllo dall'alto e fu trasformata nel Settecento in campanario.

Maria Paola Arbeia

ARRIVA «CARTA BIANCA»

Il concorso presentato ai presidi del VCO

Carta bianca

Un gruppo che farà notizia



VERBANIA. Presentazione del concorso «Carta Bianca» de La Stampa questa mattina alle 11,30 al provveditorato degli studi del Vco in via Cairoli. Con il provveditore agli studi Pietro Cataldo, intervengono i responsabili delle scuole della provincia che parteciperanno alla conferenza dei servizi. A «Carta Bianca» possono partecipare gruppi di almeno 5 studenti che creeranno una redazione. Riceveranno gratuitamente il giornale dal 9 novembre al 19 dicembre. Ispirandosi poi alla lettura del quotidiano ogni redazione dovrà pubblicare il proprio giornale di 12 pagine.

Frana sulla statale della Val Vigizzo

VERBANIA. Interruzioni alla viabilità, cantine allagate e telefoni in tilt. L'ultima ondata di maltempo ha di nuovo creato problemi nel Verbano Cusio Ossola, dove molti corsi d'acqua hanno raggiunto il limite di guardia. In valle Vigizzo, le piogge insistenti hanno causato uno smottamento sulla strada statale 337 che da Masera sale a Druggio. La frana è caduta ieri mattina all'altezza della frazione di Paisco, a circa duecento metri di distanza dalla grossa frana che si era staccata dalla montagna nel maggio di quest'anno. Sassi e terricci allora caddero su due autovetture in transito: i guidatori rimasero fortunatamente illesi.

Ora dallo stesso versante è questa nuova frana, a conferma che la zona è ad alto rischio e che la strada che corre lungo quel tratto si trova come sotto un'autentica spada di Damocle. Stavolta la situazione appare critica e la valle non rischia l'isolamento in altre occasioni.

La statale vigezzina ieri è rimasta chiusa alcune ore, poi

nel pomeriggio è stata aperta a unico alternato. «Per fortuna non si tratta di una frana di grosse dimensioni» commenta Franco Bonardi, presidente della Comunità Montana Valle Vigizzo. Ieri pomeriggio Bonardi ha compiuto un sopralluogo assieme ad un geologo della Regione Piemonte che ha già dato disposizioni per alcuni interventi sul versante montano da dove saranno fatti cadere i sassi pericolanti.

«Eravamo ormai sicuri d'esserci usciti senza danni da questa perturbazione, invece proprio la 'coda' del maltempo ci ha lasciato questo piccolo problema» commenta il presidente Bonardi, che comunque dice ottimista sui tempi di intervento in questo tratto di strada.

La pioggia di questi giorni non ha comunque creato altri danni in Ossola. Le strade sono tutte percorribili seppur con molta prudenza. In alcune zone delle vallate sulle arterie si sono formati dei piccoli rii che però hanno causato incidenti gravi e smottamenti.

I corsi d'acqua ossolani non hanno raggiunto il limite

La frana caduta sulla statale 337 a Paisco, fra Masera e Druggio. Da ieri pomeriggio si transita a senso unico alternato



guardia. Sopra i 1500 metri è caduta un po' di neve.

Dopo la schiarita mercoledì, ieri l'Ossola è stata interessata da una fastidiosa ed insistente pioggia. Il Centro meteo di Monteceneri prevede comunque un miglioramento della situazione a partire già da oggi pomeriggio o domattina.

Linee telefoniche e numerosissimi cellulari in tilt: isolata per quasi tutta la mattinata di ieri persino la Prefettura del Vco. Il black out - rientrato nel primo pomeriggio - è stato causato dal violento temporale che si è abbattuto su Verbania e Cusio tra le 21 e la mezzanotte di mercoledì.

Pioggia battente, vento, tuoni e fulmini hanno flagellato

centri urbani e zone collinari dove gli abitanti hanno temuto il ripetersi di una notte di paura come quella del 5 settembre scorso quando un violento nubifragio sconvolse la fascia costiera del lago Maggiore tra Cannobio e Verbania e le alture. Non si segnalano comunque vere e proprie emergenze anche se vigili del fuoco, protezione civile e forze dell'ordine osservano lo stato di pre allarme. Nel frattempo le previsioni dei meteorologi dell'Osservatorio di Locarno Monti presannunciano per oggi ancora qualche rovescio con schiarite dal pomeriggio.

Renato Balducci
Aristide Ronzoni

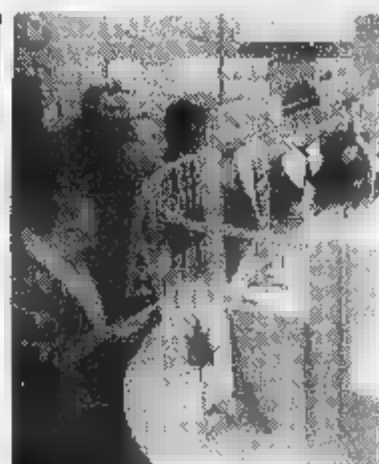
Tante le giocate minime ed i sistemi nel Novarese e nel Vco

Superenalotto, è un assalto al sogno che vale 17 miliardi

NOVARA. Torna a salire la febbre del Superenalotto: nelle due province si è scatenata la caccia alla dea bendata. La «tempesta» dei più assidui giocatori ha avuto subito un incremento all'indomani della vincita di oltre 10 miliardi a Torino.

Infatti mercoledì è stato azzeccato il «sais» del Superenalotto, il jackpot per il concorso di domani sale a 17 miliardi. Le ricevitorie di Novara e Vco sono in queste «prose d'assalto» da tanti scommettitori. Si fa la fila davanti alle macchinette elettroniche che registrano le schedine da giocare. Non mancano gli episodi divertenti. Alla ricevitoria di via Gaudenzio Ferrari a Novara la titolare Mirella Manara si è vista chiedere consigli sui numeri da giocare. «Ci sono persone che mi raccontano i sogni e chiedono a quali numeri corrispondono». Per soddisfare le richieste, Mirella Manara ha messo a disposizione «La Smorfia».

In queste ore le ricevitorie delle due province lavorano a pieno ritmo. Gli scommettitori si mettono in paziente attesa fuori dal-



Sale la febbre dei numeri tra giocatori

la porta, in attesa di giocare la schedina che sperano possa cambiare la loro vita. «Se le giocate continueranno a questo ritmo - dice Manara - il tetto dei 20 miliardi sarà facilmente superato».

«Giocano proprio tutti in queste ore - dicono nelle ricevitorie - tanti che devono farsi

aiutare perché non riescono a leggere le caselle con i numeri da scegliere».

Nelle ricevitorie di Verbania e dintorni le schedine da 1600 lire vanno a ruba mentre appaiono in aumento anche le giocate a base di sistemi di vario tipo. Grande afflusso di giocatori nella ricevitoria già baciate dalla fortuna: bar Olimpia a Pallanza (vinti quasi 7 miliardi nel maggio scorso), bar Teatro a Intra (2 miliardi), Caffè della Piazza a Gravelona Toce, dove nel luglio scorso sconosciuti fortunati avevano totalizzato quasi mezzo miliardo di vincita tre «5», quindici «4» e dieci «3» grazie all'un sistema precompilato del costo di 22 mila e 400 lire. «Inseguiamo da tempo il «colpo grosso» - commenta Mauro, 35 anni, artigiano tappezziere che con altri tre amici gioca costantemente al Superenalotto - ma finora non abbiamo mai fatto centro. Speriamo sia la volta buona».

Per chi vuole tentare la sorte, c'è tempo ancora oggi e domani entro le 17 e 45. Due numeri da giocare? [a. r.]

Nuova Toyota Corolla.

Di serie su tutta la gamma:
ABS a 4 sensori.
Doppio Airbag.
Servosterzo.
Motori 16 valvole.

Garanzia di tre anni.

Da L. 23.150.000



Prova la differenza.

Con la finanziaria Toyota Fin. compri oggi, la prendi subito in piena libertà.

TOYOTA

Vi aspettiamo
per una prova su strada
anche

**SABATO 10
DOMENICA 11
OTTOBRE**

TOP CAR

NOVARA (Lumellogno)
Via Pier Lombardo, 228
Tel. (0321) 456.895 - Fax 457.223

GRAVELLONA TOCE (VB)
Corso Milano, 172
Tel. (0323) 865.110 - Fax 865.110

Il primo anno dell'Ateneo del Piemonte Orientale si apre con facoltà collaudate e grandi sfide

«Università, il vero nemico è l'inerzia»

Il rettore: «Importante una crescita del territorio»

NOVARA. Il grande nemico dell'Ateneo del Piemonte Orientale? Per il rettore Ilario Viano non c'è dubbio: l'inerzia. «La nostra Università fa parte del sistema nazionale - dice - L'arrivo di docenti e studenti a Novara, Vercelli e Alessandria dipende anche dagli stimoli e dalle condizioni di vivibilità che queste città sapranno offrire. Altrimenti avremo un'università di serie B con professori che vanno a vengano. Occorre un ambiente creativo intorno alle facoltà».

Professor Viano, è rettore da due giorni. Da dove intende iniziare?

«Le facoltà sono istituite da anni. Dal punto di vista organizzativo sono già funzionanti e autonome. Ci sono dipartimenti, scuole di specializzazione, diplomi di laurea. Si tratta di consolidare queste iniziative, solidificare l'esistente».

Insomma, il Piemonte Orientale è stato costruito su buone fondamenta?

«Certo, non si è sancita la nascita del nulla. I nostri obiettivi, ora, si raggiungono attraverso il potenziamento del personale (soprattutto mm docente) e la sistemazione edilizia».

Ecco, il problema delle sedi. C'è ancora molto da fare in tutti e tre i poli. Qual è la situazione?

«Un dato è positivo: dappertutto sono state definitivamente indicate le sedi dell'università. Il problema è che le ristrutturazioni richiedono tempo. Proprio oggi l'Agenzia territoriale della casa di Novara consegna il progetto per l'area Perrone, in modo che entro il 15 ottobre lo presenteremo in Regione per concorre ai finanziamenti "Converti". Per quanto riguarda Vercelli attendiamo dal Provveditorato il via libera per le gare d'appalto dell'ex ospedale e, dall'Ufficio tecnico erariale, la valutazione di Palazzo Tartar, sede di Lettere. Ad Alessandria, tra due mesi, dovrebbero iniziare i lavori a Palazzo



Borsalino presto dovrebbe partire la gara d'appalto per costruire la sede di Scienze. Ma il ipotizzabile una crescita armonica del Piemonte Orientale o c'è il rischio che una delle tre città diventi egemone rispetto alle altre? «Non verranno creati squilibri, lo garantisco. Massima armonia. Anche perché l'organo di governo è unico».

Rettore, se la sede di promozione la geografia dei corsi di laurea esistenti o vorrebbe ridisegnarli?

«E' fondamentale. L'Università non è solo lezioni. Alimenti aveva senso? Ateneo autonomo da Torino. L'Università è una favolosa opportunità per il territorio e va colta. Ma è una grossa battaglia: gli organismi dirigenti delle tre città hanno capito l'importanza dell'Ateneo ma c'è ancora un grosso sforzo da fare».

Il rettore Ilario Viano
Il preside di Medicina a Novara
A fianco studenti di Economia e Commercio

DALLA CITTA'

Sindacato

Assemblea e dei lavoratori edili

I lavoratori edili si riuniscono oggi in assemblea per il contratto integrativo. Alle 11 alla Camera del Lavoro, alle 15.15 corteo in c. ntro. (m.g.)

Cronaca

I funerali della donna invertebrale sulle strisce

I funerali di Luisa Biondo, 69 anni, investita martedì sulle strisce di via M.S. Gabriele si celebrano oggi alle 14 al Villaggio Dalmazia. (r. l.)

Colpo 40 milioni in tabaccheria a Trecate

Ha fruttato 40 milioni il furto ai danni della tabaccheria di corso Roma. Nella notte sono spariti valori, tabacchi e contanti. Il proprietario si è accorto del furto al mattino. (r. a.)

Quartieri

Silvestra c'è consiglio sui lavori urgenti

I lavori urgenti a S. Andrea: stasera alle 21 al quartiere Nord Est si organizza la prossima assemblea pubblica. (b. c.)

Verifica-sicurezza per l'autostrada

Asl 13 controllerà casello di Novara



Giovedì l'Asl controllerà la sicurezza del casello dell'autostrada a Novara

NOVARA. Il sindacato Trasporti ha chiesto ed ottenuto ieri dall'Asl 13 un sopralluogo di verifica per l'accertamento della condizioni di sicurezza nei caselli dell'autostrada Torino-Milano. Il controllo verrà effettuato giovedì 22 ottobre alle 9.30 dai tecnici della Sprad, il Servizio Prevenzione Infortuni ad Ambiente di Lavoro, dell'azienda sanitaria di Galliate: per la verifica è stato scelto come casello campione proprio quello di Novara.

Perché il sindacato considera a rischio i caselli dell'autostrada? E' Mario Socco, responsabile provinciale della Federazione Italiana Lavoratori Trasporto a spiegarlo: «Il problema maggiore è rappresentato dalla presenza del Telepass. Chi lavora in autostrada deve attraversare le piste per raggiungere la cabina e nella zona del Telepass i veicoli procedono ad andatura molto sostenuta. E' vero che la società che gestisce l'autostrada ha collocato dei cancelli, ma si tratta di una sbarra di alluminio che non sarebbe assolutamente in grado di reggere l'urto di un veicolo lanciato ad 80 all'ora. Fra l'altro sono accaduti alcuni incidenti, e per questa ragione abbiamo chiesto l'intervento dell'Asl. Noi chiediamo che le norme di sicurezza siano rispettate, se ciò non avvenisse saremmo costretti a chiedere il sequestro dei caselli». La società che gestisce l'autostrada ha dichiarato ieri la disponibilità a mettere in atto tutti i provvedimenti in materia di sicurezza. (m.g.)

Festa da oggi

Gemellaggio e solidarietà con l'Aula

NOVARA. Si apre oggi il «Gemellaggio della solidarietà». Questo pomeriggio arrivano in città le delegazioni dell'Avis di Carcare (Savona) e Termoli (Campobasso) che daranno vita con i novaresi la tradizionale «Festa dei donatori».

La visita del Novarese comincia oggi alle 19 all'abbazia di San Nazzaro Sesia e prosegue domani alle 9 nel centro storico di Novara e alle 16 al lago Maggiore. Sempre domani momento «ufficiale» alle 11 gli ospiti vengono ricevuti dal sindaco e dalle autorità cittadine che consegnano i riconoscimenti delle «Medaglie d'oro». Alla sera tutti alla chiesa di San Francesco alla Rizzotaglia per l'incontro con i 21 si esibiscono le formazioni del Cai di Novara e Lissone e il coro Merce.

Domenica alle 11 nell'aula magna dell'ospedale c'è la «Festa dei donatori», alle 11 il corteo cittadino con la corona d'alloro al monumento dei Caduti e alle 12 Messa in cattedrale con il cappellano Don Giuseppe Teglia. (b. c.)

In mostra da oggi

L'architettura finlandese al Broletto

NOVARA. L'architettura finlandese sbarca in città. Domani al 30 ottobre l'Arengo del Broletto ospita una mostra dedicata ai Ralli e Reima Pietila, autori di progetti di grande rilievo. L'ultima celebre opera di Ralli Pietila risale al '93, anno della sua morte, ed è la residenza ufficiale del presidente della repubblica finlandese vicino a Helsinki. La mostra è stata voluta dalla commissione cultura dell'Ordine degli architetti di Novara e Vco con la collaborazione del Politecnico di Milano.

Domani alle 16 l'inaugurazione: dopo il saluto degli architetti Claudio Grignaschi (presidente dell'Ordine) e Pier Luigi Benato interverrà l'assessore alla cultura Dorino Tuniz. Quindi i curatori della mostra, Vincenzo Pavan e Pier Moro, interverranno su «Natura e materiali» e «Il genius loci» nell'architettura di Pietila. Il critico Francesco Paggiari si soffermerà su «Alvar Aalto e l'altra Finlandia». La mostra ha il patrocinio, tra gli altri, dell'Associazione di Finlandia. (e. bo.)

Oggi l'archeologia

La «Diatribe» si svela ai novaresi

NOVARA. E' un pezzo raro e preziosissimo ma pochi lo conoscono. Eppure fu ritrovato nel 1680 proprio a Novara, in un sarcofago della casa di via Magnani Ricotti 3. La «Diatribe», entrata prima nella collezione Trivulzio poi passata al Comune di Milano, è una coppa in vetro madreperlaceo con reticolo e scritta in vetro azzurro: «Ehevi vivas multis annis» ovvero «chevi, vivrai molti anni». E' stata attribuita al I° secolo.

Oggi alle 15.30 viene illustrata in un incontro organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura nella saletta convegni di palazzo Vochieri, in corso Cavallotti, parla Giuliana Facchini, docente dell'Università di Milano.

La conferenza prosegue con due relazioni dedicate al palazzo. Ermano Arslan e Thea Tibiletti, del museo archeologico di Milano, esaminano la storia attraverso il teatro con particolare attenzione a maschere, lucerne e medaglie del Museo Caccia di Ronchetto. Ingresso libero. (b. c.)

A disposizione dei cittadini i contenitori per frigoriferi, rottami ed altro materiale

Rifiuti, arriva l'area di conferimento

L'Assa inaugura il nuovo servizio in viale Curtatone

PIRELLA COPERTA

Rinviata l'apertura

La piscina coperta comunale in viale Kennedy avrebbe dovuto aprire l'1 ottobre, ma l'apertura è stata rinviata. A data da destinarsi. Un comunicato diffuso ieri pomeriggio dall'assessore allo Sport del Comune di Novara, Alberto Fortina, spiega l'accaduto. In pratica l'apertura dell'impianto era programmata per l'inizio del mese, e tutto è stato predisposto in modo da rispettare i tempi. «Ma durante le prove tecniche dell'impianto - si legge nel comunicato diffuso ieri dall'amministrazione comunale - l'ufficio manutenzione del Comune ha dovuto constatare la rottura dello scambiatore di calore». Il mancato funzionamento di questo apparecchio impedisce di fatto il riscaldamento dell'acqua. Un sopralluogo ha inoltre evidenziato la gravità del guasto e la difficoltà di reperire il ricambio in breve tempo. Attualmente in corso un intervento tecnico per riparare, almeno in via temporanea, il componente, consentendo così l'apertura della piscina del palazzetto dello sport Dal Lago. (c. m.)

Teodori - a sempre per questa ragione l'apertura è stata rinviata al sabato, quando è più facile avere del tempo a disposizione per portare i rifiuti in viale Curtatone.

I novaresi possono quindi più addurre scuse perché non san-

no dove lasciare i rifiuti. All'arrivo in viale Curtatone potranno rivolgersi alla portineria: il personale aiuterà i cittadini a trovare il contenitore adatto. Teodori: «La scelta di avviare un'area di conferimento nella nostra sede si fonda principal-

mente su due motivi. Prima di tutto quella di viale Curtatone è una zona centrale della città, facilmente raggiungibile. Inoltre sarà più facile per noi prevenire atti vandalici ai cassonetti. Il materiale che viene portato nell'area di viale Curtatone ha un valore e potrà essere recuperato. Ad esempio i frigoriferi vengono avviati ad un centro specializzato che elimina il freon. Il legno e il cassettaio, che viene raccolto anche nei mercati, è utilizzato per farne del truciolato. E' un servizio che certamente comporta uno sforzo da parte nostra - prosegue Teodori - la speranza è proprio quella di trovare sempre meno rifiuti ingombranti vicino ai cassonetti o in mezzo alla strada».

Mauro Bolzoni, all'Ambiente del Comune: «L'area di conferimento di viale Curtatone è un tassello che aggiunge al buon operato dell'azienda, che già svolge la raccolta differenziata sul territorio, vuole favorire ulteriormente la popolazione». (c. m.)

LETTERE AL GIORNALE

Inorio sarà paese antemizzato?

Scrivo in merito alla famigerata antenna telefonica nella frazione di Barquedo. Finalmente i lavori stanno per iniziare sul terreno originario, quello cioè che ha ricevuto l'iniziale parere favorevole della commissione edilizia. Barquedo è anche chiamata, secondo un vecchio detto delle nostre parti, il centro del mondo. L'Omnitel ha visto decisamente lontano. Penso, infatti, che questa struttura possa essere sfruttata in modo vantaggioso: una Tour Eiffel, miniatura (che chiamerei Tour Omnitel) pronta per essere visitata da migliaia di turisti, i quali potrebbero approfittare anche di interessanti giro a battello sul torrente Rial che, con appropriate deviazioni, diventerebbe una piccola Senna. E i vecchi archi che sovrastano le strade del centro abitato certamente adatti a trasformarsi in, addirittura, due archi di trionfo! Inoltre il parco giochi, già in fase di ristrutturazione, dovrà probabilmente essere ampliato, affinché possa essere degno del nome che gli verrà: Eurobarquedo.

E' prevedibile anche l'abbattimento delle vecchie case del centro per allargare le vie di comunicazione favorendo così il passaggio degli autobus; i parcheggi saranno sicuramente realizzati sui terreni limitrofi, così come alberghi e ristoranti.

Certo qualche sacrificio si dovrà pur fare: si rinuncerà ad esempio a quel buon numero di «amalgami» che da anni trascorrono a Barquedo vacanze tranquille e serene; si abbandonerà obbligatoriamente la convivenza con essere forse l'unica frazione ancora praticamente inalterata a livello edilizio; le abituali passeggiate tra prati e boschi saranno inevitabilmente condizionate da un ambiente assai poco bucolico; la convivenza con un emettitore di onde elettromagnetiche comporterà qualche giustificato timore dal punto di vista sanitario.

Ma, si sa, il fine giustifica i mezzi. L'importante è agire in fretta; questi fantastici progetti potrebbero essere realizzati altrove, forse già in Inorio Superiore, dove l'antenna Tim è stata appena ultimata. Inorio, paese antemizzato.

Martino Mora, Inorio

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 0321.627.000; Arezzo: tel. 0322.51.81; Bergamo: tel. 0322.54.81; Bologna: tel. 0324.46.600; Cagliari: tel. 0321.86.22.22; Catania: tel. 0321.53.500; Cosenza: tel. 0323.84.85.59; Cremona: tel. 0323.33.360; Foggia: tel. 0321.77.79.00; Genova: tel. 0323.408.000-500; Grosseto: tel. 0323.82.42.22; Imperia: tel. 0323.80.705; Lodi: tel. 0322.81.19.00; Mantova: S.r.l. tel. 0153.41.88.17; Milano: tel. 0322.98.74.56; Monza: tel. 0322.76.807; Pavia: tel. 0324.63.188; Vigevano: tel. 0321.82.05.80; Varese: Gruppo Volontari Ambulanza; Vercelli: tel. 0322.28.01.17.

QUARANTA MEDICA

Novara: tel. 0321.62.80.00; Arezzo: tel. 0322.51.81; Bergamo: tel. 0322.54.81; Bologna: tel. 0324.46.600; Cagliari: tel. 0321.86.22.22; Catania: tel. 0321.53.500; Cosenza: tel. 0323.84.85.59; Cremona: tel. 0323.33.360; Foggia: tel. 0321.77.79.00; Genova: tel. 0323.408.000-500; Grosseto: tel. 0323.82.42.22; Imperia: tel. 0323.80.705; Lodi: tel. 0322.81.19.00; Mantova: S.r.l. tel. 0153.41.88.17; Milano: tel. 0322.98.74.56; Monza: tel. 0322.76.807; Pavia: tel. 0324.63.188; Vigevano: tel. 0321.82.05.80; Varese: Gruppo Volontari Ambulanza; Vercelli: tel. 0322.28.01.17.

Salute

Contro la depressione

«Conoscere la depressione» è l'invito lanciato per questa sera alle 21 nella sala consiliare del castello di Galliate. Al dibattito organizzato dal Comune e dall'Asl parteciperà Domenico Nano, primario psichiatra del dipartimento di salute mentale. L'ingresso è libero. (b. c.)

Arte

La rivoluzionaria Weil

«Simone Weil: una mistica rivoluzionaria». Se ne parla stasera alle 21 a Sant'Apollinare di Casalbeltrame. La conferenza, organizzata dall'associazione «Il Ricostruttore», è tenuta da Roberto Rondanina. (c. m.)

Coral

Imparare lo shiatsu

Inizia domenica a Sant'Apollinare di Casalbeltrame il corso introduttivo di shiatsu, organizzato dall'associazione «Il Ricostruttore». Le lezioni di Ivan Bono proseguiranno domenica 11 ottobre a domenica 8 novembre. Orario delle stage: 9-12 e 14-17.30. Per informazioni tel. 0321/83038. (c. m.)

Arto

Quadri nel quartiere

Domani mattina alle 9.30 in viale Roma 28/D s'inaugura la Mostra degli artisti organizzata dal quartiere Sacro Cuore di Novara che sarà visitabile sino alle 13 e poi domenica dalle 15 alle 19.30. L'esposizione raccoglie i dipinti segnalati dalla giuria del concorso «Arte e vetrine» degli artisti Vincenzo Bertina, Maria Grazia Bozzola, Pietro Demicheli, Roberto Rattazzi, Giuseppe Tencati, Edoardo Torre, Zefferina Zaratini e Giovanna Zatti. (b. c.)

Gastronomia

Si cena con «Riso e logo»

All'Antico Maniero nel parco che sovrasta Villa Lesa fa tappa «Riso e Logo» stasera alle 20.30. (r. b.)

Incontro

I segreti degli sci

Marco Di Bello, atleta Fisher, e il direttore marketing della Salomon Augusto Prati parlano stasera dalle 21 al Club Unione di sport invernali e preparazioni e secco. (m. p. a.)

Dispositivo

Fiori a clic

«Villa Taranto a modo mio» è il titolo della proiezione di diapositive realizzate da Daniele Ghisla dalle 21,15 di stasera alla Società Fotografica in Corso Cavallotti 20 a Novara. (r. l.)

Viaggio

Maratona veneziana

Una gita a Venezia per la 13ª Maratona cittadina. La propone l'associazione «Acitours» di Borgomanero, per sabato e domenica 25 ottobre. Iscrizione e informazioni allo 0322-846371. (m. g.)

Poesia

Concorso a Novara

E' dedicato a tutti i poeti guerrieri il concorso di poesia organizzato dall'associazione culturale «Il settimo» e il pensiero a dal Centro Amicizia Sacro Cuore. Per partecipare al «Premio Cinquellire» occorre spedire 5 copie dei componimenti all'indirizzo di via Scavi 11 a Novara. Informazioni allo 460721. (m. g.)

DA NON PERDERE

Volontari e vigili del fuoco da ore in prima linea, smottamenti sulle alture del lago d'Orta

Cantiere stradale chiuso per pioggia

Sono fermi i lavori al sovrappasso di Borgomanero

Allagamenti sul lago d'Orta, smottamenti nelle località collinari del Motarone, ritardo nei lavori del sovrappasso di Borgomanero: un incidente nella frazione di San Marco con un autocarro che ha abbattuto un palo dell'energia elettrica e divolto i marciapiedi del ponte sull'Agogna. Sono questi gli effetti più consistenti della pioggia caduta con violenza nelle ultime ore in provincia: l'Osservatorio Geofisico di Novara ha accertato la caduta di 71,1 millimetri di pioggia nelle ultime 24 ore.

I vigili del fuoco di Borgomanero sono intervenuti sulla statale 229, in località Miami, appena dopo Gozzano, dove un'autostrada si è rovinata: caduta sulla strada e l'ha interrotta: sul luogo della caduta sono intervenuti anche i volontari del soccorso «Croce Santa Giustina» di Orta. Non hanno potuto procedere al taglio perché lo motore di cui dispongono è andata fuori uso: «Purtroppo - dicono i volontari ortesi - non disponiamo della somma per una motosega nuova e lanciamo l'appello a qualche sponsor generoso così da poter rinnovare i nostri mezzi».

Smottamenti sono segnalati anche sulle strade che collegano Arona alla località Cascine e anche in questo caso sono intervenuti i volontari: allagamenti si sono verificati anche a Pettinasso, in località Punta di Crabbia.

Un problema particolare è quello del sovrappasso via Arona a Borgomanero, dove i lavori dell'impresa De Giuliani sono ostacolati dal maltempo: «Abbiamo coperto anche la zona dei lavori con teloni per proteggerla dalle intemperie, ma la pioggia di questi giorni - precisa il direttore del cantiere, il geometra Agnelli - ci sta rallentando notevolmente gli interventi. Da quando sono stati ripresi i lavori, abbiamo avuto parecchi giorni di acqua. Il nostro programma di di posare le travi per la fine della prossima settimana. Ma tutto questo punto dipende dal tempo».

Sotto il temporale è avvenuto



La notte scorsa e ieri per il giorno sono stati segnalati smottamenti in località del Cusio in Valstrona si lavora per rimediare ai danni e fare opera di prevenzione dopo la frana (foto)

to un incidente spettacolare, ieri a mezzogiorno a Borgomanero in via Simonotti, sul ponte sull'Agogna.

L'autoarticolato di ditta metalmeccanica di Brescia, nell'attraversamento del ponte ha forato una gomma e la motrice è finita prima contro il marciapiede, distruggendolo, poi contro un palo dell'Enel, che è stato abbattuto.

Il traffico è rimasto interrotto per parecchio tempo e per ripristinarlo sono dovuti intervenire i vigili urbani e i vigili del fuoco di Borgomanero, che hanno provveduto a spostare la motrice e rimorchiare il ponte. Subito dopo sono giunti i tecnici dell'Enel che hanno provveduto a sistemare il palo.

Sempre a Borgomanero si è verificato un incidente provocato dal fondo reso viscido dalla pioggia, in via Pertini: nello scontro, rilevato dalla polizia stradale, sono stati coinvolti due veicoli ma ci sono persone ferite.

Marcello Giordani

A Valstrona resta l'allerta

Rientrano le famiglie sgomberate e arrivano i geologi della Regione

VALSTRONA. E' rientrato l'allarme maltempo nel Cusio in Valle Strona malgrado la pioggia cada incessantemente da quattro giorni. Ieri i vigili del fuoco sono stati chiamati a più riprese per allagamenti di scantinati, soprattutto a Gravelona Toce a valle dello straripamento di un torrente. Le quattro famiglie di Valstrona che erano state evacuate nella notte di martedì hanno potuto rientrare nelle abitazioni dopo la caduta del grosso masso che ha danneggiato il tetto di una casa, il garage di una farmacia e un laboratorio artigianale. Purtroppo la pioggia ha impedito il proseguimento dei lavori di consolidamento della parete rocciosa, quale si è staccato il sasso che ha provocato danni ai due edifici di Valstrona.

Una ditta ha comunque già eseguito una prima serie di lavori con la posa di cavi e reti che impediscono la caduta di altri sassi. «La situazione è costantemente sotto controllo - dice Valentino Valentini, tecnico del Comune - almeno in quella zona il pericolo di altri crolli è scongiurato. Restiamo in allerta essendo la valle un'area a rischio di frane». Ancora ieri c'è stato un sopralluogo dei tecnici del Genio Civile e per la prossima settimana sono attesi i geologi della Regione: «Abbiamo chiesto il loro intervento per verificare l'intero stato del versante della montagna che da Strona porta a Luzzogno - dice il sindaco Giulio Piana - anche se non sussistono pericoli immediati occorrono opere di prevenzione».

L'osservatorio

Studia e divulga fenomeni naturali

NOVARA. Anche la città può vantare un Osservatorio geofisico d'avanguardia. E' stato costituito ufficialmente nell'aprile scorso e dopo le inevitabili lungaggini burocratiche adesso è entrato pienamente in funzione. Si tratta di una libera associazione di volontari per la raccolta, il monitoraggio e l'analisi dei dati che riguardano i fenomeni geofisici della natura.

Le sue finalità sono la sensibilizzazione alle problematiche del territorio per contribuire alla prevenzione e previsione di calamità naturali. «E' convinzione dei fondatori dell'Associazione - dice Giuseppe De Antoni, appassionato di sismologia ed esperto osservatore delle modificazioni del clima del suo osservatorio allestito da frazione Torron Quartara - che il coinvolgimento del cittadino, già a partire dall'età scolare, nello studio delle dinamiche del territorio, possa contribuire alla formazione di una coscienza civile, capace di un maggiore rispetto della natura, di scelte oculate e responsabili nelle modificazioni ambientali, quando necessarie, onde prevenire eventi disastrosi».

L'osservatorio dispone di apparecchiature sismiche e meteorologiche, collabora con l'Istituto nazionale di Geofisica di Roma e il Centro geofisico prealpino di Varese-Campo dei Fiori.

Inoltre propone un servizio esclusivo, possibile grazie al costante e puntiglioso impegno dei soci: componendo lo 0321/431759 una segreteria telefonica mette a disposizione dell'utente importanti informazioni ambientali e meteorologiche.

Il caso a Colazza

Chi usa l'auto del Comune di notte?



Il sindaco di Colazza Federico Maggi ha risposto a Pietro Graziotto

COLAZZA. Dove va in piena notte la Fiat Panda 4x4 di proprietà della amministrazione comunale? Il curioso interrogativo ha tenuto banco l'altra sera in sede di consiglio comunale a seguito di una interrogazione presentata dal consigliere Pietro Graziotto del gruppo «Le Ginestre». Graziotto, di professione ingegnere, ha affermato: «Considerando che l'auto in questione non era presente in Comune tra le 17,15 del 23 settembre e le 12 del giorno seguente, nonché durante altre notti nelle settimane precedenti, chiedo di sapere chi e con quale titolo utilizzi la vettura durante la notte e se sia intenzione della amministrazione provvedere a segnalare la cosa alla autorità giudiziaria». La risposta del sindaco Federico Maggi alla prima domanda è stata la seguente: «L'autovettura è stata usata dal vicesindaco Mariangela Pasqualin per recarsi ad una riunione di Malpensa 2000 le cui problematiche riguardano tutti i paesi del Verghese». Mariangela Pasqualin ha da parte sua aggiunto che «la riunione si è protratta fino a tardi per cui è andata a casa l'auto e ritornata il giorno seguente». Nessuna risposta a precisazione riguardo all'uso della stessa auto nelle notti della settimana precedente. La risposta del sindaco Maggi al secondo quesito di Graziotto è stata la seguente: «Non ritengo sia necessario segnalare la cosa alla autorità giudiziaria, anzi la invito a dirmi lei ravvisa qualche estremo reato». Graziotto: «Valuterò le risposte e se vi sono stati estremi di reato».

Nelle due province

Novara-coop in sciopero da oggi

NOVARA. Una giornata di sciopero nei supermercati, magazzini e uffici della Novacoop. Oggi si astengono dal lavoro i dipendenti del deposito di Galliate, domani quelli di tutti i punti vendita di Novara (sono tre), Trecento, Galliate, Cameri, Oleggio e Arona. Motivo del contenzioso tra sindacati e azienda è il contratto integrativo.

Da ieri sono state bloccate le straordinarie e supplementari e oggi c'è il primo sciopero. Altre otto ore di astensione sono già state decise. Da domani vengono indette assemblee con cui i sindacati di Filcams Cgil, Fisacat Cisl e Uilucis Uil illustrano la situazione ai lavoratori. L'azienda, dal canto suo, ha già diffuso un comunicato di diverse pagine per chiarire la sua posizione.

«Non credo si arriverà alla chiusura totale del supermercato - commenta Graziotto Tunesi, della Cgil - ma un disservizio per la clientela è molto probabile. Noi diffonderemo volantini e organizzeremo presidi per far conoscere ai cittadini i nostri problemi e le ragioni della protesta».

Riguardando, in particolare, la firma del contratto integrativo: «La nostra valutazione è nettamente negativa - si legge in un documento diffuso dalle tre organizzazioni sindacali - per la grave insufficienza delle disponibilità dell'impresa. A nostro avviso Novacoop nulla o poco intende aggiungere ai diritti contrattualmente acquisiti dai lavoratori già beneficiari della contrattazione collettiva precedente. Inoltre Novacoop propone variazioni al meccanismo di calcolo del salario variabile che comporta un peggioramento dei risultati economici».

Inoltre ai nuovi assunti e a chi proviene da realtà acquisite l'impresa riconosce miglioramenti che il sindacato giudica insufficienti: «Non bastano sia i salari assoluti sia per la differenza, talmente ampia da risultare ingiustificabile, le condizioni applicate alla maggioranza dei lavoratori previste e acquisite dal contratto Novacoop».

Incontri a Novara e Borgo, sono aperti tutti

Diritti Umani si studiano su maxiposter e al corso

NOVARA. Insegnanti, studenti, educatori, difensori civici, giornalisti, amministratori locali: li chiama a raccolta la Provincia per il corso sui Diritti Umani nell'ambito del 50° anniversario della Dichiarazione Universale. Si analizzeranno i principi che accomunano la Dichiarazione alla Costituzione che pure ha cinquant'anni. Maxiposter con la Dichiarazione saranno inviati a scuole, biblioteche, nei luoghi frequentati dai giovani. In Provincia, addirittura, si pensa di consegnarli anche alle discoteche.

L'iniziativa è presentata dall'assessore Anna Cardano: «E' un'occasione concreta e alto livello, questa del corso, per approfondire il testo e trovare insieme concreti riscontri nel campo del rispetto di tutti i di-

ritti umani. Vale per l'aggiornamento degli insegnanti». La partecipazione è gratuita. Il primo incontro, al Fauser che ospiterà quelli previsti a Novara, è al pomeriggio, è fissato il 14 ottobre con il tutor pubblico dei minori Francesco Milanesi, della Regione Friuli Venezia Giulia. Si parlerà di Diritti Umani e democrazia. Gli altri cinque (due a Borgomanero) saranno il magistrato Rodolfo Venditti e Amnesty International (il 19), il professor Lucio Levi dell'Università di Torino (il 22), la giornalista Lidia Menapace (il 27 a Borgo), Angela Ma-

del Centro Studi Sereno Regis di Torino (il 30 novembre) e don Giannino Piana, docente a Urbino (il 17 a Borgo). Altri dettagli ai numeri 0321-378446 e 378289. (m. p. a.)

Primaria Azienda Tessile-Abbigliamento ubicata a Borgomanero ricerca:

1) RESPONSABILE LOGISTICA-SPEDIZIONI ITALIA/EXPORT

si ricerca un candidato di sesso maschile possibilmente con cultura media-superiore con esperienza movimentazione merci-spedizionieri-gestione autocarri aziendali.

2) RESPONSABILE PUNTI VENDITA AREA FRANCOFONA

si ricerca una candidata cultura livello universitario-perfetta lingua francese - età 30/40 anni. Disponibilità continui viaggi nell'area-esperienza gestione punti vendita-motivazione del personale - utilizzo sistemi informatici.

Inviare curriculum: fax 0322/844029 - E-mail: liola@azzurra.it

La Stampa **tutto** 1997 **LA MAXI Compact** 1678-02005

Ristorante Agriturismo Oasi delle Cicogne

«Nel cuore della Lomellina, dove la natura è ancora incontaminata e offre rifugio a molte specie uccelli tra cui la cicogna. All'interno di una cascina seicentesca, l'Oasi delle Cicogne» offre la possibilità di organizzare banchetti per cerimonie, colazioni, lavoro e convegni, cene a lume di candela o simpatiche tavolate tra amici. La cucina curata e fantasiosa, le camere ed i locali con aria condizionata, il parco circostante che presta a realizzare caratteristici servizi fotografici fanno dell'Oasi meta ideale per chi apprezza la tranquillità e la cura dei particolari».

BOGNO (PV) TEL. 0322/844029 - Tel. 0322/844029

NUOVA VOLVO S80.
LA SCELTA PIU' ENTUSIASMANTE,
LA SCELTA PIU' SICURA.

... al mondo ... la ... centro ... di ...
... (Volvo) ... del ... finestre laterali (IC). Cinque ...
... da ... 2000 ... versione ... 2500 cc con potenza ... 272 CV

DA LIRE 59.240.000



CONCESSIONARIA

FONTANA BORGOMANERO (NO) - Via Novara, 101/105 - Tel. (0322) 845088

GARAGE MODERNO BISATE DI CREVALDOSSOLA (VB) - Via Renzi - Zona Industriale - Tel. (0324) 33594

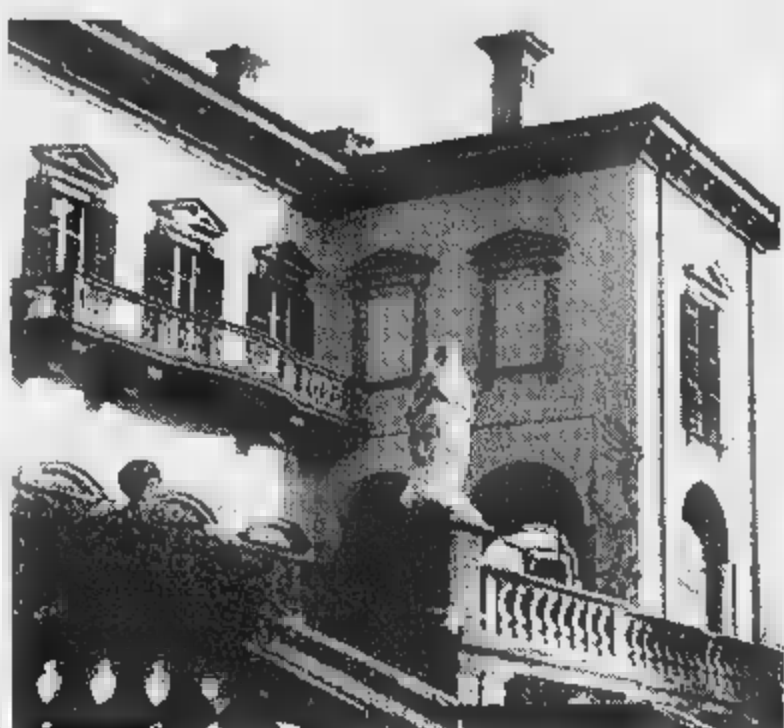
Chiesto in Provincia il piano di tutela ambientale ■ risparmio energetico

«La stufa torni in uffici e scuole»

Nel Vco la proposta della filiera del legno

VERBANIA. Riscaldare gli edifici pubblici con impianti termici a legna? Si può, anzi si deve. Basta utilizzare la cosiddetta «filiera del legno», un piano di intervento i cui obiettivi sono tutela ambientale dei boschi e risparmio energetico, assieme a positivi riflessi occupazionali. Su questo tema Diego Coretti sollecita il Presidente della Provincia del Vco a definire un organico progetto. «La ragione principale dei ricorrenti eventi alluvionali», sostiene il rappresentante dei democratici di sinistra, «è da ricercarsi nel progressivo abbandono della montagna che comporta un sempre più pericoloso degrado di boschi, valli, corsi d'acqua. Per dare risposta a questo gravissimo problema occorrono misure in grado di riordinare il patrimonio boschivo del territorio e in tale direzione procede appunto il progetto della filiera del legno». Tale iniziativa prende in considerazione in edifici pubblici lo sviluppo delle caldaie a legna o a scarti vegetali, che utilizzano legname e sottoprodotti di lavorazione forestale. L'impiego di simile materiale comporta «maggiore cura del territorio e positivi riscontri ecologici e socio-economici. Inoltre le caldaie a legna consentono un rilevante risparmio finanziario ed energetico».

«E' perciò necessario», aggiunge Coretti, «che su questo terreno la Provincia si faccia promotrice e coordinatrice di un incontro con tutti i Comuni e le Comunità montane, avviando come primo passo una efficace opera di sensibilizzazione. Il progetto deve poi partire concretamente in tempi brevi. Un ulteriore stimolo può derivare da iniziative già



In Provincia, a Villa San Reginio, arriva l'invito a progettare la filiera del legno

un corso in zona, come ad esempio da parte della Comunità montana Cusio-Mottarone, o da realtà che da tempo funzionano in modo efficace: il caso del riscaldamento con cippato di legno di una grande scuola pubblica a Quaronna in provincia di Biella.

Altri esempi giungono da vari Paesi europei. Si aggiunge che per la sua utilità questa esperienza è fortemente sostenuta dalla Cee con cospicui finanziamenti e che la Regione Piemonte nel quadro della legge sul risparmio energetico ha emesso un apposito bando. Prevede contributi in conto capitale nella misura del 40 per cento ■ interventi in edifici di proprietà degli enti locali, come scuole, palestre, pisci-

ni.

A riprova dell'interesse che sta suscitando questa prospettiva c'è da registrare anche una interpellanza dei Verdi al sindaco di Verbania, per stimolare il Comune a realizzare impianti termici a cippato di legna e a presentare alla Regione domanda per ottenere il relativo contributo. «Inoltre», dichiara il capogruppo Paolo Caruso, «desideriamo sapere se nell'ambito della convenzione con la Padana Gas, fondata sullo sviluppo di impianti di teleriscaldamento, sia possibile presentare proposte con l'impiego di caldaie a legna».

Sergio Ronchi

Impianti termici

Autocertificazioni entro giugno '99

VERBANIA. La Provincia del Vco e l'Agenzia regionale per la protezione ambientale hanno stipulato una convenzione in materia di controlli su esercizio e manutenzione degli impianti termici. «La legge», spiega l'assessore Riccardo De Bernardi, «affida alla Provincia i controlli sul rendimento di combustione, consumo di energia, emissione di sostanze inquinanti degli impianti. I loro responsabili dovranno attestare con autocertificazione entro il 30 giugno 1999 il rispetto delle norme di legge in materia». La dichiarazione presentata dovrà essere accompagnata dal versamento di 10 mila lire per gli impianti fino a 35 kw e superiore per quelli di maggiore potenza. Controlli sulla veridicità di quanto dichiarato saranno effettuati gratuitamente su un campione di autocertificazioni; chi non avrà adempiuto all'obbligo sarà sottoposto a verifica dell'impianto per un onere minimo di circa 110 mila lire. Braccio operativo della Provincia in questa attività di controllo sarà l'Arpa, che si incarica di una campagna pubblicitaria per ricordare ai cittadini l'autocertificazione.

La Provincia si è incontrata con associazioni di categoria e dei consumatori per fornire un elenco di ditte abilitate alla manutenzione a costi predefiniti e trasparenti. (s. r.)

Verbania cerca un nuovo presidente del Consiglio comunale

Palazzo Flaim, fumata nera

Fallisce l'elezione al primo tentativo

VERBANIA. Si è risolta come previsto in una fumata nera la prima votazione a Palazzo Flaim per eleggere il presidente del consiglio comunale che succederà a Giovanni Poletti, dimessosi dall'incarico nei giorni scorsi. Per l'elezione in prima battuta era necessario che un candidato raggiungesse la maggioranza di due terzi dei consiglieri assegnati, ma nella seduta di mercoledì sera nessuno ha ottenuto tale limite.

Tredici voti sono confluiti sulla attuale vicepresidente Donatella Idi; vi sono poi stati alcuni voti dispersi e 17 schede bianche. L'elezione è pertanto rinviata alla seduta di mercoledì 14, quando basterà la maggioranza assoluta ed una even-



Donatella Idi, attuale vicepresidente, ha avuto 13 voti. Dalle opposizioni sono giunte lamentele per la mancanza di confronto sulle candidature

tuale votazione di ballottaggio tra i due candidati più votati. Favorita resta la consigliera Idi, rappresentante del Popolare. Sull'argomento si sono registrati vari interventi. Dai ban-

chi delle opposizioni si è lamentata l'assenza di confronto fra tutte le forze politiche del consiglio e la mancata creazione dell'ufficio di presidenza.

Secondo Giovanna Albertini, di Rifondazione, la presidenza deve essere espressione delle minoranze consiliari. «Le carenze rilevate», ha detto Valerio Cattaneo per Forza Italia, «sono da imputare ai partiti che sostengono la giunta, i quali hanno impostato male il sistema per nominare il presidente». Gli ha replicato Pietro Mazzola per i Democratici di sinistra, osservando che i due ex presidenti Massimo Turconi e Giovanni Poletti hanno ricevuto espressioni di stima da tutti i partiti per il ruolo svolto. (s. r.)

Omegna, oggi incontro al Forum

Un osservatorio per l'ospedale

OMEGNA. Un comitato a «guardia» dell'ospedale. Il Comune ha indetto per stasera alle 21, nell'auditorium del Forum, un incontro a cui sono invitati i consiglieri, le forze politiche, sociali, economiche e del volontariato. Lo scopo, annunciato dal sindaco Teresio Piazza, è creare un gruppo di lavoro che funga da osservatorio sull'andamento del presidio ospedaliero. «Troppi segnali allarmanti e poche certezze sui nuovi servizi ci hanno indotto a questo passo», dice il sindaco Piazza. «E' necessario stare in guardia per capire quale sarà il futuro dell'ospedale».

La iniziativa è stata però criticata da alcune forze di minoranza: «Il sindaco si è accorto di quanto sta avvenendo con tre anni di ritardo», dice Carlo Tragni di Psi: «quando gravano a lanciare l'allarme perché l'ospedale perdeva servizi eravamo tacciati di strumentalizzazione politica. Adesso speriamo solo che sia troppo tardi». Stasera mancherà però l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio che dovrebbe venire ad Omegna la prossima settimana. Ieri ha avuto dei lunghi contatti telefonici con diversi consiglieri comunali. Tra cui Augusto Quaranta che ha fatto pervenire all'assessore un prospetto della situazione nel Cusio. D'Ambrosio ha promesso che entro oggi risponderà. Una risposta che peserà sull'incontro di stasera. (v. a.)

Stresa, bilancio della stagione

Al Giardino Alpina 24 mila visitatori

STRESA. L'orto botanico Giardino Alpina, suggestiva terrazza naturale sul Golfo Borromeo, sta per chiudere la stagione d'apertura al pubblico che va da aprile a metà ottobre. E già il Consorzio di gestione tira i primi bilanci. «Nel '98, con la lunivia in funzione», precisa il presidente del Consiglio d'amministrazione, Marco Travaglini, «l'afflusso di visitatori può essere stimato a circa 24 mila presenze di ogni nazionalità. Nel '99 Alpina compirà i suoi 65 anni ed il modo migliore per festeggiare sarà quello di renderlo ancora più ricco di specie botaniche».

I due ottari d'ampliamento hanno consentito il raddoppio della superficie che ora è di 4 mila metri quadrati e quindi una «spasseggiata» sul nuovo percorso dove sono a dimora le specie botaniche locali e la flora spontanea del Mottarone. Una sorta di naturale filone di continuità con l'altra parte del giardino che ospita le essenze più esotiche e di maggior pregio. «Ogni anno Alpina viene dotata di 60-70 nuovi esemplari botanici», dice Travaglini, «e si è passati dalle 400 specie del 1987 alle attuali 850. L'idea «nuova» è quella di fare di Alpina un vero e proprio caposaldo della politica ambientale del Vco, una sorta di «laboratorio» collegabile a giardini e parchi delle ville storiche del Verbano ed alle tradizioni floricole del Lago Maggiore. (s. r.)

Tu vuoi rifare l'arredamento

Noi vogliamo rifare il negozio

risultato:

sconti fino al 50%

sulle migliori marche

solo fino al 20/10/98

Sala arreda

Via Sempione 155 - tel. 0331/963076 Castelletto Ticino

ADAMS Warner Lambert Canada, Società multinazionale leader nel mondo nel settore largo consumo, nell'ambito di una strategia forte sviluppo sul mercato italiano sta attuando un piano di rafforzamento della sua struttura commerciale ed in questa prospettiva ricerca:

PROMOTORI

per le province di Verbania/Novara la funzione sarà quella di assicurare il monitoraggio e lo sviluppo attività di merchandising sui punti vendita (traditional trade) delle assegnate. Desideriamo entrare in contatto con:

GIOVANI DIPLOMATI/AD ALTO POTENZIALE

Residenti nelle zone indicate, max 28enni militesenti, in possesso patente B. E' un'opportunità per giovani interessati a sviluppare un percorso di crescita professionale nell'area Marketing/Commerciale, in un contesto aziendale formativo che premia l'iniziativa e la responsabilizzazione sui risultati. L'azienda offre un'assunzione con Contratto di Formazione, l'auto aziendale, il rimborso spese ed un piano di incentivi legati ai risultati conseguiti. Se interessati, Vi invitiamo a spedire sollecitamente il Vostro curriculum, indicando recapito telefonico e citando chiaramente il riferimento 1810 anche sulla busta, alla:

MCM - ORGA SELEZIONE SRL
MILANO - CORSO MONFORTE, 15 - TEL. 02-76.02.01.15



Principale azienda spedizioni con sede in Novara.
ricerca
AUTOTRASPORTATORI
con autovettura portata utile 12/15 - 20/30
50/60 quintali per servizio distribuzione
zona Lombardia/Piemonte/Liguria.
TELEFONARE ORE UFFICIO
0321/692065

Società finanziaria in Novara
Cerca
DIPLOMATO/LAUREATO
per attività di sviluppo
Scrivere PUBLIKOMPASS 533
10100 TORINO

ECONOMICI

46ENNE
Insegnante cerca lavoro come dirigente nell'ambito commerciale. Possibilmente Piemonte province di Verbania, Vercelli, Novara, Cuneo, Alessandria.
Tel. 272.762.

CERUTTI GAS
VIA BORGOMANERO 94 - 28012 CREMA (No) - Tel. 0322/86.32.40 - 86.37.89 Fax 0322/86.36.20



*Gas Industriali-refrigeranti-puri *gpi in serbatoi e bombole
*tecnologie per saldatura*saldatrici*depuratori*disossidanti
*materiali d'apporto*assorbitori*sistemi antiscivolo
*linea protezione 3m udito, vie respiratorie

Primo caso del genere scoperto dalla polizia. Gli immigrati erano alloggiati a Piedimulera

Sfruttava sei clandestini, arrestato

E' un noto ristoratore ambulante di Montescheno

DOMODOSSOLA. Sfruttava alcuni extracomunitari entrati clandestinamente in Italia, favorendone così la permanenza nel nostro Paese: è stato arrestato dalla Polizia di Domodossola.

Maurizio Vacca, originario di Busto Arsizio, da tantissimi anni residente in Ossola (prima in valle Anzasca e poi in valle Antrona) è finito nei guai per questo "giro" di extracomunitari che mandava a lavorare in nero. Dopo l'arresto, che è stato convalidato dal magistrato, Vacca è stato subito rimesso in libertà.

L'uomo, da tempo pedinato e tenuto sotto controllo dalle forze dell'ordine, è stato arrestato due giorni fa dagli agenti della squadra anticrimine della Polizia di Domodossola. Gli uomini del vicequestore Raffaele Veri hanno fermato Maurizio Vacca, 45 anni, residente in frazione Cresti a Montescheno. Gli hanno contestato l'articolo 10 delle leggi del 6 marzo 1998 sull'immigrazione clandestina. E' senza dubbio il primo caso scoperto dalla Polizia nel Verbano, Cusio, Ossola. Si teme non sia l'unico.

In sostanza l'uomo deve rispondere di aver favorito la permanenza di clandestini in territorio italiano, sfruttando la loro condizione di illegalità. Un reato che prevede una condanna massima di quattro anni di reclusione ed una multa di trenta milioni.

I clandestini sfruttati addirittura alloggiati in minilocali fatiscenti, dotati di un unico servizio igienico. I sei (tre rumeni e tre albanesi) erano sistemati in un edificio situato al 13 di via Martiri della Libertà a Piedimulera, paese dove l'uomo sarebbe proprietario anche di un bar.



La casa di Piedimulera in cui erano ospitati gli immigrati clandestini

A Piedimulera la Polizia ha eseguito diverse perquisizioni e sopralluoghi. Oltre agli extracomunitari Vacca avrebbe sfruttato anche una ragazza del posto.

In sostanza l'uomo, che gestisce un'attività di ristorazione ambulante, era il "datore di lavoro" di questi disperati, gente entrata illegalmente in Italia passando per sentieri montani o eludendo i controlli sulle spiagge della penisola. Nessuno infatti è risultato in regola con i permessi d'ingresso.

I sei clandestini venivano mandati a lavorare davanti agli stadi del Nord Italia (anche San Siro a Milano o il Delle Alpi a Torino), nelle feste campestre e

alle patronali dove vendevano panini, toast e bibite. Un bel giro di affari.

Ovviamente degli extracomunitari era in regola con i permessi d'ingresso.

Mercoledì pomeriggio, dopo l'arresto, il sostituto procuratore Marco Mescolini ha interrogato l'uomo che poi è stato rimesso in libertà. I sei extracomunitari rischiano l'espulsione dall'Italia.

La loro situazione sarà vagliata dalla Prefettura, per i provvedimenti del caso. Per adesso non possono assolutamente lasciare il nostro Paese perché prima dovranno essere sentiti dal magistrato persone a conoscenza dei fatti. (re. ba.)

IN BREVE

Verbania

Alle Poste biglietti e abbonamenti per il treno

Accordo tra le Poste Italiane e le Ferrovie dello Stato. D'ora in poi è possibile acquistare biglietti ferroviari nelle Agenzie Postali delle località, sedi di stazioni Fs, delle province di Novara e del Vco. I biglietti in vendita sono quelli di semplice fino a 200 chilometri e gli abbonamenti fino a 100 chilometri. (f. r.)

Crodo

Targa di ringraziamento sulla nuova materna

Inaugurata la nuova scuola materna. Nel corso della cerimonia è stata posta una targa per ringraziare Annamaria Pattoni e Arunte Rossi, i due coniugi che hanno donato alla comunità, insieme ad altri beni, l'edificio. (f. r.)

Orta San Giulio

Terapia dell'ictus, neurologi a convegno

«La terapia intensiva delle malattie neurologiche». E' il tema del convegno che si terrà domani, dalle 9, all'hotel San Rocco. Interverranno i maggiori specialisti italiani nella cura dell'ictus e oltre 150 neurologi provenienti da Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia. Organizzatore del convegno è il primario di Neurologia dell'ospedale San Biagio di Domodossola, Angelo Villani. (f. r.)

Bravellona Tese

In Biblioteca il Quartetto Hans Brehme

Con un concerto degli «Hans Brehme», quartetto di fisarmoniche in Italia ed all'estero, prende il via stasera alle 21 alla biblioteca Camona, l'«Ottobre Culturale». L'entrata è gratuita. (v. a.)

E' Pierantonio Ragozza il preside del Galletti

Nuovo preside dell'Istituto professionale «Galletti» è il professor Antonio Ragozza e non - come erroneamente pubblicato dal nostro giornale - il prof. Silvio Ragozza, che è invece docente al Liceo «Spezia». Ce ne scusiamo con entrambi e con i lettori. (f. r.)

Nebbiuno

Funghi e sapori d'autunno al «Canton Mezzo»

Il tour gastronomico «Funghi e sapori d'autunno» promosso dalla Comunità Montana dei Due Laghi farà tappa questa sera al ristorante «Canton Mezzo» di Nebbiuno. Per prenotarsi si può telefonare allo 0322-589820. (v. a.)

Lottano per bloccarlo Crodo, la Provincia e altri enti pubblici

«Il piano di Telecom elimina le cabine dei paesi montani»

CRODO. Esiste un piano della Telecom per smantellare le cabine telefoniche pubbliche nei paesi di montagna. A rivelarlo il sindaco di Crodo Elia Vincler che ha già messo in moto tutte le istituzioni locali per fermarlo. Tra i motivi che avrebbero indotto la società dei telefoni a chiudere il servizio, l'insufficiente utilizzo degli apparecchi: non raggiungerebbe lo standard minimo di resa per coprire le spese.

Osserva Vincler: «Può darsi che queste postazioni, soprattutto nelle frazioni, non rendano come vorrebbe la Telecom. Si tratta, però, di un servizio pubblico con grande valenza sociale. In montagna non tutti hanno il telefono in casa e la ca-



Il sindaco di Crodo Elia Vincler ha rivelato che la Telecom intende smantellare le cabine

bina diventa l'unico mezzo per comunicare. D'altra parte il cellulare è ancora molto costoso e non può essere una valida alternativa.

«Va poi detto - sottolinea il primo cittadino di Crodo - che ci sono categorie di persone che non possono utilizzare il cellulare per problemi di salute. E' il

caso dei cardiopatici, portatori di pace-maker, che metterebbero a rischio il proprio strumento per via dei campi magnetici creati dalla telefonia mobile.

L'appello di Vincler è stato raccolto dalla Comunità Montana Valle Antigorio e Formazza che ha invitato la Telecom a desistere dal proposito di eliminare le cabine nelle frazioni montane visto l'alta funzione sociale che svolgono. Analogo atteggiamento è assunto dal Consiglio Provinciale: un ordine del giorno, votato all'unanimità, ha dato incarico alla Giunta affinché intervenga per fermare il piano. Con l'appoggio di Comunità Montane e amministrazioni. (f. r.)

A Domodossola

Il riaperto la sala giochi di via Briona

DOMODOSSOLA. E' stata riaperta nei giorni scorsi la sala giochi «Number one». Era rimasta chiusa per due settimane su ordine della questura di Verbania. Il locale di via Briona era «soffocato» per motivi di ordine pubblico dopo che all'esterno della sala giochi la Polizia di Domodossola aveva trovato alcuni giovani in possesso di sostanze stupefacenti. Non era scattata alcuna denuncia penale a carico dei ragazzi ma solo sanzioni amministrative contro il locale.

Ora, come aveva preannunciato il questore Antonio Baranelli, la sala sarà sotto stretto controllo per evitare il ripetersi di fatti simili ma anche per verificare se siano giustificate le lamentele degli abitanti della piazza Mercato e di via Briona. N'è discusso anche in consiglio comunale giungendo alla decisione di chiudere le sale giochi alle 22. (re. ba.)

L'Ufficio caccia tranquillizza: «Nessun caso»

Peste suina in Svizzera L'allarme anche nel Vco

La peste suina è una malattia virale contagiosa che colpisce maiali e cinghiali. E' innocua per la persona e si manifesta con febbre alta, inappetenza e diarrea. Le conseguenze economiche della malattia nei maiali possono assumere dimensioni enormi e vengono contagiati gli allevamenti.

La peste suina è una malattia virale contagiosa che colpisce maiali e cinghiali. E' innocua per la persona e si manifesta con febbre alta, inappetenza e diarrea. Le conseguenze economiche della malattia nei maiali possono assumere dimensioni enormi e vengono contagiati gli allevamenti.

La peste suina è una malattia virale contagiosa che colpisce maiali e cinghiali. E' innocua per la persona e si manifesta con febbre alta, inappetenza e diarrea. Le conseguenze economiche della malattia nei maiali possono assumere dimensioni enormi e vengono contagiati gli allevamenti.

La peste suina è una malattia virale contagiosa che colpisce maiali e cinghiali. E' innocua per la persona e si manifesta con febbre alta, inappetenza e diarrea. Le conseguenze economiche della malattia nei maiali possono assumere dimensioni enormi e vengono contagiati gli allevamenti.

La peste suina è una malattia virale contagiosa che colpisce maiali e cinghiali. E' innocua per la persona e si manifesta con febbre alta, inappetenza e diarrea. Le conseguenze economiche della malattia nei maiali possono assumere dimensioni enormi e vengono contagiati gli allevamenti.

A SAN PIETRO MOSEZZO

Centro dell'Usato

MARCA	MODELLO	ANNO	OPTIONALS
VOLSKWAGEN	Polo 1.0	1991	Vetri elettrici - Metallizzato
VOLKSWAGEN	Golf GTi 1.8	1991	Vetri elettrici - Idroguida - Tetto apribile
BMW	318 i	1994	Airbag - Clima - Metallizzato
BMW	525 T.D. Touring	1994	Interni in pelle - Cerchi in lega - Airbag - Clima
BMW	325 T.D. Touring	1996	Clima - Airbag - Cerchi in lega - Metallizzato
MERCEDES	C 180 Elegance	1993	Tetto apribile - Cerchi in lega

automobili di tutte le marche

0321/46.89.91

Camauto

ZONA INDUSTRIALE

Via Marelli, 26

CINEMA ELDORADO - NOVARA
CINEMA NUOVO - BORGOMANERO
CINEMA CORSO - DOMODOSSOLA

UN TRIONFO AL FESTIVAL DI VENEZIA

IN DIRETTA
GIORNO 010 908
the TRUMAN SHOW
IN ONDA. SENZA SAPERLO

DISCOTECA
ANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI • 0161 - 213578

VENEDÌ 9 OTTOBRE
I FILADELFIA

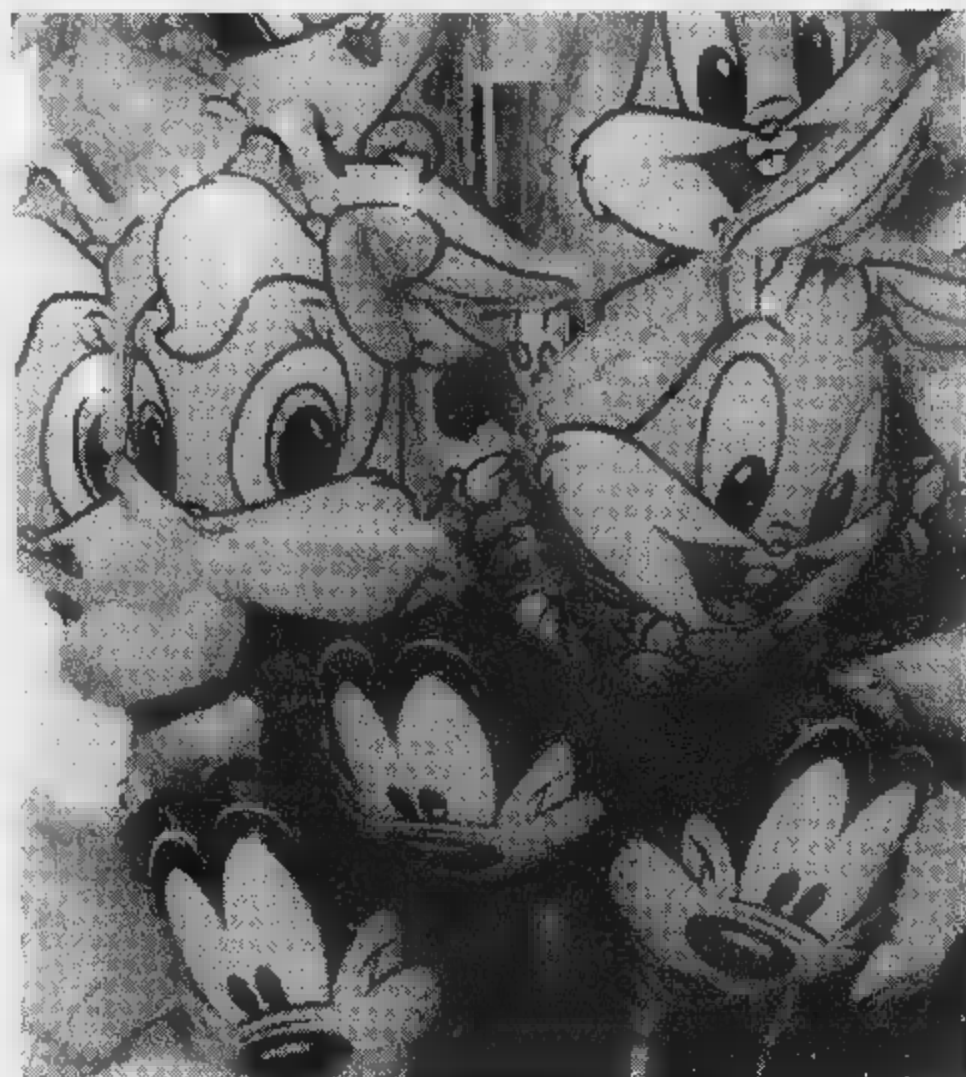
SABATO 10 OTTOBRE
DANIELE COMBA

DOMENICA 11 OTTOBRE
AL RANGONE

VENEDÌ INGRESSO DAME L. 5.000 - DOMENICA INGRESSO GRATUITO

Anche a Novara il «paradiso degli addobbi»

Palloncini
■ punto
vendita
di via Bigliari
e a sinistra
un maxi-pallone
dedicato
alle feste
di compleanno
Il Balloon
Express Shop
è stato
inaugurato ai
primi ■
settembre
con l'intervento
di Massimo
Gilotti



Rossana Trivi, l'imprenditrice argentina che ha lanciato la nuova proposta

A Novara ■ hinterland sembra però che l'intervento maggiormente richiesto sia quello della «celebrazione» di feste di laurea. Il raggiungimento di un traguardo così prestigioso pare esercitare un fascino irresistibile nei confronti dei nuovi dot-

lori, dimostrazione ben augurante ■ la futura carriera. Al termine della festa si assisterebbe all'uscita del lancio del c dei palloncini ovvero un efficace presagio affinché la performance lavorativa che sarà intrapresa possa avere caratteristiche analoghe al volo ascendente, conducendo così a mete professionali rapide ■ prestigiose.

Una tradizione sudamericana

La sfida di Rossana, arrivata dall'Argentina

NOVARA. Rossana Trivi è nata in Argentina poco più di trenta anni fa ■ dopo un'esperienza nel campo delle serre e dei fiori ■ Liguria, che peraltro prosegue, eccolla ■ Novara a proporre ■ nuovo modo di decorare feste ed anniversari importanti. E' lei infatti la mente organizzativa del primo negozio in franchising del Nord Italia della catena Balloon Express Shop. Attualmente nella penisola sono attivi sette ■rcizi localizzati principalmente nel Sud, ■ Sicilia.

Quello ■ Novara si candida quindi a soddisfare le esigenze di un territorio vastissimo. La sfida che Rossana ■ prefigge è quella di diffondere in Italia la cultura del palloncino gonfiabile appresa nella ■ terra di origine.

La tradizione argentina, almeno nella zona ■ Cipolletti.

la località che ha dato i ■■■■ alla intraprendente imprenditrice, prevede di abbinare alla nascita di ogni bambino un palloncino gonfiabile che il nascituro poi dovrà conservare per tutta la vita.

Rossana Trivi mostra con una punta di orgoglio le fotografie in bianco e nero che la ritraggono in fasce con il suo palloncino.

E con altrettanta soddisfazione sciorina quello stesso palloncino ormai non più gonfiabile ma che per lei rappresenta un'impareggiabile testimonianza della propria infanzia. Il servizio proposto dal Balloon Express Shop è dunque sintetizzabile in questo: proporre un inedito e variopinto modo di adornare le feste.

A richiesta è possibile anche prevedere la consegna a domicilio, un'opzione sicuramente

insostituibile qualora il materiale gonfiabile raggiunga proporzioni hollywoodiane non comuni.

Direttrice e personale ■ supporto sono reduci da ■ simposio internazionale organizzato in Portogallo a Villa Mura, ■ pressi di Faro. In quel contesto, oltre trecento rappresentanti europei di strutture commerciali legate al mondo dei palloncini gonfiabili si sono dati appuntamento per approfondire le tecniche costruttive, ■ ornamento degli ambienti e di allestimento degli spazi.

I più preparati hanno sostenuto anche degli esami di abilitazione professionale per l'ottenimento di una qualifica in grado di permettere il successivo insegnamento della specifica-innovativa materia. Rossana & Company hanno osservato tutto ■■■ attenzione e preve-

dono di sottoporsi ad un analogo tour de force di qualificazione il prossimo giugno durante una nuova occasione aggregativa in programma in Germania.

Intanto hanno riportato in Italia nuove idee e innovative tecniche. Come quella della scultura con palloncini gonfiabili.

Utilizzando tale metodologia è possibile realizzare degli spassosissimi pagliacci, cuori, bilancieri e perché no anche divertentissimi seddtori ricreativi (per bambini e non) costruendo dei veri e propri muri confiabili.

Un'altra specialità inedita del Baloon Express Shop di via Bigliori 1: quella ■ abbinare palloncini e bouquet di fiori, una trovata capace di coniugare innovazione e tradizione con un tocco di originalità.

UNA MODA ARRIVATA DALL'AMERICA !!!

Consegna a domicilio di bouquet di palloni con messaggi personalizzati per ogni tipo di evento speciale.

Più di 1.000 articoli in puro lattice per costruire sculture ed addobbi.

Per dare fisionomia e charme ad ogni idea.

Per divertirsi e fare divertire.

Allestimenti spettacolari per matrimoni, battesimi, compleanni, lauree, meeting, discoteche, conferenze.

Nuove idee per regali, marchi tridimensionali, ambientazioni a ogni tipo di personalizzazione.

Il tutto per rendere ogni momento un'occasione unica ed indimenticabile.

Il tutto
**balloon
express[®]
shop**

NOVARA - Via Biglieri 4/e

Tel. 0321/39.76.33

Indagine della Federazione dei Collegi costruttori sull'ultimo decennio

Edilizia, una crisi senza fine

Tangentopoli e la politica fiscale indicano tra le cause
 Pacchetto di richieste avanzato alla Regione Piemonte

L'edilizia continua a andarci male: negli ultimi dieci anni ha attraversato, soprattutto a partire dal '92, un lungo periodo di crisi dal quale non si è ancora totalmente ripresa. Molte le ragioni di queste difficoltà - come sottolinea il direttore dell'Unione edilizia del Piemonte e della Valle d'Aosta, Enrico Roccella - che vanno dalla durissima contrazione della realizzazione di opere pubbliche (la causa di Tangentopoli e delle riduzioni di bilancio statale) alla politica fiscale sulla casa, giudicata «punitiva» per il settore, malgrado il segnale positivo degli incentivi varati dal governo nei mesi scorsi.

La federazione dei Collegi costruttori ha realizzato una indagine sui cambiamenti avvenuti nel comparto nell'ultimo decennio. Il lavoro d'indagine è finalizzato alla definizione di un pacchetto di richieste da avanzare alla Regione Piemonte. Spiega il presidente dell'Unione, Giampiero Astegiano: «Vogliamo individuare possibili rimedi alla crisi che da troppo tempo colpisce il settore. Abbiamo intenzione di presentare alla Regione delle proposte tese a salvaguardare e, se possibile, accrescere la competitività delle aziende e aumentare le opportunità di mercato».

E indica una serie di rimedi: «Occorre un sostegno agli investimenti migliorando le condizioni di credito, sviluppo e applicazione dell'innovazione, ricerca di nuovi mercati, promozione dell'associazionismo, formazione professionale. Sono interventi necessari per consentire alle imprese di cogliere tutte le opportunità che il consolidarsi dei timidi segnali di ripresa, che stiamo registrando, potrebbe garantire».

L'EDILIZIA IN PIEMONTE

Produce un valore aggiunto	118
Occupa 108 mila addetti	
Nel 1993	118
Le imprese sono 12 mila	
In media hanno 4,5	
Il 3% ha più di 20	
L'85% delle imprese opera solo nella sua provincia	
L'8% opera anche in altre province	
Il 7% opera anche in altre regioni	

Fonte: Unione dell'Edilizia del Piemonte e Valle d'Aosta

In dieci anni il settore - che pure continua a rivestire un ruolo significativo nell'economia piemontese - ha perso occupati, numero di imprese e dimensione delle aziende. Oggi gli addetti sono 108 mila, il 40% opera nell'edilizia abitativa, il 33 nei lavori pubblici, il 15 non ha alcuna attività prevalente, il 12 nei comparti dell'edilizia non abitativa, del calcestruzzo. Secondo l'Inps la dimensione media delle imprese edili del Piemonte e della Valle d'Aosta è di 4,5 dipendenti; le imprese con oltre 20 addetti sono solo il 3 per cento.

Dall'85 al '92 il settore è cresciuto, per poi entrare - nel biennio '93-'94 - in una brusca recessione. Secondo la ricerca, dall'inizio della crisi tutti gli indicatori economici hanno fatto registrare andamenti negativi o tassi di crescita molto contenuti.

E' il caso del valore aggiunto che rimane tuttora ai livelli del '90 e dell'occupazione che è calata di diecimila addetti rispetto al '93 o ancora degli investimenti scesi del dieci per cento rispetto al '90.

La recessione più pesante ha colpito il settore delle opere pubbliche; le aziende di questo comparto hanno registrato un calo progressivo della produzione del 35%. Per le imprese specializzate nell'edilizia abitativa il calo è stato quantificato nel 20%, recuperato solo in parte nella seconda metà degli Anni Novanta.

In tempi di crisi, ovviamente, diminuisce anche il numero delle imprese. La ricerca evidenzia che questo è accaduto soprattutto per quelle maggiori dimensioni: quelle tra i 20 e i 50 addetti erano 380 nel '92, ora, quelle tra 50 e 100 sono passate da 73 a 23. Stazionarie quelle tra 100 e 200 che

erano 24 e sono 23. Modesta in cifra assoluta, ma rilevante percentualmente, invece, la riduzione di quelle oltre i 200 addetti: erano 6, sono diventate quattro.

Il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo e l'assessore regionale all'Industria Gilberto Pichetto hanno risposto ricordando che all'inizio della legislatura la Regione ha stanziato nel proprio bilancio circa 1.800 miliardi di risorse a favore degli investimenti nelle opere pubbliche e nell'edilizia.

E' aggiunto: «Ma dobbiamo fare tutti qualcosa di più. Lo Stato, in primo luogo, considerazione delle sue competenze e delle maggiori risorse che può mobilitare. Da parte nostra siamo intenzionati a impegnarci nei confronti delle proposte che ci sono presentate dall'Unione edilizia».

Marina Cassi



Per l'edilizia, '92 è incominciato un lungo periodo di crisi dal quale non s'è ancora ripresa del tutto

Su «Specchio»

Olimpiadi perché a Torino

Evelina Christillin Galateri,
 presidente
 del Comitato
 per Torino

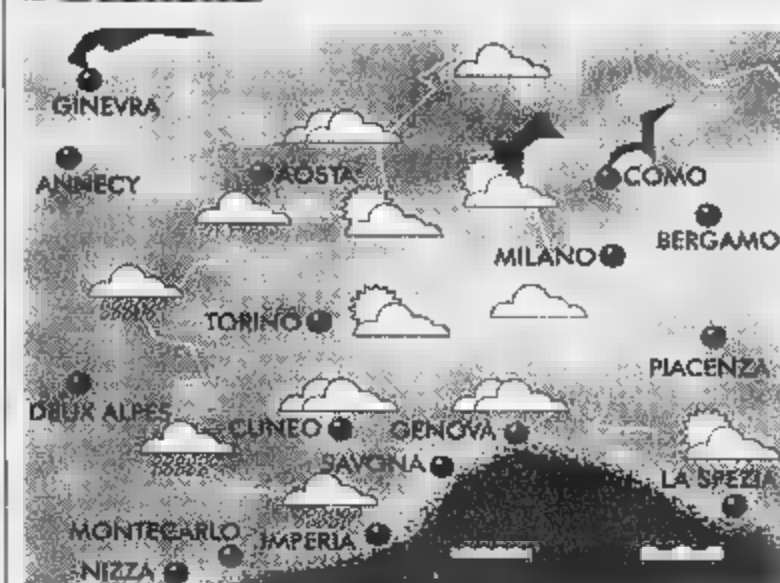


Riuscirà Torino a diventare la sede delle Olimpiadi invernali del 2006? Cosa si sta facendo per convincere il comitato olimpico internazionale? Quali i punti di forza, rispetto alla concorrenza degli altri Paesi? Quali vantaggi può trarre la provincia da questa manifestazione?

Sono alcuni dei temi affrontati dal settimanale «Specchio della Stampa», in edicola sabato prossimo, il giornale. Un lungo servizio dedicato a questa sfida, che vede il capoluogo piemontese impegnato a non farsi sfuggire l'occasione per un rilancio non solo turistico. Come è tradizione per il settimanale, l'analisi è la scheda, a cura di Gian Paolo Ormezzano, sono arricchite da un originale servizio fotografico di Marco Sordani. Vengono inoltre presentati i progetti messi a punto dagli architetti. Un design moderno per i nuovi impianti sportivi (trampolini, piste, palazzetti) e per le strutture del padiglione del Lingotto che ospiteranno, nei prossimi giorni, la commissione giudicante la candidatura torinese.

Per la città si tratta di un grande sforzo organizzativo che vede l'impegno di molte personalità, non solo del mondo sportivo. Fra tutti, il settimanale dedica un «primo piano» ad Evelina Christillin Galateri, che presiede il comitato per la candidatura e ci racconta, in prima persona, perché sta lavorando a questo importante progetto.

IL METEOROLOGO



LA MONTAGNA

Tra incertezze di schiarite, annuvolamenti e piovoschi, la depressione sul Mar Ligure, che aveva previsto ad inizio settimana, sta lentamente spostandosi verso Levante. Viene così soppiantata dall'alta pressione che ha raggiunto la Spagna da Ovest e che potrebbe garantirci un'intera settimana di pioggia.

SU L'INTELLIGENTE-LIMITE-VALLE D'AOSTA

■ **PIEMONTE** Irregolarmente, isolate schiarite e possibili precipitazioni in serata sui rilievi. Temperature massime nella media, minime in calo. Venti moderati da NE.
 ■ **VALLE D'AOSTA** SUSA, LANZO, CANAVESE. Ancora probabile nuvolosità diffusa, intervallata da schiarite. Scarsa possibilità di precipitazioni. Temperature in calo. Venti moderati o forti da W.
 ■ **VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA**. Cielo sereno o poco nuvoloso con possibile intensificazione della nuvolosità pomeridiana. Temperature stazionarie con riduzione delle minime. Venti moderati da NW specie in quota.

■ **RIVIERA DI LEVANTE** (Genova - La Spezia). Condizioni di accentuata variabilità: schiarite ed annuvolamenti specie sui rilievi. Scarsa possibilità di pioggia. Temperature stazionarie. Venti moderati da E. Mari mossi.
 ■ **RIVIERA DI PONENTE** (Savona - Imperia). Permangono condizioni di variabilità: schiarite ed annuvolamenti. Ridotta possibilità di pioggia. Venti moderati da S-SW. Mari da poco mossi.

■ **TORINESE E VERCELLESE**. Prevalenza di cielo sereno o variabilmente nuvoloso. Scarsa possibilità di precipitazioni ma possibili banchi di nebbia in pianura. Temperature stazionarie. Venti deboli da NW.

■ **LANGHE E MONFERRATO**. La situazione si presenta identica al Vercellese con possibilità di nuvolosità intensa per ridotta ventilazione. Temperature stazionarie.

■ **LAGHI E BIELLESE**. Ancora una moderata nuvolosità sui rilievi intervallata da schiarite. Scarsa possibilità di precipitazioni. Temperature nella media. Venti: brezza turgida le valli e sui laghi.

Prosegue il movimento verso Sud Est il vortice ciclonico instauratosi sul Mar Ligure. Movimento lento anche per un'azione di blocco di un anticiclone russo. Permangono condizioni di variabilità con ampie schiarite ma possibili residui annuvolamenti ed isolate precipitazioni pomeridiane.

(A cura di Giorgio Minelli)

La convenienza non è un giallo.



Era il mio giorno di riposo quando qualcuno bussò alla porta. Ebbi un sussulto. Chi poteva essere? A quell'ora non aspettavo visite. Con circospezione andai ad aprire, ma non c'era nessuno. Sulla soglia un unico indizio: il nuovo volume di Pagine Utili.

Lo presi, lo guardai attentamente. Già dalla copertina si intuiva che le novità erano tante. Richiusi velocemente la porta alle mie spalle: dovevo aprirlo subito, la curiosità quasi non mi lasciava respirare.

Cominciai a sfogliare con avidità e capii che non avrei più potuto farne a meno: Pagine Utili sarebbe stata un'indispensabile fonte di informazioni. Avrei trovato facilmente tutto ciò di cui potevo aver bisogno, dall'antennista al detective privato. E non solo per la nuova grafica ancora più chiara e leggibile, anche per il doppio accesso di ricerca, categorico ed alfabetico. Ma questo era solo l'inizio.

Sfogliando scoprii la nuova sezione sulla Pubblica Utilità, le Pagine Giovani e la rassegna sui vini e le tradizioni della mia provincia. E i "raspa raspa" solleticarono la mia brama di ricchezza. Infine scoprii la cosa più importante: con Pagine Utili avrei potuto risparmiare un sacco di soldi.

Ma su questo, per il momento, non posso dirvi di più. Vi do solo un consiglio: vi conviene aprirlo.

Pagine Utili.
La guida che ti conviene.

Stanno arrivando GRATIS in tutte le case.

Sedici concerti con orchestre sinfoniche, gruppi da camera e solisti famosi

«Verbania Musica», si riparte

Da Istomin al jazz per un viaggio fra le note

VERBANIA. Un cartellone di sedici concerti con grandi orchestre, complessi da camera e virtuosi del pianoforte. Torna «Verbania Musica» da ottobre ad aprile sul lago Maggiore risuoneranno le note dei generi più svariati. Ad inaugurare la rassegna allestita da «Piemonte Musica», lunedì 12 ottobre alle 21.15 sarà il pianista americano Eugene Istomin al Palasport di Intra.

Nato a New York 70 anni fa da genitori russi, entrambi musicisti, è un interprete di fama mondiale: il suo autorevole virtuosismo, la rarità della sua poetica e dell'infallibile stile l'hanno portato a essere applaudito in recital da solo, con orchestra e musicista da camera. Le sue prodigiose doti vennero scoperte quando aveva appena sei anni; a ventisei i due premi più importanti d'America: il «Leventritt» e quello della Giovane Orchestra di Filadelfia. Da allora ha tenuto più di 10 mila concerti in tutto il mondo, diretto dai più prestigiosi direttori come Leonard Bernstein, Zubin Mehta, Georg Solti, Raphael Kubelik.

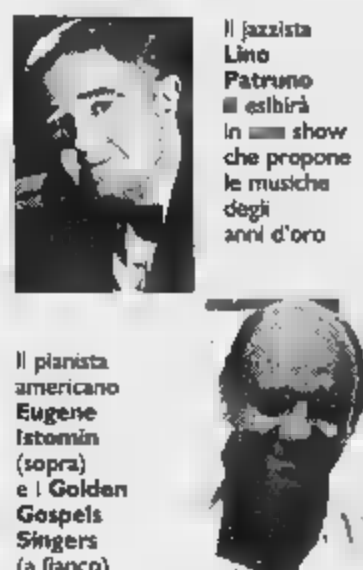
A Verbania eseguirà opere di Mozart, la «Sinfonia n. 53 Aurora» di Beethoven e celebri composizioni di Chopin, fra cui i «Notturmi op. 15 e op. 55».

La stagione proseguirà il 23 ottobre con l'Orchestra Sinfonica di Stato della Radiotelevisione di San Pietroburgo, applaudita pochi mesi fa a Villadossola per le «Settimane di Stresa», mentre l'11 novembre sarà di scena il Trio «Audrey Morris» con un repertorio che spazia dal songwriting americano alle canzoni di Billie Holiday, Nat King Cole e Frank Sinatra.

Ritorno al classico il 25 novembre con il concerto del Trio per violoncello, clarinetto e pianoforte formato da Sergio Del Mastro, Marco Decime e Peggy Pa, che suonerà pagine di Beethoven, il 4 dicembre arriverà l'Orchestra Sinfonica della Compagnia d'Opera Italiana, diretta da Antonello Gotta assieme al Coro lirico «Francesco Tamagno» e con la pianista Peggy Pa.

Il nuovo anno sarà salutato il 7 gennaio dall'Orchestra Filarmonica di Jasi (Romania) diretta da Anton Nanut e con la partecipazione del pianista Vsevolod Iverkin. Il 20 gennaio irrompe il jazz, come le sonità degli anni 20 e Trenta proposte dal Lino Patrino Show. Ari, duetti, brani corali e ouvertures tratti da celebri opere verranno interpretate il 30 gennaio dal soprano Linda Campanella e dal tenore Stefano Secco con l'Orchestra Sinfonica e Compagnia d'Opera Italiana.

Con un intero programma impostato su Chopin si annun-



Il pianista americano Eugene Istomin (sopra) e i Golden Gospel Singers (a fianco)

cia per il 24 febbraio il pianista polacco Marian Mika, seguito il 6 marzo dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Gerd Albrecht.

Antonello Gotta sarà nuovamente sul podio il 27 marzo con l'Orchestra Filarmonica Compagnia d'Opera Italiana in un concerto interamente dedicato alla Spagna. Il celebre violinista Francesco Manara sarà di

scena il 7 aprile Claudio Vighera al pianoforte, il 17 aprile la stagione è chiusa dall'Orchestra Sinfonica Compagnia d'Opera Italiana diretta da Giuseppe Lanzetta.

Fuori abbonamento oltre tre serate con i ritorni dei Golden Gospel Singers, Harlem il 12 dicembre e del Caffè Concerto Christian il 10 febbraio, seguiti, il 15 marzo, dal sound tradizio-

nale irlandese dei Birkin Tree.

L'abbonamento a «Verbania Musica» costa 73 mila lire. I prezzi dei biglietti d'ingresso ai singoli concerti variano dalla 23 alle 15 mila lire. Prevendite alla Biblioteca Civica, Contini Musica, Libreria Margheri e Alberti, cartoleria Minioni, Agenzia Viaggi Vert.

Paolo Crivellaro

Guida agli eventi live nei locali delle province e dell'hinterland

«Bellissimi» in passerella sui palchi delle discoteche

TRESCATE. Inaugurazione invernale alla discoteca «Celebrità». Pubblico femminile in sollucchero per l'arrivo, annunciato, del modello più bello del mondo, ovvero Marcus Schenkerberg. Dalle 23.

SILAVENGO. Festa latinoamericana al Tenimento al Castello con animazione di Alessandra e di Mauro. Al piano terra musica live con Andrea.

SAN MAZZARO SESIA. «Swing Machine» in concerto dalle 22 al Jazz Club «La zanzara». Al sax, Guerrino Allifanchini, al piano Filippo Rodolli.

D'ASCOJA. Il quartetto della vocalista Alessandra Paletti dalle 22 al «Moonlight».

Angelo e le «Proposte oscure» per la notte al Marcus Club di Albate. Dalle 22.

REINZAGA. Musica commerciale, revival e animazione «Cosa Mi piace». Dalle 22.

SENA. Al «Maneggio» verso mezzanotte è atteso Satya Obiet, il modello indiano che da mesi appare su giornali e tv come testimonial degli orologi «Lo-



renz». MASSIMO. «Canistracci Oile» in live al «Bulldog Pub» di Pisogno. Rock e di tutto un po'.

La «M. Junior Pita Band» ravviva la nottata musicale dal vivo del «Molly Malones».

VOCOGNA. Revival «70-80 e hits attuali» al New Rolling Stones, proposti dal Dj Joe Peno e Co. E c'è anche una conturbante cameriera sexy.

Rock «70 e californiano» è proposto dal «Free Birds» dalle 22 al roadhouse «Waco».

GRAVELLONA TOCE. Rock e blues con

la band di Jò Valeriano al «Saloon Samija». Dalle 22.

OMEGNA. Cabaret al «Croce Bianchi». Stasera Teo Guadagni presenta «Beh».

VERBANIA. Un raffinato duo jazz milanese per la «Latteria» di Intra. E' capitanato da Michele Bozza al sax. Dalle 22.

Weekend in pista al nuovo «Metropolis». In consolle, Mephisto & di resident.

Gli «Youth» no al «Kings Pub» di piazza Fontana.

SANTA. Stasera e domani il rockativo e gli ingranaggi selvaggi al Capanno dei Pini.

Festa «Crystal balls» alla discoteca «Astoria Remakes». Battaglie all'ultima sfera colorata. Premi per tutti.

VINTERIO. Bellissimi sul palco. Stasera alle Cave di Vintebello sono presenti Davide e Alessandro Cellamare, vincitori del concorso «i più belli d'Italia».

A CURA DI MARCO PIATTI E ROBERTO

Stasera va in scena una commedia brillante in tre atti

L'«Arcano» a Pernoate aiuta Telefono Amico

NOVARA. Sul palco per Telefono Amico. Il gruppo teatrale L'Arcano mette in scena stasera al teatro Sant'Andrea di Pernoate «Il ratto delle Sabine», commedia in tre atti, liberamente tratta dalla commedia «Quando gli asini volano» di Franco Roberto.

L'appuntamento è fissato alle 21. La commedia brillante in tre atti racconta la vicenda di un mito e bonario professore che ha scritto una tragedia, dal titolo appunto «Il ratto delle Sabine». Una compagnia di attori di approfittare della ingenuità e rubargli il lavoro. Il professore nel frattempo deve tenere a bada anche una moglie piuttosto invadente, che ostacola ogni sua decisione. Nascono gag ed equivoci che portano al lieto e comico finale.

La regia dello spettacolo è affidata a Diego Rossi. Gli interpreti: Patrizia e Daniele Gerardi, Chicco Ferrario, Claudio Volpe, Cristina Burlone, Deborah Spadin, Mauro Como ed Erica Ferrazzi.

Il giovane gruppo teatrale L'Arcano si è già esibito con successo lo scorso anno. Ci riprova stasera con un lavoro brillante, con un testo diver-



Il gruppo «L'Arcano» torna sulle scene cittadine con un libero adattamento

tente che consentirà di trascor-

re una bella serata.

L'autore, Franco Roberto, autore radiotelevisivo e autore teatrale, ha firmato numerosi opere, spaziando abilmente tra vari generi, dalla commedia brillante al dramma e al «giallo».

Il costo del biglietto, acquistabile direttamente in teatro prima dello spettacolo, è di 10

mila lire.

Il ricavato della serata sarà devoluto a Telefono Amico, per permettere all'associazione di raccogliere fondi. Telefono Amico, che ogni giorno le linee e gli operatori a disposizione dei novaresi in difficoltà, intende ampliare maggiormente la sua attività grazie all'installazione di un numero verde. [c.m.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	46	56	26	52	6
BARI	95	66	62	62	54
CAGLIARI	28	54	31	21	64
	112	73	67	65	64
	63	32	33	63	66
	55	54	51	48	48
GENOVA	39	51	26	12	10
	97	91	60	54	52
MILANO	13	25	8	69	7
	62	56	41	45	39
NAPOLI	66	55	53	48	47
PALERMO	33	42	31	60	25
	85	82	55	45	41
ROMA	44	65	51	77	60
	85	64	52	55	45
TORINO	13	5	26	63	41
	84	81	62	62	58
VENEZIA	21	63	5	76	62
	82	62	55	50	48

RISULTATO CACCIA JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 14 - 28 - 81 - 1 - 90 - 60

2 combinazioni 41 - 82 - 18 - 2 - 9 - 6

L. 6600 4 - 32 - 37 - 3 - 84 - 27 - 7

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 178.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 23 - 51 - 9 - 83

224 combinazioni - varianti = 87 - 27 - 33 - 47 - 82 - 57 - 4 - 8

IL COMPUTER SUGGERISCE

centrati. Amb centrali sul n. 76 di Milano. Ecco le 30 coppie puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive

gli altri sistemi:

76-1 76-10 76-13 76-16 76-25; 76-74 76-2 76-20 76-89 76-18; 76-55 76-42 76-3 76-30 76-88; 76-28 76-75 76-21 76-4 76-40; 76-87 76-39 76-85 76-38 76-5; 76-50 76-86 76-48 76-15 76-90.

Ambate matura. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 80 (3); Cagliari 40 (3); Firenze 76 (5); Genova 88 (4); Milano 78 (3); Napoli 81 (4); Palermo 10 (1); Roma 51 (3); Torino 10 (3); Venezia 23 (3).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

9-10 9-30 9-12 89-20 89-50; 9-71 9-8 9-42 89-51 89-18; 9-22 9-40 9-54 89-52 89-60; 9-84 9-49 9-86 89-19 89-38; 9-21 9-50 89-10 89-30 89-15; 9-31 9-16 89-71 89-81 89-42; 9-52 9-60 89-22 89-39 89-54; 9-18 9-58 89-84 89-48 89-88.

Per decine la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambo a tema da giocare a Firenze:

1-11-21 21-71-81 51-61-71; 1-31-41 21-1-11 51-81-1; 1-51-61 31-41-51 51-11-21; 1-71-81 31-61-71 51-31-41; 11-21-31 31-81-1 61-71-81; 11-41-51 31-11-21 61-1-11; 11-61-71 41-51-61 61-21-31; 11-81-1 41-71-81 61-41-51; 21-31-41 41-1-11 71-81-1; 21-51-61 41-21-31 71-11-21.

Statistiche a cura di Ricevitori n° 1111 e L'Espresso, via Viana 27, Candelò.



STASERA AL CINEMA

VIP. Tel. 0321-625.688. Costi ridotti. Orario: 22.30. Lire 12.000. rid. sab. e merc. fer. 8000.

ARABID. Tel. 0321-474.635. Goddella. Orario: 19.40, 22.30. Lire 12.000. rid. lun. fer. 8000.

FARAGIANA. Tel. 0321-577.676. Delfino perfetto. Orario: 20.15. Lire 12.000. mar. fer. e sab. pum. 8000.

ELDRADO. Tel. 0321-624.158. The Truman Show. Orario: 20.20, 22.30. Lire 12.000, 8000. e sab. pum. 8000.

ITT. Tel. 0321-623.395. Il signor Quindici. Orario: 20.20, 22.30. Lire 12.000, 8000; lun. fer. 8000.

S. GIUSEPPE. Tel. 0321-465.484. Il figlio di Adamo. Orario: 17.30, 21. Lire 10.000, 8000; mar. fer. 8000.

S. GIUSEPPE. Il ratto delle Sabine. Commedia in tre atti. Ore 21. L. 9000, 5000.

URONIA. SAN CARLO. Tel. 0322.24.05.66. Goddella. Ore 20, 22. Lire 10.000, 6000; mar. fer. 8000.

RIPOSO.

MODERNO. Tel. 0322-82.151. I giorni nostri. Or. 20.15, 22.15. Lire 11.000, 8000; mar. fer. 8000.

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81.741. The Truman Show. Or. 20.15, 22.15. Lire 11.000; mar. fer. 8000.

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741. Il signor Quindici. Or. 20.15, 22.15. Lire 11.000, 8000; mar. fer. 8000.

NUOVO SALA 3. Tel. 0322-81.741. Il signor Quindici. Or. 20.15, 22.15. Lire 11.000, 8000; mar. fer. 8000.

NUOVO SALA 4. Tel. 0322-81.741. Il signor Quindici. Or. 20.15, 22.15. Lire 11.000, 8000; mar. fer. 8000.

NUOVO SALA 5. Tel. 0322-81.741. Il signor Quindici. Or. 20.15, 22.15. Lire 11.000, 8000; mar. fer. 8000.

NUOVO SALA 6. Tel. 0322-81.741. Il signor Quindici. Or. 20.15, 22.15. Lire 11.000, 8000; mar. fer. 8000.

NUOVO SALA 7. Tel. 0322-81.741. Il signor Quindici. Or. 20.15, 22.15. Lire 11.000, 8000; mar. fer. 8000.

ITALIA. Tel. 0153-840.201.

CINE TEATRO. Tel. 0321-91.183. Bidding Doors. Or. 20.15, 22.15. L. 11.000, 8000; lun. fer. 8000.

OMEGNA. Tel. 0323-61.459. Goddella. Or. 20, 22.15.

ORATORIO. RIPOSO.

S. GIUSEPPE. Info e prezzi spettacoli al numero di segreteria 0323-777.122. RIPOSO.

VERBANIA. Info e prezzi spettacoli al numero di segreteria 0323-401.1940. Il signor Quindici. Or. 20, 22.15.

VIP. Info e prezzi spettacoli al numero di segreteria 0323-401.1940. Il signor Quindici. Or. 20, 22.15.

SOCIALE (INTRA). Informazioni e prezzi spettacoli al numero di segreteria 0323-401.1940. City Angela. Or. 20, 22.15.

(PALLANZA). Tel. 0323-501.984. CHIUSO PER

ITALIA. Tel. 0153-840.201.



ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 056.521. Coal ridovano, di G. Amelio, con B. Lo Verso, F. Giordano. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 056.521. Goddella. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30.

AMBROGIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: The Truman Show. Or. 16.18, 20.20, 22.30. Sala 2: Sliding Doors. Or. 16.18, 20.20, 22.30. Sala 3: Armageddon - Giochi fatali. Or. 16.18, 20.20, 22.30.

BRILE c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. De-Ilto perduto (A perfect murder), di A. Davis, con D. Douglas. Or. 16.18, 20.20, 22.30.

CAPITOL c. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Vampires. V.M. 14. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30.

CENTRALE c. C. Alberto 27, tel. 540.110. Lolo. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30.

C. CHAPLIN c. Garibaldi 32/2, tel. 436.07.3. Char-rector, di V. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30.

CIAC c. G. Cesare 105, tel. 232.029. The Truman Show, di P. Weir, con J. Carrey, L. Linney, N. Emmerich. Or. 16.18, 20.20, 22.30.

CRISTALLO c. S. 55, tel. 650.71.00. Il signor Quindici. Or. 16.18, 20.20, 22.30.

GRANDI c. S. 55, tel. 650.71.00. Il signor Quindici. Or. 16.18, 20.20, 22.30.

GRANDI c. S. 55, tel. 650.71.00. Il signor Quindici. Or. 16.18, 20.20, 22.30.



ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 056.521. Coal ridovano, di G. Amelio, con B. Lo Verso, F. Giordano. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 056.521. Goddella. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30.

AMBROGIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: The Truman Show. Or. 16.18, 20.20, 22.30. Sala 2: Sliding Doors. Or. 16.18, 20.20, 22.30. Sala 3: Armageddon - Giochi fatali. Or. 16.18, 20.20, 22.30.

BRILE c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. De-Ilto perduto (A perfect murder), di A. Davis, con D. Douglas. Or. 16.18, 20.20, 22.30.

CAPITOL c. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Vampires. V.M. 14. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30.

CENTRALE c. C. Alberto 27, tel. 540.110. Lolo. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30.

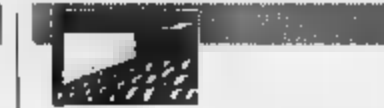
C. CHAPLIN c. Garibaldi 32/2, tel. 436.07.3. Char-rector, di V. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30.

CIAC c. G. Cesare 105, tel. 232.029. The Truman Show, di P. Weir, con J. Carrey, L. Linney, N. Emmerich. Or. 16.18, 20.20, 22.30.

CRISTALLO c. S. 55, tel. 650.71.00. Il signor Quindici. Or. 16.18, 20.20, 22.30.

GRANDI c. S. 55, tel. 650.71.00. Il signor Quindici. Or. 16.18, 20.20, 22.30.

GRANDI c. S. 55, tel. 650.71.00. Il signor Quindici. Or. 16.18, 20.20, 22.30.



ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 056.521. Coal ridovano, di G. Amelio, con B. Lo Verso, F. Giordano. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 056.521. Goddella. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30.

AMBROGIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: The Truman Show. Or. 16.18, 20.20, 22.30. Sala 2: Sliding Doors. Or. 16.18, 20.20, 22.30. Sala 3: Armageddon - Giochi fatali. Or. 16.18, 20.20, 22.30.

BRILE c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. De-Ilto perduto (A perfect murder), di A. Davis, con D. Douglas. Or. 16.18, 20.20, 22.30.

CAPITOL c. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. V

Coppa Italia dilettanti, giornata movimentata per maltempo e black out dell'illuminazione

Promosse Borgomanero, Sunese e Cerano

Sospesa Omegna-Cannobiese, partita archiviata?

NOVARA. Borgomanero, Sunese e Cerano promosse, Omegna fermata da un black out. Coppa Italia con qualche difficoltà, complice il maltempo. A Gozzano, campo neutro per Omegna-Cannobiese, al 12' della ripresa è saltato l'impianto di illuminazione. La partita è stata sospesa. Le squadre sono tornate in campo un quarto d'ora più tardi, ma le luci si sono di nuovo spente e l'arbitro a quel punto ha mandato tutti a casa. Il risultato era favorevole all'Omegna per 2-1 (Mercurio e Castellotti per i cusiiani, Bertolazzi per i verbanesi); la stessa Omegna si era già aggiudicata l'incontro di andata con un tondo 3-0. Partita archiviata? Devita Giusti, direttore sportivo Cannobiese, spera di sì, sarà la Federazione a decidere dopo aver letto la relazione del direttore di gara. Nessuno, insomma, sarebbe favorevole alla ripetizione di questa sfida dall'esito ormai scontato.

CUREGGIO-BORGOMANERO 1-5. Poco più di un allenamento per i ragazzi di Claudio Brigato dopo il 3-0 dell'andata. Si è giocato a Gattico ed anche qui c'è stato un black-out, ma di pochi minuti. Il Borgo ha fatto cinque con Agostino, Morello, Pavani, Bellini e Cestari, mentre il gol del Cureggio è di Trentani.

VAPRIO-SUNESE 2-3. Dopo l'uno a uno dell'andata si è dovuta impegnare a fondo la Sunese contro un vivace Vaprio. I ragazzi Boldini in gol due volte con Alberto Rossi, figlio del presidente Carlo, ed una Rubini; doppietta dell'ex Caputo per il Vaprio.

CERANO-GALLIATE 3-0. Il Cerano di Tribolo, sconfitto nell'andata per 2-1, ribalta il risultato ed elimina il Galliate di Zani. Le reti sono di Baretta, Stefanoni e Boca su rigore. [s. bott.]



L'allenatore Claudio Brigato ha assunto quest'anno la guida rossoblu borgomanerese

Mano pesante sul Feriolo

Due anni di squalifica a tre dirigenti per il tesseramento di un giocatore

RAVENO. La giustizia sportiva si è pronunciata: una condanna a due anni di squalifica a carico di Rossano Esmati già direttore sportivo del Feriolo Calcio ed un periodo analogo di inibizione a ricoprire gli incarichi di segretario a William Tamborini e di presidente a Giancarlo Frola oltre ad un'ammenda pecuniaria a carico della società di un milione di lire per una vicenda legata al trasferimento all'Intra Calcio del giocatore Christian Bottacchiari, risalente alla stagione 97-98. Il Procuratore federale aveva chiesto delle sanzioni anche a carico del presidente dell'Intra Calcio, Carlo Gasparini, della consigliere Primina Stucchi (sei mesi di inibizione per entrambi) oltre a due giornate di squalifica per il giocatore protagonista del contenzioso trasferimento oltre a mezzo milione di ammenda alla società. La Commissione disciplinare a seguito del dibattimento ha però assolto gli imputati dell'Intra oltre al giocatore Bottacchiari attualmente in forza al Fondotoce, confermando le sanzioni chieste per il personale e la società del Feriolo. L'imprenditore novarese Giancarlo Frola dalla stagione calcistica in corso - dopo tredici anni - già non occupava più la carica di presidente del Feriolo per sopraggiunti problemi di salute. [r. l.]

Antonio Riva, nuova firma sulla «raffa» iridata

VERBANIA. Antonio Riva ha fatto centro ancora una volta. Nella duplice qualità di tecnico e giocatore, il verbanese pluricampione mondiale, europeo ed italiano di bocce, ha portato la formazione di Italia 2, rappresentata dalla società Mediolanum, al successo nella Coppa del mondo di bocce per club, sezione rafia, disputata la scorsa settimana al palasport di Teramo. Il team milanese, già recente vincitore del titolo italiano a Crema, composto da Marco e Paolo Luraghi, Roberto Antonini, Pasquale D'Alterio.

Al successo della edizione '98 del campionato mondiale per società Mediolanum è arrivata dopo avere superato nell'ordine Brasile, Canada, Algeria, Stati Uniti, Austria, San Marino, Svizzera, Cina; l'avvincente finale l'ha vista prevalere sulla squadra di Italia 1, costituita dai giocatori della società De Merolis.

«E' stato un successo sofferto ma meritato: così al suo ritorno a Pallanza ha commentato la vittoria Antonio Riva, che aggiunge un ulteriore titolo prestigioso alla catena di titoli che lo vede come l'atleta più titolato dello sport verbanese tutti i tempi. Infatti egli vantava già complessivamente, nella duplice qualità di giocatore prima e commissario unico di tutte le nazionali in seguito, la conquista complessiva di 5



Antonio Riva ha ottenuto successi doppi in qualità di tecnico e giocatore

campionati mondiali, 4 europei e 10 nazionali. Come giocatore Riva ha superato la soglia delle mille vittorie ed ha indossato per 70 volte la maglia azzurra. E' stato campione mondiale nel 1985, dopo avere vinto due titoli europei, la Coppa intercontinentale, dieci campionati nazionali ed una Coppa Italia. Tra il 1993 ed il '96 ha guidato poi come commissario le squadre del nostro Paese al successo in campi da gioco di tutto il mondo, ottenendo oltre incontri disputati altrettante vittorie tra cui spiccano quattro mondiali e due europei. Riva ha anche contribuito alla diffusione dello sport delle bocce in vari Paesi europei e addirittura in Cina, dove è stato chiamato come istruttore dato il prestigio acquisito a livello internazionale. Nel corso della carriera ha militato nelle società Bocciofila Intresa, Rhodiatece, F.S. Coppi, Sira, Npb, Bassetti, Herano, Mediolanum. [s. r.]

extra service
servizio di consegna a domicilio

Da oggi a Novara

Per chi non può muoversi da casa
Per chi non può assentarsi dall'ufficio
o al posto di lavoro

BASTA UNA TELEFONATA AL
0321. 679819
o al **0339.2048351**

Eseguiamo per voi qualsiasi tipo di commissione:

ritiro pacchi, esami clinici, merce, spesa,
capi di lavanderia, ecc.

Verremo a casa vostra a ritirare le ricette per l'acquisto di medicinali in farmacia, ricevute per il ritiro di certificati e documenti, bollette di pagamento per posta e banca, acquisto di generi comuni, appuntamenti sanitari e quant'altro proponete di fare in città e dintorni.

Le nostre tariffe partono da
L. 5.000

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ

interamente

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

L'ambito riconoscimento del Coni all'ex atleta a valido dirigente

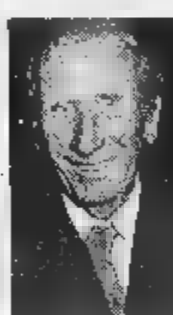
Una stella d'oro per Sandonnini

Premiazione oggi pomeriggio a Villa S. Remigio

VERBANIA. La Stella d'oro al merito sportivo è stata assegnata a Pier Luigi Sandonnini dalla giunta esecutiva del Comitato olimpico nazionale italiano a Roma.

L'attribuzione del massimo riconoscimento del Coni a Sandonnini intende sottolineare un'intera vita ispirata a ideali più puri e più nobili dello sport, non solo come giornalista e scrittore, ma anche praticante.

Sandonnini si è infatti cimentato nel rugby, dove è stato olimpionico universitario nel 1933, nella scherma (nazionale dal 1932 al '35), nello sci. Ha ottenuto rilevanti successi anche nel tennis e nella vela. E' stato fondatore del Rugby Livorno nel 1933 e della scuola di scherma Rhodiatece che fu at-



Pier Luigi Sandonnini dopo essere stato poliedrico sportivo ora è grande dirigente

Il dottor Sandonnini è assai noto anche a Novara dove, negli anni Cinquanta, ha guidato da fiorettista la forte rappresentativa della Pro Novara allenata da Remo Onesti che fu protagonista del campionato italiano a squadre. In quel periodo con la squadra novarese ha preso parte a importanti incontri internazionali incrociando la lama con i più famosi fioretisti del mondo fra i quali il famosissimo asso francese D'Orsola, più volte olimpionico.

Il presidente del comitato provinciale del Coni, Rosalba Boldini, ha organizzato con il Comune di Verbania una cerimonia per la consegna ufficiale della Stella d'oro questo pomeriggio alle 18 a Villa San Remigio. [s. r.]

PODISMO

E' la stagione delle maratone

Domenica a Carpi e Biella
compioni della Co-Ver Vco
vanno a caccia di record

NOVARA. Domenica si correrà la Maratona di Carpi, detta Maratona d'Italia, valida per l'assegnazione del titolo italiano di specialità. Per la Co-Ver VCO saranno in gara Marcello Curioni, atleta di Paruzzaro, e il keniano David Menyo. Nello stesso giorno l'ossolano Renato Badini parteciperà al 28° «Giro podistico internazionale» di Pettinengo, vicino a Biella.

La settimana successiva Jonathan Koech, Renato Badini, Mauro Gabellotto e Roberto Calandro saranno in via della Gold Marathon di Cesano Boscone.

Nella stessa domenica 18, a Pettezascio, si tiene il tradizionale appuntamento al «Cross d'autunno», ormai giunto alla sua ventitreesima edizione, che avrà quale vedette Rachid Berradi, settimo in Europa sulla distanza dei 10 mila metri su pista.

Intanto a Pietramurata, in provincia di Trento, Roberto Calandro, reduce dallo sfortunato campionato del mondo in montagna a Reunion in Madagascar, è giunto quarto nella «Maratona di Pietramurata», con il tempo di un'ora 4 minuti 59 secondi, battuto di un secondo nella volata per il terzo posto da Diomedede Cichabho (Burundi): vincitore gara è Giuliano Battocletti quasi due minuti di vantaggio sul keniano Kipkerang. [s. bott.]

Domenica s'inaugura l'impianto

Arriva «Verbatlon»
un centro promozionale
di atletica a Pallanza

VERBANIA. S'inaugura domenica l'impianto «Verbatlon». Centro promozionale di atletica leggera di via Belgio a Pallanza. La Co-Ver Sport e Sportivi, associazione che da quest'anno gestirà l'impianto, intende l'occasione presentare la struttura ai giovani, ai loro genitori, oltre che agli insegnanti ed agli operatori scolastici.

In collaborazione con gli assessorati allo sport e alla pubblica istruzione del Comune di Verbania, l'Agesci, Verbania città dei bambini, Amicosport, Unicef, Lions Club Verbania, Sempione 82, Nuova Atletica Verbania ed Amatori Verbania Rugby, Co-Ver Sport e Sportivi daranno vita ad un pomeriggio spumeggiante e divertente all'insegna dello sport. S'inizia alle 14,30 con un breve discorso del sindaco e dell'assessore allo sport e si concluderà alle 18 con l'esibizione dell'Amatori Verbania Rugby. Sono previsti giri di pista con alcuni campioni Co-Ver, giochi e gare, anche per disabili, un gran finale con staffetta composta da consiglieri comunali Verbania e giovani del consiglio comunale ragazzi. A fare da contorno, le esibizioni di atleti saltatori della zona, la presenza di alcuni campioni che si alleneranno fianco dei ragazzini e un saggio ginecologico della formazione locale. In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata alla domenica successiva. [s. bott.]

Millemiglia da' il benvenuto
a chi ha scelto **HONDA**

Un nuovo Concessionario ha scelto il prestigio del suo marchio:

MONTANARA

Via Renco, 59 - VERBANIA TROBASO
Tel. 0323/571350



Concessionaria esclusiva Honda

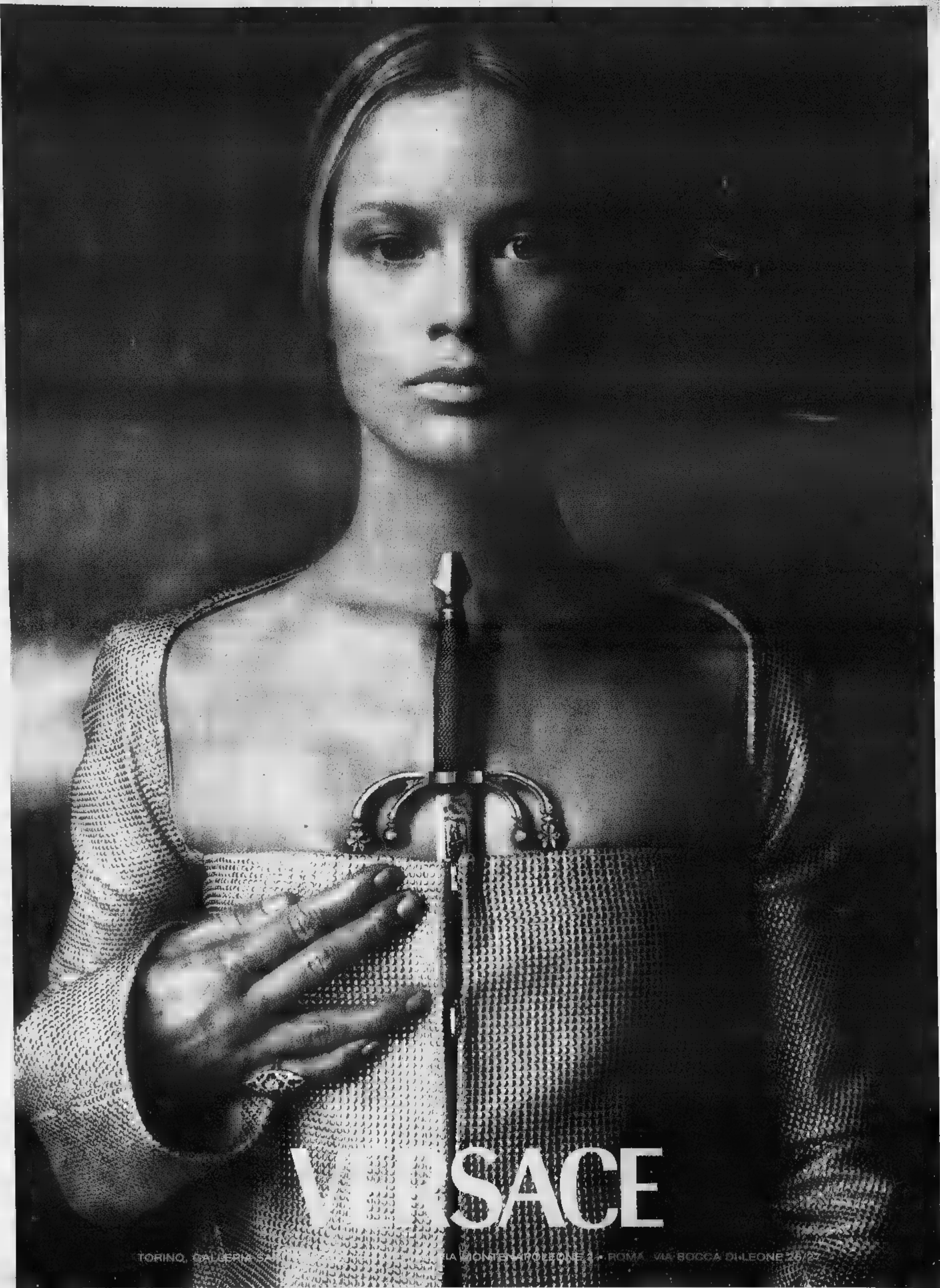
Millemiglia

NOVARA
Viale Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321/451802

BORGOMANERO
Via Novara, 318 - Tel. 0322/846588

GRAVELLONA TOCE
Corso Marconi, 115 - Tel. 0323/848556

ARONA
Viale Baracca, 13 - Tel. 0322/45338



VERSACE

TORINO, GALLERIA S. MARTINO 10 - ROMA, VIA BOCCA DI LEONE 26/27



Aperta la festa della musica: 15 mila presenze fin dal primo giorno

Lingotto in mano ai ragazzi

Il Salone punta tutto sulle scuole

Watt sparati al limite del delirio all'Arena per il non-stop dello ska, un pubblico di capelli arruffati e di piercing che si rotola a piano. Pianoforte a coda, musicisti in abito da sera e atmosfera esotica sul palco della classica padiglione 5, quello dedicato anche alle scuole di musica, perennemente occupato da morbide performance. La levità galante del compositore-violinista Giovanni Battista Polledro. Le parole e le suggestioni di Franco Battiato alla Sala dei 500, poi assediato dagli autografi negli stand di Rti e 101. I tropici di Arto Lindsay. E ritmi mescolati in ogni sound al padiglione 2, quello della radio e la discografia. La festa della musica al Lingotto è cominciata ieri mostrando subito la sua

multiforme di etnica e di jazz, di rock e di posse, di flora commerciale e kermesse culturale. Il Salone della Musica anno terzo è partito da 15 mila spettatori, secondo gli organizzatori. Duemila in meno dell'anno scorso, o forse comunque più di quanti molti si aspettavano, a tener conto dell'abbandono delle case discografiche, delle polemiche dei guai che avevano addirittura spinto qualcuno a ipotizzare che la manifestazione saltasse. Invece il Salone della Musica c'è, e i suoi big, e presenta per il rouge il scuola. Guido Accornero ha ricordato che alle scuole sono dedicati 70 appuntamenti, e che per la prima volta è presente stand del ministero della Pubblica Istruzione. Ed è stato un pubblico di scolaresche, primo giorno, a farla da padrone.

Una marea di ragazzini col panino al sacco: intruppati dietro agli insegnanti sparpagliati negli stand a provare gli strumenti e smantellare con i 70 video dell'Area multimediale, che propone l'area «fai il tuo video», mercatino on-line e siti internet sulla musica. Per i ragazzi c'è il Paleringotto, teatro delle band studentesche. C'è il concorso della Provincia che li sfida a creare una colonna sonora per un video. C'è lo stand del Castello Rivoli, che ospita ogni giorno una performance di studenti: ieri suonavano a coloravano l'un l'altro quelli del liceo artistico di Romagnano Sesia, dice Carla Crosio, l'insegnante a trasformare i suoni in goni. E poi lo stand del ministero, che spiega la Giornata della creatività studentesca, anche, dice Angela Bardi, da riforma dell'esame di maturità e lo Statuto degli studenti, oltre al nostro sito "Studenti on-line", all'indirizzo www.istruzione.it/studenti. Per i giovani ci sono anche per i grandi, ma lo spazio era invaso da loro i 5 mila titoli di dischi dell'Emporio musicale. «Il nostro lo chiamano Paese». Il canto ha detto ieri Enzo Restagno, uno dei direttori artistici del Salone: «ma nelle scuole non si studia musica, sempre eschuse dalla cultura».

Paese di stonati, il grosso della gente non neppure in che secolo nascono Chopin. Federico Ottolenghi, consigliere del ministro Berlinguer, ha anticipato ieri le novità in tema di educazione musicale, al centro, sabato, di un convegno: «Lo avevamo promesso tre anni fa. Per le medie sperimentali, manterremo l'impegno

di superare la fase di sperimentazione. E poi diffonderemo laboratori musicali, fin da quest'anno, in tutti gli istituti».

Eccoli, allora, quelli che Accornero chiama «il futuro della musica», gli studenti. Quelli partiti da lontano si sono trovati poi in difficoltà: «Cerchiamo disperatamente una hostess che ci spieghi qualcosa - diceva ieri mattina sconsolato Pierpaolo Curti, insegnante in testa ai ragazzi della media Maria Ausiliatrice di Bibiano, Reggio Emilia - non c'è uno spazio per mangiare al sacco senza imbrattare i pavimenti, e non sappiamo dove sono i laboratori per gli

Negli stand e sulle arene si incrociano mille ritmi, dallo ska al jazz. E ovunque regna Internet

studenti. Lontano dal Piemonte, l'informazione sul Salone è arrivata così così: «Ho trovato solo un pieghevole in biblioteca. Più organizzata ed informata le scuole torinesi: Ginetta Sassi, maestra della Salvemini, ha portato i suoi bimbi al laboratorio Coola Butta, e al Salone si sente un pesce nell'acqua».

Dire che tutti siano entusiasti della presenza in di zainetti, però, sarebbe una bugia. Dice Maria Letizia Dorsi, responsabile Marketing della Roland Italia: «Le larsche, a noi, non interessano. E' presto per trarre le somme, ma non perplesse: è il primo anno che il Salone invita le aziende produttrici

e distributrici di strumenti. Abbiamo aderito con entusiasmo: una volta qui, abbiamo scoperto di essere l'unica grande azienda presente, la GOM e i marchi istituzionali. Siamo venuti per avvicinare il pubblico diverso, ma non pensavamo di trovarci di fronte soprattutto ragazzini. La Roland non è la sola, a riflettere sulla scommessa di far convivere, al Salone, l'immenso caleidoscopio del pianeta-musica, un difficile equilibrio tra commercio, spettacolo e cultura. Quanto gli organizzatori ci siano riusciti, si vedrà».

Gio. Favro



L'entrata del Lingotto (sopra) Bresso con Ghigo e Castellani. Accanto, studenti del liceo artistico di Novara



SOLITARIO. Ieri mattina l'appuntamento per tagliare il nastro salomero era fissato alle 9.30. Quasi puntuale alle 9.40 arriva Enzo Ghigo: non c'è nessuno ad accoglierlo. Il presidente della Regione si guarda attorno alla ricerca di un volto noto, poi, sconsolato e solingo, si salva un caffè.

LINGOTTO. Durante la conferenza stampa, per abbreviare l'intervento del direttore artistico Enzo Restagno, Accornero si è sentito in dovere di correre ai ripari con il gesto inequivocabile: «taglia». Recepto al volo, ma con evidente scarso gradimento.

PRIMO INCONTRO. «Attenzione: alle 15 Battiato sarà ospite Radio Flash». E' il messaggio lanciato nell'etere, segnalato in sala stampa, scritto a caratteri cubitali nello stand. Aspetta e aspetta ma del musicista nemmeno l'ombra, finché uno dei conduttori radiofonici serio serio annuncia: «E' andato a dormire».

SUPERAZIONE PER LA RUSSIA. Sempre quelli di Radio Flash si lanciano un'altra scommessa: pare che nei prossimi giorni faranno trasmettere in diretta Lingotto Milva. Viene da sorridere immaginarla le cuffie in testa nell'esiguo stand.

LA MADRE. E' metà pomeriggio, sul palco performance dell'area dedicata alla musica classica ci sono tre elegantissimi giovani concertisti: intorno a loro la gente passa e chiacchiera e mangia hot dog, mentre seduti nella platea davanti ci sono tre spettatori tre.

Quasi contemporaneamente nel padiglione da «gran casinò» la band astigiana «Esaurimento»

schitarra e si impegna sotto il piccolo stand Igor-Samigo: «scattare tre spettatori tre. Che dura la vita del pubblico scelto», in colpa per essersi fermato. **ESCLUSIVITA'.** Allo stand della Fimi (Federazione Industria Musicale Italiana) c'è quanto basta: pareti grigie, poltroncine grigie, tavolino grigio. E un'unica immagine con una sola scritta: «Stop Pirates».

LA MINIGONNA. Se nelle edizioni precedenti qualcuno si era lamentato delle menacoli divise delle hostess dello stand della Regione, questa volta, forse, vedrà accontentato il gusto estetico: le fanciulle hanno la minigonna.

LA MINIGONNA. Sin dal primo giorno viene conferito a Rti, che dal palco galattico lancia musica battente che penetra nelle orecchie di decine di ragazzi volanti e ballanti. Il tutto condito da geniali zioni: ieri gran successo del «Ping-pong»; ping ripetonu quelli di destra e pong quelli di sinistra. All'infinito, sino al lancio della sospirata t-shirt.

DI BUON AUSPICIO. Rallegra spot pubblicitario del Salone di Radio Popolare di Milano: «musica scende dal palco per incontrare te e gli altri 180 mila appassionati». Che numeri.

Tiziana Platzer

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Eccidio della Benedetta solo imputato a giudizio

TORINO. Ci sarà un solo imputato al processo fissato il 25 maggio per i crimini di guerra commessi dai nazisti sull'Appennino ligure-piemontese nel 1944-45. Si chiama Siegfried Engel, anni, all'epoca comandante delle SS di stanza a Genova. Ieri è stato rinviato a giudizio per «violenza mediante omicidio su cittadini italiani», un'imputazione da ergastolo. Deve rispondere degli eccidi della «Benedetta», del Turchino, di Cravasco e di Olivetta di Portofino. Engel, che vive in Germania, è assistito dall'avvocato Lucia Franzese. Si è presentato in aula. Nei mesi scorsi al procuratore Pier Paolo Rivello (nella foto), Engel ha fatto sapere di non niente da dire. Con lui doveva essere processato anche Otto Kaess, ex tenente, ma è morto nei mesi scorsi, all'età di 90 anni: anche lui co. Ieri si sono costituiti parte civile le province di Alessandria e di Genova, i Comuni di Portofino e Capomonte e l'Anfim.



«Casello a rischio» Novara i controlli

NOVARA. Il casello di Novara dell'autostrada Torino-Milano verrà sottoposto a verifica da parte dei tecnici dell'Asl 13 che si occupano del rispetto delle norme di sicurezza. Il controllo avverrà il 10 ottobre ed è stato richiesto dal sindacato lavoratori dei trasporti che contestano la pericolosità dei caselli per i dipendenti dell'autostrada: in prossimità del Telepass le auto passerebbero a velocità troppo elevata.

Fissato il prezzo del latte di Asti

ASTI. Una prima decisione importante per i produttori di Mozzato, è scaturita ieri dall'interprofessionale per la gestione dell'accordo. I produttori pagheranno 295 lire al miriagrammo (la trattativa sarà sui pagamenti delle uve), per contribuire al fondo di promozione dell'Asti Spumante. La quota corrisponde all'aumento Istat sul prezzo delle uve '98 (18.693 lire al miri).

capitale del domani Fiera

ALBA. Sarà inaugurata domani la 68ª Fiera nazionale del tartufo che rimarrà aperta fino al 25 ottobre (Teatro Sociale, ore 17). Fin dal mattino (ore 10) saranno aperte nel palazzo di piazza Medford le mostre «Oro a tartufo: i gioielli del Piemonte» e l'itinerario «Le strade dei formaggi». Contemporaneamente, si aprirà la rassegna agroalimentare «Alba Qualità» con duecento stand che presenteranno produzioni d'élite: tartufi, vini, formaggi, dolci, salumi. Nel cortile della Maddalena si terrà il mercato del tartufo bianco d'Alba (ore 8-20). La giornata inaugurale si concluderà con un concerto dell'Orchestra stabile di Cherasco (Teatro Sociale, ore 21, ingresso libero) e incontro di pallone elastico alla pantalera costume storico (piazza Duomo, ore 21).

In fuga dal Kosovo bloccati polizia

VILLARBOIT. Erano saliti di soppiatto un autotreno turco diretto a Torino: sei albanesi fuggiti dal Kosovo, che si sono dichiarati rifugiati politici, volevano raggiungere la Svizzera. Li ha notati l'autista, che dallo specchio retrovisore ha visto una mano sbucare dal finestrino che copriva il carico. Ha fatto finta di nulla ed è entrato nel cortile della caserma della «Stradale», dove i sei sono stati presi in consegna dagli agenti.

Con il Superenalotto di vittoria

BIELLA. Superenalotto amaro per una pensionata: si è rivolta al titolare di un bar per controllare una scheda. Il barista esclama: «Ha vinto 60 milioni». Ma da un controllo accurato si è scoperto che la giocata è valida per l'estrazione ancora da svolgersi. La donna aveva giocato mercoledì, poco prima della chiusura. Il computer ha accettato ugualmente la scheda, però rendendola valida per l'estrazione del sabato.

Banda rubava i documenti l'immatricolazione

ALESSANDRIA. Sei componenti di una banda specializzata in furti di documenti d'immatricolazione d'auto, sono stati arrestati dalla squadra mobile della questura di Alessandria. I sei sono stati rintracciati e presi nei campi nei pressi della Motorizzazione, sulla strada per Valenza. L'altra notte era scattato l'allarme negli uffici della Motorizzazione, un sopralluogo degli agenti non aveva dato risultato. L'episodio però aveva insospedito gli uomini della squadra mobile che avevano ricevuto la segnalazione di un furto alla Motorizzazione di Vercelli. Gli appuntamenti hanno portato alla cattura dei sei tutti originari di Napoli: avevano già prelevato 50 mila documenti di immatricolazione in bianco, molto probabilmente utilizzati per «riciclare» auto rubate.



Si sono ancora aggravate le condizioni della bambina abruzzese di due anni avvelenata dai funghi

Impossibile trapiantare un fegato a Mara

La madre invece migliora, presto potrà uscire dalla rianimazione

Trapianto impossibile per Mara: le sue condizioni, che si sono ulteriormente aggravate nella mattinata di ieri, non lo consentono più. La bimba, che ha 2 anni e pesa 11 chilogrammi, è infatti in stato di coma cerebrale di quarto grado. «Una situazione molto seria», ha spiegato il primario di Rianimazione del Regina Margherita, Giorgio Ivani. Una situazione dalla quale il ritorno è obiettivamente difficile. Resta un barlume di speranza, ed è quello legato all'età della bambina: a 2 anni possono esistere margini di ripresa impensabili e sorprendenti. Ed è in questo che credono ora i medici, impegnati a mantenere i parametri vitali della piccola, il cui fegato ha intanto ripreso a funzionare in modo accettabile. Il danno provocato al cervello durante la fase acuta potrebbe essere ormai irreversibile. Se le notizie che giungono dal Regina Margherita preoccupanti, quelle che riguardano inve-



Migliorano le condizioni della madre abruzzese (nella foto al suo arrivo a Torino) avvelenata con la figlia Mara dall'ammantato falcide

le condizioni della madre della piccola, signora Marisa, invece incoraggianti. La giovane donna, ricoverata nel reparto di rianimazione del professor Mariani, ha marcato ieri ulteriori miglioramenti, superando anche una piccola infezione polmonare che aveva inizialmente messo sull'allerta i medici curanti. I rianimatori che la seguono non han-

no nascosto soddisfazione: «Tutto sta andando nel modo migliore: la paziente potrebbe già trasferirsi in un reparto di degenza normale entro 2-3 giorni».

Il dramma che ha colpito la famiglia abruzzese ha scosso l'opinione pubblica: alle Molinette ed al Regina Margherita sono

giunte molte attestazioni di affetto. La più toccante quella di una donna abruzzese, residente a L'Aquila, che ha telefonato al transplant-coordinatore dell'azienda ospedaliera San Giovanni Battista, Pier Paolo Donadio: «Mi ha detto di madre di un bambino di quattro anni e di vivere angoscia questo dramma. Mi ha spiegato che aveva letto sui giornali delle difficoltà a reperire un fegato da un donatore di gruppo zero. Si è così offerta di donare una parte del suo fegato, che è compatibile, così da favorire l'intervento. L'ho ringraziata, commossa, anche un'offerta generosa non può avere guito».

Intanto ieri, alle Molinette, sono stati effettuati due espianti che hanno consentito trapianti di cuori, fegati e reni. Le famiglie dei donatori hanno concesso il contributo.

Angelo Conti

Società AutoFrejus

La final sponsor del campionato Olimpici 2006

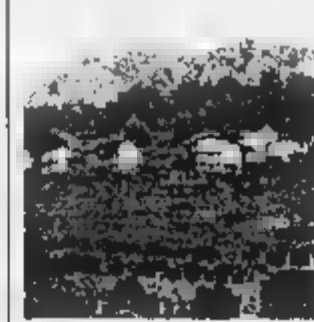
A sostegno della candidatura di Torino a sede dei Giochi Olimpici invernali del 2006, la Sitaf collaborerà con l'Associazione Torino 2006. Tra l'altro, l'autostrada Torino-Bardonecchia verrà attrezzata con un sistema di segnaletica delle realtà storico-architettoniche vallesine e delle attrazioni d'interesse naturale e turistico. In caso di assegnazione dei Giochi, Sitaf fornirà poi al Comitato Organizzatore servizi di cui si è già dotata, come il cavo a fibre ottiche per le telecomunicazioni, il contributo al sistema di scambio tra veicoli privati e navette. L'ingresso di Sitaf a sponsor tecnico di «Torino 2006» coincide con il varo degli interventi necessari per la messa a norma dei manufatti autostradali, il miglioramento della segnaletica, l'illuminazione dei tunnel, la sistemazione delle barriere di esazione pedaggi e dei piazzali.

La Camera Marche compie 50 anni

GENOVA. Genova Nauto, una delle protagoniste dell'intero movimento nazionale, domani festeggerà il cinquantesimo anniversario della sua fondazione. «Cinquant'anni - si legge in una dichiarazione del presidente, Luigi Gardella - ci compiono una sola volta. Per questi ci siamo posti un obiettivo, che per una volta non è un record da realizzare in vasca, ma una giornata da ricordare con tanti protagonisti».

Turismo in Riviera guerra sulle cifre

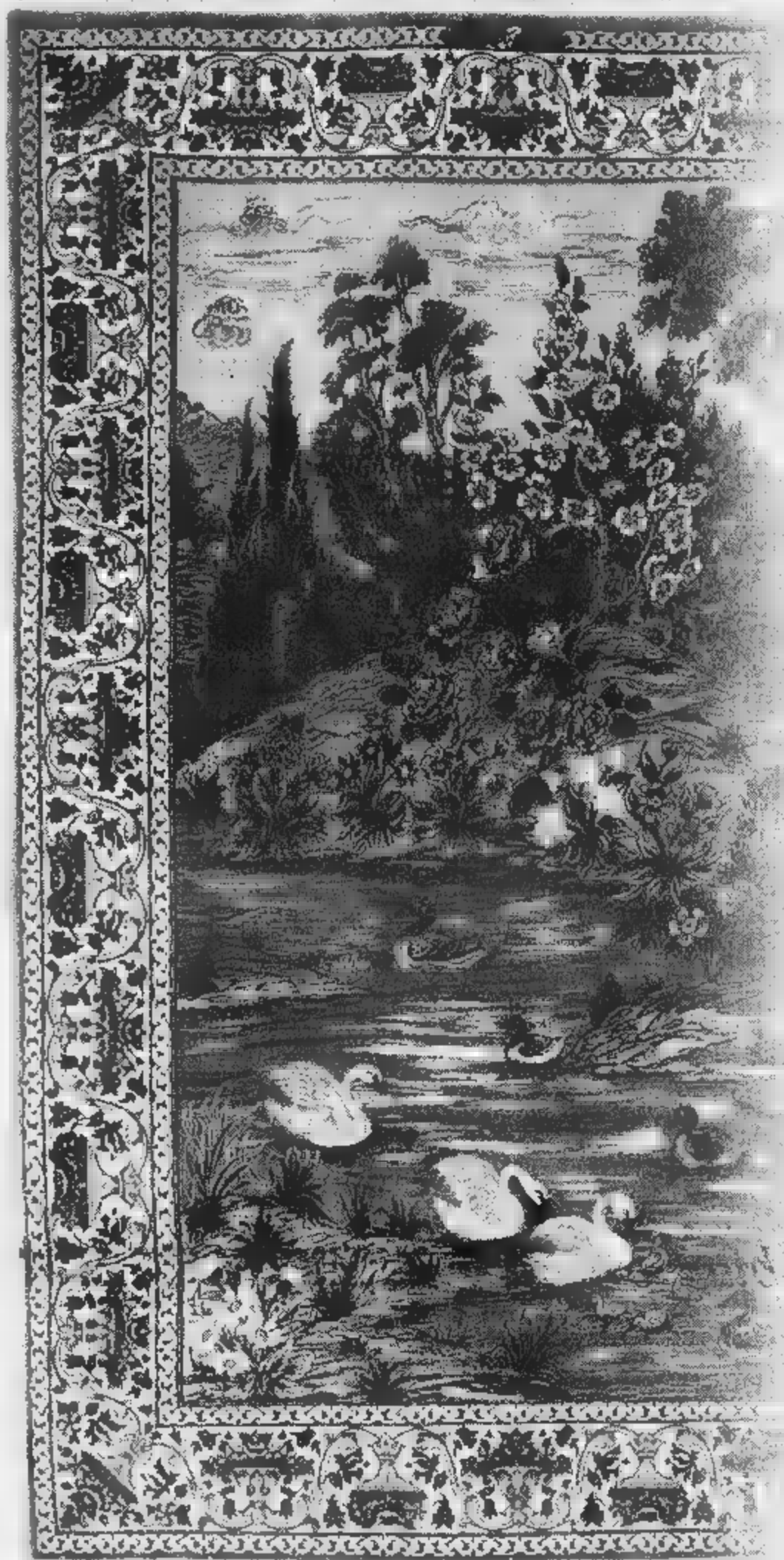
SAVONA. Stagione turistica in Riviera, guerra di cifre. Sono vere quelle della Regione Liguria e l'analisi dell'Osservatorio turistico dell'Emilia Romagna, gestito dalla Trademark, che indica nella Liguria l'«indiscussa leader» con un incremento degli arrivi di 4 punti percentuali? Le statistiche della Regione indicano un leggero aumento delle presenze (più 1 per cento e 764 mila giornate di permanenza), una cifra in rosso invece (meno 1,1 e Savona stacca più 0,2).



Vendemmia in montagna «Non si ripeterà il '97»

AOSTA. I viticoltori approfittano delle pause tra una pioggia e l'altra per raccogliere le uve destinate a produrre i vini dell'annata 1998. Gli esperti hanno valutato in modo lusinghiero le uve di quest'anno, che se sarà difficile che il raccolto possa offrire la stessa qualità del 1997, considerato un «anno d'oro» per il vino.

A Darnas, la vendemmia incomincerà la prossima settimana. I viticoltori sperano ancora nel bel tempo per terminare al meglio la maturazione degli acini. In Bassa Valle, poi, la grandine ha causato gravi danni ai raccolti. Con l'arrivo di nuovi soci, la cooperativa Caves di Darnas spera di riuscire a compensare il calo della produzione prevista con la vendemmia che sta per cominciare.



**Rari.
Pregiati.
Preziosi.**

*Gli eccezionali manufatti
delle scuole persiane di annodatura
di tappeti più prestigiose,
selezionati e raccolti in una straordinaria*

MOSTRA MERCATO

e in vendita esclusivamente

dal 2 al 18 Ottobre

presso i saloni espositivi di

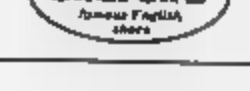


Villa Ratiusecia

Tappeti Orientali e Argenti Antichi

**Orario: tutti i giorni, festivi compresi 9-12; 15-19,30
pagamenti con Visa - American Express - CartaSi - Bancomat**

Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe - Tel. 015 - 981526
COSSATO - Biella



E dall'Argentina lo ricorda con commozione Vittorio Bergomi



Borgosesia, da oggi la provinciale dovrebbe tornare a doppio senso

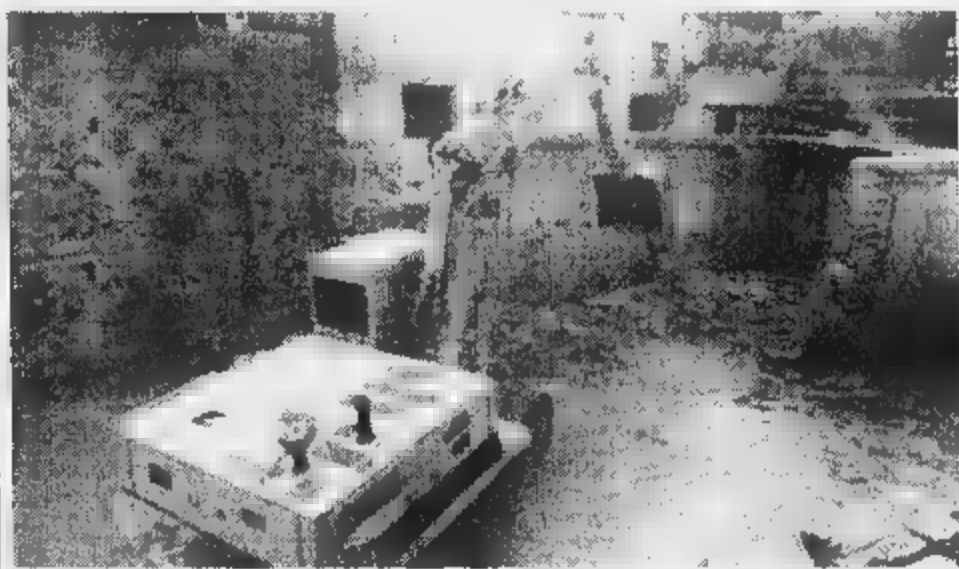
Riapre la strada sul Sessera

Dopo la frana provocata dalla pioggia

BORGOSIESA. Anche ieri la pioggia ha continuato a imperversare in Valsesia, a tratti con scrosci di forte intensità, sino in serata. Le precipitazioni non hanno lasciato momenti di tregua, mantenendo lo stato di preallarme che dura ormai da inizio settimana. Nonostante le forti piogge, tuttavia, il livello del fiume Sesia (tenuto sotto costante controllo dai vigili del fuoco con sopralluoghi a intervalli di un'ora) non ha mai raggiunto condizioni di pericolo, mantenendosi al di sotto del limite di guardia.

Se non preoccupano i corsi d'acqua (se si eccettua qualche piccolo ruscello uscito dagli argini), qualche apprensione arriva dalle frane: anche ieri non sono mancati gli smottamenti, ma almeno non hanno interessato la viabilità. A Roccapietra di Varallo una massa di sassi è abbattuta su una stalla, lesionando una parete. Con l'aiuto dei vigili del fuoco, gli animali rimasti illusi (una ventina fra capre e maiali) sono stati trasferiti in un altro ricovero.

Ieri sono anche proseguiti i lavori di consolidamento della parete lungo la strada provinciale sulla sponda sinistra del torrente Sessera che collega Borgosesia alla frazione Guardella. Dal versante, l'altra notte, era scattata una frana che aveva invaso una corsia dopo aver sfondato la rete



In Valsesia continua lo smottamento per il maltempo. Ieri sono proseguiti anche i lavori di consolidamento della parete lungo la provinciale sulla sponda sinistra del torrente Sessera.

Ieri ancora piccoli smottamenti in Valsesia una massa di sassi danneggia una stalla. Sotto controllo la situazione dei fiumi

di protezione. Per un tratto di un centinaio di metri, il transito veicolare è stato mantenuto a senso unico alternato mentre l'impresa incaricata portava avanti gli interventi. Oggi dovrebbe essere riaperta l'intera carreggiata. Non sono state segnalate interruzioni su altre vie di comunicazione.

Intanto, sempre in ambito di viabilità provinciale, domani

matina verrà presentato uno studio rivolto a definire interventi di stabilizzazione dei versanti che sovrastano la strada della Val Sesenzia. Il progetto è stato redatto da un gruppo di tecnici per conto della Provincia e sarà illustrato durante un incontro che si terrà a Varallo. Lo studio viene sottolineato dai promotori - presenta aspetti innova-

tivi sotto il profilo metodologico e risulta di particolare attualità alla luce dei recenti eventi alluvionali, in vista degli interventi di competenza provinciale e regionale.

L'incontro si tiene nel municipio di Varallo, alle 10: i lavori saranno aperti dal presidente dell'ente Gilberto Valeri, cui seguiranno gli interventi del direttore del Settore Lavori Pubblici Giorgetta Jole Liardo e dei tecnici Riccardo Isola, Umberto Cavagnino e Pier Luigi Perino, per la conclusione dell'assessore ai Lavori Pubblici Franco Berruto.

Paolo Quadrelli

IN BREVE

Asigliano

Prestiti ad un'anziana slitta il processo

E' slittato all'8 aprile '99, per l'impedimento di alcune parti, il processo che vede alla sbarra una ventina di asiglianesi, accusati di circonversione di incapace per vicenda di prestiti concessi ad un'ottantenne del paese colpita dal morbo di Alzheimer e dichiarata interdetta. L'udienza si sarebbe dovuta tenere ieri davanti al Tribunale di Vercelli. (r. s.)

Vercelli

Cocaina, patteggiamento un giovane biellese

Era accusato di detenzione, a fini di spaccio, di circa 40 grammi di cocaina: Davide Panetta, 29 anni, Ronco, ieri mattina in Tribunale ha patteggiato una pena di otto mesi e sei milioni e 700 mila di multa. (r. s.)

Torino

Concorso dell'Inail per gli studenti

La Direzione regionale dell'Inail ha bandito un concorso, riservato agli alunni degli ultimi due anni degli istituti superiori, intitolato «Cento anni di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro. Rischio, tutela e prevenzione», oggi, domani. Il concorso è articolato in sezioni (slogan, fotografia grafica, le opere dovranno essere accompagnate da una breve relazione ed il premio consiste in un computer multimediale, videoregistratore e lettore cd. Le domande dovranno pervenire entro il 20 ottobre a: Inail, Direzione regionale per il Piemonte, corso Orbassano 366, 10137 Torino. (d. b.)

Il Tar ha accolto il ricorso di Curri

«Riconteggiate i voti di Varallo»

VARALLO. Colpo di scena a Varallo. Fino all'altro giorno erano in pochi pronti a scommettere che il ricorso presentato al Tar dal gruppo Curri sarebbe stato accolto, ieri invece il Tribunale amministrativo regionale ha zittito tutti. Le schede saranno ricontrollate e anche in fretta, perché entro il 1 dicembre lo stesso Tar emetterà la sentenza.

Saranno oltre duemila i voti riletti. «Varallo oggi e domani», la lista capeggiata da Daniele Curri e risultata sconfitta per sole quattro preferenze, aveva chiesto che venissero presi in considerazione cinque seggi per un totale di 1.860 schede. Il sindaco Pierangelo Pizzo a sua volta aveva presentato opposizione sempre al Tribunale amministrativo, ma nel documento si faceva riferimento anche a presunti errori in un sesto seggio elettorale e pure questo è stato inserito dalla magistratura tra quelli da verificare.

Del conteggio con ogni probabilità sarà incaricato un funzionario della Prefettura che dovrà procedere allo spoglio in presenza dei rappresentanti contrattuali. Date non sono ancora state fissate; comunque tutte le operazioni dovranno essere concluse entro il 2 dicembre quando il Tar o confermerà Pizzo oppure nominerà il nuovo sindaco.

Ma c'è un'ulteriore possibilità: se a quel punto le preferenze dovessero risultare uguali, non si procederà al ballottaggio ma saranno indette nuove elezioni, con possibilità per chiunque di candidarsi.



Daniele Curri era stato sconfitto per 4 voti



Pierangelo Pizzo si era opposto al ricorso

ranno indette nuove elezioni, con possibilità per chiunque di candidarsi.

«Questa sentenza permette di fare chiarezza e restituire serenità a tutti», commenta Daniele Curri. «Comunque, il risultato di parità resterà, ma potrebbe cambiare la guida della città». E soddisfazione la esprime anche Aristide Torri, che con Curri e Pier Michele Cucciolà aveva firmato il ricorso: «Ci eravamo impegnati in questa direzione anche per rispetto dell'elettorato. In sede di spoglio dei dati degli errori in buona fede essere commessi». (i. fo.)

E al distributore trova i militari

Luomo senza patente ha rubato un'auto senza benzina

VERCELLI. Un ladro senza patente ruba un'auto senza assicurazione e (quasi) benzina. E al distributore, che raggiunge a piedi e armato di tanica, trova una pattuglia dei carabinieri. E' sfortunato da Guinness per L. G., 36 anni, vercellese, che incappa in una doppia denuncia: per il furto dell'auto, una Citroen Ax, rubata ad un conoscente cui era appena incontrato, e per la guida senza patente. Il furto è dell'altro pomeriggio: L. G. vede la Citroen parcheggiata in strada, a Vercelli, riesce ad aprirla, una chiave di fortuna e parte. La Citroen però riesce a fare soltanto un pugno di chilometri, lo porta sino a Lignana e poi, serbatoio vuoto, rifiuta di proseguire oltre. L. G. a questo punto prende la tanica e s'incammina: il suo primo incontro, arrivato al distributore, i carabinieri.

Ai militari Lupin sfugge dice di essere arrivato in paese direttamente con l'autostop, perché l'amico (cioè il derubato) lo ha incaricato di recuperare la vettura in panne. La sua versione, però, regge poco: in paese più di un testimone ha visto L. G. arrivare al volante dell'auto. E anche il conoscente, da Vercelli, conferma: per il proprietario la Citroen è ancora in strada, in casa conserva tanto di chiavi. E poi lui pure è senza patente: gli è stata ritirata un mese fa, dove doveva andare? Anche il derubato però ha poca fortuna: il furto gli costa anche una contravvenzione perché ha lasciato la vettura senza assicurazione (che a questo punto viene sequestrata) posteggiata in una pubblica via. (r. m.)

Nella parrocchiale alle 15,30

Coggiola i funerali del pensionato morto nell'esplosione di Pila

COGGIOLA. Vengono celebrati questo pomeriggio i funerali di Giuseppe Stragiotti, l'uomo che ha perso la vita nell'esplosione della sua seconda casa in Valsesia. La cerimonia avrà luogo alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di Coggiola, il paese dove abitava da oltre trent'anni.

Nel centro valsessino l'improvvisa morte dell'uomo ha destato profonda commozione anche per le drammatiche circostanze in cui è avvenuta. Stragiotti, 55 anni, era recato a Pila, nell'alloggio di cui era proprietario insieme ad alcuni parenti, come faceva spesso nei fine settimana. Nelle prime ore di lunedì, una fuga di gas innescata da una scintilla ha provocato lo scoppio che ha sventrato l'edificio a tre piani di via Sesia, originando un furioso incendio. Per il coggiolense, unica persona presente nella casa, non c'è stato nulla da fare.

Giuseppe Stragiotti vedovo e ha lasciato la figlia Sabrina; l'uomo, prima di andare in pensione, aveva lavorato alla Cartiera Sottrici di Cravacore.

Distrutta completamente la casa di Pila, di cui si sono salvati i muri perimetrali, anche un edificio vicino (disabitato al momento dell'esplosione) ha riportato danneggiamenti al tetto e alle strutture, a causa dello spostamento d'aria. Prosegue intanto l'inchiesta dei carabinieri del comando di Scopa per accertare le cause che hanno originato l'incidente e dove si sia verificata la perdita di gas. (p. q.)

E Gattinara è pronta ad accogliere le «Rosse»

Ferrari, ultimo giorno per votare le vetrine



Un momento della sfilata vercellese delle Ferrari. A Gattinara si sono prenotati oltre 50 piloti (grembi)

GATTINARA. Gli ultimi ritardati del referendum «Vota la vetrina» devono affrettarsi: oggi alle 15.30, le belle «Rosse» davanti a Villa Paolotti. A tutto ieri si erano già prenotati 54 piloti, che percorreranno un tratto di circa 60 chilometri prima di raggiungere Gattinara. Il tema conduttore sarà, alle Ferrari, anche il vino e il riso, le ricchezze delle terre del Nebbiolo. (d. b.)

Ferrari, Gattinara si sta vestendo a festa per ospitare, domenica alle 15.30, le belle «Rosse» davanti a Villa Paolotti. A tutto ieri si erano già prenotati 54 piloti, che percorreranno un tratto di circa 60 chilometri prima di raggiungere Gattinara. Il tema conduttore sarà, alle Ferrari, anche il vino e il riso, le ricchezze delle terre del Nebbiolo. (r. m.)

Ieri in Tribunale

«Risultati» per l'auto Due condanne

VERCELLI. Avevano chiesto un riscatto di mezzo milione per restituire al proprietario un'auto rubata: Cosimo Saracino, 30 anni, e la sua compagna, Renata Annunzio, di 29, entrambi vercellesi, ieri in Tribunale hanno patteggiato una pena di un anno, sette mesi e 400 mila di multa (soltanto l'uomo ha ottenuto i benefici di legge).

L'auto, una «Innocent Elba», è stata rubata in febbraio da un cortile di via Puggi. Poco dopo il furto, una voce femminile ha telefonato al proprietario della vettura proponendogli lo scambio: mezzo milione perché la «Elba» tornasse a casa. Anzi, la consegna sarebbe dovuta avvenire davanti al bar Garibaldi.

All'appuntamento però c'erano anche gli uomini della Squadra mobile che, avvertiti dal proprietario dell'auto, hanno assistito al passaggio di mano della busta con il denaro prima di bloccare Cosimo Saracino. L'accusa per l'uomo e la sua compagna, ritenuta l'autrice delle telefonate, era di estorsione e furto aggravato. (r. m.)

L'incidente a Trino

Infornata al discomi Una denuncia

TRINO. I carabinieri hanno denunciato, per lesioni colpose, il titolare del reparto di macelleria del «Tame», il discount di corso Marconi in cui l'altra mattina Elisa Amiri, 23 anni, di Santhia, si è amputata quattro dita della mano destra mentre stava macinando della carne. Stando ai primi accertamenti fatti dai militari sull'applicazione delle norme anti-infortunistiche all'interno del reparto, pare che alla vaschetta del tritacarne usato dalla ragazza risultasse mancante una particolare protezione.

L'altra mattina i soccorsi sono stati immediati: dapprima è stato il personale dell'iper a cercare di aiutare la giovane collega, poi il corso Marconi sono arrivati anche i medici del 118 che, dopo aver prestato le prime cure alla ragazza, ne hanno disposto il trasporto al Cto di Torino.

Le condizioni di Elisa Amiri non sono gravi, ma la giovane, che subito dopo l'infortunio era in stato di choc, viene tenuta sotto costante controllo dai medici torinesi. (r. s.)

Sex Planet
EIGHANO (VC) VIA ... TEL 0161.423007

LAP DANCE
EROTIC SHOW
LE PIU' FAMOSE
PORNOSTAR

SEX PLANET:
IL LOCALE AMERICANO CHE FA MODA

LA STAMPA **tutto**
1997 LA STAMPA **Compact**
1678-02005

TRIBUNALE DI VERCELLI
Fallimento immobiliare Silvana s.r.l. (R.G. 14/88)

Si rende noto che, ordinanza in data ... il G.D. di ssa Emilia Antea ha disposto la vendita senza incanto dei seguenti beni immobili:

Comune di Vercelli - partita 11846:
- Ufficio: fg. 94/A - mapp. 5 - sub 11 - cat. A/10 - cl. 4 - Via G.B. Vioti n. 11 - piano II-S1 - vani 4 - R.C. 2976 - mq. 80 ca.;
- Alloggio: fg. 94/A - mapp. 2206 - sub 12 - cat. A/2 - cl. 3 - Via G.B. Vioti n. 6 - piano 3-S1 - vani 8 - R.C. 4340 - mq. 190 ca.;
come meglio descritti perizie 31.05.89 e 18.11.94 redatte rispettivamente dai geom. M. Truffa e dal geom. Dellarola e depositate presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale;

la vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui si trova l'immobile, tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed usi, servitù attive e passive eventuali, a corpo e non a misura;
L'immobile è attualmente occupato.
La vendita avrà luogo alle seguenti condizioni:
- Gli immobili saranno posti in vendita in un unico lotto;
- Prezzo base: lire 140.000.000;
- Ogni offerente dovrà depositare, nella cancelleria fallimentare di questo Tribunale, entro le ore 12.00 del giorno 24.10.98, una dichiarazione in carta legale contenente l'indicazione del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore a quello base);
- Dovrà, altresì, depositare due assegni circolari non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale PPTT di Vercelli col concorso del controllore, emessi nella Provincia di Vercelli, di importo pari al 10% e al 90% del prezzo offerto, rispettivamente a titolo di cauzione e di fondo spese;
- Le spese inerenti alla vendita, comprese quelle di cancellazione di trascrizioni ed iscrizioni, sono a carico dell'aggiudicatario;
- Eventuali omissioni o irregolarità di precedenti vendite cessate dovranno essere sanate dall'aggiudicatario;
- Il prezzo di acquisto, dedotto quanto versato a titolo di cauzione, essere versato in cancelleria entro 90 giorni dall'aggiudicazione;
- Nel caso di più offerte, la gara, a norma dell'art. 573 c.p.c., avrà luogo il giorno 25.10.98 ore 11.30.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale.
Vercelli, 15.09.98

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dr.ssa Paola Desmogli

Ristorante Agriturismo Oasi delle Cicogne

«Nel cuore della Lomellina, dove la natura è ancora incontaminata, offre rifugio a molte specie uccelli tra cui la cicogna. All'interno di cascina seicentesca, l'Oasi delle Cicogne offre la possibilità di organizzare banchetti per cerimonie, colazioni di lavoro e convegni, cene a candela o simpatiche tavolate tra amici. La cucina curata e fantasiosa, le camere ed i locali con aria condizionata, il parco circostante che si presta a realizzare caratteristici servizi fotografici fanno dell'Oasi una meta ideale per chi apprezza la tranquillità e la cura dei particolari».

Robbio (PV) Tenuta ... Tel. 0384/672673

VIALATTEA

sestriere
cesana
claviere
sansicario
montgenèvre
sauze d'ouix

In vendita da domani

Sansicario
Nuova seggiovia
Roccia Rotonda
quadripista ad
aggiornamento
automatico

I prezzi della VIALATTEA CARD 1998/99

NUOVO ACQUISTO	L. 990.000
RINNOVO	L. 940.000
RINNOVO 96/97 + 97/98	L. 890.000
(Riservato a chi ha acquistato la tessera negli anni indicati in modo consecutivo)	
VIP CARD YOUNG (Per tutti i ragazzi tra i 9 e i 17 anni compiuti)	L. 800.000
VIP CARD GOLD (Per gli amici "over 60")	L. 790.000

NUOVO ACQUISTO FAMIGLIA*

RINNOVO FAMIGLIA*	L. 840.000
VIP CARD JUNIOR**	L. 790.000

OMAGGIO
ATTENZIONE PREZZI VALIDI FINO ALL'8 NOVEMBRE 1998

* per usufruire delle condizioni famiglia, sarà sufficiente presentare lo stato di famiglia in data anteriore a 12 mesi; sono considerati "acquisti famiglia" gli acquisti con almeno tre tessere a pagamento.

LA VIA LATTEA VIP CARD JUNIOR

Per ogni tipo di acquisto, potrete richiedere l'emissione della tessera "Junior" per i bambini con nove anni da compiere, che risulteranno dal stato di famiglia; gli stessi non saranno considerati nel computo dei componenti per le condizioni famiglia.

PER INFORMAZIONI:

AREA COMMERCIALE Sestrieres S.p.A.
Tel. 0122.76.306 - 0122.75.50.40 - Fax 0122.76.294

1678-16645

VIALATTEA CARD è più di un semplice skipass

Dove e quando acquistare la "Vialattea Vip Card"

Presso l'ufficio COMMERCIALE della
Sestrieres S.p.A. - Ple Agnelli 4 - Sestriere
(To) (dal 10/10 all'8/11/98, tutti i giorni con orario:
9.00 - 12.30 / 14.30 - 18.00);

Presso le AGENZIE della BANCA CRT

dal 12/10 all'6/11/98, (dal lun. al ven. con orario
8.30 - 13.20 e 14.40 - 16.00);

IMPORTANTE: sarà possibile effettuare il pagamento anche con comode rate mensili senza interessi. Si potrà ugualmente sottoscrivere presso gli sportelli CRT la "VIALATTEA VIP CARD" pagando con assegno bancario o circolare la sola aggiunta delle spese di bonifico; il pagamento in contanti non prevede spese aggiuntive;

Presso 35° SALONE EUROPEO DELLA MONTAGNA

- Corso M. D'Azeglio, 15 - Torino
Stand VIALATTEA (da Merc. 4 a Dom. 8/11/98 con
orari feriali: 15.00-23.30 festivi e prefestivi: 10.00-23.30)

Presso MARE SPORTSWEAR - P.zza
Bodon ang. Via dei Mille - Torino - Tel. 011/88.70.30;

(dal 26/10 al 7/11/98, mart. al sab. con orario
10.00 - 12.30 e 15.30 - 19.30, lunedì 15.30 - 19.30);

Presso il CENTRO SCITORINO

Via Massena, 94 - Torino - Tel. 011/56.83.970 (dal
12/10 al 6/11/98, dal lunedì al venerdì: 15.00 - 19.00);

Presso lo SCI CLUB SOMERSET di C.so
Francia, 13 bis - Tel. 011/43.43.000 (dal 12/10 al
6/11, dal lun. al sab. con orario: 9.00-12.30/15.00-19.00);

Presso il CENTRO SCI CLUB LOMBARDIA
Via Donatello, 21 - Milano - Tel. 02/70.63.02.66 (dal
12/10 al 6/11, dal lun. al gio.: 9.30-12.00/14.30-17.30
ven. 9.30 - 16.30)

mezzo vaglia postale o assegno circolare
intestato a Sestrieres S.p.A. e spedito in busta chiusa a:
Sestrieres S.p.A. - Ple Agnelli, 4 - 10058 Sestriere (TO)

Tramite bonifico bancario intestato a
Sestrieres S.p.A. presso Cassa di Risparmio di
Torino c/c 1471257/58 - ABI 6320 - CAB 31020 -
Ag. Sestriere;

TRAMITE versamento su C/C/Postale
N° 14443105 intestato a Sestrieres S.p.A.

Di piu' a meno

HIGHSCREEN
XA SkyMIDI 300 V
PREZZO IVA INCLUSA
Lit. 1.999.000

Monitor 15"
HS MS 1595P
PREZZO IVA INCLUSA
Lit. 349.000

intel
inside
pentium® II

Stampante Hewlett
Packard 690 C
PREZZO IVA INCLUSA
Lit. 349.000

HIGHSCREEN XA SkyMIDI 300 V

Intel Pentium processor 300 MHz con 512K cache
• 32 MB SDRAM • Scheda Video ATI XPERT98 RAGE PRO 8 MB
• 2X • 4 • Ultra • Hard Drive • Scheda Audio
Sound Card 16-bit stereo • CD ROM 32X • Tastiera Ita-
liana 105 tasti per Windows • Mouse • Software
Pack • abbonamento a Italia Line fino a 1999 Inter-
net • e-mail • ore al giorno

XA SkyMIDI 300V	1.999.000
Monitor 15" HSMS 1595P	349.000
Stampante HP 690C	349.000
TOTALE IVA INCLUSA	2.697.000

IVA 2.627.000
IVA 70.000

SOFTWARE HOME PACK:

MS Windows 98, Internet Explorer 4.0
• Home Essentials 98 oem: MS Word 97,
• Works 4.5, MS Money 98, Encarta World Atlas 3.0
(vers. inglese), MS Entertainment The Puzzle Collec-
tion!, Corel draw 7, Globalink Language Assistant
• Abbonamento a Italia Line fino a 1999 Internet •
e-mail 24 ore al giorno

Ecco dove trovi
questa ed altre
offerte in Piemonte:

SERVIZIO CLIENTI

Tel. 011/8127787

ALESSANDRIA

C.so Borsalino 30 Tel. 0131/444040

AOSTA

Via S. M. De Corleone 67 Tel. 0165/31828

ASTI

Corso Alessandria 36 Tel. 0141/351000

CUNEO

Via Grandis 6 Tel. 0171/891989

BIELLA

Via Candelo 31 Tel. 015/8493515

Via XXII Marzo, 212 A Tel. 0321/402159

Borgomanero (SS per Gozzano)

Via Kennedy 22 Tel. 0322/846498

TORINO

C.so Tortona 5/7 Tel. 011/8127787

C.so Sebastopoli 194 Tel. 011/3241319

Via Biglieri 1 Lingotto

Tel. 011/6637110

Via Orbetello 64 Tel. 011/2203177

Via M. Cristina 37 Tel. 011/6698033

Via S. Donato 80

Chivasso

Via Gasperi, 8 Tel. 011/9173369

Chieri

Via V. Emanuele, 62 Tel. 011/9427177

Cirié

Via Gazzera 20 Tel. 011/9205722

Pinerolo

Via Nazionale 125 Tel. 0121/201200

Rivarolo

C.so Torino 25 Tel. 0124/29281

VOBIS
MICROCOMPUTER

La prima catena europea dell'informatica

Dopo l'esplosione di Abbiategrasso, Forza Italia solleva la questione della sicurezza Impianti gas ai mercati, chi controlla? Gosso (ambulanti): «E' un problema da affrontare»

BIELLA. Nel mercato di piazza Falcone molti operatori utilizzano attrezzature a gas. Nessuno, però, ha mai eseguito dei controlli preventivi sulla funzionalità e sull'osservanza delle più elementari norme di sicurezza.

A sollevare il problema della sicurezza è proprio uno degli operatori del mercato, Gian Franco Gosso, che è anche consigliere comunale di Forza Italia. «La disgrazia accaduta ad Abbiategrasso, il 10 ottobre scorso, dove lo scoppio di una bombola di gas ha causato numerosi feriti, mi ha fatto riflettere - dice - alla fine mi è sembrato che il sindaco fosse l'interlocutore più autorevole per porre il problema all'attenzione degli enti competenti. Il documento, quindi, non è un'ambizione all'amministrazione, anche se chiede al sindaco quali misure intende adottare per contenere i rischi legati all'uso quotidiano di queste attrezzature: è una lettera di denuncia di un problema reale, quello dell'uso nel mercato di impianti a gas, a quanto sembra finora ignorato da tutti.

E' il settore alimentare quello che fa maggior uso di bombole: dai banchi dei polli arrostiti ai bar ambulanti; ma, in inverno, molti operatori usano stufette a gas per scaldarsi. Questa è un'indicazione di massima in quanto non c'è una mappa della situazione esistente.

«E' vero, c'è una carenza nor-



Secondo il consigliere comunale Gian Franco Gosso (sotto) al mercato è il settore alimentare il più esposto al rischio gas



mativa nel settore degli usi esterni degli impianti a gas - spiega il dottor Giacomini, del dipartimento igiene dell'Asl e membro della Commissione di vigilanza prefettizia - ma esistono comunque norme tecniche per l'impiego degli apparecchi a gas che valgono per tutti. Credo, quindi, che la prima cosa da fare sia proprio quella di dare una dimensione al problema: è indispensabile sapere quanti sono gli operatori che usano attrezzature a gas, siano esse forni o stufette e se porta-

no al mercato bombole di scorta. Infatti non si possono tenere più di 65 chili di gas in una volta - rientra nelle normative previste per i depositi.

«Basterebbe quindi che per cominciare si far chiarezza il sindaco chiedesse ai vigili di eseguire un giro d'ispezione per il mercato, meglio se una giornata tipo - un sabato - conclude il dottor Giacomini. Avremmo subito una valutazione precisa del problema. Dipende anche da questo il passo successivo, cioè quello dei con-

trolli delle norme da applicare tenendo presente che il problema non riguarda solo Biella, ma anche i centri maggiori come Cossato dove si svolge un mercato di grandi dimensioni.

Il settore, infatti, potrebbe di competenza dei vigili del fuoco come dell'agenzia ambientale Arpa. Sicuramente, in questa fase, con il sindaco potrebbe anche collaborare la prefettura; e dato l'uso pubblico dell'area non neppure da escludere anche l'intervento dei vigili del fuoco. [m. al.]

Di alimentari Ternengo, chiude l'ultimo negozio

BIELLA. Emergenza a Ternengo per la chiusura dell'unico negozio di generi alimentari rimasto nel piccolo paese della bassa Valle Cervo: da oggi soprattutto per gli anziani è un problema rifornirsi di generi di prima necessità come pane e latte.

Il caso di Ternengo, purtroppo, non è isolato e già da tempo gli amministratori pubblici tentano di arginare la progressiva e inesorabile riduzione della piccola catena di distribuzione determinata dall'espandersi dei supermercati. Supermercati che per il momento, però, non riescono a far fronte a questi problemi.

A Ternengo, il sindaco Alessandro Masiero, ha posto il problema al gruppo consiliare e ha trovato subito due volontari, i consiglieri Franco Sigurtà e Mario Colpo, che si incaricano di non far mancare pane e latte agli anziani del paese. E per la spesa più grande, in attesa che il negozio riapra, chi ha bisogno sarà accompagnato «in gita» al supermercato. [r.b.]

Viverone

Bomba da mortaio trovata lungo la strada di Alice

Gli artigiani hanno recuperato e fatto esplodere una vecchia bomba da mortaio calibro 88, presumibilmente risalente all'ultimo conflitto mondiale. L'ordigno è stato rinvenuto a Viverone, lungo la strada provinciale che porta ad Alice Castello, da un turista Ivrea, Eugenio Colonnese, 69 anni, che ha avvertito immediatamente i carabinieri di Cavaglià. I militari hanno chiesto poi l'intervento degli artigiani. [f. p.]

Cavaglià

Finisce i guai per detenzione abusiva di

I carabinieri di Cavaglià hanno denunciato G. C. G., residente in paese: l'accusa è di detenzione abusiva di armi e di munizioni. I militari hanno rinvenuto nella cascina un fucile calibro 12 senza marca e nove cartucce, di cui l'uomo non ne aveva denunciato il possesso. [f. p.]

Gaglianico

Domenica inaugurazione del ambulatorio



Il paese disporrà di un nuovo ambulatorio dell'Azienda sanitaria locale 12: la struttura, che è stata ricavata nell'edificio degli uffici comunali via XX Settembre 10, (nella foto di Micheletti), verrà inaugurata domenica alle 10.30. [d. sa.]

Braglia

Tradizionale Fiera d'autunno, organizza la Pro loco

La Pro Loco di Braglia Centro organizza per sabato 17 la tradizionale «Fiera d'autunno» che prevede alle 9 l'apertura dei banchi di artigianato ed attrezzature agricole, alle 12 la distribuzione della «Buseca» e mezz'ora dopo il pranzo nella sede di regione Campa. Dopo l'esordio sordido lo scorso anno, constatato il successo, il pomeriggio sarà dedicato al «Gioco delle frazioni», una sorta di patto che coinvolgerà grandi e piccoli, premiati poi con una sostanziosa merenda. La giornata si chiuderà con la cena delle 19.30, durante la quale anche i volontari della Pro Loco si riservano il diritto di sedere ad un tavolo per una meritata pausa dopo l'impegnativo lavoro di organizzazione. [d. sa.]

Mongrando

Caccia il tesoro «Alla ricerca del Graal»

Il gruppo sportivo «La Vetta» di Mongrando in collaborazione con il Cai di Biella, organizza per domenica 24 ottobre in frazione Curanova una caccia al tesoro con castagnata dall'invitante titolo «Alla ricerca del Santo Graal». Questo il programma: ore 14 iscrizioni presso il campo parrocchiale di Curanova, ore 14.30 inizio della caccia al tesoro e ore 17.30 premiazioni. Durante la manifestazione verranno distribuite a tutti i presenti le caldaroste. Per informazioni si telefona allo 015/66.72.92 oppure allo 015/66.68.08. [d. sa.]

Lo skipper Soldini La barca «Fila» minacciata dall'uragano

BIELLA. L'uragano Lisa sta creando qualche difficoltà a Giovanni Soldini al timone della barca «Fila» (il navigatore solitario milanese è impegnato nell'Around Alone).

La depressione che si stava formando a largo delle coste sudamericane si è trasformata in uragano tropicale che sta spostando verso la zona in cui appunto sta navigando «Fila».

Il vento ha penalizzato le vele sponsorizzate dal marchio biellese e Soldini ha perso ulteriormente terreno ed è costretto all'inseguimento da una posizione molto sfavorevole. Le altre imbarcazioni della Classe 1 hanno invece potuto affrontare le sfavorevoli condizioni climatiche nelle condizioni migliori, aumentando il vantaggio sullo skipper italiano.

Soldini, che tiene in collegamento telefonico con la sua base italiana, ha fatto sapere che la scelta di puntare verso Nord non ha dato i risultati sperati. E con «Lisa» la situazione è più complicata. [p. g.]

Due giorni di festa fra musica, mostre di libri e di armi, e golose «marenne snòire»

Parte la 1ª edizione della «Giojera» A Borriana una rassegna sulla cultura piemontese

BORRIANA. Sabato e domenica, in occasione della festa di San Sulpizio, va in scena la prima edizione della Giojera Piemontesa. Una manifestazione dedicata alla cultura, alle ricette ed alla musica popolare. Padrono della rassegna che tradisce il dialetto significa sportage piemontese, sarà Gustavo Buratti, uno dei più esperti studiosi della lingua e delle tradizioni biellesi.

La due-giorni è stata organizzata dal Comune in collaborazione con l'Associazione culturale piemontese «Tron e Losna» e con l'Associazione genitori e amici della scuola materna. Coinvolgerà comunque tutto il paese, dalla centrale via Mazzini fino alla periferia, con intrattenimenti e proposte per tutti i gusti.

Il programma prende il via appunto sabato nel pomeriggio. Alle 15 la «Giojera» verrà presentata da Buratti, mentre alle 21 nella palestra delle scuole elementari, è annunciato un concerto del gruppo «Umbra Gaia». La formazione vede in

prima linea elementi che provengono da folkband conosciute a livello nazionale, i «Tre Martelli», per citarne una. Con arpa, piva e violino verranno eseguite gigande, corente ed altre tipiche danze popolari occitane.

Domenica mattina la rassegna propone una mostra di libri in dialetto piemontese ed in francese. Una sezione dell'alloggiamento sarà inoltre dedicata al «Piemonte militare»: ci saranno armi del regno esercito sabaudo e cimeli del sedicesimo e diciannovesimo secolo, mentre uno spazio sarà riservato alle curiosità con una «vetrina» sulle invenzioni stravaganti organizzate dagli «Appassionati artisti delle valli biellesi».

E nel pomeriggio poteva mancare una golosa «marenna snòira» con i classici prodotti locali, salami, formaggi e la «storta de ravisse», ricetta tipica di Borriana. Il tutto annaffiato da generoso vino rosso. Sarà questo l'appuntamento che concluderà in bellezza la prima edizione della Giojera. [p. g.]

A Villa Mossa la presentazione dell'«Ecomuseo in Valle Elvo»

OCCHIEPPO SUPERIORE. Verrà presentato ufficialmente venerdì 16, a Villa Mossa, l'Ecomuseo della Valle Elvo. Il progetto nella fase iniziale si occuperà di quattro «celle monomematiche»: Zubiena per il museo dell'oro, Bagneri di Muzzano per la cultura contadina, Sordevolo per la tradizione delle costruzioni e Netro per l'industria del ferro.

In attesa dei finanziamenti, i promotori si sono già automaticamente attivati da circa due anni, anche perché si tratta di un sogno che risale agli inizi degli Anni Novanta. L'Ecomuseo intende valorizzare le realtà culturali già presenti sul territorio e riscoprire quelle meno note.

E così sono già in fase di registrazione le memorie degli anziani e la catalogazione dei

materiali che confluirà nelle raccolte.

Ecomuseo, dopo aver recuperato tutto il patrimonio possibile, in collaborazione con le varie associazioni locali, passerà a filmare ogni significativa variazione ambientale e di lavoro per ricavare una serie di cassette-video e di Cd. In questo modo anche la tradizione orale degli abitanti della Valle Elvo verrà documentata e tramandata alle generazioni future.

L'iniziativa di Ecomuseo, che si inserisce nel più vasto programma Leader, ha già al suo attivo alcune presenze estemporanee, ma l'appuntamento a Villa Mossa vuol sottolineare l'ufficiatà di un progetto in cui molti credono e si stanno impegnando. [d. sa.]

Forse già martedì in Consiglio regionale il volto per approvare il progetto del Comune unico

Mosso e Pistolessa, summit in Prefettura

Ieri mattina un incontro per definire le tappe della fusione



Nella foto di Micheletti un momento delle consultazioni di domenica scorsa

BIELLA. Se il percorso burocratico rispetterà i tempi previsti, gli abitanti di Mosso S. Maria e di Pistolessa torneranno alle urne in primavera per eleggere i primi amministratori del comune di Mosso, che raggrupperà i due centri ormai in fase di unificazione.

Il via al progetto di fusione dei due paesi, che darà vita a un'unica amministrazione, con municipio a Pistolessa, una superficie totale di 1824 ettari e 1813 abitanti, è venuto domenica scorsa dagli abitanti di Mosso e Pistolessa, attraverso il parere favorevole espresso nel referendum consultivo, che ha fatto registrare il 93% di «sì».

I due sindaci, Gianni Regis Milano e Piero Fiorito, hanno incontrato ieri mattina il prefetto Troiano, e le funzionarie della Regione Peretti e Bufano, per fare il punto sull'iter burocratico da seguire.

L'apposito disegno di legge

sarà esaminato lunedì dalla Commissione regionale enti locali. Successivamente il documento andrà in Consiglio per l'approvazione (forse già martedì prossimo) e poi la delibera verrà trasmessa a Roma per il definitivo benestare da parte del Governo.

«Se i termini saranno rispettati - spiega il prefetto - il primo gennaio del prossimo anno vedrà la luce il Comune di Mosso, con la nomina del commissario prefettizio che dovrà accompagnare il cammino del nuovo Comune fino al rinnovo del Consiglio. La consultazione è prevista in primavera, durante la tornata delle amministrative».

Sulla scia di Mosso e di Pistolessa, anche Giffenga e Mottalciata, nei mesi scorsi, hanno pensato di unire le forze. Ma l'operazione, per ora, è congelata: gli abitanti del primo paese (il più piccolo) non sono d'accordo. [f. p.]

Domenica alle 20,30

Serata a Trivero aiutare l'ex Jugoslavia

TRIVERO. Il gruppo Mani Tese della frazione Pratrivero e il gruppo Scout Trivero 1ª organizzano per domenica, con inizio alle 20.30, una serata a favore della popolazione di Sarajevo.

Nel salone parrocchiale di Trivero Matrice, il Mago Walter reduce da una serie di spettacoli a Disneyland, si esibirà in mirabolanti giochi di prestigio. Alla fine della serata, sarà possibile ascoltare le testimonianze di don Rocco dell'associazione umanitaria «Sprofondo» a cui sarà devoluto appunto il ricavato dell'appuntamento: il denaro servirà per finanziare iniziative utili alla popolazione bosniaca, impegnata in una complessa ricostruzione dopo la tragedia della guerra.

L'associazione «Sprofondo» aveva già organizzato nell'estate del 1997 una visita nell'ex Jugoslavia di un gruppo di studenti biellesi. [d. sa.]

DISCOTECA
ANCING

GLBO
BORGOVERCELLI • 0161-213578

VENERDI 9 OTTOBRE
I FILADELFIA

SABATO 10 OTTOBRE
DANIELE COMBA

DOMENICA 11 OTTOBRE
AL RANGONE

VENERDI INGRESSO L.1 - DOMENICA INGRESSO L.1

Wind
WIND s.r.l.

Società impegnata in progetti di consulenza organizzativa e realizzazione di sistemi informativi ricerca

**giovani neolaureati in: Economia e Commercio
Ingegneria - Scienze dell'informazione.**

**Requisiti: Laurea a pieni voti
Buona conoscenza della lingua Inglese.**

Inviare Curriculum a: Wind s.r.l. Ufficio Personale,
via F.lli Ponti 5, 13100 Vercelli

Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.



ARMANDO TESTA SPA

Con la Carta Club avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard* in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.



Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

* L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai nuovi iscritti del Programma Targa.

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 62.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al

167-233383

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Indagine della Federazione dei Collegi costruttori sull'ultimo decennio

Edilizia, una crisi senza fine

Tangentopoli e la politica fiscale indicano tra le cause
Pacchetto di richieste avanzato alla Regione Piemonte

L'edilizia continua a non andar bene: negli ultimi dieci anni ha attraversato, soprattutto a partire dal '92, un lungo periodo di crisi dal quale non si è ancora totalmente ripresa. Molte sono le ragioni di questa difficoltà - come sottolinea il direttore dell'Unione edilizia del Piemonte e della Valle d'Aosta, Enrico Roccella - che vanno dalla durissima contrazione della realizzazione di opere pubbliche (a causa di Tangentopoli e delle riduzioni di bilancio statale) alla politica fiscale sulla casa, giudicata «punitiva» per il settore, malgrado il segnale positivo degli incentivi varati dal governo nei mesi scorsi.

La federazione dei Collegi costruttori ha realizzato una indagine sui cambiamenti avvenuti nel comparto nell'ultimo decennio. Il lavoro di indagine è finalizzato alla definizione di un pacchetto di richieste da avanzare alla Regione Piemonte. Spiega il presidente dell'Unione, Giampiero Astegiano: «Vogliamo individuare possibili rimedi alla crisi che da troppo tempo colpisce il settore. Abbiamo intenzione di presentare alla Regione delle proposte che a salvaguardare e, se possibile, accrescere la competitività delle aziende e aumentare le opportunità di mercato».

E indica una serie di rimedi: «Occorre un sostegno agli investimenti migliorando le condizioni di accesso al credito, sviluppo e applicazione dell'innovazione, ricerca di nuovi mercati, promozione dell'associazionismo, formazione professionale. Sono interventi necessari per consentire alle imprese di cogliere tutte le opportunità che il consolidarsi dei timidi segnali di ripresa, che stiamo registrando, potrebbe garantire».

L'EDILIZIA IN PIEMONTE

Produce un valore aggiunto di 7500 miliardi

Occupi 108 mila addetti

Nel 1993 erano 118 mila addetti

Le imprese sono 12 mila

In media hanno 4,5 addetti

Solo il 3% ha più di 20 addetti

L'85% delle imprese opera solo nella sua provincia

L'8% opera anche in altre province della regione

Il 7% opera anche in altre regioni

FOMTE: Unione dell'Edilizia del Piemonte e Valle d'Aosta



Per l'edilizia, nel '92 è incominciato un lungo periodo di crisi dal quale non si è ancora ripresa del tutto

In dieci anni il settore - che pure continua a rivestire un ruolo significativo nell'economia piemontese - ha perso occupati, numero di imprese e dimensione delle aziende. Oggi gli addetti sono 108 mila, un sedicesimo degli occupati nell'industria, e le imprese sono 12 mila; il 40% opera nell'edilizia abitativa, il 33 nei lavori pubblici, il 15 non ha alcuna attività prevalente, il 12 nei comparti dell'edilizia non abitativa, del calcestruzzo. Secondo l'Inps la dimensione media delle imprese edili del Piemonte e della Valle d'Aosta è di 4,5 dipendenti; le imprese con oltre 20 addetti sono solo il 3 per cento.

Dall'85 al '92 il settore è cresciuto, per poi entrare - nel biennio '93-'94 - in una brusca recessione. Secondo la ricerca, dall'inizio della crisi tutti gli indicatori economici hanno fatto registrare andamenti negativi o tassi di crescita molto contenuti.

E' il caso del valore aggiunto che rimane tuttora ai livelli del '90 o dell'occupazione che è calata di diecimila addetti rispetto al '93 o ancora degli investimenti scesi del dieci per cento rispetto al '90.

La recessione più pesante ha colpito il settore delle opere pubbliche; le aziende di questo comparto hanno registrato un calo progressivo della produzione del 35%. Per le imprese specializzate nell'edilizia abitativa il calo è stato quantificato nel 20%, recuperato solo in parte nella seconda metà degli Anni Novanta.

In tempi di crisi, ovviamente, diminuisce anche il numero delle imprese. La ricerca evidenzia che questo è accaduto soprattutto per quelle di maggiori dimensioni: quelle tra i 20 e i 49 addetti erano 380 nel '92 sono 250 ora, quelle tra 50 e 99 sono passate da 73 a 23. Stazionarie quelle tra 100 e 200 che

erano 24 e sono 23. Modesta in cifra assoluta, ma rilevante percentualmente, invece, la riduzione di quelle oltre i 200 addetti: erano 6, sono diventate quattro.

Il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo e l'assessore regionale all'Industria Gilberto Pichetto hanno risposto ricordando che «all'inizio della legislatura la Regione ha stanziato nel proprio bilancio circa 1.800 miliardi di risorse a favore degli investimenti nelle opere pubbliche nell'edilizia».

E aggiunto: «Ma dobbiamo fare tutti qualcosa di più. Lo Stato, in primo luogo, in considerazione delle sue competenze e delle maggiori risorse che può mobilitare. Da parte nostra siamo intenzionati a impegnarci nei confronti delle proposte che verranno presentate dall'Unione edilizia».

Marina Cassi

Su «Specchio»

Olimpiadi perché a Torino

Evelina Christillin Galateri,
presidente
del Comitato
per Torino 2006

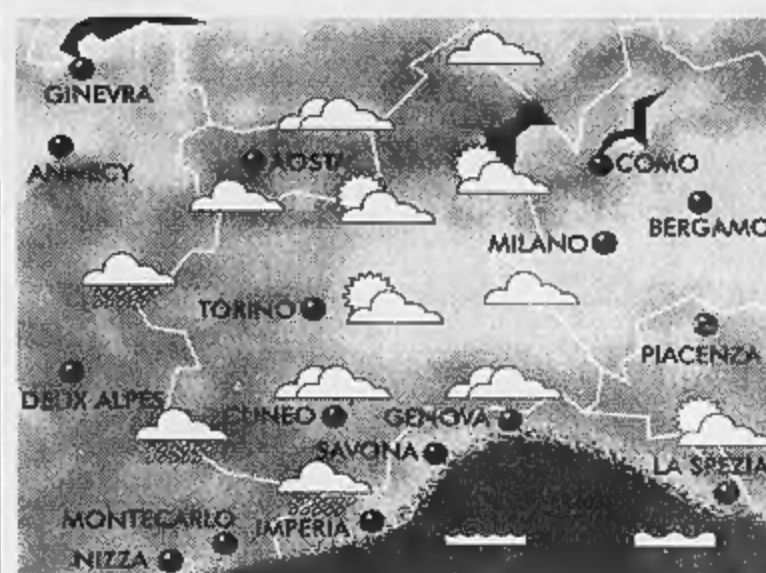


Riuscirà Torino a diventare la sede delle Olimpiadi invernali del 2006? Cosa si sta facendo per convincere il comitato olimpico internazionale? Quali i punti di forza, rispetto alla concorrenza degli altri Paesi? Quali vantaggi può trarre la provincia da questa manifestazione?

Sono alcuni dei temi affrontati dal settimanale «Specchio della Stampa», in edicola sabato prossimo con il giornale. Un lungo servizio viene dedicato a questa sfida, che vede il capoluogo piemontese impegnato a non farsi sfuggire l'occasione per un rilancio non solo turistico. Come è tradizione per il settimanale, l'analisi e le schede, a cura di Gian Paolo Ormezzano, sono arricchite da un originale servizio fotografico di Marco Sardi. Vengono inoltre presentati i progetti messi a punto dagli architetti. Un design moderno per i nuovi impianti sportivi (trampolini, piste, palazzetti) e per la struttura del padiglione del Lingotto che ospiteranno, nei prossimi giorni, la commissione giudicante la candidatura torinese.

Per la città si tratta di un grande sforzo organizzativo che vede l'impegno di molte personalità, non solo del mondo sportivo. Fra tutti, il settimanale dedica un «primo piano» ad Evelina Christillin Galateri, che presiede il comitato per la candidatura e ci racconta, in prima persona, perché si sta lavorando a questo importante progetto.

IL WEEKEND



LA SITUAZIONE

Tra incertezze di schiarite, annuvolamenti e piovoschi, la depressione sul Mar Ligure, che aveva previsto ad inizio settimana, sta lentamente spostandosi verso Levante. Viene così sospinta dall'alta pressione che ha raggiunto la Spagna da Ovest e che potrebbe garantirci un fine settimana senza piogge.

DOMANI SU PIEMONTE-LIGURIA-VALLE D'AOSTA

■ CUNEESE. Cielo irregolarmente sereno con isolate schiarite e possibili precipitazioni residue in serata sui rilievi. Temperature massime nella media, minime in calo. Venti moderati da NE.

■ VALLI CHISONE, SUSÀ, LANZO, CANAVESE. Ancora probabile nuvolosità diffusa, intervallata da schiarite. Scarsa possibilità di precipitazioni. Temperature in calo. Venti moderati o forti da W.

■ VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA. Cielo sereno o poco nuvoloso con possibile intensificazione della nuvolosità pomeridiana. Temperature stazionarie con riduzione delle minime. Venti moderati da NW specie in quota.

■ RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Condizioni di accentuata variabilità con schiarite ed annuvolamenti specie sui rilievi. Scarsa possibilità di piogge. Temperature stazionarie. Venti moderati da E. Mari mossi.

■ RIVIERA DI PONENTE (Savona - Imperia). Permangono condizioni di moderata nuvolosità con schiarite ed annuvolamenti. Ridotte possibilità di piogge. Venti moderati da S-SW. Mari da poco mossi a mossi.

■ TORINESE E VERCELLESE. Prevalenza di cielo sereno a variabilmente nuvoloso. Scarsa possibilità di precipitazioni ma possibili banchi di nebbia mattutina in pianura. Temperature stazionarie. Venti deboli da NW.

■ LANGHE E MONFERRATO. La situazione si presenta al Vercellese con scarsa possibilità di nuvolosità intensa per ridotta ventilazione. Temperature stazionarie.

■ LAGHI E BIELLESE. Ancora una moderata nuvolosità sui rilievi intervallata da schiarite. Scarsa possibilità di precipitazioni. Temperature nella media. Venti di brezza lungo le valli e sui laghi.

TENDENZA PER FINE SETTIMANA

Prosegue il movimento verso Sud Est del vortice ciclonico instauratosi sul Mar Ligure. Movimento lento anche per un'azione di blocco di un anticiclone russo sui Balcani. Permangono condizioni di variabilità con ampie schiarite ma possibili residui annuvolamenti ed isolate precipitazioni pomeridiane.

[A cura di Giorgio Minetti]

La convenienza non è un giallo.



Era il mio giorno di riposo quando qualcuno bussò alla porta.

Ebbi un sussulto. Chi poteva essere? A quell'ora non aspettavo visite.

Con circospezione andai ad aprire, ma non c'era nessuno.

Sulla soglia un unico indizio: il nuovo volume di Pagine Utili.

Lo presi, lo guardai attentamente. Già dalla copertina si intuiva che le novità erano tante. Richiusi velocemente la porta alle mie spalle: dovevo aprirlo subito, la curiosità quasi non mi lasciava respirare.

Cominciai a sfogliare con avidità e capii che non avrei più potuto farne a meno: Pagine Utili sarebbe stata un'indispensabile fonte di informazioni.

Avrei trovato facilmente tutto ciò di cui potevo aver bisogno, dall'antennista al detective privato. E non solo per la nuova grafica ancora più chiara e leggibile, anche per il doppio accesso di ricerca, categorico ed alfabetico. Ma questo era solo l'inizio.

Sfogliando scoprii la nuova sezione sulla Pubblica Utilità.

Le Pagine Giovani e la rassegna sui vini e le tradizioni della mia provincia.

E i "raspa raspa" solleticarono la mia brama di ricchezza. Infine scoprii la cosa più importante: con Pagine Utili avrei potuto risparmiare un sacco di soldi.

Ma su questo, per il momento, non posso dirvi di più.

Vi do solo un consiglio: vi conviene aprirle.

Pagine Utili.
La guida che ti conviene.

Stanno arrivando GRATIS in tutte le case.

La cantante di Alice è anche protagonista di un video

Isaia, nasce il Fans Club

Domenica il battesimo a Santhià

SANTHIA. Sta andando alla grande l'ultimo compact dell'orchestra di Vanna Isaia, con le canzoni che Santino Rocchetti ed il paroliere Alfredo Giliotti hanno scritto per la cantante di Alice Castello. Ma non sono solo queste le novità.

Sulle tracce del successo della formazione da ballo, è nato il Fans Club Isaia ed è uscito un video clip con una delle più belle canzoni dell'album.

Il club si costituirà ufficialmente domenica alle 21,30, al Beverly Hills di zona casello autostrada To-Mi, con una festa ad ingresso libero che, naturalmente, vedrà in pedana Vanna ed il marito Pier con la loro brillantissima formazione.

Promotori dell'iniziativa sono Margherita Piccoli ed i suoi amici di Tronzano, che spiegano: «Chi appartiene al club ha diritto a sconti su biglietti d'ingresso nelle sale dove si esibisce il gruppo e a prezzi ridotti su dischi e cassette. Per la prossima primavera verrà organizzata una festa all'aperto ed in autunno una crociera. Intanto, durante la serata, ci saranno molti ospiti a sorpresa: ballerini, cantanti e gruppi...».

Poi c'è questo nuovo video



Vanna Isaia in un'immagine del nuovo clip con la beguine «Ragazzo lontano»

progettato da Stefano Dati (ha curato anche la regia), direttore del mensile specializzato in musica da ballo «Musica Vera italiana». La canzone del clip che vede protagonista Vanna e Pier Isaia è «Ragazzo lontano», scelta tra i dodici brani del compact citato. E' una beguine «ambientata» a Cassano d'Adda, usando come set alcuni scorci del suggestivo castello della località del Milanese, panchine con fondali murali

(sembra il Bronx) e alla discoteca «Champagne», sempre a Cassano d'Adda.

Alla discoteca Beverly Hills, dove si svolgerà il party del Fans Club Isaia, si balla domani sera con i Gianfella, mentre domenica, se per la serata sarà protagonista la pedana l'orchestra Isaia, nel pomeriggio, dalle 15, suonerà l'orchestra di Ernesto Macario.

Giovanni Barberis

A Vigliano canta il coro di S. Paolo

Verso il Giubileo Secondo recital

VIGLIANO. Secondo appuntamento musicale per «Verso il Giubileo del Duemila», la rassegna promossa dalla Diocesi di Biella in collaborazione con altri enti. Domani alle 21, nella chiesa di San Giuseppe Operaio, al Villaggio Rivetti, il coro parrocchiale di San Paolo diretto da Mauro Mazza eseguirà alcuni brani composti a cavallo fra l'Ottocento ed il Novecento, periodo in cui era in atto la riforma della musica sacra.

La serata, che s'intitola «Rosa mystica - Le poche note del Cecilianesimo», prevede l'esecuzione di alcune pagine di Giuseppe Arrigo, del biellese Pietro Sempiero, dell'opera di Raffaele Casimiri (appunto «Rosa mystica», che comprende 33 canzoncine popolari) della quale verranno cantati sette brani, e del Trittico della Sacra Famiglia di Pietro Magri. Il recital si concluderà con «Domine Deus» di Nelson Sella, motetto composto in occasione dell'inaugurazione della chiesa di San Giuseppe nel '29.

Ma il fine settimana per gli appassionati di classica prosegue domenica al Palazzo, a Biella. A palazzo Cisterna è in programma un concerto dell'en-



Il soprano Teresa Nesci

semble barocco «Bugella Civitas». Il recital chiude la rassegna «Andiamo al Palazzo» e vede protagonista un quintetto (composto da Lorenzo Gironi al flauto, Luca Mares al violino, Francesco Galligani al violoncello, Davide Rebuffa alla tiorba e all'arclliuto e Luca Guglielmi al clavicembalo), che accompagnerà il soprano Teresa Nesci. Alle 21 saranno eseguite sonate e cantate da camera del Settecento veneziano, tre spartiti di Vivaldi, uno di Caldara e due sonate di Platti. (p.g.)

Vercelli, per la musica da camera

Concorso Viotti Stasera la finale

VERCELLI. La prova finale per la sezione musica da camera del Concorso internazionale «Giovanni Battista Viotti» è per questa sera al Ducentesco, inizio alle 20,30. Sulla pedana ci saranno tre complessi, scelti dalla giuria presieduta da Giuseppe Pugliese, tra gli undici gruppi semifinalisti.

Eccoli, nell'ordine in cui si esibiranno. Il Trio Estense con Marco Ferri (violino), Enrico Ferri (violoncello), Luca Saltini (piano). Eseguiranno il «Trio degli spettri» di Beethoven ed il «Trio» dello statunitense Charles Ives. L'anno scorso questo ensemble ha ottenuto una menzione speciale al concorso internazionale «Vittorio Gui» a Firenze.

Il duo composto dal violoncellista tedesco Niklas Eppinger e dalla pianista coreana Seung Shin Hae (suonano insieme dal '95, quando frequentavano la scuola superiore di musica ad Amburgo) si presenteranno nella «Sonata in re maggiore op.102» di Beethoven e nella «Sonata in re minore op.40» di Shostakovic.

L'ultimo complesso della gara è il Trio Vuillaume, vincitore del Premio Brahms '94 a For-



Il tedesco Niklas Eppinger

tschach. Annovera nei ranghi il belga Yannick Frateur, violinista, con i tedeschi Michael Rupprecht, violoncellista, e Marcus Reissenweber, pianista. Suoneranno il «Trio op.70 n.1» di Beethoven ed il «Trio» di Ravel.

L'ingresso per questa finale è di 10 mila lire. La biglietteria apre un'ora prima dell'inizio delle esibizioni.

La sezione dedicata al canto lirico del Concorso Viotti (sono stati 175 gli iscritti) inizierà, con le prove preliminari, il 15 ottobre. (g.bar.)



GIORNO E NOTTE

Bergosesia

Country con Mc Anthony

Questa sera, alla Cowboy's Steak House, ci sarà il country di George McAnthony. Dopo le 22,30.

Vercelli

La banda dei Due

All'Oscar Wilde, alle 23 di stasera, suona la band I Due di Picche. Rock ed altre sfumature.

Vercelli

Sfida all'ultima sfera

All'Astoria Remake, stasera (dopo le 22,30) il party si chiama «Crystal balls: un mondo di palle», battaglie all'ultima sfera colorata.

Serravalle

Le danze latine

Alla Cantera Musical, alle 23 di stasera, scuola latina con Dany e Graziano.

Ponderano

Arrivano i Selector

Cover blues per tutti i gusti con gli «Aristocats». Questa sera al Babylon si esibisce la band biellese che dedica il suo repertorio ad Elvis Presley, ai

Muddi Waters ed ai grandi Blues Brothers. Domani tornano i «Selector», superformazione ska inglese. Il concerto sarà aperto dai vercellesi «Punka».

Vercelli

Le «dia» di Carpo

Questa sera (ore 21), al Capu-Grandi Scuole di piazza Pajetta 2, Gianni Carpo presenta in dia «i colori dell'emisfero».

Cossato

Liscio e disco-music

Discoliscio al Cinecittà. Martedì sera interviene Mister Domenico mentre mercoledì c'è la scuola di ballo latinoamericano con Daniela e Graziano. In pista non mancherà l'animazione. Nella sala due invece disco-music, revival e commerciale.

Biella

Prevedite per la prosa

Sono iniziate le previsioni per la stagione di spettacoli proposta dall'assessorato culturale, in collaborazione con la Ciat, all'Odeon e al Sociale. Fino a domenica la vendita delle tessere è riservata ai vecchi abbonati.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

AVI	49	56	28	52	6
CAGLIARI	25	54	31	21	54
FIRENZE	55	54	51	48	45
GENOVA	39	51	26	12	10
MILANO	13	25	8	59	7
NAPOLI	32	73	31	61	21
PALESTINA	33	42	31	50	25
ROMA	44	65	51	77	60
TORINO	13	5	26	63	41
VERCELLI	62	62	55	50	48

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 14 - 28 - 81 - 1 - 90 - 60

2 combinazioni 41 - 82 - 18 - 2 - 9 - 6

L. 5600 4 - 32 - 37 - 3 - 84 - 27 - 7

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 23 - 51 - 9 - 53

224 combinazioni - varianti = 87 - 27 - 33 - 47 - 82 - 57 - 4 - 8

IL COMPUTER SUGGERISCE

Amici centrali. Amici centrali sul n. 76 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco è programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

76-1 76-10 76-13 76-16 76-25; 76-74 76-2 76-20 76-89 76-18; 76-55 76-42 76-3 76-30 76-88; 76-28 76-75 76-21 76-4 76-40; 76-87 76-39 76-85 76-38 76-5; 76-50 76-86 76-48 76-15 76-90.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza duscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 80 (3); Cagliari 40 (3); Firenze 76 (5); Genova 68 (4); Milano 75 (3); Napoli 61 (4); Palermo 10 (1); Roma 51 (3); Torino 10 (3); Venezia 23 (3).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 amici in frequenza sulla ruota di Genova:

9-10 9-30 9-12 89-20 89-50; 9-71 9-8 9-42 89-51 89-18; 9-22 9-40 9-54 89-52 89-60; 9-84 9-49 9-88 89-19 89-38; 9-21 9-50 89-10 89-30 89-15; 9-31 9-18 89-71 89-81 89-42; 9-52 9-60 89-22 89-39 89-54; 9-18 9-58 89-84 89-48 89-88.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e tercio da giocare a Firenze:

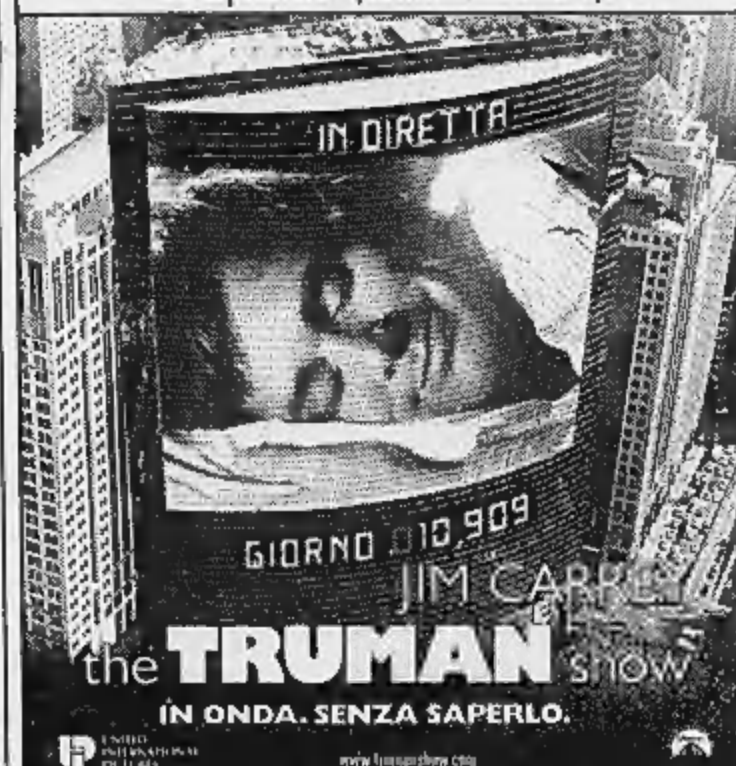
1-11-21 21-71-81 51-61-71; 1-31-41 21-11-11 51-81-1; 1-51-61 31-41-51 51-11-21; 1-71-81 31-81-71 51-31-41; 11-21-31 31-81-1 61-71-81; 11-41-51 31-11-21 61-1-11; 11-61-71 41-51-61 61-21-31; 11-81-1 41-71-81 61-41-51; 21-31-41 41-1-11 71-81-1; 21-51-61 41-21-31 71-11-21.

Statistiche a cura della Ricerchia n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

CINEMA ASTRAL VERCELLI

UN TRIONFO AL FESTIVAL DI VENEZIA

Un gioiello di finezza registica e interpretativa (La Stampa)
...il film sfiora i cieli del capolavoro... (L'Unità)
...è il film dell'anno... fantastico Jim Carrey (Il Messaggero)
Un capolavoro (Corriere della Sera)



STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Il signor Quindici. di A. Davis, con M. Douglas, G. Paltrow. Orario: 21 spettacoli continuati. L. 10.000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. The Truman Show. di P. Weir, con Jim Carrey. L. 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. The Truman Show. di P. Weir, con Jim Carrey. L. 12.000; 10.000.

CONCORSO
LEE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Armageddon - Giudizio finale. con Bruce Willis. Orario: 21 spettacoli unici. L. 10.000; 7.000.

CANDELO
VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. Gadge Dile. di R. Davis, con P. Weir, con Jim Carrey. L. 12.000; 10.000.

VERCELLI
SPLOR. CHIUSO.

COSSATO
N. Primavera. Inform. tel. 015-925.620. Armageddon - Giudizio finale. con Bruce Willis. Or. 22,15 spettacolo unico. L. 10.000; 7.000.

COSTANZA
PAROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

BIATTINA
ITALIA. Inf. tel. 0163-833.106. CHIUSO.

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Il signor Quindici. di A. Davis, con M. Douglas, G. Paltrow. Orario: 21 spettacoli continuati. L. 10.000; 7.000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. The Truman Show. di P. Weir, con Jim Carrey. L. 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. The Truman Show. di P. Weir, con Jim Carrey. L. 12.000; 10.000.

CONCORSO
LEE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Armageddon - Giudizio finale. con Bruce Willis. Orario: 21 spettacoli unici. L. 10.000; 7.000.

CANDELO
VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. Gadge Dile. di R. Davis, con P. Weir, con Jim Carrey. L. 12.000; 10.000.

VERCELLI
SPLOR. CHIUSO.

COSSATO
N. Primavera. Inform. tel. 015-925.620. Armageddon - Giudizio finale. con Bruce Willis. Or. 22,15 spettacolo unico. L. 10.000; 7.000.

COSTANZA
PAROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

BIATTINA
ITALIA. Inf. tel. 0163-833.106. CHIUSO.

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Il signor Quindici. di A. Davis, con M. Douglas, G. Paltrow. Orario: 21 spettacoli continuati. L. 10.000; 7.000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. The Truman Show. di P. Weir, con Jim Carrey. L. 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. The Truman Show. di P. Weir, con Jim Carrey. L. 12.000; 10.000.

CONCORSO
LEE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Armageddon - Giudizio finale. con Bruce Willis. Orario: 21 spettacoli unici. L. 10.000; 7.000.

CANDELO
VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. Gadge Dile. di R. Davis, con P. Weir, con Jim Carrey. L. 12.000; 10.000.

VERCELLI
SPLOR. CHIUSO.

COSSATO
N. Primavera. Inform. tel. 015-925.620. Armageddon - Giudizio finale. con Bruce Willis. Or. 22,15 spettacolo unico. L. 10.000; 7.000.

COSTANZA
PAROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

BIATTINA
ITALIA. Inf. tel. 0163-833.106. CHIUSO.

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Il signor Quindici. di A. Davis, con M. Douglas, G. Paltrow. Orario: 21 spettacoli continuati. L. 10.000; 7.000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. The Truman Show. di P. Weir, con Jim Carrey. L. 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. The Truman Show. di P. Weir, con Jim Carrey. L. 12.000; 10.000.

CONCORSO
LEE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Armageddon - Giudizio finale. con Bruce Willis. Orario: 21 spettacoli unici. L. 10.000; 7.000.

CANDELO
VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. Gadge Dile. di R. Davis, con P. Weir, con Jim Carrey. L. 12.000; 10.000.

VERCELLI
SPLOR. CHIUSO.

COSSATO
N. Primavera. Inform. tel. 015-925.620. Armageddon - Giudizio finale. con Bruce Willis. Or. 22,15 spettacolo unico. L. 10.000; 7.000.

COSTANZA
PAROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

BIATTINA
ITALIA. Inf. tel. 0163-833.106. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 866.521. Coal ride. v. di G. Amelio, con E. Lo Verso, F. S. L. Or. 15,45; 18,10; 20,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 866.521. Coal ride. v. di G. Amelio, con E. Lo Verso, F. S. L. Or. 15,45; 18,10; 20,30.

AMGROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: The Truman Show. Or. 18,10; 20,30; 22,30. Sala 2: Sliding Doors. Or. 18,10; 20,30; 22,30. Sala 3: Armageddon - Giudizio finale. Or. 18,10; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Coal ride. v. di G. Amelio, con E. Lo Verso, F. S. L. Or. 15,45; 18,10; 20,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Vampire. V.M. 14. Or. 15,45; 18,10; 20,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Lala Cor. Or. 15,45; 18,10; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32e, tel. 436.07.23. Character. di V. Diem. Or. 15,45; 18,10; 20,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32e, tel. 436.07.23. L'altro delle pers. Or. 15,45; 18,10; 20,30; 22,30.

CIAC c. G. Cesare 105, tel. 232.000. The Truman Show. c. P. Weir, con J. Carrey, L. Linney, N. Emmerich, N. McElhone. Or. 18,10; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. G. S. 5, tel. 650.71.00. Il signor Quindici. di A. Davis, con M. Douglas, G. Paltrow. Or. 18,10; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 8, tel. 542.422. Il dottor Dolt. Or. 15,45; 18,10; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Coal ride. v. di G. Amelio, con E. Lo Verso, F. S. L. Or. 15,45; 18,10; 20,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. Coal ride. v. di G. Amelio, con E. Lo Verso, F. S. L. Or. 15,45; 18,10; 20,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Coal ride. v. di G. Amelio, con E. Lo Verso, F. S. L. Or. 15,45; 18,10; 20,30.

DANCING LA PESCHIERA VALDENO - Biella Superstrada Biella-Cossato - Tel. 015 881628

Venerdì 9 Ottobre MAURO LEVRINI

Sabato 10 Ottobre RAOUL CASADEI

Discoteca e scuola di Latino Americano con Carlos e Miky

Domenica 11 Ottobre pom. e sera ROBY TAGLIANI

DOMENICA 18: BOBBY SOLO



Coppa Italia, da stasera al Palahockey va in scena il girone di semifinale

Amatori, caccia alla final four

Alle 21 gara d'apertura con lo Scandiano

VERCELLI. Obiettivo final four. Comincia dalla sfida di questa sera con lo Scandiano la marcia d'avvicinamento dell'Amatori alle finali di Coppa Italia. Al Pala Isola, teatro del girone B, incroceranno le stecche anche Bassano e Forte dei Marmi ma, naturalmente, l'attenzione dei supporter vercellesi sarà interamente rivolta al team gialloverde.

«Rispetto alla scorsa settimana stiamo decisamente meglio - sottolinea il tecnico Antonio Caricato - i postumi dell'influenza che avevano debilitato buona parte dell'organico stanno lentamente esaudivendosi. Dunque in pista dovrebbe scendere una squadra in discrete condizioni psico-fisiche».

Il match d'apertura della due giorni hockeyistica (fischio d'inizio alle 21) vedrà l'Amatori affrontare lo Scandiano. «Un impegno da non sottovalutare - conferma il mister - Non dimentichiamo che, nelle ultime stagioni, il secondo turno di Coppa Italia non ci ha particolarmente sorriso. E' vero che non c'è più il Salerno ma penso che le insidie possano arrivare anche da emiliani, toscani e veneti». Tra l'altro lo Scandiano presenta come biglietto da visita il pareggio (1-1) contro il Novara nella prima fase. «E' anche se si è solo a inizio stagione fermare gli azzurri non è mai facile. Inoltre elementi quali Elleri, Poli e Marrone so-



Stasera l'Amatori apre la due giorni di Coppa affrontando lo Scandiano. L'obiettivo dei gialloverdi è conquistare la finale del 4 e 5 gennaio

**Si qualificano le prime due
Domani la sfida al Forte
dei Marmi (ore 15) e alle 21
il duello con il Bassano**

no sempre un pericolo per ogni avversario».

Come sempre l'incontro d'esordio riveste sempre un'importanza fondamentale in ottica futura: «E' chiaro che parteciperà con una vittoria ci permetterà d'affrontare le gare con Forte dei Marmi e Bassano con maggior tranquillità - precisa Caricato - Il nostro obiettivo, comunque, resta quello della

qualificazione. Se poi arriverà il primo posto tanto di guadagnato: significa che la squadra avrà confermato il proprio valore». Risolti gli ultimi dubbi legati alla forma fisica il quintetto anti-Scandiano dovrebbe essere praticamente fatto: Cupisti tra i pali, Rigo e Bresciani rombo difensivo, Raed e Polverini coppia d'attacco. Pronti a dettare i giusti cambi ai compa-

gni Andrea Perin e Davide Costanzo, già rivelatisi preziosi in questo scorcio iniziale di stagione.

Il quadro della prima giornata verrà completato da Forte dei Marmi-Bassano (inizio intorno alle 22). Domani pomeriggio la sessione pomeridiana si aprirà alle 15 con Amatori-Forte dei Marmi e Scandiano-Bassano (16); quindi in serata Scandiano-Forte dei Marmi (20) e gran finale alle 21 con Amatori-Bassano. Alla final four del 4 e 5 gennaio '98 passeranno le prime due classificate. Nell'altro girone, ed i stanzani al Pala Castellotti di Lodi, i gialloneri lombardi tenteranno il colpo a sorpresa contro Salerno, Novara e Trissino. [p. m. f.]

Coppa Piemonte

Cossatese e Tronzano avanti tutta

VERCELLI. Cossatese e Tronzano avanti tutta. Questo il verdetto del retour match dei sedicesimi di finale di Coppa Italia. Ma se per la Tronzanese la qualificazione, dopo il 3-0 dell'andata, era una semplice formalità, per gli azzurri di Finati il compito, con il Cavaglià, era decisamente più complicato.

Dopo l'1-1 del Fila, infatti, ai bianconeri bastava lo 0-0 per approdare agli ottavi. Invece, grazie a una doppietta del bomber Albieri la Cossatese è riuscita a espugnare (2-0) il Macchieraldo. L'incontro tra le due capofila dei gironi A e B di Promozione è stato equilibrato. Il primo tempo ha visto le due formazioni affrontarsi a viso aperto con qualche azione da gol in più per gli ospiti.

La svolta all'inizio della ripresa quando il neo entrato Botigella viene espulso per protesta. In inferiorità numerica la Cossatese si trasforma e con un'azione di rimessa trova il vantaggio con Albieri. Il Cavaglià si getta in avanti alla ricerca del pareggio ma viene ancora punito da Albieri (77'). Negli ultimi minuti la Cossatese sfiora il tris mentre il Cavaglià lascia la Coppa con l'amaro in bocca, ma anche la consapevolezza d'aver lottato alla pari con i bianconez-zurri.

Nessun patema per la Tronzanese. I gialloblù di Barbero hanno vinto (1-0) anche il match di ritorno col Trino. Di Arcuri (63') il gol partita. [p. m. f.]

Sono amari i mondiali di scherma

Uga eliminata al primo turno

VERCELLI. Altro che Svizzera verde. La campagna elvetica dell'ItalPro ai campionati del mondo di La Chaux de Fond non sta offrendo troppi sussulti. Dopo Maurizio Randazzo, uscito al primo turno (peraltro in buona compagnia, dal momento che oltre ai compagni Mazzoni e Rota è caduto anche il super favorito Sreckij) anche Elisa Uga è stata costretta a lasciare prematuramente le pedane mondiali.

Ripetendo un remake già visto mercoledì con l'individuale maschile, l'azzurra non è riuscita a superare l'impatto del turno iniziale: «Evidentemente non è una spedizione fortunata - sottolinea il presidente Aldo Venè - Peccato perché le possibilità di conquistare qualcosa d'importante erano senz'altro concrete. Il fatto di posticipare i mondiali ad ottobre ha obbligato molti tiratori a rivedere la propria preparazione».

Tutto questo non vuole essere una difesa d'ufficio ma, sicuramente qualcosa a livello organizzativo non è funzionato. E' il caso degli spadisti, costretti a un'affannosa corsa mattutina (in pullman) per raggiungere in tempo utile il palasport di La Chaux de Fond.

Assieme a Elisa Uga è scivolata in entrata anche la Rinaldi, mentre Chiesa e Cascioli sono approdati ai quarti di finale. Traguardo, questo, che lascia ben sperare per la prova a squadre: «Se l'individuale è an-



Elisa Uga

dato male non significa che non ci siano possibilità di un pronto riscatto - commenta Venè -. Tra l'altro anche la formula "a staffetta" potrebbe favorire quelle nazionali che, come l'Italia, dispongono di tiratori d'assoluto valore».

I primi a cercare rivincite saranno gli spadisti, impegnati domani mattina nei turni di qualificazione. Come sempre da curare saranno la Francia (con il neo campione Obry), l'Ungheria di Attila Fekete (medaglia di bronzo e vincitore su Cuomol, Germania, Russia e Cuba).

Domenica, infine, toccherà alle ragazze. E chissà che proprio nella giornata conclusiva dei mondiali le azzurre non riescano a piazzare la stoccata vincente. [p. m. f.]

BASKET FEMMINILE

Subito un esordio piuttosto difficile per la rinnovata squadra di coach Ansermino

Conad, in B si riparte da Valdengo

«Paschetto» inagibile: domani sera c'è il Cantello

COSSATO. Per la Conad il campionato di serie B femminile comincia in «esilio». Le ragazze della presidentessa Grosso faranno il loro esordio domani alle 21 contro il Cantello nella palestra di Valdengo a causa dell'inagibilità, per la lavori di ristrutturazione, dell'impianto sportivo di regione Paschetto.

La formazione cossatese si presenta profondamente cambiata rispetto alla passata stagione. Sirobbia, Scarsoglio, Barsotti e Perenchio si sono trasferite ad Ivrea e dalla città eporediese sono arrivate Grazia Passiu e Chiara Gesiot, da Valenza l'esperta Gianna Gasparini e dalla Libertas Biella Laura Martinetti.

«E' una squadra rinnovata, giovane e che punterà molto sull'intensità difensiva e sul gioco in contropiede - spiega coach Marco Ansermino -. Quando anche Grazia Passiu, ferma dal mese di maggio, avrà raggiunto una buona condizione avremo un'arma in più anche nel tiro dalla distanza».

La Conad è reduce da una serie di risultati pre-campionato alquanto deludenti. «I molti cambiamenti li tre quinti del quintetto base sono nuovi, hanno reso difficile l'amalgama - continua Ansermino -. Anche se battute, le ragazze hanno dimostrato una costante crescita e questo mi lascia ben sperare per l'incontro d'esordio con le

IN SERIE D

Derby Biella-Vercelli

BIELLA. Con gli anticipi della prima giornata questa sera il torneo di serie D. Ed è subito derby: alle 21 nella palestra dei Salesiani l'Esacutive Biella riceve lo Shopping Monferrato Vercelli.

Sulla carta i favori del pronostico sono tutti per i biancoverdi vercellesi che, assieme al Cigliano, partono con l'obiettivo dichiarato della promozione in C2. Con la conferma dei giocatori più prestigiosi: capitano Greppi, Sarrocco, Furlan e gli arrivi di Pinesi, Crepaldi e Pomelari il Monferrato può davvero puntare in alto.

Ma anche i lanieri di Martinotti (stasera senza l'acciaccato Camarella) hanno mantenuto quasi in blocco l'organico che, la scorsa stagione, ha sfiorato i play off.

Esordio anche per il ripescato Vigliano. Il quintetto di coach Flaborea riceverà il Pinerolo (ore 21): avversario insidioso per una squadra un po' in ritardo di preparazione. [p. m. f.]

lombarda di Cantello».

Gli obiettivi della formazione cossatese sono principalmente due: l'ingresso nei play-off e il definitivo lancio delle giovani del vivaio societario.

«L'Ivrea è favorita per il successo finale mentre per gli altri tre posti validi per i play off si deciderà solamente nelle ultime giornate - afferma Ansermino -. Vedo un grande equilibrio alle spalle delle eporediesi perché le lombarde Cantello, Gallarate, Mariano e Lonate sono squadre combattive, aggressive, veloci e difficili da affrontare soprattutto sul loro parquet. Dovremo stare molto attenti e mai perdere la giusta

concentrazione».

Conclude il coach della Conad: «Dal prossimo campionato mi aspetto il definitivo salto di qualità di Ottina, Tufo, Elisa Caviglioli oltre alle conferme di Cristina Caviglioli e Scarpellini mentre Gasparini, Gesiot e Passiu rappresentano una sicurezza per l'intero organico. Conto molto sul pieno recupero di Sara Vicario, una giocatrice importante per le caratteristiche di questa squadra, ferma da una stagione per infortunio. Disponiamo di una panchina più "lunga" rispetto agli anni scorsi e crecheremo di sfruttarla».

Walter De Blasio

Frogs ricevono la Ginnastica

VERCELLI. Reduce dall'esaltante successo di Venaria i Frogs Cars Celoria s'apprestano all'esordio interno di questa sera (fischio d'inizio alle 21,15) contro la Ginnastica Torino. Il match è stato anticipato di ventiquattro ore per l'inagibilità del Pala Piaggio, impegnato per gli interregionali di pugilato.

In casa gialloblù regna un cauto ottimismo: l'exploit esterno nel turno d'apertura ha ulteriormente galvanizzato l'ambiente. Rispetto al match di Venaria, i Frogs ritroveranno il tecnico Roberto Squazzotti, rientrato dalla Sicilia dove ha guidato i ragazzi della rappresentativa pavese ai Giochi della gioventù. Sul fronte giocatori qualche dubbio per Mastria (ancora alle prese con i problemi al ginocchio che lo hanno costretto a saltare il primo incontro, mentre gli altri acciaccati dovrebbero recuperare).

La Ginnastica all'esordio è stata travolta dall'Oleggio (58-45) ma il tecnico gialloblù non si fida: «Ogni avversario va rispettato. Siamo solo all'inizio del torneo e un match non può fare testo». [p. m. f.]

ESSELUNGA®

BIELLA via Lamarmora

domenica 11
aperto
dalle 9 alle 19

PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI VERCELLI

COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLESI

"AUTUN '98"

"Giornata del riso"

Domenica 11 ottobre dal mattino alla sera ...

PROGRAMMA

ore 10,00 - Viale Garibaldi - allestimento bancarelle con vendita di prodotti tipici locali. Piazza Paletta - apertura mostra di macchinari ed attrezzi agricoli d'epoca.

ore 14,00 - Piazza Paletta - dimostrazione con macchine agricole "LA SARTURA DEL RISO"

ore 17,30 - Piazza Paletta - inizio sfilata dei carri con il tema: "IL RISO" con il seguente percorso: Piazza Paletta - Viale Garibaldi - Piazza Roma - Viale Garibaldi - Piazza Roma - Viale Garibaldi - Piazza Paletta (INGRESSO GRATUITO).

ore 19,30 - Piazza Paletta - distribuzione Panissa.

BANDISSIMA

ore 11,00 - inizio sfilate delle bande musicali per le vie cittadine.

ore 17,30 - Partecipazione delle bande alle sfilate dei carri.

ore 19,30 - Concerto in Piazza Paletta.

GRUPPI PARTECIPANTI:

Banda Musicale Città di Vercelli • Corpo Musicale S. Cecilia di Gattinara • Banda Musicale S. Antonino di S. Antonino di Saluggia • Banda Musicale i Giovani di Santhià.

Con la collaborazione di: Unione Agricoltori di Vercelli e Biella - Federazione Coltivatori Diretti Vercelli e Biella - Confederazione Italiana Agricoltori - Gruppo Macchine Agricole d'Epoca - Agrituristi - Terra Nostra



VERSACE

TORINO, GALLERIA S. MARTINO 10 • ROMA, VIA MONTENAPOLEONE 2 • ROMA, VIA BOCCA DI LEONE 26/27